PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

ANNO 125. N. 322 •• MARTEDI' 31 DICEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/235; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 78; *CANADA $ CAN. 2,9 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 80; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 18; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

VERSO E OLTRE IL 2000

LA SPERANZA COME UNA COMETA

MENO otto, al Duemila.

Se la schiavitù al tempo unico e alle sue attese e scadenze, terrori e speranze, non fosse l'incurabile malattia dell'anima occidentale (ormai anche i Paesi non cristiani ci sono stati tirati dentro), *duemila*, transito da un millennio ad un altro, sarebbe parola poco contundente: ma siamo contagiatissimi, nasciamo con manette anagrafiche, e orologi, calendari, date sono altrettanti superflui pugnali nella vita di ogni giorno, in un paesaggio di pianeta fulminato, tutto ascese, sprofondamenti, apogei e baratri di storia che hanno ciascuno per foglia di fico quattro numeri arabici, dei quali il primo sta per trasformarsi in due, se non diventerà uno zero uguale agli altri tre zeri, semplicemente.

Nel linguaggio del mercato, della pubblicità e della politica le paure e le attese - brucianti connotazioni psicologiche e religiose che ciascuno vive a suo modo - non sono più che un enorme ronzare, un balbettare sfrenato di sfide, appuntamenti, rimandi, traguardi, obbiettivi che non lasciano respirare la mente. Tutto è trasformato immediatamente in demenza. La statistica non è un cucciolo innocente: è una belva antropofaga. E' figlia della stessa malattia temporale, mette a confronto due segmenti di tempo e poi giù frustate sui dannati: siete in ritardo, correte.

Guardiamo là le attese alimentate per tanto tempo dalla paranoia rivoluzionaria marxista e leninista: il deserto, l'infelicità, gli stravolgimenti della ragione, le perversioni abominevoli che hanno chiamato sulla terra quattro idee nichiliste, le pene e il caos che hanno lasciato crepando della propria sclerosi. Intere classi, grandi popoli sono stati per un secolo nutriti soltanto di *scadenze* (i piani erano *quinquennali*, il superamento dell'America sarebbe avvenuto nel 1950, poi nel 1970, poi... stop, il Duemila è muto); non gli buttavano nel piatto che il vuoto di quelle cifre... Il piatto non si è mai riempito d'altro, ma le stupide maledette cifre sono sparite, final-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

Confermata solo l'intesa sul comando nucleare strategico

A Minsk si litiga su tutto

Eltsin non convince le Repubbliche

In Georgia continua la rivolta contro il presidente Gamsakurdia

MOSCA. Il primo vertice dei Presidenti della Comunità degli Stati indipendenti è finito nel caos: polemiche, rinvii e una rottura clamorosa sulla politica militare che ha spinto il maresciallo Evghenij Shaposhnikov a minacciare le dimissioni. Shaposhnikov, ex ministro della Difesa sovietico, è diventato 10 giorni fa il comandante provvisorio delle forze armate unificate del «Commonwealth», ma ieri il principio del comando unico è saltato. Le Repubbliche potranno formare i loro eserciti nazionali e decideranno, poi, se sottometterli ad un vertice unico. Dopo la fine dell'Urss, è la fine dell'Armata Rossa.

In campo militare a Minsk è stato raggiunto un solo accordo: un'intesa sul controllo dell'arsenale nucleare strategico dell'ex impero comunista. Ma questo era un accordo scontato: di fronte alle preoccupazioni di tutto il mondo gli eredi dell'Urss non potevano scontrarsi anche sulle bombe atomiche. «Dopo 74 anni ci sono tanti di quei problemi che ci vorrà del tempo per risolverli», ha detto Eltsin per sdrammatizzare la rissa di Minsk. Ma anche il leader russo era amareggiato. Sperava, certo, di poter raggiungere qualche cosa di più nell'incontro al vertice convocato nella capitale della Bielorussia. Dopo una giornata di dibattito, invece, è stato accantonato anche il progetto di statuto della Comunità e dei suoi organi di coordinamento.

In altre parole, il «Commonwealth» non ha ancora nemmeno la sua carta fondamentale e c'è scontro aperto sul capitolo delle riforme che dovrebbero assicurare il passaggio delle ex Repubbliche sovietiche all'economia di mercato. E c'è scontro aperto sul problema della difesa convenzionale. «Tutto questo è normale. L'epoca delle decisioni all'unanimità è finita», ha detto il presidente bielorusso, Stanislav Shushkievich. Ma all'ottimismo di facciata si è opposta la brutale chiarezza del presidente ucraino, Leonid Kravchuk, che si è opposto ad ogni accordo sulle forze armate convenzionali e che ha definito «una finzione» la cosiddetta «area economica del rublo».

Enrico Singer A PAGINA 5

ROTTA LA «PAX SIRIANA»

Autobomba a Beirut, è strage

BEIRUT. La fragile pace nel Libano ieri mattina è stata infranta. Un'autobomba con oltre cento chili di tritolo è saltata in aria verso le 9,35 locali, a Beirut Ovest. Ha ucciso trenta persone e ne ha ferite altre centoventi, provocando gravissimi danni. Almeno sei edifici sono andati in pezzi, venticinque automobili sono state distrutte e venti negozi sono andati a fuoco. Fra i feriti, l'ex primo ministro Shafic Al-Waza, la cui vettura blindata è stata devastata. L'attentato non è stato ancora rivendicato. **SERVIZIO A PAG. 4**

Non ha ancora firmato la Finanziaria

Cossiga, un giallo prima del messaggio

ROMA. La vigilia del settimo e ultimo messaggio che Francesco Cossiga rivolgerà questa sera alle 20,30 agli italiani in tv si è tinta di giallo. L'enigma si è acceso ieri, a fine mattinata. Alle 13,50 le telescriventi hanno battuto un dispaccio dell'agenzia Ansa: il Capo dello Stato non aveva ancora controfirmato la legge finanziaria licenziata dal Parlamento, ma «si apprestava» ad esaminarla. Per qualche ora nei palazzi della politica è ricominciato il batticuore e una domanda ha rimbalzato fra i partiti: per caso Cossiga - come aveva minacciato - si rifiuta di firmare la Finanziaria?

Dal Quirinale solo una spiegazione: «Il Presidente sta esaminando il testo della legge finanziaria e anche il suo esame concorrerà alla stesura del messaggio di fine anno». Salvo colpi di scena, dunque, il Capo dello Stato controfirmerà la legge finanziaria per il 1992, ma potrebbe esprimere riserve proprio nel messaggio di stasera.

Un messaggio che, a differenza di quanto preannunciato nei giorni scorsi, non cambierà formula.

In viale Mazzini il contrordine di Francesco Cossiga è arrivato alle 10 di ieri mattina: «Dell'intervista ai direttori dei telegiornali per l'ultimo dell'anno non se ne fa più niente». Dunque, stasera, il Capo dello Stato parlerà a reti unificate nella forma più tradizionale: niente intervista all'americana - un'idea che piaceva al Quirinale - ma consueto messaggio di fine anno agli italiani della durata di 20 minuti.

A Francesco Cossiga l'idea di rompere la tradizione del messaggio non dispiaceva e avrebbe preferito un'intervista realizzata dai direttori dei tre Tg di Stato: Vespa del Tg1, La Volpe del Tg2 e Curzi del Tg3.

Ma poi il Capo dello Stato ci ha ripensato.

Fabio Martini A PAG. 3

Il leader liberale si candida alla Camera, la crisi può investire Regione e Provincia

Zanone ha deciso, lascia Torino

La città senza sindaco, dure reazioni dei partiti

Valerio Zanone si è dimesso

TORINO. Dopo Milano, anche Torino è senza sindaco. Valerio Zanone si è dimesso ieri, annunciando la sua candidatura alla Camera: «E' una scelta personale - ha detto -. Sta per nascere la Seconda Repubblica e io voglio dare un contributo diretto al Paese».

La decisione è stata accolta con malcelata delusione all'interno del pli, e con forti proteste dagli altri partiti. Secondo *La Voce repubblicana*, «Zanone ha commesso un grave errore», per la dc «è stata una fuga». Per la successione si fanno cinque nomi: Pizzetti (dc), Garesio (psi), Poggiolini (pri), Chiusano (pli) e Furnari (psdi).

Intanto a Milano la situazione è ancora incerta. Ieri, però, un documento congiunto ha sancito la nascita dell'alleanza voluta da Craxi tra psi, psdi, Pensionati e Unità Riformista, il gruppo formato dai due transfughi dal pds.

G. Cerruti e G. Sangiorgio A PAG. 2
ALTRI SERVIZI IN CRONACA

E A MILANO SOLITA COMMEDIA

NON sappiamo ancora se Craxi sia riuscito a ricucire, dal suo ufficio di piazza del Duomo, la giunta milanese e se Gian Pietro Borghini, transfuga del vecchio partito comunista, sarà il prossimo sindaco della «capitale morale». Ma ne sappiamo abbastanza per fare su questa vicenda alcune riflessioni.

Constatiamo anzitutto di avere assistito in questi giorni alla messa in scena di un canovaccio che gli attori del sistema politico italiano conoscono a memoria e recitano spontaneamente, con alcune varianti, sin dagli anni in cui Agostino Depretis ne mise a punto la trama. La commedia si chiama «trasformismo» e le regole del suo intreccio sono semplici. I governi non si fanno nei Parlamenti e nelle aule consiliari sulla base di programmi annunciati agli elettori e difesi coerentemente dai partiti che li hanno presentati. Si fanno e si disfano nei corridoi, nelle anticamere, negli studi privati e nelle segreterie perché soltanto in quei luoghi è possibile mercanteggiare, contrattare, scambiare, compensare. Il cittadino-elettore, in queste vicende, è soltanto uno spettato-

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

L'inquietudine di F&L: e se l'idea antitosse dell'Olanda arrivasse in Italia?

Caramelline di rigore all'auditorium

LIEVI notizie come quella venuta ieri dall'Olanda si socchiudono tuttavia su questioni pesantissime. Non sappiamo anzitutto come siano le caramelline distribuite all'ingresso dell'Auditorium di Amsterdam per reprimere la tosse del pubblico durante i concerti. Di un unico tipo «governativo», per esempio alla liquirizia? O avranno una possibilità anche quanti preferiscono il miele, la menta? Per tacere dei musicofili eventualmente diabetici, per i quali lo zucchero sarebbe mondiale stonatura; e senza contare i golosi melomani cui il dottore, o la vanità, avesse imposto una severa dieta dimagrante.

Prendiamo poi il caso, non infrequente, di uno che proprio non può soffrire i dolciumi. Depositato il cappotto, si avvia verso la sala e una graziosa addetta gli porge le dannate caramelline avvolte in carta india.

«No, grazie, odio questa roba».

«E se le viene un attacco di tosse? Lo faccia per gli altri, per l'arpista».

«Non ho affatto la tosse, regali il sacchetto a sua nonna, ai bambini ucraini».

Ma una volta seduto al suo posto lo scontroso individuo comincerà com'è ovvio a temere un improvviso parossismo o prurito o conato in gola, e per l'ansia se lo farà venire davvero nel bel mezzo dell'Adagio. Dovrà alzarsi e uscire, mortificato da occhiatacce e sibilanti accuse di egoismo, asocialità.

In Italia una simile iniziativa avrebbe le conseguenze che si possono immaginare. Un ministro sensibilissimo (non ne mancano certo) se ne invaghirebbe al punto da volerla trasformare in legge.

«Una legge contro la tosse? Non è un po' esagerato, signor ministro?».

«Niente affatto, la tosse è incivile e soprattutto antidemocratica, nega ai vicini il diritto all'ascolto indisturbato, previsto dalla nostra Costituzione. Chi vuol tossire lo faccia a casa propria».

«Dunque le caramelline saranno obbligatorie in tutti i teatri d'opera e le sale da concerto?».

«Sì, a partire dal 5 febbraio del prossimo anno. E ci tengo a sottolineare che in questo campo l'Italia è all'avanguardia in Europa, forse nel mondo».

«Può anticipare ai telespettatori a quale gusto saranno, le caramelline?».

«Stiamo studiando il problema col mio collega della Sanità. Lui è favorevole alla malva, io al rabarbaro, ma troveremo quanto prima un compromesso».

«E chi le pagherà?».

«Stiamo studiando il problema con Regioni, Comuni, Inps e la Banca Nazionale dell'Irrilevanza».

Il resto si può riassumere con qualche titolo di giornale immaginario.

«Manette a geometra sorpreso a sputare una caramellina in un palco della Scala».

«Ritirate le penta-caramelline misto malva/rabarbaro/genziana/ribes/rosmarino. Immonde, le definisce Pavarotti».

«Inquietante storia di appalti truccati e tangenti dietro le neo-caramelline antitosse. Ventisei arresti e novantadue comunicazioni giudiziarie».

«Amianto invece di verbena. Sessanta tonnellate di caramelline contraffatte sequestrate dalla Finanza. Si sospetta la mano della mafia».

«Ridateci i colpi di tosse, dichiara Riccardo Muti».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Ai lettori

Domani, mercoledì 1 gennaio, i quotidiani non escono per la festività di Capodanno. *La Stampa* tornerà in edicola giovedì 2. A tutti i lettori i nostri migliori auguri.

Favorevoli i sociologi Ferrarotti e Acquaviva, contro Soldati e De Crescenzo

Quei botti che dividono l'Italia

Pro e contro la «cultura» dei fuochi artificiali

ROMA. I «botti» di Capodanno diventano oggetto di discussione. C'è chi li ritiene un'incivile usanza da combattere e chi una tradizione da mantenere. La prima condanna è del vescovo di Lecce, monsignor Ruppi: abbandonare questo sciagurato rituale che mette a repentaglio centinaia di giovani vite, e devolvere ai poveri ciò che spendete nei fuochi. Sono poi seguiti i divieti di una decina di centri del Bergamasco: niente fuochi d'artificio, ma per evitare gli incendi. Due uscite che hanno provocato varie reazioni. I sociologi Franco Ferrarotti e Sabino Acquaviva hanno invitato a non demonizzare i fuochi d'artificio. Vorrebbero eliminarli invece Luciano De Crescenzo e Mario Soldati. In posizione neutrale Nino Manfredi e Stefano Benni. Intanto a salutare il 1992 sono pronte cinquemila tonnellate di esplosivi.

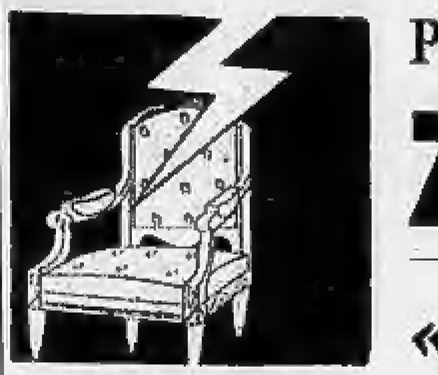
Paolo Querio A PAGINA 13

MARCELLO STAGLIENO
BESTIARIO TELEVISIVO
Il Quintetto del Regime
Sgarbi. Costanzo. Ferrara.
Augias. Crème Caramel.
Bestie, bestiole, bestioni.
Ecco a voi i "ruffiani" del potere.

ROBERT MUSIL
DISCORSO SULLA STUPIDITÀ
"Mai un libro è stato di così grande attualità"
Decima edizione

FABIO MAURI
LEZIONE DI INGLESE
Il dialogo nitido di un romanzo nero.

Shakespeare and Company



Polemiche per la decisione del sindaco. Il pri: «Errore gravissimo», la dc: «E' una fuga»

Zanone lascia, anche a Torino è crisi

«Sta nascendo la seconda Repubblica, scelgo Roma»

DALLA PRIMA PAGINA

E A MILANO SOLITA COMMEDIA

re pagante a cui viene concesso di entrare in sala e ammirare l'ultima scena non appena i commedianti hanno deciso che è tempo di alzare il sipario.

E' lecito che un consigliere eletto con la proporzionale nella lista di un partito lo abbandoni per divenire sindaco della città? Sì, perché le regole del trasformismo italiano non prevedono che egli si dimetta, anzitutto, per chiedere agli elettori l'approvazione del suo gesto.

E' lecito che la crisi non venga risolta a palazzo Marino, ma a piazza del Duomo dal segretario di un partito, calato da Roma come un proconsole? Sì, perché sono i partiti e i loro segretari, non i cittadini elettori, che decidono il colore politico delle città italiane. E' lecito comporre coalizioni raccogliticce fra gruppi che si erano dichiarati incompatibili e persone di oscura estrazione politica? Sì, perché la democrazia italiana concede agli elettori soltanto il diritto di rilasciare deleghe in bianco di cui i partiti e i loro transfughi possono fare l'uso più opportuno. E' lecito che la elezione di un sindaco e la composizione di una giunta debbano venire interpretate al di fuori del contesto milanese come segnali, ammonimenti e «provocazioni» che i segretari dei partiti politici si scambiano in vista delle prossime elezioni? Sì, perché nel sistema italiano la logica e l'interesse dei partiti prevalgono sulla buona amministrazione delle città e dello Stato.

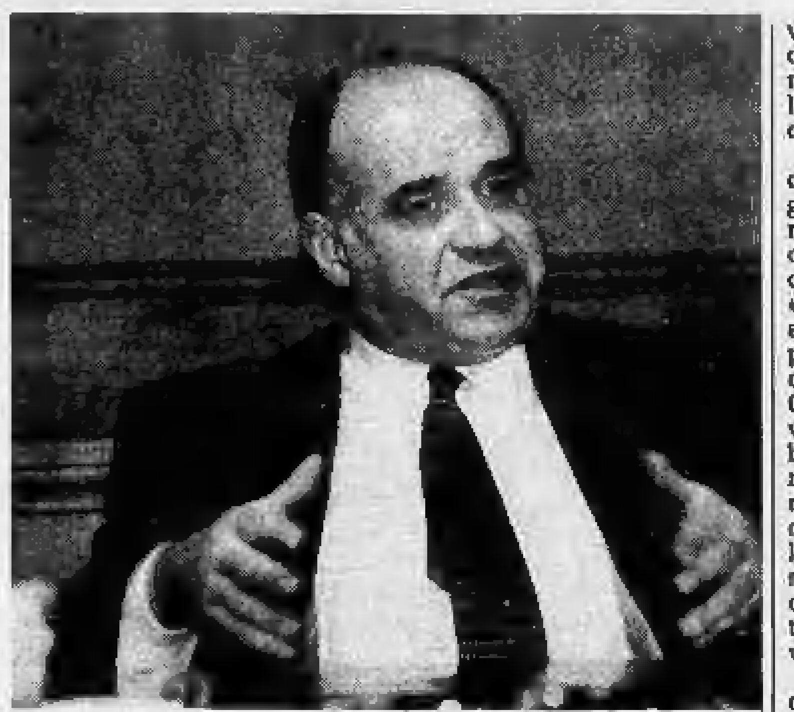
Nulla di nuovo, quindi, nella vicenda di Milano. Conosciamo gli attori, conosciamo le battute, conosciamo la trama e l'epilogo.

Eppure nella vicenda milanese appare questa volta, a uno sguardo più attento, un dato nuovo. Per la prima volta il canovaccio trasformista si recita di fronte a un Paese che da tempo lascia chiaramente intendere ai partiti-padroni la sua stanchezza e la sua nausea. Il voto di Brescia, i movimenti referendari, le Leghe e i partiti trasversali di cui qualcuno auspica la costituzione, non nascono da generici malumori, ma dal rifiuto di rilasciare deleghe in bianco e di assistere a spettacoli come quello di Milano. E' questa per l'appunto la novità: confrontati con il sordo brontolio che si stava levando da ogni angolo del Paese migliore, i partiti non trovano di meglio che perseverare sfacciatamente sulla vecchia strada. Di fronte a vicende elettorali come quella di Brescia non se ne chiedono la ragione. Cercano semplicemente di rinviare il giorno in cui dovranno sottoporsi altrove a un giudizio analogo. Perché? Forse perché sono vecchi guitti, incapaci di recitare parti diverse da quelle in cui si sono impratichiti per tutta la vita. Forse perché credono che il malumore del Paese sia una burrasca di primavera e che tutto rientrerà nell'ordine dopo le prossime elezioni. Forse perché vale per essi un vecchio adagio latino: gli dei fanno impazzire gli uomini di cui hanno deciso la perdita.

Sergio Romano

La Ganga: i laici risolvano il guaio Anche il pli critica il suo presidente

Per la successione 5 nomi: Pizzetti Garesio, Poggiolini Chiusano, Furnari



Valerio Zanone si è dimesso «Ho dato l'annuncio ufficiale al segretario generale del Comune Dal 1° gennaio lascio la Sala Rossa»

TORINO. Valerio Zanone, dopo una domenica di riflessione, ieri alle 13 ha deciso: se ne va, torna all'avventura romana, candidato alla Camera. «Ho dato al segretario generale del Comune - ha detto - l'atto con il quale lascio l'incarico di sindaco dal 1° gennaio 1992». Da domani Torino sarà senza guida. Sotto la Mole si apre la seconda crisi amministrativa - dopo quella milanese - di una grande città del Nord, poiché le dimissioni del sindaco fanno cadere automaticamente la giunta, un pentapartito allargato a Pensionati e Verdi-verdi.

La notizia ha dato una scossa al dibattito politico nazionale: il caso Torino non può essere considerato solo un episodio, il semplice avvicendamento di un sindaco, soprattutto quando chi si dimette è presidente del pli.

Lo mette in conto lo stesso Zanone. Dice: «Sarebbe stato facile giustificare la mia decisione con difficoltà e pretesti: facile, ma non sincero. In realtà ho visto di mese in mese profilarsi un ciclo del tutto nuovo per la vita nazionale, una vera e propria fase costituente della seconda Repubblica. Chiederò ai torinesi di poterli rappresentare per esercitare un'azione che concorra al rinnovo e alla bonifica del costume politico».

Nonostante il segretario del pli, Renato Altissimo, nei giorni scorsi l'avesse invitato a rimanere sindaco, Zanone lascia e rivendica: «La mia decisione, lo ripeto, è dettata da senso di libertà, il solo patrimonio personale che mi rimane dopo 20 anni di vita pubblica».

Ora Altissimo tace. Parla il suo vice segretario vicario, Antonio Patuelli: «Le scelte individuali sono sempre rispettate dai liberali, come lo sono le dimissioni di Zanone da sindaco di Torino; un incarico svolto con risultati positivi che incoraggiavano a proseguire nelle prestigiose funzioni di primo cittadino di una grande metropoli».

L'intervento da Patuelli è da più parti interpretato come una «critica» alla scelta. Critica che assume toni aspri negli interventi degli altri partiti.

Il vice segretario nazionale della dc, Silvio Lega - nella primavera del '90 fu con il socialista La Ganga tra i maggiori «sponsor» del sindaco liberale - non ha dubbi: «La fuga di Zanone non è solo ascrivibile ad una responsabilità individuale, ma coinvolge il partito che lo ha espresso». Ancora: «Si parla tanto di riforma istituzionale. S'invoca l'elezione diretta del sindaco e poi proprio quei personaggi che dovrebbero garantire la governabilità, e ai quali sono state date tutte le condizioni per amministrare una grande metropoli, abbandonano: per il solo desiderio di cambiare ruolo».

«La dc - conclude Lega - farà di tutto per garantire a Torino la governabilità, ma con molta fermezza nella scelta degli interlocutori». Duro pure il ministro dell'Industria Guido Bodrato: «Zanone lascia l'impressione di aver giocato la carta da sindaco più per la campagna elettorale che nell'interesse della città. Quando accettò l'incarico sapeva che a metà mandato ci sarebbe stata la consultazione nazionale. Ora le sue dimissioni aprono una crisi che mette in difficoltà la maggioranza che lo ha lealmente sostenuto. Inoltre, il suo legittimo desiderio di partecipare alla fase costituente mette in evidenza un contrasto con i vertici del suo partito, il pli».

Giudizio in parte condiviso dal responsabile degli enti locali psi, Giusi La Ganga. «La crisi che si apre con le dimissioni di Zanone - ammette - non sarà facile. Speriamo che non si riveli, strada facendo, insolubile. L'accordo del '90 prevedeva un laico alla guida del Comune di Torino: spetta quindi innanzitutto ai laici avanzare una proposta forte e credibile, in una vicenda nella quale sono prevalsi interessi individuali e di parte».

La Voce repubblicana commenta il gesto del sindaco liberale con «vivissimo rammarico». «La scelta di Zanone - scrive il quotidiano - fa perdere alla città la grande occasione di continuare senza scossoni l'opera appena iniziata. Il suo è stato un errore». Il pri si dice disponibile a verificare la nuova situazione. Non rifiuta a priori la poltrona di sindaco. «Abbiamo uomini ed idee - conclude l'articolo della Voce -. Ma, se la maggioranza torinese non si mostrerà unita nelle determinazioni da assumere, non avremo alcuna parte in contrasti sui posti che la città non tollererebbe».

Da queste schermaglie si capisce quanto la crisi del Comune di Torino stia partendo in modo aggrovigliato. Tanto più che le posizioni interne ai partiti non sono sempre univoche. Il deputato del psi Filippo Fiandrotti - in dissonanza rispetto a La Ganga - afferma che ora il sindaco tocca al psi. I dc sono meno espliciti, ma c'è già chi pone la candidatura del vicesindaco Franco Pizzetti, vicino al ministro Goria. Il «dopo Zanone» da domani potrebbe quindi giocarsi fra 5 possibili successori: oltre al dc Pizzetti, il psi Beppe Garesio, il pri Danilo Poggiolini, il liberale Vittorio Chiusano e, forse, il psdi Baldassarre Furnari, assessore più anziano d'età: toccherà a lui, intanto, sostituire ad interim Zanone.

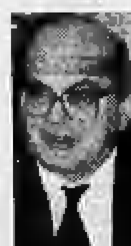
Giuseppe Sangiorgio

INTERVISTA

«NON VOGLIAMO ROMPERE CON OCCHETTO»

«Milano non è sull'orlo del baratro»

Tognoli: Craxi metterà d'accordo liberali e Verdi



Bettino Craxi (a sinistra) e Achille Occhetto (in basso)

Carlo Tognoli (a sinistra) «L'ipotesi di Borghini sindaco dimostra l'apertura del psi»

MILANO

ALLE sette di sera, mentre le agenzie di stampa trasmettono l'ultimo attacco di Achille Occhetto al psi, Carlo Tognoli sta bevendo un cappuccino in Galleria. Passa gente qualsiasi e saluta come cinque anni fa: «Buonasera sindaco». Non si sono ancora abituati, i milanesi, a chiamarlo ministro. A Tognoli fa piacere, certo. Ma non fa piacere, in questa fine d'anno assai brutta per la politica, che lo si scriva: diritto di cronaca. Di Milano parla con un certo distacco, anche perché ora è ministro del Turismo e della crisi se ne occupa direttamente Craxi, nell'ufficio qui sopra.

Però, ministro, Craxi è in vacanza, Occhetto vi attacca e lei come risponde da piazza del Duomo?

Che nel pds ci sono tante cose che continuano a stupirmi. La prima è la loro decisione di partire a testa bassa contro la giunta di Pillitteri. Una decisione presa con l'avallo di Occhetto, venuto a Milano a lanciare il suo proclama di guerra.

La seconda?

Il rifiuto di un rapporto preferenziale con il psi, che invece avrebbe dovuto essere coerente perlomeno con le cose che dicono: è vero che loro aspirano a questa alternativa sommatoria, ma intanto si parte dai partiti della sinistra tradizionale, che qui a Milano hanno governato insieme. E invece, di fronte al nostro invito di dar vita a un gruppo consiliare sulla base di un programma comune, ci hanno risposto: no se non c'è anche il partito repubblicano. Il che, tra l'altro, significa anche farsi condizionare parecchio.

Sorpreso lei e, a quanto pare, anche Gian Pietro Borghini e Augusto Castagna, i due ex pds che se ne sono andati e ora si chiamano «Unità riformista»?

Penso proprio di sì. A fine estate Borghini ha scritto un articolo su *L'Unità*, un appello per tentare un gruppo unico riformista in Comune. Attenzione: gruppo, non partito. Io ho risposto a quell'appello, hanno risposto anche Pillitteri e Bobo Craxi e altri socialisti. Eravamo in una fase diversa, tra agosto e settembre. Pensavo e pensavamo a tutto il pds. Auspicavamo che i massimalisti del pds venissero un tantino emarginati e prevalesse la linea riformista che non c'è solo nei miglioristi ma anche in una parte degli occhettiani.

Come lo vede, in questi giorni di contatti e telefonate, il pds milanese?

In uno stato di confusione, orientati su un'alternativa che non c'è, ostili ad un psi che potrebbe essere il primo gradino per una futura alternativa. Forse, e in questo li posso comprendere, nelle loro decisioni pesano ragioni elettoralistiche. Ognuno tira acqua al suo mulino, lo capisco, facciano pure...

Veniamo alla giunta possibile. Craxi si è conquistato i Verdi, ma i Verdi non piacciono ai liberali del suo collega ministro Egidio Sterpa. Sta per nascere la candidatura ufficiale di Borghini sindaco, proposto da psi, psdi, Verdi e pensionati, ma Borghini sindaco sembra non piacere a tutti i socialisti milanesi. Ce la farà, Craxi? Ce la farete?

Credo di sì. C'è adesso questa contraddizione tra liberali e Verdi, ma non mi sembra insuperabile. Ho appena parlato con Sterpa e si tratta di vedere le cose nel concreto: quando i liberali parlano di sviluppo della città non pensano certo alla cementificazione, quando i Verdi si oppongono alla cementificazione non pensano certo allo sviluppo zero. Un punto di incontro si può trovare.

Borghini lei lo conosce bene. Avrà letto che i suoi ex compagni del pds già lo presentano come poco adatto alla poltrona di sindaco.

Più nel pds si sottovalutano queste dissociazioni di carattere politico serio e reale e meno il pds dimostra di comprendere in che situazione si trova il Paese e questo sistema politico. Borghini è preparato, attento, colto (il che non guasta). E' uno che aveva capito cosa accadeva nel mondo comunista prima ancora che cadesse il Muro di Berlino. Detto questo ribadisco: da parte nostra non c'è alcuna volontà di rottura con il pds.

Da quando Craxi ha iniziato le consultazioni nel suo ufficio, la crisi milanese è sembrata vicina alla soluzione. E però, ad esempio il vicesegretario del psdi Maurizio Pagani, non gradisce queste «trattative personali fuori da ogni schieramento politico».

Probabilmente Pagani ha letto qualche altra dichiarazione un po' malevola. Craxi, come si dice in chiesa, ha fatto una cosa buona e giusta: nei giorni in cui tutti sono in vacanza si è preso la briga di sentire la gente. Non c'è niente di male, mi pare.

Ma Craxi, oltre alla soluzione della crisi, ha d'autorità rimesso in riga i socialisti milanesi».

Il psi milanese è stato sotto tiro in questo periodo ed era in affanno. Sotto tiro anche ingiustamente, perché ci sono state esagerazioni, hanno addirittura scritto che da vent'anni in Comune non si fa niente e son tentato, io sindaco di Milano per 11 anni, di fare una bella conferenza stampa sciorinando dati e realizzazioni... Craxi ha rincuorato il psi, ha fatto capire che non ci sono atteggiamenti pregiudiziali o di difesa ad oltranza della nostra presenza. Quest'ipotesi Borghini dimostra che c'è grande apertura...

Ci voleva Craxi, però...

Ma Craxi si è sempre occupato di Milano. Quando sono diventato sindaco io, ero il candidato di Craxi. Sapendo che il partito è sotto tiro da molto tempo, sapendo che a Milano il partito è anche Craxi, è logico che Bettino se ne preoccupi e intervenga. Mi pare, poi, che l'obiettivo sia anche lui: creare problemi in casa di Craxi, creare problemi a Craxi.

Da domani mancano 25 giorni alla data fatidica: o sindaco e giunta oppure l'arrivo del commissario prefettizio e le elezioni anticipate. Questo rischio, per lei, esiste?

C'è, sì. Ma non siamo ancora sull'orlo del burrone. E per risolvere una crisi basta una settimana.

Brescia, Milano, Torino. E' sempre più difficile governare le città?

Per mia fortuna ho avuto maggioranze più compatte, ma è sempre stato difficile governare le città: penso a Torino prima del 1975 e di Diego Novelli, penso a Roma... Certo questa frantumazione delle forze politiche rende tutto più complicato. Per non parlare, poi, come nel caso di Milano con il consigliere dc Carlo Radice Fossati, di quando prevalgono i personalismi del singolo.

Giovanni Cerruti

Sterpa spiega il no del pli

Occhetto: Craxi divide la sinistra

MILANO. «I liberali non sono contrari all'ingresso in giunta dei Verdi, ma sono contrari al modo in cui i Verdi guardano ai problemi e propongono le soluzioni». Così, in un'intervista al Gr3 il ministro per i Rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa ha spiegato il no del pli agli ecologisti.

Secondo Sterpa, tuttavia, le relazioni tra gli alleati di governo non verranno messi in discussione dall'andamento delle trattative per risolvere la crisi milanese: «La crisi a Palazzo Marino è un problema molto milanese - ha detto il ministro - e mi auguro che si arrivi presto alla soluzione. La città sta subendo un degrado che va fermato».

Il psi, intanto, insiste sulla necessità di arrivare in comune al «coordinamento dell'area riformista». La formazione cioè di un gruppo consiliare unico che raggruppi psi, psdi, Pensionati e Unità Riformista, il gruppo formato dai due transfughi del pds. Una condizione questa ritenuta prioritaria per la formazione di una nuova maggioranza.

Proprio ieri una dichiarazione congiunta delle quattro formazioni ha di fatto sancito la nascita dell'alleanza: «L'aggravarsi della crisi - si legge nel testo - pone tutte le forze democratiche di fronte a precise e ineludibili responsabilità. Da Milano, metropoli europea e centro nevralgico dell'intera nazione, non può venire un esempio di ingovernabilità e di paralisi».

La maggioranza per Palazzo Marino, comunque, fatica a delinearsi. Partner certi dovrebbero essere psi, psdi, dc, Pensionati, Unità Riformista e Lega Nuova (39 consiglieri in tutto). Ancora incerta invece l'adesione di Verdi e pli, dopo l'aut-aut imposto dai liberali.

Fuori dalla maggioranza dovrebbero restare i repubblicani. «La governabilità è un fatto importante - ha sostenuto l'ex assessore Franco De Angelis - ma devono comunque esistere i presupposti politici per governare. L'opposizione non ci spaventa».

La dc, infine, approva la candidatura di Borghini e l'impegno in prima persona del segretario del psi Craxi, al quale il segretario scudocrociato Gianstefano Frigerio rimprovera però di non essersi impegnato allo stesso modo dopo le ultime amministrative. La posizione del psi, invece, è stata duramente contestata dal pds. Occhetto, al proposito, ha lanciato un avvertimento a Craxi: «Spero - ha detto il segretario della Quercia in un'intervista all'*Unità* - che Craxi non pensi per la sinistra a un futuro simile a quello che sta preparando al capoluogo lombardo. Quando la sinistra è divisa, come a Brescia, perde. Quando è unita, come a Fiuggi, viene clamorosamente premiata. Mi sembra purtroppo - ha concluso Occhetto - che né Craxi, né altri esponenti della sinistra, e neppure Leoluca Orlando siano della stessa idea». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa c. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1933 del 14/12/1990
La tiratura di lunedì 30 dicembre 1991 è stata di [illegible] copie

Il Presidente rinvia la firma della legge. Discorso di venti minuti alle 20,30 a reti unificate (Rai e Fininvest)

Finanziaria, Cossiga spiazza i partiti «Ne parlerò stasera nel messaggio tv»

ROMA. La vigilia del settimo e ultimo messaggio di Francesco Cossiga agli italiani si è tinta di giallo. L'enigma si è acceso ieri, a fine mattinata: alle 13,50 le telescriventi hanno battuto un dispaccio dell'agenzia Ansa, che, smentendo un'altra agenzia di stampa, informava che il Capo dello Stato non aveva ancora controfirmato la legge finanziaria, ma «si apprestava» ad esaminarla. Per qualche ora nei palazzi della politica è ricominciato il batticuore e una domanda ha rimbalzato nei semivuoti quartieri generali dei partiti: per caso Cossiga - come aveva minacciato - si rifiuta di firmare la Finanziaria? Dal Quirinale non sono arrivate risposte. In serata una spiegazione: «Il Presidente sta esaminando il testo della legge finanziaria e anche il suo esame concorrerà alla stesura del messaggio di fine anno». Salvo colpi di scena, dunque, il Capo dello Stato controfirmerà la legge finanziaria per il 1992, ma potrebbe esprimere riserve proprio nel messaggio di stasera.

Un messaggio, che a differenza di quanto preannunciato nei giorni scorsi, non cambierà formula. In viale Mazzini il contrordine di Francesco Cossiga è arrivato alle 10 di ieri mattina: «Dell'intervista ai direttori dei telegiornali per l'ultimo dell'anno non se ne fa più niente». Dunque, stasera, il Capo dello Stato parlerà a reti unificate nella forma più tradizionale: niente intervista all'americana - un'idea che piaceva al Quirinale - ma consueto messaggio di fine anno agli italiani della durata di 20 minuti.

A Francesco Cossiga l'idea di rompere la tradizione del messaggio non dispiaceva e avrebbe preferito un'intervista realizzata dai direttori dei tre Tg di Stato: Bruno Vespa del Tg1, Alberto La Volpe del Tg2 e Alessandro Curzi del Tg3. E per tre giorni è stato proprio Curzi a trattare la questione: «Ne ho parlato direttamente con il Presidente - racconta il direttore del Tg3 - e con il portavoce Ortona». A Curzi infatti gli altri due direttori, Vespa - che è in vacanza - e La Volpe avevano delegato il compito di trattare con il Presidente. «Personalmente - spiega Curzi - ritengo che la forma più corretta per un'occasione come l'ultimo dell'anno sia quella di sempre: il messaggio».

Insomma, i direttori dei Tg di Stato, prevedendo l'attenzione speciale che la loro intervista avrebbe suscitato, hanno preferito - nel giorno dei brindisi - lasciare ogni responsabilità al Capo dello Stato. E così, stasera alle 20,30, Francesco Cossiga parlerà a reti unificate, quindi le tre reti Rai e le tre Fininvest. L'appuntamento con i tecnici della Rai per la registrazione è previsto - come sempre - per questa mattina al Quirinale. Se manterrà la tradizione, il Presidente chiederà in anticipo quali abiti siano più adatti alle telecamere, rifiuterà il trucco e manterrà la scenografia degli ultimi due anni: scrivania e bandiere tricolori. Sul tema del messaggio c'è, stavolta, grande riservatezza. Si sa che ieri mattina Cossiga, appreso che il giudice di Bolzano Tarfusser ha archiviato un'inchiesta indirettamente collegata a Gladio, ha telefonato al segretario missino Fini (coinvolto nella vicenda e scagionato), per commentare con lui la vicenda. Un'archiviazione che potrebbe indurre Cossiga a riaprire la vicenda Gladio. Ma stasera il Capo dello Stato potrebbe rispondere anche ad un enigma che lo circonda: quello di stasera sarà un messaggio-addio o il primo messaggio del senatore Cossiga?

Fabio Martini

Francesco Cossiga (foto grande)
Alessandro Curzi (in alto)
Bruno Vespa (sotto)
in basso da sinistra:
Vittorio Sgarbi
e Pippo Baudo

OCCHETTO

«Bobbio ha ragione»

ROMA. «Non ho niente da aggiungere». Così il segretario del pds Achille Occhetto ha replicato a un giornalista dell'*Unità* che gli chiedeva che cosa pensasse della tesi su Francesco Cossiga avanzata da Norberto Bobbio nell'intervista pubblicata domenica scorsa dalla *Stampa*.

Secondo il filosofo torinese il Capo dello Stato starebbe diventando, con le sue esternazioni, l'interprete di tutte le «spinte di destra» attualmente presenti in Italia.

«Non chiedetemi quale sia il progetto del nostro Presidente della Repubblica - aveva detto Bobbio riferendosi al «dopo» Quirinale di Cossiga - perché non mi è chiaro. Constato soltanto con vivissima preoccupazione che il movimento sociale e la Lega lo sostengono entusiasticamente. Le dico con molta franchezza: ho l'impressione che stia raccogliendo intorno a sé, volente o nolente, tutte le spinte di destra nel nostro Paese».

[r. i.]

Mezzobusto per 530 ore

Caffè, torte e «ciccia» nel film del Quirinale

ROMA. «Aru» Cossiga. «Aru» sta per A Reti Unificate: anche stasera. Per la sosta e ultima volta, quest'anno, il telepresidente della Telerepubblica si autoteleinvita nelle tele-case dei tele-italiani.

L'ha già fatto in occasione della guerra nel Golfo (28 febbraio, record assoluto di telespettatori, circa 18 milioni); quando ha dato l'incarico a Giulio VII (25 marzo); dopo il referendum (10 giugno); al momento di inviare il messaggio sulle riforme istituzionali alle Camere (26 giugno). Fino ad allora senza proteste. Il grido d'allarme, poi divenuto anche capo d'accusa d'*impeachment*, scatta il 19 novembre, Csm.

Ma ormai dall'arma televisiva Cossiga non può più fare a meno. Sull'uso del mezzo Cossiga sostiene di avere la legge dalla sua parte. Molti politici gli negano questo diritto. E' l'annesimo dilemma giuridico-istituzionale del settennato.

Eppure da un altro punto di vista - simbolico, tecnologico, comunicativo, in definitiva politico - c'è chi sostiene che è proprio la televisione ad aver già quasi trasformato il vecchio sistema parlamentare italiano in una Repubblica presidenziale. Secondo Umberto Eco, un Presidente che può spuntare sul piccolo schermo quando vuole «viene fatalmente ad assumere un potere di influenza sull'opinione pubblica e in definitiva un potere fondamentalmente esecutivo». Ecco fatto.

In ogni caso *audience* garantita. E telespettatori già riscaldati dalle prime, vaghe anticipazioni del Quirinale sul «taglio diverso» del messaggio di stasera. Che dirà Cossiga? Tutto sommato il brivido catodico era più giustificato un anno fa. Previsti di 17-18 minuti, gli auguri a reti unificate durano oltre mezz'ora. A un certo punto il Presidente smette di leggere sul «gobbo» e, all'improvviso, caccia un foglietto scritto a mano: Gladio. Pochi giorni prima aveva promesso di non parlarne, e invece... Bene, adesso quella sorpresina televisiva pare un giochino innocente. Oggi, a parte le forme, ci si chiede: cos'altro mai potrà dire Cossiga? Sottinteso: più di quello che ha detto (e fatto) in tv.

In questi dodici mesi il Presidente ha occupato il video per qualcosa come 530 ore, cioè un mese e mezzo di programmi senza interruzione, con interi palinsesti messi a soqquadro e relativa trasfigurazione del Capo dello Stato in una presenza, più che quotidiana, familiare. E' stato l'anno dell'intervista prima ritirata (sulla patria, sulla P2, sui giudici) e poi rilanciata con effetti deflagranti. L'anno dell'intervista tagliata (da Bruno Vespa, con l'inizio della campagna presidenziale contro la Rai). L'anno dell'autointervista-sfogo a cravatta svolazzante di 40 minuti alla Fiera di Roma. Nel corso del 1991 gli italiani hanno visto Cossiga bere il caffè, offrire il caffè, ammonire e supplicare, dal Quirinale, conduttori di lontani studi perché offrissero il caffè ai loro ospiti. Hanno visto, in un crescendo sensazionale, il loro Presidente fremere di rabbia perché qualcuno aveva scritto su un muro «Kocciolone», attaccare la dc e la Rai, indossare svariati copricapo e magliette estive multicolori, piantare alberelli nella tundra, esibire trofei e cimeli, mangiucchiare torte al cioccolato, acquistare cravatte, alzare la voce, l'indice, il pugno, dire «ciccia», ostentare gli alamari dei carabinieri, dialogare con il latitante Toni Negri. Anche il tele-sosia presidenziale si sono sorbiti, gli italiani (il signor Manlio Dovì ricevuto di recente al Quirinale e spassosamente presentato al ministro Scotti).

Insomma: che altro potrebbe fare di più? Paradossalmente, dopo un tale bombardamento di esternazioni, travestimenti, abbracci e risate a 26 pollici, il tele-Cossiga farebbe più impressione se il messaggio di fine d'anno non lo facesse proprio. Se si presentasse dicendo soltanto «Tanti auguri, buonasera» e stop. O, al limite, se tornasse all'ufficialità del 31 dicembre 1985, 1986, 1987, 1988, 1989. Fermo lì, grigio, timido, anche un po' noioso.

Il Cossiga non ancora *visitor*. La bandiera a destra, la penna-baricentro in mano, allora ringraziava «per l'ospitalità alla quale mi ammettete nelle vostre case» non senza dichiararsi preoccupato per l'intrusione: «E' opportuna, lo comprendo, una presenza discreta. E' opportuno limitare le mie parole...». Scusate il disturbo.

Cossiga, la sua immagine, la tv. E' qui che, anche con un certo smarrimento, si misura la sua vertiginosa trasfigurazione. «Le trasmissioni sui politici, me compreso, fatele più brevi» si raccomandava appena eletto. Ecco, passa qualche anno e quello stesso personaggio sbaraglia, come ascolti, il festival di Sanremo e tiene testa alle partite della nazionale. Diventa il soggetto di un saggio su *Problemi dell'informazione*. Il coprotagonista - l'altro è il nano malefico di «*Twin Peaks*» - di uno straordinario «Blob». Fornisce addirittura il materiale fonico, la voce, per la «*President externation dance*», a ritmo di rap.

Battuti in audience nazionale di calcio e festival di Sanremo Sgarbi l'amico, Pippo Baudo l'avversario. E anche Pannella deve cedere le armi

Tanto intenso e turbinoso, l'anno televisivo del Presidente, da coinvolgere figure tutto sommato esterne alla politica-politica, e tuttavia ormai indissolubilmente legate alla saga del Quirinale. Da un lato l'amico Vittorio Sgarbi, innovatore trasgressivo, tra i primi a cogliere con la consueta modestia («Devo dire che ho trovato qualcosa di sgarbiano in Cossiga») la crescente popolarità del Capo dello Stato. Dall'altro il nemico Pippo Baudo, tradizionalista rassicurante, che anticipa la denuncia di stravolgimento degli equilibri istituzionali e richiama il balcone di Mussolini. Pensare - ironia della sorte - che nel lontano 1986 Gigi Sabani imitava con una certa efficacia un Cossiga sottoposto a vessazioni televisive proprio da parte di Pippo Baudo. Chi poteva immaginare, cinque anni dopo, che il Presidente della Repubblica se ne sarebbe uscito con un sonoro «Mamma comanda, picciotto risponde» al presentatore siciliano.

Basta sfogliare un po' i giornali del 1991 per rendersi conto che il fenomeno Cossiga ha davvero fatto saltare i limiti, finora conosciuti, della politica-spettacolo. Lo testimoniano, favorevoli o contrari, personaggi che di riflettori e telecamere se ne intendono. Dario Fo: «Io lo denuncio per esercizio abusivo di professione giullaresca». Adriano Celentano: «Sì, credo che sia il mio erede televisivo». Federico Fellini: «Un film? Basta montare le varie esternazioni». Gavino Sanna, pubblicitario: «Uno spot? Certo, gli farei fare il *testimonial* delle pastiche per la gola». William Bell jr, produttore di «*Beautiful*» (di cui un giorno Cossiga spiffera un supposto finale): «Per il momento non prevediamo una conclusione. Valuteremo con attenzione l'ipotesi formulata dal Presidente italiano».

Il tutto avvenuto così rapidamente, contro ogni ragionevole previsione. *Flash-back*: «Cossiga l'anti-divo - osservava il sociologo Gianni Statera - scarsamente spettacolare, riservato, non certo imprevedibile». «Non correrà - scriveva Indro Montanelli - dovunque sia puntata una macchina da ripresa della tv». Ritorno al presente. Ecco Cossiga alla Banca d'Italia, per la relazione finale. Non è proprio il caso che esterni in quella sede. Così giornalisti, fotografi e cameramen vengono fatti accomodare in una stanza. Prima che si chiuda la porta s'ode il grido disperato di un operatore del Tg3: «*Lassatece annà fori, perché quanno vede questa* - e indica la telecamera - *vo' sempre chiacchierà!*».

L'anonimo romanesco addetto alle riprese certifica con una certa efficacia la stagione del «Parlerò, parlerò, parlerò, almeno fino a quando potrò usufruire della benevolenza della Rai». Poi però, un giorno di luglio, dopo l'incidente-Pionati, il giornalista che riferisce le accuse di De Mita, e soprattutto dopo le reazioni del Presidente, la benevolenza del Tg1 svanisce. Cossiga apre la campagna contro la Rai e contemporaneamente si catapulta sugli altri tg.

Ormai è chiaro: è lì, sul piccolo schermo, che si combatte la battaglia (e in qualche modo si decide anche della sorte personale di Cossiga). C'è chi propone (invano) di «staccare la spina». Interessante la replica presidenziale: «Non ho alcuna intenzione di staccare la spina. Anzi chiederò all'Enel di aumentarmi l'amperaggio». Interessante nel senso che la frase denota una certa cognizione, come dire, tecnologica del mezzo. Confermata da visite guidate nel piccolo paradiso quirinalizio di maxischermi in grado di captare tutti i telegiornali del mondo, oltre ai dibattiti che si svolgono in Parlamento. E perfino la conferenza dc di Assago, dove - tanto per dare l'idea - si sparge la voce che il Presidente si stia attrezzando a intervenire in bassa frequenza.

Quella volta, con sollievo della nomenklatura democristiana, Cossiga si risparmia. Eppure in tv è come se ci fosse sempre: invisibile ma in ascolto. Così, durante notiziari e programmi d'intrattenimento, i conduttori gli si rivolgono direttamente. Surreale fino a un certo punto perché spesso Cossiga telefona. In diretta. Oppure in privato: Costanzo, Sordi, la ragazza che soffre d'invecchiamento precoce. E ammonisce, precisa, solidarizza, interrompe Giuliano Ferrara, fa pipì pissì bau bau con Jannuzzi, lusinga Pannella, animale televisivo per eccellenza. E finisce col sovrastarlo. Ormai è bravissimo, il Presidente *anchorman*. Anche se alla lunga non stupisce più.

«Non può - sostengono 51 costituzionalisti - utilizzare il servizio pubblico per diffondere opinioni di parte, con un'intensità di presenza sconosciuta a qualsiasi altra esperienza di governo parlamentare». Non può? Semmai non poteva, Cossiga. Perché ormai in Italia c'è la Telerepubblica presidenziale. E forse era meglio accorgersene prima. O in tempo.

Filippo Ceccarelli

Fra i collaboratori c'è chi spera che il leader dei referendum si faccia avanti in vista del congresso

«Segni? Sarà in corsa per la segreteria dc»

Ciccardini: sarebbe l'uomo più credibile per il rinnovamento

ROMA. Mario Segni, sardo serio che misura le parole, la tentazione ce l'ha, ma non ne parla. I suoi fedelissimi invece il sogno di Segni in corsa per la leadership di una dc rinnovata lo coltivano da mesi e ora qualcuno lo dice ad alta voce.

E anzi Bartolo Ciccardini, amico da tanti anni di Segni, arriva a fare una previsione: «A metà gennaio, quando la raccolta delle firme per i referendum elettorali sarà conclusa, Mario potrebbe parlare e potrebbe proporsi come l'uomo più credibile del rinnovamento».

Nella vigilia dell'ultimo dell'anno il Transatlantico di Montecitorio è deserto, i deputati sono tutti nei collegi a cercar voti e il silenzio quasi innaturale del «corridoio dei passi perduti», a Ciccardini, concilia la riflessione ad alta voce: «La storia ha dimostrato che la dc aveva ragione su tutto il fronte, la dc ha vinto su tutto il fronte e i comunisti sono finiti come sono finiti. Ma ora la dc è come quei galeoni vittoriosi, ma anche pieni di topi e di vecchie ferraglie: per tornare in mare deve rinnovarsi completamente, valutare se cambiare natura, forma partito, anche nome, riprendendo in considerazione l'ipotesi di "Partito popolare". E, naturalmente, cambiare anche gli uomini sul ponte di comando».

Già, ma Segni uscirà allo scoperto prima delle elezioni? Al suo quartier generale nicchiano: «Una autocandidatura di Segni? No, non mi risulta affatto», dice Cesare San Mauro, il dinamico braccio destro del deputato dc, oltreché segretario generale del Comitato promotore dei referendum.

Ma nell'entourage di Segni, la cautela nel fare previsioni («Mario parla poco, è molto sobrio ed è la sua forza») si accompagna anche ad una speranza, sia pure espressa sottovoce: «La presentazione delle firme in Cassazione - dicono al quartier generale di largo del Nazzarano - potrebbe effettivamente essere l'occasione giusta per parlare al Paese».

Ma la grande circospezione dei collaboratori più stretti si spiega anche con lo stile di Segni, che già altre volte ha raffreddato entusiasmi, ha smentito previsioni.

E' accaduto, per esempio, a settembre, alla vigilia del convegno costituente di «Popolari per la riforma», il movimento voluto da Segni per dialogare con il mondo cattolico sul tema della riforma dello Stato.

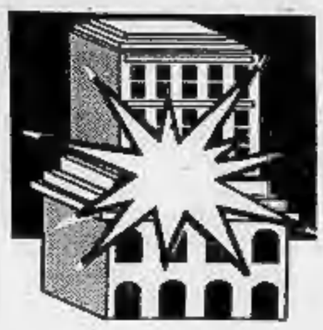
In quella occasione Segni tenne a precisare che non stava per nascere «una nuova corrente democristiana», anche se poi la decisione più delicata - la possibilità di tesserarsi o meno per Popolari per la riforma - si risolse positivamente: l'iscrizione è stata ritenuta possibile.

E un mese fa Segni, incalzato da Massimo Severo Giannini, da Giovanni Negri ma soprattutto trascinato dalla propria crescente popolarità, ha valutato per alcuni giorni se fosse il caso di lasciare la dc e presentare una lista elettorale referendaria. E il 4 dicembre in un'intervista al *Roma*, sfuggita ai più, ha detto: «Non escludo che la trasversalità possa trovare nuove forme, come quella di un partito. Liste elettorali possono concretizzarsi anche presto».

Poi Segni ha deciso di non farne nulla.

«Ma proprio a chi gli chiede con quale ruolo resta nella dc - precisa subito Ciccardini - Segni potrebbe presto dare una risposta».

[f. mar.]



I terroristi hanno scelto con feroce strategia una zona dove sorgono un mercato e una scuola

A Beirut una strage senza firma

Attentato contro la «pace siriana»

La foto grande dà un'idea della violenza dell'esplosione Qui sopra, un giovane porta in spalla una ragazza col volto devastato In alto a destra i soccorsi a un bimbo Qui a fianco il lavoro dei barellieri (FOTO EPA-AFP-AP)

BEIRUT. La fragile pace nel Libano ieri mattina è stata sanguinosamente uccisa. Un'autobomba con oltre cento chili di esplosivo è saltata in aria verso le 9,35 locali, a Beirut Ovest. Ha ucciso trenta persone e ne ha ferite altre centoventi, provocando gravissimi danni. Almeno sei edifici sono andati in pezzi, venticinque automobili sono state distrutte e venti negozi carbonizzati. Fra i feriti lievi figura l'ex primo ministro Shafic Al-Waza, la cui vettura blindata è stata devastata.

L'autobomba, una Mercedes, imbottita di tritolo, è esplosa nel quartiere di Basta, nella parte musulmana della capitale libanese. L'attentato ha colpito in un momento di massimo affollamento, nella zona commerciale della città, in pieno fermento per le liquidazioni post-natalizie. Per di più l'esplosione è avvenuta in un vicolo angusto, fitto di negozi e di banchi di frutta e verdura, a poca distanza da una scuola che, per fortuna, era chiusa per le vacanze di fine anno.

Il tritolo ha scavato nella strada un cratere di un paio di metri, seminando devastazione in un raggio di un chilometro e mezzo. Il vicolo si è trasformato in uno spettacolo orribile, con corpi insanguinati sparsi ovunque. Decine di persone sono rimaste intrappolate sotto le macerie di due edifici, crollati come castelli di carta. I pali della luce sono caduti, le condotte dell'acqua sono saltate e almeno venti appartamenti sono andati a fuoco. Nella ressa seguita all'esplosione molte persone sono rimaste calpestate e ferite.

I soccorsi hanno faticato ad arrivare, perché montagne di detriti caduti dagli edifici parzialmente demoliti impedivano alle autoambulanze e ai mezzi dei Vigili del fuoco di avanzare. Si sono aggiunte poi donne ululanti, che hanno circondato e involontariamente ostacolato i Vigili, mentre tentavano di salvare i cinque membri di una famiglia rimasta intrappolata nel proprio appartamento in fiamme.

«Quando siamo arrivati - ha riferito un Vigile - c'erano incendi dappertutto e la strada era disseminata di cadaveri e rovine». Una donna si aggirava smarrita, chiedendosi: «Dov'è mio marito?». Altre due singhiozzavano, l'una abbracciata all'altra, perché non trovavano nemmeno più i resti di un fratello andato disperso. Ovunque si levavano richieste di aiuto. Ci sono volute ben tre ore per liberare dalle macerie e trarre in salvo un bambino di quattro mesi, il cui padre è rimasto ucciso, mentre la madre è ferita.

Tutt'intorno al centro della tragedia la polizia e l'esercito libanese e siriano hanno steso subito un cordone di controllo rigorosissimo, impedendo a folla e giornalisti di avvicinarsi. I soldati hanno dovuto perfino sparare raffiche in aria per fare largo alle autoambulanze bloccate. E man mano che i feriti arrivavano negli ospedali sono partiti appelli ai donatori di sangue.

L'attentato non è però stato ancora rivendicato. La polizia a riguardo non si è pronunciata. Ha affermato di non essere ancora in possesso di sufficienti elementi di giudizio: «E' stato senza alcun dubbio un attacco diretto contro la popolazione civile, ma non sappiamo a chi attribuirlo. Nella zona non vi sono obiettivi militari, né edifici che possano in qualche modo costituire un interesse per qualche gruppo terroristico» ha affermato un portavoce delle autorità.

Cento chili di tritolo in una Mercedes La zona era un feudo dei fondamentalisti

Nel quartiere, in cui vivono in maggior parte musulmani, sorgono però le famose caserme di Fatah-Allah, che costituivano la roccaforte dei fondamentalisti seguaci del partito di Dio, gli hezbollah, ma che oggi danno alloggio alle truppe dell'esercito siriano. Non è ancora dato di sapere se fra le vittime vi sono militari siriani.

Quella di ieri è stata la prima bomba dall'8 novembre scorso, quando un ordigno esplose davanti all'università americana di Beirut, uccidendo due persone. Ma altre cinque esplosioni terroristiche durante l'anno avevano provocato finora diciotto morti e sessantotto feriti.

Due ordigni sono esplosi anche nel Libano meridionale, a Kfar Houna, al limitare della zona di sicurezza israeliana. A quanto pare, non vi sono stati morti né feriti tra i militari dello stato ebraico e i loro alleati. Invece una carica esplosiva è stata disinnescata, sempre nella mattinata di ieri, nella città cristiana di Jounieh, a quindici chilometri a Nord di Beirut. Anche questa bomba conteneva tritolo, circa mezzo chilo. Era collegata con la batteria di un'automobile, posteggiata in un parcheggio al centro della città. Gli artificieri della polizia libanese sono però stati avvertiti per tempo, non si sa bene da chi, e sono riusciti a disinnescare la carica.

La giornata ha registrato anche un conflitto a fuoco. Un commando della «Resistenza islamica», il braccio armato del partito hezbollah, ieri all'alba ha teso un agguato a una pattuglia della milizia cristiana alleata degli israeliani, nella striscia-cuscinetto controllata dall'esercito di Tel Aviv, a ridosso della linea di confine. Nella sparatoria, avvenuta all'ingresso del villaggio di Rshaf, è rimasto ucciso un miliziano e altri due sono stati feriti.

[e. st.]

TERRORISMO

Due uomini d'affari Usa prigionieri in Iraq

Auto-bomba a Baghdad contro gli ispettori Onu

BAGHDAD. Un'automobile trasformata in una potentissima bomba è esplosa nel tardo pomeriggio di ieri al centro di Baghdad, davanti allo Ishtar Sheraton Hotel; l'esplosione si è verificata vicino a un veicolo delle Nazioni Unite. Lo Sheraton Hotel sorge dirimpetto al Palestine Hotel, che ospita le squadre di ispettori dell'Onu durante le loro missioni di verifica in Iraq alla ricerca di armi di sterminio in possesso delle forze armate irachene.

L'agenzia ufficiale Ina ha detto in serata che una donna è rimasta ferita; altre fonti parlano di sei feriti. Attentati di questo genere sono rari in Iraq, dove l'apparato di sicurezza del regime è onnipresente.

Un'altra notizia da Baghdad che potrebbe avere gravi conseguenze è l'arresto di due imprenditori statunitensi, denunciato ieri dal Dipartimento di Stato Usa. I due sono in carcere dal 6 dicembre con l'accusa di essere penetrati illegalmente nel Paese dal Kuwait. Gli americani (la cui identità non viene per ora rivelata dalle autorità di Washington) sono stati visitati in carcere dai diplomatici polacchi, che curano gli interessi statunitensi in Iraq. Tanto Varsavia quanto Washington hanno protestato con Baghdad perché non ha notificato all'ambasciata polacca l'arresto dei due, come avrebbe dovuto.

Ieri l'ayatollah Seyed Baqere Hakim, leader della Suprema assemblea della rivoluzione islamica irachena (Sairi, un movimento di opposizione), di ritorno in Iran dalla Siria, ha rivelato in una conferenza stampa un suo piano per abbattere il regime di Saddam entro 6 mesi.

Il piano - ha spiegato Hakim - consiste in una insurrezione popolare appoggiata dall'esercito iracheno. All'ayatollah è stato chiesto come potrebbe essere realizzato questo piano, e perché non è stato attuato all'epoca delle insurrezioni all'indomani della guerra del Golfo: Hakim ha risposto che prima non c'era la capacità di organizzare le lotte popolari contro il dittatore, e non c'erano i contatti con gli alti comandanti dell'esercito iracheno. «Adesso queste possibilità esistono» ha detto Hakim. [Ansa]

Ordigno alla stazione

Attentato nazista a Stoccolma Ferito un agente

STOCCOLMA. Fallito attentato dinamitardo alla stazione centrale di Stoccolma. Messa sull'avviso da una telefonata anonima, le forze dell'ordine della capitale svedese hanno fatto saltare in aria a distanza una valigetta esplosiva nascosta nel deposito bagagli. Un artificiere è rimasto ferito dai vetri schizzati via quando un braccio meccanico ha scagliato la valigetta sul pavimento. L'attentato è stato rivendicato da un gruppo di destra finora sconosciuto, il «partito dell'impero nordico».

A Londra dopo la «tregua natalizia» sono ripresi gli attentati terroristici ai grandi negozi e ai centri commerciali da parte dell'Ira. Ieri una bomba incendiaria, lanciata da un'auto in corsa, ha appiccato il fuoco ad un grande magazzino di mobili e tappeti nel quartiere di Edmonton. L'incendio ha distrutto completamente i locali ma non ha causato vittime. Pure senza vittime l'esplosione nell'Ulster di una potente bomba l'altra notte, vicino a un posto di polizia nella contea di Tyrone. [Agi-Ap-Ansa]

«No alla speculazione»

I separatisti corsi distruggono centro turistico

PARIGI. I terroristi corsi hanno fatto saltare in aria alle prime luci dell'alba trenta ville nella località balneare di Sorbo Ocagnano, a Sud di Bastia.

Secondo quanto riferisce la polizia, un commando di venticinque uomini ha fatto irruzione nel residence «Allegria», immobilizzato i custodi e collocato numerosi candelotti di dinamite lungo i muri di cinta di 37 delle 51 ville, recentemente acquistate da un uomo d'affari bavarese.

Sette delle bombe non sono esplose e sono state disinnescate più tardi dagli artificieri della polizia.

L'attentato è stato rivendicato dalla cosiddetta «ala storica» del movimento corso, in cui sono confluiti vari gruppi terroristici del Fronte nazionale di liberazione.

In una conferenza stampa clandestina, il gruppo indipendentista dell'isola ha comunicato la propria intenzione di «proseguire a oltranza la lotta armata» i cui obiettivi immediati saranno «azioni contro la speculazione immobiliare».

[AdnKronos-Dpa]

JUGOSLAVIA

Parte una nuova missione di Cyrus Vance, Pannella in prima linea nella città martire di Osijek

In Croazia un giorno di bombe e di terrore

L'Armata si scatena, ma i riservisti si ribellano a migliaia

OSIJEK
DAL NOSTRO INVIATO

Dall'altra parte del fiume partono i colpi di mortaio. A Osijek le piazze sono deserte, con le pile di sacchi davanti alle porte. Il fronte è in fondo a una via, sulla Drava. A Sud della città arretrano i serbi, dopo quasi otto mesi di combattimenti. Ma nella Croazia in fiamme ogni piccola vittoria costa sempre troppo cara. A Est di Zagabria, Karlovac vive schiacciata sotto le bombe. I Mig passano nel cielo e scendono in picchiata a cercare i bersagli. Ieri hanno attaccato soprattutto la zona industriale, distrutto una fabbrica, colpito ancora l'ospedale. E in decine e decine di altri Paesi è risuonato l'allarme, da Belice a Nova Gradiska, da Sisac a Pacrak, dovunque la gente è corsa a nascondersi nei rifugi.

Forse, sta davvero per scattare la grande offensiva dell'esercito federale. Migliaia di riservisti serbi, intanto, si sono ribellati nei villaggi di Knjazovac, Negotin e Zajecar, nella Serbia occidentale, perché rifiutano il trasferimento sui fronti in Croazia. Tutto questo mentre il 15 gennaio si avvicina e mentre Zagabria si prepara a ricevere Cyrus Vance, l'emissario di De Cuéllar, che si porta dietro la proposta di un'associazione di Repubbliche per sostituire la vecchia Jugoslavia che muore nel sangue. Ma si comincia male. Vance non è ancora qui e il presidente Tudjman è così duro da non lasciare nemmeno una porta aperta: «La Croazia non aderirà mai a un'eventuale comunità formata dalle Repubbliche della attuale Jugoslavia. Dopo l'aggressione perpetrata contro la nostra gente, non si può più parlare di una qualunque comunità, quale essa sia». Non c'è davvero da illudersi troppo. Dall'altra parte del confine, a Belgrado, sono in tanti a credere che presto sarà il turno di Zagabria, che anche la capitale croata dovrà conoscere il terrore degli attacchi aerei, entro il 15 gennaio.

E a Osijek è arrivato Marco Pannella, circondato dai giornalisti croati, dai cameramen della tv di Zagabria. Giù, nel bunker, al centro stampa. Perché siete venuti qui?, chiede uno. E lui: «Siamo venuti su un fronte che in questo fine secolo drammatico può diventare un fronte di pace e di libertà, un fronte per la difesa anche dei diritti della democrazia». Al generale Tus, che gli aveva augurato buona fortuna prima della partenza da Zagabria, Pannella aveva spiegato perché credeva nel successo della sua missione. Qui, invece, deve spiegare alle autorità di Osijek le diversità fra la sua politica e quella estera italiana. «Voi siete l'Italia», gli dice il vicesindaco, Ivan Cvitcovic, «per noi è così». E un po' la stessa cosa gli aveva detto Franjo Tomac, il vicepresidente del Consiglio, quando nella conferenza per annunciare il viaggio di Pannella al fronte se l'era presa con le ambiguità della politica europea: «Siamo stanchi dei giochi che si fanno sulla nostra pelle, siamo stanchi di sopportare ipocrisie di ogni tipo quando ci uccidono donne e bambini».

Certo, la missione del leader radicale ha grande seguito in Croazia. E anche per questo nella notte di Capodanno, sul fronte, a ridosso del fiume che separa due eserciti contrapposti, arriverà pure un ministro del governo di Zagabria a cominciare l'anno nuovo assieme a Pannella, al comandante militare della città, al sindaco, ai soldati. Non sarà un giorno di festa. Non lo sarà per la Croazia che vive sotto il fuoco dei cannoni.

Pierangelo Sapegno

Guida un gruppo ultra comunista, è soprannominata «la dama della rosa»

Giallo per la first lady serba

«E' fuggita negli Usa coi figli», Milosevic nega

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente della Serbia, Slobodan Milosevic, è sceso in campo di persona, ma non per combattere sui fronti della Croazia, bensì per difendere il suo matrimonio. Il leader serbo ha rilasciato un'intervista in esclusiva al quotidiano di Belgrado «Vecernje Novosti» per smentire le voci di una presunta fuga negli Usa della moglie, Mirjana Markovic. La bomba è esplosa alcuni giorni fa: a detta dei bene informati, la first lady della Serbia avrebbe abbandonato il marito e, con i due figli ormai grandi, se ne sarebbe andata oltreoceano. La signora non è mai stata troppo vicina al marito. Anche all'inizio della sua carriera, rare erano le occasioni in cui lo accompagnava, ma negli ultimi tempi Mirjana Markovic era del tutto sparita dalla scena.

«Non è vero che mia moglie mi ha lasciato. Siamo una famiglia molto unita, ma la nostra intimità la riserviamo per i momenti in cui ci ritroviamo a casa», ha dichiarato seccatissimo Milosevic accusando i suoi nemici di diffondere notizie false sui suoi cari per diffamarlo dinanzi al popolo e per «abbatterlo psicologicamente». Per il padre del nazionalismo serbo le affettuosità in pubblico sono roba da piccolo-borghesi, ecco perché si è sempre trattenuto dal manifestare le sue emozioni coniugali. Ma quelli che conoscono da vicino la famiglia Milosevic sanno che la signora Mirjana non è mai stata tutta tenerezze. Più che sul piano sentimentale i due, conosciutisi al liceo, si sono ritrovati sul piano ideologico. Comunisti ortodossi fin da giovani, sono rimasti fedeli alla bandiera rossa anche dopo il crollo dell'Europa dell'Est. Tra i due, la più dogmatica è sempre stata lei.

«E' la nostra migliore comunista», ha annunciato con orgoglio il generale Stefan Mirkovic in occasione della costituzione del nuovo partito comunista jugoslavo. Dopo lo sfascio della vecchia Lega, un gruppo di ex dirigenti federali, partigiani e ufficiali dell'Esercito in pensione, ha infatti rifondato il partito, aggiungendovi il nome più che significativo di Movimento per la Jugoslavia. In prima fila, accanto all'attuale ministro della Difesa federale, generale Kadijevic, c'era la compagna Milosevic, una delle fondatrici dell'iniziativa. Ideologa del partito, si è distinta nell'attività di propaganda, rilasciando interviste in cui si diceva convinta che la nuova Lega comunista-Movimento per la Jugoslavia avrebbe raccolto in breve tempo milioni di seguaci in tutto il Paese. Passata l'euforia iniziale, Mirjana Markovic è tornata nell'ombra.

Ingrid Badurina

Il nuovo Commonwealth parte tra rifiuti e rinvii. L'Ucraina guida l'opposizione al leader russo

A Minsk la fine dell'Armata Rossa

No a Eltsin sul progetto di un comando unificato

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo vertice dei Presidenti della Comunità degli Stati indipendenti è finito nel caos: tante polemiche, una raffica di rinvii e una rottura clamorosa sulla politica militare che ha spinto il maresciallo Evghenij Shaposhnikov a minacciare le dimissioni. Shaposhnikov, ex ministro della Difesa sovietico, è diventato appena dieci giorni fa il comandante provvisorio delle forze armate unificate del «commonwealth», ma ieri il principio del comando unico è saltato. Le Repubbliche potranno formare i loro eserciti nazionali e decideranno, poi, se sottometterli ad un vertice unico. Dopo la fine dell'Urss, è la fine dell'Armata Rossa e l'inizio di una fase di ancor più grande incertezza.

In campo militare a Minsk è stato raggiunto un solo accordo: un'intesa sul controllo dell'arsenale nucleare strategico dell'ex impero comunista. Ma questo era un accordo scontato: di fronte alle preoccupazioni di tutto il mondo gli eredi dell'Urss non potevano scontrarsi anche sulle bombe atomiche. «Dopo 74 anni ci sono tanti di quei problemi tra di noi che ci vorrà del tempo per risolverli», ha detto Boris Eltsin per sdrammatizzare la rissa di Minsk. Ma anche il leader russo era amareggiato. Sperava, certo, di poter raggiungere qualche cosa di più nell'incontro al vertice convocato nella capitale della Bielorussia. Dopo una giornata di dibattito, invece, è stato accantonato anche il progetto di statuto della Comunità e dei suoi organi di coordinamento.

In altre parole, il «commonwealth» non ha ancora cominciato la sua carta fondamentale e c'è scontro aperto sul capitolo delle riforme che dovrebbero assicurare il passaggio delle ex Repubbliche sovietiche all'economia di mercato. E c'è scontro aperto sul problema della difesa convenzionale. «Tutto questo è normale. L'epoca delle decisioni all'unanimità è finita», ha detto il presidente bielorusso, Stanislav Shushkievich, parafrasando le parole di Boris Eltsin. Ma all'ottimismo di facciata espresso dai due laeder slavi si è opposta la brutale chiarezza del presidente ucraino, Leonid Kravchuk, che si è opposto ad ogni accordo sulle forze armate convenzionali e che ha definito «una finzione» la condivisa «area economica del rublo».

E' con l'Ucraina che lo scontro è stato più duro, come previsto. Ma una pioggia di critiche è arrivata anche dalle Repubbliche asiatiche che sono sempre più preoccupate dello «strapotere» russo. «Siamo appena usciti da un impero, ma le tentazioni imperiali non sono sconfitte», ha detto un portavoce del potente Kazakhstan. Attorno al tavolo rotondo al quale erano seduti gli undici Presidenti - con le bandiere dei loro Stati in bella evidenza - si sono subito delineati tre gruppi contrapposti. Russia, Bielorussia e Armenia che tentavano di far passare i documenti già preparati per dare vita effettiva alla Comunità. Ucraina, Azerbaigian e Moldavia ben decisi a silurare tutto quello che aveva il sapore di una struttura unitaria e sovrannazionale. Kazakhstan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan e Kirghizstan attenti soprattutto ad evitare che la Russia di Eltsin conquistasse, di fatto, l'egemonia nel «commonwealth».

Eltsin stringe la mano al leader ucraino Kravchuk alla cerimonia d'apertura del vertice di Minsk tra gli 11 presidenti della nuova Comunità. Nella foto piccola Evghenij Shaposhnikov comandante provvisorio delle forze armate unificate (FOTO AP)

Con queste posizioni di partenza, l'approdo del vertice non poteva essere diverso. Alla fine di sette ore di colloqui estenuanti, l'esame delle strutture di coordinamento della Comunità è stato affidato a una riunione al livello dei ministri degli Esteri che si terrà a Mosca il 10 gennaio. L'unico punto d'accordo è stato il controllo unificato dell'arsenale nucleare strategico che è diviso sul territorio di quattro Stati: Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan. In realtà, l'intesa era stata già firmata nel vertice di Alma Ata e a Minsk, ieri, è stata semplicemente confermata. Una conferma importante, tuttavia, perché il controllo unico del «bottone» che può scatenare la guerra atomica era stato, poi, contestato dall'Ucraina. Leonid Kravchuk si è piegato, adesso, alle preoccupazioni dell'Occidente più che alle pretese di Boris Eltsin.

Il comando della forza nucleare strategica resterà in mano a Mosca, ma Kiev avrà la possibilità di «veto» sull'impiego dei missili balistici basati sul suo territorio. Non solo: questi missili dovranno essere ritirati nei tempi tecnici necessari perché l'Ucraina vuole diventare una potenza «non nucleare e militarmente indipendente». E' proprio questa volontà di indipendenza militare che ha spinto Kravchuk ad opporsi in modo netto all'integrazione delle forze armate convenzionali. «Non aderiremo ad alcuna alleanza in tempo di pace», ha detto il Presidente ucraino facendo saltare ogni ipotesi di accordo sul «comando unificato» della ex Armata Rossa. Eltsin aveva proposto un periodo di transizione fino al 1994 in cui le forze armate delle ex Repubbliche sovietiche sarebbero rimaste sotto un comune comando, via via affiancate da eserciti nazionali.

Il no ucraino è stato secco ed è stato appoggiato da Azerbaigian e Moldavia. Eltsin ha dovuto incassare il colpo e ha escogitato la soluzione dell'«adesione volontaria» al comando unico. In pratica, una parte delle truppe dell'ex Armata Rossa continueranno ad avere un vertice unitario e un'altra parte finirà in nuovi eserciti nazionali. Non è difficile prevedere che Ucraina, Azerbaigian e Moldavia formeranno al più presto le loro forze armate indipendenti. Ma è più difficile prevedere se tutte le altre ex Repubbliche dell'Urss opteranno per l'adesione al comando unificato, oppure se saranno tentate dal costituire le loro armate. E' di fronte a questa spaccatura, appena coperta dal compromesso escogitato da Boris Eltsin, che il maresciallo Evghenij Shaposhnikov ha minacciato le dimissioni. Il punto sulle forze armate dovrebbe essere fatto in una riunione già convocata per la fine di febbraio, ma la fine dell'Armata Rossa è già decretata.

Enrico Singer

Gorbaciov: Occidente aiutaci

«Solo un super-piano Marshall può salvare la Confederazione»

TOKYO. L'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha ribadito in un'intervista le sue gravi preoccupazioni sul futuro della neonata Comunità di Stati Indipendenti sorta sulle ceneri dell'Urss e non ha escluso la possibilità di estesi disordini nel Paese, se l'Occidente non fornisce gli aiuti necessari per rimediare alla penuria di viveri nei prossimi due anni, che saranno cruciali per il varo dell'economia di mercato. Al settimanale giapponese Yomiuri, Gorbaciov ha detto che potranno occorrere una decina di anni per riformare il sistema bancario e introdurre la Borsa, la convertibilità del rublo e gli altri strumenti finanziari tipici dell'Occidente.

Gorbaciov è stato invece rassicurante sull'argomento che più preoccupa l'Occidente, il controllo delle armi nucleari: secondo l'ultimo presidente dell'Urss, le armi nucleari sono sempre sotto controllo, altrettanto rigoroso come quando era lui il comandante supremo delle forze armate. Ma ha riconosciuto che esiste il pericolo di una «fuga» di scienziati e tecnici nucleari, che possono essere reclutati da governi stranieri.

Gorbaciov ribadisce di non avere nessuna intenzione di abbandonare la vita pubblica. «Ho diversi programmi miei personali e ricevo nel contempo molte offerte. Devo pensarci su e nel giro di tre settimane deciderò che cosa accettare».

In un'altra intervista pubblicata in Germania dal «Berliner Kurier am Abend», Gorbaciov ha detto che «il miglioramento delle condizione umana nella ex Urss è la priorità numero uno. C'è bisogno di vasti mutamenti sociali, per non cadere in una profonda crisi». «Ora dobbiamo concentrarci sull'economia di mercato - dice Gorbaciov - in modo che i miglioramenti a vantaggio dell'uomo si possano vedere anche nella sua vita personale. E ciò deve avvenire il più presto possibile». [Ansa]

A Tbilisi in fiamme battaglia casa per casa

Contrattacco della guardia di Gamsakurdia: non cederemo mai

Un ribelle dà fuoco a un poster del presidente Gamsakurdia (FOTO AP)

TBILISI. A Tbilisi si combatte a oltranza. E gli scontri tra le forze fedeli al presidente georgiano Zviad Gamsakurdia e la guardia nazionale ribelle si stanno allargando. Non solo si spara intorno alla sede del Parlamento, ma anche nel maggiore viale della capitale - la Prospettiva Rustaveli - e intorno all'ex Istituto di studi marxisti, dove l'opposizione ha installato il suo quartier generale.

Dopo che l'altro ieri i ribelli erano stati costretti a ritirarsi dal palazzo in cui Gamsakurdia è asserragliato, le forze lealiste hanno proseguito il contrattacco e - secondo la «Tass» - buona parte dell'artiglieria della guardia nazionale che vuole le dimissioni del presidente sarebbe stata distrutta. Nelle stesse ore, 10 mila persone hanno inscenato una manifestazione a favore del presidente. Contro il corteo è stato aperto il fuoco, ma si ignora se vi siano state delle vittime. Da parte sua, l'agenzia di Mosca «Interfax» ha rilanciato una smentita del ministro degli Esteri della Cecenо-Inguscezia alle voci secondo cui miliziani ceceni sarebbero stati inviati a Tbilisi per dar man forte a presidente.

Dopo il fallimento della tregua concordata sabato sera, Gamsakurdia sembra deciso a resistere. Dopo aver ribadito più volte di non avere alcuna intenzione di dimettersi e di preferire «piuttosto la morte», ha reagito alla defezione di una parte dei propri seguaci, facendo arrestare il ministro degli Esteri Murman Omanidze e rimuovendo dall'incarico il viceministro della Difesa Besiki Kutateladze, che è stato dichiarato «traditore della patria». Il presidente georgiano ha detto di essere disposto a discutere con l'opposizione, ma ha subito aggiunto che sono proprio i ribelli a non essere interessati ad alcuna forma di trattativa. Gamsakurdia si è poi incontrato con i vertici militari che gli sono rimasti fedeli e ha assicurato che il morale delle sue truppe resta alto.

L'opposizione, intanto, è ben decisa a inasprire lo scontro, che viene ormai definito apertamente «guerra civile», e a tentare una nuova offensiva contro il palazzo in cui Gamsakurdia si è rifugiato. «Se continuerà ancora per molto, sarà un bagno di sangue. Negoziare con il presidente non serve a niente. Il destino del dittatore è già stato deciso», ha detto Gheorghi Chanturia, uno dei leader dell'opposizione.

Chanturia ha quindi annunciato che più di un migliaio di reduci dall'Afghanistan hanno deciso di imbracciare le armi contro Gamsakurdia, dopo che questi ha ordinato l'arresto del capo della loro associazione, Nodar Gheorgadze.

Un altro esponente di spicco dell'opposizione, Gheorghi Chaindrava, ha ribadito che i violenti scontri in corso «non sono più un tentativo di snidare Gamsakurdia dal palazzo del governo. I combattimenti si sono estesi. A Tbilisi, ormai, c'è la guerra civile». Quando gli è stato chiesto se ci fosse ancora qualche possibilità di avviare il dialogo con il presidente, ha risposto che il problema si porrebbe solo nel caso fosse lo stesso leader a condurre la trattativa.

Dopo nove giorni di scontri - che hanno già provocato, secondo le cifre ufficiali, oltre 60 morti e più di 500 feriti - il centro di Tbilisi è semidistrutto e centinaia di persone sono in fuga.

Anche il Nagorni-karabakh, intanto, continua a essere chiuso in una morsa di fuoco. Da ieri, Stepanakert, il capoluogo regionale, è sotto il tiro dell'artiglieria azera. L'ala di un'ospedale è stata danneggiata e, secondo fonti armene, i feriti sono numerosi.

[e. st.]

Epurata la regina delle Pantere nere

Il pc Usa espelle Angela Davis: sosteneva Gorbaciov

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Angela Davis, l'eroina del movimento delle Pantere nere negli Anni Sessanta, è stata estromessa dalla leadership del Partito comunista americano. Presentatasi in una lista marxista, si era candidata per tre volte alla vicepresidenza degli Stati Uniti.

Decisa dal leader storico Gus Hall, l'estromissione non ha risparmiato nemmeno le figure di maggior spicco del sempre più traballanti giornali di partito e rappresenta il tentativo estremo di riaffermare l'ortodossia marxista, secondo la quale il socialismo sovietico non soffrì di una «crisi di sistema» fino al 1985, l'anno in cui Mikhail Gorbaciov arrivò al potere.

Nel suo messaggio, Angela Davis ha detto: «Il Partito comunista diventerà sempre più anacronistico se non avrà il coraggio di impegnarsi in una seria autoanalisi, in una ristrutturazione radicale e in un rinnovamento democratico». Queste parole ricalcavano quasi alla lettera quelle che Gorbaciov rivolse all'ultimo congresso del pcus, nel '90.

E' stato lo stesso Hall - 83 anni, protagonista delle lotte degli Anni 30 e 40 - a imporre questa vera e propria purga, insieme a una piattaforma politica di stampo neo-stalinista, ai delegati del congresso di Cleveland. L'anziano leader è riuscito a conquistare una maggioranza di due a uno, impedendo la partecipazione dei riformisti, compresa quella della forte rappresentanza nera del District of Columbia che aveva diffuso un manifesto di protesta. A tutti coloro che hanno firmato questa mozione, infatti, è stato vietato l'ingresso al congresso.

La piattaforma presentata da Hall è incentrata sul principio del centralismo democratico e ribadisce che il dovere fondamentale del partito consiste nel promuovere «il ruolo rivoluzionario del proletariato industriale».

Secondo le recenti rivelazioni di alcuni giornali di Mosca, il Partito comunista americano ha ricevuto dal Cremlino due milioni di dollari l'anno, oltre a fondi speciali - mai inferiori al milione di dollari - per campagne e iniziative speciali. Ora questi finanziamenti sono stati interrotti.

I membri del partito ammontano a circa 12 mila persone, di cui più della metà neri. Ora, la cacciata di una figura carismatica come Angela Davis potrebbe provocare un'emorragia degli iscritti.

Martin Walker
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

Angela Davis

Brasile

Niemeyer via dal Partito

SAN PAOLO. Oscar Niemeyer, l'architetto brasiliano che ha disegnato la nuova capitale Brasilia, ha dato le dimissioni dal partito comunista del Brasile. Ha detto di non accettare l'eliminazione della falce e martello dal simbolo del partito e di non condividere l'idea di un nuovo nome senza il termine «comunista».

Niemeyer, che ha 84 anni, ha inviato le dimissioni per telegramma. «Con tristezza lascio il partito nel quale ho militato onestamente per 46 anni». E' probabile che Niemeyer si unirà al nuovo partito comunista «ortodosso» che dovrebbe scindersi dal pcb nel prossimo congresso previsto fra un mese.

Niemeyer era stato battuto qualche mese fa dal riformista Roberto Freire nella corsa alla presidenza del partito.

Il pcb è nato nel 1922 e per anni è stato il maggior pc dell'America Latina. [Ansa]

Europa

Accelerato il ritiro Usa

WASHINGTON. Con la disgregazione dell'Urss gli Stati Uniti hanno accelerato il ritiro dei loro soldati dall'Europa. Nelle ultime settimane il trasloco ha interessato 40.000 militari che hanno lasciato il continente con 48 mila familiari, 10 mila animali domestici e 15 mila automobili.

Il ritiro avviene al ritmo di 500 soldati al giorno.

Già nel '90 il Pentagono aveva deciso di ridurre le truppe in Europa da 300 a 100 mila nel giro di cinque anni. La guerra del Golfo aveva rallentato il piano, che adesso marcia di nuovo a tutto vapore.

Nei prossimi nove mesi gli Usa dovrebbero rimpatriare altri 65 mila soldati con 82.500 familiari. All'ufficio contabilità del Pentagono hanno calcolato che il rimpatrio di un soldato con famiglia a carico costa in media ottomila dollari, circa dieci milioni di lire. [Ansa]

I sarti Usa

«Boris, leader d'eleganza»

WASHINGTON. Boris Eltsin ha conquistato i sarti americani, che lo hanno inserito nella lista dei 10 uomini meglio vestiti del mondo. La «Fashion foundation of America» ha incluso il Presidente russo nella lista con questa motivazione: «Eltsin ha catturato l'attenzione della moda mondiale quando è salito su un carro armato per lottare contro il gope dell'agosto scorso a Mosca».

Negli anni scorsi, l'associazione dei sarti americani aveva a più riprese inserito Mikhail Gorbaciov tra gli uomini più eleganti. Per il padre della perestrojka il '91 è stato proprio un anno nero: non viene nemmeno più apprezzato il buon taglio dei suoi sobri vestiti scuri.

Dopo un anno di eclisse, George Bush è invece rientrato nell'«elenco dei 10», da cui è rimasto escluso il segretario di Stato James Baker.

[Ansa]

Nel seguito 21 vip dell'industria, in prima fila i manager di Ford, Chrysler e Gm

Bush alla conquista di Tokyo

Tour per aprire il Pacifico ai prodotti Usa

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

George Bush ha lasciato ieri Washington per un viaggio in Australia e Asia che lo terrà lontano dagli Stati Uniti per quasi due settimane. Doveva avere luogo un mese fa, questo viaggio, ma il Presidente decise di rinviarlo a causa dei risultati preoccupanti delle elezioni del 5 novembre, quando perfino il suo amico Dick Thornburg, che per un seggio senatoriale della Pennsylvania aveva lasciato l'incarico di segretario alla Giustizia - e nella cui campagna lui si era personalmente impegnato - fu sonoramente sconfitto. Quelle elezioni parziali dettero la misura concreta di ciò che all'epoca si cominciava appena a dire, e cioè che la crisi economica si stava mangiando il consenso popolare che Bush aveva conquistato con la Grande Vittoria contro l'Iraq. Se fosse partito nel momento previsto, cioè poche settimane dopo quelle elezioni, Bush avrebbe dato altro fiato a quelli che lo accusano di preoccuparsi della politica estera e di trascurare i problemi interni, anche quando questi sono gravi come la recessione economica. Così lui decise di rinviare la partenza di un mese, e il tempo trascorso da allora lo ha indotto a cambiare completamente il carattere del viaggio.

In novembre, si sarebbe trattato di una «normale» missione all'estero, durante la quale Bush avrebbe avuto un contatto personale con i due leader esteri che amava di più: il giapponese Kaifu e l'australiano Hawke. Oggi quei due leader non ci sono più, gli sviluppi interni nei loro rispettivi Paesi li hanno scalzati dal potere e lo scopo di Bush, specialmente per quanto riguarda il successore di Kaifu, Kiichi Miyazawa, è diventato quello di rivendicare un più libero accesso al mercato giapponese per i prodotti americani. «Lo scopo principale di questo viaggio - ha detto ieri nella base militare di Saint Andrews, vicino a Washington, poco prima che il suo Air Force One decollasse - è il lavoro. Voglio costruire le basi per una crescita economica capace di incrementare sempre più i posti per i lavoratori americani». Naturalmente, ha proseguito, «non possiamo aspettarci di risolvere tutti i problemi in un colpo solo», ma dev'essere chiaro che «il libero scambio è una strada a doppio senso». Un modo per dire che ormai anche lui si è iscritto al partito di coloro, e sono tanti, che indicano nella «concorrenza sleale» del Giappone una delle cause della crisi americana.

Il concetto è che mentre per i prodotti giapponesi l'accesso al mercato americano è praticamente privo di restrizioni, non altrettanto avviene per i prodotti americani nel mercato giapponese, formalmente aperto ma di fatto pieno di difficoltà. A sottolineare il carattere «rivendicativo» che i colloqui di Bush a Tokyo avranno ci sono due differenze che vengono rimarcate fra il programma inizialmente previsto e quello attuale. Una di queste differenze è «frivola ma non tanto», per usare le parole di un funzionario della Casa Bianca, e consiste nel fatto che, invece della partita a tennis che il Presidente aveva programmato con l'imperatore Akihito, ci sarà la visita a un negozio di giocattoli che la catena americana «Toys R Us», dopo tante difficoltà, è finalmente riuscita ad aprire a Tokyo. L'altra, decisamente vistosa, è che assieme a Bush, a bordo dell'Air Force One in tutte le 26 mila miglia che percorrerà (fra l'Australia e il Giappone toccherà anche Singapore e la Corea del Sud), ci sarà il fior fiore dell'imprenditoria americana, ventuno boss delle grandi «corporations», fra cui anche i «big three» di Detroit: Lee Iacocca della Chrysler, Harold Poling della Ford e Robert Stempel della General Motors.

Il viaggio di Bush in Australia e in Asia durerà quasi due settimane (FOTO AP)

I 41 miliardi di dollari di attivo di cui il Giappone gode nella bilancia commerciale con gli Stati Uniti derivano in gran parte proprio dalla vendita di automobili, e la presenza di quei tre uomini simboleggia più di ogni altra l'aria da «ghiela canteremo chiara» che questo viaggio ha assunto - anche per far fronte all'offensiva dei democratici, che hanno minacciato di sfruttare la maggioranza che detengono al Congresso per promulgare leggi punitive nei confronti del Giappone, se Bush dovesse tornare a mani vuote. Ma anche per tutti gli altri (dal gran capo della «Westinghouse» John Marous al presidente dell'«American Express» James Robinson III, da Michael von Clemm della «Merrill Lynch» a Patrick Ward della «Caltex Petroleum») ci sarà da lavorare. Fra loro e il Presidente, da quello che si è capito, ci sarà una sorta di divisione dei compiti. Mentre Bush, nei suoi colloqui politici, cercherà di strappare ai dirigenti giapponesi «non agevolazioni speciali ma soltanto una parità di trattamento», loro cercheranno di concludere affari.

Franco Pantarelli

E' scaduto il mandato di de Cuéllar

All'Onu il debutto di Boutros Ghali

Somalia, Jugoslavia e Cambogia primi test per il neo Segretario

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sessanta giorni per riorganizzare la burocrazia delle Nazioni Unite, ancora meno per mettere in chiaro che il ruolo preminente del Palazzo di Vetro deve essere quello di «creare pace». Questo, a quanto pare, il programma con cui Boutros Ghali si accinge a sedere al posto di Segretario generale dell'Onu. Oggi il suo predecessore Javier Pérez de Cuéllar lascerà formalmente quella poltrona e da domani comincerà l'era di Ghali. La sua prima azione, si dice, sarà quella di chiedere al Consiglio di Sicurezza di mettere all'ordine del giorno il problema Somalia, la cui discesa giorno per giorno verso una sanguinosa anarchia è stata finora ignorata. E quanto alla ristrutturazione burocratica, il piano dei 60 giorni esiste già. E' stato elaborato dai rappresentanti di 20 Paesi, ed è fortemente sostenuto dagli Usa, che hanno sempre giustificato il ritardo nel pagamento della loro quota (a tutt'oggi devono 720 milioni di dollari) dicendo che quel denaro veniva amministrato male.

L'impressione che Boutros Ghali intende dare fin dall'inizio, insomma, è quella di un notevole dinamismo, quasi a voler smentire subito quelli che durante la «campagna» per la nomina del nuovo Segretario generale indicavano i suoi 69 anni come un handicap. E già gli impegni che gli lascia de Cuéllar sono consistenti. Nel giro di poche settimane, l'Onu si troverà a operare su tre fronti: il Sahara occidentale, dove dovrà avvenire il referendum per stabilire se l'ex colonia spagnola deve diventare parte del Marocco o uno Stato indipendente (cosa per la quale il Fronte Polisario si batte da quasi venti anni); la Jugoslavia, dove ancora non è chiaro se e quando verrà spedita una forza di pace; e la Cambogia. Assieme alla Somalia, questi saranno i banchi di prova immediati di Boutros Ghali, e le sue «condizioni di partenza» sembrano più favorevoli di quelle che ebbe de Cuéllar dieci anni fa.

Lui, allora, era un oscuro diplomatico peruviano che si trovò a essere scelto semplicemente perché non dava fastidio a nessuno. Nella scelta di Ghali invece, anche se non sono mancati contrasti e giochi misteriosi, ha pesato la sua vasta esperienza internazionale. E' stata possibile, quella scelta, grazie alla fine della guerra fredda, e quindi dei veti incrociati che per anni hanno paralizzato l'Onu; ma proprio queste novità costituisce in fondo l'incognita che Ghali dovrà affrontare. Il suo ruolo, nella nuova realtà, è tutto da inventare, e molti lo aspettano al varco. **[f. p.]**

REPORTAGE

VIAGGIO NEL CORNO D'AFRICA

Il riconoscimento è sospeso in attesa del referendum per l'indipendenza dall'Etiopia

Eritrea, un fantasma diventa Stato

Dopo 30 anni di guerra sopravvive con gli aiuti Onu

ASMARA
DAL NOSTRO INVIATO

Un ponteggio di tubi «Innocenti» rivestito con teli bianchi, ai lati la bandiera eritrea e quella del Fple (Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea). In mezzo un cartello con due date, 1961-1991: l'inizio e la fine della lunga guerra per l'indipendenza. Questo improvvisato arco di trionfo, all'inizio di corso Hailè-Selassiè, accoglie i visitatori alle porte di Asmara e testimonia la gioia della popolazione per la fine dell'oppressione etiopica e la sconfitta delle truppe di Menghistu. Di quei trent'anni di lotta, vera guerra nei sedici del regime guidato dal Negus rosso di Addis Abeba, restano i ricordi della feroce repressione, delle torture, della spietata violenza della polizia segreta. E uno sterminato cimitero di carri armati, autoblinde, camions, cannoni, che occupa una superficie di alcuni ettari lungo la strada dell'aeroporto.

Qui si è combattuto aspramente nelle ultime settimane di guerra: i muri delle caserme dove erano acquartierati i soldati etiopici sono crivellati di colpi, l'edificio dell'aerostazione è stato riparato in fretta e furia, ma sono ancora visibili i segni lasciati dalle bombe di mortaio, dalla granate, dai missili. Procedendo verso la città le rovine scompaiono: Asmara è rimasta praticamente indenne anche se, spiega il sindaco Aide Michael Kassay, «i problemi sono enormi». Per molte ore della giornata molti quartieri sono privi d'acqua: le condutture dell'acquedotto (costruito dagli italiani più di cinquant'anni fa) sono state danneggiate «dal peso dei carri armati che continuavano ad andare su e giù per le strade». Anche la fornitura dell'energia elettrica avviene a singhiozzo: «Ci serviamo di alcuni generatori a gasolio, ma sono vecchi, funzionano male». Telefoni e telex sono bloccati, ma questo più che un fatto tecnico è un problema politico: i collegamenti passavano per la centrale etiopica di Addis Abeba e il governo eritreo provvisorio ha interrotto le linee, in attesa di attrezzare una nuova stazione autonoma. Vorrebbe anche un prefisso internazionale diverso da quello etiopico, per affermare in maniera inequivocabile la propria indipendenza da Addis Abeba.

Indipendenza: lo status attuale dell'Eritrea è sospeso in attesa del referendum popolare che si terrà entro il primo semestre 1993. Un atto formale, sostengono gli osservatori, dall'esito scontato. Di fatto, il Paese ha già troncato il cordone ombelicale che ne faceva la quattordicesima provincia dell'Etiopia. Per sbarcare ad Asmara arrivando da Addis Abeba serve il passaporto e bisogna provvedere a tutta quella documentazione (visto d'ingresso, dichiarazione di valuta) necessaria a chi viene dall'estero. Isayas Afeworky, che fino al 24 maggio 1991 comandava i «ribelli», oggi è il capo del governo provvisorio eritreo (segretario è la carica ufficiale). Ha modi gentili e cortesi che mascherano determinazione e sicurezza, come quando afferma sorridendo: «Non vogliamo essere riconosciuti come Stato sovrano se non dopo il referendum», ma contemporaneamente insiste per ottenere uno status diplomatico che non dipenda da Addis Abeba. Suggerimento accolto dall'Italia, che ha aperto un ufficio consolare ad Asmara, affidato al console Giovanni Germano, in collegamento diretto con la Farnesina e non con l'ambasciata italiana in Etiopia. Anche gli Stati Uniti ristrutturaranno entro la fine dell'anno il vecchio consolato nel centro di Asmara che dipenderà direttamente dal Dipartimento di Stato. Ma oltre a questi dilemmi diplomatici, altri e ben più gravi problemi assillano il nuovo governo eritreo. «La pace e la stabilità sono le prime cose da assicurare - dice Afeworky - ma la situazione eritrea è drammatica: siamo isolati in una sorta di limbo planetario, con una comunità internazionale distratta e lontana».

Dopo trent'anni di guerra, restano tra gli eritrei i ricordi della repressione, delle torture, della spietata violenza del regime di Menghistu

Sterminati cimiteri di tanks etiopici

Un tempo l'Eritrea era una delle regioni industrialmente più avanzate dell'Africa, durante il regime di Menghistu l'economia è stata messa in ginocchio dalle nazionalizzazioni selvagge, dall'incompetenza dei militari, dalla corruzione. «Dobbiamo riabilitare l'agricoltura e l'industria ma, per farlo, dobbiamo sviluppare la cooperazione. Per questo chiediamo l'intervento di chiunque voglia investire quaggiù». La produzione alimentare è uno dei problemi più gravi: prima di essere annessa all'Etiopia, nel 1962, l'Eritrea esportava frutta, verdura e carne, oggi sopravvive grazie all'aiuto del programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite. Ma la libera Eritrea non vuole vivere di elemosine: il programma del nuovo governo è ambizioso perché, come afferma il segretario, «non ci siamo limitati ad una visione locale dei problemi: per risolverli dobbiamo partecipare a comitati internazionali. E contiamo sugli investimenti privati: gli stranieri potranno riesportare i profitti e anche le tasse sui prodotti di importazione saranno abbassate».

All'Asmara vecchie «600» davanti al Bar Sport

Diciassette anni fa gli italiani che vivevano ad Asmara erano 50 mila. Oggi sono seicento. Ma la capitale eritrea conserva ancora un'identità italiana: un viaggio ad Asmara è un tuffo all'indietro nel tempo. Sembra di arrivare in una cittadina del nostro Mezzogiorno intorno agli Anni 50, con le insegne del caffè Sport, del bar Centrale, delle mercerie. Sulle strade 600, 600 Multiple, 1100, tante biciclette. Tutti i novanta letti dell'ospedale italiano, costruito nel 1938, sono occupati. Dice suor Emma: «Purtroppo le attrezzature sono vecchie, inadeguate. Manca la dialisi, i medicinali scarseggiano». In questi ultimi mesi un'epidemia di tifo e paratifo ha provocato parecchie morti, «specialmente bambini. Ogni giorno ne arrivano quattro o cinque, in condizioni critiche, disidratati, ridotti a pelle ed ossa». Nelle regioni costiere la malaria segna una preoccupante recrudescenza. Ma la vita continua, ogni giorno porta qualche novità lieta, da una settimana si è riaperto il mercato del pesce dell'ex piazza Torino: a Massaua, distrutta dopo due anni di bombardamenti, i pescatori sono tornati al lavoro e ogni mattina un vecchio camion frigorifero arranca lungo i 125 chilometri della strada che sale fino ai 2300 metri di Asmara per portare il suo carico di cernie, tonni, dentici pescati nel Mar Rosso.

Francesco Fornari

MEDIO ORIENTE

I fondamentalisti contestano Husseini

Cisgiordania, pietre contro i negoziatori

TEL AVIV. Un centinaio di attivisti del movimento islamico «Hamas» ha impedito ieri a Faisal Husseini e a Hanan Ashrawi - rispettivamente consigliere e portavoce della delegazione dei territori occupati ai negoziati di pace - di tenere un comizio a Tulkarem, in Cisgiordania.

Fonti palestinesi hanno riferito che dopo aver imposto uno sciopero delle attività commerciali in città, gli islamici sono penetrati nel teatro dove si assiepavano centinaia di sostenitori di Husseini, gridando slogan e lanciando pietre. Ne è seguita una rissa generale in cui, secondo le fonti, sarebbero rimasti feriti una decina di attivisti di entrumbe le fazioni.

Il movimento Hamas è nettamente contrario al processo di pace elaborato in questi mesi dagli Stati Uniti.

Il quotidiano israeliano «Haaretz» ha scritto ieri che alla ripresa dei negoziati bilaterali, prevista per il 7 gennaio prossimo a Washington, i membri di due delle tre delegazioni israeliane saranno assenti. Israele avrebbe proposto agli Stati Uniti di rinviare di un giorno la ripresa dei negoziati col Libano e di una settimana quelli con la Siria.

Resterebbe invece confermato per il 7 gennaio l'appuntamento con la delegazione giordano-palestinese.

La richiesta deriva dal desiderio israeliano di ribadire il carattere separato dei negoziati con ciascuna delle delegazioni e così evitare di dare l'impressione che siano la continuazione della Conferenza di pace di Madrid. Secondo il giornale, è probabile che la proposta israeliana sarà respinta dalle delegazioni arabe.

La stampa israeliana afferma che permangono tra israeliani e palestinesi divergenze di opinione di carattere procedurale. Una volta superate, Israele presenterà un progetto di autonomia per i palestinesi di Cisgiordania e di Gaza, che consenta la presenza dei coloni ebrei. I palestinesi chiedono l'immediato congelamento degli insediamenti israeliani. **[Ansa]**

CAMBOGIA

Khieu a Phnom Penh

I khmer rossi rientrano sotto scorta

PHNOM PENH. Il leader dei khmer rossi, Khieu Samphan, è tornato ieri a Phnom Penh tra rigide misure di sicurezza, un mese dopo esserne stato cacciato da una folla inferocita, e ha partecipato alla prima riunione del Consiglio supremo nazionale in territorio cambogiano.

Al suo arrivo, Khieu ha detto di avere con sé una lettera di assicurazioni del premier Hun Sen che garantisce che si veglierà sulla sua sicurezza. «Non ho motivo di preoccuparmi del comportamento del popolo cambogiano, ma naturalmente devo stare attento», ha anche detto il leader dei khmer rossi, che è stato un collaboratore di Pol Pot nella seconda metà degli Anni Settanta, quando la fazione era al potere e un milione di cambogiani morirono in atrocità e violenze. Per vendicare le stragi, un mese fa la gente della capitale aveva cercato di linciare Khieu. **[Ansa]**

CALIFORNIA

Per una polmonite

Madre Teresa di Calcutta è molto grave

LOS ANGELES. Madre Teresa di Calcutta è grave in ospedale. Nel cuore della notte è arrivata dalla California la notizia che la religiosa è stata colpita da un breve episodio di insufficienza cardiaca.

Suor Teresa si trovava ricoverata fin da giovedì in una clinica californiana, dove le è stata diagnosticata una polmonite batterica.

La religiosa ha 81 anni e ha già sofferto di disturbi cardiaci: qualche tempo fa si era temuto per la sua vita.

Premio Nobel per la Pace nel 1980, Madre Teresa si è battuta per tutta la vita a favore dei diseredati del Subcontinente indiano, e in generale per i poveri del mondo. Missionaria cattolica jugoslava, Agnes Gonsha Boyaxhiu è nata a Skopije nel 1910.

A Calcutta fondò la Congregazione delle Missionarie della carità. **[e. st.]**

Giudice di Como: materiali radioattivi sovietici destinati a Libia e Iraq

Italia, crocevia del plutonio

Da Zurigo arriva la smentita, è una truffa

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' cominciata la tratta delle atomiche, il più inquietante mercato nero della storia? Scorte di uranio, plutonio e mercurio rosso, trafugate dagli arsenali dell'ex Urss nei giorni del golpe di agosto, verrebbero vendute da una misteriosa organizzazione internazionale ai Paesi del Medio Oriente muniti di tecnologia militare sovietica, Saddam Hussein in testa, alla sola condizione che il pagamento avvenga in contanti. Ad aver messo le mani su questa ingombrante spy-story è un giudice di Como, Romano Dolce, che l'ha battezzata «Uranio proletario» e vi sta lavorando dall'ottobre scorso, da quando nel suo ufficio in riva al lago entrò il signor Karl Friedenrich Federer, cittadino svizzero del cantone di San Gallo, accompagnato da un agente dei servizi segreti italiani che lo aveva convinto a varcare il confine.

Federer recava con sé un campione di quattro grammi di sostanza radioattiva: plutonio. Fra i molti nomi usciti dalla sua bocca anche quello di un fantomatico «dottor Montini», non ancora identificato. Federer avrebbe dovuto incontrarlo all'aeroporto della Malpensa per consegnargli il campione di plutonio. Ma ben altre scorte di materiale radioattivo sovietico giacevano in qualche nascondiglio della Svizzera. Federer parlò di una partita da brivido: 30 chili di uranio e 10 di plutonio. Immediatamente informata, l'11 novembre la polizia elvetica sequestrò i 30 chili di uranio a Zurigo, proprio mentre stavano passando di mano. Vennero fermate sei persone, tra cui il console onorario dell'Honduras a Zurigo. «E' stato quello il passaggio fondamentale», racconta il dottor Dolce. «Fino a quel momento avevamo fatto solo delle supposizioni. Ma il sequestro di Zurigo dimostrò che il traffico era reale».

Brutta storia. E decisamente strana. A Zurigo, infatti, invece di confermare la rivelazione, gli inquirenti cascano dalle nuvole: «Traffico internazionale? A noi non risulta. L'uranio sequestrato a novembre era solo leggermente radioattivo. Quella di novembre, più che un vasto traffico nucleare si è rivelata una grande truffa», spiega il portavoce del ministero Peter Luhmann. «Poco importa che l'uranio intercettato fosse scarsamente arricchito e quindi difficilmente utilizzabile nei Paesi occidentali - rintuzza il giudice Dolce -. Infatti era destinato a Paesi con tecnologia dell'Est, quali la Libia e l'Iraq». E i dieci chili di plutonio? «Sono ancora in circolazione. Forse in Italia».

E' uno dei tanti nodi insoluti di un «giallo» sconcertante. Finora il giudice Dolce ha convocato sette persone. Se ne sono presentate soltanto quattro e per nessuna di loro è stato emesso un avviso di garanzia. Che sia davvero solo una truffa, un millantato credito nucleare, come sembrerebbero insinuare gli svizzeri? «Alla fine di ogni regime si possono verificare colpi di coda da parte di strutture militari emarginate», spiega il giudice veneziano Carlo Mastelloni, che in passato si occupò di traffico internazionale d'armi. «Colpi di coda giustificati da motivi personali e economici, ma anche dalla ricerca di rinnovare vecchie alleanze politiche, tra cui quella con Saddam. Il territorio italiano potrebbe giocare un ruolo, per la sua posizione geografica, mediante strutture non politiche in grado di sfruttare l'eredità di contatti clandestini con l'estero mai venuti alla luce».

Si parla anche di un mercato di testate nucleari tattiche, con un raggio fra i trenta e i sessanta chilometri, disponibili al prezzo di 20 milioni di dollari l'una. Il traffico partirebbe dalla base siberiana di Irkutsk, con il coinvolgimento di due ufficiali, Oleg Petrowski e Vitalj Tarciuk. Immediata la smentita sovietica. Lo stato maggiore delle Forze armate ha negato che Petrowski e Tarciuk facciano parte del servizio informazione della Difesa e che nell'ex Urss esistano depositi militari di sostanze radioattive: «Non abbiamo alcuna necessità di conservare a lungo tali sostanze. La questione per noi è definitivamente chiusa».

Sarà. Ma, al di là della sua terribile variante nucleare, l'esportazione di armi sovietiche sembra un dato accertato: l'autorevole quotidiano israeliano *Haaretz* racconta che nelle ultime settimane al governo di Tel Aviv è stato offerto l'acquisto di aerei da combattimento Mig 29, missili terra-aria e apparecchi radar. Offerta rifiutata, perché si trattava di armi meno efficienti di quelle occidentali. Il «giallo», insomma, continua e siamo appena agli inizi: finita la guerra fredda, per gli scrittori di spy-story a corto di idee si apre un nuovo filone mozzafiato.

DALLA RUSSIA

Carri armati al Pakistan

BONN. La Russia ha venduto al Pakistan diverse migliaia di carri armati T-72 per l'ammontare di 1,5 miliardi di dollari (circa 1700 miliardi di lire). Lo rende noto nel numero di oggi il giornale tedesco *Bild*, citando fonti di governo a Mosca secondo le quali l'accordo è stato sottoscritto 10 giorni fa nella capitale pakistana Islamabad dal vicepresidente russo Alexander Rustkoi, che avrebbe avvicinato allo stesso scopo anche i dirigenti della Repubblica islamica iraniana. I carri armati venduti farebbero parte dell'arsenale in dotazione ai 380 mila effettivi ex sovietici che dovrebbero lasciare i territori dell'ex Germania orientale entro il 1994 in base agli accordi sottoscritti da Mosca e Bonn. Il Pakistan contraccambierebbe in parte con l'invio di aiuti alimentari. [r. l.]

A. Rustkoi, vicepresidente russo

LETTERA DI AMATO

«Caro Bobbio, sinistra non è solo comunismo»

CARO Maestro,
permettimi di scriverti per una volta in modo pubblico, chiamandoti così come ti ho sempre chiamato, Maestro. E permettimi di esporre le mie reazioni alla tua intervista di domenica a «La Stampa», della quale condivido molte cose, ma che mi ha lasciato alla fine con un fondamentalissimo dubbio.

Condivido intanto le tue preoccupazioni sul successo di destra che può uscire dagli umori e dai malumori che stanno crescendo in Italia, alimentati da uno sfascismo senza costrutto, al fondo del quale serpeggiano egoismi (economico-corporativi), avrebbe detto Gramsci), ciecamente coperti da galantuomini ora veri ora falsi, che ci mettono di loro una indignazione morale ora vera ora falsa.

Condivido anche quello che dici a proposito dei grandi disegni di riforma istituzionale, su cui sembri oggi spronare i partiti democratici. Lo condivido e lo apprezzo in modo particolare, conoscendo bene le tue iniziali riserve su disegni del genere, che ripetutamente avevi definito fuori misura rispetto ai nostri problemi. Ora che vedi tu stesso agonizzante la Prima Repubblica, temi che a cambiarla siano movimenti e intenti non democratici. E fai un garbato rimprovero anche a noi socialisti, perché - dici - avremmo messo la sordina al nostro presidenzialismo di fronte all'eseguità dei consensi raccolti. Non è così, anche se così può essere sembrato per l'attenzione che da ultimo tutti hanno rivolto ai temi della riforma elettorale. In ogni caso, siccome in politica conta anche ciò che appare, accetto il rimprovero, convinto che il consenso dobbiamo e possiamo farlo maturare e che esso del resto è già oggi ben maggiore di quanto fosse anni addietro.

Ma non è questo il punto centrale. Il punto centrale è la débâcle che tu attribuisci alla sinistra dopo la fine del comunismo sovietico. Parli di un vero e proprio deserto in cui mai sarebbe a della necessità in cui si trova di rovesciare le sue impostazioni, giacché il fallimento dell'Urss è il fallimento del piano di fronte al mercato e la Sinistra non ha mai fatto sua l'economia di mercato.

Tu certo precisi, ma un po' incidentalmente, che stai parlando della sinistra italiana «rappresentata più che altrove dal partito comunista». Certo si è che ignori del tutto la sinistra non comunista, come se non esistesse, come se non avesse governato tanti Paesi europei, e non solo europei, accettando l'economia di mercato e capendone anzi tutto il valore, ma cercando quelle correzioni dei suoi squilibri che tu stesso indichi come necessarie per ridurre diseguaglianze e riconoscere diritti compressi. Ma c'è di più. Sei tu che in Italia, più di ogni altro, hai tenuto viva nei decenni di egemonia culturale comunista la fiammella del liberal-socialismo, accesa negli Anni 30 dai Rosselli e ritrovata da noi socialisti molto tempo dopo, proprio grazie al tuo impegno quasi solitario. Perché oggi non ti viene neppure in mente? Perché di questo non ti è venuto di parlare nell'intervista di domenica?

Questo è un patrimonio che c'è e che in questo momento può essere prezioso all'Italia. Discutiamo caso mai dei modi di valorizzarlo, delle pretese che dobbiamo avere nei confronti di chi, in sede politica, ne è e se ne fa portatore. Vedi, che si tratti di un patrimonio fecondo io lo desumo dalle bussole che continua ad offrire non soltanto sul terreno dei grandi principi, ma anche su quello delle soluzioni che cerchiamo per i nostri problemi di governo e di assetto sociale. Dopo la crisi dello Stato sociale degli Anni 70, soffocato dal suo peso burocratico e dal suo disavanzo, dopo il decennio liberista che abbiamo osservato in altri Paesi, con le sue indubbie iniezioni di dinamismo, ma anche con i suoi tanti squilibri, qual è la strada per salvare insieme il dinamismo e i diritti sociali? E' la strada indicata dal liberal-socialismo, cioè dall'uso responsabile della libertà di ciascuno che affianca lo Stato come fattore non meno essenziale della governabilità collettiva: ed ecco il risparmio convogliato sulle pensioni integrative che affianco la pensione pubblica e ne salva gli equilibri finanziari, ecco il sistema sanitario pubblico che - come accade in Inghilterra e in Svezia - lascia in mano all'utente (o a suoi rappresentanti) il suo contributo finanziario e gli dà così forza negoziale per ottenere prestazioni migliori e a costo più basso.

No, non siamo nel deserto, o almeno non siamo nel deserto delle idee. Il problema caso mai è un altro, e ancora una volta cito te, cito tue riflessioni passate. Culture laiche, come quella liberal-socialista hanno la capacità coinvolgente che ebbero culture messianiche come quella comunista? Idee e progetti, scritti da valorosi liberal-socialisti riescono a influenzare i comportamenti della politica e più ampiamente i comportamenti collettivi come seppero fare quelle diverse culture? E se ci riescono meno qual è la ragione e quali possono essere i rimedi?

Tocco un problema enorme, quello che secondo me è oggi il più importante. Ma, torno a dire, è un problema che non ti è affatto ignoto e su di esso oggi è giusto chiederti di pensare ancora e darci una mano.

Con affetto

Giuliano Amato

Piro (psi)

«Denuncerò la finanziaria alla Consulta»

BOLOGNA. L' on. Franco Piro (psi) ha annunciato che denuncerà la legge finanziaria alla Corte Costituzionale (e alla Corte di Giustizia dell'Aja) per la violazione degli articoli 3, 23, 38, 45, 53, 77 e 81 della Costituzione in materia di legislazione sociosanitaria, fiscale e di tutela del risparmio.

In una conferenza stampa a Bologna, Piro ha fatto un bilancio della sua attività parlamentare («In quattro anni - ha detto - ho avanzato 150 proposte di legge e 50 di queste sono diventate leggi dello Stato») e ha promesso di «perseguitare» quei deputati della maggioranza che hanno massacrato la legge 13/1989 che eliminava le barriere architettoniche nell'edilizia privata. In campagna elettorale renderò noti i loro nomi - ha spiegato Piro - e inviterò gli handicappati e le loro famiglie a non votarli».

E ha aggiunto: «Chiederò agli anziani e ai poveri di togliere consenso a chi ha votato questo scempio di finanziaria». [Ansa]

Cassazione, da ieri a sorte le assegnazioni

Processi di mafia Escluso Carnevale

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per la prima volta nella storia della Cassazione i processi che riguardano la criminalità organizzata, il traffico di droga e il terrorismo sono stati assegnati per sorteggio e col sistema della rotazione.

La cerimonia si è svolta ieri mattina nel Palazzaccio di piazza Cavour. L'estrazione ha dato questo responso: per il bimestre gennaio-febbraio toccherà alla sesta sezione penale, presieduta da Aldo Vessia. Erano quattro le sezioni che partecipavano al sorteggio: prima, seconda, quinta e sesta, designate nel novembre scorso dal primo presidente Antonio Brancaccio.

Si tratta di una rivoluzione vera e propria. Finora, infatti, tutti i processi per mafia, 'ndrangheta e camorra venivano assegnati alla prima sezione penale, presieduta da Corrado Carnevale. Dopo le polemiche che hanno coinvolto il «presidente ammazzasentenze», come viene definito Carnevale, è intervenuto il Csm che ha suggerito al primo presidente Brancaccio di interrompere il «monopolio» della sezione presieduta da Carnevale. Ciò è stato possibile attuando una norma del nuovo codice di procedura penale che prevede un diverso criterio nell'assegnazione dei processi.

Tuttavia la prima sezione penale della Cassazione continuerà anche nel nuovo anno a celebrare i procedimenti che le erano stati già assegnati nei mesi scorsi. La sesta sezione, dal canto suo, inserirà nei suoi ruoli i nuovi processi e li celebrerà nei mesi a venire e quindi anche dopo febbraio, a seconda delle date che verranno fissate.

Già un paio d'anni fa, sempre per limitare la competenza esclusiva della prima sezione penale, il primo presidente Brancaccio aveva decretato che spettava solo alla quinta sezione penale pronunciarsi sui processi d'appello decisi dopo i verdetti con cui la prima sezione penale della Suprema Corte aveva annullato le precedenti sentenze di secondo grado.

Sondaggio Espresso: Craxi premier

La Confindustria salva solo Carli

ROMA. Uno su due darà il voto al pri e al pli. Questo l'esito di un sondaggio condotto dall'*Espresso* tra i membri della giunta della Confindustria.

Agli imprenditori sono state chieste, tra l'altro, previsioni e speranze sul futuro assetto politico del Paese. Ecco le risposte: a Palazzo Chigi vorrebbero Bettino Craxi, mentre al Quirinale manderebbero Giovanni Spadolini. Ai ministri economici del governo, a eccezione di Guido Carli, danno un voto di insufficienza. Come successore di Sergio Pininfarina al vertice dell'associazione, gli industriali hanno indicato Cesare Romiti.

Severo soprattutto il giudizio sul governo. Tranne il ministro del Tesoro, che ha ricevuto un 7 in pagella, i ministri economici e lo stesso Andreotti sono sotto la sufficienza: Formica e Cirino Pomicino sono addirittura alla media del 4.

Questa la formazione dei ministri ideali secondo gli industriali: Guido Carli al Tesoro, Nino Andreatta al Bilancio, Bruno Visentini o Giorgio La Malfa alle Finanze, Adolfo Battaglia all'Industria.

Per il futuro gli imprenditori appaiono pessimisti: i due terzi di loro, infatti, ritengono che nel 1992 l'azienda Italia marcerà a un ritmo non superiore all'1,5 per cento. Il solo uno su dieci è pronto a scommettere su una crescita superiore al 2 per cento. Ritmo elevato, invece, per l'inflazione: l'83 per cento degli intervistati ha detto di attendersi un aumento dei prezzi superiore al 5,6 per cento. Nove interpellati su dieci prevedono per la borsa un'ulteriore flessione.

Per quanto riguarda, infine, i pronostici sulle prossime elezioni, la maggioranza degli industriali ritiene che dc e psi subiranno una flessione. Le previsioni degli imprenditori vedono inoltre una forte crescita per le Leghe, seguite a ruota da repubblicani e liberali. Proprio nessuno, invece, scommette su una crescita del pds, dato in calo dal 93 per cento degli intervistati. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA SPERANZA COME UNA COMETA

mente. In una poesia di Kavafis, da meditare, i sapienti hanno qualche premonizione delle cose che si avvicinano, niente di più, ma la conclusione è che mentre ci aspettiamo una certa sciagura è in realtà un'altra a piombarci addosso, inaspettata.

La medicina, che non è un gran veggente, sa già quanti saranno i malati di Aids tra oggi e il Duemila. Altri ti sanno già dire di quanto si sarà allargato il buco nell'ozono atmosferico e di quanto si sarà estesa la superficie desertificata alla fine dell'anno che comincia. I demografi sono alle prese coi prossimi miliardi di affamati nelle grandi conigliere umane: nonostante questo, raccomandano di fare più figli, dal momento che la medicina non ha requie nella produzione di vecchiaia priva di ragionevole limite. Ma a nessuno viene in mente, di quelli che parlano dalle tribune e dai giornali, dalle cattedre, dai soglì, che ci possano essere dei Fati, che l'uomo a giudicarlo dai suoi comportamenti non si possa proprio definirlo un essere *razionale* e *libero*, che la storia non sia che un'espiazione, la vita un male, un simbolo, un niente di niente, una condanna a vivere, un dono rovente? Quella che viene celebrata come sapienza non ha mai detto altro, e se qualcuno viene a ripeterlo in qualche nuova forma gli dànno il Nobel per la letteratura: allora perché mentire, perché illudere, perché quei balli di fumanti traguardi del Duemila, perché deplorare se le coppie intelligenti si astengono dal procreare dell'infelicità sicura, della disperazione di troppo?

I bianchi saranno sommersi? Ma sì, saranno sommersi. Vivranno in ghetti. Ci sarà un Harlem di soli bianchi in ogni città ex bianca: a Parigi, a Padova. Erano la forza, la violenza, il potere, lo strapotere: finito. Procreando qualche futuro laureato in più si può cambiare questo decreto? Dei padroni del mondo laureati con l'informatica sono ancora esseri umani, esseri sensibili alla bellezza? La bellezza del mondo l'hanno massacrata, senza aspettare il Duemila, in testa la banda dei laureati col trenta e lode di tutto il mondo, e delle città hanno fatto dei brodi di coltura del delitto: e allora giù dal trono, grasso Nerone, già nella polvere, Tamerlano di Harvard, Borgia di Politecnico! Diventerai un marrano reietto, un *cagot* pirenaico, uno Zio Tom, ti farai raccontare dai nastri di Krapp di quando Babilonia era grande.

Ogni fedeltà al dualismo metafisico Luce-Tenebra sarà premiata.

Passo per uno che nega la speranza: in verità lavoro soltanto all'abbattimento delle speranze *idiote*, quelle della politica, dell'economia, della scienza, della religione imbrancata nel luogo comune - ma le speranze *cieche*, illuminate all'interno, le tengo accese, per me e per gli altri. Siamo nel cuore della tenebra, al centro della terra, in una fogna di paure: maledetto chi spegne la lampada.

Nella partecipazione di forze superiori e invisibili alle vicende umane, nel bene e nel male, credere è necessario.

Il miracolo in cui bisogna risolutamente credere è il miracolo *etico*.

La fede che bisogna assolutamente *ri*conquistare, e non perdere mai, è la fede nella bellezza *morale*, una cometa di Halley che ogni minuto ripassa sopra le nostre teste infelici.

La bellezza morale può sopravvivere anche in un mondo arcisuperinquinato, e mentre l'oceano vivente della bellezza naturale va tra le nostre bianche e nere e gialle mani di strangolatori diventando simile dappertutto al memorabile cormorano nero del Golfo.

Anche nelle città che cascano una dopo l'altra nella bocca del crimine e dove la difesa dei deboli e della civiltà è stata democraticamente affidata ai cretini, il miracolo etico può tingere di un lampo la tenebra, valere come segno.

Il miracolo etico è un fiore selvaggio - un fiore delle brughiere lutuose dell'amore infinito. Non nasce tra il buio vischioso delle famiglie, non s'impara tra le scemenze d'obbligo della scuola, non lo emettono i terminali, non è premiabile dall'accademia di Svezia.

Il tempo unico strazia e divora; ma per la bellezza morale non ci fu Mille e non ci sarà Duemila.

Chi ha visto la luce di Rembrandt bagnare appena, come una carezza timida, diversa da qualsiasi altra luce chiamata luce, una o più figure strette e quasi dissolte nell'ombra, capirà quello che cerco di dire e che mi è impossibile di spiegare.

Guido Ceronetti

Gladio, nessun legame

Msi di Bolzano Archiviata l'inchiesta

BOLZANO. Si è conclusa con l'archiviazione la richiesta di completo proscioglimento per una folta schiera di dirigenti dell'msi-dn altoatesino, l'inchiesta scaturita dal cosiddetto memoriale «Masiero», dal nome di un ex funzionario licenziato dal partito. Secondo il memoriale alcuni attentati compiuti in Alto Adige sarebbero stati organizzati da funzionari altoatesini del partito. Pochi giorni dopo la sede dell'msi fu perquisita, proprio alla vigilia di un comizio dell'allora segretario Pino Rauti. Ma lo stesso Masiero si rimangiò subito il memoriale, sostenendo che si era inventato tutto per vendicarsi del licenziamento, ma le indagini si allargarono portando addirittura ad un vertice di magistrati a Bolzano. Fra essi, i giudici Casson e Giudiceandrea verificarono eventuali addentellati con il caso Gladio. Ma non emerse nulla.

Conguaglio scala mobile

Per le pensioni sono pronti gli adeguamenti

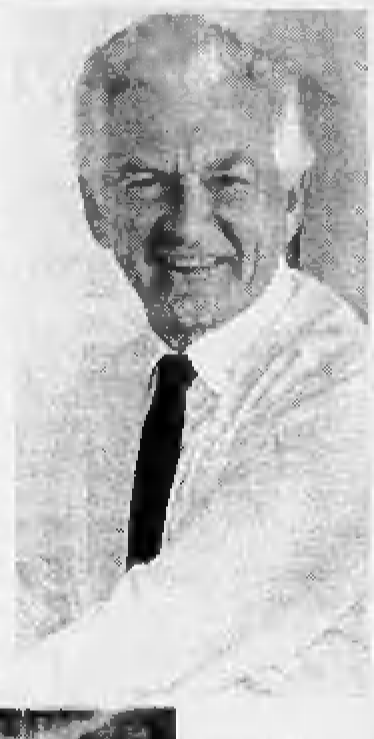
ROMA. Completate le operazioni di rinnovo delle pensioni in pagamento nel mese di gennaio 1992. Si tratta di oltre 7.200.000 mandati di pagamento che sono stati predisposti per l'intero anno con gli adeguamenti di scala mobile stabiliti, in base al tasso programmato di inflazione, dal decreto dei ministri del Tesoro e del Lavoro. Analoga procedura è stata predisposta per il rinnovo dei restanti 7.000.000 di mandati relativi alle pensioni in pagamento nel mese di febbraio 1992. Conguaglio scala mobile 1991: con la prima rata della pensione '92 l'Inps corrisponderà agli interessati anche il conguaglio della scala mobile per il periodo da maggio a dicembre 1991, derivante dalla rideterminazione della scala mobile '91 in base all'aumento effettivo del costo della vita, che si è rivelato più alto di quello preventivato ad inizio anno. [Asca]

Socio di una compagnia e trafficante d'armi, probabilmente abbattuto dalla contraerea serba

Missione da 007 sull'aereo fantasma

La doppia vita del pilota inglese

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE



L'ex premier australiano Bob Hawke, cugino del pilota caduto in Adriatico

John Hawke come appare sui documenti ritrovati nel relitto dell'aereo ripescato nel mare Adriatico al largo di Chioggia

Una missione alla James Bond: così i giornali inglesi definiscono il rocambolesco viaggio di John Richard Hawke, l'uomo precipitato in Adriatico col suo aereo da turismo, recuperato venerdì sera da un peschereccio di Chioggia. Pare dovesse consegnare una partita di fucili Khalashnikov alla Croazia. Doveva rientrare con misteriosi passeggeri a bordo. E' precipitato prima, o comunque senza perfezionare l'operazione. Gli inquirenti sembrano orientati a ritenere che l'aereo sia caduto per un sabotaggio o forse colpito dalla contraerea jugoslava.

I rottami, sbriciolati, fanno pensare a un incidente più grave di un semplice impatto in mare dopo un'avaria. Hawke, del resto, era stato pilota acrobatico nella Raf e avrebbe saputo come fare un ammaraggio morbido. La moglie Johanna, nella disperazione, ha pronunciato una frase sibillina: «Voglio sapere chi e che cosa c'è dietro. E lo scoprirò, quanto è vero Iddio. Fosse l'ultima cosa nella mia vita».

Sembra che il marito, lasciando Londra 5 settimane fa, avesse annunciato che il suo nuovo lavoro avrebbe risolto i loro problemi finanziari. Da quel giorno non lo aveva più sentito, ma non si era preoccupata, perché lui faceva sempre così quando era in viaggio d'affari.

E i suoi affari a quanto pare procedevano su due binari paralleli: uno ufficiale, l'altro clandestino. Hawke era vicepresidente di una piccola compagnia aerea, la Speed Airlines con sedi a Londra e a Miami in Florida; aveva moglie (la sua terza) e quattro figli sistemati a Londra; era cugino dell'ex premier australiano Bob Hawke, di buona famiglia insomma. Ma aveva anche una doppia vita da trafficante d'armi.

Nato a Truro in Cornovaglia, nel '37, era emigrato negli Stati Uniti con la prima moglie. A Miami si era messo subito nei guai, fin dal '65, quando venne indiziato per aver tentato di vendere all'estero nientemeno che un'intera squadriglia di bombardieri. Quell'accusa non aveva avuto conseguenze, ma dimostra che l'uomo faceva le cose in grande. Aveva quindi prestato servizio nell'aviazione canadese, per poi tornare a Miami. Qui veniva arrestato a bordo di un aereo carico d'armi, destinato ai guerriglieri africani. Ma anche in quell'occasione era stato assolto.

La moglie da Londra «Scoprirò chi c'è dietro la sua assurda morte»

Il suo socio Barry Cassidy, di Brighton, presidente della Speed Airlines, racconta dell'ultima volta che lo ha visto, il 20 novembre. E descrive la ragnatela dei voli che il Piper Aztec a 6 posti, matricola G-OESX 71, aveva compiuto prima dell'ultimo tragico viaggio. Hawke, che ufficialmente si occupava degli affari della compagnia in Europa, aveva chiesto il velivolo a disposizione a Nizza, nel Sud della Francia, per il 19. Lui avrebbe raggiunto la località con un volo della Dan Air. Cassidy aveva quindi trasferito il Piper da Shoreham, nel Sussex, a Southampton. Non se l'era sentita, però, di volare da solo, di notte, attraverso la Francia. Così il socio lo aveva raggiunto il giorno dopo, e insieme avevano effettuato il volo sul Piper fino a Cannes.

Secondo quel che risulta a Cassidy, Hawke avrebbe dovuto trasportare alcune persone a Parigi e poi a Londra. Ma, a quel che l'Interpol è riuscita a ricostruire, era invece partito da Cannes fornendo alle autorità un falso piano di volo. Sarebbe poi atterrato in una località ignota dell'Italia, dove avrebbe ridipinto di blu l'aereo, prima di partire probabilmente per la Croazia.

Finora in mare non sono state recuperate né armi né altri corpi; e i soldi trovati nelle tasche di Hawke - neanche mille dollari - non sono abbastanza per uno che abbia appena ceduto una partita di fucili Khalashnikov. Tutto deve essere avvenuto prima, quindi. C'è poi una coincidenza singolare: Cassidy dichiara alla polizia di essersi cominciato a preoccupare per la sorte dell'amico dopo il 21 dicembre; come se quel giorno fosse accaduto qualcosa di preoccupante. La coincidenza è che quella è la data del bombardamento da parte dell'esercito jugoslavo sull'aeroporto di Orsera, in Istria: una pista che i serbi sospettavano fosse impiegata dai croati proprio per il traffico d'armi. L'aereo di Hawke forse era là in quel momento. Tutto sembra collimare.

A questo punto mancano soltanto due conferme: i risultati dell'autopsia, che sarà eseguita oggi alle 10; e quelli della perizia sul velivolo, che dovranno stabilire le cause dell'incidente. Il procuratore della Repubblica di Rovigo Giacomo Invidiato sta mettendo insieme tutti i pezzi di questo rompicapo dal sapore spionistico.

Secondo le dichiarazioni della vedova, una ex hostess, Hawke era molto attaccato alla famiglia. «Non posso pensare che si sia potuto uccidere - dice - nonostante tutti i nostri problemi. Era rimasto distrutto quando apprese che ero malata di cancro alla mammella. E da quel giorno ha cercato di fare tutto il possibile per il mio bene e per quello dei nostri ragazzi».

Mario Lollo

Allarme Etna

La lava minaccia i frutteti

CATANIA. Procede senza soste l'eruzione dell'Etna, arrivata al diciottesimo giorno, anche se è rimasto fermo durante la notte il braccio della colata lavica dell'Etna che sgorga dalla frattura a quota 2400 metri e che l'altro pomeriggio ha coperto uno dei due pozzi, a quota 1080, dell'acquedotto di Zafferana Etnea, un Comune con 7500 abitanti a 650 metri d'altitudine. Lo hanno accertato ieri mattina, nel corso di un sopralluogo, ricercatori dell'Istituto internazionale di vulcanologia di Catania, constatando inoltre - è detto in un comunicato - «un improvviso e netto avanzamento di un altro braccio, posto nella porzione più settentrionale della colata».

Questo braccio ha superato di circa duecento metri i fronti più attivi nei giorni scorsi, «è arrivato a quota mille metri, appare ben alimentato e presenta uno spessore di due-tre metri».

I vulcanologi hanno anche accertato che è sempre «sostenuta e costante l'emissione dalle bocche poste sulla parete occidentale della Valle del Bove». La lava procede alla velocità di 10 metri all'ora. Il primo centro abitato, quello di Zafferana Etnea, è ancora lontano, tuttavia vasti frutteti della Val Calanna potrebbero essere in pericolo già nelle prossime ore.

Zafferana Etnea, intanto, continua a ricevere l'acqua del pozzo raggiunto dalla colata. Nei giorni scorsi, per evitare che la lava si infiltrasse nelle gallerie idriche, queste erano state ricoperte di terra. Qualora i pozzi non dovessero essere più utilizzabili, l'erogazione idrica verrebbe garantita da un altro serbatoio del Catanese già allacciato all'acquedotto di Zafferana Etnea. [Ansa]

E' serenamente mancato all'affetto della sua famiglia che tanto amava il

dott. Gino Boniperti

Lo annunciano con infinito dolore: la moglie **Vanda**, le figlie: **Silvana** con **Beppe** e **Stefano**, **Antonella** con **Davide** ed **Eugenio**, la sorella **Franca** con **Piergiovanni**, il fratello **Giampiero** con **Rosi**. La famiglia ringrazia il prof. Aglietta, il prof. Gandini, la dott.ssa Volta, il dott. Luxardo, l'affezionata Pina, e tutti i cari amici che l'hanno affettuosamente assistito. I funerali avranno luogo a Barengo (No) martedì 31 alle ore 14 nella chiesa Madonna della Neve.
— **Torino**, 29 dicembre 1991.

Ciao nonno **GINO**. Dal Cielo proteggici. **Stefano** ed **Eugenio**.

Indimenticabile e caro zio **GINO** sarai sempre nei nostri cuori: **Marilla** con **Giorgio** e **Giovanni**; **Carlotta** con **Giampaolo**, **Grazia** e **Francesco**; **Gianluigi**; **Giampaolo** con **Stefania**, **Olimpia** e **Filippo**; **Alessandro**; **Federica** con **Davide**, **Tommaso** e **Camilla**.

Giovanni Biestro partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Alberto e **Luisa Vergnano** con i figli **Maurizio** e **Filippo** partecipano commossi al dolore di Giampiero e famiglia per la scomparsa del caro **GINO**.

Franco e **Marika Gennero** con **Vittorio** e **Guido** ricordano affettuosamente il carissimo amico **GINO**.

Giulio, **Anna Bianchi** con **Francesco** e **Giandy** piangono la scomparsa dell'amico **GINO**.

Remo, **Nori**, **Enrico Fiore** piangono il carissimo **GINO**.

Arturo e **Tina Bertone** ricordano con affetto il carissimo amico **GINO**.

Walter ed **Ersilia Guercio** con **Stefania** ed **Alberto**, si stringono con affetto a Vanda e familiari per la dipartita del carissimo amico **GINO**.

Arnaldo, **Gianna Francia** con **Silvia** e **Marco** piangono con i familiari la scomparsa del fraterno amico **GINO**.

Coniugi **Graziani** con **Alberto** e **Luca** partecipano al dolore della famiglia Boniperti.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici:
Carlo, Paola De Sanctis
Manlio, Renata Pizzetti
Franco Polleri
Carlo, Maria Robbiano
Paolo, Lalla Servetti
Mauro Stella.

Maria e **Giuliano Cardoni** partecipano con sentimento fraterno alla scomparsa del caro **GINO**.

Pasquale, **Mirella** e famiglia con viva partecipazione, grande amicizia e affetto profondo abbracciano Giampiero e tutti i familiari per la dipartita dell'amato fratello

Gino Boniperti

— **Torino**, 29 dicembre 1991.

Mario e **Marisa Tovo** partecipano al dolore della famiglia.

Giovanni e **Marella Agnelli** commossi prendono parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Gino Boniperti

— **Torino**, 29 dicembre 1991.

Umberto e **Allegra Agnelli** con **Andrea** e **Anna** partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Gino Boniperti

— **Torino**, 29 dicembre 1991.

Giovanni Alberto Agnelli è affettuosamente vicino a Giampiero Boniperti per la scomparsa del fratello

dott. Gino Boniperti

— **Torino**, 29 dicembre 1991.

Giorgio e **Rosalba Garuzzo** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Gino Boniperti

— **Torino**, 29 dicembre 1991.

Luigi Francione partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Gino Boniperti

— **Torino**, 29 dicembre 1991.

Cesare Annibaldi prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Gino Boniperti

— **Torino**, 29 dicembre 1991.

Antonio e **Maria Elena Girande** sono vicini con affetto al dolore di Giampiero per la scomparsa del fratello

dott. Gino Boniperti

— **Torino**, 29 dicembre 1991.

Luca Cordero di Montezemolo è sinceramente vicino al dolore di Giampiero per la scomparsa del fratello

dott. Gino Boniperti

— **Torino**, 29 dicembre 1991.

Giampiero Gabetto è particolarmente vicino all'amico Giampiero Boniperti in questo triste momento.

Piero e **Margherita Sitalia** partecipano con commozione ed affetto al dolore della famiglia.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Giocatori, Tecnici e Dipendenti Segreteria della Juventus F.C. S.P.A. partecipano commossi al lutto che ha colpito Giampiero Boniperti e famiglia per la scomparsa del dottor **GINO**.

Vittorio Chiusano si associa al grande dolore di Giampiero e di tutta la famiglia per la scomparsa del caro **GINO**.

Ivana ed **Enrico Bendoni** sono vicini alla famiglia Boniperti nel dolore per la scomparsa del dottor

Gino Boniperti

— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Si associano al lutto:
Riccardo Agricola
Franco Barettini
Pasquale Bergamo
Piero Bianco
Giuseppe Bosio
Nello Governato
Francesco Morini
Alberto Reirigeri
Sergio Secco
Giovanni Trapattoni.

Partecipa al dolore il **Settore Giovanile** della **Juventus F.C. S.P.A.**

Esprimono sensi di profondo cordoglio i consulenti sanitari della Juventus:
prof. **Ludovico Bergamini**
prof. **Antonio Brusca**
dott. **Alessandro Capra**
prof. **Italo Faraldi**
prof. **Paolo Gioannini**
prof. **Luigi Mussa**
prof. **Mario Oria**
prof. **Angelo Paletto**
prof. **Manlio Pizzetti**
prof. **Nicola Riccardino**
prof. **Alberto Sartoris**
prof. **Piero Stratta**
prof. **Alessandro Tizzani**
prof. **Ugo Volterrani**
prof. **Giuseppe Zina**

Antonia e **Ugo Volterrani** sono affettuosamente vicini a Giampiero Boniperti e famiglia per la scomparsa del caro fratello **GINO**.

L'Amministratore Delegato, il **Consiglio di Amministrazione, Tecnici, Atleti** e **Dipendenti** della **Sisport Fiat** partecipano con profondo cordoglio al dolore del geom. Giampiero Boniperti per la scomparsa del fratello

DOTTOR
Gino Boniperti

— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Dante Grassi e famiglia partecipano al lutto di Giampiero Boniperti per la scomparsa del caro fratello **GINO**.

Piero e **Vittoria Giuliano** sono affettuosamente vicini a Giampiero Boniperti e famiglia.

Domenico e **Carla Corciano**, **Corrado** e **Paola Reggi**, prendono viva parte al grande dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Gino Boniperti

— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Renzo e **Michela Pelizza** con **Giovanni Cappa** prendono parte al dolore di Vanda per la perdita del caro **GINO**.

Federica e **Marisa Cappabianca** profondamente colpiti per la scomparsa dell'amico carissimo

dott. Gino Boniperti

partecipano commossi al grande dolore di Vanda, Giampiero e dei loro cari
— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Franca Bottacchi con **Antonio** e **Mimma Bruno** e **Lele** partecipa commossa al dolore della famiglia Boniperti per la scomparsa del caro **GINO**.
— **Novara**, 30 dicembre 1991.

Partecipano con affetto al dolore di Silvana e famiglia, gli amici:
Carlo, Marina Agosta
Maurizio, Laura Badoglio
Roberto, Federica Biasci
Enrico, Maura Bordino
Cristiano, Rosalba Chiavegato
Roberto, Serena Corrente
Ezio, Gabriella Ghiberti
Sandro, Mariella Monaci
Walter, Letizia Paglieri
Franco, Mara Tinelli
Roberto, Patrizia Zaramella.

Gli amici:
Giorgio Nicoletta Agati
Alberto Leonzia Cavalot
Renato Mariaceleste Cirillo
Edmondo Maria Comino
Franco Lydia Perassi
Ettore Matilde Rossi
Aurelio Bigina Temporelli
Giuseppe Marilisa Toscano
ricorderanno sempre con affetto il carissimo **GINO** e si uniscono al dolore di Wanda.

Zia **Maria** e nipoti partecipano profondamente al dolore.

Vico e **Carla Bergamini** partecipano commossi al gravissimo lutto.

Vitaliano De Gennaro partecipa fraternamente al grande dolore di Giampiero per il decesso dell'amato **FRATELLO**.

Adriana Coucino ved. **Vogliino**, **Luciano** e **Annapina Porcù** ricorderanno sempre con rimpianto il caro, indimenticabile amico **GINO** e sono affettuosamente vicini alla moglie, alle figlie, a Giampiero, a Franca e famiglie.

Wanda e **Alberto Ferrero**, commossi e profondamente addolorati, partecipano al grande dolore di Vanda, di Giampiero e di tutti i familiari per la prematura scomparsa del

DOTTOR
Gino Boniperti

— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Ennio Galasso partecipa al dolore di Giampiero Boniperti.

Nonna **Isa** con **Peppino** e **Marco** partecipano al gravissimo lutto di Antonella.

Luisa e **Marco Rizzioli** partecipano al dolore di Vanda, Antonella, Silvana, Giampiero e famiglia per la scomparsa del carissimo

Gino Boniperti

— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Condomini, Amministratore, Custodi di **c.so M. d'Azeglio 30, via Giacosa 31**, partecipano al dolore per la scomparsa di

Luigi Boniperti

— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Franco e **Maria Sportoletti Badoei** con **Vittorio Eva** e **Roberto** sono affettuosamente vicini ad Antonella Vanda e Silvana nella perdita del carissimo **GINO**.

Partecipano alla perdita dell'amico di sempre:
Marino Bagetto
Cesare Barbero
Angelo Carell
Gabriele Gasco
Glauco Gasco
Armando Marcellino
Flavio Ruffinengo.

La famiglia **Gazzera** partecipa commossa alla perdita del caro amico

Gino Boniperti

— **Mondovì**, 30 dicembre 1991.

I colleghi **Accurso Albanese Ferst** ricordano con affetto il caro amico

Gino Boniperti

— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Alberto e **Ada Sartoris** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Carla Cuniberti con **Enrica** e **Giovanni** prende parte al grande dolore di Vanda, Antonella e di tutta la famiglia per la scomparsa del loro **CARO**.

Gli amici del mercoledì:
Arturo Bertone
Michele Bietto
Roberto Del Boca
Walter Drago
Remo Fiore
Walter Guercio
Gottardo Molina
ricordano il caro **GINO**.

Michele Rosanna Bietto con **Massimo Mara** sono vicini a Vanda e familiari per la perdita del caro amico **GINO**.

Piero Rava
Felice Borel
Armando Ortolano
Mauri Merongiu
prendono parte con profondo cordoglio al dolore dei familiari e sono affettuosamente vicino a Giampiero per la perdita del fratello

dott. Gino Boniperti

— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Riso Agliotti e la **Springer Viaggi** partecipano al dolore della famiglia Boniperti.

Maria Grazia Bertone con **Giancarlo** addolorati piangono il caro amico

Gino Boniperti

— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Francesco e **Giusy Centorame** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di **GINO**.

Emilio, **Gabriella** ed **Olivia Camoirano** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di **GINO**.

Marco e **Annamaria**, partecipano commossi al dolore di Antonella e Silvana.

Nando Simondi e **Rudy Brezza** partecipano affettuosamente al dolore di Silvana e Beppe.

Andrea Galasso è vicino a Giampiero Boniperti nel dolore per la perdita del fratello **GINO**.

Consiglio Direttivo e **Soci** della **Società Ginnastica di Torino** partecipano commossi al grave lutto della famiglia Boniperti.

Sergio e **Cristiana** sono affettuosamente vicini a Silvana e famiglia.

Partecipiamo al dolore ricordando il caro **GINO**. Siamo affettuosamente vicini a Wanda. **Enzo**, **Marilù**, **Alessandro Greco**.

Franzo Giuliana Riccardo Grande Stevens e famiglia sono affettuosamente vicini a Giampiero Boniperti e ai suoi nel dolore per la perdita del fratello

dott. Gino Boniperti

— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Eligio, **Elda**, **Franco**, **Marisetta Milani** sono affettuosamente vicini a Vanda, Silvana e Antonella condividendo il grande dolore per la scomparsa del caro cognato

dott. Gino Boniperti

— **Busto Arsizio**, 30 dicembre 1991.

Elsa e **Enrico**, **Isabella** con **Massimo**, **Alessandra** con **Alessandro** piangono con Vanda, Silvana e Antonella la prematura scomparsa del carissimo zio **GINO**.
— **Busto Arsizio**, 30 dicembre 1991.

Partecipano al lutto:
Anna, Olga, Estino Milani coi figli.
Augusta Codecà
Camillo e **Dariella Noseda.**

Gian Mauro Borsano, **Luciano Moggi**, **Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Giocatori, Tecnici, Medici, Settore giovanile, Osservatori, Dipendenti** e **Collaboratori** tutti del **Torino Calcio** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Gino Boniperti

— **Torino**, 30 dicembre 1991.

La **Divisione Imaging** della **3M Italia** si unisce al dolore dei familiari tutti per la dipartita del

dottor Gino Boniperti

— **Milano**, 30 dicembre 1991.

Teresio ed **Elda Monina** sono vicini a Wanda ed ai suoi familiari nel dolore e nel rimpianto del caro amico **GINO**.
— **Casale Monferrato**, 30 dicembre 1991.

Giancarlo e **Serena Cerutti** sono vicini a Giampiero nel suo grande dolore per la perdita dell'adorato fratello **GINO** e lo ricordano con stima, affetto e rimpianto.
— **Casale Monferrato**, 30 dicembre 1991.

Giancarlo e **Serena Cerutti** si uniscono con grande affetto a Wanda nel ricordare l'indimenticabile **GINO**.
— **Casale Monferrato**, 30 dicembre 1991.

Lilly e **Sandro Richiari** partecipano affettuosamente al lutto di Vanda, Silvana, Antonella, Giampiero e di tutti i familiari, e sono loro particolarmente vicini nel dolore e nel rimpianto.

Gottardo e **Miranda Molina** partecipano commossi al dolore di Vanda e familiari e ricorderanno sempre il caro amico **GINO**.

Il presidente prof. **Edmondo Comino**, il **Consiglio Direttivo** e i **Colleghi** del **Gruppo Piemonte-Valle d'Aosta** della **Società Italiana** di **Radiologia Medica** annunciano commossi la scomparsa del

dottor Gino Boniperti

— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Wilma, **Pippo**, **Michele Cino** abbracciano Vanda.

Dino e **Giovanna Sella**, con **Paolo**, **Emilio** e **Mariangela** piangono la perdita dell'amico carissimo

Gino Boniperti

e sono affettuosamente vicini a Vanda ed ai familiari tutti ai quali sarà di conforto il ricordo della sua grande bontà.
— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Nino Defilippis si unisce al dolore dell'amico Giampiero per la perdita del caro **FRATELLO**.

Francesco Paolo Mattioli prende sincera parte al dolore di Giampiero per la scomparsa del fratello

dott. Gino Boniperti

— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Andrea e **Delfina Toffanetti** profondamente colpiti per la scomparsa del caro amico **GINO** partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe Piazza è vicino al dolore di Giampiero Boniperti per la scomparsa del **FRATELLO**.

Emma e **Luigi Campi** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Gino Boniperti

— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Le **Redazioni Sportive** de **La Stampa** e **Stampa Sera** sono vicine a Giampiero Boniperti e partecipano al lutto per la morte del fratello **GINO**.
— **Torino**, 30 dicembre 1991.

La famiglia **Pissimiglia** nel ringraziare quanti sono stati vicini in questi tristissimi giorni, comunica che il funerale del compianto

Mino Pissimiglia

avrà luogo oggi, martedì 31 dicembre, alle ore 14,15 presso la Parrocchia di S. Massimo. Messa di Trigesima venerdì 31 gennaio, ore 18,30 Parrocchia S. Massimo.
— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Glori Leoncino e **Virginio Zanni** partecipano commossi al dolore di Roberto e Gabriella per la scomparsa del papà

Mino Pissimiglia

— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Nicoletta Diolgheroff è affettuosamente vicina a Roby.

Lina Chiarmetta e famiglia, **Sergio** e **Franca Ruscalla**, **Carla Ruscalla** partecipano al dolore di Roberto e Gabriella per la scomparsa dell'amico

Mino Pissimiglia

— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Martuccia Pissimiglia Reviolo con **Andrea** e famiglia ricorda il carissimo cugino

Mino Pissimiglia

— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Gli **Amici** del **Condominio «Les Serus»** di Bardonecchia sono vicini a Gabriella e Roberto per la scomparsa del **PAPA'**.

Luciano Bracciolini e **Collaboratori** della **Graphic Center** partecipano commossi al dolore della famiglia Pissimiglia.

Nicola Bracciolini partecipa commosso al dolore di Gabriella e Roberto Pissimiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Bazzano ved. Palma

Ne dà il triste annuncio la figlia **Elisabetta**. Un ringraziamento particolare al dott. Alberto Bertone. Funerali martedì 31 ore 10 parrocchia San Benedetto (via Dallean 24). Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca dei tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 dicembre 1991.

Rosy, **Ricky** e **Fabrizio Cagnasso** sono vicini ad Elisabetta nel ricordo dell'amica **CARLA**.

Lo **Studio Saracco Chiali Gola** partecipa al dolore della figlia per la scomparsa di

Carla Bazzano ved. Palma

— **Torino**, 31 dicembre 1991.

E' mancata

Angela Fucina

L'annunciano: sorella e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 2 gennaio alle ore 12 all'ospedale Molinette.
— **Torino**, 29 dicembre 1991.

Emanuele Rita Mario Guinara Tabasso partecipano al lutto della famiglia Graziano per la scomparsa della mamma signora

Teresa Lasagno ved. Graziano

— **Chieri**, 31 dicembre 1991.

I nipoti e pronipoti annunciano la perdita della indimenticabile zia

Ida Riffero

Funerali in Rivoli giovedì 2 gennaio 1992 alle ore 10 nella cappella del cimitero.
— **Torino**, 29 dicembre 1991.

L'Eterno ha dato, l'Eterno ha tolto; sia benedetto il nome dell'Eterno. (Giobbe 1,21)

Cristianamente è mancato

Pietro Luca

di anni 78

L'annunciano addolorati la moglie **Domenica**, i figli **Rosario**, **Mariano**, **Anna** e **Lia**; nuore, generi, nipoti, i fratelli **Gaetano**, con **Giuseppe**, **Salvatore**, la sorella **Concettina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla zia Francesca, al dott. Massimo Lombardo e agli infermieri dell'Usl n. VII per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 31-12 ore 14 partenza dall'abitazione c.so Tortona 4. Eventuali offerte devolverle a Specchio dei tempi.
— **Torino**, 30 dicembre 1991.

L'Amministratore delegato, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Mariano per la morte del papà

Pietro Luca

— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Munito dei conforti religiosi, il 30 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

MARCHESE
Umberto Barel di Sant'Albano e Lucinge

Ne danno il triste annuncio la moglie **Annarella Casana**, i figli **Maria Suniva** e **Carlo**, con la moglie **Kelly Elizabeth Ashton**, gli zii **Perrone di San Martino**, i cognati **Giuseppe Bodo D'Albaretto**, **Roberto** e **Fiorellina Casana**, **Fabrizia** e **Giovanni Andreis**, i suoceri **Piero** e **Bona Casana**, nipoti e parenti tutti, e **Carla Gamerro**. La famiglia ringrazia il dott. Piero Astegiano per la tenerezza filiale con cui ha assistito Umberto. Funerale nella parrocchia di Fiano oggi 31 dicembre alle ore 11 e tumulazione nel camposanto di Fiano.
— **Fiano Torinese**, 30 dicembre 1991.

Presidente, **Consiglio direttivo**, **Consortisti** e **Dipendenti** del **Consorzio «Lago Risera»** prendono parte al cordoglio della famiglia.

Vittorio piange angosciato la scomparsa di **UMBERTO** amico carissimo dell'infanzia e per una vita ed è vicino con tutto il suo affetto al dolore della famiglia.

E' mancato

Giuseppe Oppezzi

anni 68

Addolorati lo annunciano la moglie **Carmelina**, la figlia **Patrizia**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 31 dicembre partendo alle ore 13,30 da via Moncalvo 39, Torino, per il duomo di Chieri dove alle ore 14,15 si svolgerà il rito funebre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancata

Candida Massari n. Veletta (Dina)

Lo annunciano: il marito **Vilmo**, la figlia **Carla** col marito **Michele**, i nipoti **Stefano** e **Massimo**, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15 da via Torino 120.
— **Collegno**, 31 dicembre 1991.

E' mancato

Riccardo Trivero

anni 72

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, il figlio **Massimo** e i parenti tutti. Funerali in Gassino, martedì 31 dicembre alle ore 14,30 da via Asti 9.
— **Gassino**, 31 dicembre 1991.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora

Irma Viotti
Anziana GFT

— **Torino**, 30 dicembre 1991.

(Continua a pag. 9)

«Ritardi solo perché erano emigranti», il paese contesta l'intervento delle forze dell'ordine

«Pipitone, caso di razzismo»

Ai funerali di Alcamo il prete accusa

ALCAMO
NOSTRO SERVIZIO

Un episodio di razzismo: «Un altro segno del dramma dell'emigrazione». Ai funerali della famiglia Pipitone, il vicario generale della diocesi di Mazara del Vallo, monsignor Gaspare Gruppuso, è stato molto duro, contribuendo ad accrescere dubbi ma anche certezze sul ritardo nei soccorsi che ha definito «inaccettabile e colpevole».

Le esequie sono state celebrate nel primo pomeriggio di ieri ad Alcamo, tutta parata a lutto per il dramma capitato alla famiglia Pipitone, stroncata nell'incidente stradale nei pressi di Villa San Giovanni. Ieri, tra l'altro, sono state annunciate inchieste sul caso, come quella disposta dall'Anas in aggiunta a quella avviata dalla magistratura.

Nell'omelia, il prelato ha parlato di «dramma dell'emigrazione», ricordando come Leonardo Pipitone, 33 anni, e la moglie Maria Dattolo di 26, con la loro bimba di 5 anni Lorena, risiedessero a Cinisello Balsamo, nella cintura milanese, tanto distante dalla loro Alcamo, perché «qui non c'è lavoro per tutti».

Nel descrivere le virtù dei giovani sposi e la purezza della loro bimba, mons. Gruppuso ha sottolineato che l'attaccamento alle famiglie li spingeva a tornare in Sicilia, a casa, appena possibile. E perché tanto ritardo nelle ricerche? Il religioso, che ha concelebrato il rito con tutti i parroci di Alcamo, è stato esplicito nel denunciare non soltanto una «sottovalutazione», ma pure «una forma di razzismo». Come dire che se i Pipitone non sono stati cercati come si sarebbe dovuto, con quella solerzia che c'era da attendersi, con molta probabilità lo si deve al fatto che erano «poveri emigrati meridionali». Un'ipotesi, questa, forse eccessiva ma che, nell'esasperazione del momento e nell'angosciata rabbia che la disgrazia ha suscitato ad Alcamo, ha finito per suscitare consensi nella chiesa, dove nelle prime file erano quasi al completo gli amministratori comunali con il gonfalone ed il sindaco dc Mario Vivona.

Il silenzio in cui s'è svolta la celebrazione liturgica è stato interrotto, a tratti, dai pianti e dai lamenti dei famigliari delle vittime che già l'altro ieri, dopo il ritrovamento, avevano espresso riserve pesanti sull'efficienza e la tempestività delle ricerche. Le bare - bianca quella con le spoglie di Lorena - sono state applaudite a lungo all'uscita dalla chiesa e successivamente portate a spalla per un largo tratto del centro di Alcamo tra due ali di folla prima di essere tumulate nel cimitero.

I funerali della famiglia Pipitone (nella foto piccola) ad Alcamo

Il risentimento di mons. Gruppuso non è isolato. In Vaticano i sentimenti espressi dal vicario generale della diocesi siciliana, sono ampiamente condivisi ad esempio dall'«Osservatore Romano», che denuncia una sconfitta senza aggettivi», si augura che «almeno si trovi la dignità di arrossire» e auspica che «di fronte all'annuncio quasi trionfalistico dei mezzi e degli uomini impegnati nella ricerca, il minimo che si possa fare è di chiedere che si trovi almeno il coraggio di tacere».

L'incidente potrebbe essere avvenuto la notte tra il 21 e il 22 scorsi, quando nella zona terminale dell'autostrada in Calabria e in quasi tutto il resto del Sud imperversava il maltempo, con pioggia e raffiche di vento. L'asfalto bagnato potrebbe aver fatto perdere il controllo dell'auto a Leonardo Pipitone o alla moglie che in quel momento potrebbe anche avergli dato il cambio al volante. Un ciuffo d'erba trovato nelle mani di Maria Pipitone sta diventando un tormento per i congiunti. «Era rimasta viva, forse ha cercato di risalire la scarpata per dare l'allarme - ha ripetuto una cognata - chissà se qualcuno fosse arrivato, se ci si fosse accorti in tempo che il guard-rail era divelto...». E Francesco e Liboria Pipitone, gli anziani genitori di Leonardo, abbracciati, stretti da numerosi parenti: «Se le ricerche fossero cominciate prima, forse li avrebbero potuti salvare».

Questa loro affermazione, dopo il pauroso volo dal viadotto, può sembrare eccessiva: «Sì - hanno risposto i genitori del dipendente postale - ma bisogna riconoscere che il dubbio resta».

In Comune, il gruppo del pds ha chiesto al sindaco Vivona l'immediata convocazione del Consiglio per procedere ad un dibattito e per approvare una mozione di condanna delle forze dell'ordine. Antonio Crespo, direttore generale dell'Anas, a Roma ha disposto «con la massima urgenza» la nomina di una commissione d'inchiesta. Questa notizia è stata data nella tarda mattinata di ieri dal ministero dei Lavori Pubblici, con il quale è polemico il sindaco di Reggio Calabria Agatino Licandro (dc) competente per territorio, che ha rivolto «riflessioni e interrogativi» al ministro Gianni Prandini e ai responsabili dell'Anas. Licandro ha sottolineato come l'estate scorsa l'autostrada, nel tratto reggino, sia stata frequentemente interrotta per lavori sulla cui efficacia adesso il sindaco esprime perplessità, «se non si riesce a garantire - ha osservato - un livello minimo di sicurezza per gli automobilisti».

Antonio Ravidà

Sono ricercati

Tre volti per i killer di Taranto

TARANTO. E' ancora in libertà l'assassino di Giovanna Stranieri, la ventiquattrenne uccisa domenica mattina, mentre passeggiava con un'amica nel centro della città, da una pallottola destinata a un pregiudicato. Sulla vicenda gli investigatori hanno le idee più chiare: è scaturita da un litigio fra tre persone, una delle quali ha poi messo mano alla pistola uccidendo per errore la ragazza. Il diverbio avrebbe coinvolto anche un contrabbandiere. Per il momento nessun arresto, solo il fermo di un pregiudicato che nella serata di ieri è stato rilasciato. Contro di lui, indizi insufficienti.

Sia carabinieri sia polizia avrebbero tuttavia identificato i tre: le ricerche avvengono ininterrottamente, giorno e notte. Alle prese con questo episodio che ha sconvolto una città già provata da una sanguinosa guerra fra clan (che in questo caso però non c'entrerebbe: l'omicidio sarebbe stato il risultato di una banale lite), si è trovato ieri mattina il capo della polizia Vincenzo Parisi, a Taranto per una visita già programmata da alcune settimane. Parisi ha incontrato il prefetto Gaetano Spirito e il procuratore della Repubblica Giovanni Massagli, presente anche il capo della Criminalpol Luigi Rossi, assicurando il potenziamento degli organici della polizia: in tempi ragionevolmente brevi dovrebbero arrivare a Taranto 35 uomini.

[t. a.]

L'hanno arrestato mentre tentava di volare al Cairo per incontrare un partner

Parretti, cala il sipario sulla Mgm

Oggi doveva garantire mille miliardi per l'affare

SIRACUSA.
NOSTRO SERVIZIO

Non in Tunisia, per le vacanze di fine anno. Per Giancarlo Parretti la notte del 31 dicembre sarebbe stata decisiva per ben altro che i festeggiamenti di San Silvestro. Entro oggi, infatti, il finanziere umbro avrebbe dovuto consegnare ai giudici statunitensi del Delaware una lettera di credito di un non meglio identificato finanziere egiziano, per dimostrare la sua «solvibilità» nella vicenda della Metro Goldwin Mayer.

Quando gli agenti della Guardia di Finanza lo hanno arrestato, nella sala vip dell'aeroporto romano di Ciampino, Parretti stava proprio per andare al Cairo dove avrebbe dovuto incontrare il misterioso, e facoltoso, uomo d'affari egiziano. Avrebbe così intascato il documento che lo garantiva per un migliaio di miliardi.

E questa mattina, giudici siracusani permettendo, avrebbe dovuto consegnarlo ai giudici americani per salvare il business Mgm. «Con questo scherzo ho perduto il più grande affare della mia vita», avrebbe detto domenica pomeriggio ai magistrati siracusani che per due ore lo hanno interrogato nella cella d'isolamento del super-carcere di Brucoli.

Parretti, infatti, avrebbe potuto dimostrare come l'espropriazione delle sue azioni della MGM, da parte del Crédit Lyonnais, era del tutto illegittima. Così almeno ha raccontato ai giudici. L'Istituto di credito francese aveva concesso a Parretti un prestito quando questi decise di acquistare il colosso cinematografico americano.

Invece, il finanziere vedrà trascorrere inutilmente il termine ultimo chiuso in una cella di isolamento del moderno carcere di Brucoli. Il giudice per le indagini preliminari Elvira Maltese, infatti, ha a disposizione cinque giorni per decidere sull'istanza di scarcerazione avanzata dai suoi difensori. E sembra proprio che li utilizzerà tutti anche se, alla fine, è possibile che dal carcere Parretti possa veramente uscire.

L'affare MGM però sicuramente è sfumato. E sembra che, in questo momento, sia l'unica cosa che gli brucia veramente. I 150 miliardi di tasse evase al fisco italiano non lo avrebbero turbato più di tanto se ai magistrati ha detto di non sapere nulla perché «non conosco nel dettaglio le operazioni dei miei collaboratori». «Se illecito c'è stato - ha aggiunto - non l'ho commesso io».

Fabio Albanese

LUCCA

Mendella non può tornare

LUCCA. Il tribunale della libertà ha respinto il ricorso del finanziere Giorgio Mendella per l'annullamento di tutti gli atti a suo carico successivi al 4 marzo per un vizio di forma nella proroga concessa al sostituto procuratore Ferro che ha condotto l'inchiesta sul gruppo Intermercato. Il magistrato ha già chiuso la fase preliminare delle indagini con la richiesta di rinvio a giudizio per Mendella e collaboratori. I reati sono associazione per delinquere, falso in bilancio e truffa ai danni degli azionisti di Intermercato. Il ricorso, se accolto, avrebbe consentito al finanziere di tornare dal rifugio segreto - Montecarlo o Bucarest - in quanto sarebbe diventato nullo l'atto di custodia cautelare. I giudici hanno considerato fondamentale nella ricerca del giorno dal quale partire nel calcolo dei tempi per la proroga richiesta dalla procura proprio il 4 marzo, giorno in cui la Finanza fece il primo rapporto. [Ansa]

(Segue da pagina 8)

Ha serenamente concluso la sua vita terrena
Lodovica Vacca nata Maina
di anni 80
Lo annunciano con profondo dolore il figlio **Nanni** con la moglie **Graziella** ed il diletto **Domenico**, il fratello **Piero**, la sorella **Giovanna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Gianni Oddenino, alla dottoressa Mariapaola Como ed alla cara Maria. I funerali avranno luogo martedì 31 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Colombo 5.
- **Poirino**, 29 dicembre 1991

La **Tessiture Gioda, Musso Maurizio** partecipano al dolore della famiglia Vacca.

Sergio Sbardi, Natalia e Marina Maina partecipano al dolore di Nanni, Graziella e Domenico.

Delfina, Beppe, Emanuele e Luca Aldina e Franco Toja partecipano al dolore di Nanni e Graziella per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Albino Cena
Lo annunciano nel dolore la moglie **Nelda Dominici**, le figlie **Linda**, **Laura**, **Liana** col marito **Beppe** e le nipotine **Carlotta** e **Giulia**. Le esequie avranno luogo giovedì 2 gennaio, alle ore 15, presso la chiesa del S. Cuore di Gesù in Luserna S. Giovanni (To).
— **Torino**, 30 dicembre 1991.

I **Colleghi** dell'**Ufficio Stampa** della **Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.** partecipano al dolore di Linda Cena per la scomparsa di suo papà **ALBINO**.

Vera Gandi partecipa al dolore di Linda Cena per la scomparsa di suo papà **ALBINO**.

Marco Pogliani partecipa con affetto al lutto di Linda.

Margherita Claudio Quattrocolo partecipano al dolore famiglia Cena.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Mario Artuffo
di anni 65
Ne danno il triste annuncio la moglie **Irene** il figlio **Beppe** la nuora **Paola** e famigliari tutti. I funerali avranno luogo presso la parrocchia S. Cuore di S. Stefano Belbo alle ore 15,30 di martedì 31-12-91. La cara salma giungerà dall'ospedale S. Lazzaro di Alba, dopo la cerimonia funebre procederà per il cimitero di Castagnole Lanze (paese alto) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori.
— **S. Stefano Belbo**, 30 dicembre 1991.

Maria Dabbene Siviero Maddalena e **Andrea Tuninetti** si uniscono al dolore della famiglia Artuffo per la scomparsa di **MARIO**.

La famiglia **Siviero** sono affettuosamente vicine alla famiglia Artuffo.

Paoletta con **Aldo** piangono lo zio **MARIO**.
— **Canelli**, 30 dicembre 1991.

E' mancato
Mario Porta
Insegnante
Ne danno annuncio: la moglie **Luciana**, i figli **Liliana**, **Alberto** con la moglie **Carla** e il piccolo **Andrea**, i fratelli **Giuseppe**, **Guido**, **Caterina** e **Giovanna** e parenti tutti. La cara salma riposa dal 31 dicembre nel cimitero di Cantalupa.
— **Torino**, 28 dicembre 1991.

Commossi per la dipartita dell'amato
Mario Porta
siamo vicini a Luciana, Alberto e Lilli.
— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Ci ha lasciati
Pietro Costa
79 anni
Ne danno l'annuncio la moglie **Rosaria**, i figli **Franco**, **Renzo**, **Alfonsina**, il fratello **Ettore**, i nipoti **Elisabetta**, **Alessandro** e **Katia**. I funerali avranno luogo oggi ore 12,15 dalla camera mortuaria Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Cesare Castellotti partecipa al dolore del collega e amico **FRANCO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pautasso ved. Assom
di anni 97
Ne danno il doloroso annuncio figlie e generi **Paola e Giuseppe**, **Domenica**, **Concetta e Pinuccio**, **Annamaria e Angelo** nipoti parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Villastellone martedì 31 cm alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Morra di Lavriano 14. Un particolare ringraziamento a tutto il personale di Villa Serena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Villastellone**, 29 dicembre 1991.

Olimpia con **Rino**, **Maria** con **Franco Ornella** con **Sergio Clara** con **Bruno**, **Angela** con **Pierluigi** ricorderanno sempre con infinito affetto la cara nonna **MARIA**.

Giovanna, **Monica**, **Vincenzo**, **Filippo**, **Enrica**, **Andrea**, **Alessandro**, **Elisa**, **Alberto** e **Camilla** non dimenticheranno mai la loro **BISNONNA**.

Vicini ad Anna e famiglia in questo doloroso momento:
Marisa, Carlo Bandieri
Marialuisa, Ettore Bandieri
Ester Bertotto
Rachele, Antonio Calabrese
Nella Carità
Carla, Mario, Gabriella Fontana
Brunilde, Davide Gillo
Carla, Giovanni Massaglia
Vera, Antonio, Leonardo Piccinini
Mary Rossano
Rina Uberti-Bona.

I **Farmacisti torinesi** sono uniti nel dolore per la morte del collega
Franco Assetto
che ricorderanno con affetto e stima ogni giorno quando appuntano sul camice il «suo» distintivo.
— **Torino**, 31 dicembre 1991.

Bice Giulietta Giorgio Ponte ricordano affettuosamente l'amico **FRANCO**.

Cristianamente è mancato
Felice Cibrario Fra
L'annunciano con dolore la moglie **Amalia**, i figli **Giovanni**, **Giuseppina** con rispettive famiglie. Funerali in Usseglio mercoledì 1 gennaio 1992 ore 15 partendo dall'abitazione via Roma 10.
— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Noi: **Giuseppe Savio**, **Alberto Fragno** e **Collaboratori** partecipano commossi al dolore della famiglia Subba per la scomparsa di
Giovanni Subba
— **Moncalieri**, 30 dicembre 1991.

Ricordando il loro Direttore
Giovanni Subba
I **Dipendenti** dell'**Ufficio del Registro di Moncalieri** si associano al dolore della famiglia.
— **Moncalieri**, 30 dicembre 1991.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, l'**Amministratore delegato** e il **Direttore generale** della **Nuova Eri Edizioni Rai** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
dott. Antonio Columba
dirigente della Nuova Eri
— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Dirigenti, Impiegati e Personale tutto della **Nuova Eri Edizioni Rai** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Antonio Columba
— **Torino**, 30 dicembre 1991.

E' cristianamente mancata
Adelaide Rosa nata Marengo
di anni 89
Lo annunciano il marito **Mario Rosa** le figlie **Teresina** col marito **Gino**, **Piera** col marito **Eugenio**, la sorella **Lucia**, cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Corneliano d'Alba oggi alle ore 15 partendo dall'ospedale Molinette di Torino, via Santena alle ore 13,30. *Presterà servizio pullman. Non fiori ma opere di bene.*
— **Torino**, 30 dicembre 1991.

Condomini ed **Amministrazione** dello **stabile** di **via Goffredo Casalis 35** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della prof.ssa
Olga Da Rio
— **Torino**, 30 dicembre 1991.

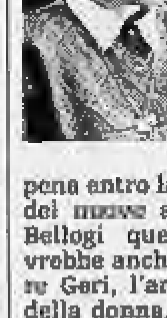
Improvvisamente è mancato
Tomaso Capellero
A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Graziella**, **Livio** con **Grazia** e **Davide**.
— **Druento**, 28 dicembre 1991.

(Continua a pag. 11)

Chiederà ai giudici il differimento della pena

L'avvocato: la Guerinoni sta male e rifiuta le visite

BOLOGNA. «Gigliola Guerinoni è in uno stato di profonda prostrazione. Sta molto male e non vuole vedere nessuno, per questo ha chiesto di stare in una cella da sola». Lo ha detto ieri Roberto Bellogi che, con l'avvocato Alfredo Biondi, fa parte del collegio di difesa della ex gallerista di Cairo Montenotte, definitivamente condannata a 26 anni e mezzo di carcere per l'omicidio del farmacista Cesare Brin.

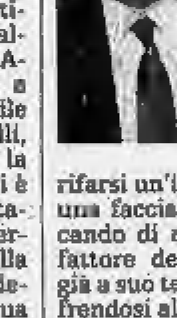

Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni e mezzo di carcere per l'omicidio del farmacista di Cairo Montenotte, Cesare Brin

Il legale della Guerinoni, che ha incontrato la sua cliente ieri mattina nel carcere bolognese della Dozza, dove è rinchiusa da sabato pomeriggio, ha poi aggiunto: «La Guerinoni non si muove dalla cella e mangia pochissimo. Le sue condizioni di salute sono molto preoccupanti. Io e il collega Biondi stiamo ancora attendendo alcuni certificati medici, ma contiamo di presentare istanza di differimento della pena entro la prima settimana del nuovo anno». L'avvocato Bellogi questa mattina dovrebbe anche incontrare Ettore Geri, l'anziano convivente della donna, condannato a 15 anni per il delitto di Cairo Montenotte e pure lui rinchiuso nel carcere di Bologna. Passerà comunque altro tempo prima che i giudici affrontino l'istanza dei legali della Guerinoni: la risposta non prima di fine gennaio. [Ansa]

Vuole quote dell'Arezzo, ma il pds si oppone

Licio Gelli entra nel calcio e si scatena la polemica

AREZZO. L'ex venerabile della loggia P2 Licio Gelli ha avuto in questi giorni contatti con la dirigenza dell'Arezzo calcio (serie C/1, girone A), nel corso dei quali avrebbe offerto la propria disponibilità a partecipare alla gestione della società. La notizia non è stata smentita dall'amministratore unico dell'Arezzo, Mauro Bianchini, e a renderla ancora più credibile ha contribuito lo stesso Gelli, che domenica - sembra per la prima volta nella sua vita - si è presentato in tribuna allo stadio. «Mi limito a dire - ha affermato Bianchini alla fine della partita, rispondendo a chi chiedeva spiegazioni - che la sua presenza, che avevamo concordato, è significativa». L'ipotesi di un ingresso di Gelli nella società ha spinto la federazione del pds di Arezzo a prendere posizione ufficialmente sulla vicenda. «Licio Gelli - si legge in una nota - sta solo tentando di rifarsi un'immagine e di ridarsi una facciata presentabile, cercando di apparire come benefattore della comunità, come già a suo tempo cercò di fare offrendosi all'Usl».


Licio Gelli domenica scorsa è andato per la prima volta allo stadio, assieme al presidente dell'Arezzo

La possibilità che l'ex venerabile entri a far parte dei vertici societari è definita grave ed inaccettabile sotto ogni punto di vista dal pds, per il quale il calcio aretino deve continuare a rimanere pulito». [Ansa]

Guida la classifica delle città dove si vive meglio, in coda Caserta

A Gorizia il «paradiso d'Italia»

Lavoro, soldi, divertimenti: Nord-Sud sempre più lontani
Roma è soltanto 59ª, a Milano emergenza per il crimine

ROMA. Il paradiso resta a Nord-Est. Non più a Belluno, ma a Gorizia. Tutto il Sud, invece, è ancora avvolto nelle fiamme dell'inferno, che ha trovato in Caserta il proprio luogo ideale. Gorizia e Caserta, due città profondamente diverse, simbolo del benessere e del malessere delle rispettive regioni. Aprono e chiudono la classifica delle città italiane stilata come ogni anno dal *Sole 24 Ore*. Dalla quale si scopre un pozzo di curiosità: Vercelli è la provincia dove il tenore di vita è più alto (Benevento ultima); a Isernia polizia e carabinieri rischiano la disoccupazione (Milano invece è maglia nera dell'ordine pubblico); Bologna è la città che più si preoccupa del tempo libero, mentre Benevento, di nuovo, se ne cura di meno.

Un'Italia a macchia di leopardo? Assolutamente no. Il divario fra Nord e Sud è sempre più profondo e la graduatoria delle regioni parla da sola: Valle d'Aosta, Friuli, Trentino, Marche, Toscana e Emilia in testa, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Basilicata in coda. Nelle città ricche del Nord il reddito medio oscilla fra i venti e i 26 milioni, al Sud varia da 10 a quindici.

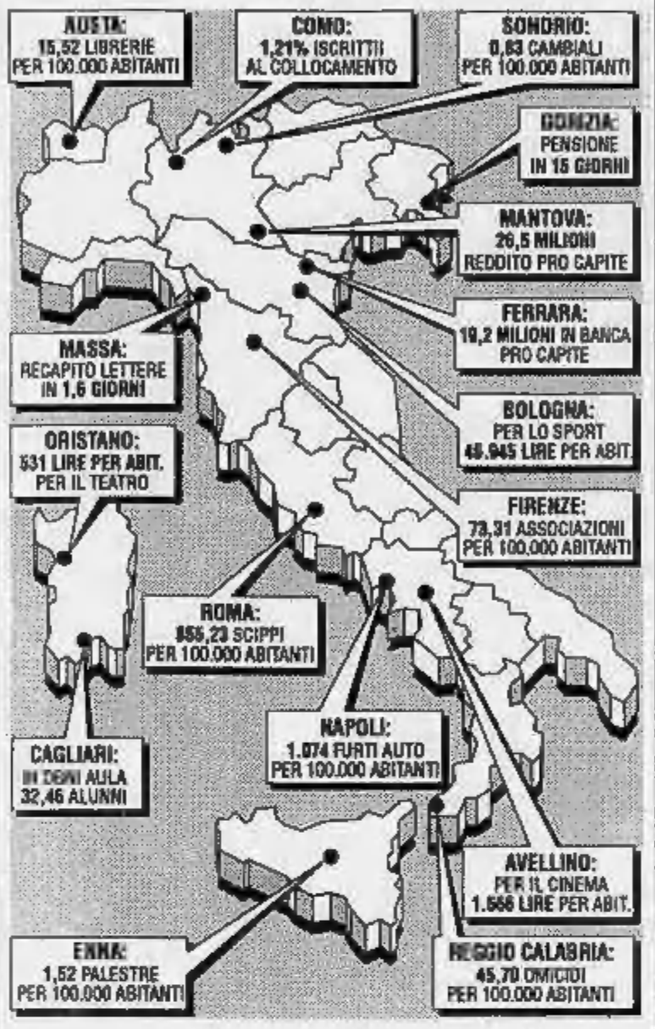
Qualità della vita. Sono i mantovani i Paperoni d'Italia, con 26 milioni e mezzo di reddito pro capite. Tutto il Nord è sopra i 20 milioni, cifra «spartiacque» di Udine e Venezia (19,1 milioni il reddito medio nazionale), mentre l'altra Italia arranca dai 9 milioni e 800 mila lire di Agrigento in su. Napoli arriva a 12 milioni e 100 mila: 14 meno di Milano, 10 di Torino. A Ferrara i meno spendaccioni: depositano ogni anno 19 milioni e 200 mila lire in banca, contro gli appena cinque milioni di Isernia (media nazionale 12 milioni e 400 mila). E la casa? Quasi impossibile acquistarla a Milano: un appartamento nuovo in zona semi-centrale costa 5 milioni e 800 mila lire al metro quadro; a confronto sono stracciati i prezzi di Nuoro e Oristano, con un milione e 100 mila.

Gli affari. A Siracusa ogni 100 abitanti ci sono 15 cambiali non riscosse, mentre Sondrio non arriva a una. La città con meno assegni scoperti in circolazione è invece Pescara, con 3 ogni 100 mila abitanti: maglia nera, in questa graduatoria, a Chieti, con 969. Como ha meno iscritti al collocamento in percentuale sulla popolazione: 1,21%, contro i 21,38 di Enna. E' questa la classifica più «geografica» dello studio: i capoluoghi del Sud infatti occupano le ultime 37 posizioni.

I servizi. Subito una sorpresa: a Lecce si può avere il telefono in 6 giorni. Un'attesa inferiore di due giorni rispetto a Varese, di 3 a Livorno, Pisa, Arezzo, Ascoli e Trapani. Sip «lumaca» all'Aquila e Benevento, dove l'apparecchio arriva dopo 32 e 29 giorni dalla richiesta. Dal telefono alle lettere. I postini più rapidi d'Italia lavorano a Massa, dove la corrispondenza viene consegnata in meno di due giorni. Occorre invece una settimana per far recapitare una cartolina ad Ancona e Varese, ma la media nazionale, secondo questa ricerca, è discreta: 3,7 giorni. Scrivere per credere. Anche l'Inps quando si mette non scherza: a Gorizia riesce a liquidare una nuova pensione in 15 giorni, ma i funzionari della sede di Perugia hanno bisogno di tre mesi per la stessa pratica (84 giorni a Foggia e Oristano, ma anche 83 ad Alessandria e 81 a Venezia). Scuole sovraffollate a Cagliari: quasi 33 studenti per aula nelle superiori, contro i 19 di Aosta e i 20 di Imperia, Enna, Arezzo, Gorizia e Rieti.

La criminalità. Tre le isole felici per gli omicidi l'anno scorso: Brescia, Firenze e Terni, con nessun caso denunciato. Purtroppo facile immaginare la coda della classifica: Reggio Calabria (45,70 per 100 mila abitanti), Caltanissetta (23,85), Catanzaro (23,59), Siracusa (21,98) e Catania (21,06). Ed ecco tutti i primati dei furti, rilevati per ogni 100 mila abitanti: per l'auto in testa Belluno, con 28, seguita da Rieti, con 32. in coda Napoli, con mille e 74 (Milano 730, Roma 692, Torino 531). Per gli appartamenti città leader è Enna, con 82, poi Potenza (84) e Isernia (95), maglia nera a Grosseto, con 511, preceduta dalla sorprendente Asti (499), da Forlì (471) e Imperia (429). Scippatori e borseggiatori hanno vita dura a Nuoro (3,6 casi per 100 mila bitunti), Sondrio (3,96) e Potenza (6,04); operano quasi indisturbati a Roma (855), Genova (849) e Firenze (731).

Il tempo libero. Bologna e Firenze si confermano alla guida della classifica; Benevento, Oristano ed Agrigento in coda. I bolognesi non badano a spese per assistere a manifestazioni sportive: 47 mila lire l'anno, con Milano e Torino a seguire (32 e 28 mila). Irrisorie le cifre di Isernia (519 lire) e Sondrio (833), dove più che i soldi, mancano forse le occasioni. Quasi identica la graduatoria per il cinema (Bologna 29 mila lire l'anno, Firenze 22 e, girando la classifica, Avellino 1566 ed Enna 1610), rivoluzionata per teatri e musica: qui l'Arena regala il primato a Verona (35 mila lire), seguita da Trieste (20 mila) e Milano (18). Dal teatro ai libri, di facile acquisto per gli astani, che hanno 16 librerie ogni 100 mila abitanti, forse da prenotare a Rieti, che ha meno di una libreria e mezza per lo stesso numero di residenti. [fla. cor.]



Usa, violenza in provincia

Record di reati nei piccoli centri
Si ammazza anche per una lite

WASHINGTON. I conti di fine '91 sono drammatici. Negli Stati Uniti ogni anno si combatte una guerra civile, o almeno così sembra quando a dicembre si tirano le somme sugli omicidi commessi non solo nelle grandi aree metropolitane ma anche nei piccoli centri di provincia.

La novità di quest'anno è appunto questa: nei piccoli paesi la malavita sta mietendo vittime e ampliando a dismisura il giro della droga. Ma i delitti hanno anche origini spesso banali, come se premere un grilletto, tra i giovani, sia diventata la cosa più semplice del mondo.

Il 15 dicembre, a Youngstown (Stato dell'Ohio), due ragazze si contendevano il fidanzato. Una delle due ha esploso un colpo di pistola. La vittima aveva diciassette anni: era la cinquantottesima vittima del 1991 in una tranquilla cittadina di circa 96 mila abitanti. Un record davvero storico.

Due settimane fa a Little Rock (Arkansas) un ragazzo di 15 anni alla guida di un'auto ha avuto un battibecco con un pedone e ha risolto la risse verbale scaricandogli in corpo i colpi di una pistola automatica. L'episodio ha segnato un record anche a Little Rock: 51 omicidi in un anno.

Nel distretto di Columbia le vittime sono state 486. Anche lì bruciato il primato precedente: 483.

L'ondata di violenza che alla fine degli Anni Ottanta aveva messo in ginocchio le città statunitensi si è quindi ulteriormente rafforzata nel '91, tanto che gli esperti sostengono che, la notte del 31 dicembre, le vittime supereranno il record storico americano di 23.438 omicidi.

I dati definitivi saranno disponibili tra qualche mese ma si sa che i primati sono già stati raggiunti in tre delle dieci più grandi città del Paese: Dallas, Phoenix e San Diego.

Solo Boston e Philadelphia hanno fatto registrare un declino delle morti violente.

La polizia sembra impotente, denuncia che la gran parte degli omicidi è strettamente legata al giro della droga. La gran parte dei delitti verrebbe infatti commessa negli ambienti dello spaccio di crack. [r. cri.]

AMBIENTE

Si avvicina l'eurotassa Come sarà investita?

NON so quanti di noi, inesperti in materia, abbiano chiaro in mente il meccanismo della «finanziaria». E' però certo che nell'idea comune la legge appare uno strumento per spremere dal contribuente altro denaro, senza alcuna possibilità di controllo e di verifica dei benefici promessi. Tra le nuove tasse aleggia il fantasma di quella per l'ecologia. Era all'ordine del giorno di un Consiglio dei ministri dedicato interamente alla politica per l'ambiente su richiesta di Ruffolo e rinviato da quasi sei mesi. Sulle nuove tasse verdi, che dovrebbero colpire combustibili, rifiuti, pesticidi, fonti diverse di inquinamento, non si sa molto per ora. E' però probabile che in un prossimo futuro arrivi anche l'eurotassa programmata dalla Cee. Il suo fine è messo in evidenza dal nome «Carbon tax»: ridurre la quantità di anidride carbonica immessa nell'atmosfera dalle combustioni di ogni forma e ritenuta causa principale del temuto effetto-serra.

Se ne è discusso a Roma, a Bruxelles, e prima di Natale a Parigi, dove i delegati di 800 associazioni di tutela, provenienti da 150 Paesi, si sono confrontati sul tema «Sviluppo-ambiente», in preparazione della conferenza mondiale indetta dalle Nazioni Unite a Rio de Janeiro. Uno dei rimedi all'alterazione del clima, ormai considerata seriamente una minaccia (anche se nel mondo scientifico restano divergenze sull'entità e sulle cause del fenomeno) è il contenimento delle emissioni di anidride carbonica. Come ottenerlo? Tassando i combustibili inquinanti, petrolio e carbone per primi; i proventi verrebbero destinati al risparmio energetico, alla conversione di industrie, alle fonti pulite e rinnovabili.

Gli Stati Uniti, restii ad accettare vincoli per il loro modello di sviluppo e ostacoli per la loro economia, non concordano su questo disegno a scala planetaria. La Comunità Europea, benché responsabile soltanto nella misura del 13% delle emissioni di tutto il mondo (Usa 23%, Urss e Paesi dell'Est 25%) ha deciso di fare il primo passo. Dal gennaio 1993, a meno di ripensamenti, il petrolio sarebbe colpito da una «eurotassa» di 3 dollari al barile, con aumenti progressivi fino all'anno 2000, quando la quantità di anidride carbonica dovrebbe assestarsi al livello del 1990. Va annotato che la tassa graverebbe anche sull'energia nucleare. Sono perplessi i francesi, molto critici gli inglesi che non accettano l'idea di penalizzare il petrolio del Mare del Nord.

La «Carbon tax» avrebbe indubbie conseguenze sui costi delle produzioni industriali, dei trasporti, del riscaldamento. Il suo risvolto positivo: il gettito annuo, stimato in 70 mila miliardi di lire, darebbe alla Cee la possibilità di agevolare nuove tecnologie non inquinanti, di finanziare il potenziamento di ferrovie e di linee di metrò nelle città asfissiate dai gas di scarico, di promuovere programmi di bonifica ambientale. Gli stessi fini dovrebbe avere la tassa ambientale proposta dal ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo. Si fa l'ipotesi di un inizio nel 1992, con un dollaro a barile di petrolio. Ma quali garanzie sono offerte al cittadino-contribuente per un pronto e benefico impiego delle somme incassate?

Lo ha detto più volte il ministro stesso: il meccanismo di spesa è talmente complicato che i pur modesti fondi attribuiti all'ambiente non riescono a dare i risultati promessi entro tempi ragionevoli. Nel bilancio di previsione del 1992 il ministero ha soltanto 767 miliardi per investimenti, pari a poco più dello 0,1% del totale delle uscite dello Stato. Ma circa 700 miliardi di stanziamenti passati sono ancora da spendere perché sono state terribilmente lente le procedure di intesa con le Regioni, le Province, i Comuni. Soltanto ai primi di dicembre è stato raggiunto l'accordo con la Regione Campania per investimenti previsti nel piano triennale del 1989. Il meccanismo di spesa va dunque modificato e snellito, migliorando anche l'informazione ai cittadini su progetti che incontrano opposizione perché non accompagnati da certezze sulla loro ammissibilità e sui benefici ambientali (è il caso di tanti depuratori e inceneritori). Altrimenti avremo il giustificato timore che anche le «tasse verdi» finiscano nelle fauci del drago insaziabile.

Mario Fazio

Otto all'Emilia. Piemonte e Lombardia non sanno come smaltire i rifiuti

Poche regioni promosse in ecologia

Severa la «pagella verde», zero alla Campania

ROMA. Campania zero in ambiente. Sicilia e Calabria tre meno meno. Cinque al Lazio e all'Abruzzo. Sufficienza per la Puglia e le Marche. Otto all'Umbria e all'Emilia Romagna: l'Italia fa i bilanci del '91, e scopre che i bravi in condotta ambientale sono davvero pochi. L'emergenza continua, la programmazione non decolla, le leggi inapplicate, i fondi rimangono nei cassetti. Al Nord come al Sud, al Centro e nelle isole, le regioni stentano a far politica ambientale.

Lo smaltimento dei rifiuti è il problema più scottante. Per questo, «primi della classe» non ce ne sono. C'è semmai chi fa meno peggio, come l'Emilia e l'Umbria, che si distinguono non tanto per la capacità di smaltimento ma per la qualità della pianificazione. Per esempio, in Emilia le discariche e gli impianti di trattamento devono essere sottoposti alla valutazione di impatto ambientale; mentre in Umbria le discariche stanno scomparendo: in 3 anni sono passate da 96 a 12. Fra i «rinviati a settembre», ci sono due dei maggiori produttori nazionali di rifiuti: il Piemonte e la Lombardia. In Piemonte il piano per i rifiuti solidi urbani non viene applicato; oltre 170 Comuni si rivolgono a discariche provvisorie; ci sono oltre 300 siti contaminati e i finanziamenti bastano per appena 14. In Lombardia le strutture di smaltimento sono troppo poche per far fronte ai 5 milioni di tonnellate di rifiuti industriali prodotti annualmente. Così circa 2 milioni e mezzo di tonnellate «spariscono» nelle discariche abusive. Fanalino di coda, la Calabria, che ha avviato un piano per realizzare un'ottantina di discariche.

Ma se per i rifiuti c'è da piangere, sul fronte dell'inquinamento delle acque e della depurazione non c'è certo da sorridere. Senza arrivare ai casi limite della Sicilia, dove su 267 depuratori ne funzionano solo 147 (di cui solo 33 sono in regola), e della Calabria che non ha presentato i dati sulla balneabilità delle acque, il quadro generale è negativo. Al Nord le falde sono contaminate da pesticidi e sostanze chimiche indesiderate, mentre al Centro-Sud la depurazione è inesistente. In Piemonte il 60% delle falde è inquinato da organo-clorurati, e oltre mezzo milione di persone beve acqua a rischio. Anche in Lombardia le falde sono contaminate da nitrati e sostanze clorurate; i 257 depuratori coprono un terzo del fabbisogno e la stessa Milano è senza depuratore. In Veneto ai pesanti problemi di decontaminazione delle acque si aggiunge il drammatico inquinamento della Laguna, del Po e dell'Adige. Falde inquinate anche in Liguria (unica regione ad avere un piano di risanamento acque aggiornato) e in Emilia. [AdnKronos]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIOTTI

"I Maestri del Colore". La grande arte in una grande edizione.

Una nuova edizione per la più classica delle collezioni. "I Maestri del Colore" ritornano in 120 monografie dedicate ai massimi artisti di ogni tempo.

Oltre 1000 splendide tavole a colori in un formato eccezionalmente grande, per inaugurare a casa vostra una vera e propria pinacoteca.

le prime due monografie a sole lire 3.500

Anche in versione con videocassetta con il commento di Vittorio Sgarbi.

le prime due monografie + la prima videocassetta a sole lire 16.900

FABBRI EDITORI

«Debutto senza prove, il mio cuore nuovo non si emoziona»

Bartali scala la notizia

Presenterà il tg satirico di Canale 5

MILANO: Pronto, Bartali?
Prontissimo, sempre, gli ò settantotto anni che sono pronto.

Pronto anche a fare il conduttore di «Striscia la notizia», telegiornale satirico di Canale 5?
No ho fatto tante nella vita, stato calzolaio, artigiano, ciclista...

E adesso farà il giornalista.
Non è mica la prima volta. Ho cominciato nel '55, scrivendo sulla Nazione.

Ma ora andrà in tv.
Ecchevolechessia. Non è la prima volta neanche per questo. Due anni fa ho fatto una trasmissione che si chiamava Colosseum.

Stavolta però dovrà dare notizie, anche se in veste satirica.
Poca roba. La trasmissione dura dieci minuti soli. Vuole che non ce la faccia? Sono sempre stato uno specialista negli scatti veloci, via.

E quale sarà il suo modello di mezzobusto?
Mi piace Emilio Fede.

Ahi, questa è una scelta ruffiana.
Da uno come me? Non scherzare. Mi piaceva anche quando stava alla Rai. Mica perché è il capo del telegiornale di Berlusconi. E poi non li ho cercati io quelli di Canale 5. Son stati loro.

Come è andata?
Mi han telefonato, mi han chiesto se volevo far la trasmissione. Io la vedevo sempre, mi fa ridere, è buffa. E ho detto sì.

Senza emozione?
Macché emozione. Mai provata in tutta la vita. E poi adesso ho un cuore giovane, me lo son fatto cambiare per andare più in fretta, per essere sempre in gamba. Non ho una gran memoria ma so a loro va bene...

E la vista?
Nessun problema. Riesco anche a leggere le indicazioni sui foglietti di accompagnamento delle medicine.

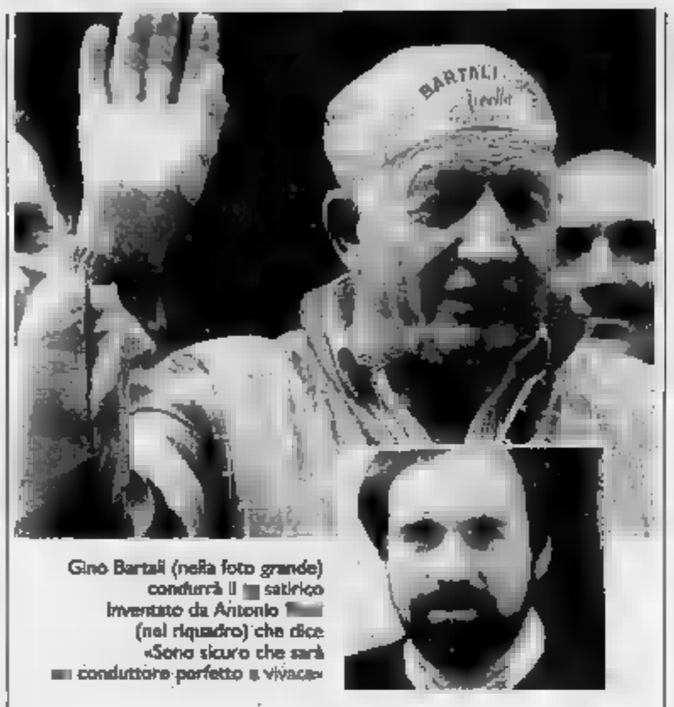
Con che notizia le piacerebbe cominciare?
Con il ciclismo.

E la politica?
Non mi piace, gli è tutta un machiavello. Io poi non guardo i colori, ma le persone.

E chi le piace?
Il presidente Cossiga. E' vivace, in buona fede, anche quando sbaglia. E' un corridore tutto scatti, di quelli che attaccano sempre, cercano di staccare tutti, non preoccuparsi mai se sia il momento giusto, senza studiare tattiche, quando sentono le gambe buone, spingono sui pedali.

E Andreotti?
Quello è un ciclista precisino, che fa i conti, non fa mai una pedalata. E ti vince il Giro senza sudare.

Sarà così la sua «Striscia», tutta battute?
La sarà come mi viene. Mica mi preparo prima. Io gliel'ho detto a quelli di Canale 5. Niente prove. Non ho mai provato niente prima in vita mia.



Gino Bartali (nella foto grande) condurrà il tg satirico inventato da Antonio Ricci (nel riquadro) che dice «Sono sicuro che sarà un conduttore perfetto e vivace»

I comici hanno un nuovo concorrente?
Comici? Ma se non ce n'è più. Quelli grandi come Chiari, Dapporto e Rascel son tutti morti. E allora ci proviamo tutti a far ridere, che ce n'è bisogno, in 'sto mondaccio.

Antonio Ricci, commissario tecnico della tv berlusconiana, l'uomo che ha convocato Bartali e «Striscia la notizia» ascolta e si frega le mani. «Chi era più adatto di lui a raccontare questo mondaccio dove tutto è sbagliato, tutto è da rifare?». Svela Ricci: «Pensavo a parecchio tempo al suo nome. E' un personaggio vivace, intelligente, un lottatore, anche nella vita. Sono tutti d'accordo anche che è stata una scelta azzeccata: Beppe Grillo e Ezio Greggio sono addirittura entusiasti. Quando l'ho proposto a Ginettaccio ha fatto una piega. Si preoccupa solo della voce. Ma i tg che vogliono farsi capire per bene dalla voce cristallina. Noi che parliamo chiaro, mandiamo in onda lui. Al massimo si farà un aerosol, ma io lo farei fare a Bruno Vespa, piuttosto. Ci siamo dati appuntamento per il sei gennaio. Debutta così, di brutto, senza prove. Non mi aspettiamo che faccia salire l'audience, ma lui ha scalato ben altre vette che quella dell'Auditel».

Appuntamento al sei gennaio. Dopo Agnoletti commentatore, Bulgarelli, Mazzola, Altafini co-telecronisti, arriva Bartali giornalista satirico. I comici di professione (vedi Gene Gnocchi) si consolano scrivendo libri. Michele Serra e Stefano Benni, maestri d'umorismo, si compreranno una bicicletta. Probabilmente è davvero un mondaccio, è davvero tutto sbagliato. A rifarlo, pare ci stiano provando. Rimescolando le carte.

Gabriele Romagnoli

SOGNANDO AMSTERDAM

Pattini e bicicletta per dimenticare i ripari di Mao

La pagoda che sovrasta un ponticello e gli occhi a mandorla della ragazza sono l'unica testimonianza di un paesaggio cinese. Biciclette, pattini e un'immensa distesa di ghiaccio sembrerebbero trasformare la vecchia residenza estiva degli imperatori in una moderna Amsterdam. Il sogno delle eradi di Mao si manifesta anche così. Su quel lago che d'inverno diventa un compatto pavimento cristallino, fino a poco tempo fa è potuto vedere soltanto vecchietti impegnanti in esercizi a corpo libero, come il vecchio timoniere aveva insegnato a milioni di fedeli cinesi.

Negli Usa la battaglia delle sigarette si combatte a colpi bassi: i bambini nel mirino delle multinazionali

Un fumetto invita al tabacco

Il cammello Joe «seduce» i piccoli

NEW YORK. Sul fumo è guerra totale, senza esclusione di colpi. Tutti i Paesi civili del mondo hanno introdotto o stanno introducendo norme per ghettizzare il forzato della sigaretta. E, allora, i produttori dal fioretto passati alla sciabola, sferrando attacchi, soprattutto, sull'anello più debole della catena: i ragazzi. Negli Stati Uniti, sostiene il *Journal of the American Medical Association*, i bambini conoscono meglio «Joe il cammello» di Topolino. Joe ostenta una sigaretta tra le labbra, ha la faccia da duro, porta occhiali scuri che gelerebbero un gangster, veste come George Washington e parla come l'ispettore Marlowe. Lui, è il nuovo ambasciatore del tabacco. Per i suoi detrattori, è un incallito venditore di morte. I giovani, però, lo vivono come un eroe. Un eroe con la sigaretta. Il Camel nei suoi pacchetti si cela, tra le carnose labbra.

Joe è la più grande operazione di marketing degli ultimi anni. Lo ha tenuto a battesimo la multinazionale americana del tabacco RJ Reynolds, esasperata dalla perdita di centinaia di migliaia di clienti ogni anno. Quando gli spot «Camel Adventures» o «Marlboro Country», destinati agli adulti, non sono stati più sufficienti a tamponare l'emorragia di vendite, gli strateghi delle multinazionali della sigaretta hanno pensato di andare alla «radice» del «loro» male, incuneandosi nella mente di clienti ancora incapaci di comprendere i messaggi delle campagne anti-tabacco. Il cammello fumatore è l'investimento che dovrebbe creare, in questo decennio, una nuova generazione di tabagisti.

Le banconote con Joe che campeggia in un ovale, fiero con la sigaretta in bocca, austero e sicuro di sé come fosse un presidente, passano di mano in mano nelle scuole con la stessa velocità che fino ad ora era riservata agli eroi dei baseball. Mettendo assieme piccoli gruzzoli, i bambini possono poi riscattare magliette, mazze da baseball e altri giocattoli.

L'idea è parsa tanto geniale che anche la Kool, uno dei concorrenti più agguerriti della Reynolds, si è inventata il suo pupazzo fumatore, Willie il pinguino, pure lui duro che mette occhiali da sole, sta entrando nel giro, quello delle scuole elementari. Ma deve fumarne ancora di sigarette prima di guadagnarsi la popolarità del vecchio Joe.

Il cammello fumatore è infatti su piazza da quasi un'ottantina d'anni, anche se fino a poco tempo fa non si era mai rivolto con frasi ammiccanti ai bambini. Il marchio delle prestigiose sigarette è bella presenza sui pacchetti fin dal 1913, quando venne messo per la prima volta in commercio. Nel 1988 strizzava l'occhietto agli amici, sussurrando: «75 anni e fumo ancora!».

In America, i fautori delle campagne anti-tabacco sono inviperiti. Dal quando Joe è su piazza - tre anni - le Camel hanno guadagnato una quota di mercato di oltre il 32% tra i ragazzi con meno di 18 anni. Un'inchiesta condotta in 1060 scuole dimostra che prima dell'avvento di Joe soltanto lo 0,5% dei baby-fumatori sceglieva le pesanti Camel, che per contenuto di nicotina sono ai primi posti tra le sigarette-killer.

Il cammello Joe invita, con frasi ammiccanti, i bambini al fumo. Nella foto chiede ai suoi giovani clienti: «Psst... hai del contante?»

La Raynolds è già da tempo nel mirino dei salutisti perché investe gran parte del suo budget pubblicitario (80 miliardi l'anno) in campagne dirette a persone con meno di 21 anni. Ma che i ragazzi fossero la vittima preferita delle grandi multinazionali del tabacco non è una novità d'oggi. Qualche mese fa era scoppiato lo scandalo dopo la pubblicazione dei piani segreti della Imperial Tobacco, l'emanazione canadese della British American Tobacco. L'ufficio marketing del gruppo aveva basato tutta la sua strategia promozionale per la Player's Filter sulla fascia d'età compresa tra i 12 e i 17 anni.

Il dossier, finito nelle mani del giudice, provava che le multinazionali conducevano da anni studi per carpire ogni minimo segreto e mutamento di gusto dei ragazzi. Per raggiungere i propri fini, i grandi produttori studiavano cavie i bambini, servendosi anche di televisori a circuito chiuso. Atteggiamenti, desideri, punti deboli, servivano per ispirare le campagne pubblicitarie che precedevano il lancio di nuove sigarette.

Nelle aziende vige l'imperativo «business is business» ma, forse, di questo passo, il definitivo declino della sigaretta potrebbe non essere determinato dai guasti causati alla salute, bensì dalla trasformazione di mito, quello del duro e leale Humphrey Bogart in un manlaco che adesca bambini fuori dalla scuola offrendo loro caramelle.

Pier Luigi Vercesi

(Segue da pagina 9)

Cristianamente è mancata
Margherita Guacchino ved. Picco
anni 93
Lo annunciano la figlia Clotilde ved. Bellingeri, i nipoti Roberto, Carla e Lorenzo, parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. ore 14 partendo dall'abitazione corso Maroncelli 51. Tumulazione cimitero di Mombello Monferrato.
— Torino, 30 dicembre 1991.

Lionello Adler, presidente della Cardano Burgo, ricorderà sempre con sentimento di stima e di amicizia la lunga, validissima e appassionata opera prestata alla società dal caro
dott. Carlo Enrico Rusconi
— Torino, 30 dicembre.

I famigliari della compianta
Cristina Brunero in Ru
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore
— Torino, 31 dicembre 1991.

I famigliari particolarmente commossi ringraziano quanti hanno partecipato al profondo dolore per la scomparsa del
Umberto Grosso
— Cuneo, 30 dicembre 1991

ANNIVERSARI

1990 31 dicembre
Roberto Crosetti
ROBERT, tesoro, grazie di tutto. Sempre sei con noi. La tua famiglia.

1953 1991
Roberto Carlino
Ricordandoti.

1957
dott. Tommaso Agliemio
Un dolore profondo per un amore infinito. Eva.

1991
Mario Garella
Sempre nel nostro cuore.

Mercario Bellando
sempre nel cuore di mamma e papà.

1966 31 dicembre 1991
Giuseppe
Ci manchi tanto, i tuoi cari.

1966 31 dicembre 1991
Giovanni Battista Peri
Il ricordo di ogni giorno.

Sempre!

1969
Albanese
In ricordo.

1971
Ettore Nano
Sempre ricordato con amore.

1969 1991
dott. Paola Mantegazza
Ci manchi sempre di più. Sylla adorata.
— Torino, 31 dicembre 1991.

1991
N.H. GENERALE
Pietro Cisternino
Ti ricordiamo con tanto affetto e nostalgia Vera Susanna Maurizio con Barbara e Carola.

dott. Arturo F
Nel decimo anniversario della scomparsa i famigliari lo ricordano a chi ne ebbe il valore di uomo e di medico.

Ricerca dell'università del Texas: il quoziente è direttamente legato alla quantità di mielina

Nel cervello grosso si nasconde un genio

Anche la corteccia cerebrale più grande accresce l'intelligenza

Più grosso è il cervello, più intelligenza c'è dentro. Questo sostiene un gruppo di dell'Università del Texas che ha usato una tecnologia molto sofisticata, la risonanza magnetica nucleare, per misurare in una quarantina di volontari non già le dimensioni della testa, operazione già fatta in passato con risultati ambigui, ma quelle del cervello. Le cavie sono stati ragazze e venti ragazzi al primo anno di università: metà con un quoziente di intelligenza (IQ) superiore a 130, metà al di sotto. Complicati calcoli hanno tenuto conto anche delle proporzioni tra cervello, altezza e peso.

Secondo i risultati dell'esperimento pubblicati su «Science», il 26 per cento della differenza di IQ dipenderebbe dalle dimensioni del cervello. Non solo: gli studenti con il punteggio più alto avevano più grande anche la corteccia cerebrale, cioè l'area con il linguaggio, le associazioni e le abilità spaziali. E le loro cellule avevano un rivestimento più spesso di mielina, la attraverso cui passano gli impulsi nervosi.

Questi risultati sono confermati da uno psicologo dell'Università di Yale che, utilizzando anch'egli la risonanza magnetica nucleare, ha visto nel cervello dei più intelligenti delle linee chiare di materia bianca, che corrisponde a una quantità maggiore di mielina.

I ricercatori, concludendo che un cervello più grande significa probabilmente più neuroni nella corteccia, non aprono una strada nuova ma ne approfondiscono una già tracciata. E' ormai convinzione diffusa infatti che un cervello più grande significhi più tra le cellule e quindi, metaforicamente, un computer più ricco. Non è detto però che un cervello più piccolo significhi stupidità perché quello che conta non è il numero delle cellule, quello delle connessioni tra cellule.

E il cervello delle donne? Lo studio del Texas non si avventura su questo terreno minato: le prove che gli uomini siano più intelligenti. Si limita a dire che, fatte le proporzioni tra un fisico e l'altro, le dimensioni del cervello contano qualcosa per determinare l'intelligenza.

E' quasi un secolo che si cerca di dimostrare che un cervello più pesante o una circonferenza cranica più grande espressione di maggiore intelligenza. Uno studio del 1905 condotto su professori universitari e militari di carriera aveva dimostrato che gli universitari hanno la testa più grossa degli ufficiali. Qualche anno dopo il celebre Bayertal precisava che, per diventare professori ordinari di chirurgia e ostetricia, ci voleva una circonferenza cranica di almeno cinquantadue centimetri. Al di sotto di questo diametro ci si poteva aspettare una prestazione intellettuale di rilievo. Al di sotto dei cinquanta centimetri, poi, non era ipotizzabile neppure un'intelligenza normale. Il cervello femminile non veniva considerato. «Non dobbiamo chiederci quale sia la circonferenza cranica di una donna di genio - concludeva Bayertal - perché questa non esiste».

Gli studi degli ultimi anni hanno invece dimostrato che, a parità di parametri, fino a due anni il cervello ha lo stesso peso nei due sessi. Poi c'è una discrepanza a favore dell'uomo. Tutto porta a pensare però che la differenza sia di qualità e non di quantità e la differenza anche le differenze ormonali, il cui controllo dipende appunto dal cervello. Uomini e donne hanno infatti attitudini mentali diverse e arrivano alla soluzione dei problemi per vie diverse.

Marina Verna

Napoli, tremila lire per avvertire casa o ufficio

Telefonino in soccorso ai forzati del traffico

NAPOLI. «Non fate stare in pensiero la vostra famiglia. Avvertite che siete in ritardo. Usate il telefonino. Solo tremila lire». Massimo Colatosti si avvicina questa insolita premessa agli automobilisti imbottigliati nel traffico di Napoli mettendo bene in vista il cellulare (preso in affitto, in realtà, da un personaggio facoltoso). Colatosti è l'inventore delle «lacrime di Berlusconi», dei «reperti» del muro di Berlino e dei «frammenti delle statue di Lenin» durante le manifestazioni anticomuniste in Urss.

Come è nata l'idea del telefonino? «E' nata da un ingorgo - spiega Massimo Colatosti, 40 anni, scapolo - un ingorgo terribile che si è ripetuto anche in questi giorni. Venerdì 19 dicembre per raggiungere il centro di Napoli dall'uscita dell'autostrada sono state necessarie tre ore. Io ero appostato in via Marina, dove l'ingorgo può comportare anche due ore di incolonnamento. Molti hanno comunicato alla famiglia, grazie al telefonino, che erano giunti a Napoli vivi e vegeti ma che erano imbottigliati nel traffico. Altri erano attesi da enti o ditte e hanno potuto rinviare l'appuntamento o scusarsi con il principale. Per sole tremila lire la pace dell'animo».

Genio economico-umanitario napoletani, insomma? semplicemente voglia di vivere. Sono disoccupato permanente - spiega - e devo trovare il modo per nutrirmi e vestirmi. scelto la "via napoletana" quella del sorriso e dell'ironia. Ma quanta gente ho reso felice, anche se per un momento. approfitto mai di nessuno. Applico però le tariffe speciali quando, ad esempio, qualcuno chiede di chiamargli l'amante che ha i parenti sospettosi. Allora, anche se al cuore non si comanda, sono 10 mila lire e se il tipo è antipatico anche 12 mila». [Adnkronos]

Firmare contemporaneamente le case più belle di Torino e gli uffici più funzionali di Vancouver. Davvero una bella impresa.

Ovunque nel mondo il valore di una casa si misura innanzitutto a partire dal nome di chi l'ha costruita. A Torino come a Vancouver, ad esempio, il nome Rosazza potrebbe essere un'utile unità di misura per distinguere una casa di elevata qualità da una casa qualunque. Un metro di giudizio valido non solo per l'edilizia abitativa. In Italia come in Canada l'attività dei Rosazza si è infatti sempre più diversificata nel corso degli anni verso un impegno immobiliare a tutto campo. A partire dalla ristrutturazione di edifici particolarmente significativi dal punto di vista architettonico, o dal recupero funzionale per usi diversi di fabbricati vecchi e obsoleti.

Per arrivare alla costruzione di modernissimi shopping-center, di centri uffici polifunzionali, o alla rivitalizzazione di patrimoni immobiliari in degrado o sottoutilizzati. Il segreto di tanto successo in un mercato difficile e competitivo come quello canadese, in una delle più belle città del mondo dal punto di vista dell'edilizia? Un sapiente equilibrio tra le più aristocratiche esperienze costruttive della Vecchia Europa e le moderne tecnologie del Nuovo Mondo. Ma soprattutto la stessa professionalità, lo stesso impegno, lo stesso servizio al cliente per cui da sempre l'impresa Rosazza è apprezzata in Italia e a Torino in particolare. Per una volta, al di qua come al di là dell'oceano, è la qualità ad essere premiata. Davvero una bella impresa.

ROSAZZA

LA QUALITÀ È DI CASA

TORINO - VIA LAMARMORA 18 - TEL. (011) 50.33.33

Tra i contrari De Crescenzo e Soldati; favorevoli invece i sociologi Ferrarotti e Acquaviva

Due partiti sui botti di Capodanno

«E' cultura», «No, solo inciviltà»

ROMA. Un'inciviltà [illegible] che [illegible] combattuta o [illegible] tradizione che va rispettata? I «botti» di Capodanno non solo impegnano polizia e carabinieri nei sequestri [illegible] razzi e petardi abusivi, ma diventano anche argomento di discussione, creando due partiti: i «proibizionisti» e gli «ecologisti» [illegible] petardo. La prima condanna l'ha lanciata il vescovo [illegible] Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi: «Abbandoniamo questo immorale e sciagurato rituale che mette a repentaglio centinaia di giovani vite» ha scritto su «Prospettive nel mondo». E l'invito: «Andate al più vicino centro della Caritas e regalate ai poveri quel che avreste speso in fuochi».

Sono poi seguiti i dir[illegible] di una decina di centri del Bergamasco [illegible] botti e fuochi d'artificio a fine anno, ma per ragioni di sicurezza. Infatti c'è un alto rischio di provocare incendi, vista la siccità.

Due uscite che hanno provocato reazioni contrastanti. I sociologi [illegible] Ferrarotti e Sabino Acquaviva hanno invitato a non demonizzare i fuochi d'artificio. «Il "botto" - dice Ferrarotti - non è altro che il ricordo di riti ancestrali contro gli spiriti maligni, cerimonie tipiche di una società contadina che non a caso si svolgevano alla fine di dicembre, nel momento di passaggio ad una stagione nuova. Di questi tempi, poi, sono altri gli scoppi che ci preoccupano, quelli che in Jugoslavia insanguinano un territorio confinante col nostro». «L'antica tradizione del "botto" - aggiunge Acquaviva - ha perso tutto il valore sacrale e mitico che la caratterizzava e si è ormai secolarizzata. E' [illegible] un rito moderno, una consuetudine dei nostri giorni. Si tratta senz'altro di un'usanza pericolosa, che tuttavia [illegible] se raffrontata alle 27 mila atomiche sparse [illegible] territorio dell'ex Unione Sovietica». Chi invece non se rinunciare è Lello Arena: «Siamo [illegible] gruppo affiatato di amici - dice l'attore - e facciamo come sempre il nostro spettacolino pirotecnico. Siccome [illegible] mi diverto, abbiamo preso l'abitudine di "replicare" tutti gli anni a Ferragosto».

A non sparare neanche un tric-trac» sarà invece un altro partenopeo: Luciano [illegible] Crescenzo: [illegible] petardi mi ricordano le armi da fuoco - afferma - e perciò rinnego la tradizi[illegible] dei "botti" di Capodanno. Prima [illegible] cora che i "botti" però, sarebbe meglio reprimere la circolazione clandestina delle armi».

«Contrarissimo» è anche Mario Soldati: «Non sono i colpi in sé - spiega lo scrittore - ma il fatto è che ogni [illegible] soprattutto Napoli dimostra, ci [illegible] morti».

Su posizione attendiste [illegible] Nino Manfredi: «Sono tradizioni che andrebbero mantenute se [illegible] nute [illegible] certi limiti. Anch'io da ragazzino guardavo [illegible] to botti e fuochi artificiali. Ne [illegible] affascinati anche i miei nipotini. Invece hanno fatto cose sempre più pericolose, di contrabbando. E la colpa allora non è dei botti, ma dell'uomo, che deve essere "rifatto"».

Moderatamente neutrale è lo scrittore Stefano Benni: «Non [illegible] ne frega niente. Ma quest'enfasi interventista dei comunisti mi dà fastidio, quando ci sa[illegible] invece [illegible] intervenire per problemi più importanti».

Intanto la «moda» continua, malgrado i sequestri e gli inviti a essere prudenti, a non trasformare in lutto e [illegible] quello che deve essere un momento di festa. E il 1992 sarà salutato da almeno cinquemila tonnellate di esplosivo.

Paolo Guerio

Sequestri e primi feriti

[illegible] Prosegue incessante l'operazione [illegible] carabinieri e polizia per prevenire il fenomeno [illegible] botti abusivi. A cominciare Napoli [illegible] stati sequestrati [illegible] Rione Traiano sette quintali [illegible] botti proibiti nell'abitazione di un giovane di 23 anni, Mario Vallozzi. A San Giorgio a Cremano nell'abitazione di un disoccupato [illegible] stati trovati tre quintali. Un altro notevole quantitativo di fuochi d'artificio in un'abitazione ad Ercolano. Il fabbricante, Valentino Alberobello, [illegible] 43 anni, e il genero che [illegible] preparare i fuochi, Ciro Montariello, di 27, [illegible] stati arrestati.

Altri sequestri [illegible] stati fatti nelle Marche: una tonnellata a Tolentino, quattro a Cingoli, quasi un quintale e mezzo a Camerino. Operazioni di polizia a Caserta, Patti (Messina) con 100 chili, e Asti [illegible] botti). Numerosi gli arresti e le denunce. [illegible] contano i primi feriti: uno a Firenze, due a Napoli, due a Caserta. [r. cri.]

Sopra, il sociologo Acquaviva «I botti, tradizione che ricorda antichi riti ancestrali tipici della società contadina»

Sotto, l'attore Lello Arena «I botti non solo a Capodanno [illegible] anche a Ferragosto»

Sopra, uno spettacolo di fuochi artificiali per la fine dell'anno A sinistra, Stefano Benni «Non mi diverto di sparar botti»

A fianco lo scrittore Luciano De Crescenzo «Non sparerò neanche un tric-trac»

IN [illegible]

Stasera [illegible] 23 [illegible] di tappi

ROMA. Per salutare allegramente l'arrivo [illegible] nuovo anno «salteranno» nei tradizionali brindisi 2[illegible] milioni [illegible] tappi di spumante e champagne. Insieme ai tappi andranno via 250 miliardi di lire. A tanto infatti, ammonta la spesa per celebrare con il tradizionale «botto». Le bottiglie di spumante costano quest'anno da seimila lire a 250 mila lire. Per il cenone di San Silvestro è stato calcolato che le famiglie italiane spenderanno mille e 300 miliardi a cui [illegible] aggiunti altri cento per feste nei locali pubblici. Una cena in famiglia per tre persone costerà mediamente 55 mila lire, mentre, per festeggiare l'arrivo del nuovo anno per il veglione, in un locale la spesa oscillerà [illegible] e 55 alle 250 mila lire. [Agi]

Slip [illegible] e [illegible] per San [illegible]

ROMA. Paese che vai u[illegible] che trovi. E così da noi, a righe o a pois, [illegible] il trifoglio o l'alberello, grandi, piccoli, sexy o pudichi, le mutande rosse [illegible] un vero e proprio «rituale» obbligatorio per iniziare il nuovo anno. Oltre cinque milioni di paia di slip rosso fuoco, di tutte le forme e dimensioni, [illegible] in vendita in questi giorni nei negozi d'Italia per la travolgente notte di Capodanno. Per l'uomo [illegible] assolutamente [illegible] rigore i boxer. A pallini, con disegni stravaganti, con fiori, cuori e «divieti di transito» per i più intraprendenti, a tinta [illegible] per gli amanti [illegible] classico, le mutande rosse «per lui» non sono pensabili [illegible] a pantalenci[illegible]. Il sexyssimo tanga per donna, invece, resiste al dilagare [illegible] più impegnative «culotte» ricoperte di pizzi e volants, mentre il classico slip cede il passo. [AdnKronos]

Gubbio, «impiccato» re Magio del presepe

GUBBIO. «Il fatto più grave dell'episodio è rappresentato dall'impiccagione del re Magio Moro che oltrepassa lo scherzo di sapore goliardico, seppure di discutibile gusto, e che conserva tutta la sua inopportunità ed irriverenza»: è il commento [illegible] padre Gianfranco Casagrande, parroco della parrocchia di S. Agostino, primo ad accorgersi dell'episodio vandalico avvenuto nella notte [illegible] il 26 e il 27 nel presepe a grandezza naturale nella zona francescana. Qualcuno aveva appeso con dei cavi elettrici la statua al [illegible] di un albero. Anche nel Modenese vandali di [illegible] in [illegible]: a Castelvetro è [illegible] incendiata la capanna di legno del presepe in piazza. [Ansa]

Odissea per una comitiva di 120 turisti

Un viaggio-beffa in riva al Mar Rosso

ROMA. Un viaggio aereo dal Mar Rosso che doveva durare quattro ore, trasformato in un'odissea di un giorno intero. Un soggiorno che non corrispondeva alle promesse, con l'albergo [illegible] comforts e [illegible] i magnifici passatempi. Abbronzati ma furiosi, 120 turisti [illegible] Nord Italia di ritorno da Sharm el [illegible]ik, nel Sinai, hanno bivaccato [illegible] sette ore sfiniti nella sala transiti [illegible] Ciampino, aspettando l'ennesimo charter che li riportasse finalmente a casa. E adesso c'è chi minaccia denunce contro la «Francorosso» e i «Viaggi [illegible] Ventaglio» responsabili della disgraziata vacanza di Natale, [illegible] 1 milione 750 mila lire.

«Avremmo dovuto partire alle sei e mezzo di domenica sera e arrivare alla Malpensa [illegible] nove - racconta la signora Oddone, residente a Torino, partita col marito e il figlio di 15 anni -. Invece alle tre ci hanno buttati fuori dalle stanze dicendoci che l'aereo dell'Air Europe [illegible] in ritardo. Siamo partiti alle 4 e mezzo di mattina con un aereo delle linee jugoslave rimediato all'ultimo momento. E arrivati a Ro[illegible] ci hanno detto che era rotto, mancava un pezzo e dovevano trovarne un altro».

«Doveva essere [illegible] posto caldo, dove fare i bagni, invece dopo l'una [illegible] gelava e [illegible] camera non c'era né acqua calda né riscaldamento. E per la spiaggia non davano neppure lo straccio di uno stuoino», interviene Wanda Savoriano, [illegible] Milano.

«Ci avevano detto che si poteva fare la vela, il windsurf, il tennis, ma [illegible] c'era proprio niente, solo [illegible] [illegible] gran vento», racconta deluso il figlio della Oddone. Stanchi arrivano i novanta che gli agenti hanno [illegible] compagnato al ristorante. Per ripagarli almeno in parte dei disagi. Le hostess chiama. Sono [illegible] le tre del pomeriggio e il velivolo della Jat [illegible] appena tornato dall'hangar di Fiumicino. E' stato possibile ripararlo. I passeggeri sfilano mogi.

Ma [illegible] tutti sono così negativi. Una ragazza [illegible] giacca a [illegible] rosa confessa: «A parte il viaggio allucinante, laggiù ci siamo anche divertiti». [m. g. h.]

Lunghi ingorghi in Trentino Alto Adige. Sciatore tedesco minaccia italiano con la pistola

Tensione sulle strade della vacanza

Assalto alla montagna, si estende il numero chiuso

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un simile assalto alle piste di sci [illegible] [illegible] era mai visto ai piedi delle Dolomiti: [illegible] purtroppo più che [illegible] sciatori si è trattato di auto. E per la prima volta in alcune località del Trentino Alto Adige si è dovuti ricorrere addirittura alla chiusura delle strade in determinate fasce orarie [illegible] accaduto a [illegible]donna di Campiglio nel Trentino e sull'Alpe di Siusi [illegible] 20 chilometri da Bolzano, dove nelle giornate [illegible] sabato [illegible] domenica la strada che porta sull'Altopiano è stata transennata per esaurimento dei parcheggi. In quest'ultima zona centinaia di sciatori si [illegible] trovati imbottigliati in una colonna lunga 14 chilometri e c'è chi ha impiegato un'ora e mezzo per p[illegible] 12 chilometri di salita.

Nevrosi e tensioni tipicamente urbane si sono trasferite così pari pari sulle strade di [illegible] Sintomatico l'episodio che ha visto protagonisti due automobilisti, [illegible] turista tedesco e uno sciatore bolzanino. Mentre attendevano in co[illegible] per raggiungere l'Alpe di Siusi le rispettive auto si sono «toccate». Ne è scaturita [illegible] vivace discussione, nel corso della quale il turista tedesco che viaggiava su una Bmw rossa, risultata intestata poi a [illegible] ditta tedesca, ha [illegible] una pistola. Subito dopo il turista è risalito in macchina e ha invertito la marcia dileguandosi.

Roventi polemiche in Val Rendena nel Trentino, dove il sindaco [illegible] Pinzolo, Eugenio Binelli, ha disposto la chiusura della strada che porta [illegible] Madonna di Campiglio nel tratto fra Carisolo e Passo Campo Carlo Magno, fino alle 13 [illegible] oggi. Difficile [illegible] situazione anche in Val [illegible] Fiemme, dove sono stati messi sotto accusa soprattutto i camper affluiti peraltro un po' dovunque in misura decisamente massiccia e occupando stabilmente [illegible]ntinaia di posti macchina, nonostante amplissimi piazzali che arrivano a una capienza [illegible] 800 auto. La crisi ha indotto [illegible] sindaco di Canazei, Ezio Anesi, a chiedere l'intervento del commissario del governo e dell'amministrazione provinciale anche per ottenere controlli sull'aria. I camperisti, infatti, sono accusati [illegible] tenere accesi i motori per ore e ore per riscaldare l'interno, provocando una vera e propria nube di gas di scarico. Altre misure [illegible] sono possibili in quanto per legge i camper sono equiparati a normali automezzi ed hanno diritto di parcheggiare ovunque la sosta sia consentita.

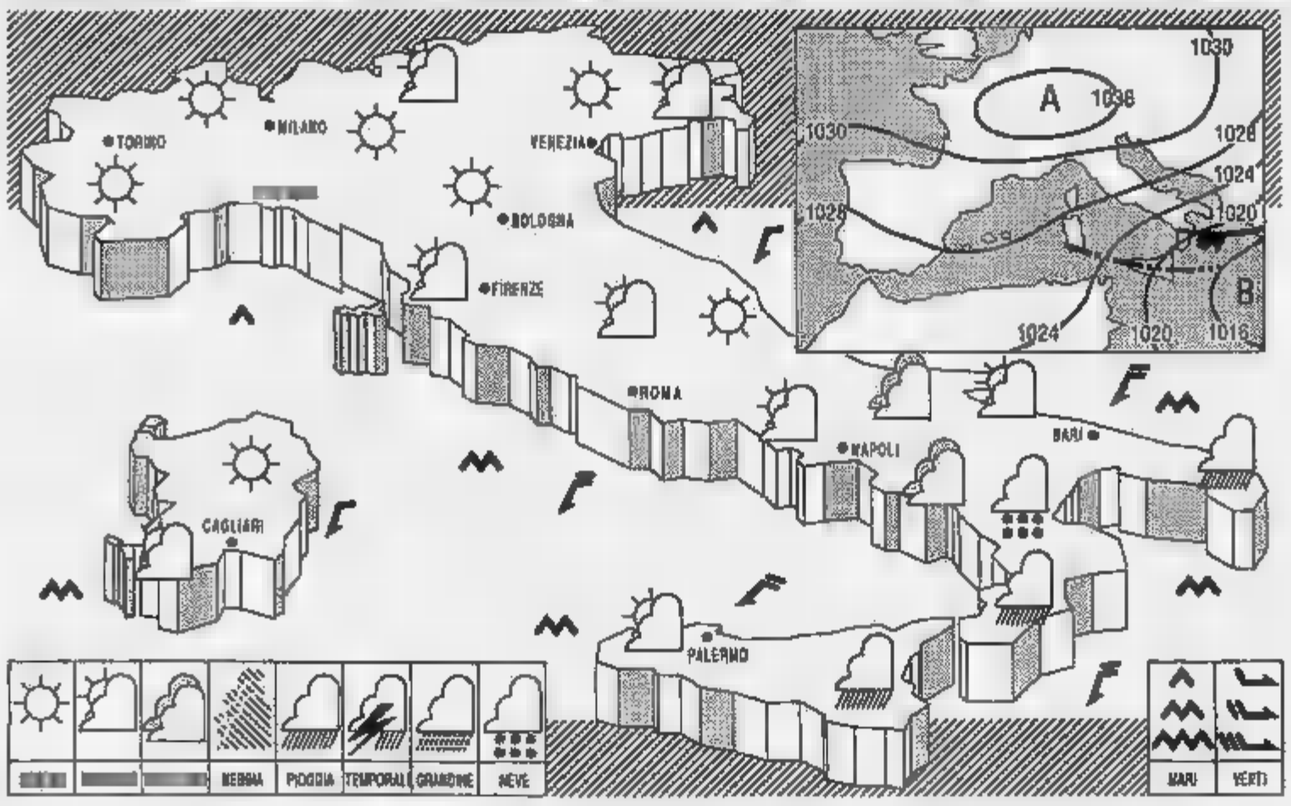
Giancarlo Ansaloni

FESTIVITA'

Siamo quinti in Europa

[illegible] L'Italia [illegible] al quinto posto nella classifica dei giorni di festa nei Paesi d'Europa. [illegible] I suoi [illegible] giorni l'anno [illegible] feste nazionali, tradizionali, del lavoro, religiosa, infatti, l'Italia segue la Francia con i suoi undici, la Germania con dodici, l'Austria con quattordici giorni. Al primo posto in Europa con ben quindici giorni di festa è la Spagna. Con l'Italia sono a pari merito il Belgio, il Lussemburgo, la Norvegia, mentre un minor numero [illegible] festività si riscontra in Danimarca (nove) ed in Olanda e Gran Bretagna [illegible] [illegible] otto giorni. L'ultimo posto in fatto [illegible] feste in Europa, appartiene alla Svizzera con sette giorni. Uniche feste in comune a tutti i Paesi europei il primo dell'anno e Natale, mentre il lunedì dell'angelo non viene festeggiato soltanto in Lussemburgo. Ampie variazioni per gli altri giorni di festa: [illegible] esempio [illegible] Befana viene considerata festa [illegible] soltanto in Austria, Spagna e Italia. [Adn-Kronos]

IL TEMPO



[illegible] sull'Italia è presente un'area di alta pressione in ulteriore consolida[illegible]. Le deboli condizioni [illegible] instabilità presenti [illegible] meridione peninsulare tendono a trasferirsi verso il [illegible].

TEMPO PREVISTO: sulla Puglia e sulle regioni del versante ionico addensamenti irregolari residui con possibilità di sporadiche e locali precipitazioni sui rilievi. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto intensificazione [illegible] foschie sulle pianure del Nord.

TEMPERATURA in lieve aumento nei valori massimi, specie al centro e al Sud.

[illegible] deboli variabili con residui rinforzi [illegible] Nord-Est sulla Puglia e sulle zone ioniche.

[illegible] mossi o localmente molto mossi lo Ionio ed il canale d'Otranto; poco mossi i restanti mari. Quasi calmi sotto costa il Mar Ligure e il settore Est del Tirreno.

PROBABILITÀ PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali e temporanei addensamenti lungo il versante ionico. Foschie dense e banchi di nebbia sulle zone [illegible] pianura del Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-5	6	Firenze	-4	11	Bari	4	11
Verona	-4	9	Pisa	-3	13	Napoli	6	12
Trieste	4	7	Ancona	1	8	Potenza	-1	3
Venezia	-3	7	Perugia	1	10	S.M. Leuca	5	9
Milano	-4	8	Pescara	0	12	R. Calabria	7	13
Torino	-5	5	L'Aquila	—	—	Palermo	5	12
Cuneo	0	10	Roma Urbe	—	—	Catania	-1	14
Genova	5	13	Roma Fium.	6	12	Alghero	-3	13
Bologna	-2	8	Campobasso	-1	4	Cagliari	-2	11

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	7	nuvoloso	Lisbona	4	14	sereno
Atene	1	8	nuvoloso	Londra	7	8	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	27	variabile	Los Angeles	11	14	sereno
Berlino	3	4	nuvoloso	Madrid	1	15	sereno
Bruxelles	2	7	nuvoloso	Montreal	-5	-1	nuvoloso
Buenos Aires	21	30	nuvoloso	Mosca	-3	-3	nuvoloso
Copenaghen	4	5	nuvoloso	New York	5	9	sereno
Dublino	7	8	nuvoloso	Parigi	4	5	nuvoloso
Francoforte	1	3	nuvoloso	Pechino	-5	3	sereno
Gerusalemme	1	7	sereno	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Ginevra	-3	3	variabile	Sydney	18	20	pioggia
Helsinki	0	2	nuvoloso	Tokyo	1	9	sereno
Honolulu	21	27	nuvoloso	Varsavia	-4	2	nuvoloso
Il Cairo	5	17	sereno	Vienna	-2	5	nuvoloso

TRANSALUNITE

La plastica abbandonata si sente un po' meno sola.

Queste sono solo alcune delle centinaia di lettere arrivate a Replastic in risposta all'invito lanciato dal Consorzio sulle pagine di questo e altri giornali. In soli due mesi, oltre alle lettere, sono arrivate circa 1500 telefonate soprattutto di Amministratori Locali, ma anche di aziende che si occupano di recupero e riciclaggio, Enti, Associazioni, scuole e cittadini che vogliono collaborare per risolvere la questione del riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi.

Questo è un risultato importante che si aggiunge a ciò che è stato fatto e che si farà: i 12 centri di selezione già attivati dal Consorzio, i 315 comuni che nel 1992 inizieranno la raccolta differenziata, tra i quali Alessandria, Cagliari, Como, Lucca, Novara, Nuoro, Pesaro, Pescara, Sassari, Savona, Varese, Vicenza e numerosi quartieri di Milano e Roma.

Altri comuni in tutt'Italia sono in contatto con Replastic ed un nuovo impianto di selezione e riciclaggio da 10.000 tonnellate sarà operativo nell'arco dell'anno.

Per far funzionare sempre meglio la macchina del riciclaggio c'è bisogno dell'aiuto di tutti. Chiamate Replastic allo 02/76020502 o allo 06/6833151, per continuare anche nel '92 a dare un futuro alla plastica abbandonata.

Replastic

Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio di Contenitori in Plastica per Liquidi

DOVE FINISCE LA PLASTICA, INIZIA REPLASTIC.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Italo-americani contro neri: due anni fa un delitto sconvolse New York. Sorprendenti rivelazioni di un libro-verità

Un [redacted] di protesta a Brooklyn contro [redacted] [redacted] per l'uccisione di Yusuf Hawkins. A lato i genitori della vittima all'uscita dal tribunale. In basso l'omicida, John Fama e a destra Keith Mondello

La giovane vittima di colore divenne un simbolo della persecuzione razziale, strumentalizzato a fini politici. Ma c'entravano pure il sesso e la gelosia

Brooklyn *linciaggio nella giungla*

NEW YORK

YUSUF Hawkins, un ragazzo nero di [redacted] fu ucciso alle dieci di [redacted] del 23 agosto [redacted] quartiere [redacted] Bensonhurst, a Brooklyn. Era in compagnia di tre coetanei, anche essi neri, e stava cercando l'abitazione di un immigrato greco che [redacted] messo in vendita la sua auto usata, una Pontiac blu. All'improvviso, fu circondato [redacted] un gruppo di giovani bianchi, eccitati e vocianti, armati di mazze da baseball e bastoni. Non ebbe il tempo [redacted] rendersi conto di nulla. Uno degli assalitori sparò quattro colpi di pistola calibro 32. Yusuf fu raggiunto al petto da due pallottole, una gli squarciò il cuore.

L'assassinio provocò forti tensioni politiche a New York e finì sulle prime pagine dei giornali di tutto [redacted] mondo. Era, [redacted] almeno così apparve allora, il perfetto crimine razzista. Dalle prime indagini risultò che i teppisti di Bensonhurst, un quartiere abita[redacted] prevalentemente da italo-americani, [redacted] scambiato Yusuf e compagni per gli amici, e forse amanti, di una ragazza italia[redacted] «che frequentava i neri». Ad accendere la micidiale furia era stata la miscela [redacted] gelosia, pregiudizi razziali e tabù sessuali. Insomma, un linciaggio tipo Alabama alla periferia della grande metropoli.

In pochi giorni, Yusuf Hawkins - un giovane timido, buono ed introverso - divenne il simbolo della persecuzione razziale. Ai suoi funerali partecipò l'intera leadership nera, con alla testa agitatori [redacted] [redacted] fanatici, come Al Sharpton e Louis Farrakhan. Sulla sua tomba fu eretto un cippo a forma di pugno chiuso, emblema della rivolta nera. A Yusuf Hawkins è dedicato il film *Jungle Fever*, nel quale il regista [redacted] Spike Lee descrive l'amore impossibile [redacted] un architetto nero e la sua segretaria bianca, una ragazza italo-americana.

Non meriterebbe tornare sulla vicenda, che è sta[redacted] più volte raccontata anche sui giornali italiani, se i vari processi celebrati nel frattempo - e seguiti, purtroppo, con decrescente atten[redacted] dalla stampa americana - non [redacted] messo [redacted] fuoco [redacted]te sfumature [redacted] dettagli che due anni fa vennero ignorati [redacted] trascurati e che invece aiutano a decifrare meglio il senso dei fatti; e [redacted] un puntiglioso [redacted] coraggioso cronista, John Desantis, [redacted]on avesse ricostruito ora per ora gli eventi di quel giorno, in un libro, *For the color of his skin* (Per il colore della sua pelle, edito dalla Pharos Books), che fa onore al giornalismo investigativo americano. Oggi possiamo dire di conoscere circostanze e retroscena che rendono la storia più complessa ed ambigua di [redacted] era apparsa. Ma anche più [redacted]

Vediamo i fatti. La ragazza accusata di «frequentare i neri», tale Gina Feliciano, è una drogata che nell'estate del 1989 viene rifiutata ed esclusa dalla comunità di Bensonhurst, anche perché [redacted] prostituisce facilmente in cambio di una dose di crack. E' in lite con i vicini di casa e con gli ex amici, tra i quali un ragazzo di cui era innamorata, tale Keith Mondello. E' lei che mette in agitazione il quartiere annunciando che alla sua festa di compleanno, la [redacted] del 23, inviterà soltanto i suoi amici e fornitori di droga, «tutti [redacted] e latinos». Aggredisce la moglie di [redacted] ex amante: «Ti faccio sistemare io per le feste». Minaccia Keith Mondello: «Siete tutti bastardi, i miei amici [redacted] riempiranno di botte».

La sfida viene presa sul serio. Molti hanno [redacted] le telefonate di Gina ai misteriosi complici «neri [redacted] latinos». Keith [redacted] ha paura, convoca i coetanei e organizza le difese contro gli invasori. Mazze da baseball e bastoni [redacted] ammassati nel cortile della scuola [redacted] Bensonhurst. Qualcuno vede anche una pistola, e pare che a fornirla [redacted] un mafioso del posto, interessato a tener lontani dal suo territorio i fornitori di droga amici d[redacted] Feliciano. Fondata o no, la psicosi dell'attacco è tale che la sera del 23 si riuniscono dinanzi alla scuola tra i trenta ed i quaranta giovani. In maggioranza italo-americani. [redacted] non tutti. C'è perfino un giovane nero, Russel Gibbon, che è uno dei più attivi nel procurare le mazze da baseball.

Ma il tempo passa ed il nemico [redacted] arriva. La Feliciano [redacted] poi che, paventando uno scontro sanguinoso tra le due bande, aveva disdetto nel tardo pomeriggio l'invito ai suoi «amici». Tutto sarebbe finito [redacted] un nulla di fatto se il destino quella sera non avesse sospinto l'ignaro Yusuf Hawkins ed i suoi tre compagni nelle [redacted] [redacted] Bensonhurst, dove mai si erano avventurati prima di allora. I quattro neri, che stanno cercando il greco con la Pontiac blu, [redacted] avvistati da un ragazzino mandato in avanscoperta, il quale torna e lancia l'al[redacted] «Stanno arrivando».

All'origine di tutto [redacted] ragazza che sobilla i gruppi rivali

Lo sparatore: un ritardato mentale che voleva mostrare coraggio

I giovani bianchi si dividono in più gruppi. Il primo ad avvicinarsi ai quattro è un drappello guidato da Keith Mondello. I neri vengono circondati. «Cosa ci fate qui, voi *niggers?*», grida Mondello. [redacted]ercando un indirizzo», risponde uno dei quattro e tira fuori dalla tasca un pezzo di carta. Mondello scuote la testa: «Non sono loro, questi sono bambini», e fa [redacted] agli altri di tornare indietro. Ma intanto arriva un secondo gruppo, che non si rende [redacted] della situazione. «Sono loro? Sono loro?», chiedo[redacted] concitati. Mondello non fa in tempo [redacted] rispondere. John Fama, uno dei sopraggiunti, ha una rivoltella e la punta [redacted] i neri. «No, che fai?», gli gridano gli altri. Ma è [redacted] tardi. John Fama spara quattro colpi. Yusuf cade fulminato. C'è sgomento e poi [redacted] fuggifuggi generale.

Tutto questo avviene in un quartiere nel quale molti abitanti sono di origine siciliana (qui si festeggia Santa Rosalia) e non collaborano volentieri con la polizia. Se qualcuno avesse chiarito e spiegato immediatamente [redacted] era accaduto, alcuni malintesi [redacted] stati evitati. Ma nessuno dei giovani si [redacted] trovare in casa. Tutti vanno a dormire da parenti ed amici. Qualcuno corre a consultare il mafioso locale, Sammy Gravano, e ne riceve [redacted] risposta fredda [redacted] lucida: «Chi ha sparato [redacted] uno stupido, non merita protezione». John Fama si consegnerà alla polizia sette giorni dopo. Vengono arrestate in tutto ott[redacted] persone. Il processo si svolge in un clima politico surriscaldato, [redacted] l'agitatore [redacted] Al Sharpton che guida marce di protesta per le strade di Bensonhurst e la folla di manifestanti neri che assedia il tribunale. Il padre della vittima grida in aula: «Erano trenta [redacted] aggressori e tutti e trenta devono pagare: [redacted]no tutti assassini». Alla fine, solo lo sparatore [redacted] condannato [redacted] omicidio (32 [redacted] di carcere) [redacted] due altri imputati per rissa. Tutti gli altri vengono assolti.

Quali insegnamenti si possono trarre dalla vicenda? Almeno un paio: hanno forse un significato che trascende l'episodio [redacted] Bensonhurst. Il primo è che le semplificazioni [redacted] giovano [redacted] alla verità né [redacted] giustizia. L'omicidio del 23 agosto 1989 [redacted] descritto fin dal primo momento in modo che apparisse nei suoi contorni più brutali, [redacted] un crimi[redacted] puramente razziale, [redacted] l'espressione [redacted] due comunità: da una parte gli italo-americani [redacted] Bensonhurst e dall'altra i neri del ghetto [redacted] Bedford-Stuyvesant, [redacted] quale abitava Yusuf.

Che l'omicidio di Bensonhurst [redacted] un movente razziale è innegabile. I giovinastri italo-americani si [redacted] mobilitati perché aspettavano l'arrivo dei «niggers» [redacted] degli «spics» (i latino-americani). John Fama ha sparato perché si è trovato dinanzi a quattro neri. Se Yusuf avesse [redacted] la pelle bi[redacted] sarebbe [redacted] vivo. Tutto questo [redacted] evidente, irrefutabile, ma non è tutta la verità.

Il movente razziale spiega perché lo scambio di persona diventa una tragedia. Ma c'è anche un movente di difesa «territoriale» che evoca i comportamenti delle [redacted] giovanili quando il loro quartiere [redacted] minacciato da «estranei». I due meccanismi psicologici non coincidono. Tanto è vero che uno dei giovani di Bensonhurst, Russel Gibbon, è nero; [redacted] a rigor di logica avrebbe dovuto e[redacted] incriminato anche lui per aver procurato le mazze da baseball. [redacted] la pubblica accusa ha preferito [redacted] il [redacted] ruolo nei fatti del 23 agosto, ben sapendo che il coinvolgimento del giovane di colore avrebbe fatto vacillare l'astratta [redacted] dell'istruttoria, tutta fondata sulla premessa dell'odio razziale. E' interessante osservare che anche gli imputati hanno rinunciato [redacted] chiamare in causa il loro amico nero, proteggendolo con l'omertà.

Lo sparatore, John Fama, [redacted] animato dall'odio contro i «niggers». E tuttavia sarebbe stato giusto e utile se le autorità inquirenti avessero fatto sapere, fin dal primo momento, che Fama era un ritardato mentale, [redacted] sofferto due traumi cerebrali da bambino e a causa delle sue menomazioni veniva respinto o ignorato dagli altri giovani del quartiere; e dunque è lecito supporre [redacted] furia omicida nascesse anche dall'ansia di compiere [redacted] gesto «coraggioso» per guadagnarsi [redacted] stima dei [redacted].

Il secondo e più generale insegnamento è che le interferenze politiche hanno un effetto pernicioso sul procedimento giudiziario. Alcuni candidati alle elezioni municipali, nell'agosto 1989, non esitarono a cavalcare la tigre del conflitto razziale nel tentativo di mietere qualche [redacted] in più. Tra costoro figurava addirittura il procuratore di Brooklyn, Elisabeth Holtzman, che aspirava a diventare «revisore dei conti» del Comune di New York: fu lei a impostare l'istruttoria in modo tale da poter [redacted] omicidio tutti coloro che avevano partecipato all'adunata di Bensonhurst, indipendentemente dal fatto se avessero o no preso parte all'aggressione contro Yusuf.

La sua teoria del «crimine concertato», secondo la quale i giovani di Bensonhurst erano animati [redacted] una volontà collettiva [redacted] uccidere anche se a sparare fu uno solo, è estranea alla tradizio[redacted] penale americana. Ai giurati apparve più convincente la tesi della difesa: il comportamento dello sparatore andava tenuto separato e distinto dal comportamento degli imputati minori.

Neppure giovarono alla giustizia i cortei dei militanti neri a Bensonhurst. Pur [redacted] nobilmente motivate dall'esigenza di denunciare i pregiudizi razziali, queste manifestazioni mettevano sotto accusa, indistintamente, un'intera comunità, che a sua volta reagì chiudendosi a riccio, proteggendo gli imputati come «bravi ragazzi» che erano rimasti coinvolti in [redacted] imprevedibile [redacted] sfortunata catena di circostanze.

Nella prefazione al libro di John Desantis, un avvocato famoso, Alan Dershowitz, osserva che le due comunità furono spinte su posizioni estreme: gli afro-americani [redacted] condanne per omicidio, mentre gli abitanti [redacted] Bensonhurst pretendevano un'assoluzione generale: «Quando si comincia a concepire la giustizia in termini [redacted] gruppo razziale o etnico - dice Dershowitz -, si sacrifica la giustizia *individuale*, che è la sola forma [redacted] giustizia che merita [redacted] così nobile titolo».

[redacted] ci sono eroi nella storia di Bensonhurst, ma soltanto vitti[redacted]. Un morto ammazzato perché aveva la pelle nera. Giovinastri violenti e ignoranti. Folle fanatiche. Agitatori senza scrupoli. Se proprio vogliamo trovare eroi, essi possono [redacted] solo i membri della giuria popolare. [redacted] dispetto di pressioni e di minacce, questi anonimi cittadini (scelti in modo da rappresentare la molteplicità etnica e razziale di New York) sono riusciti a far prevalere [redacted] visione della giustizia fondata sulla misura della colpa di ciascun individuo. Non esiste una misura più giusta.

Gaetano Scardocchia

Il tribunale rispetta il testamento dello scrittore: «Nessuna mia opera potrà essere pubblicata in Austria»

Bernhard, vendetta postuma su Vienna

Sequestrato il libro che raccoglie le sue lettere ai giornali

VIENNA

MANDATEMI il povero Thomas Bernhard - stop - lo voglio prendere sulle ginocchia e accarezzarlo, accarezzarlo, accarezzarlo». Chi scrive è Konrad Muller, un lettore [redacted] Berlino, in una lettera [redacted] quotidiano tedesco. *Alla gentile redazione* è il titolo [redacted] libro [redacted] il 1° novembre nelle librerie viennesi, una raccolta di centinaia di lettere ai giornali scritte da Thomas Bernhard e su Thomas Bernhard, il misantropo che amava e odiava l'Austria e ne era amato e odiato.

[redacted] il misantropo l'ha avuta vinta post mortem. [redacted] tribunale commerciale di Vienna ha decretato che [redacted] libro non può essere venduto perché contrasta [redacted] te[redacted]mento dell'autore. «Nulla di quanto da me è stato scritto o redatto, potrà sotto nessuna forma essere rappresentato, stampato o anche [redacted] entro i confini dello Stato austriaco, comunque esso si definisca. Non voglio avere nulla [redacted] che [redacted] lo Stato austriaco», aveva scritto Bernhard due giorni prima della sua morte il 12 febbraio 1989. Il testamento non vale per i contratti già stipulati ma pone un ferreo divieto per ogni [redacted] edizione.

Anche le lettere ai giornali sarebbero quindi soggette alla legge sui diritti [redacted] autore? Il tribunale viennese ha stabilito [redacted] e in prima istanza ha dato ragione [redacted] querelanti, l'editore [redacted] Suhrkamp, che detiene tutti i diritti [redacted] Bernhard, e l'erede [redacted] scrittore, il fratellastro Peter Fabjan. Di opinione opposta la «Edition S» [redacted] Vienna, che ha pubblicato il libro. «Le lettere ai giornali non possono essere protette dal diritto d'autore, perché [redacted] scritte proprio per essere pubblicate - dice Werner Supanz della "Edition S" -. Una bella botta per noi, proprio a Natale; il libro [redacted] al quarto [redacted] tra i best-seller in Austria».

Fino al 2062, cioè 75 anni dopo la morte dell'autore (così la legge austriaca) il libro resterà nei depositi della «Edition S», a meno che l'editrice non vinca [redacted] appello. Eppure la piccola casa viennese non voleva scendere sul piede di guerra: «Avevamo cercato di metterci d'accordo prima con la Suhrkamp, ma [redacted] abbiamo ricevuto risposta», racconta Werner Supanz. Ma non per questo l'editrice abbandonerà il filone Bernhard. Jens Dittmar, il curatore delle «lettere» ha già pubblicato *Il San Bernardo, un cane selvaggio. Satire e parodie su Thomas Bernhard*. In [redacted] di pubblicazione è anche *Begegnungen*, incontri con Bernhard, di Christa Fleischmann, che sarà tradotto anche in Italia.

Francesca Predazzi

Morto a 92 anni: accademico dei Lincei, discendeva da Lorenzo de' Medici

Ridolfi, il Magnifico bibliofilo

Raccontò Machiavelli, Guicciardini e Savonarola

FIRENZE

ROBERTO Ridolfi, filologo, storico e scrittore, è morto a 92 anni, [redacted]lla sua abitazione fiorentina, la notte tra venerdì e sabato scorso. La notizia è stata data solo ieri, dopo la sepoltura nella cappella di famiglia nel cimitero di Soffiano. Una messa in suffragio sarà celebrata il sette gennaio, alle 11, nella chiesa di [redacted] Marco.

Ridolfi era nato a Firenze il 12 settembre 1899 ed era di nobile casato: discendeva in linea diretta dai Medici (una figlia di Lorenzo il Magnifico [redacted] sposato un Ridolfi), ed era pronipote di Gino Capponi. Esperto di incunaboli, [redacted] scritto biografie di Machiavelli e Savonarola (edite [redacted] Sansoni), e [redacted] Guicciardini (Rusconi). Era inoltre molto apprezzato come prosatore (scrisse, tra l'altro, *La parte davanti*, nel 1967, e *I palinfraschi*, nel 1970).

Per la sua attività di archivista e bibliofilo, Ridolfi ebbe molte cariche e riconoscimenti. Accademico dei Lincei, aveva ottenuto la laurea honoris causa dalle università di Oxford e di Pisa. Era stato per oltre 40 anni direttore della rivista *Bibliofilia* edita da Olschki e [redacted]va collaborato per 25 anni, con i suoi celebri elzeviri, [redacted] terza pagina del *Cor*[redacted] *della sera*. Dieci anni fa [redacted] iniziato a perdere la vista: negli ultimi tempi la cecità quasi completa gli aveva impedito il lavoro.

La sua mente, però, era sempre rimasta lucida e attiva, anche [redacted] in [redacted] delle sue ultime «Confessioni» scritte per il *Corriere*, con serenità e garbo tipicamente toscani diceva [redacted] sentirsi ogni giorno come «naufragato mille volte in un [redacted] di malinconia».

Nell'88, sempre sulle pagine del quotidiano milanese, [redacted] dei suoi ultimi interventi: «Le forbici delle Parche - scrisse - [redacted] già aperte e non hanno bisogno dell'arrotino». (r. c.)

Parla Carmen Iarrera, prima scrittrice di spionaggio in Italia

La nostra agente all'Avana

«Il mio libro diverte Ken Follett»

HA un cognome che suona come uno pseudonimo, visti i romanzi che scrive. E detiene un primato curioso. Carmen Iarrera è la prima donna italiana a cimentarsi nel maschilissimo campo della letteratura di spionaggio. Il suo *Guantanamera* è appena uscito nella collana di Segretissimo, a ridosso di uno specialista come Gérard de Villiers.

Quarantun anni, laurea in scienze politiche, autrice della fortunata trasmissione Rai *Unomattina*, questa signora romana si è fatta le ossa con sceneggiature di fumetti, scrivendo centinaia di storie per *Lancio Story*, il *Monello*, *Skorpio*. Ha vagabondato tra un'esperienza e l'altra, firmando originali radiofonici e adattando thriller alle onde sonore. «Cambio spesso genere - ci dice Carmen Iarrera - perché quando sento di essere diventata padrona di un linguaggio, voglio provare un'esperienza nuova».

Il debutto nella spy story è stato un passo naturale. Carmen ha assimilato le atmosfere del thriller traducendo un centinaio di gialli Mondadori. E non solo: «Leggo romanzi polizieschi fin da bambina. All'università, per disintossicarmi dagli esami mi sumavo chili di polizieschi». Qualche anno fa è arrivata la vittoria al MystFest con un racconto di spionaggio, *Questione di metodo*. E oltre all'impegno cartesiano sulla macchina da scrivere, tra libri e ritagli di giornale è arrivato anche l'incoraggiamento di un nume tutelare della spy story. «Nei corridoi della Rai ho incontrato Ken Follett. Ha voluto farsi raccontare tutta la trama del romanzo. Si è divertito. Ho capito che funzionava».

Nessun timore di tuffarsi in mezzo a una tribù di lettori severi ed esigenti? «Molto. Ma mi piace la politica e amo gli intrighi. Il romanzo di spionaggio nasce da questi ingredienti», ci dice Iarrera, con una voce decisa come quella della sua protagonista. Nel giallo, le donne fanno scuola, da Agatha Christie a Patricia Highsmith. Ma nello spionaggio, a parte eccezioni celebri come Evelyn Anthony o Palma Harcourt, il femminile latita. «E' vero. Non so perché sia così. Forse le donne non amano la politica, non hanno voglia di razzolare dietro la facciata della politica internazionale».

La copertina del libro e, sopra, una manifestazione a Cuba in occasione di un anniversario dell'assalto alla Moncada

Guantanamera si svolge nel traballante regno di Castro. Il romanzo, per qualche verso profetico, è stato scritto tra il gennaio e il giugno di quest'anno, durante il crollo dell'Urss. Mentre tutto il mondo comunista si è sgretolato, il «lider maximo» gioca la sua ultime carte per restare in sella. Vecchi rivoluzionari pentiti, militari corrotti ed erotomani, spie al soldo della Cia, si intrecciano in una Cuba sonnacchiosa e minata dalla crisi economica. Un riferimento d'obbligo alla «Bodeguita del Medio», amata da Hemingway. Per colonna sonora, le note di Guantanamera, la canzone scritta dal patriota José Martì. Un ex agente Cia che cerca di dimenticare la vita, e una mulatta col corpo da favola, come protagonisti. Amore e azione, con un riferimento casuale a Forsyth nel finale. L'avventura si svolge nel 1994. Un segno d'ottimismo? Pensa che Castro riesca a sopravvivere a se stesso altri due anni? «A me è bastato che resistesse fino ad oggi - dice la scrittrice -. Ero preoccupata per la sua salute. Temevo qualche golpe. Persino che scivolasse su una saponetta e si spaccasse la testa. Ho fatto scongiuri di ogni genere. Se Castro fosse finito, il libro si sarebbe dovuto buttare al macero. Invece è andata bene. Ma non so quanto durerà ancora. Quel Paese dell'Est ai Caraibi è diventato sempre più paradossale».

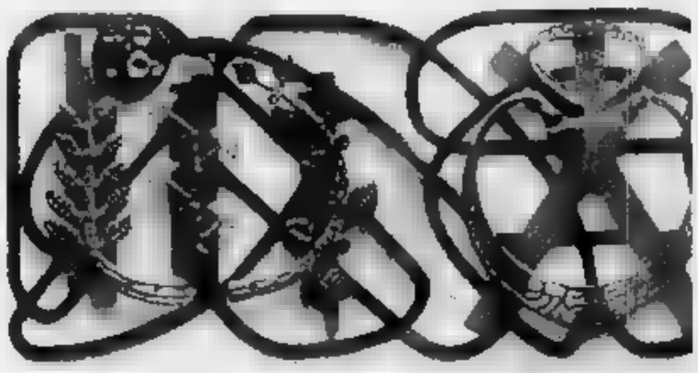
Una debuttante scrittrice di spy stories rischia grosso, che l'Urss è finita e le ultime sacche di comunismo non stanno tanto bene. Non ci sono più spie venute dal freddo, né perfidi rossi che tramano il capitalismo. I thriller sono meno romantici se mancano vodka e belle dissidenti. «Per la letteratura non c'è pericolo - dice Carmen Iarrera -. Forse il Kgb non è più quello di prima. Ma lo spionaggio e gli intrighi internazionali continuano. I duellanti cambiano semplicemente ruoli e volti. Se tutti i governanti di questo mondo al punto di meritarsi il Nobel per la pace, mi resterà sempre lo spionaggio industriale. La perestrojka non mi ferma. Ho già il progetto per un secondo romanzo di spie, ambientato in Messico».

In *Guantanamera* non c'è nulla di autobiografico, solo il ricordo dei tanti viaggi in America Latina. Ma tra una sceneggiatura e l'altra, Iarrera pratica un hobby da Mata Hari. Il tiro la pistola. «Ho cominciato con il flobert a sei anni. Seguivo mio padre a caccia e sparavo ai bersagli sugli alberi. Non ho mai ammazzato un animale, né mai lo farei. Piuttosto sparerei a qualcuno che l'ha fatta grossa. Mi piacciono moltissimo le armi, anche se detesto la guerra come ogni persona di buon senso. Sparare con la pistola è quasi una filosofia. Non c'entra con la violenza. Bisogna concentrarsi, avere un controllo assoluto di sé. E' lo zen per un occidentale».

Carmen Iarrera vive a Casalpalocco, un quartiere romano, con il marito (dirigente sindacale), tre gatti, un cane, una tartaruga, sei colombe. Una volta, prima *Unomattina* che le fagocita la maggior parte del tempo, aveva anche l'hobby della cucina. La sua specialità? La cassata siciliana. «Mi sento molto legata a quella terra. I miei genitori erano siciliani, e probabilmente qualche spagnolo si innamorò di una mia bellissima bisnonna siciliana. Ecco perché ho un cognome che sembra uno pseudonimo: Che cibo offrirobbe a una spia? Il caviale».

Bruno Ventavoli

Morto a 80 anni. Creò tra Torino e Los Angeles



Particolare della scultura «Le scienze farmaceutiche» da Franco Assetto nel 1975. Nella foto piccola, una caratteristica espressione dell'artista

Assetto, l'arte anti-noia

Le idee d'un vulcanico inventore

TORINO

FARMACISTA dalla straordinaria carica creativa, il vulcanico, generoso Franco Assetto è morto domenica, ottantenne, a Cto, dov'era ricoverato per la frattura d'un femore. Di lì partiranno i funerali venerdì alle 9.30. Pittore, scultore, architetto, attivo in patria come, dal '57, a New York e in California. Un anno fa era stato colpito da ictus a Torino (dov'era nato nel giugno 1911) alla vigilia del rientro a Los Angeles, nella residenza di Beverly Hills dove viveva, con Betty Freeman, famosa fotografa del mondo musicale d'avanguardia, sposata dopo la morte della prima moglie, Ada Redoglia.

Ci lascia un'interessante produzione: dipinti e rilievi, chiese (il Gesù Buon Pastore a Torino) e fontane, oltre a un intero museo a Frontino, tra Pesaro e Urbino, Pu, il suo, tutto un incalzare di esperienze in un'avanguardia interpretata in chiave esistenziale. Dividendo equamente le giornate (il mattino in farmacia, in Galleria Umberto I, il pomeriggio nello studio, ma «dormendo solo cinque ore - ricordava - non giocando a golf né a tennis»), aveva scoperto un surreale suo mondo dando vita a paesaggi popolati di abitate, edifici, alla maniera di un Brueghel destinato a rivivere tra Dalì e Tanguy. In una serie di variazioni, per un colto «divertimento», cui poteva alludere anche nel titolo *Antincia* dato a una cartella di litografie.

Aveva esordito nel 1950 a Milano, esponendo nella Galleria del Naviglio di Carlo Cardazzo. Nel '53 allestì alla Bussola di Torino una *Mostra del pane*, con le forme più tipiche della panificazione regionale; e non fonderne in bronzo alcuni esemplari (otto anni prima che Jasper Johns esponesse la sua lampadina elettrica e le lattine di birra in bronzo).

Gli Anni 60 erano stati dominati dalla splendida produzione astratta delle «alte paste» nelle quali il farmacista aveva fatto sfoggio d'ogni sua sapienza chimica, servendosi dei gel d'alluminio, in opere che tardarono a conquistare Michel Tapié, la vitalità d'un segno profondo e colori saturi di luce.

Fu allora che, Franco Gurelli come compagno d'avventura, Franco Assetto viaggiò per il mondo, dal Giappone all'America, conoscendovi e, a volte, stringendo amicizia con Kline e Offman, Claire Falkenstein, Ossorio e Appel, Tapies e Burri, Sam Francis e Sofu Teshigahara, molti dei quali parteciparono, nel '69, alla rassegna «Arte Nuova» al Circolo degli Artisti di Torino, con autori di tre continenti.

Dalle nuove spazialità in Assetto strutturato le «alte paste», il suo gesto trovò di lì a poco nuove cadenze: neo-liberty e, poi, neo-barocche. Fu, la sua, una straordinaria fioritura cui corrispose una larga produzione di oggetti, anche nel campo del design (con veri e propri elementi di arredo), quadri dipinti e con carte ritagliate, per sfociare infine nelle grandi opere plastiche.

Ebbero strepitoso successo, per lo spirito aveva trovato riscontri nella cultura americana, le fontane come le decorazioni parietali, per esterni e interni: quelle che oggi si trovano sulle facciate di alcuni edifici privati di Los Angeles, ma anche nell'Università e nella Cattedrale, per la quale in soli tutto giorni, '68, modellò in cinquemila chili di creta, le stazioni d'una Via Crucis che si sviluppa per centocinque metri.

Angelo Dragone

LETTERE AL GIORNALE

Immacolata concezione e femminismo; l'italianissimo friulano

Il dogma si riferisce alla nascita

L'antropologa Ida Magli (sulla *Stampa* del dicembre) ha scritto che «la Madonna non ha nulla di femminile, anzi. La teologia è solo maschile e in un processo che è durato secoli ha creato una figura senza femminilità. E che cosa sarebbe l'Immacolata concezione non uno svuotamento di femminilità? Addirittura per il Dio-uomo aggirando tutto quello che c'è di femminile nella procreazione». Semmai, si dovrebbe dire che, nel caso, è stato aggirato piuttosto tutto quello che c'è di maschile nella procreazione. Ma la professoressa Magli ignora il significato di «immacolata concezione». Il recente dogma (1854) afferma infatti che Maria, quando è concepito, è stata straordinariamente preservata dal peccato originale «in previsione dei meriti di Cristo» suo figlio. Il femminismo e l'anti-femminismo, qui, non c'entrano per nulla, non si sono proprio a farceli entrare.

Sergio Quinzio

Andatelo a raccontare a quelli della «Julia»

Furio Colombo, nel suo articolo «Il dialetto lusso da ricchi», comparso su *La Stampa* del 27 novembre e che ho letto con ritardo, trova ragioni per osteggiare il ritorno ai «dialetti». Bene, un'opinione vale un'altra. La non la condivido, ma mi indigna il modo in cui egli riferisce l'episodio di un piastrellista udinese in America che gli «soffriva» passione parole per me incomprensibili, che lui riteneva italiane» e che invece il povero Colombo non capiva.

Non che Colombo sia obbligato a capire il friulano, si renda conto almeno che le parole di quella lingua sono certo italiane, italianissime come il popolo friulano è certo quanto il dialetto fiorentino assurto a lingua veicolare comune.

E' di smetterla di asserire che le varie lingue d'Italia non sono italiane, perché di riflesso non sarebbero neanche quelli che le parlano e, dillo oggi, dillo domani, magari friulani, piemontesi, lombardi e via dicendo, se ne convinceranno davvero. Ognuno parli come gli pare, ma non dica che il modo in cui parlano gli altri non è italiano. Nel caso specifico, lo mi vada a raccontare agli alpini della Julia.

O, per noi piemontesi, si dica a quelli della Cuneense la loro lingua non era «italiana» e, dunque, neanche loro. Sì per chi sono morti?

Gianrenzo P. Clivio
Professor of Italian Linguistic
Department of Italian Studies
University of Toronto, Canada

Sono invalida, lo Stato mi aiuta poco

Affetta da neoplasia rettale, sono stata operata e ora porto trice di ano praeter. Abbisogno di materiale protesico per le naturali necessità e per l'igiene. Con la legge ministeriale del novembre 1991 tale materiale è stato defalcato in misura notevole per le necessità di una persona a cui spetterebbe ancora il diritto e la dignità di essere considerata in modo umano e civile.

Dopo iter burocratico stata «schedata» quale invalida civile e quindi avente diritto a questo esiguo materiale. Per sopperire alla differenza tra questo materiale e il mio reali necessità devo spendere una cifra notevole ogni mese. Sono anziana, vedova, con questa mutilazione irreversibile. Come posso fare? E mo i molti nelle mie condizioni? Ancora una volta il governo colpisce i più deboli, i più emarginati.

Senza commento e con infinita tristezza e delusione.

Edda Brunico
Castelfranco Veneto, Treviso

RISPONDE

Spettabile Oreste del Buono, una lettrice disoccupata e scrivo in merito alla legge 56/87 art.16. Tale legge serve a favorire i disoccupati presso tutti gli enti pubblici che sono obbligati ad assumere personale fino al 4° livello dal Collocamento. A ottobre ho sostenuto una prova di dattilografia alla Regione Piemonte, dopo mesi 9 mesi dalla pubblica. Quando mi sono presentata, convocata dall'ente, ho notato che le macchine per scrivere erano difettose e malfunzionanti, anche in seguito a testimonianza di altre candidate.

Angela Pagan, Torino

Nei concorsi più crudeltà che congiure

GENTILE signorina Pagan, le cronache degli esami sono sempre crudeli. E in richiamano ansie e terrori del passato. Ho conseguito la maturità classica solo perché, a causa della guerra, quell'anno saltò l'esame che avrei mai superato. E all'iscrizione tra i giornalisti professionisti sono arrivato solo perché non era stato ancora bandito quell'esame tanto chiacchierato negli ultimi tempi. In compenso, ho fatto parte una volta della di quel giudizio per cercar di riparare un'ingiustizia, ovvero per aiutare una vecchia collega, che aveva fatto più o meno da sola giornali alla Rizzoli, ma che non riusciva a ottenere la nomina a professionista, prima di tutto perché le redattrici dei rotocalchi femminili non avevano a lungo avuto diritto di esser considerate giornaliste, poi perché la sua azienda faceva approdare in commissione, attraverso il proprio rappresentante, non una raccomandazione ma esattamente la pressione contraria, a sfavore della natura esaminanda.

«Bisognava svolgere un brano di 1800 battute in 10 minuti con la possibilità di compiere 9 errori ed io sono certa di aver finito il brano e di non aver commesso più di 9 errori - lei scrive. - Mi comunicato di non essere risultata idonea: chiedo di poter vedere la mia prova e mi rispondono che il giudizio della commissione per legge è segreto e che la mia è una richiesta assurda, dato che hanno già strappato le graduatorie. Non convinta, mi rivolgo al Sindacato dei disoccupati di via Pedrotti, dove affermano che gli esaminatori bravi ed onesti sindacalisti, ma così, come mai il loro criterio di valutazione è tanto a sfavore dei disoccupati? Questa è colossale presa in giro per tutti i poveretti che da anni sospirano un posto di lavoro e credono nel Collocamento... Grazie se vorrà pubblicare il mio sfogo...».

Purtroppo, posso fare solo questo, gentile signorina Pagan. Un esame implica sempre ingiustizie, ma non creda troppo alle congiure.

Oreste del Buono

Bandiera rossa non solo dagli ebrei

La Stampa del dicembre ha pubblicato un articolo di Barbara Spinelli sullo storico tedesco Ernst Nolte.

Questo secolo avvelenato svela un po' alla volta i suoi misteri e penso che Nolte (anche se personalmente non sono quasi mai d'accordo le sue tesi) possa contribuire, da scienziato qual è a questa opera di ricerca storica necessaria ma amara per molti.

Manifesto però tutta sincerità qualche dubbio sulla correlazione tra marxismo e messianesimo ebraico che può saldarsi, nel pensiero del lettore poco avvertito, alla equazione comunismo-giudaismo che è certamente falsa e fascista.

Desidero premettere mia stima per Barbara Spinelli che, per esempio, mi ha aiutato a capire Anna Arendt e i suoi teoremi sulla distruttività delle rivoluzioni sociali. Però:

a) gli ebrei dell'Europa orientale erano così poco «messianici» che scappavano a milioni soprattutto verso l'America. Votavano con le gambe (come quelli che adesso scappano in Israele) per mondo più sereno, più comodo, più umano, almeno per se stessi: questa aspirazione non messianica spesso è stata chiamata anche «materialismo giudaico», ma è e molte persone;

b) negli Stati Uniti, dove gli ebrei sbarcati - appunto - a milioni, non si è sviluppato il messianesimo marxista né la conseguente e automatica risposta antisemita. Gli americani hanno tollerato i loro kaffetani che, una volta dismessi, hanno perlopiù volti assai p minacciosi, quelli dei fratelli Marx, di Woody Allen, Saul Bellow, del dottor Sabin di tanti, tanti altri.

L'Europa (salvo gli inglesi e pochi altri) non ha saputo dimostrare la stessa tolleranza e questo resta dei misteri di questo secolo non ancora spiegati dalla teoria di Nolte sulla «guerra civile europea»;

c) gli ebrei dell'Europa orientale che facevano politica militavano in tutti i partiti ma erano spesso socialdemocratici e menscevichi. Pochi, almeno all'inizio, erano i sionisti, quasi di fatto menscevichi anche loro.

Il vero nemico da battere per i bolscevichi era l'Arbeiter Bund, la famosa organizzazione operaia moderata. Echi di queste lotte ne sono arrivati anche da noi e mica tantissimo tempo fa.

Come non ricordare i dotti articoli, per esempio di *Rinascita* e della *Monthly Review*, sulla impossibilità per gli ebrei dell'Europa orientale, operai sì ma piccole manifatture, di andare oltre l'ideologia piccolo borghese del menscevico Bund e di attingere alle vette genuinamente socialiste dei russissimi operai delle grandi officine Putilof o delle miniere del Donbass. Gli ebrei, si sa, sfuggono tradizionalmente alla fatica fisica e sono portati all'interclassismo del ghetto;

d) sarebbe troppo comodo se un ciclone quello della Rivoluzione d'Ottobre si potesse spiegare solo vettore di forza, nel nostro caso messianesimo ebraico. C'erano in Russia, non sbaglio, anche i populisti, i nihilisti, il millenarismo contadino, i tolstoiani (tutti russi e tutti antisemiti ed Hitler ed alcuni altri tedeschi, perfezionata l'equazione da comunismo = giudaismo in quella ebrei = comunisti, l'hanno risolta con camere a gas, sempre orrende finalmente non più incomprensibili (almeno per Nolte).

Non nego il contributo ebraico alla Rivoluzione russa (merito colpa ancora non si sa) ma non credo che gli ebrei che scappano oggi dalla Russia siano molto aiutati da chi può far credere che la bandiera rossa ammainata sul Cremlino era stata innalzata solo da loro. Credo che ci pensi già il Pamiat ad inventare equazioni di questo tipo.

Aldo Zargani, Roma

Ucraina, nel 1100 il massimo splendore

Rileggendo il mio bloc-notes Eltsin «Il grande giocatore» (apparso sulla *Stampa* di domenica) alla luce delle dimissioni di Gorbaciov, mi accorgo che un errore di stampa ha trasformato il Mille Cento - l'epoca del massimo splendore dello Stato ucraino, dopo l'inizio del millennio cristiano - nel Mille Trecento, quando già la dominazione mongola in quella terra.

Giovanni Spadolini
Presidente del Senato

Bobbio ricorda l'amico-rivale

I miei conti con Del Noce

QUANDO Del Noce morì due anni fa, il 30 dicembre 1989, la sua opera aveva cominciato a essere discussa, dopo un lungo periodo di silenzio. In questi due anni il dibattito sul suo pensiero è diventato sempre più ampio e intenso. Si sono svolti, uno dopo l'altro, due congressi a lui dedicati, uno a Trieste e uno a Napoli. Sono apparsi su giornali e riviste accademiche saggi sui diversi aspetti della sua filosofia. E' uscito recentemente il libro del suo discepolo Rocco Buttiglione, *Augusto Del Noce. Biografia di un pensiero* (Edizioni Piemme), che ha il merito di rendere accessibile con linguaggio chiaro e con una buona documentazione un pensiero che ha reinterpretato una visione personale gran parte del pensiero moderno e contemporaneo.

Il dibattito è uscito dalla cerchia ristretta dei filosofi. Ha coinvolto storici come De Felice e Nolte, economisti come Napoleoni, scrittori politici come Rodano. E' entrato nel vivo della interpretazione del fascismo con il libro postumo di Gentile; del comunismo, con gli studi su Marx, Gramsci e il «suicidio» della rivoluzione; del capitalismo, interpretato come l'ultimo e più tragico effetto del processo di secolarizzazione e di scristianizzazione che ha contraddistinto l'età moderna.

Per lungo tempo Del Noce è stato un pensatore isolato, tanto nell'ambiente della filosofia cattolica quanto in quello universitario. I suoi primi scritti su Cartesio e Malebranche sono rivolti a una ristretta cerchia di studiosi. L'opera che gli diede notorietà, *Il problema dell'ateismo*, apparve nel 1964, quando aveva 54 anni. Si apre con una introduzione di circa 200 pagine, quindi raccoglie saggi precedenti, a cominciare dalla *Non filosofia di Marx* e *il comunismo come realtà politica*, scritto per un Congresso di filosofia svoltosi nel 1946, preceduto dalla rassegna *Studi intorno alla filosofia di Marx*, e seguito dall'articolo *Marxismo e tatto qualitativo*, in polemica con Felice Balbo e la «sinistra cristiana».

Il fascismo era stato abbattuto, pareva allora, definitivamente. Il tema che si affacciava a chi entrava nell'arena della filosofia militante era il comunismo, uno dei due vincitori, e, col comunismo, il marxismo.

Alla critica democratica del comunismo, che riteneva caratteristica del Partito d'Azione, sempre avversato, egli contrapponeva una interpretazione filosofica, o «transpolitica», secondo cui il comunismo è da considerare e rifiutare come estrema conseguenza del processo di secolarizzazione e del razionalismo filosofico dell'Età moderna, destinato al fallimento per tentativo, cui porta inevitabilmente l'ateismo assoluto, di attuare il regno di Dio in terra.

Come ho scritto altrove, con questa sua interpretazione della storia *sub specie philosophiae*, Del Noce ha rimesso sulla testa quel mondo che Marx aveva cercato, in contrasto con Hegel, di rimettere sui piedi, su una testa, senza capo né piedi. Così il comunismo diventa l'attuazione del pensiero di Marx; il fascismo, della filosofia di Gentile; il Risorgimento, della filosofia di Gioberti o di Mazzini; il capitalismo, del libertinismo trasformatosi in fenomeno di massa. Riprendendo un tema tipicamente risorgimentale del primato italiano, la filosofia sotto la cui guida aveva interpretato la storia, è stata la filosofia italiana, che finiva per avere una posizione di privilegio nel corso del pensiero europeo: nel Settecento, Vico; nell'Ottocento, Rosmini e Gioberti; nel Novecento, Croce e Gentile.

In una testimonianza scritta a un anno di distanza dalla morte, dicevo che le sue osservazioni e le sue critiche erano sempre state anche per me fonte di ripensamento della nostra storia e di rinnovata riflessione sulla grande crisi che stiamo attraversando. Questa crisi ci aveva trovato divisi su un contrasto ben più radicale che quello fra fascismo e antifascismo o su comunismo e anticomunismo. Era il contrasto tra visione religiosa e visione laica della storia.

Provo a riassumerne i termini principali. Per il laico esiste una sola storia, la storia profana. Per il cristiano le storie sono due, la profana e la sacra: la seconda è la storia della salvezza. Ma la stessa storia profana è in ultima istanza anch'essa sacra, perché ha all'origine il peccato originale, al centro l'evento dell'incarnazione, alla fine la salvezza o la dannazione. Per il laico la storia non è una storia di caduta e di redenzione. Pertanto il laico non si propone di salvare il mondo e neppure, secondo il famoso detto di Marx, di «cambiarlo». Il laico si propone, proprio nello stesso senso in cui ne ha parlato Del Noce, di rispondere a sfide, ma non alla sfida assoluta, bensì alle sfide relative che si presentano di volta in volta nella storia.

Oggi la democrazia ha vinto la sfida prima col fascismo e poi col comunismo. Nel prossimo futuro deve affrontarne altre: una queste sfide e mettere sia quella di convivere con l'economia di mercato sia quella di sopravvivere all'ascesa irresistibile e irreversibile del progresso tecnico, insieme salutifero e mortifero.

Mi ha sempre sorpreso quanto poco di democrazia si parli nelle opere di Del Noce, e nello stesso libro di Buttiglione. Come se la democrazia fosse senza valori. Ma la democrazia moderna presuppone il liberalismo e quindi il valore fondante della libertà individuale. Del Noce, che si considerava un liberale, non lo poteva ignorare. Ma il liberalismo non consiste, rispetto ai mezzi, in determinate procedure per la limitazione del potere, e, rispetto ai fini, nella protezione dei diritti dell'uomo? Queste procedure e questo riconoscimento non sono valori? E questi valori non sono forse la creazione più alta dell'Illuminismo? Per non parlare della condanna della tortura, dei supplizi, della pena di morte, della guerra (si pensi alla «Pace perpetua» di Kant), e dell'affermazione del garantismo giuridico, dello Stato di diritto, del governo delle leggi contrapposto al governo degli uomini, della separazione tra Chiesa e Stato, della fine degli Stati assoluti, per secoli appoggiati dai Papi, e dagli Stati confessionali, in cui il potere politico era il braccio secolare del potere religioso.

Non esito a considerare esiziale l'anticristianesimo di un laicismo esasperato, che può pur trovare qualche giustificazione nell'alleanza secolare della Chiesa coi regimi autoritari (il regime di Franco non è lontano e quello dei generali argentini è ancora più vicino). Ma ritengo altrettanto esiziale la contrapposizione irriducibile tra società cristiana e società secolarizzata, come se da una parte ci fosse sempre tutta la verità e dall'altra ci fosse sempre tutto l'errore. Nella dimensione universale della storia di oggi, e ancora più della storia futura, dove sono destinate a incontrarsi tante civiltà e tante religioni diverse, un aut aut assoluto, o il cristianesimo o il nichilismo, come traspare da qualche pagina di Del Noce, a me sembra foriero più di guerra che di pace.

Da questo punto avrebbe potuto cominciare un altro tratto del nostro dialogo, se non fosse stato dolorosamente interrotto dalla *morte*.

Norberto Bobbio

Tutto quel che avreste voluto sapere su Reza Pahlavi: e Londra escono tre libri

Lo scià donnaiolo e i re accattoni

Generosità e illusioni d'un Amleto autoritario

IL 16 gennaio 1979, lo Scià lasciava per sempre l'Iran, partiva, piangendo, per l'esilio che avrebbe fatto di lui un paria, un lebbroso internazionale. Il 27 luglio 1980, il corpo corroso dal cancro, lo spirito infranto da mille umiliazioni, il Re dei Re, il Centro dell'Universo, il Sole Ariano, l'Ombra di Dio sulla Terra morì in Egitto, a 61 anni. In che misura il contributo alla distruzione del trono? In che misura era corresponsabile della catastrofica rivoluzione khomeinista? E se aveva sbagliato, quali furono i suoi errori? I 38 anni era durato il suo regno e, nel '78, il presidente Carter aveva brindato all'imperatore, Mohammad-Reza Pahlavi, encomiandolo come un «granitico pilastro di stabilità». Poi il crollo, totale e brutale.

Lo scià fu abbattuto non dai suoi avversari, ma dai mali insiti in quasi ogni regime autocratico. Fin quando tutto andò bene, durante gli Anni Sessanta e oltre, mentre coraggiosi esperimenti riformatori davano soltanto frutti generosi, questi mali non intralciavano l'opera dello Stato. I guai cominciarono dopo, quando consiglieri e ministri, ansiosi di dare al sovrano soltanto buone notizie, lo isolarono gradualmente dalla realtà, e narcotizzarono con una visione idilliaca dell'Iran. Un altro carattere avrebbe reagito. Mohammad-Reza soffriva purtroppo d'irresolutezza, rifuggiva da azioni energiche, ardite e rischiose, preferiva rifugiarsi nell'abbraccio delle illusioni.

Convinto che tutti l'amassero, non capì che, nella prima metà degli Anni Settanta, la creazione di istituzioni semidemocratiche avrebbe permesso al popolo di manifestare pacificamente i propri sentimenti, di dar libero sfogo alle angosce e alle rabbie accese dalle conseguenze negative del vistoso miracolo economico. «Se la gente ha bisogno d'ispirazione, è a me che deve rivolgersi», sosteneva il sovrano. Col passar del tempo, questo isolamento fecondò pericolose manie. Un'altera «follia di grandezza» e una velenosa paranoia, che identificava nelle potenze occidentali, nei loro politici come nei loro giornalisti, la causa prima delle sue tribolazioni. Verso la fine del regno, non si fidava più né della Gran Bretagna, né della Francia, né degli Stati Uniti. Per fortuna, non si fidava neppure dell'Unione Sovietica.

Sono giorni prodighi, questi, per chi desidera riscoprire la vita dello scià e addentrarsi nei labirinti dell'Iran e khomeinismo. Ben tre libri sono ora disponibili in Inghilterra, la scelta è quasi imbarazzante. C'è uno studio, *Majestic Failure* (Maestoso fallimento), a firma di Marvin Zonis, pubblicato dalla University of Chicago Press. C'è il volume *The Unknown Life of the Shah* (La vita sconosciuta dello scià), del bravo giornalista iraniano Amir Taheri, residente in Francia dall'82. Infine, un ghiotto boccone, *The Shah and I*, i confidenziali di Amir Asadollah Alam, l'uomo più potente dopo lo scià, Amir Asadollah Alam, suo ministro di corte, amico intimissimo, la sua ombra. Dal '61 al '77 (morì di leucemia a New York nell'aprile '78) Alam vide lo scià quasi ogni giorno e annotò tutto, inviando poi tutte le sue note a un indirizzo segreto in Europa.

Amir Asadollah Alam, un aristocratico di antico e ricco lignaggio, nel 1919, due mesi prima dello scià, ora forse l'unico iraniano che potesse parlare con franchezza all'imperatore. Poteva farlo perché nel '63 Alam, allora primo ministro, aveva salvato il trono. Mentre lo scià, come al solito, esitava e vacillava, Alam si assunse ogni responsabilità e ordinò all'esercito di aprire il fuoco. A Teheran, contro una folla inferocita dall'arresto del giovane Khomeini. Molte passioni univano Alam e Mohammad-Reza, dai cavalli alle riforme agricole, dalla cultura francese alle donne. Nel '73, in una conversazione con l'ambasciatore americano, si legge nei Diari, lo scià spiega: «Sì è vero, Alam è sempre allegro. E che potrebbe altrimenti? Non si lascia sfuggire l'occasione di assaporare un buon vino o un esemplare di bellezza femminile».

Dai Diari del fido Alam: le attività «fuori programma» di Sua Maestà, poche ore dall'incontro con Giscard

Nella foto grande, lo Scià e la moglie Farah Diba durante la cerimonia dell'incoronazione imperiale, nel '68, e, a sinistra, in vacanza a St-Moritz. A fianco, re di Grecia e, sopra, Vittorio Emanuele III Savoia

Anche lo scià non scherzava. Il 7 luglio 1975, Alam scrive: «Sua imperiale mi dice di notato con stupore che più passano gli anni, più le donne gli sembrano meno belle. Gli indico la probabile causa, il fatto che, maturando, i suoi gusti diventano sempre più difficili da soddisfare. Sua Maestà scoppia a ridere, risponde che ho forse ragione e aggiunge: "E poi, non fosse per questo mio vizietto, sarei adesso un rottame"». Il 4 ottobre '76, Alam racconta: «Sua Maestà imperiale m'informa che, nel pomeriggio, avrebbe avuto qualche attività "fuori programma". E' un'idea saggia? gli domando. Il Presidente francese era atteso per le 15, dopo di che numerosi e onerosi sarebbero stati gli impegni. Sarebbe stato meglio se Sua fosse affaticato inutilmente. Ma lui ribatte: "Parla per te"».

I sovrani squattrinati si rivolgevano a lui: fra i più insistenti Costantino di Grecia

Si scoprono fatti singolari, in questi documenti. Un esempio. Lo scià era una specie di istituto di beneficenza cui si rivolgevano gli ex monarchi a corto di quattrini. Lui brontolava, imprecava, ma [illegible]. Tra i postulanti più insistenti, più ostinati figuravano l'ex re di Albania, l'ex re dell'Afghanistan e l'ex re di Grecia. Nell'agosto '73, Alam, esasperato, scriveva: «Oltre a essere stupido, Costantino è pure taccagno e profitta della nostra generosità. L'anno passato, quando sedeva sul trono ellenico, fu ospite di Sua Maestà a St. Moritz, con la sua famiglia: e ci fecero addebitare persino i conti che avevano accumulato dal parrucchiere». Il 19 aprile del '76, Alam annota: «L'ex re Leka di Albania e l'ex re di Grecia ci chiedono di aiutarli a combinare degli affari. Invidiano entrambi l'intraprendenza mostrata dal principe Vittorio Emanuele, figlio dell'ex re d'Italia, divenuto ricchissimo grazie all'assistenza di Sua Maestà imperiale».

I Diari non sono testo di storia, pieni di lacune, di pettegolezzi, ma offrono uno spaccato prezioso della mente e nell'animo dello scià. Nel '73, quando le entrate petrolifere cominciano a farsi copiose, il sovrano dice ad Alam: «Dobbiamo innalzarci al livello di grande potenza mondiale». Alam medita, in quegli anni: «Noi, la classe dirigente, ci comportiamo qui come fossimo conquistatori in una terra sconfitta»: e osserva, depresso, quanto sia illusoria la convinzione di Sua Maestà d'essere l'uomo meglio informato in Iran. Le dimostrazioni aumentano di frequenza e di violenza, ma lo scià e Alam non le giudicano minacciose.

All'inizio del '77, anche il cieco ottimismo dell'imperatore comincia ad appannarsi. «Lo scià affonda nello [illegible]... Siamo in bancarotta... Dobbiamo posporre molti dei nostri programmi». Alam non vede più luci nel futuro: «Un giorno forse tutto ci crollerà attorno. Sono atterrito. Che Iddio ci risparmi questa tragedia». Un anno dopo, Amir Asadollah Alam chiuderà per sempre gli occhi e, due anni dopo, Khomeini vincerà la sua sfida, il premier Hoveyda sarà giustiziato e lo scià sarà un nomade, esule in patria, inviso in Occidente. Alla fine, anche il devotissimo, adulatorio ministro di corte non credeva più all'infallibilità dell'imperatore. Ascoltava con scetticismo le sue baldanzose dichiarazioni sull'economia: lì era con amarissimo senso di vergogna che smentiva ufficialmente le accuse di Amnesty International e della stampa straniera sulla polizia, al governo. Lo scià invece ripeteva: «Non diventare schiavi della pubblica opinione occidentale. Questi bastardi dei giornali sputano solo corbellerie».

Ecco perché l'imperatore era condannato. La protesta, attizzata dagli squilibrii sociali generati dalla rivoluzione economica, non era travolgente: ma lo scià era troppo autoritario per tollerare che si manifestasse, e si smorzasse, democraticamente e legalmente; mentre era troppo irresoluto, amletico, timoroso quasi, per schiacciarla con la potente macchina militare e poliziesca dello Stato. Khomeini invece giocava le sue carte con incredibile maestria. Voleva il potere e aveva capito che poteva conquistarlo cavalcando il destriero di un nuovo islamismo, additando nello scià laico voluto dal sovrano la causa di tutti i mali. Nel '77, Khomeini è esule in Iraq, da dove giunge una straordinaria proposta. Barzan Ibrahim al-Takriti, il fratellastro di Saddam Hussein, arriva a Teheran e dice allo scià: «Sua Maestà, lei non deve cedere assolutamente ai mullah. Siamo pronti ad assisterla. Anche a organizzare, in Iraq, un "opportuno incidente" che ridurrebbe Khomeini al silenzio, per sempre». In altre parole, erano lieti di ammazzarlo.

Nel '77 Saddam si offrì di uccidere Khomeini, ma lui riluttava a schiacciare i ribelli

E' Amir Taheri a narrarci quest'episodio nel suo libro *The Unknown Life of the Shah*: e a spiegare che Saddam Hussein, e con lui l'egiziano Sadat e il giordano Hussein, capivano perché lo scià fosse così riluttante a schiacciare i rivoltosi». Invece, Khomeini prosegue l'esilio a Neuphle-le-Chateau, un sobborgo di Parigi, dove, lungi dallo scomparire, diviene una star internazionale, un paladino della «libertà» e della «moralità». Taheri ricorda come l'ayatollah seducesse, gabbandoli, gli intellettuali francesi della sinistra. «Quegli stessi filosofi che, fino a pochi mesi prima, avevano accettato i sontuosi regali, in contanti e in natura, distribuiti dall'imperatrice Farah, fecero adesso quadrato attorno a Khomeini. In testa a tutti, Roger Garaudy, Henry Lefebvre, Louis Althusser e lo storico alla moda Michel Foucault».

E' invero una «tragedia persiana», quella che Amir Taheri, abile cronista, narra per oltre trecento pagine. Nell'epilogo, l'autore cede la parola alle cifre. Il loro linguaggio è macabro. «Nei 10 anni seguiti all'esilio dello scià, il popolo iraniano ha conosciuto sofferenze indescrivibili. Oltre un milione di persone sono morte in operazioni di guerriglia urbana, dinanzi ai plotoni d'esecuzione, in prigione sotto le torture e negli 8 anni di guerra fra l'Iran e l'Iraq. Nei anni di regno dello scià, 312 persone soltanto furono giustiziate, molte per omicidio. Nel decennio post-scià, almeno mila persone sono perite per mano del boia, come conferma Amnesty International. E nello stesso periodo, i prigionieri politici, che sotto lo scià non erano mai stati più di 4 mila, sono divenuti oltre 55 mila».

Non basta. «Sempre in quei dieci anni, i disoccupati e i poveracci "lavori effimeri" salgono a 12 milioni. La moneta perde quasi ogni valore. Due milioni di iraniani, tra i quali i più istruiti, sono in esilio. Vi sono ora più medici e tecnici sanitari iraniani in Canada che in Iran». Il lungo elenco continua per varie pagine. Taheri conclude: «Coloro che si considerarono oppressi e calpestati durante il regno dello scià si sono trovati, per la prima volta nella storia iraniana, sul ponte di comando. Ma con gli anni si sono disillusi, è svanita la speranza di creare un paradiso islamico». La legge vieta loro di menzionare il nome dello scià. Lo chiamano pertanto Khoda Biamorz, perdonato da Dio.

Mario Ciriello

VIENI IN VACANZA CON NOI!
TI ATTENDE UNA MONTAGNA DI RISATE, DI MUSICHE ECCITANTI, DI DONNE BELLISSIME

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

MASSIMO BOLDI
CHRISTIAN DE SICA
EZIO GREGGIO
ANDREA RONCATO
NINO FRASSICA
e ORNELLA MUTI
e con ALBERTO SORDI

Vacanze di Natale 91

FRANCESCO BENIGNO • NADIA RINALDI
Produttore esecutivo MAURIZIO AMATI un film FILMAURO
LUIGI - AURELIO DE LAURENTIIS
ENRICO OLDOINI
105
cinecittà
DISTRIBUZIONE FILMAURO

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211, **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700, **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341, **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appello 4, t. 2154, **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222, **AOSTA**, località Amerique 95 Quart, t. 785628; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832, **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717, **BRA**, via Verdi 7, t. 431003, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 18, t. 30788-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580 **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182, **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 988290; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-0073144, **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238842/3-235728-234090. **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 501182-573668, **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825047-4825904-4871407; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412000; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 584074, **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081. [redacted]**USA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tor. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090 725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 7200,** tecnici **L. 12.600,** dirigenti **L. 20.000. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. c. o tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni o in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

5 Locali e negozi

offerte

CENTRALISSIMI
impresa vende direttamente negozi ristrutturati ficloni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2800.

8 Rappresentanti

COMAR uno selezione per la Nestlè Italiana, divisione dolciaria, linea banco, agenti per zone Torino e provincia. Offresi trattamento provvigionale con minimo garantito, rimborso spese, incentivi. Si richiede iscrizione ruolo agenti, curriculum [redacted]. Presentarsi il 3/1/1992 presso Comar, corso Rosselli 91/16 - Torino

15 Autovetture

AUDI 90 Quattro 20 v del 1988 cv 160 climatizzatore. Rinaldi Concessionaria Audi v[redacted] garanzia 715.690.

PRIVATO [redacted] Mercedes 300 C.E. 24 [redacted] 1991 super accessoriato. Tel. 830.883 portatile 0[redacted]7 205.024.

19 Vendita alloggi

A. CARLO [redacted] via Montanaro libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno prezzo interessante.

A 15 km Torino appartamento in villa salone cucina 2 camere 2 servizi tavernetta box giardino privato L. 200 milioni o L. 220 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

BEINASCO appartamento [redacted] magazzino L. 90 milioni o L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

IMPRESA vende direttamente bifamiliare zona collinare Piossasco, Tel. 909.5402.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appa[redacted] negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2808.

20 Domande affitto

[redacted] ricerca a[redacted] e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina. Referenze. Tel. 660.8921/18.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied a terre a referenziati. Tel. 502.518 - 503.636.

DI SALVATORE [redacted] affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre [redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA Case di Liguria vende splendidi bi/trilocali stessa casa vicino mare accurate rifiniture personalizzazione dilazioni mutui. Telefonare [redacted]82 554.226.

ANDORA [redacted] Porto vende lussuosa villa mq 250 doppi ingressi. Telefonare allo 0182 21.186.

[redacted] bilocale a 700 mt mare, garage, piscina, tennis. FF. 1.380.000. Tel. 011 761.591.

BARDONECCHIA Impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

BORDIGHERA, [redacted] 2 camere letto, soggiorno, cucinino. L. 89 milioni. Tel. 0184 261.383.

COSTA AZZURRA CANNES
Mandelieu Le Hameau des Granadines, bilocale duplex arredato ff. 380.000. Reddito locativo 5% tasse escluse per contratto d'affitto di 9 anni. Credito 50% senza giustificativi. Ufficio vendite tel. 0033 92 975.807.

[redacted] **AZZURRA** da [redacted] vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax 761.749.

NIZZA Promenade des Anglais 105 nuova signorile costruzione fronte mare dallo studio al 5 pieces vende. Nazionale Immobiliare Torino 011 561.2888. Nostro ufficio vendita in loco [redacted].

OSPEDALETTI fronte mare ultime opportunità vendesi alloggi ristrutturati. Telefonare 010 898.223 - 0337 261.026.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.251.

[redacted] **LIGURE** ampio bilocale [redacted] giardino in [redacted]minio signorile. Tel. [redacted] 261.028 - 010 690.607 pasti.

SALICE D'ULZIO
[redacted] soggiorno con camino 2 camere cucinotta terrazzo L. 80 milioni o L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

SAN RAPHAEL a 150 mt mare, [redacted] consegna bilocale L. 145 milioni, [redacted] e bagno arredato. Tel. 011 761.591.

SANREMO fronte Casino' splendida vista mare prenotiamo prestigiosi alloggi. Marsiglia 01[redacted] - 533.343.

SANREMO impresa vende direttamente mono-bilocali servizi, [redacted] vista mare. Telefonare 0184 64.757 - 0183 402.418.

SARDEGNA S. Teresa Terra Vecchia, occasione, villa prestigiosa, confinante mare, [redacted] turistico, ampio giardino L. 500 milioni. Immobiliare[redacted]39 754.500.

SA[redacted]**GNA** vicino S. Teresa sul mare [redacted] appartamento da L. 52 [redacted] mare allo 0182 21.186.

[redacted] presso Villas e lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali le chalets piedi pista. Tel. 011 761.591.

VARAZZE Piani d'Invrea vendo 2 bilocali alloggi con garage in condominio con piscina. Tel. 0182 21.456.

VENDESI villa indipendente in Sanremo distante dal mare mt 100 dotata di box per barca e auto, possibilità unifamiliare ristrutturata con finiture di pregio e unica vista panoramica. Visite in loco su appuntamento telefonando dal 22/12/91 al 5/1/92 [redacted] Natale e Capodanno allo 0184 509.243 - 80.638. E dopo il 7/12/92 allo 011 510.257 ore ufficio.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Limone Piemonte [redacted] bianche da L. 420 mila [redacted] gratuito fino 8 anni. Hotel 3 Amis [redacted] piscina. Telefonare allo 0171 928.175.

ARMA DI TAGG[redacted] Residence Riviera appartamenti per vacanze Tv giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

LAVAGNA offertissima cenone pernottamento capodanno completo 200 mila. Hotel Grattacielo tre stelle 0185 324.000.

[redacted] **RESIDENCE**
[redacted] **ANZIANI**
DOVE IL SOLE E' DI CASA
[redacted]
CHIARMETTA
GIAVENO (TO)
TEL. 011 [redacted]

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi. C[redacted] Peschiera 167. Tel. 334.832.

A. [redacted] **GEMA** [redacted] argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare le persone amate, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13 Torino.

"esclusivamente"...
Gleise - Reüil - Bardonecchia

L'IMMOBILIARE

INFORMAZIONI
via Medail, 65/a - 100152 Bardonecchia
Tel. 0122/99715 - 999847 - 011/592250

OLIVA - BARDNETTO

Ascolti: ET batte Fantastico

«E.T. l'extraterrestre» di Spielberg, tra[redacted] su Raiuno lunedì 16 dicembre, ha fatto registrare dieci milioni [redacted] 410 mila spettatori. Successo di ascolto per la Rai anche nel mese di dicembre: la quota ottenuta nel prime-time [redacted] infatti del 49,19%, mentre l'ascolto Fini[redacted] è sta[redacted] pari al 42,37%. Nella classifica delle top ten del mese, che esclude i telegior[redacted] e che riporta per le trasmissioni in più puntate solo quella [redacted] l'ascolto più alto, la Rai infatti occupa [redacted] posizioni e la Fininvest due. Nella classifica degli ascolti seguono «Novantesimo minuto», trasmesso domenica 8 dicembre [redacted] Raiuno, con otto milioni e 879 mila telespettatori, il sorteggio per le qualificazioni Usa '94 che ha totalizzato otto milioni [redacted] mila spettatori, il telefilm «Detective extralarge» di Raidue con Bud Spencer, che ha realizzato otto milioni e 589 mila telespettatori.

Bonito, nuovo programma

Danila Bonito lascerà il [redacted] «Piacere Raiuno» per condurre, a partire da febbraio, una nuova trasmissione della [redacted]ma rete in onda da Milano dalle dieci a mezzogiorno. Lo ha detto oggi [redacted] direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, confermando così le indiscrezioni che indicavano in Elisabetta Gardini la nuova partner [redacted] Toto Cutugno e Gigi Sabani nel programma [redacted] meridiano della rete.

[redacted] nuovo programma, ha spiegato Fuscagni, sarà dedicato al pubblico che la mattina resta in casa: casalinghe, bambini in età prescolare e anziani. «Vogliamo dire basta - ha detto il direttore [redacted] Raiuno - alla televisione "di ripiego" che spesso è in programma la mattina e dar vita ad [redacted] trasmissione viva, coinvolgente e ricca di informazione». Accanto a Danila Bonito, [redacted] timone del programma, vi sarà [redacted] altro giornalista del Tg1, Fabrizio Binacchi.

Si entra nel cuore dei Novanta ed esplode, inevitabile, un revival che farà discutere: la nostalgia è cieca

Attenti tornano gli Anni '70

La febbre del sabato sera brucia come allora: si balla la musica Disco si indossano hot pants

A sinistra in alto Peter Fonda e Jack Nicholson in «Easy rider» sotto i Beatles Destra, in alto Lucio [redacted] nella foto piccola il Tenente Colombo [redacted] Patty Pravo

NEW [redacted] comincia a rivederli in televisione, per strada, al [redacted] Qualche ballerino trendy indossa già pantaloni a zampa d'elefante, e Nino Frassica naviga a «Domenica In» dentro stivali con [redacted] zeppe da mantenersi [redacted] malapena in piedi, [redacted] simili anche [redacted] inquietanti riappaiono[redacted] nelle vetrine dei negozi; dovunque, poi, [redacted] incontrano donne e [redacted] in hotpants, casual o da sera, [redacted] le statistiche ci raccontano come la discoteca sia la prima spesa per i nostri divertimenti. Domani [redacted] entra nel [redacted] Anni Novanta, [redacted] inevitabilmente appare il revival [redacted] Settanta.

I primi germi [redacted] un mercato volto a rivalutare la discussa «Me Decade», [redacted] decennio dell'Io come lo chiamò Tom Wolfe, risalgono a due, [redacted] anni fa, a Los Angeles e San Francisco. Il richiamo agli aspetti più appariscenti [redacted] kitsch di quel periodo si è allargato poi lentamente [redacted] Sud, fra Miami e Washington, attecchendo soprattutto presso i campus universitari, da dov'è uscito trasformato in moda. [redacted] a Manhattan, ogni venerdì sera, si balla in stile Settanta al Roxy, che per l'occasione si trasforma in Disco Inferno, in una sarabanda di rigoroso revival. Annunciata a gran voce da quelli che non [redacted] possono più della nostalgia [redacted] Sessanta, la febbre [redacted] sabato sera, già titolo del film che nel '77 lanciò John Travolta, è ridiventata un'epidemia, tanto da far riprendere fiato a un genere musicale considerato decotto, la Disco; gli affari stanno andando tanto bene che gli esperti del marketing discografico puntano le loro fiches sulla nuova Disco «modello '70» (viene chiamata proprio così), che si ispira a quegli anni; a Los Angeles, la Rhino Records sta preparando una storia discografica della decade, intitolata «Have a [redacted] Day», mentre [redacted] rivista «Esquire» di recente ha ipotizzato che l'ormai ventenne «Starway To Heaven» dei Led Zeppelin sia la più grande canzone di tutti i tempi. Hollywood ha dato [redacted] tributo alla causa, producendo un film intitolato «The Spirit of '76», con David Cassidy; [redacted] l'editoria si è lanciata [redacted] «The '70's, from Hot [redacted] to Hot Tubs», una rivisitazione che vuole sfatare tutte le catti[redacted] fama di cui fu [redacted] quel periodo: perché quello della cattiva fama è il problema principale di questo revival che già ci è addosso.

Fin dall'introduzione, il volumetto si dichiara revisionista: «Proprio come il decennio che ha dato nascita al revisionismo [redacted] ogni cosa, compreso John Kennedy» (sul quale, guardacaso, è appena uscito il molto discusso film di Oliver Stone). [redacted] molti, il ricordo dei Settanta [redacted] solo discomusic [redacted] cattivo gusto, disagi esistenziali [redacted] terrorismo, ma la cronaca [redacted] ricorda che furono anche gli Anni della maturazione del movimento delle donne [redacted] degli omosessuali, della legalizzazione dell'aborto, del ritrovato [redacted] per la natura; [redacted] gli [redacted]ri Edelstein [redacted] McDonough ricordano fra i valori positivi [redacted] fine della guerra [redacted] Vietnam, l'incorporamento nella società dei valori e dello stile della controcultura [redacted] '60, [redacted] fioritura di una molteplicità di stili [redacted] vita [redacted] stabilizzazione della tv, che diventò solo allora un fenomeno rilevante». Essendo celebrativo, il libro menziona sol[redacted] tabelle il dilagare della cultura della droga, che risale a quei tempi, e si limita [redacted] citare appena la rivoluzi[redacted] sessuale, f[redacted]e per evitare legami [redacted] la piaga dell'Aids. Però poi gli autori ammettono: «La nostalgia ha strani [redacted]nismi. Chi vuol inneggiare alla nostalgia dei [redacted] si farà [redacted] venire in mente le campagne di McCarthy [redacted] bomba H».

Meglio quindi insistere sullo spettacolo, per ribadire aspetti positivi forse dimenticati. Il cinema per esempio: I primi Settanta furono culla dell'ascesa [redacted] Woody Allen, [redacted] partire dal «Dittatore dello Stato libero di Bananas» del '71, per proseguire con «Provaci ancora Sam», «Tutto quello che avreste voluto sapere sul [redacted] osato chiedere», [redacted] Dormiglione», eccetera; e sempre allora salì in alto [redacted] stella di Jack Nicholson lanciato nel '69 dal cult-movie «Easy Ryder». [redacted] padrino», del '72, non è forse ancora oggi [redacted] punto [redacted] riferimento? E, con «Il padrino», non [redacted] «Ultimo tango [redacted] Parigi» e «Gola profonda», che aprì la strada al soft-hardcore che [redacted] poi diventato un genere? Per [redacted] parlare di «American Graffiti», [redacted] punto di riferimento per certo cinema giovanile: [redacted] dell'eterno «Rocky», lanciato nel '76 quando gli Usa [redacted] post Vietnam [redacted] alla disperata ricerca di eroi.

Eroe dei Settanta anche [redacted] nell'ultimo scorcio, John Travolta [redacted] l'anello [redacted] congiunzione fra la musica [redacted] il cinema, un modello che conobbe allora [redacted] grande fortuna. Da «Gim[redacted] Shelter» sugli Stones, del '70, [redacted] Christ Superstar» del '73 a «Rocky Horror Picture Show» del '75, c'è un campionario di opere che mai più sono [redacted] tanto significative. L'era post Beatles portò la nascita [redacted] primi miti, [redacted] tragicamente per droga proprio agli [redacted] decade (Joplin, Morrison, Hendrix, ancora oggi oggetti di culto), e fece [redacted] - [redacted] potenziò dove già c'era - la cultura Fm; onde dominate dai Rolling Stones [redacted] loro apice, da Rod Stewart («Maggie May» [redacted] del '71), [redacted] David Bowie definito l'Elvis dei '70, da Elton John, dall'ascesa dell'heavy metal (che oggi appunto è fra i generi più venduti) [redacted] Black Sabbath, Deep Purple, Aerosmith e poi i più grandi, i Led Zeppelin. Intanto, [redacted] funk preparava l'epoca Disco con Marvin Gaye e Stevie Wonder. E ai Talking [redacted] gli americani attribuiscono la nascita del punk, portato alle estreme conseguenze dagli inglesi [redacted] Pistols.

Nella moda, negli abiti, nel gusto e nella scelta del vestire e dell'apparire, i Settanta somigliarono al presente [redacted] modo persino inquietante; furono per esempio la culla dello streaking, curiosa invenzione [redacted] campus che consisteva nel fare brevi, disperate corse [redacted]za abiti addosso: non sono for[redacted] qualche modo a questo sistema le ragazze che alla recente prima della Scala protestavano contro l'usanza delle pellicce? La provocazione punkettara e il piacere dell'esasperazione coprirono comunque male la mancanza [redacted] tendenza dominante, com'era poi giusto per tempi incerti in cui non si sapeva bene (né si [redacted] oggi) che strade prendere.

Come nascano i fenomeni di nostalgia, fagocitati poi dal mercato, [redacted] facile da intuire. Ogni generazione [redacted] nella memorie un periodo acriticamen[redacted] considerato d'oro, che coincide con il ricordo dell'infanzia e dell'adolescenza. E [redacted] stanno salendo nella scala sociale, [redacted] alle leve di comando, coloro [redacted] furono ragazzi nel '70. I più bra[illegible], riescono a trasformare in business la nostalgia: Cliff Chenfield, per esempio, un av[redacted] di Los Angeles, [redacted] fondato una «Seventies Preservation Society», e sostiene di ave[redacted] 130 mila aderenti sparsi per gli Stati Uniti.

Altri f[redacted] sembrano comunque collegare l'oggi con allora. Michael Musto, un esper[redacted] di nightclubbing per il Village Voice, dice che la decade viene resuscitata perché la nostra epoca è neovittoriana [redacted] i '70 simbolizzano «un [redacted] in cui l'immaginazione e gli eccessi erano celebrati ed incoraggiati». Come allora, poi, tira aria [redacted] recessione. [redacted] in dieci anni, si passò dai giorni della rabbia alle scuole di business, e [redacted] Joni [redacted] a Joan Collins: chi vuol far soldi, dovrebbe cominciare, magari già stanotte fra i festeggiamenti per il '92, a progettare il revival degli Ottanta che scoppierà nel 2001.

Marinella Venegoni

L'hit [redacted]

Si cantava così: Battisti i Dik Dik, Lauzi, Di Bari

Mina prima donna nelle classifiche italiane [redacted] «Amore mio» «E poi», «Insieme»

LUCIO BATTISTI: [redacted] rosa fiori [redacted] pesco, e Anna ('70); Pensieri e parole, e La canzone del sole ('71); I giardini [redacted] marzo ('72), Il mio canto libero, e La collina dei ciliegi ('73); Ancora tu ('76); Amarsi un po' ('77); Una donna per amico ('78).

[redacted] Insieme ('70); Io e te [redacted] soli, [redacted] Amor mio ('71); E poi ('74)

[redacted] Chi non lavora non fa l'amore ('70); Bellissima ('74); Yuppy Du ('75); Soli ('79)

CLAUDIO BAGLIONI: Questo piccolo grande amore (1972); E tu ('74); Sabato pomeriggio ('75).

[redacted] **DI BARI:** La prima cosa bella ('70); Il cuore è uno zingaro ('71); Chitarra suona più piano, e I giorni dell'arco[redacted] ('72).

[redacted] Mamma mia, e [redacted] ('70); Perché ti amo ('73).

[redacted] La lontananza ('70); Piange il [redacted] ('75)

GIANNI MORANDI: Belinda, e Ma chi se ne importa [redacted]; Sei forte papà ('77).

RENATO DEI PROFETI: Lady Barbara ('70)

[redacted] **DALLA:** 4 marzo [redacted] ('71).

[redacted] Vent'anni ('71); Er[redacted] di casa mia ('73)

DIK DIK: Viaggio [redacted] un poeta ('72)

[redacted] donna non sono una santa ('72).

[redacted] **COCCIANTE:** [redacted] senz'anima ('74); Margherita ('76).

[redacted] **LAUZI:** Amore caro [redacted] bello ('71); L[redacted] ('76).

[redacted] Tanta voglia di lei ('71); Linda ('73)

GIANNI NAZZARO: Quanto è bella lei ('72)

PATTY PRAVO: Pazza idea ('73); Pensiero stupendo ('78)

MARCELLA: Un sorriso e poi perdonami ('73)

[redacted] **MARTINO:** [redacted] ('73).

[redacted] Piccola e fragile ('74)

GIGLIOLA CINQUETTI: [redacted] porte [redacted] sole ('74).

BERTO PISANO: Blue Shadow ('74)

[redacted] **DEL** [redacted] Amore grande amore libero ('75)

COCHI e RENATO: E la vita e la vita ('75)

[redacted] **DI CAMPAGNA:** Un'altra donna ('75).

CLAUDIA [redacted] Buonanotte dottore ('75).

WESS E DORI GHEZZI: Un corpo e un'anima ('75)

[redacted] **VENDITTI:** Lilly ('75); [redacted] Il segno dei pesci ('78); Buona domenica ('79)

GIANNI BELLA: Non si può morire dentro ('76).

[redacted]: Canzone d'amore ('76); Regina [redacted] Trobadour ('77)

[redacted] L'angelo azzurro ('77).

MATIA BAZAR: [redacted] tu ('77)

MAL: Furia ('77)

RINO GAETANO: Gianna ('78)

ALUNNI DEL SOLE: Liù ('78).

ANGELO BRANDUARDI: La pulce d'acqua ('78)

[redacted] scappa la pipì ('79)

[redacted] Tu sei l'unica donna per me ('79)

LINO TOFFOLO: Johnny Bassotto ('77)

[redacted] **TOZZI:** Ti [redacted] ('77); Tu ('78)

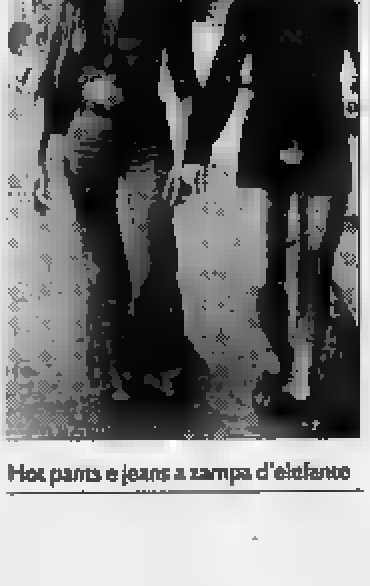
RENATO ZERO: Il carrozzone ('79)

[redacted] Profondo rosso ('75)

Mode, modi, gadgets

Pantaloni [redacted] zampa d'elefante per fare autocoscienza

- I pantaloni a [redacted] d'elefante
- Le scarpe con [redacted] zeppe
- Gli hotpants
- L'autocoscienza
- Il footing (o jogging, o running)
- Il punk
- L'agopuntura
- Il calcolatore da tasca
- Lo stretching
- La radio [redacted]
- L'orologio digitale
- Paura di volare, della Jong
- Il tenente Colombo
- I camicioni
- L'astrologia
- L'incenso
- Il computer Apple
- Il [redacted]houli
- Gli zoccoli
- Il pannello solare
- Il balsamo di tigre
- La dieta naturale
- L'ecologia
- I foulard indiani
- Il movimento gay
- Le intercettazioni telefoniche



Hot pants e jeans a zampa d'elefante

Quanti film mito

Da Love Story [redacted] Gola profonda dall'«Arancia» ad Amarcord

[redacted] - Indagine [redacted] un cittadino al [redacted] ogni sospetto - Love Story - Let it be - Fragole e sangue - Zabriskie Point

[redacted] - Arancia meccanica - [redacted] Venezia - Sacco e Vanzetti

[redacted] - Cabaret - Provaci ancora, Sam - Gola Profonda - Ultimo tango a Parigi

1973 - Amarcord - La grande abbuffata

1974 - Allonsanfan

1975 - Il sospetto - Non toccare [redacted] donna [redacted] - Salò o le 120 giornate di Sodoma - Qualcuno volò sul nido del cuculo

1976 - Novecento - Quinto potere - Taxi Driver - Tutti gli uomini del P[redacted]te - King Kong - Silent Movie

1977 - Casanova

[redacted] - La febbre del [redacted] sera - Convoy - Manhattan - Il cacciatore - Sgt. Pepper's Lonely Heart Band - The Last Waltz

[redacted] - Apocalypse Now

Ryan O'Neal [redacted] Ali McGraw [redacted] «Love story» uno dei film più visti degli Anni 70

I FILM DIVENTAT[redacted] Airport ('70) - Mash ('71) - Shaft ('71) - Il pad[redacted] ('72) - American [redacted] ('73) - L'esorcista ('73) - La torre [redacted] cristallo ('74) - Lo squalo ('75) - Rocky ('76) - Guerre stellari ('77) - La febbre del sabato sera ('77) - Animal House ('78)

«Robin Hood» è in testa alle classifiche dei film di Natale

Kevin ladro d'incassi

Segue «Terminator 2» con Schwarzenegger
«Donne con le gonne» primo italiano

ROMA. A Natale la battaglia degli incassi cinematografici riserva sempre qualche sorpresa. Lo scorso [illegible] affermò, in assoluto, un cartoon «La Sirenetta» e quest'anno è in testa agli incassi [illegible] film in costume, «Robin Hood», che parecchi produttori avevano rifiutato di realizzare perché lo ritenevano un genere superato e che, [illegible] l'altra sera, la televisione ha riproposto in due vecchie versioni dove il mitico arciere [illegible] impersonato da Sean Connery («Robin e Marian» su Canale 5) [illegible] da Errol Flynn («The Adventures of Robin Hood» su Raitre).

Adesso il nuovo «Robin Hood, principe dei ladri» [illegible] Kevin Costner guida la classifica degli incassi natalizi con 7 miliardi e 233 milioni raccolti nelle «prime visioni» [illegible] 79 città.

E c'è da sottolineare che il «ladro gentiluomo» ha fatto registrare il 26 dicembre al «Reposi» di Torino il record assoluto degli incassi nazionali con 53 milioni [illegible] 696 mila lire (il giorno prima il botteghino del cinema torinese aveva già raccolto 44 milioni [illegible] mezzo [illegible] domenica scorsa 42 milioni e [illegible] mila lire).

In soli dieci giorni, in una sala, «Robin Hood, principe [illegible] ladri» ha incassato a Torino 269 milioni!

Al secondo posto nella graduatoria degli incassi troviamo «Terminator 2», con 7 miliardi e 4[illegible] milioni raccolti [illegible] 91 città: sembra destino, Schwarzenegger anche lo scorso anno era secondo con «Atto di forza».

A proposito del numero delle città c'è da considerare che l'Hit Parade degli incassi tiene conto delle settecento sale sparse nelle 98 principali città italiane e il «rendiconto del botteghino» corrisponde al 76 per cento dell'intero mercato, poiché la programmazione natalizia raggiunge circa 1200 sale.

Sul fronte della produzione italiana «Donne con le gonne» di Francesco Nuti, [illegible] 5 miliardi e 568 milioni, ha scavalcato nell'ultimo weekend «Va[illegible] di Natale '91» che ha raggiunto 8 miliardi e 159 milioni.

Seguono «Le comiche n. 2», [illegible] Paolo Villaggio e Renato Pozzetto, con 3 miliardi 101 milioni, «Pensavo fosse amore invece era un calesse» di Massimo Troisi con 2 miliardi 281 milioni e «Abbronzatissimi», con Alba Parietti e Jerry Calà, che ha appena superato gli ottocento milioni.

La show girl [illegible] si aspetta[illegible] certamente che le previsioni negative (insuccesso in declino) pronosticate per lei dalle veggenti abituate a scrutare [illegible] futuro del [illegible] avrebbero già colpito il film dal suo esordio cinematografico. I maghi hanno ancora una volta azzeccato le previsioni cinematografiche di Roberto Benigni. Nella scorsa settimana, in solo 17 città, «Johnny Stecchino» ha incassato (643 milioni) quanto «Abbronzatissimi» della Parietti raggiungendo al box office stagionale delle grandi città 26 miliardi e 471 milioni che equivale [illegible] un incass[illegible] nazionale di [illegible] miliardi.

Kevin Costner con «Robin Hood principe dei ladri» guida la classifica degli incassi natalizi con oltre 7 miliardi. Torna a piacere l'avventura non di fantascienza

Un record [illegible] precedenti.

Per quanto riguarda l'offerta destinata ai bambini anche quest'anno domina la Walt Disney con «Bianca [illegible] Bernie nella terra dei canguri» con un incasso di due miliardi e [illegible] milioni.

Per l'industria cinematografica la stagione natalizia [illegible] dunque al giro di boa: cominci[illegible] il 20 dicembre si conclude domenica 12 gennaio.

[illegible]

Successo a Londra

Nessun dorma c'è Turandot

LONDRA. Trionfo per la «Turandot» di Giacomo Puccini in un allestimento da 6 miliardi curato dalla Royal Opera: alla prima, l'altro ieri sera nell'arena di Wembley, c'erano ottomila spettatori, che al termine hanno applaudito, gridato, fischiato, battuto i piedi in un clima più da concerto rock che da rappresentazione lirica.

Con ottantaquattro coristi, quaranta contanti [illegible] venti ballerini, scenari e costumi preziosi [illegible] variopinti, la rappresentazione è stata sicuramente spettacolare e destinata ad attrarre un pubblico molto più vasto di quello tradizionale che segue in genere l'opera lirica.

Il settanta per cento dei biglietti delle nove repliche previste [illegible] già [illegible] tutto venduto.

L'intero cast è composto da duecentocinquanta artisti che si alterneranno nelle varie repliche: ci sono sei principesse Turandot, cinque principi Kalaf, quattro [illegible] Liu e tre Timur.

L'onore della prima è toccato al tenore russo Vladimir Popov (Kalaf), Gwynneth Jones (Turandot), Yoko Watanabe (Liu) e Gwynee Howell (Timur).

La regia è di Andrej Serban, gli scenari sono di Sally Jacobs. L'orchestra è stata diret[illegible] dal maestro Edward Downes che è stato applaudito a lungo dal pubblico. [Ansa]

Incidente stradale, morta una ragazza

Phill Lewis ferito guidava ubriaco?

WASHINGTON. Phill Lewis, 23 anni, l'attore americano famoso [illegible] tv e ora anche al cinema per il suo ruolo in «Scappo dalla città» [illegible] Billy Crystal, è [illegible] i guai per aver causato [illegible] incidente d'auto in [illegible] è morta una ragazza. La polizia sospetta che l'attore fosse ubriaco. L'incidente è avvenuto intorno all'una in un sobborgo di Washington. L'attore, diretto a [illegible] dei genitori su una Buick bianca si è scontrata frontalmente contro una moto guidata da Isabella Durarte, 21 anni.

L'avvocato di Lewis ha detto di aver avviato indagini personali per appurare con precisione quanto [illegible] accaduto. Alla contestazione che il suo cliente è sospettato di essere [illegible] al volante in stato di ubriachezza, ha risposto con un «no comment» e ha precisato: «Phill non ricorda che cosa è [illegible] [illegible] è depresso per quanto è accaduto. Ma non sa cosa sia accaduto». Anche Phill Lewis, che ha raggiunto [illegible] grande notorietà [illegible] lo show televisivo «Trecchi», nel quale interpreta un insegnante di musica [illegible] che ora appare regolarmente in «Hill street blues», prima [illegible] «City slickers», il film comico sulla moda dell'evasione urbana, è stato ricoverato per le ferite riportate ma ieri sera era già [illegible] [illegible] genitori [illegible] Potomac. [illegible] polizia non ha ancora formalizzato alcuna accusa. [s. n.]

Phil Lewis, 23 anni

La Monti continua le repliche di «Una dozzina di rose scarlatte»

Ivana: mi manca Walter

L'attrice ricorda il lavoro con il comico scomparso pochi giorni fa
Il sodalizio con Andrea Giordana che la affianca anche in questo spettacolo

TORINO. Teatro leggero, ma non troppo. Ivana Monti si schermisce, [illegible] ama le etichette quando parla di ciò che fa: «L'importanza del riso è ovvia - dice -. E' sempre la risata che denuda il [illegible].

[illegible] 7 gennaio, con Andrea Giordana, sarà al Teatro Don Bosco [illegible] Rivoli in «Una dozzina di [illegible] scarlatte», il testo di Aldo De Benedetti (la regia è di Marco Parodi) con cui le coppia è in tournée da un anno. Una commedia degli inganni basata sull'equivoco di un mazzo di fiori destinato a un'amante, che finisce invece nelle mani della moglie. «Un'opera esilarante - avvisa l'attrice -, ma attenti a non sottovalutarne la profondità».

Oltre duecento repliche, pubblico entusiasta. Qual è il segreto?

La preparazione. In 5 anni io [illegible] Andrea abbiamo studiato i meccanismi [illegible] teatro brillante, i suoi ritmi, le reazioni che genera. Con «Tovarish», «Fiore di cactus», «L'anno prossimo alla stessa ora» ci siamo costruiti un repertorio comico, come usava [illegible] volta. Dopo De Benedetti affronteremo «Tradimenti» di Pinter, un teatro più «impegnato» forse, ma è riduttivo fare distinzioni. Bianco e nero, tragedia e commedia, coe[illegible] sempre.

Il suo è stato un cammino vario

Ivana Monti arriva a Rivoli

Ho fatto di tutto. Ho lavorato con Strehler, con Eduardo, [illegible] fatto televisione con Dario Fo, la trasmissione «Settimo anno» [illegible] Lando Buzzanca. Poi, l'incontro più importante...

Walter Chiari?

Sì, Walter, il mio maestro. [illegible] ha regalato tutto, mi ha insegnato tutto quello che sapeva, tono, ritmi, sospensioni. [illegible] sento che a volte lo rifaccio, sento che certi miei toni [illegible] i suoi. Ora che non c'è più, è come se prendessi il [illegible] testimone.

Un maestro anche nella vita?

Un maestro di generosità e di coraggio. Quando recitavamo «Il gufo e la gattina» per le truppe in Libano nell'83, lui sapeva infondere tranquillità e sicurezza anche sotto le bombe. Aveva [illegible] parola per tutti, anche per chi gli chiedeva solo un autografo. Da lui ho imparato l'attenzione per il pubblico. Diceva sempre: «Sul palcoscenico io faccio il sollevamento [illegible]: sollevo gli angoli della bocca della gente. Che alla fine sorride». [cr. c.]

Patricia Millardet con Alberto Gimignani [illegible] Luigi Di Fiore nella «Piovra»

Il due gennaio iniziano le riprese del discusso seguito della «Piovra»

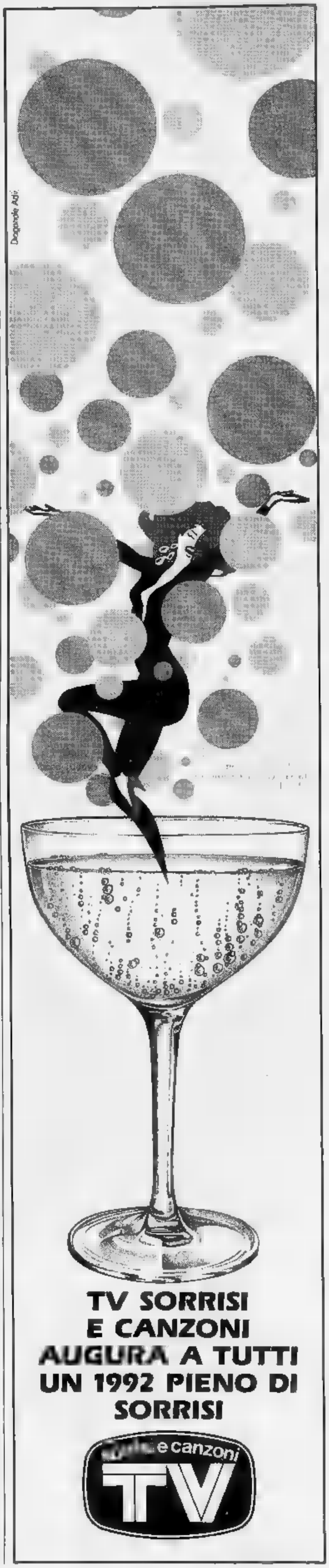
Ciak, si svela l'«Ultimo segreto»

Ancora con il trio Mezzogiorno-Girone-Millardet

ROMA. L'«Ultimo segreto», [illegible] serial di Raiuno che sostituirà «La Piovra» [illegible] che andrà in onda nei primi mesi del '93 vedrà il poliziotto Davide Licata (Vitto[illegible] Mezzogiorno), il giudice Sil[illegible] Conti (Patricia Millardet), Tano Cariddi (Remo Girone) e una serie di nuovi personaggi tra [illegible] un responsabile della superpolizia italiana, nuovamente alle prese con la criminalità organizzata. Questa volta però l'azione sarà proiettata sugli scenari internazionali del crimine e della finanza sporca con particolare riguardo all'Europa dell'Est. La serie dell'«Ultimo segreto» è destinata, dice il direttore di Raiuno Fuscagni «a proseguire negli anni futuri».

Le riprese cominceranno ufficialmente il [illegible] gennaio a Roma [illegible] in effetti c'è già stata [illegible]a settimana di riprese in Senegal a metà dicembre «per sfruttare - ha spiegato il produttore Silva - una situazione straordinaria che [illegible] stava verificando in quel Paese». «L'ultimo segreto» comporterà più di [illegible] mesi di riprese in Italia (Roma, Lombardia, altre zone del Nord Italia, Sicilia), Vienna, Praga (che sarà al centro della vicenda), Turchia e Senegal. Sarà [illegible] in sei puntate di oltre un'ora e mezzo ciascuna, dieci ore [illegible] totale.

Sceneggiatori [illegible] gli stessi delle ultime serie della piovra, Stefano Rulli e Sandro Petraglia e regista ancora Luigi Perelli. Ad affiancare la protagonista femminile Patricia Millardet (giudice Silvia Conti) ci sarà [illegible] nuova protagonista femminile un'altra attrice francese, Corinne Dacla mentre Glauco Onora[illegible] e Ivano Marescotti saranno gli attori impegnati nel serial: «Resta [illegible] definire - ha detto Silva - chi interpreterà il ruolo del capo della superpolizia. Abbiamo delle trattative ma preferiamo [illegible] dare anticipazioni, sarà comunque un grande attore italiano». La vicenda comincia a Praga con alcuni personaggi sconosciuti, immediatemnte do[illegible] la storia si sposta in Italia in una località segreta del Comasco dove viene invitato ad un incontro top secret [illegible] poliziotto Davide Licata al quale «il generale», il responsabile cioè della superpolizia, chiede di entrare a far parte [illegible] questo nucleo operativo incaricato [illegible] combattere la criminalità organizzata [illegible] livello internazionale (in collegamento con le altre superpolizie. Perché proprio Licata? Perché l'obiettivo [illegible] [illegible] ricercare Tano Cariddi, il [illegible] delle ultime «Piovre», che rappresenta il bandolo della matassa dei crimini della finanza sporca. Saranno girati due diversi finali e la soluzione della vicenda avverrà negli ultimi cinque minuti. Il serial è coprodotto da Raiuno con i francesi di Tf1, i tedeschi di Beta film e Zdf e gli spagnoli [illegible] Tve. [s. n.]



I programmi di Rai e private per festeggiare il nuovo anno

Ultimi [redacted]

Trasmissioni unificate per le tre reti della tv di Stato, Italia 1 al «Crazy Horse»
Le ragazze di Boncompagni ed Enrica Bonaccorti saluteranno il '92 da Canale 5

[redacted] Anche quest'anno il Capodanno della Rai [redacted] a reti unificate. Il programma per festeggiare la fine del 1991 «Uno, due, tre... Buon [redacted] andrà in onda su [redacted] e Raidue dalle 22,45 alle 0,40, mentre su Raitre dalle 23,50 alle 0,10. A condurlo saranno Giancarlo Magalli dal Grand Hotel [redacted] Rimini, Gigi Sabani dalla discoteca «Energy» di Cesenatico e Toto Cutugno dai «Magazzini del sale» di Cervia. Il programma, che prevede anche collegamenti con varie località italiane, propone Jovanotti e Sabani da Cervia; Pippo Franco e Pippo Baudo da Gubbio; Ornella Vanoni e Gianfranco Agus da Assago. L'ultimo collegamento sarà con D'Angelo, Flavia Fortunato [redacted] Ilaria Moscato da Paestum, che condurranno lo show con cui proseguirà la serata [redacted] Raiuno, a partire dalle 0,40. Il titolo è «La nave [redacted] Capodanno». Saranno in studio per brindare al nuovo anno Riccardo Cocciante, [redacted] Ranieri, Peppino Di Capri, Tullio De Piscopo, Edoardo De Crescen[redacted] e Fred Bongusto. Per tutta la durata della trasmissione sarà in funzione una segreteria telefonica che registrerà i messaggi dei telespettatori invitati a raccon[redacted] stanno trascorrendo [redacted]

Ornella Vanoni su Raidue

Capodanno. La telefonata più divertente sarà premiata a fine puntata. Su Raidue il Capodanno proseguirà [redacted] «Tutto in una [redacted] dal Forum Milanofiori [redacted] Assago.

Sarà Enrica Bonaccorti, insieme con tutto il cast del quotidiano «Non è la Rai», a fare gli [redacted]uguri per il 1992. Dalle 22,45 all[redacted] 0,30 su Canale 5 andrà in onda una speciale edizione del programma di Gianni Boncompagni. Giochi, musica, risate e [redacted] festosa quadriglia alla quale prenderanno eccezionalmente parte anche 30 ragazzi che affianch[redacted] il pubblico tutto femminile di «Non è la Rai».

Liscio, rock [redacted] musica [redacted] discoteca faranno da colonna sonora allo spettacolo di fine anno di Retequattro inti[redacted]to «4 salti nel '92», e in diretta alle 22,20 dallo studio 11 di Cologno Monzese con Patrizia Rossetti e Christian.

«La notte dei desideri» [redacted] Gigi e Andrea e tante bellissime donne alle 22,45 da Italia 1. I due comici proporranno un viaggio nelle follie notturne parigine, dal «Crazy H[redacted] al «Moulin Rouge».

Lello Luttazzi sarà l'ospite d'onore dell'ultima [redacted] dell'anno [redacted] «Festa di compleanno», [redacted] programma condotto da Gigliola Cinquetti in onda oggi [redacted] 23,30 su Tmc. Tra i numerosi ospiti: [redacted] Patruno [redacted] [redacted] sua band, lo stilista Bruno Piattelli, il regista del [redacted] «Cronaca di una [redacted] annunciata» Franco [redacted] sua moglie, il [redacted] Gianni Ferrio, Valeria Moriconi, Sylva Koscina, Raffaele Paganini, Rossella Falk [redacted] tanti altri in studio per festeggiare la notte di San Silvestro.

[s. n.]

I FILM DEL 31 IN TV

Che febbre per Charlot

LA [redacted] DELL'ORO
1925, Raitre, alle 20,55, dur. 65'

Corsa all'oro nell'Alaska del 1898. Anche Charlot è assalito dalla febbre, ma di pepite [redacted] trova neppure l'ombra: soltanto fame e freddo. Un classico del cinema chapliniano con la famosa scena in cui l'attore, assalito [redacted] fame [redacted] dalle allucinazioni, si mangia le stringhe delle scarpe.

PAPA' GAMBALUNGA
1955, Canale 5, alle 9,05, dur. 73'

Classico [redacted] cinema cantato e ballato che mette insieme [redacted] talento [redacted] Fred Astaire e Leslie Caron, [redacted] la regia [redacted] Jean Negulesco. Molti godibili numeri di danza condiscono una improbabile storia d'amore fra un miliardario dalle chilometriche gambe [redacted] la figlia adottiva giunta dalla Francia.

DON CHISCIOTTE
1933, Raitre, alle 10,40, dur. 75'

Fëdor Shaljapin, il famoso basso russo, interpreta la prima versione sonora del celebre [redacted] di Cervantes, girata [redacted] regista tedesco G. W. Pabst.

AIRPORT 77
1977, Raitre, alle 12,05, dur. 110'

Terzo capitolo della serie «Airport». Questa volta il luogo [redacted] vicenda è il famigerato triangolo delle Bermude. Eroismi [redacted] viltà fra un gruppo [redacted] ricchi [redacted] bordo [redacted] un aereo che il dovrebbe portare [redacted] un party e [redacted] malauguratamente in mare. Con tutte le conseguenze del caso.

Fred Astaire e Leslie Caron in «Papà Gambalunga»

PISTAA... ARRIVA IL GATTO DELLE NEVI
1972, Raiuno, [redacted] 21, dur. 90'

Commedia familiare di Norman Toker [redacted] base di inseguimenti e capitomboli fra la neve. Un impiegato di New York eredita un malandato hotel in cima alle Montagne Rocciose e [redacted] di trasformarlo in [redacted] stazione sciistica. Si troverà [redacted] un mare [redacted] debiti assediato da banche e strozzini.

POLVERE DI [redacted]
1973, su Retequattro, all'1,30, dur. 111'

Nostalgia della grande stagione della rivista italiana con Monica Vitti e Alberto Sordi. I due [redacted] coppia di attori [redacted] avanspettacolo che durante la guerra coglien qualche [redacted] sopra[redacted] per la mancanza di concorrenza. Da non perdere la scena girata all'interno del Petruzzelli di Bari, il teatro andato distrutto [redacted] un incendio poco tempo fa.

SEGNALIAMO

VIVA L'[redacted]
Alle 20,40 [redacted] Canale 5

S'intitola «Viva l'allegria» ed [redacted] dedicato soprattutto ai bambini lo spettacolo di fine anno [redacted] Canale [redacted] Paolo Bonolis, Sabina Stilo e Cino Tortorella si daranno il cambio nel condurre un singolare «Zecchino loro» che vuole esplicitamente incoraggiare gli adulti a imitare i minidivi della canzone.

[redacted]
Alle 21 su Tmc

L'ultimo dell'anno ripercorrerà la storia del 1991 [redacted] le immagini più rappresentative di questo anno che ha dato l'avvio all'ultimo decennio del XX secolo. Dopo il discorso del Capo dello Stato Francesco Cossiga, andrà in onda la retrospettiva news «1991: guerra [redacted] pace».

[redacted] CON [redacted]
Alle 22,40 su Radio 2

Nella notte di San Silvestro un vivace programma musicale nel quale non mancheranno i valzer e le più celebri melodie tratte dai film. Per gli appassionati, andrà in onda un appunta[redacted] sullo stile del «Ballate con noi Anni 50». Alle colonne musicali, [redacted] da Alessandra Fiore e Francesco Lombardi, si alterneranno famosi riascolti augurali con le voci di Vittorio De Sica, Giulietta Masina, Giorgio Albertazzi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20;
6,55 Unomattina
7,30 Da [redacted] [redacted] Economia
10,05 [redacted]
10,25 Supernonna, telefilm
11,05 Benvenuto [redacted] Terra, *E' scritto nei sogni*, [redacted]
12 — Gigi Sabani e Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**

POMERIGGIO

12,35 Piacere Raiuno
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Piacere Raiuno
14,30 Per i più piccini. **L'albero [redacted]**
15 — Dalla Cattedrale di Città di Castello **24° Festival delle [redacted]zioni di Musica [redacted] Camera. Mozart e Praga**
16 — **Big!**, varietà per ragazzi
18,05 Fantastico [redacted]
18,40 Il mondo di Quark
19,40 Al[redacted] [redacted] giorno [redacted]po
19,50 [redacted] tempo fa

[redacted]

20,30 Messaggio [redacted] della Repubblica agli italiani per il Nuovo Anno
21 — Pistaa... arriva il gatto delle nevi (1972). Film [redacted]dia. Regia [redacted] Norman Toker. Con Dean Jones, Nancy Olson, Harry Morgan, Keenan Wynn, Johnny Whitaker
[redacted] **1, 2, 3 Buon Anno!** Di Alfredo Cerruti, Ugo Porcelli, Arnaldo Santoro. Condotto da Giancarlo Magalli, Toto Cutugno, Gigi [redacted]
0,40 Raiuno e Società Produzioni Artistiche Italiane presentano In [redacted] Paestum [redacted] **Capodanno.** Condotta [redacted] Gianfranco D'Angelo con Flavia Fortunato, [redacted]ria Moscato
2 — **Venere in pigiama** (1962). Film commedia. Regia [redacted] Michael Gordon [redacted] Kim Novak, James Garner, Tony Randall, Howard Duff
3,50 Amarsi [redacted] morire, film tv
5,25 Benvenuti alle dune, telefilm
5,50 Divertimenti
6,05 [redacted] regno [redacted]

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45
6,55 Piccole e grandi storie: Alf, telefilm
7,50 L'albero azzurro - Tom & Jerry Kids
[redacted] **Agricoltura non solo**
9 — Lassie, telefilm
9,25 [redacted] circo nel mondo
10,20 Tadpole e [redacted] (1988). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Jean-Claude Lord, con Fanny Lauzier

11,55 I fatti vostri, conduce Fabrizio Frizzi
13,25-13,35 Supersoap
13,35 Segreti per voi
13,50 Quando si ama
14,45 Santa Barbara, serie tv
15,35-17,25 Detto tra noi
15,35 Tua - Bellezza e dintorni
15,50 Detto tra [redacted]
17 — TG 2 - Diogene
17,30 Alf, *Il ricattatore*, telefilm
17,55 Rock café
18,05 TGS - Sportsera
[redacted] **Miami Vice - Squadra Antidroga**, telefilm
19,05 [redacted] serie tv
20,15 TG 2 - Lo sport

20,30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il Nuovo Anno
21 — **Fuori di testa**, film di Michael Dinner
22,45 In diretta [redacted] Riviera Adriati[redacted] [redacted] e Raidue in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna Assessorato al Turismo presentano **1, 2, 3 Buon Anno!** Di Alfredo Cerruti, Ugo Porcelli, Arnaldo Santoro. Condotto da Giancarlo Magalli, Toto Cutugno, Gigi Sabani
0,40 **Tutto in una notte**, *La [redacted] città [redacted] musica*. Condu[redacted] Gianfranco Agus e Franco Nisi
[redacted] [redacted] a [redacted] Un Capodanno nei locali più prestigiosi di Rio
2,30 Dal Lido di Parigi **Panache.** A cura di [redacted] Desideri
3,50 Grammy awards, [redacted] premio per i grandi [redacted] musica americana
5,20 [redacted]
5,55 Destini, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 18; 19,30; 22,10; 0,30
10,40 Don Chisciotte (1933), film d'avventura [redacted] G. W. Pabst, con [redacted] Shaljapin
[redacted] **Airport '77** (1977), film drammatico [redacted] Jerry Jameson, [redacted] Jack Lemmon, [redacted] Grant

14,30 Tg 3 - Pomeriggio
14,45 DSE - Piccolo Concerto di fine d'anno. *La storia di Babar, il piccolo elefante*
15,15 Dse - Affreschi di petali
15,45 Sport per sport. Rivediamo insieme i grandi campioni di solidarietà al Palavela di Torino
16,10 Atletica leggera: 1° Cross [redacted]
16,30 Pugilato: G. Vaccarello - P. Perno
17 — Vita col nonno, *Guai in paradiso, telefilm*

17,45 [redacted]
18 — Geo. [redacted]
18,45 Tg3 - Derby - Meteo 3
19,45 BlobCartoon
[redacted] **Blob. Di tutto di più**
20,30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli [redacted]liani per il Nuovo [redacted]
20,55 La [redacted] dell'oro (1925). film comico [redacted] Charlie Chaplin
[redacted] Supercinema. **Un giorno a New York** (1949), film comm. [redacted] Kelly, con G. Kelly e F. [redacted]
23,50 1, 2, 3 Buon Anno!
0,10 Un giorno a New York, film
[redacted] **Fuori orario. Cose (mai) viste. L'Atalante,** film di Jean Vigo
2,05-7 La notte delle valige a cura [redacted] redazione di «Fuori Orario»

CANALE 5

7 — [redacted], news
[redacted] **I Robinson**, *Patatine e hamburgers*, [redacted]elefilm
9,05 Papà Gambalunga, film [redacted] Jean Negulesco con Fred Astaire, Leslie Caron
11,50 Il [redacted] è servito, gioco condotto da Claudio Lippi

[redacted]
12,45 Non è la Rai condotto da Enrica Bonaccorti
14,30 Willy Coyote, cartoni
14,35 Duffy Duck, cartoni
[redacted] **Titti e Silvestro**, cartoni
15 — I [redacted] di Jacques Cousteau, *Le ultime sirene*
16 — Bim bum bam
18 — OK il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi

19 — La ruota [redacted] Puntata speciale, il cui ricavato va alla Lega italiana contro i tumori. [redacted] Mike Bongiorno, fra i concorrenti Giorgio Faletti, Raimondo Vianello [redacted] Sandra Mondaini.
[redacted] **5 news**
[redacted] **Il gioco dei 9**, quiz
20,30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il Nuovo Anno
20,40 Viva l'allegria, show
22,45 Capodanno con Canale 5, show
1 — 12 mesi di sogno, calendario '92
[redacted] **Roger il re dei cieli**, [redacted]
2,55 Missione impossibile, telefilm
3,40 Spy force, telefilm
4,25 Agente speciale, telefilm
5,15 [redacted] dire sì, telefilm
6 — [redacted] telefilm

ITALIA 1

6,30 Ciao ciao mattina
8,27 Meteo news
8,30 Studio aperto news
9,05 Super Vicky - «Agenzia immobiliare» telefilm
9,30 Chips - «Il giorno dei robot» telefilm
10,30 Magnum P.I. Telefilm. *Furto su commissione*
11,27 Meteo news
11,30 Studio aperto news

11,45 Mezzogiorno italiano, conduce Gianfranco Funari, show
13,45 Benny [redacted] Show (replica)
14,15 Ciclo: Nuovo cinema Gabib[redacted] [redacted] [redacted] - 1ª visione Tv, [redacted] con Bill Cosby, Tom Courtenay, regia di Paul Weiland, Usa, commedia 1987
16,30 Il [redacted] amico [redacted] - «Video connection» telefilm
17 — A-Team [redacted]

18 — Mondo Gabibbo show
18,27 Meteo news
18,30 Studio aperto, news
19 — Mac Giver telefilm *«Un ragazzo per amico»*
20 — Benny Hill show, show
20,30 Messaggio del Presidente della Re[redacted] agli [redacted]liani per il nuovo anno
20,45 Cornetti alla crema, [redacted] con Lino Banfi, Edwige Fenech, regia di Sergio Martino, Italia comico 1981
[redacted], «Dal Crazy [redacted] Moulin Rouge» con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato
0,45 Studio aperto news
0,55 Playboy special
2,00 Film (replica)
3,05 A-Team telefilm (replica)
4,05 Mac Giver telefilm (replica)
5,05 Chips telefilm (replica)
6,05 Super Vicky telefilm (replica)

[redacted]

8 — Strega per amore, *«Jeannie diventa americana»*, telefilm
[redacted] **Tata e il professore**, *«La Tata e la radio magica»*, telefilm
9 — Tre nipoti e un maggiordomo, *«Chi ha paura di Nurai»*, [redacted]
9,30 [redacted]inque [redacted] e un miliardario, [redacted] *affari sono affari»*, telefilm
10,35 C[redacted] genitori, gioco condotto da Sandra Milo
11,35 [redacted], show

13,40 [redacted] pomeriggio, [redacted] Patrizia Rossetti, comprende:
13,45 [redacted], teleromanzo
14,40 La [redacted] seconda madre, telenovela (replica)
17 — La ra[redacted] circo, telenovela (all'interno: **17,30 TG4** news)

18[redacted] Buon pomeriggio, rubrica
18[redacted] [redacted] delle coppie, gioco
19,30 E' festa, condotto da Sabina [redacted] e Giorgio Mastrota, varietà
20,30 Messaggio [redacted] Presidente della Repubblica agli [redacted]liani per il nuovo anno
20,55 Al Bano e Romina Power Story, varietà
[redacted] **nel '92**, [redacted] Patrizia Rossetti, Christian
1,30 Polvere di stelle, con Alberto Sordi, Monica Vitti, regia [redacted] Alberto Sordi, film
3,25 E' festa, varietà (replica)
[redacted] **e pure**, film (replica)
6,20 Strega per amore, telefilm (replica)
6,45 Tartarughe Ninja, cartoni
7,10 La famiglia Addams, telefilm
7,35 Flipper, telefilm

[redacted] RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 17; 19; 21; 23

7,40 Come [redacted] loro; **8,40** Caro Direttore; **9** Radi[redacted] anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola [redacted] tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo camion; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Audiobox; **20** Messaggio [redacted] Presidente della Repubblica agli italiani per il Nuovo Anno; **20,30** Ribalta; **21,04** In diretta da...; **22,49** Note di piacere; [redacted] La telefonata; [redacted] Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; [redacted] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,46 Il viaggio promesso; **9,07** A video spento; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Ra[redacted] 3131; **12,10** [redacted] regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Cane e padrone; **15,30** [redacted] 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **16,35** Appassionata; **16,55** Insieme musicale; **20** Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il Nuovo Anno; **20,20** Questa [redacted] quella; [redacted] Ballate con noi; [redacted] Notturno italiano.

[redacted]

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; [redacted] [redacted] 23,05

6,30 Canzoni d'autore; [redacted] Concerto del mattino (I); **10** Presepe in forma di parola; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Terra a Occidente; [redacted] Diapason; [redacted] Palomar; **17** Scatola [redacted] [redacted] **17,30** Terza pagina; [redacted] Scatola sonora (II); **19,15** DSE - Educazione e Società; **19,45** Intermezzo; **20** Messaggio del [redacted] della Repubblica agli italiani per il Nuovo [redacted]no; [redacted]**20** Intermezzo; [redacted] [redacted] suite; **23,28** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20
14 — Ottovolante
14,30 Snack: «Galaxy High School», cartone
15 — Scooby Doo, cartone
15,30 I.T. - Incontri televisivi, con Mino Damato
17,15 «La via dei giganti»
19,45 Telelotto
20,30 Discorso di Fine Anno del Presidente Francesco Cossiga
20,45 1991 - [redacted] e pace, immagini di un anno
22,30 Festa [redacted] compleanno Speciale
0,30 Montecarlo discomusic, maxi-compilation

ODEON TV

13 — [redacted] animati
15,30 Happy end, telenovela
16,[redacted] La tentatrice [redacted] [redacted] sbah, film
18 — Rosa selvaggia, telenovela
[redacted] **Ninja boy**, c[redacted]
20 — L'uomo e [redacted] [redacted] documentario
[redacted] **La febbre [redacted] successo**, film
22,45 Buon A[redacted] [redacted] [redacted] di zucca

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30
15,3[redacted] [redacted] guerra lampo [redacted] [redacted] film
16,40 Charlie Chaplin: Il pompiere
17 — Orsettino, animazione
18 — Il quotidiano
20,30 San Silvestro, Com[redacted] [redacted] [redacted] della Svizzera Italiana, Varietà [redacted] fine [redacted]
1 — High Spirits - [redacted] [redacted] legare, [redacted] [redacted] Jordan. Con Peter O'Toole, Daryl Hannah, Steve Guttenberg.
2,35 [redacted]

TELE + 1

15,35 «Le avventure di Pippi Calzelunghe»
17,30 «Voglia di vincere 2»
[redacted],30 «Rain Man»
22,45 Speciale «Cinoteca»
[redacted]
3,20 «Un Chien Andalou»
3,40 «L'Age d'Or»
4,45 «La corazzata Potemkin»

TELE + 3

1; [redacted] 9; [redacted] 13; 15; 17; 19; [redacted] [redacted] **L'ultima preda**, film con William Holden, Lee Marvin.; **12,45: + 3** [redacted]

[redacted] + 2

8 — Un anno di Sport. Rino Tommasi accompagna il telespettatore [redacted] i momenti più esaltanti [redacted] sport italiano e mondiale: calcio, canottaggio, automobilismo, rugby, basket, sci, boxe, tennis.
13 — Un anno di Sport (replica)
17 — Un anno di Sport (replica)
21 — Un anno di Sport (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — [redacted] [redacted] [redacted] Se[redacted]
12,30 [redacted] - [redacted] sup. [redacted] San [redacted]
13 — La padroncina, novela
14,30 [redacted] insieme
[redacted] — **Ciao ragazzi**, cartoni
19 — La padroncina
20,30 [redacted] [redacted], special sulla tournée argentina di Luciano Pavarotti nel 1987, regia [redacted] Vincenzo Gamma
21,30 Gli occhi dei gatti

ITALIA 7

13 — Andrea Celeste, telenovela
13,30 Andiamo [redacted] cinema, rubrica
[redacted] **Usa today**, news
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Il magnate
15 — [redacted] [redacted] news
15,30 Telecity per voi, attualità
17,20 Sette in allegria
19,30 O'Hara, telefilm
20,30 Noi non [redacted] angeli, film
22,20 Il [redacted] più pazzo del mondo, film
1,10 Movin' on, telefilm

RETE A

15,05 Semplicemente [redacted]ria, teleromanzo
16 — Incatenati, teleromanzo
17,15 Sentieri [redacted] gloria, teleromanzo
[redacted] **Il tesoro del sapere**
19 — Speciale TgA «Un an[redacted] nel mondo», informazione
[redacted] **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 Incatenati, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — [redacted] gloria, teleromanzo [redacted] Manuel Ojeda, Guillermo [redacted]

Dash
DAL 5 GENNAIO A 'DOMENICA IN' RITORNA [redacted] BONTA'.
C'È ANCORA BISOGNO DEL TUO AIUTO.
Dash

Renault. C

L'ambiente.

Cavalli puliti che testimoniano l'impegno di Renault per la tutela dell'ambiente; impegno che oggi si esprime in una gamma catalizzata unica in Europa.

La scelta.

Cavalli puliti e potenti ■ strada: da 60 ■ 250 cv, fino a 10 versioni catalizzate per modello e tutti i motori che possono utilizzare benzina verde.

La potenza.

Cavalli puliti e potenti: la generazione dei motori Energy 1200 ■ 1400 mantiene immutate le potenze nelle versioni iniezione cat mentre i motori 16 valvole hanno dato prova delle loro altissime prestazioni in versione catalitica, disputando la Coppa Clio Elf '91 sulle piste di tutta Europa.

Da 60 a 250 cv. Una gamm

Supercinque Five; Clio; Express; Renault 19; Renault

avalli puliti.

La tecnologia.

Cavalli puliti anche nei diesel dove il compatto F8Q di 1870 cc con sistema di pre e post riscaldamento, ha una qualità di combustione tale da garantire il rispetto delle severe norme Euro 93 grazie all'*EGR System* con ricircolo post combustione.

La qualità.

Cavalli puliti che hanno subito convinto gli automobilisti tedeschi; in Germania Renault 19 e Clio iniezione cat, sono rispettivamente prima ■ seconda nella classifica di tutte le vetture importate.

Il piacere di guida.

Cavalli puliti in una gamma con catalizzatore a tre vie ■ sonda lambda unica in Europa, dalla più piccola, la Supercinque Five iniezione, ■ Granturismo Alpine A610 V6. Cavalli puliti per la tutela dell'ambiente, ■ mai rinunciare al piacere della guida.

a catalizzata unica in Europa.

9 Chamade; Renault 21; Renault 25; Espace; Alpine A610.

Concerti su Raiuno, Canale 5, Cinquestelle [redacted] Telemontecarlo

Grande [redacted] per il '92

Carlos Kleiber dirige il tradizionale appuntamento con i Wiener Philharmoniker «Primadonna» con 8 dame della lirica, fra cui Gasdia, Kabaivanska, Ricciarelli

ROMA. Per salutare il nascente [redacted] tutte le reti si mobilitano sul piano musicale: l'appuntamento più atteso è come al solito il **Concerto di Capodanno** in diretta da Vienna alle 12,15 su Raiuno. Ma [redacted] anche altri programmi interessanti: alle 10,45 Canale [redacted] trasmette il **Concerto per la pa[redacted]** da Dubrovnik, alle 22,45 su Cinquestelle va in onda il concerto [redacted] Capodanno dalla basilica veneziana [redacted] Marco [redacted] su Telemontecarlo le regine della lirica mondial[redacted] protagoniste alle 22,25 in **Primadonna**.

Il concerto dei Wiener Philharmoniker è un rito che si ripete dal 1941 e che fa ascoltare [redacted] milioni di telespettatori in tutto [redacted] mondo i valzer di Strauss con, [redacted] conclusione, «La marcia [redacted] Radetzky» di Johann Strauss padre. Direttore è quest'anno il tedesco Carlos Kleiber, i balletti sono come di consueto eseguiti dall'Opera di Stato.

La mattina di Canale 5 offre un insolito «Concerto di Capodanno» trasmesso dalla Dubrovnik devastata dalla guerra civile, organizzato dal segretario di Stato francese per l'azio[redacted] umanitaria Bernard Kouchner. L'orchestra da camera di Tolosa viene diretta da Cristopher Hogwood, soprano Barbara Hendricks, [redacted] programma comprende musiche di Mozart e Bach. Ci sarà anche [redacted] insolito duetto fra un cantante serbo e una croata.

Claudio Scimone su Cinquestelle

[redacted] concerto di Cinquestelle, trasmesso dalla Basilica veneziana di San Marco, prevede brani [redacted] Bach, Torelli e Mozart: eseguono Cecilia Gasdia e Jean-Pierre Rampal, Claudio Scimone è il direttore d'orchestra.

Musica lirica per Telemontecarlo, che nel suo «Primadonna» presenta [redacted] dame del bel canto: Raina Kabaivanska, Cecilia Gasdia, Katia Ricciarelli, Mariella Devia, Luciana Serra, Renata Scotto, Lucia Valentini Terrani [redacted] Daniela Dessì. Apre la serata l'orchestra della [redacted]nice di Venezia diretta dal [redacted] Daniel Oren: fra i brani eseguiti Strauss, Verdi, Gershwin, Bellini, Donizetti, Cilea, Puccini, Rossini, Bizet.

Tutt'altro genere di appuntamento per Radiodue dove La mattina di Capodanno, Toni Garrani e Michele Mirabella si riaffacciano sulle onde medie per un'edizione molto speciale di **Italian magazzino s.r.l.**, in onda tra le 10,30 e le 12,10. La «Premiata ditta» coglie l'occasione per rileggere in chiave umoristica gli avvenimenti del 1991 e ricominciare in allegria, in barba agli oroscopi. Al programma partecipano anche Stefano Antonucci, Carmela Vincenti [redacted] Alessandro Villeggia, con la regia [redacted] Francesco Anzalone. (s. n.)

I FILM DI CAPODANNO IN TV

Un drago per [redacted]

ELLIOTT, IL DRAGO INVISIBILE

1977, su Raiuno, alle 20,40, dur. 100'

Peter, povero orfanello, [redacted] vergognosamente sfruttato dalla famiglia Gogan, ed ha un unico vero amico, Elliott drago buono, invisibile [redacted] pasticcione. Insieme ne combineranno di tutti i colori: finiranno nel faro dell'ubriacone Lampada e dovranno difendersi [redacted] dr. Terminus e da Gnocco che vorebbe usare la carne di drago per fabbricare miracolosi medicamenti.

[redacted] AL ORE

1982, [redacted] Raidue, alle 23,55, dur. 97'

Un bambino capriccioso e viziato pretende dal ricco padre come dono uno dei dipendenti del negozio [redacted] giocattoli. Si tratta [redacted] Richard Pryor, a tempo perso scrittore, pieno di debiti, che fa buon viso a cattivo gioco e si trasforma [redacted] un giocattolo a [redacted].

TUTTA COLPA DEL [redacted]

1985, su Retequattro, alle 20,30, dur. 105'

Ornella Muti e Francesco Nuti, complice il parco del Gran Paradiso, si innamorano a dispetto delle avversità della vita.

IL [redacted] CASINO DEL TEXAS

1983, [redacted] Italia 7, alle 14, dur. [redacted]7'

Dai teatri [redacted] Broadway allo schermo il musical [redacted]edicato alla più famosa palestra erotica per generazioni di texani. La cantante country Dolly Parton, tenutaria della casa di piacere gode da

Dolly Parton, simpatica tenutaria e amica di Reynolds

anni della amicizia e protezione dello sceriffo, Burt Reynolds. Ma per colpa di un giornalista bigotto e star televisivo, lo sceriffo dovrà intervenire per fare chiudere l'attività della protetta. Splendido Dom [redacted] Louise in un ruolo laterale

ANNIE

1981, [redacted] Cinquestelle, alle 20,30, dur. [redacted]

Little Orphan Annie, eroina dei fumetti degli Anni Venti, arriva sullo schermo in musical grazie al grande regista John Huston. Protagonista è Eileen Quenn, all'epoca [redacted] ragazzetta di nove anni.

LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA

1981, su Telemontecarlo, alle 20,30, dur. 95'

Una manciata di stelle di Hollywood, Burt Reynolds, Farrah Fawcett, Roger Moore, Dean Martin e Sammy Davis scatenati per le strade d'America per la «Cannonball Run», la corsa più pazza d'America: vetture di ogni forma e cilindrata viaggiano a folle velocità, inseguite dai vigili.

[redacted]NALI[redacted]

MI [redacted] LUBRANO

Alle 20,30 su Raitre

Un'inchiesta [redacted] disservizi postali è [redacted] tema di «Mi [redacted]da Lubrano». Si parla poi della stazione [redacted] Vigna Clara a Roma, costruita per i Mondiali di calcio [redacted] mai entrata in funzione, quindi del fenomeno degli orologi Swatch.

J[redacted]

Alle 15 su Canale 5

Il programma di Ambrogio Fogar presenta i documentari marini [redacted] Jacques Cousteau. Protagonisti due tipi particolari di pesci: i lamantini e i dugonghi.

FICTION [redacted]

Alle 22,45 [redacted] Canale 5

«Speciale» [redacted] Stefano Pancera per raccontare [redacted] pubblico dei telespettatori le novità della fiction Fininvest: [redacted] trio Lorella Cuccarini-Serena Grandi-Fabio Testi in «Piazza di Spagna» alla telenovela italiana «Edera». C'è poi Edwige Fenech diva di «Alta società», mentre Terence Hill racconta il suo «Lucky Luke».

[redacted]

Alle 22,35 [redacted] Rete 4

E' Orietta Berti la prima ospite del nuovo anno a «Buonasera» [redacted] Amanda Lear. Nelle serate successive toccherà a Ottavia Piccolo (giovedì) ed Elisabetta Viviani (venerdì).

[redacted] TV

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; [redacted] 13,30; 18; 20; 22,45; 24

6,55-10 Unomattina. Regia di Pasquale Satalia

[redacted] [redacted] dal Vaticano. [redacted] Basilica [redacted] San Pietro **Santa [redacted]sa celebrata [redacted] Sua Santità Giovanni [redacted] II per la Gior[redacted] [redacted]e della pace**

11,45 Speciale Parola e vita. *La pace: impegno per tutti i credenti*

[redacted]

12,15 Dalla Grande Sala degli Amici della Musica di Vienna. **Concerto di Capodanno**

13,55 TG1 - Tre minuti di...

14 — Gigi [redacted] e Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno.** *In diretta con l'Italia.* Con Danila Bonito

[redacted] **L'albero azzurro.** Con Claudio Madia e Francesca Paganini. Regia di Valia Mantegazza

1[redacted] — Gigi Varietà [redacted] ragazzi. Regia Adolfo Lippi

18,05 [redacted] **bis.** Regia di Paolo Macioti

[redacted]

[redacted] **[redacted] mondo [redacted] Quark.** A [redacted] Piero Angela. *Bali: La perla dell'arcipelago indonesiano.* Di Richard Kiley

19,40 Almanacco del giorno dopo

19,50 Che tempo fa

20,40 Elliott, il drago [redacted] (1977). Film. Regia di Don Chaffey. Con Helen Reddy, Jim Dale, Mickey Rooney, R[redacted] Buttons, Shelley Winters

22,30 Zeus. [redacted] mitologia raccontata [redacted] Luciano [redacted] Crescenzo. *Il pomo della discordia*

23 — [redacted] **amigos** (1943). Film di animazione. Prod.: Walt Disney

[redacted] **Appuntamento al cinema**

[redacted] **[redacted] tesoro [redacted] Matecumbe** (1976). Film d'avventura. Regia di Vincent McEveety. Con Robert Foxworth, Joan Hackett, Peter Ustinov. Prod.: Walt Disney

2,20 Sing Sing chiama Wall Street film di Robert Boris

3,55 [redacted] castello [redacted] [redacted] film [redacted] J. Guillermin [redacted] G. Peppard

5,35 Divertimenti

6,05 Nel regno della [redacted]

RAIDUE

[redacted]

Telegiornale: 11,50; 13; 17,20; 19,45; 23,15

6,55 Piccole e grandi storie

7,50 L'albero azzurro

8,45 Agricoltura non solo

9 — Lassie Telefilm.

[redacted] **Album del circo nel [redacted]**

10,10 Tommy Tricker viaggiato[redacted] nel francobollo. Film d'avventura. Regia [redacted] Michael Rubbo. Con Luca Evans, Antony Rogers

11,55 I fatti vostri

[redacted]

13,35 Supersoap. All'interno: **Segreti [redacted] voi.** Presenta Marina Viro

13,50 Quando si ama

14,45 Santa Barbara. Serie tv

15,35 I giganti [redacted] mare (1959). Film drammatico. Regia di Michael Anderson. Con Gary Cooper, Charlton Heston

17,25 Rai 1991. La Rai e la solidarietà, la Rai e [redacted] difesa dei diritti individuali [redacted] collettivi. Testo Paolo Guzzanti. Regia di Maria Luisa Zaza. A cura [redacted] Divisione Stampa e Attività Promozionali

17,55 Rock café. Di Andrea Olcese

[redacted]

18,20 [redacted] **- Squadra Antidroga.** Telefilm. *Ombre nel buio.* Con Philip M. Thomas

[redacted] [redacted]. Serie tv

20,15 TG 2 - Lo sport

20,30 Dal Teatro Carcano di Milano. **Aggiungi un posto [redacted] tavola.** Commedia musicale [redacted] Garinei e Giovannini, scritta con [redacted] Fiastri. Con Johnny Dorelli, Carlo Croccolo, Alida Chelli. Musiche di Armando Trovajoli. Regia teatrale [redacted] Pietro Garinei. Regia televisiva di Gino Landi.

22,50 Rock café. Di Andrea Olcese

23,55 [redacted] **a ore,** film di Richard Donner

1,35 Le 24 ore di Le [redacted] (1971). Film drammatico. Regia di L. Katzin. Con Steve McQueen, Elga Andersen, Luc Merenda

3,20 [redacted] dado è [redacted] (1957). Film [redacted] Gilles Grangier con Jean [redacted]

4,45 Documentario [redacted] **via [redacted] seta**

5,35 Videocomic

5,55 [redacted]. Teleromanzo

RAITRE

[redacted]

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

[redacted] **Crociera imprevista** (1958). Film commedia. Regia di Richard Thorpe. Con Hayley Mills, John [redacted] James McArthur

12,05 Io bacio... tu [redacted] (1960). Film musicale. Regia di Piero Vivarelli. Con Mina, Umberto Orsini, Gianni Meccia, Jimmy Fontana

[redacted]

14,10 Tg3 - Pomeriggio

14,25 Cyrano e [redacted] (1963). Film d'avventura. Re[redacted] [redacted] Abel Gance. Con José Ferrer, Jean-Pierre Cassel, Sylva Koscina, Dahalia Lavi, Philippe Noiret

[redacted] [redacted]

17 — [redacted] **col nonno.** Telefilm *Guai in paradiso. 2ª*

[redacted]

17,45 BlobCartoon

18 — Geo. A cura [redacted] Luigi Villa, Gigi Grillo. *Lacrime di luna.* Di D. Attenborough. [redacted] studio Stefano Ardito

[redacted] [redacted]

19,45 BlobCartoon

[redacted] **Mi manda Lubrano.** *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli.* Di Antonio Lubrano [redacted] di Lucia Restivo. Collaborazione [redacted] Andrea [redacted]. A cura di Antonella Serantoni. Regia [redacted] Claudia Caldera

22,45 Blob. Di tutto [redacted] più. [redacted] E. Ghezzi, M. Giusti

1,10 Blob. Di tutto [redacted] più. Di E. Ghezzi, M. Giusti (2ª parte)

5,40 [redacted] **giovinezza** (1940). Film di Ferdinando M. Poggioli [redacted] Maria [redacted]

CANALE 5

[redacted]

7 — [redacted], [redacted]

8,30 [redacted] **Robinson,** telefilm, [redacted] *cani*

9,05 [redacted] **N** [redacted] **so,** film (Usa 1949)

10,45 Concerto [redacted] la pace a [redacted]brovnik

11,50 [redacted] pranzo è servito, gioco condotto [redacted] Claudio Lippi

12,40 [redacted] **5 news**

[redacted]

12,45 Non [redacted] la Rai, programma contenitore condotto [redacted] Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni

14,20 Willy Coyote, cartoni

14,35 Duffy Duck, cartoni

14,50 Titti e Silvestro, cartoni

15 — [redacted] [redacted] **Jacques Cousteau,** *Piove piccola piovre* con Ambrogio Fogar

16 — [redacted]**im Bum Bam,** *I favolosi Tiny* cartoni; *Prendi il mondo e vai* cartoni; *Robin Hood* cartoni

18 — Ok il [redacted] è giusto, condotto da Iva Zanicchi

19 — La ruota della fortuna

19,40 Canale [redacted] [redacted]

[redacted]

19,45 Il gioco dei 9, quiz condotto da Gerry Sc[redacted]. Regia [redacted] Franco Bianca

20,25 Striscia la notizia, show, *La voce dell'impotenza.* Condotto da Sergio Vastano e Teo Teocoli

20,40 Gioco dei 9 speciale, show condotto [redacted] Gerry [redacted]. Regia di Franco Bianca

22,45 Italianissima star tv '92, news di Stefano Pancara

23,15 Maurizio Costanzo Show, condotto da Maurizio Costanzo, Regia di Paolo Pietrangeli

24 — Canale 5 news

1,20 Striscia la notizia, show - *La voce dell'impotenza* (replica)

1,25 New York New York, telefilm, *Fatte su misura*

2,25 Missione impossibile, telefilm, *Il volo*

3,10 Spy force, telefilm

3,55 Agente speciale, telefilm, *Elizabethan hotel*

4,40 [redacted] **dire sì,** telefilm, *La febbre del gioco*

5,30 Giudice di notte, telefilm, *Mezzanotte di fuoco*

6 — Diamonds, telefilm, *Spiriti maligni*

ITALIA 1

[redacted]

[redacted] **[redacted] mattina,** cartoni

8,27 Meteo, news

[redacted] **Studio aperto,** news

[redacted] **Super Vicky,** telefilm, *La casa stregata*

9,30 Film **Mandalù, Uno squalo ribelle, Un indigeno selvaggio, Un fiore di ragazza**

[redacted]

11,30 [redacted] **aperto,** news

11,45 Mezzogiorno [redacted], show, conduce Gianfranco Funari

13,45 Benny [redacted] Show, replica

14,15 Ciclo: Nuovo cinema Gabibbo **Il Corsaro Nero,** film [redacted] Kabir Bedi, Carole André. Regia di Sergio Sollima

16,30 Il mio amico Ultraman, telefilm, *Rifiuti tossici*

17,30 A-Team, telefilm, *Zanne*

18 — Mondo Gabibbo, show

[redacted]

18,27 Meteo

18,30 Studio aperto, news

19 — [redacted] **Gyver,** telefilm, *L'eredità di Penny*

20 — Benny Hill Show

20,30 I vicini di casa, situation comedy con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e Gabriella [redacted]

21,30 Andy [redacted] Norman, situation comedy con Nino Formicola e Andrea Brambilla, *Lavato e stirato* - terzo episodio

22,30 La pazza storia del mondo, film con Mel Brooks, Dom De Luise. Regia di Mel Brooks, Usa 1981, commedia

0,17 Meteo

0,20 Studio aperto, news

0,54 Film, replica

2,55 A-Team, telefilm, replica

3,55 Mac Gyver, telefilm, replica

[redacted] **Chips,** telefilm, replica

5,55 Super Vicky, telefilm, replica

[redacted]

[redacted]

9 — Strega per [redacted], telefilm, *Jeannie diventa strica*

9,30 Tata e [redacted] professore, telefilm, *Un amico alquanto strano*

9 — Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm, *Psicologia infantile*

9,25 Cinque ragazze e [redacted] miliardario, telefilm, *Nata per guidare*

[redacted] **Cari genitori,** gioco condotto da Sandra [redacted]lio

[redacted]

1[redacted] Ciao ciao, show

11,40 La famiglia [redacted], telefilm, *Gomez dagli occhi verdi*

12,10 Ciao ciao, show

13,45 [redacted] teleromanzo

14,40 [redacted] [redacted] [redacted] **madre,** telenovela

17 — [redacted] **ragazza [redacted] circo,** telenovela. All'interno:

17,50 TG4, news

[redacted]

18,45 Buon pomeriggio

18,50 Gioco delle coppie, conduce Corrado Tedeschi

[redacted] **E' festa,** show, condotto da Sabina Stilo e Giorgio Me[redacted]

20,30 [redacted] **colpa del [redacted]** film di [redacted] con Francesco Nuti, Ornella Muti. Italia (1985), sentimentale

22,35 Buona [redacted] show condotto da Amanda Lear

23,15 Il Paradiso può attendere, film con Warren Beatty, Julie Christie. Regia di W[redacted] Beatty. U[redacted] (1978), commedia

1,20 Varietà è festa, (r)

2,30 [redacted] **quante cor[redacted]na stanno quaggiù,** film [redacted] Carlo Giuffrè, Isabella Biagini. Regia di Mariano Laurenti. Italia (1971), [redacted]

3,50 [redacted] **Welby,** telefilm

4,35 Strega per amore, telefilm (r)

5 — Polvere di stelle, film (r)

6,45 Tartarughe Ninja, cartoni

7,10 La famiglia Addams, telefilm

7,35 Flipper, [redacted]

ALLA RADIO

[redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: **8; 9,57; 13; 1[redacted]; 23**

[redacted] Chi sogna chi chi sogna che; **9** Capodanno con Mina; **10** Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II; **12,01** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco StereoRai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,[redacted]** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** Cocktail musicale; **16** Direttore Sergiu Celibidache; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo Camion; **18,0[redacted]** Radioboy; **18,30** 1993; Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **[redacted]** Audiobox; **20,30** East West Coast; **21,01** La Signora Vostra non è invitata; **21,35** Incontri con la poesia; [redacted] La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,[redacted]; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

8,45 Il viaggio promesso; **9,07** A video spento; **9,33** Insieme musicale; **9,49** Taglio di Terza; **10,1[redacted]** La patata bollente; **10,31** Italian magazzino varietà; **12,10** GR regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Agostino; **15,[redacted]** Parla[redacted] [redacted] attimo; **15,38** Pomeriggio insieme; [redacted] [redacted]amore un attimo; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** F[redacted] d'inverno; **22,41** Questa [redacted] quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **7,15; 8,45; 11,53; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,30 Concerto del mattino (1ª); **8,30** Canzoni d'autore; **9** Concerto del mattino (2ª); **10** Presepe in forma di parola; **10,45** Concerto del mattino (3ª); **11,45** Concerto [redacted] Capodanno 1992; **13,30** Intermezzo; **1[redacted]** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (1ª); **17,30** Terza pagina; **1[redacted]** Scatola sonora (2ª); **19** Intermezzo; **19,15** DSE Raccolta di fiabe italiane dell'800; **19,45** Concerto da Camera dell'Istituzione Universitaria dei Concerti; **21** Radiotre suite Festival Sanssouci 1991; **22,30** Blue note; **23,23** Intermezzo; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Stereorai

MONTECARLO

Telegiornale: 20

13 — Stanlio e Ollio

14,30 Ottovolante

15 — Snack, cartoni

15,25 Per favore non toccate le palline, film

17,05 Gli invincibili, film

19,45 Telelotto

[redacted] **La corsa più pazza d'America,** film

22,25 Primadonna. Da Piazza San Marco di Venezia, spettacolo lirico con Mariella Devia, Cecilia Gasdia, Katia Ricciarelli, Raina Kabaivanska

0,30 L'amaro sapore [redacted] potere, film

ODEON TV

13 — Cartoni animati

15,30 Happy end, telenovela

16,30 Shanghai Express, film con Marlene Dietrich, Clive Brook

18 — Rosa selvaggia

19,30 Ninja boy, cartoni

20 — L'uomo e [redacted] terra, documentario

20,30 Gloria Vanderbilt, miniserie [redacted] L. Cutteridge, A. Lansbury, C. Plummer, B. Davis, 2ª parte

22,30 [redacted] **letti... dure battaglie,** film con Peter Sellers, Lila Kedrova, Curd Jurgens

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23

14,40 [redacted] [redacted] [redacted] **ferro,** film

16,40 Cartoni animati

17,40 Il vestito nuovo dell'imperatore

18 — [redacted] [redacted] **capelli rossi,** telefilm

[redacted] **— Il quotidiano**

20,30 Nuovo Cinema Paradiso, film di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret, Salvatore Cascio

22,30 Bravo Benny, le comiche di Benny Hill

23,15 Da Vienna: Concerto di capodanno

0,15 Textvision

TELE + 1

14 — Il mistero del f[redacted]

15,45 Germania anno zero

17,05 Quarto potere, film

18,50 [redacted] bandito delle 11, film

20,25 +1 news, news

20,30 Vacanze di [redacted] 90

22,30 [redacted] **Deep - Il piacere [redacted] tutto mio,** [redacted]

[redacted] **Cattive compagnie**

2,30 Il grande odio, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **[redacted]lus e le compagne,** [redacted] Simone Signoret, di Antonio Pietrangeli

TELE + 2

10,30 [redacted] anno di Sport. Rino Tommasi accompagna il telespettatore attraverso i momenti più esaltanti dello sport italiano e mondiale: calcio, canottaggio, automobilismo, rugby, basket, csl, boxe, tennis.

14,30 Un anno [redacted] sport, replica

18,30 Un anno di sport, replica

22,30 Un anno di sport, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 18,30

9 — Cinquestelle in regione, attualità

12 — Il ritorno di Diana Salazar, telenovela

12,30 Ghiaccio neve, sport

13 — [redacted] padroncina, telenovela (r.)

14,30 Pomeriggio insieme

17 — Ciao ragazzi, cartoni animati

18,30 La padroncina, telenovela

[redacted] **Annie,** film. Regia di John Huston. Con Albert Finney, Carlot Burnett

22,45 Concerto di capodanno

ITALIA 7

13 — I ragazzi del sabato sera, telenovela

13,30 Andiamo al cinema, rubrica

13,45 Usa Today, news

14 — Il più bel casinò del Texas, film

[redacted] **Telecity per voi**

17,20 Sette in allegria

19,30 O' Hara, tel[redacted]

20,30 VII Fest[redacted] Nazionale [redacted] musica leggera di Venezia «Leone d'oro» 1991, musicale

22,30 La rivincita di Ivanhoe, film

0,15 [redacted] **on,** telefilm

1,15 [redacted] Hara, telefilm

RETE A

15,05 Semplicemente Maria, teleromanzo

16 — Incatenati, teleromanzo

17,15 Sentieri di gloria

18,05 Il tesoro del sapere, programma per ragazzi

19 — Speciale TgA «Un anno nel mondo», informazione

[redacted] **Semplicemente Maria,** teleromanzo con Victoria Ruffo

21,15 Incatenati, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita

22 — Sentieri di gloria, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

Dash
DAL 5 GENNAIO A 'DOMENICA IN' RITORNA [redacted]
C'È ANCORA BISOGNO DEL TUO AIUTO.
Dash

DOLLARO
1150,500

Andamento contrastato per il dollaro ai fixing europei: in Italia, il biglietto verde è sceso a 1150,5 rispetto alle precedenti 1150,75, mentre è salita la quotazione a Francoforte. Scambi ridotti.

MARCO
757,990

Sulla piazza italiana il marco si è indebolito rispetto alla nostra divisa, scendendo a 757,99 lire dalle 756,45 di venerdì. Che capiterà nei prossimi giorni, se il biglietto verde si indebolirà ancora?

COMIT
+1,59%

La Borsa di Milano è riuscita a ridurre le perdite dall'inizio dell'anno. Ieri, l'indice Comit è salito a 504,58 con un guadagno dell'1,59%. Gli ordini di acquisto sono arrivati a Piazza Affari dall'estero.

DISTRETTO
+1,26%

Mercato Ristretto a Milano sostenuto dalla domanda che, al termine della riunione di ieri, ha portato l'indice a quota 398,68 con +1,26%. In primo piano il recupero della Popolare di Milano (+3,45%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 31 Dicembre 1991 27

Il Giappone segue Washington alla vigilia della missione americana in Estremo Oriente

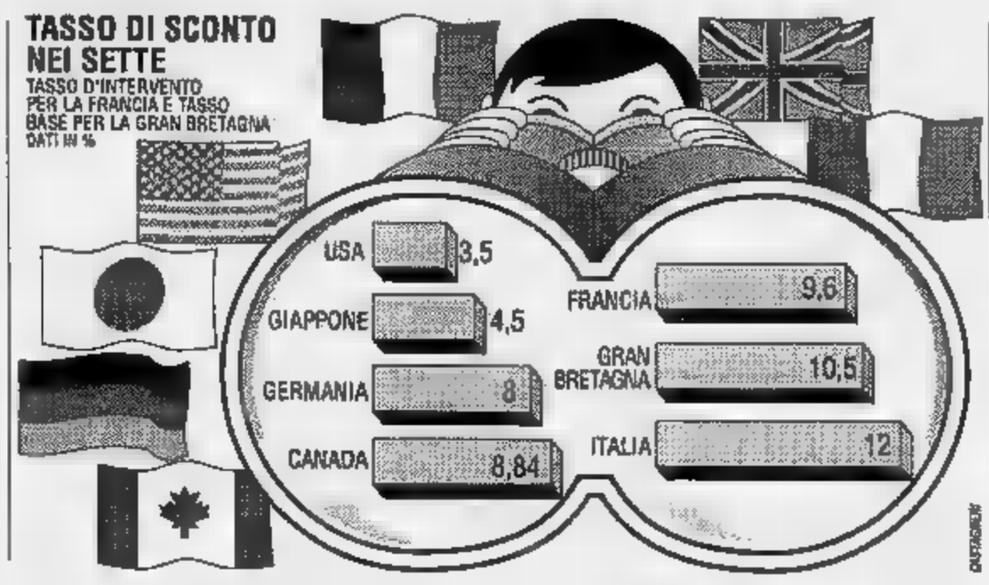
Tokyo riduce i tassi, Borse euforiche

Bush soddisfatto: «Favorirà i commerci mondiali»

TOKYO. Con una mossa a sorpresa, alla vigilia del viaggio di Bush in Estremo Oriente, la Banca del Giappone ha ridotto il tasso di sconto di mezzo punto, dal 5 al 4,5%. La decisione ha registrato subito il consenso di politici e uomini d'affari. E' la terza volta in un anno che il Giappone prende una misura di questo tipo. La decisione, attesa per l'inizio di gennaio, ha spiegato il governatore della Banca centrale, Yasushi Mieno, è stata suggerita dalla «necessità di stimolare la crescita economica che sembra rallentare sempre più», soprattutto in vista del periodo gennaio - marzo in cui le aziende pianificano gli investimenti per l'anno successivo. Non risponde invece, ha aggiunto Mieno, alle pressioni statunitensi per un allineamento nipponico alla politica monetaria di Washington che di recente ha compresso il tasso di sconto al 3,5%. Un tasso di sconto più basso, ha auspicato Mieno, dovrebbe «dare impulso alla massa monetaria e frenare la tendenza al rafforzamento dello yen e le forti spinte inflazionistiche determinate dal preoccupante aumento dei prezzi al consumo anche i prezzi all'ingrosso ormai stabilizzati». Da parte sua, il premier Kiichi Miyazawa ha definito «tempestivo» l'allentamento creditizio che coincide con l'approvazione del bilancio dello Stato da 72.220 miliardi di yen, 722.000 miliardi di lire.

Il calo dei tassi giapponesi (Bush ha subito detto che «certamente aiuterà a ridurre gli squilibri commerciali tra i due Paesi») ha avuto effetti immediati: la Borsa di Tokyo ha guadagnato il 2,4%, trascinando al rialzo anche le Borse europea e Wall Street.

(r. e. s.)



Il Toro di Wall Street trascina l'Europa

E a Piazza Affari tornano gli investitori stranieri

La febbre di Wall Street, rafforzata dal rialzo di Tokyo, ha contagiato le Borse del mondo. Ed è perfino arrivata a piazza Affari che ha ripetuto il copione di venerdì scorso. L'indice Comit ha chiuso a quota 504,58 in rialzo dell'1,59%, dopo una seduta all'insegna dell'ottimismo.

Il risveglio aveva già portato la buona notizia di Tokyo al Toro, col Nikkei in progresso del 2,40% dopo l'annunciato ribasso di mezzo punto del tasso di sconto. Una misura decisa per dare fiato alla macchina economica giapponese, in fase di lenta recessione. E per preparare un terreno più favorevole alla visita di George Bush. In sintonia, anche gli altri mercati asiatici hanno guadagnato punti, spingendo subito le Borse europee in su, fin dalle prime battute. E non c'è dubbio che la funzione trainante viene da New York, dove addirittura si ipotizza un ulteriore calo del costo del danaro.

Negli Stati Uniti, la riduzione del tasso di sconto decisa dieci giorni or sono ha avuto immediati riflessi sul mercato immobiliare che, già a novembre, aveva dato segnali di risveglio, probabilmente legati al livello minimo al quale i prezzi erano scesi.

La decisione di Bush, insomma, è piaciuta al mondo del business, e si è immediatamente trasmessa ai sensori di Wall Street, che anche ieri è progredita a ritmo sostenuto. In chiusura l'indice Dow Jones ha raggiunto un nuovo record: quota 3163,91 con un aumento di 62 punti, pari al +2,01%.

La riduzione del tasso giapponese ha influito positivamente su Francoforte, che ha ultimato la mattina con un guadagno che sfiora l'1%. Buono il tono di Zurigo e di Bruxelles. La prima è salita dello 0,87%, la seconda dello 0,45%. Quanto a Parigi, il listino è andato avanti dell'1,93%. Solo Londra ha perso lo 0,42% ma per motivi interni: un sondaggio ha indicato i laboristi in vantaggio sui conservatori, mentre i dati sui fallimenti puntano tutti l'alto.

Per Milano, l'ossigeno arrivato con gli stranieri che, ieri, si sono riaffacciati in piazza Affari, probabilmente tranquillizzati dal varo della legge finanziaria per il 1992. I quali stranieri, come d'abitudine, si sono interessati alle Benetton e ai telefonici, cosicché Sip, Stet e Italcable hanno guadagnato circa un punto e mezzo percentuale.

Qualche ordine è venuto anche dall'interno, cosicché il listino si è mosso per la gran parte al recupero, anche se il giro d'affari è rimasto sui soliti magri livelli, appena superiori ai 600 miliardi.

La domanda ha insistito come sempre sulle Generali e, ieri, anche sulla Ras, a dispetto dell'annuncio degli scambi di pacchetti per compagnie tedesche e austriache. Il parterre ha accolto bene la notizia dell'operazione Spagna, resa nota dai vertici di Trieste venerdì pomeriggio. Le Generali sono salite del 2,17%, a 28.300 lire, le Ras sul telematico hanno segnato il prezzo di riferimento di 20.024 lire contro le 19.739 di venerdì.

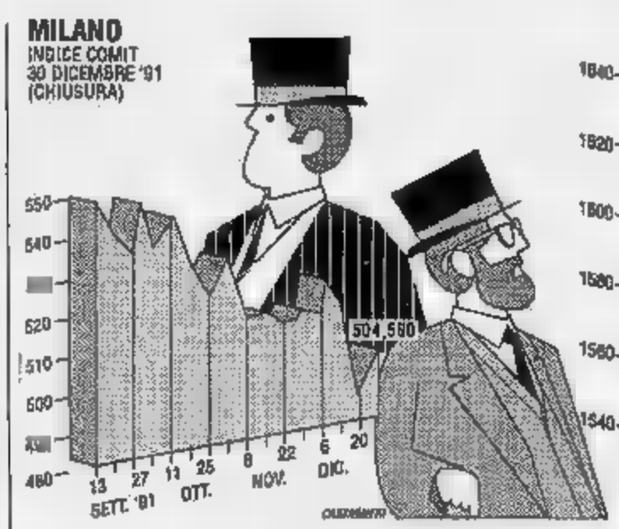
Nel complesso, tutte le blue chips si sono rafforzate. Fiat ha chiuso a 4675 lire, con un progresso del 2,77%, Iri è salita del 4,12%, Montedison quasi del 3%, Olivetti ha guadagnato il 2,2%. Generali e Ras hanno trascinato dietro di sé gli assicurativi: Assitalia è progredita del 5%, Alleanza dell'1,99%. Nel settore credito bene Mediobanca, migliorata del 2,7% a 12.650 lire.

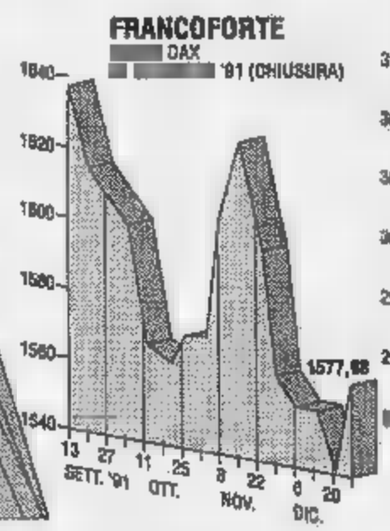
Anche i titoli trattati in continua hanno avuto una buona giornata: Cir ha chiuso in rialzo del 3,60%, Ferfin del 2,32%, Fiat privilegio del 2,11%, Comit dell'1,24%.

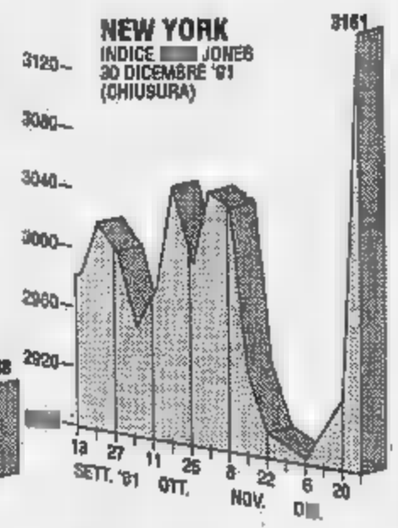
Lo sprint di questi ultimi giorni consente a piazza Affari di chiudere l'anno con una perdita ridotta al 2,32%. Ma per comprendere il significato vero negativo di questa percentuale, bisogna fare un raffronto. Si vede allora che, in Europa, solo Vienna fa peggio con un calo vicino al 15%. Ma Londra chiude con un progresso che sfiora, nei dodici mesi, il 13%, Zurigo guadagna il 15,91%, Francoforte il 12,85%, Parigi il 14,75%.

Ci distanziano anche Bruxelles e Amsterdam con rialzi del 10,43% e dell'11,80%, mentre Madrid segna un più 8,45%.

Magra consolazione, ci batte, in Asia, Tokyo con un calo del 3,63%. Ma New York è vicina ad un guadagno del 20%. E poi guardiamo Hong Kong e Sidney, il nostro arretramento diventa abisso. Questi due mercati sono saliti del 41,35% e del 26,23%.







Cardi piazza tutti i Cct

La richiesta supera l'offerta Il rendimento sale all'11,16%

ROMA. Forte richiesta e rendimenti in rialzo nell'ultima maxi-asta del 1991 per i Cct: a fronte di un'offerta del Tesoro di titoli settennali, pari a 7500 miliardi di lire, al prezzo di emissione di 96,60 lire (ogni cento nominali), sono giunte in Banca d'Italia richieste per 10.553 miliardi.

La Banca d'Italia - precisa un comunicato - ha collocato i 7500 miliardi di titoli (con interessi indicizzati ai rendimenti annuali dei Bot) al prezzo di aggiudicazione di 98,05, a cui corrisponde un rendimento netto annuo dell'11,16 per cento.

La precedente asta di 6000 miliardi di titoli settennali aveva registrato un rendimento netto annuo dell'11,08 per cento.

Sempre ieri, per il superamento della scadenza di fine anno il sistema si è trovato di fronte ad un impegno particolarmente elevato (valutabile in circa 23.000 miliardi di lire).

Un impegno che ha richiesto l'intervento altrettanto massiccio da parte della Banca d'Italia che ha finanziato gli istituti di credito con un'operazione «pronti contro termine» per 8000 miliardi.

Il finanziamento, per il quale Bankitalia prevede il rientro per il 7 gennaio, ha registrato tassi in diminuzione: il tasso minimo è stato del 12,50% contro il 13,05% registrato in un'analoga operazione il 23 dicembre scorso; quello massimo il tasso medio è stato del 13,08% contro il 13,25%.

In tensione sono risultati ieri mattina i tassi interbancari a breve con punte vicine al 15% per l'overnight, dovute soprattutto al superamento della scadenze di fine anno.

I tassi interbancari con scadenze ad una ed a due settimane risentono in misura più contenuta delle scadenze annuali e si sono attestati tra il 12,50% ed il 13,12%.

(r. e. s.)

VENTI DI RECESSIONE

Assenti i governi non i governatori

Le grandi manovre monetarie del '91 si chiudono con una riduzione del tasso di sconto giapponese. Il fatto, in sé, ci riguarda poco, scarsi essendo i rapporti tra lo yen e le monete europee. Non può lasciare indifferenti, però, la circostanza che anche il Paese guida della grande area economica e finanziaria del Sud-Est asiatico abbia dovuto far ricorso ad una manovra monetaria espansiva per fronteggiare una stagnazione economica che minaccia di volgere in recessione. Insomma, l'ombra cupa della recessione si è allungata anche sui sistemi economici che, nel loro insieme, costituivano l'area contraddistinta dalla più prorompente espansione e dal più elevato potenziale di ulteriore crescita.

La stagnazione, dunque, ha assunto una dimensione globale, come globale è la risposta - monetaria, appunto - che sta ricevendo dalle grandi potenze economiche.

Non inganni il fatto che, mentre Stati Uniti e Giappone hanno ridotto i loro tassi di interesse di riferimento, l'Europa li ha invece innalzati. La contraddizione si spiega col fatto che l'Europa, per difendere tassi di cambio pressoché fissi anche eccessivo dispendio di riserve, non ha potuto allinearsi all'aumento tedesco che - come già osservato a suo tempo - ha inasprito i suoi tassi di interesse esclusivamente per lanciare un messaggio forte alle parti sindacali alle prese con il rinnovo dei contratti.

La Bundesbank, in buona sostanza, ha inteso prevenire ogni possibile inflazione da costi, non certo combattere una inflazione da domanda, essa stessa avendo apertamente ammesso di prevedere un anno con un basso tono congiunturale. Se, in definitiva, la variazione dei tassi di cambio non fosse ingessate da valenze politiche talvolta irragionevoli; se, in conseguenza, la Germania avesse potuto realizzare i suoi pur legittimi intenti di governo dell'economia con più propria rivalutazione del marco, senza che le Francia ritenesse di dover fare altrettanto al solo scopo di difendere la sua immagine politica di Paese risanato e ben amministrato, quale oramai è considerato indipendentemente dal valore del cambio; insomma, se i cambi fossero stati governati da efficienti strumenti della politica economica anziché come bandiere politiche, la disgrazia nella dinamica dei tassi di interesse si sarebbe verificata con probabilità, la tendenza a ridurli in funzione antirecessiva sarebbe risultata assai più generalizzata.

Chiarito l'equivoco della presunta guerra dei tassi, rimane il fatto ben più preoccupante e sostanziale che il mondo capitalista non riesce ad esprimere altra risposta alla crisi se non attraverso manovre monetarie. Agiscono le banche centrali, ma i governi sembrano inerti. Persino il governo tedesco, alle prese con l'impegno epocale (ma anche le opportunità) della riunificazione, sembra accettare supinamente il forte rallentamento della crescita per il 1992.

L'Italia è fuori discussione avendo peggiorato negli Anni 80 la condizione patrimoniale dello Stato e ritrovandosi, per ciò, più stretta nel cappio di un indebitamento opprimente.

Helmut Schlesinger

Ma altri Paesi, quelli che nello stesso decennio hanno risanato i loro conti, recuperando margini di manovra anche ampi, potrebbero avvalersene in funzione anticongiunturale. Sono tutti irretiti dai timori dell'inflazione e dai conseguenti turbamenti che potrebbero derivare ai cambi (solo gli Stati Uniti possono permettersi di non dar peso alle cosiddette componenti esterne che, in effetti, hanno scarso rilievo sull'economia americana). Tuttavia, stringendo i vincoli della politica dei redditi, una politica più coraggiosa e investimenti pubblici quale gli Stati in buone salute finanziaria potrebbero permettersi, costituirebbe un buon tonico contro il ristagno produttivo e contro la contrazione degli investimenti industriali che si sta verificando ovunque.

Che l'economia capitalista proceda per cicli è cosa nota, probabilmente inevitabile, e forse fisiologicamente necessaria. Ciò non significa, però, che ci si debba arrendere di fronte ad una fase negativa che, lasciata a se stessa, sembra vieppiù intenzionata a durare nel tempo. Considerato che le crisi che il mondo intero sta vivendo segue il più lungo e sostenuto ciclo di crescita, costituisce ben magra consolazione per Paesi capitalisti i quali hanno visto il disfacimento dei sistemi dirigisti con tanta legittima soddisfazione, ma talvolta anche con tanta legittima supponenza.

Alfredo Recanatesi

Arriva la grande «rivoluzione» del sistema tributario, tutte le scadenze per i contribuenti

Anche il fisco brinda al '92 l'anno nero degli italiani

ROMA. «Cin cin» al 1992 anche da parte dei contribuenti, ben sapendo però che gli auguri di buon [redacted] saranno tutti dalla parte [redacted] fisco. Sarà un anno d'oro per l'Erario, mentre per le tasche degli italiani che lavorano si avvicinano dodici mesi «neri».

Se si escludono l'ennesimo condono (previsto tra il 1º ed il 30 aprile 1992 e che consentirà a molti di mettersi in regola con il fisco evitando le pesanti sanzioni previste per gli [redacted]sori) e le semplificazioni alla denuncia dei redditi introdot[redacted] con l'ultima Finanziaria, le novità del '92 si possono [redacted]nsiderare tutte negative per i cittadini.

Nel mirino resta la [redacted] (ed è il settore che risente [redacted] più delle innovazioni fiscali introdotte quest'anno), mentre la tassa sulla salute viene fiscalizzata, cioè si paga sul reddito dell'anno in corso e non più [redacted] quello dell'anno precedente. In altre parole, per la dichiarazione, l'accertamento e la riscossione della tassa sulla salute, il contributo di competenza del prossimo anno va dichiarato e pagato con il Modello 740 [redacted] non più [redacted] modo separato. Il cambiamento, se da [redacted] lato semplifica la vita dei cittadini interessati, dall'altro rende molto più difficile l'evasione [redacted] questo contributo.

Restando in tema di abitazioni, l'unica buona notizia riguarda la definitiva conferma delle agevolazioni per la prima casa, previste dalla cosiddetta «legge Formica». Per tutto il resto, la stangata è inesorabile e riguarda almeno tre aspetti:

a) nel 1992, entrano in vigore i nuovi [redacted]imi catastali: comporteranno, in media, un raddoppio del reddito [redacted]ei fabbricati, sul quale peseranno a catena molte altre misure; tra queste, l'addizionale dell'1 per cento sull'Irpef e le minori deduzioni consentite;

[redacted] per la prima volta, l'Ilor pagata nel 1991 non può più [redacted] interamente dedotta dal reddito imponibile, [redacted] solo nella misura del 75 per [redacted]to: è, quindi, prevedibile un ulteriore aggravio fiscale per i possessori di immobili;

c) con il nuovo anno finisce, anche, l'abbattimento forfettario del 33 per cento sugli affitti di immobili non abitativi; tale «abbattimento» viene limitato [redacted] 10 per cento, un eventuale ulteriore 15 per cento dovrà essere comprovato da una documentazione [redacted] allegare alla dichiarazione dei redditi stessa.

Novità in vista anche per l'Iva (nella dichiarazione annuale relativa al 1991, da presentare a marzo, occorrerà saldare l'acconto che è stato pagato [redacted] 20 dicembre scorso, sulla base del 65 per cento dell'imposta relativa al corrispondente periodo del '90) e quasi «rivoluzione» per l'Irpef: l'innovazione più negativa è l'introduzione di una addizionale dell'1 per cento sulle aliquote degli anni 1992, 1993 [redacted] i [redacted] scaglioni sono stati appena rivisti per tenere conto del «fiscal drag»; una sorpresa che complicherà non poco il calcolo degli acconti da versare nel maggio e nel novembre 1992. Sempre a proposito dell'Irpef, continueremo a pagare [redacted] acconto d'imposta (in due [redacted], a maggio e a novembre) pari al 98 per cento (e non più al [redacted] per cento [redacted] è avvenuto nel 1990) delle imposte pagate nel 1991.

Tra le buone notizie, come si [redacted] detto, [redacted] ricordato l'esonero dalla presentazione del modello 101 e 102 da parte dei lavoratori dipendenti e dei pensionati in possesso, nel 1991, di redditi privi di oneri deducibili. I lavoratori dipendenti ed i pensionati che vorranno delegare l'incombenza di presentare il 740 al loro datore di la[redacted] o all'ente previdenziale devono, invece, attendere il '93. Da parte loro, i lavoratori autonomi, dal 1º gennaio '92, possono avvalersi dell'aiuto dei Caf, i Centri di assistenza fiscale, per la compilazione delle loro dichiarazioni. E, dal 1º gennaio 1993, scatta anche l'istituzione del *conto fiscale*, grazie al quale lavoratori autonomi e imprese possono accreditare e addebitare le somme che devono o [redacted] cui [redacted] creditori nei confronti dell'erario.

Luci ed ombre interessano, invece, il campo delle successioni. Le notizie buone sono rappresentate dall'innalzamento [redacted] a 250 milioni di lire del valore della prima casa [redacted] da tasse [redacted] successione e la revisione delle aliquote, ed appena un anno dalla riforma varata dal Parlamento. Le cattive notizie sono riferite alla riduzione da 9 a 5 anni della possibilità di dilazionare le imposte di successione ed all'aumento dal 9 al 10 per cento degli interessi sulle somme dilazionate. Dal primo gennaio [redacted], inoltre, gli eredi dovranno «autoliquidare» entro tre mesi dalla dichiarazione [redacted] successione l'imposta principale, [redacted] aspettare che [redacted] il fisco a chiedere i soldi. Un'altra novità fiscale che il [redacted]to 1992 porta con [redacted] eredità dal '91, riguarda le nuove tasse sulle concessioni regionali. Nell'agosto scorso, sono state unificate e riviste in modo da renderle uniformi in tutte le realtà territoriali e scatteranno il 1º gennaio prossimo. Sul versante delle tasse automobilistiche non dovrebbero ripetersi, tuttavia, gli inconvenienti verificatisi lo [redacted] anno. Il governo ha intimato alle Regioni di definire in tempo l'entità del bollo regionale, che viene così compreso in un unico versamento.

Infine, nel quadro della citata «rivoluzione» del fisco, vanno ricordate le nuove imposte sulle plusvalenze realizzate in Borsa; le imposte su carte di credito, fuoristrada, [redacted] ed aerei e i coefficienti di congruità per i lavoratori autonomi. Non nuovi sono, invece, gli scontrini fiscali, ma che ora vengono estesi a tutte le categorie di commercianti.

Il 1992, comunque, non è un anno «amaro» solo per i normali cittadini. L'anno nuovo porta, infatti, maggiori tasse anche per deputati, senatori, parlamentari europei e giudici costituzionali. [redacted] gaudio. Scatta dopodomani l'aumento dal 70 all'82 per [redacted] della quota delle indennità che, al netto [redacted] contributi previdenziali, costitui[redacted] reddito effettivo e deve quindi essere dichiarato nel Modello 740. La novità è prevista da una legge approvata nello scorso agosto ed entra in vigore il 1º gennaio. La parte non tassabile delle indennità dei parlamentari (18 per cento) rappresenta un riconoscimento forfettario degli oneri connessi con l'esercizio delle loro funzioni. In base alla nuova disposizione, l'indennità parlamentare al netto delle rite[redacted] fiscali e previdenziali dovrebbe diventare pari a 6.136.000 lire per dodici mensilità.

Per concludere, vediamo alcune delle principali scadenze che, nel corso del 1992, interessano i contribuenti italiani.

Entro il 10 gennaio, va versata la tassa della salute dovuta da coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori quale seconda rata '91. Entro il 26: pagamento della tassa fissa annuale per i ciclomotori. Entro il 31: pagamento del canone Rai.

Scade il 29 febbraio, il termine per applicare la marca [redacted]le di concessione sulle patenti di guida; entro la stessa data deve essere pagato [redacted] bollo per le auto [redacted] potenza sino a [redacted] cavalli fiscali e per i motocicli, nonché per rimorchi. La terza rata '91 della tassa sulla salute [redacted] coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori va versata entro [redacted] 1[redacted] marzo.

Se aprile porta con sé una delle poche buone notizie (i termini per presentare le eventuali domande di condono fiscale), maggio è - come sempre - un mese duro per i contribuenti: rammenta i termini per l'autotassazione Irpef e Ilor relativa al saldo '91 e al primo acconto per il '92, nonché [redacted] la presentazione del Modello 740 per la dichiarazione dei redditi. Chi non paga entro il 1º giugno, ma versa il dovuto entro il 3, può godere della riduzione della soprattassa [redacted] 3 per cento, anziché al 40 per cento.

Entro il 30 giugno, invece, deve [redacted] pagata in un'unica soluzione la tassa della salute dovuta dai cittadini «non mutuati» relativa al '91.

A dispetto delle tendenze stagionali, i mesi fiscalmente «caldi» tornano ad [redacted]ere quelli [redacted] tardo autunno. Il [redacted] novembre, inizia il termine per l'autotassazione [redacted] secondo acconto Irpef e Ilor per il '92, che scade a fine mese. I ritardatari che pagano entro il 3 dicembre, possono usufruire della riduzione della sovrattassa dal 40 al [redacted] per cento.

Buon anno erario.

Mario Tortello

[redacted]

COSI' SARA' LA NUOVA IRPEF

Questi i [redacted] scaglioni [redacted] reddito per il [redacted] sui quali verranno fissate le aliquote [redacted] fini [redacted] pagamento dell'imposta sui redditi delle persone fisiche

SCAGLIONI	ALIQUOTA %
Fino a 7.200.000	[redacted]
Oltre 7.200.000 e fino a [redacted]	22
Oltre 14.400.000 e fino a 35.900.000	27
Oltre 35.900.000 e fino a 72.000.000	34
Oltre 72.000.000 e fino a 179.[redacted]	41
Oltre 179.800.000 e fino a 359.700.000	46
Oltre [redacted]	51

[redacted]

E QUESTE LE «SUCCESSIONI»

Questi i nuovi scaglioni di imponibile per le successioni e [redacted] aliquote (immutate) sul valore globale dell'asse ereditario (aliquote in milioni di lire)

VECCHI SCAGLIONI	NUOVI SCAGLIONI	ALIQUOTA %
Oltre 5 fino a [redacted]	oltre 10 fino a [redacted]	-
Oltre 60 fino a 120	oltre 100 fino a 250	-
Oltre 120 fino a [redacted]	oltre 250 fino a 350	3
Oltre 200 fino a [redacted]	oltre 350 fino a 500	7
Oltre 400 fino a 800	oltre 500 fino a 800	10
Oltre 800 fino a 1500	oltre 800 fino a 1500	15
Oltre 1500 fino [redacted] 3000	oltre 1500 fino a 3000	22
Oltre 3000	oltre [redacted]	[redacted]

Il ministro [redacted] Finanze Rino Formica. Il 1992 sarà un anno «amaro» anche per parlamentari e giudici costituzionali

[redacted]

E dopo le urne una nuova stangata

ROMA. La grandine di tributi nuovi e aggiornati, [redacted]ti anticipati, coefficienti accresciuti, aliquote aumentate, agevolazioni riordinate, che l'anno [redacted] porterà, irriteranno certo i contribuenti, li frastorneranno ancor più. Ma, stando alle grandi cifre, questo continuo mutare [redacted] leggi sarà del tutto inconcludente per il fisco: come pedalare su una bicicletta senza ruote. [redacted] toglie il gettito (aleatorio) del condono, nel '92 la pressione fiscale globale resterà identica a quella del '91: circa [redacted] 25,5% del prodotto interno lordo. Nel '91 rispetto al '90, invece, era aumentata abbastanza. Nel '92 muterà soltanto la ripartizione del peso tra i cittadini: in parte per disegno razionale (le imposte sulla casa andavano aggiornate, per tener dietro al mutamento del [redacted] e alla crescita dei valori); in parte per calcolo elettorale (si aumentano le imposte meno impopolari, o ritenute tali); in parte per caso. Almeno per ora. Dopo le elezioni politiche il nuovo gover[redacted] scoprirà che i conti non tornano e deciderà altre tasse. [redacted] margine di inattendibilità della legge finanziaria appena approvata sarebbe tale (23.000 miliardi [redacted] Cer-Irs-Prometeia, ol[redacted] 30.000 secondo il Centro Studi Confindustria) da far temere una stangata durissima. [redacted] mancato arrivo della ripresa economica consiglierà forse un intervento più blando. [s. l.]

UNITA' [redacted] LOCALE N. 17 [redacted]

AVVISO [redacted]

L'U.S.L. [redacted] con sede in Marcianise (CE), via S. Evangelista - [redacted] seguenti gare a licitazione privata:
- Biancheria e tele L. 30.000.000, importo [redacted];
- Lavatura e stiratura biancheria L. 50.000.000, importo presunto;
- N. [redacted] autovetture L. 40.000.000, importo presunto;
- [redacted] di pulizia L. 30.000.000, importo presunto;
- Camici, divise e calzature L. 100.000.000, importo presunto;
- Manutenzione attrezzature sanitarie L. 150.000.000, importo [redacted];
- Manutenzione impianti tecnologici (elettrici, idraulici, termi[redacted] gruppo elettrogeno) L. [redacted] importo presunto;
- Disinfestazioni e derattizzazioni e insetticidi L. 80.000.000, importo presunto;

Le domande di partecipazione redatte in competente bollo, per singola gara, [redacted] pervenire esclusivamente a mezzo posta all'Ufficio Protocollo dell'Ente entro le ore 12 del giorno 15-1-1992, a pena di esclusione, unitamente alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:
A) Iscrizione [redacted] C.C.I.A.A.;
B) dichiarazione autenticata di assenza cause impedimento art. 10 legge 113/81 e legge 646/82 nonché legge 55/90.

La richiesta di partecipazione [redacted] gara non vincola l'Amministrazione.

Marcianise, lì 20-12-1991. [redacted] STRAORDINARIO dott. Pietro Farina

[redacted] DI NOVARA

Estratto bandi di gara

Sono indette 2 gare [redacted] licitazione privata per i seguenti lavori:
1) costruzione servizi igienici e spogliatoi palestra scuola media G. Ferraris - Importo a base d'asta L. 1.450.000.000;
2) costruzione sede Az. Farmaceutica con strutture e servizi Croce Rossa - importo a base d'asta L. 1.050.000.000.

Sistema di aggiudicazione art. 1 lett. a) L. n. 14/73 con esclusione di offerte in aumento.
Le domande, una per [redacted] gara, corredate dagli elementi richiesti nei bandi, dovranno pervenire entro il 16.1.1992. I bandi integrali so[redacted] stati pubblicati sul B.U.R. Piemonte n. 32 in data 27.12.[redacted]. Informazioni c/o Uff. Contratti tel 0321 370.247/8.

IL SEGRETARIO GENERALE Dr. L. Tenniriello

IL SINDACO [redacted]

25 anni
Agenda del Giornalista 1992
[redacted] strumento di lavoro per giornalisti, l'Agenda si è affermata tra quanti operano nel mondo della stampa.
L'AGENDA DEL GIORNALISTA (Lire 56.000 + spese postali) può essere richiesta anche telefonicamente (06/679.9148-654.0143-6781499) o via fax (06/679.7492), 00186 Roma, Piazza di Pietra 26.

PK Per [redacted] pubblicità su LA [redacted] e [redacted] SERA
publikompass
[redacted] Torino - Corso [redacted] d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] (nuovo numero) 6521500

Comunicato ai partecipanti ai fondi comuni di investimento
PERSONALFONDO AZIONARIO
E PERSONALFONDO MONETARIO

[redacted]FONDINVEST Risparmio S.p.A.

Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare

Si comunica che a seguito [redacted] fusione per incorporazione della Capitalfondi S.p.A., nella Fondinvest Risparmio S.p.A., avvenuta con atto del 20/12/1991, quest'ultima assume la ges[redacted] dei fondi Personalfondo Azionario e Personalfondo Monetario a far data dal 2/1/1992.
L'Assemblea ordinaria del 31/5/1991 della Capitalfondi S.p.A. [redacted] deliberato alcu[redacted] modifiche ai Regolamenti dei predetti fondi, approvate da Banca d'Italia il 10/12/1991 e valide a decorrere dal 2/1/1992, secondo quanto di seguito indicato:

Art. 1-4-8 (Personalfondo Azionario - Personalfondo Monetario): modificati nel nome [redacted] Società di Gestione.
Art. 8 (Personalfondo Monetario): introdotta [redacted] possibilità di sottoscrivere quote del fondo mediante piani di accumulo.
Art. 17 (Personalfondo Azionario): recepito in sede regolamentare il beneficio, in precedenza inscritto nell'ambito di una iniziativa promozionale e quindi temporaneo, consistente nella restituzione al sottoscrittore di quote in [redacted] soluzione immesse nel certificato cumulativo, di un importo corrispondente ad un quinto delle commissioni di sottoscrizione effettivamente pagate, e ciò allo scadere di ogni anno di permanenza nel fondo e con [redacted] massimo di cinque anni; tale importo viene automaticamente destinato all'acquisto senza alcun onere aggiuntivo di quote del fondo o frazioni di esse.

Inoltre in adeguamento ad indicazioni in tal senso di Banca d'Italia sono state apportate ai Regolamenti le seguenti ulteriori modificazioni:

Art. 5 (Personalfondo Azionario - Personalfondo Monetario): introdotta la facoltà della Società di Gestione di porre in [redacted] operazioni finalizzate alla copertura del rischio [redacted] cambio nel rispetto delle vigenti disposizioni di Vigilanza.
Art. 9, 1° Comma (Personalfondo Azionario - Personalfondo Monetario): in caso di attesa [redacted] riscontro [redacted] buon fine dei mezzi di pagamento la consegna materiale dei certificati può essere prorogata non oltre 40 giorni, anziché 45 come in precedenza, dalla data [redacted] regolamento dei corrispettivi.
Art. 25 (Personalfondo Azionario e Personalfondo Monetario): stralciato in quanto contenente una norma di carattere transitorio.
All. lett. c) (Personalfondo Azionario) e allegato lett. c) (Personalfondo Monetario): sostituita l'espressione «cambi ufficiali» con l'espressione «cambi calcolati come media delle quotazioni rilevate [redacted] Borse di Milano e Roma».
Art. 8, 4° Comma (Personalfondo Monetario): eliminato il riferimento a commissioni di sottoscrizione in quanto il fondo ne è [redacted].
Art. 8 (Personalfondo Monetario): inserita la seguente formulazione: «Per i versamenti effettuati tramite autorizzazione [redacted] addebito sul conto corrente bancario intrattenuto dal sottoscrittore, il giorno di regolamento dei corrispettivi è il giorno di Borsa aperta successivo a quello in [redacted] si è reso disponibile per la valuta il versamento».

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 290/88 di: **SAS Metal Forge,** curatore dott. Margherita Gardi - C.so B. Telesio n. 8 - Torino - Tel. 72.41.17.
Il Giudice delegato [redacted]. [redacted]. Germano Cortese ha disposto [redacted] vendita **con incanto per il giorno 17-1-1992 alle ore 9,15** dei seguenti beni:
Lotto unico
[redacted]el territorio di [redacted] Canave[redacted] - porzione di stabile composto di un vano al piano terreno ad uso magazzino, [redacted] vano sovrastante [redacted] al piano primo accessibile dalla via Villa mediante scaletta interna.
[redacted] base: L. 26.800.000.
Aumenti [redacted] L. 500.000.
Depositi [redacted] cauzione e spese: 25% [redacted] prezzo base da versarsi [redacted] Cancelleria Fallimentare **entro le ore 13 del giorno 14-1-1992,** mediante assegno circolare **[redacted] trasferibile** intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino [redacted] controllore».
Versamento del prezzo **entro giorni 60** dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via [redacted] Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA [redacted]

[redacted] DI BOLOGNETTA
PROVINCIA DI PALERMO

Si porta a conoscenza che sulla G.U.R.[redacted] n. 52 del 28/12/91 sono stati pubblicati ai sensi [redacted] per gli effetti dell'art. 20 della legge 19/3/1990 n. 55 tutti i dati concernenti la gara di asta pubblica relativa dei lavori di sistemazione delle captazioni nella contrada Favarotta e rifacimento delle [redacted]te di adduzioni al centro abitato per un importo a b.a. di L. 3.571.750.000 effettuata da questa Amministrazione il 13/6/1991.

IL SINDACO
dott. G. Greco

[redacted] DI [redacted] GIUSTINO
PROVINCIA DI PERUGIA
Telefono 075/856.9121 - Telefax 075/856.419
Piazza Municipio n. 17 - 06016 S. GIUSTINO (PG)

IL SINDACO
- Visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14; come sostituito dall'art. 7 della legge 17 febbraio 1987, n. 80;
- Visto il D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55;

RENDE NOTO

che questa Amministrazione Comunale intende appaltare con la procedura di cui all'art. 1, lettera c) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media ai sensi del successivo art. 3, con esclusione di offerte in aumento, i lavori di:
- **Costruzione nuovi impianti di illuminazione pubblica nel capoluogo e frazioni - I Stralcio** per un importo a base d'asta di L. 942.491.070.

I lavori dovranno essere eseguiti in San Giustino capoluogo fraz. Selci Lama-Celalba e Pitigliano e consistono nella fornitura e posa in opera di tutti i materiali ed apparecchi necessari per la realizzazione dei nuovi impianti.
Non sono previste opere scorporabili.
Per la partecipazione alla licitazione privata è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 16/I fino a L. 1.500.000.000.
Il termine di esecuzione dell'appalto è previsto in giorni 360 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.
L'opera è finanziata con mutuo della Cassa DD.PP. per L. 963.600.000 e con i fondi del bilancio comunale per L. 139.521.305 ed i relativi pagamenti saranno effettuati quando siano maturati importi del 10% dell'intero importo al netto del ribasso d'asta ed al lordo della ritenuta di garanzia.
E' ammessa la presentazione di offerte ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche ed integrazioni.
Saranno ammesse alla gara anche imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno [redacted] della CEE alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge 584 del 1977.
L'offerta presentata si riterrà vincolante per il concorrente per il termine di giorni 120 decorrenti dalla data di apertura della gara, trascorsi i quali senza che sia intervenuta la stipula del contratto o comunque una definitiva determinazione da parte della stazione appaltante, gli offerenti potranno svincolarsi dal proprio impegno.
Le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, indirizzate al Comune di San Giustino - piazza Municipio n. 17 - 06016 SAN GIUSTINO (PG) dovranno pervenire entro le ore 12 dell'8-1-1992.
[redacted] inviti saranno diramati entro il termine massimo di cui all'art. 7, ultimo comma, della legge 2 [redacted]braio 1973, n. 14.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.
Il capitolato speciale d'appalto ed i documenti complementari saranno visibili dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
San Giustino, lì 16 dicembre 1991.

IL [redacted]

PROVINCIA REGIONALE DI PAL[redacted]

AVVISO

[redacted] G.U.R.S. N° 50 del 14-12-1991 sono stati pubblicati i seguenti avvisi [redacted] Aste Pubbliche:
1) S.P. N° [redacted] Castronovo: Opere [redacted] presidio e di protezione caduta massi - Importo a base d'asta L. 2.521.000.000.
2) Lavori di costruzione della strada di Giardinello - tratto [redacted] abitato [redacted] Trabia a Case Raimondo - Importo a base d'asta L. 2.195.800.000.
3) S.P. N° [redacted] Poggio S. Francesco": lavori di ammodernamento piano viario - Importo [redacted] base d'asta L. 1.813.445.000.

Palermo, [redacted] dicembre [redacted]

Il Presidente
Francesco Caldaronello

Per l'economista il pericolo è l'inflazione

Modigliani è sicuro «L'Italia sarà in A»

Franco Modigliani, premio Nobel per l'Economia: «Il '92 non facile ma non facciamo eccessi di catastrofismo»

ROMA. Nel futuro dell'economia mondiale non ci sarà crisi catastrofica anche la ripresa molto lenta. Gli Stati Uniti guideranno l'ascesa anche per motivi elettorali e l'Europa si adeguerà al passo. L'Italia riuscirà a restare al fianco delle grandi con difficoltà se non riuscirà a risolvere il problema dell'inflazione. Questa l'analisi del premio Nobel Franco Modigliani in un'intervista che apparirà nel prossimo numero de «L'Espresso».

«Il non sarà anno felice - dice Modigliani - ma non facciamo eccessi di catastrofismo. Non credo ci sarà un nuovo picco recessivo negli Usa anche perché il presidente Bush tenterà il tutto per per stimolare l'economia e presentarsi all'appuntamento con gli elettori nella situazione migliore possibile».

Il clima americano, secondo Modigliani, influenzerà il resto del mondo anche in modo articolato. «L'economia nipponica potrà crescere del 3%, la Germania del 2%, gli Stati Uniti dell'1,5%».

E l'Italia? Ogni speranza ha di agganciarsi a questa lenta ripresa del convoglio economico mondiale? «Francamente - risponde il premio Nobel - sono piuttosto pessimista. Non tanto per i problemi dell'economia, quanto perché non vedo emergere alcuna volontà politica di risolverli. Prendiamo per esempio questa lira sulla scala mobile: è il segnale più eclatante che non c'è disponibilità a fermare la crescita dei salari, condizione indispensabile per ridurre il competitivo con il resto del mondo».

Sulle speranze per l'Italia, Modigliani si confessa e individua nell'inflazione il pericolo «numero 1». «Se non ci saranno interventi - sostiene Modigliani - i partner europei non faranno mai l'Italia a pieno titolo nell'Unione monetaria». Ma di qui al '99, quando nascerà la moneta unica «c'è tempo per intervenire sull'inflazione. All'ultimo momento credo che si troverà la forza e il consenso politico per prendere le decisioni giuste». Secondo il premio Nobel «l'Italia rimarrà nella serie A dell'Europa».

Nero invece il futuro per le economie degli ex Paesi comunisti. «Per l'ex Urss il quadro è al limite della disperazione. Per tutti comunque - conclude Modigliani - ci saranno anni di grandi pene».

[r. e. s.]

Paura a Detroit per l'auto gialla

Iacocca lancia l'Sos Chrysler in pericolo

«Ha 5 anni di tempo per salvarsi se no sarà destinata a scomparire»

WASHINGTON. Il ciclone che è abbattuto su Detroit rischia travolgere Chrysler e farla uscire definitivamente dal mercato. A dirlo è lo stesso presidente della casa automobilistica, Lee Iacocca, nel corso di un'intervista al settimanale Newsweek, il quale ammette il gruppo si «trova di fronte a un bivio» e potrebbe imboccare una strada uscita cessando, entro cinque anni, di competere indipendentemente sul mondiale.

I tempi strettissimi, la diagnosi drammatica. La Chrysler, che ha recentemente perso il posto nella graduatoria delle grandi automobilistiche mondiali a favore della Honda, riuscirà a tenere la competizione per altri cinque anni, dopodiché, spiegato Iacocca, tutto quanto dipenderà dal successo Jeep e di una nuova serie berline di media cilindrata. «Devono risultare vincenti - ha detto Iacocca -; è di un'importanza vitale. Dobbiamo convincere il buon vecchio cliente della Chrysler a tornare da noi dopo che per buoni motivi ci aveva lasciato; forse gli avevamo spedito un prodotto scadente».

Secondo Iacocca, che lascerà la guida della Chrysler il 31 dicembre 1992 all'età di anni, automobilistica potrebbe dover accordi con altri produttori.

Iacocca si imbarcato con il Presidente Bush, i vertici di Ford e General Motors, per un viaggio in Estremo Oriente. «Il problema con il libero scambio - ha detto riferendosi ai giapponesi - non è che lo acquisto da loro, ma piuttosto che loro non comprano niente».

Quest'anno perdite della Chrysler dovrebbero ammontare a un miliardo di dollari e ironicamente Iacocca ha tirato fuori proprio questa cifra per giustificare l'esborso agli impiegati di dollari quale «bonus» natalizio, a un costo complessivo di 12 milioni dollari. «Che diamine, è solo una goccia d'acqua in confronto a tutti i che stiamo perdendo».

Intanto il presidente del dacato automobilistico United Auto Workers Union ha chiesto a Bush di premere sui giapponesi qui le esportazioni di auto negli 800.000 esemplari dagli attuali 1,8 milioni. Owen Bibler ha ricordato che durante la recessione del 1981, il Giappone aveva limitato l'export a 1,68 milioni veicoli. Secondo la Uaw questa misura sarebbe ancora più ragionevole nelle circostanze attuali: «Oggi le aziende giapponesi - oltre alle esportazioni - producono più di 1,5 milioni di auto negli impianti statunitensi servendosi una quota elevata importazioni di componenti dal Giappone».

[r. e. s.]

Lee Iacocca presidente della Chrysler. I prossimi 5 anni saranno fondamentali per il futuro della società automobilistica

L'emittente televisiva privata ormai nella bufera

E Parigi è già suonato l'allarme per «La Cinq»

PARIGI. Conto alla rovescia per «La Cinq», la televisiva privata francese, di cui Silvio Berlusconi (attraverso Fininvest) uno maggiori azionisti (25 per cento), alla pari con il gruppo Hachette che anche la responsabilità gestionale. Secondo il conduttore del telegiornale della sera, Jean-Claude Bourret, per il quale una de praticamente «già assunta», l'emittente potrebbe presentare i conti già oggi in tribunale, mentre per il futuro è «giuridicamente possibile» pensare ad una «società cui i telespettatori siano parte rilevante».

Da parte de «La Cinq» ci si limita a dire che «nessun provvedimento è stato preso». Il presidente canale televisivo, Yves Sabouret, nel corso di una riunione con i rappresentanti sindacali, avrebbe detto ieri di vedere si possibile andare avanti». Si tratta un'affermazione che sembra confermare le voci che circolano su possibile bancarotta dell'emittente, anche se il presidente Yves Sabouret avrebbe detto ai rappresentanti che La Cinq non ha richiesto l'amministrazione controllata.

FLASH

aumento nel '91

Con fatturato miliardi di lire, 1500 miliardi investiti in e sviluppo e 70 mila dipendenti, la svedese Eri- chiude l'anno in crescita. Secondo la società il 1991 è stato contraddistinto da una forte espansione sul mercato. Lo testimonia la recente sigla di un contratto in Giappone che prevede la fornitura un sistema di telefonia mobile cellulare per l'area metropolitana di Tokyo. Con quest'ultimo ordine, la Ericsson ha raggiunto una quota del cellulare pari al 40%, la pone al primo posto nel mondo. In Italia, il società svedese è presente con due società, Ericsson Fatme ed Eri- Sielte, che danno lavoro a circa addetti.

per Honeywell Europa

Giannantonio Ferrari è nominato presidente della Honeywell Europa al posto di Jean-Pierre Rosso, promosso a presidente della divisione automazione della multinazionale. Le nuove nomine, informa un comunicato della società americana produttrice di sistemi di automazione e controllo, saranno effettive dal 1° gennaio del '92. Ferrari, fino ad ora presidente responsabile dell'Europa occidentale, dell'Africa e del Medio Oriente, verrà sostituito John Bailey.

Cr-Verona: la Spa pronta ad alleanze

Parte un capitale di 1500 miliardi, e un patrimonio di 2600, la Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno in Spa. La Fondazione, che inizialmente avrà il controllo assoluto, manterrà alcune partecipazioni di controllo in società parabancario, servizio e strumentale. Pacchetti che potrebbero confluire in una holding, già prevista decreto ministeriale, che negli intenti presidente Alberto Pavesi dovrebbe coagulare le altre tre venete.

Iberia, nel '91 perdite record

La compagnia aerea di Stato spagnola Iberia nel 1991 ha accumulato perdite superiori ai 45 miliardi di pesetas. E' quanto risposto il governo ad un'interrogazione parlamentare partito all'opposizione «Grupo Popular». Nella spiegazione, viene precisato che una grossa parte delle perdite, circa 30 miliardi, è imputabile alla guerra del Golfo. A gravare sui conti, inoltre, è stato il forte esubero di dipendenti.

E' pronta la lista delle privatizzazioni

La dc taglia corto Iri e Eni vendano

Torna a soffiare il fuoco delle privatizzazioni. Ieri, a nome della dc, è sceso in campo il responsabile dell'ufficio economico Ugo Carrus, secondo il quale «tutto il settore agroalimentare dell'Iri, da Maccarese alla Sme può essere collocato, da subito presso i risparmiatori senza attendere la trasformazione degli in Spa». questa l'unica cessione possibile a breve. lista di attesa, così come risulta dal documento elaborato dalla commissione di studio istituita ministro ad interim per le PP.SS., Giulio Andreotti, si tutti i settori strategici dell'Iri che dovrebbero seguire la strada segnata dalla Cementir.

Carrus aggiunge che anche le banche come Comit e Credit potrebbero ulteriormente privatizzata. Con accortezza: «il controllo deve in mano pubblica, i managers - commenta - sono più equilibrati. Tutto ciò, come eventuali collaborazioni e alleanze - aggiunge - deve avvenire sulla base di precisi studi e progetti di fattibilità riscontrati sul mercati elaborati dirigenti degli istituti bancari e non certo dai politici».

su quale mercato vanno collocate le aziende da dismettere «il monte risparmio si attingere dove essere quello peo - sostiene l'esponente dc. L'essenziale - dice - è che siano seguite procedure d'asta trasparenti».

Se, in Iri strada segnata la Cementir va seguita in tutti i non strategici, la questione dismissioni tocca, ovviamente, anche il ricco Eni. Sul mercato, da subito, potrebbe essere collocato il energia: la Snam e l'Agip, quindi. O meglio, per quanto riguarda l'Agip, la gestione dei consumi energetici. «Certamente - precisa Carrus - non è possibile pensare a privatizzare l'approvvigionamento».

Altre possibili cessioni nell'Eni, riguardano, secondo Carrus, il settore meccano-tessile, potrebbe essere «appetibile non solo per i mercati europei anche per quelli Usa».

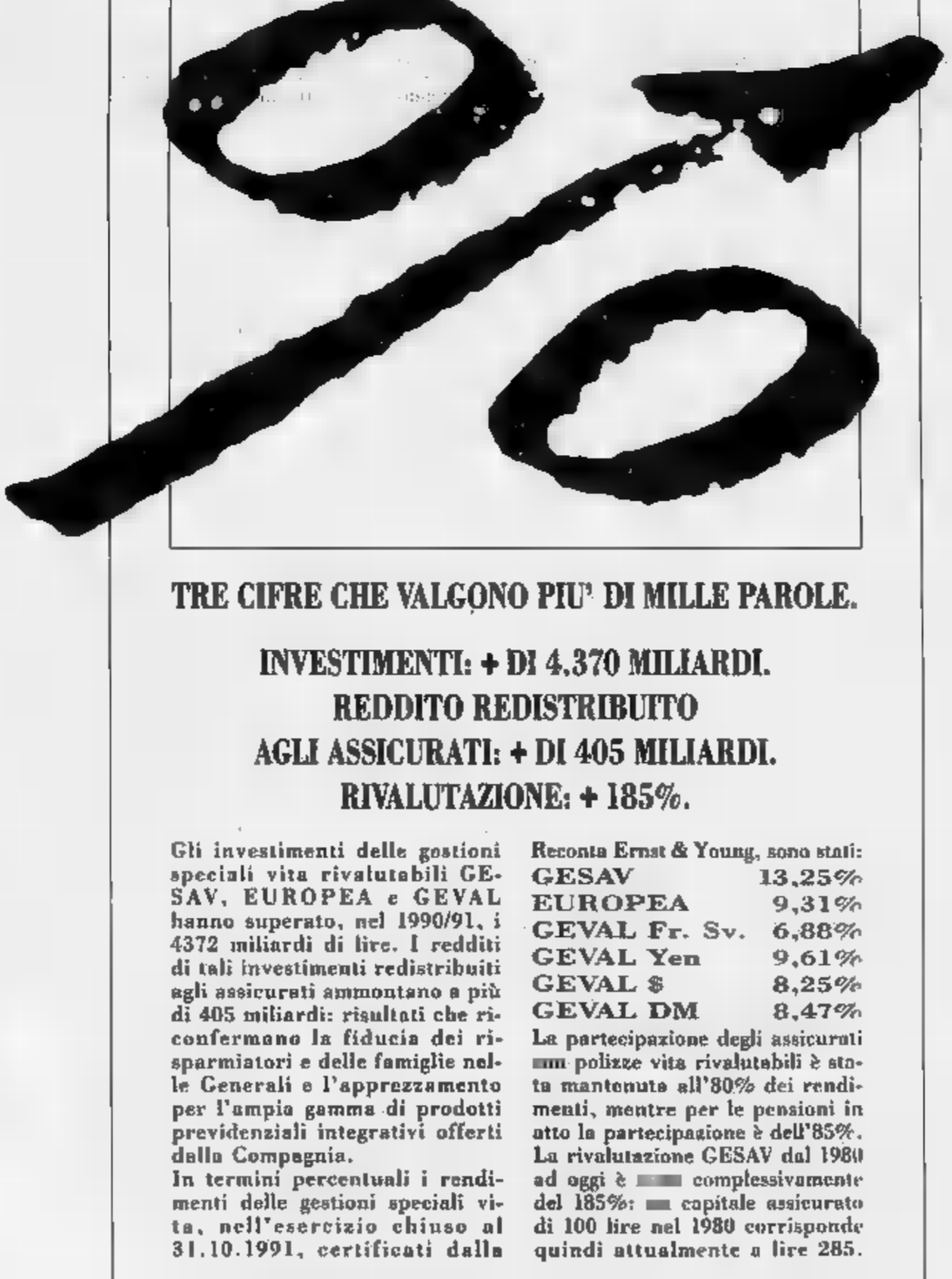
Ma viaggiare sul «Pendolino» costerà di più

Treno da 11.250 miliardi sulla linea Milano-Napoli

ROMA. rcia «a tutto vapore» il progetto Alta Velocità delle Ferrovie dello Stato. Ieri l'Ente Fs ha approvato il progetto di massima della linea Milano-Napoli e lo ha sivamente trasmesso alla società Tav spa (Treno alta velocità). Il progetto - spiega dell'Ente - è elaborato dalla società del gruppo Fs «Italferr Sistav spa» che ha definito in anticipo rispetto ai tempi previsti. La Tav, a sua volta, trasmetterà il progetto massima ai Generai contractor (Iri, Eni e Fiat) «nel più breve tempo possibile». Il progetto - ricorda il comunicato - riguarda Milano-Bologna (affidata all'Eni, 3700 miliardi), Bologna-Firenze (alla Fiat, 2600 miliardi) e Roma-Napoli (all'Iri, 4950 miliardi). Queste, volta realizzate, si collegheranno con la direttissima Roma-Firenze, attualmente esercizio, consentendo rapidi e frequenti spostamenti fra il Nord e il centro-Sud Paese.

Ma se i treni saranno più veloci, viaggiare sul «Pendolino», dal 1° gennaio, costerà più caro (circa il 2%) e, dalla data, rincareranno le multe e la regolarizzazione dei biglietti per chi ne è privo. Sono queste alcune delle novità tariffarie che l'Ente Ferrovie dello Stato ha preparato per La relativa soprattassa è stata fissata in mila lire «qualora il viaggiatore sia privo del biglietto» (che verrà comunque pagato). Stessa soprattassa verrà applicata nel di biglietti sprovvisti della data di inizio di validità «ove prevista».

gennaio aumenteranno anche il supplemento dei ni l (circa il 7,5%), il supplemento cuccetta (del 10%), mentre maggiorate - mediamente del 15% - le tariffe relative trasporto marittimo con la Sicilia.



TRE CIFRE CHE VALGONO PIU' DI MILLE PAROLE.

INVESTIMENTI: + DI 4.370 MILIARDI.
REDDITO REDISTRIBUITO
AGLI ASSICURATI: + DI 405 MILIARDI.
RIVALUTAZIONE: + 185%.

Gli investimenti delle gestioni speciali vita rivalutabili GESAV, EUROPEA e GEVAL hanno superato, nel 1990/91, i 4372 miliardi di lire. I redditi di tali investimenti redistribuiti agli assicurati ammontano a più di 405 miliardi: risultati che riconfermano la fiducia dei risparmiatori e delle famiglie nelle Generali e l'apprezzamento per l'ampia gamma di prodotti previdenziali integrativi offerti dalla Compagnia.
In termini percentuali i rendimenti delle gestioni speciali vita, nell'esercizio chiuso al 31.10.1991, certificati dalla Reconta Ernst & Young, sono stati:

GESAV	13,25%
EUROPEA	9,31%
GEVAL Fr. Sv.	6,88%
GEVAL Yen	9,61%
GEVAL $	8,25%
GEVAL DM	8,47%

La partecipazione degli assicurati polizze vita rivalutabili è stata mantenuta all'80% dei rendimenti, mentre per le pensioni in atto la partecipazione è dell'85%. La rivalutazione GESAV dal 1980 ad oggi è complessivamente del 185%: capitale assicurato di 100 lire nel 1980 corrisponde quindi attualmente a lire 285.

POLIZZE RIVALUTABILI GENERALI.
DA RISPARMIO A INVESTIMENTO.

GENERALI
Assicurazioni Generali
SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo Brescia 2840; Banco Marino 2500; Bavaria 540; Cassa Risparmio Bologna 43.500; Every fin 25.000/25.900; Credito Romagnolo 16.250; Fin Galileo 3200; Fincomid 1900/2000; Friuli 1/5/91 12300; Spectrum da 5300; Laser Vision 5610; Metalmapelli 1650/1670; Norditalia 300; Norditalia priv 200; S. Geminiano S. Prospero 127200. **WARRANT:** Alitalia 40/41; Colige a 130/150; Colige b 160/190; Eridania 1610; Repubblica 110/115; [illegible] risp 255/260; Italgas 820; Stet risp 2610; Spectrum s.A. 900; Laser Vision a 1720.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (cbs tend) 88,7 (+0,34%); Bruxelles (bel-20) 1092,72 (+0,91%); Francoforte (dax) 1577,98 (+0,93%); Hong Kong (hang seng) 4275,20 (+0,93%); Londra (ft-se 100) 2420,0 (+0,06%); Parigi (cac 40) 1741,86 (+1,23%); Sidney (generale) 1612,4 (+1,10%); New York (Dow Jones) 3161,67 (+1,8%); Tokyo (nikkei) 22983,77 (+2,4%), Zurigo (cr.suisse) non disponibile.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	14.000	15.000
Vista	12.500	13.000
Call	12.500	13.000
T/N	13.000	16.000
S/N	12.375	12.875
1 Settim.	12.750	12.875
2 Settim.	[illegible]	13.000
1 mese	12.875	13.250
2 mesi	12.750	13.125
3 mesi	12.750	13.125
[illegible]	12.750	13.000

[illegible] San Paolo

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	Tasso
30-01-92	30	99,118	11,400
28-02-92	57	98,286	11,700
31-03-92	89	97,293	11,800
30-04-92	119	96,395	11,800
29-05-92	148	95,557	11,800
30-06-92	180	94,412	12,000
30-07-92	210	93,542	12,000
31-08-92	242	92,572	12,100
30-09-92	272	91,725	12,100
30-10-92	302	90,831	[illegible]
30-11-92	333	89,911	12,300
15-12-92	348	89,351	12,500

ORO: CHIUSURE

(Prezzo da vendere in $ per oncia) [illegible] ... 31.125

Mercati	30-12-1991	27-12-1991
Londra	353,30	353,30
Zurigo	353,30	353,30
Parigi	354,50	353,30
New York	354,50	360,10
Milano (L/g)	13096,00	13071,00
Hong Kong	[illegible]	360,10

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible] - 100000
Sterlina n.c.	83000 - 101000
Marengo it.	77000 - 85000
Marengo sv.	79000 - 90000
Marengo fr.	77000 - 80000
Marengo b.	71000 - 78000
20$ oro	430000 - 470000
Krugerrand	[illegible] - 420000
Argento	148 - 148
Platino (*)	12270 - 12270

(*) Per grammo, [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4,25	6 mesi	4,25

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano contant.	Milano precedente	Banconote contant.	Banconote precedente	Medie UIC contant.	Medie UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1150,500	1150,750	1171,00	1171,00	1150,2500	1152,7500	0,04	-6,38
ECU	1538,250	1537,300	—	—	1538,3750	1537,3000	0,07	0,36
Marco tedesco	757,980	758,450	757,00	757,00	758,0050	758,4000	0,04	0,73
Franco francese	221,860	[illegible]	223,00	223,00	221,8850	[illegible]	0,09	0,80
Sterlina	2154,800	[illegible]	2171,00	2171,00	2153,0000	2158,8550	-0,27	-0,46
Fiorino olandese	672,410	[illegible]	671,50	671,50	672,4590	672,8060	-0,06	0,60
Franco belga	36,790	36,815	36,50	36,50	36,7945	36,8035	-0,05	0,66
Peseta spagnola	11,909	11,911	11,90	11,90	11,9050	11,9155	-0,09	0,14
Corona danese	194,590	194,740	195,50	195,50	194,5100	194,7850	-0,08	0,49
Lira irlandese	2015,000	2016,500	2012,50	2012,50	2016,1000	2017,4750	-0,07	0,42
Dracma	6,566	6,570	6,50	6,50	6,5680	6,5550	0,27	-0,09
Escudo portoghese	8,547	8,553	8,50	8,50	8,5490	8,5400	0,61	0,77
Dollaro canadese	992,900	991,600	991,00	991,00	992,0500	991,8000	0,12	-6,45
Yen	9,147	9,137	9,05	9,05	9,1490	9,1200	0,18	-3,25
Franco svizzero	850,250	851,000	850,00	850,00	850,1500	851,2600	-0,05	-0,30
Scellino austriaco	107,687	107,645	108,49	108,49	107,6885	107,6775	-0,12	0,80
Corona norvegese	192,250	192,250	191,00	191,00	192,3250	192,3750	-0,02	-0,49
Corona svedese	207,100	207,900	205,00	206,00	207,0100	207,5700	-0,27	0,54
Marco finlandese	278,580	281,400	278,00	279,00	278,5550	279,5600	-0,31	-0,65
Dollaro australiano	874,700	880,000	880,00	880,40	874,8000	877,3500	-0,28	-0,98

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	30-12	27-12	Fondo	30-12	27-12	Fondo	30-12	27-12
Adriatic bond	12930	12780	Fondinv 2	10888	10757	Risparmio Italia	15818	15667
[illegible]	10700	10713	Fondicri monete	12732	12716	Imigest	17182	17150
Adriatic Europe	10556	10594	Fondicri 1	10483	10472	Imirend?	13082	[illegible]
Adriatic far East	10856	10834	Fondimpiego	15408	15706	[illegible]	13830	13842
Adriatic global	11093	11340	Fondinvest 1	17787	17775	Primeclub?	11000	10847
Agos bond	[illegible]	10620	Fondinvest 2	17058	16917	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Agrifutura	14083	14071	Fondinvest 3	10775	10667	Personalfondo	[illegible]	13107
Ala	12488	12452	Fondo Centrale	15710	15690	Phenixfund	19445	15661
America	14844	14844	Genercomit	11485	11484	Phenixfund 2	12103	12171
Arca BB	22086	21989	Fondo Professionale	39104	37710	Prime bond	10862	10872
Arca MM	11735	11711	Fondo Profess. int.	11809	11815	Prime M. Am	11797	11794
Arca RR	12573	12543	Fondo Profess. red.	11819	11789	Prime M. Eur	11522	11606
Arca Te	11818	10626	Fondo Profess. risp.	10572	10803	Prime M. Pac	11643	11596
Arca Venture	10522	10558	Fondo Trading	11038	10877	Primecash	12902	12903
Aureo?	12735	12788	Genercomit	10045	10078	Primecapital	27790	27620
Azimut	11950	11950	Genercomit cap.	10950	10033	Primerend	12773	12740
Aletti?	10767	10804	Genercomit Int.	10444	10285	Primeglobal	9787	9773
Azzurro?	17884	17826	Genercomit Int.	11321	11249	Primeclub obbl.	10825	14794
Aurora Pop.	11565	11556	Genercomit rend.	12326	11894	Primegiallo?	10633	10816
Aurora Pac.	13377	15399	Genercomit cap.	11735	11294	Primemonetario	10031	10752
Aureo?	12185	12139	Genercomit	10720	11069	Primecash	18777	18736
Azimut garanzia	10921	11859	Geoprocapital	11288	11948	Professionale	14070	14080
Azimut glob. cresc.	10876	10771	Gestiersimeri	11557	11939	Prudential	10882	10730
Azimut glob. red.	11868	11868	Gestirend	10823	10859	Quadrifoglio ob.	10876	10875
Azzurro	19451	19396	Ges Fimi Internaz.	10704	10754	Quadrifoglio bil	10612	11531
B N Cash Fondo	11032	11025	Ges Fimi Previd.	10503	10470	Quadrifoglio glob	12598	12528
B N Multifondo	10768	10799	Gestiobond	11734	11709	Redditosette	20285	20207
B N Rendifondo	11794	11769	Gestielle azion.	9813	9821	Risparmio	11606	11664
B N Sicurvita	13177	13084	Gestielle liq.	11415	11347	Rolo?	11616	12591
Capitalcredit	10576	10588	Gestielle dep.	10864	11061	Rendifit	14810	13899
Capitalfit	14480	14237	Gestiras A	10559	10627	Risp. Italia az.	12781	10688
Capitalges	17445	17354	Gestiras B	[illegible]	10564	Risp. Italia bil.	17901	16959
Capitalgest az.	12063	11954	Gestiras r.	10077	10077	Risp. Italia cor.	13862	13845
Capitalgest rend.	13647	13627	Gestielle M	10084	10065	Risp. Italia red.	18362	10321
Cashbond	14600	14603	Gestielle Liquidità	11027	11025	Rolosette?	14450	14431
Cash Manag.	14373	14372	Gestielle Service	10776	10658	Rolomonetario	10655	10652
Centrale Capital	11888	11775	[illegible]	24180	24126	Rolorend	10712	10665
Centrale Global	11780	11686	[illegible]	10885	[illegible]	Sanpaolo H. Ambros	11967	11926
Centrale Money	11255	11081	[illegible]	12787	12733	Sanpaolo H. Finance	17230	17236
Centrale Red.	15326	15287	[illegible]	12687	12694	Sanpaolo H. Internat.	10410	10359
Cisalpino? America	11776	11521	Investire	[illegible]	[illegible]	Sanpaolo H. Irish	10369	10317
Cisalpino Reddito	11668	11652	Investire?	[illegible]	23894	Salvadanaio az	9757	9670
Cisalpino Azionario	10402	10087	Investire?	8712	8563	Salvadanaio bil	11546	11470
Comparto?	13583	13377	[illegible]	9570	9356	Salvadanaio ob	12654	12582
Comparto?	11566	11367	[illegible]	10161	10158	Sforzesco	10633	10617
Corporate?	10181	10050	[illegible]	10797	10737	Sogesfit Dom.	10529	10537
Cooperative?	11353	11344	[illegible]	8719	[illegible]	Sogesfit contab.	10816	10802
Cooperative?	10402	10459	[illegible]	15055	15079	Sogesfit domani	13690	13664
Corona Ferrea	11526	11497	[illegible]	9291	9052	Spiga d'oro	12434	12230
Cr Investim.	11349	11263	[illegible]	12788	13779	Triangolo A	11546	11486
Cr Rendita	11519	11501	[illegible]	10001	9974	Triangolo C	11425	11398
Epta Bond	15430	15402	[illegible]	10465	10117	Triangolo S	11417	11034
Epta Capital	11176	11114	[illegible]	8712	8675	Venetocapital	10077	9965
Epta Money	12584	12598	[illegible]	8907	8787	Venetorend	10046	10000
Eptainternational	10416	10407	[illegible]	9756	9827	Venetoperond?	13044	13016
Epta 92	10272	10186	[illegible]	10172	10058	Venture time	10030	10057
Euro Aldebaran	10798	10723	[illegible]	11706	10079	Verde	11717	11690
Euro Andromeda	16873	16789	[illegible]	19026	18667	Visconteo	18957	18858
Euro Antares	14352	10339	[illegible]	10717	10080	Zetabond	11403	11415
Euro Juniper?	11434	11398	[illegible]	10727	10688	Zetastock	10150	10092
Euro Vega	11347	12332	[illegible]	10858	10678	Zetasvizzera?	9980	9945
Euro Cap. Fund	13337	13305	[illegible]	10877	10471	Fondo tre val. (?)	9900	10109
Europrogramma?	12798	12785	[illegible]	10771	10635	Fondo tre val. (?)	7104	8008
Europa?	10278	10303	[illegible]	10826	10573	Sa Quota?	15456	15435
Euromob. Strat?	12434	12431	[illegible]	10145	10078			
Eurotrading?	10563	10623	[illegible]	10153	10135			
Europa?	10515	10525	[illegible]	11255	10755			
Fideuram?	10703	10671	[illegible]	10000	10887			
Fideuram monet.	13842	13675	[illegible]	10045	10085			
Fideuram?	9315	9525	[illegible]	10847	10085			
Fondersel	26463	26300	[illegible]	14836	14874			
Fondersel?	10846	10844	[illegible]	9754	9494			
Fondersel?	30276	30040	[illegible]	11275	11178			
Fondersel?	7481	7405	[illegible]	20264	20171			
Fondersel?	10931	10846	[illegible]	13567	13580			
Fondersel?	10578	10560	[illegible]	11426	11380			
Fondersel?	8855	8667	[illegible]	10544	10586			
Fondersel?	10868	10777	[illegible]	12780	12690			
Fondicri?	11780	11762	[illegible]	11026	11007			
			[illegible]	11758	11740			
			[illegible]	10700	10681			

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	30-12	27-12
Capital Italia	43382	43534
Fonditalia	95765	95494
Interfund	53671	53387
Int. Sec. Fund	38893	38897
Italfortune cat. a	53220	54279
Italfortune cat. b	10847	12737
Italfortune cat. c	10867	10871
Italfortune cat. d	16173	16176
Italunion	27792	27782
Mediolanum	n.d.	42488
Rasfund	26300	25970
Romavest? II Bonds	156436	156095
Romavest? Mon.?	224664	224706
Romavest? Lire?	45054	45010
Rende? In. N	45024	45034

OBBLIGAZIONI DEL 30-12-91

Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	99,55	CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	99,70	Europa Metalli 10% 88/94	102,20
Enel 7% 73/93	102	AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100,30	Fedis 7% 86/93	95,10
Enel 9% 74/94	100,75	AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	107	Federconsorzi Agricola 7% 86/92	99
Enel 84/92 Ind.	100,40	[illegible]	100,80	Italgas 10% 90/96 OT	100,50
Enel 84/93 Ind. II	101,40	AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	100	[illegible]	97
Enel 84/93 Ind. III	113,40	AZ. FF.SS. 8,50% 94 - str. OP1	93,55	[illegible]	92,75
Enel 84/93 Ind. IV	113,30	AZ. FF.SS. 88/93 r.c.	[illegible]	[illegible]	94
Enel 85/95 Ind. I	107,10	AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100,30	Med. Fr. Tosi 7% 88/97	100,50
Enel 85/00 Ind. II	107,15	AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100,30	[illegible]	223,50
Enel 85/00 Ind. III	107,25	AZ. FF.SS. 88/96 T.V.	101,70	Med. Italcementi 7% 92/94	97
Enel 86/01 Ind.	107	AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	100,75	Med. Italgas 6% 88/95	111
Enel 6,50% 86/93 II	98	[illegible]	100,75	Med. Italmobil. 7% 88/95	242
Enel 85/93 III r.c.	152,70	Efim 86/95 Ind.	101,65	Med. Lanificio 7% 88/93	99,30
Enel 8,25% 86/93 IV	96,30	Efim 7% 74/94 III	97	Med. Marzotto 7% 88/93	98,00
Enel 8,25% 87/94	35,90	Efim 7% 74/94 IV	95,60	Med. Metanopoli 7% 87/93	127,50
Enel 87/94 Ind. II	104,45	IMI 7% 73/93 VI	105,50	Med. Pirelli & C. 6,5% 88/95	93,25
Enel 87/93 Ind. III	104,80	IMI 8% 74/97 VI	100	Med. Saipem 5% 87/92	98,80
Enel 88/94 Ind. I	103,60	IMI 8% 74/94 VI	94,80	Med. Snia Fibre 6% 88/95	93,70
Enel 88/94 Ind. II	103,70	IMI 10% 75/93 II	96,50	Med. Snia Tecn. 7% 93	99,20
Enel 88/95 Ind. III	104,80	IMI 82/92 2001 T.V.	100,30	Med. Unicem 7% 88/95	106,25
Enel 89/95 Ind. I	102,40	IMI 15% 82/92 2R2	708,80	Montedison Selm-Metanopoli 10% 92	99,20
Enel 89/95 Ind. II	107,45	IMI 15% 82/92 2R2	108,15	Cir? Italia 6% 87/93	100,50
Enel 89/97 Ind. III	104,15	BEI 13% 85/92	102,20	Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	97
[illegible]	104,15	BEI 12,50% 85/97	101,45	SILM 7% 88/93	102,95
Enel 85/95 T.V. [illegible]	99,15	BEI 12,25% 85/93	100,40	SILOS 7% 87/92	96
IRI 85/00 T.V.	100,65	BES 12,75% 88/94	105,10	Snia BPD 10% 85/93	100,50
IRI 86/95 T.V.	100,70	BEI 87/95 T.V.	100,10	Ist. Nuovo Pignone T.V. 88/93	112,50
IRI 87/94 T.V.	100,10	BEI 11,50% 88/93	100,05	I.R.I. B. Roma 7% 87/92 w	108,50
IRI 87/94 T.V. II	101	BPS 11,5% 85/92	100	Olivetti 8,375% 87/94 w	97
IRI 87/94 T.V. III	100,80	CASA 9,25% 85/94	99,15	**TITOLI DI STATO**	
[illegible]	101	CCPU 7% 22 b 73/93 V	99,90	C.C.T. 1/1/97	100
IRI 88/95 T.V. II	103,80	CCPU 10% 15 b 75/93	99,90	C.C.T. 1/2/97	99,80
IRI 88/95 T.V. III	103,80	B. Paolo c.f. 5%	98	C.C.T. 18/4/97	100,40
CCOP 9% 1975/2005	40,10	B. Paolo c.f. 6%	97	C.C.T. 18/5/97	100,20
CCOP 9% 1976/2006	44,80	B. Paolo c.f. 6% Conv.	96	C.C.T. 20/7/92	100,05
CCOP Int. St. 7% 72/97 IV	99,70	B. Paolo c.f. 7%	99	C.C.T. 18/9/92	100
CCOP Int. St. 7% 73/97 V	99,10	S. Paolo c.f. 6%	97,30	C.C.T. 1/11/97	100,10
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	98,30	S. Paolo o.p. 6% Cr 5%	92	C.C.T. 1/12/92	100,25
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	98,40	S. Paolo o.p. 6%	93,20	C.C.T. 1/1/93	100,10
CCOP Int. St. 7% 74/94 VIII	97,30	S. Paolo o.p. 7%	93,40	C.C.T. 1/2/93	99,65
CCOP Int. St. 10% 77/97 II	98,30	**CONVERTIBILI**		C.C.T. 1/3/93	100
CCOP Int. St. 10% 78/93	100,50	Alleanza Immob. 7,50% 88/95	128,10	C.C.T. 1/4/93	100
CCOP Autost. 6% 86/00 I	46,40	Cir 9% 88/95	97	C.C.T. 1/5/93	100,25
CCOP Autost. 7% 70/90	99,90	Cir 10% 85/92	[illegible]	C.C.T. 1/6/93	100,30
CCOP FF.SS. 7% 72/92	99,70	Efib 10/95 Mabi 10,75%	98	C.C.T. 19/6/93	99,65
		Euromobiliare 10% 86/93	98,30	C.C.T. 1/7/93	[illegible]

Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano
C.C.T. 17/7/93	100	C.C.T. 1/1/97	99,70	B.T.P. 12,50% 1/4/92	99,55
C.C.T. 1/8/93	100	C.C.T. 1/2/97	99,40	B.T.P. 12,50% 1/4/92 em. 90	99,70
C.C.T. 18/8/93	99,75	C.C.T. 18/2/97	[illegible]	B.T.P. 12,50% 18/4/92	99,70
C.C.T. 1/9/93	[illegible]	C.C.T. 1/3/97	99,45	B.T.P. 9,15% 1/5/92	99
C.C.T. 18/9/93	99,75	C.C.T. 1/4/97	99,20	B.T.P. 11% 1/5/92	99,60
C.C.T. 1/10/93	[illegible]	C.C.T. 1/5/97	99,45	B.T.P. 11,50% 1/5/97	99,60
C.C.T. 20/10/93	100	C.C.T. 1/6/97	99,20	B.T.P. 12,50% 17/5/92	99,90
C.C.T. 1/11/93	100,70	C.C.T. 1/7/97	[illegible]	[illegible]	100,40
C.C.T. 18/11/93	99,75	C.C.T. 1/8/97	99,20	B.T.P. 10,50% 1/7/92	99,55
C.C.T. 18/12/93	[illegible]	C.C.T. 1/9/97	99,80	B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,70
C.C.T. 1/1/94	100,40	C.T.Ecu 10,50% 25/11/92	[illegible]	[illegible]	99,80
C.C.T. 1/2/94	100,20	C.T.Ecu 8,50% 22/2/93	99,50	[illegible]	99,80
C.C.T. 1/3/94	100,15	C.T.Ecu 8,75% 15/6/93	99,65	B.T.P. 12,50% 1/12/92	99,95
C.C.T. 15/3/94	100,10	C.T.Ecu 9% 22/7/93	98	B.T.P. 12,50% 1/2/93	100,10
C.C.T. 1/4/94	100,15	C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	99,30	B.T.P. 12,50% 1/2/93	100,45
C.C.T. 1/5/94	100,05	C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	97,20	B.T.P. 12,50% 1/3/93	100
C.C.T. 1/10/94	99,80	C.T.Ecu 8,90% 26/5/94	94	B.T.P. 12,50% 1/5/93	99,80
C.C.T. 1/11/94	99,85	C.T.Ecu 9,50% 21/7/94	99,65	B.T.P. 12,50% 1/10/93	99,85
C.C.T. 1/1/95	100,10	C.T.Ecu 9,50% 19/4/95	99,50	B.T.P. 12,50% 1/11/93	99,80
C.C.T. 1/2/95	100,45	C.T.Ecu 9,50% 15/5/95	99,30	B.T.P. 12,50% 1/1/93 em. 90	99,10
C.C.T. 1/3/95	99,10	C.T.Ecu 9,70% 25/7/95	[illegible]	B.T.P. 12,50% 17/11/93	100,15
C.C.T. 1/2/95 em. '90	99,40	C.T.Ecu 9,75% 19/6/95	99,85	B.T.P. 13,00% 1/12/93	100,30
C.C.T. 1/4/95	99,80	C.T.Ecu 9,65% 29/10/95	95,60	B.T.P. 12,00% 1/1/94	100,15
C.C.T. 1/5/95	99	C.T.Ecu 9,90% 29/11/95	100,05	B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	99,15
C.C.T. 1/5/95 em. '90	99,80	C.T.Ecu 7,75% 25/3/96	91,15	B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	99,80
C.C.T. 1/6/95	99,85	C.T.Ecu 9,00% 18/4/96	98	B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99,70
C.C.T. 1/7/95	99,85	C.T.Ecu 8,65% 26/7/96	98,40	B.T.P. 12,50% 1/6/94	[illegible]
C.C.T. 1/7/95 em. '90	99,35	C.T.Ecu 8,90% 26/9/96	94,60	B.T.P. 12,50% 1/6/94	99,80
C.C.T. 1/8/95	99,65	C.T.Ecu 10,15% 29/10/94	100,10	B.T.P. 12,50% 1/7/94	99,95
[illegible]	99,75	C.T.Ecu 10,70% 22/11/94	102,75	B.T.P. 12,50% 1/8/94 em. 90	99,45
C.C.T. 1/9/95 em. '90	99,35	C.T.Ecu 11,15% 24/1/95	102,70	B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 90	99,25
C.C.T. 1/10/95	99,85	C.T.Ecu 12% 27/3/96	105,40	B.T.P. 12,50% 1/6/97	99,35
C.C.T. 1/11/95	99,85	C.T.Ecu 8,75% 28/12/93	97,30	C.T.O. 10,25% 1/12/95	97,80
C.C.T. 1/12/95	100,25	C.T.Ecu 9,90% 24/5/95	99,25	C.T.O. 12,50% 1/6/95	100,50
C.C.T. 1/1/96	99,80	C.T.S. 18/3/94	97,35	C.T.O. 12,50% 16/6/96	100,50
C.C.T. 1/2/96	99,65	C.T.S. 21/4/94	97,65	C.T.O. 12,50% 16/1/95	100
C.C.T. 1/4/96	99,40	C.T.R. 2,50%	99,80	C.T.O. 12,50% 16/6/95	100
C.C.T. 1/5/96	99,70	B.T.P. 11,50% 25/12/91	n.q.	C.T.O. [illegible]	100,55
C.C.T. 1/6/96	99,80	B.T.P. 9,25% 1/1/93	98,80	C.T.O. 12,50% 19/10/95	100,50
C.C.T. 1/7/96	99,40	B.T.P. 9,25% [illegible]	98,40	C.T.O. 12,50% 20/11/95	100,15
C.C.T. 1/8/96	99	B.T.P. 11% 1/2/97	99,40	C.T.O. 12,50% 18/12/95	100,25
C.C.T. 1/9/96	99,10	B.T.P. 9,15% 1/3/97	98,50	C.T.O. 12,50% 17/1/96	100,10
C.C.T. 1/10/96	99,10	B.T.P. 12,50% 17/3/92	99,85	C.T.O. 12,50% 19/2/96	100
C.C.T. 1/11/96	99,30	B.T.P. 9,15% 1/4/92	99,40	C.T.O. 12,50% 16/5/96	100,45
C.C.T. 1/12/96	99,65	B.T.P. 11% 1/4/92	99,40	C.T.O. 12,50% 15/6/96	100,40

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	94100	0,11
Bl. Agr. Bresciana	[illegible]	0,00
[illegible] Friuli	12800	[illegible]
[illegible] C. Valtellinese	13700	4,50
Banca Pop. Comm. Industria	15850	0,91
Banca Pop. Bergamo	16051	1,08
[illegible]	7600	0,53
Banca Pop. Crema	38500	0,53
Banca Pop. Cremona	7420	-0,67
Banca Pop. Emilia	[illegible]	-0,50
Banca Pop. Intra	10820	3,70
Banca Pop. Lecco	7350	2,77
Banca Pop. Lodi	12880	-0,54
Banca Pop. Luino e Varese	15545	0,29
Banca Pop. Milano	6250	[illegible]
Banca Pop. [illegible]	17640	-0,62
Banca Pop. Novara	14500	2,11
Terme di [illegible]	406	-3,80
Ambrov.	—	—
Italiana Incendio a vita	140000	0,00
Banca Brianza	11350	1,79
Citibank Italia	—	—
Banca Prov. Napoli	3400	0,83
Banca di Legnano	[illegible]	0,91
Banca Ind. Gallaratese	1150	2,80
Banca Prov. Lombarda	3310	0,91
Banca Prov. Lombarda pr priv.	—	—
Banca Perugia	—	—
Condotte Acqua	715	4,50
Creditwest	7980	0,25
Finance ord.	61000	0,00
Finance priv.	52000	2,26
Cr. Bergamasco	14100	0,80
Biella?	—	—
Frette	6550	0,00
Zerowatt	8050	0,00
Citigenova?	873	-0,22
Ifis priv.	1250	1,79
Broggi Izar	1550	-1,27
N Edifica?	1747	-0,24
N Edific. risp.	1798	-0,66
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	6000	6330
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Gallina?	910	975
[illegible]	n.r.	1560
[illegible]	1060	1060
Borgosesia	5405	5400
Borgosesia risp.	2570	n.r.
[illegible]		
Banca Pop. Bergamo	15800	15700
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Banca b priv.	2575	2500
Carbocredo priv	1800	1800
Cassatino?	3320	3210
Condotte acqua	190	190
Sirio Risp.	90	90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-12-91

[illegible] della seduta precedente

Azioni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A Abeille	153000	[illegible]	[illegible]	81100	118000	100	
Acq. De Ferrari o.	8855	—	8700	6100	8500	14000	
Acq. De Ferrari r.	2480	-10	2030	2000	2800	1000	
Acqua Marcia	100	+4	105	105	340	25000	
Acqua Marcia r.	102	+2	175	175	375	100000	
Aedes	10280	-11	16900	10200	24700	500	
Aedes risp.	7050	-25	7530	7050	12050	1000	
Alcatel Cavi	4985	+5	4250	3900	4500	n.r.	
Alcatel Cavi r. nc	[illegible]	+70	2850	2750	4025	23000	
Alleanza	[illegible]	+148	2985	1375	2897	10000	
Alitalia cat. A	892	+2	845	825	847	52000	825
Alitalia priv.	555	+14	590	508	606	60000	350
Alitalia risp. n.c.	870	-50	880	400	876	7000	711
Alivar	10670	-30	10300	9800	13100	500	10660
Alleanza Ass.	10879	+217	19400	18000	56520	32600	
Alleanza Ass. risp.	10097	-3	10090	9780	34500	16500	
Ansaldo	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	4600	30600	
Ansaldo r.	8116	+380	7560	7750	9675	30000	
Ausiliare	700	+12	770	701	1705	68000	
Attiv. Immobiliare	3425	-64	3400	3410	4060	7000	3430
Auschem	1625	—	1690	1501	2725	n.r.	
Auschem risp. nc	1548	[illegible]	1578	1440	1771	n.r.	
Autostrade	10450*	—	10150	10000	12500	n.r.	
Autostrade To-Mi	10300	-40	10225	9730	16701	4500	10680
Autostrade Pri. pr.	1119	+5	1005	920	1730	150000	
Avir Finanziaria	7400	+30	7100	6940	8850	1900	7080
B Bassetti?	151	+5	136	136	250	80000	143
Banca A. Milanese	8840	+60	8100	8680	10590	5400	
B. Carnes II	3860	+35	4050	3353	4990	n.r.	
B. Carnes II r.p.	3290	+70	3140	3105	4080	117000	3260
Bca pop.	2770	+70	2800	1955	3340	5000	2700
Bca ord.	5575	+275	5060	5050	7900	44000	5210
Bca rsp.	1451	+6	1350	1315	1800	41000	1430
B. Nazionale?	1104	+41	1030	1021	1530	28000	
Banca Mercantile	6742	+40	6700	6980	[illegible]	580	
Banca Toscana	3700	+50	3480	3410	5250	8000	
B. Ambrosiano o.	3528	-1	3009	3430	5370	180000	3800
B. Ambrosiano r.	2256	+34	2145	2049	3015	80000	2720
Banca di Chiavari	3780	+70	3500	3450	4985	8000	
Banco Napoli r.p. nc	1900*	+24	1565	1570	2070	156000	
Banco di Roma	2440	+25	2190	2080	2970	257000	2380
B.co Sardegna risp.	17345	+185	16010	14940	23600	1850	
Banco Lariano	4940	+90	4560	4450	6450	17500	
B.co S. Spirito	2778	+29	2700	2500	3085	6000	
B.co S. Spirito w. A	537	-3	568	537	610	26000	
B.co S. Spirito w. B	200	+4	193	180	226	61000	
Bnl risp.	12130	+100	11450	11600	16112	3300	
Bastogi?	11250	+50	10773	9650	11700	6000	
Bayer	207000	+11300	201500	183000	215000	80	
Benetton	10875	+170	10500	7980	10840	19400	10540
Biella-Lanerol							11230
Boero Balestrini?	5089*	-21	6000	5701	7300	n.r.	
Bonifiche Ferr.?	33490	—	32650	31010	40500	n.r.	
Bond. Siele ord	33850	+380	34500	22290	38700	300	
Bond. Siele risp.	5840	+480	5700	5150	8070	6200	
Bond. Siele r. p. priv	11780	+280	11250	10000	11100	2900	
Breda	345	+15	346	250	850	134000	
Breda warrant	151		151	110	162	65000	
Brioschi	600	+10	565	556	1070	3800	
Buton	7900	+35	7900	3810	4800	16000	
C Caffaro ord.	888	+37	800	815	1187	20000	
Caffaro risp.	795	+63	745	662	900	n.r.	
[illegible]	17700	-250	17700	[illegible]	21400	3000	
Cap?	4170	+10	4080	3930	4800	n.r.	
Calcestruzzi ord.	4580	+310	4350	4050	5300	12000	
Calcestruzzi risp.	3000	+20	3200	3250	4730	n.r.	
Cantoni	3835	+85	3190	2960	4540	10000	
[illegible]	4340	+70	4175	4150	5455	3000	
Cantoni Coton	4275	+20	4120	4082	[illegible]	[illegible]	4220
Cantoni C. rsp	3700	—	3760	3200	4140	n.r.	3730
Cart. Sott. Binda	586	+51	436	513	900	133000	
Cart. Burgo ord	[illegible]	+139	8050	6675	10080	8000	9050
Cart. Burgo priv.	[illegible]	+300	8780	7850	11300	n.r.	8850
Cart. Burgo rsp	9020	+80	9400	8200	11900	1000	9100
Cementir	2325	+75	2380	1740	2785	160000	
Cement. Augusta	3485	+50	3205	3000	3550	2500	3470
Cement. Barletta	9080	+48	9070	8650	12220	1000	
Cem. Barletta r.n.c.	8850	—	5530	4750	12500	2000	
Cement. Merone	4800	-79	4650	4502	7290	1800	
Cement. Merone r.	2015	+10	1930	1888	4140	1000	
Cem. di Sardegna	9850	+180	9400	7600	11133	n.r.	
Cement. Siciliane	10200	+230	5400	8130	11660	4500	
Cerutti? & Gnutti?	245	-5	219	145	285	250000	
Ciga ord	1715	+87	1560	1520	3413	31000	1680
Ciga risp.	1250	+115	1100	1035	2340	18000	1180
Cir ord	1680	+45	2250	1670	3065	n.r.	
Cir rsp	1717	-26	1750	1650	3200	1000	1740
Cir rsp nc	979	+57	975	695	1705	575000	920
Cir warrant A	48	+8	55	55	140	29000	60
Cir warrant B	75	+5	71	54	780	43000	75
Cofide	2049	+74	2080	2025	3100	40000	2100
Cofide rsp.	938	+18	852	850	1364	157000	930
Cofide w.	90	+3	86	85	300	n.r.	
Cofide risp. w.	78	+3	65	61	141	22000	
Cogefar ord.	3066	+65	3041	3000	5100	14000	
Cogefar risp.	2379	[illegible]	2255	2110	3407	11000	
Comau	1464	+120	1345	1311	2425	22000	1350
Cons. Acq. Torino	15150	+500	15470	14530	16800	9800	14770
Costa Crociere	2850*	+18	2390	2000	4135	75000	
Costa Crociere r. nc	1060*	—	1680	1570	1850	100000	
Cr. Varesino ord	4800	+50	5365	[illegible]	[illegible]	5000	
Cr. Varesino [illegible]	[illegible]	+179	2740	2671	3445	21000	
Credito Italiano	1950	+15	1810	1800	2615	235000	1950
Credito Ital. risp.	1750	+22	1719	1710	2219	115000	1760
Cr. Commerciale	3770	+20	3510	3380	4600	n.r.	
Credito Fondiario	5800	+20	5220	4000	6850	25000	
Credito Lombardo	2580	+15	2440	2400	2565	30000	
Crespi? Central	1080	—	1100	1030	2080	1000	
D Dalmine	417	+8	410	333	417	40000	405
Danieli & C.	5680*	-20	5750	5600	6040	18000	
Danieli & C. risp.	3050*	+55	3730	3501	6360	38500	
Deltacomputer?	2150	+110	2230	2000	4445	8000	
Del Favero	2300	+44	2250	2160	4419	13000	
E Edison ord.	3518	+10	3430	2184	3744	145000	
Edison risp. port.	3186	-2	3153	2180	[illegible]	8000	
[illegible]	6010	-50	6160	3400	[illegible]	11000	6000
[illegible] Repubblica	[illegible]	+20	n.r.	[illegible]		40000	
Editoriale Mondo	3350	+15	3400	3005	3528	5600	
Elsag?	[illegible]	—	2875	2640	4351	8000	
Elsag Bailey	4450	-30	6400	4650	6528	43000	
Elsag Bailey w	101	+3	135	84	136	87000	
Enimont?	1330	-19	1395	1300	1500	600000	
Eridania? Augusta	1475	+23	1360	1075	1870	40000	
Ericsson	41000	—	38600	39156	59000	5000	
Eridania	5710	+780	8630	6509	7740	45500	[illegible]
Eridania risp.	4910	+60	5080	4341	6042	51500	[illegible]
Euromobiliare	4870	+18	4910	4300	5560	n.r.	
Euromobiliare risp.	1985	+5	1860	1950	2775	4500	
Europa Metalli	735	-30	700	630	1230	134000	
Europa Metalli w	22	+1	22	1	130	773000	
F Falck	2240	—	2210	2210	3890	n.r.	
Falck?	3750	-40	3350	2730	4740	n.r.	
Falck risp.?	5600	+145	5180	4800	8000	28000	
Falck risp.	6198	-5	6200	[illegible]	8330	n.r.	
Fata?	sosp.	—	14700	10000	14881	n.r.	
Fatme Fornari?	1379	+30	1350	1250	1875	n.r.	1366
Ferruzzi Fin.	1580	+28	1570	1533	2458	15000	
Ferruzzi Fin. r. nc	1178	-30	1145	1132	1480	30000	
Fiar?	7940	—	8200	7300	14250	24400	
Fiat ord	4875	+135	4670	4410	6515	800000	4858
Fiat priv	3838	+85	3200	3065	4730	n.r.	
Fiat rsp	3780	+40	3750	3458	5130	178000	3750
Fidenza Vetraria	2200	+60	2275	2001	3080	11000	
Fidis	4865	+45	4425	4251	6620	38600	4640
Fimpar	850	+13	745	729	2175	17000	
Fimpar risp. n.c.	527	+22	450	429	1061	56000	
Finarte	2045	+84	2000	1959	4065	17500	
Finarte priv.	876	+27	810	605	1780	2000	
Finarte r. n.c.	866	+14	730	735	1561	12500	
Finrex	3700	-40	4040	3700	5710	10000	
Fintex?	850	+2	845	820	1085	7000	
Finrex rsp.	821	+3	848	690	960	n.r.	
Fin. ord	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	380	n.r.	
Fin. rsp	sosp.	—	394	111	455	n.r.	
Fiscambi risp.	1580	+20	1550	[illegible]	2355	1000	1570
Fiscambi ord	2400	+50	[illegible]	[illegible]	4000	1000	2400
Fisia	8970	+25	2170	2045	3200	145000	3070
Fochi Filippo	9614	+34	9465	8558	10250	11000	
Fondiaria SpA	[illegible]	[illegible]	34400	37690	[illegible]	12400	
Fondiaria nuove	43185	[illegible]	40050	15700	22150	4000	
[illegible]	750	+18	765	777	1380	75000	750
Fornara priv.	731	—	800	714	1065	n.r.	[illegible]
Franco Tosi	25000*	[illegible]	25770	25040	33700	n.r.	
G Gabetti	1876	+50	2000	1870	3600	40000	1870
Gaic	1290*	+26	1270	1195	1920	73000	1299
Gaic risp	1250*	+25	1280	1110	1875	15000	1250
Gemina	1225*	+20	1720	1140	1864	214000	
Gemina r. n.c.	1105*	+25	1068	1040	1465	25000	
Generali	26000	+680	26000	24240	[illegible]	207700	26050
Generali w. '91	21445	+475	20000	18880	21435	51350	
Gerolimich ord	90	—	94	94	114	48000	
Gerolimich risp	86	—	86	80	109	58000	
Gewiss	9480	+250	9640	8730	22190	6000	
Gilardini ord	2711*	+11	2800	2670	3330	1000	
Gilardini risp	2480	+145	2600	2335	2705	2000	
Gilardini ord?	2315	+30	2250	2130	2780	[illegible]	2300
Giardini? rsp.	2200	[illegible]	2000	1870	3251	[illegible]	2120
Gim ord	4800	+76	3860	[illegible]	[illegible]	5000	4130
Gim risp.	2310	+50	[illegible]	[illegible]	3140	14000	2222
Gottardo Ruffoni	1680	+60	[illegible]	[illegible]	4400	[illegible]	
Grupppo?	6600	[illegible]	[illegible]	8420	21470	[illegible]	
I Ifi priv	13850	+500	11850	11550	17800	[illegible]	12000
Il ord.	4940	+120	4600	4365	6250	76500	4800
Il rsp.	2855	+65	2850	2325	2845	310500	2801
Il priv. rsp.	770	+81	724	585	1549	31500	720
Il rsp. ass.	561	+1	542	[illegible]	1860	6900	560
Imm. Metanopoli	[illegible]	-5	1070	1026	2120	80000	
[illegible]	1170	-10	1155	750	1521	23800	
Ifimobiliare ord	sosp.	—	24000	—	—	n.r.	sosp.
[illegible]	27880	+1080	25700	26000	42080	1000	28000
Ifimobiliare	3080	+780	3110	2700	3080	1000	3170
Ipi?							14250
Iscof?	1350*	—	1420	1740	1665	3000	1350
Italcable?	[illegible]	+40	11480	10080	[illegible]	n.r.	10000
Italcable ord	[illegible]	+85	6200	4870	8700	40000	4800
Italcable rsp.	4409	+1	4380	4000	5525	17300	[illegible]
Italcementi ord	[illegible]	+120	[illegible]	17550	23700	43000	
[illegible]	9400	+30	10200	9775	14500	43200	
Italgas	3250	+59	3250	2287	3430	281000	3300
Italmobiliare	87350	+350	32500	57400	71650	5200	
Italmobiliare risp.	45400	+1300	38600	32814	51480	20700	
J Jolly Hotels ord	10800	-10	11800	9800	14800	n.r.	
Jolly Hotels risp.	31000	—	18800	18200	24000	n.r.	
K Kernel Italia?	351	—	330	300	645	20000	
Kernel risp. n.c.	600	+45	560	550	865	n.r.	
L L'Espresso SpA	6200*	-40	6000	5200	7150	7000	
La Fondiaria Ass. Spa	14300	+40	11050	13510	15900	1300	
La Fondiaria Ass. w.	2511	+65	2080	1882	2580	6500	
La Previdente	17760	+310	17250	14610	21040	3390	
Latina Ass. ord.	7150	-1	6080	6600	12495	3500	7100
Latina risp.	3900	+130	3540	3270	5751	8000	3900
Linificio ord	580	+5	560	514	1230	5000	
[illegible]	550	+20	528	500	1080	1000	
Lloyd Adriatico	12700	+180	14070	11110	17480	2500	[illegible]
Lloyd risp. nc	10000	+30	10000	9500	13700	2500	10000
M Magneti? Marelli	2400	+85	2400	2040	4307	54500	
Magneti M. ord	720	+18	700	650	1048	34000	700
Magneti M. risp	730	—	665	600	1000	11000	725
Magneti M. w. ord	39	+1	29	10	290	[illegible]	39
Magneti M. w. risp.	75	+	31	18	185	141000	39
Magona	5410	+90	5750	5450	11500	n.r.	
Mandelli	7450	+50	7675	7400	9700	11000	
Manif. Rotondi	960	+60	1000	900	7500	14500	
Marangoni?	2225	+19	2328	2140	5050	5800	
Marzotto	5700	+75	8100	4730	7804	7000	
Marzotto risp.	6050	-70	7900	5270	7025	n.r.	
Marzotto risp. nc	4470	+320	4530	3800	5025	3000	
Mediobanca	13000*	+300	13000	12750	17050	140000	13400
Merloni?	2500	+120	2414	1380	2500	1000	
Merloni risp.	1670	+10	660	560	1490	3400	
Milano ass. ord.	13753*	-45	13200	13750	28000	5300	13000
Milano ass. rsp.	8000*	+155	7620	7480	15150	12700	8000
Mittel	1700	+52	1575	1500	5180	2000	1670
Mondadori?	1650	+158	1600	1	10050	1000	
Mondadori risp.	3700	—	3770	3850	17000	n.r.	
Montedison ord	1250	+35	1230	1133	1829	2780000	
Montedison risp. cv.	1586	+8	1560	1400	1919	2000	
Montedison risp. n.c.	854	+8	825	820	1113	640000	
Montefibre	700	—	740	610	879	67000	
Montefibre risp.	494	+21	720	610	679	10000	
N Necchi	[illegible]	+40	632	780	1784	28000	840
Necchi ord.	[illegible]	+100	1175	1150	1809	14000	
Necchi risp. nc	[illegible]	—	1400	1460	2042	n.r.	
Nuovo Pignone	4205	+75	4230	4000	5463	147000	
Nuovo Pignone w	100	+?	86	111	785	30000	
O Olcese	[illegible]	+35	1710	1470	2862	1000	
Olivetti ord	[illegible]	+40	2575	2310	4265	290000	2480
Olivetti priv	1910	-30	1850	1810	2950	7000	1950
Olivetti risp. nc	1480	+20	1480	1455	2690	38000	1450
Olivetti w. ord	80	+3	77	60	295	10000	75
P Parmalat?	475	+7	464	407	540	10000	480
[illegible]	[illegible]	+65	10080	9715	13440	34000	
Part. Fin.?	2885	+40	2845	2030	4853	n.r.	
Part. F. r. nc cv w	1150	+20	1150	1080	1461	10000	
Pierrel?	857	—	885	851	1470	1000	
Pirelli ord	1750	—	1745	1700	2800	1000	1750
Pirelli risp.	805	+50	660	650	1050	4000	730
Pirelli & C. prd.?	11570	-30	11880	11670	17800	3000	11750
Pirelli & C. risp.?	11520	-40	11680	11670	17880	2300	11700
Pirelli & C. ord.	4270	+40	4150	4020	7350	40000	4250
Pirelli & C. risp.	1833	+50	1490	1480	[illegible]	10000	1800
Pirelli SpA	1885	+35	1870	1819	2871	180000	1875
[illegible]	[illegible]	+2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	75000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+	[illegible]	17	240	27000	21
Poligrafici ed.	5550	—	5550	5150	5815	1000	
[illegible]	328	-31	360	370	945	15000	350
Pozzi-Ginori risp.	450	+30	430	[illegible]	900	n.r.	451
Premafin	[illegible]	[illegible]	10770	11780	17245	7500	
[illegible]	1060	+45	1115	[illegible]	2080	5000	
R Raggio Sole o	2311	+1	2285	2240	3240	20000	
Raggio Sole r.	1650	+80	1570	1480	2420	59000	
Ras	20100	+580	17950	15580	21870	n.r.	
Ras risp.	12380	+180	12100	7700	14000	35000	12300
Ratti	3440	+170	3440	3060	5125	25000	
Recordati ord	5800	+230	7370	4650	9700	900	
Recordati risp. nc	4860	+300	4400	3600	5250	500	
Rejna ord	10340	+10	10000	9100	11400	500	
Rejna risp.	31790	—	31200	31500	34400	n.r.	
Rinascente ord.	6180	+225	6000	4950	7300	61000	5600
Rinascente priv.	3580	+60	3450	3200	4440	6000	3600
Rinascente risp.	4710	+130	4540	3281	5100	29800	4070
Risan. Napoli risp.	26700	—	26000	23400	35800	n.r.	26500
[illegible]	4900	+1300	4000	4700	10000	n.r.	4900
Riva Finanziaria	5406	+5	6800	5745	8160	n.r.	
Rodriquez	5400	—	5550	5800	8070	11000	
S Saes Getters p.	5200	+95	5190	4900	7170	5000	5200
Saffa ord.	7770*	+70	6700	6500	8810	1500	7020
Saffa risp. port.	7740*	—	7300	6720	9060	n.r.	7300
Saffa risp. nc	5000*	+200	5320	4850	[illegible]	3000	
Saffa warrant	795	+65	720	650	1290	5000	770
Saffa ord	8650	+50	7135	8000	11000	9000	
Saffa risp.	10050	—	10050	9800	13300	n.r.	
Sai ord	13730	+40	13800	12770	20250	30000	13700
Sai risp.	8050	+75	7780	6530	11130	2500	8100
Saipem ord	2150	+29	2130	2004	3790	9800	2100
Saipem risp.	1400	+55	1650	1200	2500	n.r.	1450
[illegible]	1530	+10	1520	1050	2000	35000	
Sasib? risp.	1465	+14	1465	1450	3890	5000	
Schiapparelli?	[illegible]	—	1445	1378	3410	10000	
Scala? ord	[illegible]	-25	4800	4650	8290	37500	[illegible]
Scala? priv.	6750	—	4800	6530	8250	n.r.	6750
Scala? r. nc	4805	-120	5150	4800	6170	52000	5330
Schiapparelli	920*	+22	920	565	1170	10000	905
[illegible]	3525	+5	2475	2150	2800	4000	
Sert?	5010	+70	5730	5700	7220	5000	5610
Sifa	1051	+1	1025	1000	1950	37000	1050
Sifa [illegible]	1001	+61	1840	[illegible]	1456	15000	1005
Simint ord	[illegible]	+82	2050	3750	4612	3000	
Sisea?	2374*	+70	2345	1175	3780	15000	
Sip ord.	1346	+16	1270	1050	1420	4817000	1345
Sip risp.	1320	+3	1285	1005	1420	140000	1325
Sip ord. warrant	80	+2	70	57	82	730000	76
Sme?	10980	+80	10450	9705	12000	76500	
Snia	1200	—	1145	1110	2125	n.r.	1210
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2050	[illegible]	3442	327000	3130
[illegible]	920	+8	850	[illegible]	1360	14000	920
Snia risp.	835	+35	619	700	1110	5000	880
Snia warrant	980	+10	154	175	576	45000	160
Snia Bpd ord	1080	+45	1070	982	1860	461000	1070
[illegible]	1050	-58	1120	1050	1800	3000	1110
Sorin risp. nc	[illegible]	+3	335	800	1365	340000	
[illegible]	816	+15	710	625	1582	16000	
Stefanel [illegible]	3115	-25	3800	2805	5230	3000	
Sogefi	1860	+8	1700	1570	2747	34000	1840
Sogefi w.	123	+10	110	79	300	11000	120
[illegible] ord.	2740*	+40	2850	2651	4136	30000	
Sopaf risp.	1750*	+3	1640	1748	2600	5000	
Sorin	1750	-5	1270	1154	1481	35000	
Stet Mercedes?	6240	+310	[illegible]	5680	9125	21000	6000
Standa ord.	33550	+280	[illegible]	31400	36450	n.r.	
Standa risp.	8090	+240	[illegible]	6100	9350	4000	
Stefanel	4100	+40	4300	[illegible]	[illegible]	14500	
Stet ord	2000	+20	2000	[illegible]	2276	886000	2000
Stet risp.	1801	+81	1780	1515	2145	1882000	1830
T Tecnost? Grafica?							sosp.
Tecnocasa?	2485	+75	2480	1880	3040	n.r.	
Tecnost	2240	—	2080	1375	2800	45000	
Telecom Cavi?	11640	—	11170	[illegible]	[illegible]	5000	
Terme Acqui a.c.	713	—	810	[illegible]	939	n.r.	
Telemeccanica	515	+10	434	400	847	4000	530
Telemeccanica r. n.c.	475	+10	455	425	858	14000	465
Terme Acqui	2085	—	2145	878	2723	n.r.	
Toro ass. ord	21945	+275	[illegible]	18000	27240	10000	21870
Toro ass. priv.	11549	+180	11400	8637	14400	10000	11480
Toro ass. risp.	11180	+170	11070	8709	14400	10000	11350
Tripcovich	3014	+22	3180	2619	3900	[illegible]	
Tripcovich	6360*	+90	6370	6020	13725	n.r.	
Tripcovich risp.	2530*	+180	2570	2400	[illegible]	20600	
U Unicem	10080	+240	10250	9705	[illegible]	31200	10240
Unicem risp.	7180	+590	7000	6155	8580	40000	7000
Unicem risp. w.	2290	+130	2600	1601	2950	1000	
Unione Manifatture	2550	+30	2020	2005	3290	[illegible]	
Unione Sott. Ass.?	18087	+281	18000	[illegible]	26770	[illegible]	18050
Unipol ord	615	+7	560	500	1130	34[illegible]	
Unipol risp.	1032	+12	1025	[illegible]	7248	n.r.	
Unipol ord	16270	-750	17720	13100	21300	n.r.	
Unipol priv	[illegible]	+300	3540	4081	13865	4000	
V Valeo	3300	+70	3405	3080	4460	15000	3250
[illegible]	5200	+13	4840	3400	5850	3000	
Vianini Industria	1400	+17	1360	1145	1655	15000	
Vianini Lavori	5460	+420	5040	4850	8150	11500	
Vianini risp.	7155	—	7000	6750	11770	1000	
Volkswagen	220500	-500	216000	210000	360000	30	
W Westinghouse	32205	+40	32000	31000	53000	n.r.	32500
Worthington	1900	-10	1815	1770	3140	15000	
Z Zignago	5815	+170	5400	5250	7250	5000	
Zucchi	17776	+90	11700	10143	15250	1000	
Zucchi risp. n.c.	[illegible]	—	[illegible]	8000	9575	500	

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ASTA PER IL CASCO DI THOENY

CORTINA. Nel corso di una manifestazione dedicata alla raccolta di fondi per Telefono Azzurro, si terrà venerdì 3 gennaio un'asta organizzata da Christie's nel corso della quale verrà battuto anche il prezioso casco (dipinto a mano) del discesista azzurro Kristian Ghedina (nella foto).

LUTTO FRATELLO DI BONIPERTI

TORINO. E' deceduto domenica sera nella sua abitazione Gino Boniperti, anni, medico radiologo in pensione, fratello dell'amministratore delegato della Juventus. I funerali si oggi alle 14 in forma privata a Barengo, in provincia di Novara, nella chiesa Madonna della Neve.

OGGI IN TV

10,00 Un anno di sport, 365 giorni a tutto sport, nella presentazione di Rino Tommasi **Tele+2**
13,30 Momenti di sport, uomini e imprese della storia dell'agonismo, rep. **Tele+2**
13,30 Sport News, tg sportivo, con servizi e interviste sul raid motoristico Parigi-Città del Capo **Tmc**
14,00 Un anno di sport, 365 giorni a tutto sport nella presentazione di Rino Tommasi, replica **Tele+2**
15,45 Sport per sport: la gara di solidarietà dei campioni al Palavela di Torino
16,10 **Atletica.** Da Privamo, corsa campestre nazionale **Raitre**
16,30 **Pugilato.** Vaccarello-Perna, incontro professionistico pesi welters **Raitre**
17,30 Momenti di sport, uomini e imprese della storia dell'agonismo, rep. **Tele+2**
18,00 Un anno di sport, 365 giorni a tutto sport, presentati da Rino Tommasi, rep. **Tele+2**
18,05 Sportsera, tg sportivo **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
20,00 Tmc News, con aggiornamenti sul raid motoristico Parigi-Città del Capo
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
21,30 Momenti di sport, uomini e imprese della storia dell'agonismo, rep. **Tele+2**
22,00 Un anno di sport, 365 giorni a tutto sport, con Rino Tommasi, rep. **Tele+2**

DOMANI IN TV

10,30 Un anno di sport, 365 giorni a tutto sport, con Rino Tommasi **Tele+2**
14,00 Momenti di sport, uomini e imprese della storia dell'agonismo, rep. **Tele+2**
14,30 Un anno di sport, presentato da Rino Tommasi, replica **Tele+2**
18,00 Momenti di sport, uomini e imprese della storia dell'agonismo, rep. **Tele+2**
18,30 Un anno di sport, presentato da Rino Tommasi, replica **Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
23,00 Momenti di sport, uomini e imprese della storia dell'agonismo, rep. **Tele+2**
23,30 Un anno di sport, replica **Tele+2**

LA STAMPA
SPORT

Martedì 31 Dicembre 1991 *31*

Domenica sfida a S. Siro: gli azzurri, spesso in crisi dopo lo stop natalizio, vogliono sfatare la tradizione

Niente feste, siamo napoletani

Ranieri lascia al Milan i brindisi di Capodanno

NAPOLI. Per il Napoli, da qualche anno, il cenone di San Silvestro risulta un po' indigesto. Lo dicono gli almanacchi e i numeri: l'ultima vittoria degli azzurri, dopo la sosta a cavallo tra dicembre e gennaio, risale al 1985. Era il giorno della Befana e il Napoli, in una giornata di freddo polare, vinse soffrendo contro l'Udinese (4-3) al termine di una gara ricca di colpi di scena. Poi sugli azzurri si è abbattuta quella che è stata definita la «maledizione» di San Silvestro. Due pareggi e quattro sconfitte, anno nuovo sempre triste dal 1985 ad oggi.

E domenica la sfida con il Milan, squadra che fa tornare in mente un altro brusco stop subito dagli azzurri nel gennaio del 1989. Maradona e Careca erano rientrati appena da ore dalle lunghe vacanze in Sud America e in campo erano due fantasmi. Risultato? Semplice: il Milan vinse 4-1 e proprio quel giorno cominciò la lunga rincorsa coronata poi dalla conquista dello scudetto degli uomini di Arrigo Sacchi.

Ora l'arrivo di Ranieri, a Napoli, si è voltata pagina. Aboliti cenoni e lunghe vacanze, si lavora sodo a San Silvestro e a Capodanno. Dopo l'amichevole sostenuta domenica a Bologna, Ranieri vuole tenere sotto pressione i calciatori con un altro test di allenamento. Giovedì, infatti, gli azzurri affrontano il Nola.

Una scelta non casuale: il Nola, infatti, è allenato da Franco Varrella, altro discepolo di Arrigo Sacchi, e anche della zona. Solo per un giorno i bianconeri, che militano nel campionato di serie C1, si travestiranno da Milan. Un'amichevole voluta proprio da Ranieri: contro la maledizione di San Silvestro, il tecnico preferisce non affidarsi agli amuleti ma solo al lavoro. Fatica e allenamento, robuste sedute e partite. La notte di San Silvestro? Un brindisi e poi tutti a nanna.

Pino Daniele, che è grande amico di capitan Ferrara e degli altri azzurri, aveva invitato il Napoli per un Capodanno tutto speciale. Giocatori e famiglia tutti in Versilia prima a pensare al . Ranieri ha «amichevolmente» consigliato ai suoi giocatori di rifiutare questo invito. Per gioia, ovviamente, delle ladies azzurre... E invece, oggi pomeriggio, tutti in campo per un altro allenamento e anche domani pomeriggio. Guai ad esagerare a tavola nei festeggiamenti. Ranieri sarà inflessibile.

E la febbre Milan cresce giorno dopo giorno in casa Napoli. C'è voglia e la segreta speranza di compiere la grande impresa. La lunga sosta appartiene al passato. «Dobbiamo ritornare subito con la testa al campionato - spiega il tecnico - e l'amichevole di Bologna è servita appunto per rientrare nei binari normali del nostro lavoro. I miei giocatori hanno affrontato i giorni di riposo con molta professionalità e senso di responsabilità. Li ho visti bene, in forma, è un buon segno. Vorrei dire comunque che la psicosi della sosta è un qualcosa che appartiene alla città, noi dobbiamo assolutamente tenerci fuori. Perché il Napoli in passato ha sempre deluso dopo Capodanno? Forse perché la città si coinvolte in queste feste e così pure i giocatori».

Alla tradizione negativa, alla maledizione di San Silvestro Ranieri guarda con molto ottimismo. «Con il Milan ci proveremo, è ovvio. Grande rispetto, ma paura per i rossoneri. D'altra parte abbiamo interrotto un cammino sicuramente buono da parte nostra e soltanto ripreso. Ma attenzione, non carichiamo la sfida di San Siro di troppi significati. E' una partita importante ma non l'ultima spiaggia per il Napoli. A Milano cercheremo di imporre il nostro gioco contro una formazione che ha già un'identità precisa. La gara del Meazza rappresenta solo una tappa del cammino, non certo la partita dell'ultima spiaggia».

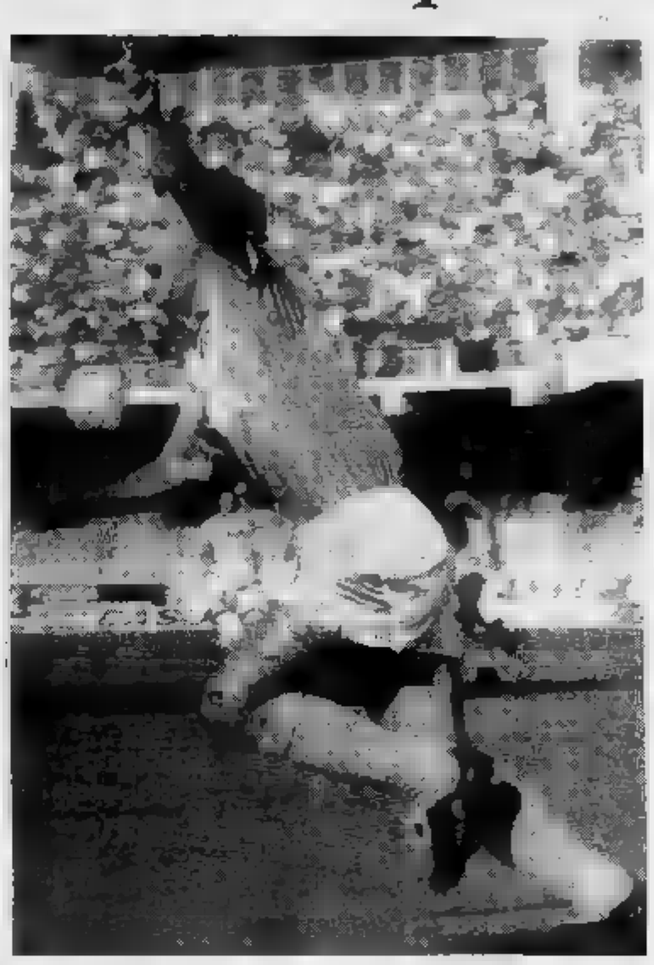
E allora allenamenti, fatica e lavoro per sfatare il tabù e la maledizione di San Silvestro. Ranieri vuol lasciare nulla di intentato. Tutti in campo oggi pomeriggio a Soccavo e poi anche domani. Sette anni dopo il Napoli ci riprova a dispetto degli almanacchi, delle cifre e del... diavolo.

Michele Gibelli

I PRECEDENTI NERI DEL

74-75	INTER-NAPOLI	0-0	83-84	UDINESE-NAPOLI	4-1
75-76	JUVENTUS-NAPOLI	2-1	84-85	NAPOLI-UDINESE	4-3
76-77	SAMPDORIA-NAPOLI	2-2	85-86	COMO-NAPOLI	1-1
77-78	FIORENTINA-NAPOLI	1-0	86-87	FIORENTINA-NAPOLI	3-1
78-79	NAPOLI-LAZIO	0-2	87-88	MILAN-NAPOLI	4-1
79-80	BOLOGNA-NAPOLI	0-0	88-89	ROMA-NAPOLI	1-0
80-81	NAPOLI-COMO	2-0	89-90	LAZIO-NAPOLI	3-0
81-82	NAPOLI-ROMA	1-0	90-91	CESENA-NAPOLI	0-0
82-83	NAPOLI-VERONA	1-2	91-92	MILAN-NAPOLI	-

La graduatoria del dopo la sosta, fra le cinque squadre dal 1974-75 [stagione in cui vennero le vacanze] hanno sempre preso parte alla A, vede il Napoli all'ultimissimo posto con 11 punti in 17 partite; preceduto da Juventus 23, Inter 20, Roma 19 e Fiorentina 16. Agli azzurri, alla ripresa del campionato dopo le feste, ne sono di tutti i colori: nel 1978-79 subirono l'ultimo 0-2 a tavolino (contro la Lazio, in campo 1-1) e nel 1986-87, quando erano imbattuti e primi in classifica, incassarono addirittura un gol da metà campo [dal fiorentino Monelli, 3-1 per i viola]. C'è anche un precedente al Meazza con il Milan: 4-1 per i rossoneri.



Il brasiliano Careca (a lato) è primo fra i bomber alla pari di Van Basten. rivalità più per la sfida di domenica. Un pericolo per il Milan con le trappole preparate da Ranieri (a sinistra)

COSI' TORNA LA

QUINDICESIMA GIORNATA

ASCOLI - ROMA
ATALANTA - VERONA
BARI - CAGLIARI
CREMONESE - INTER
FIORENTINA - SAMPDORIA
- TORINO
JUVENTUS - PARMA
LAZIO - FOGGIA
MILAN - NAPOLI

QUESTA LA CLASSIFICA

MILAN	0	15	
	21	FIORENTINA	14
NAPOLI	19		14
LAZIO	18	SAMPDORIA	12
GENOA	18	VERONA	12
PARMA	16	CAGLIARI	10
INTER	16		8
ATALANTA	15	BARI	5
FOGGIA	15	ASCOLI	5

Il tecnico azzurro ha vietato ai giocatori il veglione in Versilia con Pino Daniele

Albertini raddoppia

Arriva la strenna di Berlusconi l'ingaggio da 250 a 500 milioni

Al contrario di Napoli, rivale alla ripresa della serie A, dopo quattro anni di Capodanni lavorativi il Milan questa volta fa festa. L'ha deciso Capello che cambia abitudini rispetto a quella di Sacchi. «Ma è una scelta obbligata - spiega il tecnico - perché la quadra dal 15 dicembre scorso ha solo tre giorni di riposo. E' giusto che possa averne un altro prima della ripresa del campionato».

Il Napoli invece lavora. Capello replica: «Loro, al contrario di noi, hanno fatto una settimana intera di riposo e i suoi stranieri hanno avuto addirittura il permesso di ritornare a casa mentre i nostri olandesi sono rimasti qui a faticare e a disputare amichevoli, compresa quella di sabato a Palermo che è stata stressante per il valore degli avversari».

Oltre alla novità del riposo di Capodanno, Capello ha cambiato anche gli orari degli allenamenti. «Per evitare il più possibile i campi gelati abbiamo deciso che fino a quando i terreni di Milanello non saranno più agibili sosterremo solo allenamento al giorno, tra le 11 e le 13, per evitare inutili rischi di infortuni. Inoltre nel caso le condizioni climatiche dovessero peggiorare siamo pronti a trasferirci in Toscana, in riva al dove ci dovrebbero essere condizioni migliori».

Il Milan non lascia nulla al caso, e anche domenica un osservatore rossonero è andato a Bologna per seguire l'amichevole del Napoli contro i rossoblù. «Si è visto una squadra molto in forma - dice Capello - un complesso molto pericoloso che fine del primo tempo aveva già realizzato tre gol senza incassarne. Segno che tutti sono in forma».

Le migliori referenze Capello le ha avute per Zola. «E' in ottima condizione ed è l'uomo determinante. E non dimentichiamo Careca il quale col supporto di compagni in forme può decidere da solo una gara».

E temere il Napoli non è solo Capello, ma tutti i rossoneri, a cominciare dalla vecchia guardia. «Se ritroviamo la carica del gennaio '88 quando battemmo a San Siro per 4 a 1 Maradona e compagni - dice Evani, che all'inizio della carriera è stato più volte in punto di trasferirsi proprio al Napoli - possiamo ripetere quel Ma i nostri prossimi avversari adesso giocano con più grinta. Sono un più omogeneo ed equilibrato e non c'è più Maradona che poteva fare la differenza. Ci vorrà e la determinazione dei giorni migliori per arrivare al successo e guadagnare altri punti preziosi in classifica in del grande scontro di febbraio con la Juve, che deciderà lo scudetto. Sono i bianconeri gli unici antagonisti veri sulla strada del tricolore».

Il pensiero del Napoli, quindi, non abbandonerà i rossoneri neppure a Capodanno. Un Capodanno che è diventato tutto speciale per il giovane Albertini il quale proprio ieri è stato chiamato in sede dove gli è stato raddoppiato da 250 a 500 milioni l'ingaggio previsto dal contratto firmato lo scorso anno e che scade nel 1994. E questo, gli hanno spiegato i dirigenti, è solo la base per un nuovo accordo da stipulare in un futuro molto prossimo. Nessuna novità invece per il contratto di Van Basten: la società non ha fretta di concludere anche perché il giocatore ha già manifestato l'intenzione di concludere le carriera in rossonero.

Nino Sormani

UN

Considerato l'uomo in meno nella Juve, nei sogni della Fiorentina e nel mirino del Milan

Baggio: mi cercano? Vuol dire che esisto

«Non è il momento di prolungare il mio contratto bianconero»

TORINO. E' considerato l'«uomo in meno» della Juventus, eppure Milan e Fiorentina farebbero carte false pur di avere Roberto Baggio. Silvio Berlusconi e Vittorio Cecchi Gori mandano pubblici messaggi all'avvocato Gianni Agnelli che non li raccoglie, almeno per ora, e tiene ben stretto il suo gioiello anche se, da tempo, non brilla di luce propria.

E Baggio, che ne pensa? «Mi cercano? Dunque sono, esisto. Anche gli altri si stanno nuovamente accorgendo di me e mi fa piacere questo loro interessamento. Ma, sino al giugno '93, sono della Juventus e voglio pensare solo alla Juventus», risponde l'artista incompreso.

Poi, sarebbe disposto a prolungare il contratto? «Non è tempo di affrontare un simile argomento: è momento opportuno ci sarà solo da parlarne», dribbla con eleganza. Una frase che lascia le porte aperte a qualsiasi soluzione. A Milano, sulla sponda rossonera, ci sperano. A Firenze danno per scontato il suo ritorno, sicuri che solo in maglia viola Baggio ritroverà l'allegria e sè stesso.

E' chiaro che la Juventus, prima di lasciar partire Baggio, ci penserà a lungo. Boniperti e Trapattoni faranno di tutto, sotto l'aspetto psicologico e tecnico, per riportarlo ai vertici di rendimento. Sintomi di progresso si sono visti al torneo di Capodanno di Palermo dove Baggio si è mosso ora di punta a centrocampo e più autoritario.

In attesa della forma ideale, Baggio ha ritrovato il buonumore e scherza con i compagni. Il gol realizzato in Nazionale contro Cipro a Foggia e quello su punizione con il Cska Mosca a Palermo, hanno tirato su il morale depresso del fantasista. «Ne avevo proprio bisogno, mi aiutano a uscire dal momento delicato», sorride.

Tiratissimo, smagrito, è sotto peso di due chili ma assicura di sentirsi bene fisicamente. In campionato ha segnato due volte, sempre su rigore, e domenica vorrebbe andare a bersaglio su azione: «Ci proverò. La squadra è in crescita e l'ha dimostrato al torneo di Capodanno sia con il Cska che con il Milan: dovremo sfruttare al massimo il calendario che ci assegna il Parma in , il Bari fuori e il Verona ancora a Torino».

Fermo Reuter per stiramento tedesco ha chiuso con tre settimane d'anticipo il girone d'andata è recuperabile a fine gennaio a Firenze, nella migliore delle ipotesi, o in con il Foggia all'inizio di febbraio), è pronto al rientro Schillaci e la Juventus, domenica al Delle Alpi con il Parma di Melli, cercherà di il passo falso la Sampdoria e di avvicinarsi al Milan impegnato a San Siro con il Napoli di Zola.

«Il recupero di Totò è importante per noi, ma il Parma è in forma, ha battuto la Roma e darà filo torcere», ammonisce Baggio. Con Schillaci e Casiraghi, arretrerà in regia, il ruolo che Trapattoni ritiene più adatto a lui anche se Sacchi, in Nazionale, l'ha riportato in avanti, accanto a Vialli.

Per giocando ai limiti della sufficienza, Baggio ha propiziato il gol di Vialli e si è sbloccato andando a bersaglio su azione. Trapattoni non cambia idea e Baggio adegua per il bene della squadra.

«Lo che conta è più non perdere altro terreno dal Milan, anzi avvicinarci», sospira Baggio. Domenica i rossoneri riceveranno il Napoli in una e sarà pareggio la prima e la terza forza del campionato. Riusciranno i partenopei ad imporre l'alt alla capolista?

Baggio attraversa un momento delicato, ma penserà a lungo prima di lasciare la Juve: il Trap e Boniperti vogliono riportarlo ai vertici

«Credo di sì - afferma Baggio -. Il Napoli è in forma, è a due soli punti da noi ed ha l'occasione di dimostrare che può aspirare a lottare per lo scudetto. Battere il Milan a non pardere, per il Napoli vorrebbe dire acquistare convinzione e credibilità. Noi ci contiamo».

E ci conta anche Trapattoni: «Il Milan viaggia ad media da capogiro e noi dobbiamo reggere il ritmo». Per non perderlo farà allenare i bianconeri stamane (poi si recherà a Barengo al funerale di Gino Boniperti, fratello dell'amministratore delegato) e anche domani pomeriggio, concedendo loro solo di smaltire il brindisi di mezzanotte con una dormita supplementare.

Bruno Bernardi

Il bomber del Toro, che domenica non giocherà a Marassi, parla di mercato

Bresciani, no al Genoa

Cambio club solo per uno più forte

TORINO. Il Toro suda Filadelfia soprattutto nei giorni cui c'è inflazione di colesterolo e trigliceridi. Non tutti i granata hanno l'aria festaiola. Bresciani, chiaro come lampadina sempre accesa, non sa nascondere il fastidio di uno stato influenzale appena sconfitto e la solita tendinite che gli impedirà allenarsi fino a giovedì e che non gli consentirà di essere in campo domenica contro il Genoa.

Il calendario del '91 l'ultimo foglietto e anche per il bomber del Toro arriva il momento del bilancio. Bresciani si esprime sempre con chiarezza, piuttosto che mentire stacca l'interruttore. Oppure si rintana dentro dribbling dialettici quando il discorso rischia di sconfinare zona polemica. L'anno solare gli ha regalato gol a grappoli nella fase riguardante il campionato 90/91, appena 1 nel torneo

«Tatticamente - spiega Giorgio - il Torino gioca in maniera diversa rispetto al campionato scorso ed sono il più penalizzato. E' questa, forse, la causa più grave dei miei insuccessi personali. Quest'estate credevo esattamente il contrario. Non dimentico però altri particolari negativi, la sfortuna, gli incidenti miei e dei compagni, le squalifiche con i continui cambiamenti di formazione».

Tra le pagine più belle Bresciani ricorda quelle scritte «contro la Sampdoria, con due miei gol, e match di Porto, dove penso di essermi comportato in modo egregio nonostante fossi rimasto all'asciutto. E poi contro il Genoa...».

Dal capoluogo ligure arrivano messaggi neppure molto cifrati: Aguilera cambierebbe indirizzo e sarebbe proprio Bresciani l'oggetto delle maggiori attenzioni di Bagnoli e Spinelli. Bresciani non stacca la spina, è lesto alla replica: «Io legato al Torino fino al 1995, ma dovesse capitarmi l'opportunità di ceduto ad una squadra più forte del Torino ne potrei discutere. Ora il Toro facendo meglio Genoa. Insomma, cambio solo se in meglio... Il fatto che sia ipotetico oggetto di scambio con Aguilera mi rende orgoglioso. In effetti nel mio ruolo attaccanti con determinate caratteristiche più forti di me non ce ne sono in giro. Aguilera a parte, che io reputo sotto certi aspetti addirittura più importante Van Basten».

Domenica Aguilera sarà, come solito, la spalla di Skuhravy. Mentre Bresciani non la farà: una fuga obbligata dallo scontro diretto. «Qui c'en- sfide personali - replica -, e poi l'uruguaiano con Annoni e il cecoslovacco Benedetti avranno vita difficile».

Dal personale al generale, da Bresciani al Toro. Un po' prospettiva, sul finire dell'anno, guasta. «Quella del Toro una corsa all'inseguimento di un posto Uefa attraverso il campionato (9 squadre stanno nel fazzoletto di 2 punti), oltre che alla semifinale competizione internazionale nella quale ci siamo fatti molto onore. E', questa, una prospettiva da concretizzare assolutamente. In quanto alla Coppa Italia c'è lo scoglio-Milan. A Siro giocammo davvero male, vorremmo riscattarci. Il campionato resta esclusiva dei rossoneri, i più forti. Mi stupisco che la Juve resista a soli punti di distacco. Ed un merito riconoscerle».

Notiziario: Lentini migliora. Ieri ha disputato partita con la Primavera senza avvertire disagi. Annoni è stato riposo per un lieve risentimento muscolare, mentre Bruno accusato una infiammazione tendinea, che non gli impedirà di essere in campo tra due domeniche contro l'Atalanta. Ultima annotazione cronaca, curiosa: domenica scorsa, Scifo e Martin Vazquez hanno incrociato i bianconeri Peruzzi e da Morini durante battuta di caccia vicino a Viverone.

Angelo Caroli

Bresciani, finora 1 gol in campionato

GIUDICE SPORTIVO

Il Bari perde Loseto, Brambati Carbone

MILANO. giudice sportivo della Lega calcio ha reso noti ieri i provvedimenti disciplinari in relazione alle partite di serie A giocate il 15 dicembre. L'avvocato Fumagalli ha squalificato per una giornata nove giocatori: Loseto (Bari), Piscedda (Ascoli), Pasciullo (Atalanta), Brambati (Bari), Carbone (Bari), Corradini (Napoli), Gregucci (Lazio), Torrente (Genoa) e Villa (Cagliari). Squalificato, fino al gennaio, anche l'allenatore in seconda della Fiorentina Cazzaniga.

Sempre giudice sportivo ha inoltre ammonito (decima sanzione) Bonomi (Cremonese); (settima sanzione) Bigliardi (Atalanta); (sesta sanzione) Carrera (Juventus) e Pioli (Fiorentina); (quinta sanzione) Bonacina (Roma), Cornacchia (Atalanta), Piscedda (Ascoli) e Sosa (Lazio); (terza sanzione) Carboni (Roma), Dezotti (Cremonese) e Pistella (Cagliari); (seconda sanzione) Fiondella (Fiorentina), Lanna (Sampdoria), Lentini (Torino), Magrin (Verona), Minotti (Parma), Montanari (Inter), Nela (Roma), Marcato (Ascoli), Signori (Foggia), Borgonovo (Fiorentina) e Carnevale (Roma); (prima sanzione) Bonetti (Sampdoria), Codispoti (Foggia), Valentini (Cagliari) e Galli (Napoli). Tra le società dovranno pagare un'ammenda di tre milioni il Bari, di due milioni la Fiorentina e il Torino, mille lire l' Ascoli e di 500 mila l'Atalanta.

SPECIALE CALCIOMERCATO

Boban, una recluta che vale 1 miliardo

UN miliardo per sfuggire alla guerra, alle armi, al dolore. Zvonimir Boban è ritornato ieri pomeriggio da Zagabria mettendo il Milan davanti a un di coscienza: se Berlusconi pagato alle autorità croate il prezzo del transfert definitivo, Boban sarebbe rimasto in Italia per giocare a calcio; altrimenti sarebbe ripartito per mettersi a disposizione della milizia, di cui suo padre, è un alto ufficiale.

JUGOSLAVI IN ITALIA

	COGNOME E NOME (campionati in Italia)	D'APPARTENENZA	
1982	SURJAK (1)	Milano	●●
	TRIFUNOVIC (3)	Ascoli	●●
1987	COP (1)	Napoli	●
1987	JOZIC (5)		●●●●
1987	BLISKOVIC (1)		●●●
	ARSLANOVIC (2)		●●
	CVETKOVIC (3)		●●
		Torino	●●●
1988	DJUKIC (1)	Cesena	●
	KATANEC (3)	Sampdoria	●●●
	BOBAN (1)	Bari (pr. Milan)	●●
1991	FLORIANCIC (1)	Cremonese	●●●
1991	JARNI (1)	Bari	●●
1991	STOJKOVIC (1)	Verona	●●

● SCARSO - ●● INSUFFICIENTE - ●●● SUFFICIENTE - ●●●● DISCRETO - ●●●●● BUONO

Non c'è stato neppure molto tempo per riflettere: il permesso rilasciato dai militari croati valido quarantott'ore. «Entro mercoledì sera a Zagabria attendono i soldi e soldato in più» ha raccontato il giovanotto, senza cancellare il dubbio che il richiamo alle armi non sia l'unica ragione e trattenerlo a casa oltre i tempi previsti, dall'accordo con il

Boban infatti avrebbe dopresentarsi sabato alla Borghesiana, alle porte di Roma, dove la squadra pugliese che l'ha avuto in prestito Milan aveva ripreso la preparazione. Invece mosso l'aveva visto. Nè lui si era preoccupato di telefonare le ragioni del ritardo. Anzi le cronache «bobaniche» riferivano di una Zagabria vivace sotto l'incubo dei bombardamenti: una città in cui si organizzano ancora le feste nuziali, si gioca a calcetto con gli amici e si va a sbattere la Bmw contro l'auto quattro ragazzini che non rispettano più il rosso nemmeno ai semafori. Proprio me se la guerra non ci fosse. Zvonimir sembrava vivarci giorni incantevoli, meglio che Bari dove c'è puzza di B.

Ora si sa, perchè l'ha detto lui, lo bloccato le autorità militari. E il Milan cederà al ricatto, evitando che il suo straniero in quiescenza vada in guerra: dopo un lunghissimo colloquio i dirigenti rossoneri hanno assicurato Boban, al padre e all'avvocato che forniranno al governo di Zagabria le necessarie garanzie attraverso il Bari. Lo slavo oggi si ripresenterà in caserma dove lo raggiungerà il fax di Matarrese con la promessa di pagamento. non ci saranno nuovi intoppi Boban si ripresenterà domani all'allenamento e domenica giocherà regolarmente contro il Cagliari: lo accoglierà simpatia e si commuoverà alle storie di profugo in Bmw ma tanto triste.

Tuttavia il ragazzo avverte che le attenzioni di cui l'avevano ricoperto tra l'estate e l'autunno sono attenuate con il suo debutto nel campionato italiano. Visto da vicino il «fenomeno» descritto come un incrocio tra Gullit, Rivera e Platini si è dimostrato ancora molto acerbo per il nostro calcio. Boniek lo utilizza male, da attaccante, però non gli risparmia le critiche. Matarrese ha restituito subito la pabollente al Milan. Berlusconi...Bè il Dottore parla soprattutto di Savicevic che Boban detesta cordialmente primo perchè è serbo; secondo perchè viene dalla Stella Rossa, tradizionale avversaria dell'ex Dinamo Zagabria; terperchè con la conferma deolandesi e l'opzione sullo slavo, il giovane Zvonimir si chiede se non gli toccherà la fine dell'argentino Borghi, mandato in parcheggio dal Milan e Como e che rivide mai più l'erba di S.Siro.

Nelle difficoltà di oggi ci sarebbe anche tutto questo. «Mi sembra normale -sostiene l'anima maligna di Aldo Agroppi, che sulla calata degli slavi ha visione simile a quella di Bossi sugli extracomunitari-. Prima gli hanno fatto dere la Scala calcio e poi lo hanno confinato Bari. Questoria del richiamo alle armi sarà sicuramente vera, ma il caso Boban si inserisce nella crisi tutti gli jugoslavi arrivati Italia. L'errore più grave è di chi va a comprare questa gente qui».

Agroppi racconta l'esperienza di Ascoli: «C'erano Arslanovic e Cvetkovic. Uno si allenava voglia, l'altro meno. Comunque stati delusione. E' gente che prende le cose vengono, senza orgoglio. Come i sovietici. Hanno una mentalità che non può adattarsi ad un calcio in cui si pretende una dedizione totale in cambio dei molti milioni che si guadagnano. Forse un'analisi sul filo del razzismo, ma e contarli davvero pochi gli jugoslavi che si sono salvati nel nostro calcio. Nessuno ha entusiasmato. Anche prima che la guerra venasse di ricatti e risvolti drammatici loro incapacità di adattarsi.

Marco Ansaldo

SCI

Una grande spedizione al seguito del fuoriclasse bolognese, che oggi gareggia nello slalom parallelo

Quest'anno mi offro il Veglione con Tomba

I suoi fans riempiono 55 pullman per applaudirlo a Garmisch

Alberto Tomba è una furia. Ieri, prima di partire pomeriggio per Garmisch, dove oggi disputerà una specie di slalom parallelo, andato a tuffarsi più volte in piscina, come se avesse proprio da calmare i bollenti spiriti. In precedenza misurato più volte a passi decisi la lunghezza della dell'Hotel Corona a Vigo di Fassa dove trascorre i suoi ritiri invernali e spesso anche estivi. «In questi giorni me ne va una bene - ha detto, battendo i piedi a terra e facendo tremare il parquet - Mi hanno fatto la carognata delle gare di St. Anton da recuperare. E come se non bastasse anche qualcun'altro si è messo d'impegno per farmi perdere la pazienza».

A far montare la rabbia (invero un po' strumentalizzata, per ridere e per scaricare la pressione) all'Albertone nazionale è stata una classifica effettuata dalla «Abacus Notorietà e Immagine», pubblicata La Gazzetta dello Sport. «Mi va benissimo - ha dichiarato l'emiliano - di essere secondo dietro a Dino Zoff come sportivo più conosciuto. non sopporto di non essere almeno fra i primi trenta (l'inchiesta ha elencato ai primi posti i fratelli Abbagnale, Zoff, il pallavolista Zorzi, il motociclista Capirossi, poi Meneghin, Patrese, Nando Gentile e il sovietico Bubka, ndr) fra i più amati. Allora, tutta questa gente che mi sta intorno, odia? Così non mi fanno fare neppure la seconda manche...».

In questa ultima frase, pronunciata tra il serio e il faceto, c'è tutto Tomba. Un ragazzo estroverso cui piace il contatto con i tifosi, che ha persino modificato le abitudini sport «freddo» come lo sci. Agli allenamenti di Alberto, infatti, ormai assistono sempre 2-3 mila persone, creando a volte anche problemi di ordine pubblico. Sovente anche Milan e Juventus non hanno seguito così vasto nella preparazione infrasettimanale. Senza dimenticare che le squadre di calcio operano in città o vicine alle città, mentre Tomba bisogna andarlo a trovare in montagna. In sostanza il campione delle nevi ha inventato l'allenamento spettacolo.

Lui, «La bomba», si lamenta, sbuffa, ma alla fine si sente a agio, tanto è vero che una volta passato l'arrivo delle piste usate per i test, abbraccia, stringe mani, scambia discorsi con i suoi fans, ragazze soprattutto, ma anche bambini e arzilli settantenni. Tomba con fare pastorale dice: «Mi dispiace di non poter firmare autografi a ognuno voi, perché ci vorrebbe troppo tempo. Ma statemi vicini, venite trovarmi, venite a Kranjska Gora per le prossime gare, vi invito tutti». E questo spiega come il Club dei tifosi di Sestola sia arorganizzare anche una spedizione di 55 pullman per assistere alle gare del suo beniamino. Una record assoluto - crediamo - per un singolo campione.

E la vicinanza della folla offre a Tomba una carica particolare. L'emiliano, al di là delle «sirate» polemiche questi giorni, sta vivendo un momento magico. La leadership in Coppa del o; situazione privata ottimale, grazie anche alla «tenera amicizia» instaurata Miss Italia, la sedicenne Martina Colombari, splendida fanciulla di Riccione; la tranquillità psicologica trovata con le cure, anche musicali, del specialista udinese Fulvio Guizza; una condizione fisica invidiabile la preparazione studiata da Giorgio D'Urbano. Tutte note positive da mettere in bilancio per il futuro.

Un futuro che, secondo Gustavo Thoeni, consigliere, tecnico, novello Pigmalione di Tomba è colorato di rosa. «Le possibilità sono enormi. - ha detto quattro volte vincitore della Coppa i soliti toni gutturali alla Andreasi - Noi siamo enormemente diversi come persone. Ma c'è un Tomba segreto che pochi conoscono, nel quale io un poco mi rivedo. Quando si allena è meticoloso al massimo, pignolo, perfezionista. Tutto questo, accompagnato suo talento e alla forza fisica, possono fare un fuoriclasse imbattibile».

Oggi intanto intermezzo agonistico prima delle gare di sabato-domenica in Slovenia. A Garmisch i venti migliori classificati della Coppa si affrontano un piccolo gigante (200 mila marchi di premi, circa milioni lire per il vincitore) a gruppi. Teste di serie: Tomba, Furuseth e Girardelli. Avrebbe dovuto esserci anche Paul Accola, ma lo svizzero ha dato forfait per una forma influenzale che lo avrebbe colpito. Malattia vera e protattica in vista degli scontri di anno? Tomba è categorico: «Adesso non mi fido più Un pessimismo infondato per un personaggio che è bello, ricco, famoso. Cosa vorrebbe ancora Alberto Tomba dalla vita? «Che mi togliessero i giornalisti dai piedi». Incorreggibile.

Cristiano Chiavegato

Alberto Tomba brinda al '92 per i suoi innumerevoli tifosi

LE GARE

Lo slalom maschile Coppa del Mondo che si sarebbe dovuto tenere il 22 dicembre St. Anton, Austria, si svolgerà il 13 gennaio a Garmisch-Partenkirchen, Germania. Nella stessa località l'11 e il 12 verranno disputati una discesa libera e un supergigante (così si farà anche la combinata). La discesa libera inizialmente fissata per il 21 dicembre a St. Anton, anch'essa annullata causa delle cattive condizioni meteorologiche, terrà a Kitzbuehel il 17 gennaio. Sono state invece confermate le prove valide per la Coppa del Mondo femminile del 5 e 6 gennaio Oberstaufen.

Il presidente del comitato di Coppa del Mondo, il gardenese Erich Demetz, ha tuttavia detto ieri che la decisione non è ra ufficiale, in quanto si attende avere la copertura televisiva delle gare.

ATLETICA

Corsa di S. Silvestro

Aniba e Panetta gareggiano oggi a Bolzano

BOLZANO. Salvatore Antibo, reduce dal primo posto conquistato domenica a Latina nel internazionale dei Lepini, e Francesco Panetta, recentemente quinto in una gara in Belgio, tra i protagonisti della internazionale di San Silvestro, in programma quest'oggi a Bolzano.

Con il pettorale numero 1 correrà il keniano Steve Nyamu, vincitore della passata edizione. Numero 2 per l'olandese Martin Ten Kate. Da seguire anche la prestazione di Philimon Hanneck (Zimbabwe), vincitore della maratona di Santo Stefano a Bologna.

La distanza da percorrere è di diecimila metri, nel centro storico di Bolzano.

In campo femminile, l'azRosanna Munerotto dovrà vedersela con la tedesca Katrin Ulrich, la keniana Jane Ngotho e con l'olandese Elly Van Hulst.

De Petri cade dalla moto, sviene, poi continua guidando con una mano sola

L'eroica gara di Ciro d'Arrigo

Clavicola fuori uso, vuole andare avanti

DIRKU. Continua il carosello degli incidenti nel raid Parigi-Città del Capo. Ieri, in un'altra tappa durissima, la quinta, da Tumu in Libia al Niger, a pagare è stato Alessandro «Ciro» Petri, degli uomini più popolari della carovana di questi forzati delle gare africane. Il pilota italiano del team Yamaha-Chesterfield, che era al comanalla classifica dei motociclisti, malgrado le alcuni suoi compagni d'avventura che il giorno precedente avevano tagliato il percorso, rovinosamente caduto tre si trovava in testa al gruppo di concorrenti lanciati verso la vittoria.

Secondo i primi accertamenti, Petri si sarebbe seriamente infortunato a una clavicola. ha comunque ripreso concluso la corsa (738 km gran parte dei quali percorsi nel terribile deserto del Ténéré), anche se un ritardo un'ora e mezzo sui primi arrivati che gli è costato la leadership.

motociclista francese Stéphane Peterhansel, che ha assistito all'incidente, ha raccontato che l'italiano che affrontato a velocità eccessiva gobbo sabbiosa mentre cercava di avvolgere il roadbook posto sopra il serbatoio, ha preso degli scalini ed è stato sbalzato dalla moto».

Finito a terra, Ciro De Petri ha battuto la testa e la schiena, ha perso per qualche minuto. Ma, dopo stato dal compagno di squadra Angelo Cavandoli, le prime cure praticategli dai medici gli hanno subito giovato: ha ripreso la marcia e l'ha terminata, nonostante guidasse con una sola, avendo un braccio legato al collo da una fasciatura.

Il forte corridore bergamasco ha anche espresso l'intenzione di continuare il raid, magari con una bendatura rigida, ma l'ipotesi sembra essere di difficile attuazione. Intanto in testa alla gara è passato l'americano LaPorte alla guida della Cagiva. Un en-plein della casa italiana che si è aggiudicata la tappa con Edy Orioli. In distacchi fra le moto, comunque, sono minimi e, visti i continui colpi di scena, tutto sempre possibile, anche perché la corsa è ancora molto lunga e forse sarà sempre più dura, dovendo seguire un percorso che nessuno conosce.

Fra le auto, intanto, ancora una sconfitta dello squadrone Citroën che non riesce a far valere la propria supremazia organizzativa. Anzi un trionfo della giapponese Mitsubishi che ha piazzato cinque vetture ai primi cinque posti. Successo nella frazione per lo specialista francese Hubert Auriol che ha aumentato il suo vantaggio in classifica generale. (r. m.)

TENNIS

Pozzi ko ad Adelaide

Nargiso supera il primo turno a Wellington

A Wellington, in Nuova Zelanda, Diego Nargiso ha eliminato il brasiliano Jaime Oncins, testa serie n. 5, nel primo turno del BP Nationals: 6-1, 0-6, 6-4. Nelle altre gare, fa spicco l'eliminazione della testa di serie n. 6, l'olandese Koevermans dal tedesco Koslowski 7-6, 6-4.

Ad Adelaide, in Australia, Gianluca zi è stato sconfitto al primo turno dei campionati australiani su cemento dal francese Rodolphe Gilbert per 6-3, 3-6, 7-6 (7-5).

A Perth la Germania (2-1 alla Francia) e la Cecoslovacchia (2-1 agli Usa) si sono qualificati alle semifinali della Coppa Hopman per squadre . Impressionante la forma di Becker che ha battuto Leconte in 79' per 6-2, 6-4. L'incontro è stato sospeso alcuni minuti, quando una palla, colpita potentemente di rovescio dal tedesco, ha raggiunto alla testa raccattapalle crollato a terra svenuto.

Al campione del mondo di ciclismo il referendum de «La Stampa» sull'Atleta dell'anno

Gianni Bugno, pedalate nell'iride

Nettamente battuti Alberto Tomba e la Belmondo

GIANNI Bugno è il quattordicesimo vincitore del referendum de La Stampa per proclamare l'Atleta dell'anno. Nel 1991 era arrivato secondo, con 10 voti, a 4 lunghezze dal vincitore Antibo. Questa volta ha stradominato, e su che chiama Alberto Tomba. Molti gli hanno messo all'attivo anche il Giro dell'anno scorso, unendolo il Mondiale di quest'anno: il Bugno iridato, cioè, ha e rif Il Bugno Ora si attende il Bugno giallo, vincitore del Tour de France '92.

La giuria è formata vincitori (non più votabili), dai giornalisti sportivi del nostro giornale, dai responsabili delle principali testate giornalistiche e televisive d'Italia, da colleghi e collaboratori illustri de La Stampa, alcuni decisamente spartologhi, altri così lontani dallo sport da interesse le loro osservazioni fuori da ogni mischia.

Gianni Bugno è «un bel vincitore»: con passato, un presente, un futuro. Soprattutto con la speciale di grande sacerdote di una religione antica, il ciclismo, fatta dai successi suoi e altri come lui. Campione del mondo, campione d'Italia, secondo Tour, primo nella classifica internazionale a punti: tutto in una stagione sola. E personaggio chiaro, esemplare, onesto, pacato senza mai essere remissivo, cosciente del proprio valore senza mai essere immodesto.

Ha chiara in mente non solo la voglia di Tour, ma l'idea del Tour, di cosa rappresenta per un campione. Il suo rapporto con la corsa francese è lucido e sentimentale tempo Aveva rapporto così Coppi, che vinse il Giro d'Italia nel e dovette aspettare nove anni per fare il Tour. Diciamo pure che Bugno esalta con visione modernissima del mestiere stimmate naturali di campione, il retroterra «classico», natali all'estero, in Svizzera, a Brugg, dove i suoi erano emigrati per lavoro, alla prima crescita presso nonna in Veneto, terra ciclisti faticatori, alla seconda grande crescita in Brianza (Bugno si considera monzese), terra di ciclisti irrembanti.

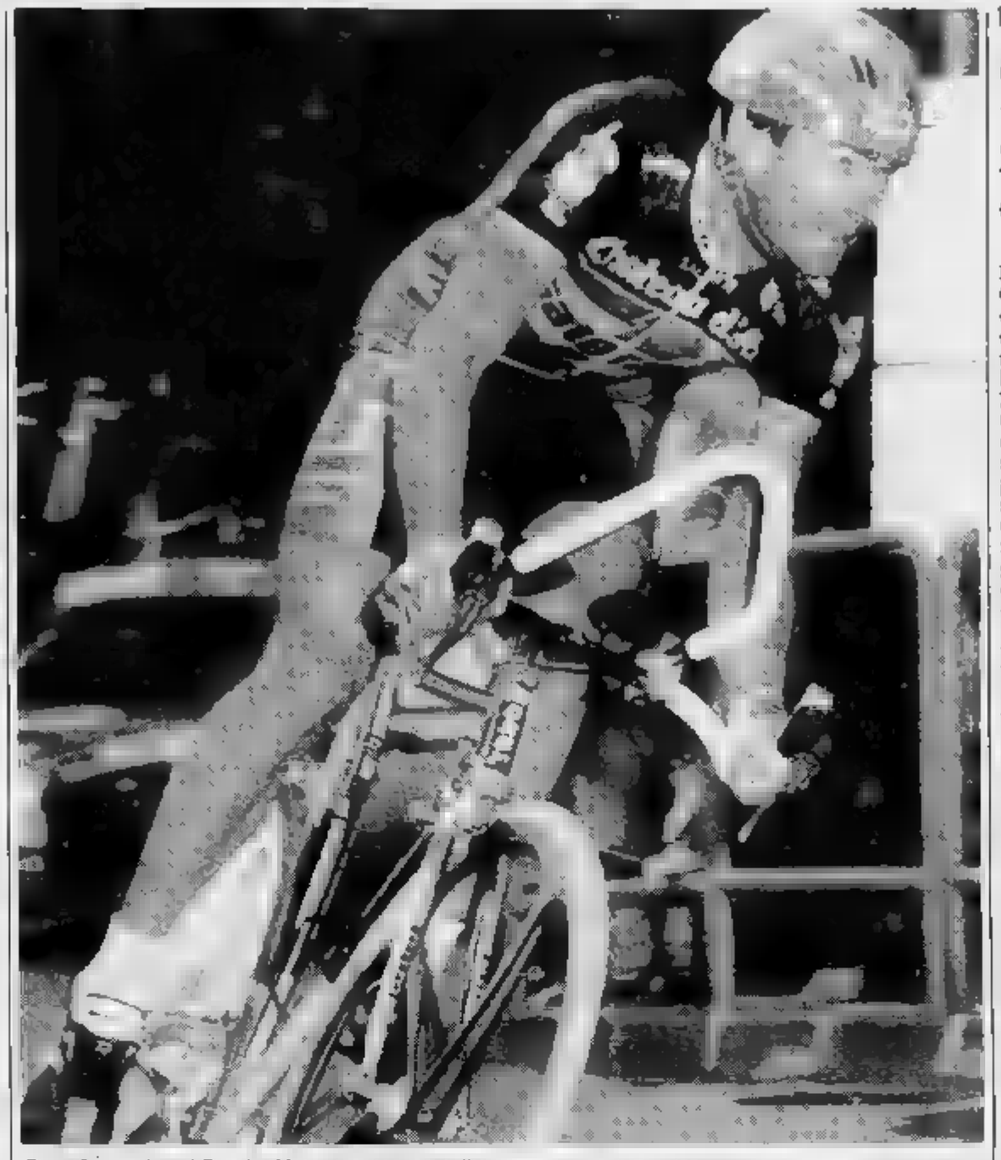
Tutto rotondamente bene, nel personaggio: e contenuta in giusti limiti anche la rivalità con Chiappucci. Bugno batte Tomba, che patisce, come patirebbe ogni scalatore, il fatto che al momento del voto è ancora in una stagione, è dimenticata quella finita a marzo. Nel 1988 le due medaglie olimpiche di febbraio a Calgary non bastarono a Tomba per vincere il referendum contro Bordin «fresco» della gloriosissima maratona di Seul. Non si tratta comunque di un'ingiustizia, bensì di una al divenire continuo dello sport. Il fatto comunque che Bugno abbia stravinto, e con voti raccolti nei giorni dei nuovi trionfi di Tomba, è significativo.

In effetti verso Bugno molti, per non dire tutti, avvertono sorta di debito, che è poi il debito che si ha nei riguardi del ciclismo, sport trascurato quando pure tornerebbero utilissimi i suoi valori etici, sport riscoperto persin troppo furiosamente quando ci sono le grandi vittorie. Le fatiche nostri ciclisti esattamente le stesso, adesso che vincono, quando non vincevano ed erano, quasi presi in giro come ultimi patetici esponenti di un mondo in declino, la bicicletta prigioniera nel portabagagli dell'auto.

Il resto dei voti dice di attenzioni particolari, degnissime, diremmo doverose, ad altri personaggi. C'è terzo posto una ragazza, Stefania Belmondo, la fondista evidentemente votata anche nome Manuela Cents, sua compagna di avventure sulle nevi e nelle classifiche dominate da scandinave e sovietiche. C'è un Capirossi c'è un Patrese, per il mondo dei motori. C'è Idem, canoista che da tedesca è diventata italiana ci ha dato un titolo mondiale, cosa che non poteva sfuggire al voto degli Abbagnale. infine tre calciatori, e cioè Vialli per meriti assoluti, Dossena per un merito tutto speciale, la discesa in didascalica umiltà alla serie C. Il calcio, sport di squadra, ha sinora imposto nella nostra votazione un solo pione, il massimo, cioè Zoff; ma diremmo anche che al momento del voto quasi tutti paghiamo una sorta di debito morale verso altre discipline per il pallone.

Una bella votazione, secondo con l'omaggio a valori romantici il ciclismo ci permette di nuovo di frequentare attraverso il suo campione massimo. E per finire un giochetto: fra italiano che vince Wimbledon, un italiano che vince il Tour e uno che vince Mondiale Formula 1, chi votereste?

Gian Paolo Ormezzano



Gianni Bugno, dopo il Giro del '90, ha vinto il Mondiale '91 e ora promette il Tour '92

Questi i nostri giudizi

Quindici voti per il lombardo due applausi per lo sciatore

Marco Ansaldo
GIANNI BUGNO perché è un campione vero, puntuale e sicuro, ed anche perché non posso votare gli Abbagnale Damiano, già vincitori premio.
Franco Badolato
GIANNI perché stato capace di distinguersi nello sport più faticoso, dando l'impressione che sia la cosa più facile del mondo.
Giorgio
STEFANIA BELMONDO perché giovanissima, forte gentile, ha esplorato nel miglior modo, cioè le vittorie, una specialità dura grande e da noi «lontana» come lo sci di fondo.
Bruno Bernardi
GIANLUCA VIALLI perché in silenzio ha costruito la sua «vendetta» vincendo uno storico scudetto e il titolo dei cannonieri la Samp, facendo bere ai suoi critici il veleno lui trangugiato a Italia '90.
Enrico Biondi
GIANNI BUGNO perché la vittoria iridata ha fatto lui campione vero: con la preghiera che la prossima volta ci faccia soffrire sino all'ultimo centimetro.
Mario Bianchini
GIANNI BUGNO perché ad un certo punto sembrava avere esplorato se stesso e poi è riuscito a riproporsi alla grande, sino Mondiale
Angelo Caroli
GIANNI BUGNO perché mi piacciono, oltre che sua duttilità tecnica e atletica, la serietà con cui affronta gli impegni agonistici la capacità di schermare la propria privacy.
Cristiano Chiavegato
RICCARDO PATRESE perché nella stagione della sua annosima giovinezza, con due vittorie e un terzo posto nella classifica mondiale, pur tentato Ferrari ha rifirmato per la Williams, rimandando l'ipotetico appuntamento Maranello.
Carlo Cascia
ALBERTO TOMBA perché - stessa ragione dell'anno passato e dell'anno prossimo - riesce ad essere il campione più to dagli italiani.
Guido Ercole
GIANNI BUGNO perché ha colto grande personale e perché è la punta di un ciclismo italiano che sta ritornando al vertice mondiale.
Michele Fenu
GIANNI perché stato puntuale una macchina all'appuntamento iridato riuscendo, nello stesso tempo, ad essere anche entusiasmante commovente.
Giorgio Gandolfi
GIANNI BUGNO perché ha caratterizzato e sintetizzato tutta

Bugno dopo la vittoria mondiale

stagione dello sport con volata alla quale abbiamo partecipato po' tutti.
Gian Paolo Ormezzano
GIANNI BUGNO perché, un attimo dopo avere vinto il Mondiale, ha detto che rerà grande campione soltanto dopo aver vinto il Tour.
Bruno Perucca
GIANNI perché ha tecnica e grinta, oltre che classe, riassumendo così nel personaggio i pregi di campione completo.
Gianni Pignata
GIANNI BUGNO perché con il rivale Chiappucci ha dato al nostro ciclismo un peso internazionale, che gli mancava da tempo, senza fare proclami ed esagerare in compensato televisive, ma semplicemente pedalando meglio degli altri.
Gianni Ranieri
GIANNI BUGNO perché è un protagonista anti-divistico e anti-folkloristico (quindi esemplare) di un grande sport popolare, non episodico e legato alle mode, che, grazie lui, sta vivendo in Italia una straordinaria stagione.
Gianni
BUGNO perché ha mandato un messaggio a tutti gli italiani, sportivi non: pedalate, se volete andare avanti.
Piero Serantoni
GIANNI BUGNO perché ha vinto tanto, davvero, raccogliendo in popolarità di campione del calcio.
Fabio Vergnano
ALBERTO perché un personaggio che fa bene allo sport: si la mancanza di campione che riuscisse a mettere d'accordo tutti i tifosi.
Giorgio Viberti
GIANNI BUGNO perché purosangue della pedivella (ma avrei voluto votare, da amante dei cavalli, il trottatore Navaio, tre sauro, come il mitico Tornese, che mi ha conquistato vincendo il Nazionale, il Marangoni il Derby).

«Punterò tutto sul Tour»

Potrà essere lui l'erede di Gimondi

Gianni Bugno apprende, ringrazia, promette «non la vittoria al Tour, l'impegno massimo per vincere il Tour». La corsa francese è al vertice suoi programmi 1992, al Tour tutto sarà condizionato: anche la vistosa sponsorizzazione Gatorade vorrebbe Bugno sempre in testa su tutte le strade di tutte le .

Nel 1990 Bugno finì secondo nella nostra votazione, dietro ad Antibo, l'Antibo dei due successi europei. Il voto di Antibo, ex vincitore e dunque ora elettore, quest'anno è andato proprio a Bugno: che fu il primo a telefonargli a Tokyo, quel brutto giorno. «Ho il suo dramma. E poi pure io ho dovuto combattere contro problemi fisici abbastanza grossi, anche meno terribili dei ». I due sono fra l'altro allergici: Antibo ad una certa erba, Bugno a certi alimenti. Dice Bugno: «Ho lasciato dietro molti malanni. Ora seguo dieta calibrata. Però non sempre riesco a rispettare gli ordini dei medici: in certe corse a tappe si cambia ogni sera cucina, si possono sorvagliare tutti gli ingredienti. Io posso evitare il latte quando mi presenta in maniera diciamo diretta, ma c'è il latte nella lavorazione prosciutto cotto, c'è in torte all'apparenza innocenti».

Torniamo al Tour. Il secondo posto nel 1991, dietro ad Indurain, da considerare un successo una fregatura? «Un successo, considerando che si aggiunge resto della stagione, e riconoscendo il valore del vincitore». rimorso? «Nessuno, e anche per quel che riguarda il passato più lontano. Ho fatto e cose brutte, ma sempre con l'impegno massimo momento. E ho preparato ogni vittoria anche con sconfitte piazzamenti: al Giro come al Mondiale».

ha l'impressione avere scalpato qualche voto a Chioccioli: «Penso che sono stato votato io anche per il 1990, i miei due ultimi anni in sella siano stati una lunga unica stagione. sono amico di Chioccioli, lo stimo». Una frase per Tomba, il concorrente sconfitto: «La sua stagione sempre divisa due anni, questo è un problema per chi deve votare. Ma mi pare un grande campione, da riempire di complimenti».

Bugno - quasi ventotto anni, moglie, un figlio - è un personaggio che ha a disposizione tutto il lessico necessario per sfumare ogni concetto, ma che ha voglia di usare finto soprattutto per pedalare. Sente profondamente l'epica e l'etica del suo sport, ma assolutamente di usarle bandiera permanente. Conosce linguaggio dei fatti, oltre che delle memorie, degli atti oltre che dei sentimenti.

E' uomo a tutto tondo ancor prima che un campione piedestallo. Evviva lui. Lo diciamo qui, lo hanno detto tantissimi, osannando il vincitore, sulle strade Giro Mondiale, lo diranno in milioni sulle strade del Tour? Il pronostico si sposa con un'attesa che per ciclofili italiani dura ormai dal 1985, anno cui si impose Felice Gimondi. **p. o.**

I giurati illustri

Camon: l'umiltà di Beppe Dossena

Giorgio Barberi Squarotti
GIANNI BUGNO, perché campione meritevole, rappresentativo di atleti che hanno dato e ottenuto, in fatica risultati, più di quelli di altri sport.
Marino Bartoletti
GIANNI BUGNO perché ha aiutato a ricordare le emozioni sport che non tradisce mai.
Aldo Biscardi
ALBERTO TOMBA perché è campione grande, che merita pure auguri per il Coppa del Mondo ed Olimpiadi.
Ferdinando Camon
BEPPE DOSSENA perché i grandi scendono fra i piccoli lasciando corpo anima a sventolando il nome pro-stipendio: lui invece ha portato in C gambe mente, giocando subito bene.
Candido Cannavò
GIANNI BUGNO perché ha esp lo stile dei grandi la più illustre tradizione ciclistica del nostro Paese.
Italo Cucci
GIANNI perché allacciando il suo successo Mondiale di quest'anno al Giro d'Italia trionfale dell'anno si dimostrato vero campione.
Piero Dardanello
FRANCO CHIOCCIOLI perché ci fatto ricordare, col suo parentorio al Giro d'Italia, tante belle del passato.
Gilberto Evangelisti
GIANNI BUGNO perché, dopo essersi alzato nel '90 a livelli internazionali, nel '91 ha mirato al su Mondiale centrando alla grande l'obiettivo.
Carlo Fruttero
GIANNI BUGNO perché è campione e perché ha un bel nome e cognome, così rude, lavorativo, ostinato; tra l'altro lui porta fra il popolo il n illustre di Gianni.
Ernesto Galli della Loggia
STEFANIA BELMONDO perché l'ho vista in tv battersi le grandi scandinave e sovietiche e poi perché è una maestrina piemontese minuta, bionda, gentile: cosa si vuole di più?
Claudio Gorlier
ALBERTO TOMBA perché è tornato grande rimanendo stesso; come uomo non si tradito.
Tullio Regge
ALBERTO TOMBA perché lo avverto nei dialoghi della gente, perché si comportato bene una buona metamorfosi del suo personaggio, dopo le glorie della sua prima Olimpiade.
Tito Stagno
GIANNI perché è campione di ciclismo, sport che riesce ancora ad essere romantico.
Rino Tommasi
GIANNI BUGNO perché riesce ad essere nello stesso tempo efficiente e romantico.
Giorgio Tosatti
GIANNI BUGNO perché ha mostrato di un campione di caratura internazionale, ed esemplari di questo tipo non so abbondanti.
Gianni Vattimo
STEFANIA BELMONDO perché è fortissima in una specialità non popolare, ricca di fatica povera di spettacolarità; lai poi ha le stimmate giuste dell'atleta forte e modesta.

Gli ex vincitori

Sara Simeoni ha preferito Tomba

Abbagnale
JOSEFA IDEM perché con il titolo mondiale ha saputo confermare all'Italia un titolo iridato che rilancia specialità considerata torto minore.
Salvatore Antibo
GIANNI BUGNO perché ha dimostrato un vero campione centrando il più importante. (Io poi gli sono particolarmente riconoscente perché stato lui il primo a telefonarmi a Tokyo dopo quegli amarissimi diecimila metri).
Moreno Argentin
GIANNI BUGNO perché vince in nome un ciclismo italiano che ha ritrovato se stesso, dando torto a molti affossatori incompetenti ed ignoranti.
Gelindo Bordin
BUGNO perché, pur non essendo riuscito a bissare il Giro d'Italia, ha saputo conquistare il titolo mondiale, con il quale riscatta ogni cosa.
Alberto Cova
LORIS CAPIROSSI perché odio chi al all'ora anche perché, quando uno giovane me lui può dire di avere già vinto due titoli mondiali di motociclismo a diciotto anni, deve trattarsi davvero grande campione.
Maurizio Damiano
BUGNO perché ha vinto il Mondiale ma soprattutto ha fatto rivivere con sue imprese gli anni gloriosi stro ciclismo, rimasti nel cuore e nel ricordo della gente.
Giorgio Lamberti
GIANNI BUGNO perché nel Giro e nel Tour ha dimostrato di essere il nostro corridore più costante, confermandosi in modo meraviglioso nel Mondiale; per star, poi, ha conservato umiltà e simpatia.
Francesco
GIANNI BUGNO perché simboleggia il nuovo ciclismo perché al tempo stesso ricorda, le gesta di grande valore atletico, il ciclismo una volta, pieno ardimenti e fantasie.
Francesco Panetta
FRANCO BARESI perché rimane uno dei più grandi calciatori del mondo e intanto è un bellissimo simbolo tecnico e dello sport più popolare in Italia.
Giuseppe Saronni
GIANNI BUGNO perché è un campione e anche perché suscita in me una particolare simpatia: si allena infatti sulle mie strade, quelle di una Lombardia che è diventata la nostra patria ciclistica.
Sara Simeoni
ALBERTO TOMBA perché, dopo un momento difficile, ha saputo tornare al vertice, dimostrando che i risultati del passato non stati solo un evento fortunato, il frutto un potenziale che manifestandosi adesso nella sua completezza.
Dino Zoff
GIANNI BUGNO perché è il campione che in di tanti nostri successi ha saputo tenere più in alto di tutti il prestigio del nostro sport.

LA CLASSIFICA

Ecco il riepilogo delle preferenze ingrate nel referendum indetto da «La Stampa» per l'Atleta italiano dell'anno:
1. Bugno (ciclismo) voti 32
2. Alberto Tomba (sci) 6
3. Stefania Belmondo (sci) 3
4. Franco Baresi (calcio), Capirossi (motociclismo), Chioccioli (ciclismo), Dossena (calcio), Josefa Idem (canoa), Patrese (automobilismo), Vialli (calcio) 1

Il premio, che verrà conferito con un'apposita cerimonia in sede e data da stabilire, consiste in medaglia d'oro in esemplare unico coniata appositamente dallo scultore Giuseppe Tarantino.
Nel passato il referendum che ha consacrato l'Atleta dell'anno, ha premiato:
1978 Sara Simeoni (atletica)
1979 Pietro Mennea (atletica)
1980 . Damiano (atletica)
1981 Dino Zoff (calcio)
1982 G. Saronni (ciclismo)
1983 Alberto Cova (atletica)
1984 F. (ciclismo)
1985 Gli Abbagnale (canott.)
1986 . Argentin (ciclismo)
1987 F. Panetta (atletica)
1988 Gelindo Bordin (atletica)
1989 Giorgio Lamberti (nuoto)
1990 Salvatore Antibo (atletica)

SCHIACCIAPREZZI 1992

FELICITA' IN CONTINUA AZIONE!

I P E R M E R C A T O

CONTINENTE

TORINO **CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330**
TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3

IPERMEGA - NICHELINO VIA CACCIATORI 111

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] Sonnaz 11
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
Camurati
[illegible] 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]
Tel. [illegible]

Un anno caratterizzato da opere, gente e fatti che possono essere di esempio e di buon augurio

Torino, quel che il 1991 lascia in eredità

Numerose iniziative di solidarietà in favore degli emarginati
Il coraggio dei cittadini contro la delinquenza. I personaggi

Un anno firmato da fatti e persone. Ripercorrendo i 365 giorni del 1991 ci [illegible] imbatte in drammi, problemi, ostacoli. Certo, il negativo fa più sensazione. L'onestà, la laboriosità, la generosità, il buon [illegible] dovrebbero essere «caratteristiche normali»; forse non è così, e [illegible] «titoli» - anche sulle [illegible] di un giornale - che suscitano [illegible] clamore. Purtroppo. Perché di questo anno, segnato [illegible] fatti [illegible] misfatti internazionali, si finisce per ricordare solo [illegible] avvenimenti più eclatanti, dimenticando magari l'opera [illegible] chi fa il proprio dovere. Ci sono piccoli e grandi episodi [illegible] valorizzare.

Nel lungo elenco delle difficoltà che la città sta incontran[illegible] nell'assorbire l'arrivo degli extracomunitari si possono sottolineare diversi comportamen[illegible] [illegible] popolazione. Ricordate Mirafiori [illegible] e l'ex scuola Ariosto adibita [illegible] [illegible] di accoglienza per giovani nordafricani? Molti residenti ebbero perplessità, ma alla fine quella struttura fu aperta, e [illegible] ben funziona. Non ancora un'integrazione, [illegible] [illegible] tolleranza positiva. Iniziative che il Comune ha, poi, allargato ad altre [illegible].

Ci vorrebbe [illegible] capitolo «grandi slanci [illegible] solidarietà» per ricordare altri esempi. I padri camilliani, a febbraio, misero a disposizione la chiesa di via Mercanti 28 per ospitare extra[illegible]. Medici e infermieri del [illegible] Adelaide e lettori de La Stampa, con [illegible] colletta, aiutarono [illegible] paziente di [illegible] anni, Berkt Demtsu Mirach, a rientrare nella sua Asmara.

I cittadini, attraverso Specchio dei tempi, hanno offerto un miliardo e 36 milioni per gli albanesi sbarcati in Puglia, e mer[illegible]. Altre significative raccolte [illegible] fondi: un miliardo 235 milioni per [illegible] tredicesime agli anziani; oltre un miliardo per [illegible] ricerca contro il cancro.

In pretura è nato un pool di magistrati che si occupa degli [illegible] degli emarginati, delle categorie a rischio. Associazioni [illegible] il Sermig, il Gruppo Abele, il Centro di Solidarietà e altre [illegible]unità sono di stimolo agli enti locali per dare prospettive ai più bisognosi (poveri, immigrati, tossicodipendenti). Le istituzioni, purtroppo, risentono di tagli [illegible] bilanci per dare [illegible] sposte a chi ne ha necessità.

Specie nel campo della tossicodipendenza, il cittadino avverte il rischio dell'isolamento. Ci sono state, quest'anno, madri-coraggio che sono scese in campo [illegible]ro la delinquenza organizzata. Due per tutte: il 28 marzo in borgo San Paolo pedinarono i figli per scovare gli spacciatori, [illegible] li denunciarono.

Nella lotta [illegible] malavita, altri si sono ribellati ai fuorilegge. Come il commerciante Giuseppe Nizza [illegible] andato fino in fondo contro i suoi taglieggiatori: volevano 100 milioni per [illegible] far saltare [illegible] suo negozio, [illegible] in[illegible] [illegible] ritrovati in [illegible]. Ex giovani ed ex detenuti [illegible] diventati «uomini» aiutano i ragazzi del Ferrante Aporti a reinserirsi nella società. Sono pagi[illegible] della Torino [illegible] [illegible] dimenticare.

E poi c'è l'altra città, quella più solida, più conosciuta per la laboriosità, per il passo [illegible] incerto. Quella che [illegible] come suo figlio onorario lo scrittore Mario Soldati (aprile), che vede proclamare cardinale l'arcivescovo Giovanni Saldarini (giugno). Dopo Norberto Bobbio, ha un altro illustre «senatore a vita»: Giovanni Agnelli (giugno). E il Presidente della Repubblica nomina anche 4 cavalieri del lavoro tra industriali e manager subalpini: Emilio Lavazza, Giovanni Mario Rossignolo, Marco Borini e Angelo Emilio Martelli.

«Torinese dell'anno» [illegible] eletto Giovanni Conso, [illegible] presidente della Corte Costituzionale (luglio). All'industriale dolciario Michele Ferrero viene assegnata la laurea ad honorem di Economia [illegible]ia, ma lui, piemontese riservato, rinuncia. Lorenzo Matteoli [illegible] aggiudica un concorso per addetto scientifico d'ambasciata: in primavera lascerà l'assessorato allo sport per il nuovo incarico.

[illegible] Torino non è solo «professionalità» rigorosa, spesso definita, [illegible] torto, grigia. Vede l'affermarsi [illegible] gente di spettacolo (Alba Parietti, Maria Teresa Ruta, [illegible] Dell'Abate, Piero Chiambretti [illegible] altri) e anche «belle». Sì, «il più bello d'Italia» (eletto [illegible] agosto a Loano) è [illegible] pasticciere [illegible] Settimo, Dario Oliviero, [illegible] anni.

Anche questi fatti si alternano [illegible] appuntamenti di primo piano per la Torino nazionale, visitata dal Papa (a luglio, alla Sacra di San Michele) e, più volte, da Francesco Cossiga (per i [illegible] [illegible] Regio, per incontrare i familiari delle vittime del terrorismo [illegible] per il trentennale della morte di Luigi Einaudi).

E' una parte delle «entrate '91». Altre sarebbero meritevoli da ricordare. Anche tra le opere (come: cittadella giudiziaria, Palastampa, ripresa dei lavori per il passante ferroviario), ma questo è un calendario in [illegible]

[illegible] Borgheson

Cittadinanza onoraria [illegible] Mario Soldati
L'avvocato Agnelli è senatore a vita
Giovanni Conso «torinese dell'anno»
Monsignor Saldarini diventa cardinale

A giugno: **Giovanni Agnelli** senatore a vita; **Giovanni Conso** (sotto) torinese dell'anno

Da sinistra, in alto: il 12 aprile il Consiglio comunale approva la cittadinanza [illegible] allo scrittore [illegible] **Soldati**; a giugno, Papa Giovanni Paolo II [illegible] [illegible] l'arcivescovo **Giovanni Saldarini**; [illegible] basso, **Giuseppe Nizza**, il commerciante [illegible] ha denunciato i suoi taglieggiatori; a fianco, [illegible] **Parietti**, l'anno del successo

I nuovi cavalieri del lavoro
Di Settimo il «bello d'Italia»
Visite di Cossiga e del Papa
Cantieri per grandi strutture

marzo in borgo San Paolo pedinarono i figli per scovare gli spacciatori, [illegible] li denunciarono.

Nella lotta [illegible] malavita, altri si sono ribellati ai fuorilegge. Come il commerciante Giuseppe Nizza [illegible] andato fino in fondo contro i suoi taglieggiatori: volevano 100 milioni per [illegible] far saltare [illegible] suo negozio, [illegible] in[illegible] [illegible] ritrovati in [illegible]. Ex giovani ed ex detenuti [illegible] diventati «uomini» aiutano i ragazzi del Ferrante Aporti a reinserirsi nella società. Sono pagi[illegible] della Torino [illegible] [illegible] dimenticare.

E poi c'è l'altra città, quella più solida, più conosciuta per la laboriosità, per il passo [illegible] incerto. Quella che [illegible] come suo figlio onorario lo scrittore Mario Soldati (aprile), che vede proclamare cardinale l'arcivescovo Giovanni Saldarini (giugno). Dopo Norberto Bobbio, ha un altro illustre «senatore a vita»: Giovanni Agnelli (giugno). E il Presidente della Repubblica nomina anche 4 cavalieri del lavoro tra industriali e manager subalpini: Emilio Lavazza, Giovanni Mario Rossignolo, Marco Borini e Angelo Emilio Martelli.

«Torinese dell'anno» [illegible] eletto Giovanni Conso, [illegible] presidente della Corte Costituzionale (luglio). All'industriale dolciario Michele Ferrero viene assegnata la laurea ad honorem di Economia [illegible]ia, ma lui, piemontese riservato, rinuncia. Lorenzo Matteoli [illegible] aggiudica un concorso per addetto scientifico d'ambasciata: in primavera lascerà l'assessorato allo sport per il nuovo incarico.

[illegible] Torino non è solo «professionalità» rigorosa, spesso definita, [illegible] torto, grigia. Vede l'affermarsi [illegible] gente di spettacolo (Alba Parietti, Maria Teresa Ruta, [illegible] Dell'Abate, Piero Chiambretti [illegible] altri) e anche «belle». Sì, «il più bello d'Italia» (eletto [illegible] agosto a Loano) è [illegible] pasticciere [illegible] Settimo, Dario Oliviero, [illegible] anni.

Anche questi fatti si alternano [illegible] appuntamenti di primo piano per la Torino nazionale, visitata dal Papa (a luglio, alla Sacra di San Michele) e, più volte, da Francesco Cossiga (per i [illegible] [illegible] Regio, per incontrare i familiari delle vittime del terrorismo [illegible] per il trentennale della morte di Luigi Einaudi).

E' una parte delle «entrate '91». Altre sarebbero meritevoli da ricordare. Anche tra le opere (come: cittadella giudiziaria, Palastampa, ripresa dei lavori per il passante ferroviario), ma questo è un calendario in [illegible]

[illegible] Borgheson

Una città serena e sicura

Questore e prefetto sono fiduciosi

Tre uomini: il prefetto Carlo Lessona, il questore Annino Berardino, il colonnello Luigi Magliuolo, comandante della Legione carabinieri. Nelle loro mani è la sicurezza di Torino. E il loro augurio alla città per il 1992 [illegible] un clima sereno, in cui i sintomi di disagio dell'economia possano essere superati [illegible] mitigate le tensioni sociali.

La situazione dell'ordine pubblico qui è meno grave rispetto ad altre aree metropolitane, dice il prefetto, ma nel [illegible] non verrà «lesinato» lo sforzo [illegible] chi tutela [illegible] sicurezza: «E' necessario essere [illegible] alle sempre possibili infiltrazioni mafiose, alla microcriminalità che preoccupa [illegible] i cittadini [illegible] gli operatori commerciali». Signor prefetto, un augurio particolare? «Sono certo che anche dopo la scelta dell'onorevole Zanone l'amministrazione comunale saprà proseguire sulla [illegible] intrapresa, che appare molto vici[illegible] alle esigenze di [illegible] grande metropoli».

[illegible] grande metropoli parla anche il questore: «Auspico che Torino sappia superare il disagio economico, [illegible] significa pericolo per i posti di lavoro: in questo ambito [illegible] sviluppano le tensioni sociali».

Il colonnello Magliuolo dice di voler essere [illegible] «Voglio credere alle previsioni ottimistiche degli esperti. Serenità, que[illegible] vorrei per Torino e per i [illegible] rinesi nel 1992. Con l'impegno di contribuire, noi forze dell'ordine, [illegible] la [illegible] collaborazione».

Il colonnello dei carabinieri **Magliuolo**

Carlo Lessona, prefetto di Torino

Il questore **Berardino**

Nuova Fiesta 1.3

60 cv

Vieni a provarla presso:

Euromotor
C. P.ta EUGENIO 11
C. GROSSETO 210 - TOR[illegible]
Ford Torino
[illegible]
C.AGNELLI 122 - VIA NIZZA 59
TOR[illegible]
Ambos
C.SO CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 64 COLLEGNO
C. FRANCIA 117 C. VICA RIVOLI
[illegible]
STR. PADANA INF. [illegible]
CHIERI

Soluzioni finanziarie e contributive offerte da ifas LEASING in collaborazione con Assitalia

Botti di Capodanno

Sono [illegible] i petardi «fracassoni»

Più botti, meno sequestri. E' la tendenza [illegible] questo [illegible] anno che si annuncia «sonoro». Responsabili particolari petardi, subito soprannominato «thailandesi» per via della loro pro[illegible] [illegible]. Non sembra, comunque, che si tratti di botti più pericolosi [illegible] altri: la loro maggior rumorosità sarebbe [illegible] ottenuta grazie ad una particolare tecnica di costruzione. Sembra invece un'annata no per i più tradizionali miccette e fischioni, «meno fracassoni». Il solo sequestro [illegible] botti, qualche giorno fa, dai vigili urbani. Carabinieri, guardie [illegible] finanza [illegible] polizia sembrano essere rimasti all'asciutto, anche se il commercio (almeno dei «pezzi» consentiti) appare particolarmente sfrontato, soprattutto nelle zone di piazza della Repubblica. [illegible] particolare [illegible] i botti non sono entrati nella merceanzia dei marocchini. Li vendono gli italiani.

Dopo l'allarme l'anziana donna è stata «adottata» dai suoi soccorritori

Ottant'anni, salvata dai vicini

Sola in casa, era stata colta da un malore

Storia di Pina, [illegible] anni il prossi[illegible] agosto, e del Capodanno della sua rinascita. Pina Pozzo, vedova Bertucci, classe 1912, [illegible] Regina Margherita [illegible], fino a poche [illegible] [illegible] viveva sola in un alloggio al quarto piano. L'altra notte, improvvisamente, si [illegible] sentita male. Ha preso le chiavi di casa dalla mensola e ha cercato di aprire la porta per chiedere aiuto. [illegible] [illegible] [illegible] l'ha fatta. E' caduta nel corridoio d'ingresso, e [illegible] ha più trovato la forza per rialzarsi e uscire sul pianerottolo.

Ma [illegible] [illegible] storia [illegible] lieto fine. L'anziana donna è stata salvata dagli inquilini del piano di sopra, i quali, messi in allarme [illegible] certi rumori che sentivano arrivare dal suo alloggio, alle undici di sera hanno telefonato ai vigili del fuoco. Immediato l'intervento dei pompieri: in pochi minuti una squadra [illegible] arrivata sul posto e ha sfondato l'uscio. Pina Pozzo [illegible] il dietro. Ferita, spaventata, [illegible] [illegible] fratture gravi.

Ora l'anziana donna [illegible] ospite della famiglia che l'ha salvata. Natalizia e Cataldo Cardea le hanno offerto la loro solidarietà [illegible] tutto quello che hanno: oltre all'affetto, un letto in soggiorno, accanto alla stufa che brucia gas metano e riscalda l'ambiente, [illegible] [illegible] pareti tappezzate [illegible] foto di matrimoni («I miei figli», spiega Natalizia) e i fiori sul tavolo.

Pina Pozzo sorride. Finalmente tranquilla, serena. Dice: «E' finito un incubo. Da tre anni vivevo in quell'appartamento con il timore di essere sfrattata da [illegible] giorno all'altro. L'ultima lettera dell'avvocato l'ho rice[illegible] tre settimane fa. Diceva che la proroga era scaduta, dovevo andare [illegible]. Lo ammetto: non ho saputo reagire. [illegible] smesso di mangiare. Sarà per questo che l'altra sera non riuscivo a rialzarmi».

Sorride anche Natalizia Cardea. E spiega: «Con la signora Pina ci conosciamo da vent'anni. Non potevamo permettere che continuasse [illegible] vivere tutta sola o, peggio, che fosse sfrattata. Il marito è mancato da tempo, non hanno avuto figli. Ades[illegible] fa parte della nostra famiglia».

Pina Pozzo, «adottata» dai vicini

IL CONTE VERDE

LA MANO TESA AL PROSSIMO

I giornali sono accusati di dare spazio soprattutto alle notizie brutte. [illegible] sindaco Zanone domenica ha invitato [illegible] Conte verde a avvertire i torinesi «anche quando [illegible] tutto va per storto». Dedichiamo questa pagina di cronaca a notizie positive. I torinesi sono poco espansivi, facili alla critica, però sempre rispondono alle chiamate di solidarietà. Le offerte [illegible] Specchio dei tempi arrivano puntuali. Arrivano alle comunità che si prodigano per i più deboli, sia di Torino sia di Paesi lontani: ricordiamo [illegible] Sermig. Ricordiamo le istituzioni che si occupa[illegible] dei tossicodipendenti, dei malati di Aids, dei dereliti. Ricordiamo i singoli cittadini che danno una mano, in silenzio, al [illegible] che ha bisogno. E' que[illegible] l'eredità che il 1991 ci lascia. Accogliamola [illegible] augurio per il 1992.

Sindaco tra le polemiche dopo la decisione di dimettersi e lasciare Torino per candidarsi alla Camera

«Non chiamatemi traditore»

Zanone: «Ora sarò linciato dai partiti»

Valerio Zanone lascia Palazzo civico: ha appena rassegnato [redacted] dimissioni da sindaco

IL RIMEDIO NON E' L'URNA

VALERIO Zanone lascia la poltrona di sindaco per scelta personale. Il bilancio dei suoi 18 mesi è buono; che cosa accadrà è nella completa incertezza. Per questo motivo i partiti alleati criticano duramente [redacted] sua decisione. Ci sono due mesi di tempo perché la maggioranza esprima un altro sindaco, scaduto il termine si andrà alle elezioni. E' una ipotesi che tutti scongiurano, [redacted] è [redacted] presente minacciosa. La composizione della [redacted] può essere re[redacted] più difficile dalla vigilia di campagna elettorale per le politiche: lo scontro in campo nazionale - perché ogni campagna comporta uno scontro tra i partiti- rischia [redacted] ripercuotersi in sede locale.

Dalla soluzione in Comune dipende [redacted] sorte della Regione e della Provincia. Zanone aveva permesso di raggiungere una spartizione che salvaguardava i delicati equilibri tra i partiti della maggioranza [redacted] enti. La prima mossa ora spetta [redacted] laici, secondo l'accordo del giugno '90 [redacted] portò Zanone alla carica [redacted] sindaco. [redacted] quell'accordo produrrà il nuovo sindaco, la crisi del Comune non toccherà Regione e Provincia.

C'è urgenza di far presto anche per non perdere i frutti di questi 18 mesi. Le opere maggiori, dalla metropolitana al piano regolatore, sono state decise, ma attendono di essere attuate. Possono muovere lavori per migliaia di miliardi, e in una situazione economica così fosca sono più che mai utili. Perdere simili strumenti sarebbe grave.

Ha fatto bene, ha fatto male Zanone a lasciare? Quel che è fatto è fatto. [redacted] prende atto delle [redacted] dimissioni [redacted] si pensa al domani. Per i cinque partiti si presenta una buona occasione per rivendicare credibilità. In [redacted] momento in cui le Leghe si fanno strada accusando i partiti storici di immobilismo e di egoismo, sarebbe una buona risposta - valida per le imminenti elezioni politiche - dimostrare, proprio qui a Torino, che gli interessi della città prevalgono su ogni altro interesse. Quando tutto è difficile e le maggioranze richiedono la partecipazione di tante (troppe) forze, ogni partito deve sapersi sacrificare. Se dovessero ostinarsi a cercare di imporsi uno all'altro, la lotta consumerebbe sterilmente i 60 giorni che la legge concede e porterebbe a nuove elezioni.

E' bene ricordare quel che è accaduto a Brescia e nella vicina Pinerolo. Sono esempi recenti. Ammoniscono che difficilmente le urne renderebbero più governabile Torino.

Giovanni Trovati

Sindaco, i leader politici locali e nazionali la dipingono come un uomo in fu[redacted] una [redacted] traditore. Cosa risponde a loro e ai 18 mila torinesi che l'avevano votata nel 1990?

I torinesi [redacted] che non li ho traditi affatto. Il mio impegno è stato dall'inizio fino ad oggi di sbloccare decisioni lungamente attese e produrre qualche risultato utile per la città. Questo, a detta di tutti, è accaduto. Il fatto che siano stati sciolti i nodi più complessi facilita il cammino ulteriore dell'amministrazione [redacted] quindi oggettivamente rinforza l'intesa di programma [redacted] di maggioranza. Insomma, dal punto di [redacted] della città il saldo è attivo.

I leader del pentapartito, però, la pensano diversamente.

Se [redacted] condivide quanto ho appena detto, [redacted] c'è ragione perché la maggioranza si sfaldi. Se, invece, prima e dopo la mia nomina a sindaco qualcuno si era fatto l'idea che [redacted] dovessi servire da coperchio [redacted] una pentola in ebollizione [redacted] da ostaggio in attesa di un successore, beh, si trattava di un'idea del tutto infondata. Né io ho mai fatto qualcosa per incoraggiarla.

Anche tra i liberali, però, [redacted] premevano perché restasse. Compreso il segretario Altissimo.

Il fatto che a chiedermelo siano stati gli amici più prossimi non è un imbarazzo, ma una manifestazione di fiducia

Nei giorni scorsi lei si è incontrato con l'avvocato Agnelli. E' vero che anche il presidente della Fiat ha tentato di convincerla a rimanere?

Non essendo indiscreto, ho l'abitudine di dire soltanto ciò che riguarda me.

Torniamo a lei allora. Perché questa lunga altalena [redacted] «vado» e «non vado»?

Non c'è stata altalena. La questione è stata sollevata a settembre, in un momento prematuro [redacted] connessione all'approvazione del preliminare di piano regolatore. Poi è seguita una ridda di voci alle quali ho risposto con [redacted] monotonia di [redacted] registratore che avrei deciso al momento opportuno, cioè il [redacted] gennaio. Sono certo che questo atteggiamento ha favorito l'approvazione del preliminare. Il giorno dopo ho prospettato ai capigruppo di maggioranza alcune questioni che riguardano i rapporti tra amministrazione e partiti. A scanso di malintesi ho tenuto a precisare che [redacted] questioni [redacted] interferivano [redacted] la mia decisione personale. Ho lungamente riflettuto ed alla fine ho sentito di dover prendere una decisione che per qualche verso è amara anche per me. Però risponde ad un carattere di libertà che per [redacted] è irrinunciabile. Non è dettata da volgare tornaconto. Se lo fosse, non avrei scelto una strada tanto difficile.

Perché difficile?

So che mi si prepara una sorta di linciaggio pre-elettorale. Era da mettere in conto in partenza, ma forse anche questo aiuterà la gente a capire meglio.

Ma cose c'è da capire?

Sento ironizzare alcuni sul carattere costituente [redacted] nuovo Parlamento. [redacted] si trattasse [redacted] tornare a ciondolare fra i marmi del Transatlantico, potrei farne [redacted] meno [redacted] la mia storia personale lo dimostra. Invece penso che si giocherà una partita decisiva e che convenga avvertirne l'opinione pubblica. Anche con scelte dure [redacted] rischiose.

Intanto Torino rischia [redacted] piombare nel caos. Il pri è combattuto tra posizioni intransigenti [redacted] possibiliste. I socialisti dicono che è un aff[redacted] tra laici, i dc non vogliono perdere la poltrona di presidente della Regione...

Quindi avrei dovuto legarmi a questo tipo di interessi [redacted] poterli controllare? E se davvero l'intreccio è quello da lei descritto, [redacted] sarebbe accaduto dopo le elezioni?

Il bilancio di questi 520 giorni lo [redacted] già tracciato nella conferenza stampa del 27 dicembre. A conti fatti, [redacted] proprio vero che a Torino sia difficile prendere [redacted] decisioni?

Ci [redacted] vecchie cicatrici che hanno prodotto un atteggiamento molto prudente. Però il 1991 è stato l'anno delle grandi decisioni, [redacted] il [redacted] può proseguire sulla stessa strada. Poi andremo verso [redacted] sistema diverso, immagino che il sindaco [redacted] futuro sarà eletto direttamente dalla gente.

C'è sempre un momento in cui la scelta diventa definitiva. Quando e dove lei ha deciso [redacted] lasciare Torino?

Ieri, [redacted] Roma, passeggiando in un prato.

[redacted] chi era? Si dice in [redacted] pagnia del suo labrador.

Poveraccio, lasciamolo stare. Ero solo. Le decisioni difficili sono sempre un momento di solitudine.

Giampiero Paviolo

RIMPASTO O ELEZIONI

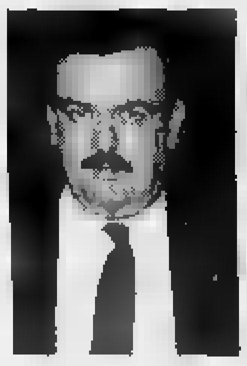
- Le dimissioni [redacted] Zanone avranno efficacia [redacted] partire da domani.
- Sempre da domani saranno azzerate le deleghe agli assessori.
- Le funzioni di sindaco saranno assunte dall'assessore anziano di età, da [redacted] confondersi con il consigliere anziano, che è invece il consigliere più votato nelle elezioni. Si tratta di Baldassarre Furnari (psdi).
- Il sindaco «ad interim» rinnoverà le deleghe, senza cambiare destinatari e contenuti.
- Sempre da domani, [redacted] i [redacted] giorni per eleggere il nuovo sindaco.
- Se alla scadenza (1 marzo) non si fosse provveduto, il Prefetto scioglierebbe il Consiglio, nominando un commissario ed indicendo nuove elezioni amministrative.

Il pri ci ripensa: «Tocca [redacted] noi»

Anche la dc scende in lizza, cauti i socialisti

Vito Bonsignore, dc: «Un giro a Torino, ora torna a Roma»

Maria Magnani Noya, psi: «La fortuna è dalla sua»



Domenico Carpanini, pds: «E' [redacted] di cambiare formula»

«E allora, [redacted] fa?». Poco prima delle 13, nei corridoi di Palazzo civico, l'assessore dc Giuseppe Bracco cercava ancora [redacted] risposta alla domanda di questi mesi: «Zanone va o resta?». [redacted] ne va, [redacted] «Pazienza. Però non mi pare una crisi particolarmente difficile. Non più di altre, almeno». Un'opinione condivisa dal [redacted] collega di partito, il vicesindaco Franco Pizzetti: «Ci troviamo di fronte alle dimissioni del sindaco, [redacted] una frattura di maggioranza. C'è una bella differenza». Non tutti, però, la pensano allo [redacted] modo. Ad esempio [redacted] l'altro vicesindaco, il socialista Marziano Marzano: «Con le elezioni alle porte sarà tutt'altro che facile trovare una soluzione».

Gli assessori, per il momento, guardano al futuro. Giudizi sulla scelta [redacted] Zanone [redacted] ne esprimono. Altri lo fanno per loro. Ad esempio il leader andreottiano Vito Bonsignore: «Torino [redacted] stata usata [redacted] pied-à-terre, chi si è fatto un giro torna [redacted] Roma». Dopo la critica, la proposta: «Fa bene [redacted] dc a essere disponibile per assumere maggiori responsabilità. Abbiamo persone corrette, autorevoli, tecnicamente [redacted] moralmente attrezzate». Democristiani in prima linea, dunque.

I socialisti criticano ma preferiscono non scendere subito in lizza per la successione. «Zanone dice che il più è ormai fatto, e invece restano tantissimi problemi irrisolti» sostiene il vicecapogruppo Franco Amato. Il segretario provinciale Tigani: «Siamo molto delusi, rimpiangiamo sindaci come Novelli e la Magnani Noya». Proprio l'ex sindaco psi, rifacendosi alla propria esperienza, ricorda che «Zanone ha avuto il pieno appoggio della maggioranza, un'opposizione non certo agguerrita e la legge 142 che ha garantito grande governabilità»: «E' incomprensibile che Zanone decida di abbandonare tutto e tutti».

«Vivissimo rammarico» da ca[redacted] repubblicana. Ma una posizione meno intransigente [redacted] quanto non apparisse nei giorni scorsi: «Il pri ha uomini [redacted] per sostenere gli sforzi necessari, se ve ne saranno [redacted] condizioni» dicono i segretari Marino e Giunta. Insomma, la candidatura Poggiolini non è tanto remota. Il segretario del psdi Goglio e il capogruppo Giangrande temono che il dopo Zanone [redacted] nel caos. «Furnari - osserva Goglio - sarà sindaco pro tempore. Poi vedremo che accadrà».

Durissime le opposizioni. Il «pied-à-terre» di Bonsignore diventa una «giostra su cui fare un rapido giro» per [redacted] pds Carpanini. «Il segnale dell'ex primo cittadino non è certo [redacted] invito a i[redacted]vestire su Torino» dice Carpanini. La proposta: «Si apre la settima crisi in sette anni di pentapartito. La vera questione non è trovare una ruota di scorta per sostituire Zanone, ma cambiare formula». L'ambientalista Vernetti, dopo [redacted] ricordato che [redacted] un generale alza bandiera bianca anche la truppa [redacted] va a casa», non esclude un interes[redacted] verde per «una svolta di governo». Subordinandolo però ad alcune condizioni (tra [redacted] quali un profondo cambiamento del piano regolatore). E mentre la Lega non risparmia critiche, l'unico a lanciare una ciambella di salvataggio per Zanone è il radicale Angelo Pezzana. Che ne approfitta per accusare gli assessori: «Povera Torino, in mano agli incapaci, dove anche un sindaco tra i meno partitocratici, per de[redacted] deve gettare la spugna».

Quella poltrona spetta [redacted] Furnari

Baldassarre Furnari, 59 anni, assessore psdi, è il sindaco pro tempore

A sostituire temporaneamente Zanone sarà chiamato l'assessore più anziano d'età, che assumerà le funzioni di sindaco pur senza averne il riconoscimento giuridico. [redacted] tratta del socialdemocratico Baldassarre Furnari, 59 anni, imprenditore. Originario di Lercara Friddi (Palermo), Furnari è a Torino dal 1954. Consigliere comunale nel 1970, divenne assessore ai Servizi demografici due anni dopo. Nella stessa legislatura ricoprì anche l'incarico di responsabile [redacted] Viabilità [redacted] Polizia urbana. Consigliere regionale nel 1975, parlamentare dal 1979 all'83, tornò in Sala [redacted] nel 1980. Non ne è più uscito, assumendo prima la delega all'Edilizia privata e, in questa legislatura, al Commercio. Furnari non ha ancora deciso se sostituirà Zanone: «Sono a disposizione del mio partito. E non nego che per me sarebbe un grande onore». L'assessore psdi sarà candidato alle prossime politiche, [redacted] trattandosi di sindaco [redacted] pieno titolo, non esiste incompatibilità. In caso di rinuncia, il posto toccherebbe al dc Andrea Galasso.

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 31 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona, formazioni di foschie nel[redacted]turno e al primo mattino. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o[redacted]

IERI

[redacted]	
MASSIMA	9,1
MINIMA	-3,1
MEDIA	2,2

[redacted] DI [redacted]			
MASSIMA	8,4	[redacted]	-5,4
PRESSIONE ORE 20			1036 hPa
UMIDITA' ORE 20			85%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	6 dicembre 1967
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	38,7
Totale di questo anno	770,6

UN ANNO FA

MASSIMA 1,8 MINIMA —3,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti, tramonta alle ore 16 e 56 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 8 minuti, cala alle ore 13 e 23 minuti

[redacted]: visibile al mattino presso l'orizzonte Sud-Est come stella brillante

VENERE: splende nella poco rimarchevole costellazione della Bilancia

MARTE: ancora [redacted] prossimo al Sole che ne ostacola la visione

GIOVE: a 735 milioni di km dalla Terra: distanza in diminuzione

[redacted] [redacted] difficile da vedere perché tramonta solo 2 ore dopo il Sole

IL [redacted] alle ore 13, per il moto combinato con quel[redacted] della Terra, Giove sembra fermarsi tra le stelle Chi e Sigma del Leone

- Luna nuova 6 dicembre ore 5
- Primo quarto 14 dicembre ore 11
- [redacted] piena 21 dicembre ore 1
- Ultimo quarto 28 dicembre ore 3

Specchio d[redacted]i tempi

«Insieme agli auguri di Buon '92 un impegno: deve sparire quel cartello» - «Niente prenotazioni, [redacted] le rubriche» - «Gli studenti non sanno votare?» - «A piedi ma con l'abbonamento» - Un semaforo

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata a far visita a una persona anziana lungodegente in [redacted] casa [redacted] riposo in via Villa della Regina. Sulla porta del reparto c'è un cartello che dice: "Causa i tagli finanziari alle Usl da oggi agli anziani incontinen[redacted] verranno dati solo tre pannoloni al giorno".

«Mi sono sentita umiliata per questa povera gente, già tanto provata dalla solitudine e dalla sofferenza fisica. Queste [redacted] cose che dovrebbero far meditare. [redacted] consentitemi, anche se so di andare contro corrente, di inserire questo pensiero nel fiume di auguri frivoli e rituali che tra poche ore tutti ci scambieremo. Buon '92 soprattutto a tutti gli anziani costretti [redacted] subire questo tipo di "violenza". E che questo cartello possa sparire [redacted] più presto».

Rosetta Caputo

Una lettrice ci scrive:

«Venerdì 20 dicembre [redacted] andata all'ospedale Maria Vittoria al reparto radiologia, per prenotare una radiografia. L'impiegato addetto ha comunicato che sino al 7 gennaio non è possibile fissare appuntamenti. Richiesto sul motivo, la risposta è stata: "Per mancanza [redacted] rubriche". L'episodio non merita commenti ed è in linea con lo stato attuale della Sanità in Italia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Con mio grande rammarico devo ammettere che molte vol[redacted] studenti ci dimostriamo proprio ignoranti. Durante le elezioni nel mio istituto, si è notata la notevole disinformazione e la perplessità degli allievi di fronte ad una scheda elettorale con "ben" [redacted] liste e una matita, [redacted] più "disdicevole" se si pensa che nella nostra scuola nel triennio si fanno dalle [redacted] alle 4 ore di diritto alla settimana.

«Domande come "Posso votare un ragazzo della I lista e uno della II?" sono rimbombate all'interno dell'Arduino per tutta la settimana. Votare ragazzi [redacted] diverse liste sarebbe come votare per 2 partiti differenti: un pds e un msi (per fare un esempio chiarificatore!).

«Dopo le elezioni è p[redacted]nata [redacted] piccola "bega" tra il rappresentante d'Istituto dei periti e il professore di diritto dei ragionieri. Il rappresentante ha obiettato sull'utilizzo della [redacted] avendo paura che si fosse adoperata per cambiare l'esito delle votazioni. Partendo dal principio che non penso che i professori volessero passare la notte a cancellare le schede per porre [redacted] su un ragazzo invece che un altro, ricordo a tutti quelli che po[redacted] avere questo dubbio che anche alle elezioni di Stato si usa la matita perché non [redacted] intraveda da dietro la preferenza.

«Forse l'errore è anche della scuola che dovrebbe informarci di più e meglio data l'importanza (si sono caustica) di qualsiasi votazione nella nostra società».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente del Politecnico che ha finora utilizzato il tagliando mensile per disoccupati [redacted] che dal mese [redacted] gennaio '92 [redacted] potrà più usufruirne. Sono senza reddito, al pari dei disoccupati; sono [redacted] carico della famiglia, che mi mantiene agli studi con il pagamento delle rette universitarie (circa un milione all'anno) e con l'acqui[redacted] dei libri di testo; come residente a Torino e iscritto all'Ufficio di collocamento ho diritto a due anni di abbonamento agevolato: poiché questo non è più rinnovabile, sono libero di decidere quando usufruirne; all'atto dell'abbonamento [redacted] esistevano clausole limitative per gli studenti: [redacted], [redacted] trovo [redacted] un abbonamento che mi darebbe diritto a viaggiare fino ad agos[redacted] '92: poiché si rende inutilizzabile, a causa della delibera comunale, avrò diritto, al verificarsi dell'effettiva disoccupazione, a questi otto mesi [redacted] tariffa agevolata che mi sono ora negati?».

Enrico Elia

Un gruppo di lettori ci scrive:

«C'è un po' di spazio per [redacted] problema "piccolo", ma importante per tutti coloro che [redacted]no al Cimitero Nord di Torino, attraverso l'entrata di corso Regio Parco? Qui, poco prima della curva posta all'altezza del parcheggio auto, sul lato opposto all'entrata, si trovano tutti i negozi di fiori.

«In effetti attraversare la [redacted]de stradale in quel punto non è agevole, è piuttosto pericoloso, causa il notevole traffico che vi [redacted] svolge, spesso senza il rispetto dei limiti di velocità.

«Pertanto, richiediamo venga posto, all'altezza dei negozi, un impianto semaforico o, almeno, un adeguato e sicuro passaggio pedonale. Ci sembra che il particolare significato del luogo ed il costante affollamento meritino una maggiore attenzione da parte degli addetti alla viabilità»

Seguono le firme

Il Piemonte al governo: «Ultimare gli interventi promessi»

«Niente regali da Roma»

Il presidente Brizio: «Rifiuttamo l'assistenzialismo»
Comuni [illegible] soldi? «Aumentiamo le tasse regionali»

[illegible] IL CASO-ZANONE [illegible]

«La Regione tira dritto»

Al termine della conferenza stampa di fine anno, il presidente della giunta Brizio ha augurato all'ente che presiede di «restare fuori dai tatticismi elettorali: il Piemonte di tutto ha bisogno fuorché [illegible] una fase di incertezza e di instabilità». Un augurio pronunciato con l'orecchio teso a quanto, di lì a [illegible] in Municipio, avrebbe detto Zanone. Fino all'ultimo Brizio aveva ritenuto che il sindaco non si [illegible] dimesso. Dimissioni che, invece, sono arrivate («Una decisione assurda») [illegible] che mettono in pericolo la sua poltrona. Brizio [illegible] convinto che «solo [illegible] sindaco dc potrà [illegible] l'autorevolezza necessaria a guidare Torino». [illegible] equilibri tra i partiti [illegible] permetteranno mai a due dc di guidare Torino e la Regione. Brizio parte domani per [illegible] settimana di ferie. «Vado via sereno» ha detto stringendo il libro regalatogli dall'assessore Carino e dal titolo: «Anche i presidenti s'incazzano».

Il presidente Giampaolo [illegible]

Il '91 è stato un anno difficile e il '92 [illegible] s'annuncia migliore. [illegible] non esistono le condizioni per aprire un "Caso Piemonte"» o per pretendere «alcuna forma [illegible] assistenzialismo: non ci interessano. Il complesso delle risorse è tale che il Piemonte, con uno sforzo complessivo, saprà uscire da una situazione oggettivamente difficile. Piuttosto, ci deve essere la [illegible] di richiamare l'attenzione del governo sul fatto che qualsiasi intervento in Piemonte [illegible] migliorare il Paese [illegible] nel [illegible] complesso».

Gian Paolo Brizio, dc, e gli assessori della giunta regionale hanno illustrato, ieri, [illegible] bilancio [illegible] quale abbiamo sempre evitato lamenti [illegible] rivendicazioni, consapevoli che non è buon medico chi si pone di fronte [illegible] paziente aggiungendo solo il proprio lamento per lo stato di sofferenza».

Un bilancio che [illegible] poteva ignorare il dibattito che, in questi giorni, coinvolge le forze politiche sulla migliore terapia da adottare per curare il Piemonte e la sua capitale «addirittura afflitta, per alcuni, da rischi di deindustrializzazione». «Un dibattito - [illegible] detto Brizio - legato più a incomprensioni che a questioni di sostanza. Già negli Anni [illegible] abbiamo vissuto una crisi analoga e l'abbiamo [illegible]superata».

Per Brizio la ricetta migliore è quella [illegible] far contare di più il Piemonte a Roma ed è ciò che, anche "con qualche ruvidezza" come ci è stato rinfacciato, abbiamo fatto [illegible] questo [illegible] riuscendo, ad esempio, a far dichiarare prioritaria la linea ad alta velocità Torino-Lione». E materia di confronto con Roma ce n'è in abbondanza [illegible] dover pietire assistenza o leggi straordinarie: dal completamento del raddoppio dell'autostrada To-Savona, al collegamento autostradale con Cuneo, oppure da mancata risposta di un finanziamento straordinario per l'informatizzazione della Regione concesso, invece, alla Lombardia».

Nonostante ciò, all'[illegible] - secondo Brizio - ha visto la giunta regionale operare per dare fondamento alla ripresa [illegible] ed economica del Piemonte». Come? Procedendo nel completa[illegible] dei centri intermodali merci a Orbassano, rifinanzian[illegible] le attività di innovazione tecnologica e ponendo le basi per una vera [illegible] propria Agenzia per l'innovazione. E' stata avviata «Expo 2000» che [illegible] nel [illegible] anno ospiterà un salone [illegible] banche e sulle assicurazioni «per qualificare il Piemonte anche sul mercato finanziario». E poi, l'ac[illegible] alle provvidenze Cee e l'avvio del Centro di supercalcolo.

Le sollecitazioni all'imprenditoria pubblica hanno portato in Piemonte nuove reti Sip, l'accordo con Sviam per la metanizzazione e i primi finanziamenti per la Rai regionale. Se sul fronte internazionale il Piemonte ha lavorato per rafforzare i rapporti [illegible] la Cee, su quello interno [illegible] fiore all'occhiello è [illegible] [illegible] della riforma della legge urbanistica. I primi mesi del '92 riproporranno il vero problema degli enti locali che è quello delle scarse risorse. Ciò spingerà «la Regione - dice Brizio - a un uso progressivo delle imposizioni. Su questo punto ogni contributo, anche critico, sarà ben accolto. Ma la campagna elettorale non giovi [illegible] alla serenità del clima politico».

Beppe Minello

Abitava a Casa Serena: «Manca da due mesi»

Pensionata scompare nella gita in Spagna

«Adele Bianchini vedova Cena, 74 anni, ben portati, non è rientrata da una gita in Spagna. Siamo in pena, soffre di vuoti di memoria». La lettera senza fir[illegible], vergata [illegible] bella calligrafia tipica delle persone anziane, chiede aiuto a La Stampa per ritrovarla. Adele manca dall'istituto di riposo comunale «Casa Serena», [illegible] Lombardia, dal [illegible] ottobre. Aveva detto che si sarebbe assentata fino al 26. [illegible] stesso giorno era partito, per star fuori una settimana, L. G., altro ospite settantenne di Casa Serena.

Il direttore Jannelli: [illegible] è arrivato all'orecchio che Adele era andata in Emilia e L.G. [illegible] Roma. Nulla [illegible] strano. I nostri 160 ospiti sono liberi di andare dove vogliono, chiediamo soltanto [illegible] [illegible] avvertire quando restano fuori la [illegible] perché [illegible] scala la [illegible] giornaliera». Il 26 ottobre, [illegible] previsto, rientra L.G., stanchissimo [illegible] [illegible] una brutta bronchite. Il direttore: «Ho comunicato alla polizia l'assenza [illegible] Adele Bianchini». Al commissariato di corso Grosseto sono abituati [illegible] queste segnalazioni. Non è raro che un ospite [illegible] Casa Serena [illegible] perda, ma è consueto [illegible] suo ritrova[illegible] in breve tempo. Di Adele, invece, nessuna traccia.

Intanto esce la verità. Adele il 18 ottobre è partita con L.G. per [illegible] settimana di vacanza a Lloret [illegible] Mar, a pochi chilometri [illegible] Barcellona, 1200 chilometri da Torino (andata e ritorno in pullman). Costo 240 mila lire compreso l'albergo a due stelle. Adele si [illegible] fatta imprestare 300 mila lire [illegible] fare quel viaggio. Camera doppia con L.G. «per risparmiare, non ci saremmo dati fastidio». L.G. aggiunge: «Eravamo all'Oasis Park, lontano [illegible] paio [illegible] chilometri dalla spiaggia che si raggiungeva [illegible] il pullman. Si era persa appena arrivati, l'aveva riportata in albergo la polizia. Aveva perso la borsa [illegible] i documenti, ancora ritrovati dalla polizia. Non l'ho più lasciata sola, in tasca le erano rimaste poche migliaia di lire. Ho pagato tutto io: i ricordini, [illegible] cartoline. Ho soltanto rifiutato di acquistare un paio di scarpe. L'ultima sera abbiamo fatto le fotografie con i compagni di viaggio, mi ha pregato di acquistare un panino in più per il rit[illegible]. Dalle 19 in poi non l'ho più viste». Inutili le ricerche sotto la pioggia. Alle 7 del mattino successivo, ora di ritrovo, Adele non c'è. L'accompagnatore [illegible] viaggio rinvia di [illegible] la partenza. Denuncia alla polizia. In albergo restano la valigia [illegible] la borsa. Poi quelle ore in pullman [illegible] l'angoscia nel cuore.

[illegible] sono in molti a dire che Adele Bianchini, dopo la morte del [illegible] quattro anni fa, [illegible] cambiata: era diventata ricercata nel vestire, e[illegible] amici[illegible]zie. Qualcuno ricorda il [illegible] strazio per la morte di [illegible] figlio bambino: aveva ordinato un ritratto che un fotografo ha ultimato in questi giorni. Adele [illegible] confidato il desiderio [illegible] finire i suoi giorni nella [illegible] di un [illegible] Amici e parenti (nipoti e cugini che abitano nella cintura torinese) [illegible] aggrappano a questa speranza: che la polizia attraverso il [illegible] confuso di L.G. riesca a scoprire l'ultima meta [illegible] Adele. Forse frastornata da quel viaggio inconsueto, dalla lingua sconosciuta, ha chiesto e trovato rifugio presso un convento?

Maria Valsabrega

Mercato assicurativo

Più europea la polizza «torinese»

In pochi anni le società di assicurazioni con sede nella nostra città sono raddoppiate: dalle 9 degli Anni Sessanta, si è passati alle 17, con la previsione che, nel prossimo anno, il loro numero aumenti. Ciò è anche dovuto al fatto che agli assicuratori «puri» si stanno affiancando gli istituti di credito, i quali acquistano compagnie, magari poco conosciute dal grande pubblico dei «consumatori» di polizze, per operare nel [illegible] della previdenza privata (polizze vita-capitalizzazione, furti, incendi ecc.).

Malgrado questo sviluppo imprenditoriale assicurativo, Torino non ospita, come invece Milano, Genova, Roma, sedi di società estere.

Qui però si trova la Sai, la compagnia con il maggiore portafoglio-clienti nel settore «rc auto»: premi incassati nel 1989 di oltre 777 miliardi di lire. Inoltre, Torino vanta l'impresa più vecchia [illegible] Paese (è stata costituita nel 1828), la società Reale Mutua. Più vecchie sono altre due, [illegible] furono fondate in città che facevano parte del territorio austro-ungarico (la Milano [illegible] l'istituto Trentino Alto Adige).

Lo stato di salute delle compagnie piemontesi è soddisfacente. Le proprietà immobiliari [illegible] tenute agricole toccavano, nel 1989, circa mille 700 miliardi di lire. Dati destinati a lievitare poiché i riscontri di bilancio di talune società non [illegible] ancora [illegible] recepiti [illegible] gli annuari specializzati in materia.

L'industria della polizza «made in Torino» è assolutamente autonoma, anzi in molte occasioni, specie nelle riunioni ad alto livello, non è raro che sfuggano battute sull'operosità [illegible] prudenza [illegible] piemontesi». Anche nei trattati di riassicurazione, sia con società [illegible] sia italiane, i rapporti sono sul piano della completa fiducia. Per il 1° gennaio 1993, quando si apriranno le frontiere comunitarie, le imprese torinesi [illegible] le carte in regola per operare tanto con la concorrenza diretta che indiretta delle compagnie estere. E numerosi assicuratori piemontesi compaiono nei primi posti nella classifica sui tempi di liquidazione: ossia talune [illegible] imprese pagano più in fretta.

Giuseppe Alberti

Due killer lo hanno freddato sotto casa, a Catania, con cinque colpi di pistola

Ucciso boss del clan dei Miano

Aveva appena salutato la moglie e i tre figli
Fu tra i sicari dell'esecuzione [illegible] piazza Vittorio

Un boss del clan dei catanesi, l'organizzazione che terrorizzò Torino negli anni fra il '74 e l'85, è stato ucciso ieri nel popolare quartiere del Librino, a Catania. Carmelo Bonanno, 40 anni, era stato compagno di scorrerie di Francesco [illegible] Roberto Miano, Orazio e Carmelo Giuffrida, Antonino Sala, Giuseppe La[illegible] e Angelo Sciotti. Con loro [illegible] formato il «gruppo [illegible] fuoco» che [illegible] 20 giugno '81 eliminò Antonino Bulla: un'esecuzione plateale, alle 14, al centro di piazza Vittorio. Bulla fu abbattuto [illegible] tre [illegible] in sella alla sua potente Kawasaki. Movente una questione di droga.

Gli investigatori sono sempre stati convinti che Bonanno abbia partecipato anche a pume[illegible] altre azioni criminali. Certo, era un boss di notevole statura. Aveva cominciato con le prostitute, ad appena 20 anni, [illegible] proprio in seguito ad una sparatoria per una questione [illegible] donne, si era fatto notare per la prima volta, ricoverato in ospedale con il torace trapassato da un proiettile. Non si [illegible] mai chi l'aveva sparato. Quattro anni dopo il primo [illegible] «proteggeva» un gruppetto di prostitute che lavoravano in [illegible] appartamento di via Sant'Anselmo 23. Poi il salto [illegible] qualità, [illegible] «stretta amicizia» con i boss più in vista dell'organizzazione, la partecipazione all'omicidio Bulla ad [illegible] chissà quali altre imprese. Carmelo Bonanno, en[illegible]e in quegli anni, non aveva mai rinunciato ad una vita sfrontata: di [illegible] in tutti i night club della città, si faceva notare [illegible] al volante [illegible] Porsche [illegible] colore bianco. Era però sparito [illegible] paio di mesi dopo l'agguato a Bulla, perché [illegible] suo nome aveva «cominciato a circolare». Per arrestarlo, la Mobile [illegible] dovuto attendere l'87 quando, proprio sotto le feste di Natale, Bonanno era salito a Torino, [illegible] trovare i parenti. [illegible]cito per decorrenza termini due anni dopo, era però subito tornato a Catania, dove sembra avesse assunto un ruolo di buon livello nel clan [illegible] cursoti.

Ieri mattina due killers lo hanno ucciso con cinque colpi di pistola sparati in testa. Gli investigatori non sanno spiegare l'agguato, [illegible] prima [illegible] 10,30, sotto [illegible] delle vittima, nel quartiere del Librino. Bonanno aveva appe[illegible] salutato [illegible] moglie e i suoi tre figli. La polizia lo ha trovato riverso, ancora seduto [illegible] posto di guida [illegible] sua «A 112». In testa, i grossi buchi provocati dai colpi sparati da un revolver cal. 38.

Le indagini si muovono [illegible] due piste. Secondo gli investigatori, l'omicidio di Librino, il 115° compiuto a Catania dall'inizio dell'anno, sarebbe [illegible] inquadrare nella feroce lotta attualmente in [illegible] all'interno del clan dei cursoti falcidiato da scissioni e da guerre per il suo controllo. Non [illegible] però nemmeno esclusa, anche [illegible] appare sostanzialmente improbabile, una «vendetta» da mettere in relazione proprio con l'esecuzione di Antonino Bulla, anche lui catanese, di Adrano.

Carmelo Bonanno (in alto), ucciso ieri, faceva parte del gruppo di fuoco che eliminò un boss a Torino nell'81

Angelo Conti

SAPER SPENDERE

Brindisi per attirare la buona fortuna

«Un brindisi e un buon cenone per chiamare la Fortuna [illegible] farci accompagnare nel nuovo anno» è l'augurio che [illegible]loia e Federico inviano ai lettori di Saper spendere. Per loro è il primo Capodanno insieme: «Ci siamo sposati quest'estate - scrivono - ed ora abbiamo invitato qualche amico per Capodanno. Vorremmo fare anche il cocktail champagne [illegible] frutta. Potete arrivare [illegible] tempo [illegible] la ricetta?».

Eccoci, proprio all'ultim'ora: scegli[illegible] varie qualità di frutta, pesche, albicocche, [illegible] [illegible]le, pere, banana, qualche fragola e ciliegia. Tagliare tutto a dadini dopo aver tolto la buccia, lasciando intere solo fragole [illegible] [illegible]liege. Mettere in un grande recipiente [illegible] vetro a [illegible] con due litri di vino bianco secco, un cucchiaio di zucchero sciolto in acqua, un quarto di litro di vino rosso leggero e delicato. Lasciare riposare in frigo per due ore; togliere dal frigo e unire [illegible] bottiglie [illegible] spumante secco freddo.

E per restare nel [illegible] della frutta, ecco [illegible] cocktail [illegible] limone: nella grande bowle [illegible] vetro [illegible] due bottiglie di vino bianco della Mosella, unire il succo abbondante di uno o due limoni e la scorza di mezzo limone privata della pellicina bianca interna. Aggiungere [illegible] cucchiaio di zucchero; lasciare riposare in frigo per circa 30 minuti. Togliere [illegible] scorza di limone e [illegible] una bottiglia di spumante secco Riserva Montelera molto freddo; mescolare [illegible] servire [illegible] il mestolino.

Fine Sparkling: versare in un alto flûte [illegible]to spumante [illegible] freddissimo fino a due terzi, uni[illegible] due cucchiai di vermut Martini rosso, un cucchiaio di vodka, [illegible] cucchiai di ananas frullato; mescolare [illegible] delicatezza. Oppure Papais Sparkling: versare in un flûte [illegible] in precedenza [illegible] frigorifero spumante secco freddo fino a [illegible] quarti [illegible] bicchiere; aggiungere un cucchiaio di vermut Martini [illegible] due di vermut Martini bianco, un cucchiaio di papaya frullata [illegible] uno spruzzo di Fraise de [illegible] Dolfi.

[illegible] come tartine o stuzzichini? Campo libero alla fantasia, con un suggerimento [illegible] Doris Converso Mallarino: crostoni al salmone e vodka. Schiacciare bene con la forchetta 150 g di salmone al naturale (anche di scatola) con 200 g [illegible] formaggio morbido tipo tomino di Porino; unire uno scalogno tritato finissimo e due cucchiai di olio d'oliva, sale e pepe. Amalgamare bene con un cucchiaio [illegible] legno [illegible] spruzzare [illegible] un bicchierino di vodka. Aggiungere [illegible] un [illegible] sodo tritato, un cucchiaino di prezze[illegible] tritato fine, quattro cucchiai [illegible] maionese, un cucchiaino di salsa Rubre; mescolare e spalmare sucrostoni [illegible] pane casereccio tostati in forno. Decorare con fettine [illegible] cetriolini.

[illegible] come dolce, una crostata d'uva ben augurale: [illegible] [illegible] g di farina a fontana sulla spianatoia, nel buco centrale mettere 160 g di burro morbidissimo, 150 g [illegible] zucchero, tre tuorli d'uovo, la scorza grattugiata di [illegible] limone, un pizzico di sale. Impastare velocemente, formare una palla e lasciare riposare in luogo fresco per trenta minuti. Stendere la sfoglia con il mattarello (non deve [illegible] spessore superiore a mezzo centimetro) e foderare una tortiera precedentemente imburrata [illegible] infarinata. Ricoprire [illegible] fondo con un foglio [illegible] alluminio e coprire con fagioli secchi, in modo che non lievitì. Infornare a 180 gradi e quando la pasta avrà preso colore dorato (dopo circa venti minuti) togliere dal forno. Fare raffreddare ed eliminare i fagioli secchi e il foglio di alluminio. Spalmare la pasta della crostata con una crema pasticciera. Con [illegible] panno umido pulire i chicchi di un gra[illegible]lo di [illegible] bi[illegible]e [illegible] di uva nera. Su fuoco basso fare sciogliere quattro cucchiai [illegible] gelatina di more o di ribes con un cucchiaio di zucchero e uno di acqua. Disporre l'uva sulla crema a raggera, alternando bianca [illegible] nera. Spennellare [illegible] la gelatina e lasciare riposare mezz'ora [illegible] frigo.

[illegible]

AEM
AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO
NUOVO ORARIO SPORTELLI UTENZA
Nel quadro delle iniziative per favorire i rapporti [illegible] l'utenza, gli sportelli delle [illegible] [illegible] Via [illegible] 48, a partire dal [illegible] gennaio [illegible] l'orario seguente:
8,15 - 15,15 [illegible]
[illegible] LUNEDI' [illegible] - [illegible]

RISTORANTE PIZZERIA COLOSSEUM
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
[illegible] e premi
Per prenotazioni tel. al 011/869.81.23

echi [illegible]
Pronto soccorso dentistico
anche festivi orario 14-24. C.so Vittorio Emanuele 66 - Tel. 642.406
Il [illegible] Specialista
R. Costa comunica che è a disposizione per tutte le feste tutti i giorni consueto presso tel. al 833932.

PK pubblikompass
C. Massimo d'Azeglio, 58 - Tel. 65211

ALGOZZINI CAMET
CONSULENTI D'ABBIGLIAMENTO

augura
Buon Anno 1992
all'affezionata Clientela
[illegible] gli Sposi
TORINO
[illegible]a Garibaldi [illegible]
☎ [illegible] 436.60.94

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5811.814

AUGURI

PER UN GRANDE 1992

UN GRAZIE A COLORO
CHE CI HANNO CONOSCIUTO NEL 1991.
UN ARRIVEDERCI A COLORO CHE CI CONOSCERANNO NEL 1992.
A TUTTI UN AUGURIO E LA PROMESSA DI UN ANNO MIGLIORE.

Auchan
FA GRANDE LA VITA

Nel '91 non solo il caso della «signora in rosso»: altri quattro gialli-rompicapo

L'anno [redacted] assassini [redacted] volto

In cintura e provincia ignoti killer hanno sparato [redacted] ucciso cinque persone: ancora buio fitto nelle indagini

Il '91 della cronaca nera non è stato solo l'anno della signora [redacted] E' ancora buio fitto [redacted] quattro gialli, veri rompicapo per gli inquirenti. Cinque persone morte: dalla coppia di coniugi freddata a pallettoni in un bosco di Mazzè, al cadavere senza nome nella cava fra Druento e Venaria; e ancora all'impiegato di Grosso ucciso con [redacted] colpo di carabina dopo [redacted] affacciato [redacted] balcone di casa. Infine il medico [redacted] San Benigno trovato morto [redacted] suo studio. Quattro gialli senza soluzioni, e almeno altrettanti assassini in libertà, impuniti.

Neppure le perizie balistiche su alcuni fucili fatti sequestrare dal procuratore della Repubblica di Ivrea Tinti sono servite a chiarire il mistero di Mazzè. Nella tarda mattinata [redacted] 18 ottobre, Vincenzo Pilone, [redacted] direttore commerciale [redacted] mesi in pensione, e la moglie Luigina Podio, sono uccisi [redacted] sei fucilate. Stavano camminando verso il loro fuoristrada: dovevano rientrare a casa, una bella [redacted] nel centro del paese, dopo essere andati in [redacted] di funghi fra i boschi che digradano verso la Dora Baltea. A scoprire i corpi era [redacted] il responsabile [redacted] servizio veterinario del Parco del Gran Paradiso, Vittorio Peracino. Lui ha visto soltanto il corpo [redacted] Vincenzo Pilone: i carabinieri di Caluso pensano ad un suicidio. Solo più tardi, quando [redacted] scoperto anche il cadavere della donna, si capisce che marito e moglie sono stati uccisi. Una coppia felice, [redacted] problemi e, apparentemente, senza nemici. Cade la pista dell'esecuzione anche [redacted] la modalità [redacted] delitto la farebbero ritenere valida. Resta in piedi quella del cacciatore che uccide per sbaglio uno dei due coniugi Pilone e viene scoperto dall'altro: di qui il secondo delitto.

[redacted] passiamo al caso del ragazzo ucciso sul balcone. [redacted] passati nove mesi, ma giorno [redacted] notte vivo sempre con il pensiero di mio figlio. [redacted] avrò pace finché non scenderò nella tomba, o finché chi lo ha ucciso [redacted] finirà in galera». Guido Bertini, [redacted] anni, dalla sera [redacted] 18 marzo vive nell'attesa che gli inquirenti riescano a dare [redacted] volto [redacted] un nome al killer. [redacted] villetta a due piani di via Cittadella 30 a Grosso Canavese, l'uomo è ancora alle prese con l'incubo di quella sera in cui suo figlio Lorenzo, 28 anni, impiegato all'aeroporto di Caselle, prossimo alle nozze, è raggiunto al [redacted] da un proiettile sparato da una carabina calibro 22.

[redacted] colpo solo: Lorenzo Bertini sente abbaiare i cani, esce sul balcone e viene fulminato. Si pensa [redacted] un maniaco: nella zona, in quelle settimane, qualcuno aveva preso [redacted] mira le finestre illuminate [redacted] case, sparando all'impazzata [redacted] fuggendo senza mai lasciare traccia. Ma per il padre, Guido Bertini, ad [redacted] non [redacted] stato uno squilibrato: «Ho indicato una pista agli inquirenti, che non ho rivelato neppure [redacted] mia moglie. Non [redacted] stato un maniaco, ma qualcuno che voleva male [redacted] mio ragazzo. E' come cercare [redacted] ago in un pagliaio, [redacted] ancora che lo troveranno». Unico indizio del delitto, l'orma di uno scarponcino lasciata in [redacted] campo di granturco accanto al bossolo.

Pochi mesi dopo l'omicidio di Grosso, a Venaria un nuovo ca[redacted]. Nel pomeriggio del 3 settembre, [redacted] una cava di ghiaia al confine con Druento, un palista scopre [redacted] cadavere [redacted] uomo morto [redacted] una quindicina di giorni, ucciso da due colpi di pistola alla schiena.

Dopo più di tre mesi, di quell'uomo non si [redacted] ancora il [redacted]. L'esecuzione [redacted] avvenuto in altro luogo dalla [redacted] i carabinieri non trovano alcun bossolo. Dall'autopsia non emergono elementi utili, [redacted] per rilevare le sue impronte digitali.

La vittima era di media statura, un uomo robusto, stempiato, il naso schiacciato, il dito mignolo della mano sinistra offeso da un'antica ferita. [redacted] comandi dei carabinieri [redacted] Milano, Novara e Vercelli a fine settembre è segnalato [redacted] uomo dalle stesse caratteristiche: Flavio Mandolini, 30 anni, operaio di Gattinara scomparso misteriosamente di [redacted] da mesi.

Alla famiglia vengono mostrate le fotografie del cadavere, gli inquirenti confrontano dettagli anatomici e testimonianze. La pista [redacted] G[redacted] è esclusa lo scorso 9 ottobre.

L'ultimo giallo è di poche settimane fa: nel suo studio, [redacted] via Giovanni Bosco a San Benigno Canavese, è rinvenuto morto il dottor [redacted]nato Settecasi, 35 anni. I carabinieri lo trovano impiccato. Suicidio dicono gli inquirenti, [redacted] amici e familiari [redacted] scettici: «Non [redacted] motivi per farla finita». Il pm Ferrando chiede un supplemento d'indagini, in attesa dei risultati dell'autopsia.

Giovanna Favro
Guido Novaria

Sepolto nella cava vicino [redacted] Druento dopo l'esecuzione avvenuta lontano

L'uomo assassinato [redacted] una ferita sul mignolo della [redacted] davvero poco per permettere agli inquirenti [redacted] risalire alla sua identità

Vincenzo Pilone e Luigina Podio erano usciti di casa la mattina del 18 ottobre per cercare funghi vicino alla Dora. Ad ucciderli è stato [redacted] fucile caricato a pallettoni

Mazzè, i corpi di marito e moglie erano nascosti nel bosco

A Grosso un solo colpo di carabina fredda l'impiegato uscito sul balcone

Grosso: per il padre [redacted] Lorenzo Bertini l'assassino di suo figlio [redacted] è un maniaco [redacted] molti sostengono

L'ultimo mistero è il «suicidio» del medico di San Benigno

Renato Settecasi aveva [redacted] anni. Familiari e amici non credono alla versione del suicidio: «Era felice, voleva vivere»

L'azienda annuncia nuovi tagli: l'8 gennaio incontro con il sindacato

Olivetti, addio alla [redacted]

Da oggi 2049 dipendenti sono prepensionati

Ultimo giorno di lavoro, oggi, per 2049 lavoratori degli stabilimenti Olivetti del Canavese (tremila in tutta Italia). Scattano [redacted] infatti i prepensionamenti concessi [redacted] Cipe; [redacted] provvedimento interessa 1176 operai e 873 impiegati.

Per tutti, le procedure di fine lavoro sono già state espletate: le lettere [redacted] dimissioni volontarie [redacted] state firmate all'inizio di dicembre mentre il «buono uscita» verrà consegnato soltanto nelle prossime [redacted] Si conclude così il 1991 che, alla Olivetti, si era aperto con un lungo periodo di scioperi legati all'annuncio dei 3 mila tagli fatti nel novembre [redacted] dall'ex amministratore delegato Cassoni.

Dal 1° gennaio è intanto previsto il rientro in fabbrica [redacted] quei cassaintegrati che non hanno potuto usufruire [redacted] pensionamento anticipato. L'o[redacted] che [redacted] concluderà l'ultimo lunedì del mese, riporterà nei reparti di produzione [redacted] operai.

Ma questa [redacted] sola buona notizia [redacted] l'anno che [redacted] per iniziare.

«L'Olivetti ha in programma nuove riduzioni di personale. Si parla di altri tremila dipendenti che verranno allontanati, senza però far ricorso al pensionamento agevolato» spiega Giancarlo Zanoletti segretario della Fim-Cisl. Preoccupato per i prossimi dodici mesi è anche Franco Sassano della Uil: «Il 1992 sarà un anno estremamente critico: dall'81 ad oggi il Canavese ha perso quasi diecimila posti [redacted] lavoro. I nuovi tagli annunciati della Olivetti [redacted] rifletteranno in modo drammatico sull'economia locale». Dei tremila lavoratori che [redacted] lasciati a [redacted] almeno mille, infatti, saranno canavesani, tutti scelti tra gli impiegati ed i quadri dirigenti. Gli altri duemila, invece, verranno individuati negli stabilimenti di Crema e Pozzuoli, i due complessi che l'Olivetti intenderebbe chiude[redacted] al più presto. L'8 gennaio, durante un incontro con i sindacati, l'azienda ufficializzerà i suoi programmi, delineando le strategie per il futuro. [redacted] tavo[redacted] ci sarà anche il nodo dei 600 lavoratori che avrebbero dovu[redacted] assorbiti dalla pubblica amministrazione. A fine gennaio l'azienda intende, infatti, collocarli in cassa integrazione. **[L. pol.]**

BIANCA & [redacted]

Le farmacie aperte domani

Dalle 9 alle 19,30: Balocco, c.so Peschiera 146/C; Comunale n. 14, via [redacted] Buolo 168; Comunale n. 29, via Gischino [redacted] Comunale n. 37, [redacted] Agnelli 56; Cooperativa n. 8, [redacted] Svizzera 42; Del Mercato, c.so Grosseto 214; Della Mole, c.so San Maurizio 35; Omeopatica Dabbene, via Bologna 91/B; Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, 54; Parini, via De Sanctis [redacted]2; Pescarmona, via Nizza 65; Pilonetto, c.so Moncalieri 257; Policlinico, c.so Sempione 112; Rolando, c.so Vittorio Emanuele 76; San Benedetto, via Bardonecchia 114; [redacted] Vincenzo, c.so Filippo Turati 74; [redacted] Silvia, c.so Sebastopoli [redacted]
Servizio serale (dalle 19,30 alle 22,30): Policlinico, c.so Sempione 112.

Oggi targhe alterne domani centro aperto

Oggi, nella zona a traffico limitato, si circola ancora a targhe alterne (tocca ai dispari), [redacted]ni, Capodanno, nessuna limitazione. Il divieto riprenderà il 2 gennaio (a targhe pari) e si concluderà il 3. Sabato 4 e domeni[redacted] circolazione libera. Dopo l'Epifania, si tornerà al divieto dalle 7,30 alle 13.

[redacted] l'emergenza per incendi boschivi

Ancora fiamme nei boschi della cintura. Ieri pomeriggio [redacted] incendio ha distrutto [redacted] ettari [redacted] pineta in località Vaccaro [redacted] Givoletto: lo hanno spento a sera gli uomini [redacted] Forestale [redacted] Beinasco con i volontari [redacted] Cafasse, Lo Cassa [redacted] Givoletto, [redacted] diuvati [redacted] un aereo antincendio e da un elicottero della Regione.

Nichelino, mentre scia finisce [redacted] un [redacted]

Loris Malatino, 17 anni, studente, Nichelino, [redacted] salva[redacted] dalla squadra di soccorso alpino della Finanza, dopo essere finito fuori pista sugli sci in località Rocca Tagliata.

Si deve prenotare un posto [redacted]

Entro il [redacted] gennaio i ragazzi che si devono iscrivere in prima superiore dovranno scegliere il tipo di scuola che vorranno frequentare nel '92-93.

Partiti da Moncalieri

Donna [redacted] sulla To-Savona [redacted] il nipote

Tre donne uccise, fra cui [redacted] pensionata di Moncalieri, Vittoria Olmi, 71 anni; due feriti gravi, il fratello ed il nipotino di sette anni. E' questo il bilancio [redacted] drammatico incidente avvenuto ieri, [redacted] le 17, sulla Torino-Savona, nel [redacted] Carcare-Casalidore. La donna viaggiava sull'Opel Kadett guidata da Luigi Olmi, 69 [redacted]: con lui c'erano la moglie [redacted] origine algerina Laisette Scotto, 56 anni, e il nipotino Diego Franzoso, 7 anni. Luigi Olmi, proveniente da Grenoble, ieri mattina era p[redacted] Moncalieri per prelevare la sorella Vittoria e il nipotino Diego: insieme dovevano raggiungere i genitori del ragazzo, in vacanza da qualche giorno a San Bartolomeo [redacted] Mare. Per cause imprecisate, l'Opel si [redacted] scontrata con la «Clio» guidata [redacted] Celestina Gargioli, 27 anni, impiegata [redacted] Genova, che era diretta a Limone Piemonte.

Era di S. Ambrogio

[redacted] da due auto [redacted] Regina

Un tossicodipendente è stato travolto ed ucciso [redacted] due vetture ieri [redacted] corso Regina Margherita angolo corso Marche. Salvatore Lisuzzo, 31 [redacted], di Sant'Ambrogio di Susa, è stato visto barcollare a centro strada, prima di essere investito prima da una Uno amaranto [redacted] poi da una Uno grigia (che, [redacted] prima, ha fatto perdere le sue tracce, ma che [redacted] poi individuata). Lisuzzo [redacted] stato raccolto agonizzante ed [redacted] nulla è servita la corsa sino al pronto soccorso del Maria Vittoria, dove è giunto cadavere. Il giovane era privo [redacted] documenti e l'identificazione è stata possibile grazie ad [redacted] «foglio [redacted] ricovero» per una [redacted] disintossicante, dello [redacted] novembre. La polizia stradale sta ora cercando di accertare se il giovane fosse, al momento dell'incidente, sotto effetto di stupefacenti. Sulle braccia non presenta comunque segni [redacted] iniezioni.

A Fucine di Viù

Fuga [redacted] gas [redacted] l'incendio di [redacted]

L'improvvisa fuga di gas da una stufa ha provocato, l'altra sera, un violento incendio nella frazione Fucine di Viù dove la casa [redacted] Ernesto Borgna, 70 anni, è andata completamente distrutta. L'uomo [redacted] eseguendo dei lavori all'erogatore di gas della stufa: all'improvviso si sono sprigionate de[redacted] lunghe fiam[redacted] che, in pochi secondi, hanno invaso l'abitazione.

Il pensionato [redacted] riuscito a [redacted] in salvo raggiungendo il piano terreno: durante la fuga è però caduto per le [redacted] riportando ferite guaribili in una qu[redacted] di giorni. [redacted] ri[redacted] in osservazione all'ospedale di Ciriè. Il pronto intervento [redacted] vigili del fuoco ha evitato che le fi[redacted] si estendessero all'intera frazione dove le [redacted] sono addossate le une alle altre; per [redacted] ogni focolaio i pompieri hanno lavorato ini[redacted] per quasi dodici [redacted]

TEATRI - RISTORANTI - DISCOTECHE

ALFIERI
stasera TUTTO ESAURITO
prossimi spettacoli:
1/1 ore 16,30 - 2, 3, 4/1 ore 20,45
5/1 ore 15,30 e 20,45 - 6/1 ore 16,30
Garinei e Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
GIANFRANCO JANNUZZO
in
FOTO DI GRUPPO [redacted] GATTO
[redacted] MERLINI
regia di Pietro Garinei
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19 (1 gennaio ore 14,30 - 19)

TEATRO MACARIO
presenta
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
con Giorgio Molino
'l TRAVET FA [redacted] PAREJ
A grande richiesta si replica fino a sabato 11 [redacted]
Tutte le sere ore 21,15
Prefestivi ore 16,15-21,15 / Festivi ore 16,15
Inf. e prevendita: Presso la Cassa del Teatro ore 9,30-12,30 15-18,30 - Tel. [redacted]

CLUB [redacted]
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.35.00
Questa sera ore 21
VEGLIONISSIMO [redacted] SILVESTRO
GRAN [redacted]
[redacted] FINE [redacted]
E SALUTO AL [redacted]
spumante, panettone, cotillons tutto compreso

TOUT - VA NIGHT CLUB
[redacted] BUON ANNO RICORDA IL
VEGLIONISSIMO
CON ORCHESTRA [redacted]

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO
CALUSO (011) 983.31.49 - 983.34.86
martedì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' DI CAPODANNO
[redacted]

Hotel - Ristorante
[redacted]
Cena e Veglione di Capodanno [redacted] - [redacted] modici
Viale Italia, 85 - COAZZE - Tel. 011/93.49.126

TEATRO COLOSSEO TEATRO
[redacted] VERONICA ONE
questa [redacted] 22
FINE ANNO con [redacted]
[redacted] MASSIMINI
GIUSEPPE [redacted]
grande orchestra d'archi diretta dal maestro
ROBERTO NEGRI
con
SONIA DORIGO, SARA DI LENA
TAMARA TROJANI
[redacted] Teatro [redacted] 15-19
Tel. 650.50.34 - 650.51.35

[redacted] di [redacted]
[redacted] sera ore 20
GIPO FARASSINO
augura [redacted] anno con
[redacted]
ore 22,30
spettacolo di varietà e brindisi di fine anno.
Domani spettacoli ore 15,30 e 18,45

Châlet del [redacted]
LA DIREZIONE [redacted]
FELICE 1992
ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA

AMERICA MUSIC
Via Frejus 87 - Tel. 447 11.71
[redacted] ore 22 - 4
GRANDE [redacted] DI FINE ANNO
Gruppo MAX NEGRI - D.J. MARCO

SUPER [redacted]
[redacted]
Piazza Guala - TO - Tel. [redacted]
VEGLIONISSIMO CON ORCHESTRA
MALDESTRA
ATTRAZIONI VARIE

CENONE DI [redacted]
alla Löwenbräu
[redacted] - GIOCHI
L. [redacted] bevande escluse
Via Arsenale 34 - Tel. 543.564

RISTORANTE HOTEL [redacted]
VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO [redacted]
premi, giochi e cotillons
Settimo [redacted], via Milano, 177
Prenot. [redacted]

[redacted]
Fuori abbonamento
AL TEATRO CARIGNANO
[redacted] 20,30 precise
La [redacted] Produz. Teatrali presenta
[redacted]
IRRESISTIBILI
[redacted] Simon
con
[redacted] SCACCIA
FIORENZO FIORENTINI
GIANLUCA FARNESE
regia
MARCO PARODI

le roi
[redacted] NOTTE [redacted]
Questa sera ore 21,30
VEGLIONISSIMO
Con [redacted] famosi regali noi ci rinnoviamo sempre.
[redacted]

DU PARC
Tel. 521.52.75
ore 21
[redacted]
domani ore [redacted]

[redacted]
VEGLIONISSIMO FINE ANNO
Tel. 687.863

BOROTALCO DANZE
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
10 ore no stop di divertimento

Ristorante IL CIOCCO
Veglionissimo [redacted] Capodanno
[redacted]
10 ORE DI NON [redacted]

[redacted] DI CAPODANNO
[redacted] Orchestra e Cotillons
Ristorante [redacted]
L. [redacted]
[redacted] prenotazioni [redacted]

[redacted] del MORO
Tel. 945.01.39 - POIRINO
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

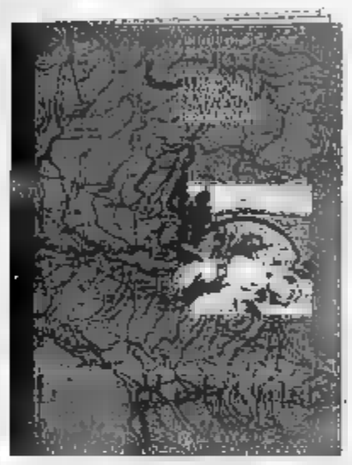
VA' PENSIERO

COMINCIAMO INSIEME UNA GRANDE OPERA.

CESARE AUGUSTO
Porta Palatina

"Storia illustrata di Torino"

A CURA DI VALERIO CASTRONOVO



Per i lettori de "La Stampa" sta per iniziare un anno storico.

A partire dal 14 gennaio, infatti, "La Stampa" regalerà alcuni dei fascicoli più significativi della "Storia illustrata di Torino", l'opera della Elio Sellino Editore, curata da Valerio Castronovo, interamente dedicata alla città, dall'epoca romana ai nostri giorni.

24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi e luoghi legati alla storia di Torino.

Un grande omaggio alla città, un grande regalo per i lettori de "La Stampa", ogni martedì, mercoledì e giovedì, per 8 settimane, in tutte le edicole di Torino e prima cintura.

Non perdete questo storico appuntamento. Non perdete l'occasione per entrare nella storia della vostra città.

È stato possibile realizzare l'opera grazie alla collaborazione di: Enel, Gruppo Fiat, Martini & Rossi, Seat Divisione Stet, Toro Assicurazioni.

IL 1° NUMERO MARTEDI' 14 GENNAIO IN REGALO CON "LA STAMPA"

Gli abbonati riceveranno i primi due fascicoli direttamente a casa entro il 10 gennaio 1992. I rimanenti 22 in 2 spedizioni: entro il 10 febbraio ed entro il 10 marzo 1992.

Anche due titoli provinciali di salto nel carniere del giovane cestista della Robe di Kappa

Abbio vola sempre più alto

«Sogno una squadra da scudetto a Torino»

Lo hanno soprannominato «Picchio», non si sa bene se per il naso pronunciato o per le acrobatiche evoluzioni nelle aree avversarie. Ma lui, Alessandro Abbio, 20 anni e 192 cm di altezza, play-guardia della Kappa quinta in serie A1, non approva e si schermisce, anche se dagli occhi elettrici lascia balenare un'insopprimibile felicità nel sentirsi sempre più protagonista.

Non sa mentire, il giovane «Picchio», esplicito e trasparente sul parquet nei rapporti umani. «Se qualcosa gli va storto - dice di lui il capitano Della Valle - lo si vede appena entra negli spogliatoi». La sua è genuinità cristallina, mai inquinata, mai ingannevole, come il suo enorme talento di giocatore. «Non ha limiti tecnici - sottolinea Danna, coach della Kappa - ed è dotato di grande classe. Sa tirare, passare, entrare, difendere e ha un fisico incredibile. Chi è meglio di lui nel suo ruolo fra i giovani italiani? Moretti ha fisico, Rossini non ha il suo tiro, Niccolai non sa fare il regista, Coldebella è meno potente e preciso. Se Picchio saprà essere più continuo, diventerà un super».

Abbio cominciò a giocare a Bra, dove si trasferito con la famiglia all'età di 4 anni dalla natia Racconigi. Suo padre Luciano, ex promessa del calcio, gli fece lo sport tanto che il piccolo Alessandro volle emularlo, ma in un ruolo più acrobatico: il portiere. «Allora ero gracilino - ricorda Abbio - e spesso d'inverno mi ammalavo e stare ore e ore sui campi. Anche per questo scelsi il basket».

Fu ancora papà Luciano a spronarlo come cestista: «Mio padre, da giovane, era stato contattato dal Torino perché era davvero bravo col pallone. I suoi genitori però lo mandarono in collegio, impedendogli di diventare un grande giocatore. Per questo motivo papà mi ha sempre permesso di fare ciò che a lui stato impedito». Abbio fece i primi canestri la squadra giovanile di Bra, cimentandosi però anche nell'atletica (vinse due titoli provinciali di salto in alto). «Ma aveva il basket nel sangue: segnava 40-50 punti a partita», ricorda ancora Danna, che alla guida delle squadre minori dell'Auxilium si trovò spesso di fronte io avversario. società torinese lo prelevò tre anni fa dal Bra, ma dopo soltanto stagione sfortuna si accanì sul giovane piemontese. «Mentre ero con la Nazionale juniores - dice Abbio - mi saltarono i legamenti di un ginocchio. Più o meno nello stesso periodo era mancata mia madre per un tumore e mi avevano bocciato a scuola. Tutto mi crollava addosso e dovetti ricominciare da capo».

Ma «Picchio» è tornato in fretta a volare, ottenendo l'anno scorso il diploma di perito informatico e confermandosi poi grande promessa del basket vincendo con gli azzurrini l'oro agli Europei '90 e l'argento ai Mondiali '91. adesso - conclude Abbio - vorrei arrivare con la Kappa fra le prime di A1, poi entrare nel giro della Nazionale maggiore. In futuro mi piacerebbe nascesse a Torino una squadra da scudetto. Chiedo troppo?». La risposta viene indirettamente da Danna: «Abbio ha nell'istinto la sua forza. Sa fare cose eccezionali, a volte folli, proprio perché si crede».

Giorgio Viberti

Alessandro Abbio, 20 anni

AMICHEVOLE

Via Cesana, alle 14,30

I viola del Cenisia ospitano giovedì l'Aosta di Fossati

Giovedì gennaio, alle ore 14,30, l'Aosta gioca un'amichevole sul campo del Cenisia (in via Cesana) contro le violette. I rossoblù di Natalino Fossati sono impegnati nel campionato di C2, girone B. I valdostani a metà classifica, con 15 punti. Hanno nel centravanti Girelli uno degli uomini migliori. Domenica giocano in trasferta contro il Fiorenzuola.

Il Cenisia di Alessa, al secondo anno Promozione, sta disputando un campionato a fasi alterne, pagando lo scotto di squadra composta da giovani, tra i quali spicca il centrocampista Manfrinato, visionato dal selezionatore D'Herin per la rappresentativa regionale. Nella società viola, per la parte tecnica, collabora l'ex granata Nello Santin.

Il presidente Navone manterrà il tecnico sulla panchina dei rossoblù

Orbassano, fiducia a Menegatti

«Sì, lo avevo esonerato, ma ci ho ripensato»

Sergio egatti siederà ancora sulla panchina dell'Orbassano, che milita nel girone del campionato di Promozione. Tornerà a guidare i rossoblù in campo ai primi di febbraio. «Al m è squalificato - precisa il presidente dell'Orbassano, Pier Giorgio Navone -, ma il mister sempre lui».

Allora non è vero che lei lo ha esonerato?

«Diciamo in un momento di sconforto, due settimane fa, dopo la partita a Luserna per 2 a 1, dove avevamo giocato molto male, lo avevo estromesso - risponde Navone -, ma poi ci ho ripensato. Ho chiarito il mio punto di vista con Menegatti e gli ho ridato fiducia. Il traguardo è la salvezza, con l'inserimento in prima squadra di validi elementi del nostro vivaio».

Già, il presidente (da quindici anni nella società, di cui quattro come «timoniere»), deluso dai risultati che hanno relegato l'Orbassano in fondo alla classifica, ha imposto rinuncia a pezzi di elementi acquistati nell'estate scorsa per far posto ad altrettanti giovani. E probabilmente questo ricambio generazionale proseguirà.

Forse anche per questo si era parlato della promozione dell'allenatore della Primavera, Crepaldi?

«No, per ora. In futuro chissà, è giovane, può far bene».

Purtroppo anche l'Orbassano, come altre società di Eccellenza Promozione, risente coltà economiche.

«Questi campionati costano troppo. Le società, con i vivai le scuole calcio, hanno spese per 180-200 milioni l'anno. Le entrate sono scarsissime, irrisorie. (o in tanti anni ho messo molti soldi, soli si può andare avanti. Speriamo di trovare sponsor, avere contributi dal Comune, altrimenti...»

Altrimenti vende?

«Vendere non è il verbo giusto. avuto qualche contatto, gente che vuol ben figurare, ma poi quando si vanno a vedere i costi spariscono. Ci vuole veramente passione per entrare in un campo questo».

Lei lascerebbe volentieri?

«Io lascerei la società - conclude Navone - soltanto a qualcuno che ha veramente il rossoblù nel sangue: l'Orbassano deve finire in buone mani. Questa è la migliore garanzia che posso dare a ragazzi, dirigenti, allenatori e sostenitori». [l. bor.]

Ciclocross: polemiche di Dotta

Meglio un buon ingaggio nelle gare in Lombardia che il titolo piemontese

Mentre gli stradisti hanno già ripreso gli allenamenti in vista della prossima stagione agonistica, che scatterà fra meno di due mesi, prosegue tra le polemiche l'attività ciclocrossistica, una disciplina molto spettacolare che tuttavia, in Piemonte, sta vivendo un momento poco felice. Il numero dei praticanti tende progressivamente a diminuire e, se questo non bastasse, i pochi piemontesi di un certo valore si accasati altrove, la maggior parte in Lombardia, dove l'attività invernale gode di una considerazione ben maggiore.

Se ne è conferma domenica a Chiarona Sesia (Vercelli) in occasione del campionato piemontese riservato a tutte le categorie agonistiche della Federciclo, cui hanno complessivamente partecipato, cicloamatori a parte, solo una ventina di concorrenti.

Ma il fatto più clamoroso, al di là delle pur meritate affermazioni dell'ostano Col fra gli allievi, dell'acquese La Palce fra gli juniores e del novarese Rubino fra i dilettanti, riguarda l'inatteso forfait dall'indiscusso numero uno del ciclopratismo piemontese, il campione regionale uscente dei dilettanti Flavio Dotta, che ha rinunciato a difendere il suo titolo, suscitando non poco risentito malumore fra gli organizzatori.

«In concomitanza con il campionato regionale - spiega il ventenne corridore Moncalieri - era in programma vicino a Varese la quinta prova del Trofeo Lombardia, una challenge in undici prove, dotato di ricchi premi, di cui capeggio la classifica provvisoria. Mi pare ovvio che io abbia optato per quella gara, che l'altro ho vinto, ottenendo il quinto successo stagionale e incrementando il mio vantaggio sul pavese Bertoni, secondo all'arrivo e in graduatoria. Del resto, parliamoci chiaro: in Piemonte il ciclocross non interessa a nessuno. Uno alla volta, i dirigenti hanno lasciato andare fuori regione tutti i migliori corridori senza muovere un dito e adesso mi sembra fuori luogo che qualcuno si scandalizzi vado sp a gareggiare in Lombardia, dove gli avversari sono più quotati e gli stimoli, anche economici, decisamente superiori».

Neppure l'ipotesi, quasi nulla, di riconquistare la maglia di campione regionale lo ha tentato.

«L'eventuale riconquista del titolo piemontese - spiega tranquillo Flavio Dotta - avrebbe avuto un valore esclusivamente simbolico: un po' troppo poco, mi sembra, in relazione alle fatiche ai disagi questo sport comporta».

Anche l'immediato futuro di Dotta sarà tutto lombardo. Domani, giorno di Capodanno, Flavio sarà di scena a Cava Manara (Pavia) nella sesta prova Trofeo Lombardia, mentre il 12 gennaio parteciperà con il fratello maggiore Marco, anche lui buon ciclocrossista, al campionato italiano in programma a Cadano al Campo, in provincia di Varese.

Al termine la prova tricolore il ct Vagneur sceglierà i quattro titolari (più due riserve) da iscrivere alla prova iridata del 1° febbraio in Inghilterra.

«Sarà dura - confessa Flavio - ma ai campionati mondiali, almeno come riserva, vorrei proprio andarci».

Franco Bocca

«SPECCHIO DEI

L'iniziativa dei lettori di offrire la «Tredicesima» ai pensionati soli ed in difficoltà

Anziani, il caldo abbraccio della città

Il totale è salito a un miliardo e 235 milioni

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per la «Tredicesima dell'amicizia»: Massaia Aldo 1.200.000; Paolo e Clemi 1.000.000; B.I. 1.000.000; L.L. Abbadia 900.000; C.A. 750.000: gruppo di famiglie B.V.A. 650.000; A.T. 600.000; ricordando Pio Stefano e Serena 600.000; R.F. 600.000; in memoria di nonni e zii 600.000; con gioia Francesca e Giacomo 600.000; auguri «Barclays» Leasing Torino spa studio D.M. sas 500.000; «Europa Transport» srl Torino 500.000; Emanuela e Alberto 500.000; G.A.B. 350.000; ripartizione personale Università, Luigi Paonessa 320.000; Stefano R. 300.000; per i miei cari defunti 300.000; ricordando Pippo Anna, Gianna, Flora e Enzo 300.000; E.C. 300.000; in memoria di Claudio 300.000; Pollino Miranda 300.000; Valeria e Luigi 300.000; un gruppo di amici 300.000; in memoria di tutti i defunti 300.000; E.T. 300.000; V.M. in memoria di Lele 200.000; in memoria di Nando 70.000.

Gotta Ugo 300.000; Alda in ricordo Alessandro Antonielli 300.000; dipendenti «Omars sas 250.000; in memoria di Lanari Franco i condomini di via san Donato 73 e via Bossi 15 250.000; i colleghi di Nichelino per Ida neopensionata 250.000; dai bambini e della scuola elementare di Busano 215.000; in memoria di Giuseppe Cordera Marigia e Laura 200.000; F.B. 200.000; Lusi 91 200.000; Radc 200.000; Fornel Catterina e famiglia 200.000; Francesca e Roberto per l'amore tra tutti 200.000; Emanuela e Francesca in dei nonni 200.000; tanti auguri 200.000; Michele e Luciana in memoria di Duilio 200.000; Gabriele in memoria delle nonne Iris 200.000; in memoria di Paolo Fayles e Celestina Peiretti, dai colleghi del figlio, Fiat Auto stabilimento di Rivalta 200.000; in ricordo di nonna Iris 200.000; Strobbia Fiorenzo 200.000; M.G. in memoria di papà 200.000; M.B. per grazia ricevuta 0; Gabriele e Letizia 200.000; in memoria Cisero Mariuccia 200.000; da Cucca, in ricordo dei suoi cari defunti 200.000; Liliana L. 200.000; Augusto e Beatrice 200.000; «Pulsar» srl 185.000; Nova Giovanni 150.000; Morato Livia 150.000; Biasi Elena e Silvia 150.000; Giovanni Della Ferrera 150.000; Troglia G. Italo 150.000; Enrico 150.000; in memoria dei propri cari C.M.V. 150.000; Vodda Emanuele 120.000; in memoria di Bracco Giuseppina 110.000; per nonni senza nipoti Ludovico e Amedeo 104.000; in memoria dei miei genitori per un Natale sereno Alberto Molinengo 100.000; in memoria di papà Panetta Salvatore 100.000; Adriana Turco in dei suoi cari genitori Francesco e Renata 100.000; Elena e Achille in ricordo dei loro cari 100.000; Aldo Bertola 100.000; Laura Vacca 100.000; in memoria di Bracco Giuseppina 100.000; Anna e Gianni Gieri in memoria di Raffaella Gomez 100.000; in memoria dell'indimenticabile Giuseppina 100.000; auguri Elio 100.000; Ghiglione Bianca 100.000; Noleri Carolina 100.000; Forto Alessandro 100.000; Vogliotti Carlo 100.000; Canti Franco 100.000; Mariangela e Gianni 100.000; Canta Mario 100.000; Marini Attilia 100.000; in memoria di mamma e Ulderico, Rosalba 100.000; Ronco Patrizia 100.000; per mamma e papà Rosanna e Roberto 100.000; Adriano e Maria 100.000; in memoria di Vicky 90.000; Bonino Giovanni e Raffaele in memoria dei nostri cari defunti 80.000; Gianni C. 65.000; confezioni Franchino 60.000; Randone Gianfranco 60.000; per Giovanni Giarlotto 50.000; alla memoria Francesco Pisani Cumiana (To) 50.000: Gianna per grazia ricevuta 50.0; Ludovico e Adriana 50.000; Giuseppina Bonacina 50.000; da Paola in memoria dei genitori 50.000; Chiara e Eleonora 50.000; famiglia Ronchetti 50.000; Luca Vanna Elio 50.000; per Franca 50.000; Piera e Carlo in dei suoi cari morti 50.000; Monica e Roberto 50.000; Ivana e Giorgio 50.000; in memoria dei nostri cari defunti Mario e Maddalena 50.000; Ombretta 50.000; in memoria di Lopes Amerigo, To Giovanna, Accasto Casimiro, De Fazio Dolores 50.000; Giuliano Fleminio 0; Fra Placido 50.000; Rita ricorda il suo papà 50.000: Ermanno per gli altri nonni 50.000; Maritano Gabriella 50.000; Lorenza 50.000; Veronica per i nonni 50.000; Petriconi Silvana 50.000.

Cappadona Alessio 50.000; Annamaria Giancarlo la mamma per tutti i nostri cari defunti 50.000; Ricco Matteo 50.000; in memoria di Aurora e Stefano Riggio 50.000; Peiretti Luigi 50.000; dalla fam. Fra 50.000: Tonino Caterina 50.000; in memoria di Banfi Alfredo 50.000; ai nonni da Stefano e Lucia 50.000; Fauda Annamaria in memoria della nonna Rigat Ermelinda 50.000; Anna Luigi 40.000; Monti Italo 30.000; Appendino Luigina 30.000; per un felice dalla 3ª della Caduti 27.000; famiglia Semiguani 25.000; Salomi Adele 20.000; Prone Silvano 20.000; in ricordo dei miei defunti 20.000; Russo Luca 20.000; famiglia Ghigo 20.000; Nadia 20.000; in memoria dei nonni Belfiore e Riggio 20.000. Sorveglianti Mirafiori nica 132.000; gli amici in memoria Angelo 125.000; in memoria di nonna Elisa i condomini 125.000; in memoria di Amedeo Floralba 100.000; Carlo e Marina 100.000; G.F.G. 100.000; Primina e Savino 100.000; in memoria di Armando e Maria 100.000; Davide, Dario, Federico e Giulio 100.000; F.F. in memoria di Gilodi Anna 100.000; A.M. in memoria di Luigi Fava 100.000; Mariella, Roberto e Luigi in memoria dei suoi cari 100.000; M.R.P. 100.000; Enza 100.000; Anna, Guido, Stefano 100.000; titolari e dipendendi di un albergo 100.000; in memoria di Madallena Gilitos 100.000; Iri in ricordo dei miei cari defunti 100.000; A. e A.B. Gassino 100.000; un pensiero per chi solo 100.000; Eliana ricordando mamma e papà 100.000; Serra Felicita 100.000; Ozegna Enzo 100.000; in memoria della mia cara mamma, F.S. 100.000; in memoria di Pappagallo Franco da Linda 100.000; da Serena per tutti i nonni soli 100.000; in memoria Maria 100.000; Carla 100.000; nonna Domenica 100.000; Di Muro Giovanna 100.000; fam. Petiti 100.000; in memoria di Berghino G. la moglie Grasso Florida 100.000; in ricordo di Luigi Vighetti 100.000; Vallero Carlo Rivarolo 100.000; Piera in memoria marito Aldo 100.000; Daniela e Giampiero Bidese 100.000; Fabrizio e Claudia in ricordo dei loro nonni 100.000; Paola 100.000; Emanuela e Piero 100.000; Tommaso 100.000; Barbara e Luca 100.000; Yeats 100.000.

I.B. in memoria di Bruna Fiorenzo 100.000; Cecilia in memoria del papà 100.000; in memoria di Luigia e Luigi Moiso 100.000; Andrea e Luca 100.000. [continua]

DOVE SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti si possono fare a La Stampa, in via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; oggi orario 9-15) e in via Marenco 32 (8,30-13; 15-17). Le offerte possono essere inviate anche per corrispondenza, inviando solo assegni, a Specchio dei tempi-La Stampa (Torino, via Marenco 32, 10126) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata, la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi anche del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione, nessuno è autorizzato, in nessun caso, a ritirare offerte a domicilio.

Per sostenere la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 23 al 27 dicembre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

23 P.V. 100.000; in memoria della nonna Uccia de Federica 100.000; A.M. 100.000; ex paraviani con gruppo di istriani di Pola in ricordo di Marilena V.P., Travaglini, Berra, Wielka, Cafiero 100.000; E. Maurizio 100.000; M.D. 75.000; in memoria dell'Insegnante Jole Isnardi dalla scuola S. Pellico 55.000; in memoria dei miei cari Fontana Maria Rosa 50.000; Fabrizio 50.000; Adelaide Rolando in memoria dei miei defunti 50.000; in ricordo zia Tina 50.000; Riccardo ricordando mamma e papà 50.000; da parte di Marcella 50.000; C.B. 50.000; per ricordare Paola 50.000; L.A. 50.000; Marco e Emanuela 50.000; memoria dei nostri cari 50.000; C.M. 50.000; in ricordo dei nonni Simona e Giovanni 50.000; in memoria del nonno Giuseppe la nipotina Cristina 50.000; I.B. 50.000; Mariella, Roberto e Luigi in memoria dei suoi cari 50.000; M. 50.000; Baldoni Italo 50.000; buon Natale nonni Giovanni G.C.M. 50.000; M.G. 30.000; in ricordo dei nonni 30.000; I.S. 30.000; A.R. in memoria dei defunti 25.000; in ricordo di Laiola Margherita 20.000.

DICEMBRE: «GI» srl 500.000; M.C. 300.000; in ricordo di Quintino Demurtas da parte dei colleghi della figlia Arianna 300.000; Pietro e Giuseppina 250.000; in memoria di Blengino Piero 200.000; i colleghi di lavoro di Cesare in memoria del papà 200.000; S.R. 100.000; in ricordo Carlino 100.000; Carla 100.000; in ricordo di Serafino e Venanzio 100.000; ricordando Margherita mamma e sorella 100.000; Luca e Giuliana 50.000; G.P. ricorda i suoi genitori 50.000; R.P. 50.000; Annamaria e Andrea 50.000; Silvio 50.000; in memoria di Francesco 10.000.

27 DICEMBRE: E.D. 500.000: in ricordo dell'amico Vasco, famiglia Scarduelli 500.000; gli amici in memoria Luigi Achenza 400.000; ricordando Genta Anna i condomini di via XXV Aprile Nichelino 250.000; in memoria Sachi Salvatore gli amici 220.000; Progetto Automazione filiali estere Istituto bancario San Paolo Torino in memoria di Mi Trossello 200.000; in ricordo del cav. Ferdinando Valr i condomini di via Bistagno 5 e cognato Vittorino 150.000. in ricordo del cav. Ferdinando Valr cognato Vittorino 100.000; Veronica 100.000; al cucciolo 100.000; F.M. 100.000; in memoria dei loro cari, Sergio e Rita 100.000; B.G. 100.000; Franca 50.000: in memoria nonno Francesco Barca 60.000. [continua]

LA LOTTA

Per la lotta alla distrofia muscolare (ci scusiamo con i lettori per il ritardo con cui vengono pubblicate alcune di queste offerte): in occasione del 10° Trofeo ciclistico piemontese a favore della U.I.L.D.M. per la ricerca scientifica 170.000; in occasione del 10° Trofeo ciclistico piemontese a favore della U.I.L.D.M. per la ricerca scientifica 50.000; S.A. 50.000; Laura, Chiara e Irena 50.000; in memoria di Massili Vincenzo i consuocari Franzoso con il figlio Bruno e nuora 200.000; in memoria di A.B. 20.000; in memoria di Massili Vincenzo, fam. Orlando20.000; dalla direzione tecnica Alenia-divisione velivoli difesa in memoria di Maria Rezzo in De Ferrari 900.000; ricordando Antonia gli amici di via Pellice 66 Rivoli Cascine Vica 520.000; in memoria De Michelis Domenica da parenti e amici .

Gallo Teresa 160.000; B.R.G.E. memoria dei familiari 10.000; gli amici di Givoletto in Celestino Seghesio 210.000; in ricordo della mamma 100.000; per Gianni 200.000; B.R. Mario 20.000; in memoria del caro papà Settimo, famiglia Sartori 310.000; in memoria dei defunti Agnoleto 100.000; M.L. 50.000; Mario e Carla 100.000; L.B. 100.000; in memoria di Renata Munna 30.000; in memoria Mariano e Francesco 30.000; F.C. 20.000; D.F. 10.000; Cavallero Battista 50.000; Adriana 50.000; in ricordo dei miei cari defunti 50.000; Federico e Riccardo 100.000; Aida in ricordo dei defunti 50.000; memoria Giorgio 100.000; Alda Fomeris per Nadia 50.000; in memoria Della Dora Giordano 373.000; in memoria di Scopelliti Vincenzo 250.000; Giampiero 30.000; Rino 100.000; gli alunni e gli insegnanti della 1ª G. scuola media Antonelli 60.000; A.E. 50.000; Anna Roberto e Maristella 50.000; Anna Marco 200.000; Noi tre 50.000.

C.D.F.dipendenti e partecipanti al Family Day per l'integrazione sociale degli amici miodistrofici 2.898.000; la direzione Flexider spa per l'integrazione sociale degli amici distrofici 1.102.000; papà in memoria di Fulvia 500.000; Natale è amore Natale è gioia noi bambini della 5 d della scuola elementare Beppe Fenoglio di La Loggia auguriamo buon Natale 340.000; E.P. in memoria dei suoi cari defunti 200.000; D.B. 100.000; Anna Burrato Carbone 50.000; T.R. 50.000; in memoria dei genitori e di Guglielmo 50.000; Vera ad un bambino bisognoso augura buon Natale 60.000.

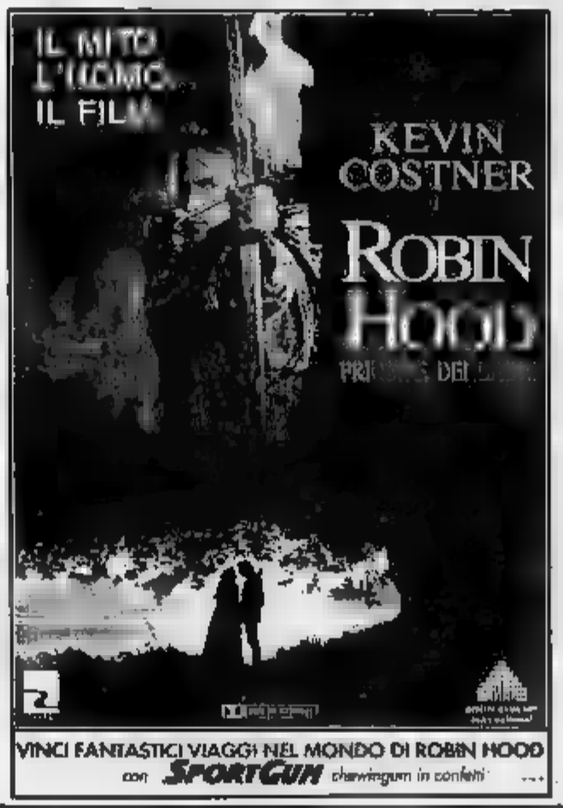
I colleghi di lavoro di Cesare in memoria del papà 200.000; Giusi ricordando i genitori 15.000; F.L. 200.000; per l'integrazione scientifica degli amici miodistrofici con augurio di Buon Natale 100.000; in memoria dei defunti 50.000; Diletta e famiglia in memoria di Giovanna Bogliolo Pesando 150.000; Genova Mario 100.000.

l'**Associazione «Centro Cardiopatici Piemonte»**: in ricordo di Capra Massimo, la centrale operativa dei Vigili Urbani di Torino 153.000; in memoria di Riccardo Ossola, la moglie Freiria 60.000; in memoria di Pace Domenico, i colleghi di lavoro 142.000; in ricordo della nonna Venudo Maria ved. Meneguzzi, gli amici 150.000; in ricordo di Venudo Maria ved. Meneguzzi, i nipoti, cugini e compaesani 230.000; in ricordo di Venudo Maria ved. Meneguzzi, i parenti Salsomaggiore 110.000; in ricordo di Maria Venudo ved. Meneguzzi, cognata Bruna Valentinis 40.000; B.R. Mario 20.000; Enrico e Valeria per Ilaria 50.000.

VITTORIA e CHARLIE CHAPLIN 2

VIENI IN VACANZA CON NOI!
TI ATTENDE UNA MONTAGNA DI RISATE,
DI MUSICHE ECCITANTI, DI DONNE BELLISSIME

UN TRIONFO AL REPOSI



STRAORDINARIO SUCCESSO AL LUX

IL FILM PIU' DIVERTENTE
IL PIU' COMICO, IL PIU' ESILARANTE
IL FILM CON LE GONNE

OLIMPIA 2

SPIKE LEE ancora più graffiante e provocatorio!

AL CAPITOL

LA SERA CON NOI, MEZZANOTTE CON CHI VUOI
ORARI SOLO PER IL 31 DICEMBRE

ADUA - ELISEO - NAZIONALE

ULTIMO SPETTACOLO ORE 21,15

ROMANO SOLO 2 SPETTACOLI ORE 16 e 21

DA OGGI AL FARO

Riprendono le repliche del più grande successo cinematografico 1991-1992

orario spettacoli oggi: 15,45 - 18 - 20,10
orario 1 gennaio: 15,45 - 18 - 20,10 - 22,20

al lilliput

DENZEL WASHINGTON Premio Oscar 1991
MIRA NAIR *CIAK D'ORO 1991*

IL NUOVO FILM DELLA REGISTA DI SALAAM BOMBAY

adua 200 ERBA

FIAMMA

Titanus DISTRIBUZIONE

3° MESE

Essere uomini è bello, ma anche essere donna è male

STUDIO RITZ

L'ultimo BLAKE EDWARDS

ODEON

CENTRALE 1

il FILM-EVENTO dell'anno:

«A Parigi la gente ha applaudito forte e convinto. E' un grande film.» *(G. Fanti - Paese Sera)*

«Il film è bello, forte, bruciante!!!» *(Le Monde)*

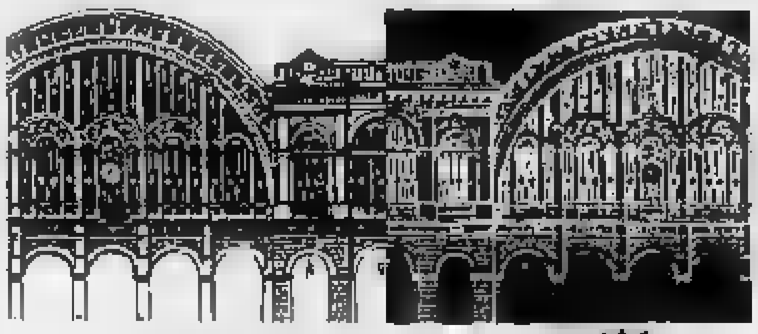
A GIORNI A TORINO

Successo ETOILE

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

LA STAMPA *ogni domenica* **GIOCHI**

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



DOVE [redacted] — a cura di Rocco Moliterni

Al circo

Un'altra possibilità per la notte di [redacted] Silvestro [redacted] offerta [redacted] piazza D'Armi dal Circo Tribertis che propone anche questa sera la [redacted] storia dell'arte circense. Ci sono gladiatori e orsi, c'è una [redacted] di partita di football canina, non mancano [redacted] bati, trapezisti, giocolieri e clown. Insomma il fascino discreto [redacted] circo. Informazioni allo 011/318.59.44.

[redacted]

[redacted]' ormai una tradizione la festa di San Silvestro in programma a Torino-Esposizioni. C'è lo spazio discoteca (musica a cura di Radio Centro 95) e la pista da ballo per chi ama il liscio. I bambini possono divertirsi al luna park coperto dell'annesso «Natale in giostra», dove c'è anche una mostra di dinosauri robotizzati. La serata prevede inoltre una sorta di «Corrida», ossia un [redacted] titolo «Canto io», dove potrà cimentarsi chi ha talento, aspirazioni o velleità [redacted] cantante. L'ingresso costa 47 mila lire. Informazioni allo 011/65.69.

Per gli anziani un'altra festa tradizionale (si svolge ormai con successo da cinque anni) è quella organizzata al Palavela dall'Assessorato allo Sport, Turismo [redacted] Tempo [redacted] del Comune. La serata è all'insegna del liscio: la kermesse di San Silvestro conclude infatti idealmente la manifestazione «A passo [redacted] danza», che ha dato anche quest'anno a molti anziani la [redacted]ibilità di frequentare il pomeriggio a prezzi ridotti i templi cittadini del liscio. Tra un tango, un valzer e una polka non mancheranno panettone e spumante per tutti. Si inizia alle 21, l'ingresso costa 13 mila lire. Tel. 011/57.651.

[redacted]

Al Teatro Carignano, alle [redacted] nel cartellone dello Stabile, si replica questa sera (posto unico per San Silvestro 70 mila lire) «I ragazzi irresistibili» di Neil Si[redacted], [redacted] la regia di Marco Parodi. Ne sono interpreti Mario Scaccia, Fiorenzo Fiorentini e Gianluca Farnese. «Questa magnifica commedia - [redacted] dichiara [redacted] il regista - sembra voler raccontare semplicemente il declino di [redacted] celebre duo [redacted] comici, rievocando le loro gags. In realtà si trasforma in un'amara invettiva contro l'abbandono in cui sono lasciati gli anziani anche in una società evoluta come quella americana». Informazioni allo 011/54.45.62.

Dove San Silvestro si può festeggiare con gli attori

Il nuovo anno si saluta con un brindisi a teatro

Non ci sono solo cenoni e feste d[redacted] [redacted]lla notte di [redacted] Silvestro. Come tradizione molte sale teatrali offrono la possibi[redacted] di festeggiare insieme l'ultima notte dell'anno. Al Colos[redacted] è in cartellone, al[redacted] 22, [redacted] «Concerto di fine anno» che ve[redacted] protagonista Sandro [redacted]simini, accanto a lui il celebre tenore Giuseppe Di Stefano, le soprano Sonia Dorigo, [redacted] Di Le[redacted] e Tamara Trojani. A dirigere l'Orchestra di Milano sarà il maestro Roberto [redacted]egri. Ver[redacted] eseguiti brani dalle più famose operette. A mezzanotte attori e orchestra festeggeranno l'anno nuovo con il pubblico. I biglietti di platea [redacted]no 80 mila lire, quelli in galleria 60 mila lire. Tel. 011/669.80.34.

«Notte di capodanno» è il titolo della serata proposta dal Teatro dell'Angolo al **Teatro Araldo**, in via Chiomonte 3. Al[redacted] [redacted] c'è la replica di «Ectopla[redacted] l'ultima produzione della compagnia, quindi brindisi di mezzanotte [redacted] spumante [redacted] panettone e interventi comici a sorpresa. L'ingresso [redacted] mila lire. Tel. 011/33.17.64.

Brindisi con gli attori anche [redacted] **Teatro Alfieri**, dove Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo interpretano «Foto di gruppo con gatto» di Iaia Fiastri e Enri[redacted] Vaime. Per la notte di San Silvestro i biglietti costano 77 mila lire in platea e 66 mila in galleria. Tel. 011/53.54.40.

Una serata speciale è in programma anche all'**Adua**. [redacted] il Gruppo della Rocca propone «Spasso falso», due atti unici «falsi d'autore» in cui, ispirandosi [redacted] tema del triangolo amoroso Oliviero Corbetta e Michele Ghislieri rifanno il verso a Georges Feydeau e Woody Allen. [redacted] inizia alle 20,30, l'ingresso [redacted] 20 mila lire. Informazioni allo 011/24.82.276.

Un «varietà di mezzanotte» [redacted] annunciato al **Teatro di Torino**, in piazza Massaua, dopo la replica di «Achille Ciabotto medico condotto», commedia di Amendola e Corbucci, messa in scena dalla compagnia di Gipo Farassino. Tel. 011/79.58.03.

Sandro Massimini (nella foto) con il celebre tenore Di Stefano al Colosseo

Si aspetta l'anno nuovo anche al **Teatro Erba** con la compagnia Torino Spettacoli. S'inizia alle 20,30 con «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg, che vede protagonista la giovane Miriam Mesturino. Il biglietto costa [redacted] mila lire. Tel. 011/89.65.547.

Anche Giorgio Molino e la [redacted] compagnia attenderanno il 1992 insieme [redacted] il pubblico, dopo la replica di «Travet (fa non parej)», al **Teatro Macario** [redacted] via [redacted] Teresa. [redacted] inizia alle 20, la poltronissima costa 60 mila lire, la poltrona 50 mila. Tel. 011/56.13.694. [r. mol.]

Come le tv attendono il 1992

Fra spettacoli revival film recenti e cabaret il «menù» delle private

Le tivù locali lasciano il Capodanno ai circuiti nazionali e scelgono una programmazione diversa. Sono pochi (e spesso non «fatti in casa») gli show d'auguri offerti dalle emittenti torinesi. **Telecupole** [redacted] esempio propone il programma «Auguri [redacted] Cinquestelle», [redacted] 22,45 all'anno nuovo, tra classiche gag da varietà alla «Fantastico». Su **Teletime** alle 22,20 c'è invece una puntata speciale di «Romagna mia», la trasmissione [redacted] dotta [redacted] Nilla Pizzi, dedicata al '91 che se ne va.

Lo «Special di Capodanno» di **Quartarete** (ore 23,15) è un mix di generi diversi (fiction, film e altro) assemblati «a sorpresa», dicono i responsabili dell'emittente. **Telesubalpina** si affida alle news: «Il regionale» delle 23 [redacted] dedicato agli avvenimenti dell'anno, con una carrellata di servizi-riassunto dei maggiori fatti di cronaca, politica e spettacolo. «Buon anno con fiori [redacted] Zucca», invece, è la proposta di **Telestudio**, che chiude il '91 all'insegna del migliore cabaret italiano (alle 22,45). Soltanto **Videogruppo** farà gli auguri in diretta. Il direttore dell'emittente, Sergio Rogna, interromperà a mezzanotte [redacted] un quarto il collegamento con il programma della Mtv Europe sui migliori video dell'anno (dalle 22 alle 2).

E poi? Tanti film. Commedie musicali [redacted] Grp [redacted] 7 Piemonte: Grp propone, giusto a [redacted] noi due [redacted] paradiso», di Henry Koster con Betty Grable [redacted] Dan Dailey, la storia di due ballerini che [redacted] riescono ad [redacted] bambini. Su [redacted] 7, alle 23, c'è «Girandola», di [redacted] Sandrich con Fred Astaire e Ginger Rogers, rispetti[redacted] psicanalista e paziente innamorata. Su **Telecity** [redacted] 22,20 [redacted] treno più pazzo [redacted] mondo» [redacted] Richard Lester: una sarabanda comica intorno a una bara piena di dollari rubati; mentre «Per te ho ucciso» di [redacted] Foster, alle 23,30 su Sesta Rete, vede Joan Fontaine [redacted] Burt Lancaster interpreti di [redacted] storia tragica, [redacted] per fortuna a lieto fine. [cr. c.]

Nilla Pizzi, nostalgia a Teletime

NOTTE [redacted]

Veglioni a [redacted]

Allo «Yo-Yo Club» (via Burzio 8), «Capo di tutti gli anni», a partire dalle 21 con cena su prenotazione e dalle 23 danze [redacted] brindisi propiziatori con alcuni d.j.

«Lasciate [redacted] la mezzanotte senza timore» [redacted] il titolo del party al «Big Club» (corso Brescia 28), protagonisti clown, funamboli, con gli ospiti Marco Berry e il mago Jack. Si comincia alle 21,30. Lunga notte anche al «David's» (via Spalato 7), dalle 21, [redacted] l'intrattenimento musicale del complesso Le Trombe di Falloppio. All'«Oca Nera» (via San Massimo 14), sempre alle 21, [redacted] in compagnia della bra[redacted] jazz vocalist Tiziana Ghiglioni e la [redacted] orchestra. Al «Caffè Ghersi» (via Tripoli 37) show inedito del pianista Thomas (dalle 22).

Alla stessa ora porte aperte anche all'«X Press» (via Sacchi 28), dove la fa [redacted] padrone la musica nera, con sound africano, zouk, makossa, samba e soca. Al ristorante «Hao Hua» (corso Francia 1), maxiballo guidato dalle note del pianobar di Andrea Braghin. Allo «Studio 2» (via Nizza 32), «Intreccio fiebesco», curato dal team Latin Super Posse. Spettacoli di prestidigitazione [redacted] [redacted] cabaret [redacted] «Magazzino di Ghilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b), mentre al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64), video musica e folklore brasiliano. Alle «Ginestre» (via Valprato 15) appuntamento con il quartetto di Gianni Negro. Al «Naxos» (piazza Guala 147), esibizione dell'orchestra Maldestra. Dopo la mezzanotte ci si può ritrovare invece al «Doctor Sax» (Murazzi di Lungopò Cadorna 4) e all'Hiroshima (via Belfiore 24), con una lunga maratona [redacted] spettacoli. Al «Jonathan Club» (via dei Mercanti 19), alle 21, l'insolito rito spagnolo «Campanadas» mentre al «Quartiere Latino» (via Principessa Clotilde 82), esibizione dei trasformisti Le Libellule. Apertura al[redacted] [redacted]3. Al «Network» (via Pomba 7), dalle 22, party «Welcome '92» e concerto degli Enigma.

In provincia

Al «Charlie Brown» di Bardonecchia, [redacted] del gruppo Rockalacoque e intrattenimento con il D.j. Puzzle. Al «Paggio [redacted] Coppe» di Oulx, jazz live con Letizia Duffy e il suo Jazz Ensemble. A «La Cicala» di Piano, canta Alessandra Bianco [redacted] il [redacted] quartetto. Folklore sudamericano [redacted] Elena & Duo Indio [redacted] «Fazenda» di Monasterolo, stessi ritmi con artisti vari al «Sabor Tropical» [redacted] Villardora. Inizio, per tutti, alle ore 21.

MANGIAR [redacted] — a cura di Edoardo Ballone

Il 31 «alla francese»

[redacted] al Nord coq [redacted] e olio al Sud

La vicina Francia, patria stori[redacted] per i buongustai, sente la fine dell'anno (in chiave gastronomica) in modo davvero diverso. E' questione di punti geografici. Nel Nord dal clima umido e dai nebbiosi paesaggi è tradizione del 31 dicembre por[redacted] a mensa una calda [redacted] corroborante zuppa alla birra aggiustata dai sapori della [redacted]nnella [redacted] della cipolla. Va servita [redacted] fette di pane. All'Est, e in particolare in Borgogna, la cena dell'ultimo dell'anno vuole [redacted] coq [redacted] vin [redacted] un gallo tagliato [redacted] pezzi, lardellato e cotto in acquavite e vino rosso assieme a spicchi d'aglio, cipolline, sale e pepe. A Ovest [redacted] la Normandia e qui, per San Silvestro, si gusta [redacted] gratin di aringhe alla panna cotte nel sidro e accompagnate da patate e salsa di pomodoro. Antica ricetta [redacted] pescatori con desideri contadini.

Il Sud pirenaico è popolato da oche e [redacted] che finiscono sui fornelli per diventare, entrambe, un ghiotto stufato [redacted] quello che [redacted] apprezza n[redacted] zona di Tolosa, città godereccia. Il Mezzogiorno mediterraneo, in[redacted] ama olio, aglio, capperi [redacted] mazzetti di erbe profumate. [redacted]agari per cuocere una lombata [redacted] di manzo della Provenza.

Che cosa si mangia alla cena di San Silvestro nelle varie parti della Francia. Ogni [redacted] riflette l'ambiente

Alcune soluzioni alla domanda «Ma stasera che indosso?»

Un tocco di trasgressione

Abiti eleganti femminili abbinati a un giubbotto trattato [redacted] anilina
Ma per una notte rock la camicia di jeans s'accoppia ai bottoni-gioiello

Un tocco di trasgressione nell'**abbigliamento di Capodan[redacted]** [redacted] quasi d'obbligo, aiuta [redacted] [redacted] quella patina di «classico» [redacted] ci accompagna già tutti i giorni. La voglia [redacted] spunti originali si traduce quindi con una manciata di contraddizioni. L'abito elegan[redacted] fa meno «signora» se abbinato a un giubbotto dall'aria vissuta. Da Inferno, in [redacted] Carlo Alberto, si trovano quelli tedeschi in pelle trattati all'anilina.

Le ragazze che scelgono lo smoking possono renderlo più femminile ostentando un gonfio chignon stile B.B. In questo caso anche le calzature devono essere ricercate. Si addicono le polacchine allacciate, genere Mary Poppins, con tacco a rocchetto (in vendita da Raiteri). Chi vuol giocare alla rock star apprezzerà invece le scarpe [redacted] ginnastica con alta suola dentata [redacted] tomaia in pelle iridescente. Le ha create l'artigiano Aldo Sacchetti per [redacted] donne che vogliono sembrare più alte senza darlo troppo a vedere. Alle diavolesse Sanlorenzo dedica fusò [redacted] maglioncini in morbida ciniglia rosso lacca da illuminare magari con il girocollo dorato di Borbonese su cui campeggia una grossa pepita.

Per una notte folle in discoteca vanno bene pantaloni e camicia di jeans, ma sopra ci vuole una giacca damascata tipo Beatles prima maniera. Scherrer ne propone alcune con bottoni gioiello (da Vendôme).

Chi cerca qualcosa di particolare ma non ha voglia di spendere può rivolgersi [redacted] boutique Show [redacted] (lungo Po Cadorna 1) dove con 100 mila lire è possibile noleggiare gonne di piume firmate Versace, abiti da sirena di [redacted]y e bustier di perle che farebbero invidia [redacted] Madonna.

[redacted]

I vestiti [redacted] Capodanno sono l'eterno e piacevole «problema» della civetteria femminile

GLI [redacted]

Stage di danza

Al Centro Danza Royal di Marilena Goria, in via [redacted] Marino 83/14, si terrà uno stage di «danza di [redacted] per studenti e insegnanti che stanno preparando il «Nuovo Syllabus dei gradi» della Royal Academy of Dancing. Le lezioni (14 e 15 gennaio) saranno tenute da miss Valerie Sunderland, [redacted] delle creatrici del Nuovo Syllabus. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/367.587 oppure 0461/944.038 (Mattarello, Trento).

Shiatsu

Il nuovo Circolo Energy di via Alessandria 24 (angolo corso Brescia) organizza una serie di corsi di shiatsu, l'antica arte giapponese di manipolazione e digitopressione. Il primo si terrà il 20 gennaio. Per ulteriori informazioni, [redacted] telefonare [redacted] 011/233.840.

Con i coscritti

Festa dei coscritti [redacted] musica rock a Tavagnasco, [redacted] 4 gennaio. Parteciperanno al concerto (in [redacted] padiglione appositamente allestito) i Patelavax, gli Oscar Tango e i Trauma. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 0125/758.450.

Museo dell'Auto

Il Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, comunica che eccezionalmente resterà aperto il giorno dell'Epifania (ore 10-18,30) per consentire la visita alla mostra «L'alta moda a Torino».

Per musicisti

Sono aperte dal 7 gennaio le iscrizioni all'Associazione musicale «Studio Valentino», in via S. Francesco da Paola 6, ai corsi per tutti gli strumenti. La frequenza è bisettimanale con costo trimestrale di 190 mila lire e semestrale di 350 mila. Per informazioni, telefonare allo 011/839.7046.

Egitto dei Faraoni

Prosegue, anche durante queste festività, al Museo delle Antichità Egizie, la mostra «Champollion e il contributo italiano alla riscoperta dell'antico Egitto». E' organizzata dalla soprintendenza al [redacted] Egizio in collaborazione con il Centro culturale «Frassati». L'orario è dal martedì al sabato dalle 9 alle 1[redacted] e la domenica dalle [redacted] alle 14.

Conclusione

Si conclude oggi all'associazione artistica «Il Triangolo», via XXV Aprile 114, la mostra di incisioni tedesche fine '800-Liberty di autori vari, e di ceramiche di Liliana La V[redacted] e Annalisa Garati. Orario: tutti i giorni dalle 19 alle 23.

Xilografie di [redacted]

Alla Galleria Arte Club, in via della Rocca 39, continua la mostra di xilografie di Alberico Morena. Proseguirà fino al 10 gennaio, orario: dal lunedì al sabato dalle 16,30 alle 20.

Concorso

L'Associazione «Arte per l'arte», via Maria Vittoria 5, ha indetto il concorso «I ragazzi alutano l'arte», rivolto a tutti gli studenti di canto e musica classica nati dopo il 1° gennaio 1976. Il ricavato della tassa di iscrizione sarà devoluto per il [redacted] della tela «Presentazione di Maria al Tempio» in San Filippo. Per informazioni, rivolgersi allo 011/53.31.51.

Esperanto

Nei programmi accademici dell'Università Popolare, in via Carlo Alberto 10, è previsto il corso di esperanto tenuto [redacted] Fabrizio Pennacchietti. Le lezioni [redacted] il l[redacted]edì dalle 21 alle 22. La tassa di iscrizione, che permette di partecipare a tutti i corsi dell'Università, [redacted] di 50 mila lire. Per ulteriori informazioni, [redacted] telefonare allo 011/83.96.862.

Subacquei

Il Centro Nuoto Nichelino, via Martiri XXV Aprile 111 bis, organizza corsi-sub a cominciare dall'8 gennaio (con brevetti internazionali Fias). Per informazioni, telefonare allo 011/625.863 (dal lunedì [redacted] venerdì, dalle [redacted] 15 alle ore 20).

I [redacted]

[redacted]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.181
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
[redacted]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 64.25.76 - 54.90.00
Cesed 768.811 - 752.885
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [redacted]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

[redacted]

Aaido 64.04.69
Aair 969.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 30.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Abiel 50.93.96 - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. Interm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.18.02
Studio infermieri professionali Em 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Sado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.309
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisv, [redacted]
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.65
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.08.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[redacted]

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.84; canile, 262.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.48-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 53.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

SCUOLE DI [redacted] E RECITAZIONE

CENTRO D'ARTE [redacted] M. DRAVELLI T.N.T. (teatro non [redacted]). Scuola di recitazione diretta da Michele Di [redacted]. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Telefonare ai numeri 521.1149 - 672.426.

RITROVI

AL [redacted] Discoteca: veglionissimo di Capodanno. Ingresso e consumazione L. 40.000. Tel. [redacted].1156.

AMERICA [redacted] (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): stasera ore 22-4 grande fe[redacted] di fine anno, Gruppo Max Negri, D.J. Marco.

ARLECCHINO: ore 15,30 chiuso, ore 21,30-4 veglionissimo di San Silve[redacted]... panettone... spumante... giochi... cotillons... Domani ore 15,30 e 21 benvenuto anno nuovo!!! Musiche e balli per tutti per festeggiare il 1992.

BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16 Nichelino, tel. 60.61.058): ore 21 veglionissimo di San Silvestro con orchestra spettacolo Odissea. Mercoledì 1-1-92 ore 21 orchestra spettacolo Odissea.

CLUB 84 (corso Massimo d'Azeglio 9, tel. 669.9560): oggi pomeriggio chiuso, questa sera ore 21,30-4 veglionissimo di San Silvestro.

CLUB 84: domani 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Edo Puma.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 21 veglionissimo di Capodanno.

DON CARLOS DISCOTECA: veglione di fine anno, tel. 650.3955.

DU PARC: ore 21 veglionissimo domani ore 21.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 288/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Addio anno che va, super veglionissimo con gli Show men.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.084): veglionissimo [redacted] Silvestro, Gribaudo.

[redacted] (corso Taranto 206): oggi pomeriggio chiuso, questa sera ore 21 grande veglia di capodanno fino alle ore 4. Vi aspettiamo [redacted] il brindisi [redacted] Nuovo Anno.

MITHOS DISCOTECA [redacted] no bar (via Cibrario [redacted] Torino, [redacted] 749.3208): il tempio delle feste... Capodanno per tutte le età... con spettacolo continuato di cabaret, piano bar, con i favolosi messicani «Los Stress Amigos», discoteca con la musica più bella del momento e revival Anni 70-80.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 discomusica liscio. Ore 21 gran veglione 1992 con l'orchestra Gruppo 5.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): domani ore 15,30 e 21 trattenimento con il G[redacted]5.

T[redacted] SALA DANZE: si [redacted] clientela che mercoledì 1° [redacted] pom. chiuso, [redacted] ore 21.

EXTRA whisky [redacted] **EXTRA** (tel. 657.563): Veglionissimo di fine anno.

INVIDIA + PATIO [redacted] le sere ore 22 di[redacted] e domenica ore 15-19. [redacted] Capodanno tel. 696.5303 - 674.[redacted].

IL CIOCCO: ristorante s. [redacted] 23 Airasca, veglionissi[redacted] di Capodanno, [redacted]bazioni internazion[redacted] tel. 99.09.696 - 99.08.205.

[redacted] befane [redacted] orchestra. Tel. (0121) 74.115 - 58.628.

MY CLUB - PIANO BAR: r.s. (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596) Natale e veglionissimo di Capodanno con Gianluca e Ivonne. Prenotate.

OSTERIA TRILUSSA: passa le feste con noi, con allegria e goliardia. Pren. Tel. 514.495 - 436.1465.

[redacted] (via Reglo Parco 106 Settimo Torinese): fantastico veglione di Capodanno, menù a base di pesce, musica, ballo, divertimenti, sorprese. Prenotazioni 011 815.1724.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE [redacted] MUSEI

CIRCOLO DEGLI [redacted] Bogino 9, Torino): 131ª esposizione annuale dei soci artisti. Fino al 9-1, or. 15,30-19, domenica chiuso.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): «Piccolo formato» [redacted] artisti contemporanei.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto [redacted], tel. 532.982): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compresa [redacted] domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900.

SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, piazza Castello n. 165 mostra di Giorgio Giorgi. Fino al 4 gennaio [redacted]. Orario feriale 10-19, festivi chiuso. In[redacted] libero.

[redacted]ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: Mino [redacted]cari.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): 100 artisti per un regalo.

ARTEINCORNICE Limone Piemonte (CN) (via [redacted] 7/b): [redacted]lva di [redacted]lo.

LA GIOSTRA (Asti): Proposte d'arte.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere [redacted]-1970.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Miniformato.

PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 264): mostra delle tavolette e [redacted] bronzetto. Fino al 6-1.

PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): E. Senin.

[redacted]

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta **La storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni 2000.** Fino al 6 gennaio. Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - 318.5968.

LA PUBBLICITA' DEI

TEATRI

RISTORANTI

DISCOTECHE

è inserita a pagina 39

Successo al DORIA

DUSTIN [redacted] finisce mai di stupire... la [redacted] interpretazione [redacted] da PREMIO OSCAR

Vedere altra pubblicità cinematografica nella pagina [redacted]

FESTE AL CINEMA NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI

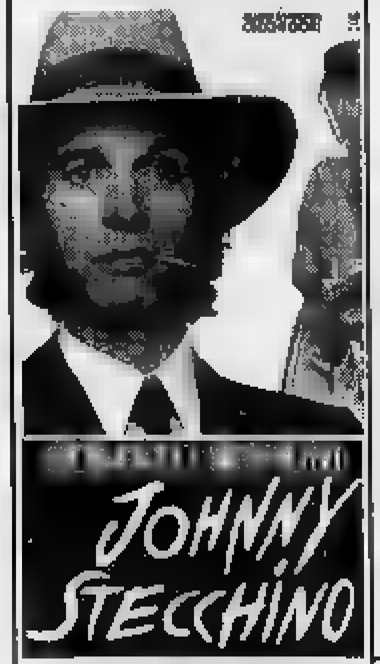
IDEAL e UNO NAZIONALE

FESTE COSI' NON LE SCORDERETE MAI PIU'

ATTENZIONE! Viene segnalata [redacted] presenza in commercio di false cassette che promettono il film senza [redacted]nerlo. E' un reato che la Legge [redacted] una truffa che si vuole evitare [redacted] pubblico informandolo. «TERMINATOR 2», nella grandiosità dei suoi effetti speciali senza precedenti, E' DISPONIBILE SOLO NEI CINEMA CHE LO PROIETTANO.

eliseo blu

Piccolo AMBROSIO EMPIRE AMBRA



con NICOLETTA BRASCHI
e con PAOLO BONACELLI · FRANCO VOLPI
prodotto da MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
regia di ROBERTO BENIGNI

OLIMPIA 1 e eliseo rosso

LE RISATE GIOVANI NELLE FESTE

KING KONG

AL DUE NAZIONALE

LA PIU' BELLA FAVOLA DELLE FESTE

All'ARLECCHINO

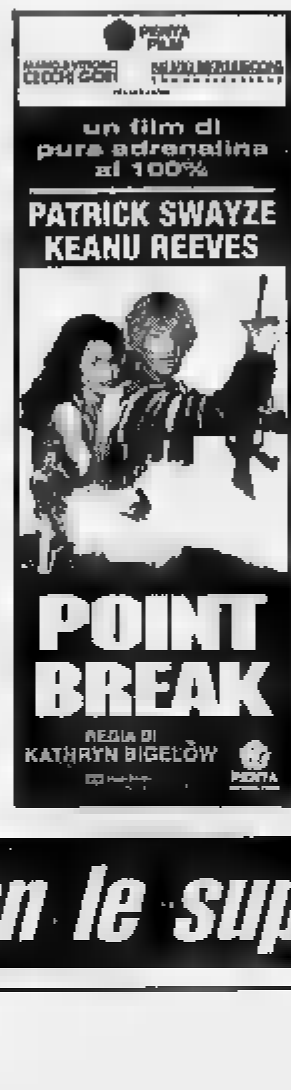
FINALMENTE LE FESTE CON TROISI

adua 400

in esclusiva

«PATRICK SWAYZE» il protagonista di [redacted]

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?



Al ROMANO

UNO STUPENDO FILM D'AUTORE

CRISTALLO [redacted] grand'eliseo

[redacted] FESTE SI RIDE [redacted] DOPPIO!

Festa [redacted] cinema con le superproduzioni PENTA

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 855.521. Or.: 15,10 17,30/20/22,30 Ing. 10.000; Aiace 6000
La leggenda del re pescatore — Solo per il 31 dicembre, orario: 15,10/17,30/21,15

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000; Aiace 6000
Point break — Solo per il 31 dicembre, orario: 15,30/17,50/21,15

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 T. 297.197. Or.: 14,10 16,15/18,20/20,25/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — [redacted] *con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 587.190 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore... — Solo per il 31 dicembre, orario: 16/17/19/21

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 14,40 16,25/18,25/20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 15,45 18/20,20/22,30 Ing. [redacted] Aiace [redacted]
Gli amanti del Pont-[redacted] — *di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91)* — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 436.0723 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Barton Fink — Solo per il 31 dicembre, orario: 15,30/17,50/20,10

C. Chaplin II — via Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,20 17,40/20/22,25 Ing. 10.000; rid. 7000
Vacanze di Natale '91 — Solo per il 31 dicembre, orario: 15,20/17,40/20

Cristal[redacted] — via Gotto 5 Tel. 650.7100. Or.: 16 16,50/18,40/20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Doria — via Gramsci II Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; rid.[redacted]
Billy Bathgate - A scuola... — *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte [redacted] una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [redacted]

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ing. 10.000
Le comiche 2 — Solo per il 31 dic., or.: 14,50/16,45/18,40/21,15

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 10.000
Johnny Stecchino — Solo per il 31 dicembre, orario: 15/17,30/21,15

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000
Abbronzatissimi — Solo per il 31 dicembre, orario: 15,30/17,50/21,15

Empire — [redacted] Vitt. Veneto 5 Tel. 671.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ing. 10.000; rid.[redacted]
Johnny Stecchino — *di e [redacted] Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una [redacted]na misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Erba — c.so Moncalieri 241 Tel. 696.5547. Or.: 20 Ing. 10.000; rid. 7000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi Tel. 530.353. Ore 15,40 17,55/20,10/22,25 Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [redacted]

Faro — via Po 30. Tel. 832.214 Or.: 15,45/18/20,10 Ing. 10.000; rid. 7000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Fievel conquista il [redacted] — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un [redacted] sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria II Tel. 521.4316 Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a [redacted] Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il [redacted] da un altro cyborg che ha l'ordine di [redacted]. N.V. 2h 20 **Fantastico**

King Kong — via Po 21 Tel. 838.7502 Or.: 15,40/18/20,15/22,30 Ing. 10.000; Aiace 6000
La vita, l'amore, le [redacted] — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Mississippi [redacted] — [redacted] *Mira Nair* [redacted] *D. Washington, S. Shaudbury (India/Usa '91)* — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. [redacted]

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Mocchia (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

Nazionale 1 — via Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 14,45 17,15/20/22,30 Ing. 10.000
Terminator 2 — Solo per il 31 dicembre, orario: 14,45/17,15/21,15

[redacted] 2 — via Pomba 7 [redacted]. 812.4173 Or.: 14,45/16,20/18 Ing. 10.000
La favola del principe schiaccianoci — *di P. Schibli. Abbinato a* **Tom & Jerry [redacted] moschettieri** — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25'. Oscar 52. **Cartoni animati**

Nuovo Odeon — via Venezia 5 Tel. 749.2362 Ap.: 20,10; ult. 22,30 Ing. 10.000; rid. 6000
Tutte le manie di Bob — *di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)* — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Abbronzatissimi — [redacted] *Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. [redacted]V. 1h 33 [redacted]

Olimpia 2 — via Arsenale 21 Tel. 532.440. Or.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Jungle fever — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' [redacted]

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or: 14,50 17,10/19,50/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina Tel. 510.145. Ap. 15 Or.: 16,15/19,15/22,15 Ing. 10.000
Fino all[redacted] dei [redacted] — Solo per il 31 dicembre, orario: 16/21

Studio Ritz — via Acqui 2 Tel. 819.0150 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000, Aiace 6000
Nei panni di una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — via Roma 356 Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,50/20.10/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Vacanze di Natale '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. [redacted] **Commedia**

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.2907. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000, rid. 7000
Una pallottola spuntata 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, [redacted] Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte goffamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A Tel 317.6257 — OGGI CHIUSO

Cuore — v. Nizza 56 Tel. 687.668 — **Zanna Bianca un piccolo grande lupo** [redacted] con K. M. Brandauer. Or. 16; 17,45; 19,30; 21,30

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.13 — RIPOSO

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — Riapertura il 3 gennaio con **Il conte Max.**

Lanteri — c. G. Cesare 60 Tel. 284.134 — **Fatalità** con Nino D'Angelo. [redacted]. Or.: 14,50; 16,30; 18,15; 20; 21,50.

Massaia Borghiero — v. C. Massaia 104 Tel. 257.881 — RIPOSO

Salone d'[redacted] — c. Belgio 53 Tel. 874.171 — **Charlie anche i cani vanno in Paradiso** di D. Bleth. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — [redacted] — RIP[redacted]

TEATRI

Teatro Regio — p. [redacted] Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61 — Chiuso per riposo. Apertura da giovedì 2 gennaio vendita biglietti spettacolo di balletto della **Martha Graham Dance Company** del 10 e 11 gennaio ore 21. Posti da L. 150.000 e 100.000 (venerdì 10) e da L. 60.000-40.000 e 30.000 (sabato 11).

Piccolo Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 — RIPOSO

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.871-246.2[redacted] Tram 4 - Bus 50/51
Il gruppo [redacted] — Oggi ore 20,30 il Gruppo della Rocca in **Spesso falso** di O. Corbetta e M. Ghiglieri. Per inform. dalle ore 19 e vendita biglietti dalle ore 19,30 (serata speciale L. 20.000). Tel. [redacted]76.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 61/1 Tel. 819.3529 Bus 3/15/54/56/61/68 75/78 — Stasera ore 21,15 Alfatre gruppo teatro presenta: **L'aria di Roma** commedia musicale in 2 atti di Aldo Longo, musiche di Mauro Gioia, coreografie di Anita Cedroni, regia Bruno Monticone. Interi 18.000 rid. 15.000.

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/30/59/59s/67 — Stasera esaurito. Domani ore 18,30, giov. ven. e sab. ore 20,45, 5/1 ore 15,30 e 20,45 6/1 ore 18,30 Garinei & Giovannini presentano G. Bramieri e G. Jannuzzo in **Foto di gruppo con gatto**, di I. Fiastri, ed E. Vaime con M. Martini, regia di P. Garinei. Bigl. tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

[redacted] — v. C. della Salute 77 Tel. 297.197 Tram 10 Bus 75/52 — Vendita abbonamenti stagione 91/92 5 spettacoli a scelta.

[redacted] — v. Chiomonte 3 Tel. 33.17.64 Tram 15/16 Bus [redacted] — Questa sera ore 21.30 «notte di Capodanno» con lo spett. del Teatro Dell'Angolo **Ectoplasma** (Non aprite quel teatro). Brindisi di mezzanotte con spumante e panettone e proseguimento della festa. Posto unico numerato L. 40.000. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 53.79.98 Tram 13/15 Bus [redacted] — Ore 20,30 la OSI 85 pres. **I ragazzi irresistibili** di N. Simon con M. Scaccia, F. Fiorentini, G. Farnese, regia di M. Parodi. T.S.T. spet. fuori abb. Bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 9-19 riposo l'1/1. Per inf. tel. 011 537.8245 - 544.562. Rep. fino al 6/1.

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. 669.00.34 Tram 16-9-16; Bus 67 — **Grande concerto di fine anno.** Questa sera ore 22 con Sandro Massimini il grande tenore Giuseppe Di Stefano, l'orchestra di Milano diretta dal Mº R. Negri con S. Dorigo, D. Di Lena, T. Trojani. Brani tratti dalle più famose operette. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.8034-650.5195.

[redacted] — c. Moncalieri 241 Torino Tel. [redacted] — Stasera e domani ore 21, la Compagnia Torino spettacoli presenta **Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg reg. di A. Fenoglio con M. Mesturino, A. Marcelli, M. Nosengo, D. Calò, L. De Renzo. Posto unico L. 30.000. Abb. Passepartout a 10 spet. L. 180.000. Bigl. ore 9-13; 15-22.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4 Settimo Torinese — Nell'ambito di [redacted] sono aperte le iscr. al semin. teorico-pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da G. Marini musicista, insegn. e fondatrice del «Quartetto vocale». Il seminario si terrà il 14-15-16 febb. al Garybaldi Teatro Settimo T.se. Inf. ed iscr. tel. 011/801.1748 segr. Divina.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA v. S. Teresa II Tel. 530.238 — **Marionette Lupi.** Ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. 5-6/1 ore 16. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa, 5 - tel. 530.238.

[redacted] — v. Juvarra 15 Tel. 519.705 — Riposo. Il teatro Juvarra vi augura uno stupendo 1992 e vi aspetta dal 2 gennaio con **Cattivi mestieri** di Franco Cardellino.

Fregoli — Pza. S. Giulia 2 bis [redacted] — **Una stagione coi fiocchi 1991/92** da martedì 7 gennaio ore 21 **Il ciclope** di Euripide della Compagnia Teatro di Porta Romana che sostituisce per l'indisponibilità di alcuni interpreti il previsto spett. **Money** della stessa compagnia.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17 [redacted]. 655.562 — Sabato 11/1 ore 21 e domenica 12/1 ore 16 eccezionalmente a Torino **Vedova allegra** con il Teatro de L'Habana Opera di Cuba edizione in lingua italiana. Sono aperte le prenotazioni ore 15-19, tel. [redacted]

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro Via P. Sarpi 111/a Tel. 317.6257 — Spettacoli per le scuole dal 13-1-92 al 17-1-92 **Si bella Luna.** Pren. e inf. tel. 751.225.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10 Tel. 561.38.94/95 — Ore 20 domani ore 16,15 e 21,15 **Travet (a ben piera)** con Giorgio Molino. Prenot. e prev. presso la cassa del teatro ore 9.30-12,30 / 15-18,30. Tel. 561.3894. Ore 23,30 Complesso musicale «Quartetto italiano» fino alle [redacted]

Teatro di Torino — p. Massaua 9 Tel. 795.603 Bus 38/38/62s — Questa sera ore 20 Gipo Farassino presenta **Achille Ciabotto medico condotto**, con Margherita Fumero. Lo spettacolo terminerà alle ore 23. Alle 23,30 brindisi di fine anno e spettacolo di varietà, per questo secondo spettacolo posto unico [redacted].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23 Tel. 545.338 Orario sp. 9-12 — Il CCF resterà chiuso fino al 6 gennaio 1992 compreso. Riapertura il 7 gennaio 1992 ore 9.

[redacted] Uno — v. Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 — RIPOSO

Massimo Due — v. Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000 — RIPOSO

Massimo Tre — v. Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000 — RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **L'erotica del Sud voglia di...** con Marina Lotar, Turi Killer. Col. viet. 18. Ap.: 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Le calde amanti** con Kelly Muriel, Nilton Borges. Col. viet. 18. Ap. 15 ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, telefono 521.2385. **Sogni erotici di una moglie** con May Lyn, Jean Silver. Col. viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.034. **L'appetito della notte**, 1ª visione con Charles Antony, Rhonda Jo Petty. Col.: viet. 18. Ap.: 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione, **Gioco di coppia**, con Jessica e Marco Toto Rizzo. Colori. Viet. 18. Ap.: ore 15; ultimo 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **The big bird** con Joanna Storm, Buck Adams. Col. viet. 18. Apert. 14,30; ultimo 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **The big bird**, 1ª visione con Kevin Jonson, Joanna Storm. Col. viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Momenti privati in famiglia.** Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Emanuelle** con Guya Lauri, Alfred Stong. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Doc Hollywood

BARDONECCHIA
SABRINA: Pomeriggio: Bianca e Bernie nella terra dei canguri Sera: A proposito di Henry

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Le comiche 2

CASCINE VICA
DON BOSCO: Domani: Edward mani di forbice

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Una pallottola spuntata 2½

CHIERI
MARILYN: Terminator 2
SPLENDOR: Robin Hood principe dei ladri

[redacted]
CINECITTA': Robin Hood principe dei ladri
MODERNO: Donne con le gonne
POLITEAMA: Vacanze di N[redacted]91

[redacted]
NUOVO: Nei panni di una bionda

COLLEGNO
[redacted]CIPE: Donne con le gonne
[redacted]KA: Terminator 2
[redacted]: L[redacted] 2
STUDIO LUCE: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

CUORGNE'
MARGHERITA: Robin Hood il principe dei ladri
PERONA: Terminator 2

GRUGLIASCO
ROMA: [redacted] di Natale '91

IVREA
ABCINEMA: Homicide
BOARO: Terminator 2
[redacted] Vaca[redacted] di [redacted] '91

MONCALIERI
[redacted] CASTELLO: L[redacted]

[redacted]
EDEN: Domani: Charlie anche i cani [redacted]

PINEROLO
HOLLYWOOD: Robin Hood principe dei ladri
ITALIA: Le comiche 2
RITZ: Bianca e Bernie nella terra dei canguri - Terminator 2

RIVOLI
GIOIELLO: [redacted] principe [redacted]

[redacted]
[redacted]. La [redacted]ola del principe schiaccianoci - sera Una pallottola [redacted] 2½

SUSA
CENISIO: Johnny Stecchino

VALPERGA
AMBRA: Vacanze di Natale '91

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Le squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Incubo di altri tempi**, film
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **S.O.S. polizia**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Anna dai capelli rossi**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,30 **Benvenuto Pavarotti**
21,30 **Gli occhi dei gatti**, te[redacted]
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Primantenna Supersix
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgq special**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
22,15 **James Cotton**, concerto

Telecity
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **Noi non siamo angeli**, film
22,20 **Il treno più pazzo del mondo**
1,10 **Movin'on**, telefilm Laura Brown

Erreuno Tv
18 — **Anna dai capelli rossi**, telefilm
19 — **Il quotidiano**

20 — **Telegiornale**
20,30 **San Silvestro**
1 — **High spirits - Fantasmi da legare**, film
2,35 [redacted]

Videogruppo
18 — [redacted]
19,30 **Auguri** [redacted] **Videogruppo**
20,30 **Dancing paradise**, sceneggiato
23 — [redacted]
24 — **Auguri da Videogruppo**
1 — **Party zone**

[redacted] Rete
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **I tre volti della paura**, film
0,30 **Rebecca la prima moglie**, film

[redacted]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 [redacted] telenovela
21,40 [redacted]
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

[redacted]
[redacted] **Shogun**, cartoni
20,15 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg** [illegible]

[redacted] **Uno sguardo sul mondo**
[redacted] **Quando la cucina dà spettacolo**
21 — **Film**
23 — [redacted]
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,59 **Uno sguardo sul mondo**
24 — **Calcio**

[redacted]
19 — **G.R.P. monitor speciale**
19,35 **Si è giovani solo due volte**
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Sogni proibiti**, film
22,20 **Corpo speciale**, telefilm
23,20 [redacted]**no al cinema**
23,30 **G.R.P. monitor speciale**
24 — **Per noi due il paradiso**, [redacted]
1,30 **Il padre della sposa**, film

[redacted] Network
19 — **Stanlio e Ollio**, [redacted]
19,30 **Tg**
[redacted] — **Innamorarsi**, telenovela
[redacted] — **Film**
23 — **Tg**
23,15 [redacted] **auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte
18,30 **La grande barriera**, telefilm
20,20 **Sottilcine**, telefilm
20,50 [redacted] **Danny Master**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 [redacted] a...
23 — **Girandola**, film
1 — **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 [redacted]

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — [redacted]
20,30 **Rousters**, telefilm
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: Francescani**
23 — **Il regionale**, notiziario

[redacted]
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

Videouno
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Hockey su ghiaccio**
22 — **Videouno notizie**
[redacted],15 **Salut Champion**, telefilm
24 — **Il re del quartiere**, telefilm

Tele Vox
18,30 **Tele sera**, quotidiano
19,30 **Snelli senza rinunce**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Tele sera**, replica

Tiefle 9
19,30 [redacted]**chool oltre la notizia**
[redacted]
20,20 **Speciale spettacolo**
21 — **Gabriel show oltre la notizia**
21,40 **E le stelle stanno a guardare**
22,30 **TG 9**
1,30 **Andiamo al cinema**

Sesta [redacted]
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Per te ho ucciso**, film

[redacted]
18,10 **L'uomo e la città**, telefilm
19 — **Time** [redacted]
21 — **Il gatto con gli stivali**, cinetime
22 — **Un anno di notizie**
23 — **Time special**
23,30 **Buon anno Time**

Quarta Rete
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **TG 4**
20,20 **TG 4**
20,30 **Wild Wests**, film
23,15 **Special di Capodanno**
1 — **Le avventure del barone di Münchhausen**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, [redacted] 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e [redacted] 9-17,45.

Borgo [redacted] (tel. 669.9372): [redacted] martedì e [redacted] 9,30-17; [redacted] 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, telefono 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

[redacted]**oteca «Carlo** [redacted]**reti di Ruffia»** (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino [redacted] febbraio 19[redacted].

Museo di [redacted] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico [redacted] **Numismatica - Etnografia Arti Orientali** (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a [redacted] 8,30-19,15. Rassegna [redacted] montagna 6 «Santi spiriti e Re, tradizioni natalizie della Valle d[redacted]». Sino al 6 gennaio. Mostra: «Ski [redacted] sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30: lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo al[redacted] domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

[redacted] **di** [redacted] **Don Bosco** (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: orario part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): [redacted] Messina, antologica per i no[redacted]. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

FIAT VI AUGURA BUON VIAGGIO NEL '92.

La strada che porta al '92 è aperta. Buon viaggio a tutti gli automobilisti. Buon viaggio a chi guida Fiat e a chi la guiderà. Buon viaggio dalla Rete di Vendita e Assistenza che incontrate in ogni angolo d'Italia: chilometri e chilometri di soddisfazioni a voi, che come noi, amate l'automobile. Buon viaggio nel '92, buon anno da Fiat.

PROVINCIA DI TORINO

E ASSISTENZA
Corso Bramante 21
Torino

AUTOCAGNO
Corso Vercelli 168
Torino

AUTOFRANCIA
Corso Francia 339/341
Torino

BOTTA F.LLI
Corso Valdocco 15/17/19
Torino

O.R.A.
Via Nizza 187
Torino

ORECCHIA E SCAVARDA
Via Orbetello 133
Torino

SACAUTO
Corso Peschiera 185
Torino

TORINO AUTO
Corso Unione Sovietica 85
Torino

PANERO AUTO
Corso Tazzoli 4
Torino

AUTOVOGUE
Via Saluzzo 29
Torino

GIVEST
Strada Settimo 336/A
San Mauro Torinese

Corso Susa 22
Rivoli

MOLINAR
Viale Roma 1
Venaria

ESSEUFECAR
Corso Cesare Battisti 63
Carignano

BONO
Strada Torino
Chivasso

SUICAR
Via Dante 16
Ciriè

SARAUTO
Corso Moncenisio 79
Rosta

Strada Torino 186
Rivarolo

SOAUTO
Reg. Pistrello
Romano Canavese

Corso Vercelli 121
Ivrea

Strada Piossasco 80
Orbassano

SUCCURSALE DI
Viale Massobrio
Alessandria

GRIGNOLIO AUTO
Via Marengo 54
Alessandria

GRIGNOLIO & C.
Corso Valentino 125
Casale Monferrato

CAVANNA
Via Roccagrimalda 18
Ovada

SAMA
Corso Marenco 73
Novi Ligure

VISAUTO
S.S. 10 per Voghera
Reg. Villoria
Tortona

Largo Curtel 2
Valenza

PROVINCIA DI ASTI

Corso Alessandria 228/230
Asti

L'AUTOBELBO
Viale Italia 80 Reg. Secco
Canelli

Corso Torino 177
Asti

PROVINCIA DI CUNEO

Corso Canale 2
Alba

Corso Pinve
Alba

GENERALAUTO
Viale Madonna dei Fiori 20
Bra

L'AUTO
Via Bra 2
Madonna dell'Olmo

Strada Mondovì 19
Fossano

Via Alba 1
Mondovì

Via Circonvallazione 25
Saluzzo

LINEA
Corso Romita 1
Savigliano

CUNEOTRE
Via Savona 77
Cuneo

BI-CAR
Via Cavour 57 - Strada Trossi
Gaglianico

NOSETTI
Corso Sempione
Santhià

CASA
S.S. 31 bis Km. 11
Trino Vercellese

CELORIA & DELLA PIANA
Strada Tangenziale Sud 61
Vercelli

S. MAURIZIO
Via Quintino Sella 13 C
Correto Castello

RE-CA
Via Manzoni 104/110
Vercelli

AUTOVALSESIA '90
Via Cesare Battisti 76
Borgosesia

NUOVA
Viale Repubblica
Biella

DI NOVARA
VENDITA
E
Viale G. Cesare 211
Novara

AUTO
Via Verta 2
Omegna

ASTRA
Via Milano 99
Arona

SAVOINI
Corso Sempione 135/149
Borgomanero

Piazza Orsi Massé 4
Domodossola

Via Reneo 41 - Fr. Trobaso
Verbania

CAR AUTO
Via Mattei 58
Novara

Via Gibellini 40
Novara

PROVINCIA DI

SUCCURSALE DI VENDITA
Via Piave
Genova

MARTINO
Via Maddaloni 15
Genova

CONCORDE
Via Adamoli 341
Genova

Via Corsica 1/A
Genova

MACCIÒ E F.
Via C. Menotti 110
Genova Sestri

SAVIO
Piazza Borzino
Busalla

AUTO
Via Rixio 22
Chiavari

Via Sciesa 35
Rapallo

Via Trento 79/R
Genova

PROVINCIA DI SAVONA

Viale Brigate Partigiane 16
Cairo Montenotte

FILIPPI E RETINERI
Via Guidobono 137
Savona

AUTOSESTE
Via Dalmazia 180
Albenga

LA NUOVA
Via Dante Alighieri 7
Finale Ligure

DI

SUCCURSALE DI
Viale Matuzia 113
Sanremo

Via Privata Serenella 8
Sanremo

Viale Matteotti 120
Imperia

MAGNANI
Corso Genova 32
Ventimiglia

REGIONE
ONA

Via Mazzini 16/18
Aosta

SICAV
Corso Battaglione 103
Aosta

FIAT

LE CONCESSIONARIE E LE SUCCURSALI FIAT

Nel seguito 21 vip dell'industria, in prima fila i manager di Ford, Chrysler e Gm

Bush alla conquista di Tokyo

Tour per aprire il Pacifico ai prodotti Usa

NEW [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

George Bush ha lasciato ieri Washington per un viaggio in Australia e Asia che lo terrà lontano dagli Stati Uniti per quasi due settimane. Doveva aver luogo un anno fa, questo viaggio, ma il Presidente decise di rinviarlo a causa dei risultati preoccupanti delle elezioni di novembre, quando perfino il suo amico Dick Thornburg, che per un seggio senatoriale della Pennsylvania aveva lasciato l'incarico di segretario alla Giustizia - e nella cui campagna lui si era personalmente impegnato - fu sonoramente sconfitto. Quelle elezioni parziali dettero la misura di ciò che all'epoca cominciava appena a dire, e cioè che la crisi stava mangiando il consenso popolare che Bush aveva conquistato con la Grande Vittoria contro l'Iraq. Se fosse partito nel momento previsto, cioè poche settimane dopo quelle elezioni, Bush avrebbe dato altro fiato a quelli che lo accusano di preoccuparsi della politica estera e di trascurare i problemi interni, anche quando questi sono gravi come la recessione economica. Così decise di rinviare la partenza di un mese, e il tempo trascorso da allora lo ha indotto a cambiare completamente il carattere del viaggio.

In novembre, si sarebbe trattato una «normale» missione all'estero, durante la quale Bush avrebbe avuto un contatto personale con i due leader esteri che amava di più: il giapponese Kaifu e l'australiano Hawke. Oggi quei due leader non ci sono più, gli sviluppi interni nei loro rispettivi Paesi li hanno scalzati dal potere e lo scopo di Bush, specialmente per quanto riguarda il successore di Kaifu, Kiichi Miyazawa, è diventato quello di rivendicare un più libero accesso al mercato giapponese per i prodotti americani. «Lo scopo principale di questo viaggio - ha detto ieri nella base di Saint Andrews, vicino a Washington, poco prima che il suo Air Force One decollasse - è il lavoro. Voglio costruire le basi per una crescita economica capace di incrementare sempre più i posti per i lavoratori americani». Naturalmente, ha proseguito, non possiamo aspettarci di risolvere tutti i problemi in un colpo solo», ma dev'essere chiaro che il libero scambio è una strada a doppio senso». Un modo per dire che ormai anche lui si è iscritto al partito di coloro, e sono tanti, che indicano nella «concorrenza sleale» del Giappone una delle cause della crisi americana.

Il concetto è che mentre per i prodotti giapponesi l'accesso al mercato americano è praticamente privo di restrizioni, non altrettanto avviene per i prodotti americani nel mercato giapponese, formalmente aperto ma di fatto pieno di difficoltà. A sottolineare il carattere «rivendicativo» che i colloqui di Bush a Tokyo avranno ci sono due differenze che vengono rimarcate fra il programma previsto e quello attuale. Una di queste differenze è «frivola non tanto», per usare le parole di un funzionario della Casa Bianca, e consiste nel fatto che, invece della partita di tennis che il Presidente aveva programmato con l'imperatore Akihito, ci sarà la visita a un negozio di giocattoli che la americana «Toys R Us», dopo tante difficoltà, è finalmente riuscita ad aprire a Tokyo. L'altra, decisamente vistosa, è che assieme a Bush, a bordo dell'Air Force One in tutte le mila miglia che percorrerà fra l'Australia e il Giappone toccherà anche Singapore e la Corea del Sud), ci sarà il fior fiore dell'imprenditoria americana, ventuno boss delle grandi «corporations», fra cui anche i «big three» di Detroit: Lee Iacocca della Chrysler, Harold Poling della Ford e Robert Stempel della General Motors.

141 miliardi di dollari di attivo di cui il Giappone gode nella bilancia commerciale con gli Stati Uniti derivano in gran parte proprio dalla vendita di automobili, e la presenza di quei tre uomini simboleggia più di ogni altra l'aria da «gliela canteremo chiara» che questo viaggio ha assunto - anche per far fronte all'offensiva dei democratici, che hanno minacciato di sfruttare la maggioranza che detengono al Congresso per promulgare leggi punitive nei confronti del Giappone, se Bush dovesse tornare a mani vuote. Ma anche per tutti gli altri gran capo della «Westinghouse» John Marous presidente dell'«American Express» James Robinson III, da Michael von Clemm della «Merrill Lynch» a Patrick Ward della «Caltex Petroleum») ci sarà da lavorare. Fra loro e il Presidente, da quello che si è capito, ci di divisione dei compiti. Mentre Bush, nei suoi colloqui politici, cercherà di strappare ai dirigenti giapponesi «non agevolazioni speciali ma soltanto parità di trattamento», loro cercheranno di concludere affari.

Il viaggio di Bush in Australia e in Asia durerà quasi due settimane. FOTO AFP

E' scaduto il mandato di de Cuéllar

All'Onu il debutto di Boutros Ghali

Somalia, Jugoslavia e Cambogia primi test per il Segretario

NEW [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sessanta giorni per riorganizzare la burocrazia delle Nazioni Unite, ancora per mettere in chiaro che il ruolo preminente del Palazzo di Vetro deve essere quello di «creare pace». Questo, a quanto pare, il programma con cui Boutros Ghali si accinge a sedere al posto di Segretario generale dell'Onu. Oggi il suo predecessore Javier Pérez de Cuéllar lascerà formalmente quella poltrona e da domani comincerà l'era di Ghali. La sua prima azione, dice, sarà quella di chiedere al Consiglio di Sicurezza di mettere all'ordine del giorno il problema Somalia, la cui discesa giorno per giorno verso sanguinosa anarchia è stata finora ignorata. E quanto alla ristrutturazione burocratica, il piano dei 60 giorni già. E' stato elaborato dai rappresentanti di 20 Paesi, ed è fortemente sostenuto dagli Usa, che hanno sempre giustificato il ritardo nel pagamento della loro quota (a tutt'oggi devono 720 milioni di dollari) dicendo che quel denaro veniva amministrato male.

L'impressione che Boutros Ghali intende dare fin dall'inizio, insomma, è quella di un notevole dinamismo, quasi a voler smentire subito quelli che durante la «campagna» per la nomina del nuovo Segretario generale indicavano i suoi 69 anni come un handicap. E già gli impegni che gli lascia de Cuéllar sono consistenti. Nel giro di poche settimane, l'Onu si troverà a operare su tre fronti: il Sahara occidentale, dove dovrà avvenire il referendum per stabilire se l'ex colonia spagnola deve diventare parte del Marocco o uno Stato indipendente (cosa per la quale il Fronte Polisario si batte da quasi venti anni); la Jugoslavia, dove ancora non è chiaro se e quando verrà spedita una forza di pace; e la Cambogia. Assieme alla Somalia questi saranno i banchi di prova immediati di Boutros Ghali, e le sue «condizioni di partenza» sembrano più favorevoli di quelle che ebbe de Cuéllar dieci anni fa.

Lui, allora, era un oscuro diplomatico peruviano che si trovò a scelto semplicemente perché devo fastidio a nessuno. Nella scelta di Ghali invece, anche se non mancati contrasti e giochi misteriosi, ha pesato la vasta esperienza internazionale. E' stata possibile, quella scelta, grazie alla fine della guerra fredda, e quindi dei veti incrociati che per anni hanno paralizzato l'Onu; ma proprio questa novità costituisce in fondo l'incognita che Ghali dovrà affrontare. Il suo ruolo, nella realtà, è tutto da inventare, e molti lo aspettano al varco. [f. p.]

REPORTAGE

VIAGGIO NEL CUORE D'AFRICA

Il riconoscimento è sospeso in attesa del referendum per l'indipendenza dall'Etiopia

Eritrea, un fantasma diventa Stato

Dopo 30 anni di guerra sopravvive con gli aiuti Onu

ASMARA

Un ponteggio di tubi «Innocenti» rivestito con teli bianchi, ai lati la bandiera eritrea e quella del Fple (Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea), in mezzo un cartello due date, 1961-1991: l'inizio e la fine della lunga guerra per l'indipendenza. Questo improvvisato arco di trionfo, all'inizio di corso Hailè-Selassiè, accoglie i visitatori alle porte di Asmara e testimonia la gioia della popolazione per la fine dell'oppressione etiopica e la sconfitta delle truppe di Menghistu. Di quei trent'anni di lotta, vera guerra nei sedici del regime guidato dal Negus rosso di Addis Abeba, restano i ricordi della feroce repressione, delle torture, della spietata violenza della polizia segreta. E sterminato cimitero di carri armati, autoblinde, camions, cannoni, che occupa una superficie di alcuni lungo la strada dell'aeroporto.

Qui si è combattuto aspramente nelle ultime settimane di guerra: i muri delle caserme dove erano acquartierati i soldati etiopici sono crivellati di colpi, l'edificio dell'aerostazione è stato riparato in fretta e furia, ma ancora visibili i segni lasciati dalle bombe di mortaio, dalla granate, dai missili. Procedendo verso la città le rovine scompaiono: Asmara è rimasta praticamente indenne anche spiega il sindaco Aide Michael Kassay, «i problemi sono enormi». Per molte ore della giornata molti quartieri sono privi d'acqua: le condutture dell'acquedotto (costruito dagli italiani più di cinquant'anni fa) sono danneggiate «dal peso dei carri armati che continuavano ad andare su e giù per le strade». Anche la fornitura dell'energia elettrica avviene a singhiozzo: «Ci sono di alcuni generatori a gasolio, ma sono vecchi, funzionano male». Telefoni e telex sono bloccati, ma questo più che un fatto tecnico è un problema politico: i collegamenti passavano per la centrale etiopica di Addis Abeba e il governo provvisorio ha interrotto le linee, in attesa di attrezzare una nuova stazione autonoma. Vorrebbe anche un prefisso internazionale diverso da quello etiopico, per affermare in maniera inequivocabile la propria indipendenza da Addis Abeba.

Indipendenza: lo status attuale dell'Eritrea è sospeso in attesa del referendum popolare che si terrà il primo semestre 1993. Un formale, sostengono gli osservatori, dall'esito scontato. Di fatto, il Paese ha già troncato il cordone ombelicale che faceva la quattordicesima provincia dell'Etiopia. Per sbarcare ad Asmara arrivando da Addis Abeba serve il passaporto e bisogna provvedere a quella documentazione (visto d'ingresso, dichiarazione di valuta) necessaria a chi viene dall'estero. Isayas Afeworky, che dal 24 maggio 1991 comandava i «ribelli», oggi è il capo del governo provvisorio eritreo (segretario è la carica ufficiale). Ha modi gentili e cortesi che mascherano determinazione e sicurezza, come quando afferma sorridendo: «Non vogliamo essere riconosciuti come Stato sovrano se non dopo il referendum», ma contemporaneamente insiste per ottenere il diplomatico che dipenda da Addis Abeba. Suggerimento accolto dall'Italia, che ha aperto un ufficio consolare ad Asmara, affidato al console Giovanni Germano, in collegamento diretto con la Farnesina e non l'ambasciata italiana in Etiopia. Anche Stati Uniti ristrutturerannno entro la fine dell'anno il vecchio consolato nel centro di Asmara che dipenderà direttamente dal Dipartimento di Stato. Ma oltre a questi dilemmi diplomatici, altri e ben più gravi problemi assillano il nuovo governo eritreo. «La pace e la stabilità sono le prime cose da assicurare - dice Afeworky - ma la situazione eritrea è drammatica: siamo isolati in una sorta di limbo planetario, con una comunità internazionale distratta e lontana».

Un tempo l'Eritrea era una delle regioni industrialmente più avanzate dell'Africa, durante il regime di Menghistu l'economia è stata messa in ginocchio dalla nazionalizzazioni selvagge, dall'incompetenza dei militari, dalla corruzione. «Dobbiamo riabilitare l'agricoltura e l'industria ma, per farlo, dobbiamo sviluppare la cooperazione. Per questo chiediamo l'intervento di chiunque voglia investire quaggiù». La produzione alimentare è uno dei problemi più gravi: prima di essere annessa all'Etiopia, nel 1962, l'Eritrea esportava frutta, verdure e carne, oggi sopravvive grazie all'aiuto del programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite. Ma la libera Eritrea non vuole di elemosine: il programma del nuovo governo è ambizioso perché, come afferma il segretario, «non ci siamo limitati ad una visione locale dei problemi: per risolverli dobbiamo partecipare a comi internazionali. E contiamo sugli investimenti privati: gli stranieri potranno riesportare i profitti e anche le tasse sui prodotti importazione saranno abbassate».

Diciassette anni gli italiani che vivevano ad Asmara erano 60 mila. Oggi sono seicento. Ma la capitale eritrea conserva ancora un'identità italiana: un viaggio ad Asmara è un tuffo all'indietro nel tempo. Sembra di arrivare in cittadina del nostro Mezzogiorno intorno agli Anni 50, con le insegne del caffè Sport, del bar Centrale, delle merceria. strade 600, Multipla, 1100, tante biciclette. Tutti i novanta letti dell'ospedale italiano, costruito nel 1938, sono occupati. Dice suor Emma: «Purtroppo le attrezzature vecchie, inadeguate. Manca la dialisi, i medicinali scarseggiano. In questi ultimi mesi un'epidemia di tifo e paratifo ha provocato parecchie morti, specialmente bambini. Ogni giorno arrivano quattro o cinque, in condizioni critiche, disidratati, ridotti a pelle ed ossa». Nelle regioni costiere la malaria segna una preoccupante recrudescenza. Ma la vita continua, ogni giorno porta qualche novità lieta, da settimana si è riaperto il mercato del pesce dell'ex piazza Torino; a Massaua, distrutta dopo due anni di bombardamenti, i pescatori tornati al lavoro e ogni mattina un vecchio camion frigorifero arranca lungo i 125 chilometri della strada che sale fino ai metri di Asmara per portare il carico di carne, tonni, denici pescati nel Mar Rosso.

Francesco Fornari

Dopo trent'anni di guerra, restano tra gli eritrei i ricordi della repressione, delle torture, della spietata violenza del regime di Menghistu

Sterminati cimiteri di tanks etiopici

All'Asmara vecchie «600» davanti al Bar Sport

I fondamentalisti contestano Husseini

Cisgiordania, pietre contro i negoziatori

TEL AVIV. Un centinaio di attivisti del movimento islamico «Hamas» ha impedito ieri a Faisal Husseini e a Hanan Ashrawi - rispettivamente consigliere e portavoce della delegazione dei territori occupati ai negoziati di pace - di tenere un comizio a Tulkarem, in Cisgiordania.

Fonti palestinesi hanno riferito che dopo aver imposto uno sciopero delle attività commerciali in città, gli islamici sono penetrati nel teatro dove si assiepavano centinaia di sostenitori di Husseini, gridando slogan e lanciando pietre. Ne è seguita una rissa generale in cui, secondo le fonti, sarebbero rimasti feriti una decina di attivisti di entrambe le fazioni.

Il movimento Hamas è nettamente contrario al processo di pace elaborato in questi mesi dagli Stati Uniti.

Il quotidiano israeliano «Haaretz» ha scritto ieri che alla ripresa dei negoziati bilaterali, prevista per il 7 gennaio a Washington, i membri di due delle tre delegazioni israeliane saranno assenti. Israele avrebbe proposto agli Stati Uniti di rinviare di un giorno la ripresa dei negoziati col Libano e di una settimana quelli con la Siria.

Resterebbe confermato per il 7 gennaio l'appuntamento la delegazione giordano-palestinese.

La richiesta deriva dal desiderio israeliano di ribadire il carattere separato dei negoziati ciascuna delle delegazioni e così evitare di dare l'impressione che siano la continuazione della Conferenza di pace di Madrid. Secondo il giornale, è probabile che la proposta israeliana sarà respinta dalle delegazioni arabe.

La stampa israeliana afferma che permangono tra israeliani e palestinesi divergenze di opinione di carattere procedurale. Una volta superate, Israele presenterà un progetto di autonomia per i palestinesi di Cisgiordania e di Gaza, che consenta la presenza di coloni ebrei. I palestinesi chiedono l'immediato congelamento degli insediamenti israeliani. [Ansa]

Khieu a Phnom Penh

I khmer rossi sotto scorta

PHNOM PENH. Il leader dei khmer rossi, Khieu Samphan, è tornato ieri a Phnom Penh tra rigide misure di sicurezza, un mese dopo essersi stato in una inferocita, e ha partecipato alla prima del Consiglio supremo nazionale in territorio cambogiano.

Al suo arrivo, Khieu ha detto di avere con sé una lettera di assicurazioni del premier Hun Sen che garantisce che si vegliarà sulla sua sicurezza. «Non ho motivo di preoccuparmi del comportamento del popolo cambogiano, ma devo stare attento», ha anche detto il leader khmer rossi, che è stato collaboratore di Pol Pot nella seconda metà degli Anni Settanta, quando la fazione era al potere e un milione di cambogiani morirono in atrocità e violenze. Per vendicare le stragi, un fa la gente della capitale cercato di linciare Khieu. [Ansa]

Proposta dei medici

«Multiamo i fumatori» Polemica a Bonn

BERLINO. Anche in Germania profilano tempi duri per i fumatori: secondo il presidente dell'ordine dei medici tedeschi, Karsten Vilmar, chi fuma nei locali pubblici dovrebbe multato.

In un'intervista Vilmar ha detto che è necessario una legge che multi i fumatori nei locali pubblici e vieti la pubblicità del tabacco e l'installazione di distributori automatici di sigarette. Il dottore ha chiesto anche una campagna informativa antifumo attraverso cinema, tv e giornali, «simile a quella contro l'Aids».

Il ministero della Sanità si è detto subito favorevole a norme per la regolamentazione del fumo nei locali pubblici, ma ha definito «irrealizzabili» le ammende: «Multare i fumatori non porta a niente, piuttosto un'azione informativa e discussione ragionevole». [Ansa]

«Debutto senza prove, il mio cuore nuovo non si emoziona»

Bartali scala la notizia

Presenterà il tg satirico di Canale 5

Pronto, Bartali?
Prontissimo, come sempre, gli è settantotto anni che sono pronto.

Pronto anche a fare il [redacted] duttore di «Striscia la notizia», telegiornale satirico di Canale [redacted]
Ne ho fatte tante nella vita, [redacted] stato calzolaio, artigiano, ciclista...

E adesso farà [redacted] giornalista.
Non è mica [redacted] prima volta. Ho cominciato [redacted] '55, scrivendo sulla Nazione.

Ma ora andrà in tv.
Ecchevolecheesia. Non è la prima volta neanche per questo. Due anni fa ho fatto [redacted] trasmissione che si chiamava Colosseum.

Stavolta però dovrà dare notizie, anche se in veste satirica.
Poca roba. La trasmissione dura dieci minuti soli. Vuole che [redacted] ce la faccia? Sono sempre stato uno specialista negli scatti veloci, via.

E quale sarà il suo modello di mezzobusto?
Mi piace Emilio Fede.

Ahi, questa [redacted] scelta ruffiana.
Da uno come me? Non scherziamo. Mi piaceva anche quando stava alla Rai. Mica perché è il capo del telegiornale di Berlusconi. E poi non li ho cercati io quelli di Canale 5. Son stati loro.

Come è andata?
[redacted] han telefonato, mi han chiesto se volevo far la trasmissio[redacted]. Io la vedevo sempre, mi fa ridere, è buffa. E ho detto sì.

Senza emozione?
Macché emozione. Mai provata in tutta la vita. E poi adesso ho un cuore giovane, me lo son fatto cambiare per andare più in fretta, per essere sempre in gamba. Non ho [redacted] gran voce, ma se a loro va bene...

E la vista?
Nessun problema. Riesco anche a leggere [redacted] indicazioni sui foglietti [redacted] accompagnamento delle medicine.

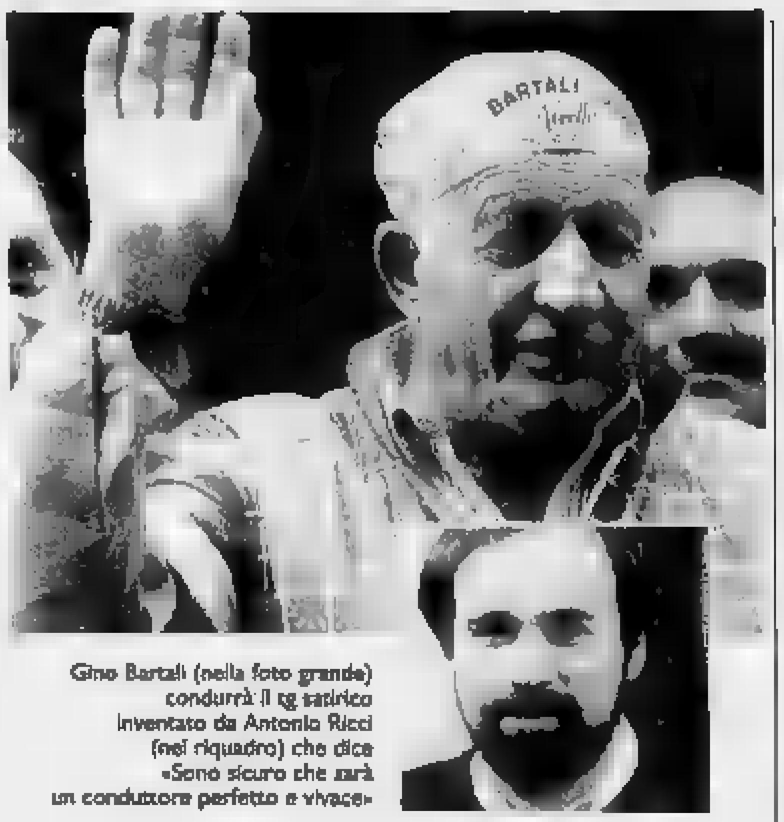
Con che notizia le piacerebbe cominciare?
Con il ciclismo.

E la politica?
Non mi piace, gli è tutta [redacted] machiavello. Io poi non guardo i colori, ma le persone.

E chi le piace?
[redacted] presidente Cossiga. E' vivace, in buona fede, anche quan[redacted] sbaglia. E' un corridore tutto scatti, di quelli che attaccano sempre, [redacted] staccare tutti, senza preoccuparsi [redacted] il momento giusto, senza studiare tattiche, quando sentono le gambe buone, spingono sui pedali.

E Andreotti?
Quello è un ciclista precisino, che fa i conti, non spreca una pedalata. E ti vi[redacted] il Giro senza sudare.

Sarà così la sua «Striscia», tutta battute?
La [redacted] come [redacted] viene. Mica [redacted] preparo prima. [redacted] gliel'ho detto a quelli di Canale 5. Niente prove. Non ho [redacted] provato niente prima in vita mia.



Gino Bartali (nella foto grande) condurrà il tg satirico inventato da Antonio Ricci (nel riquadro) che dice «Sono sicuro che sarà un conduttore perfetto e vivace»

I comici hanno un [redacted] concorrente?
Comici? [redacted] n'è più. Quelli grandi come Chiari, Dapporto e Rascel [redacted] tutti morti. E allora ci proviamo tutti a far ridere, che ce n'è bisogno, in 'sto mondaccio.

Antonio Ricci, [redacted] tecnico della tv berlusconiana, l'uomo che ha convocato Bartali a «Striscia la notizia» ascolta e si frega le mani. «Chi era più adatto di lui a raccontare questo mondaccio dove tutto è sbagliato, tutto [redacted] da rifare?». Svela Ricci: «Pensavo da parecchio tempo al suo nome. E' un personaggio vivace, intelligente, un lottatore, anche nella vita. Sono tutti d'accordo con me [redacted] è stata una scelta azzeccata: Beppe Grillo [redacted] Ezio Greggio [redacted] addirittura entusiasti. Quando l'ho proposto [redacted] Ginetteccio non ha fatto [redacted] piega. Si preoccupa solo della voce [redacted]. Ma i tg che [redacted] vogliono farsi capire usano per[redacted] della voce cristallina. Noi che parliamo chiaro, mandiamo in onda lui. Al massimo si farà [redacted] aerosol, ma io lo farei fare [redacted] Bruno Vespa, piuttosto. Ci siamo dati appuntamento per il sei gennaio. Debutta così, di brutto, senza prove. Non [redacted] aspettiamo che faccia salire l'audience, ma lui ha scalato ben altre vette che quella dell'Auditel».

Appuntamento [redacted] sei gennaio. Dopo Agroppi commentatore, Bulgarelli, Mazzola, Altafini co-telecronisti, arriva Bartali giornalista satirico. I comici di professione (vedi Gene Gnocchi) si consolano scrivendo libri. Michele Serra [redacted] Stefa[redacted] Benni, maestri d'umorismo, si compreranno una bicicletta. Probabilmente [redacted] davvero un mondaccio, è davvero tutto sbagliato. A rifarlo, pare ci stiano provando. Rimescolando le [redacted].

Gabriele Romagnoli

SOGNANDO AMSTERDAM

Pattini e bicicletta per dimenticare i rigori di Mao

La pagoda che sovrasta un ponticello e gli occhi a mandorla della ragazza sono l'unica testimonianza di un paesaggio cinese. Biciclette, pattini [redacted] un'immensa distesa di ghiaccio sembrerebbero trasformare la [redacted]hia residenza estiva degli imperatori in [redacted] moderna Amsterdam. Il sogno delle eredi [redacted] Mao si manifesta anche così. Su quel lago che d'inverno diventa un compatto pavimento cristallino, fino a poco tempo [redacted] si potevano vedere soltanto vecchietti impegnati in esercizi [redacted] corpo libero, [redacted] il vecchio timoniere aveva insegnato a milioni di fedeli cinesi.

Negli Usa la battaglia delle sigarette si combatte [redacted] colpi bassi: i bambini nel mirino delle multinazionali

Un fumetto invita al tabacco

Il cammello Joe «seduce» i piccoli

NEW YORK. Sul fumo è guerra totale, [redacted] esclusione di colpi. Tutti i Paesi civili del mondo hanno introdotto e stanno introducendo norme per ghettizzare il forzato della sigaretta. E, allora, i produttori dal fioretto sono passati alla sciabola, sferrando attacchi, soprattutto, sull'anello più debole della catena: i ragazzi. Negli Stati Uniti, sostiene il *Journal of the American Medical Association*, i bambini cono[redacted] meglio «Joe il cammello» di Topolino. Joe ostenta [redacted] sigaretta tra le labbra, ha la faccia da duro, porta occhiali scuri che gelerebbero un gangster, veste come George Washington e parla come l'ispettore Marlowe. Lui, è il nuovo ambasciatore del tabacco. Per i suoi detrattori, [redacted] un incallito venditore di morte. I giovani, però, lo vivono come un eroe. Un eroe con la sigaretta, la Camel nei cui pacchetti si cela, [redacted] le carnose labbra.

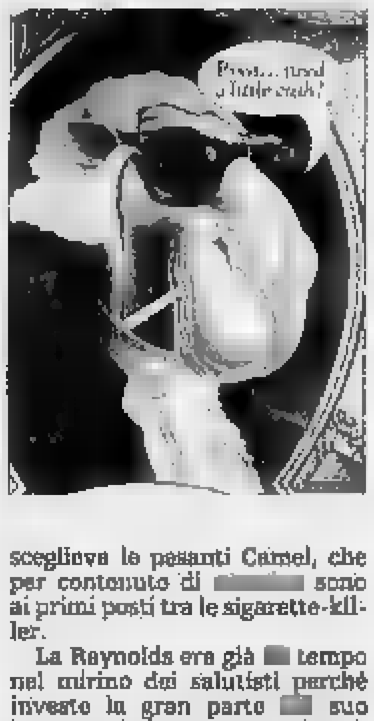
Joe è la più grande operazione di marketing degli ultimi anni. Lo ha tenuto a battesimo la multinazionale americana del tabacco RJ Reynolds, esasperata dalla perdita di continaia di migliaia di clienti ogni anno. Quando gli spot «Camel Adventures» [redacted] «Marlboro Country», destinati agli adulti, non [redacted] stati più sufficienti a tamponare l'emorragia di vendite, gli strateghi delle multinazionali della sigaretta hanno pensato di andare alla «radice» [redacted] «loro» male, incuneandosi nella mente di clienti ancora incapaci di comprendere i messaggi delle campagne anti-tabacco. Il cammello fumatore è l'investimento che dovrebbe creare, in questo decennio, una nuova generazione di tabagisti.

Le banconote con Joe che campeggia in un ovale, fiero con la sigaretta in bocca, austero e sicuro di sé come fosse un presidente, passano di mano in mano nelle scuole [redacted]on la stessa velocità che fino [redacted] ora era riservata agli eroi del baseball. Mettendo assieme piccoli gruzzoli, i bambini possono poi riscattare magliette, mazze da baseball e altri giocattoli.

L'[redacted] è parsa tanto geniale che anche la Kool, uno dei concorrenti più agguerriti della Reynolds, si è inventata il suo pupazzo fumatore. Willie il pinguino, pure lui un duro che ostenta occhiali da sole, sta entrando nel giro, quello delle scuole elementari. Ma deve fumarne ancora di sigarette prima di guadagnarsi la popolarità del vecchio Joe.

Il cammello fumatore è infatti su piazza da quasi un'ottantina d'anni, anche se fino a poco tempo fa [redacted] si era mai rivolto con fresi ammicanti ai bambini. Il marchio delle prestigiose sigarette fa bella presenza sui pacchetti fin [redacted] 1913, quando venne messo per la prima volta in commercio. Nel 1988 strizzava l'occhietto agli amici, sussurrando: «75 anni e fumo ancora!».

In America, i fautori delle campagne anti-tabacco sono inviperiti. Da quando Joe è su piazza - tre anni - le Camel hanno guadagnato una quota di [redacted] di oltre [redacted] 32% tra i [redacted] gazzi con meno di 18 anni. Un'inchiesta condotta in 1080 scuole statunitensi dimostra che prima dell'avvento di Joe soltanto lo 0,5% dei baby-fumatori sceglieva le pesanti Camel, che per contenuto di [redacted] sono ai primi posti tra le sigarette-killer.



Il cammello Joe invita, con frasi ammiccanti, i bambini al fumo. Nella foto chiede ai suoi giovani clienti: «Psss... vuoi del contante?»

La Reynolds era già [redacted] tempo nel mirino dei salutisti perché investe la gran parte [redacted] suo budget pubblicitario (80 miliardi l'anno) in campagne dirette a persone con meno [redacted] 21 anni. Ma che i ragazzi fossero le vitti[redacted] preferita delle grandi multinazionali del tabacco non è una novità d'oggi. Qualche [redacted] fa era scoppiato lo scandalo dopo la pubblicazione dei piani segre[redacted] della Imperial Tobacco, l'emanazione canadese della British American Tobacco. L'ufficio marketing del gruppo aveva basato tutta la sua strategia promozionale per la marca Player's Filter sulla fascia d'età compresa tra i 12 e i 17 anni.

Il dossier, finito nelle mani [redacted] un giudice, provava che le multinazionali conducevano da anni studi per carpire ogni minimo segreto e mutamento di gusto dei ragazzi. Per raggiungere i propri fini, i grandi produttori studiavano [redacted] cavie i bambini, servendosi anche di televisori a circuito chiuso. Atteggiamenti, desideri, punti deboli, servivano per ispirare le campagne pubblicitarie che precedevano il lancio di nuove sigarette.

Nelle aziende vige l'imperativo «business is business» ma, forse, di questo passo, il definitivo declino [redacted] sigaretta potrebbe non essere determinato dai guasti causati alla salute, bensì dalla trasformazione di un mito, quello del duro ma leale Humphrey Bogart in un maniaco che adesca bambini fuori dalla scuola offrendo loro caramelle.

Pier Luigi V[redacted]

(Segue [redacted] pagina [redacted])

Cristianamente è mancata
Margherita Gua[redacted] ved. Picco
anni 93
Lo annunciano la figlia Clotilde ved. Bellengero, i nipoti Roberto, Carla e Lorenzo, parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. ore 14 partendo dall'abitazione corso Marconcelli 81. Tumulazione cimitero di Mombello Monferrato.
— Torino, 30 dicembre 1991.

Lionello Adler, presidente delle Cartiere Burgo, ricorderà sempre con sentimento di stima e di amicizia la lunga, validissima e appassionata opera prestata alla società dal caro
dott. Carlo Enrico Rusconi
— Torino, 30 dicembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari della compianta
Cristina Brunero in Ru
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 31 dicembre 1991.

Maurizia e familiari particolarmente [redacted] mossi ringraziano quanti hanno partecipato al profondo dolore per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Umberto Grosso Nicolin
— Cuneo, 30 d[redacted] 1991.

ANNIVERSARI

[redacted] 31 dicembre [redacted]
[redacted]
ROBERT, tesoro, grado di tutto. Sempre sei con noi. La tua famiglia.

1985 1991
Roberto Carlino
Ricordandoti.

1987 [redacted]
dott. Tommaso Aghemio
Un do[redacted] profondo per un amore infinito. [redacted]

1983 [redacted]
Mario [redacted]
Sempre nel nostro cuore.

1985 1991
dr. Piercarlo Bellando
Sei sempre nel cuore di mamma e papà.

1984 31 dicembre 1991
Giuseppe Lusco
Ci manchi tanto. I tuoi cari.

1988 31 dicembre 1991
Giovanni Battista Peri
Il ricordo di ogni giorno.

1989 [redacted]
Miro [redacted]
Sempre!

1989 [redacted]
[redacted] Ortoni
In ricordo.

1971 1991
Ettore Nano
Sempre ricordato con amore.

19[redacted] [redacted]
dott. Paolo Mantegazza
Ci manchi sempre di più figlio adorato.
— Torino, 31 dicembre [redacted].

1988 [redacted]
N.H. GENERALE
Pietro Cisternino
Ti ricordiamo con tanto affetto e nostalgia Vera Susanna Maurizio con [redacted] e Carola.

1982 1992
dott. [redacted]
Nel decimo anniversario della scomparsa i famigliari lo ricordano a chi ne conobbe il valore di uomo e di medico.

Ricerca dell'università del Texas: il quoziente è direttamente legato alla quantità di mielina

Nel cervello grosso si nasconde un genio

Anche la corteccia cerebrale più grande accresce l'intelligenza

Più grosso è il cervello, più intelligenza c'è dentro. Questo [redacted] un gruppo di ricercatori dell'Università del Texas che [redacted] usato una tecnologia molto sofisticata, la risonanza magnetica nucleare, per misurare in una quarantina di volontari non già [redacted] dimensioni della testa, operazione già fatta in passato con risultati ambigui, ma quelle del cervello. Le cavie erano venti ragazze e venti ragazzi [redacted] primo anno [redacted] università: metà con un quoziente di intelligenza (IQ) superiore [redacted] 130, metà al [redacted] sotto. Complicati calcoli hanno tenuto conto anche delle proporzioni tra cervello, altezza e peso.

Secondo i risultati dell'esperimento pubblicati [redacted] «Science», il 26 per cento della differenza [redacted] IQ dipenderebbe dalle dimensio[redacted] del cervello. Non solo: gli studenti con [redacted] punteggio più alto avevano più grande anche la corteccia cerebrale, cioè l'area connessa con il linguaggio, le associazioni e le abilità spaziali. [redacted] le loro cellule nervose avevano un rivestimento più spesso di mielina, [redacted] sostanza attraverso cui passano gli impulsi nervosi.

Questi risultati sono confermati da uno psicologo dell'Università di Yale che, utilizzando anch'egli [redacted] risonanza magnetica nucleare, [redacted] visto nel cervello dei più intelligenti delle linee chiare di materia bianca, che corrisponde a una quantità maggiore di mielina.

I ricercatori, concludendo che un cervello più grande significa probabilmente più neuroni nella corteccia, [redacted] aprono [redacted] da nuova ma ne approfondisco[redacted] già tracciata. E' ormai convinzione diffusa infatti che un cervello più grande significhi più connessioni tra le cellule e quindi, metaforicamente, un computer più ricco. Non è detto però che [redacted] cervello più piccolo significhi stupidità perché quello che conta non è il numero delle cellule, [redacted] quello delle connessioni tra cellule.

E il cervello delle donne? Lo studio del Texas non si avventura su questo terreno minato: non dà prove che gli uomini siano più intelligenti. [redacted] limita a dire che, fatte le proporzioni tra un fisico e l'altro, le dimensioni del cervello [redacted] qualcosa nel determinare l'intelligenza.

E' quasi un secolo che si cerca di dimostrare che un cervello più pesante e [redacted] circonferenza cranica più grande sono espressione di maggiore intelligenza. Uno studio del 1905 condotto su professori universitari e militari di carriera aveva dimostrato che gli universitari hanno la testa [redacted]iù grossa degli ufficiali. Qualche anno dopo [redacted] celebre Bayertal precisava che, per diventare professori ordinari di chirurgia e ostetricia, ci voleva una circonferenza cranica di almeno cinquantadue centimetri. Al di sotto [redacted] questo diametro non ci si poteva aspettare [redacted] prestazione intellettuale [redacted] rilievo. Al [redacted] sotto dei cinquanta centimetri, poi, non era ipotizzabile neppure un'intelligenza normale. Il cervello femminile non veniva considerato. «Non dobbiamo chiederci quale sia la circonfe[redacted] cranica di [redacted] donna di genio - concludeva Bayertal - perché questa non esiste».

Gli studi degli ultimi anni hanno invece dimostrato che, a parità [redacted] parametri, fino a due anni il cervello ha lo stesso peso [redacted] due [redacted]. Poi c'è [redacted] discrepanza [redacted] favore dell'uomo. Tutto porta a pensare però che la differenza [redacted] qualità e [redacted] di quantità [redacted] sia connessa anche con [redacted] differenze ormonali, il cui controllo dipende appunto dal cervello. Uomini e donne hanno infatti attitudini mentali diverse [redacted] arrivano alla soluzione dei problemi per vie diverse.

Marina Verna

Da équipe di Israele

Scoperta origine della resistenza delle [redacted]

TEL AVIV. Un'équipe di ricercatori israeliani ha scoperto il miracolo della resistenza delle nostre o[redacted] capaci [redacted] sostenere sollecitazioni che spezzerebbero altri materiali. Infatti ha fatto luce sul modo «veramente ingegnoso» in cui sono costruite le ossa dei topi, una consistenza simile a quella del «compensato rotato». Si sa che le sottilissime placche di cristalli [redacted] apatite sono allineate tutte nella [redacted] direzione all'interno di fibrille di collagene. Se strati adiacenti di fibrille e placche fossero orientate nella stessa direzione, la crepa [redacted] una frattura potrebbe estendersi [redacted] facilità lungo tutta l'estensione dei piani dei cristalli. Ma i ricercatori hanno scoperto che le placche [redacted] cristalli [redacted] apatite sono allineate in direzioni diverse. Questa struttura assicura che la crepa non possa trovare facile strada lung[redacted] linea di frattura. [AdnKronos]

Dai suoi gorilla

Tyson salvato nella strage [redacted] palestra

[redacted] YORK. Fra coloro che hanno rischiato di venire schiacciati dalla folla, nella tragedia di sabato sera al City College di New York, c'era anche Mike Tyson. Il campione di boxe si era recato ad assistere allo spettacolo perché amico personale di Heavy D. la stella della musica «rap» che con il suo nome aveva fatto [redacted] che la serata fosse di quelle da [redacted] mancare» per molti giovani, che infatti si sono riversati a migliaia dando vita alla tragedia in cui otto di loro [redacted] rimasti uccisi. Tyson si era recato allo spettacolo accompagnato dalle sue guardie [redacted] corpo e [redacted] loro [redacted] piedi della scalinata che, come un collo di bottiglia, ha intrappolato centinaia [redacted] persone quando il fuggi fuggi [redacted] cominciato. A salvarlo [redacted] state proprio le sue guardie del corpo, [redacted] hanno creato [redacted] specie di cerchio con al centro il campione. [f. p.]

Nel '91 non solo il caso della «signora in rosso»: altri quattro gialli-rompicapo

L'anno [redacted] assassini [redacted] volto

In cintura e provincia ignoti killer hanno sparato e ucciso cinque persone: ancora buio fitto nelle indagini

Il '91 della cronaca nera non è stato solo l'anno della signora in rosso. E' ancora buio fitto su quattro gialli, veri rompicapo per gli inquirenti. Cinque per[redacted] morte: dalla coppia di coniugi freddata a pallettoni in un bosco di Mazzè, al cadavere senza nome nella cava fra Druento e Venaria; [redacted] all'impiegato di Grosso ucciso [redacted] un colpo di carabina dopo essersi affacciato al balcone di casa. Infino il medico di San Benigno trovato morto nel suo studio. Quattro gialli senza soluzioni, [redacted] almeno altrettanti as[redacted]ini in libertà, impuniti.

Neppure le perizie balistiche su alcuni fucili fatti sequestrare dal procuratore della Repubblica di Ivrea Tinti sono servite [redacted] chiarire il mistero [redacted] Mazzè. Nella tarda mattinata [redacted] ottobre, Vincenzo Pilone, ex direttore commerciale da tre mesi [redacted] pensione, [redacted] la moglie Luigina Podio, sono uccisi con sei fucilate. Stavano camminando verso il loro fuoristrada: dovevano rientrare [redacted] una bella villa nel centro [redacted] paese, dopo essere andati in cerca di funghi fra i boschi che digradano verso la Dora Baltea. A scoprire i corpi era stato il responsabile del servizio veterinario del Parco del Gran Paradiso, Vittorio Peracino. Lui ha visto soltanto [redacted] corpo di Vincenzo Pilone: i carabinieri di Caluso pensano a[redacted] un suicidio. Solo più tardi, quando è scoperto anche il [redacted] davere della donna, si capisce che marito e moglie sono stati uccisi. Una coppia felice, senza problemi e, apparentemente, senza nemici. Cade la pista dell'esecuzione anche [redacted] le modalità del delitto la farebbero ritenere valida. Resta in piedi quella del cacciatore che uccide per sbaglio uno dei due coniugi Pilone e viene scoperto dall'altro: di qui il secondo delitto.

E passiamo al caso del ragazzo ucciso sul balcone. «Sono passati [redacted] mesi, ma gi[redacted] e notte vivo sempre con il pensiero di mio figlio. Non avrò pace finché [redacted] scenderò nella tomba, o finché chi lo ha ucciso non finirà in galera». Guido Bertini, 66 anni, dalla sera del [redacted] marzo vive nell'attesa che gli inqui[redacted] riescano [redacted] dare un volto e un nome al killer. Nella villetta [redacted] due piani di via Cittadella 30 a Grosso Canavese, l'uomo è [redacted] alle prese [redacted] l'incubo [redacted] quella [redacted] in cui suo figlio Lorenzo, 28 anni, impiegato all'aeroporto di Caselle, prossimo alle nozze, è raggiunto al cuore da un proiettile sparato da una carabina calibro 22.

Un colpo solo: Lorenzo Bertini sente abbaiare i cani, esce sul balcone e viene fulminato. Si pensa a un maniaco: nella zona, [redacted] quelle settimane, qualcuno aveva preso di mira le finestre illuminate delle case, sparando all'impazzata [redacted] fuggendo senza [redacted] lasciare traccia. Ma per il padre, Guido Bertini, ad uccidere non [redacted] uno squilibrato: «Ho indicato [redacted] pista [redacted]li inquirenti, che non ho rivelato neppure [redacted] mia moglie. Non è stato un maniaco, ma qualcuno che voleva male [redacted] mio ragazzo. E' come cercare un ago in un pagliaio, ma spero [redacted] che lo troveranno». Unico indizio del delitto, l'orma di [redacted] scarponcino lasciata in un campo di granturco accanto al bossolo.

Pochi mesi dopo l'omicidio di Grosso, a Venaria un nuovo caso. Nel pomeriggio del 3 settembre, in una cava di ghiaia al confine con Druento, un pelista scopre il cadavere [redacted] un [redacted] da una quindicina di giorni, ucciso da due colpi di pistola alla schiena.

Dopo più di tre mesi, di quell'uomo non si conosce ancora il [redacted]. L'esecuzione è avvenuta in altro luogo della cava: i carabinieri non trovano alcun bossolo. Dall'autopsia non emergono elementi utili, nemmeno per rilevare le sue impronte digitali.

La vittima era di media statura, un [redacted] robusto, stempiato, il naso schiacciato, il dito mignolo della mano sinistra offeso [redacted] un'antica ferita. Dai [redacted] mandi [redacted] carabinieri di Milano, Novara e Vercelli a fine settembre [redacted] segnalato un uomo dalle stesse caratteristiche: Flavio Mendolini, [redacted] anni, operaio di Gattinara scomparso misteriosamente di casa da mesi.

Alla famiglia vengono mostrate le fotografie del cadavere, gli inquirenti confrontano dettagli anatomici e testimo[redacted]. La pista [redacted] Gattinara [redacted] esclusa lo scorso [redacted] ottobre.

L'ultimo giallo è di poche settimane fa: nel suo studio, in via Giovanni [redacted] a San Benigno Canavese, è rinvenuto [redacted] dottor Renato Settecasi, 35 anni. I carabinieri lo trovano impiccato. Suicidio dicono gli inquirenti, ma amici e familiari [redacted] scettici: «Non aveva [redacted] per farla finita». Il pm Ferrando chiede un supplemento d'indagini, in attesa dei risultati dell'autopsia.

Giovanna [redacted]
Guido Novaria

Sepolto nella cava vicino [redacted] Druento dopo l'esecuzione avvenuta lontano

L'uomo assassinato aveva una ferita sul mignolo della mano sinistra: davvero poco per permettere agli inquirenti di risalire alla [redacted]

Vincenzo Pilone e Luigina Podio [redacted] usciti di [redacted] la mattina [redacted] 18 ottobre per [redacted] funghi vicino alla Dora. Ad ucciderli è stato un fucile caricato a pallettoni

Mazzè, i corpi di marito e moglie erano nascosti nel bosco

A Grosso un solo colpo di carabina fredda l'impiegato uscito sul balcone

Grosso: per il padre di **Lorenzo Bertini** l'assassino [redacted] figlio non è un maniaco come molti sostengono

L'ultimo mistero è il «suicidio» del medico di San Benigno

Renato Settecasi aveva [redacted] anni. Familiari e amici [redacted] credono [redacted] versione [redacted] suicidio: «Era felice, voleva vivere»

L'azienda annuncia nuovi tagli: l'8 gennaio incontro con il sindacato

Olivetti, addio alla [redacted]

Da oggi 2049 dipendenti sono prepensionati

Ultimo giorno di lavoro, oggi, per 2049 lavoratori degli stabilimenti Olivetti del Canavese (tremila in tutta Italia). Scattano infatti i prepensionamenti concessi dal Cipe: [redacted] provvedimento interessa 1176 operai e 873 impiegati.

Per tutti, le procedure di fine lavoro sono già state espletate: le lettere di dimissioni volontarie erano state firmate all'inizio di dicembre mentre [redacted] «buono uscita» verrà consegnato soltanto nelle prossime settimane. [redacted] conclude così il 1991 che, alla Olivetti, si era aperto con un lungo periodo [redacted] scioperi legati all'annuncio dei [redacted] mila tagli fatti nel novembre '90 dall'ex amministratore delegato Cassoni.

Dal 1° gennaio è intanto previsto il rientro in fabbrica di quei cassaintegrati che non hanno potuto usufruire del pensionamento anticipato. L'operazione, che [redacted] concluderà l'ultimo lunedì del mese, riporterà nei reparti di produzione [redacted] operai.

Ma questa è la sola buona notizia per l'anno che sta per iniziare.

«L'Olivetti ha in programma nuove riduzioni di personale. Si parla di altri tremila dipendenti che verranno allontanati, senza però far ricorso [redacted] pensiona[redacted] agevolato» spiega Giancarlo Zanoletti segretario della Fim-Cisl. Preoccupato per i prossimi dodici mesi è anche Franco Sassano della Uil: «Il 1992 sarà un anno estremamente critico: dall'81 ad oggi il Canavese ha perso quasi diecimila posti di lavoro. I nuovi tagli annunciati dalla Olivetti si rifletteranno in modo drammatico sull'economia locale». Dei tremila lavoratori che saranno lasciati a casa almeno mille, infatti, saranno canavesani, tutti scelti tra gli impiegati ed i quadri dirigenti. Gli altri duemila, invece, verranno individuati negli stabilimenti di Crema e Pozzuoli, i due complessi che l'Olivetti intenderebbe chiudere [redacted] più presto. L'8 gennaio, durante un incontro con i sindacati, l'azienda ufficializzerà i suoi programmi, delineando le strategie per il futuro. Sul tavolo ci sarà anche il nodo dei 500 lavoratori che avrebbero dovuto essere assorbiti dalla pubblica amministrazione. A fine gennaio l'azienda intende, infatti, collocarli in cassa integrazione. [l. pol.]

Partiti da Moncalieri

[redacted] muore sulla To-Savona [redacted]

Tre donne uccise, fra cui [redacted] pensionata [redacted] Moncalieri, Vittoria Olmi, 71 anni; due feriti gravi, il fratello ed il nipotino di sette anni. E' questo il bilancio di un drammatico incidente avvenuto ieri, verso le 17, sulla Torino-Savona, nel tratto Carcare-Casalidora. La donna viaggiava sull'Opel Kadett guidata da Luigi Olmi, 69 anni: [redacted] lui c'erano la moglie [redacted] origine algerina Laisetta Scotto, [redacted] anni, e il nipotino Diego Franzoso, 7 anni. Luigi Olmi, proveniente da Grenoble, ieri mattina era passato da Moncalieri per pre[redacted] la sorella Vittoria e il nipotino Diego: insieme dovevano raggiungere i genitori del ragazzo, in vacanza da qualche giorno a San Bartolomeo al Mare. Per cause imprecisate, l'Opel si è [redacted] con la «Clio» guidata da Celestina Gargioli, [redacted] anni, impiegata di Genova, che era diretta a Limone Piemonte.

Era di S. Ambrogio

Travolto [redacted] ucciso da due auto [redacted] Regina

Un tossicodipendente [redacted] stato travolto ed ucciso da due vetture [redacted] ieri [redacted] in corso Regina Margherita angolo corso Marche. Salvatore Lisuzzo, 31 anni, [redacted] Sant'Ambrogio di Susa, è stato visto barcollare a centro strada, prima di [redacted] investi[redacted] prima da una Uno amaranto e poi da una Uno grigia (che, sulle prime, ha fatto perdere le sue tracce, ma che è stata poi individuata). Lisuzzo è stato raccolto agonizzante ed a nulla è servita la corsa [redacted] al pronto [redacted]corso del Maria Vittoria, dove è giunto cadavere. Il giovane era privo di documenti e l'identificazione è stata possibile grazie ad [redacted] «foglio [redacted] ricovero» per una cura disintossicante, dello [redacted] novembre. La polizia stradale sta [redacted] cercando di accertare se il giovane fosse, al momento dell'incidente, sotto effetto di stupefacenti. Sulle braccia non presenta comunque segni di iniezioni.

A Fucine di Viù

Fuga di gas [redacted] l'incendio [redacted] una [redacted]

L'improvvisa fuga di gas da una stufa ha provocato, l'altra sera, un violento incendio nella frazione Fucine di Viù dove la casa di Ernesto Borgna, 70 anni, [redacted] andata completamente distrut[redacted]. L'uomo stava eseguendo dei lavori all'erogatore di gas della stufa: all'improvviso si [redacted] sprigionate delle lunghe fiammate che, in pochi secondi, hanno invaso l'abitazione.

Il pensionato è riuscito a mettersi in salvo raggiungendo il piano terreno: durante la fuga [redacted] però caduto per le scale, riportando ferite guaribili in una quarantina di giorni. Si trova ricoverato in osservazione all'ospedale di Ciriè. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme [redacted] estendessero all'intera frazione dove le case sono addossate le une alle altre; per spegnere ogni focolaio i pompieri hanno lavorato ininterrottamente per quasi dodici ore.

PROVINCIA [redacted]

Bardonecchia, [redacted] in [redacted] canalone

Loris Malatino, 17 anni, studente, Nichelino, è stato salvato dalla squadra di soccorso alpino della Finanza, dopo essere finito fuori pista sugli sci in località Rocca Tagliata. Il giovane è rimasto bloccato per quasi [redacted] ore prima che i finanzieri, guidati dal maresciallo Buzzi, riuscissero a raggiungerlo.

Chivasso, acquedotto cambia la gestione

Da domani [redacted] gestione Acquedotto comunale passerà in mano ai privati. L'appalto se l'è aggiudicato l'Italgas [redacted] Torino, per 30 anni: prevede il rifacimento dei circa 120 chilometri dell'intera rete idrica (spesa prevista circa 6 miliardi), [redacted] miglioramento degli impianti e le tariffe invariate per tre anni.

Brusasco, sparisce [redacted] passaggio a livello

E' stata approvata la convenzione tra il Comune e le Ferrovie dello Stato, per [redacted] soppressione del passaggio a livello al chilometro 34 + 170 della linea Chivasso-Asti, nel Comune di Brusasco: sarà sostituito da una strada laterale.

Pinerolo, il 22 gennaio si discute [redacted]

E' stata fissata per il 22 gennaio alle 9,30 l'udienza [redacted] Tar per la discussione dei ricorsi presentati dal p[redacted] e dal msi [redacted] confronti dei 40 consiglieri eletti a novembre. Se il Tribunale [redacted] accogliere i ricorsi [redacted] andrà a nuove elezioni.

La Loggia, [redacted] in [redacted]

Giacomo Ronco, [redacted] anni, via Portofino 10, La Loggia, è stato trovato morto nella cantina [redacted] casa. L'uomo [redacted] tempo soffriva [redacted] gravi crisi depressive.

Una nuova guida del Basso Canavese

Piero Pollino ha ultimato un'altra sua guida storico-turistico-culturale dedicata alla provincia. Questa volta [redacted] è occupato del Basso Canavese, [redacted] una serie di itinerari che partono [redacted] Rivarolo, a cui è dedicata un'ampia monografia curata da Adolfo Camusso.

TEATRI - RISTORANTI - DISCOTECHE

ALFIERI
stasera TUTTO ESAURITO
prossimi spettacoli:
1/1 ore [redacted] - 2, 3, 4/1 ore 20,45
5/1 ore 15,30 e 20,45 - 6/1 ore 16,30
Garinei e Giovannini presentano
GINO [redacted]
[redacted] JANNUZZO
in
FOTO DI GRUPPO CON GATTO
[redacted]
regia di Pietro Garinei
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19 (1 gennaio ore 14,30 - 19)

[redacted]
presenta
COMPAGNIA [redacted]
[redacted] MACARIO
[redacted] Giorgio Molino
in [redacted] FA NEN [redacted]
A grande richiesta si replica fino a sabato 11 Gennaio
Tutte le sere ore 21,15
Prefestivi ore 16,15-21,15 / Festivi ore 16,15
[redacted] e prevendita: Presso la Cassa del Teatro ore 9,30-12,30 15-18,30 - Tel. 56.13.694

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.66.60
Questa sera ore [redacted]
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
GRAN BALDORIA DI FINE ANNO E SALUTO AL 1992
[redacted] panettone, cotillons tutto compreso

TOUT - VA NIGHT CLUB
AUGURANDO BUON ANNO RICORDA IL VEGLIONISSIMO CON ORCHESTRA SPETTACOLO

MAXI [redacted]
MAGO CALUSO
CALUSO (011) 983.31.49 - 983.34.89
martedì 31 [redacted]
VEGLION[redacted]
GALA' DI CAPOD[redacted]

Hotel - Ristorante SERENELLA
Cena e Veglione di Capodanno con Orchestra - Prezzi modici
Viale Italia, 88 - COAZZE - Tel. 011/93.49.125

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
questa sera ore 22
FINE ANNO con L'OPERETTA
SANDRO MASSIMINI
GIUSEPPE DI STEFANO
grande orchestra d'archi diretta dal maestro
ROBERTO [redacted]
con
SONIA DORIGO, SARA DI [redacted]
TAMARA TROJANI
Prevendita casse Teatro ore 10-13 15-19

[redacted] TORINO
Questa sera ore 20
GIPO FARASSINO
augura buon anno con
Achille Ciabotto medico [redacted]
ore [redacted]
spettacolo di varietà e brindisi di fine anno.
Domani spettacoli ore 15,30 e 18,45

Châlet del Valenti[redacted]
LA DIREZIONE AUGURA UN FELICE 1992 ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA

AMERICA MUSIC
Via Frejus 27 - Tel. 447 11.71
Stasera ore 22 - 4
GRANDE FESTA DI FINE ANNO
Gruppo MAX NEGRI - D.J. MARCO

SUPER [redacted]
Discoteca
VEGLIONISSIMO CON [redacted]
MALDESTRA
ATTRAZIONI VARIE

[redacted] DI [redacted]
[redacted]
MUSICA - [redacted]
L. 70.000 bevande escluse
Via Arsenale 34 - Tel. 543.554

RISTORANTE HOTEL ROYAL
VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO E CENONE
premi, giochi e cotillons
Settimo Torinese, via Milano, 177

TEATRO [redacted]
Fuori abbonamento AL TEATRO CARIGNANO
ore 20,30 precise
Le [redacted] 85 Produz. Teatrali presenta
[redacted]
IRRESISTIBILI
di Neil Simon
con
MARIO SCACCIA
[redacted] FIORENTINI
GIANLUCA [redacted]
regia
[redacted] PARODI

le roi
LA NOTTE DELLE [redacted]
[redacted] 21,30
[redacted]
Con i nostri famosi regali poi ci rinnoviamo sempre.
Lutrario

DU PARC
Tel. 521 52 75
ore 21
VEGLIONISSIMO
domani ore 21

[redacted]
Whisky notte
[redacted]
[redacted] FINE ANNO

BOROTALCO DANZE
[redacted]LIONISSIMO DI CAPOD[redacted]
Attrazioni internazionali
16 ore no stop di divertimento

Ristorante IL CIOCCO
Veglionissimo di Capodanno con cenone, danze e attrazioni internazionali
[redacted] ORE [redacted] NON STOP

CENONE DI [redacted]
[redacted] Orchestra e Cotillons
Ristorante [redacted] DI [redacted]
L. 150.000
Per prenotazioni tel. 983.8274

Ristorante del [redacted]
Tel. 945 01 39 - POIRINO
VEGLIONISSIMO DI [redacted]

PRIME VISIONI

Academy [redacted]
v. Stamira 5 Tel. 426.778 Or.: 15,30/22,30 Ingr. 10.000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese [redacted] lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

[redacted]
p. Verbano 5 Tel. 854.1185. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe [redacted] ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

Adriano
p. Cavour 22 Tel. 321 1896 Or.: 14,45 17,30/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe [redacted] ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [redacted] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Alcazar
v. M. Del Val 14 Tel. 588 0099. Or.: [redacted] 17,10/19,50/22,30 Ingr. [redacted]
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. [redacted]

[redacted]
v. Accademia Agiati 57 Tel. 540.8901 Or.: 14,30 17,20/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

America
v. N. [redacted] Grande 6 Tel. 581.6168 Or.: 15,15 17,50/20/22,30 Ingr. 10.000
Donne con le [redacted]
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Archimede
v. Archimede 71 Tel. 807.5567. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. [redacted]
Riff Raff
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false spe[redacted] alla vita dura degli sfruttati. N. V. [redacted] 34' [redacted]

Ariston
v. Cicerone 19 Tel. 321.259. Or.: 15,30 17,50/20,05/2[redacted] Ingr. 10.000
Vacanze [redacted] Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Astra
viale Jonio 225 Tel. 817.6256 Or.: 15,30/22 Ingr. 10.000
RIPOSO

Atlantic
v. Tuscolana 745 Tel. 761.0656. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [redacted] al limite del paradosso N.V. 1h 50 Commedia

Barberini 1
p. Barberini 52 Tel. 482.7707 Ingr. 10.000
[redacted] gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio [redacted] coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro N.V. 1h 57 Commedia

[redacted]
p. Barberini 52 Tel 482.7707 Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Barberini 3
p. Barberini 52 [redacted]. 482.7707 Ingr. 10.000
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, [redacted] uomo vive in uno stra[redacted] hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 55' Grottesco

Capitol
v. G. Sacconi 39 Tel. 39.3280 Or.: 15/22. Ingr. 10.000
[redacted]nsavo fosse amore invece...
[redacted] con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Capranica
p. Capranica 101 Tel. 679.2465 Or.: 16 17,40/19,10/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una [redacted] di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

Capranichetta
p. Montecitorio [redacted] Tel. 679.6957 Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Gli amanti [redacted] Pont-Neuf
[redacted] Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore [redacted] Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' Drammatico

Ciak
via Cassia 694 Tel. 365.[redacted] 14,30 17,20/19,50/22,30 Ingr. [redacted]
[redacted] Hood - Principe [redacted] ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, [redacted] Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si [redacted]o avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia N.V. 2h 15' Avventura

Cola [redacted] Rienzo
p. Cola di Rienzo 88 Tel 687 8303 Or.: 16,30/18/20,15/22,30 Ingr. [redacted]
Abbronzat[redacted]
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna [redacted], di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]

Diamante
v. Prenestina 232b [redacted]. 29.56.06 Or.: 16/22,30 Ingr. 7000
[redacted]

Eden
p. Cola di Rienzo 74 Tel. 687.8652 Or.: 16,30/19,30/22,30
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Embassy
v. Stoppani 7 Tel. 87.0245. Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

Empire
viale R. Margherita 29 Tel. 841.7719 Or.: 16/18,10/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Harley [redacted] Men

Empire 2
viale Esercito 44 [redacted]. 501.0652. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Esperia
p. Sonnino 37 Tel. [redacted] Or.: 16/22,30 Ingr. 8000
[redacted]
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e [redacted] giovane malato di tumore. Vivranno insieme con [redacted]a e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' Drammatico

Etoile
p. in Lucina 41 Tel. 687.6125. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso [redacted] di tutto per riconquistare la donna [redacted] sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Eurcine
v. Liszt 32 Tel. 591.0986. Or.: 15 17,05/19,50/20,35/22,30 Ingr. [redacted]
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, [redacted] Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano [redacted] incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Europa
c. Italia 107 Tel. 855 5736 Or.: 14,30/22,30 Ingr. 10.000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Excelsior
B. Vergine Carmelo 2 Tel. 529.2296. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. [redacted]
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine [redacted] sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Farnese
Campo de' Fiori [redacted] Tel. [redacted] Or.: 16,50/20/22,30 Ingr. 10.000
La leggenda [redacted] re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella [redacted] ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. [redacted] V. 2h 15' [redacted]

[redacted] Uno
v. Bissolati 47 Tel. 482.7100. Or.: 15,30 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Pensavo [redacted] amore invece [redacted]
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

[redacted]
v. Bissolati 47 Tel. 482.7100 Or: 15,30/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Scappo [redacted] c[redacted]
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel [redacted] niente di più eccitante per [redacted] yuppie di New York, [redacted] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Garden
viale Trastevere 246 Tel. 581.2848 Or.: 15/22,30 Ingr. 10.000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare [redacted] il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli N.V. 2h 20 Fantastico

Gioiello
v. Nomentana 43 Tel. 855.4149 Or.: 15,30/22,30 Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore [redacted] era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Golden
v. Taranto 36 Tel. 759 6602 Or.: 16/22 Ingr. 10.000
Bianca [redacted] terra [redacted] canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' Cartoni animati

Gregory
v. Gregorio VII [redacted] [redacted]. 638.0600. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Terminator [redacted]
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta [redacted] salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Holiday
largo B. Marcello 1 Tel. 854.8326 Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Induno
v. G. Induno 1 Tel. 581.[redacted] [redacted] 15/22,30 Ingr. [redacted]
Bianca [redacted] nella [redacted] dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' Cartoni animati

King
v. Fogliano 37 Tel. 831.9541. Or.: 15,30/22,30 [redacted]
Pensavo [redacted] era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

[redacted] 1
v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Madison 2
v. Chiabrera 121 [redacted]. 541.7926. Or.: 16 22,30 Ingr. 10.000
Point [redacted]
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Majestic
v. S. Apostoli 20 Tel. 679.4908. Or.: 16 18,10/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza [redacted]o a far parte di una spietata banda [redacted] gangster. N.V. 1h 47 [redacted]

Metropolitan
v. del Corso 7 Tel. 320.0933 Or.: 15/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Mignon
v. Viterbo 11 Tel. 855.94.93. Or. 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] rosse

New York
v. Cave 36 Tel. 781.0271. Or.: 14,30 17,20/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe [redacted] ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [redacted]

Nuovo Sacher
L.go Ascianghi 1 Tel. 581.8116 Or.: 15,45/22,30 Ingr. 10.000
Mississippi [redacted]
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colo[redacted] per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comu[redacted] etniche li ostacolano testardamente. N.V. [redacted]

Paris
v. M. Grecia 112 Tel. 759.6568 Or.: 15,15/17,50/20/22,30 Ingr. 10.000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Pasquino
vicolo del Piede 19 Tel. 580.3622. Or.: 16 18,15/20,30/22,40 Ingr. 6000
[redacted]

Quirinale
v. Nazionale Tel [redacted]. Or.:15,15 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di[redacted] don[redacted]a che lo porterà in Sicilia a [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[redacted]
v. Minghetti 4 Tel. 679.0012. Or.: 15,15 17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia [redacted] uomo che voleva violentarla [redacted] donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Reale
p. Sonnino 7 Tel. 581.0234. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Vacanze di [redacted] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Rialto
v. IV Novembre 156 Tel. 679.0763 Or.: 16/22,30 Ingr. 7000
[redacted] II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. [redacted] (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' [redacted]

Ritz
viale Somalia 109 Tel [redacted]. Or.: 15,15 17,50/20/22,30 Ingr. 10.000
Donne con [redacted]
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 37 Commedia

Rivoli
v. Lombardia 23 [redacted]. 488.0883. Or.: 16,30 19,30/22,30 Ingr. [redacted]
Fino alla fine [redacted] mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, [redacted] Dommartin, J. Moreau ([redacted]-Ger-Aus '91) — In un [redacted] dalla [redacted] strofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Rouge et Noir
v. Salaria 31 Tel. 855.4305 Or.: [redacted] Ingr. 10.000
Bianca & Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero ([redacted] '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' Cartoni animati

Royal
v. E. Filiberto 175 Tel. 704.745.49. Or.: 15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

[redacted]
v. Bari 18 Tel. 883.1216. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 Ingr. [redacted]
[redacted] '91
[redacted] Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Vip
v. Galla e Sidama 20 Tel. 839.5173. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
T[redacted]r 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

TEATRI

ABACO Sala B: sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza: Flamenco, Tango argentino Katak. Dir. Artistica Rossella Gattuccio.
ALLA RINGHIERA via dei Riari 81, [redacted]no 68.68.711. Riposo.
AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.96.211. Giovedì 2 gennaio ore 21,30 la Comp. di Teatro Comico Gestuale Il triangolo Scaleno in **Noi al volo**. Testo e regia del gruppo.
AMFITRIONE via S. [redacted] 24, [redacted] 57.50.827. Domani ore 18 **La bisbetica domata** di W. Shakespeare. Regia di Sergio Ammirata.
[redacted]L PRADO via Sora 28, tel. 91.71.060. Ore 22,30 **Aspettando Totò** di D. Martinez con Mariano Di [redacted] F. Pinioi. Regia dell'autore.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 67.97.270. Domani ore 21,15 la Coop. Il Globo presenta C. Costantini in **La ciociara** di A. Moravia, adattamento A. [redacted] F. Acampora e I. Guidotti. Regia di A. Reggiani.
COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 17 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presenta **Palcoscenico ed inno** (dalla sirenetta di Andersen) diretto da Marco Isidori.
[redacted] SATIRI piazza di Grottapinta 19, tel. 65.40.244. Venerdì 3 gennaio ore 21 I Fratelli Capitoni in **Vi faremo sapere** di De Vita, Manconi, Cammarota. Regia di M. Cammarota, musiche Bungaro.
DEI SATIRI LO STANZIONE via di Grottapinta 23, tel. 65.40.244. Venerdì 3 gennaio ore 21,15 **Di palo in frasca** di G. Gnomus con Passcone, Gnomus, Cella, Bozzaglia.
TEATRO DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Ore 20 la Comp. Pupi e Fresedde presenta: **Carmela e Paolino varietà sopraffino** di José Sanchis Sinisterra con Edi Angelillo G. Cannavacciuolo. Regia A. Savelli.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48 18.598. Ore 21 e ore 01,00 la Drama Teatri presenta Claudio Bisio in **Aspettando Godò** di Conforti, Erba, Bisio. Regia B. Galassi. Prosegue camp. abbonamenti.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 88.31.300. Ore 20 più veglione G. M. Gallo in **Stasera Francesca da Rimini** di Antonio [redacted] Regia Aldo Giuffrè.
[redacted]ATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini. Domani ore 17 la Comp. L'Albero diretta da Gigi Angelillo e Ludovica Modugno presenta **Esercizi di** [redacted] di R. Queneau. Regia J. Seiler.
TEATRO DELL'OROLOGIO [redacted] via [redacted] Filippini, [redacted] 65.48.735. Domani ore 18 la Comp. In Folle diretta da Leo Pescarolo presenta **Aria rovida** di e con Giuseppe Pascuti.
DE' SERVI via del Mortaro 5, tel. 67.95.130. Ore 17 Comune di Roma Assessorato Cultura presenta La camera rossa in **Favola d'amore** di A. Patrini da Le metamorfosi di Pictor di H. Hesse Musiche di S. Di Giacomo costumi Guida.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Ore 20 preciso abb. E/2 la Diana Organizzazione Italiana Spettacoli presenta Carlo Giuffrè in **Le voci di dentro** di Eduardo De Filippo con L. Moretti, M. Scarpetta. Regia C. Giuffrè.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel 67 94.585. Riposo.
E.T.I. TEATRO VALLE via del T. Valle 23, tel. 65.43.794. Ore 20,30 ultimi 5 giorni Società per Attori e Coop. Argot presentano **Volevamo essere gli U2** di U. Marino con M. Galli, E. Lo Verso, G. Batomé, A. Molinari, F. Scritani, P. Magnanini. Regia U. Marino.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.98.496. Ore 20.30 **Esercizi d'insolito** di Bruno Maccallini con G. Poggiani, G. Lopez, A. Partexano, C. Gobbato, B. Maccallini. Regia Tonino Pulci.
GHIONE via Fornaci 37, tel. 63.72.294. Ore 20 la Comp. Teatro Ghione 10° anniversario progetto Goldoni **La vedova scaltra** di C. Goldoni con I. Ghione, D. Simoni. Regia A. Zucchi.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Ore 21,30 **Donne e champagne** divertimento in due tempi con Pino Campagna, Marcia Sedoc, Bianca Ara e le Champagnine.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Venerdì 3 gennaio ore 21 **Casa di Bambola** di H. Ibsen. Regia G. Sepe. Prenotaz. al botteghino 15/19 tel. 58.17.413.
[redacted] via M. Zoboli 14, tel 32.23.634. Ore 20 **Buffet per quattro** di Marc Camoletti con Silvio Spaccesi, Gastone Pescucci, J. Greci, Pino Ferrara, Teresa Greco. Regia Luigi Tani.
ELETTRA via Capo d'Africa 32 tel. 70.96.406. La coop. Il Cerchio presenta: **Avvicinarsi al teatro**. Manifestazione in allestimento.
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 80.83.523. Sala A: Riposo. Domani ore 19 **Maurizio Costanzo show 10° anno**. Sala B: ore 20,30 turno A **Benvenuti in casa Gori** di Benvenuti e Chiti con A. Benvenuti.
ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 65.42.770. Giovedì 2 gennaio ore 21 ult. settimane **L'esame** di E. Liberti. Regia A. Alfieri, L. Ducci. Con Anita Durante, Alfiero Alfieri, Leila Ducci.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 19,30 **Tre Tredici Trentatré** presenta Gigi Proietti in un nuovo spettacolo **Leggero leggero**.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21,15 **Il cigno** di E. Egnoff con Manuela Morosini, Patrick Rossi Gastaldi, Pino Strabioli. Regia Patrik Rossi Gastaldi.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078/371.1107. Ore 21,30 **Il mastino di Baskerville** da Sir Arthur Conan Doyle. Adattamento e regia Sofia Scandurra.
TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 20 abb. 3° martedì. **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau con Geppy Gleijeses, Paola Tedesco, Andy Luotto, Anna T. Rossini, Isa Barzizza. Regia Gigi Proietti.
TEATRO TENDA STRISCE via C. Colombo, tel. 545.15.21. Ore 21,30 **Gran veglione di Capodanno**.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 787.791. Tutti i giorni ore 18 (lunedì riposo) fino al 12 gennaio: **Peter Pan** organizzato dal Teatro Stabile Ragazzi di Roma. Spettacoli sospesi i giorni 30 e 31 e 1 gennaio 1992. Il 6 gennaio distribuzione di doni.
TEATRO VITTORIA piazza S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Ore 20,15 Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierré **Il circo invisibile** con James S. Thierré e Aurelia Clementine Thierré.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 65.45.890. Giovedì 2 gennaio ore 21 A. Martino presenta **Jimmy Dean Jimmy Dean** di Ed Graczyk con N. Negro, M. Martino, S. Marcomeni, E. Magola. Regia R. Giordano.
TRIANON via Muzio Scevola 101, tel. 78.80.985.
VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 58.09.389.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA. Ore 18 replica del **Concerto di fine anno**. Direttore G. Sinopoli, solisti June Anderson, R. Swensen, D. Upshaw, B. Bernd. Maestro del coro N. Balatsch. Orch. e Coro dell'Opera.

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1-a, tel. 440 2719
AZZURRO MELIES via Faà di Bruno 8, tel 370 10 94
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel 855 42 10
DEI PICCOLI viale [redacted] Pines 15, [redacted] 855 3485
DELLE PROVINCE via Province 41, tel 420 021
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748 46 44
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel 321 62 83
LABIRINTO SALA B v. P. Magno 27, tel. 321.62.83.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel 780 68 41.
RAFFAELLO v. Terni 94, tel. 701.27.19.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.77.62.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. [redacted] **muro di gomma** Or.: 16,30; 22,30

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE v. Montebello 101, tel. 494.1290. **Film per adulti**. Orario: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingr. L. 7000
AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 703.000.83. **Cronache bestiali in Italia**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10 tel. 700 3527 Riposo
BLUE MOON v. 4 Cantoni 53 tel. 474 3936 **Film per adulti** 16; 22,30 Ingresso 7000
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488 0285. **Film per adulti** Or.: 16; 22,30 Ingr. 7000
MODERNETTA p. d[redacted] Repubblica 44, tel. 488 0285 **Film per** [redacted] Or.: 10; 11,30; 16; 22,30 L. 7000
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350 **Lambada bestiale** [redacted] 16; 22,30
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760 **Film per adulti** L. 5000
PUSSYCAT v. Cairoli 98, t. 446.4561 **Flavia Rommel e le lussurie** Or. 11/23 L. 6000
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. 66 000.205 **Moana e Cicciolina pornotentazioni** Ore 11.22,30
ULISSE v. [redacted], tel. 433.744 **Film per adulti**
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel 462.390 **Film per adulti** Or.: 16; 22,30 L. [redacted]
VOLTURNO v. Volturno 37, tel. 4827557 **Scontri bestiali del 3° tipo** e nuova rivista di spogliarello Or.: 15, 22

ALL'ELISEO

Le voci di Giuffré

All'Eliseo di via Nazionale 183, «Le voci di dentro», di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffre (foto), Linda Moretti, Tullio Del Mutto e Mario Scarpetta. Firma la regia lo stesso Giuffrè.

IL [redacted]

Veglioni

[redacted] festeggia [redacted] po' ovunque l'arrivo del nuovo anno. Al **Classico** (via Libetta 7), oltre all'esclusivo cenone, si segnala l'intrattenimento musicale di due gruppi che proprio nella capitale vanno per la maggiore. Sono i Bridge di Federico Troiani, con il loro repertorio di covers Anni 60-70 di rock & blues e la band Io Vorrei la Pelle Nera [redacted]ngong brani del rhythm'n' blues. Tradizionale appuntamento anche al **Saint Louis Music City** (via del Cardello 13/a), [redacted] il quintetto jazz della cantante Claudia Da Silva in prima serata e, [redacted]po la mezz[redacted] note soul del cantante americano Harold Bradley & Jones Blues Band. Al **Palladium** (piazza Bartolomeo Romano 8), musica rock un po' demenziale del Gruppo Volante di Stefano Disegni e, a seguire live con note africane degli Afrik O' Bosso. Al **Prometeo** (via Arsiero 2), [redacted] alternano i Lapsus, soul band con due bellissime voci femminili e il cabarettista Antonello Liegi. Per gli amanti [redacted] ballo, dopo queste performance, pezzi mixati dai d.j. Mr. Anthony e Dany D. Al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), grande serata dixieland con l'omonimo sestetto, [redacted] Giovanni Borghi (tromba), Roberto Nicolai (trombone), Pino Liberati (contrabbasso), Sergio Picarozzi (basso), Lino Caserta (clarinetto) e Carlo Battisti (batteria). Al [redacted] **Latino** (via di Monte Testaccio 96), [redacted] Roberto Ciotti e il suo Quartetto. All'**Antica Carboneria** (via Cagliari 23), sono di scena gli Any Way [redacted] il loro sound rock-blues [redacted] Luis Ferrini [redacted] Luigi Biscotti per una esilarante comicità. Al **Mambo** (via dei Fienaroli 30/a), musica latino-americana dei Matatigres. Al **Big Mama** (vicolo San Francesco a Ripa 18), si esi[redacted]sce una delle leggende della musica afro-americana, Louisiana Red. Lo spettacolo è di quelli da non perdere, con ben sei ore [redacted] concerto che abbraccia tutta [redacted] storia [redacted] la tradizione del blues. Altra proposta di buon livello al **Soul II Soul** (via dei Fienaroli 30/d), con il newyorchese Earl Davis in ritmi, ovviamente, soul. Grande festa al **Palaeur** con i d.j. di Radio Dimensione Suono [redacted] i concerti di Afrika Bambaataa, Adeva, Dr. Felix e Io Vorrei la Pelle Nera.

Teatro

Alla **Chanson** (largo Brancaccio 82/a) va in [redacted] «Donne e champagne», di Pino Campagna, con Marcia Sedoc, Bianca Ara [redacted] lo stesso Campagna. Al **Colosseo** (via Capo d'Africa 5/a), «Palcoscenico [redacted], [redacted] «La Sirenetta» [redacted] Hans Christian Andersen, con la Compagnia Marcido Marcidorjs [redacted] Famosa Mimosa, regia di Marco Isidori. [redacted] **Delle Arti** (via Sicilia 59), «Aspettando Godo», un divertente one-man-show che vede protagonista Claudio Bisio. [redacted] tratta di un autoritratto generazionale visto da un tren[redacted] diversi problemi[redacted]stenziali. La regia è di Paola Galassi. Al **Della Cometa** (via del Teatro Marcello 4), «Carmela e Paolino varietà sopraffino», di José Sanchis Sinisterra, con Eli Angelillo [redacted] Gennaro Canavacciulo, regia [redacted] Angelo Savelli. Al **Delle Muse** (via Forlì 43), «Stasera, Francesca da Rimini», da [redacted] farsa di Antonio Petito, con Gianfranco e Massimiliano Gallo, regia di Aldo Giuffrè. Al **Ghione** (via delle Fornaci 37), «La vedova scaltra», di Carlo Goldoni, [redacted] Carlo Simoni, Ileana Ghione [redacted] Mario Maranzana, regia di Augusto Zucchi.

[redacted]

Oltre alla replica [redacted] «Concerto di fine anno», al **Teatro dell'Opera** (piazza Beniamino Gigli 1), alle 18, diretto da Giuseppe Sinopoli, [redacted] clou odierno [redacted] rappresentato dall'appuntamento del **Giardino degli Aranci**. Dalle 22,30, si potrà danzare con i più celebri valzer [redacted] Strauss, da «Bel Danubio Blu» a «Sangue viennese» realizzati al computer con un lavoro di campionamento dei suoni reali di ogni elemento di orchestra. A dirigere ed eseguire alle tastiere è Cristina De Amicis. L'ingresso è gratuito. [m. pr.]

Per la pubblicità su STAMPA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 31 Dicembre 1991 a. 57

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

ACQUI TERME

Lo propone la Lega

«L'Acquese in provincia con Alba»

I leghisti hanno annunciato ieri un disegno di legge d'iniziativa regionale. Le reazioni nelle zone interessate. A PAGINA 40

CASALE

Trovata dalla polizia

Era a Genova la bambina sparita

Otto anni, la madre l'aveva prelevata a metà dicembre con un sotterfugio dall'istituto «Vescovile».

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Divertirsi in attesa del '92

Una guida per festeggiare il Capodanno e «fare mattino» nei locali dove non è necessaria prenotazione. La tradizione di San Silvestro secondo i proverbi piemontesi. SERVIZI A PAGINA 42

OVADA

Una «notte brava»

Rubano 2 auto e si sfidano nei sorpassi

Protagonisti sono stati otto giovani genovesi. Corsa da Castelletto d'Orba a Silvano: macchine sfasciate. A PAGINA 48

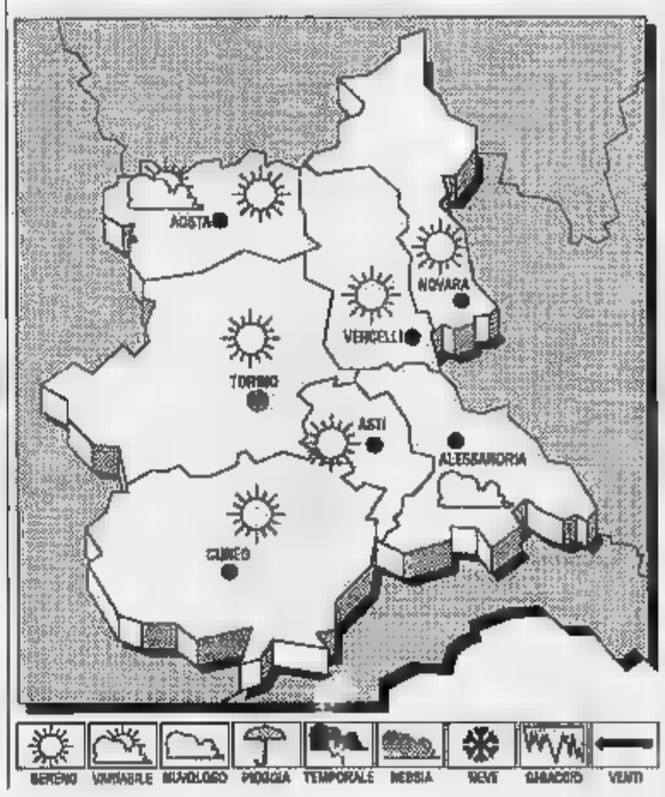
ALESSANDRIA

Controlli del Nas

I carabinieri bocciano le discoteche

Sono state riscontrate irregolarità in nove dei dieci locali controllati. Nei guai anche due night club. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Un flusso di aria fredda proveniente dall'Europa centro-orientale interessa più direttamente le regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Al Sud cielo parzialmente nuvoloso, con qualche precipitazione sulle zone di montagna.

Pressoché stazionaria.

Deboli o moderati da nordovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Formazione di banchi di nebbia in intensificazione.

TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max: 6; min: -4; media: 2

UN ANNO FA
Max: 3; min: -5; media: -1

Torino 6	Novara 1
Asti 4	Aosta 0
Cuneo 10	Vercelli 0

Il Sole sorge alle 8 e 8 minuti; tramonta alle 16 e 58 minuti. La Luna leva alle 4 e 1 minuti; cala alle 13 e 23 minuti.

Qualità della vita, preoccupanti indicazioni di un'inchiesta condotta da «Il Sole - 24 Ore»

Provincia in zona retrocessione

Nella classifica italiana scende dal 59° al 63° posto ed è l'ultima in Piemonte. Situazione demografica s'è toccato il fondo. Ma è in aumento anche l'insidia della criminalità. L'efficienza dei servizi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gorizia capitale della qualità della vita, secondo un'indagine sui 95 capoluoghi di provincia condotta da «Il Sole-24 Ore». Alessandria, invece, è 63ª, a centro classifica, con tendenza al basso, che si avvicina sempre più: lo scorso anno in un'analoga classifica eravamo al 59° posto.

E' vero, però, che nell'ottobre del '90, al 69° posto Alessandria si era piazzata con 409 punti, mentre quest'anno, pur scendendo nella graduatoria, i punti sono quasi 411. Questo però può significare che gli altri capoluoghi nel '91 hanno migliorato più di quanto siano stati capaci di fare gli alessandrini. Alessandrini, tra l'altro, ultimi della classe nel confronto con gli altri capoluoghi piemontesi: Vercelli è 24ª con 451 punti, Cuneo 35ª con 438, Asti 41ª con 435, Torino 55ª con 420 e Novara 56ª con 419. Un giudizio non condiviso da tutti: la nostra città, dicono, è ostacolata da qualche indice negativo non meritato.

Sei i filoni dell'indagine: il tenore della vita, gli affari e il lavoro, l'efficienza dei servizi, l'insidia della criminalità, il termometro della popolazione, le occasioni per il tempo libero.

Tenore della vita. Sono presi in esame il reddito pro capite, il conto in banca, le polizze vita, le pensioni, l'acquisto della casa ed il peso dell'inflazione. Alessandria è al 31° posto, positivo.

Gli affari e il lavoro. Qui scendiamo i dolenti note e la città scende al 52° posto. In base le cambiali protestate, i fallimenti, le nuove imprese (veramente poche da noi), gli assegni a vuoto, gli iscritti al collocamento (notevole incremento), i giovani disoccupati (in crescita).

L'efficienza dei servizi. Si prendono in esame i tempi delle pensioni, l'attesa per le lettere, la caccia al telefono, l'affollamento in classe, i trasporti in città, il traffico sulle strade. Alessandria è abbastanza ben piazzata: 30° posto.

L'insidia della criminalità. La classifica è estremamente negativa per Alessandria, con un 75° posto. Certamente hanno inciso negativamente, tra le voci prese in esame, gli scippi ed i borseggi (la microcriminalità che colpisce molto capoluogo e provincia) e i furti. Migliore, riteniamo, la situazione per rapine (a parte qualche orafo e alcune banche), truffe e altro (un fenomeno quasi irrilevante in città e provincia).

La popolazione. Qui Alessandria scende veramente agli ultimissimi posti della classifica; con un novantaduesimo posto veramente negativo, conseguenza probabilmente delle nascite sempre in flessione e dell'invecchiamento della popolazione, con un tasso di mortalità sensibilmente elevato (siamo addirittura al penultimo posto). Le altre voci in esame erano incidenza dei tumori, mortalità infantile, saldo migratorio e separazioni legali.

Le occasioni per il tempo libero. Alessandria riprende quota, si sale al 38° posto della graduatoria: non male. Le voci prese in esame sono le associazioni, il botteghino dello sport, la cassa del cinema, il teatro e la musica, le palestre e le librerie.

Per i primi tre filoni il confronto con lo scorso anno è facile e anche è certamente negativo: nel tenore della vita si è passati dal 42° al 31°, per la qualità dei servizi dal 34° al 30°, per affari e lavoro dal 51° al 52°. Più complesso il confronto per le altre tre voci: certamente è negativo il confronto per insidia della criminalità (eravamo al 52°) e la popolazione (scesi dal 59° al 92°), dieci posti in più per il tempo libero: dal 49° al 38°.

Franco Marchisio

Così nelle graduatorie

	POSIZIONE '91	POSIZIONE '90
GENERALE	63	59
TENORE DI VITA	31	42
AFFARI E LAVORO	52	51
QUALITA' DEI SERVIZI	30	34
L'INSIDIA DELLA	75	52
LA	92	59
IL	38	49

Ex cameriere alessandrino, forse è infarto

In ferie a Parigi muore a 23 anni

E' stato trovato senza vita nel letto dalla fidanzata

ALESSANDRIA. Un giovane alessandrino, in vacanza a Parigi, è morto nel sonno, in albergo, accanto alla fidanzata che non si è accorta di nulla. Si chiamava Pietro Grassano e aveva 23 anni; abitava in via Maggioli 113, con i genitori e un fratello. Dopo aver lavorato come portiere di notte in residence San Michele e come cameriere al ristorante «Il Cortile» di via Rattazzi, ora era occupava, con la fidanzata Manuela Berta, di un negozio di oggetti funerari in via Monteverde.

Manuela e Pietro erano partiti venerdì, in auto per Parigi, dove avrebbero trascorso il fine anno. In albergo erano scesi nella serata di venerdì. Pietro stava bene, nessun disturbo.

All'alba di sabato la ragazza, svegliatasi, ha notato che il fidanzato non si muoveva e non rispondeva ai suoi richiami. Ha dato l'allarme, è intervenuto un medico: purtroppo per Pietro Grassano non c'era più nulla da fare. Forse è stato colpito da un infarto, ieri è stato sottoposto ad autopsia. Il corpo potrà rientrare venerdì, quando dovrebbero svolgersi i funerali.

Pietro Grassano

A Parigi erano andati la madre e il fratello. Il padre, Roberto, si dispera: «Era un bravo ragazzo, un lavoratore onesto. Stava bene, ha fatto il soldato e ha praticato il judo. Non riesco proprio a spiegarmi la sua morte improvvisa». [f. m.]

Messaggio di fine anno del sindaco Mirabelli: il bilancio prima di lasciare la carica di primo cittadino

«Raggiunti gli obiettivi per rilanciare la città»

Il nuovo piano regolatore, il sottopasso per il Cristo, l'Università

Al termine di questo '91, che esaurisce di fatto anche il mio incarico di primo cittadino (ma non l'impegno amministrativo a favore di Alessandria) mi è gradita l'occasione per porgere agli alessandrini gli auguri per il '92 e tracciare un bilancio.

Molti degli obiettivi che all'inizio dell'attività amministrativa erano stati individuati come prioritari per il rilancio della città li abbiamo raggiunti. Vorrei citare il nuovo Piano regolatore, con il quale abbiamo invertito la tendenza ad espandersi verso la periferia, o il definitivo decollo dell'Università, dopo decenni spesi in discussioni. O, ancora, la realizzazione del sottopasso per il rione Cristo, grazie al quale è stato risolto un problema spinoso della viabilità cittadina.

Sono realizzazioni, a mio parere, destinate a rimanere nella «storia» della città. Occorre però anche ricordare l'opera di manutenzione straordinaria, forse meno evidente ma più onerosa, o gli interventi sul centro storico per regolamentare il traffico e abbellire l'arredo urbano. Questi risultati sono conseguenza del serio impegno dimostrato da tutti i colleghi di giunta e di maggioranza.

D'altronde l'alleanza pci-psi che governa la città dal 1972 ha saputo quasi sempre rispondere tempestivamente e in maniera precisa ai problemi che le venivano posti e il riscontro si è avuto in occasione delle consultazioni elettorali.

Ci sono stati cambiamenti vistosi e comunque gli effetti di alcuni interventi tesi a trasformare un certo tipo di realtà si vedranno fra qualche anno.

Infine il problema ambientale, cavallo dell'attività di questa amministrazione. Oltre ad alcuni molti interventi anche in situazioni di emergenza, è stato approvato e finanziato un progetto per il trattamento dei residui industriali tossiconocivi che può essere considerato valido sostegno allo sviluppo dell'economia e alla salvaguardia dell'ambiente, benché rischi di causare notevoli carichi di impopolarità.

Dunque buon '92 a tutti e arrivederci sui banchi del Consiglio comunale, dove il mio impegno sarà sempre presente.

Giuseppe Mirabelli
sindaco di Alessandria

L'iniziativa è dedicata agli abbonati de La Stampa «porta a porta»

Tutti i vantaggi del «Club In»

Tariffe speciali sui viaggi, sconti sullo shopping

E' partita anche l'operazione «Club In»: un club che riunisce tutti gli abbonati al servizio «porta a porta», ricco di vantaggi e con tante iniziative ancora tutte da scoprire. Sconti per viaggiare attorno al mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città.

Il club di «Stampa In» è il grande regalo di Natale de La Stampa ai lettori che hanno scelto di ricevere il giornale ogni mattina direttamente a domicilio.

Chi ha aderito al servizio «porta a porta» ha ricevuto la tesserina personalizzata proprio nei giorni di Natale. Una sopresa in più sotto l'albero di tante famiglie, consegnata a domicilio con una distribuzione speciale.

Insieme con la tesserina azzurra plastificata, alla quale hanno diritto tutti coloro che hanno richiesto la consegna mattutina del giornale a domicilio, è arrivato anche un prezioso opuscolo blu. In esso sono elencati tutti i vantaggi ai quali si ha diritto entrando a far parte del club. E qualcuno non avesse ricevuto la «Carta In» non deve far altro che contattare l'agenzia cittadina che coordina il servizio «Stampa In». Questi i numeri telefonici: Asti 50287, Aosta 364541, Alessandria 240494 e Novara 53583.

Accanto ai numerosi servizi di «Stampa In» il club offrirà vantaggi, alcuni generali, altri con maggiore attinenza alla realtà locale. Numerosi esercizi commerciali della città, i più prestigiosi, selezionati dal «Club Stampa In», offrono agevolazioni particolari ai possessori della carta ed esporranno presto all'ingresso il «logo» del club. Si tratta di negozi di abbigliamento, giocattoli, gioiellerie, ristoranti e altre attività.

Queste cambieranno nelle varie città in cui è arrivata «Stampa In». Per tutti, inoltre, ci saranno i prezzi vantaggiosi che Alpitour, uno dei maggiori tour-operator italiani propone agli amici di «Stampa In» per viaggiare intorno al mondo.

Non basta. Grazie all'organizzazione «Selecard», i possessori della Carta In potranno contare su un auto-soccorso in Italia e all'estero, su tariffe speciali per chi intende noleggiare auto e furgoni Hertz, sull'importante servizio di consulenza veterinaria 24 ore al giorno. Infine, la tesserina del «Club In» permetterà di andare al cinema approfittando dello sconto Agis-Endas. Un'occasione in più per distinguersi, per sentirsi «In».

Chi fosse interessato a ricevere il giornale a domicilio da oggi ha oggi il vantaggio in più dei servizi del club, tutti offerti gratuitamente. Per aderire basta una semplice telefonata.

[p. p.]

L'Atm contraria ad aumentare i prezzi, nonostante il deficit aziendale

In città niente caro autob[redacted]s

La Regione ha stabilito 900 lire a biglietto. «Ma noi non abbiamo ricevuto comunicazioni e comunque per l'iter ci vuole tempo». Passeggeri in aumento, ma ognuno costa 1700 lire

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessun aumento degli autobus cittadini da domani. Contrariamente a quanto è stato comuni[redacted] da alcune fonti di informazione, al Consiglio di amministrazione dell'Atm, [redacted] municipalizzata alessandrina trasporti, si esclude un rincaro del biglietto da 800 a 900 lire.

«Non abbiamo avuto ufficialmente alcuna comunicazione di provvedimenti [redacted] tal [redacted] della Regione - dice il presidente dell'Atm, Carlo Pagella -, anche l'assessorato provinciale Trasporti è all'oscuro di tali decisioni. Se dovessero venire imposti da altri (ad esempio l'amministrazione comunale, com'è accaduto a Casale) occorreranno [redacted] prima di arrivare ad approvare [redacted] provvedimento».

Il Consiglio [redacted] amministrazione dell'Atm non [redacted] riunirà, infatti, prima di fine gennaio. Qualora in quella sede si dovesse deliberare [redacted] aumento del biglietto, il provvedimento dovrebbe poi passare al vaglio del Consiglio comunale, infine del Coreco. «Gli aumenti non arriverebbero prima [redacted] metà [redacted] commenta il presidente Pagella.

E' noto che Pagella, i [redacted]glieri di amministrazione ed il direttore Adriano Boselli sono contrari ad aumentare il prezzo delle corse. Quando nel [redacted] un incremento [redacted] prezzo era stato deciso dalla Regione, gli amministratori della municipalizzata avevano cercato ad ogni costo di non applicarlo, [redacted] poi nel febbraio [redacted] dovuto capitolare: il biglietto era passato da 700 [redacted] 800 lire per la corsa semplice, con aumenti proporzionati per abbonamenti e corse fuori dal centro.

Malgrado ogni passeggero che sale [redacted] uno degli autobus pubblici alessandrini venga ad incidere negativamente sul bilancio Atm per oltre 1700 lire, un incremento nel prezzo, secondo gli amministratori dell'azienda trasporti, sortirebbe soltanto risultati negativi.

«E' dimostrato - dice il presidente Pagella - che [redacted] ogni aumento corrisponde [redacted] dei passeggeri. In dieci anni [redacted] scesi da 12 milioni e mezzo a neppure [redacted] milioni. Non [redacted] far pagare di più, anche perché dobbiamo svolgere [redacted] servizio sociale».

Col ritorno a ottobre della li[redacted] 1 - dal Cristo al Borsalino attraverso piazza della Libertà - in [redacted] Cavour, utilizzando autobus di [redacted] metri anziché 12, c'è stato un incremento dei passeggeri diretti al centro, un 30 per cento in più rispetto ai [redacted] precedenti. L'Atm ha acquistato altri autobus da 8 metri, per utilizzarli anche su altre linee dirette al centro. Potrebbe essere un sistema per riavvicinare gli alessandrini al mezzo pubblico, special[redacted] poi se si arriverà [redacted]almeno ad approvare il progetto pronto da mesi sembra essersi stranamente impantanato in qualche ufficio comunale) il nuovo piano del traffico. [f. m.]

Sconsigliato l'aumento del biglietto. Quando lo si applica, diminuiscono gli utenti

CASALE, DA DOMANI A MILLE LIRE

Contrariamente a quanto accade ad Alessandria, l'azienda municipalizzata casalese, l'Amc, ha deciso di aumentare da domani il costo del biglietto degli autobus cittadini di **Casale Monferrato**: [redacted] semplice passerà da ottocento a mille lire, inoltre se il biglietto verrà acquistato a bordo dell'autobus anziché nei di[redacted] punti di vendita, il costo salirà a 1100 lire.

Sale il costo della tessera da 10 corse, che passa da 7500 a 9500 lire. L'abbonamento mensile, infine, passerà da 25 a 31 mila lire.

Secondo il presidente Claudio Montiglio gli aumenti si impongono per arrivare gradatamente, come prevede la legge, al pareggio dei bilanci dalle municipalizzate entro il '96, quando il biglietto dovrebbe costare, stando così le cose, almeno duemila lire.

Nessun aumento, invece, per gli autobus a **Novi Ligure**, [redacted]rtona e **Valenza**. A **Novi** il servizio è svolto dal Cit (consorzio intercomunale trasporti) che aumenta del 10 per cento i biglietti extra urbani ma [redacted] ritocca gli urbani.

Lo stesso avviene a **Tortona**, dove l'Azienda servizi municipalizzati cede con domani il servizio all'Arfea, ditta privata alessandrina che ritoccherà, invece, le tariffe delle [redacted] extraurbane.

A **Valenza** invece l'Azienda municipalizzata non intende per il momento adottare ritocchi, a meno che non sia il consiglio comunale [redacted] decidere diversamente. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Gli effetti secondari e tossici dei farmaci

Sono a disposizione presso le farmacie e le sedi dei distretti Usl le schede di segnalazione degli effetti tossici e secondari conseguenti o correlabili all'impiego dei farmaci. Qualora il cittadino ravvisi durante l'uso di un farmaco una reazione avversa o inattesa, è invitato a segnalarlo inviando alla propria Usl, al Servizio farmaceutico, le schede di cui sopra. Diversamente può fare la segnalazione al suo medico curante.

I vantaggi della farmaco[redacted]veglianza [redacted] evidenti: l'osservazione del farmaco ha luogo per tutto il tempo in cui esso è presente sul mercato, non limitandosi alla [redacted] della sperimentazione, per cui possono emergere aspetti tossicologici non evidenziati in precedenza.

Inoltre, per l'elevatissimo numero di pazienti interessati e per la rappresentatività [redacted] campione [redacted] individui esposti c'è [redacted] maggiore possibilità di rilevare reazioni nuove, rare, inattese.

[redacted] profilo [redacted] un farmaco non emerge mai completamente prima della [redacted] immissione sul mercato, quindi, nell'invitare la popolazione ad aderire a questa iniziativa, si ribadisce che i risultati [redacted] maggio[redacted] quanto più ognuno si impegnerà nelle segnalazioni.

Infatti le [redacted]e inviate dai cittadini [redacted] i dati segnalati dai medici [redacted] inviati al ministero della Sanità per i provvedimenti conseguenti. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 86.53.81 (Servizio farmaceutico Usl).

Dr. Diego Giusti, Tortona
Amministr. straordinario Usl

Non si ritira la posta per evitare le code

Con riferimento alla lettera «Nessuna spugnetta per i francobolli», del 24 dicembre, spiace informare il gentile utente che il suo suggerimento, concernente la consegna della corrispondenza ordinaria allo sportello e la conseguente affrancatura da parte dell'Ufficio, non può essere accolto.

Le vigenti disposizioni prevedono che allo sportello [redacted]gano accettate le corrispondenze raccomandate e assicurate, quelle ordinarie voluminose (in quanto, proprio per il loro volume non ne è possibile l'immissione nelle cassette), nonché quelle relative a stampati o campioni spediti in rilevante quantità (in quanto [redacted] cassette medesime).

Tutte [redacted] altre corrispondenze ordinarie devono invece essere impostate nelle apposite buche [redacted] cassette postali, collocate all'esterno degli Uffici e nei punti principali [redacted] città, al fine di evitare lunghe code agli sportelli qualora gli utenti dovessero riversarsi negli Uffici postali per la spedizione di invii ordinari.

Bene quindi ha operato l'impiegata dell'Ufficio corrispondenza [redacted] pacchi, sito in piazza Libertà, limitandosi a fornire i francobolli dopo aver proceduto alla pesatura [redacted] due buste.

Per ciò che concerne la «spugnetta» p[redacted] attaccare i francobolli, si fa presente che la stessa era posta sul tavolo nell'atrio per il pubblico, proprio per evitare affollamento agli sportelli.

Dr. Giuseppe Di Bella
direttore provinciale
Poste e Telecomunicazioni
Alessandria

Ieri in Consiglio

[redacted] dimesso il sindaco Mirabelli

ALESSANDRIA. Ieri sera, [redacted] termine del consiglio comunale, l'ultimo del 1991, il sindaco socialista Giuseppe Mirabelli ha annunciato le dimissioni. Eletto per la prima volta alla guida di [redacted] giunta [redacted] sinistra (pci-psi-psdi) nell'85, Mirabelli era stato riconfermato nella carica dopo le elezioni amministrative del maggio '90 che avevano fatto registrare una sua notevole affermazione. La nuova giunta era stata costituita [redacted] psi, pci (poi divenuto pds) e pri.

Giuseppe Mirabelli ha deciso di dimettersi per presentarsi candidato alla Camera per il [redacted] nella circoscrizione Alessandria - Asti - Cuneo.

Le dimissioni del sindaco portano, per la nuova legge 142, anche allo scioglimento della giunta. La nuova dovrà essere presentata entro [redacted] giorni: in caso contrario, scioglimento [redacted] consiglio [redacted] elezioni. Due i candidati, psi, alla poltrona di sindaco: l'ex vice presidente dell'Usl Giovanni Priano e l'assessore [redacted] Lavori pubblici Carlo Massobrio. [f. m.]

Questa sera

[redacted] marcia col vescovo per la pace

ALESSANDRIA. «La pace è [redacted] conquista quotidiana per ogni uomo libero»: è lo slogan della marcia che il vescovo Fernando Charrier guida stasera, con partenza alle 21 da piazza Garibaldi. [redacted] concluderà entro le 22,30 in cattedrale dove i partecipanti giungeranno dopo soste nei punti nevralgici della città per brevi momenti di riflessione sui temi del lavoro, [redacted]a legalità, del governo della cosa pubblica e [redacted] religione.

Di fede parlerà [redacted] vescovo durante la messa in duomo, mentre sul piazzale antistante la stazione ferroviaria leggerà [redacted] testimonianza un operaio, [redacted] nome degli oltre [redacted] mila colleghi occupati nelle ferrovie.

Il presidente del tribunale Michele Zeoli interverrà davanti al palazzo di Giustizia, il sindaco Giuseppe Mirabelli e il presidente della Provincia Francesco Franzò e il consigliere Luigi Vacca porteranno il loro contributo di pubblici amministratori nella sosta dei partecipanti alla marcia [redacted] piazza della Libertà. [e. c.]

Controlli a Casale, Tortona, Sale, Pozzolo, Bosco Marengo, Serravalle, Novi

I Nas: irregolarità in 9 discoteche

Violazioni riscontrate anche in due locali notturni. Per la prima volta all'operazione hanno partecipato ispettori dell'Inps. Carenze igieniche e dipendenti senza libretto di lavoro

ALESSANDRIA. Discoteche [redacted] locali notturni controllati dai carabinieri del Nas su tutto il territorio della provincia. E' stata scoperta [redacted] lunga serie di violazioni amministrative e di reati penali.

Per la prima volta [redacted] Nas ha agito insieme a ispettori dell'Inps. Dunque, ministero della Sanità e Previdenza sociale alla ricerca di casi di lavoro [redacted] e di altre infrazioni. La collaborazione ha dato ottimi risultati. In nove delle dieci discoteche controllate sono state accertate varie violazioni. Così come [redacted] entrambi i locali notturni ispezionati.

Il primo controllo è stato compiuto alla discoteca «Diva», in via Trevigi, a Casale (titolare è Giuseppe Fiora, 43 anni, via Alberini 18). Secondo i carabinieri venivano preparati panini e altri generi alimentari [redacted] autorizzazione sanitaria. Inoltre erano scaduti [redacted] qualche meso birra, «Sprite» e «Coca Co[redacted]. In tutto sono [redacted] sequestrati circa cento litri di bibite.

Nella stessa discoteca sono state riscontrate carenze igienico - sanitarie (locali sporchi) [redacted] violazioni all'Inps (quattro la[redacted] trovati senza libretto).

Sempre a Casale, alla discoteca [redacted] «Queenie», in via Caccia, rapporto a [redacted] titolare Francesco Masiero, 29 anni, di Pontestura: sono state sequestrate bevande analcoliche [redacted]duto e sono state segnalate riscontrate carenze igieniche.

Bevande scadute anche all'«Armonia», in via Matteotti [redacted] Tortona (titolare [redacted] Antonello Mariulo, 27 anni, [redacted] Valenza). Qualche problema anche per i libretti sanitari dei dipendenti.

Sempre [redacted] Tortona, al «Fellinis» di via Galilei 7 (proprietario è Dario Festa, [redacted] anni, [redacted] Beste, Milano), c'erano, secondo [redacted] rapporto, otto persone non in regola con l'Inps. Inoltre il registratore di cassa non era funzionante; non [redacted] poi esposto [redacted] listino dei prezzi. Tutto regolare invece allo «Chalet Castello».

A Sale, alla «Cometa», di cui è titolare Ernesto Semino, 42 anni, i carabinieri hanno riscontrato quattro violazioni all'Inps ci[redacted] la posizioni di dipendenti, mentre alla discoteca «Neu» di Pozzolo Formigaro rapporto dei militari per carenze igieniche e bevande analcoliche scadute.

Ai controlli del Nas non [redacted] sfuggito neppure il «Master» di Bosco Marengo, di cui risulta titolare Carlo Giorgi, 43 anni: riscontrate carenze [redacted] igienici e alla dispensa degli alimentari. Sei violazioni Inps.

A Serravalle rapporto per la discoteca «Tsg» di Sergio Carano, 32 anni, di Novi, per violazioni strutturali, bevande scadute. In più, tre dipendenti trovati [redacted] libretto sanitario. Quattro violazioni all'Inps.

Guai anche per il «Saint Paul» [redacted] Novi per [redacted] igieniche, prodotti scaduti [redacted] quattro dipendenti non in regola.

Locali notturni: irregolarità al «K 10» di Pontecurone per carenze strutturali [redacted] igieniche. Guai anche con la Previdenza per quattro ballerine.

Al «Dondolo» di Sale denun[redacted] per frode in commercio.

Corrado Testa

In discoteca i controlli dei Nas

STAT[redacted] CIVIL[redacted]

TORTONA

NATI. Alessandra Zambolin, Mario Viscilia, Davide Castellazzi, Michele Donato, [redacted] Vitaliano, Francesca Polveraccio, Martina Amali, Lorenzo Benevento, Motta Serena, Daiana Demetrio, Sabrina Rizzo, Tiziano Lio, Francesco Condino, Gabriele Iuliano, Marina Fossati.

MORTI. Quinto Sturini, 77 anni; Giu[redacted] Scirra, di 64; Andrea Soffiati, di 27; Angiolina Lovotti, di 81; Tere[redacted] Dova, [redacted] 73; Andrea [redacted], [redacted] 53; Sergio Laguzzi, di 65; Maria Grazia Zangari, di 97.

IN [redacted]

ALESSANDRIA

Lotteria della Croce Verde i dieci biglietti vincenti

Sono stati estratti i biglietti vincenti [redacted] Lotteria di Natale organizzata a Cascinagrossa dalla Croce Verde in collaborazione con il Centro sportivo a scopo benefico. Questi i biglietti estratti: [redacted] (soggiorno a Parigi), 3726 (settimana bianca), 1042 (Tv color), 2927 (macchina caffè), 0316 (bicicletta uomo), 3764 (bicicletta ragazzo), 3054 (secchiello [redacted] bottiglia), 1524 (cestino prodotti alimentari), [redacted] (quadro d'autore) e 1489 (cd portatile).

VA' [redacted]

Arquata, ad inizio secolo il paese era così

Al posto dei terreni incolti (la foto è del 1908) ora c'è un complesso residenziale e commerciale (ARCHIVIO PRO LOCO)

La fotograf[redacted] pubblicata, che nell'archivio della Pro loco [redacted] Arquata è datata 1908, ritrae la centralissima via Libarna [redacted] la periferia [redacted] paese in direzione di Serravalle Scrivia.

Sul lato destro, [redacted] primo piano, si può riconoscere [redacted] sede dell'Enel, dietro alla quale campeggia [redacted] torre medievale che è uno dei monumenti storici più cari agli arquatesi, il simbolo del paese.

Nelle [redacted] linee essenziali la zona è rimasta sostanzialmente immutata fino ai nostri giorni, [redacted] la sola eccezione [redacted] lato sinistro della fotografia dove, [redacted] terreni incolti e lungo la strada che conduce alla stazione ferroviaria, [redacted] ora [redacted] complesso residenziale e commerciale.

Sullo sfondo (al centro), l'edificio dell'ospedale San Bartolomeo, oggi trasformato nel poliambulatorio gestito dall'Usl [redacted] Novi, e, dietro ad esso, le due torri campanarie dell'Oratorio di San Rocco (a destra) [redacted] della chiesa parrocchiale di [redacted]lacomo (a sinistra). [v. gl.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961, (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 0143/48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.529
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Cr. Rossa 714.433
Casale Mont[redacted] Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce [redacted] (Tortona) 855.765
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
[redacted] **Ligure:** Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzone: Cr. Rossa 70.000
[redacted]**rravalle Scrivia:** Croce Rossa 65.176
Tortona: [redacted] 811.333
[redacted]**lenza:** Avis/Pronto[redacted]so 874.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: [redacted] 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 88.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
[redacted] 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.871 42.480 249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna); *Dalmo del dott. Pittaluga*, [redacted] Roma (notturna)
Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni
Casale: *Bramante*, piazza Mazzini
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi
[redacted] *Garibaldi*, [redacted]
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando provinciale: (0131) 86.285/52.600
Alessandria: 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

[redacted] p.zza Libertà, tel. 53.001; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui [redacted] p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: [redacted] FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[redacted] **Ligure:** piazza Repub[redacted] 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 88.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bodrazzi, 65.280
Tortona: [redacted] FS, [redacted] ag. Faccaro, 841.892; [redacted]. Tasinato, [redacted]

1991

Anno di transizione, non sono mancati i personaggi simbolo del mutamento sociale

Ecco chi ha lasciato un segno nel '91

Per la prima volta un casalese guida gli industriali. A Valenza le elezioni-laboratorio. Poi l'affermazione delle associazioni di volontariato. La nascita dell'Università. I successi dell'ingegno e della managerialità

ALESSANDRIA. Sei personaggi che hanno segnato la vita della provincia nel '91. Sceglierli è stato facile: molti i nomi che venivano alla mente e tutti meritevoli di citazione. Il filo conduttore è il cambiamento sociale, politico, economico. Il numero si riduce drasticamente. E' tutto l'anno di transizione. E poi, in un territorio per tradizione diffidente e rivoluzionario, la vita si evolve di solito senza strappi, i tempi che cambiano lasciano segni a volte labili e contraddittori.

Franco Buzzi, ad esempio, da pochi mesi nuovo presidente dell'Unione industriale, non ha certo avuto ancora il tempo di imprimere una svolta ad un mondo imprenditoriale da più parti di vivacità (anche se la realtà è più solida di quanto appare). Eppure il fatto stesso che per la prima volta sia un casalese a guidare gli imprenditori della provincia può indicare lo spostamento di certi equilibri.

La citazione di Claudio Lombardi vuol essere invece un omaggio all'ingegno, alla tenacia, alla serietà che in questa provincia hanno radici antiche. La sua unica «magia» è il lavoro duro, alla Ferrari tutti glielo hanno riconosciuto: i risultati arriveranno.

Mario Manenti non è solo il primo sindaco dc di Valenza, ma anche il simbolo di una realtà politica che sta cambiando in fretta. La Lega a passo di carica, i partiti tradizionali in difficoltà: le elezioni-laboratorio della «città dell'oro» devono far riflettere. Forse più delle disavventure televisive degli orafi.

Intanto forze avanzano nella società: anche in provincia la crescita delle associazioni di volontariato è ormai una fatto indiscutibile. Per rappresentarle abbiamo scelto Renzo Tornatore, da sei mesi presidente nazionale dell'Anffas che raccoglie le famiglie dei fanciulli subnormali. Da Casale a Ovada è uno dei gruppi più attivi: non a caso il dell'Anffas, Mario Bavassano, eletto «Ovadese dell'anno».

Le donne-manager in provincia mancano quasi sempre con ottimi risultati (vien da pensare che siano meglio degli uomini). Maria Rosa Gazzaniga rappresenta anche la managerialità applicata con ad un mondo tradizionalista, come quello del vino. Puntare sulla qualità, sull'immagine: è nuova frontiera in questo come in altri campi dell'agricoltura. Lei l'ha saputo fare bene.

Infine Gianluca Veronesi, ovvero l'Università ormai conquistata, visto che è stato lui ad avere fortuna a guidare l'ateneo alessandrino fino al parto, dopo i travagli degli anni . Ha agito con intelligenza, chiudersi in anacronistici campanilismi. Anche grazie a questo l'Università è, per ora, una delle poche istituzioni cui gli alessandrini possono andare orgogliosi.

Industria

Casalese, 56 anni, si è laureato in Economia e commercio all'Università di Torino. E' uno degli amministratori del Gruppo Casale: cemento, argilla espansa, calcestruzzo e . Da pochi mesi presidente dell'Unione industriale di Alessandria. Manager di notevoli capacità è primo casalese alla guida degli imprenditori alessandrini

Sport

Lombardi
Di Spinetta Marengo, 48 anni, il direttore sportivo della Ferrari dal maggio di quest'anno. Sposato, con due figlie, si è laureato in ingegneria nel '66 a Firenze. Direttore generale della squadra corse Lancia, l'ha portata nei rally ai successi durante gli Anni Ottanta. A Maranello è subentrato a Cesare Fiorio in un momento delicato, ma le difficoltà non hanno intaccato la sua conferma

Politica

Mario
Primo sindaco di Valenza, (dopo il lungo predominio del pci la giunta guidata da socialisti e socialdemocratici) ha anni. E' eletto a maggio. Valenzano purosangue, è orafo, ovviamente: prima col laboratorio, 1967 con gioielleria via Mazzini. Sposato, ha due figli - Maria Carla e Donato, di 32 e 22 anni -. Si occupa di politica dal '48. Nella dc, il

Volontariato

Renzo
Originario di Pozzolo Formigaro, dove vive, ha 47 anni. Il 3 agosto è eletto presidente nazionale dell'Anffas (associazione famiglie fanciulli subnormali). Dipendente dell'Iva di Novi (gruppo Italsider), anni, dal '72, è stato nella segreteria provinciale Fim. Dall'80 all'85 consigliere comunale Novi per il pci, nel '79 è nell'Anffas, quarantamila iscritti in Italia e duecento sezioni

Donne manager

Maria Rosa Gazzaniga
Nata a Tassarolo, dov'è titolare della Tenuta San Pietro, la «signora del Gavi». definita per la sua attività, ma più per la passione nella difesa e nella promozione del prestigioso vino bianco. Il '91 è stato anno felice per il «Gavi», scelto Alitalia e Japan Air Lines come unico vino bianco offrire ai passeggeri sugli aerei

Università

Gianluca Veronesi
Nato ad Alessandria e laureato in Scienze politiche a Torino, ha 41 anni. Consigliere comunale psi dal 1980 - è stato, dall'83 all'85, Cultura e Teatro - è sei anni nello staff del presidente della Rai, Enrico Manca. anni impegnato nella battaglia per l'Università Alessandria, è stato consigliere ora è presidente del «Comitato alessandrino l'Università»

SPORT

Due campioni anche nella vita e un giovanissimo lanciato sulle orme di Coppi

In campo il coraggio di vincere

Caratti e Lucia Panìco, la riscossa della tenacia

Tennis

Cristiano Caratti
Il ha 21 anni. Si è rivelato nell'estate '90, con i successi americani di Gilbert e Mansdorf. Tra i primi cento giocatori del mondo a fine '90, ha raggiunto quest'anno anche il posto: ora è quarantaduesimo. '91 è arrivato ai quarti negli «Open» di Australia, ha perso finale Volkov a Milano, ha battuto Lendl, Stoeb, McEnroe e Leconte

ALESSANDRIA. I portacolori ideale dello sport alessandrino nel 1991 ha il volto di Cristiano Caratti, arrivato finalmente a raccogliere i frutti un lavoro duro e meticoloso dopo qualche delusione, scacciata orgogliosamente a colpi di racchetta. La rivincita di Caratti, acquese d'origine quanto mai mandrogno per lo spirito pragmatico, la riscossa degli umili, gli stessi che il motto alessandrino auspica di vedere in alto a spese dei potenti.

Così il «Carattino» (nomignolo che si porta dietro dai pionati giovanili) è diventato «Caratti Kid», ha vinto lo scetticismo di chi attribuiva al caso le sue sorprendenti vittorie americane dell'estate 90.

Nei campionati Open d'Australia da tempo immemorabile un italiano non varcava la soglia dei primi turni, né si ricorda un azzurro capace battere nello stesso Ivan Lendl e John MacEnroe. Sulle sue doti Caratti ha ormai convinto tutti, quasi: forse le più belle sfazioni devono ancora venire.

Pugliese di nascita, alessandrina anche nell'accento Lucia Panico, il Robin Hood in gonnella che vinto quest'anno titolo assoluto titolo mondiale tiro l'arco.

Le vittorie Lucia Panico non sono solo frutto di precisione, concentrazione, saldezza di nervi, ma anche grande coraggio e voglia di vivere. Il bersaglio più importante di Lucia stato un terribile male - ormai solo un ricordo - che ha stimolato a fondo grande forza d'animo, portandola a esprimere nello sport tutta sua combattività.

Le vittorie e i piazzamenti di Massimo Repetto nell'anno che sta per finire hanno il significato particolare di un augurio: il tortonese si appresta ad affrontare mondo del professionismo e la speranza di tutti che il ciclismo - sport radici antiche nella nostra provincia - possa finalmente trovare in lui nuovo valido prosecutore.

Vita e Fede

Lucia Panico
Ha 36 anni, è nata a Taranto, vive da tempo Alessandria. A Salice Terme nel '88 ha ottenuto il suo primo piazzamento in una gara internazionale. Affetta da leucemia, è sottoposta a cure riuscendo a vincere il male anche grazie all'impegno sportivo. In dall'89, ha vinto quest'anno il suo primo titolo è poi si è aggiudicata il mondiale indoor in Finlandia

Ciclismo

Massimo Repetto
Tortonese, 18 anni, studente in un istituto tecnico cittadino, è nuova promessa del ciclismo provinciale. Ha ottenuto nel '91 i successi più prestigiosi tra gli juniores: tre vittorie, 10 secondi posti, titolo provinciale e primi al campionato italiano. E' stato ingaggiato Geras dell'Oltrepò Pavese, di Emanuele Bombini, ultimo esame per il salto fra i «prof»

Due giovani donne sono salite alla ribalta nazionale, anche se per ragioni molto diverse

Il fascino della celebrità al femminile

Cristina sbanca le tv private, Moana ora va a caccia di voti

ALESSANDRIA. Le strade verso la celebrità tanto: Cristina Parodi e Moana Pozzi ne stanno percorrendo due con pochi punti di contatto.

Entrambe donne, entrambe devono molto alla tv e al loro fascino. Ma l'alessandrina Cristina Parodi nel '91 ha sfondato, sobrietà, nel ruolo di conduttrice di programmi sportivi canali berlusconiani, mettendo a profitto oltre alla «bella presenza» anche intelligenza e studi classici.

Ben diverso il percorso dell'ovadese (ma solo per via materna) Moana Pozzi. La sua fetta di celebrità, raggiunta puntando sull'erotismo, ora la vuole investire in politica, seguendo le orme della collega Ilona Staller. E' fra i fondatori, la notizia è di questi giorni, di un partito che vuol presentarsi alle prossime elezioni. La possibilità è di avere un onorevole alessandrino di genere «hard».

Spettacolo

Pozzi
Ha 30 anni ed in effetti è nata a Genova. Ma madre è di Lerma e lei ha vissuto a lungo dalla nonna, nel paese dell'Ovadese. Il porno diva ora si politica.

Televisione

Parodi
Alessandrina, 26 anni, giornalista, una laurea in Lettere a pieni voti, nel '91 è diventata una delle tv Fininvest: Pressing e Calciomania, che le è valsa il Telegatto.

Lega Nord propone la creazione di un nuovo ente insieme ad Alba, le reazioni nella zona

«Acqui provincia? Discutiamone»

Un imprenditore tessile: «L'idea è buona, l'iniziativa cade in un momento sospetto, perché le elezioni sono alle porte». E c'è chi spera che ora la Provincia sia più attenta ai problemi dell'Acquese

UN VASTO

ACQUI. Un disegno di legge di iniziativa regionale per istituire una nuova provincia: Alba-Acqui. Lo propone un Comitato in collaborazione con il gruppo consiliare di lega Nord Piemont. L'annuncio è stato dato ieri. Obiettivi: ridare ad Alba il ruolo di centro capo zona; rivalutare Langa, Roero, Valle Bormida; unificare in sola provincia piemontese la Valle Bormida; valorizzare Acqui.

Il problema Acqui e una quarantina di Comuni dell'area considerati «terra frontiera» dalla Regione e dalla Provincia di Alessandria non è nuovo. Alcuni anni fa si parlava di un referendum per chiedere il passaggio di Acqui e altri Comuni sotto Provincia di Asti.

Ora le prime reazioni degli abitanti e dei politici della zona sono di sorpresa. Ben venga la richiesta - dicono comunque in molti -, se la presentazione del disegno di legge serve per responsabilizzare di più gli attuali amministratori provinciali i problemi dell'Acquese.

Per il professionista pubbliche Pier Domenico Garrone «il cittadino europeo dovrebbe pensare ad allargare i confini non restringerli, le dignità locali possono essere svolte dalle attività culturali e dalle capacità imprenditoriali».

Secondo Enrico Rizzo, imprenditore nel campo tessile e per tanti anni direttore sportivo e factotum dell'Acqui Us, quella una nuova provincia in cui collocare Acqui «è la proposta più sensata che sia stata suggerita da una trentina di anni a questa parte perché Alessandria ignora Acqui, del resto considera altre città importanti della provincia».

Rizzo, nativo di Rossano Calabro, acquese di adozione, non è sospetto appartenenza attiva alla lega Nord e vuole puntualizzare che, «purtroppo il disegno di legge viene presentato in un momento sospetto perché elezioni sono alle porte».

Tra le perplessità relative alla richiesta c'è invece la distanza geografica esistente fra le due città. Per raggiungere Alba passando da Isola ci vogliono cinquanta minuti, da Cortemilia e Castino come attraversare le montagne russe. L'iniziativa potrebbe però porché due vengano maggiormente considerate in ambito regionale: Alba per il suo slancio imprenditoriale e agricolo, Acqui per le terme.

Ad Alba l'iniziativa di lega Nord è stata accolta con sorpresa e qualche perplessità. L'assessore alla Cultura, Pia Cavallo Bressano, commenta: «Fino ad oggi non avevamo intravisto questa possibilità e utilità. Tuttavia, siamo disponibili a tutte le riflessioni».

Aggiunge il vicesindaco Massimo Corrado: «Siamo stati finora orientati a puntare sul decentramento dei servizi, più che a chiedere l'istituzione di una nuova Provincia, anche per le difficoltà che incontrerebbe il progetto». [c. r.]

Il progetto di nuova provincia Alba-Acqui riguarda 125 Comuni che, in gran parte, affacciano in valle Bormida.

In ordine alfabetico sono: Acqui Terme, Alba, Albaretto Torre, Alice Bel Colle, Arguello, Baldissero D'Alba, Barbaresco, Barolo, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bistagno, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Bra, Bubbio, Camerana, Camo, Canale, Cartosio, Cassinasco, Cassine, Castagnito, Castellinaldo, Castelletto d'Erro, Castelletto Uzzone, Castelnuovo Bormida, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cavatore, Cerretto Langhe, Ceresole D'Alba, Cessole, Cherasco, Cissone, Cornaliano D'Alba, Cortemilia.

E ancora: Cossano Belbo, Cravanzana, Denice, Diano D'Alba, Dogliani, Feisoglio, Gorzegno, Gottasecca, Govone, Grinzane Cavour, Groguardo, Guarene, La Morra, Lequio Berria, Levice, Loazzolo, Magliano Alfieri, Malvicino, Mango, Molazzo, Merana, Mombaldone, Mombarcaro, Monastero Bormida, Monchiero, Monesiglio, Monforte D'Alba, Montà D'Alba, Montabone, Montaldo Roero, Montechiaro d'Acqui, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Morbello, Morsasco, Narzole, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Olmo Gentile, Orsara Bormida, Pareto, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi D'Alba, Pocapaglia, Ponti, Ponzone, Prasco, Priocca, Prunetto, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocchetta Belbo, Roccaverano, Rodello, Roddi, Roddino, Salicetto, San Benedetto Belbo, Sanfré, San Giorgio Scarampi, Santa Vittoria D'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serole, Serralunga D'Alba, Serravalle Langhe, Sessame, Sinio, Somano, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Torre Bormida, Traiso, Trezzo Tinella, Verduno, Vesime, Vezza D'Alba e Visone. [r. c.]

E' di Milano

Auto cade dal ponte un morto

SERRAVALLE. Ancora un incidente mortale sull'autostrada Milano-Genova. Un'auto cui viaggiava famiglia milanese di persone è precipitata un viadotto schiantandosi sul greto del torrente Scrivia dopo un volo di circa metri. perso la vita Costante Imprinti, 39 anni, di Usmate, che era alla guida della vettura, una Bmw: è stato sbalzato dall'abitacolo dopo l'impatto contro le rocce.

Feriti in modo lieve la moglie, Silvana Prinetti, 40 anni, il figlio Giorgio, di 13, che guariranno in giorni, mentre per la figlia Marta (tutti sono ricoverati all'ospedale di Novi) prognosi è un mese.

L'incidente avvenuto domenica sera, poco dopo il casello di Serravalle Scrivia. La Bmw ha sbandato affrontando a forte velocità una curva pericolosa. [v. gl.]

Sale, è grave

Coltellate all'amico africano

SALE. Il marocchino Zaid Abderrahim, 33 anni, di Sale, piazza Verdi 8, ricoverato all'ospedale di Tortona in prognosi riservata per essere stato accoltellato da connazionale.

L'uomo è stato ferito alla schiena e braccio. Il feritore ha confessato. E' Jabar Abdelkhalek, 31 anni, anch'egli abitante Sale: suoi fronti pende l'accusa di tentato omicidio. Jabar vive nello stesso appartamento della vittima, di fronte al Municipio.

Qui, in poche stanze, da qualche anno è sorta abusivamente comunità di una trentina di giovani colore, in prevalenza «vu' cumprà».

Non si sa che sia accaduto l'altra sera i due marocchini. Zaid, dolorante per le due coltellate, è trovato disteso terra davanti alla caserma carabinieri. [e. r.]

Ovada, la «notte brava» di due gruppi di genovesi giunti a Castelletto d'Orba per ballare

Rubano due auto e si sfidano in sorpassi

La corsa finisce a Silvano: vetture distrutte, illesi 8 giovani

OVADA. Tre automobili grossa cilindrata rubate, due delle quali ridotte ammasso di lamiere al termine una gara di velocità; quattro giovani denunciati, altrettanti ricercati. E' il bilancio di una «notte brava» che ha avuto per protagonisti due gruppi di giovani liguri sulle strade dell'Ovadese.

Tutto s'è iniziato a Genova. In due distinti furti state rubate due Lancia Thema. Autori dei furti, due quartetti giovani che avevano deciso di passare la serata fuori Genova. Entrambi hanno scelto «Paradiso Studiosa», la nota discoteca Castelletto d'Orba, dove si sono fermati fino a tarda notte.

I due gruppi non si conoscevano. incontrati uscendo dal locale. Saliti sulle auto, sono presi dalla voglia di gareggiare. E già lungo stretta strada che da Castelletto porta Silvano d'Orba hanno cominciato a sorpassarsi manovre spericolate.

La competizione si è fatta più quando le due vetture sono giunte sulla provinciale Ovada-Novi. Ma qui hanno fatto passo strada. Lungo la circonvallazione di Silvano d'Orba, durante un ennesimo sorpasso, le due «Thema» si sono urtate. Hanno sbandato. Una è andata a schiantarsi contro un muro lato della strada, l'altra finita contro un palo della luce.

Malgrado le automobili fossero completamente sfasciate, gli otto giovani sono usciti incolumi dall'incidente. Rimasti però a piedi, quattro liguri sono incamminati in direzione Novi, altri hanno raggiunto il vicino centro abitato di Silvano. Ed in paese sono impossessati della Bmw del silvanese Claudio Lombardo. Con l'auto si sono diretti verso Ovada.

Qualcuno, però, svegliato dagli schiamazzi del gruppetto, ha telefonato alla polizia segnalando quanto stava avvenendo. Gli agenti hanno attivato posti di blocco. La Bmw è stata notata più tardi all'area di servizio Stura della A26.

Gli agenti della stradale di Belforte hanno controllato minuziosamente quanti uscivano dall'autogrill, ma la vettura è rimasta al suo posto. I giovani, evidentemente, vistisi scoperti, hanno trovato un passaggio su altre auto per Genova.

MB gli agenti riusciti comunque a raccogliere informazioni utili per individuare chi era arrivato nell'area di servizio al volante della Bmw rubata Silvano d'Orba. Ed il mattino dopo hanno rintracciato il presunto ladro d'auto nella abitazione Genova. E' Salvatore Montella, 18 anni, via Dodici Dicembre '44 9 Interno 7. E i poliziotti poi risaliti ai nomi dei tre compagni di avventura, Stefano, Marco e Walter, tutti minorenni. I quattro stati denunciati per furto aggravato continuato danneggiamento. Non ci sono invece ancora indicazioni per l'identificazione degli altri liguri coinvolti nella «notte brava».

Renzo

Un infortunio sul lavoro all'Iper-Tortona

Operaio ha una mano schiacciata dai rulli

TORTONA. Infortunio sul lavoro l'altro giorno al reparto frutta dell'Iper-Tortona, in strada per Viguzzolo. Mauro Perini, 27 anni, frazione Rivalta, via Ballaria 11, dipendente dell'Iper, ha avuto la destra imprigionata tra i rulli trasportatori un'imballatrice di sacchetti in cellophan.

Lo stesso Perini ha avuto la prontezza spirito, aiutato dai colleghi, bloccare la macchina. Così il danno subito è stato di lieve entità. Il giovane guarirà in pochi giorni.

Per liberare la mano è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco: hanno dovuto tagliare alcuni rulli dell'imballatrice. Dopo visita da parte del medico del pronto dell'ospedale cittadino, Perini è stato [e. r.]

Mauro Perini, 27 anni

BREVE

In gravi condizioni ciclista urtato da auto

Dante Veronesi, 69 anni, un milanese che trascorre i fine settimana a Pagliaro di Rocchetta Ligure, ricoverato prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. Era in bicicletta stato urtato dalla Peugeot di Daniele Sorlino, 22 anni, Albera Ligure.

Rubano orologi e anelli in spalto Marengo

Un furto in appartamento è stato compiuto l'altro giorno spalto Marengo danni di Carmelo Pinto, 72 anni. I ladri hanno forzato la porta dell'alloggio e rubato quattro orologi e anelli d'oro.

Svaligiata la villetta direttore dell'Unione

Ladri azione a Gramiasco, nella villetta di Giuseppe Rossatti, anni, direttore dell'Unione industriale di Pavia. Sono spariti gruppo elettrogeno di corrente, attrezzi campagna e quintali di blocchetti di lignite. Il bottino è di circa 3 milioni.

ALESSANDRIA

Ragazzine sorprese mentre cercano di rubare

Tentato furto via Isonzo 7 ad Alessandria. Agenti della sezione volante, segnalazione di un cittadino, hanno sorpreso due ragazzine del campo nomadi di Voghera, di 13 e 12 anni, sulle scale del condominio. Le giovani sono state trovate possesso di cacciavite.

NOVI LIGURE

Oggi alle 15 i funerali del gelataio «Giulo»

Si celebrano oggi alle a Novi, nella chiesa di San Pietro, i funerali di Angelo «Giulo» Demicheli, 80 anni, il gelataio ambulante morto sabato sera per una caduta dalle scale

L'organizzazione Volvo per Alessandria e provincia
augura a tutti gli utenti Volvo e gli automobilisti

BUONE FESTE

CONCESSIONARIA
CAPELLO snc
ALESSANDRIA - Via dell'Artigianato 9 - Zona Industriale D/3 - Tel. (0131) 346401
STAZIONI SERVIZIO AUTORIZZATE
AUTOVIP srl - CASALE MONFERRATO (AL) - Corso Valentino 196/H - Tel. (0142) 451824
- ACQUI TERME (AL) - Stradale Savona 7 - Tel. (0144) 312535
GI.E.-CAR - TORTONA (AL) - S.S. per Genova 35/A - Tel. (0131) 811512
SPAGLIARDI SCRINZIO snc - VALENZA PO (AL) - Via Martiri di Cefalonia 29 - Tel. (0131) 941454
Carrozzeria autorizzata FORNARI - ALESSANDRIA - Via Tonso, 17 - Tel. (0131) 252118
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Palladium
TEL. 0144/54.226
Tutti i GIOVEDI' lavolosa serata con PACO il re del liscio
ISCIO CON ORCHESTRE
MARTEDI' 31 DICEMBRE
UNGARELLI & BERTAGNA
1 GENNAIO 1992
UNGARELLI & BERTAGNA

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Salone
LA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Casale, la piccola era stata prelevata con un sotterfugio dalla madre

Trovata la bimba «rapita»

Otto anni, era scomparsa dall'Istituto vescovile, al quale era stata affidata dal Tribunale dei Minori di Trieste. E' stata rintracciata in ospedale [redacted] Genova

CASALE MONFERRATO. La bambina di otto anni scomparsa dall'Istituto Vescovile di via della Biblioteca è stata ritrovata a Genova. La madre, che l'aveva sottratta dall'istituto a cui è stata affidata dal Tribunale dei minori [redacted] Trieste, è stata rintracciata nell'ospedale «Giannina Gaslini» di Genova Quarto. Aveva fatto ricoverare la figlioletta perché versava in cattive condizioni di salute.

Ora la piccola Elena [redacted] bene ed [redacted] tornata all'Istituto Vescovile, dove già si trova una delle sue sorelle, di 13 anni.

La scomparsa della bambina era stata denunciata in [redacted] missariato dal direttore dell'istituto, don Paolo Busto, a metà dicembre. [redacted] bambina era praticamente sparita sotto gli occhi degli [redacted].

Spiega il direttore: «Questa [redacted] è una prigione, è un luogo dove vengono accolti ragazzini orfani o le cui famiglie, temporaneamente, [redacted] possono far fronte alla loro educazione e [redacted] loro mantenimento. Non siamo noi che li obblighiamo [redacted] rimanere, è il Tribunale o altre istituzioni ad assegnarci questi bambini a cui diamo una c[redacted] la possibilità [redacted] studiare e di socializzare, in [redacted] di [redacted] sistemazione definitiva».

La scomparsa [redacted] Elena [redacted] stata notata immediatamente. Alla polizia [redacted] stato anche subito accennata l'ipotesi che la piccola potesse essere stata sottratta dalla madre. Infatti la donna, qualche giorno prima, aveva telefonato con [redacted] minaccioso, avvertendo che avrebbe fatto qualsiasi cosa pur di riavere la figlia.

L'Istituto vescovile di Casale. La piccola è di [redacted], con una sorellina

Il Tribunale dei minori di Trieste, dove la famiglia composta [redacted] dai genitori [redacted] cinque figli ([redacted] cui quattro femmine) è [redacted] fino [redacted] poco tempo fa, aveva sottratto i ragazzi minori dalla custodia [redacted] genitori perché questi soffrono da tempo di gravi problemi di tipo psichico.

[redacted] la madre non [redacted] dava pace di aver perso, almeno per qualche tempo, la figlia più piccola. Così aveva lasciato la Calabria, dove si è trasferita da alcuni mesi, e [redacted] raggiunto Casale [redacted] altre due figlie più grandi. Elena è [redacted] dalle parenti all'uscita dalla scuola elementare [redacted] Paolo ed è stata convinta a tornare in istituto per preparare qualche vestito e le [redacted] personali per allontanarsi in fretta. La madre, intanto, attendeva nelle vicinanze di via della Biblioteca [redacted] taxi.

In seguito alla denuncia i poliziotti avevano rintracciato il taxista, [redacted] quale [redacted] spiegato di aver lasciato [redacted] donna e [redacted] bambina alla stazione ferroviaria [redacted] Alessandria. Qui, però, [redacted] le aveva notate. Nel frattempo, erano state informate le forze dell'ordine ca[redacted], perché si riteneva che la madre avrebbe fatto ritorno [redacted] casa con la figlia.

Invece il loro viaggio è stato interrotto a Genova Quarto. [redacted] donna, infatti, accortasi che la bambina non stava bene, si [redacted] fermata all'ospedale «Gaslini» per farla visitare.

[redacted] I medici [redacted] che [redacted] madre si comportava in modo strano e quindi avevano informato la polizia. Poiché i nomi della donna e della bambina, [redacted] le relative descrizioni, risultavano segnalati, gli investigatori le hanno bloccate e hanno scoperto la verità.

Elena è stata riaccompagnata all'Istituto Vescovile, d[redacted] ha ritrovato la sorellina di 13 anni e gli amici che aveva lasciato qualche settimana prima. Pare però che la madre non si sia rassegnata [redacted] abbia manifestato l'intenzione di tornare a riprendersi la figlioletta.

[redacted] Mossano

[redacted]

IN BREVE

[redacted]

[redacted] alle fiamme cassonetto dei rifiuti

Un [redacted] è stato incendia[redacted] l'altra notte a Casale, in via Trevigi. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme, ma il contenitore di rifiuti, che [redacted] del tipo in plastica, è andato completamente distrutto.

[redacted]

Scontro auto-ciclomotore ferita [redacted] di 50 anni

Ester Peruzzo, [redacted] anni, [redacted] Ovada, via Molare 105, in ciclomotore all'incrocio fra corso [redacted]racco e corso Italia si [redacted] scontrata [redacted] un'auto. La donna è finita a terra, riportando lesioni al capo, al ginocchio sinistro [redacted] a una spalla. E' stata ricoverata in ospedale.

[redacted]

Autovettura s'incendia per una perdita [redacted] benzina

Danni per [redacted] milioni sono stati causati da un incendio alla Pri[redacted] Giovanni Spitale, di Casale, via Eccettuato. La probabile causa del rogo dell'automobile sarebbe [redacted] perdita di carburante.

OVADA

Cacciatore ferito al volto dal colpo [redacted] collega

[redacted] Norberti, [redacted] anni, [redacted] Noli, [redacted] rimasto ferito durante una battuta di caccia in una riserva sulle alture dell'Ovadese. L'uomo è stato colpito di striscio al volto da [redacted] rosa di pallini sparati da un altro cacciatore [redacted] ha dovuto [redacted] dei medici. Guarirà in [redacted] decina giorni.

A Viarigi

I ladri rubano un violino

VIARIGI. Fine d'anno amara per la violinista Gail Janet Thomas, 35 anni, neozelandese di origine, ma naturalizzata italiana, [redacted] cui sono stati rubati violino [redacted] archetto dalla sua abitazione, in zona Case Sparse.

La Thomas, che da alcuni anni vive nel piccolo Comune monferrino [redacted] marito, Ren[redacted] Turola, 30 anni, anch'egli musicista, [redacted] trascorso con i familiari le festività natalizie. Domenica mattina, al ritorno nell'abitazione, i coniugi Turola hanno trovato il portoncino d'ingresso scassinato [redacted] nelle camere, tutto quanto sottosopra.

La casa si trova in una [redacted] isolata [redacted] di conseguenze nessuno si è accorto di nulla; difficile anche stabilire il momento preciso [redacted] furto, perché Gail, il marito e il figlioletto Lorenzo, sono rimasti assenti per tre giorni. Da [redacted] primo inventario f[redacted] due giovani, [redacted] all'appello, oltre allo strumento musicale, anche oggetti d'oro, [redacted] alcune catenine, [redacted] orologio [redacted] il braccialetto del picco[redacted] Lorenzo.

[redacted] violino rubato è del liutaio Degani, un pezzo di discreto valore, valutato oltre 10 milioni; ma all'appello manca anche il prezioso archetto, che la Thomas usava abitualmente e il cui valore [redacted] aggira sui cinque milioni.

Casa Turola [redacted] ricca di strumenti musicali; Gayl Thomas suona infatti sia il violino che la viola, [redacted] Renzo [redacted] oboista: poco meno di un mese fa [redacted] classificato [redacted] primo posto [redacted] «Concorso nazionale per giovani interpreti» organizzato dal Circolo filarmonico astigiano. Entrambi i musicisti insegnano ad Asti. [bru. m.]

Quest'anno la solita poesia in rima contro il Comune ha ricevuto una risposta

Giarole, sfida [redacted] colpi di «businà»

Scambio di accuse in dialetto tra un misterioso «Rompabali» e un altrettanto anonimo «Cunsiliè» I «sospetti» sono caduti su undici abitanti e si comincia addirittura a parlare di querele

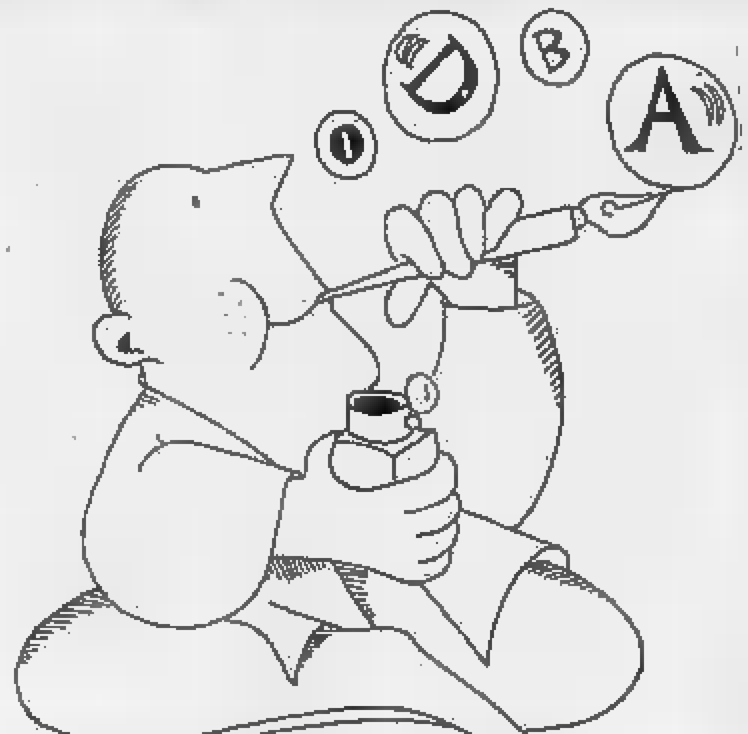
GIAROLE. Botta e risposta [redacted] colpi di businà, sulla tagliente lama di un coltello, a Giarole. Il misterioso «Rompabali», autore delle polemiche accuse in rima inviate nei mesi scorsi al Comune [redacted] è ancora stato smascherato, ma alla terza «businà» [redacted] «cunsiliè» ha deciso di [redacted] mezzo per dare [redacted] risposta «per le rime».

Naturalmente sconosciuta è anche l'identità del politico che difende gli amministratori in una decina di strofe. La «businà» difensiva [redacted] intitolata «Adess [redacted] l'è basta» [redacted] comincia con un cameratesco quanto sarcastico «Car al me rompabali». E' stata spedita a 11 abitanti [redacted] paese che sono, evidentemente, sospettati di essere, [redacted] o l'altro, il misterioso autore delle tre precedenti «businà».

Il fatto è che agli 11 non è piaciuto affatto di [redacted] stati additati come i potenziali «rompabali» e così hanno deciso di riunirsi per tutelare [redacted] loro immagine. Non [redacted] esclusa una querela contro l'ignoto [redacted] del brano post-natalizio. In una precedente «businà» [redacted] misterioso «rompabali» [redacted] ammesso [redacted] essere in pericolo: «I sarou, i andagu, ma i [redacted] chi [redacted] son, cardimi se i pudiisu [redacted] fareisu andà an person e pura a iò dic al robi [redacted] che la pensa la gent, lur i vurriisu fami sta citu, [redacted].

Più di uno erano stati gli spunti per attaccare l'amministrazione: la «rumenta» che «l'arman di [redacted] tanto che nelle vicinanze circolava addirittura «na rata che [redacted] sarè trei chillu ad pais».

Poi l'assegnazione [redacted] un alloggio giudicata illegittima [redacted] ancora un divieto [redacted] sosta contestato che «d'adnan d'al Gin as buta nent», segno che in paese ci sarebbero alcuni personaggi privilegiati per essere amici [redacted] parenti degli amministratori.



Concludeva, lamentandosi, il «rompabali»: «Sicur lur ian sempr rason, sono gli eletti e nui i cuion, ma mi av dig "[redacted] gevi gent, spo' nent armani sensa fa' nent».

Poiché [redacted] a Giarole «la gent an cà la parla e an piasa la tas», l'autore delle businà era tornato a manifestare il proprio disappunto poco prima di Natale, sperando [redacted] tal Bambin per in bel regal: magari quai dun c'al parla [redacted] iesi in cuion, opura in ti na nova amministrasion».

Preso [redacted] mira, innanzi [redacted] tutti, il sindaco Luciano Nebbia, tacciato di farla da padrone e «da boss» del paese. La risposta [redacted] «cunsiliè» - [redacted] cui, [redacted] Giarole si nutrono forti sospetti - [redacted] risparmiato colpi bassi. Dopo l'ironica introduzione «car [redacted] rompabali», la prima strofa mette già sull'attenti l'autore delle precedenti «businà». «Anveci da ciarlà an sa e 'n là al sareisa [redacted] c'at daghi da fà; an tis bel [redacted] per fa sta ben tuta la gent a [redacted] qualcadun c'al travaia continuament». [redacted] per furtun[redacted] "ad boss" [redacted] ai nè nasl miia e sa parola an tal vucabulari [redacted] nost dialet [redacted] la [redacted] miia» prosegue il misterioso «cunsiliè, c'a la amparè nent a vivi a l'Università, [redacted] c'al [redacted] che andrant in mond ad guai "di imparare non si [redacted] mai"».

L'accenno agli studi universitari è una citazione tratta, come scrive lo stesso autore, dal testo «Una scuola grande come il mondo» restringerebbe, secondo gli undici giarolesi circoscritti nella rosa dei potenziali rompabali, il campo sull'identità del «cunsiliè». Tuttavia l'anonimato formale rende la battaglia a [redacted] di rime ancora più animata [redacted] vivace.

Se il «rompabali» [redacted] bel regal dal Bambin», il «cunsiliè» chiede che la Befana «at daga tanti scuà per ripurtati la cunision c'a ta perdì per la strà». E aggiunge: «Tanti voti [redacted] l'è mei sta citu e fa di fatti putost che parlà e in culp mai bati; "n[redacted] fu mai scritto un bel tacer" - cita l'autore della «contro businà» - a l'è 'l pruverbi pu sincer».

Ma dove le parole più non sembrano sufficienti, i due ignoti autori poetici passano alle minacce: «At ven voia ad più in baston e bati» dice il «rompabali» a cui il «cunsiliè» risponde [redacted] l'auspicio di qualche «scuà» da parte della Befana oppure con l'interrogativo retorico: [redacted] s'al dicidiisu [redacted] Comunna 'd fati sta muc?», ovvero di «chiuderti il becco, mortificandoti?».

Un'ambizione a cui certamente il «cunsiliè» aspirerebbe [redacted] riuscisse veramente ad identificare il «rompabali». Sospetti [redacted] sono almeno undici, tanti sono i destinatari dell'ultima «businà» che esordisce con il lapidario «Adess a l'è basta». Probabilmente, nonostante la curiosità pungente, non c'è nessuno che abbia davvero [redacted] desiderio di scoprire l'identità degli autori delle «businà». «Ant [redacted] pais 'd Giarolli la dialettica politica «le non cuis d'la sità» e alle soglie del Duemila [redacted] s'è perso l'usanza degli antichi cantastorie. [s. m.]

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
Martedì 31 Dicembre '91
Fantastica Serata [redacted] CAPODANNO
TRENT'ANNI IN UNA SERA con

Gli Homo Sapiens
IO VADO!!
[redacted]
SI PESCA IL GRANCHIETTO
[redacted] necessaria [redacted] prenotazione
TEL. 0131/84.108

DISCOTECA INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA [redacted] - TEL. 0141 [redacted]
Un Capodanno pieno [redacted] INVIDIA
Trascorri [redacted] noi la serata p[redacted] magica dell'anno [redacted] D.J. [redacted] AN[redacted] COUNT DOWN HIT [redacted] e gli
SMILE MUSIC GROUP
soprattutto [redacted] tanta musica per divertirsi.
Ad ogni gruppo di 6 persone sarà regalato un panettone.
Ingresso Lire 50.000 con consumazione e prenotazione.
Per informazioni tel. 0141/95.88.21 tutti i giorni dalle ore 14 in poi.
BUON ANNO A TUTTI!

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
MARTEDI' 31 DICEMBRE
PIETRO VIOLA
MERCOLEDI' 1° GENNAIO 1992
[redacted]
PRENOTATEVI PER IL CENONE E VEGLIONE DI [redacted] ANNO
RISTORA[redacted]TE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
[redacted] 0131 875.174

AVIS
ALESSANDRIA
Via [redacted]
c/o Ospedale Civile - Tel. [redacted]

COMETA MUSIC HALL
[redacted] 211 - [redacted] (AL)
[redacted] (0131) [redacted]

in Discoteca
un nuovo [redacted]
[redacted] SABATO e DOMENICA

TUTTI I MARTEDÌ
Anni 60
dal vivo

MARTEDI' [redacted]
[redacted]
D'ANDREA

BALLO LISCIO
[redacted] GENNAIO '92 sera
[redacted]
[redacted] 3 GENNAIO sera
[redacted]
DOMENICA [redacted]

Come festeggiare nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta, anche per chi non ha prenotato

Il 31? Le idee da prendere al volo

All'Estasy di Vercelli serata sul tema «I sette vizi capitali», mentre allo Sporting di Santhià la ballerina-modella Regina presenta «Folia do Brasil». Novecento metri quadrati per un capannone di Cuneo riadattato in discoteca

Illustrazioni tratte dai volumi «Reel ... great posters» e «The art of rock»

MUSICA ogni genere, dal valzer alla techno-dance, spuntini a base di stuzzicanti ricette, cappuccini ... l'alba, show tendenti al glamour e balletti importati direttamente da Rio de Janeiro: in Piemonte si sta preparando una notte di San Silvestro piena di sorprese.

E il mondo dei ballerini ha preso una nuova abitudine: il «pellegrinaggio» ... discoteca all'altra, tanto la parola d'ordine è «fare mattino». Ci si sposta anche nei territori delle province vicine per festeggiare l'anno nuovo nel modo più vario possibile. Ecco una guida di alcuni locali piemontesi dove è possibile divertirsi ... che sia necessaria la prenotazione, da scegliere, quindi, all'ultimo minuto.

Alle Cave di **Vintebbio** (Vercelli) si attende l'alba con la band internazionale «Fat Cat»: in pedana un americano di colore, due francesi e un tedesco, per ... miscela esplosiva di musica. Per l'area «disco», sei dee jay capitanati da Marco Trani e dieci animatori. Il tema rimane internazionale ... nografie di Londra, Parigi, New York e Tokyo: al buffet si può consumare un ottimo snack a base di specialità ispirate alle quattro città. «Grande abbuffata» è invece il titolo della festa alla Disco Zof di **Arona**, in provincia di Novara, dove durante il veglionissimo di questa sera, dopo il brindisi di mezzanotte, dalle tre in poi vi... offerto uno spuntino da hit parade per stimolare i succhi gastrici: oltre a zampone e lenticchie, fagioli cucinati come si usava nell'Ottocento, nel vecchio West.

All'Estasy di **Vercelli** la festa a tema si intitola «I Sette vizi capitali» e per il peccato di gola non ci saranno limiti per gustare dolci di panna montata, mentre, sempre nella capitale ... riso, al Maciste clown-presentatori, animatori e dee jay, tra frizzi, lazzi e musica di tendenza, lasciano spazio a cotiche di maiale e lenticchie.

Ancora a **Recetto** (Novara), alla Casa sul fiume è in programma «Night party on the river» ... Roberto Carbonero dj che proporrà brani di techno-music e revival degli ultimi vent'anni. Ed è nello stile di quasi tutte le discoteche fare l'alba, offrendo brioches e cappuccini a gogò.

Nell'Alessandrino alla Cometa di **Sale** la festa di Capodanno vede in pedana il gruppo degli «Homo Sapiens», mentre il veglionissimo dell'Abat-jour di **Courmayeur** (Aosta) si svolge tra musica dal vivo e dance confezionate al mixer da Henry dj che annuncia una «disco» da sballo. Qui si ... uno spuntino a lume di candela e la colazione è disponibile dalle 4,30.

Sempre in Valle d'Aosta, a **Saint Vincent**, questa ... il ballo a liscio nel Salone comunale delle manifestazioni e per i giovani il bocciodromo è stato adattato in discoteca. Altra trasformazione a **Cuneo** dove ... capannone di novecento metri quadrati è stato mutato, dalla organizzazione Za-Bum, in una gigantesca ... da ballo per una festa stile «rave» che prende il nome di «Interceptor One: fuga a Nord Ovest». Strutture in ferro alle pareti e una gabbia sospesa che contiene la consolle, i mixer e i dee jay Gioli e De Caroli. Si rincara la dose con Tristan Zarati che propone dei live di house, e ancora musica dal vivo con Cristiano Godano dei Marlena Kuntz.

Intanto alla megadiscoteca Invidia di **Isola d'Asti** suonano gli «Smile Music», si fa discote... e si mettono a disposizione dei ballerini i ricercatissimi e a volte introvabili orologi Swatch. Al Macabre di **Bra**, nel Cuneese, «la notte più lunga dell'anno» con Napo dj e Freaks dj, si snoda tra dischi rock, rap, discomusic e motivi sudamericani fino all'alba.

Allo Sporting di ... la «fiesta» è proposta dalla ballerina-modella Regina che pre... «Folia do Brasil» e il campione mondiale di lambada George De Souza Kellabi, mentre all'America Latina **Orfengo di Casalino**, nel Novarese, si «balla» in una «noche caliente». Sempre in provincia di Novara, a **Macugnaga**, c'è la discoteca Big ... che oltre alla musica revival Anni Sessanta, Settanta e technodance presentate da Enzo Piazzolla dj, offre degli stacchi ... maxischermo in diretta via satellite con i programmi musicali televisivi inglesi di «M.T.V.».

Illusionisti, cabarettisti e attori non mancano: al Papeete di **Crescentino** c'è il cabaret di Franco Neri, al Fuori Programma di ...e, in Valsesia, c'è il mago Hollis, al Rosa Shocking di **Ronsio**, nel Biellese, tra le altre sconfinate animazioni e musiche si esibisce il mago comico Magicus e il cabarettista Beppe Altissimi, mentre al Due di ... (Vercelli) un gruppo di attori presenta dopo mezzanotte tre veloci pièces glamour, ispirate ai personaggi del disegnatore Milo Manara e a quelli delle storie di Schultheiss.

Una originale iniziativa è promossa da Clinica, gruppo novarese di dee jay che con un pool di organizzatori, tra cui Genesi Company Promotion di Milano e Dance Movement di Ginevra, ha messo in ... una **«trasferta» in Svizzera**, con partenza nel primo pomeriggio di oggi, per prendere parte ... quindici ore di musica di «The ultimate warehouse party», manifestazione che avrà luogo questa notte a Ginevra, appunto. Il megalocale dove si svolge qualche ... di molto simile ad un ... è suddiviso in tre sale: nella prima si fa technomusic, nelle seconda tendenze «ambient» e down beat, mentre nella terza ci si potrà rilassare ... soft. Spiegano i realizzatori di «Clinica»: «Lo svolgimento della festa ginevrina sarà assicurato ... servizio d'ordine: la mega-dance si sviluppa in un locale ... cinquemila persone e l'impianto potrà contare su tre amplificazioni da trentamila watts». Ai mixer, un gruppo di dee jay internazionali tra cui Darryl Wynn di Detroit, J. Jackmaster Pez del Matmos di Milano, Charles Shillings di Bruxelles, Jef, campione svizzero dei dee jay 1991 e Dee Jay M.C. di «New York Block Party».

Ma torniamo alle idee originali escogitate in Piemonte: a partire dalle quattro ... domani ... aprirà le porte ai nottambuli il bar Tarello, ... via Mazzini 21, a **Biella**. Pasticcini, caffè e ricca colazione per i globetrotters della notte che si trovano ... per strada, sulla via del ritorno. E per chi si è appena alzato ... andando al lavoro.

La notte di San Silvestro raccontata attraverso i proverbi e le tradizioni popolari della regione

Temp ciair a Capodann, bel temp tut l'ann

«Tempo chiaro a Capodanno, bel tempo tutto l'anno». Un monito: «Chi ch'a travaja 'l prim dì 'd l'ann, travaja tut l'ann», ovvero «chi lavora il 1° gennaio lavorerà senza interruzione fino al 31 dicembre». Regalare del vino è ... invito a vivere saggiamente

CHI ch'a travaja 'l prim ... 'd l'ann, travaja tut l'ann». Il proverbio è chia... chi inizia l'anno lavorando, continuerà a lavorare senza interruzione fino al 31 dicembre prossimo. Augurio di prosperità e salute, oppure anatema nei confronti di chi, anche a Capodanno, non riesce a trovare il tempo per un po' di festa ... amici e parenti? Non siamo in grado di svelare l'arcano: in quanto a evidenza, è certo meglio il detto *Temp ciair e doss e Capodann, bel temp tut l'ann* (Tempo chiaro e dolce a Capodanno, ... tempo tutto l'anno).

Proverbi a parte, in Piemonte come festeggiavano in passato la fine dell'anno e l'inizio di quello nuovo? Le usanze variavano molto da località a località. C'era, ad esempio, la tradizione di «bruciare l'anno vecchio» modellando ... grossolano pupazzo ... fascine e *merias* (steli del granoturco). Il fuoco allontanava il male accumulatosi nell'an... precedente, ed era di buon augurio per quello che iniziava. Spente le fiamme, ci si incontrava nelle stelle per la *vijà* (veglia).

Il 31 dicembre, giorno di S. Silvestro, i bambini visitavano parenti e amici per augurare *Bon-a fin e bon prinsipi* (Buona fine e buon inizio). L'indomani, tornavano nelle stesse case per ricevere la *stren-a* (regalo), cantando *«Bondì, bon ann, ch'an deja la stren-a ch'a l'è 'l prim di 'd l'ann...»*: (Buon giorno, buon anno, mi dia la strenna ch'è il primo dell'anno...). I soldi ricevuti in dono, però, non potevano essere spesi prima dell'Epifania.

Tra le usanze legate alla fine dell'anno, un'altra ... quella di *marchè le calandre* (segnare le calende). Anche in questo caso ci ... proverbio: *Da San Stevo e l'Epifania as ved l'ani coma ch'a sia* (Da Santo Stefano all'Epifania, si vede l'anno come sarà). In pratica, si considerava il 26 dicembre equivalente a gennaio, il 27 a febbraio e così ... fino al ... gennaio, collegato a dicembre. Di ogni giorno, si appuntava ... cura l'andamento del clima. Sempre in tema di previsioni, si prestava attenzio... alla prima persona che si incontrava ... strada al mattino di Capodanno: vedere ... uomo o un gobbo era di buon augurio; se era una ragazza ad ... un uomo, si diceva che entro l'anno sarebbe andata sposa.

La copertina del calendario «Fantasia», ... 1913

A Capodanno era anche ... scambiarsi doni ricchi di significati simbolici. Una scopa, ad esempio: *La ramassa 'd la stren... a-j ramassa tuta pen-a a l'ann ch'a s'ancamin-a...* (La ramazza della strenna scopa ogni pena all'anno che inizia...); una bottiglia di vino leggero era invece invito a vivere saggiamente. Saggezza ed attenzione ... ancor più necessari se, come accade nel '92, l'anno è bisestile: *L'è cativ l'ani bisest, ma l'è pegg col ch'ai ... dapress* (E' cattivo l'anno bisestile, ma quello che lo segue è ... peggio).

Dal canto nostro concludiamo con una nota ottimistica, ripetendo il saluto che concludeva la *vijà: Nosgnor av don-a 'd ben, cost ... e l'ann ch'ai ...* (Il Signore vi doni ogni bene, quest'anno e l'anno che viene).

Enrico Bassignana

LE SERATE

...

Zuzzurro e Gaspare

Zuzzurro e Gaspare sono i protagonisti ... veglione al Mithos, nel ... Li affianca nell'occasione il mago Gilicas Casella. Balli, naturalmente, tutta la notte.

... liscio

Liscio nel veglionissimo ... «Globo», dancing alle porte di Vercelli. ... 22, l'orchestra di Massimo Della Bianca.

BIELLA

Cenone e danze

«Gran Capodanno» si chiama la festa ... ospite dalle 21 degli stand ... «Biella Piere».

...

Concerto di classica

L'orchestra giovanile «Aosta Musica» inaugura il ... con il «Concerto di Capodanno» in programma domani alle 16,46 nella chiesa parrocchiale.

TORINO

Operetta ...

Al Colosseo, alle 22, «Concerto di fine ... Sandro Massimini protagonista delle più famose operette.

PRIME VISIONI A TORINO

... 200 a. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. ... Ver. Or.: 15,10; 17,30; 21,...
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. ... Or.: 15,30; 17,50; 21,15.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 82	**Johnny Stecchino** ... Non ... Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15; 17; 19; 21.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Di. 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti del Pont-Neuf** Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20.
Cristallo v. Gorio 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** ... Non viet. Or.: 15; 17,30; 21,15.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 21,15.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma e Louise** Or. 15,45; 18; 20,10
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 16,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**...nna con ... gonna** Col. Non viet. ...: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** ... Non viet. Or.: 14,45; 17,15; 21,15.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe schiacciasnoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 18,20; 16.
... 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,... 17,50; 20,10; ...
Olimpia II v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Or.: 16; 21
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

... Regio p. Castello 215	Chiuso per riposo
... Regio	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Spasso falso** Oggi ore 20,30 Il Gruppo Della Rocca.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Stasera esaurito. Domani ore 16,30
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi irresistibili** Ore 20,30
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Travet fa nen parej** Con Giorgio Molino

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
... **Incubo di alti tempi**, film
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23,30 **... Bonn**, ...
0,30 **Avventure ... fondo al mare**
1,30 **S.O.S. polizia**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,25 **Tg4**
20,30 **Benvenuto Pavarotti**
21,20 **Gli occhi del gatto**, telefilm
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

... **Auguri da Videogruppo**
20,30 **Dancing paradise**, sceneggiato
23 — **Videonotizie**
24 — **Auguri da Videogruppo**
1 — **Party zone**

Telecity

... **O'Hara**, telefilm
20,30 **Noi non siamo angeli**, film
22,20 **Il treno più pazzo del mondo**
1,10 **Movin'on**, telefilm Laura ...

...

20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Stella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Stella**

Primantenna Supersix

18 — **Tgg special**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
22,15 **James Cotton**, concerto

Erreuno Tv

20 — **Telegiornale**
20,30 ... **Silvestro**
1 — **High spirits - Fantasmi da legare**, film

...

19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **I tre volti della paura**, film
0,30 **Rebecca la prima moglie**, film

Rete 9 Tai

20,25 **Tg 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Quando la cucina dà spettacolo**
21 — **Film**
23 — **Calcio**
23,30 **Tg 9**
... ... **... poesia**
... **Uno sguardo sul mondo**
24 — ...

G.R.P.

... — **Le più belle favole del mondo**
... **Sogni proibiti**, film
22,20 **Corpo speciale**, telefilm
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **G.R.P. monitor speciale**
24 — **Per noi due il paradiso**, film
1,30 **Il padre della sposa**, film

E 21 Network

20 — **Innamorarsi**, ...
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **Le sole della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

18,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rousters**, telefilm
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: ...**
23 — **Il regionale**, notiziario

... 7 ...

18,30 **La grande barriera**, telefilm
20,20 **Bollicine**, telefilm
20,50 **... per Danny Maier**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notte**, intervista a...
... — **Girandola**, film
1 — **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, ...
1,45 ...

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il direttore del Comunale traccia un bilancio della prima parte della stagione di spettacoli

A Teatro in 3 mesi 37 mila spettatori

Successo per la prosa, il balletto [redacted] l'operetta. Molti giovani alla trasmissione televisiva «Piacere Rai Uno» Pubblico record in questi giorni per il film «Robin Hood». L'11 gennaio ripresa [redacted] Sbragia e Kustermann

ALESSANDRIA. «Nel periodo ottobre - dicembre l'Ata ha ospitato al "Comunale" oltre 37.000 spettatori: i critici più preconcetti non si [redacted]ranno di questi dati, ma spero[redacted] per molti altri il bilancio trimestrale sia almeno soddi[redacted]nte».

Con una punta di ironia [redacted] ben deciso a non lasciarsi sfuggire l'occasione di colpire con una stoccatina chi, [redacted] dire, non apprezza ancora in pieno l'attività dell'Azienda teatrale alessandrina, il direttore Franco Ferrari traccia [redacted] quadro sintentico ma significativo della prima parte della stagione.

E i dati gli danno pienamente ragione. «La stagione principale (prosa, operette, balletto, recital di noti cantautori) è partita alla grande» dice Franco Ferrari. E prosegue: «Dopo tre settimane di vendita abbiamo "staccato" oltre 21.000 biglietti contro i 17.000 scarsi dello stesso periodo dell'anno precedente e il gradimento del pubblico ha abbracciato tutti i generi proposti».

[redacted] 2308 le presenze per il recital (due sere) [redacted] Gino Paoli, 3046 per la celebre opera pirandelliana «Sei personaggi in cerca d'autore» portata in scena per [redacted] sere da Enrico Maria Salerno e dalla sua compagnia, 1188 per la brava comica Lella Costa, 1233 per l'unica serata di Paolo Conte, 836 per la splendida «Giselle» del Culbergballet, 3593 per «La vedova allegra». Sandro Massimini l'ha replicata tre sere, ma centinaia di appassionati dell'operetta non [redacted] riusciti ad accaparrarsi il biglietto.

«Mai come in questo trime[redacted] abbiamo visto affluire in foyer persone e gruppi di volta in volta diversi, a testimonian[redacted] dal rapporto del "Comunale" con tutta la città» dice Ferrari.

[redacted] prosegue: «L'inaugurazione con "Memorie del gelso", [redacted] spettacolo interpretato dalla Compagnia e dal Coro [redacted] Teatro, ne è stata [redacted] prima chiara conferma. L'operazione è stata unanimemente apprezzata, il [redacted] del pubblico è stato sempre autentico, [redacted] oramai raramente accade, fino all'ultima, emozionante recita dedicata [redacted] agli anziani dei Centri del Comune. E' probabile che lo spettacolo, div[redacted] un pezzetto di storia della città, possa essere riproposto ancora».

Inutile sottolineare il successo della settimana di «Piacere Rai Uno», dove i grandi protagonisti sono stati i giovani («Quei giovani, dice Ferrari, che fatichiamo a trovare [redacted] facciamo proposte serie [redacted] che per Toto Cutugno [redacted] Sabani sono arrivati all'isteria collettiva»).

E' [redacted] bene anche per il cinema: dalla riapertura della Sala Ferrero, a metà ottobre, fino al [redacted] dicembre, sono stati proiettati sei film per 56 giorni di programmazione con oltre 7000 presenze, identiche a quelle dell'anno precedente.

«Gli spettatori apprezzeranno ancora di più in futuro lo spazio della "Ferrero" anche per gli ulteriori perfezionamenti che stiamo realizzando» osserva il direttore dell'Ata.

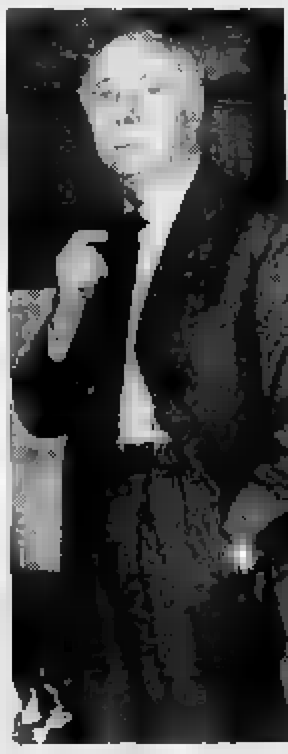
Enorme, come nelle previsioni, il successo di «Robin Hood» il film di Natale più visto [redacted] Alessandria con 11.258 spettatori nei primi dieci giorni [redacted] programmazione. A questa attività [redacted] devono aggiungere gli spettacoli di «Teatro Scuola», con [redacted] serie di «esauriti».

La stagione teatrale riprende sabato 11 gennaio [redacted] la messinscena della commedia di William Nicholson «La mela magica» con Giancarlo Sbragia, il quale ha firmato anche la regia, [redacted] Manuela Kustermann. Per lo spettacolo, molto apprezzato dalla critica, che sarà replicato domenica 12 gennaio, sono in vendita i biglietti al botteghino del [redacted] e nelle agenzia di viaggio convenzionate.

Emma Camagna

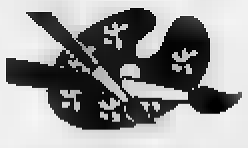
Prosa: I prossimi spettacoli

11-12 GENNAIO	LA [redacted] MAGICA [redacted] MANN)
18-19 GENNAIO	[redacted] DE LE [redacted] FO)
27-28 [redacted]	[redacted]A CHI VIENE A CENA? [redacted] FELDMANN)
3-4 FEBBRAIO	IL COTURNO E LA CIABATTA
11-12 [redacted]	PARLIAMO DI [redacted] (FRANCA [redacted])
18-19 FEBBRAIO	SOTTO BANCO (FINOCCHIARO-ORLANDO)
25-26 FEBBRAIO	[redacted] LE [redacted] (TIERI-LOJODICE)
26 MARZO	LA STORIA DI ROMEO E [redacted] (LABO[redacted] TEATRO)


Ernesto Calindri

LE [redacted]

a cura di Franco Marchiaro



[redacted] Cerveglieri espone [redacted] Genova

Alla collettiva riservata [redacted] piccola pittura («Le tessere del gioco»), aperta alla galleria «Duemme» di via Goito 4, [redacted] Genova, sono presentate opere d[redacted] pittrice alessandrina Loredana Cerveglieri, che [redacted] raccogliendo sempre più interessanti successi.

[redacted] gioia dell'occhio [redacted] Vigato

Sino al [redacted] gennaio allo Studio Graziano Vigato di via Ghilini [redacted], ad Alessandria, è aperta la mostra «Le gioia dell'occhio». Un gruppo di artisti di varie generazioni - Fausto Bertasa, Paolo Branzini, Manlio Caropreso, Marco Cingolani, Vittorio D'Augusta, Gabriele Di Matteo, Radu Dragomirescu, Mario Fallini, Omar Galliani e Antonio Trotta - hanno progettato una serie di gioielli che rispecchiano i modi di ogni singola ricerca. La rassegna ospita una serie di pezzi in oro [redacted] argento, pietre e smalti, ed i relativi progetti.

Mario [redacted]

Nelle sale d'arte [redacted] Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49 [redacted] Alessandria, per iniziativa dell'assessorato provinciale alla Cultura e con la collaborazione di Cassa di risparmio di Alessandria, Ina Assicurazioni ed Ente Ferrovie, mostra di paesaggi del maestro della pittura Mario Sironi: è possibile seguire l'evoluzione dell'artista, dalla epidermica adesione al Futurismo sino [redacted] movimento del Novecento italiano.

La modella dell'arte [redacted] sala Morando

Le opere dei venti maestri contemporanei invitati alla manifestazione nazionale «La Modella [redacted] l'arte 1991» - Abate, Alinari, Azzinari, Baratella, Barbaro, Calabria, Cazzaniga, Conti, Donizzetti, Gonzaga, Grossi, Mantovani, Pini, Romano, Rosselli, Rotella, Simone, Sodo, Terruso e Viamara - espongono alla sala d'arte «Morando» [redacted] galleria Guerci [redacted] Alessandria, le loro tele realizzate, ispirandosi alle varie modelle, sul tema [redacted] donna [redacted] nostro tempo». Sino al [redacted] gennaio.

Paolo Spinoglio sculture e pitture

Alla galleria Spazio d'arte [redacted] Corte Zerbo a Gavi, [redacted] aperta si[redacted] al 10 gennaio la personale dello scultore e pittore Paolo Spinoglio di Canelli.

Premio a [redacted] [redacted] pittura e grafica

Torna il «Premio Città di Casale», a tema libero, [redacted] concorso nazionale di pittura, grafica ed ex libris. E' organizzato dal «Gruppo arte Casale» con la collaborazione di Comune, Provincia [redacted] Regione. Il monte premi è rappresentato da buoni acquisto per oltre 17 milioni. Il Comune [redacted] istituisce uno per la sezione pittura da [redacted] milioni ed [redacted] per la grafica da 700 mila lire, gli altri sono istituiti da enti sostenitori. La mostra delle opere partecipanti si terrà nel salone e nei chiostri di San Marco e San Bartolomeo nei giorni 14 e 15 marzo.

Le altre rassegne allestite in provincia

Nel Chiostro grande di Santa Croce, in via Cavour 5, [redacted] Casale, è aperta la mostra «Il Risorgimento italiano nelle opere d[redacted] Museo civico di Casale». A Novi, nello «Studio L» di via Cavour 12, personale [redacted] pittore e scultore [redacted] Mario Leveni. Due collettive di Natale ad Acqui, alla Bottega d'arte di corso Roma 18 e a Palazzo Robellini [redacted] pi[redacted] Levi. Al Centro comunale [redacted] Cultura di piazza 31 Martiri, [redacted] Valenza, esposizione del Tesoro del Duomo.

GLI [redacted]

a cura di Mauro Facciolo

[redacted]
Rinfresco e Casinò Royal

Il gran galà [redacted] fine [redacted] della discoteca [redacted] di Pozzolo Formigaro, strada statale Novi Alessandria 35/B, propone musica, giochi al Casinò Royal e un grande rinfresco.

NOTTURNO
Suonano Dennis e the jets

Si festeggia il 1992 con i «Dennis e the jets» al Notturno club, in via Donizetti 37 ad Alessan[redacted]a. Il gruppo è noto per le apparizioni alla trasmissione «D.o.c.» di Arbore. Il repertorio va dal rock Anni Sessanta a quello elettrico.

PANTERA ROSA
Con le danze un viaggio a Parigi

Il grande veglione di Capodanno della discoteca Pantera [redacted] di Acqui, in via Emilia, prevede, tra le iniziative, numerosi giochi a premi. In palio c'è anche un viaggio a Parigi.

MERCYBOOP
Musica, cena e premi

Cena, spettacolo dell'Eraldo Moretto show, musica dal vivo con Ettore, Sharon Maylinn e Benny, e giochi a premi: questa la proposta [redacted] pianobar Mercyborù di Valenza (viale Vicenza 4/A, per la lunga notte [redacted] Silvestro. Tre i premi un weekend per due in una località lacustre italiana a scelta, un concerto a Milano pure a scelta, a altro ancora.

DIVA
Si balla [redacted]all'alba

Si comincia a ballare alle 22, si brinda alle 24, si assaggiano le lenticchie alle 4, e all'alba brioche per tutti. E' la proposta per il fine anno della discoteca Diva, di Casale, via Trevigi.

VALENTIA
Musica melodica itali[redacted]

Una coppia alessandrina per concludere bene il 1991: la scelta del dancing Valentia di Valenza, che ha programmato le serate di oggi e domani in compagnia dell'orchestra Roberto Ferrari e Antonella, specializzata in brani melodici italiani.

CAFFE' VERDI
Magia, samba e Anni Sessanta

Magia e musica per la notte di S. Silvestro all'Antico Caffè Verdi di Valenza. Alle 23 esibizione del mago Alan, a mezza[redacted] brindisi [redacted] poi samba e musiche Anni Sessanta fino all'alba in compagnia della «Mosquito Band».

[redacted]

[redacted] Ale[redacted] Tel. 0131/42.544 Galleria 9000 platea 8000 Or.: 14,00/17/19,30/22,30
Terminator 2 [redacted] J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. [redacted] (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Comunale Tel. 234.240 Or.: 15/17,30/19,45 22,20 L. 9000/7000
Robin Hood - Principe d[redacted]i di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si [redacted] contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Corso Tel. 68.090 Orario: 14/16/18/20/22,15 [redacted] 9000/7000
[redacted] e Bernie nella [redacted] canguri Prod. Walt Disney. Abb e il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Carto[redacted]

Cristallo Tel. 341.272 Orario: 16 [redacted]
Film [redacted] min. anni [redacted]

Galleria Tel. 252.112 Or.: 16 Lire 90[redacted]
Le comiche 2 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Po[redacted] (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

[redacted] Or.: 16 [redacted]
[redacted] di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

[redacted] Tel. 0144/322.885 Orario: 20
[redacted] d'amore di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' [redacted]

[redacted]lio Tel. [redacted] Orario: 20
Vacanze [redacted] '91 di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, [redacted] Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

[redacted] Tel. 0142/452.081 Orario: 18.30
Vacanze [redacted] di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando [redacted] esilaranti al limite del paradosso. N.V. [redacted] Commedia

Moderno Tel. 452.818 Orario: 15,30 Lire 8000/6000
Le comiche 2 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Vittoria Tel. 452.291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000
Terminator 2 di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [redacted]

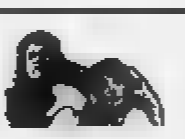
[redacted] Cristallo Tel. 0143/75.438 Orario: 15
Vacanze di Natale '91 di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire 8000
Abbronzatissimi di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti [redacted] — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 Commedia

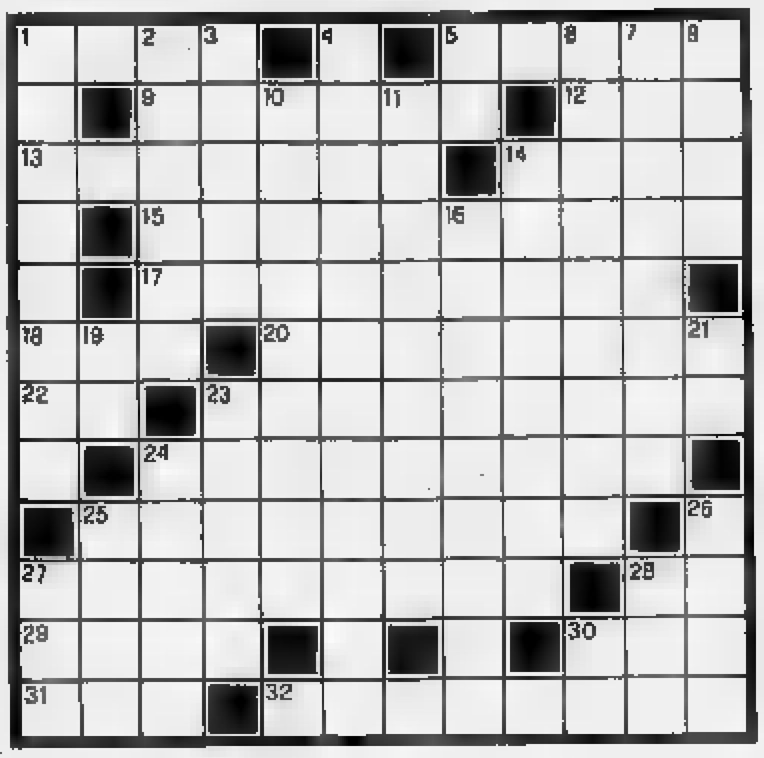
[redacted] Comunale Tel. 0143/81411 Orario 20 Posto unico. Lire 7000
[redacted] Hood - Principe dei [redacted] di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazion[redacted] con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[redacted] La[redacted] Orario: 21 Posto unico L. 5000
A proposito [redacted] Henry di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria [redacted]uito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [redacted]

[redacted] Tel. 86[redacted].326 Orario [redacted]
Robin Hood - Principe dei ladri di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il soli[redacted]gio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

Al cinema con i bambini Una serata in allegria


PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Enorme disordine. **[redacted].** Automa meccanico. **9.** Gagliardetti patriottici. **12.** Industrioso insetto. **13.** La mitica madre di Fetonte. **14.** Nome greco di Marte. **15.** Manomettere, trattare alterando. **17.** Prediletto, beniamino. **18.** Mi[redacted] utensile. **20.** Se è a freddo... è raffinata. **22.** Preposizione semplice. **23.** Assegnato, indirizzato. **[redacted]4.** Dotare una volta di armatura. **25.** Chiuse nel loro covo. **27.** Commesso aziendale. **[redacted]** Preposizione semplice. **29.** Mansueto, umile, pacifico. **30.** Fiume russo. **31.** Nome di donna. **32.** [redacted] loro patrono è S. Ambrogio.

VERTICALI. 1. Miscela di liquori. **2.** Vi soggiornavano gli Dèi. **3.** Isola delle Filippine. **4.** Rivelarsi, palesarsi. **5.** Prefisso ripetitivo. **6.** Fare uno scambio in natura. **7.** [redacted] composero Lehar e Kalman. **8.** Le f[redacted] dei cappelli. **10.** Provincia campana. **11.** Improvvisi, subitanei. **14.** Un malato di mente. **16.** Provvedimento amministrativo. **[redacted]** Mantova sulle targhe. **21.** Le ultime di Menelao. **23.** [redacted] la corona e le radici. **24.** Grande centro abitato. **[redacted]** Impresa motoristica. **26.** Grosse corde marinaresche. **27.** Le [redacted] iniziali di Voltaire. **28.** Un appello disperato (sigla). **[redacted]** Particella nobiliare.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata giovedì

[redacted]

1991 Silver/MCK

LA SO[redacted]

O	S	T	I	L	E		M	A	N	I	A
U	T	I	L	I		V	O		T	E	N
T	A	R	A		M	A	N	O		N	I
S	T	O		C	E	N	T	R	O		M
I	O		M	A	R	G	A	R	I	N	A
D		M	A	R	C	A	T	O		O	L
E	S	O	R	T	A	T	O	R	E		I
R	E		M	O	T	O	R	I	N	O	
	S	V	I	L	I	R	E		T	R	E
	T	I	S	A	N	E		M	I	S	S
R	E	S	T	I	O		N	A	T	O	
R		I	A			B	A	N	A	N	A

Ai nerostellati il 1992 riserva un sogno: la possibilità di lottare per la promozione in B

Casale «delusa» festeggia il terzo posto

Un po' d'amaro in bocca per il pari con la Triestina

CASALE. Con affanno la Triestina stappa lo champagne per San Silvestro: solo a sei minuti dallo scadere un match che si annunciava drammatico, l'undici di mister Zoratti ha stoppato il Casale, imponendo l'1 a 1 Natal Palli.

C'è festa prima tempo allo stadio, con botti e fumogeni Gruppo Boys: il gol, voluto e trovato da Carsetti, sembrava assicurare il secondo posto in classifica a Capodanno, a pari punti col Monza. Invece, il club di Baveni chiude il '91 sul podio, ma si accontenta di una medaglia di bronzo, condivisa con l'Empoli. domenica 12 gennaio, allo stadio «Castellani», i nerostellati contenderanno ai toscani i sogni di promozione in B, nel '92.

Ma bisogna star attenti anche alla Triestina che, dopo il punto strappato a Casale, resta in corsa per la serie cadetta: i brindisi, negli spogliatoi, sono stati tutti in omaggio di capitan Cerone che ha messo la sua zucca al posto giusto in area per l'incornata decisiva del pareggio. «Non potevamo rischiare di perdere - dice a fine gara Zoratti -. E' stato un pareggio lottato, sudato e preteso, contro un Casale che Baveni imposta meravigliosamente. Avevamo bisogno di questo punto per continuare a credere che la nostra scalata alle prime posizioni è ancora possibile. Mi è piaciuta soprattutto la reazione dei miei giocatori, dopo il gol ingaggio. Possiamo ancora migliorare. Sicuramente questa sfida ha divertito il pubblico».

Un record d'affluenza sulle gradinate: fermi gli altri campionati, la schedina del totocalcio, riservata alla C1, ha garantito oltre 370 milioni di vincita tredici e 1800 spettatori allo stadio casalese.

Quindi, se il Casale recrimina per il pareggio subito quasi allo scadere, il chiude l'anno in attivo: oltre 37 milioni d'incasso e molti osservatori sugli spalti, anche da club di categoria superiore.

Attualmente, il più corteggiato dei nerostellati è il portiere Brancaccio, 22 anni appena compiuti (e due stagioni in panchina come secondo di Ferraresso), ma in prospettiva una carriera da far invidia a Zoff.

Brancaccio si è opposto alla conclusione ravvicinata Conca, al 69', poi non ha potuto nulla (era coperto da un gruppo di difensori) sul gran gol siglato da capitan Cerone.

Ma tra i protagonisti del match c'è anche l'attaccante nerostellato Gregoric: «L'ho preferito nel primo tempo a Weffort - si limita a dire mister Baveni - perché in settimana, durante gli allenamenti, mi sembrava che offrisse maggiori garanzie, a solo a livello agonistico».

Meno timido del solito, Gregoric fornisce volentieri uno spaccato del match: «La Triestina ha reagito splendidamente nostro gol, mettendoci in difficoltà. Comunque, avremmo rubato nulla anche conquistando una vittoria».

Ancora un po' seccato per l'esclusione iniziale (sin proposito Baveni non mi ha detto nulla»), ecco il centravanti Weffort: «Forse l'arbitro ci ha penalizzati un po', bloccando le nostre azioni per fuorigioco dubbi, quando potuto raddoppiare. Ma, evidentemente, la partita vede meglio dalle gradinate che dal campo».

L'allenatore Baveni parla di grandi regali della Triestina in fatto di spazi: «Al "Palli" l'undici di Zoratti ha meritato meno di tutti il pareggio - dice -. Questo risultato ci penalizza. D'altra parte, abbiamo mille problemi per gli infortuni. Meritavamo e la Triestina ci ha dato la possibilità di ottenere i due punti. Ma a questa squadra, terza in classifica, non posso proprio rimproverare nulla. Spero solo che il '92 altrettanto positivo».

Un po' d'amarezza per il centrocampista Tintisona: «Ho cercato il gol all'inizio dell'incontro. avanzavo ancora, forse, ora saremmo qui a festeggiare il secondo posto».

Gino Defrancisci

CASALE		1	TRIESTINA	
BRANCACCIO	7		BIGNMI	7
LUXORO	7		COSSARO	6
OLMI	6,5		TANGORRA	6,5
PAOLINI	6,5		BAGNATO	6
OMICCIOLI	6		CERONE	7,5
CARSETTI	7,5		CONCA	6,5
ZACCOLO	5		DANELUTTI	7
AVALLONE	6		DEL BIANCO	6
GREGORIC	6		POLIDORI	6
58' WEFFORT	6,5		71' MARINO	6
TINTISONA	6,5		BIANCHI	5,5
BRUNETTI	5,5		58' TROMBETTA	6
			PANERO	5,5
All.: BAVENI	6,5		All.: ZORATTI	7

Arbitro: Gregori di Piacenza 5,5
Reti: 54' Carsetti, 84' Cerone
Ammoniti: Danelutti, Cerone, Zaccolo, Carsetti e Conca. **Espulso:** Zoratti
Spettatori: paganti 1.523 per un incasso di 37.180.000.

Il club di Baveni chiude il '91 sul podio, ma si accontenta del «bronzo». Il 12 gennaio i nerostellati contenderanno ai toscani dell'Empoli i sogni di promozione in B

La disfatta dei grigi ha provocato una dura reazione da parte dei tifosi alessandrini. Molte critiche dirigenza, ma è nei confronti dell'allenatore Riccomini (a destra) che si è scatenato il malumore dei fedelissimi. Deludono pure i giocatori e nell'ombra finisce anche Venturi (qui sopra)

Dopo la disfatta di Verona contro il Chievo i dirigenti dei «grigi» promettono severi provvedimenti

Alessandria, nuovo crollo: arrivano i fischi

Traballa la panchina, ma Riccomini avrà «prove d'appello»

ALESSANDRIA. I grigi a picco al «Bentegodi» di Verona contro il Chievo e si sprecano le contestazioni di un centinaio di tifosi, alla fine primo tempo e del match, nei confronti dirigenti, mister e giocatori.

«E' una disfatta - dice Roberto Zuffo -. Oltre agli errori nei passaggi più semplici e alla completa assenza del centrocampo, la squadra ha giocato senza un minimo di orgoglio».

E' ormai da tre trasferte che i grigi subiscono pesanti passivi: il 4 a 1 rimediato a Verona evidenzia le carenze tecniche della squadra. Molti sostenitori sono insoddisfatti del lavoro svolto, dallo scorso 12 novembre, da mister Enzo Riccomini. «Sotto la guida di Sabadini - dicono alcuni Fedelissimi - almeno lo 0 a fuori casa era assicurato. Invece, adesso stiamo peggiorando: 4 a 1 il primo dicembre a Monza, 2 a 1 quindici giorni a Vicenza e ancora 4 a 1 allo stadio di Verona. Se dobbiamo ricevere lezioni di calcio da una squadra come il Chievo che non è per nulla irresistibile, vuol dire che la C1 ci sta davvero stretta e che la retrocessione, purtroppo, è inevitabile».

Anche i dirigenti sono delusi e demoralizzati: «Sembrava che la nostra squadra mi- - dice l'onorevole Felice Borgoglio -. mancati passione e orgoglio. Dobbiamo subito prendere provvedimenti. I giocatori milioni e la società ha già compiuto sforzi economici notevoli a novembre per riparare agli errori commessi calciomercato di luglio. Riccomini, però, deve avere una possibilità di appello».

Non è escluso che il club adotti severe sanzioni nei confronti della squadra, dopo colloquio con il trainer Riccomini. Ieri il tecnico era irreperibile anche nel suo alloggio, a Lido di Camaiore. Ma potrebbe anche arrivare un ingaggio: l'Alessandria corteggia il trequartista Notaristefano, che attualmente è disoccupato.

Neppure il rientro, dopo un e mezzo di assenza, dell'ex granata Sabato ha risolto i gravi problemi di un centrocampo che non dispone di «fantasisti», né di incontristi. Così la difesa subisce a raffica (in 15 giornate 20 gol al passivo) e l' fatica a segnare: solo 12 centri, quattro su autorete.

Mancano due turni alla fine del girone andata e le sfide sembrano davvero proibitive: allo stadio Moccagatta, il 12 gennaio, arriva un ambizioso Como, mentre la domenica successiva l'Alessandria giocherà sul della Massese.

Roberto Gelato

CHIEVO		4	ALESSANDRIA		1
ZANIN	6		TURCI	5,5	
BASSANI	7		RAMPONI	5,5	
VOLCAN	6,5		ACCARDI	6	
64' MONTAGNI	6,5		VENTURI	5	
LAZZARIN	6		65' ROSELLI	5,5	
	6,5		GALPAROLI	6	
SEEBER	6		TORRI	5,5	
TAMAGNINI	6,5		ZANUTTIG	6	
GENTILINI	5,5		SABATO	6,5	
CURTI	6,5		46' FRATTIN	6	
LABADINI	7		CINELLO	5,5	
78' D'ANGELO	6		BRIATA	6	
GORI	6		ALFANO	6	
All.: DE ANGELIS	7		All.: RICCOMINI	5,5	

Arbitro: DANELUZZI di Latisana. 6,5
Reti: 6' Labadini su rigore, 15' Gori, 17' autorete di Merlin, 28' Maran, 41' Curti
Ammoniti: Sabato e Ramponi
Spettatori: paganti 800 per un incasso di circa 18 milioni

Straordinario successo al «Palatrussardi», maturato anche da una serie di intuizioni azzeccate di Philippe Blain

Alpitour, miracolo a Milano grazie ai due stranieri

I cuneesi ritrovano Stelmach e Urnaut e diventano irresistibili per il Mediolanum

CUNEO. Christof Stelmach in battuta; Andrej Urnaut che «mura» una schiacciata di Zorzi. Così, al «Palatrussardi», l'Alpitour ha conquistato il quindicesimo punto del quinto set e ha ottenuto due punti straordinariamente importanti contro il Mediolanum.

Una vittoria conquistata nel segno dei due stranieri, personaggi fino a non tutto convincenti (Stelmach) e addirittura deludenti (Urnaut). Un successo maturato però grazie alla buona prova collettiva dei giocatori e ad un paio di buone intuizioni di Philippe Blain.

Il francese ha dato fiducia a Mantovani, sacrificando ancora Urnaut. Mantovani se l'è cavata benissimo, soprattutto in ricezione, ma nella fase decisiva, quando sembrava che, come nelle quattro volte precedenti, il «tie break» sarebbe stato fatale, ha provato a rigiocare la carta dello jugoslavo.

Una mossa azzeccata e l'Alpitour ha rimontato lo svantaggio, fino a vincere 15-12, in un tripudio finale che segno della gioia per il successo, anche gesto liberatorio dopo le difficoltà che avevano preceduto l'incontro.

Che può aver trasformato il sestetto di Blain?

Intanto c'è da credere che la partita di Milano fosse, paradossalmente, più adatta ai giocatori biancoblù. Hanno potuto giocarla psicologiche. Sono partiti battuti, almeno sulla carta e allora si sono spogliati blocchi mentali, dimostrando che sono una formazione in grado di giocare un volley di ottima fattura.

Ci sarà anche stata una Mediolanum in tono minore, per l'assenza di Bertoli, ma è soprattutto la sicurezza con cui hanno giocato Gallia e soci che ha permesso di portare a Cuneo il quinto successo stagionale.

Al centro l'Alpitour è stata fortissima: De Luigi e Mantoan avevano di fronte due rivali terribili, Galli e Lucchetta. Eppure hanno saputo farsi valere, mettendo segno parecchi «muri» che hanno frenato la baldanza degli attacchi milanesi.

Accanto a Stelmach e Mantovani, Gallia ha confermato di essere un «martello» formidabile; l'atleta si è esaltato nel confronto indiretto con «Zorro» Zorzi. Giocare al «Palatrussardi», sotto l'occhio delle telecamere ha caricato al punto giusto Gallia e compagni.

In un sestetto omogeneo ed equilibrato, Bellini potuto distribuire gioco senza incertezze. Il suo è un ruolo difficile, condizionato molto spesso dalla prova degli altri compagni. A Milano la ricezione è stata buona, gli attacchi efficaci e dunque il palleggiatore ha potuto mettere in evidenza schemi ben variati.

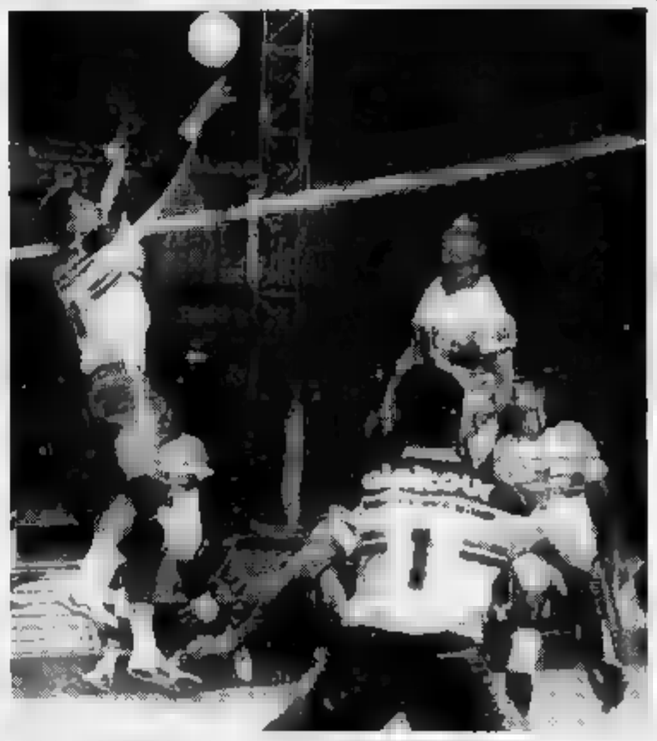
Il 3-2 di Milano conta moltissimo per la classifica, perché ai due punti conquistati si abbina il doppio passo falso di Carimonte e Olio Venturi, ora avanti di due sole lunghezze.

Potrebbe però contare ancora di più per il morale, in particolare alla vigilia di una partita che si annuncia spettacolare come quella contro la sorprendente Gabeca Montichiari.

La sfiducia nata dalle partite perse per un soffio nel girone di andata potrebbe ora capovolgersi e trasformarsi in fiducia.

«Una squadra pallavolo è fragilissima - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - ed i risultati sono il miglior tonico. 3-2 Milano ci ripaga un po' della sfortuna accumulata e ci mette nelle condizioni ideali per riavere il caldo appoggio del nostro pubblico, domenica prossima al Palatenda di piazza d'Armi, contro la Gabeca».

[g. fr.]



L'Alpitour ha ottenuto punti straordinariamente importanti il Mediolanum. Una vittoria conquistata grazie ai due stranieri, a (ieri non del tutto convincenti se deludenti. Un maturato comunque grazie all'eccellente impegno collettivo dei giocatori

Tennis ■ Novi, alessandrini trionfano nelle finali del torneo di Capodanno

Quattro campioni all'Ilva

Protagonista della competizione Aruna Gujral della Canottieri. Tra gli Under 14 ha dominato il casalese Massola. Successi di Conio ■ Paone (Cassa di Risparmio)

NOVI LIGURE. Trionfo degli atleti alessandrini nel Torneo di Capodanno di tennis giovanile che si è concluso domenica al Circolo Ilva.

Quattro delle sette finali ■ stata vinta da tennisti della provincia. Assoluta protagonis■ della manifestazione è stata Aruna Gujral, portacolori della Canottieri Tanaro Alessandria che si è imposta nella categoria Under 14 femminile.

In finale, ha sconfitto Carlotta Viscovo (Pieia■ Moncalieri) col punteggio di 1-6, 6-0, 6-3. L'incontro è stato vibrante: entrambe le giocatrici hanno sfoggiato il meglio del loro repertorio. La Gujral ha sofferto in avvio l'aggressività dell'avversaria che si è portata a condurre per ■ a 0 e si ■ aggiudicata agevolmente il primo set. ■ nel secondo e nel terzo parziale la tennista alessandrina ha sfoderato una serie incredibile di colpi vincenti da fondo campo e ha costretto alla resa la quotata atleta torinese.

Aruna Gujral ha sfiorato il successo anche nell'Under 16. Opposta in finale a Cristina Broglia del Tc Biella, la giovane della Canottieri si ■ imposta nel set iniziale per 6 a 3, ma ha poi dovuto subire il ritorno della rivale che ha avuto la meglio per 6-2, 7-5.

In campo maschile si è distinto ■ casalese Giuseppe Massola, dominatore nella categoria Under 14. In finale ■ è sbarazzato (6-0, 6-2) in meno di un'ora ■ lombardo Pietro Rho (Tc La Lanca Pavia) che ■ accreditato del ruolo di testa ■ serie numero due del tabellone. Massola è l'unico ■ i sette vincitori a non aver perso neppure ■ set durante il torneo.

Enrico Conio ha vinto dopo aver annullato due match ball al novarese Mezzara

Pronostico rispettato nella prova riservata agli Under 16, in cui ■ è registrato il successo di Enrico Conio (Cassa di Risparmio Alessandria), vincitore per 3-6, 7-5, 6-0 su Giovanni ■ (Sporting Club Lesa).

Il livello tecnico ■ questo incontro ■ stato mediocre e i due finalisti si ■ espressi al ■ sotto delle loro possibilità. Tuttavia, le emozioni non ■ mancate: nel secondo set, infatti, Mezzara ha avuto a disposizione due match-ball sul punteggio ■ 5-4 e 40-15. Sciupate queste favorevoli opportunità, il tennista novarese è crollato psicologicamente ■ ha ■ un parziale di nove a zero.

La quarta affermazione alessandrina porta la firma di Mariano Paone, anch'egli tesserato per il Circolo Cassa ■ Risparmio. Paone ha vinto la gara Juniores, piegando in finale Andrea Zanelli ■ Ct Casale per 6-4, 7-6. La sfida è stata molto equilibrata e l'alfiere della Cassa di Risparmio si è imposto solo grazie alla maggiore precisione nei colpi al ■lo. In particolare, nel tie-break del secondo set, Zanelli ■ colpito male una comoda volée, mentre Paone si ■ dimostrato sicuro in un paio di ■ smash.

Nella categoria Under ■ ■schile ■ trionfato Giovanni Roviglione (Tc Faggi Biella) che, dopo una battaglia durata oltre tre ore, ■ sconfitto Enrico ■none (Tc Genova) con il punteggio di 2-6, 6-2, 6-1. Il tennista ligure aveva cominciato alla grande, ■ si è poi lasciato disorientare dall'astuta tattica del rivale che, con una serie di smorzate e pallonetti vincenti, ha ribaltato l'esito del match.

L'ultimo titolo, qu■ dalla categoria Under 12 femminile, è andato all'outsider ligure Valentina Mortello (Tc Genova) che ha superato per 7-5, 6-3 Chiara Tomasello, del T.C. ■ Bartolomeo. Il ■ ha conquistato l'interesse ■ un pubblico molto esperto.

Massimo Delfino

REFERENDUM

In serie C1 ■ più votato dai tifosi è il capitano del Casale

Uno scettro per Luxoro

Anche in fatto di tagliandi i nerostellati si aggiudicano il derby. Tra i grigi Galparoli insegue, distanziato di 17 punti. E' terzo il portiere Brancaccio

Il capitano del Casale, Stefano Luxoro, rafforza il primato nel referendum «Vota il campione della C1», organizzato da La Stampa. Luxoro, infatti, dopo lo scrutinio ■ tagliandi relativi alle partite del 22 dicembre, disputate da Casale ■ Alessandria rispettivamente a Carpi e in casa contro ■ Siena, distanzia di 17 lunghezze Dino Galparoli, capitano dell'Alessandria, che ■ giorni ■ ■ ridotto lo svantaggio ■ due punti.

Luxoro si attesta ■ quota 282, davanti a Galparoli (265), mentre Brancaccio rafforza la terza posizione con 122 tagliandi. In classifica seguono nell'ordine i seguenti giocatori: Carsetti, 76 punti; Omiccioli, 62; Weffort, 58; Tintisona, 43; Paolini, 42; Cordelli, 41. Decimo è il ■arostellato Carnovale accreditato di 39 preferenze, davanti a Brunetti, 31; Zaccolo, 30; Col, 21; Accardi, 19, Roselli, 18, Malgeri, 17, Cinello, 15; Olmi, 14. Completano la graduatoria: Fiori, ■ tagliandi; Gregoric, ■; Turci, ■ ■ a quota uno i calciatori Avallone, Calumme, Gargioni, Ramponi e Zanuttig.

La vittoria dell'undicesima tappa ■ andata, ovviamente, ■ Luxoro con ■ ■ quindici in più di Galparoli, mentre Brunetti, acquistato dal Casale ■ mercatino di novembre, ha ricevuto 12 segnalazioni.

Complessivamente, nonostante le festività, sono stati imbucati 81 tagliandi nelle cassette postali collocate in due noti ritrovi di sportivi ad Alessandria e Casale o consegnati ■ redazione de La Stampa, in via Cavour 5. [r. g.]

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e ■ .....

Via .....

Località .....

■ tagliando dovrà pervenire ■ Redazione di Alessandria, ■ Cavour 5, o ■ imbucato ■ «cassette» sistemate al bar Sant'Anna ■ Casale, ■ Sant'Anna 65, ■ ■ bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

SPORT FLASH

CALCIO

Under 18, si decide per Novese-Fulvius

Anche il campionato Under 18 è fermo per le festività di fine an■ riprenderà il 18 gennaio, come gli altri campionati ■tanti. Intanto, ■ giudice sportivo del Comitato provinciale della Federcalcio deciderà in merito alla gara tra Novese ■ Fulvius Valenza che non è giunta alla conclusione. A pochi minuti dalla fine, con le squadre sullo 0 a 0, si è scatenata la rissa per un rig■ accordato alla formazione di ■ L'arbitro ha espulso tre giocatori della Fulvius che già giocava in nove per l'uscita di due calciatori, ammoniti due volte. A questo punto, l'incontro è stato sospeso perché gli ospiti erano rimasti soltanto in sei.

TERZA ■■■■■■■

Goleada del Carpeneto contro il Casalcermelli

Si sono disputati sei incontri di recupero nel campionato di Terza categoria, Comitato di Alessandria, ■ giocati ■ ■ ■ fa per impraticabilità del ■mpo. Questi i risultati: girone A: Carpeneto-Casalcermelli 4-1; Capriatese-Castellettese 1-0; Frascnara-Gamalero 6-0; Roc■ Grimalda-Acli ■ Michele 3-1. Girone B: Montegioco-Au■ Pontecurone 0-1; Fulgor Alessandria-Carbonara 1-4.

TORNEO UISP

Dilettanti, ■ Piagera si conferma capolista

A ■ giornate dal termine ■ girone d'andata, il Piagera Gaviano conserva il primato nel campionato dilettanti Uisp, girone Alessandria-Valenza. Non ha giocato contro la Tecnoluce Alessandria, ■ contemporaneamente è stata rinviata ■nche la gara ■ l'inseguitrice più pericolosa, il Bar Felix e le Pizzerie Riunite. Sono stati posticipati a data da stabilire gli incontri Pizzeria Nazionale-Avis Castelletto e Pizzeria Corrado-Mirabello. Questi i risultati: Paterna Reporter-Arcos Villanova 1-4; Casalbagliano-Voglinese 2-1; Maxi Mobili Valmadonna-Croce Verde Felizzano ■-1; Nuovo Caminetto River-Scuola Polizia 2-2.

■■■■■■■■

Casale, ■ ■■■■ squadra ■ affidata ■ un'americana

E' ■■■■ costituita ■■■ nuova società di pallavolo, la Casale Volley, presieduta ■ Nadia Tabucchi Gatti. Allenatrice dal vivaio giovanile, che comprende ragazzi e ragazze Under 18, è l'americana Mary Lou Freyberger. ■ società avrà ■■■■ sponsor la ditta «Mowem».

CALCIO DILETTANTI

In Promozione la squadra di Rolando si candida ■ un posto fra le prime

Quattordio sogna in grande

In Prima, il Sarezzano campione d'inverno

Tra le squadre alessandrine del girone C di Promozione, il Quattordio occupa un'ottima posizione: ■ quinto, dispone della terza miglior difesa (1 ■ ■ subite contro 7 della Cheraschese e ■ del Villafranca) ed è già andato in gol 15 volte.

«L'attacco non è irresistibile per l'assenza di Rizzi che si ■ infortunato alla quarta giorna■ - dice mister Vincenzo Rolando -, ma la squadra ha ottenuto più di quanto in estate ■ potessero aspettare i tifosi».

Distanziato di tre lunghezze dal Quattordio c'è il Felizzano che, dopo l'arrivo di Bibo Salice in panchina, al posto di Vito Sollazzo, ha trovato ■ necessa■ equilibrio tattico. «Le due vittorie consecutive hanno ridato morale alla squadra - dice ■ mister -. Con Tagliatti sempre in gol ■ Gilardi sulla via della guarigione possiamo sp■ ■ ■ ritorno più tranquillo».

Per la Viguzzolese il '91 si chiude ■ l'amarezza dell'ultimo posto, a quota 10, condiviso con Orbassano e Real Moncalieri. «La classifica, tuttavia, ■ corta e nello spazio di quattro punti ci sono dieci squadre - dice l'allenatore Angelo Moro -. Bastano pochi punti per attestarci in una posizione più tranquilla. Se torna Rebellato, la ■■■■■ ■ assicurata».

Nel girone E lombardo, il Pontecurone occupa l'ultima posizione in graduatoria.

Col Sarezzano campione d'inverno, si è concluso ■ girone d'andata di Prima categoria, girone E. La matricola è la grande sorpresa del torneo e, grazie ■ un bomber come Marco Mogni, i sogni di promozione non sembrano impossibili. ■ contrastare i tortonesi ci sarà ■■■■ nel '92 il San Carlo, allenato da Renato Domenichetti e che nelle ultime gare ha ■■■ un rendimento costante, attestandosi ■■ seconda posizione, ■ ■■ punto dal vertice, insieme al sorprendente Rocchetta Ta■■■ guidato dal felizzanese Teresio Papa.

Ottimo ■ comportamento della Junior Casale, sorretta dal trainer Cecco Mandracchia: la formazione casalese ■■ dimostrando che anche i giovani ci sanno fare, quando sono ben guidati. Leggermente in ribasso le azioni di Comollo Novi ■ Moranese, due squadre capaci ■ dare ancora molti dispiaceri alle avversarie. Tranquilla la posizione raggiunta dal ■■drogne. Incredibile invece, quella del Cassano: partito per vincere il torneo, l'undici ■■■■■ da Giampiero Dalle Vedove ha ac■■■■ troppi infortuni e ■■ rischia la retrocessione.

Nel girone F lombardo, il Castelnuovo Scrivia, sconfitto ■■ ■ prima volta in casa, lascia il comando al Casei Gerola.

Rodolfo Castellaro

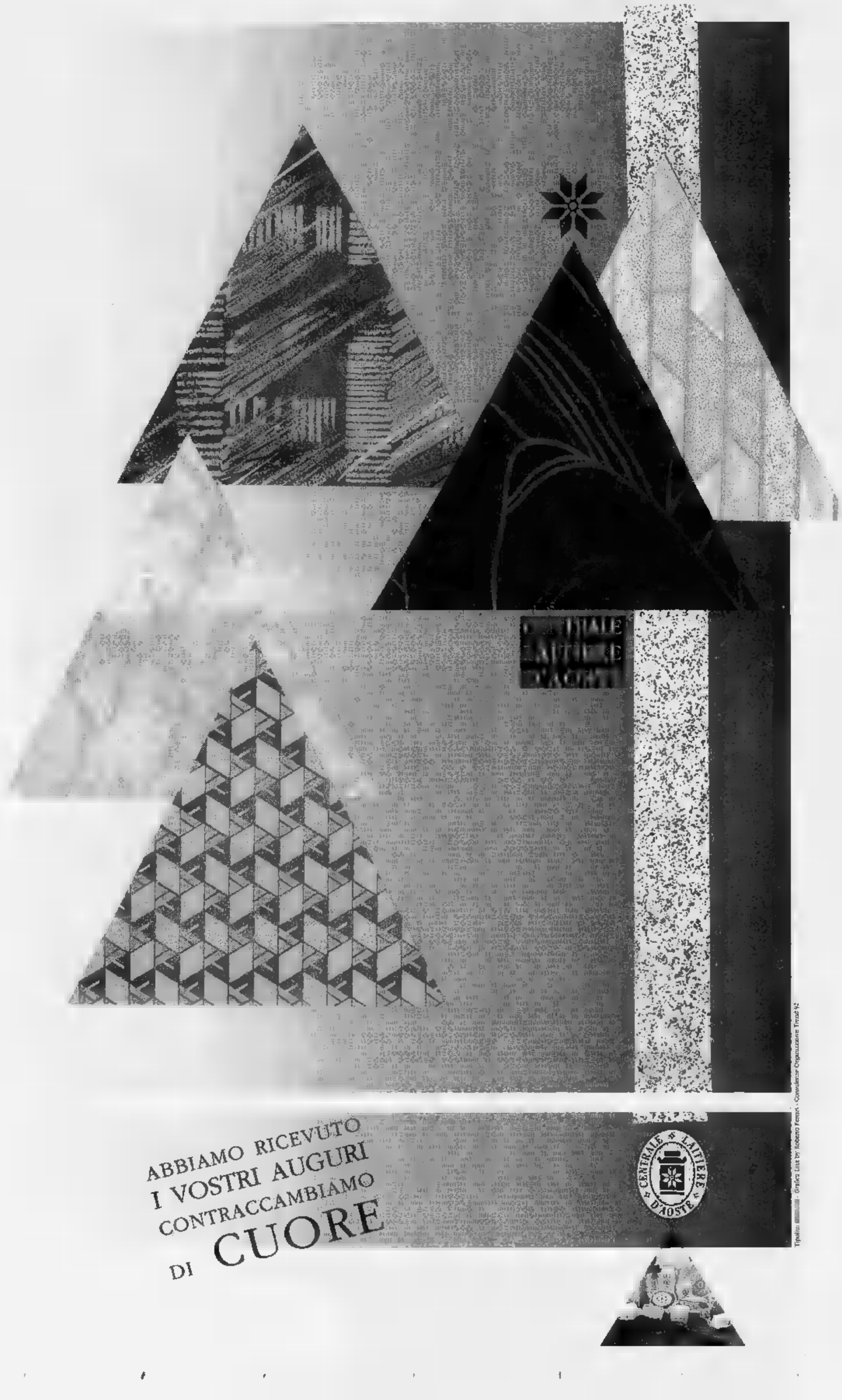
1991
«L'ULTIMA NOTTE»
«S. SILVESTRO EXPLOSION»
■■■O-MAGIA AL JESSICA BAR
D.J. BLACK - D.J. DANILO ROSSINI
D.J. MASSIMO PENSA - J. THE D.J.
INGRESSO L. 30.000
■■■ INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
TEL. 0131 ■■■■■

PK ■■ pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.661
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
■■■■ Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.■■■ 580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - ■■ (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Master è... tutto quanto lo spettacolo
■■■ un'emozione, un ricordo ■■■■■■
S.S. Alessandria - ■■■ Ligure - ■■■■ Marengo (AL) - Tel. (0131) ■■■■■

ARRIVA LA NOTTE ■■' MAGICA DELL'ANNO MARTEDI' ■■ ■■■■■■
GRAN GALA' DI FINE ANNO
«HAPPY NEW YEAR»
PER UN VEGLIONE INDIMENTICABILE
RINFRESCO - SPUMANTE - COTILLONS - PER TUTTI
PRENOTATEVI TEL. 0131/298246
MERCOLEDI' 1 GENNAIO ■■■■
■■■■ MIRA TORRIANI
■■■■ 2 DISCOTECA con D.J. CUKI & MAPO

VENERDI' 3 GENNAIO
Vivi dal vivo i venerdì del MASTER con ■ gruppo
LA TROUPE
D.J. ■■■■■■ CUSATO
light show by FABRY and MAX
Animazioni... Spettacoli...
SABATO 4 GENNAIO
«LA MAGIA DI ESSERCI»
D.J. CUKI & MAPO L.J.'s FABRY e MAX
DOMENICA 5 GENNAIO
■■■■■ 1 ■■■■■■■■■■ DELLA ■■■■■
con SERGIO PEZZI
■■■■ 2 DISCOTECA con D.J. CUKI & MAPO
LUNEDI' 6 GENNAIO
MASTER 1 ■■■■ Ilscio MAURIZIO ■■■■■■
Master 2 DISCOTECA con D.J. CUKI & MAPO


ABBIAMO RICEVUTO
I VOSTRI AUGURI
CONTRACCAMBIAMO
DI CUORE
CENTRALE LATTIERE D'AOSTE

Regalatevi [redacted] in mongolfiera
Club Aerostatique [redacted] Blanc
Tel. 0165 40.205 - 765.525

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Regalatevi [redacted] volo in mongolfiera
Club Aerostatique M. Blanc
Tel. 0165 40.205 - 765.525

Martedì 31 Dicembre 1991 [redacted] *37*
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Bilanci e consuntivi
I personaggi degli [redacted] mesi

Per la politica è stato [redacted] anno [redacted] transizione. Più attivi la cultura, lo sport, il turismo, l'industria. SERVIZI A PAGINA 39

AOSTA

San Silvestro
[redacted] per festeggiare Capodanno

Le presenze turistiche in Valle sono a livelli record. Alti anche i prezzi per il [redacted] di questa sera. [redacted] 38

LO SPETTACOLO

Divertirsi [redacted] del '92

[redacted] guida per festeggiare il Capodanno e «fare mattino» nei locali dove [redacted] è necessaria prenotazione. La notte di San Silvestro secondo i proverbi piemontesi. SERVIZI A PAGINA 42

PRE'-ST-DIDIER

Delitto di Champex
Eliseo Jorioz [redacted] rinviato [redacted] giudizio

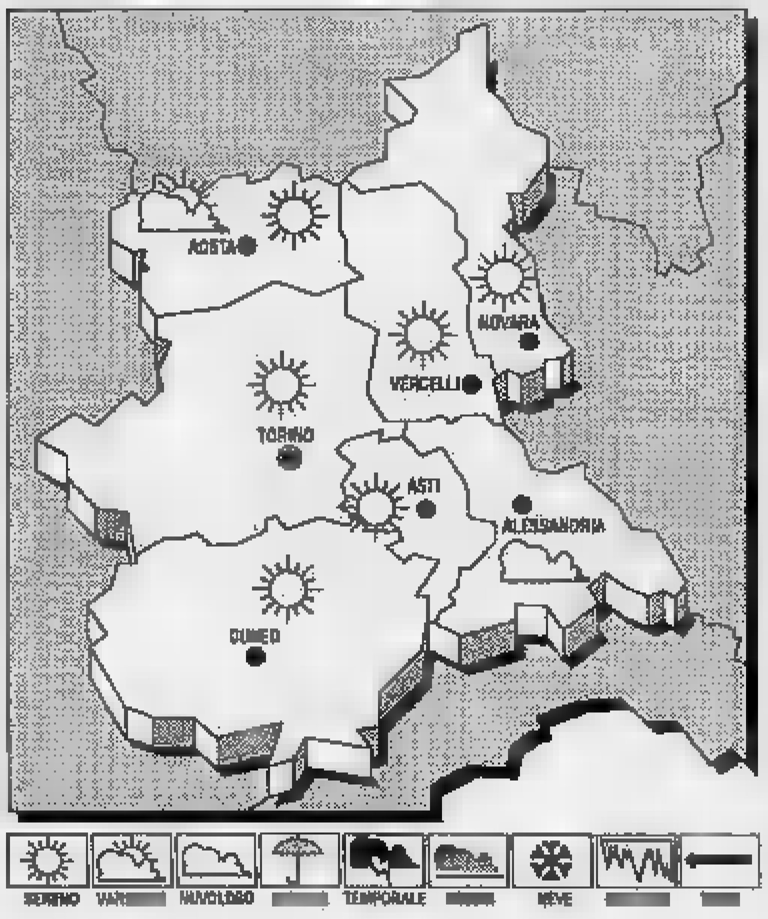
Il figlio dei due coniugi accoltellati a marzo dovrà rispondere di duplice omicidio. Le testimo[redacted] dell'amica. [redacted]

BIONAZ

Biathlon
[redacted] il [redacted] valdostano

Il giovane dell'Esercito [redacted] aggiudicato il titolo regionale juniores dopo [redacted] bel duello con Ghisafi. [redacted] 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un flusso di aria fredda proveniente dall'Europa centro-orientale [redacted] più direttamente le regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [redacted] poco nuvoloso. Al Sud cielo parzialmente nuvoloso, [redacted] qualche precipitazione sulle zone [redacted] montagna.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria.

VENTI. Deboli o [redacted] da settentrione.

[redacted] TEMPO. Prevalenza [redacted] cieli sereno [redacted] poco nuvo[redacted]. Formazione [redacted] neb[redacted] in intensificazione.

LE [redacted] DI [redacted]
Max: 4; min: -5; [redacted]

UN [redacted] FA
Max: 2; [redacted]: -10; media: -5

[redacted] PIEMONTE

Torino 8	Novara 1
Alessandria [redacted]	Asti 4
Cuneo 10	Vercelli 9

Il **Sole** [redacted] 8 [redacted] minuti; tramonta [redacted] ore 16 e 5[redacted] minuti. [redacted] **Luna** si leva alle ore 4 e [redacted] minuti; cala alle ore 13 e 23 minuti.

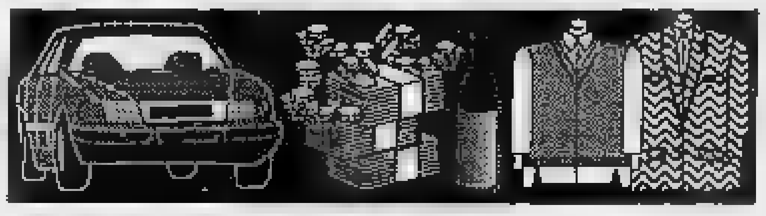
Un'indagine pone il capoluogo al secondo posto come qualità della vita
Aosta, una città invidiata

Nel raffronto con le altre province, primato per la quantità di biblioteche [redacted] studenti per aula
Sono negativi il numero di separazioni legali [redacted] assegni a vuoto, l'inflazione e i prezzi delle case

AOSTA. E' [redacted]: l'aostano è ingrato verso sè stesso. La dimostrazione viene dall'ennesima indagine statistica, questa volta [redacted] «Sole 24 Ore» su dati Istat. Quella Aosta che per i [redacted] tanti è per certi versi «invivibile», se analizzata sulla base del [redacted] di vita, del lavoro [redacted] degli affari, dell'ordine pubblico, dei valori demografici, dei servizi e del tempo libero, e confrontata con il resto del Paese, risulta invece essere una città «invidiabile». In [redacted] graduatoria sulla «qualità della vita» tra le [redacted] province italiane, che a livello regionale vede la Valle d'Aosta [redacted] mo posto davanti [redacted] Friuli Vene[redacted] Giulia e al Trentino Alto Adige, Aosta risulta seconda soltanto a Gorizia.

Rispetto al 1990, e nonostante l'indagine [redacted] quest'anno abbia utilizzato indicatori abbastanza nuovi [redacted] non [redacted] raffronti troppo precisi, il capoluogo valdostano sale dal 6° al [redacted] posto. Il «tenore di vita» è stato misurato tenendo conto del reddito pro capite, del conto in banca, degli importi di pensione, del numero di polizze sulla vita, del prezzo [redacted] per metro quadro [redacted] una casa, del peso dell'infla[redacted]. Per il gruppo «affari e la[redacted]» le valutazioni hanno interessato il numero di cambiali in protesto e dei fallimenti, [redacted] numero degli iscritti al collocamento e dei disoccupati. Per misurare «l'efficienza dei servizi» sono stati analizzati i tempi per la liquidazione delle pensioni, la [redacted]locità di recapito della corrispondenza [redacted] installazione del telefono, l'affollamento delle classi scolastiche.

Lo stato dell'«ordine pubblico» è stato misurato sulla base del numero di omicidi, delle auto rubate, dei furti in appartamento, delle [redacted] in banca. Il «termometro demografico» è scaturito [redacted] numero di nascite e [redacted] morti, dall'incidenza della mortalità infantile, [redacted] numero di separazioni legali. Per valutare la condizione del «tempo libero» l'esame ha riguardato le spese per cinema, teatro e musica, il numero di librerie e di associazioni culturali. Per ottenere questo risultato, che tra l'altro conferma [redacted]



Classifica Regioni

1. VALLE D'AOSTA	punti 503,89
2. FRIULI	punti 484,48
3. TRENTINO	punti 461,74

Aosta nelle graduatorie di settore

TENORE DI VITA	10
AFFARI E LAVORO	23
SERVIZI	7
ORDINE PUBBLICO	13
DEMOGRAFIA	35
TEMPO LIBERO	28

siano i centri medio piccoli ad avere [redacted] qualità della vita migliore, [redacted] capoluogo regionale non ha avuto riconosciute molte posizioni di vertice, ma una situa[redacted] mediamente [redacted]. Aosta comunque è in cima alla fila per numero di biblioteche: 15,52 ogni [redacted] mila abitanti contro una media nazionale di 6,82. Primato aostano anche nel [redacted] medio [redacted] studenti [redacted] aula nelle scuole secondarie superiori, con 19,20 alunni contro i 23,28 della media nazionale.

Questi positivi risultati hanno fatto dire all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Piercarlo Rusci: «Gli sforzi fatti negli anni passati e [redacted] continuano tutt'ora hanno dato ottimi frutti. I [redacted] sfatano anche il mito della provincia bacchettona e sorda ai richiami culturali. Ad Aosta e [redacted] Valle la cultura è quanto mai vi[redacted].

Sul fronte della criminalità Aosta ha [redacted] pregio [redacted] rapine in banca. Il capoluogo regionale si distingue pure per un indice molto basso di mortalità dei bambini nel primo anno di vita: con 3,3 ogni mille abitanti (media nazionale 8,6) Aosta è seconda dietro Gorizia. E' eccellente la posizione della città in relazione [redacted] velocità di consegna della posta: quarta assoluta con 2,3 giorni contro il 3,7 nazionale.

Dove invece Aosta è nelle posizioni di retroguardia è nel campo delle separazioni legali, con il capoluogo 93° con 32,42 separazioni ogni 100 mila famiglie, ben al di sopra della media nazionale che è di 21,32. Vanno male le cose per il [redacted] di [redacted] a vuoto: 85° posto con 484,5 ogni 100 mila abitanti rispetto alla media italiana di 195,15; per l'inflazione: 75° posto con il 7,2 contro il 6,1 del Paese e per il prezzo della casa: 74° posto con 2 milioni 100 mila al metro.

Alessandro Camera

Il municipio di Aosta. I centri medio-piccoli hanno una qualità della vita migliore

Il messaggio [redacted] fine anno del sindaco di Aosta La Torre. I problemi già risolti e i propositi per il '92
«Potremo realizzare i sogni nel cassetto»
Soluzioni per l'emergenza-casa e il progetto della città capitale

AOSTA. I 365 giorni del 1991 sono ormai pronti a essere gettati dietro le spalle. Ci prepariamo a archiviare un anno che per il mondo, per l'Europa, per l'Italia, non è [redacted] definire storico. Il crollo del comunismo [redacted] Paesi dell'Est, lo smembramento dell'Unione Sovietica, il dramma dei profughi albanesi che si è aggiunto alla massiccia emigrazione dei popoli extracomunitari, la guerra nella vicina Jugoslavia, [redacted] avvenimenti che seppure lontani non sono certo passati inosservati anche nella nostra piccola città e hanno offerto motivo [redacted] dibattito nelle istanze elettive.

Anche le riforme istituzionali che dal Parlamento [redacted] rimbalzate fino a noi, le «picconate» [redacted] Presidente [redacted] Repubblica, sono entrate nel municipio aostano per farci discutere. Questi grandi temi [redacted] hanno però tolto spazio [redacted] problemi quotidiani del capoluogo regionale.

Ogni giorno abbiamo dovuto confrontarci [redacted] le croniche difficoltà di bilancio in cui si dibattono tutte le amministrazioni comunali italiane. Ogni [redacted]mento abbiamo dovuto fare i conti con una «emergenza-casa» che non accenna a calare. Il traffico cittadino è stata una costante spina nel fianco. Anche le difficoltà [redacted] approvigionamento idrico e di inquinamento delle fonti hanno fatto parte del bagaglio giornaliero. Le difficoltà comunque non hanno fermato la [redacted] attività amministrativa. E tra tanti problemi che an[redacted] da risolvere, molti sono quelli che hanno [redacted] una definizione. Una tappa fondamentale è sicuramente rappresentata dall'or[redacted] imminente varo della legge regionale per «Aosta capitale».

In dieci anni potremo disporre [redacted] 150 miliardi. Molti «sogni nel [redacted] potranno finalmente trovare realizzazione concreta. Altro momento importante è stato senza [redacted] l'approvazione dello statuto, strumento voluto dallo Stato per dare corpo [redacted] un decentramento sempre promesso e mai attuato. Ora toccherà a noi utilizzare questo statuto per avvicinare realmente i cittadini all'istituzione comunale. Le aree Ferrando stanno per diventare patrimonio comunale. Una prima fetta del piano del traffico è decollata e la pedonalizzazione, pur con i limiti che dovranno essere corretti, ha restituito il centro storico ai cittadini. Re[redacted] far avanzare la ristrutturazione del quartiere Cogne per dare una casa a tutti, migliorare la qualità della vita, fare di Aosta una vera capitale. E' l'impegno che prendiamo per il 1992. Auguri.

Leonardo La Torre
sindaco di Aosta

UNA BANCA A SERVIZIO COMPLETO IN UNA CORNICE DI DISPONIBILITA' E CORDIALITA'

GRESSAN

FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO CONFIDI
FINANZIAMENTI ARTIGIANCASSA
FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' DELLA FAMIGLIA
CONSULENZA PER GLI INVESTIMENTI DEI RISPARMI

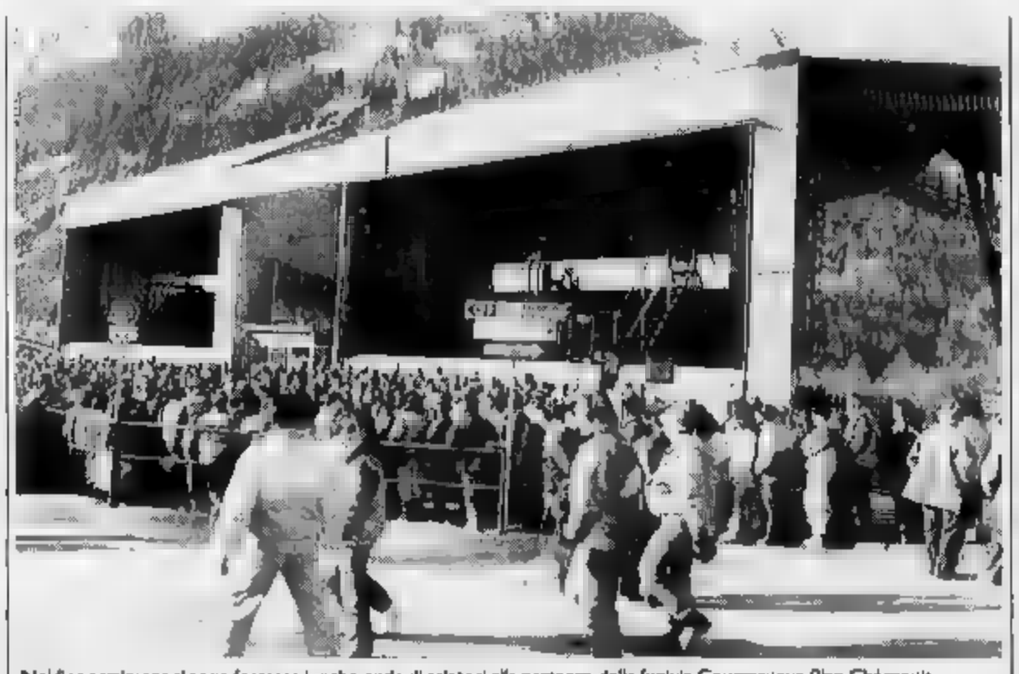
GRESSAN

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GRESSAN
Dalle [redacted] parti, [redacted] parte - Dans ton pays, [redacted] appui

Tutto esaurito negli alberghi delle varie località turistiche valdostane

Presenze record per il 31

Nel fine settimana registrati oltre 30 mila passaggi al giorno ai caselli autostradali. Impianti aperti in 19 stazioni sciistiche. Nessuna rinuncia al cenone di fine anno malgrado i prezzi alti



Nel fine settimana si sono formate lunghe code di sciatori alla partenza della funivia Courmayeur-Plan Chécrouit

AOSTA. Tutto esaurito per il fine anno in Valle d'Aosta. Negli alberghi di tutte le principali località turistiche non vi [illegible] più posti letto disponibili, così come è difficile riuscire ancora a prenotare nei ristoranti per il cenone di San Silvestro. Ad Aosta e nelle più note località di vacanza i prezzi vanno da un minimo di 140-150 mila lire a un massimo di 320 mila lire, richieste dal Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent per il «Gala Dinner».

Nel fine settimana si sono state lunghe code ai caselli autostradali di Pont-Saint-Martin, Verrès e Châtillon, [illegible] le principali località sciistiche, [illegible] punte di transito che hanno superato i [illegible] mila veicoli al giorno. I turisti sembrano [illegible] una volta aver scelto le montagne valdostane per trascorrere le vacanze di fine anno, incentivati forse dalle nevicate prenatalizie.

Gli impianti di risalita sono tutti aperti in diciannove località della Valle. In alcuni casi si può sciare soprattutto grazie alla neve artificiale sparata dai cannoni. Il bollettino segnala dai 70 ai 200 centimentri a Cervinia, da 40 a 120 centimetri il comprensorio di Ayas-Champoluc, da 40 a 80 a Pila, dai 40 ai 70 a La Thuile e dai 40 ai 70 a Courmayeur. Domenica vi sono stati affollamenti da record un po' in tutte le stazioni. A La Thuile alcuni sciatori non sono riusciti a trovare un posto dove parcheggiare l'auto e hanno deciso di puntare su Pila. Delusione anche in questo caso perché era impossibile lasciare l'auto anche a parecchie centinaia di metri dalla telecabina Aosta-Pila.

Proprio le piste di sci [illegible] scenario degli appuntamenti tradizionali della notte di San Silvestro: le fiaccolate di fine anno dei maestri di sci, che si terranno a Cogne, La Thuile, Grassoney, Pila e Courmayeur, dove vi sarà inoltre uno spettacolo pirotecnico, visibile anche dalla piazza del paese.

Mentre molti turisti scelgono di fare il brindisi di mezzanotte nella regione, numerosi valdostani hanno preferito emigrare per il fine [illegible] Viaggi di una settimana verso i Paesi caldi, come Bali, l'Egitto e i Caraibi, oppure soggiorni di pochi giorni in città europee, come Parigi, Vienna e Barcellona. [illegible] mancano nemmeno coloro che la sera del 31 festeggeranno l'arrivo dell'anno nuovo nelle vicine località francesi e svizzere. Una lunga fila di auto aspettava infatti sabato e domenica di attraversare il traforo del Monte Bianco per andare in Francia.

A Chamonix la presenza degli italiani è altissima. Le cifre da capogiro, dell'ordine di 1.500 franchi (più di 300 mila lire) per il cenone di [illegible] Silvestro con spettacolino, [illegible] hanno spaventato i valdostani che trascorreranno comunque la notte del 31 nella piccola località francese ai piedi del Bianco. Alcuni forse si accontenteranno dei festeggiamenti [illegible] le strade, dove tradizionalmente si ritrova un folto numero di persone a brindare e mangiare i dolci offerti dai vari locali.

Sempre a Chamonix nei giorni scorsi sono andati molti valdostani a turisti per acquistare specialità di mare per il [illegible] dell'ultimo dell'anno organizzato in [illegible] amici. Nelle cittadina dell'Alta Savoia si possono trovare ostriche, aragoste, frutti di mare e tutti i tipi di pesce pregiato a prezzo più basso che in Valle.

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

E' più comodo fare gli ambulanti

E' arrivato il Santo Natale e l'assessore per il Commercio di Aosta, signor Antonio Crea, ha voluto fare un bel regalo a noi commercianti di via S. Anselmo e via Porta Pretoria per ricompensarci con la bella illuminazione [illegible] cui abbiamo rallegrato (a nostre spese) la via. E' stata una sorpresa [illegible] titolo: «Tavolacci ed ombrelloni su sfondo di mura romane». Ma ci perdoni, signor assessore, [illegible] noi [illegible] riusciamo ad apprezzare l'ardi[illegible] Abbiamo imparato a nostre spese che la bellezza [illegible] può [illegible] deturpata [illegible] insegne moderne e da richiami pubblicitari di dubbio gusto e queste direttive impartite dagli uffici comunali competenti incidono parecchio sui costi che sosteniamo per la ristrutturazione dei nostri negozi. Così siamo diventati di gusti difficili, [illegible] difficili da giudicare «un obbrobrio ed un'offesa alle Porte Pretoriane» il mercatino da lei autorizzato.

E questo soltanto per toccare l'aspetto estetico. Ma vi è anche l'aspetto economico, non meno importante per noi commercianti.

Le pare giusto, signor assessore, che una categoria che per rendere servizio alla popolazione deve tenere aperti i negozi tutto l'anno, anche quando per il poco lavoro converrebbe [illegible] chiuso, nel periodo poi che può essere di meritato incasso, veda apparire questi ambulanti che [illegible] i loro banchetti [illegible] po' «kitch» riescono a far credere allo sprovveduto cliente che vendono a minor costo del negozio? Pagano questi signori lo [illegible]cp? Rilasciano lo scontrino fiscale? Hanno contribuito alle spese di illuminazione della [illegible]?

Mediti su tutto ciò, signor assessore; [illegible] da parte nostra vogliamo contraccambiare il [illegible] gentile regalo con una promessa: se l'iniziativa dovesse ripetersi ancora, tutti [illegible] commercianti delle due vie abbasseremo le saracinesche dei nostri negozi, piazzeremo la nostra merce su un banchetto e diventeremo anche noi ambulanti, s'intende senza più pagare Iciap e rilasciare scontrini fiscali.

Con tanti auguri dai commercianti di via S.Anselmo e via Porte Pretorie.

Seguono [illegible] firme. Aosta

[illegible] contrario a nuovi parchi

In relazione allo scritto apparso [illegible] questa rubrica il 21 c.m., ed avente titolo «Le idee confuse di certi cacciatori», la mia richiesta non è certamente dovuta al fatto che io reputi lo scritto del signor Ghigo meritevole di qualche risposta, ma ritengo doverosa una mia precisazione perché, per ben due volte, [illegible] queste stesse colonne, sedicenti appartenenti all'Enpa hanno deliberatamente travisato il mio pensiero che pur presumevo aver esposto in forma chiara e corretta. Pertanto, [illegible] qualità di dirigente venatorio, in qualità di proprietario terriero, quale valdostano autentico e non legato alla politica, quale componente della commissione regionale per i Parchi e le aree protette preciso qui - e per l'ultima volta - quanto segue:

- sono favorevole all'attuazione di un serio ed articolato programma di pianificazione territoriale ed ambientale in funzione e a favore degli abitanti dei luoghi e [illegible] a loro detrimento;
- sono contrario alla istituzione sul territorio della nostra regio[illegible] ogni ulteriore strutture [illegible] parco, comunque denominate, in quanto gravemente lesive degli interessi degli abitanti di oggi e [illegible] domani;
- per la mia indiscutibile serietà è improponibile - come vorrebbe [illegible] Ghigo - la mia affiliazione all'Enpa. Questo, infatti, è un sodalizio che [illegible] provvedimento dello Stato ha incluso fra i cosiddetti «enti inutili». Per [illegible] più [illegible] ancora troppo viva l'eco suscitata anche a livello [illegible] stampa nazionale dalla gestione, [illegible] dire, torbida, cioè [illegible] limpida e chiara della sezione Enpa [illegible] Aosta! Quindi non fa per gente come me;
- non raccoglierò ulteriori provocazioni né darò altre risposte perché ciò non sarebbe dignitoso [illegible] da parte mia.

Jean Obert, Aosta

Natale povero per necessità

Ho letto la lettera [illegible] Stampa nella quale si auspicava un Natale un pochino più serio e «austero». Data la situazione economica credo che il Natale per parecchie persone sia stato un Natale povero non per scelta ma per necessità. Pare che la recessione economica di cui molto si parla cominci a toccare anche noi «ricchi» valdostani. Mi auguro che vengano tempi migliori, ma toccare con meno cosa vuol dire vivere con poco credo che giovi a molti.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Alarico Pescierelli, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Riccarda Noseti, 91, pensionata, Aosta; Ernesino Darnè, 80, pensionato, Aosta; Aldo Penna, 70, pensionato, Verrès.

DALLA VALLE

LA THUILE

Feriti tre turisti in un [illegible] stradale

Tre turisti sono rimasti feriti [illegible] in un incidente stradale avvenuto sulla statale 26 [illegible] ponte dell'Equilivaz. Una Volkswagen «Golf», condotta da Roberto Lampis, [illegible] anni, di Valenza, che viaggiava verso Aosta con la moglie Graziella D'Aquino, 22 anni, ha invaso la [illegible] opposta e si è scontrato con la Fiat «Uno» di Francesco Saracino, 51 anni, di Legnano, e la Volvo «740» condotta da Franco Baravigo, 30 anni, di Biella. Con quest'ultimo c'era Katia Casoni (24), anch'essa di Biella, che ha riportato la frattura [illegible] un piede.

Roberto Lampis si è rotto il bacino mentre sua moglie ha riportato [illegible] contusione lombare. Sul posto sono intervenuti la polizia [illegible] Entreves e i vigili del fuoco di Aosta e Courmayeur.

[illegible]UR

Avevano cocaina e extasy denunciati tre giovani

Tre giovani di Milano sono stati sorpresi dai carabinieri di Courmayeur in possesso di modiche quantità di cocaina, hashish ed extasy acquistate nel capoluogo lombardo. Sono Silvano Fiore, 24 anni, denunciato a piede libero per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio, e i suoi amici Marco Mona (24), e Saverio Lequoque (21), entrambi denunciati per detenzione. I tre giovani hanno detto di [illegible] comprato la droga, in parte già consumata, per farne uso durante le vacanze di Capodanno in Valle d'Aosta.

AOSTA

Le domande per i sussidi agli studenti universitari

Sono in distribuzione all'assessorato regionale della pubblica istruzione i bandi di concorso per gli studenti universitari. Riguardano l'assegno di studio, il contributo alle spese relative all'alloggio, le borse di studio intolate alla memoria di personalità valdostane e il prestito d'onore. Le domande devono pervenire in Regione entro il 10 gennaio.

Elezioni politiche

Gli adp candidano Dujany

AOSTA. Si complica il quadro politico valdostano in vista delle elezioni politiche. Quando era ormai certo che l'uv volesse puntare le [illegible] carte sulla collaudata coppia Cesare Dujany per il Senato e Luciano Caveri per la Camera, decisione per certi versi supportata dalle dichiarazioni [illegible] senatore valdostano che aveva rifiutato la candidatura offerta agli adp dai segretari del cartello governativo, un comunicato stampa della Commissione politica degli adp rimette in discussione la scelta unionista. Nella riunione di sabato i dirigenti del movimento, mentre riaffermano «l'appoggio e la fiducia nell'attuale maggioranza regionale che non deve essere messa in discussione», propongono «due candidati in rappresentanza degli adp, tra i quali uno dovrà essere il senatore Cesare Dujany». E' un disimpegno dalla coalizione a tempo determinato e limitato soltanto alle elezioni politiche e è un'apertura all'uv per una candidatura Dujany in comune? [a. c.]

Campione Anni 30

E' morto il pugile Rolando

AOSTA. E' morto ieri, all'ospedale di Aosta, a 82 anni, il pugile Agostino Rolando. Dopo aver vissuto in Francia fino al '62, si trasferì in Valle, a Saint-Vincent, dove era [illegible].

Rolando fu campione italiano militare negli Anni 30 e poco dopo aver conquistato il titolo si trasferì in Francia, dove acquistò in breve tempo grande popolarità.

All'inizio trovò lavoro in un ristorante di Parigi e fu proprio in quel locale che venne «scoperto» da un importante [illegible] ger della capitale: l'occasione fu una [illegible], nella quale Rolando [illegible] intervenuto per placare gli animi.

La sua carriera fu molto rapida, dopo appena tre incontri come «dilettante» [illegible] al professionismo. Salì sul ring di tutta Europa incontrando i migliori pugili dell'epoca: vinse per k.o. 140 dei 200 match che fece e fu sconfitto soltanto due volte ai punti, dal campione del mondo Marcel Thil (detto «il gorilla») e il campione d'Europa Gustav Roth. [c. l.]

Telefonata al sindaco di Courmayeur dall'aiutante di Cossiga

Gli auguri dal Quirinale

L'occasione è stata l'approvazione da parte del Presidente della Repubblica del gonfalone del paese. Tamietto: «Ho rinnovato l'invito a una vacanza»

COURMAYEUR. L'augurio di buone feste al paese direttamente dal Quirinale. Il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto ha ricevuto una telefonata dal prefetto Enzo Musino, collabo[illegible] del presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Il funzionario è stato incaricato dal presidente di comunicare al primo cittadino l'approvazione del gonfalone di Courmayeur e di augurare buon Natale e buon anno al paese. «Ero al bar - racconta Tamietto -, quando squillato [illegible] telefono portatile. Con stupore ho sentito "Buonasera, è dal Quirinale" e mi è stato passato Musino».

Il prefetto ha detto a Tamietto che il presidente Cossiga aveva incaricato di comunicare l'avvenuta firma per il gonfalone. Il nuovo emblema del paese era stato approvato dal consiglio comunale il 17 luglio, poco tempo prima dell'arrivo del presidente a Courmayeur per trascorrervi qualche giorno di vacanza. «Il prefetto Musino - dice ancora Tamietto - mi ha spiegato che Cossiga era rimasto molto contento della splendida accoglienza ricevuta dagli abitanti di Courmayeur. In quei giorni c'è stato un rapporto cordiale, la gente [illegible] lo ha "assistato". E' la caratteristica dei residenti rispettare la vita privata degli ospiti». Musino ha quindi fatto gli auguri a [illegible] di Cossiga «E' stato un colloquio che mi ha fatto molto piacere - aggiunge il sindaco - e io ne ho approfittato per rinnovare l'invito al presidente a pas[illegible] qualche giorno in Valle. [g. m.]

LA FOTO DEI RICORDI

I Tintamaro di Cogne

La foto del gruppo folcloristico è stata scattata nel 1948. Da sinistra in piedi: Angelica Gérard, Pietro Truc, Rosetta Perret, Ovidio Truc, Matilde Perret, Albino Gérard, Maria Perret, Giuseppe Gérard; [illegible] cosciati Pietro Abram e Pacifico Perret.

(COLLEZIONE VASSONEY)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238 222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) [illegible]
Centro Emergenza: (0165) 304211 [illegible]
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600

COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 840320

MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79486
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680

DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067

BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [illegible]

[illegible] DI TURNO

Domenica 29 dicembre
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Biano); **Tamoil**, via Clavalité; **Montashell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montashell
Verrès: Ip

Distretto 1: Courmayeur, Morgex pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
[illegible] **2-3:** Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 4, in via S. Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible] **e 6:** Nus, pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Grassoney St. Jean

POLIAMBULATORI
Donnas: (0125) 82.893 / 82949
St.-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841 113

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
M Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Mar[illegible]
Giovedì: Hône, Grassoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, [illegible]gne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Grassoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI
A[illegible]: (0165) [illegible] / [illegible]
Brusil Cervinia: (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300129
Donnas: (0125) [illegible]4
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Grassoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: [illegible]2
Verrès: (0125) 9290 0
Villeneuve: (0165) 95025

1991

Dalla politica al turismo, dalla casa da gioco all'industria, dal volontariato all'economia

Ecco chi ha lasciato un segno nel 1991

Anno di transizione in Valle prima delle elezioni

Da un punto di vista politico il 1991 è stato un anno [illegible] attesa e [illegible] Nel '90 c'era stato il cambio alla guida dell'amministrazione regionale, [illegible] '92 sarà l'anno [illegible] elezioni politiche. Gli ultimi 12 mesi saranno ricordati soprattutto per il dibattito sul federalismo, il ritorno dei comunisti (oggi pds) nel governo regionale, l'ingresso di Roberto Gremmo (Union autonomiste-pensionati) in maggioranza, la creazione di un nuovo assessorato (Ambiente), l'inizio delle trattative elettorali.

A parlare dei personaggi che hanno lasciato il segno in un periodo si rischia sempre di dimenticare qualcuno. Vale tuttavia la pena di tentare un elenco, incompleto e parziale, di ciò che è [illegible] La scintilla del dibattito sull'autonomia è scoccata per bocca di Guido Grimod, segretario dell'uv: un atto di accusa [illegible] Stato accentratore e la proposta di riforma in senso federale. Demetrio Mafrica (pds), assessore all'Industria, è invece il simbolo del ritorno nell'esecutivo, dopo oltre 20 anni, degli ex comunisti.

Il più grosso [illegible] della giunta Bondaz è l'accordo con la Mercedes: la casa tedesca sdoganerà in Valle le auto destinate [illegible] mercato italiano, creando circa 200 posti di lavoro e portando nelle [illegible] regionali i miliardi dell'Iva. Nel rinnovo della convenzione per il casinò la Sitav è in pole position: la Regione, viste le varie offerte, ha deciso che tratterà con la società presieduta da Giorgio Piantini.

Nel settore industriale, Gianfranco Marten Perolino, dirigente della Oman di Charvensod (ditta che produce gatti delle nevi) ha firmato un accordo [illegible] la Leitner, azienda altoatesina leader nel settore degli impianti a fune. Per la società valdostana è un'occasione per diversificare l'attività. Renzo Vuillermoz è invece il nuovo presidente dell'associazione valdostana industriali. E' titolare della Tecnomec, [illegible] cui ha deciso l'ampliamento malgrado la difficile situazione economi[illegible] della Bassa Valle, della Cast e della Fivitec, tutte industrie del [illegible] meccanico.

Cambio al vertice nella ge[illegible] degli impianti sciistici di Courmayeur e Pila: Giambattis[illegible] «Titta» Gilberti, proprietario delle funivie [illegible] Monte Bianco, dell'impianto di golf della Val Ferret e dell'hotel Roy[illegible] di Courmayeur, è entrato a far parte del gruppo di imprenditori che ha rilevato le funivie della Val Vény (oggi Courmayeur Mont Blanc Funivie) e la società Alpila.

Il '91 è stato anche l'anno del boom dell'immigrazione di extracomunitari. Si [illegible] distinti per il loro intervento da un punto di vista istituzionale l'assessore ai Servizi sociali di Aosta Cristina Jannel e, da [illegible] punto di vista volonteristico, il parroco della chiesa di Santo Stefano don Ferruccio Brunod.

[r. m.]

Politica

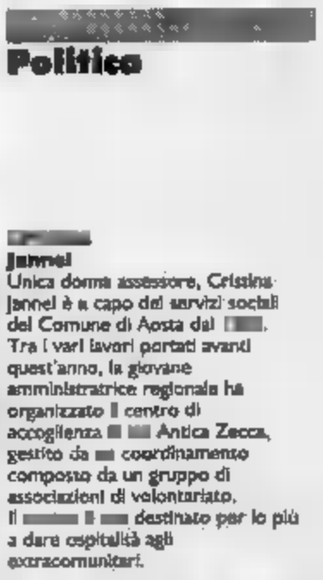
[illegible]

Ha trascorso [illegible] grossi [illegible] il percorso il secondo anno di presidenza della giunta regionale. E può vantare un grosso risultato economico: l'accordo con la Mercedes Benz. L'azienda tedesca sdoganerà [illegible] Valle d'Aosta le [illegible] destinate al mercato italiano, malgrado l'opposizione di alcuni parlamentari. I vantaggi: circa duecento posti di lavoro e i miliardi dell'Iva da importazione

Turismo

Gilberti
Proprietario [illegible] Funivie del Monte Bianco, dell'hôtel Royal di Courmayeur e del Golf Club Grandes Jorasses, il conte «Titta» Gilberti è anche [illegible] degli azionisti della società che quest'anno ha acquistato le ex Funivie Val Veny (ora Courmayeur Mont Blanc Funivie) e l'Alpila, l'ente che controlla la Pila Funivie. [illegible] la gestione [illegible] questi comprensori sciistici è diventata manageriale

Politica

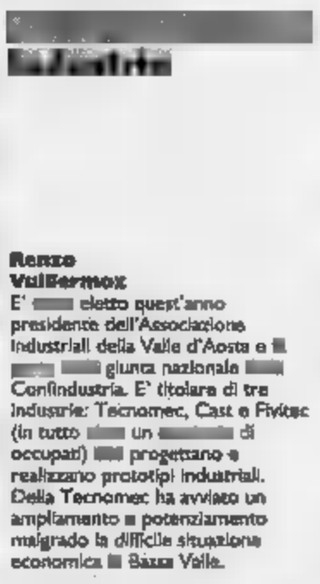


[illegible]
Jannel
Unica donna assessore, Cristina Jannel è a capo dei servizi sociali del Comune di Aosta dal [illegible]. Tra i vari lavori portati avanti quest'anno, la giovane amministratrice regionale ha organizzato il centro di accoglienza [illegible] Antica Zecca, gestito da [illegible] coordinamento composto da un gruppo di associazioni di volontariato. Il [illegible] è [illegible] destinato per lo più a dare ospitalità agli extracomunitari.

Volontariato

[illegible]
Parroco dal 1971 della chiesa di Santo Stefano, di cui ha promosso i restauri, don Brunod quest'anno [illegible] proseguito la sua opera [illegible] aiuto a favore di emarginati ed [illegible] comunitari. Appoggiandosi alla Caritas, diretta [illegible] Bussa, [illegible] promosso raccolte [illegible] cibo e indumenti a favore degli albanesi. Nei mesi scorsi si è anche occupato dei profughi pakistani fermati [illegible] traforo del Monte Bianco.

[illegible]

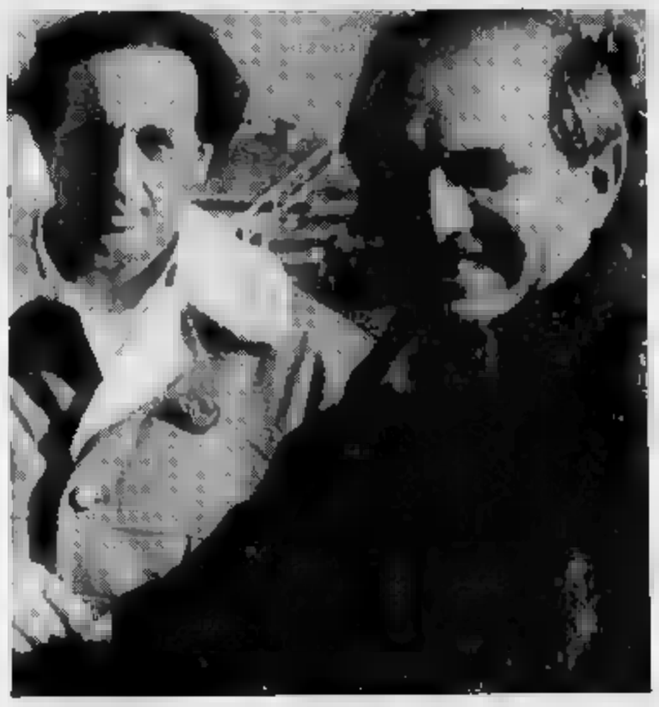


Renzo Vuillermoz
E' [illegible] eletto quest'anno presidente dell'Associazione industriali della Valle d'Aosta e [illegible] [illegible] giunta nazionale [illegible] Confindustria. E' titolare di tre industrie: Tecnomec, Cast e Fivitec (in tutto [illegible] un [illegible] di occupati) [illegible] progettano e realizzano prototipi industriali. Della Tecnomec ha avviato un ampliamento e potenziamento malgrado la difficile situazione economica [illegible] Bassa Valle.

Casinò

Giorgio Piantini
L'ingegner Piantini è dal 1988 presidente della Sitav, la società che gestisce il casinò [illegible] Saint-Vincent. La casa da gioco valdostana è riuscita anche quest'anno a mantenersi su livelli di concorrenza con gli altri casinò d'Europa. Nel 1992 vi sarà il rinnovo della convenzione con la Regione per la gestione della casa da gioco. La Sitav è comunque rimasta la sola candidata a trattare con l'amministrazione regionale

SPORT



L'Aosta calcio è approdata al professionismo, promosse molte altre squadre

Tanti salti di categoria meritati

Eccellenti risultati anche a livello individuale

Calcio

Emilio
Il presidente della società Aosta Calcio, nella foto [illegible] il direttore sportivo Osvaldo Cardellina. [illegible] squadra rossonera rappresenta il calcio valdostano in serie C2. La promozione al [illegible] professionistico [illegible] arrivata in primavera, grazie a un ottimo campionato. Durante l'estate la formazione è stata rinforzata; ora l'Aosta può [illegible] il [illegible] senza particolari preoccupazioni di classifica.

Il calcio valdostano saluta il 1991 con due importanti affermazioni: il passaggio dell'Aosta alla C2 e il salto di categoria dello Châtillon/Saint-Vincent all'Eccellenza. I rossoneri si [illegible] comportando bene anche tra i professionisti, i castiglionesi dominano il proprio girone.

Nella pallacanestro alterne fortune per la Nicotera nel torneo di B2, mentre l'Union Uap Assurances e la Val Wagen nel campionato [illegible] Promozione occupano le posizioni di vertice e pos[illegible] raggiungere la poule f[illegible] A livello nazionale Davide Pessina e Marco Baldi [illegible] tornati a giocare insieme nella Philips Milano. Nella pallavolo le maggiori soddisfazioni sono giunte dall'Olimpia Mon Vert in C2 maschile, con [illegible] Conner Cral Cogne in difficoltà nel campionato di B2 femminile dopo la retrocessione dalla B1.

Grande annata per la pallama[illegible] femminile che ha raggiunto la serie A2 con la compagine femminile del Sant'Orso e ha la possibilità di raggiungere la serie B con la squadra maschile. Per le bocce da segnalare il titolo italiano di categoria B conquistato da Armando Tircoli nel tiro tecnico.

Sono arrivati 22 titoli italiani e le medaglie [illegible] bronzo nei [illegible] pionati europei per la slittinista Delia Vaudan e il mezzofondista [illegible] Marco Chiavarini. Nell'atletica sono emersi Roberta Brunet e Laurent Ottoz. La mezzofondista ha mancato con l'appuntamento al titolo tricolore, ma si è assicurata il 6° posto ai mondiali nei 3000 metri [illegible] Tokyo, miglior risultato della [illegible] dizione azzurra femminile. [illegible] figlio [illegible] Eddy è arrivato [illegible] titolo italiano dei 110 ostacoli. Ottimi risultati anche per la Ceat Cavi Pont Donnas.

Per lo sci [illegible] tante medaglie e personaggi spicca Marco Albarello, [illegible] nella classifica finale di Coppa del Mondo dopo una stagione alla grande; nella sua scia sta crescendo il gi[illegible] Gaudenzio Godioz. Negli sport popolari [illegible] stella è [illegible] Bruno Nex di [illegible] nella rebatta. Positivo anche l'hockey.

[r. s.]

Atletica

[illegible]
La mezzofondista [illegible] Grasan conclude un [illegible] d'oro nella [illegible] carriera di atleta. [illegible] campionati mondiali disputati a Tokyo ha [illegible] [illegible] posto assoluto e ha confermato [illegible] [illegible] doti nelle tante rassegne internazionali a cui ha partecipato. Nel 1992, con [illegible] nuova [illegible] [illegible] Sisport Torino, parteciperà [illegible] Giochi olimpici di Barcellona e tenterà di battere il record italiano sui 3000 metri.

Fondo

[illegible]
Erano circa dieci anni che il fondismo valdostano inseguiva un risultato di prestigio nella Coppa del Mondo. Marco Albarello è [illegible] nell'intento. Grazie a un ottimo inizio di stagione, ha concluso la competizione al nono posto [illegible]. Il maresciallo del Centro sportivo esercito di Courmayeur, specialista della tecnica classica, [illegible] ultimando la preparazione per le Olimpiadi invernali di Albertville

SCUOLA

Un anno di importanti scoperte scientifiche e di inediti appuntamenti con lo spettacolo

Fusione nucleare in parte valdostana

Il ritrovamento nel vescovado della «Charte des Franchises»

Il 1991 è stato ricco [illegible] occasioni culturali, come la «Saison culturelle» organizzata dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci, [illegible] qualificati esperti, tra cui la scrittrice Maria Grazia Vacchina, che ha curato il settore della cultura classica.

Evento [illegible] rilievo è stato il ritrovamento, fatto dal paleografo Jean Thuminger fra vecchie pergamene all'archivescovado [illegible] Aosta, del testo originale della «Charte des franchises», dalla quale si erano perse le tracce da più [illegible] un secolo. La notizia [illegible] stata data a settembre dal professor Lin Colliard. Nel settore scientifico, il fisico nucleare Enzo Bertolini è stato uno degli artefici dell'esperimento europ[illegible] di fusione nucleare controllata. Franco Balan, pittore e grafico, ha lanciato la mostra «Visual desing» [illegible] La Salle, che continuerà anche nel prossimo anno.

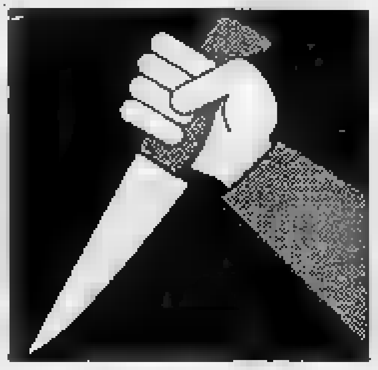
[b. bas.]

Scienza

[illegible]
Veronese, ma valdostano di adozione, fisico nucleare, è nello staff direttivo dell'esperimento «Jet» (Joint european torus) sull'energia nucleare da fusione controllata

Grafica

[illegible]
Balan
Pittore, grafico e progettista di manifesti, Balan [illegible] stato invitato a esporre a ottobre e novembre le [illegible] opere alla galleria Giotto Regruit di Tokyo.



Delitto di Pré-St-Didier, Eliseo Jorioz sarà rinviato a giudizio per l'omicidio dei genitori

«Ha ucciso per avere l'eredità»

Contro di lui pesano le dichiarazioni della donna con cui aveva una relazione. Secondo l'accusa era esasperato dal comportamento del padre e della madre. La difesa: «Non hanno raccolto prove, soltanto qualche indizio»

AOSTA. «Questa volta faccio veramente la strage, combino [redacted] grossa stupidaggine»: una frase, pronunciata poche ore prima del delitto, [redacted] il principale indizio contro [redacted] Jorioz, 52 anni, accusato di aver ucciso con 20 pugnalate i genitori, Feliciano, 79 anni, [redacted] Germana Ferrin, [redacted] 75, nella camera da letto della [redacted] in frazione Champex, a Pré-St-Didier. E' la donna con [redacted] Eliseo aveva [redacted] relazione ad aver riferito quelle parole al procuratore Luigi Schiavone, che ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio.

Eliseo Jorioz è in carcere dal 25 marzo, due giorni dopo il delitto. Contro di lui ci sono le [redacted] pagine di motivazione del provvedimento di custodia cautelare del giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini.

«L'idea di un omicidio dovuto agli accessi d'ira [redacted] una sbornia è stata smontita dalla perizia psichiatrica chiesta dall'accu[redacted] spiega l'avvocato Claudio Soro, che insieme [redacted] Piergiorgio Pietrini difende Eliseo Jorioz. Nella [redacted] relazione, il neuropsichiatra incaricato dal pubblico ministero, Nadir Vietti, parla della mancanza di «elementi di certezza» sulle condizioni di ubbriachezza di Jorioz e anche sul fatto che fosse un alcolista. Secondo l'esperto, non regge [redacted] l'ipotesi dello squilibrio mentale.

«E' in carcere perché gli inquirenti non hanno trovato altro» aveva detto poche ore dopo l'udienza di convalida dell'ar[redacted] l'avvocato Pietrini. E, secondo [redacted] difesa, nulla è cambiato [redacted] finora.

Questa [redacted] è soltanto una conclusione della difesa: un accenno alle mancanze [redacted] «altre vie» compare anche nelle otto pagine di motivazione del provvedimento di custodia cautela[redacted]. Oltre a questa e alla frase che sarebbe stata pronunciata dal Jorioz (a detta della «supertestimone») [redacted] sono anche un possibile movente [redacted] gli indizi raccolti [redacted] polizia [redacted] carabinieri nella casa [redacted] Champex.

Il movente. Eliseo litigava sovente [redacted] i genitori per questioni di eredità: terreni e proprietà gli venivano negate [redacted] parte anche a causa del vizio del bere. Lui non voleva rinunciare [redacted] i genitori volevano che smettesse a tutti i costi, in cambio avrebbe ricevuto quello che chiedeva. Secondo l'accusa, Eliseo Jorioz vedeva i genitori regalare oppure cedere a poco prezzo proprietà che sarebbero spettate a lui: di qui l'esasperazione e l'omicidio.

[redacted] che parte ha [redacted] «supertestimone» nella vicenda del duplice delitto? «E' stata lei il motivo scatenante, anche se involontario - spiega [redacted] procuratore Schiavone -. Quando lo ha messo di fronte al fatto che non era in grado di offrirle garanzie per una vita insieme, lui ha pensato [redacted] dimostrare il contrario. Uccidendo chi gli impediva di avere quanto pensava gli spettasse».

«Le dichiarazioni della donna davanti al giudice hanno ridimensionato molto le affermazioni fatte alla polizia - aggiun[redacted] Soro -. Quella frase pronunciata dal Jorioz era ricorrente, [redacted] sfogo nervoso, senza nessun riferimento [redacted] qualcosa che avrebbe fatto di lì a poche ore».

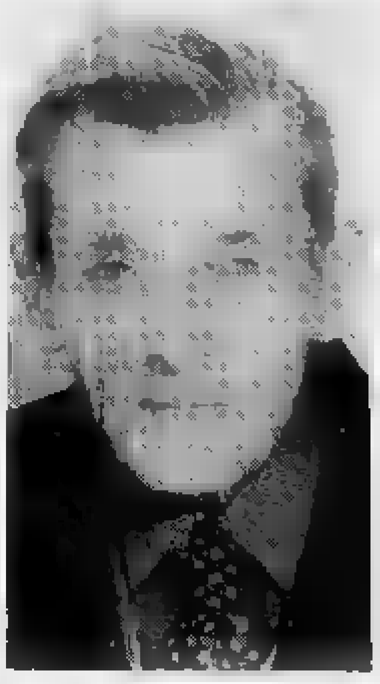
La [redacted] **delitto.** Un altro elemento citato dall'accusa contro Jorioz è il fatto che [redacted] trovasse in casa dei genitori uccisi poche [redacted] dopo l'omicidio. Il gip definisce la sua presenza nell'abitazione «inspiegabile». L'uomo ha dichiarato alla polizia che andava tutte le mattine dai genitori per fare colazione: che cosa ha fatto pensare al giudice che Eliseo Jorioz abbia mentito? La risposta, con ogni probabilità, arriverà soltanto in aula.

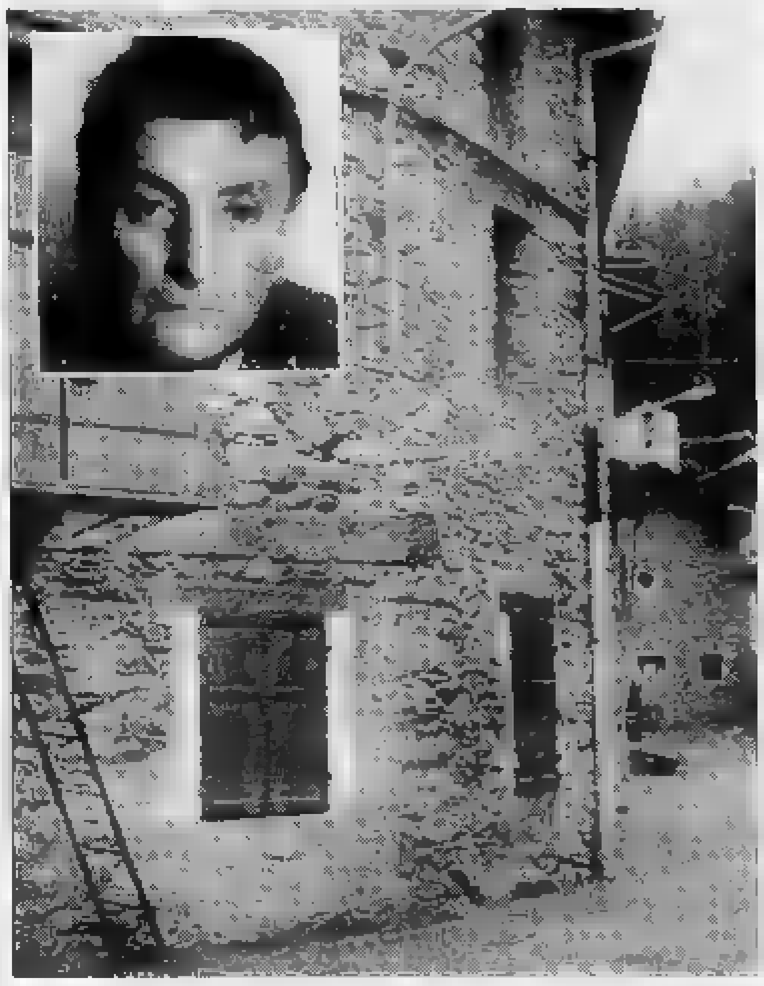
«Faccio colazione sempre alla stessa ora» aveva detto agli inquirenti. E così anche la mattina del delitto. Erano le sette, Eliseo ha raccontato di aver trovato la porta aperta: la chia[redacted] (di solito nascosta [redacted] un buco nel muro vicino all'ingresso) [redacted] a terra nell'entrata, dove l'hanno trovata gli uomini della scientifica. Nessuna possibilità [redacted] rilevare le impronte sul portachiavi a forma di «E», ce n'erano troppe sovrapposte, «illeggibili».

I rilievi. Alcuni indizi, nessuna prova. Gli agenti della scientifica hanno trovato un capello nella mano destra di Feliciano Jorioz: il colore poteva [redacted] lo stesso di quelli del figlio Eliseo. Gli esami fatti da un centro specializzato [redacted] Pavia hanno soltanto escluso che il capello potesse appartenere alla moglie di Feliciano.

La difesa. Vista la perizia, i difensori avevano chiesto la re[redacted] della custodia cautelare chiesta al gip, i giudici l'hanno respinta. Gli avvocati non hanno comunque fatto valere [redacted] loro ragioni davanti al tribunale della libertà. Perché? L'avvocato Claudio Soro si trincera die[redacted] un [redacted] commento». I difensori si sono rivolti a un investigatore privato per cercare [redacted] elementi. «Non è facile, le indagini [redacted] state ac[redacted] dice ancora Soro, lasciando capire di [redacted] nella manica».

Claudio Laugeri





Sopra (da sinistra) le vittime Feliciano Jorioz, 79 anni, e la moglie Germana Ferrin (75). A fianco, la casa in frazione Champex dove sono stati uccisi i coniugi. [redacted] riquadro, il figlio Eliseo, 52 anni rinviato a giudizio per il duplice delitto

[redacted]

PRE-SAINT-DIDIER. E' il 23 marzo del 1991. Sono da poco passate le 7. Le auto [redacted] polizia corrono [redacted] le sirene a[redacted] lungo la statale 26 per il Monte Bianco. Si dirigono in frazione Champex di Pré-Saint-Didier. Qualcuno ha telefonato parlando di [redacted] duplice omicidio.

In paese, dove la voce si [redacted] sparsa in pochi minuti, si teme che l'assassino sia ancora lì, che si tratti di qualche tossicodipendente [redacted] scrupoli, che Feliciano Jorioz e Germana Ferrin siano stati presi di mira da [redacted] rapinatore senza scrupoli.

Ispettori e magistrati, polizia scientifica compresa, arrivano in [redacted] batter d'occhio in quel bilocale buio e trasandato, dove [redacted] sedia è stata attrezzata [redacted] wc ed i piatti da lavare sembrano essere la norma.

L'anziana coppia è sul letto. I corpi [redacted] bianchi, completa[redacted] dissanguati e straziati. Sull'ingresso dell'abitazione c'è [redacted] figlio dei coniugi, Eliseo. [redacted] dato lui l'allarme [redacted] quel duplice [redacted] avvenuto presumibilmente alle 3.30, mentre le nubi erano basse e da poco aveva ripreso a piovere in tutta la Valdigne.

Eliseo è lì, [redacted] lo sguardo fisso nel vuoto, uno sguardo che non esprime particolari emozioni. Accanto a lui il [redacted], forse l'unico che «sa».

I vicini di casa sono allibiti. Nessuno parla. Nessuno esprime le sue considerazioni su un omicidio così crudele. Feliciano ha un pugno chiuso: all'interno quel capello che, purtroppo, non diventerà mai una prova. La moglie Germana sembra [redacted]bia fatto l'ultimo tentativo [redacted] scendere dal letto, trascinandosi [redacted] le gambe, ma restando ricurva, a pancia in giù, accanto al marito.

Il letto è intriso di sangue, ma sul pavimento neppure [redacted] macchia. [redacted] stracci che sono serviti all'assassino per pulire le tracce sembrano scomparsi nel nulla.

Gli inquirenti [redacted] sul po[redacted] fino [redacted] tardo pomeriggio, per cercare di capire chi possa aver compiuto un gesto così violento contro due persone così indifese.

I soldi, poi, non sono neppure stati toccati. I corpi sono stati portati all'obitorio, ad Aosta. Lì è stata fatta l'autopsia. Venti coltellate inferte con violenza inaudita, che hanno provocato ferite profonde in tutto il corpo a entrambi.

Eliseo Jorioz viene interrogato per[redacted] ore. Poi arrestato. Nel frattempo, gli uomini della scientifica [redacted] l'arma del delitto nella Dora, ma il fiume è in piena, e l'operazione non dà i risultati sperati neppure dopo i molti tentativi.

Eliseo Jorioz resta, [redacted] allora, il principale indiziato. Perché era lì a quell'ora? Di chi [redacted] il portachiavi con la «E» ritrovato davanti all'ingresso? Che motivo avrebbe a[redacted] per compiere questo gesto?

Tutti interrogativi ai quali si è cercato di dare [redacted]a risposta nei [redacted] mesi [redacted] inchiesta, che ha portato in questi giorni al rinvio a giudizio. [m. t. z.]

Courmayeur, sfondata la vetrina di «Aurum» nel centro del paese

Furto da 100 milioni in gioielli

I ladri sono stati messi in fuga dall'allarme

COURMAYEUR. Gioielli per un centinaio di milioni: è il bottino del colpo portato a termine da due ignoti all'alba di ieri alla gioielleria «Aurum» di Courmayeur.

Il proprietario dell'esercizio, Sergio Barathier, ha sporto denuncia [redacted] carabinieri di Courmayeur, che si stanno occupando delle indagini nel più [redacted] riserbo. Del fatto sarà informato [redacted] più presto il procuratore della Repubblica presso la pretura circondariale di Aosta Mario Vaudano.

Il furto [redacted] avvenuto alle 4,40. Due persone, hanno sfondato la finestra blindata e sono entrate nel negozio. Subito, però, si [redacted] messo a suonare l'allarme, e ai ladri non è rimasto che arraffare quanto possibile in poco tempo per darsi alla fuga il più velocemente possibile. Dalle vetrine interne sono stati presi 8 orologi e [redacted] di gioielli per un valore che dovrebbe essere di un centinaio [redacted] milioni. La cifra [redacted] ancora certa perchè i proprietari non hanno ancora fatto l'inventario di quanto è stato sottratto.

Dice Sergio Barathier: «In questi giorni, dato il notevole afflusso turistico, non avremo molto tempo per controllare tutto ciò che ci è [redacted] portato via, anche perchè abbiamo allestito [redacted] mostra [redacted] gioielli nell'Hotel "Royal" e siamo impegnati in più fronti».

Barathier è stato il primo ad arrivare sul posto, [redacted] quanto abita in via Roma, proprio sopra la gioielleria. «Ho sentito suonare l'allarme - ha detto - e sono corso per vedere che cos'era successo, ma ho soltanto fatto in tempo [redacted] sentire i passi di [redacted] persone che stavano fuggendo a piedi».

I carabinieri [redacted] aggiungono altri particolari alla vicenda, ma assicurano che stanno svolgendo minuziose indagini per identificare i responsabili del furto.

La gioielleria «Aurum» di Courmayeur è stata aperta quest'estate, [redacted] distanza di pochi anni da quella, sempre degli stessi proprietari, di via De Tillier [redacted] Aosta.

«Per fortuna siamo assicurati - ha concluso Barathier -. Però la nostra attenzione [redacted] rivolta alla mostra all'Hôtel "Royal", dove [redacted] stato attivato un valido servizio di vigilanza».

Maria Teresa Zonca

DISCOTECA LA LUNA
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
DOMANI MERCOLEDI' 1° GENNAIO
ORE 21,30
BALLO LISCIO CON ORCHESTRA
WALTER D'ANGELO
Regione Amérique 17 - Quart (Ao) - Tel. 0165/765.844

ONORANZE [redacted]
THEODULE EMILIO
LA TRENTENNALE ESPERIENZA IN NUS, ORA
[redacted] IN [redacted]
THEODULE ENNIO
Via Monte Grivola n. [redacted]
Tel. 0165 854.910

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

L'iniziativa è dedicata agli abbonati de La Stampa che hanno scelto il servizio «porta [redacted] porta»

Tutti i vantaggi per i soci del «Club In»

Viaggi e autonoleggio a prezzi speciali, sconto sullo shopping

E' partita anche l'operazione «Club In»: un club che [redacted] tutti gli abbonati al servizio «porta a porta», ricco di vantaggi e con tante iniziative ancora tutte da scoprire. Sconti per viaggiare attorno [redacted] mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza veterinaria gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città.

Il club di «Stampa In» è il grande regalo di Natale de La Stampa ai lettori che hanno scelto di ricevere [redacted] giornale ogni mattina direttamente a domicilio.

Chi ha aderito al servizio «porta a porta» ha ricevuto la tesserina personalizzata proprio nei giorni di Natale. Una sorpresa in più sotto l'albero di tante famiglie, consegnata a domicilio con una distribuzione speciale.

Insieme [redacted] la tesserina azzurra plastificata, alla quale hanno diritto tutti coloro che hanno richiesto la consegna mattutina del giornale a domicilio, è arrivato anche un prezioso opuscolo blu. In esso [redacted] elencati tutti i vantaggi [redacted] quali si ha diritto entrando a far parte del club. Se qualcuno non avesse [redacted] ricevuto la «Carta In» non deve far altro che contattare l'agenzia cittadina che coordina il [redacted] «Stampa In». Questi i numeri telefonici: Asti 50287, Aosta 364541, Alessandria 240494 [redacted] Novara 53583.

Accanto [redacted] numerosi servizi di «Stampa In» il club offrirà tanti vantaggi, alcuni generali, altri [redacted] maggiore attinenza alla realtà locale. Numerosi [redacted] commerciali della città, i p[redacted] prestigiosi, selezionati dal «Club Stampa In», offrono agevolazioni particolari ai possessori della carta ed esporranno presto all'ingresso il «logo» del club. Si tratta di negozi di abbigliamento, giocattoli, gioiellerie, ristoranti e altre attività.

Queste cambieranno nelle va[redacted] città in cui è arrivata «Stampa In». Per tutti, inoltre, ci [redacted] i prezzi vantaggiosi che Alpitour, uno dei maggiori tour-operator italiani propone agli amici di «Stampa In» per viaggiare intorno al mondo.

Ma non basta. Grazie all'organizzazione «Solecard», i possessori della Carta In potranno contare su un auto-soccorso in Italia e all'estero, su tariffe speciali per chi intende noleggiare auto e furgoni Hertz, sull'importante servizio di consulenza veterinaria 24 ore al giorno. Infine, la tesserina [redacted] «Club In» permetterà di andare al cinema approfittando dello [redacted] Agis-Endas. Un'occasione in pi[redacted] per distinguersi, per sentirsi «In».

[redacted]hi fosse interessato a ricevere il giornale [redacted] domicilio da oggi ha oggi il vantaggio in più dei servizi del club, tutti offerti gratuitamente. Per aderire basta una semplice telefonata.

[p. p.]

ARA
LA CONCESSIONARIA
CHE FESTEGGIA
CON VOI
Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.
ARA

Come festeggiare nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta, anche per chi non ha prenotato

Il 31? Le idee da prendere al volo

All'Estasy di Vercelli serata sul tema «I sette vizi capitali», mentre allo Sporting di Santhià la ballerina-modella Regina presenta «Folìa do Brasil». Novecento metri quadrati per un capannone di Cuneo riadattato in discoteca

MUSICA di ogni genere, dal valzer alla techno-dance, spuntini a base di stuzzicanti ricette, cappuccino verso l'alba, show tendenti al glamour e balletti importati direttamente da Rio de Janeiro: in Piemonte si stanno preparando una notte di San Silvestro piena di sorprese.

E il mondo dei ballerini ha preso una nuova abitudine: il «pellegrinaggio» da una discoteca all'altra, tanto la parole d'ordine è «fare mattino». Ci si sposta anche nei territori delle province vicine per festeggiare l'anno nuovo nel modo più vario possibile. Ecco una guida di alcuni locali piemontesi dove è possibile divertirsi senza che sia necessaria la prenotazione, da scegliere, quindi, all'ultimo minuto.

Alle Cave di **Vintebbio** (Vercelli) si attende l'alba con la band internazionale «Fat Cat»: in pedana un americano di colore, due francesi e un tedesco, per una miscela esplosiva di musica. Per l'area «disco», sei dee jay capitanati da Marco Trani e dieci animatori. Il tema rimane internazionale con scenografie di Londra, Parigi, New York e Tokyo: al buffet si può consumare un ottimo snack a base di specialità ispirate alle quattro città. «Grande abbuffata» è invece il titolo della festa alla Disco Zof di **Arona**, in provincia di Novara, dove durante il veglionissimo di questa sera, dopo il brindisi di mezzanotte, dalle tre in poi viene offerto uno spuntino da hit parade per stimolare i succhi gastrici: oltre a zampone e lenticchie, fagioli cucinati si usava nell'Ottocento, nel vecchio West.

All'Estasy di **Vercelli** la festa a tema si intitola «I Sette vizi capitali» e per il peccato di gola non ci saranno limiti per gustare dolci di panna montata, mentre, sempre nella capitale del riso, ai Maciste clown-presentatori, animatori e jay, tra frizzi, lazzi e musica di tendenza, lasciano spazio a cotiche di maiale e lenticchie.

Ancora a (Novara), alla Casa sul fiume è in programma «Night party the rivers con Carbonero dj che proporrà brani di techno-music e revival degli ultimi vent'anni. è nello stile di quasi tutte le discoteche fare l'alba, offrendo brioches e cappuccini a gogò.

Nell'Alessandrino alla Cometa di **Sale** la festa di Capodanno vede pedana gruppo degli «Homo Sapiens», mentre il veglionissimo dell'Abat-jour di **Courmayeur** (Aosta) si svolge tra musica dal vivo e dance confezionata al mixer da Henry dj che annuncia uno «sdisco» da sballo. Qui si fa uno spuntino a lume di candela e la colazione è disponibile dalle 4,30.

Sempre in Valle d'Aosta, a **Saint Vincent**, questa notte si balla il liscio nel Salone comunale delle manifestazioni e per i giovani il bocciodromo è stato adattato in discoteca. Altra trasformazione a **Cuneo** dove un capannone di novecento metri quadrati è stato mutato, dalla organizzazione Za-Bum, in una gigantesca area da ballo per una festa stile «rave» che prende il nome di «Interceptor One: fuga a Nord Ovest». Strutture in ferro alle pareti e una gabbia sospesa che contiene la consolle, i mixer e i dee jay Gioli & Carroli. Si rincara la dose Tristan Zarati che propone dei live di house, ancora musica dal vivo Cristiano Godano dei Marlene Kunte.

Intanto alla megadiscoteca Invidia **Isola d'Asti** gli «Smile Music», si fa discoteca si a disposizione dei ballerini i ricercatissimi e a volte introvabili orologi Swatch. Al Macabre di **Bra**, nel Cuneese, «la notte più lunga dell'anno» con Napo dj e Freaks dj, si snoda tra dischi rock, rap, discomusic e motivi sudamericani fino all'alba.

Sporting di **Santhià** la «fiesta» è proposta dalla ballerina-modella Regina che presenta «Folia do Brasil» e il campione mondiale di lambada George De Souza Kallabi, mentre all'America Latina di **Orfengo di Casalino**, nel Novarese, si «balla» in una «noche caliente». Sempre in provincia di Novara, a **Macugnaga**, c'è la discoteca Big Ben che oltre alla musica revival Anni Sessanta, Settanta e technodance presentate da Enzo Piazzolla dj, offre degli stacchi su maxischermo in diretta via satellite con i programmi musicali televisivi inglesi di «M.T.V.».

Illusionisti, cabarettisti attori non mancano: al Papeete **Crescentino** c'è il cabaret Franco Neri, al Fuori Programdi **Piode**, Valsesia, c'è il mago Hollis, Rosa Shocking di **Rossio**, nel Biellese, tra le altre sconfinate animazioni e musiche si esibisce il mago comico Magicus e il cabarettista Beppe Altissimi, mentre al Due **Cigliano** (Vercelli) un gruppo presenta dopo mezzanotte tre veloci pièces glamour, ispirate ai personaggi del disegnatore Milo Manara e a quelli delle storie di Schulthaiss.

Una originale iniziativa è promossa da Clinica, gruppo novarese di dee jay che con pool di organizzatori, tra Genesi Company Promotion di Milano Dance Movement di Ginevra, ha messo in cantiere una «trasferta» **in Svizzera**, con partenza nel primo pomeriggio di oggi, per prendere parte alle quindici ore di musica di «The ultimate warehouse party», manifestazione che avrà luogo questa notte a Ginevra, appunto. Il megalocale dove si svolge qualche cosa di molto simile ad un «rave» è suddiviso in tre sale: nella prima si fa technomusic, nella seconda tendenze «ambient» e down beat, mentre nella terza ci si potrà rilassare con musica soft. Spiegano i realizzatori di «Clinica»: «Lo svolgimento della festa ginevrina assicurato da un servizio d'ordine: la mega-dance si sviluppa in un locale da cinquemila persone e l'impianto potrà contare su tre amplificazioni da trentamila watts». Ai mixer, un gruppo di dee jay internazionali tra cui Darryl Wynn di Detroit, J. Jackmaster Pez Milano, Charles Shillings Bruxelles, Jef, campione svizzero dei dee jay 1991 e Dee Jay M.C. di «New York Block Party».

Ma torniamo alle idee originali escogitate in Piemonte: a partire dalle quattro di domani mattina aprirà le porte nottambuli il bar Tarello, di via Mazzini 21, a **Biella**. Pasticcini, caffè e ricca colazione per i globetrotters della e che si trovano per strada, sulla via ritorno. O per chi si è appena alzato e andando al lavoro.

Barberis

Illustrazioni tratte dai volumi «Reel art: great posters» e «The art of rock»

La notte di San Silvestro raccontata attraverso i proverbi e le tradizioni popolari della regione

Temp ciair a Capodann, bel temp tut l'ann

«Tempo chiaro a Capodanno, bel tempo tutto l'anno». Un monito: «Chi ch'a travaja 'l prim di 'd l'ann, travaja tut l'ann», ovvero «chi lavora il 1° gennaio lavorerà senza interruzione fino al 31 dicembre». Regalare del vino è un invito a vivere saggiamente

Chi ch'a travaja 'l prim di 'd l'ann, travaja tut l'ann. Il proverbio è chiaro: chi inizia l'anno lavorando, continuerà a lavorare senza interruzione fino al 31 dicembre prossimo. Augurio di prosperità e salute, oppure anatema nei confronti di chi, anche a Capodanno, non riesce a trovare il tempo per un po' di festa con amici e parenti? Non siamo in grado di svelare l'arcano: in quanto a evidenza, è certo meglio il detto *Temp ciair e doss a Capodann, bel temp tut l'ann* (Tempo chiaro e dolce a Capodanno, bel tempo tutto l'anno).

Proverbi a parte, in Piemonte come si festeggiavano in passato la fine dell'anno e l'inizio di quello nuovo? Le usanze variano molto località a località. C'era, ad esempio, la tradizione di «bruciare l'anno vecchio» modellando un grossolano pupazzo con fascine e *merias* (steli del granoturco). Il fuoco allontanava il male accumulatosi nell'anno precedente, di buon augurio per quello che iniziava. Spente le fiamme, ci si incontrava nelle stalle per la *vijà* (veglia).

Il 31 dicembre, giorno di S. Silvestro, i bambini visitavano parenti e amici per augurare *Bon-a fin e bon prinsipi* (Buona fine e buon inizio). L'indomani, tornavano nelle stesse per ricevere la *stren-a* (regalo), cantando *«Bondì, bon ann, ch'an deja la stren-a ch'a l'è 'l prim di l'ann...»*. (Buon giorno, buon anno, mi dia la strenna ch'è il primo dell'anno...). I soldi ricevuti in dono, però, non potevano essere spesi prima dell'Epifania.

Tra le usanze legate alla fine dell'anno, un'altra era quella di *marchè le calandre* (segnare le calende). Anche in questo caso si soccorre il proverbio: *Da Stevo a l'Epifania as ved l'ani coma ch'a sia* (Da Santo Stefano all'Epifania, si vede l'anno come sarà). In pratica, si considerava il 26 dicembre equivalente a gennaio, il 27 a febbraio e così via fino al gennaio, collegato a dicembre. Di ogni giorno, si appuntava con cura l'andamento del clima. Sempre in tema di previsioni, si prestava attenzione alla prima persona che si incontrava per strada mattino Capodanno: vedere un uomo o un gobbo era di buon augurio; se era una ragazza ad incontrare un uomo, si diceva che entro l'anno sarebbe andata sposa.

A Capodanno era anche uso scambiarsi doni ricchi di significati simbolici. Una scopa, ad esempio: *La ramassa 'd la stren-a a-j ramassa pen-a a l'ann ch'a s'encamin-a...* (La ramazza della strenna scopa ogni pena all'anno che inizia...); bottiglia vino leggero invece invito a vivere saggiamente. Saggezza ed attenzione ancor più necessari se, come accade nel '92, l'anno è bisestile: *L'è cativ l'ani bisest, l'è pegg col ch'ai ven dapress* (E' cattivo l'anno bisestile, ma quello che segue peggio).

Dal canto nostro concludiamo con una nota ottimistica, ripetendo il saluto che concludeva la *vijà: Nosgnor av don-a 'd ben, cost ann l'ann ch'ai ven* (Il Signore vi doni ogni bene, quest'anno e l'anno viene).

Enrico Bassignana

La copertina del calendario «Fantasia», del 1913

LE SERATE

CASALE

balla fino all'alba

Si comincia a ballare alle 22, si brinda alle 24, si assaggiano le lenticchie alle 4, e all'alba brioche per tutti. Li propone la discoteca Diva, via Treviglio.

ASTI

Il circo Huesca

In piazza d'Armi, si festeggia l'arrivo nuovo anno il circo . Dopo lo spettacolo delle 21,15, gli artisti si uniranno al pubblico e offriranno regali ai più piccoli, musica, panettoni e spumanti.

Un mimo sogna

Dalle 17,30 alle 19, nella piazza del municipio nel centro del cuneese, si esibisce Pierluigi Castagnino. Il mimo ripropone la sua performance alle 21,15 nell'anfiteatro delle scuole.

TORINO

Operetta con Massimini

Al Colosseo, alle 22, «Concerto di fine anno» con protagonista Sandro Massimini nei brani delle più famose operette. Lo affiancano il tenore Giuseppe Stefano, le soprano Sonia Dorigo, Sara Di Lena e Tamera Trojani.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 21,15.
Adua 400 c. Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 21,15.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15; 17; 19; 21.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e nella tana dei canguri** Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Gli Emmitt del Pont** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 a. Garibaldi 32/a	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20.
Cristallo v. Gollo 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non viet. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 21,15.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 17,50; 21,15.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 5	**Scelta d'** Col. viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**e Louise** Or.: 15,45; 18; 20,10.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giu** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Don in le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Or.: 14,45; 17,15; 21,15.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe schiacciamoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 18,20; 18.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine** Or.: 16; 21.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nel pan una bionda** Or.: 15; 18,10;

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	Chiuso per riposo
Piccolo	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Spazio falso** Oggi ore 20,30 il Gruppo Della Rocca.
Alfa v. Casalborgone 15/3	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Stasera esaurito. Domani ore 16,30
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi** Ore 20,30
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Travet fa non paroj** Con Giorgio Molino.

RADIO TELEVISIONI

Raitre

14; 19.30 Tg della Valle d'Aosta
16.45 Alpinismo avventura

Radiodue

12,10; 17 Tg della Valle d'Aosta
14,15 Le zanzotto

Valle d'Aosta

9 — Liscio in libertà
10,30 Medicina oggi
11,30 Top '90
13 — Disco club
14 — News college
Golden eights
19 — 101 news

Radio Monterosa

7 — Buongiorno in rosa
14,30 Pink power
18,05 Disco rosa

Tv Suisse Romande

9 — Top
9,45 Vive
11,30 Tintin
12,45 Tj-midi
13,55 Dallas
15 — Gala Unicef
19,30 Tj-soir
20,10 7e Festival du Cirque de Rome
21,25 Le dernières 700 minutes
0,10 Paradis latin

Reporter

6,30 Buongiorno con Radio Reporter
11 — L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Deejay

8 — Maurizio Desiman
12 — Megamix
13,30 Disco sport (Amadeus)
20 — Serata dedicata

Radio Delta

10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Cleta
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Top Italia Radio

6,35 12 L'occasione
19,05 musicale

14,15 Notiziario
14,30 Classica club
15 — Classifica
Dischi a richiesta
18 — Annunci gratuiti

Tele Alpi

16 — Divorzio all'americana, film
17,30 Lucy, film
18 — Alpitime, notiziario
18,45 Swat, telefilm
23 — Tutti fratelli nel West, film

Radio St-Vincent

8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rsv sera

A TORINO

CIRCHI

CIRCO [redacted] - Torino Piazza d'Armi presenta **La storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni 2000.** Fino al 6 gennaio. Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 319.5044 - 319.59[redacted]

RITROVI

AL BAGATELLE - D[redacted]: veglionissimo di Capodanno. Ingresso e consumazione L. 40.000. Tel. 851.1156.
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447 71 71): stasera ore 22-4 grande festa di fine anno. Gruppo Max Negri, D.J. Marco.
ARLECCHINO: ore 15,30 chiuso, ore 21,30-4 veglionissimo di San Silvestro... panettone... spumante... giochi... cotillons .. Domani ore 15,30 e 21 benvenuto [redacted] nuovo!!! Musiche [redacted] per tutti per festeggiare il 1992
BORDTALCO DANZE (via Cuneo 16 Nichelino, tel. 60.61.058): [redacted] veglionissimo di San Silvestro [redacted] orchestra spettacolo Odissea. Mercoledì 1-1-92 ore 21 orchestra spettacolo Odissea.
CLUB 84 (corso Massimo d'Azeglio 9, [redacted] 669.9560): oggi pomeriggio chiuso, questa sera ore 21,30-4 veglionissimo di San Silvestro.
CLUB 84: domani 15,30 e 21 danze e [redacted] per tutti con Edo Punta.
DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 21 veglionissimo di Capodanno.
DON [redacted] **DISCOTECA:** veglione [redacted] fine anno, tel. 550.3855.
DU PARC: ore 21 veglionissimo domani ore 21.
EXTREME CLUB [redacted] (v. Genova 268/b, tel. 605 0617): «Il vero liscio si balla da noi». Addio anno che va, [redacted] veglionissimo con gli Show men.
FRENZY [redacted] - Ivrea (tel. [redacted] 230.064) veglionissimo [redacted] San Silvestro Gribaudo.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): [redacted] pomeriggio chiuso, questa sera ore 21 grande veglia di capodanno fino alle ore 4. Vi aspettiamo per il brindisi del Nuovo Anno.
MITHOS DISCOTECA CABARET - Piano bar (via Cibrario 33 Torino, tel. 749.3208): il tempio delle feste... Capodanno per tutte le età... con spettacolo continuato di cabaret, piano bar, con i favolosi messicani «Los Stress Amigos», discoteca con la musica più bella del momento e revival Anni 70-80.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 discomusica liscio. Ore 21 gran veglione 1992 con l'orchestra Gruppo 5.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): domani [redacted] 15,30 e 21 trattenimento [redacted] il Gruppo 5.
TANGO SALA [redacted] si avvisa [redacted] tela che mercoledì 1° gennaio [redacted] pom. chiuso, sera ore 21.

EXTRA whisky notte EXTRA (tel. 687.563): Veglionissimo di fine anno.

INVICIA + PATIO tutte le [redacted] ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15-19. Prenotazioni per Capodanno [redacted] 698.5363 - 674.084.
IL CIOCCO: ristorante s. Statale [redacted] Airasca, veglionissimo di Capodanno, [redacted] trazioni internazionali, [redacted] 99.09.696 - 99.08.205.
MACUMBA [redacted] sabato cena delle befane [redacted] orchestra. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.
MY CLUB - PIANO [redacted]: r.s. (v. M. Cristina 69, tel 669.9586) Natale e veglionissimo [redacted] Capodanno [redacted] Gianluca e Ivonne. Prenotate.
[redacted]RIA [redacted]A: passa le feste con noi, con allegria e goliardia. Pren. Tel. 514.495 - 435.1466.
[redacted] **RUGANTINO** [redacted] Regio Parco [redacted] Se[redacted] Torinese): fantastico veglione di Capodanno, menù [redacted] se di pesce, musica, ballo, divertimenti, sorprese. Prenotazioni 011 815.1724.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - o. Albertina.

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO
CALUSO (011) 983.31.49 - 983.34.80
martedì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' DI CAPODANNO
[redacted] cenone per i bambini dai 3 ai 10 anni menù [redacted]

RISTORANTE HOTEL ROYAL
VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO E CENONE
premi, giochi e cotillons
Settimo Torinese, via Milano, 177
Prenot. telef. 800 13.48-800.45.68

Ristorante del **MORO**
[redacted]. 945 01 39 - POIRINO
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

Ristorante **IL CIOCCO**
[redacted] - AIRASCA Tel. 990.9696 - 990.8205
Veglionissimo di Capodanno
con cenone, danze e attrazioni internazionali
[redacted] NON STOP

Hotel - Ristorante
[redacted]
Cena e Veglione di Capodanno con Orchestra - Prezzi modici
Viale Rakk. 85 - COAZZE - Tel. 011/93.49.125

[redacted] DI [redacted]
alla **Löwenbräu**
MUSICA - [redacted]
L. 70.000 bevande escluse
Via Arsenale 34 - Tel. 543.554

CENONE DI CAPODANNO
con Orchestra e Cotillons
Ristorante **ARCA DI NOE'**
L. 150.000
Per prenotazioni tel. 983.9274

le roi
LA [redacted] DELLE [redacted]
Questa sera ore 21,30
VEGLIONISSIMO
Con i nostri famosi regali noi ci rinnoviamo sempre.
[redacted]

[redacted]
[redacted] d'Azeglio 9 - tel. 669.56.60
[redacted] sera ore 21
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
GRAN BALDORIA DI FINE ANNO E SALUTO AL 1992
spumante, panettone, cotillons tutto compreso

Châlet del Valentino
LA DIREZIONE AUGURA UN
FELICE 1992
[redacted]

AMERICA MUSIC
Via Frejus 27 - Tel. 447.11.71
Stasera ore 22 - 4
GRANDE FESTA DI FINE ANNO
Gruppo MAX NEGRI - D.J. MARCO

DU PARC
Tel. 531.52.75
ore 21
VEGLIONISSIMO
domani ore 21

TOUT - VA NIGHT CLUB
AUGURANDO BUON ANNO RICORDA IL
VEGLIONISSIMO
CON ORCHESTRA SPETTACOLO

extra Whisky notte extra
VEGLIONISSIMO FINE ANNO
Tel. 687.563

BORDTALCO DANZE
Via Cuneo 16 - NICHELINO - Tel. 605.1058 - 560.6205
VEGLIONISSIMO DI [redacted]
Attrazioni internazionali
Orch. Spettacolo MESSAGGIO
10 ore no stop di divertimento

SUPER CAPODANNO
MAXIM'S Discoteca
Piazza Guala - TO - Tel. 616.169
VEGLIONISSIMO CON ORCHESTRA MALDESTRA
ATTRAZIONI VARIE

ALFIERI
stasera
TUTTO ESAURITO
prossimi spettacoli:
1/1 ore 16.30 - 2, 3, 4/1 ore 20.45
5/1 ore 15.30 e 20.45 - 6/1 ore 16.30
Garinei e Giovannini presentano
GINO [redacted]
GIANFRANCO JANNUZZO
in
FOTO DI GRUPPO CON GATTO
con **MARISA MERLINI**
regia di Pietro Garinei
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19 (1 gennaio ore 14,30 - 19)

TEATRO **COLOSSEO** [redacted]
[redacted] VERONICA [redacted]
questa sera [redacted]
[redacted] ANNO con L'OPERETTA
[redacted]
GIUSEPPE DI STEFANO
grande orchestra d'archi diretta dal maestro
ROBERTO [redacted]
con
SONIA DORIGO, SARA DI LENA
TAMARA [redacted]
Prevendita casse Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 669.80.34 - 650.51.95

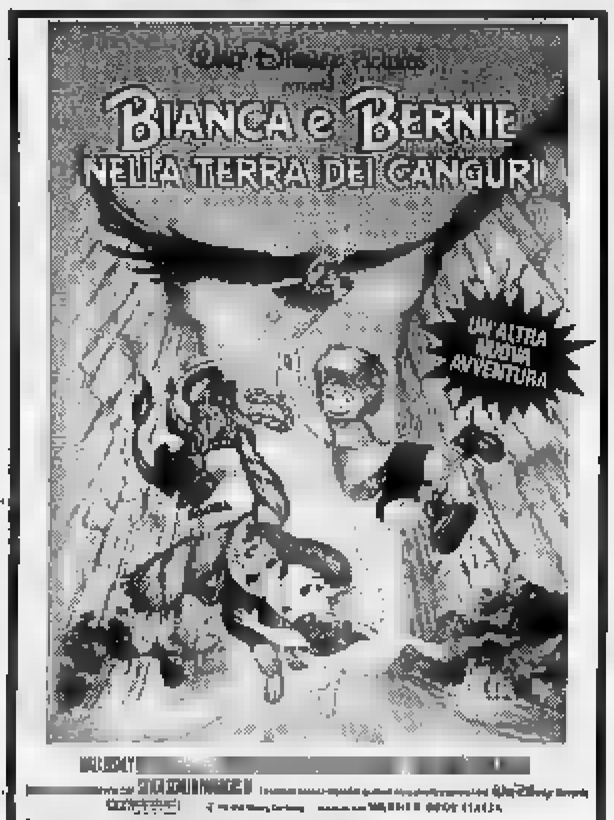
TEATRO STABILE TORINO
Fuori abbonamento
AL TEATRO CARIGNANO
ore 20,30 precise
La OSI 85 Produz. Teatrali presenta
I RA[redacted] IRRESISTIBILI
di Neil Simon
con
MARIO SCACCIA
FIORENZO FIORENTINI
GIANLUCA FARNESE
regia
MARCO PARODI
Repliche fino a domenica 5 gennaio

TEATRO di TORINO
Piazza Massaua 9, tel. 79.58.03
Questa sera ore 20
GIPO FARASSINO
augura buon anno con
[redacted]
medico [redacted]
ore 23,30
spettacolo di varietà e brindisi di fine anno
[redacted] spettacoli ore 15,30 e 18,45

TEATRO **MACARIO**
presenta
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
[redacted] Giorgio Molino
in [redacted] NEN [redacted]
A grande richiesta si replica fino a sabato 11 Gennaio
Tutte le sere ore 21.15
Prefestive ore 16,15-21.15 / Festivi ore 16,15
Inf. e prevendita: Presso la Cassa del Teatro ore 9.30-12.30 15-16.30 - Tel. 58.13.884

LA PIU' BELLA FAVOLA DELLE FESTE

la Favola del Principe Schiaccianoci



CON LO SPECIALE ABBINATO: *IL PRINCIPE E IL POVERO*
GRANDE CONCORSO NEI NEGOZI PRÉNATAL
ORARIO: 14,40 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

Nei 110 minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché [redacted] tutti sotto [redacted] sedie a ridere matti.
(MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)

UNO STUPENDO FILM D'AUTORE

IL [redacted] PIU' DIVERTENTE, IL PIU' COMICO, IL PIU' ESILARANTE
IL [redacted] CON LE GONNE

Il «Lyskamm» mercoledì in concerto [redacted] Courmayeur

Ottoni a Capodanno

Il gruppo musicale di strumenti a fiato inaugurerà la stagione musicale ai piedi del Bianco. In programma brani di Strauss

COURMAYEUR. Sarà il quintet[redacted] ottoni «Lyskamm» [redacted] tenere il primo concerto dell'anno nella località turistica ai piedi del Monte Bianco.

Il gruppo musicale valdostano avrebbe dovuto esibirsi ieri sera, ma per l'indisponibilità [redacted] uno dei componenti suonerà invece domani [redacted] alle 21 nella sala del centro congressi.

Fanno parte [redacted] «Lyskamm» i trombettisti Enrico Montanari [redacted] Renato Yon, Walter Chenuil [redacted] corno, Stefano Viola [redacted] trombone [redacted] Fulvio Yon [redacted] basso-tuba.

Il quintetto è nato [redacted] Quattro dei giovani musicisti valdostani, la cui età [redacted] dai 25 anni di Fulvio Yon ai 20 di Enrico Montanari e Stefano Viola, [redacted] tra i migliori allievi usciti dall'Istituto Musicale [redacted] Aosta. Enrico Montanari ha invece svolto i suoi studi musicali al Conservatorio [redacted] Torino.

Originari tutti della Bassa Valle (i due fratelli Yon [redacted] Gaby, Chenuil è di Donnas, Viola [redacted] Montanari di Pont-Saint-Martin), per i componenti [redacted] quintetto «Lyskamm» è stato naturale unire le forze e dare vita a un complesso.

Le prime esperienze risalgono al Natale di [redacted] anni addietro. [redacted] allora il quintetto di ottoni ha continuato [redacted] fare musica, proponendo concerti in diverse località d'Italia. L'attività [redacted] normalmente più [redacted] d'e[redacted], ma da qualche tempo anche la stagione invernale non lesina gli impegni. [redacted] giovani musicisti provano almeno [redacted] alla settimana, ma all'avvicinarsi di [redacted] concerto intensificano i ritrovi.

Per i due fratelli Fulvio e Renato Yon, che sono entrambi scapoli [redacted] vivono [redacted] lo [redacted] tetto, mantenersi in esercizio è più facile: quando decidono di [redacted] a loro [redacted] sufficiente sedersi davanti a un leggio e togliere gli strumenti [redacted]alla custodia. Attualmente i componenti del quintetto non fanno [redacted] professione i concertisti. Enrico Montanari, Walter Chenuil e Stefano Viola insegnano musica; Renato Yon è professore [redacted] tecnica di laboratorio all'Istituto professionale [redacted] Verrès, Fulvio Yon è impiegato.

Il normale repertorio [redacted] esibizioni del quintetto «Lyskamm», [redacted] che è un omaggio alla terra di origine dei musicisti, spazia dalle musiche rinascimentali al rag-time. Per il primo giorno [redacted] nuovo [redacted] il complesso aggiungerà al pro[redacted]uale anche [redacted] serie di brani di Strauss, riarrangiati per ottoni. [a. c.]

[redacted] MUSICA» IN [redacted]

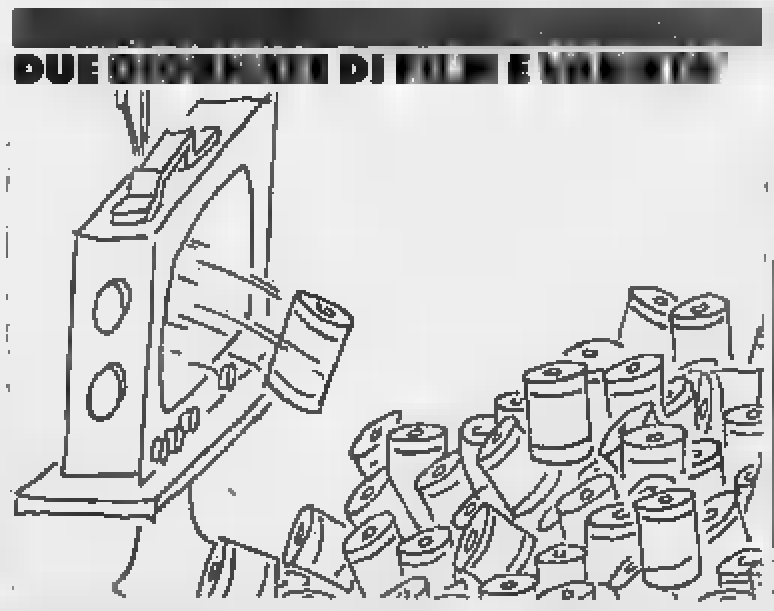
VALPELLINE. L'orchestra giovanile «Aosta Musica» inaugura [redacted] 1992 [redacted] «Concerto [redacted] Capodanno» [redacted] si terrà domani pomeriggio alle 16,45 nella chiesa parrocchiale.

L'ensemble musicale, diretto [redacted] Efisio Blanc [redacted] posto da allievi, ex allievi e insegnanti dell'Istituto musicale di Aosta, vuole contribuire ad una maggiore diffusione della [redacted] sul territorio valdostano: di recente si sono esibiti ad Arvier, Sarre, nella chiesa di Sant'Anselmo al quartiere Dora di Aosta e in altri centri di solito trascurati [redacted] manifestazioni e iniziative musicali.

L'orchestra, [redacted] lo [redacted] anno in occasione dei corsi [redacted] musica per archi [redacted] Saint-Barthélemy per iniziativa di Luca De Marchi, è composta esclusivamente da strumenti ad arco e vuole essere un incentivo [redacted] un esempio per i giovani che intendono avvicinarsi alla musica. E soprattutto rappresenta [redacted] pri[redacted] passo verso la formazione di un organico orchestrale valdostano.

Il repertorio [redacted] «Aosta Musica» prop[redacted] musica sacra, tra cui la sinfonia [redacted] Sepolcro» di Antonio Vivaldi, alcune pagine [redacted] Arcangelo Corelli e di Dall'Abbaco. Solisti del gruppo i violinisti Adriano Coluccio e Sergio Rosi, il violoncellista Lu[redacted] De Marchi e, all'organo, Viviana Zanardo. [sa. b.]

DUE [redacted] DI [redacted] E [redacted]



Tutta dedicata al circo e agli spettacoli [redacted] varietà la serata di [redacted] sulle televisioni francofone.

[redacted] passa dal settimo *Festival du cirque de Rome* (ore 20,05) a [redacted] in onore dei settecento anni della Confederazione Elvetica (ore 23,15), alle due celebri riviste di varietà parigine del «Paradis Latin» (ore 0,10) e [redacted] «Lido [redacted] Paris» (1,10).

Su **Antenne 2** [redacted] proposta è invece più varia, [redacted] dalla pièce comica di [redacted] Camoletti *Bisous bisous* (ore 20,45) al «blob» francese *Le bêtisier 91* (ore 22,25), a u[redacted] visita guidata attraverso tutti i locali notturni più importanti della capitale fran[redacted] (*Sur leur 31*, alle 23,) a una veglia internazionale di Capodanno (*Nuit Radio-France outre-mer*, ore 0,05) che unisce in [redacted] abbraccio televisivo, Francia, Nuova Caledonia, [redacted]uyana, Tahiti, Réunion, Martinica e Guadalupa.

Domani invece spazio al cinema e alla comicità.

Alle 14,40 Tsr manda in onda *Les petites fugues* (Svizzera, 1979, 140'), un film [redacted] Yves Yersin, con Michel Robin. E' la storia di [redacted] vecchio contadino, che dopo trent'anni [redacted] lavoro confinato nella sua fattoria, decide [redacted] comprarsi un motorino, per andare alla scoperta della sua regione [redacted] cambiare [redacted] il suo modo di vivere. Un viaggio iniziatico, che dimostra come non sia mai troppo tardi per incominciare [redacted] vivere.

Alle 20,50 [redacted] 2 propone una selezione delle migliori gag del not[redacted] gruppo [redacted] comici francesi *Les inconnus*.

Alle 22 Tsr presenta *Les ailes du désir* (Germania/Francia, 1987, 130'), un film di Wim Wenders [redacted] Bruno Ganz, Peter Falk [redacted] Solveig Dommartin. E' [redacted] storia poetica del vagabondaggio di due angeli per le strade e le [redacted] di Berlino, fino a che uno dei due, per amore [redacted] una trapezista, decide di diventare un essere umano. La potenza evocatrice del testo di Peter Handke, le eleganti immagini in bianco [redacted] nero di Henry Alekan e [redacted] interpretazioni di Ganz e Falk hanno valso alla pellicola il Gran Premio della giuria al Festival [redacted] Cannes del 1987. [l. b.]

[redacted] AL [redacted]

Corso — Tel. (0165) 35.868 — Or.: 16; 18; 20; 22 — Lire 10.000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.[redacted] 2h 20 **Fantastico**

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Orario: 20; 22. — L. 10.000
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continu[redacted] tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[redacted]aradiso — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 20/22 — Lire 10.000
Scappo [redacted] città — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dall[redacted] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

[redacted] Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 21,30 — Lire 10.000
Fievel conquista il West — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa [redacted] perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

[redacted] Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Orario: 18/20/22 — Lire 13.000
[redacted]anca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

CINEMA NEL CANAVESE

[redacted] Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Orario: 20/22,15
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare[redacted] figlio [redacted] un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.060 — Orario: 20/22,15
Il grande inganno — *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack G[redacted] trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Polit[redacted] — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Orario: 20/22,15
Va[redacted] Natale '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulle nevi amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al [redacted] del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

[redacted]arg[redacted] — Via Ivrea — Tel. (0124) 567.829 — [redacted]: 21,30
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Perona — Via Torino — [redacted] (0124) 657.167 — Orario: 21,30
Robin Hood - Principe [redacted] ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si [redacted] contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [redacted] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted] Ambra — Via Martiri — Tel. (0124) 617.122 — Orario: 21,15
Vacanze di [redacted] '91 — *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulle nevi amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1[redacted]

[redacted] Cinecit[redacted] — Via del Popolo 3 — Tel. (011) 911.15.86 — Orario: 20,10/22
Robin Hood - Principe [redacted] ladri — *di Kevin Reynolds [redacted] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Moderno — Via Roma 6 — Tel. (011) 910.97.57 — Orario: 20,15/22
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

Politeama — Via Orti 2 — Tel. (011) 910.14.33 — Orario: 20/22
Le comiche [redacted] — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Nei 110 minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché saranno tutti [redacted] le sedie a ridere come matti. (MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)

AL [redacted]

a cura di Luciano Barisone

Vero e proprio sottogenere cinematografico, le pellicole cosiddette «natalizie» devono avere alcuni ingredienti fissi: essere piene di buoni sentimenti, [redacted] costringere [redacted] pensare e far ridere. Ecco dunque [redacted] film che corrispondono in pieno alle aspettative.

Il primo, «Bianca e Bernie nel[redacted] terra dei canguri» [redacted] un cartone animato di produzione Walt Disney. Già protagonisti di una pellicola [redacted] tredici anni fa, i due [redacted]polini detective ritornano sullo schermo a seguito del lavoro triennale di un'équipe [redacted] quattrocento tecnici [redacted] disegnatori, che hanno sfornato 170.000 fotogrammi e 900 fondali dipinti [redacted] mano. La novità maggiore è tuttavia costituita dall'introduzione della grafica computerizzata in un'azienda finora fermamente contraria al [redacted] impiego. Ma è proprio grazie a quest'ultima, che Bianca e Bernie si muovono in un paesaggio australiano dai toni straordinariamente naturali. I due topolini americani ci sono arrivati per salvare dalle grinfie di un malvagio bracconiere, [redacted] un bambino per cui il tipaccio intende chiedere [redacted] riscatto, sia un'aquila in via di estinzione, che si avvia [redacted] diventare un trofeo di caccia. Con l'aiuto dei soliti e vari amici [redacted] ogni specie animale [redacted] riusciranno.

Anche l'altro film in questione, «Vacanze di Natale 91», riu[redacted] probabilmente [redacted] suo intento: riconfermarsi campione di incassi. La formula è collaudata, così come i nomi che la portano avanti. Sulle nevi di Saint Moritz, a Natale, si muovono Alberto Sordi, anziano cameriere, che assiste la figlia Ornella Muti [redacted] una trattativa d'affari; Nino Frassica [redacted] Andrea Roncato, coppia gay che si finge «normale» per non traumatizzare [redacted] figlioletto di quest'ultimo; Ezio Greggio, vedovo appena risposato alle prese col fantasma [redacted] prima moglie; il milanese Massimo Boldi [redacted] romano Christian De Sica, costretti, con le rispettive mogli, a [redacted] una suite [redacted] un caso [redacted] omonimia. Ci [redacted] soprattutto i mille luoghi comuni [redacted] un'Italia becera [redacted] immorale, quelli che non si vergognano di mettersi in piazza nel corso degli innumerevoli show televisivi.

[redacted]
NELLA [redacted] DEI [redacted]
di [redacted] Butoy e Mike Gabriel
Produzione: Usa [redacted]
Genere: cartoni animati
Cinema: oggi [redacted] Des [redacted] di Cervinia

VACANZE DI NATALE 91
di Enrico [redacted]
Produzione: Italia 1991
Genere: commedia
Cinema: domani al Des Guides di Cervinia e al Monte Bianco di Courmayeur

DOVE [redacted]

a cura di Sandra Bovo

[redacted]
Il ballo liscio

Veglionissimo di San Silvestro con orchestra questa sera al «Dancing Meeting». L'apertura delle danze [redacted] prevista per le 22. Fino a mezzanotte, in attesa del brindisi, spuntini e ballo liscio, alternato ai vecchi successi della musica Anni Sessanta e ai ritmi latino-americani. Sono inoltre previste pause di disco-music proposta [redacted] dee-jay Eraby.

SAINT-VINCENT
Gli auguri in piazza

Veglionissimo [redacted] Silvestro [redacted] salone delle manifestazioni per un pubblico [redacted] adulti, con ballo liscio e musica revival. Domani pomeriggio [redacted] 16,30 scambio degli auguri con lancio dei palloncini e gara dei pupazzi di neve in piazza Vittorio Veneto.

MONTJOVET
Orchestra-spettacolo

Al padiglione «Lo [redacted] questa sera spettacolo e attra[redacted] in compagnia dell'orchestra-spettacolo di «Giorgio e gli [redacted].

[redacted]
Giampiero Faresi

L'orchestra di Giampiero Faresi sarà la protagonista del veglione di fine anno organizzato al bocciodromo comunale dalla Pro Loco.

PILA
In discoteca

Aspettare l'arrivo della [redacted] notte con spuntini, giochi e musica e lo scambio degli auguri in discoteca. E' la proposta della «Niche», che rimarrà aperta fino all'alba per coloro che vogliono festeggiare il Capodanno fino alla colazione.

POLLEIN
Coriandoli e cotillon

Animazione con giochi a [redacted]ca questa sera alla discoteca «Blu-Max», per festeggiare l'arrivo del 1992 ballando.

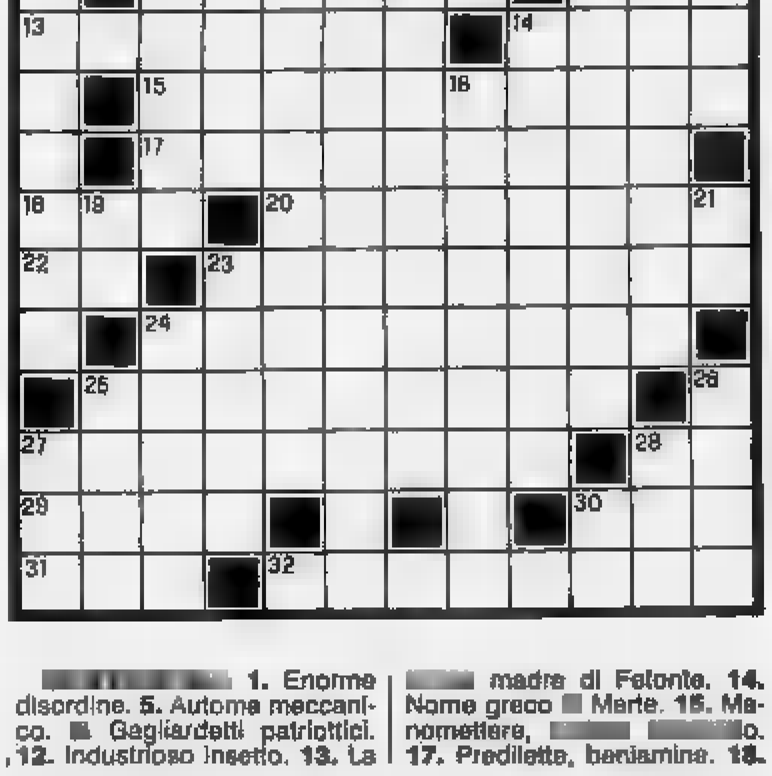
QUART
Serata [redacted] orchestra

Sarà l'ex orchestra de «Les Aigles» ad allietare la [redacted] di San Silvestro alla discoteca «Le Luna». Musica revival Anni Sessanta, Settanta e i successi [redacted] discomusic saranno il repertorio musicale proposto.

DIVINA
Musica revival

Grande festa di fine anno alla discoteca [redacted], d[redacted] verrà offerto panettone e spumante in[redacted] del brindisi di mezzanotte. Il programma musica revival e i gra[redacted] successi della discomusic.

[redacted]IATE



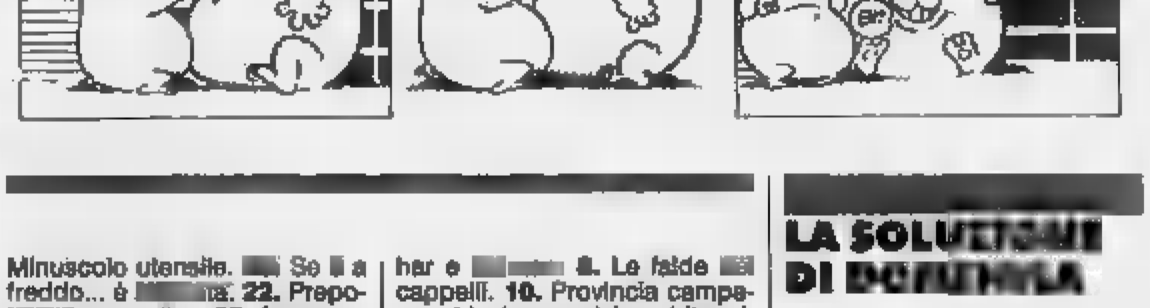
[redacted] 1. Enorme disordine. 5. Automa meccanico. [redacted] Gagliardetti patriottici. 12. Industrioso insetto. 13. La [redacted] madre di Fetonte. 14. Nome greco [redacted] Marte. 15. Manomettere, [redacted]o. 17. Prediletto, beniamino. 18. Minuscolo utensile. [redacted] Se [redacted] a freddo... è [redacted]a. 22. Prepo[redacted]e semplice. 23. Assegnato, indirizzato. [redacted] volta [redacted] armatura. 25. Chiuse nel loro covo. 27. Commesso aziendale. 28. Preposizione semplice. 29. Mansueto, umile, pacifico. 30. Fiume [redacted] 31. Nome [redacted] donna. [redacted] Il loro patrono [redacted] S. Ambrogio.

[redacted] 1. Miscela [redacted] liquori. 2. Vi soggiornavano gli Dèi. 3. Isola delle Filippine. 4. Rivelarsi, palesarsi. 5. Prefisso ripetitivo. 6. Fare uno scambio in natura. 7. [redacted] composero Lehar e [redacted] 8. Le falde [redacted] cappelli. 10. Provincia campa[redacted] 11. Improvvisi, subitanei. 14. Un malato [redacted] mente. [redacted] Provvedimento amministrativo. [redacted]9. Mantova sulle targhe. 21. Le ultime [redacted] Menelao. 23. Ha la corona e le radici. 24. Grande centro abitato. 25. Impresa motoristica. [redacted] Grosse corde marinaresche. 27. Le [redacted] iniziali di Voltaire. 28. Un appello disperato (sigla). [redacted] Particella nobiliare.

La soluzione del [redacted] sarà pubblicata giovedì

LUPO ALBERTO

[redacted] 1991 Silver/MCK



LA SOLU[redacted] DI [redacted]

O	S	T	I	L	E		M	A	N	I	A
U	T	I	L	I		V	O		T	E	N
T	A	R	A		M	A	N	O		N	I
S	T	O		C	E	N	T	R	O		M
I	O		M	A	R	G	A	R	I	N	A
D		M	A	R	C	A	T	O		O	L
E	S	O	R	T	A	T	O	R	E		I
R	E		M	O	T	O	R	I	N	O	
	S	V	I	L	I	R	E		T	R	E
	T	I	S	A	N	E		M	I	S	S
R	E	S	T	I	O		N	A	T	O	
A		I	A			B	A	N	A	N	A

Ai nerostellati il 1992 riserva un sogno: la possibilità di lottare per la promozione in B

Casale «delusa» festeggia il terzo posto

Un po' d'amaro in bocca per il pari con la Triestina

CASALE. Con affanno la Triestina stappa lo champagne per San Silvestro: solo a sei minuti dallo scadere un match che si annunciava drammatico, l'undici di mister Zoratti ha stoppato il Casale, imponendo l'1 a 1 al Natal Palli.

C'è festa prima del tempo allo stadio, con botti e fumogeni del Gruppo Boys: il gol, volato trovato da Carsetti, sembrava assicurare il secondo posto in classifica a Capodanno, a pari punti col Monza. Invece, il club Baveni chiude il '91 sul podio, ma si di una medaglia bronzo, condivisa con l'Empoli. E domenica 12 gennaio, allo stadio «Castellazzo», i nerostellati contenderanno ai toscani i sogni di promozione in B, nel '92.

Ma bisogna star attenti anche alla Triestina che, dopo il punto strappato a Casale, resta per la serie cadetta: i brindisi, negli spogliatoi, stati tutti in omaggio di capitan Cerone che ha messo la sua zucca al posto giusto in area per l'incornata decisiva del pareggio. «Non potevamo rischiare di perdere - dice a fine gara Zoratti -. E' stato pareggio lottato, sudato e preteso, contro un Casale che Baveni imposta meravigliosamente. Avevamo bisogno di questo punto per continuare a credere che la nostra scalata alle prime posizioni è possibile. Mi è piaciuta soprattutto la reazione dei miei giocatori, dopo il gol svantaggio. Possiamo ancora migliorare. Sicuramente questa sfida ha divertito il pubblico».

Un record d'affluenza sulle gradinate: fermi gli altri campionati, la schedina del totocalcio, riservata alla C1, ha garantito oltre 370 milioni di vincita ai trediti e circa 1800 spettatori allo stadio casalese.

Quindi, se il Casale recrimina per il pareggio subito quasi allo scadere, il cassiere chiude l'anno attivo: oltre 37 milioni d'incasso e molti osservatori sugli spalti, anche club categoria superiore.

Attualmente, il più corteggiato nerostellati è il portiere Brancaccio, 22 anni appena compiuti (le due stagioni in panchina come secondo di Ferrarosso), in prospettiva una carriera da far invidia a Zoff.

Brancaccio si è opposto alla conclusione ravvicinata di Conca, al 69', poi non ha potuto nulla (era coperto gruppo difensori) sul gran gol siglato da capitan Cerone.

Ma tra i protagonisti del match c'è anche l'attaccante nerostellato Gregoric: «L'ho preferito nel primo tempo a Weffort - si limita a dire mister Baveni - perché in settimana, durante gli allenamenti, mi sembrava che offrisse maggiori garanzie, e non solo a livello agonistico».

Meno timido solito, Gregoric fornisce volentieri uno spaccato match: «La Triestina ha reagito splendidamente al gol, mettendoci in difficoltà. Comunque, non avremmo rubato nulla anche conquistando una vittoria».

Ancora un po' seccato per l'esclusione iniziale («in proposito Baveni non mi ha detto nulla»), ecco centravanti Weffort: «Forse l'arbitro ci ha penalizzati un po', bloccando le nostre azioni per fuorigioco dubbi, quando avremmo potuto raddoppiare. Ma, evidentemente, partita si vede meglio dalle gradinate che dal campo».

L'allenatore Baveni parla grandi regali dalla Triestina in fatto di spazi: «Al "Palli" l'undici di Zoratti ha meritato mano di tutti il pareggio - dice -. Questo risultato ci penalizza. D'altra parte, abbiamo mille problemi per gli infortuni. Meritavamo di e la Triestina ci ha dato la possibilità di ottenere i due punti. Ma a questa squadra, in classifica, posso proprio rimproverare nulla. Spero solo che sia altrettanto positivo».

Un po' d'amarezza per il centrocampista Tintisona: «Ho cercato il gol all'inizio dell'incontro. Se avanzavo ancora, forse, ora saremmo qui a festeggiare il secondo posto».

Gino Defranciscl

CASALE	1	TRIESTINA	1
BRANCACCIO	7	RIOMMI	7
LUXORO	7		6
OLMI	6,5	TANGORRA	6,5
PAOLINI	6,5	BAGNATO	6
OMICCIOLI	6	CERONE	7,5
CARSETTI	7,5	CONCA	6,5
ZACCOLO	6	DANELUTTI	7
AVALLONE	6	DEL BIANCO	6
GREGORIC	6	POLIDORI	5
56' WEFFORT	6,5	71' MARINO	6
TINTISONA	6,5	BIANCHI	5,5
BRUNETTI	5,5	58' TROMBETTA	6
All.: BAVENI	6,5	PANERO	5,5
		All.: ZORATTI	7

Arbitro: Gregori di Piacenza 5,5

Reti: 54' Carsetti, 64' Cerone
Ammoniti: Danelutti, Cerone, Zaccolo, Carsetti e Conca. **Espulso:** Zoratti
Spettatori: paganti 1.523 per un incasso di 37,180.000.

Il club di Baveni chiude il '91 sul podio, ma si accontenta del «bronzo». Il 12 gennaio i nerostellati contenderanno ai toscani dell'Empoli i sogni di promozione in B

La dei grigi ha provocato una dura da parte tifosi alessandrini. Molte critiche alla dirigenza, ma è nei confronti dell'allenatore Riccomini (a destra) che si è scatenato il malumore dei fedelissimi. Deludono pure i giocatori e nell'ombra finisce anche Venturi (qui sopra)

Dopo la disfatta di Verona contro il Chievo i dirigenti dei «grigi» promettono severi provvedimenti

Alessandria, nuovo crollo: arrivano i fischi

Traballa la panchina, ma Riccomini avrà «prove d'appello»

. I grigi vanno a picco al «Bentegodi» Verona contro il Chievo e si sprecano le contestazioni un centinaio di tifosi, alla fine del primo tempo match, nei confronti di dirigenti, mister e giocatori.

«E' stata una disfatta - dice Roberto Zuffo -. Oltre agli errori nei passaggi più semplici e alla completa assenza del centrocampo, la squadra ha giocato senza un minimo di orgoglio».

E' ormai da tre trasferte che i grigi subiscono pesanti passivi: il 4 a 1 rimediato a Verona evidenzia le tecniche delle squadre. Molti sostenitori insoddisfatti del lavoro svolto, dallo novembre, mister Enzo Riccomini. «Sotto la guida di Sabadini - dicono alcuni Fedelissimi - almeno lo 0 a 0 fuori casa era . Invece, adesso stiamo peggiorando: a 1 il primo dicembre a Monza, 2 a 1 quindici giorni fa a Vicenza e a 1 allo stadio di Verona. Se dobbiamo ricevere lezioni di calcio da una squadra come Chievo che non è per nulle irresistibile, vuol dire che la C1 ci davvero stretta e che la retrocessione, purtroppo, è inevitabile».

Anche i dirigenti sono delusi e demoralizzati: «Sembrava che la nostra squadra non esi- - dice l'onorevole Felice Borgoglio -. Sono mancati passione e orgoglio. Dobbiamo subito prendere provvedimenti. I giocatori costano milioni e società ha già compiuto sforzi economici notevoli a novembre per riparare agli errori commessi al calciomercato di luglio. Riccomini, però, deve avere una possibilità di appello».

Non è escluso che il club adotti severe sanzioni nei confronti della squadra, dopo un colloquio trainer Riccomini. Ieri il tecnico era irreperibile anche nel suo alloggio, a Limdi Camaiore. potrebbe anche arrivare un nuovo ingaggio: l'Alessandria corteggia il trequartista Notaristefano, che attualmente è disoccupato.

Neppure il rientro, dopo mese e mezzo di assenza, dell'ex gra Sabato ha risolto i gravi problemi di un centrocampo che dispone «fantasista», né di incontristi. Così la difesa subisce a raffica (in 16 giornate gol al passivo) e l'attacco fatica a segnare: solo 12 centri, quattro

Mancano due turni alla fine del girone andata e le sfide sembrano davvero proibitive: allo stadio Moccagatta, il 12 gennaio, arriva un ambizioso Como, mentre la domenica successiva l'Alessandria giocherà sul terreno della Massese.

Roberto Gelato

CHIEVO	4	ALESSANDRIA	1
ZANIN	6	TURCI	5,5
BASSANI	7	RAMPONI	5,5
VOLCAN	6,5	ACCARDI	6
64' MONTAGNI	5,5	VENTURI	5
LAZZARIN	6	65' ROSELLI	5,5
MARAN	6,5	GALPAROLI	6
SEEBER	6	TORRI	5,5
TAMAGNINI	6,5	ZANUTTIG	6
GENTILINI	5,5	SABATO	5,5
CURTI	6,5	46' FRATTINI	5
LABADINI	7	CINELLO	6,5
78' D'ANGELO	5	BRIATA	6
GORI	6	ALFANO	6
All.: DE ANGELIS	7	All.: RICCOMINI	

Arbitro: DANELUZZI di Latisana, 6,5

Reti: 6' Labadini su rigore, 16' Gori, 17' autorete di Maran, 25' Maran, 41' Curti
Ammoniti: Sabato e Ramponi
Spettatori: paganti 800 per un incasso di circa 16 milioni

Straordinario successo al «Palatrussardi», maturato anche da una serie di intuizioni azzeccate di Philippe Blain

Alpitour, miracolo a Milano grazie ai due stranieri

I cuneesi ritrovano Stelmach e Urnaut e diventano irresistibili per il Mediolanum

CUNEO. Christof Stelmach in battuta; Andrej Urneut che «mura» schiacciata di Zorzi. Così, a «Palatrussardi», l'Alpitour ha conquistato il quindicesimo punto del quinto set e ha ottenuto due punti straordinariamente importanti contro il Mediolanum.

Una vittoria conquistata nel segno dei due stranieri, personaggi fino a ieri del tutto convincenti (Stelmach) e addirittura deludenti (Urnaut). Un maturato però grazie alla buona prova collettiva dei giocatori e ad paio buone intuizioni di Philippe Blain.

Il tecnico francese ha dato fiducia a Mantovani, sacrificando ancora Urnaut. Mantovani se l'è cavata benissimo, soprattutto in ricezione, ma nella fase decisiva, quando sembrava che, come nelle quattro volte precedenti, il «tie break» sarebbe stato fatale, ha provato a rigiocare la dello jugoslavo.

Una mossa azzeccata e l'Alpitour ha rimontato lo svantaggio, fino a 15-12, un tripudio finale che segno della gioia per il successo, ma anche gesto liberatorio dopo difficoltà che avevano preceduto l'incontro.

Che cosa può aver trasformato il sestetto di Blain?

Intanto c'è da credere che la partita di Milano fosse, paradossalmente, la più adatta ai giocatori biancoblù. Hanno potuto giocarla senza remore psicologiche. Sono partiti battuti, almeno sulla carta e allora sono spogliati di blocchi mentali, dimostrando che una formazione in grado di giocare un volley ottima fattura.

sarà anche stata una Mediolanum minore, per l'assenza di Bertoli, è soprattutto sicurezza cui hanno giocato Gallia e soci che ha permesso di portare a Cuneo il quinto successo stagionale.

Al centro l'Alpitour è stata fortissima: De Luigi e avevano di fronte due rivali terribili, Galli e Lucchetta. Eppure hanno saputo farsi valere, mettendo a segno parecchi «muri» che hanno frenato la baldanza degli attacchi milanesi.

Accanto a Stelmach e Mantovani, Gallia ha confermato di essere un «martello» formidabile; l'atleta novese si è esaltato nel confronto indiretto con «Zorro» Zorzi. Giocare al «Palatrussardi», sotto l'occhio delle telecamere ha caricato al punto giusto Gallia e compagni.

In un sestetto omogeneo equilibrato, Bellini ha potuto distribuire gioco senza incertezze. Il suo è un ruolo difficile, condizionato molto spesso dalla prova degli altri compagni. A Milano la ricezione è stata buona, gli attacchi efficaci e dunque il palleggiatore ha potuto mettere in evidenza schemi ben variati.

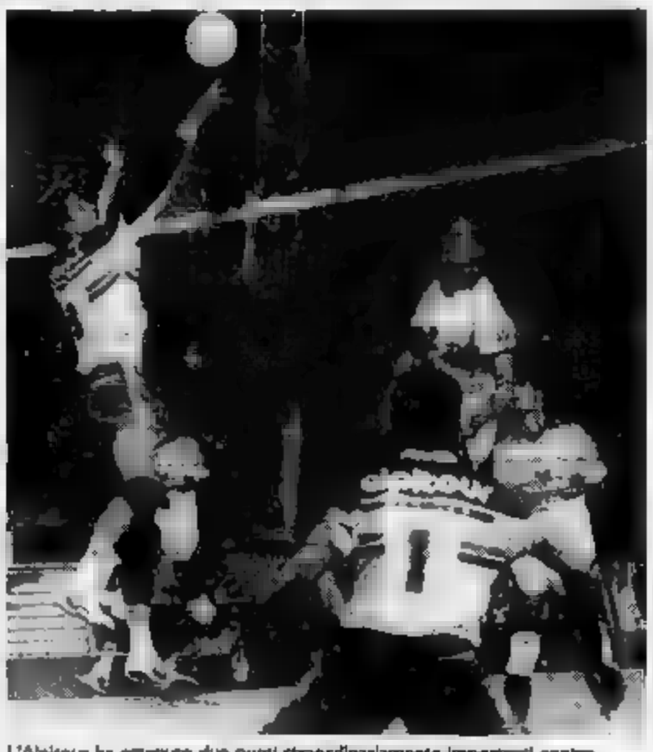
Il 3-2 di Milano conta moltissimo per la classifica, perché due punti conquistati si il doppio passo falso di Carimonte e Olio Venturi, ora avanti due sole lunghezze.

Potrebbe però contare ancora di più per il morale, in particolare alla vigilia di una partita che si annuncia spettacolare come quella contro la sorprendente Gabeca Montichiari.

La sfiducia nata dalle partite perse per un soffio nel girone di andata potrebbe ora capovolgersi e trasformarsi in fiducia.

«Una squadra pallavolo è fragilissima - dice direttore sportivo Enzo Frandi - ed i risultati sono il miglior tonico. Il 3-2 di Milano ci ripaga un po' della sfortuna accumulata e ci mette nelle condizioni ideali per riavere il caldo appoggio del nostro pubblico, domenica prossima al Palatenda di piazza d'Armi, contro la Gabeca».

[g. fr.]



L'Alpitour ha ottenuto due punti straordinariamente importanti contro il Mediolanum. Una vittoria conquistata grazie ai due stranieri, fino a ieri non del tutto convincenti se non deludenti. Un successo comunque grazie all'eccellente impegno collettivo dei giocatori

A Bionaz il giovane dell'Esercito ha vinto il titolo regionale di biathlon

Jeantet cecchino sugli sci

Ha commesso un solo errore su dieci nel tiro e ha staccato di 13 centesimi Stefano Ghisafi
Lo Sci Club Valgrisenche si aggiudica il Trofeo Blanc, al Bionaz-Oyace il Memorial Venturini

BIONAZ. Sulla bella pista di Dzovenno, con 10 linee di tiro al poligono, i campionati valdostani di biathlon hanno ottenuto un significativo successo. Erano impegnati 31 atleti e 13 atlete; nelle avvincenti gare si è utilizzata anche nelle categorie maggiori la carabina ad aria compressa a disposizione al poligono e non il tradizionale «calibro 22» da portare in spalla sciando. La manifestazione è stata organizzata molto bene dallo Sci Club Bionaz-Oyace guidato dal presidente Armando Chentre e ha perfettamente soddisfatto le esigenze dell'assessore Asiva Alessio Gontier, dal responsabile zonale Michele Favre e dei tecnici.

Nella gara più appassionante e importante il titolo juniores è andato a uno Stefano Jeantet in grande condizione. Il diciannovenne di Cogne, medaglia di bronzo con l'Esercito negli assoluti di staffetta a Dobbiaco, ha brillato sia sugli sci sia nel tiro (1 solo su 10 i suoi diretti rivali saliti con lui sul podio). Nelle fasi iniziali si era segnalato Gianni Gens, ma poi l'ex campione italiano di Brusson ha lasciato spazio a un splendido duello tra Jeantet e il campione uscente, il grossonaro Gabriele Ghisafi, un atleta a testa incertissimo sino nel finale quando Stefano Jeantet si è imposto dopo 10 km con 13" su Ghisafi, 55" Gens e 1'54" sul più giovane Fabrizio Venturini, tutti dell'Esercito.

Tanti atleti e un'ottima organizzazione hanno caratterizzato la gara di Bionaz

Nella prova femminile (assente Enrica Revel come tra i maschi Patrick Fevre, reduce da una vittoria in Coppa Europa a Pokljuka in Jugoslavia) con grande prestazione si è assicurata la vittoria Paola Rinaudo dello Sci Club Morgex che conferma il suo buon momento e primeggia anche tra le juniores; a 1'06" è finita l'azzurra di Cogne Daniela Vidi che ha vinto tra le aspiranti con 3'28" su Nicoletta Pagliero.

Molto bella è stata la gara allievi nella quale il piemontese Romano Camavese Massimiliano Icardi è molto efficace sugli sci e perfetto al tiro (nessuna penalità in 10 colpi) e gala allo S. C. Gran Paradiso un titolo regionale precedendo di 1'02" Luca Danne (3 errori), di 1'26" Jean-Louis Vallet.

Tra i ragazzi a imporsi Valerio Stella del Bionaz-Oyace, figlio del capo di stato maggiore Roberto, con 2'22" su Albert Betemps e 7'50" su Cleto Vallet. Nelle stesse categorie femminili brillava l'allieva Alessia Danne di Valgrisenche (1 errore) davanti alla precisissima Soana Grange (nessuna penalità in 10 tiri) in ritardo di 1'30" con 3ª Stefania Poletti a 3'33"; tra le ragazze vinceva Dominique Vallet Polisportiva Montjovet, 2ª assoluta e 1 errori e 41" di ritardo, che precedeva Emily Jordaney di 2'04" e Silvyane Petit di 9'56".

Gabriele Ghisafi, secondo per 13"

Lo Sci Club Valgrisenche si è aggiudicato il Trofeo Franco Blanc per società, il Bionaz-Oyace, il Memorial Angelo Venturini per le categorie giovanili maschili.

Cesarino Carisio

SPORT FLASH

SCI

Il Memorial Daudry a Biava e Juglair

Successo di Sergio Biava e Franco Juglair al Memorial Flavio Daudry di bocce a coppie organizzato dalla Quart Subaru. In finale i portacolori della Nitri hanno sconfitto i compagni di squadra Germano Rigollet e Giocondo Traves per 11-0. A completare il trionfo della Nitri è giunto il 3° posto di Lino Pilon e Ruggero Bua (11-5 su Giocondo Artaz e Vinicio Paganin del Saint-Marcel).

BOULE VALLÉE-D'AOSTE

Tre donne ai primi sei a Saint-Vincent

Donne protagoniste tra i 61 partecipanti all'ultima gara stagionale della Boule valdôtaine al bocciodromo di St-Vincent. Tra le prime sei figurano Teresa Tiotto terza, Pinuccia Lucinaz quinta e Anna Vesan. La gara articolata su quattro partite ha visto imporsi Adriano Germano di Pont-St-Martin su Beniamino di Chambave, Teresa Tiotto e Luigino Verthuy di Chambave.

SCI

Per i valdostani risultati soltanto discreti

Non hanno entusiasmato i valdostani impegnati domenica a Bad Goisern in Austria in una gara internazionale di selezione per i mondiali. Tra atleti di 7 nazioni Delia Vaudan è finita 2ª tra le seniores a 11 centesimi dall'austriaca Irene e visto che a primeggiare è juniores austriaca Elvira Holzknecht. In questa categoria Elide Glavinaz 10ª e Claudia Cretier 11ª. I maschi ha vinto l'austriaco Willi Dankmair davanti all'azzurro Obrist e all'austriaco Pilz con Corrado Herin e 26° Almir Betemps. Nel doppio Betemps e Herin finiti terzi a centesimi dagli altoatesini Lunger-Steinhauser e a centesimi dai polacchi Niewiadomski-Samulski.

FONDO

Bene Albarello e Riva nella gara notturna

Buona prova di Marco Albarello e Paolo Riva nelle notturne di Fischen in Germania e Engelberg in Svizzera. A Fischen in una gara a eliminazione vinta da Alfred Runggaldier, Riva è arrivato 7° e Albarello 10°. A Engelberg in un'americana a coppie vinta dagli svizzeri Wigger e Diethelm davanti ai cecoslovacchi Nyc e Benc i due valdostani hanno chiuso al 4° posto.

PALLAVOLO

Quarta edizione del della Befana

Si disputerà lunedì alla palestra quartiere Dora la quarta edizione della «Befana del minibasket», torneo riservato ai nati negli anni 1980 e 1981. Questo il programma: Nicotera Mastella-Libertas San Paolo Torino alle 9,30 e Giordana Lombardi Torino-Magenta alle 11. Le finali si giocheranno dalle 16,30.

CALCIO

Eccellenza, il buon momento dello Châtillon/St-Vincent

La zona vincente di Ciri

Il tecnico della formazione valdostana è riuscito ad affinare un modulo tattico che stava studiando da 2 anni. «Possiamo centrare la promozione»

CHATILLON. Un anno d'oro: lo Châtillon/Saint-Vincent saluta il 1991 con la speranza di ripetersi nel 1992. La squadra del presidente Stevanoni ha conquistato il passaggio in Eccellenza e ha già posto seria ipoteca sul passaggio in Interregionale. I castiglionesi guidano il classifica con 5 punti di vantaggio sul Borgosesia e sul Trecate.

«Sono il primo a essere sorpreso del ruolino di marcia tenuto dai ragazzi - dice l'allenatore Piero Ciri -, però sono anche il primo a dover sottolineare i meriti della squadra. Eravamo partiti con l'obiettivo di disputare un buon campionato, senza alcuna ambizione. A questo punto è chiaro che faremo il possibile per la seconda promozione consecutiva. Abbiamo un buon margine da gestire, però non speculeremo sui risultati per respingere gli attacchi degli altri pretendenti alla finale».

«La nostra forza è stata quella di giocare sempre per vincere - aggiunge il tecnico dello Châtillon/Saint-Vincent - e anche nel girone di ritorno non rinunceremo a questa prerogative. Abbiamo sempre impostato partite d'attacco e i nove successi conquistati sono la miglior testimonianza dell'atteggiamento tattico che ci ha caratterizzato sia in casa sia in trasferta. Un pizzico di fortuna ci ha aiutato a chiudere imbattuti l'andata, ma credo che nessuno possa mettere in discussione il nostro buon diritto ad occupare la vetta della graduatoria».

La novità maggiore nello Châtillon/Saint-Vincent è stata quella della scelta di presentarsi a zona. Una campagna acquisti azzeccatissima e la possibilità di utilizzare giocatori selettici hanno permesso all'allenatore del biancoazzurri di sopperire alle diverse assenze che si sono determinate a causa di infortuni e di squalifiche.

«Da due anni lavoravo in fase di preparazione sulla zona - spiega Ciri -, ma per poter applicare il nuovo modulo tattico era necessario avere a disposizione giocatori con determinate caratteristiche. L'arrivo di Fenurza e di Borgato ha contribuito in modo decisivo all'applicazione del gioco in linea in difesa. I risultati sono stati confortanti anche per merito dell'ottimo lavoro svolto dal preparatore atletico Roberto Dujany».

Il campionato riprenderà sol il 19 gennaio con lo Châtillon/Saint-Vincent impegnato nella difficile trasferta di Caltignana, ma la pausa non spaventa l'allenatore dei castiglionesi. «La sosta è giunta a proposito - dice Ciri -. E' vero che eravamo lanciatissimi e sulle ali dell'entusiasmo potevamo proseguire la marcia verso l'Interregionale, però alcuni giocatori avevano bisogno di rifiatare perchè non al meglio della condizione fisica. Ho dovuto a volte chiedere ai ragazzi di scendere in campo nonostante qualche acciacco per poter sempre presentare la formazione in grado di ben figurare. Il cammino per raggiungere il successo finale è ancora ricco di insidie, però possiamo centrare la promozione». [a. b.]

L'Aosta ha approfittato della pausa natalizia per svolgere intensi allenamenti

«Siamo pronti per la Fiorenzuola»

Fossati: «Il ruolino di marcia è soddisfacente, ma abbiamo lasciato per strada qualche punto importante». La delusione maggiore è Campistri, che riesce a esprimersi al meglio solo in allenamento

AOSTA. Una sosta intensi allenamenti per preparare la difficile trasferta di domenica a Fiorenzuola per i giocatori dell'Aosta. Fossati ha concesso qualche giorno di libertà alla squadra, ha festeggiato assieme ai ragazzi e ai dirigenti il Natale con una piacevole al-l'Hôtel Billia di Saint-Vincent giovedì sera e ha potuto verificare il buon di salute del collettivo domenica mattina nell'amichevole disputata contro il Fenusma. La partita è finita in parità, 2-2.

«Abbiamo cercato di utilizzare la pausa nel modo migliore - sottolinea l'allenatore dell'Aosta -. La sconfitta interna contro la capolista Ravenna è ormai alle spalle, adesso dobbiamo guardare al prosieguo campionato che ci propone subito un impegno tra i più ostici. Verificheremo a Fiorenzuola il squadra. è certo che contro una delle compagini più forti girone i ragazzi sapranno ribadire di essere all'altezza della situazione».

Dopo 15 incontri l'Aosta viaggia alla media di un punto a partita. Un ruolino di marcia soddisfacente?

«Per una matricola che ha come obiettivo primario quello di conquistare la salvezza ritengo che ci possa lamentare. Rimane il rammarico di avere lasciato per strada qualche punto prezioso, però sottoscriverei volentieri una conclusione di campionato allo ritmo che ha finora contraddistinto. Proseguire su questa falsariga vorrebbe dire chiudere a quota 36, vale a dire intorno alla quinta-sesta posizione».

Ad un certo punto vi siete trovati a ridosso delle prime.

«Non eravamo in paradiso all'inizio del campionato e non siamo all'inferno ora. Per esperienza diretta conosco le difficoltà della C2. E' basilare riuscire a mantenere la giusta continuità di rendimento. A fine campionato soltanto avere racimolato i punti necessari per evitare la retrocessione. L'obiettivo è, in ogni caso, quello di raggiungere la quota salvezza al più presto possibile per evitare sofferenze nelle ultime giornate del torneo».

Il tecnico rossonero Natalino Fossati

Sul piano del gioco non siete sempre stati brillanti.

«Ci è mancata soltanto concretezza in fase conclusiva in alcune occasioni. Per il sono soddisfatto quanto espresso dalla squadra. A Trento, quando la formazione di Casain era al comando della graduatoria, abbiamo disputato una partita pregevole e siamo stati sconfitti; contro il Ravenna non ci sono mancate le occasioni per dare un'altra impronta alla partita, la capolista è tornata a con i due punti. calcio le uniche che contano sono i risultati ed è sempre la classifica a determinare i giudizi».

La delusione maggiore è stata quella di Campistri.

«Vorrei che i tifosi lo vedessero qualche volta in allenamento per apprezzarne le qualità. Luca ha soltanto bisogno di una prestazione convincente per sbloccarsi. Come per tutti gli attaccanti anche per lui la medicina migliore per superare i mali è il gol. Sono certo che Campistri troverà presto via della rete e ci sarà utilissimo nel prosieguo del campionato».

Sigfrido Bensyton

SCI

Gara giovanile

Le selezioni per il «Pinocchio»

COURMAYEUR. E' in programma sabato, sulle piste dello Chécrouit, la selezione valdostana per il «Pinocchio sugli sci», la gara internazionale riservata agli sciatori più giovani. La prova di sabato servirà per stabilire i nomi dei ragazzi che rappresenteranno la Valle d'Aosta alle finali della manifestazione in programma dal 31 marzo al 5 aprile sulle nevi dell'Abetone. Le categorie in gara saranno baby, cuccioli, ragazzi e allievi.

E' la decima edizione del «Pinocchio sugli sci» e la gara è ormai considerata la più importante rassegna giovanile della Federazione internazionale di sci. Quest'anno presenti competizione anche giovani atleti di Estonia, Lituania, Lettonia e Slovenia.

Per le iscrizioni alla selezione in programma a Courmayeur ci si deve rivolgere allo Sci club Monte Bianco. [g. m.]

BASKET

Quadrangolare

All'Union Uap il trofeo Val Wagen

AOSTA. Successo dell'Union Uap Assurances nel Torneo Val Wagen di pallacanestro disputato domenica davanti a un numeroso pubblico accorso alla palestra del quartiere Dora per assistere al quadrangolare. La squadra di Massimo Brunello ha sconfitto in finale con il punteggio di 83-82 la Val Wagen di Raffaele Romano al termine di una partita equilibratissima. Nelle qualificazioni l'Union Uap Assurances e la Val Wagen non avevano avuto difficoltà a eliminare la squadra juniores della Nicotera e la formazione piemontese Lombardi. L'atteso scontro conclusivo tra le 2 compagini aostane di Promozione è stato vibrante, con gioco piacevole e supremazia finale di Tournoud e compagni. Al 3° posto le squadre juniores della Nicotera che ha sconfitto per 92-82 il Lombardi. Miglior realizzatore del torneo Valerio Artaz con 47 punti. [s. b.]

Il bilancio di un anno di gare disputate in tutte le categorie maschili e femminili nelle competizioni nazionali

Ventidue titoli tricolori agli atleti valdostani

Il maggior numero di vittorie è stato ottenuto nelle discipline invernali

Elide Glavinaz, dello sci club Pontey, vincitrice del titolo tricolore juniores

AOSTA. Nelle varie discipline sportive e a tutti i livelli (assoluto o giovanile) sono le maglie tricolori vestite dai valdostani nel 1991. La parte leone la fanno ancora gli sport invernali (11 titoli italiani di cui 4 nello slittino su pista naturale, 3 nello sci alpino, 2 nel biathlon, 1 nel bob e nel free style), l'atletica leggera (4 successi) e il pattinaggio di velocità su ghiaccio (3 vittorie), un contributo viene anche da pesistica, bocce, motociclismo e ciclismo. In tutto sono stati interessati 26 atleti (a vincere 3 titoli soltanto Carlo Occhiena, 2 Davide Cordani, entrambi piemontesi tesserati in Valle), di questi 8 sono donne e 18 maschi.

Per gli sport invernali sono arrivati titoli italiani dello slittino con 4 affermazioni a livello assoluto per Delia Vaudan e il doppio composto Almir Betemps e Corrado Herin; a livello giovanile per la juniores Elide Glavinaz e per il ragazzo Matteo Lugon. Nello sci alpino i titoli sono 3 con doppietta del canavesano dello Sci Club Val d'Ayas (ora Esercito) Davide Cordani nei tricolori aspiranti di Colere e Monte Pora in gigante e superG e la vittoria del genovese tesserato a Courmayeur Emanuele Ravano nel gigante ragazzi a Fanano (Modena). Nel biathlon le affermazioni dell'aspirante Fabrizio Ven- e dalla staffetta femminile aspiranti composta da Erika David, Paola Revel e Daniela Vidi a Danta di Cadore (Belluno).

Nel bob a due si è imposto a Cortina nei campionati di categoria B il tandem Sergio Grange e Fabio Gerbi; nel style ha vinto a livello assoluto nelle g in Val Senales Silvia Marciandi. Per il pattinaggio veloce su ghiaccio successi per le Frecce Rossonere con Vuillermin negli junior di short track, Sarah Rodari nei metri e Alessandro De Taddei nei 500 metri pista lunga a Bassiga di Pinè (Trento).

Per l'atletica leggera il fiore all'occhiello è stato il titolo assoluto dei 110 ostacoli conquistato da Laurent Ottoz, sulle orme del padre Eddy; Carlo Occhiena ha ottenuto i titoli junior dei 200 e dei 400 indoor; infine la staffetta 4×400 della Ceat Cavi Pont Donnas con Marco Mondiglio, Manuel Bruschetta, Chiaverini e Carlo Occhiena.

Le altre vittorie nei campionati italiani firmate a livello assoluto Alda Dal Santo nei 75 chilogrammi di sollevamento pesi a Trecate, Paolo Riva nella cronometro di mountain bike a Bergamo Alta, da Armando Tircoli nel tiro tecnico per le bocce a Strambino (Torino) e dal cuneese Fabrizio Bruno nel motocross classe 125 junior. [c. c.]

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 31 Dicembre 1991 n. 97

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER TARIF
ASTI - C.so Alfieri 244
32.521 - 353.391

ASTI

Polizia e vigili urbani

Sequestrati tremila botti sei denunciati

denunciati e tremila botti sequestrati è il bilancio di controlli eseguiti da polizia e vigili urbani in città. A PAGINA 38

ASTI

Rapinava cassieri

Catturato il ladro ipnotizzatore

La polizia ha catturato il ladro ipnotizzatore, forse autore del furto alla filiale di Asti del Monte dei Paschi. A PAGINA 38

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Divertirsi in attesa del '92

Una guida per festeggiare il Capodanno e «fare mattino» dove non è necessaria prenotazione. La notte di San Silvestro secondo i proverbi piemontesi. SERVIZI A PAGINA 42

ASTI

Politica e impegno

I personaggi del 1991 da ricordare

Nell'anno delle «grandi emergenze», i personaggi che hanno regalato sorriso e che si sono distinti. A PAGINA 39

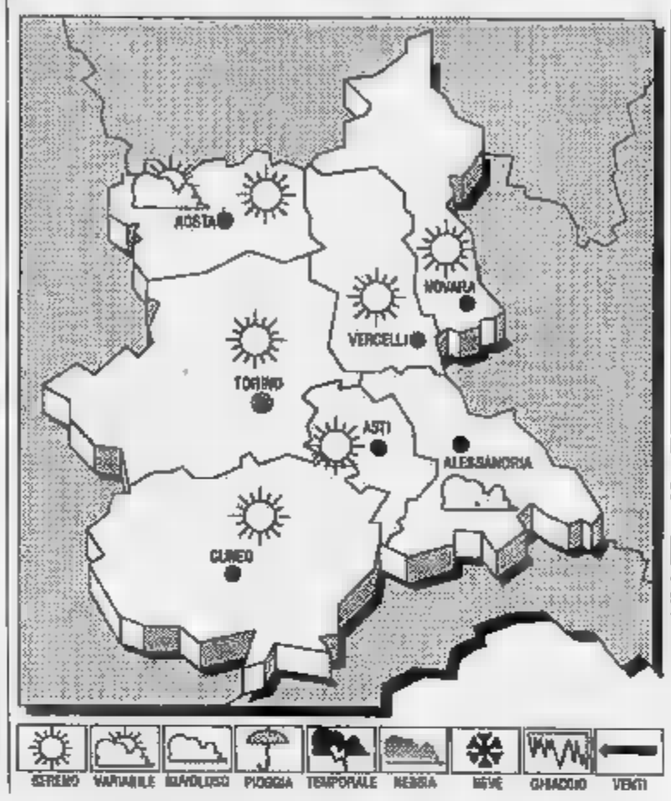
ASTI

Marcia del panettone

Cipolla vince la maratona di Capodanno

è conclusa la vittoria del favorito, Franco Cipolla, 43 anni, la 14ª «Marcia del panettone». A PAGINA 45

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Un flusso di aria fredda proveniente dall'Europa centro-orientale interessa più direttamente le regioni meridionali.

PREVISTO OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Al parzialmente nuvoloso, con qualche precipitazione sulle zone di montagna.

Pressochè stazionaria.

VENTI. moderati settentrione.

TEMPO. Prevalenza di cielo sereno poco nuvoloso. Formazione di banchi di nebbia in intensificazione.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 4; min: -6; media: -1

ORE FA
Max: 5; min: -1; media: 0

Torino	Novara 1
Alessandria 6	Aosta 4
Cuneo	Vercelli 5

Il Sole sorge ore e 8 minuti; tramonta alle 16 e 56 minuti. La Luna si leva alle 4 e minuti; cala ore 13 e 23 minuti.

I risultati di un'indagine su dati Istat elaborata dal quotidiano «Il Sole 24 Ore»

Asti, migliora la qualità della vita

La città è passata dal 51° al 41° posto tra i capoluoghi di provincia. Tempi di attesa inferiori alla media per consegna posta e installazione telefono. Tra i primi 25 per il reddito, ma aumentano i furti in alloggio

ASTI. Come si vive ad Asti? La risposta del «Sole 24 ore», che ha poco concluso un'indagine elaborata su dati Istat e di altri istituti di ricerca, è: meglio rispetto al passato. Anche soltanto un anno la qualità della vita ad Asti nettamente inferiore al livello odierno: nel la città era al 51° posto nella classifica generale dei capoluoghi di provincia, ora è dieci punti più avanti, al quarantunesimo.

Un posto conquistato sommando sei parametri articolati: tenore di vita, affari e lavoro, ordine pubblico, andamento demografico, efficienza dei servizi, tempo libero. Asti può per esempio disporre di un'ampia rete stradale che facilita nelle comunicazioni, oppure contare tempi di attesa inferiori alla media per ricevere la posta o far installare il telefono in casa. In abitazione arrivano però sempre più frequentemente anche i ladri: difficile a credersi, ma è la seconda città italiana con più «colpi» negli appartamenti (499 furti ogni 100 mila abitanti), preceduta soltanto da Grosseto. E per di ogni a vuoto superiamo abbondantemente la media nazionale (195,15), attestandoci al 16° posto in graduatoria (401,3 pagamenti scoperti ogni 100 mila abitanti). La «palma d'oro» della città più vivibile d'Italia va a Gorizia, seguita da Aosta e Belluno. L'indagine indica che si meglio nei piccoli centri rispetto alle metropoli e che al Nord ci sono condizioni mico-sociali più favorevoli che al Sud. Non a caso le ultime tre città in classifica Catania, Salerno e Caserta.

Il capoluogo di provincia piemontese in cui si vive meglio è invece Vercelli (24° posto), che risulta essere in assoluto il centro italiano più ricco. Seguono Cuneo (35°) e, dopo Asti, Torino (55°), Novara (56°), Alessandria (63°). Ecco come, nel dettaglio, è «fotografata» la situazione astigiana.

Tenore di vita. Asti è al 23° posto. Il reddito pro capite risulta di 22,2 milioni (25° posto), i depositi bancari di 13,9 milioni per abitante (33°). Il tasso di inflazione è stato 5,5% (19°), l'importo medio annuo percepito dai pensionati

A che punto siamo nella classifica nazionale

QUALITA' VITA	41° posto
TENORE	23° posto
ORDINE PUBBLICO	53° posto
	43° posto
DEMOGRAFIA	47° posto
SERVIZI	15° posto
TEMPO LIBERO	47° posto

Fonte «Sole 24 ore» su dati Istat

astigiani di 6,8 milioni (57°). Comprarsi una casa costa 1 milione e 600 mila lire al metro quadro per un alloggio nuovo in zone semi-centrale (37°).

Affari e lavoro: 43° posto. A metà classifica per cambiali protestate, al 49° posto per fallimenti, al 35° per gli iscritti alle liste di collocamento. Asti occupa il 16° posto nella classifica delle nuove imprese registrate alle Camere di commercio nel 1990 (media nazionale: 7,42; dato locale: 8,47).

Demografia: 47° posto considerando: andamento nascite, quoziente di mortalità, separazioni, mortalità infantile, per tumore, trasferimenti in altre province.

Servizi: 15° posto per l'efficienza delle prestazioni. La pensione è liquidata mediamente in 78 giorni, per il recapito posta ci vogliono quasi 3 giorni. Ci 31,6 km. di rete viaria mila auto.

Criminalità: 53° posto. Ogni 100 mila abitanti: 119 furti d'auto e tra borseggi e scippi. Al 31° posto per rapine banca, sotto la media nazionale (5,32) per omicidi (0,95).

Divertimento: 47° posto. Gli astigiani spendono (0.290 a testa per andare al cinema (38°) e 4.474 lire (48°) per il scivolone arriva lo sport: la spesa pro capite è di 1.872 lire. Sarebbe diverso se ci fossero un palazzetto dello sport più funzionale e squadre più quotate?

Movimentato episodio in via Torchio ad Asti

Spaccio di eroina due arresti

Sono finiti in carcere ragazzo di 20 anni e suo cognato

ASTI. arresti e altrettante denunce il bilancio di un'operazione antidroga portata a termine sabato scorso dalla Squadra mobile.

Gli arrestati sono Angelo Ruotolo, 24 anni, abitante in palazzo di via Torchio e il cognato Fausto Bet, anni, incensurato, che risiede nel medesimo alloggio. Devono rispondere di detenzione a fini di spaccio sostenze stupefacenti. La Mobile ha sequestrato, nell'abitazione dei due, 12 grammi eroina, lattosio, denaro contante, oltre carta quadrettata isolante colore nero. Un ritrovamento, quest'ultimo, che ha confermato la secondo cui nella casa via Torchio venivano a rifornirsi tossicodipendenti. Le persone denunciate sono invece A. O. di 26 anni e A. C. di 23, entrambe abitanti ad Asti.

Secondo la versione fornita dagli inquirenti, tutto si è iniziato nel pomeriggio di sabato, quando un sovrintendente della polizia che stava rientrando a casa dopo il servizio, ha notato individui sospetti che scendevano da un'auto in via Torchio. Uno di questi (precisamente Fausto Bet) ha suonato al campanello casa Ruotolo ed è salito. Il sovrintendente ha avvisato la Squadra mobile che è intervenuta; nel frattempo Bet era ridisceso per raggiungere gli altri due rimasti in strada attenderlo. Quando giunta l'auto della polizia il terzetto è liberato un piccolo involucro di carta a quadretti avvolto nastro isolante nero.

Tutti sono stati bloccati. Si è quindi proceduto ad perquisizione nell'alloggio Ruotolo dove stata trovata l'eroina da taglio, il denaro, carta nastro per il confezionamento dei pacchettini. Immediatamente scattati gli arresti le denunce a piede libero. Ruotolo e Bet si trovano ora in a disposizione della procura della Repubblica presso il tribunale. L'operazione segue di pochi giorni quella che ha portato all'arresto di Domenico Fina, 21 anni, di Asti nel cui alloggio erano stati trovati 5 grammi di nascosti in una presa della luce e sostanza taglio.

[f. c.]

Messaggio di fine anno del sindaco: il bilancio 1991 e le prospettive per il prossimo futuro

«Mettiamo in cantiere la città del Duemila»

In programma nel '92 opere pubbliche e servizi più efficienti

SIAMO nel periodo dell'anno in cui è consuetudine scambiarsi gli auguri e io li faccio volentieri a tutti i miei concittadini. Dico subito che è difficile fare un bilancio dell'anno trascorso e tentare previsioni per quello nuovo.

Il nostro paese, che avrà pure mille difetti, gode una situazione che molti oggi ci invidiano con un sviluppo economico e sociale che pochi altri Paesi possono vantare: tutto questo non ci è stato regalato, ma è il frutto di un duro e intelligente lavoro delle presenti generazioni.

Tutto bene dunque? No, assolutamente no, perchè tutti questi risultati non acquisiti una volta per tutto, si può anche tornare indietro e sarebbe dura. Se guardiamo alla nostra città, ai problemi locali, vediamo che ci sono cose che non vanno, notiamo ritardi e insufficienze. Ma proprio questo 1991 così ricco di difficoltà e di impegno mi fa pensare ad un anno speso bene, mi guardare al 1992 con un ragionato ottimismo.

Proprio in questi giorni si conclude l'enorme lavoro per il nuovo acquedotto che oltre all'ammodernamento del sistema idrico, il rispetto (fra le prime città italiane) dei nuovi standards qualitativi per l'acqua potabile, e così dicasi del raddoppio del depuratore, dei piani per l'edilizia, per le industriali, per il servizi al posto della vecchia vetreria (esposizioni, parcheggi, centro vinili, il recupero del Casermone. Il '91 ha visto anche perfezionamento progetto per i nuovi parcheggi e per il Teatro Alfieri, lavori che se il Consiglio comunale approverà a gennaio potranno subito partire. Lo stesso vale la Caserma Colli Felizzano, il Michelerio, la Biblioteca con il Centro giovani, le palestre di quartiere e i servizi sociali per anziani. Nel 1992 in fase anche gli assi di scorrimento a nord e a sud della città.

Ma lo sforzo maggiore dell'amministrazione sarà tuttavia un altro, meno appariscente, ancora più importante, soprattutto per conseguire quell'obiettivo che credo sia speranza di ogni astigiano: fare di Asti una delle città più efficienti, civili, ordinate nostro paese. L'impegno dell'amministrazione comunale al riguardo sarà totale e l'augurio che mi sento di fare alla città è che questo sforzo riesca trovando nei cittadini stimolo, collaborazione e rispondenza.

Vorrei concludere un saluto affettuoso a tutti gli astigiani, i migliori auguri di serenità per il nuovo anno.

Giorgio Galvagno
sindaco di Asti

L'iniziativa è dedicata agli abbonati de La Stampa «porta a porta»

Tutti i vantaggi del «Club In»

Tariffe speciali sui viaggi, sconti sullo shopping

E' partita anche l'operazione «Club In»: club che riunisce tutti gli abbonati servizio «porta a porta», ricco vantaggi e con tante iniziative tutte da scoprire. Sconti per viaggiare attorno mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza veterinaria gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città.

Il club di «Stampa In» è il grande regalo di Natale de La Stampa ai lettori che hanno scelto di ricevere il giornale ogni mattina direttamente a domicilio.

Chi ha aderito al servizio «porta a porta» ha ricevuto la tesserina personalizzata proprio nei giorni Natale. Una più sotto l'albero di famiglie, consegnata a una distribuzione speciale.

Insieme la azzurra plastificata, alla quale hanno diritto tutti coloro che hanno richiesto la consegna mattutina del giornale a domicilio, è arrivato anche un prezioso opuscolo blu. In esso elencati tutti i vantaggi ai quali si ha diritto entrando far parte club. Se qualcuno non avesse ricevuto la «Carta In» non deve far altro che contattare l'agenzia cittadina che coordina il servizio «Stampa In». Questi i numeri telefonici: Asti 50287, Aosta 364541, Alessandria 240494 e Novara 53583.

Accanto ai numerosi servizi di «Stampa il club offrirà tanti vantaggi, alcuni generali, altri con maggiore attinenza alla realtà locale. Numerosi esercizi commerciali della città, i più prestigiosi, selezionati dal «Club Stampa In», offrono agevolazioni particolari possessori della ed esporranno presto all'ingresso il «logo» del club. Si tratta negozi di abbigliamento, giocattoli, gioiellerie, ristoranti e altre attività.

Queste cambieranno nelle varie città in cui è arrivata «Stampa In». Per tutti, inoltre, ci saranno i prezzi vantaggiosi che Alpitour, dai maggiori tour-operator italiani agli amici «Stampa In» per viaggiare intorno al mondo.

Ma non basta. Grazie all'organizzazione «Selecard», i possessori della Carta In potranno usare un auto-soccorso in Italia e all'estero, su tariffe speciali per chi intende noleggiare auto e furgoni Hertz, sull'importante servizio di consulenza veterinaria ore giorno. Infine, la tesserina del «Club In» permetterà andare al cinema approfittando dello sconto Agis-Endas. Un'occasione in più per distinguersi, per farsi «In».

Chi fosse interessato a ricevere il giornale a domicilio da oggi ha oggi il vantaggio in più dei servizi del club, tutti offerti gratuitamente. Per aderire basta una semplice telefonata.

[p. p.]

Controlli in città di pattuglie miste formate da polizia e vigili urbani

Sequestrati tremila «botti»

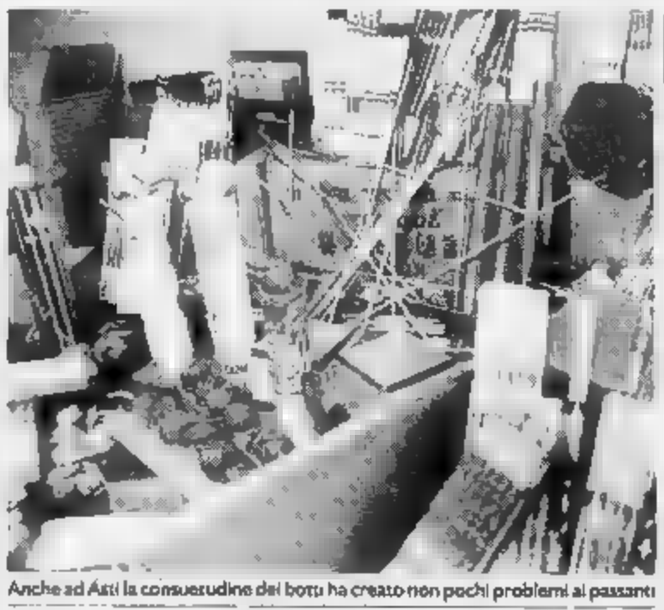
Sono stati denunciati sei negozianti per commercio illegale di sostanze esplodenti
Stanotte saranno intensificati i controlli per prevenire incidenti. Un'ordinanza del sindaco

ASTI. Oltre tremila «botti» sono stati sequestrati da pattuglie miste di polizia e vigili urbani durante una serie di controlli svoltisi ad Asti durante le festività.

Sei le persone denunciate per commercio illegale di materiale esplodente. Sono tabaccai, edicolanti, titolari di cartolibrerie, che avevano in negozio giochi pirici privi della targhetta «in libera vendita», apposta dai fabbricanti. Sono questi i soli prodotti che si possono commercializzare senza incorrere nel codice penale. Quelli sequestrati appartengono infatti a preparati particolarmente pericolosi che devono essere venduti esclusivamente in armeria o a persone in possesso di porto d'armi o di nullaosta della questura. La polizia, a questo proposito, ricorda ai rivenditori di prestare attenzione quando le ditte consegnano il prodotto e di leggere attentamente il cartellino che, per legge, deve accompagnare i «giochi pirici». Il materiale sequestrato, quasi tutto fabbricato nella Repubblica Popolare Cinese, rappresenta un piccolo arsenale ora custodito in questura: potenti petardi, razzi, castagnole, contenenti un buon quantitativo di esplosivo e che pertanto rappresentano un rischio per chi li adopera e per i passanti.

In questi giorni, infatti, sono giunte molte lamentele di gente infastidita dalla cattiva abitudine di numerosi ragazzi che lanciano grossi petardi, specialmente nelle strade chiuse al traffico dove il passaggio, in concomitanza con le feste, è particolarmente intenso. Il sindaco ha anche emesso un'ordinanza che fissa multe per chi fa o vende «botti», ma il provvedimento non è servito per far tacere le improvvisate «artiglierie» fino a quando i controlli sono proseguiti ieri e si protrarranno anche oggi, ultimo giorno dell'anno, sempre in collaborazione tra questura e polizia municipale. Si cercherà di prevenire incidenti quando, a mezzanotte, si ripeterà la consuetudine di sparare per salutare l'anno nuovo.

Franco Cavagnino


Anche ad Asti la consuetudine dei botti ha creato non pochi problemi ai passanti

IN BREVE

Elezioni politiche: Galvagno resta, per ora, sindaco

«Per ora non mi dimetto»: Giorgio Galvagno non ha ancora sciolto il nodo se presentarsi o meno alle prossime elezioni politiche. «La legge mi dà ancora tempo - ha spiegato ieri - Sono combattuto: da una parte la consapevolezza dell'impegno che ho assunto solo un anno fa con la città, dall'altra la possibilità di partecipare ad un'esperienza che avesse buon esito, potrebbe comunque essere molto utile ad Asti».

VILLAFRANCA

Brindisi in Consiglio comunale con i neo diciottenni

Domani, a mezzogiorno, il Consiglio comunale di Villafranca festeggerà l'«ingresso in società» dei circa trenta diciottenni del paese. Alla cerimonia in municipio parteciperà anche la banda. Al breve discorso del sindaco Giovanni seguirà il brindisi.

ASTI

Oggi protesta contro la discarica di valle Manina

Oggi alle 11 il Comitato per la tutela di Vallandona organizza un blocco stradale simbolico per manifestare contro l'ipotesi di prolungamento dell'attività della discarica di Valle Manina, dopo il 30 marzo '92. Domani, al termine della messa, ci sarà una raccolta di firme in calce ad una petizione.

ASTI

Astigiano arrestato dalla polizia per evasione

La Mobile ha arrestato Alfonso Caldarola, anni, Asti, via Turati; dovrà rispondere di evasione. Caldarola che si trovava agli arresti domiciliari è stato portato sabato notte al pronto soccorso privo di sensi, forse a causa di overdose da eroina. Era stato trovato, rantolante, in piazza Primo Maggio. Curato, l'uomo ha chiesto di lasciare l'ospedale ed è stato arrestato poco dopo dalla polizia.

LETTERE AL GIORNALE

Piscina vietata durante le feste

Arrivano le festività e la piscina comunale chiude. E' mai possibile che l'unico impianto della città sia agibile durante la vacanze natalizio?

Ho letto su «la Stampa» che devono essere compiuti dei lavori di pulizia nel complesso di via Gerbi, ma questo mi sembra soltanto un pretesto per giustificare invece la «non volontà» di tenere aperto un impianto utilissimo per chi durante le feste è costretto a restare ad Asti e potrebbe fuso il condizionale perché in questo caso non si può fare altrimenti) praticare comodamente il proprio sport preferito.

Si parla spesso di deficit nella gestione degli impianti pubblici, ma non è autorizzando la chiusura durante i periodi festivi che si ripianano i buchi nei bilanci.

E' forse troppo chiedere agli amministratori comunali un'attenzione particolare ai problemi della collettività ed alle esigenze dei singoli di fare sport, senza doversi preoccupare di assurdi divieti «forzati» chiusura?

Rinaldo Buffetto

Valle delle Noci indagini

In relazione alle affermazioni dell'ing. Alfonso Rubano e del sig. Bruno Cavoto, contenute nell'articolo «Rifiuti, un piano d'emergenza» pubblicato su «La Stampa» pagina di Asti del 27 dicembre, come direttore del Consorzio smaltimento rifiuti di Asti intendo precisare quanto segue:

- il progetto esecutivo della discarica di Valle delle Noci è stato redatto sulla base di un rilievo aerofotogrammetrico di alta precisione interessante l'intera con una dovizia di curve di livello (equidistanza 40 cm.) tale da garantire la massima precisione di lavoro ed il massimo rigore nei computi metrici;
- le quote di progetto, le quote e il posizionamento dei piezometri installati nel settembre 1991 in occasione degli ulteriori sondaggi integrativi eseguiti dal Consorzio, nonché le misurazioni relative alla profondità della falda effettuate dai tecnici incaricati dal Consorzio in oltre un di successive osservazioni sono tutte verificabili in qualsiasi momento dagli organi tecnici regionali preposti (servizio geologico, Genio Civile);
- le affermazioni circa presunti errori nei rilievi topologici, calcoli sbagliati o falde in salita (?), o sono frutto di superficialità con cui i tecnici succitati hanno esaminato il progetto, o sono frutto di evidente malafede;
- questo Consorzio invita pertanto i tecnici che hanno rilasciato quelle dichiarazioni, i tecnici della Provincia e della Regione Piemonte ad una verifica «in contraddittorio» dei dati progetto e dei rilievi topografici ritenuti «errati» il signor Cavoto e dall'ingegner Rubano

Non è con queste sterili polemiche rivolte unicamente a creare un gran polverone che si potrà avviare a soluzione un problema estremamente serio che quanto prima toccherà da vicino tutta la comunità astigiana.

ing. Giovanni Capitolo
dirigente del Consorzio Smaltimento Rifiuti «Astigiano»

Incidente domenica sera in corso Torino, davanti alla «Grotta»

Pensionato è grave

Stava tornando a casa in motorino: ha urtato una donna ed è caduto battendo la testa. Automobilista ferito in un tamponamento a Quarto

ASTI. Un pensionato di Revigliano, Angelo Bezzo, 67 anni, è ricoverato in stato di coma, da domenica sera, all'ospedale di Asti, reparto rianimazione per le ferite riportate in un incidente stradale.

L'uomo era a bordo di un ciclomotore che, per in via di accertamento da parte degli agenti della Polstrada di Asti ha urtato una pensionata, Lisetta Segnaro, anni, Asti, via Antonicelli 2. La donna, che stava camminando sul margine destro della carreggiata, ha riportato solo lievi ferite.

E' accaduto alla periferia di Asti, in corso Torino, all'altezza ristorante «La Grotta».

L'incidente non ha avuto testimoni. Angelo Bezzo, dopo aver urtato la donna (entrambi procedevano in direzione di Baldichieri), ha perso il controllo del motorino, che ha sbandato: il pensionato è caduto, battendo violentemente il capo: soccorso e trasportato in ospedale le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. Respirava a fatica ed ha perso conoscenza.

Angelo Bezzo, 67 anni, è grave

«Purtroppo non ha dato segni di miglioramento» ha confermato ieri la figlia, Marisa, 37 anni, che ha anche lanciato un appello: «Se qualcuno ha assistito all'incidente è pregato di farcelo sapere. E' molto importante».

Angelo Bezzo aveva lavorato fino a qualche fa muratore: anni fa aveva perso la moglie, Dorina Zatti.

Lisetta Segnaro l'è invece cavata con lievi escoriazioni e molto spavento: dopo essere stata medicata al pronto soccorso è stata dimessa.

In un altro incidente, sulla statale per Alessandria, al bivio per Monfallito, tra Quarto e Castello d'Annone, si sono invece scontrate la Seat Ibiza di Angelo Cremonese (rimasto illeso), 26 anni, di Grugliasco e la Y10 di Pasquale Limardi, anni, Asti, corso Alessandria 117 (guarirà in giorni).

Secondo gli accertamenti della Polstrada di Asti le due auto si sarebbero urtate mentre di esse aveva iniziato la manovra di svolta al bivio di Monfallito) e l'altra era in fase di sorpasso.

Il traffico, sulla statale è rimasto parzialmente bloccato per alcuni minuti. **[f. b.]**

Servendosi di un grande anello faceva cadere in trance le sue ignare vittime

Preso il ladro ipnotizzatore

E' un turco di 34 anni arrestato dalla Squadra mobile insieme alla moglie dopo il «colpo» ad un ipermercato di Varese. Si presume sia lo stesso della rapina al cassiere del Monte dei Paschi ad Asti

ASTI. Non ipnotizzerà più: perlomeno a scopo di rapina. Si è conclusa a Varese, nelle camere di sicurezza della questura, l'avventura di due turchi, marito e moglie. Lui si era specializzato nel mettere a segno «colpi» sfruttando come arma lo sguardo magnetico e un grande anello che faceva roteare davanti agli occhi delle ignare vittime, ipnotizzandole. La consorte collaborava, accompagnando la dolce metà. I due si sono lasciati dietro una scia di commessi di supermercato in trance ed anche un cassiere del Monte dei Paschi di Siena, agenzia di Asti, in corso Dante, raggirato sempre nello stesso modo.

L'impiegato, il 12 dicembre scorso, aveva consegnato alla coppia 3 milioni in contanti. Il direttore della filiale astigiana, Carlo Bertini, aveva poi raccontato che il suo impiegato, conosciuto come persona scrupolosa e precisa era intontito e in stato di incoscienza. Non so - aveva aggiunto - se lo abbiano ipnotizzato, ma è certo che non capiva più nulla». Dalle descrizione fatta ai carabinieri, era risultato che la coppia proveniva sicuramente da un paese asiatico: l'uomo portava un vistoso paio di baffi ed un grande anello al dito; entrambi di carnagione olivastra, avevano capelli neri ed erano elegantemente vestiti.

Due personaggi molto somiglianti, erano stati segnalati, sempre quest'anno a Torino, dove rapine con ipnosi erano a al supermercato «Pam» di fronte all'ospedale Molinette e al mercato di corso Racconigi. Una predilezione, quella per la grande distribuzione, che è costata cara ai due: Arac Ozan, 34 anni e la moglie Nelo 27, domiciliati a Masdin (Turchia) sono stati infatti bloccati, dalla Squadra mobile, alcuni giorni fa a Varese dopo aver rapinato l'ipermercato di viale Belforte dove tre cassiere sono state colte da malore dopo aver avuto che fare con il turco. La coppia è stata arrestata e le fotografie segnaletiche diramate alle questure delle città dove erano avvenuti episodi analoghi.

L'impiegato del Monte dei Paschi avrebbe riconosciuto il turco, secondo quanto affermato dalla polizia, senza esitazione. I due, che si trovano nel carcere di Varese, sono stati denunciati in stato di libertà dalla Mobile, anche per la «rapina» al Monte Paschi di corso Dante. **[f. c.]**

RUBANO MILIONI PER 100 MILIONI

ASTI. Serie di furti in città e in provincia. Oltre cento milioni di gioielli e tappeti. E' il ricco bottino dei ladri che tra Natale e Santo Stefano hanno svaligiato l'abitazione di Maria Fernicola, 31 anni, ad Asti in frazione Sessant 291. La donna si è allontanata da la sera del per trascorrere le feste un'amica. Al suo rientro il giorno di Santo Stefano ha avuto l'amara sorpresa.

I ladri hanno forzato la porta e hanno rubato quattro tappetti persiani, anelli, collane, un televisore, un video registratore e alcuni piccoli elettrodomestici per oltre 100 milioni. I vicini si sono accorti di nulla. Ha avvisato i carabinieri la stessa Maria Fernicola quando è rientrata e ha scoperto il furto e la sua abitazione messa sopraquadro.

Un altro «colpo» a Costigliole. Nel mirino dei ladri la seconda casa in strada Chiaberti 10 di Giuseppe Borio, 56 anni, abitante a Torino in corso Correnti 41.

I ladri, approfittando della assenza, hanno forzato la porta e si sono introdotti nella villetta. Hanno portato via mobili e suppellettili per valore di oltre 5 milioni.

[a. t.]

VALFENERA

Piazza Villa a Valfenera negli Anni Trenta

Uno scorcio di Valfenera scattato nel ; piazza Villa e il palazzo delle scuole elementari (ARCHIVIO PRIVATO ASTI)

Due anziani cittadini di Valfenera passeggiano in piazza Tommaso Villa intorno al 1935, anno in cui fu scattata la fotografia proposta dalla rubrica «Va' pensiero». L'immagine fu utilizzata per una cartolina edita da Sebastiano Zabert di Valfenera. E' una delle numerose testimonianze dell'importanza del paese, rigoglioso centro di bachicoltura fino ai primi anni del nostro secolo.

L'inquadratura riprende piazza Tommaso Villa e il palazzo delle scuole elementari. La piazza trovò assetto attuale verso la fine del secolo scorso. Tuttavia già nei secoli precedenti su di essa si affacciavano gli edifici più rappresentativi del paese. Al margine Sud, dove oggi si trova la canonica, si trovava l'antico cimitero, come indicato dal Catasto napoleonico (inizio '800), e poco oltre una torre di base circolare. I rami senza foglie che si vedono a destra sono quelli dell'albero detto «del faraone», per anni simbolo del paese.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.627
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Cases 1, tel. 436.364
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Servizio notturno ore 1.30 fino alle ore 5,30, tel. 272.898; 275.260 932.123; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.556
Nizza: 7821
Canelli: 832.526
Moriset. Bermida: 85.046
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 929.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 939.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6466
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.565
CROCE ROSSA
Asti: 217.503
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Tomelio*, via Corsi 1; notturna: *San Lazzaro*, corso Casale 180 (31/12). Diurna: *Nuova*, corso Savona 136; notturna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3 (1/1/92).
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 876.151
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.956; **Nizza:** 704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.781; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 876.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:**

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque (Canterana): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409 **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI

Mobil: c. Don Minzoni 88; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 26; **Q8:** c. Aprile 27; **Agip:** fr. Valenza 53; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.262; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., Valmanera 65, tel. 50.267

Nell'anno delle «grandi emergenze», i personaggi che hanno regalato un sorriso

Ecco chi ha lasciato un segno nel 1991

Dalla politica internazionale all'impegno sociale

ASTI. A ripercorrere, seguendo il filo della cronaca astigiana, i 365 giorni di questo 1991, non è facile trovare spunti che inducano ad un bilancio positivo.

E' stato l'anno delle emergenze: quella criminale, con tre persone assassinate senza che si sia un colpevole; quella occupazionale: la Weber che «taglia» oltre metà organico, l'integrazione, piccole aziende che stentano a reggere al mercato; e l'emergenza sociale, nei suoi diversi aspetti: sei morti per overdose, e cinque giovani suicidi per un perchè plausibile.

E poi c'è la questione ecologica, con in primo piano il problema delle discariche. Tra le immagini che restano del '91, ci sono quelle degli 800 albanesi «spediti» ad Asti in fretta ad inizio estate e stipati nella caserma Colli di Felizzano; e il Belvedere, la «casbah» di via Pi... Micca, dove sfruttamento e emarginazione costringono gio... extracomunitari a ... condizioni poco civili.

Emergenze alle quali talvolta si è riusciti a dare risposte con... (il caso degli albanesi, il cui inserimento è avvenuto ... i traumi temuti in un primo tempo). Il '92 comunque erediterà problemi complessi: occupazione, droga, ecologia.

Nel questo '91 ha regalato anche qualche sorriso. Senza la pretesa di essere esaurienti, e con un intento simbolico, abbiamo scelto alcuni personaggi che hanno fatto parlare bene di sè e di Asti.

Astigiano, più precisamente di Isola, è il neo cardinale Angelo Sodano, Segretario di Sato del Vaticano, in pratica il numero due pontificio in un momento di grandi cambiamenti e tensioni sullo scenario politico mondiale. E' protagonista di un dramma che ha toccato le coscienze di tutto il mondo, quello del popolo curdo in Iraq, è stato il generale dei paracadutisti Franco Monticone, che ha guidato il corpo di spedizione italiano per l'operazione di pace, sotto le insegne Onu. Un altro nome della scena politica nazionale è Gianni Goria, deputato democristiano ed ex presidente del Consiglio, che da aprile è tornato a ... una poltrona governativa, con l'incarico di ministro per l'Agricoltura.

Poi molti volti e personaggi senz'altro meno noti, quelle storie di provincia che dietro la apparente piccola quotidianità nascondo grandi valori. Sono i casi di Bruno Raia, 12 anni, uno dei bambini «più buoni d'Italia» che da anni aiuta un amichetto «down», e suor Palmina conosciuta e benvoluta dai 200 commensali della «mensa dei poveri» di piazza Cagni ad Asti, premiata dagli «Amis d'la pera». E infine, Roberto Bava, imprenditore vinicolo che ha ricevuto due importanti riconoscimenti: presidente provinciale dei giovani industriali e rappresentante piemontese nel comitato nazionale della Confindustria.

Fulvio Lavina

Chiesa

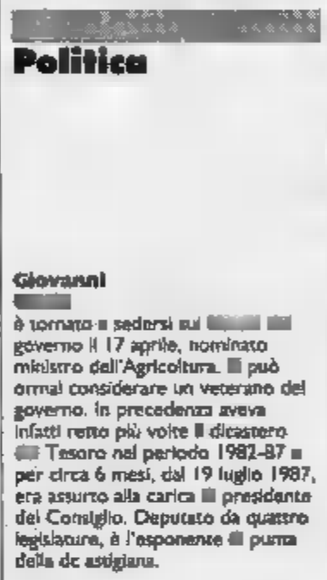
Angelo Sodano
81 anni, Segretario di Stato Vaticano dal primo dicembre 1990, ha ottenuto il 28 giugno scorso l'elevazione alla porpora cardinalizia.
L'ultimo tassello che ancora mancava ad una carriera ... iniziata con l'ordinazione sacerdotale nel 1950. Sodano, originario di Isola, era entrato nella diplomazia vaticana nel 1961, ricoprendo altri prestigiosi incarichi, tra cui la Nunziatura apostolica in Cile.

Industria

...
Il '91 è stato un anno di «promozioni». A maggio è stato eletto presidente del gruppo giovani imprenditori astigiani, a ottobre è giunta la nomina a rappresentante dei giovani imprenditori del Piemonte nel Comitato nazionale della Confindustria. Trentadue anni, è ... delle omonime ... di Cocconato e amministratore della «Giulio Cocchi» una delle più antiche aziende enologiche di Asti.

Bambini

...
Raia
ha anni, frequenta la terza F alla scuola media Brofferio di ... E' lui l'alunno più «buono d'Italia». Abita a Castello d'Annone, in regione Palmero 2. Aveva quando frequentava la prima elementare si dedica ogni pomeriggio a Stefano, un bambino «down» della ... Il premio è stato assegnato all'inizio del mese dall'associazione ex-alunni liceo Nazareno di Roma.

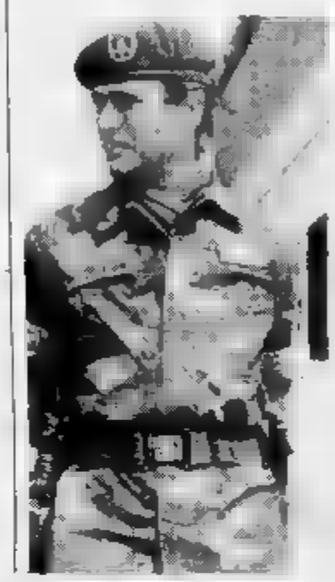


Politica

Giovanni ...
è tornato a sedersi sul ... del governo il 17 aprile, nominato ministro dell'Agricoltura. Si può ormai considerare un veterano del governo. In precedenza aveva infatti retto più volte il dicastero del Tesoro nel periodo 1982-87 e per circa 6 mesi, dal 19 luglio 1987, era assurto alla carica di presidente del Consiglio. Deputato da quattro legislature, è l'esponente di punta della dc astigiana.

Esercito

Franco Monticone
51 anni, astigiano, generale dei paracadutisti, ha comandato l'operazione «Airone», la ... di pace in ... e Iraq. Per questo è stato insignito della Croce d'argento dell'esercito. L'alto ufficiale (considerato il maggior esperto italiano di guerra non convenzionale) ha recentemente lasciato il comando della «Folgore» e destinato a nuovi incarichi allo Stato maggiore.



Chiesa

Suor ... Bernardi
la si ... ogni giorno all'ex mensa dell'Eca, in piazza Cagni. Qui ogni giorno arrivano circa 200 persone, poveri, emarginati, qualche ... che non ha di che mangiare. E lei, suor Palmina, ha per tutti una parola di conforto. Per questo gli «Amis d'la pera» le hanno conferito il riconoscimento dell'«ordin», un premio che va a chi si è distinto per la sua attività a favore di Asti.

Bambini

...
Raia
ha anni, frequenta la terza F alla scuola media Brofferio di ... E' lui l'alunno più «buono d'Italia». Abita a Castello d'Annone, in regione Palmero 2. Aveva quando frequentava la prima elementare si dedica ogni pomeriggio a Stefano, un bambino «down» della ... Il premio è stato assegnato all'inizio del mese dall'associazione ex-alunni liceo Nazareno di Roma.

Hanno prevalso le individualità, mentre le discipline di squadra segnano il passo

Un anno vissuto da campioni

Numerosi atleti sono diventati protagonisti

Paolella

...
E' soprannominato il «sergente York» dell'Astigiano. A soli 19 anni, ha conquistato il titolo mondiale juniores di tiro al piattello, specialità «skeet», svoltosi a Perth in Australia. Detiene anche l'argento europeo ed ... sogna le Olimpiadi Barcellona. Abita a Sessame, in Val Bormida, ... il papà Secondo nel lavoro di falegname. Si allena al campo di tiro di Bistagno.

ASTI. ... spengono i riflettori su un altro anno. Il '91 ha segnato la rivincita dello sport «operaio», tutto fatica e accanimento, la supremazia ... individualità sull'organizzazione di squadra. La Ferrian che assapora il boato della folla nel grande stadio di Tokyo, così lontano dalla silente pianura della ... Villanova, Severino Scassa che divora le pareti ... lando a mani nude e Fabio Malfatto, ... mondiale nel piattello: viene da Sessame, piccolo ... per un grande campione.

A loro ... idealmente affiancati i protagonisti di quelle discipline che il gergo sportivo chiama povere e minori a seconda delle mode: i ciclisti, i pattinatori, i podisti, i tiratori con l'arco, i nuotatori, i ragazzi e le ragazze dell'atletica che su strade, piste, pedane e in vasca, si ritagliano spicchi di gloria che spesso durano solo l'arco di un giorno. Il calcio, ... Asti e Astisport in crisi, lancia ormai flebili richiami ad un pubblico sempre più distratto; meglio il Canelli che si sta prendendo la rivincita sui «cugini», rivali di sempre. La Tubosider e la Celad tengono alta la bandiera dello sport di squadra, la Brondi, che nello scorso torneo fece sognare, pare in una fase di stanca. L'anno si chiude con il palasport là da venire e con coloro che dovrebbero costruirlo impegnati a ricordare ... le colpe abitano altrove.

E allora? Allora ... che tornare agli eroi buoni e silenziosi del nostro sport, augurando loro di riempire anche il 1992 di piccoli episodi che col tempo e il sudore potranno diventare grandissimi. Come la maratona che si è corsa domenica su strade bianche di brina. Quando quasi tutti gli altri sport dormono il ... sonno delle festività di fine anno c'è chi, in una mattina livida e fredda, scivola di corsa ... i palazzoni della periferia: e all'arrivo ha in premio un panettone da stringere tra le mani arrossate dal gelo.

[f. c.]

Staffetta

Daniela ...
E' stato un ... davvero positivo per la velocista di Villanova, 27 anni che ha coronato la sua militanza in nazionale (40 presenze) partecipando ai campionati del mondo a Tokyo: ha gareggiato nella staffetta (la sua caratteristica è quella di poter correre in qualsiasi frazione). Daniela è aggiudicata anche il titolo italiano indoor nel ... a Genova con 24"02.

Arrampicata

Scassa
Ha la ... e il temperamento del campione di razza: 22 anni, 53 chilogrammi per 1 ... e 73, Severino ... vinto quest'anno il titolo tricolore di arrampicata e ha partecipato alla Coppa del Mondo, piazzandosi dodicesimo nella classifica assoluta. Si allena su un muro che gli ha costruito il padre, meccanico ad Asti. Scassa è ... una grande realtà di questa difficile disciplina sportiva.

Nuove esperienze per cantanti e cantautori, mentre lo scenografo diventa scrittore

Gli artisti alla ricerca di conferme

Paolo Frola e Andrea Mirò «alla prova» del primo disco

ASTI. L'anno che sta per chiudersi ... ha visto la nascita di nuovi astri dello spettacolo o l'affermarsi di particolari aspetti della vita culturale. Si può parlare di un anno di consolidamento, in cui ... sono confermati talenti, come quello della cantante lirica Tiziana Fabbricini, che ... debuttato nel '90 alla Scala in una «Traviata» divenuta storica e ... cantautore Paolo Conte, con l'apprezzatissimo album ... rolo d'amore scritte a macchina». Alla ricerca di uno spazio ... zionale con un disco ... sono lanciati Giorgio Faletti, il can... Paolo Frola di Rocchetta Tanaro, con «Prova gabbiana», e Andrea Mirò, ... Roberta Mogliotti di Calliano.

Opera importante è il libro dello scenografo Eugenio Guglielminetti, la storia fantastica di una vita vissuta ad Asti, riccamente corredata ... dipinti.

[c. f. o.]

Scenografia

Eugenio Guglielminetti
Lo scenografo (a sinistra) ha recentemente pubblicato un libro, «Il carro volante», una favola ambientata in una Asti fantastica, corredato di numerose illustrazioni.

Spettacoli

Giorgio Faletti
Piace il disco ... comico, «Disperato ma non serio». Reduce da Fantastico, il cabarettista diventa cantautore e «giornalista» con «Striscia la notizia» e Canale 5.

Casale, la piccola era stata prelevata con un sotterfugio dalla madre

Trovata la bimba «rapita»

Otto anni, era scomparsa dall'Istituto vescovile, al quale era stata affidata dal Tribunale dei Minori di Trieste. E' stata rintracciata in ospedale [redacted] Genova

L'Istituto vescovile [redacted] Casale. La piccola è di [redacted] qui, con una sorellina

CASALE MONFERRATO. La bambina di otto anni scomparsa dall'Istituto Vescovile [redacted] via della Biblioteca è [redacted] ritrovata a Genova. La madre, che l'aveva sottratta dall'istituto a cui è stata affidata dal Tribunale dei minori [redacted] Trieste, è stata rintracciata nell'ospedale «Giannina Gaslini» [redacted] Genova Quarto. Aveva fatto ricoverare la figlioletta perché [redacted] in cattive condizioni di salute.

Ora la piccola Elena sta bene ed è tornata all'Istituto Vescovile, dove [redacted] trova una delle [redacted] sorelle, di 13 anni.

La scomparsa della bambina era stata denunciata [redacted] commissariato dal direttore dell'istituto, don Paolo Busto, a metà dicembre. La bambina era praticamente sparita sotto gli occhi degli assistenti.

Spiega il direttore: «Questa non è una prigione, [redacted] un luogo dove vengono accolti ragazzini orfani [redacted] le cui famiglie, temporaneamente, non possono far fronte alla loro educazione e al loro mantenimento. Non siamo [redacted] che li obblighiamo a rimanere, è il Tribunale o altre istituzioni ad assegnarci questi bambini a cui diamo una casa, la possibilità di studiare e di socializzare, [redacted] attesa [redacted] una si[redacted] definitiva».

La scomparsa di Elena era stata notata immediatamente. Alla polizia era stato anche subito accennata l'ipotesi che [redacted] piccola potesse essere stata sottratta dalla madre. Infatti [redacted] donna, qualche giorno prima, aveva telefonato con tono minaccioso, avvertendo che avrebbe fatto qualsiasi cosa pur di [redacted] la figlia.

Il Tribunale dei minori di Trieste, dove la famiglia composta dai genitori e cinque figli (di cui quattro femmine) è vissuta fino a poco tempo fa, [redacted] sottratto i ragazzi minori dalla custodia dei genitori perché questi soffrono da tempo di gravi problemi di tipo psichico.

Ma la madre non si dava pace di aver perso, almeno per qualche tempo, la figlia più piccola. Così aveva lasciato la Calabria, dove [redacted] è trasferita [redacted] alcuni mesi, e ha raggiunto Casale [redacted] altre due figlie più grandi. Elena è [redacted] attesa delle parenti all'uscita dalla scuola elementare San Paolo ed è stata convinta a tornare in istituto per preparare qualche vestito e le [redacted] personali per allontanarsi [redacted] fretta. La madre, intanto, attendeva nelle vicinanze di [redacted] della Biblioteca su un taxi.

In seguito alla denuncia i poliziotti avevano rintracciato il taxista, il quale [redacted] spiegato [redacted] aver lasciato [redacted] donna e una bambina alla stazione ferroviaria di Alessandria. [redacted]i, però, nessuno le aveva notate. Nel frattempo, erano [redacted] informate le forze dell'ordine calabresi, perché si riteneva che la madre avrebbe fatto ritorno a casa con la figlia.

Invece il loro viaggio è stato interrotto a Genova Quarto. La donna, infatti, accortasi che la bambina non stava bene, si era fermata all'ospedale «Gaslini» per farla visitare.

Ma i medici avevano [redacted] che [redacted] madre si comportava in modo strano e quindi avevano informato la polizia. Poiché i nomi della donna e della bambina, con le relative descrizioni, risultavano segnalati, gli investigatori le hanno bloccate e hanno scoperto la verità.

Elena è stata riaccompagnata all'Istituto Vescovile, dove ha ritrovato la sorellina di 13 anni e gli amici che aveva lasciato qualche settimana prima. Pare però che la madre [redacted] si sia rassegnata e abbia manifestato l'intenzione di tornare a riprendersi la figlioletta.

[redacted]

IN [redacted]

CASALE

Dato alle fiamme [redacted] dei rifiuti

Un cassonetto è stato incendiato l'altra notte a Casale, in via Trevigi. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme, [redacted] il contenitore di rifiuti, che era [redacted] tipo in plastica, è andato completamente di[redacted]

[redacted]

Scontro auto-ciclomotore ferita donna di 50 anni

Ester Peruzzo, [redacted] anni, di Ovada, via Molare 105, in ciclomotore all'incrocio fra [redacted] Sarocco e corso Italia si [redacted] scontra[redacted] un'auto. La donna è finita a terra, riportando lesioni al capo, al ginocchio sinistro e a [redacted] spalla. E' [redacted] ricoverata in ospedale.

CASALE

[redacted]vettura s'incendia per una perdita di benzina

Danni per 3 milioni sono [redacted] causati da un incendio alla Pri[redacted] di Giovanni Spitale, di Casale, via Eccettuato. La probabile [redacted] del rogo dell'automobile sarebbe una perdita di carburante.

OVADA

Cacciatore ferito al volto dal colpo di [redacted] collega

Bruno Norberti, 58 anni, di Noli, è rimasto ferito durante una battuta di caccia in una riserva sulle alture dell'Ovadese. L'uomo è stato colpito di striscio al volto da una rosa di pallini spa[redacted] un altro cacciatore ed ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Guarirà in [redacted] decina giorni.

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
Martedì 31 Dicembre '91
Fantastica Serata di CAPODANNO
TRENTANNI IN UNA SERA con

Gli Homo Sapiens
IO VADO!! TU VIENI?
SI PESCA IL GRANCHIETTO
Non è necessaria la prenotazione
TEL. 0131/84.108

A Viarigi

I ladri rubano [redacted]

VIARIGI. Fine d'anno amara per la violinista Gail Janet Thomas, [redacted] anni, neozelandese di origine, [redacted] naturalizzata italiana, a cui sono stati rubati violino e archetto dalla sua abitazione, in zona Case Sparse.

La Thomas, che da alcuni anni vive nel piccolo Comune monferrino con [redacted] marito, Renzo Turola, 30 [redacted], anch'egli musicista, aveva trascorso [redacted] i familiari le festività natalizie. Domenica mattina, al ritorno nell'abitazione, i coniugi Turola hanno trovato il portoncino d'ingresso scassinato [redacted], nelle camere, tutto quanto sottosopra.

La casa [redacted] trova [redacted] una zona isolata e di conseguenza nessu[redacted] è accorto di nulla; difficile anche stabilire [redacted] momento preciso del furto, perchè Gail, il marito e il figlioletto Lorenzo, sono rimasti [redacted]i per tre giorni. Da un primo inventario fatto dai due giovani, mancano all'appello, oltre allo strumento musicale, anche oggetti d'oro, come alcune catenine, un [redacted]logio e il braccialetto del piccolo Lorenzo.

Il violino rubato è [redacted] liutaio Degani, [redacted] pezzo di discreto valore, valutato oltre 10 milioni; ma all'appello manca anche il prezioso archetto, che la Tho[redacted] usava abitualmente e il cui valore si aggira sui cinque milioni.

Casa Turola è ricca di strumenti musicali: Gayl Thomas suona infatti sia il violino che la viola, mentre Renzo è oboista: poco meno di un mese fa si è classificato al primo posto del «Concorso nazionale per giovani interpreti» organizzato dal Circolo filarmonico astigiano. Entrambi i musicisti insegnano ad Asti [bru. m.]

Quest'anno la solita poesia in rima contro il Comune ha ricevuto una risposta

Giarole, [redacted] di «businà»

Scambio di accuse in dialetto tra un misterioso «Rompabali» [redacted] un altrettanto anonimo «Cunsilié» I «sospetti» sono caduti su undici abitanti [redacted] si comincia addirittura [redacted] parlare di querele

GIAROLE. Botta [redacted] risposta a colpi [redacted] businà, sulla tagliente lama di [redacted] coltello, a Giarole. Il misterioso «Rompabali», autore delle polemiche [redacted] in rima inviate [redacted] mesi scorsi al Comune, non è ancora stato smascherato, ma alla terza «businà» un «cunsiliè» ha deciso [redacted] usare lo stesso mezzo per dare una risposta «per le rime».

Naturalmente sconosciuta è [redacted]he l'identità del politico che difende gli amministratori in una decina di strofe. La «businà» difensiva è intitolata «Adess a l'è basta» e comincia con un cameratesco quanto sarcastico «Car al me rompabali». E' stata spedita a 11 abitanti del paese che sono, evidentemente, sospettati di essere, uno o l'altro, il misterioso autore delle tre precedenti «businà».

Il fatto è che agli 11 non è piaciuto affatto di essere stati additati come i potenziali «rompabali» e così hanno deciso di riunirsi per tutelare la loro immagine. Non è esclusa una querela contro l'ignoto autore del brano post-natalizio. In una precedente «businà» il misterioso «rompabali» aveva ammesso di essere in pericolo: «I sorcu, i andagu, [redacted] i son nent chi ca son, cardimi se i pudiisu am fareisu andà an parson [redacted] pura a iò dic al robi cme che la pensa la gent, lur i vurriisu fami sta citu, ma mi pos nent».

Più di [redacted] erano stati gli spunti per attaccare l'amministrazione: la «rumenta» che «l'arman di meis», tanto che nelle vicinanze circolava addirittura «na rata che la sarà trei chillu ad peis».

Poi l'assegnazione di un alloggio giudicata illegittima [redacted] ancora un divieto di sosta [redacted] testato che «d'adnan d'al Gin as buta nent», segno che in paese ci sarebbero alcuni personaggi privilegiati per essere amici o parenti degli amministratori.

Concludeva, lamentandosi, il «rompabali»: «Sicur lur ian sempr rason, sono gli eletti e nui i cuion, [redacted] mi av dig "svigevi gent, spo' nent armani sensa fa' nent».

Poichè però a Giarole «la gent an cà la parla e an piasa la tas», l'autore delle businà era tornato [redacted] manifestare il proprio disappunto poco prima [redacted] Natale, sperando [redacted] tal Bambin per in bel regal: magari quai dun c'al parla sensa iesi in cuion, opura in ti na nova amministrasion».

Preso di mira, innanzi a tutti, il sindaco Luciano Nebbia, tacciato [redacted] farla da padrone e «da boss» [redacted] paese. La risposta del «cunsiliè» - su [redacted] a Giarole [redacted] nutrono forti sospetti - non ha risparmiato colpi bassi. Dopo l'ironica introduzione «[redacted] me rompabali», la prima strofa mette già sull'attenti l'autore delle precedenti «businà». «Anveci da ciarlà an sa e 'n là al sareisa mei c'at daghi da fà; an tis bel pais per fa sta ben tute [redacted] gent a iè quaicadun c'al travaia continuament». [redacted] per furtuna "ad boss" a Giaroli ai nè nasi miia e sa parola an tal vucabulari dal nost dialet at la trovi [redacted] prosegue il misterioso «cunsiliè, c'a la amparà nent a vivi a l'Università, ma c'al sa che andront in mond ad gual "di imparare non si finisce mai"[redacted]

L'accenno agli studi universitari e una citazione tratta, come scrive lo stesso autore, dal testo «Una scuola grande come il mondo» restringerebbe, secondo gli undici giarolesi circoscritti nella rosa dei potenziali rompabali, il campo sull'identità del «cunsiliè». Tuttavia l'anonimato formale rende la battaglia a suon di rime [redacted] più animata e vivace.

Se il «rompabali» invoca «in bel regal [redacted] Bambin», il «cunsiliè» chiede che la Befana «at daga tanti [redacted] per ripurtati la cunision c'a ta perdi par la strà». E aggiunge: «Tanti voti a l'è mei sta citu [redacted] fatti putost che parlà [redacted] in culp mai bati; "non fu mai scritto un bel [redacted]" - cita l'autore della «contro businà» - a l'è 'l pruverbi pu sincer».

Ma dove le parole più non sembrano sufficienti, i d[redacted] ignoti autori poetici passano alle [redacted]: «At ven [redacted] ad più in baston a bati» dice il «rompabali» a cui il «cunsiliè» risponde con l'auspicio di qualche[redacted] da parte della Befana oppure [redacted] l'interrogativo retorico: «E s'ai dicidiisu an Comunna 'd fati [redacted] muc?», ovvero di «chiuderti il becco, mortificandoti?».

Un'ambizione [redacted] cui certamente il «cunsiliè» aspirerebbe se[redacted] veramente ad identificare il «rompabali». Sospetti ce ne sono almeno undici, tanti sono i destinatari dell'ultima «businà» che esordisce con il lapidario «Adess a l'è basta». Probabilmente, nonostante la curiosità pungente, non c'è nessuno che abbia davvero il desiderio [redacted] di scoprire l'identità degli autori delle «businà». «Ant al bel pais 'd Giaroli» la dialettica politica «le nen cula d'la sità» e alle soglie del Duemila non s'è persa l'usanza degli antichi cantastorie. [s. m.]

DISCOTECA INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA - [redacted] D'ASTI - TEL. 0141 958.621
Un Capodanno pieno di [redacted]
Trascorri con noi la serata più magica dell'anno con D.J. SHOW MIX AND COUNT DOWN HIT 1991 e gli
[redacted] GROUP
soprattutto [redacted] tanta musica per divertirsi.
Ad ogni gruppo di 6 persone sarà regalato un panettone.
Ingresso Lire 50.000 [redacted] consumazione e prenotazione.
Per informazioni tel. 0141/95.88.21 tutti i giorni dalle ore 14 in poi.
BUON ANNO A TUTTI!

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
[redacted] 31 [redacted]
[redacted] VIOLA
[redacted] 1° [redacted]
PIETRO VIOLA
PRENOTATEVI PER IL CENONE E VEGLIONE DI FINE ANNO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. [redacted]

COMETA
[redacted]
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

in Discoteca
un nuovo look musicale ti aspetta,
ogni [redacted]

TUTTI I MARTEDÌ
Anni 60
dal vivo
MARTEDI' 7 GENNAIO
BRUNO D'ANDREA

BALLO LISCIO
MERCOLEDI' 1° GENNAIO '92 sera
[redacted]
DOMENICA 5 GENNAIO
[redacted]

Disegno di legge di Farassino (lega Nord) che si è dimesso dalla Regione

«Alba-Acqui, nuova provincia»

Il vicesindaco del centro della Langa: «Progetto difficile da realizzare, meglio il decentramento»
Opinioni contrastanti nella città termale: «Alessandria, però ci dimentica da troppo tempo»

UN VASTO TERRITORIO CON 125 COMUNI

ALBA. Il problema di Acqui e di una quarantina di comuni dell'area considerati [illegible] frontiera» dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Alessandria non è nuovo. Alcuni anni fa si parlava di un referendum per richiedere il passaggio di Acqui e di tanti altri comuni [illegible] l'Amministrazione provinciale di Asti.

La [illegible] della richiesta, da parte della lega nord, dell'istituzione oltre che della provincia di Ivrea, della provincia di Alba-Acqui Terme, è considerata dalla gente e dai politici una sorpresa.

Pochi sono disposti a rilasciare dichiarazioni, ma il succo delle loro risposte è quello che, alla presentazione del disegno di legge ideato dal Comitato promotore per «Alba-Acqui provincia» e dai consiglieri regionali della lega nord Farassino (che ieri si è dimesso per candidarsi alle elezioni politiche) e Rabellino serve per responsabilizzare di più gli attuali amministratori provinciali [illegible] i problemi dell'Acquese, la richiesta ben venga.

Per il professionista di pubbliche relazioni Pier Domenico Garrone «il cittadino europeo dovrebbe pensare ad allargare i confini e non a restringerli, le dignità locali possono essere svolte dalle attività culturali e dalle capacità imprenditoriali». Secondo Enrico Rizzo, imprenditore nel campo tessile e per tanti anni direttore sportivo e factotum dell'Acqui Us, quella di una [illegible] provincia in cui collocare Acqui Terme «è la proposta più sensata che sia stata suggerita da una trentina di [illegible] a questa parte perchè Alessandria ignora la nostra città, [illegible] dei [illegible] dera altre città importanti della provincia».

Rizzo, nativo di Rossano Calabro, acquese di adozione ma di provata fede, non è sospetto di appartenenza attiva alla lega nord e vuole puntualizzare che, «purtroppo il disegno di legge viene presentato in un momento troppo sospetto perchè le elezioni sono alle porte».

Sulle perplessità della richiesta esiste anche la situazione geografica e fra le due città. Per raggiungere Alba passando da Isola ci vogliono cinquanta minuti, [illegible] Cortemilia e Castino è come attraversare le montagne [illegible]

L'iniziativa potrebbe servire perchè le due zone vengano maggiormente considerate a livello regionale: Alba per il [illegible] slancio imprenditoriale e agricolo, Acqui per quanto riguarda le [illegible]

Ad Alba l'iniziativa della lega nord è stata accolta [illegible] sorpresa e qualche perplessità.

L'assessore alla Cultura, Pia Cavallo Bressano, commenta: «Fino ad oggi [illegible] avevamo intravisto questa possibilità e utilità. Tuttavia, siamo disponibili a tutte le riflessioni. Come amministrazione, abbiamo approfondito negli ultimi tempi i legami con Asti e Bra, città con le quali vi sono molte affinità e interessi comuni, a partire dal turismo alla cultura».

Aggiunge il vicesindaco Massimo Corrado: «Come amministrazione siamo stati finora orientati a puntare sul decentramento dei servizi, più che a chiedere l'istituzione di una nuova Provincia, anche alla luce delle difficoltà che incontrerebbe il progetto. Per quanto riguarda la proposta [illegible] provincia Alba-Acqui, possiamo dire che tutto serve a far discu[illegible]. Alba finora è stata più orientata alla collaborazione con Asti e Bra. Con Acqui il discorso sarebbe [illegible] Per quanto riguarda la lega nord, dobbiamo osservare che non ha rappresentanti nell'Amministrazione comunale albese. L'unico consigliere eletto nelle ultime elezioni si è infatti dimesso qualche tempo fa per ragioni di dissenso ed ha costituito [illegible] gruppo indipendente».

Ma Alba vuole diventare Provincia? Pia Cavallo: «Finora si è puntato sul decentramento, [illegible] ritengo che non sia giusto irrigidirsi sulle posizioni. Un ripensamento è possibile». (c. r.)

Il progetto di nuova provincia Alba-Acqui riguarda 125 Comuni che, in gran parte, si affacciano in valle Bormida. [illegible]o: Acqui Terme, Alba, Albaretto Torre, Alice [illegible] Colle, Arguello, Baldissaro D'Alba, Barbaresco, Barolo, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bistagno, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Bra, Bubbio, Camerana, Camo, Canale, Cartosio, Cassinasco, Cassine, Castagnito, Castellinaldo, Castelletto d'Erro, Castelletto Uzzone, Castelnuovo Bormida, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cavatore, Cerretto Langhe, Ceresole D'Alba, Cessole, Cherasco, Cissone, Cornaliano D'Alba, Cortemilia.

E ancora: Cossano Belbo, Cra[illegible] Denice, Diano D'Alba, Dogliani, Feisoglio, Gorzegno, Gottasecca, Govone, Grinzane Cavour, Grognardo, Guarene, La Morra, Lequio Berria, Levice, Loazzolo, Magliano Alfieri, Malvicino, Mango, Melazzo, Merana, Mombaldone, Mombarcaro, Monastero Bormida, Monchiero, Monesiglio, Monforte D'Alba, Montà D'Alba, Montabone, Montaldo Roero, Montechiaro d'Acqui, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Morbello, Morsasco, Narzole, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Olmo Gentile, Orsara Bormida, Pareto, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi D'Alba, Pocapaglia, Ponti, Ponzone, Prasco, Priocca, Prunetto, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocchetta Belbo, Roccaverano, Rodello, Roddi, Roddino, Saliceto, [illegible] Benedetto Belbo, Sanfré, San Giorgio Scarampi, Santa Vittoria D'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Sercio, Serralunga D'Alba, Serravalle Langhe, Sessame, Simio, Somano, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Vesime, Vezza D'Alba e Visone. (n. c.)

Sono accusati di avere rovesciato e bruciato [illegible] cassonetto dei rifiuti

Due denunce per teppismo

Operaio (18 anni) e un minorenne di Bra

BRA. Sono stati identificati dai carabinieri e denunciati - [illegible] alla Procura di Alba, l'altro a quella del Tribunale dei minori di Torino - due esponenti di una delle «bande dei cassonetti», responsabili [illegible] atti vandalici [illegible] contenitori per i rifiuti disseminati per la città.

Mario Gandino, 18 anni e mezzo, operaio, strada Bria 4, e M.C., 16 anni, anch'egli abitan[illegible] a Bra, dovranno rispondere di «danneggiamento aggravato seguito da incendio»: avrebbero rovesciato e dato alle fiamme, [illegible] strada Orti, [illegible] cassonetto di proprietà dell'Ispa, la ditta appaltatrice del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il gesto, ispirato da puro teppismo, rientra in un'ipotesi [illegible] la quale il codice penale (art. 424 e 425) prevede pene severe, che pur considerando la modesta entità del danno materiale causato non dovrebbero scendere [illegible] i tre anni [illegible] reclusione.

Rovesciare i contenitori, spargere tutt'intorno i rifiuti e appiccare il fuoco è uno dei «divertimenti» preferiti dei [illegible] di balordi che, con frequenza sempre più allarmante, lascia[illegible] in strade, piazze, giardini pubblici i segni delle loro scorrerie notturne. La settimana [illegible] sono stati presi di mira, oltre a quello bruciato in strada Orti, i cassonetti della frazione collinare [illegible] San Matteo, alla periferia Ovest della città.

Ma il vandalismo si esercita anche in altre forme: per esempio sulle auto in sosta, alle quali vengono «distorti» gli specchietti retrovisori e rigata la carrozzeria. Succede abitualmente in piazza Carlo Alberto e in via Principi [illegible] Pi[illegible] dove gli abitanti lamentano schiamazzi e pericolosi raids notturni su auto e moto lanciate a tutta velocità: ma le incursioni non risparmiano neanche le strade un tempo tranquille della periferia.

C'è poi una «banda della fionda» che oltre [illegible] lampioni dell'illuminazione pubblica ha come bersaglio le finestre delle case: sono sempre più numerosi i vetri rotti o scheggiati, che i proprietari prima di decidersi a sostituirli riparano alla meglio con protezioni provvisorie, attendandosi altre «visite». E i muri del [illegible] storico sono deturpati da una nuova serie di scritte, alcune di matrice chiaramente razzista e nazista. [g. n.]

IN [illegible]VE

[illegible]

Rubato in discoteca portafogli a un'impiegata

Monica Anselmo, di 21 anni, impiegata, di Sommariva Perno, stra[illegible] Sappellitto 25, è stata derubata del portafogli in discoteca, ad Alba. La ragazza tornata al tavolino dopo un ballo, ha visto che dalla borsetta era scomparso il portafogli con [illegible] 150 mila lire.

ALBA

Anziana investita da un'auto

Celeste Rognone, di 76 anni, abitante in [illegible] Michele Coppino 33, è stata investita da un'auto mentre andava a fare la spesa. Ha riportato contusioni alla colonna lombo-sacrale e ferite alle gambe. Guarirà [illegible] quindici giorni.

CERESOLE

Presidio contro la discarica anche a San Silvestro

Alcuni agricoltori [illegible] l'ultimo giorno dell'anno nel presidio fra [illegible] cascine Sant'Antonio e Rocche. E' un giorno particolare perché proprio oggi scadono i termini entro i quali la ditta «Servizi ecologici» [illegible] La Loggia avrebbe dovuto iniziare i lavori per [illegible] discarica [illegible] località Palermo. All'iniziativa si sono opposti gli abitanti, che da oltre [illegible] [illegible] sorvegliano l'accesso alla tenuta [illegible] festeggeranno «almeno speriamo» lo scampato pericolo.

RODELLO

Giovane ferita nello scontro fra due auto

Luigina Panero, di [illegible] anni, abitante in via Vittorio Emanuele 2, è rimasta ferita in uno scontro tra due auto. Ha riportato contusione cranica, ferite al volto e alle gambe. Guarirà in venti giorni.

BRA

[illegible] disegnano [illegible]

Scade l'11 gennaio il termine per partecipare al concorso «Premio disegno di Natale», organizzato per l'ottava volta consecutiva da Radio Alba. Il concorso è aperto a tutti gli allievi della scuola dell'obbligo; i disegni vanno consegnati [illegible] Centro commerciale Coop.

CARCARE

Furto all'Usl: c'erano documenti sull'Acna?

Tossicodipendenti alla ricerca [illegible] un facile bottino o ecoladri decisi [illegible] trovare documenti importanti sull'Acna e su altre aziende della Val Bormida ligure? E' quanto stanno cercando di capire i carabinieri dopo la denuncia del furto a Villa de Marini, nuova sede dell'ufficio di igiene dell'Usl. I ladri hanno portato via una macchina fotografica, giacche a vento [illegible] [illegible] borsa [illegible] documenti.

[illegible]

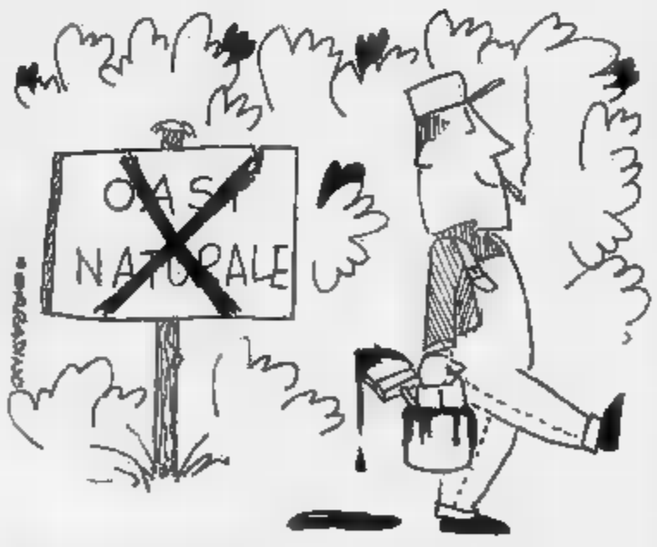
Tartufi da 160 a 250 mila lire l'etto

Prezzi più accessibili per i tartufi in occasione dei cenoni di Capodanno. Sono stati venduti da 160 a 250 mila lire l'etto. Il mercato del tartufo tornerà sabato nella galleria della Maddalena e si terrà in mattinata, [illegible] inizio alle [illegible].

Castagnole Lanze, dopo le vivaci polemiche dei mesi scorsi

L'oasi resta un progetto

La proposta di Wwf e Comune aveva incontrato la netta opposizione di parte degli abitanti della zona. Il sindaco: «Si impone una riflessione»



CASTAGNOLE LANZE. «Oscurata» prima ancora di aver visto la luce. Chi ci ha creduto (la sezione astigiana del Wwf) è rimasto deluso: dopo [illegible] anno di accesissime polemiche, il progetto sull'oasi del Tanaro si avvia ad essere archiviato. Chi l'ha contestato (i proprietari dei terreni compresi nella fascia di rispetto intorno all'area naturale) segna ora un punto a proprio favore.

L'amministrazione comunale, che aveva accolto favorevolmente [illegible] proposta del Wwf, si esprime adesso con cautela: «A questo punto s'impone un momento di riflessione» è il commento [illegible] sindaco Renzo Masengo. La questione è complessa. Più di un anno fa il Wwf aveva proposto di tutelare cinque ettari [illegible] [illegible] (questo il termine tecnico) ricavata, dopo le escavazioni del passato, in un'ansa [illegible] Tanaro parallela al fiume.

Poco lontana dalla garzaia di Govone, [illegible] futura area protetta (abitata da cicogne, aironi [illegible] e altri [illegible] volatili) sarebbe sor[illegible] in collegamento ideale [illegible] l'oasi di Mogliasso ad Alba e la «bulla» di Asti (vicino alla ferrovia di corso Savona), entrambe gestite [illegible] Wwf. Ai proprietari dei terreni compresi nella fascia [illegible] rispetto non erano però piaciuti i vincoli imposti dal Comune: temevano di essere penalizzati e rivendicavano il diritto a [illegible] anche sul loro territorio. Contro l'oasi fi[illegible] redatte petizioni e ricorsi al Tar per annullare [illegible] delibera [illegible] Consiglio comunale.

Di fronte al contenzioso che ha opposto per oltre [illegible] anno Comune e privati, il Wwf ha ripensato alla propria proposta. Il responsabile astigiano, Giorgio Baldizzone, ha inviato una lettera al sindaco Masengo che l'ha letta giorni fa durante la seduta del Consiglio comunale.

«L'oasi può [illegible] solo con [illegible] consenso della popolazione della zona», ha indicato Baldizzone. La lettera ha toni amari, [illegible] forte delusione: «Castagnole perde una grande occasione, a livello piemontese, per diven[illegible] sede di un'oasi sul Tanaro», rileva l'esponente ambientalista astigiano, che è anche responsabile regionale del Wwf.

L'associazione del panda ha comunque chiesto al Comune [illegible] tutelare i cinque ettari di zona allagata: un'azione di buona volontà e di sensibilità ambientale che, anche [illegible] realizzata, non porterà tuttavia all'istitu[illegible] dell'oasi, mancando tutt'intorno un'articolata fascia [illegible] rispetto.

Il progetto [illegible] massima, molto articolato, pensato dal Wwf prevedeva d[illegible] settori «verdi»: il primo, nei cinque ettari allagati, prettamente naturalistico delimitato da un'ampia fascia [illegible] protezione; il secondo, più grande e periferico, di maggiore fruizione pubblica.

Il sindaco Masengo ammette che «senza il consenso [illegible] [illegible] possibile istituire l'oasi». «Ci siamo trovati di fronte a grosse ostilità - dice - per il futuro non escludo che, ragionando tutti più serenamente sulla vicenda, si possa comunque trovare quel consenso che finora è mancato».

Intanto la «zona umida» in Valle Tanaro rischia di trasformarsi in una discarica abusi[illegible]: da tempo, in mancanza di controlli, c'è chi abbandona tra il verde rifiuti ingombranti. Magari neanche troppo «casualmente»: «Forse qualcuno, sapendo del progetto sull'oasi - ipotizzano al Wwf - ce l'ha davvero [illegible] tutta per cercare di degradare la zona».

[l. n.]

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Castellamonte
S.S. 26 - Tel. 0124 - 36 12 80

COMUNICATO
LUIGI, PIER MARIA, FRANCESCO TOSELLI e tutti i collaboratori della società
O.S.T. S.P.A.
LE CUPOLE
e società
T.L.T. S.P.A.
TELECUPOLE
porgono i più fervidi Auguri a tutti gli amici delle CUPOLE, ai numerosi telespettatori ed a tutti
GLI OPERATORI ECONOMICI del PIEMONTE, della LIGURIA [illegible] VALLE D'AOSTA
che continuano ad avere stima e fiducia
NELL'EMITTENTE TELECUPOLE
[illegible]

QUESTA SERA
CAPODANNO
MUSICA SENZA SOSTA DALLE 21 ALLE 7
per chiudere l'anno vecchio in simpatia ed aprire quello nuovo in allegria
al liscio
PAOLO [illegible]
si esibirà con i 400 pezzi del suo repertorio
IL 1° GENNAIO
CONTINUA LA FESTA
[illegible] tutti gli irriducibili [illegible] divertimento
al liscio
PAOLO CELLA
continua l'esibizione

il CUBO
DISCOTECA
[illegible] SAN [illegible]
Tel. 78.84.78
QUESTA SERA
[illegible] ALLE 6
CONTINUO MUSICALE PER TUTTI I GUSTI.
INIZIATE L'ANNO NUOVO CON NOI E SARETE FELICI

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Castellamonte
S.S. 26 - Tel. 0124 - 36 12 80
O[illegible]
E QUESTA NOTTE
«La lunga notte di CAPODANNO»
Veglionissimo perché alle CUPOLE le grandi feste nelle grandi occasioni
SONO [illegible] RIU[illegible]ITE
A questa sera allora!!!

GALAXY PAGODA
A CARAGLIO - Tel. 0171 [illegible]
La Direzione e tutto il personale
augura un felice 1992
ancora insieme... come sempre
Vi ricorda i suoi favolosi
VEGLIONI di S. SILVESTRO
e di CAPODANNO
Auguri, Auguri, Auguri.

LA STAMPA
ogni martedì
tutto come
settimanale della [illegible]
e del tempo libero

L'ISTITUTO [illegible]
[illegible] SOCIALE
per la sistemazione dei propri uffici [illegible] alla [illegible] ed all'acquisto di un immobile o porzione [illegible] immobile in SALUZZO avente i seguenti requisiti:
- posizione centrale o ben servita [illegible] pubblici;
- superficie di circa mq. 600/800 di cui 150/200 per archivi;
- dislocato prevalentemente al [illegible] terreno;
- collegamenti interni indipendenti;
- accessi autonomi.
Le offerte corredate da planimetrie aggiornate [illegible] ca devono contenere le seguenti informazioni:
- anno di costruzione, categoria catastale, licenza o concessione edilizia e/o sanitaria ex lege 47/85, requisiti di legge (abitabilità o agibilità, VV.FF., USL, ecc.), portata dei solai degli uffici e degli archivi, caratteristiche delle strutture e dotazione di impianti.
Le offerte dovranno pervenire entro e non [illegible] a: Direzione I.N.P.S. - C.so [illegible] Santarosa [illegible] - Cuneo.

CHRIST
DISCOTECA
[illegible]
tel. 43.557
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
musica, musica e grande festa
PER UN LISCIO DI CLASSE
orchestra spettacolo
DESY LUNA
MERCOLEDI' 1 [illegible]
per un liscio di classe
orchestra spettacolo
DESY LUNA

Come festeggiare nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta, anche per chi non ha prenotato

Il 31? Le idee da prendere al volo

All'Estasy di Vercelli serata sul tema «I sette vizi capitali», mentre allo Sporting di Santhià la ballerina-modella Regina presenta «Folia do Brasil». Novecento metri quadrati per un capannone di Cuneo riadattato in discoteca

Illustrazioni tratte dai volumi «Reel art: great posters» e «The art of rock»

MUSICA di ogni genere, dal valzer alla techno-dance, spuntini a base di stuzzicanti ricette, cappuccini verso l'alba, show tendenti al glamour e balletti importati direttamente da Rio de Janeiro: in Piemonte si sta preparando una notte di San Silvestro piena di sorprese.

E il mondo ballerini ha preso una nuova abitudine: il «pellegrinaggio» una discoteca all'altra, tanto la parola d'ordine è «fare mattino». Ci si sposta anche nei territori delle province vicine per festeggiare l'anno nuovo nel modo più vario possibile. Ecco una guida di alcuni locali piemontesi dove è possibile divertirsi che sia necessaria la prenotazione, da scegliere, quindi, all'ultimo minuto.

Alle Cave di **Vintebbio** (Vercelli) si attende l'alba con la band internazionale «Fat Cat»: in pedana un americano di colore, due francesi un tedesco, per una miscela esplosiva di musica. Per l'area «disco», sei dee jay capitanati Marco Trani e dieci animatori. Il tema rimane internazionale con scenografie Londra, Parigi, New York e Tokyo: al buffet si può consumare un ottimo snack a base di specialità ispirate alle quattro città. «Grande abbuffata» è invece il titolo della festa alla Disco Zof di **Arona**, in provincia di Novara, dove durante il veglionissimo di questa sera, dopo il brindisi di mezzanotte, alle tre in poi viene offerto uno spuntino da hit parade per stimolare i succhi gastrici: oltre a zampone e lenticchie, fagioli cucinati si usava nell'Ottocento, nel vecchio West.

All'Estasy di **Vercelli** la festa a tema si intitola «I Sette vizi capitali» e per il peccato di gola non saranno limiti per gustare dolci panna montata, mentre, sempre nella capitale riso, al Maciste clown-presentatori, animatori e dee jay, tra frizzi, lazzi e musica di tendenza, lasciano spazio a cotiche di maiale e lenticchie.

Ancora a **Recetto** (Novara), alla Casa sul fiume è in programma «Night party on the ri- Roberto Carbonero dj che proporrà brani di techno-music e revival degli ultimi vent'anni. Ed è nello stile di quasi tutte le discoteche fare l'alba, offrendo brioches e cappuccini e gogò.

Nell'Alessandrino alla Comeca Sale la festa Capodanno vede in pedana il gruppo degli «Homo Sapiens», mentre il veglionissimo dell'Abat-jour di **Courmayeur** (Aosta) si svolge tra musica dal vivo e dance confezionate al mixer da Henry dj che annuncia una «disco» da sballo. Qui si fa spuntino a lume candela e la colazione è disponibile dalle 4.30.

Sempre in Valle d'Aoste, a **Saint Vincent**, questa notte si balla il liscio nel Salone comunale delle manifestazioni e per i giovani il bocciodromo è stato adattato in discoteca. Altra trasformazione a **Cuneo** dove capannone di novecento metri quadrati è stato mutato, dalla organizzazione Za-Bum, in gigantesca da ballo per una festa stile «rave» che prende il nome di «Interceptor One: fuga Nord Ovest». Strutture in ferro alle pareti e una gabbia sospesa che contiene la consolle, i mixer e i dee jay Gioli De Caroli. Si rincara la dose Tristan Zarati che propone dei live di house, e ancora musica dal con Cristiano Godano dei Marlene Kuntz.

Intanto alla megadiscoteca Invidia **Isola d'Asti** suonano gli «Smile Music», si fa discoteca e si mettono a disposizione dei ballerini i ricercatissimi e a volte introvabili orologi Swatch. Al Macabre **Bra**, nel Cuneese, «la notte più lunga dell'anno» con Napo dj e Freaks dj, si snoda tra dischi rock, rap, discomusic e motivi sudamericani fino all'alba.

Allo Sporting di **Santhià** la «fiesta» è proposta della ballerina-modella Regina che presenta «Folia do Brasil» e campione mondiale di lambada George De Souza Kellabi, mentre all'America Latina di **Orfengo di Casalino**, nel Novarese, si «balla» in una «noche caliente». Sempre in provincia di Novara, a **Macugnaga**, c'è la discoteca Big Ben che oltre alla musica revival Anni Settanta e technodance presentate da Enzo Piazzolla dj, offre degli stacchi su maxischermo in diretta via satellite con i programmi musicali televisivi inglesi di «M.T.V.».

Illusionisti, cabarettisti e attori non mancano: al Papeete di **Crescentino** c'è il cabaret di Franco Neri, al Fuori Programma **Piode**, in Valsesia, c'è il mago Hollis, al Rosa Shocking **Roasio**, nel Biellese, tra le altre sconfinate animazioni musiche esibisce mago co- Magicus e il cabarettista Beppe Altissimi, mentre al Due di **Cigliano** (Vercelli) un gruppo attori presenta dopo mezzanotte tre veloci pièces glamour, ispirate ai personaggi del disegnatore Milo Manara e quelli delle storie di Schultheiss.

Una originale iniziativa è pro- Clinica, gruppo rese di dee jay che con un pool di organizzatori, tra Genesi Company Promotion di Milano e Movement di Ginevra, ha messo in cantiere una «trasferta» **in Svizzera**, con partenza nel primo pomeriggio di oggi, per prendere parte alle quindici di musica di «The ultimate warehouse party», manifestazione che avrà luogo questa notte a Ginevra, appunto. Il megalocale dove si svolge qualche cosa di molto simile ad un «rave» è suddiviso in tre sale: nella prima fa techno-music, nella seconda tendenze «ambient» e down beat, mentre nella terza ci si potrà rilassare musica soft. Spiegano i realizzatori di «Clinica»: «Lo svolgimento della feste ginevrine sarà assicurato un servizio d'ordine: la mega-dance si sviluppa un locale da cinquemila persone e l'impianto potrà contare su tre amplificazioni da trentamila watts». Ai mixer, un gruppo di dee jay internazionali tra cui Darryl Wynn di Detroit, J. Jackmaster Paz del Matmos di Milano, Charles Shillings di Bruxelles, Jef, campione svizzero dei dee jay 1991 e Dee Jay M.C. di «New York Block Party».

Ma torniamo alle idee originali escogitate in Piemonte: a partire dalle quattro di domani mattina aprirà le porte si nottambuli il bar Tarello, di via Mazzini 21, a **Biella**. Pasticcini, caffè e ricca colazione per i globetrotters della notte che si trovano ancora per strada, sulla via del ritorno. per chi si è appena alzato sta andando al lavoro.

La copertina del calendario «Fantasia», del 1913

La notte di San Silvestro raccontata attraverso i proverbi e le tradizioni popolari della regione

Temp ciair a Capodann, bel temp tut l'ann

«Tempo chiaro a Capodanno, bel tempo tutto l'anno». Un monito: «Chi ch'a travaja 'l prim dì 'd l'ann, travaja tut l'ann», ovvero «chi lavora il 1° gennaio lavorerà senza interruzione fino al 31 dicembre». Regalare del vino è un invito a vivere saggiamente

CHI ch'a travaja 'l prim di 'd l'ann, travaja tut l'ann». Il proverbio è chiaro: chi inizia l'anno lavorando, continuerà a lavorare senza interruzione fino 31 dicembre prossimo. Augurio prosperità e salute, oppure anatema nei confronti di chi, anche a Capodanno, non riesce a trovare il tempo per un po' di festa amici e parenti? Non siamo in grado di svelare l'arcano; in quanto a evidenza, è certo meglio il detto *Temp ciair e doss e Capodann, bel temp tut l'ann* (Tempo chiaro e dolce a Capodanno, bel tempo tutto l'anno).

Proverbi a parte, in Piemonte si festeggiavano in passato la fine dell'anno e l'inizio di quello nuovo? Le usanze variavano molto da località a località. C'era, ad esempio, la tradizione di «bruciare l'anno vecchio» modellando un grossolano pupazzo fascine e (steli del granoturco). Il fuoco allontanava il male accumulatosi nell'anno precedente, ed era buon augurio per quello che iniziava. Spento fiamme, ci incontrava nelle stalle per la *vijà* (veglia).

Il 31 dicembre, giorno di S. Silvestro, i bambini visitavano parenti e amici per augurare *Bon-a fin e bon prinsipi* (Buona fine e buon inizio). L'indomani, tornavano nelle stesse case per ricevere la *stren-a* (regalo), cantando *«Bondì, bon ann, ch'an deja la stren-a ch'a l'è 'l prim dì 'd l'ann...»*. (Buon giorno, buon anno, mi dia la strenna ch'è il primo dell'anno...). I soldi ricevuti in dono, però, potevano essere spesi prima dell'Epifania.

Tra le legate alla fine dell'anno, un'altra quella *marché le calandre* (segnare le calende). Anche in questo caso ci il proverbio: *San Stevo e l'Epifunia ved l'ani coma ch'a sia* (Da Santo Stefano all'Epifania, si vede l'anno come sarà). pratica, si considerava il 26 dicembre equivalente a gennaio, il 27 a febbraio e via fino al 6 gennaio, collegato a dicembre. Di ogni giorno, si appuntava cura l'andamento del clima. Sempre in tema di previsioni, si prestava attenzione alla prima persona che si incontrava per strada al mattino di Capodanno: vedere un uomo o un gobbo era di buon augurio; se era ragazza ad incontrare un uomo, si diceva che entro l'anno sarebbe andata sposa.

A Capodanno era anche uso scambiarsi doni ricchi significati simbolici. Una scopa, ad esempio: *La ramassa 'd la stren-a a-j ramassa tuta pen-a a l'ann ch'a s'ancamin-a...* (La ramazza della strenna scopa ogni pena all'anno che inizia...); bottiglia di vino leggero era invece invito a vivere saggiamente. Saggezza ed attenzione sono ancor più necessari se, come accade nel '92, l'anno è bisestile: *L'è cativ l'ani bisest, ma l'è pegg col ch'ai ven dapress* (E' cattivo l'anno bisestile, ma quello che lo segue è ancor peggio).

Dal canto nostro concludiamo con una nota ottimistica, ripetendo il saluto che concludeva le *vijà: Nosgnor av don-a 'd ben, cost ann e l'ann ch'ai ven* (Il Signore vi doni ogni bene, quest'anno e l'anno che viene).

Enrico Basaglinara

LE SERATE

MONO
Zuzzurro e Gaspare

Zuzzurro e Gaspare sono i protagonisti del veglione al Mithos, nel novarese. Li affianca nell'occasione mago Giucas Casella. Balli, naturalmente, tutta la notte.

liscio

Liscio nel veglionissimo del «Globo», dancing alle porte di Vercelli. Dalle 22, l'orchestra di Massimo Della Bianca.

Cenone e danze

«Gran Capodanno» si chiama la festa di stasera ospite dalle 21 degli stand di «Biella Fiere».

Concerto di classica

L'orchestra giovanile «Aosta Musica» inaugura il 1992 con il «Concerto Capodanno» in programma domani alle 16,45 nella chiesa parrocchiale.

TORINO
Operetta Massimini

Al Colosseo, alle 22, «Concerto di fine anno» Sandro Massimini protagonista delle più fa- operette.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67 — **leggenda re pescatore** Col. Non viet. Or. 15,10; 17,30; 21,15.

Adua 400 c. Giulio Cesare 67 — **Point break** Col. Non viet. Or. 15,30; 17,50; 21,15.

Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 — **Johnny** Non viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino c. Sommeiller 22 — **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15; 17; 19; 21

Capitol v. San Dalmazzo 24 — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 14,40; 15,25; 18,25; 20,30; 22,30.

Centrale v. Carlo Alberto 27 — **amanti del Pont-Neuf** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30

C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a — **Barton Fink** Col. Non viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10.

C. Chaplin v. Garibaldi 32/a — **Vacanze Natale** Col. Non viet. Or. 15,20; 17,40; 20

Cristallo v. Gioto 5 — **Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Doria v. Gramsci 9 — **Billy gate a scuola di gangster** Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Eliseo Grande p. Sabotino — **Le comiche 2** Col. Non viet. Or. 14,50; 16,45; 18,40.

Eliseo p. Sabotino — **Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or. 15; 17,30; 21,15.

Eliseo Rosso p. Sabotino — **Abbronzatissimi** Col. Non Or.: 15,30; 17,50; 21,15

Empire p. Veneto 6 — **Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 5 — **Scelta d'amore** Col. Non viet. Or. ; 17,55; 20,10; 22,25

Faro v. Po 30 — **Thelma e Louise** Or.: 15,45; 18; 20,10

Fiamma Trapani — **Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Ideal c. Beccaria 4 — **terminator 2 il giorno giudizio** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

King Kong Cinestudio - v. Po 21 — **La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

Liliput v. XX Settembre 15 bis — **Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Lux Galleria S. Federico — **Donne le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Nazionale 1 v. Pomba 7 — **Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Or.: 14,45; 17,15; 21,15.

Nazionale 2 v. Pomba 7 — **La favola del principe schiaccianoci** ebbin, Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18.

Olimpia 1 v. Arsenale 21 — **Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Olimpia v. Arsenale 21 — **Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Reposi v. XX Settembre 15 — **Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

Romano Subalpina — **Fino alla fine del mondo** Or.: 16; 21.

Studio Alfa v. Acqui 2 — **Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215 — Chiuso per riposo

Piccolo Regio

Adua c. Giulio Cesare 67 — **Spasso falso** Oggi ore 20,30 il Gruppo Della Rocca

Alfa Teatro v. Casalborgone 15/1

Alfieri p. Solferino 4 — **Foto di gruppo con gatto** Stasera esaurito Domani ore 16,30

Carignano p. Carignano 6 — **I ragazzi irresistibili** Ore 20,30

Teatro Macario v. S. Teresa 10 — **Travet fa mia parej** Con Giorgio Molino

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
Incubo di altri tempi, film
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23,30 **Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **S.O.S. polizia**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,25 **Tg4**
20,30 **Benvenuto Pavarotti**
21,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

Auguri da Videogruppo
20,30 **Dancing paradise**, sceneggiato
23 — **Videonotizie**
24 — **Auguri da Videogruppo**
1 — **Party zone**

Telecity

19,30 **O'Hara**, telefilm
Noi non siamo angeli, film
22,20 **Il treno più pazzo del mondo**
1,10 **Movin'on**, telefilm Laura

Telebiella

20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Primantenna Supersix

19 — **Tgg special**
Le avventure di Tom Sawyer
22,15 **James Cotton**, concerto

Erreuno Tv

20 — **Telegiornale**
20,30 **San Silvestro**
1 — **High spirits - di legare**, film

Quinta

19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare allegria**, telefilm
20,30 **volti della paura**, film
0,30 **la prima moglie**, film

9 Tai

20,25 **Tg 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Quando la cucina dà spettacolo**
— **Film**
23 — **Calcio**
Tg 9
23,50 **all'alba peccia**
23,59 **sguardo sul mondo**
24 — **Calcio**

G.R.P.

20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Sogni proibiti**, film
22,20 **Corpo speciale**, telefilm
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **G.R.P. monitor speciale**
24 — **Per noi due Il paradiso**, film
1,30 **Il padre della**, film

E Network

20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 —
23 — **Tg**
23,15 **Lo sfizio della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

.30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Roustera**, telefilm
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Ilta del**
23 — **Il regionale**,

7 Piemonte

18,30 **La grande barriera**, telefilm
20,20 **Bollicine**, telefilm
20,50 **Sessanta minuti per Danny Master**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — , film
1 —
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Numerosi gli appuntamenti nell'Astigiano per trascorrere l'ultima notte dell'anno

E' l'ora del veglione alternativo

Voglia di divertimento, ma non solo: il Gruppo amico propone [illegible] cenone di solidarietà con il Terzo Mondo Un disc jockey giamaicano al Salera, rock [illegible] pop al CD. Alla palestra di piazza Alba la festa degli sportivi

Sono numerosi gli spunti in tutta la provincia per passare [illegible] capodanno in allegria [illegible] gli amici. Per chi è rimasto in città non c'è che l'imbarazzo della scelta. Oltre ai veglioni tradizionali è anche possibile scegliere feste «alternative».

[illegible]

Veglione dello sport

E' [illegible] diventato un appuntamento tradizionale quello del «Maxi veglione dello sport» che si terrà stanotte alla palestra [illegible] piazza Alba, [illegible] il patrocinio del Comune. La quota di partecipazione [illegible] di 30 mila lire e l'intero incasso sarà devoluto in beneficenza. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla palestra oppure telefonare ai numeri 51.224, 57.351 e 214.614.

ASTI

Festa di solidarietà

Si svolgerà stasera a partire dalle 21, al Punto incontro del Gruppo amico in [illegible] Cotti Ce[illegible] 12, un veglione di solidarietà organizzato dal «Gruppo per l'Autogestione». Il presupposto [illegible] che i partecipanti contribuiscano direttamente [illegible] prepararla: tutti possono portare [illegible] un piatto pronto da mangiare in compagnia, chi sa suonare porti uno strumento, i bambini potranno portarsi i giochi ricevuti a Natale. Si giocherà anche con «Terzomondopoli». Per adesioni rivolgersi ai [illegible] 354.051 [illegible] 436.384.

Sarà inoltre possibile conoscere i prodotti [illegible] paesi in via di sviluppo importati dall'iniziativa delle «Botteghe del terzo mondo, per un commer[illegible] equo e solidale».

ANNONE

Casinò e musica

Programma completo di musica e [illegible] per questa notte alla discoteca Enigma di Castello d'Annone, sulla statale Asti-Alessandria. Ci sarà inoltre anche il consueto Casinò, ai cui tavoli si potranno provare le emozioni delle grandi case da gioco. Sarà possibile puntare le fiches simboliche che saranno distribuite all'ingresso. Il biglietto costa 30 mila lire.

ASTI

Veglia al Don Bosco

Stasera a partire dalle 21,30 si svolgerà alla chiesa di Don Bosco [illegible] veglia di preghiera dei giovani con la presenza del ve[illegible] Severino Poletto. L'iniziativa fa parte del programma «Missione giovani». Al termine ci saranno momenti di intrattenimento conviviale.

ASTI

Rock allo Sporting

Veglione per i più giovani alla discoteca Sporting CD ad Asti, sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest dell'autostrada. Al ritmo di brani rock e pop si farà il brindisi di mezzanotte, tra una sorpresa e l'altra. Ingresso [illegible] [illegible] lire; prenotazioni al 410.527.

[illegible]

Notte da Smania

Musica sfrenata alla discoteca Smania di Calamandrana sulla strada che collega Nizza a Canelli. La serata che prevede allegria e cotillons, sarà animata [illegible] dj Marco [illegible] Radio Veronica One [illegible] Torino. Saranno offerti panettone e champagne.

ASTI

Giamaica al Salera

Alla discoteca Salera, recentemente rinnovata su progetto di Eugenio Guglielminetti, [illegible] svolgerà un veglionissimo, [illegible] brindisi benaugurale e con la partecipazione di un dj giamaicano, Oscar, anche animatore e showman. Ingresso a 30 mila.

VALFENERA

All'alba con il liscio

Veglioni danzanti al ritmo del liscio a Valfenera e Asti. Al dancing «La rosa dei venti» di Valfenera (tel. 939.288) [illegible] esibisce [illegible] complesso [illegible] Beppe Carosso, mentre al dancing «La perla» (tel. 51.660), al dopolavoro [illegible]rroviario, in via al Mulino 8, suonano i «Rubacuori».

STASERA AL CINEMA

Lux
T. 54.147. L.9000/8000
Fest. 14,30/17,05/19,35 22,30 Fer 17,30/19,40/22,30

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Politeama
Fer. 17,30/19,45/22,30
Sab. e fest. 14,30/17,05 19,35/22,30
Bigl. 9000 pol./7000 gall.

Terminator 2. il giorno del [illegible]
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare [illegible] e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Alfa
T. 50.068
Lire 9000 pol./6000 rid.

[illegible] con le gemelle. Il 31/12 spettacoli ore [illegible]. L'1/1/92 spettacoli ore 17,20/19,50/22,30. L'1/1/92 spettacolo unico ore [illegible] **Bianca e Bernie** [illegible] **terra dei canguri**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Feriali 20/22.25
fest. 15; ult. 22,25
Lire 9000/6000 rid.

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Mutti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza [illegible] neve amori, equivoci [illegible] dimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti ai limiti del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Sala Pastrone
Or.: 16/20/22
Lire 6000/5000 rid.

Chiuso il 31-12. L'1-1-92 **La favola del principe schiaccianoci**

Balbo
Tel. 824.669
feriali 21,30/festivi [illegible] preferibile 20,30

Le comiche II
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano [illegible] tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle [illegible] con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. [illegible]. 1h 31 [illegible]

Aurora
Or.: fer. 20,30/22,15
Festivi: pp. 16
Biglietto: 7000/5000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Ted Tecoldi, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in [illegible]za e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

[illegible]
Tel. 702.785
[illegible]: [illegible]. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/18,30
[illegible] - L. [illegible]

Le comiche II
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. [illegible] (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle [illegible] si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [illegible]

Sociale
Tel. [illegible]
Or.: fer. [illegible]
fest. 14,30/16,30/18,30/ 20,30/22,30

Vacanze di N[illegible] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Mutti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In [illegible] sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando [illegible] al [illegible] del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Verdi
Tel. 701.459
Orario: 20,30/22,15
Fest.: ag. ore 15
Biglietto: [illegible]

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[illegible]
Cristallo
Or.: prefestivo 20,45/22,30
fest. 14,45/16,30/20,45/22,30
Lire 5500/4000 rid.

A piedi in Paradiso

Lux
Or.: feriali 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 L. 7000 gall. - 6000 pl.

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu [illegible] (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di mi[illegible]e rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Splendor
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30 20,30/22,30
L. 6000/4500 - [illegible]

Una pallottola spuntata 2½
[illegible] *Zucker* [illegible] *Leslie Nielsen, P. Presley,* [illegible] *(Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo [illegible] [illegible] gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Festa questa sera sotto il tendone allestito in piazza d'Armi

Mezzanotte al circo Huesca

Fino al 6 gennaio ci saranno due spettacoli ogni giorno con acrobati e clown. In [illegible] padiglione evoluzioni acquatiche con squali ammaestrati

ASTI. Un modo inconsueto per festeggiare l'arrivo [illegible] nuovo anno lo offre il circo Huesca, in piazza d'Armi. Dopo il secondo spettacolo, quello delle 21,15, gli artisti del circo si uniranno al pubblico e offriranno regali ai più piccoli, musica, panettoni e spumanti. L'iniziativa è aperta a tutti ed è compresa nel prezzo del biglietto.

[illegible] circo Huesca è animato da [illegible] famiglia italo-spagnola e presenta giovani artisti, provenienti [illegible] tutta Europa e non solo. La compagnia ha scelto Asti come [illegible] natalizia, dopo una lunga e fortunata tournée in Francia. Caratteristica del circo Huesca è quella di non presentare numeri con animali, puntando soprattutto sull'abilità dei suoi acrobati e la comicità irresistibile dei clown. Altra caratteristica è l'assenza del classico, o forse un po' troppo inflazionato, trapezio, che ha lasciato il posto allo spettacolare attrezzo chiamato «bilancia russa», di cui [illegible] specialisti i fratelli Corradi.

Tra gli altri numeri cui si può assistere ci sarà la «sarabanda» del gruppo hawayano Aloha, con giochi di abilità, lancio di coltelli e dimostrazioni di precisione [illegible] le fruste; gli acrobati Wallis al trampolino elastico e il «verticalista» Walter Wassili. L'allegria [illegible] portata da un gruppo [illegible] clown musicali spagnoli, gli «Ariola». [illegible] tocco di colore lo darà invece lo spettacolo delle «fontane danzanti», le cui coreografie [illegible] interpretate da getti d'acqua e luci colorate.

Fuori dal tendone è stato allestito anche un padiglione [illegible] una [illegible] che - assicurano allo Huesca - contiene 25 mila litri d'acqua. Per tremila lire si può provare il brivido [illegible] vedere la giovane americana Jessica Gibson alle prese [illegible] alcuni squali.

Le rappresentazioni si tengono tutti i giorni, due volte, alle 16,15 e alle 21,15 con uno spettacolo di circa due ore. I biglietti [illegible] compresi tra le 10 mila lire e le 15 mila lire per i palchi. E' possibile prenotare telefonando al [illegible] 0337 412.115. [c. f. c.]

Due equilibriste del circo Huesca

ASTI
Film d'autore con Fuoricampo

Proseguono le vendite di abbonamenti per il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» al cinema Don Bosco in cor[illegible] Dante 188. La rassegna prevede [illegible] cartellone con 16 titoli di registi importanti quali Kurosawa, Woody Allen, Ivans, Rohmer e di autori emergenti come Luchetti, Archibugi e Rubini. Numerose pellicole sono in prima visione per il pubblico astigiano. I [illegible] saranno proiettati a partire dal 7 gennaio [illegible] martedì alle 17,30 e alle 21 e il mercoledì alle 21. Le tessere valgono per cinque film differenti e costano 15 mila lire (il biglietto per ogni singola proie[illegible] costa invece [illegible] mila lire). Si possono acquistare al cinema Don Bosco, alla Biblioteca consorziale astense e da Astifoto in piazza Primo Maggio.

CASTIGLIONE
Tradizionale fagiolata in piazza

Si terrà giovedì 2 gennaio a Castiglione la tradizionale Fagiolata, festa di origine medievale, cui viene unita la festa di leva. Il programma prevede alle 10,30 la messa, alle 11,30 il corteo dei coscritti con [illegible] confraternita dei Batì e la sfilata in costume. Alle 12 saranno [illegible]stribuiti gratuitamente i fagioli; durante la manifestazione sarà disponibile la nuova edizione del libro.

ASTI
Serpenti velenosi all'Exposalone

Dal [illegible] gennaio l'Exposalone di piazza Alfieri ospiterà una mostra di serpenti velenosi vivi dal titolo «Ophidia». L'esposizione comprenderà oltre ai serpenti anche altri rettili, farfalle, [illegible] e coleotteri provenienti da tutto il mondo.

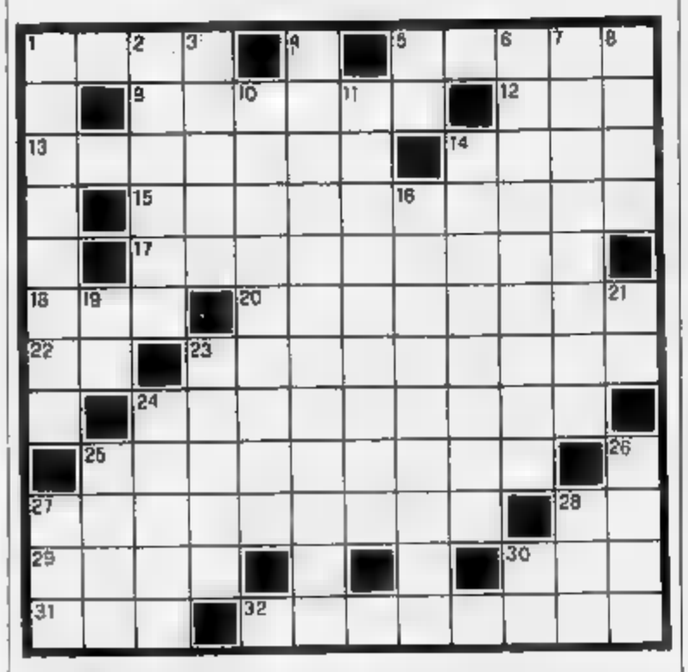
ASTI
Presepe [illegible] terra a San Michele

Prosegue fino al 7 gennaio, alla [illegible] confraternita [illegible] San Michele in piazza San Martino, la mo[illegible] «Un presepe di terra», organizzata dall'associazione astigiana Disvi (Disarmo-sviluppo), dal centro yoga «Anan[illegible] Ashram» e [illegible] laboratorio comunale [illegible] ceramica.

ASTI
Asti barocca all'Archivio

Riaprirà [illegible] 7 gennaio la mostra «Asti città antichissima e famosa. Un viaggio immaginario nelle [illegible] astigiana d[illegible] Settecento», allestita all'Archivio di Stato di Asti. L'esposizione è curata dagli alunni della terza G della media «Leonardo»; proseguirà fino al 25 gennaio.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Enorme disordine. 5. Automa meccanico. 9. Gagliardetti patriottici. [illegible] Industrioso insetto. 13. La mitica madre di Fetonte. 14. Nome greco [illegible] Marte. 15. Manomettere, trattare alterando. 17. Prediletto, beniamino. 18. Minuscolo utensile. 20. [illegible] a freddo... è raffinata. 22. Preposizione semplice. 23. Assegnato, indirizzato. 24. Dotare una volta di armatura. 25. Chiuse nel loro covo. 27. Commesso aziendale. 28. Preposizione semplice. 29. Mansueto, umile, pacifico. [illegible] Fiume [illegible] 31. No[illegible] di donna. 32. Il loro patrono [illegible] S. Ambrogio.

VERTICALI. 1. Miscela di liquori. 2. Vi soggiornavano gli Dèi. 3. Isola delle Filippine. 4. Rivelarsi, palesarsi. 5. Prefisso ripetitivo. 6. Fare uno scambio in natura. 7. Ne compose[illegible] Lehar e [illegible]. 8. Le falde [illegible] cappelli. 10. Provincia campana. 11. Improvvisi, subitanei. 14. Un malato di mente. 16. Provvedimento amministrativo. 19. Mantova sulle targhe. 21. Le ultime di Menelao. 23. Ha la [illegible] [illegible] le radici. 24. Grande centro abitato. 25. Impresa motoristica. 26. Grosse corde marinaresche. 27. Le vere iniziali di Voltaire. 28. Un appello disperato (sigla). 30. [illegible] nobiliare.

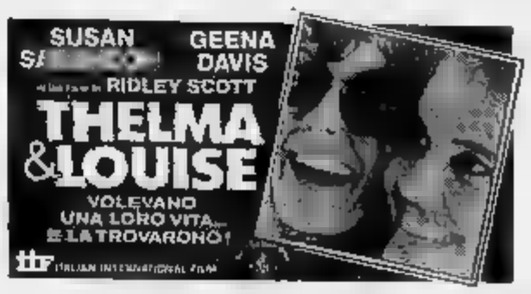
[illegible] soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata giovedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

O	S	T	I	L	E	■	M	A	N	I	A	■
U	T	I	L	I	■	V	O	■	T	E	N	■
T	A	R	A	■	M	A	N	O	■	H	I	■
S	T	O	■	C	E	N	T	R	O	■	N	■
T	O	■	M	A	R	G	A	R	I	N	A	■
O	■	M	A	R	C	A	T	O	■	O	L	■
E	S	O	R	T	A	T	O	R	E	■	I	■
R	E	■	M	O	T	O	R	I	N	O	■	■
■	S	V	I	L	I	R	E	■	T	R	E	■
■	T	I	S	A	N	E	■	M	I	S	S	■
R	E	S	T	I	O	■	N	A	T	O	■	■
R	■	I	A	■	■	B	A	N	A	N	A	■



Volley serie A2, agevole successo interno (3-0) spese del modestissimo Sidis Jesi penultimo in classifica

La Brondi vince, ma senza entusiasmare

Troppo inconsistente l'avversario, ma nonostante ciò la squadra astigiana ha giocato al di sotto delle potenzialità Continua deludere il bulgaro Naydenov, bene invece Vojik e Squizzato. Alla ripresa del campionato difficile trasferta Forlì

ASTI. E' a vincere la Brondi: domenica al palazzetto di via Gerbi il sestetto astigiano si è imposto con secco 3-0 sullo Jesi, penultimo in classifica con punti.

E' stato una partita che ha offerto poco dal punto di vista dello spettacolo, un match che la Brondi non poteva non vincere per risolvere il momento di crisi della squadra o per la poca consistenza della formazione avversaria. Il sestetto marchigiano, composto quasi interamente da brasiliani, è destinato a retrocedere: per trovare due punti importanti cercava la vittoria sul parquet astigiano. Nulla da fare: la squadra di Levatino ha giocato bene, ci ha messo anche poco impegno, è troppo superiore per mezzi fisici e tecnici e dunque la vittoria è stata inevitabile.

La Brondi è stata sempre in vantaggio: è partita avanti e grazie al «solito» muro ha concesso spazio allo Jesi che era anche privo del palleggiatore titolare Veleriano Serradilho, infortunatosi alla spalla.

Il regista brasiliano, titolare della squadra marchigiana, avrà per tutto il campionato. Così la Brondi ha potuto anche sfruttare questo handicap. Il tecnico Levatino ha schierato sin dall'inizio Martino in regia, Oria, Naydenov, Vojik, Arnaud e Squizzato. E proprio Francesco Squizzato, il settimo degli astigini, domenico ha disputato, proprio come fece a Ferrara, una buona partita. Non è entrato Sergio Teppa che ha lasciato il suo posto al cecoslovacco Jiri Vojik, sempre perfetto, tornato nel suo ruolo di centrale.

Sotto tono invece, come sempre, il bulgaro Nayden Naydenov che in tutto il campionato ha disputato una sola partita al suo livello: quella contro il Mestre grazie, forse, alla presenza delle telecamere di Tele Più Due. Un po' poco per uno straniero che ha tutti i requisiti tecnici per fare la differenza, che continua a giocare senza carattere.

Nella prima frazione di gioco la Brondi ha chiuso con secco 15-3, punteggio che la dice lunga sulla superiorità dei padroni di casa. Nel secondo set gli astigiani sono andati avanti, senza monotonia sul 9-4 per chiudere poi a 15-4. Il terzo set è stato la fotocopia del primo: i marchigiani hanno segnato solo sei punti.

Gli astigiani chiudono così il 1991 con un bilancio che, nonostante questa vittoria, non è certo dei più positivi. «Non sono completamente soddisfatto della squadra - ripete il presidente della Voluntas Mauro Venturini - dovrò prendere provvedimenti. Siamo scivolati contro squadre più deboli di noi. Non dovevamo perdere perché questi punti ora ci mancano». Con ragione, il «padre padrone» della pallavolo astigiana tuona contro il suo sestetto: le sconfitte contro Sassari e Sparanise, entrambe promosse, proprio non ci stanno. E la classifica parla chiaro: la Brondi ora è a pari punti con il Moka Rica Forlì, a quota 20. E sarà proprio il Forlì il prossimo avversario degli astigiani. La Brondi affronterà in trasferta contro i romagnoli il primo impegno del girone.

Una vittoria è necessaria per risalire in classifica e puntare al quarto posto tanto atteso dai tifosi della pallavolo astigiana. L'anno scorso la Brondi era arrivata quinta, ma i cambi operati quest'estate hanno dato i frutti sperati.

Brondi Asti-Jesi 3-0 (15-3; 15-4; 15-6). Durata set: 15', 15', 19'. Arbitri: Ciavarra (To) e Storti (Sp).

Brondi: Naydenov (8 punti, 9 cambi palla); Oria (6, 6); Martino (6, 2); Vojik (7, 3); Ruffinatti (1, 0); Arnaud (7, 5); Squizzato (5, 6). **Jesi:** Campana (2, 2); Gerbuglia (0, 0); Aquini (1, 0); Bocchini (0, 1); Giannetti (0, 1); (1, 4); Zappoli (1, 1); Lucchetti (1, 7). **No:** Cerioni, Latini.

Daniela Cotto

Un «muro» della Brondi che vede come protagonista il valido Vojik (a destra)

Un time out della Brondi durante un incontro di campionato. Il coach Marcello Levatino catechizza i suoi giocatori

LA CLASSIFICA

RISULTATI (diciottesima giornata): Fano-Ferrara 3-0 (15-0; 15-12; 15-5); Agrigento-Forlì 0-3 (14-16; 12-15; 13-15); **Brondi-Jesi 3-0 (15-3; 15-4; 15-6)**; Santa Croce-Prato 0-3 (9-15; 1-15; 6-15); Reggio Emilia-Sassari 3-0 (15-3; 15-6; 15-7); Schio-Sparanise 3-0 (15-11; 15-5; 15-5); Venezia-Gividi Milano 3-0 (15-11; 15-9; 15-11); Bologna-Lazio 2-3 (15-12; 15-13; 13-15; 12-15; 12-15).

CLASSIFICA (diciottesima giornata).

Jockey Schio 34
Centromatic Prato 34
Lazio 30
Fochi Bologna 28
Prop Reggio Emilia 22
Moka Rica Forlì 20
Brondi Asti 20
Venezia 16
Monteco Ferrara 16
Popolare Sassari 14
Agrigento 14
Codyeco Santa Croce 12
Sparanise 10
CariFano 8
Jesi 8
Gividi Milano 4.

Il quintetto Tassone, vittorioso per 115-92, è stato ripetutamente «beccato» dai tifosi del Nicotera

Tubosider, l'amichevole di Aosta finisce in polemica

Insulti e invettive contro giocatori e dirigenti della società astigiana

Renato Dho (in primo piano) e Paolo Arucci sullo sfondo, in azione difensiva

ASTI. Vigilia di capodanno e i brividi per la Tubosider che, a campionato (serie B2) fermo, non vuole perdere il passo di partite e allenamenti ed organizza un'amichevole contro il Nicotera Aosta, «nemico» di sempre.

E così è stato: per tutta la partita, vinta dalla Tubosider per 115-92, i giocatori astigiani si sono beccati insulti e parolacce. Una cornice non richiesta dalla società astigiana che ad Aosta era andata solo per giocare. Giorgio Bassignana, dirigente astigiano, commenta così il «fattaccio»: «Avevamo organizzato un'amichevole per permettere ai giocatori di rimanere in clima di campionato. Invece i tifosi dell'Aosta non hanno capito proprio nulla. Hanno insultato i giocatori astigiani. Credo ovviamente che ci siano anche precise responsabilità da parte dirigenti della società aostana, che ha adottato alcun provvedimento questi pseudo supporters. Tra le due formazioni c'è sempre stata rivalità ma sabato i tifosi hanno esagerato».

Bassignana evidenzia anche i rischi del futuro derby tra le due formazioni che si giocherà al palazzetto astigiano di via Gerbi, alla settima giornata di ritorno: «Sarà un incontro delicato, sia per la classifica che per le due tifoserie. Certi episodi dovrebbero essere evitati».

E, della mancanza di fair play dei supporter aostani ne sa qualcosa Alex Hottejan, il neo acquisto della Tubosider, ripetutamente preso di mira durante la partita. A difenderlo si sono mossi anche i compagni di squadra, a sottolineare la coesione di questa squadra. Hottejan ha commentato: «Hanno inveito di me. Non capisco che utilità ci sia in questo comportamento. Il giocatore è in campo e non può certo difendersi: è facile essere sugli spalti e insultare chi sta giocando».

Archiviato il capitolo dell'amichevole con l'Aosta la Tubosider pensa alla prossima giornata di campionato contro il Rovereto. Il Marsilli è una squadra composta da giocatori forti lacerata da tensioni interne. La Tubosider, con la sua voglia di vincere e la sua compattezza aspetta al varco il forte quintetto del Rovereto. Gli astigiani non dimenticano l'obiettivo 1992: i play-off. [d. cot.]

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

La «torre» della Celad Basket a soli 21 anni vanta una lunga carriera che lo ha portato a giocare, tra l'altro, in America

Andrea Tarasco, un pivot cresciuto in Illinois

Dopo gli States ha vestito le maglie di Astense, Pavia, Cus Torino e Asti

Andrea Tarasco con la maglia della sua nuova squadra, la Celad Basket di Asti. Il giocatore, alto 2 metri, gioca pivot. Suo è il coach Ugo Tartarone

ASTI. La Tubosider ha in Hottejan il giocatore che fa la differenza i cugini della Cierre che militano in serie D non hanno voluto da meno ed hanno acquistato Andrea Tarasco, il corrispettivo del cestista dell'Astense in B2.

Andrea Tarasco, nonostante abbia appena 21 anni, ha già accumulato tali esperienze altri impegnati sui parquet da molti più anni di lui non avranno mai la fortuna di vivere. Il gioco del basket lo ha nel sangue da sempre: aveva quattro anni quando, seguendo le orme del fratello Romano più grande di quattro anni, ha cominciato a praticare la pallacanestro nelle file della disciolta Aba. Sua guida e suo maestro è stato Ugo Tartarone a cui «debbo tutto - racconta -. Mi ha trasmesso la passione per il basket, è stato un maestro anche di vita».

A 17 anni ha vissuto un anno in America, studiando in una high scool dell'Illinois, un regno per molti suoi coetanei: là lo sport è cultura e il basket una fede: «E' stata una splendida esperienza di vita. Ho giocato nella squadra della scuola come centro e siamo andati alla finali di Stato. La differenza tra loro e noi sta nel passare la palla: io ho conosciuto solo Anconetani a Pavia che sapeva passare altrettanto bene il pallone a spicchi».

L'anno sucessivo il passaggio all'Astense in B2 dove però era chiuso da Paolini ed Arucci; in più non riesce ad entrare nelle grazie del coach Boero: «Ero giovane e avevo un allenatore, Boero, che non aveva fiducia in me. Durante l'anno l'avevo preso a male, alla fine del campionato ero comunque richiesto».

Ed infatti la stagione 1989-90 segna il passaggio al Pavia, sempre in B2: «Frequentavo il primo anno di università, ad Ingegneria, e il Pescagel mi sembrava una buona sistemazione anche lì ero chiuso da Pellegrini e Autino, in più eravamo rimasti coinvolti nella lotta per non retrocedere».

Quindi l'anno dopo ancora un trasferimento, questa volta però scendendo di due categorie: dalla B2 alla serie D, dal Pavia al Cus Torino, che aveva ambizioni per salire in C: «Era quello che per motivi di studio mi sono trovato a dover scegliere tra Torino e Milano, quindi ho preferito, anche figlio del manager Pinacci, il Cus. Nessun dramma, preferivo la C ma aveva importanza. Volevo giocare e verificare se riuscivo a sviluppare le esperienze precedenti». Nonostante il Cus Torino avesse una grossa formazione la squadra deluse e non centrò l'obbiettivo della promozione.

E giunge ai giorni nostri con il passaggio alla Cierre, che rappresenta nella carriera di Tarasco una fase di passaggio: «Tornerò forse in B2, nei prossimi anni ci saranno sempre più formazioni piemontesi in questa categoria». Certe aspirazioni sono state messe da parte: il sogno americano poteva avere un seguito «avevo vinto una borsa di studio» e c'era stata anche l'occasione, dopo aver vinto con gli «allievi» dell'Aba il campionato Interzonale, di passare al Bologna in A1 e di giocare su di uno dei parquet più celebri d'Italia.

Ma qualche ostacolo imprevisto non aveva permesso il trasferimento. Alla Celad comunque si trova benissimo: «La Celad è la mia società ed ho una posizione di leader: mi trovo bene come allenatore sia come compagni che sono prattutto amici». Un unico appunto: «Dovremmo però puntare veramente giovani e non solo a parole».

LA SCHEDA

Andrea Tarasco è nato il 17 aprile 1970 sotto il segno dell'ariete. Altezza: 2,00 metri, ruolo: ala-centro.

Il fratello maggiore, Romano, Conseguita la maturità scientifca, studia a Torino al Politecnico Ingegneria gestionale. Cresciuto nell'Aba, ha militato nell'Astense, nel Pavia nel Cus Torino e quest'anno nella Celad.

Tifa per i Chicago Bulls e il suo idolo è Michel Jordan. Hobby: gestisce una discoteca (lo Sporting Cd) è appassionato della musica di Prince e di Renato Zero. Suo attore preferito: Roberto Benigni.

Oltre al basket segue l'atletica, la pallamano (entrambe praticate) e il football americano.

Enzo Armando

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 9
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18563101

RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Si è conclusa con la vittoria del favorito la quattordicesima edizione della «marcia del panettone»

Cipolla re della maratonina di Capodanno

Il portacolori della Brancaleone è giunto solo al traguardo, bissando il successo del '90. Al via 161 atleti provenienti da Piemonte e Liguria. Tra le donne si è imposta Gabriella Pasquino. Premi al concorrente più giovane (10 anni) a quello più anziano (70 anni)

ASTI. Franco Cipolla, 43 anni, ha fatto il bis alla «marcia del panettone» che si è disputata domenica.

L'atleta della «Brancaleone», già vincitore della passata edizione, si è nuovamente imposto, regolando nell'ordine Pier Aldo Scoffone, (Mokafè Alba), Paolo Minelle (Avis Al), Dario Amatela (Dlf Asti) e il popolare Sarino (Vittorio Alfieri Asti).

Questo il prestigioso ordine di arrivo della 14ª edizione della corsa podistica organizzata dai dirigenti del Dopolavoro ferroviario, guidato del «presidentissimo» Giovanni Fenna.

Una gara disputata in una giornata tersa, ma dal freddo pungente: alla partenza c'erano 4 gradi. Un clima tipicamente invernale che non ha scoraggiato un folto gruppo di atleti.

Ai nastri di partenza 161 concorrenti, provenienti da tutte le parti del Piemonte (Torino, Vercelli, Casale, Alba, Alessandria) e anche dalla Liguria. Rapidamente alla periferia della città, nella zona di corso Venezia-corso Alba, si è formata una lunga striscia multicolore: gli atleti, fasciati nelle loro divise (pochissimi hanno vestito i tradizionali pantaloncini e maglietta: gli altri, la maggioranza, ha preferito difendersi dai rigori del freddo con tute, calzemaglie e berretti di lana) si sono subito dati battaglia, fin dai primi metri di gara. Si è formato un gruppetto con i migliori, guidato dallo stesso Cipolla.

Il percorso di 9 km si è sviluppato sulle strade vicino al Borbore ed ha avuto il suo punto cruciale sulle ultime dure rampe della salita di Borgomale, dove il popolare Cesco ha «salutato» tutti e ne è andato al traguardo, nella sede del Dlf di Via al Mulino.

Tra le donne si è imposta Gabriella Pasquino della Mokafè Alba (già seconda nella prestigiosa Internazionale di Bologna); la Pasquino ha preceduto la sua amica-rivale, Gianna Castiati del Dlf Asti.

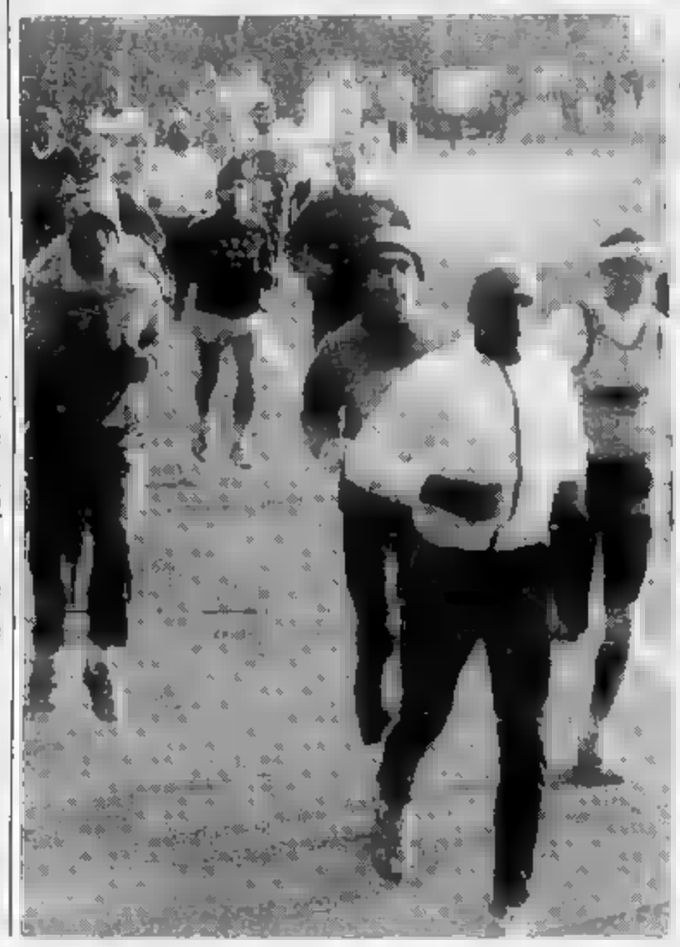
Due giovanissimi atleti dell'Avis Casale, Valeria Genovese (10 anni) e Simone Patrucco (11 anni) hanno anch'essi concluso la gara e sono stati premiati come concorrenti più giovani, mentre l'intramontabile e quasi settantenne (classe 1922) Giacomo Lanza, anch'egli dell'Avis Casale ha conquistato il trofeo per il più anziano.

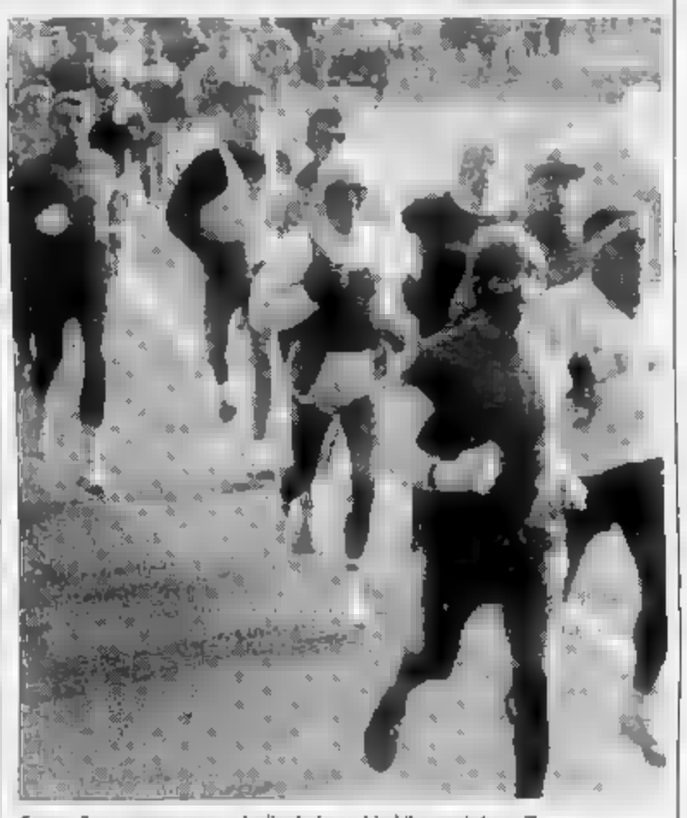
Alla gara han preso parte anche tre husky, siberiani da slitta (Mefisto, Hidra ed Hermes), tre stupendi cani da slitta (husky) che hanno trainato un concorrente comodamente seduto su una mountain-bike, lungo tutto il percorso.

Tra i gruppi il primo premio è andato, alla gloriosa società sportiva Brancaleone che nell'occasione ha presentato il suo nuovo «gioiello»: Cipolla per l'appunto che dopo tanti anni passati proprio con la podistica Dlf è tornato quest'anno a vestire la verde casacca della Brancaleone.

Una corsa, quella del «Panettone», che chiude non solo simbolicamente un anno di sport astigiano. Ed è significativo che a tagliare per primo il traguardo sia stato proprio Cipolla, uno dei grandi talenti del podismo astigiano, tuttora sulla breccia, nonostante l'età non più verde.

[r. s.]





Sopra, il gruppo sgranato degli atleti, pochi chilometri dopo la partenza, guidato da un lanciatissimo Franco Cipolla; accanto un'altra immagine dei partecipanti alla maratonina astigiana; in alto un concorrente in mountain bike si fa comodamente trainare da due cani da slitta; a sinistra, sotto al tiolo, il plotoncino dei migliori con il «solito» Cipolla a fare la selezione foto VITTORIO UBERTONE]

SPORT FLASH

CICLISMO

Corsi per bambini a cura del Pedale Canellese

Sarà il Pedale Canellese ad organizzare l'indicativa regionale per esordienti assegnata alla provincia di Asti. La decisione è stata presa nell'Assemblea delle società astigiane affiliate alla Federazione svoltosi al Coni. La gara è prevista per la fine di giugno e farà da vetrina per i giovani talenti canellesi Fausto Paglimino, Fabrizio Bologna e Piero Cavallotti. Intanto la società ha fissato per il 9 gennaio la ripresa della preparazione in palestra vista dalla dell'attività strada che sta per partire. I corsi seguiti da preparatori federali sono aperti a tutti i ragazzi e le ragazze in età compresa tra i 7 ed i 12 anni. Sono previste due sedute settimanali, il lunedì ed il giovedì dalle 18,30 alle 20 presso le palestre del palazzetto sport Canelli. Chi intende acquisire ulteriori informazioni sull'attività svolta dal sodalizio canellese può telefonare a Vittorio Aliberti (623700), ad Attilio Amario (832696) oppure rivolgersi all'edicola giornali Luciano Gabusi in piazza Cavour.

PALLAVOLO

Riparte il campionato regionale categoria «ragazzi»

Campionato regionale «ragazzi», girone D. Incontri: Arti e Mestieri-Acqui (1); Grande Volley At-San Pietro (5/1, palestra Rio Crosio, ore 11); Libertas To-Voluntas At (5/1). Classifica: Novi punti 8; Acqui, Safa, Grande Volley e Arti e Mestieri 4; Alba, San Pietro e Voluntas Asti 0.

VOLLEY

La Federazione organizza lezioni per aspiranti arbitri

E' stato prorogato al 16 gennaio il termine per l'iscrizione al per arbitri di pallavolo che si svolgerà nella sede della Federazione piazza Alfieri ad Asti. Per informazioni rivolgersi al numero 31731, il martedì e il giovedì dalle ore alle 22,30.

Quasi definiti i tornei Figt 1992: si prepara anche una super B, con Capusso, Ferrero, Carretto, Basso e Sibona

Nella nuova serie A c'è posto per due astigiane

Castellero e Cab le regine, ma potrebbe aggiungersi anche il Camerano di Cerot

ASTI. Due squadre astigiane (con la possibilità di to di una terza) parteciperanno, nella prossima stagione, al campionato di serie A Figt (Federazione italiana gioco tamburello).

Oltre al «solito» Castellero, con ogni probabilità impegnate sui campi della massima divisione, anche le formazioni del «Cab Asti», vincitrice del torneo provinciale di serie e del Camerano, società quest'ultima a cui dovrebbero dare il loro contributo di classe Aldo «Cerot» Marello (ex del Castellero: il fuoriclasse è però contesa anche dal Calliano, torneo a muro) ed Osvaldo Mogliotti (ex del Rocca d'Arazzo).

«Per i dirigenti del Camerano sono ancora incerti e non hanno deciso definitivamente quale strada intraprendere; certo l'avventura in A per tre squadre astigiane costituirebbe un'importante conquista, ma d'altra parte sarebbe un peccato perdere dal torneo provinciale B squadre di buona levatura come il Camerano», ha detto il presidente provinciale della Figt, Bruno Fontana.

Il panorama astigiano della Figt si presenta con un Castellero ringiovanito, da cui sono usciti Aldo Marello e Candido Sibona, rimpiazzati, a fondo campo, dal neo-acquisto Beppe Doglio (ex del Cinaglio), campione italiano «under 18», e dal riconfermato Gianpietro Arata; con loro, in squadra, rimangono, il capitano Lanzoni, Bertone, Basso e Dario Arata.

Il «Cab Asti» si presenta nella massima divisione con i riconfermati Cardona, Viotti, Pastrone, Morone, il neo-acquisto Sandro Appiano (ex del Monale), campione italiano «under 18», e il «straniero» Sala, che nell'ultima stagione ha militato nel Bonate Sotto (Bergamo).

Dopo la defezione dalla massima divisione della Figt di tre fra le compagnini più titolate, Madone, Bardolino e Bonate Sotto, passate a sorpresa alla Fipt, il di burrasca in no alla Figt sembra placato ed il campionato dovrebbe partire con dieci squadre, anziché undici.

Anche nell'Astigiano si registra un calo di adesioni. In serie B, oltre alla promozione in A dell'Asti, sono da registrare l'abbandono della Cerresa, la retrocessione del Castell'Alfero ed il positivo rafforzamento di alcune compagini, con campioni provenienti dal torneo a muro.

L'Antignano è ingaggiato Franco Capusso e Sandro Ferrero, il Vigliano Aldino Carretto, il Revigliasco Candido Sibona. Il Monale neo-promosso dalla C, schiererà, con ogni probabilità, a fianco dei suoi giovani, Mimmo Basso; il Cinaglio si presenta con giocatori del paese. La società del Settime ha pronte due squadre, anziché una. Ancora nulla di definitivo per gli alessandrini del Francavilla; si parla anche di un possibile inserimento Cunico (dalla C), «perché - spiegano in Federazione - un campionato di B ad otto squadre sarebbe un po' riduttivo» (nel '91 infatti dieci le compagini).

Per ora nessuna novità dalla serie C; di questo torneo si parlerà martedì 7 gennaio, durante che si terrà nella sede della Figt astigiana, al circolo Sempre Uniti di Pallio, a cui stati invitati i dirigenti delle società. Il termine ultimo per le iscrizioni resta fissato per il 15 gennaio del '92.

Brunella Mascarino

Aldo Cerot Marello potrebbe disputare la prossima stagione in A con il Camerano. Il fuoriclasse revigliaschese è però conteso anche dal Calliano (torneo a muro)

VOLLEY D

ASTI. Dopo la pausa di fine anno il campionato di serie D di pallavolo riprenderà sabato gennaio gli incontri della settima giornata. Questo il programma previsto dal calendario.

Girone A maschile: Volley Savigliano-Nuovavolley Pinerolo; Auxilium Montello Bra-Derthona Volley; Libertas Volley Al-Nautica il Gommone (5/1 10); Volley San Damiano-Ss Volley Canelli (palestra di via Einaudi, 21); Vbc Mondovì-Libertas San Pietro At (ore 17).

Classifica: Vbc Mondovì punti 12; Nautica il Gommone, Nuova Volley Pinerolo e Volley Savigliano punti 8; Libertas San Pietro punti 6; Derthona Volley, Volley San Damiano, Volley Canelli e Auxilium Montello Bra punti 4; Libertas Alessandria punti 2.

Girone C femminile: Pall. Libertas Cn-Derthona Volley; Bra Volley Team 89-Pall. Tessilnovi; Vbc Disgros Caraglio-Piemonte; Secondo To-Pgs Rig At (ore 18); Pgs Volley Futura-Pap Piossasco Pall. (palasport, ore 17).

Classifica: Pgs Volley Futura Carispo Asti e Pap Piossasco punti 12; Libertas Cuneo punti 10; Edil Piemonte Venaria punti 8; Derthona punti 6; Us San Secondo To e Gros Caraglio punti 4; Pgs Rig Asti e Bra Volley Team 89 punti 2; Tessilnovi Novi punti 0.

[ca. l.]

Symbol
MUSIC HALL
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
QUESTA SERA E
DOMANI SERA CON
CRISTINA e
I RIFLESSI
VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE TEL. 0141 952.132

DISCOTECA
INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI - TEL. 0141
Un Capodanno pieno di INVIDIA
Trascorri con la serata più magica dell'anno D.J. AND COUNT DOWN HIT 1991 e gli
SMILE MUSIC GROUP
soprattutto con tanta musica per divertirsi.
Ad ogni gruppo di persone sarà regalato un panettone.
Ingresso Lire 50.000 con consumazione prenotazione.
Per informazioni tel. 0141/95.88.21 tutti i giorni dalle 14 in poi.
BUON ANNO A TUTTI!

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta*** CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A [redacted] RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ [redacted] PARCHEGGIO [redacted] LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ [redacted] IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI [redacted] PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÈ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
[redacted]
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 54.007
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 290.307

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
[redacted] data systems
PERSONAL COMPUTER

Martedì 31 Dicembre 1991 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Protesta degli abitanti

«Corso [redacted] è dimenticato [redacted]»

Si chiedono rapidi interventi per liberare la strada dalla «sosta selvaggia» delle auto. I progetti. A PAGINA 38

VILLANOVA M.

Paura l'altra notte

Incendio minaccia [redacted] santuario

Fiamme nel bosco che circonda il santuario alle porte del paese. Roghi anche a Garessio, Barge, Paesana e Roaschio. SERV. A PAG. 40

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

[redacted]i in attesa del '92

Una guida per festeggiare il Capodanno e «fare mattino» nei locali dove [redacted] è necessaria prenotazione. La notte [redacted] San Silvestro secondo i proverbi piemontesi. SERVIZI A PAGINA 42

ALBA

Proposta di legge

Nuova provincia con Acqui e Val Bormida

Disegno presentato [redacted] Parassino (lega Nord) che si è dimesso dalla Regione. Perplessità degli amministratori. [redacted]

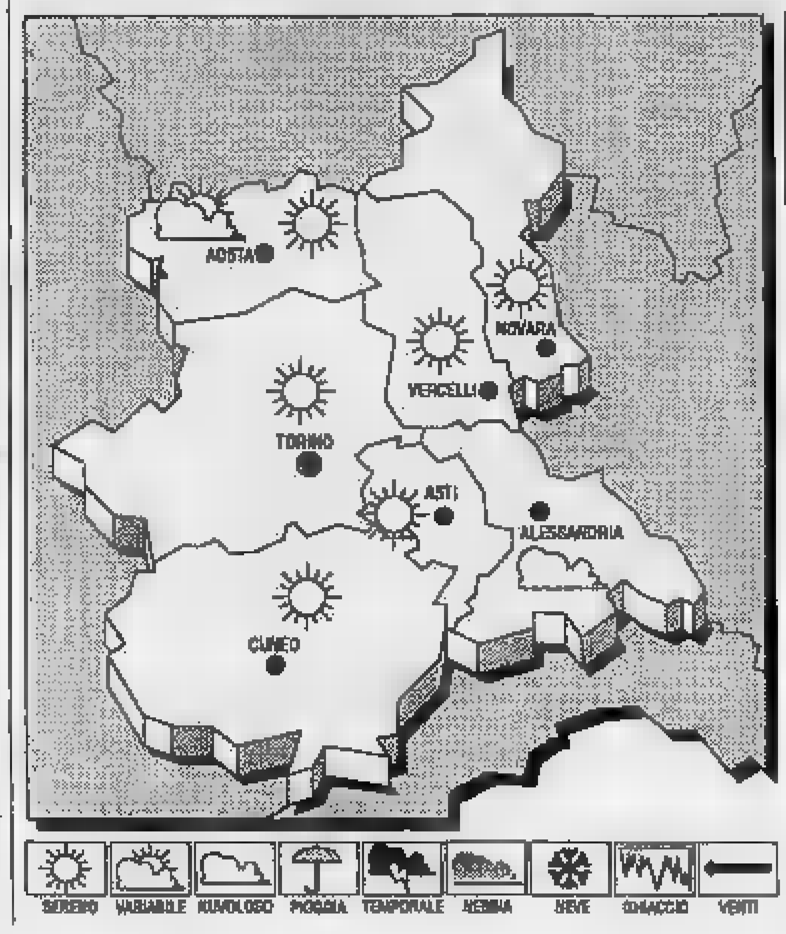
BRA

Per atti di teppismo

Denunciati operaio [redacted]

Sono accusati [redacted] to e successivamente bruciato un [redacted] dei rifiuti in [redacted]da Degli Orti. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un [redacted] di aria fredda proveniente dall'Europa centro-orientale interessa più diret[redacted] le regioni meridionali.

TEMPO [redacted] PER [redacted] Cielo sereno o poco nuvoloso. Al Sud [redacted] parzialmente nuvoloso, [redacted] qualche precipitazione sulle zone di montagna.

[redacted] Pressoché stazionaria.

[redacted] Deboli a moderati da settentrione.

[redacted] DEL [redacted] Prevalenza [redacted] cielo sereno o poco nuvoloso. Formazione di banchi di nebbia in intensificazione.

LE TEMPERATURE DI IERI [redacted]
Max: 10; min: -5; media: 5

UN ANNO [redacted]
[redacted] 6,3; min: -1,0; media: 2,3

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 8	Novara [redacted]
Alessandria 6	Aosta 4
Asti 4	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge [redacted] ore [redacted] e [redacted] minuti; tramonta [redacted] e [redacted] minuti. La **Luna** [redacted] leva alle [redacted] e [redacted] minuti; cala alle ore 13 e [redacted] minuti.

Un'indagine del «Sole 24 Ore» basata su particolari rilevatori statistici

Cuneo capitale [redacted] benessere

La provincia granda è al trentacinquesimo posto per tenore di vita, efficienza dei servizi, lavoro sviluppo demografico, utilizzo del tempo libero. [redacted] per la pensione si attendono 67 giorni

CUNEO. Nella «Granda» si vive bene. E' quanto emerge dall'indagine sulle province italiane pubblica[redacted] dal quotidiano economico «Il Sole 24 Ore».

Nelle [redacted]ei classifiche (indicatori statistici), il Cuneese [redacted] mantiene nelle zone medio alte: trentacinquesimo posto assoluto. In Piemonte la «Granda» [redacted] seconda solo a Vercelli.

I [redacted] presi in considerazione dall'indagine sono divisi in [redacted] categorie: tenore di vita; a[redacted]ari e lavoro; efficienza dei servizi; criminalità; tempo libero; movimenti demografici.

Il tenore [redacted] vita vale ai cuneesi il ventunesimo posto: dietro alle cugine Novara e Vercelli; davanti a Torino e Venezia.

I 21,7 milioni di reddito procapite corrispondono [redacted] trentatreesimo posto, alla pari con Firenze [redacted] meglio delle vicine Alessandria (21,1) e Imperia (20,6). Secondo l'inchiesta nella «Granda» è ancora possibile comprare [redacted] a condizioni accettabili, almeno rispetto alle altre province: si spende un milione e quattrocentomila lire al [redacted] quadro (sedicesimo posto), quasi la metà di quanto richiesto a Como o Bergamo.

La vit[redacted] dell'economia, misurata in base alla natalità del[redacted] imprese, ai rischi negli affari, alla disoccupazione, [redacted] alla «Granda» [redacted] ventiquattresi[redacted] posto, primo in Regione. «C'è aria di recessione e [redacted] risul[redacted] della classifica deve essere rapportato e ridimensionato - spiega il responsabile delle relazioni esterne della Cassa di Risparmio [redacted] Cuneo, Carlo Benigni -, ma [redacted] "Granda" è favorita [redacted] diversificazione delle attività [redacted]

I dati Istat evidenziano un numero molto elevato di assegni [redacted] vuoto; circa trecento ogni centomila abitanti: solo venticinque province italiane hanno fatto peggio.

La classifica dell'efficienza [redacted] servizi vale al Cuneese la dodicesima posizione, ma il dossier del quotidiano economico evidenzia un dato poco positivo. Per ottenere la pensione sono necessari sessantasette giorni: [redacted] posto

Cuneo nella classifica [redacted] qualità

[redacted] VITA	21
AFFARI E LAVORO	[redacted]
EFFICIENZA DEI SERVIZI	12
CRIMINALITA'	54
OFFERTA DI TEMPO LIBERO	58

[redacted] classifica, dietro Catania, Salerno e Lecce.

La criminalità [redacted] solo parzial[redacted] sotto controllo (cinquantaquattresimo posto). [redacted] delitti insoluti sono molti» afferma il capo della squadra mobile di Cuneo Antonio Nanni. Spicca il numero di denunce per furti in appartamento: 339 ogni centomila abitanti, più che [redacted] Reggio Calabria, Napoli o Verona.

I [redacted] demografici sono nella medie nazionale: sul totale dei [redacted] il 24,5 per cento è provocato da tumore, più che a Asti (21,77) [redacted] meno che a Novara (28,91).

Le lamentele dei dirigenti delle società sportive [redacted] per lo [redacted] pubblico sono confermate [redacted] «Sole 24 ore». Ogni abitante [redacted] «Granda» spende in media [redacted] milioni [redacted] mezzo per assistere a spettacoli sportivi, [redacted] milioni in [redacted] di novaresi, vercellesi [redacted] aostani. Scarseggiano anche le palestre: [redacted] sette ogni centomila abitanti, la metà di Piacenza o Macerata.

I dati vengono contestati dagli amministratori. «Lo sport [redacted] seguito [redacted] attenzione - assicura l'assessore allo Sport [redacted] Co[redacted] di Cuneo Sebastiano Dalmasso -: le strutture sono di b[redacted] livello. E' troppo pessimi[redacted] la fotografia [redacted] quotidiano economico».

Di diversa opinione sono i dirigenti delle società. «Concordo con il "Sole 24 Ore" - afferma Carlo Fornaseri, rappresentante al Coni per la [redacted] -; le strutture [redacted] sono, ma [redacted] potenziate, perché la richiesta [redacted] sempre maggiore [redacted] spesso non viene soddisfatta da strutture adeguate, dove gli sportivi pos[redacted] sfogare fino in fondo la loro passione». [r. c.]

Segretario comunale sott'accusa

In quattro mesi 3 [redacted] lavoro

CANOSIO. Con una nuova interrogazione al ministro dell'Interno Scotti [redacted] parlamentare monregalese Raffaele Costa denuncia un nuovo caso [redacted] «inefficienza» [redacted] personale del pubblico impiego. Costa ha chiesto chiarimenti sull'«impegno [redacted] l'attività» di [redacted] segretario comunale impiegato nel consorzio tra i Comuni di Canosio e Marmora.

«Vittima» dell'interrogazione è Raffaele Agresti, casertano, vincitore [redacted] regolare concorso. Laureato, avrebbe preso servizio per un solo giorno [redacted] consorzio della Valle Maira. Dopo [redacted] comunicato ai sindaci interessati che doveva acqui[redacted] un'auto a Cuneo, non [redacted] più fatto vedere ed [redacted] paese d'origine.

Secondo l'inchiesta presentata dall'onorevole Costa «le operazioni [redacted] compravendita dovettero durare a lungo, [redacted] tre giorni dopo l'allontanamento il segretario comunale non era ancora rientrato in [redacted] vi rimise piede nei giorni successivi».

Il 26 agosto il dottor Raffaele Agresti inviò da [redacted] ai sindaci interessati [redacted] certificato medico che [redacted] «dolori generici nella regione cervicale e [redacted]ito destro» con una prognosi di trenta giorni. Altri tre certificati, con cadenza mensile, portavano la durata della malattia del dottor Agresti a 120 giorni. Il segretario comunale casertano che doveva riprendere servizio il 24 dicembre ha in questi giorni inviato un altro telegramma ai [redacted] sindaci della Valle Maira per giustificare la prolungata [redacted]

Il «lavoro» prestato [redacted] dottor Agresti «non più di tre ore - [redacted] legge nell'interrogazione - [redacted] costato ben [redacted] milioni l'ora, tenuto conto che le due amministrazioni hanno dovuto versare a Raff[redacted] Agresti e agli E[redacted] previdenziali più di 15 milioni, [redacted] ricevuto alcuna prestazione lavorativa e avendo dovuto, inoltre, affidarsi a un altro segretario comunale».

Nell'interrogazione il parlamentare Raffaele Costa conclu[redacted]: «E' quanto [redacted] preoccupante, [redacted] non sospetto, che tali dolori al collo e ai gomiti perdurino da oltre quattro mesi». [r. c.]

Nel messaggio di fine [redacted] il sindaco di Cuneo riassume l'attività svolta dall'amministrazione

«Scelte impopolari, ma per il bene di tutti»

Progetti su viabilità, rinascita del centro storico e Università

CARISSIMI concittadini, questo 1991 straordinario, che ha segnato la storia con grandi avvenimenti in ogni latitudine del mondo ed ha cambiato i confini della comunità degli Stati, coincide con il giro di boa del mio primo anno di incarico [redacted] Palazzo Civico.

Ho affrontato l'impegno [redacted] sindaco, con preoccupazione, convinzione [redacted] passione per le sorti della nostra comunità cittadina, [redacted] anche con la ferma volontà di servirla fino in fondo a costo di qualche momentanea impopolarità.

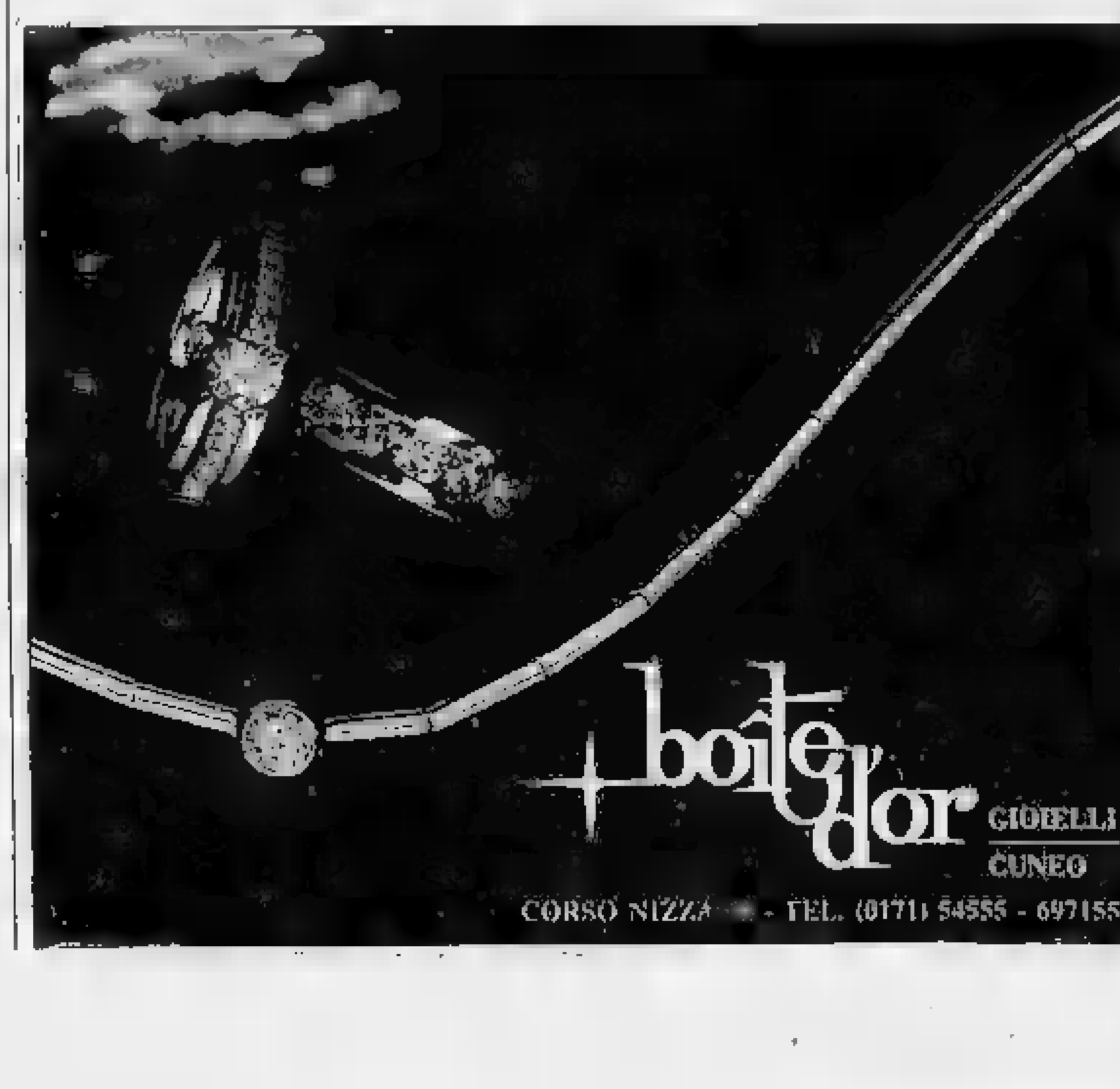
I grandi progetti per la città - viabilità, università, valorizza[redacted] del [redacted] storico - hanno preso la giusta direzione e [redacted] accelerazione: per taluno la soluzione [redacted] già dietro l'angolo, per altri si intravede.

Anche nella vita di tutti i giorni, la cui qualità sta [redacted] al governo della città, [redacted] convinto che i cuneesi sapranno dare prova del loro buon senso, lungi dall'indifferenza e dal qualunquismo e si faranno portatori di istanze collettive non diverse da quelle cui hanno imparato a dare risposte: solo così la città avrà modo di vivere più pulita, il traffico più ordinato, le scuole saranno [redacted] servizio efficiente e migliore, la sosta delle auto «meno selvaggia».

Sono convinto che nell'ambito della città dobbiamo impegnarci tutti [redacted] prevenire ed [redacted] la frantumazione della vita politica, attraverso il proliferare di soggetti politici estremizzanti. Troppo spesso, nel governo della città, si è portati [redacted] il consenso di qualsivoglia gruppo ed ambiente di opinione: amministrare significa decidere [redacted] decidere necessariamente può [redacted] qualcuno o qualcosa.

Nella mia breve esperienza di sindaco ho voluto che tutti comprendessero il [redacted] dell'essere comunità [redacted] che nella comunità gli amministratori debbano [redacted] chiaro il limite della loro responsabilità, che è anche la loro forza e l'impegno: dire di sì o dire di no, al di sopra di ogni condizionamento personale. Amici concittadini, voglio che sappiate che il vero unico impegno è di essere utile alla nostra comunità, di contribuire alla crescita della nostra città. Buon anno [redacted] tutti.

Giuseppe [redacted]
sindaco di Cuneo



Cartelli di protesta sono stati appesi davanti al Liceo classico di Cuneo

«Corso Giolitti, dimenticato»

Gli abitanti e i commercianti della zona chiedono al Comune rapidi interventi per liberare la strada dalla «sosta selvaggia» delle auto. Progetto di illuminazione [redacted] nuovo arredo urbano

Un cartello affisso in corso Giolitti denuncia il degrado di quest'area del capoluogo FOTO [redacted]

CUNEO. «Il [redacted] principale di Cuneo dimenticato dalla Giunta Comunale di Cuneo»: i cartelli di protesta sono stati apposti [redacted] alcuni residenti alle colonne dei portici, davanti al Liceo classico, in corso Giolitti.

Da tempo gli abitanti [redacted] commercianti della zona hanno chiesto al Comune interventi per liberare la strada dalla sosta selvaggia delle auto, «arredare» [redacted] piante e panchine i marciapiedi. Hanno inviato al sindaco anche alcune lettere di protesta per denunciare i problemi del corso, e in particolare «la necessità di pavimentare i marciapiedi, che d'inverno si trasformano in pozzanghere e d'estate sono polverosi».

Nell'ultima seduta della commissione Lavori pubblici si è discusso dei lavori nella strada. «I tecnici [redacted] Comune - spiega l'assessore Sergio Giraudo - hanno predisposto il progetto, che è già approvato, e sono stati trovati i finanziamenti per realizzare i lavori nella strada che collega piazza Europa con piazzale Libertà. Il piano prevede [redacted] pavimentazione dei marciapiedi, [redacted] nuova illuminazione e l'arredo urbano. Nelle zone riservate [redacted] bus saranno allestite aiuole e siepi per delimitare l'area riservata all'attesa dei mezzi pubblici, con panchine e cartelli con gli orari dei pullman cittadini [redacted] extraurbani».

Agli angoli delle strade perpendicolari [redacted] corso Giolitti sa[redacted] predisposte zone verdi con panchine in cemento [redacted] gra[redacted], piante ornamentali. La pavimentazione dei marciapiedi [redacted] in porfido e pietra [redacted] Luserna.

I lampioni, con forma diversa da quelli installati in piazza Europa e [redacted] Nizza, saranno sistemati a bordo della strada nel tratto fra via XX Settembre [redacted] piazzale Libertà.

«L'inizio dei lavori - continua l'assessore [redacted] Lavori pubblici - è previsto per il [redacted] di marzo, salvo una posticipazione per [redacted] neve. Gli operai del Comune termineranno entro l'estate». La spesa prevista per [redacted] posa dei lampioni, pavimentazione [redacted] arredo urbano è di 600 milioni di lire.

«Nelle scorse settimane - spiega Mauro Manfredi, [redacted] dei responsabili del comitato "Giolitti insieme" - abbiamo avuto [redacted] incontro [redacted] Comune. Ci è stato assicurato che i lavori s'inizieranno con la fine dell'in[redacted]. Siamo disposti ad attendere ancora questi mesi, ma ci auguriamo che non sorgano nuovi problemi che determino rallentamenti nell'allestimento dei cantieri. Se in primavera non si sbloccherà la situazione dalle richieste passeremo a pro[redacted] magari anche organizzando cortei e manifestazioni nella strada».

Secondo [redacted] progetto del Comune non sarà vietata la [redacted] delle auto sui marciapiedi: «E' impossibile credere di risolvere il problema dei parcheggi - continua Manfredi - impedendo [redacted] posteggio nelle poche aree a disposizione».

Saranno predisposti spazi [redacted] pettine sui marciapiedi e disco orario.

L'unico isolato dove non sarà possibile lasciare l'auto sul marciapiede sarà quello del Li[redacted] classico, dove saranno sistemate aiuole e vasi con piante ornamentali [redacted] panchine. «Si tratta di una scelta - spiega Pier Carlo Malvolti, vicepresidente [redacted] commissione Lavori pubblici - per dare un "polmone verde" alla strada, soprattutto in una [redacted] che potrà costituire il punto di ritrovo per gli studenti dei due licei».

Il progetto comunale prevede, infine, la sistemazione di cestini per la spazzatura e rastrelliere per le bici in ogni isolato e in particolare di fronte al liceo classico Silvio Pellico, dove in primavera e d'estate spesso i mezzi a due ruote vengono sistemati in modo disordinato creando problemi alle auto e alla viabilità.

Gli operai del Comune provvederanno anche alla ritinteggiatura della segnaletica per i parcheggi e gli attraversamenti pedonali.

Gianpaolo Marro

[redacted]

[redacted]

Acquistati quattro milioni [redacted] uova di trote

La Giunta provinciale ha deliberato l'acquisto di 4 milioni di uova embrionate di prima scelta di trota fario da destinare allo stabilimento ittico di Valdieri. La spesa è stata di 26 milioni.

[redacted]

Porfido e nuovi lampioni nella piazza principale

Il Consiglio comunale ha approvato un mutuo di 76 milioni per la pavimentazione [redacted] porfido e pietre di Luserna della piazza principale. Gli operai del Comune sistemeranno anche nuovi lampioni.

[redacted]

Soggiorno marino per anziani [redacted] Alassio

La Comunità Montana Valle Grana ha organizzato un soggiorno marino per pensionati in programma ad Alassio dal 14 al 28 [redacted] 1992. La quota di partecipazione [redacted] di 450.000 lire. Per informazioni rivolgersi alla sede [redacted] piazza Martiri della Libertà.

[redacted]

Perso [redacted] collier d'oro nella [redacted] dell'ospedale

Stefania Ghibaudo, abitante a Cervasca, via Valgarello [redacted] ha perso l'altro giorno nell'area vicino all'ospedale «Sa[redacted] Croce» di Cuneo un collier d'oro del valore [redacted] 800.000 lire. Chi lo avesse trovato può telefonare allo 0171/85290. [redacted] giovane è disposta a pagare il valore del prezioso.

RESTAURO

Lavori al campanile della chiesa di Sant'Ambrogio

Il Consiglio provinciale ha app[redacted] l'erogazione di un contributo di [redacted] milioni per il [redacted] del campanile della parrocchia di Sant'Ambrogio [redacted] Cuneo e due milioni per i lavori di restauro degli affreschi delle cappelle santa Croce e san Giovanni.

SCUOLA

Una guida per l'orientamento dopo la terza media

E' in distribuzione la [redacted] edizione [redacted] Guida all'orientamento scolastico edita dal Centro Servizi per l'Industria e coordinata dal distretto di Fossano. Sarà consegnata a tutti i ragazzi [redacted] terza media.

VOLONTARIATO

Associazione contro la distrofia muscolare

Si [redacted] costituita [redacted] Cuneo la sezione dell'Unione Italiana per la lotta alla distrofia muscolare. La sede è in via Meucci 34. Presidente [redacted] direttivo è stato eletto Lorenzo Scarlata, vicepresidente Guido Bonino. Per informazioni telefonare allo 0171/697456.

Dalla Regione

Per il parco [redacted] Cuneo 400 milioni

CUNEO. La giunta Regionale ha deliberato di erogare un finanziamento [redacted] 400 milioni per il parco della Gioventù del capoluogo.

I fondi saranno utilizzati per il recupero della degradata area fluviale del torrente Gesso. Gli operai del Comune provvederanno a ripulire la riva e la [redacted] compresa tra la zona dei campi da tennis e della piscina e il tor[redacted]. Il progetto elaborato dai tecnici municipali prevede il «ripristino della vegetazione arborea»: saranno piantati alberi ed arbusti «e il terreno sarà ripristinato per accelerare il ritorno all'ecosistema dell'area protetta».

Intorno alla [redacted] parco della Gioventù interessata dall'intervento, sarà realizzata una rete in legno per impedire l'accesso [redacted] bici e motorini. A lavori ultimati l'area [redacted] aperta ai pedoni [redacted] organizzate gite istruttive per i ragazzi delle scuole medie e superiori, che avranno la possibilità di verificare i miglioramenti portati all'ambiente. [g. p. m.]

Rossana-Valmala

Nuovi lavori sulla strada [redacted]

BUSCA. Sarà [redacted] la vecchia strada militare [redacted] Valmala: lo ha deciso l'ultimo consiglio comunale, che ha deliberato lo stanziamento di 15 milioni per i lavori nel tratto da località Colletta [redacted] punta Rivoira.

L'intervento sarà realizzato dai cantonieri e dagli operai della Provincia nell'ambito del programma di riqualificazione delle strade militari. La spesa complessiva per i lavori è di [redacted] milioni, dei quali metà a carico del Comune e metà della Provincia. «Nel '92 - spiega il sindaco Teresio Delfino - chiederemo all'Amministrazione provinciale il completamento della sistemazione della strada; mancano infatti soltanto [redacted] chilometri per completare il collegamento su strada asfaltata della «Colletta» di Rossana con il caratteristico santuario [redacted] Valmala.

[redacted] strada militare prosegue poi sul crinale della montagna fino ad Elva attraverso [redacted] colle Biron e San Damiano Macra. L'opera sarà di grande utilità per la viabilità della «Granda». [g. p. m.]

La mappa di dove ci si può rivolgere in caso di necessità da questa sera e per tutta la giornata di domani

I servizi che non chiudono a Capodanno

Al S. Croce di Cuneo garantita la presenza del personale medico e infermieristico. Funzionano a pieno ritmo anche gli ospedali di Savigliano, Fossano, Mondovì [redacted] Alba. L'opera delle Comunità di accoglienza. Recapiti telefonici dell'Enel e benzinai di turno

Domani per rifornirsi di benzina nella «Granda» i disagi saranno limitati [redacted]

Domani nei maggiori centri della «Granda» tutti i negozi rimarranno chiusi. Per i generi alimentari gli abitanti del capoluogo e delle principali città potranno rivolgersi nei paesi di villeggiatura. A Dronero i nego[redacted] saranno aperti al mattino, serrande abbassate alle 12,30. Gli alimentari, le panetterie, gastronomie [redacted] pasticcerie saranno regolarmente aperti [redacted] Demonte, Limone, Vinadio, Frabosa [redacted] Prato Nevoso. Oggi a Cuneo si terrà regolarmente il mercato di piazza Galimberti.

Ecco i turni [redacted] benzinai nei maggiori centri della provincia a Capodanno. **Cuneo:** Esso, corso Francia; Ip, Passatore; Erg, Madonna dell'Olmo; Agip, corso Galileo Ferraris; Agip, di porta Mondovì; OB, Spinetta; Erg, corso Giovanni XXIII; [redacted] di corso Nizza; Ip di corso Monviso e quello del viadotto Soleri; Tamoil di corso Giolitti e Erg gpl della statale [redacted] in via Torino. **Alba:** Erg di Mussotto; Erg di corso Enotria; Erg di piana Biglini; Ip, via Piera Cillario; Api, corso Europa. [redacted] Agip, via don Orione; Agip, piazza XX Settembre; Agip, frazione Pollenzo, via Einaudi; Ip, via Trento e Trieste. **Ceva:** Tamoil, regione San Bernardino.

Savigliano: Agip, statale 20, [redacted] Liguria; Ip, via Saluzzo [redacted] Tamoil-gas [redacted], via Suniglia. **Fossano:** Agip di via Cuneo; Monte Shell, viale Regina Elena; Erg, via circonvallazione; Erg di Murazzo. **Saluzzo:** Monte Shell [redacted] corso Roma; Ip di via Cima e Ip di corso Matteotti. **Mondovì:** Agip di via Cuneo; Ip, statale 28 nord; Mobil, piaz[redacted] della Repubblica; Elf, viale Vittorio Veneto; Total, [redacted] Statuto e Texaco di via Langhe.

Nel capoluogo, sempre domani, sono regolarmente aperti al pomeriggio i centri anziani. Le sedi [redacted] palazzo Santa Croce, telefono 66235, in via Sobrero 14 (telefono 56714) [redacted] a Madonna dell'Olmo, via Crissolo. Sono aperti anche i centri di Alba, in via General Govone, via Misureto e via Franco Centro. A Bra è aperto il centro d'incontro in via Audisio 44, mentre [redacted] Pollenzo gli anziani potranno ritrovarsi in via Regina Margherita (0172/458284).

Per l'emergenza sanitaria non dovrebbero esserci problemi: al Santa Croce di Cuneo sarà assicurata la regolare presenza del personale medico [redacted] paramedico. Funzionano a pieno ritmo anche gli ospedali di Savigliano (telefono 0172/719111), Fossano (0172/699111) [redacted] Mondovì.

Al [redacted] Lazzaro di Alba per ogni reparto [redacted] sarà almeno un medico [redacted] garantire [redacted] servizio; altri dottori hanno dato la reperibilità. Le farmacie della «Granda» rispettano il turno [redacted] apertura.

[redacted] Bra funziona regolarmente [redacted] servizio di guardia medica: telefono 0172 - 420273; Cherasco 48163; Sommariva [redacted] 55702. Il numero del pronto [redacted] 0172/420240. Per [redacted] servizio [redacted] pronto intervento nel settore della sanità funziona anche [redacted] interruzione per Capodanno l'Elisoccorso: chi si trova in difficoltà può chiamare la centrale operativa di Torino che invierà immediatamente il velivolo più vicino.

Oggi e domani funzionano [redacted] che le comunità di prima accoglienza: [redacted] Cuneo quella di via monsignor Riberi, la struttura femminile [redacted] aperta tutto il giorno. Aperto anche il «Ristoro della Pace» di via [redacted] 22 che assiste immigrati e persone in difficoltà. Oggi e domani a [redacted] le persone in difficoltà potranno rivolgersi alla parrocchia [redacted] San Giovanni, ingresso da via Giardinieri, telefono 0173/412185. In caso [redacted] black-out elettrico i recapiti telefonici per l'emergenza del servizio Enel sono: Cuneo 0171/67875; Savigliano 0172/715043 [redacted] Alba 0173/282209. [g. p. m.]

IL TACCUINO DELLA [redacted]NCIA

[redacted] AL GIORNALE

Melle, gli anziani e l'assistenza [redacted] casa

A Melle, purtroppo, [redacted] è [redacted]ra giunta l'assistenza domiciliare. Esiste sì una specie di istituzione formata da [redacted] signora che in [redacted] di necessità si occupa del trasporto dei malati in ospedale o della sommini[redacted] di medicinali la quale non può, logicamente, sobbarcarsi la fatica delle pulizie della [redacted] e della preparazione dei pasti. Un'assistenza più accurata l'hanno [redacted] l'hanno [redacted] gli anziani di sei Comuni della valle per la convenzio[redacted] stipulata dalla Comunità di Sant'Orso di Piasco [redacted] l'Usl di Saluzzo. Perché Melle è stata esclusa?

Maria Botta Bodrero, [redacted]

Rifiuti, un problema per Mondovì

Pochi giorni fa ho letto sulle pagine provinciali un articolo sulla questione rifiuti nel Monregalese. Quanto scritto è vero. Io cittadino [redacted] contribuente monregalese, [redacted] comprendo quando una giunta che presuppongo di persone intelligenti arrivi a tanto. Il guaio è che i partiti che la formano sono stati eletti dai cittadini. Purtroppo nulla vale il dire io non li ho votati. Ci so[redacted] e fino alle prossime elezioni ce li teniamo. Ma almeno prima [redacted] allora, risolvano la questione «puzza».

Grandi città europee hanno risolto il problema [redacted] soluzio[redacted] valide di smaltimento tanto da gestire l'impianto operando i rifiuti anche per conto terzi.

Sono mesi che la situazione monregalese è in mano a chi di «rifiuti» non [redacted] altro che il «rifiuto» alla buona volontà.

Marcello Dossi, Mondovì

E' meglio abolire l'uso [redacted] petardi

Vorrei sapere quali provvedimenti ha adottato od intenda adottare l'autorità municipale per arginare il fenomeno dell'u[redacted] di petardi.

Sembra superfluo rappresentare [redacted] disagio recato alla popolazione da tale deprecabile pratica che, ove non contenuta, rischia di fare retrocedere la città alla linea [redacted] paesi di categoria b.

Paolo Bottari
direttore del Tesoro, Cuneo

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San [redacted]: 260.613
Bra: 42.01, 4[redacted]
[redacted] 945.656; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66; 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: [redacted]
La Morra: 50.102
Limone: 921.82
[redacted] 442.44
[redacted] 772.566
[redacted] 796.117
Peveragno: [redacted].555
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva [redacted] 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate): *Comunale 2*, via Bongioanni 42, tel. 54.393. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24
Bra: *Comunale*, via Brizio 25, telefono 41.24.19
Fossano: *Municipale*, via Marconi 65, tel [redacted]
Mondovì: *Travaglio*, piazza [redacted] Maria Maggiore 7, tel. 42.205
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, [redacted] 42.267
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, [redacted] 71.22.58

GUARDIA MEDICA

Usl di Cuneo 692.491.
Usl di Alba 31.61.
Usl di Borgo 260.632, 260.013
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676.
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 49.41.
Usl di Saluzzo 40.21.
Usl di Savigliano [redacted]

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
[redacted] 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.00
Fossano: 635.777
Mondovì: 474 [redacted]
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 220.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Pa autostrada To-Sv: (0172) 495.800

[redacted]TO CIVILE

[redacted]
30 dicembre 1991

NATI. [redacted] Moreno (Bergolo); Guarnero Chiara (Castagnito); Pinsoglio Michela (Canale); Sacco Marco (Mango); Mo Simone (Govone); Bordone Severino (Monteu Roero); Mollo Olga Maria (Alba); Destefanis Cecilia (Alba); Silvestro Andrea (Alba).

MORTI. Garino Giulia, 68 anni, pensionata (Alba); Raimondo Francesco, 69 anni, pensionato (Alba); Boella Giuseppe, 77 anni, pensionato (Alba); Toppino Maria, [redacted] anni, pensionata (Canale); Fogliati Teresio, [redacted] anni, pensionato (Santo Stefano Belbo); Bertolotto Narciso, 79 anni, pensionato (Alba); Boasso Luigi, 86 anni, pensionato (Sinio); Marano Nicola, 77 anni, pensionato (Limbadi); Alessandria Silvio, 63 anni, agricoltore (La Morra); Marcellino Cecilia, 7[redacted] anni, pensionata (Vezza d'Alba); Rossot[redacted] Ada, [redacted] anni, pensionata (Alba); Orlano Stefano, 16 anni, studente (Alba).

[redacted] Uccellatori Antonio, commesso (residente [redacted] Alba), con Cavallo Mariangela, commerciante (residente a Alba); Demaria Walter, pensionato (residente a Alba), con [redacted] Laura, pensionata (residente a Canelli); Olivieri Antonio, impiegato (residente a Torino), con Rivetti lo[redacted], studentessa (residente a Alba).

SI SPOSERANNO. Ciliberto Domenico, impiegato (residente a Alba), con Gallo Manuela, impiegata (residente a Alba); Marmo Claudio, arti[redacted]ano (residente a Alba), con Balzanelli Monica, impiegata (residente a Alba).

SALUZZO
30 dicembre 1991

NATI. Bastonero Veronica (Brossasco); Ferrato Andrea (Sanfront); Bodrero Matteo (Moretta); Beoletto Francesca (Villafalletto); Inaudi Giulia (Manta).

MORTI. Allasia Pietro, 84 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Borzone Vittorio, 80 anni (Saluzzo), pensionato; Cicolero Giorgio, 83 anni (Saluzzo), pensionato; Bertero Teresa vedova Corino, 87 anni (Saluzzo), pensionata; Piovano [redacted] vedova Ferrero, 83 anni (Moretta), pensionata; Paschetta Maria Domenica, 79 anni (residente a Envie), pensionata; Bessone Bartolomeo, 87 anni (Manta), pensionato; Ferreri [redacted] vedova Bussano, 58 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Lantermino Francesca, 65 anni (Sanfront), pensionata; Poliano Iglis, 45 anni (Revello), imprenditore; Bodino Giacomo, 59 anni (residente [redacted] Saluzzo), pensionato.

APPUNTAMENTI

SCUOLA

A lezione di elettronica

L'Itis organizza corsi serali e preserali di specializzazione in disegno tecnico, elettronica, Cad, avviamento all'uso [redacted] computer, introduzione alla programmazione, corso di inglese e perfezionamento. Per informazioni telefonare al [redacted]mero 0172/60583.

[redacted]

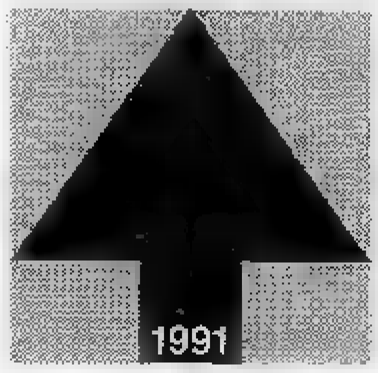
Messa in ricordo dei caduti

Questa sera alle ore 18, nella chiesa di S. Bartolomeo, a Boves, [redacted] celebrata [redacted] messa in ricordo dei caduti uccisi dai nazisti nelle giornate del 31 dicembre 1943 [redacted] 1, 2, 3 gennaio 1944.

SOLIDARIETA'

Telefono amico per chi [redacted] solo

Continua il servizio del telefono amico. Le persone che si sentono sole possono rivolgersi al numero 0171/693332. Orario: dalle 16 alle 22, il martedì, mercoledì e venerdì.



I protagonisti della vita economica, amministrativa, sociali sportiva e culturale

Ecco chi ha lasciato un segno nel 1991

Il Cuneese ha riscoperto la vocazione turistica

CUNEO. Il '91 sarà ricordato come l'anno degli Statuti, che i Consigli comunali hanno dovuto «inventare» per regolarizzare la loro funzione. C'è stata la vittoria delle minoranze linguistiche, che con l'approvazione della legge di tutela in Senato, hanno ottenuto il primo riconoscimento ufficiale.

Un'altra battaglia - la prima, che sarà seguita [redacted] ulteriori e faticose iniziative nel '92 - è andata a buon fine: quella condotta dagli abitanti della Valle Bormida [redacted] l'Acna. La sentenza emessa in novembre dal Consiglio [redacted] Stato ha bloccato la costruzione dell'inceneritore Re-sol. Ma l'obiettivo [redacted] paesi della provincia di Cuneo, Asti e Alessandria è di ottenere la chiusura dell'azienda.

Quella cuneese è [redacted] pro[redacted] a [redacted] turistica; gli amministratori lo hanno più volte sostenuto. E nel '91 si è passati dalle sole parole ai fatti concreti. Nella «Granda» le presenze sono aumentate. La collocazione di punti informativi nei principali centri è [redacted] primo passo per offrire servizi sempre più qualificati. Come quello del Girotondo, [redacted] treno delle vacanze, che con confortevoli carrozze permet[redacted] di visitare i luoghi più suggestivi.

Ma il '91 rimarrà anche l'anno dell'«emergenza Tenda». [redacted] più importante valico internazionale verso la Francia, è [redacted] più volte chiuso al traffico con danni al commercio [redacted] turismo. [redacted] i lavori non sembrano vicini alla conclusione. Come quelli di piazza Boves.

Il maxi parcheggio sotterraneo di Cuneo resta per ora sulla carta degli avvocati. Rimangono troppi punti interrogativi, anche sulla diga di Stroppo. L'opera pareva essere avviata ad una rapida realizzazione, ma le prospettive non sono ora così rosee. Per vedere l'invaso che dovrà risolvere la «grande sete» del Cuneese - mancano duecento milioni di metri cubi d'acqua - si dovrà attendere.

La pubblicazione del progetto della «Cuneo-Asti» ed il proseguimento [redacted] lavori [redacted] raddoppio all'autostrada «To-Sv», rappresentano due punti fermi nel settore comunicazioni.

Per l'economia nel '91 ha dominato il grigio: i provvedimenti di Cassa integrazione [redacted] aumentati del cinquanta per cento. La pesante crisi dell'agricoltura e della zootecnia si uniscono alla preoccupazione per [redacted] dilagare della microcriminalità e dei fatti di sangue: quattro omicidi in un an[redacted]. Chiedono una risposta definitiva anche gli enti assistenziali, ai quali l'Usl ha tolto le convenzioni. Uno stimolo alla soluzione del problema è giunto dalle popolazioni. Un esempio: le diciassettemila firme di protesta raccolte a Cuneo. [r. c.]

Industria

Dario
[redacted]
L'industriale di Caramagna (60 anni) con reddito di 1 miliardo e 184 milioni è il contribuente record per il 1989. E' il titolare dell'omonima azienda che in pochi anni ha trasformato da ditta artigiana a moderna impresa leader nel settore caseario e della lavorazione dei formaggi. Le «Fattorie Osella» utilizzano oltre 380 mila quintali di latte ed impiegano quasi 200 dipendenti per un fatturato di 60 miliardi

Politica

Raffaele Costa
E' nato a Mondovì dove esercita la professione di avvocato. Consigliere comunale dal 1960 e provinciale dal '75. Eletto per la prima volta alla Camera dei deputati nel '76 durante la guerra del Golfo è stato nominato presidente della commissione Difesa. Significative le sue battaglie contro il «caro-pedaggi» della To-Sv e l'assenteismo negli uffici romani

Agricoltura

Adriano
[redacted]
E' originario dell'Albese. Dopo aver dedicato una vita [redacted] problemi dell'agricoltura [redacted] eletto quest'anno [redacted] direzione [redacted] Coldiretti la principale associazione del Cuneese [redacted] mila iscritti. Con le altre federazioni di categoria [redacted] promosso le manifestazioni [redacted] protesta [redacted] la Cee per denunciare la [redacted] crisi che colpisce la produzione

Turismo

[redacted]
E' amministratore delegato dell'Alpitour, azienda leader in Italia [redacted] viaggi organizzati con sede a Cuneo (San Rocco) e filiali a Milano, Roma, Bologna e Padova. L'operatore [redacted] dall'85 fa parte del pool «Shana» fra i maggiori gruppi europei. Ha superato [redacted] eleganza [redacted] crisi legata [redacted] Guerra del [redacted] mantenendo la [redacted] impresa ai vertici per offerta e fatturato

Commercio

[redacted]
Dopo aver diretto per anni la Camera [redacted] - che ancora guida in attesa della [redacted] nomina [redacted] ancora stabilita - presiede la Cassa [redacted] risparmio di Cuneo uno fra i principali istituti di credito [redacted] «Granda». Sotto il [redacted] impulso l'economia [redacted] ha assunto grande prestigio: è [redacted] di valore mondiale

Ambiente

Giancarlo Veglio
Ingegnere elettronico di [redacted] è sindaco [redacted] Cortemilia dal luglio del '90. Originario [redacted] Torinese vive in Langa (a Perletto) e lavora alla «Brovind». E' stato tra i primi a mobilitare la [redacted] Bormida [redacted] la costruzione del re-sol all'Acna di Cengio bloccata a novembre [redacted] Consiglio di Stato. Il [redacted] obiettivo, come quello degli altri sindaci della [redacted] rimane [redacted] chiusura dell'azienda

Fra le stelle sportive del '91 Stefania Belmondo (sci) e Alex Puzar (motori)

Damilano imperatore [redacted]

Ha conquistato l'oro mondiale nella marcia

Marcia

Maurizio Damilano
Il ventiquattrenne di Scarnafigi si era segnalato per la prima volta nel '75: giunge quarto agli Europei. Ha conquistato un oro e due bronzi alle Olimpiadi di Mosca (1980) Los Angeles ('84) e Seul ('88) [redacted] è imposto in Universiadi (1981) e Giochi [redacted] Mediterraneo ('87). Quest'anno ha trionfato ai Mondiali. Ha stabilito cinque primati italiani

CUNEO. Stefania Belmondo, argento e bronzo ai mondiali di fondo, la prima atleta azzurra a battere le [redacted] rivali sovietiche; Alex Puzar, bravo e sfortunato nel tentativo di difendere con orgoglio il titolo mondiale nella [redacted] di motocross; Maurizio Damilano, oro sui venti chilometri [redacted] marcia nella gara iridata di Tokyo: so[redacted] ancora loro le «star» internazionali dello sport '90 targato Cuneo.

La fondista di Pietraporzio ha tenuto fede alle attese, conquistando una serie di strepitosi successi che l'hanno proiet[redacted] nell'olimpo [redacted] sci di fondo: e adesso sogna la vittoria alle Olimpiadi [redacted] Albertville. Il pilota di Ceva non è riuscito a ripetere l'exploit dell'anno precedente, ma ha comunque di[redacted] qualità speciali, che possono permettergli [redacted] rimanere ancora a lungo protagonista. Maurizio Damilano ha vinto tutto. Ma non [redacted] ancora contento: il [redacted] obiettivo - forse l'ultimo - è Barcellona '92.

Per lo sport cuneese quella alle spalle è stata una stagione di grandi soddisfazioni, [redacted] ha lanciato alla ribalta molti per[redacted]

[redacted] pugilato il bargese Bruno Vottero ha conquistato il titolo italiano dei superleggeri: il suo sogno è durato pochi mesi, [redacted] lo ha ripagato di tante silenziose fatiche. Il ventiduenne Riccardo Molinari ha riportato ad Alba dopo cinque anni lo scudetto di pallone elastico. Rossano Caviglia, giovane [redacted] Bra, ha vinto il campionato italiano individuale di bocce categoria A, mentre Erika Viglione (Cuneo nuoto) quello [redacted]

E l'elenco [redacted] senza so[redacted]: da Didi Dutto, Dario Dellatorre, Fabrizio Bruno, Alessandro [redacted] nei motori a Maurizio Gemetto nel podismo; da Vania Beccaria nel volley a Giuseppina Perrelli nello judo. [redacted] ancora: Silvye Carnevale (tricolore Under 16 nel badminton), Valter e Marco Pirinoli (secondi ai mondiali [redacted] vela classe tornado). [r. c.]

[redacted]

Stefania Belmondo
E' nata a Ponte San Bernardo di Pietraporzio in Val Stura. Dopo aver trionfato nelle gare zonali è stata avviata nell'Olimpo del fondo da Italo Gubergia. L'anno passato ha stupito tutti battendo nella Coppa del Mondo le formidabili atlete sovietiche e conquistando due medaglie ai mondiali della Val di Fiemme. Quest'anno nella combinata in Canada ha preceduto Elena Vialbe

[redacted]

[redacted]
Il pilota cebano è nato 23 anni fa. Ha avuto una carriera sorprendente. A 17 anni vince il titolo regionale, la stagione successiva è primo al prestigioso Superbowl di Genova. Entra nel team azzurro, conquista il tricolore della 125cc e nel '90 il mondiale della 250cc trionfando sulle difficili piste di Austria, Svezia, Finlandia, Olanda, Francia e Cecoslovacchia. Ha corso su «Kaw» e «Suzuky»

I principali spettacoli [redacted] le manifestazioni culturali proposte al pubblico cuneese

La «Granda» in tutt'Italia [redacted]

Numerose «prime» teatrali grazie alla stagione del Toselli

E' un diario ricco di spettacoli importanti quello [redacted] 1991; i palcoscenici della «Granda» sono stati infatti calcati da prestigiosi nomi del mondo musicale, teatrale e televisivo. In primavera il «Toselli» ha ospitato per una settimana la trasmissione «Piacere Raiuno» condotta da Simona Marchini, Piero Badaloni [redacted] Toto Cutu[redacted]; l'estate è trascorsa all'insegna dei concerti, i più importanti quello di Tullio De Piscopo, Ligabue e Umberto Tozzi. Con l'autunno ha preso il via la stagione teatrale [redacted] Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Ceva e Mondovì. Successo per le prime nazionali «Io... [redacted] ancora io», con Valeria Valeri e «A spasso [redacted] Daisy» con Pina Cei. Riuscite anche [redacted] rassegne di cabaret organizzate in [redacted]iscoteca, alle quali hanno partecipato artisti come Giorgio Faletti, Teo Teocoli e Nino Frassica.

Cultura

Giorgio Bocca
Giornalista e scrittore (71 anni) è [redacted] a Cuneo per presentare «Il provinciale», libro con cui ricorda amicizie e guerra partigiana

Spettacolo

[redacted]
Trentasei anni, [redacted] Genova vive a Cuneo dal 1974. Ha raggiunto il successo celandosi nei panni [redacted] simpatico «Gabibbo»

DELITTI INSOLUTI / Poco dopo la mezzanotte dell'11 febbraio 1980

Ucciso con un colpo di pistola

E' rimasta sconosciuta la persona che suonò al campanello della casa del bracciante di 66 anni All'ingresso, nel buio, l'aggressione mortale. Forse vittima e omicida si conoscevano

SALUZZO. Era da poco trascorsa la mezzanotte dell'11 febbraio 1980 quando al cancello esterno di un vecchio fabbricato di via Mattatoio qualcuno aveva suonato con insistenza il campanello dell'abitazione di Raffaele Berardo, 66 anni, bracciante in pensione, che viveva con la sorella Domenica, 58 anni.

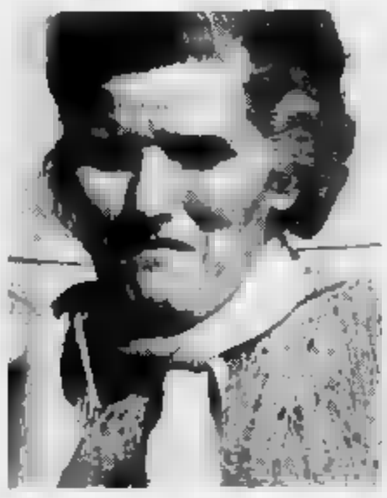
L'uomo, che era già a letto, si [illegible] alzato per ricevere l'insolito visita. Anche la sorella si era svegliata e, come racconterà in seguito, aveva sentito Raffaele discutere animatamente con qualcuno, [illegible] però afferrare le parole né la ragione della contesa.

Improvvisamente, nel silen[illegible] della notte, risuonava uno sparo seguito da [illegible] grido di dolore e poco dopo Domenica Berardo trovava il congiunto ago[illegible] nel cortile.

[illegible] bracciante veniva soccorso [illegible] trasportato all'ospedale, ma ogni tentativo per salvarlo era inutile, l'uomo moriva durante il tragitto.

L'omicida gli aveva sparato un solo colpo di pistola raggiungendolo alla bocca ed era subito fuggito portando via anche l'arma del delitto.

Sul posto erano intervenuti i carabinieri, il magistrato, la polizia scientifica e venivano avviate le indagini per chiarire [illegible] fatto di sangue. Anzitutto: qual era [illegible] movente dell'aggressore? Raffaele Berardo era conosciuto e stimato come una brava persona che [illegible] lavorato tutta la vita nei cascinali della zona.



Raffaele Berardo abitava con la sorella Domenica in [illegible] vecchio fabbricato [illegible] via Mattatoio In pensione dedicava parte del tempo libero all'assistenza degli amici [illegible] conoscenti anziani

Arrivato alla pensione dedicava molte ore [illegible] tempo libero ad assistere gli amici e i conoscenti malati. Apparentemente non aveva nemici, [illegible] aveva mai ricevuto minacce, chi poteva dunque odiarlo tanto da volerlo morto?

Domenica Berardo, la sorella, aveva raccontato agli inquirenti: «Quando sono accorsa nel cortile dopo aver sentito lo sparo e l'invocazione di dolore di mio fratello, in attesa che arri[illegible] l'ambulanza ho preso Raffaele fra le braccia e lui con la bocca piena di sangue ha cercato di dirmi qualcosa, ma [illegible] riusciva [illegible] parlare [illegible] allora mi faceva dei segni [illegible] le mani [illegible] gli occhi ma io non so cosa vo[illegible] dirmi. Raffaele [illegible] morto prima di riuscire a fare [illegible] nome del suo assassino, perché io credo che abbia riconosciuto chi gli ha sparato».

L'autopsia, eseguita per incarico della magistratura dal dottor Mario Del Pont, aveva confermato quanto accertato dai medici che all'ospedale avevano visitato la vittima, e cioè che Raffale Berardo era stato raggiunto dal proiettile nella [illegible] sottolabiale destra, causandogli anche la frattura [illegible] mandibola.

Un solo colpo, ma esploso ad altezza d'uomo; quin[illegible] era chiarissima l'intenzione dell'aggressore [illegible] uccidere. Ma perché? Per quale motivo si era voluto sopprimere un uomo an[illegible] da tutti conosciuto per la [illegible] mitezza?

Gli interrogatori delle persone che [illegible] [illegible] o frequentato [illegible] bracciante non [illegible] purtroppo fornito agli inquirenti la minima traccia che servisse all'identificazione dell'assassino. Unica certezza, quella che l'omicida [illegible] bene il quartiere dove abitava la vittima (che [illegible] [illegible] il nome sul portone) e quindi doveva [illegible] probabilmente della città.

Inoltre, il battibecco che aveva preceduto lo sparo confermava che vittima e omicida si [illegible] che avevano avuto un rapporto di ignota natura, e forse dei contrasti che quella sera l'aggressore [illegible] deciso di chiarire.

Fu anche possibile escludere che lo sconosciuto venuto e sparito nel buio della notte fosse [illegible] ladro o [illegible] rapinatore ma [illegible] fatto che fosse andato a cercare Raffaele Berardo armato [illegible] pistola dimostrava pure che l'uomo era deciso a farla finita se non avesse ottenuto soddisfazione.

Ma Raffaele Berardo non aveva mai fatto cenno alla sorella di contrasti con qualcuno, né si [illegible] dimostrato preoccupato per la sua incolumità. Del resto [illegible] Raffaele Berardo avesse sospettato [illegible] qualcuno non sarebbe sceso in piena notte ad aprire all'individuo deciso [illegible] ucciderlo.

L'inchiesta [illegible] quindi archiviata come delitto ad opera di ignoti.

Gianni De Matteis

TRADIZIONI

Nel 1426 i Re Magi attraversarono Cuneo

[illegible] dai «Vangeli apocrifi» che è co[illegible]uita nelle tradizioni cristiane l'idea del presepe. Secondo alcuni fu San Francesco ad allestirne il primo, a Greccio, nel 1223, ispirandosi alle tradizioni liturgiche del Natale, ma l'usanza [illegible] già presente in alcuni monasteri benedettini.

Nel tardo Medioevo ci furono poi [illegible] rappresentazioni dedicate alla nascita e ai primi giorni di vita di Gesù. Risale al 1426 la «Stella, oasis i Re magi», che veniva organizzata nella via centrale di Cuneo dai frati del locale convento france[illegible] [illegible] proprio [illegible] tale filone, a metà fra lo spettacolo e la catechesi popolare, che si innestano le riprese ottocentesche e moderne dei p[illegible]i viventi.

L'usanza di addobbare per Natale [illegible] abete è invece figlia [illegible] riforma protestante. Secondo la tradizione fu lo [illegible] Martin Lutero [illegible] prepararne [illegible] Wittenberg, ma pure [illegible] questo caso l'usanza era molto più antica e proveniva dalla Russia. Uno dei primi documenti che ne parla, è un diario [illegible] 1605, in cui un abitante di Strasburgo annotò alla data del 24 dicembre: «Per Natale [illegible] [illegible] messo un abete nella sala [illegible] poi si è decorato con rose di carta colorata, mele, biscotti, dolciu.

L'usanza si diffuse rapidamente nel mondo anglosassone, soprattutto quando a [illegible] metà dell'800 la regina Vittoria sposò il principe di Sassonia-Coburgo. Anche in Francia l'albero di Natale entrò dapprima alla corte di Parigi, e fu reso popolare nel 1850 da Eugenia di Montijo, moglie di Napoleone III.

In Italia il primo albero natalizio comparve nel 1855 presso la scuola evangelica di Torino. Fu allestito da Alessandro Ga[illegible]zi, che era stato esule a Londra. Fu dunque nelle valli e nelle chiese valdesi [illegible] poi a poco a poco nelle città ove c'era una comunità valdese, che l'albero di Natale fece la sua comparsa.

Solo verso la fine dell'800 la regina Margherita, che aveva un'istitutrice valdese per le proprie figlie, adornò il salone del Quirinale con un albero natalizio. Il suo esempio non ebbe tuttavia grande seguito. Le famiglie [illegible] preferirono continuare a celebrare il Natale preparando il presepe, con le statuine di terracotta, i palmizi, le case bianche di calce, le stradette inghiaiate, uno specchio fra i muschi a mo' di laghetto, gli angeli appesi coi nastri dorati, e il Bambino che guarda tutti con dolcezza e sosvità dalla sua mangiatoia.

Solo nell'immediato dopoguerra l'albero si [illegible] diffuso da noi per influenza delle truppe americane dislocate in varie regioni e città d'Italia, ed è diventato suo malgrado il simbolo stonato di una festa ormai fatta di troppi doni, [illegible] troppo c[illegible] mismo e di scarsa solidarietà.

Fulvio Basteris

DALLA [illegible]

[illegible]

Scontro [illegible] due auto, ventunenne ferita

Una «Polo» condotta [illegible] Michela Giusiano, [illegible] anni, di frazione Serro, [illegible] è scontrata [illegible] le «Ritmo» di Mattio Pietro, [illegible] anni, di Pae[illegible] via Reinaud 21/a. Sono intervenute polizia stradale di Saluz[illegible] e Croce verde. La giovane guarirà in venti giorni.

[illegible]

Marocchino denunciato per detenzione di droga

I carabinieri hanno denunciato [illegible] piede libero Tanui Bouchaid, [illegible] anni, carpentiere marocchino abitante a Dogliani. In [illegible] perquisizione [illegible] hanno trovato dieci grammi [illegible] droga.

[illegible]

Fuori strada in auto, un contuso

Giuliana Ricchebuono, [illegible] anni, abitante ad Albisola Superiore, in via Martini 42, ha perso il controllo della sua «Y10», finendo prima contro il guard rail [illegible] poi invadendo la corsia opposta. L'auto si [illegible] scontrata con la «Ritmo» [illegible] Roberta Resi, [illegible] anni, di Garessio e con [illegible] «Golf» di Mauro Pastorelli abitante a Imperia, in regione Bruno Piani. Giuliana Ricchebuono se la caverà in venti giorni.

[illegible]

Vettura si schianta contro un parapetto

L'altra notte verso le 3,30 [illegible] Renault [illegible] sulla quale viaggiavano due marocchini, Mohamed Eladis, 25 anni e Amid Faschid 27 anni si è schiantata contro il parapetto del ponte di Valcurta sulla strada per Valmala. I due giovani, soccorsi dalla Croce verde di Saluzzo, sono stati trasportati all'ospedale di Saluzzo. Guariranno entrambi in venti giorni.

MONTEZEMOLO

Cinque alloggi popolari in [illegible] edificio del Comune

Lo stabile chiamato «ex casa Secco», di proprietà del Comune di Montezemolo, [illegible] recuperato con l'intervento dell'Istituto case popolari [illegible] Cuneo. Saranno realizzati cinque alloggi: l'appalto dei l[illegible] è stato ottenuto dalla ditta «Edilizia Garessio».

[illegible]

Ginnastica dolce in frazione Trinità

Venerdì dalle 15 alle [illegible] nei locali dell'associazione «Lou [illegible] [illegible] Trinità, scatta [illegible] corso di «Tai chi chuan» (la ginnastica dolce» curato da Migi Autore, insegnante di educazione fisica [illegible] Genova. Le lezioni proseguiranno sabato e domenica. Per informazioni occor[illegible] telefonare allo 0171/95234.

LIMONE

Si scia su quattro impianti

La stagione dello sci nel Cuneese prosegue fra mille difficoltà. L'alta temperatura di questi giorni non consente un innevamento completo. Malgrado questo a Limone sono agibili quattro piste e tre seggiovie; nei prossimi giorni non [illegible] esclude l'apertura del «Solo». Impianti disponibili anche ad Artesina (tre piste) e San Giacomo di Roburent - nel Monregalese - a Sampeyre e Pontechianale - in Alta Valle Varaita -. Gli amanti del fondo devono [illegible] pazientare: l'altezza della neve non è sufficiente. La scorsa settimana aveva aperto la stazione di Bogni di Vinadio, ma senza fortuna. Gli appassionati possono rifugiarsi sul pattinaggio. A poco prezzo ed in molte località è possibile divertirsi: Acceglio; Roccaforte Mondovì (frazione Lurisia); Sampeyre; Vinadio, Entraque. In tutti i centri è possibile noleggiare l'attrezzatura a tariffe estremamente contenute.

Le fiamme l'altra notte nel bosco che circonda il santuario alle porte di Villanova Mondovì

Incendio minaccia la chiesa di S. Lucia

Interventi dei vigili del fuoco per altri roghi [illegible] Garessio, Barge, Paesana, Serralunga, Roccaciglié, Roaschia e Roccabruna Molti sono di origine dolosa. Altre cause: disattenzione di agricoltori che puliscono i boschi e turisti che accendono vecchie stufe

CUNEO. I vigili del fuoco, le squadre della forestale e della protezione civile della «Granda» stanno trascorrendo [illegible] fine anno al lavoro nei boschi. Gli allarmi [illegible] oltre dieci ogni giorno [illegible] i roghi divampano un po' dovunque.

Ieri le squadre antincendio [illegible] dovute intervenire alla Colletta di Barge, a Paesana in frazione Coltinera, al santuario di Santa Lucia a Villanova Mondovì, [illegible] Roaschia, a Roddino di Serralunga d'Alba, [illegible] Roccaciglié [illegible] a Roccabruna, vicino a una pineta [illegible] proprietà del Comune.

I vigili [illegible] fuoco [illegible] Mondovì hanno lavorato per oltre quattro [illegible] nelle vicinanze del santuario di Santa Lucia alla periferia del Comune di Villanova. Le fiamme sono divampate in[illegible] alle 4 [illegible] ieri mattina nella boscaglia, estendendosi rapidamente, fino a minacciare l'edificio religioso. La costruzione sorge in [illegible] zona impervia e rocciosa e gli uomini delle squadre antincendio hanno avuto molte difficolta per raggiungere la zona con fuoristrada [illegible] autobotti.

Allarme nei boschi. Le fiamme stanno distruggendo ettari di vegetazione

Il rogo, domato alle 7,30, è ripreso intorno alle 9 alle pendici della collina costringendo i vigili [illegible] fuoco [illegible] un [illegible] intervento.

Un altro allarme è scattato pochi minuti dopo sempre nel Monregalese per un incendio a Roccaciglié: sono intervenute le squadre di volontari di Dogliani che in poco tempo hanno circoscritto le fiamme.

Preoccupazione anche nella zona di Garessio in Alta Val Ta[illegible] dove per tutta la giornata di ieri è stato tenuto sotto controllo il rogo che tra sabato e domenica ha distrutto oltre dieci ettari di castagni sul monte Mindino e in frazione Capello. L'incendio era stato spento solo con più di quaranta lanci d'acqua dell'elicottero «Lama» del Corpo forestale che ha una portata di 2500 litri.

Il Monregalese non è l'unica zona a rischio per gli incendi boschivi. I vigili del fuoco delle caserme saluzzesi hanno dovuto lavorare tutta la notte per circoscrivere le fiamme divampate in frazione Coltinera di Paesana e alla Colletta di Barge.

Grave l'allarme [illegible] in val Maira a Roccabruna. Un rogo di sterpaglie è divampato rapidamente arrivando a minac[illegible] una pineta [illegible] proprietà [illegible] Comune.

L'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Cuneo [illegible] [illegible] lungo e difficoltoso, le squadre antincendio [illegible] riuscite ad evitare che le fiamme raggiungessero il vivaio di sempreverdi, un bosco di notevole valore economico.

L'altra notte l'emergenza ha interessato anche la Langa albese con gravi danni alla vegetazione sulle colline di Roddino nelle vicinanze [illegible] Serralunga d'Alba. Per circoscrivere [illegible] fiamme è [illegible]to necessario un intervento dei vigili e della Forestale che è durato oltre sei ore.

In questi giorni oltre ai quotidiani interventi nei boschi i vigili del fuoco intervengono sovente nei luoghi di villeggiatu[illegible] per circoscrivere incendi di caminetti e stufe a legna che dopo essere state spente per parecchi mesi vengono accese senza precauzioni dai turisti.

«La maggior parte degli incendi [illegible] causati dalla disattenzione - dicono le squadre di [illegible] -, mentre con il fuoco bisogn[illegible] essere cauti e non sottovalutarlo mai nè quando si bruciano sterpaglie, nè quando si accende un caminetto». [r. c.]

Fiamme [illegible] Bandito, danni per 100 milioni

Violento incendio a Bra distrugge un capannone

BRA. Un violento incendio è scoppiato nella tarda serata di ieri nello stabilimento [illegible] materiali plastici della frazione Bandito. Il magazzino, la cui superficie è di oltre mille metri quadrati, si trova in via Don Orione 210, lungo la strada che porta a Sommariva Bosco.

[illegible] rogo, scoppiato verso le 20.30, ha mobilitato l'intera provincia di Cuneo con un imponente spiegamento di mezzi. Sono intervenute squadre di vigili [illegible] fuoco da Racconigi, Savigliano, Bra, Alba, Cuneo [illegible] Caraglio, oltre [illegible] alcune autobotti messe a disposizione dal comando di Torino. Il grande stabile, che conteneva materiale plastico in consistente misura, soprattutto di recupero e per la maggior parte nylon, è andato completamente distrutto. Le alte fiamme [illegible] potevano vedere [illegible] molti chilometri dal luogo dell'incendio. I vigili hanno avuto problemi [illegible] reperire l'acqua e a controllare la centralina dell'alta tensione che i tecnici dell'Enel hanno poi isolato.

Il capannone fa parte del complesso delle ditta Ri.Ger.Plast, [illegible] proprietà di Felice Marra. L'industria, che occupa una ventina di operai, soprattutto del Braidese, è specializzata nella rigenerazione di materie plastiche e nella produzione di materiale termo-plastico.

Dopo alcune ore di assiduo lavoro le squadre dei vigili sono riuscite a domare le fiamme. I danni sono ingentissimi. Al momento non [illegible] possibile fare una [illegible] precisa [illegible] valore del materiale andato distrutto, comunque si tratta di una cifra che supera i cento milioni. Gli inquirenti per il momento mantengono l'assoluto riserbo sull'accaduto, ma pare che il rogo sia stata causato da un corto circuito. I carabinieri non escludono però altre ipotesi, compresa quella dolosa. [m. b.]

Ricoverata da tempo nella casa protetta dell'ospedale «De' Lellis»

Morta edicolante di 95 anni

Di Dronero, [illegible] fra le più anziane d'Italia

DRONERO. Una fra le più anzia[illegible] edicolanti d'Italia, Giovanna Migliore, 95 anni, è morta nella casa protetta dell'ospedale San Camillo De' Lellis, dov'era ricoverata da otto [illegible]i. Per oltre mezzo secolo aveva gestito, [illegible] il marito Enrico Degiovanni, il chiosco di giornali sotto i portici di via Giolitti, vicino alla chiesa parrocchiale.

L'anziana edicolante, madre di tre figli (Agostino, Giuseppina, Lucetta) avrebbe festeggiato il novantaseiesimo compleanno il prossimo aprile. Giovanna Migliore aveva cominciato la [illegible] attività negli anni compresi tra le due guerre mondiali. La sua prima edicola, sistemata vicino all'incrocio tra via Giolitti [illegible] via Torino era di legno.

La nonnina dronerese era rimasta vedova 34 anni fa, malgrado questo aveva continuato il mestiere con tanta passione e volontà aiutata [illegible] tre figli.

Agli [illegible] degli Anni Sessanta l'edicola dei «Degiovanni» fu trasferita [illegible] fianco [illegible] Municipio. Nel frattempo alla gestione della rivendita era subentrato il figlio Agostino. Giovanna Migliore non aveva però mai smesso di collaborare all'attività dando preziosi consigli ai familiari.

Otto anni fa, [illegible] causa delle vecchiaia, si era indebolita [illegible] era stata ricoverata all'ospedale [illegible] Dronero. «Nostra madre ha passato la vita con i giornali - spiegano i figli -. Ha sempre [illegible] una memoria [illegible] ferro: si ricordava di tutto facilmente, anche dopo il ricovero nella casa protetta. E' praticamente impossibile calcolare quanti giornali o riviste abbia venduto durante la sua lunga attività».

La nonnina abitava in via Caraglio 14, [illegible] lontano dall'edi[illegible] I funerali di Giovanna Migliore si svolgono oggi alle 15 [illegible] chiesa parrocchiale Santi Andrea [illegible] Ponzio di Dronero. [c. g.]

Oggi i funerali di Giovanna Migliore

Disegno di legge di Farassino (lega Nord) che si è dimesso dalla Regione

«Alba-Acqui, nuova provincia»

Il vicesindaco del centro della Langa: «Progetto difficile da realizzare, meglio il decentramento»
Opinioni contrastanti nella città termale: «Alessandria, però ci dimentica da troppo tempo»

ALBA. Il problema di Acqui e di una quarantina [redacted] comuni dell'area considerati [redacted] di frontiera» dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Alessandria non è nuovo. Alcuni anni fa si parlava [redacted] un referendum per richiedere il passaggio [redacted] Acqui [redacted] di tanti altri comuni sotto l'Amministrazione provinciale di Asti.

[redacted] notizia della richiesta, da parte della lega nord, dell'istituzione oltre che [redacted] provincia [redacted] Ivrea, della provincia di Alba-Acqui Terme, è considerata dalla gente e dai politici una sorpresa.

Pochi sono disposti a rilasciare dichiarazioni, [redacted] succo delle loro risposte è quello che, se la presentazione del disegno [redacted] legge ideato dal Comitato promotore per «Alba-Acqui provincia» [redacted] dai consiglieri [redacted]gionali della lega nord Farassino (che ieri [redacted] è dimesso per candidarsi alle elezioni politiche) e Rabellino serve per responsabilizzare di più gli attuali amministratori provinciali verso i problemi dell'Acquese, la richiesta [redacted] venga.

Per il professionista di pubbliche relazioni Pier Domenico Garrone «il cittadino europeo dovrebbe pensare ed allargare i confini e non a restringerli, le dignità locali possono essere svolte dalle attività culturali [redacted] dalle capacità imprenditoriali». Secondo Enrico Rizzo, imprenditore nel campo tessile e per tanti anni direttore sportivo e factotum dell'Acqui Us, quella [redacted] una [redacted] provincia in cui collocare Acqui Terme «è la proposta più sensata che sia stata suggerita da una trentina di [redacted] a questa parte perchè Alessandria ign[redacted] la nostra città, come del [redacted] non considera altre città importanti della provincia».

Rizzo, nativo di Rossano Calabro, acquese di adozione [redacted] di provata fede, non [redacted] sospetto di appartenenza attiva alla lega nord e vuole puntualizzare che, «purtroppo il disegno di legge viene presentato [redacted] un momento troppo sospetto perchè le elezioni sono alle porte».

Sulle perplessità [redacted] richiesta esiste anche la situazione geografica [redacted] fra le due città. Per raggiungere Alba passando [redacted] Isola ci vogliono cinquanta minuti, da Cortemilia [redacted] Castino è come attraversare le montagne [redacted].

L'iniziativa potrebbe servire perchè le due [redacted] vengano maggiormente considerate a livello regionale: Alba per il [redacted] slancio imprenditoriale e agricolo, Acqui per quanto riguarda le terme.

Ad Alba l'iniziativa della lega nord è [redacted] accolta con sorpresa e qualche perplessità.

L'assessore alla Cultura, Pia Cavallo Bressano, commenta: «Fino [redacted] oggi non avevamo intravisto questa possibilità [redacted] utilità. Tuttavia, siamo disponibili a tutte le riflessioni. Come amministrazione, abbiamo approfondito negli ultimi tempi i legami con Asti e Bra, città con le quali vi sono molte affinità e interessi comuni, a partire dal turismo alla cultura».

Aggiunge il vicesindaco Massimo Corrado: «Come amministrazione siamo stati finora orientati a puntare sul decentramento dei servizi, più che a chiedere l'istituzione di una nuova Provincia, anche alla luce delle difficoltà che incontrerebbe il progetto. Per quanto riguarda la proposta di una provincia Alba-Acqui, possiamo dire che tutto serve a far discutere. Alba finora è stata più orientata alla collaborazione [redacted] Asti e Bra. Con Acqui il discorso sarebbe nuovo. Per quanto riguarda la lega nord, dobbiamo osservare che non ha rappresentanti nell'Amministrazione comunale albese. L'unico consigliere eletto nelle ultime elezioni [redacted] è infatti dimesso qualche tempo fa per ragioni [redacted] dissenso ed ha costituito un gruppo indipendente».

Ma Alba vuole diventare Provincia? Pia Cavallo: «Finora si è puntato sul decentramento, [redacted] ritengo che non sia giusto irrigidirsi sulle posizioni. Un ripensamento [redacted] possibile». [c. r.]

[redacted]

Il progetto di nuova provincia Alba-Acqui riguarda 125 Comuni che, in gran parte, si affacciano in valle Bormida. Sono: Acqui Terme, Alba, Albaretto Torre, Alice Bel Colle, Arguello, Baldissero D'Alba, Barbaresco, Barolo, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bistagno, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Bra, Bubbio, Camerana, Camo, Canale, Cartosio, Cassinasco, Cassine, Castagnito, Castellinaldo, Castelletto d'Erro, Castelletto Uzzone, Castelnuovo Bormida, Castiglione Falletto, [redacted]iglione Tinella, Castino, Cavatore, Cerretto Langhe, Ceresole D'Alba, Cessole, Cherasco, Cissone, Corneliano D'Alba, Cortemilia.

E ancora: Cossano Belbo, Cravanzana, Denice, Diano D'Alba, Dogliani, Feisoglio, Gorzegno, Gottasecca, Govone, Grinzane Cavour, Grognardo, [redacted]ne, La Morra, Lequio Berria, Levice, Loazzolo, Magliano Alfieri, Malvicino, Mango, Melazzo, Merana, Mombaldone, Mombarcaro, Monastero Bormida, Monchiero, Monesiglio, Monforte D'Alba, [redacted] D'Alba, Montabone, Montaldo Roero, Montechiaro d'Acqui, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Al[redacted], Morbello, Morsasco, Narzole, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Olmo Gentile, Orsara Bormida, Pareto, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi D'Alba, Pocapaglia, Ponti, Ponzone, Prasco, Priocca, Prunetto, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocchetta Belbo, Roccaverano, Rodello, Roddi, Roddino, Saliceto, San Benedetto Belbo, Sanfrè, San Giorgio Scarampi, Santa Vittoria D'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serole, Serralunga D'Alba, Serravalle Langhe, Sessame, Sinio, Somano, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Vesime, Vezza D'Alba e Visone. [r. c.]

Sono accusati di avere rovesciato [redacted] bruciato un cassonetto dei rifiuti

Due [redacted] teppismo

Operato (18 anni) e [redacted] minorenne di Bra

BRA. Sono stati identificati dai carabinieri e denunciati - uno alla Procura di Alba, l'altro a quella del Tribunale dei minori di Torino - due esponenti di una delle «bande dei cassonetti», responsabili di atti vandalici sui contenitori per i rifiuti disseminati per la città.

Mario Gandino, 18 anni [redacted] mezzo, operaio, strada Bria 4, e M.C., 16 anni, anch'egli abitante [redacted] Bra, dovranno rispondere [redacted] «danneggiamento aggravato seguito da incendio»: avrebbe[redacted] rovesciato e dato alle fiamme, in strada Orti, un cassonetto di proprietà dell'Ispa, la ditta appaltatrice del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. [redacted] gesto, ispirato [redacted] pu[redacted] teppismo, rientra in un'ipotesi per la quale il codice penale (art. 424 e 425) prevede pene severe, che pur considerando la modesta entità del danno materiale [redacted] dovrebbero scendere sotto i tre anni di reclusione.

Rovesciare i contenitori, spargere tutt'intorno i rifiuti e appiccare il fuoco è uno dei «divertimenti» preferiti dei gruppi di balordi che, [redacted] frequ[redacted] sempre più allarmante, lasciano in strade, piazze, giardini pubblici i segni delle loro scorrerie notturne. La settimana scorsa [redacted] stati presi di mira, oltre [redacted] quello bruciato in strada Orti, i cassonetti della frazione collinare di [redacted] Matteo, alla periferia Ovest della città.

Ma il vandalismo si esercita anche [redacted] altre forme: per esempio sulle auto in sosta, alle quali vengono «distorti» gli specchietti retrovisori e rigata la carrozzeria. Succede abitual[redacted] in piazza Carlo Alberto [redacted] in via Principi di Piemonte, dove gli abitanti lamentano schiamazzi [redacted] pericolosi raids notturni su [redacted] moto lanciate [redacted] tutta velocità: ma le incursioni non risparmiano neanche le strade un tempo tranquille della periferia.

C'è poi una «banda della fionda» che oltre ai lampioni dell'illuminazione pubblica ha come bersaglio [redacted] f[redacted] case: sono sempre più numerosi i vetri rotti o [redacted]heggiati, che i proprietari prima di decidersi a sostituire riparano alla meglio con protezioni provvisorie, attendendosi altre «visite». E i muri [redacted] centro storico sono deturpati da [redacted] nuova serie di scritte, alcune di matrice chiaramente razzista e nazista. [g. n.]

IN [redacted]

ALBA

Rubato in discoteca [redacted] portafogli a un'impiegata

Monica Anselmo, di [redacted] anni, impiegata, di Sommariva Perno, strada Sappellitto 25, è stata derubata del portafogli in discoteca, ad Alba. La ragazza tornata al tavolino dopo un ballo, ha visto che dalla borsetta era scomparso il portafogli con circa 150 mila lire.

ALBA

Anziana investita da un'auto

Celeste Rognone, [redacted] 76 anni, abitante in corso Michele Coppino 33, è stata investita [redacted] un'auto mentre andava a fare la spesa. Ha riportato contusioni alla [redacted] lombo-sacrale e ferite alle gambe. Guarirà in quindici giorni.

[redacted]

Presidio contro la discarica anche [redacted] San Silvestro

Alcuni agricoltori trascorreranno l'ultimo giorno dell'anno nel presidio f[redacted] le cascine Sant'Antonio e Rocche. E' un giorno particolare perché proprio oggi scadono i termini entro i quali la ditta «Servizi ecologici» di La Loggia avrebbe dovuto iniziare i lavori per la discarica in località Palermo. All'iniziativa si sono opposti gli abitanti, che [redacted] oltre un [redacted] sorvegliano l'accesso alla [redacted] e stasera festeggeranno «almeno speriamo» lo scampato pericolo.

RODELLO

Giovane ferita nello scontro fra due [redacted]

Luigina Panero, di [redacted] anni, abitante in via Vittorio Emanuele 2, [redacted] rimasta ferita in uno scontro tra due auto. Ha riportato contusione cranica, ferite al volto e alle gambe. Guarirà in venti giorni.

BRA

Gli alunni disegnano [redacted]

Scade l'11 gennaio il termine per partecipare al [redacted] «Premio disegno [redacted] Natale», organizzato per l'ottava volta consecutiva da Radio Alba. Il concorso [redacted] aperto a tutti gli allievi [redacted] scuola dell'obbligo: i disegni vanno consegnati al Centro commerciale Coop.

[redacted]

Furto all'Usl: c'erano documenti sull'Acna?

Tossicodipendenti alla ricerca di un facile bottino o ecoladri decisi [redacted] trovare documenti importanti sull'Acna [redacted] altre aziende della Val Bormida ligure? E' quanto stanno cercando [redacted] capire i carabinieri dopo la denuncia del furto a Villa [redacted] Marini, [redacted] dell'ufficio [redacted] igiene dell'Usl. I ladri hanno portato via [redacted] macchine fotografica, giacche [redacted] una borsa con documenti.

[redacted]

Tartufi [redacted] a 250 mila lire l'etto

Prezzi più accessibili per i tartufi in occasione dei cenoni di Capodanno. [redacted] stati venduti [redacted] 160 [redacted] 250 mila lire l'etto. Il [redacted] del tartufo tornerà sabato nella galleria della Maddalena e si terrà in mattinata, con inizio alle 8.

Castagnole Lanze, dopo le vivaci polemiche dei mesi scorsi

L'oasi [redacted]

La proposta di Wwf e Comune aveva incontrato la netta opposizione di parte degli abitanti della zona. Il sindaco: «Si impone [redacted] riflessione»

CASTAGNOLE LANZE. «Oscurata» prima [redacted] di aver visto la luce. Chi ci ha creduto (la [redacted] astigiana del Wwf) [redacted] ri[redacted] deluso: dopo un anno di [redacted] polemiche, il progetto sull'oasi del Tanaro si avvia ad essere archiviato. Chi l'ha contestato [redacted] proprietari dei terreni compresi nella fascia di rispetto intorno all'area naturale) segna [redacted] punto a proprio favore.

L'amministrazione comunale, che aveva accolto favorevolmente la proposta del Wwf, si esprime adesso con cautela: «A questo punto s'impone [redacted] momento di riflessione» è il commento del sindaco [redacted] Masengo. La questione [redacted] comples[redacted] Più [redacted] un anno fa il Wwf aveva proposto di tutelare cinque ettari [redacted] umida» (questo il termine tecnico) ricavate, dopo [redacted]i del passato, in un'ansa del Tanaro parallela [redacted] fiume.

Poco lontana dalla garzaia [redacted] Govone, [redacted] futura [redacted] protetta (abitata da cicogne, aironi rossi e altri rari volatili) sarebbe sorta in collegamento ideale con l'oasi [redacted] Mogliasso ad Alba e la «bula» di Asti (vicino alla ferrovia di corso Savona), entrambe gestite dal Wwf. Ai proprietari dei terreni compresi nella fascia di rispetto non erano però piaciuti i vincoli [redacted]mposti dal Comune: temevano di essere penalizzati e rivendicavano il diritto a scavare anche sul loro territorio. Contro l'oasi furono redatte petizioni e ricorsi [redacted] Tar per annullare la delibera del Consiglio comunale.

Di fronte al contenzioso che ha opposto per oltre un anno Comune e privati, il Wwf ha ripensato [redacted]la propria proposta, il responsabile astigiano, Giorgio Baldizzone, ha inviato una lettera al sindaco Masengo che l'ha letta giorni fa durante la seduta del Consiglio comunale.

«L'oasi può nascere solo con [redacted] consenso della popolazione della zona», ha indicato Baldiz[redacted] La lettera ha toni amari, di forte delusione: «Castagnole perde una grande occasione, a livello piemontese, per diven[redacted] un'oasi sul Tanaro», rileva l'esponente ambientalista astigiano, che è anche responsabile regionale del Wwf.

L'associazione del panda ha comunque chiesto al Comune di tutelare i cinque ettari di zona allagata: un'azione [redacted] buona volontà e di sensibilità ambientale che, anche [redacted] realizzata, non porterà tuttavia all'istituzione dell'oasi, mancando tutt'[redacted] un'articolata fascia [redacted] rispetto.

Il progetto di massima, molto articolato, pensato dal Wwf prevedeva due settori «verdi»; il primo, nei cinque ettari allagati, prettamente naturalistico delimitato da un'ampia fascia [redacted] protezione; il secondo, più grande e periferico, di maggiore fruizione pubblica.

Il sindaco Masengo ammette che [redacted] consenso non [redacted] possibile istituire l'oasi». «Ci siamo trovati di fronte [redacted] grosse ostilità - dice - per il futuro non escludo che, ragionando tutti più serenamente sulla vicenda, si [redacted] comunque trovare quel consenso [redacted] finora è manca[redacted].

Intanto [redacted] «zona umida» in Valle Tanaro rischia di trasformarsi in una discarica abusiva: da tempo, in [redacted] di controlli, c'è chi abbandona tra [redacted] verde rifiuti ingombranti. Magari neanche troppo «casualmente»: «Forse qualcuno, sapendo del progetto sull'oasi - ipotizzano al Wwf - [redacted] l'ha davvero messa tutta per [redacted]re [redacted] degradare [redacted] zona». [l. n.]

LE CUPOLE
COMUNICATO
LUIGI, PIER MARIA, FRANCESCO TOSELLI e tutti i collaboratori della società
O.S.T. [redacted] LE [redacted]UPOLE
e società
T.L.T. S.P.A. TELECUPOLE
porgono i più fervidi Auguri a tutti gli amici delle CUPOLE, ai numerosi telespettatori ed a tutti GLI OPERATORI ECONOMICI del PIEMONTE, della LIGURIA e della VALLE D'AOSTA
che continuano ad avere stima e fiducia
NELL'EMITTENTE TELECUPOLE PIEMONTE

[redacted]
CAPODANNO
MUSICA [redacted] SOSTA
DALLE 21 ALLE 7
per chiudere l'anno vecchio in simpatia ed [redacted]ire quello [redacted] in allegria
al liscio
PAOLO CELLA
si esibirà con i 400 pezzi del suo repertorio
IL 1° GENNAIO
CONTINUA LA FEST[redacted]
con tutti gli irriducibili [redacted] divertimento
al liscio
[redacted] CELLA
continua l'esibizione

IL CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA SERA CAPODANNO DALLE 9 ALLE 9 CONTINUO MUSICALE PER TUTTI I GUSTI.
INIZIATE L'ANNO NUOVO CON NOI E SARETE [redacted]

LE CUPOLE
[redacted] E QUESTA NOTTE
«La lunga notte di CAPODANNO»
Veglionissimo perché alle CUPOLE le grandi feste nelle grandi occasioni
SONO SEMPRE RIUSCITE
[redacted] questasera allora!!!

GALAXY PAGODA
A CARAGLIO - Tel. 0171 61.87.91
La Direzione e [redacted] il personale
augura un felice 1992
ancora insieme... come sempre
Vi ricorda i suoi favolosi
VEGLIONI di S. [redacted] di [redacted]
Auguri, Auguri, Auguri.

LA [redacted]
ogni martedì
tutto[redacted]
settimanale della casa e del tempo libero

L'ISTITUTO [redacted] PREVIDENZA SOCIALE
per la sistemazione dei propri uffici è interessato alla locazione od all'acquisto di un immobile o porzione di immobile in SALUZZO avente i seguenti requisiti:
- posizione centrale o ben servita da mezzi pubblici;
- superficie di circa mq. 800/900 di cui 150/200 per archivi;
- dislocato prevalentemente al piano terreno;
- collegamenti interni indipendenti;
- accessi autonomi.
Le offerte [redacted] planimetrie aggiornate e dalla richiesta economica devono contenere [redacted] seguenti informazioni:
- anno di costruzione, categoria catastale, licenza o concessione edilizia e/o sanitaria ex lege 47/85, requisiti di legge (abitabilità o agibilità, VV.FF., USL, ecc.), portata dei solai degli uffici e degli archivi, caratteristiche delle strutture e dotazione di impianti.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre 9-2-1992 a: Direzione I.N.P.S. - C.so S. Santarosa 15 - Cuneo.

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO [redacted]
musica, musica e grande festa
PER UN LISCIO DI CLASSE
orchestra spettacolo
DESY LUNA
MERCOLEDI' [redacted] GENNAIO 1992
per un liscio di classe
orchestra spettacolo
DESY LUNA

Come festeggiare nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta, anche per chi non ha prenotato

Il 31? Le idee da prendere al volo

All'Estasy di Vercelli serata sul tema «I sette vizi capitali», mentre allo Sporting di Santhià la ballerina-modella Regina presenta «Folia do Brasil». Novecento metri quadrati per un capannone di Cuneo riadattato in discoteca

Illustrazioni tratte dai volumi «Reel art: great posters» e «The art of rock»

MUSICA di ogni genere, dal valzer alla techno-dance, spuntini a base di stuzzicanti ricette, cappuccino verso l'alba, show tendenti [redacted] glamour e balletti importati direttamente da Rio de Janeiro: [redacted] Piemonte si sta preparando [redacted] notte di San Silvestro piena di sorprese.

E il mondo dei ballerini ha preso [redacted] nuova abitudine: il «pellegrinaggio» [redacted] una discoteca all'altra, tanto la parola d'ordine è «fare mattino». Ci si sposta anche [redacted]i territori delle province vicine per festeggiare l'anno nuovo nel modo più vario possibile. Ecco una guida di alcuni locali piemontesi dove [redacted] possibile divertirsi senza che sia necessaria la prenotazione, da scegliere, quindi, all'ultimo minuto.

Alle Cave di **Vintebbio** (Vercelli) si attende l'alba con la band internazionale «Fat Cats»: [redacted] pedana [redacted] americano di colore, due francesi [redacted] un tedesco, per una miscela esplosiva di musica. Per l'area «disco», sei dee jay capitanati da Marco Trani e dieci animatori. Il tema rimane internazionale [redacted] scenografie di Londra, Parigi, New York [redacted] Tokyo: al buffet si può consumare un ottimo snack a base [redacted] specialità ispirate alle quattro città. «Grande abbuffata» è invece il titolo della festa alla Disco Zoi di **Arona**. In provincia di Novara, dove durante il veglionissimo di questa sera, dopo il brindisi [redacted] mezzanotte, dalle tre in poi viene offerto uno spuntino da hit parade per stimolare i succhi gastrici: oltre [redacted] zampone [redacted] lenticchie, fagioli cucinati [redacted] si usava nell'Ottocento, nel vecchio West.

All'Estasy di **Vercelli** la fe[redacted] tema si intitola «I Sette vizi capitali» [redacted] per [redacted] peccato di gola non ci saranno limiti per gustare dolci [redacted] panna montata, mentre, sempre nella capitale del riso, al Maciste clown-presentatori, animatori e dee jay, tra frizzi, lazzi e musica di tendenza, lasciano spazio a cotiche di maiale [redacted] lenticchie.

Ancora a **Recetto** (Novara), alla Casa sul fiume è in programma «Night party on the river» con Roberto Carbonero dj che proporrà brani di techno-music e revival degli ultimi vent'anni. Ed è nello stile [redacted] quasi tutte le discoteche fare l'alba, offrendo brioches e cappuccini a gogò.

Nell'Alessandrino alla Cometa di **Sale** la festa di Capodanno vede in pedana il [redacted] degli «Homo Sapiens», mentre il veglionissimo dell'Abat-jour di **Courmayeur** (Aosta) si svolge tra musica dal vivo e dance confezionata al mixer da Henry dj che annuncia una «disco» da sballo. Qui si [redacted] spuntino a lume di candela e la colazione è disponibile dalle 4,30.

Sempre in Valle d'Aosta, a **Saint Vincent**, questa notte si balla il liscio nel Salone comunale delle manifestazioni e per i giovani il bocciodromo [redacted] stato adattato in discoteca. Altra trasformazione [redacted] **Cuneo** dove un capannone di novecento metri quadrati è stato mutato, dalla organizzazione Za-Bum, in una gigantesca area da ballo per una festa stile «rave» che prende il nome di «Interceptor One: fuga [redacted] Ovest». Strutture in ferro alle pareti e una gabbia sosp[redacted] che contiene la [redacted]le, i mixer e i dee jay Gioli & De Caroli. Si rincara la dose con Tristan Zarati che propone dei live di house, [redacted] musica [redacted] vivo con Cristiano Godano dei Marlene Kuntz.

Intanto alla megadiscoteca Invidia di **Isola d'Asti** suonano gli «Smile Music», si fa discoteca e si mettono a disposizione dei ballerini i ricercatissimi e [redacted] volte introvabili orologi Swatch. Al Macabre di **Bra**, nel Cuneese, «la notte più lunga dell'anno» con Napo dj e Freaks dj, si snoda tra dischi rock, rap, discomusic [redacted] motivi sudamericani fino all'alba.

Allo Sporting di **Santhià** la «fiesta» è proposta dalla ballerina-modella Regina che presenta «Folia do Brasil» e il campione mondiale di lambada George De Souza Kellabi, mentre all'America Latina [redacted] **Orfengo** [redacted] **Casalino**, nel Novarese, si «balla» in [redacted] «noche caliente». Sempre in provincia di Novara, a [redacted]**ugnaga**, c'è la discoteca Big Ben che [redacted] alla musica revival Anni Sessanta, Settanta e technodance presen[redacted] [redacted] Enzo Piazzolla dj, offre degli stacchi su maxischermo in diretta via satellite con i programmi musicali televisivi inglesi [redacted] «M.T.V.».

Illusionisti, cabarettisti e attori non mancano: al Papeete di **Crescentino** c'è il cabaret di Franco Neri, al Fuori Programma di **Piode**, in Valsesia, c'è il mago Hollis, [redacted] Rosa Shocking di **Roasio**, nel Biellese, tra le altre sconfinate animazioni [redacted] musiche si esibisce il mago co[redacted] Magicus e il cabarettista Beppe Altissimi, mentre al Duo di **Cigliano** (Vercelli) un gruppo di attori presenta dopo mezzanotte tre veloci pièces glamour, ispirate ai personaggi del disegnatore Milo Manara [redacted] a quelli delle storie di Schultheiss.

Una originale inziativa [redacted] promossa da Clinica, gruppo nova[redacted] di dee jay che [redacted] un pool di organizzatori, tra cui Genesi Company Promotion di Milano e Dance Movement di Ginevra, ha [redacted]o in cantiere una «**trasferta» in Svizzera**, con partenza nel primo pomeriggio di oggi, per prendere parte alle quindici ore di musica di «The ultimate warehouse party», manifestazione che avrà luogo questa notte [redacted] Ginevra, appunto. Il megalocale dove si svolge qualche [redacted] di molto simile ad un «rave» è suddiviso in tre sale: nella prima si fa technomusic, nella seconda tendenze «ambient» [redacted] down beat, mentre nella [redacted] ci [redacted] potrà rilassare con musica soft. Spiegano i realizzatori di «Clinica»: «Lo svolgimento della festa ginevrina sarà assicurato da un servizio d'ordine: la mega-dance si sviluppa in un locale da cinquemila persone e l'impianto potrà contare su tre amplificazioni da trentamila watts». Ai [redacted] un gruppo di dee jay internazionali tra cui Darryl Wynn di Detroit, J. Jackmaster Pez del Maumos di Milano, Charles Shillings di Bruxelles, Jef, campione svizzero dei dee jay 1991 e Dee Jay M.C. di «New York Block Party».

Ma torniamo alle idee originali escogitate in Piemonte: a partire dalle quattro di domani mattina aprirà le porte [redacted] nottambuli il bar Tarellio, di via Mazzini 21, a **Biella**. Pasticcini, caffè e [redacted] colazione per i globetrotters della notte [redacted] si trovano ancora per strada, sulla via del ritorno. O per chi si è appena alzato e sta andando [redacted] lavoro.

Giovanni [redacted]

La notte di San Silvestro raccontata attraverso i proverbi e le tradizioni popolari della regione

Temp ciair a Capodann, bel temp tut l'ann

«Tempo chiaro a Capodanno, bel tempo tutto l'anno». Un monito: «Chi ch'a travaja 'l prim dì 'd l'ann, travaja tut l'ann», ovvero «chi lavora il 1° gennaio lavorerà [redacted] interruzione fino al 31 dicembre». Regalare del vino è un invito [redacted] vivere saggiamente

La copertina del calendario «Fantasia», del 1913

«CHI *ch'a travaja 'l prim* [redacted] *'d l'ann, travaja tut l'ann*», il proverbio è chiaro: chi inizia l'anno lavorando, continuerà a lavorare [redacted] interruzione fino al 31 dicembre prossimo. Augurio di prosperità e salute, oppure anatema nei confronti di chi, anche a Capodanno, non riesce a trovare il tempo per un po' di festa con [redacted] e parenti? Non siamo in grado [redacted] svelare l'arcano: in quanto [redacted] evidenza, [redacted] certo meglio il detto *Temp ciair e doss a Capodann, bel temp tut l'ann* (Tempo chiaro e dolce a Capodanno, bel tempo tutto l'anno).

Proverbi a parte, in Piemonte come si festeggiavano in passato la fine dell'anno e l'inizio di quello nuovo? Le usanze variavano molto da località a località. C'era, ad esempio, la tradizione di «bruciare l'anno vecchio» modellando un grossolano pupazzo con fascine e [redacted] (steli del granoturco). Il fuoco allontanava il male accumulatosi nell'anno precedente, ed era [redacted] buon augurio per quello che [redacted]. Spente le fiamme, ci si incontrava nelle stalle per la *vijà* (veglia).

Il 31 dicembre, giorno di S. Silvestro, i bambini visitavano parenti e amici per augurare *Bon-a fin e bon prinsipi* (Buona fine e buon inizio). L'indomani, tornavano nelle stesse case per ricevere la *stren-a* (regalo), [redacted]tando *«Bondì, bon ann, ch'an deja la stren-a ch'a l'è 'l prim dì 'd l'ann...»*. (Buon giorno, buon [redacted] mi [redacted] la [redacted] ch'è [redacted] primo dell'anno...). I soldi ricevuti in dono, però, non potevano essere spesi prima dell'Epifania.

Tra le usanze legate alla fine dell'anno, un'altra era quella di *marchè le calandre* (segnare le calende). Anche in questo caso ci soccorre il proverbio: *Da San Stevo* [redacted] *l'Epifania as ved l'ani coma ch'a* [redacted] (Da Santo Stefano all'Epifania, si vede l'anno come sarà). In pratica, si considerava [redacted] 26 dicembre equivalente [redacted] gennaio, il 27 [redacted] febbraio e così via fino al 6 gennaio, collegato a dicembre. [redacted] ogni giorno, si appuntava con cura l'andamento del clima. Sempre in [redacted] di previsioni, si prestava attenzione alla prima persona che si incontrava per strada al mattino [redacted] Capodanno: vedere un uomo o un gobbo era di buon augurio; se era [redacted] regazza ad incontrare un uomo, si diceva [redacted] entro l'anno sarebbe andata sposa.

A Capodanno era anche uso scambiarsi doni ricchi di significati simbolici. Una sco[redacted] ad esempio: *La ramassa 'd la stren-a a-j ramassa tuta pen-a a l'ann ch'a s'anzanin-a...* (La ramazza dell[redacted] scopa ogni pena all'anno che inizia...); una bottiglia [redacted] vino leggero [redacted] invece invito a vivere saggiamente. Saggezza ed attenzione sono ancor più necessari se, [redacted]do nel '92, l'anno è bisestile: *L'è cativ l'ani bisest,* [redacted] *l'è pegg col ch'ai ven dapress* (E' cattivo l'anno bisestile, ma quello che lo segue è ancor peggio).

Dal canto nostro concludiamo con una nota ottimistica, ripetendo il saluto che concludeva le vijà: *Nosgnor* [redacted] *don-a 'd ben, cost ann e l'ann ch'ai ven* (Il Signore vi doni ogni bene, quest'anno e l'anno che viene).

Enrico Bassignana

LE SERATE

[redacted]
Zuzzurro [redacted] Gaspare

Zuzzurro e Gaspare sono i protagonisti [redacted] veglione al Mithos, nel novarese. Li affianca nell'occasione il mago Giucas Casella. Balli, naturalmente, tutta la notte.

BORGOVERCELLI
Ballo liscio

Liscio nel veglionissimo del «Globo», dancing alle porte di Vercelli. Dalle 22, l'orchestra [redacted] Massimo Della Bianca.

[redacted]
Cenone e danze

«Gran Capodanno» si chiama la festa di [redacted] ospite dalle 21 degli stand di «Biella Fiere».

[redacted]
Concerto di classica

L'orchestra giovanile «Aosta Musica» inaugura il [redacted] con [redacted] «Concerto di Capodanno» in programma domani alle 16,45 nella chiesa parrocchiale.

[redacted]
Operetta con Massimini

Al Colosseo, alle 22, «Concerto [redacted] fine [redacted] Sandro Massimini protagonista delle più famose operette.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**Le [redacted] del re pescatore**	Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 21,15.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	[redacted]	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 21,15.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	**Pensavo fosse amore invece...**	Or.: 15; 17; 19; 21
Capitol	v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra [redacted] canguri**	Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	**Gli amanti [redacted] Pont-Neuf**	Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/a	**Barton Fink**	Col. Non viet. Or.: 15,[redacted]; 17,50; 20,10.
C. C[redacted]in 2	v. Garibaldi 32/a	**Vacanze [redacted] Natale '91**	Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20.
Cristallo	v. Goito 5	**Le comiche [redacted]**	[redacted] viet. Or.: 15; 15,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	**Billy Bathgate: a scuola di gangster**	Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Grande	p. Sabotino	**Le comiche 2**	Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40.
Eliseo Blu	p. Sabotino	**Johnny Stecchino**	Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 21,15.
Eliseo Rosso	p. Sabotino	[redacted]	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 21,15.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Johnny [redacted]**	[redacted]. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Etoile (Ex Torino)	v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore**	Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro	v. Po 30	**Thelma e Louise**	Or.: 15,45; 18; 20,10.
Fiamma	v. Trapani 57	**Fievel conquista il West**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal	c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio**	Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
King Kong	Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche**	Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	**Donne con le gonne**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	**Terminator 2 [redacted] giorno del giudizio**	Col. Non viet. Or.: 14,45; 17,15; 21,15.
Nazionale 2	v. Pomba 7	**La favola [redacted] principe schiaccianoci**	abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 18,20; 18.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi**	[redacted].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]pia 2	v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West**	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	**Robin Hood prin[redacted]pe [redacted] ladri**	Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [redacted]
Romano	Gall. Subalpina	**[redacted] alla fine del mondo**	Or.: 16; 21.
Studio [redacted]	v. Acqui 2	**Nei panni di una b[redacted]**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	p. [redacted] 215		Chiuso per riposo
Piccolo Regio			
Adua	c. Giulio Cesare 67	**Spasso falso**	Oggi ore [redacted] Gruppo [redacted] Rocca.
Alfa Tea[redacted]	v. Casalborgone 16/I		
Alfieri	p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto**	Stasera esaurito. Domani ore 16,30
Carignano	p. Carignano 6	[redacted]	Ore 20,30
Teatro [redacted]	v. S. Teresa 10	**Travet [redacted] nen parej**	Con Giorgio Molino.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Incubo di altri tempi**, film
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **S.O.S. polizia**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,30 **Benvenuto Pavarotti**
21,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Auguri da Videogruppo**
20,30 **Dancing paradise**, sceneggiato
23 — **Videonotizie**
24 — **Auguri da Videogruppo**
1 — **Party zone**

Telecity
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **Noi non siamo angeli**, film
22,20 **Il treno più pazzo del mondo**
1,10 **Movin'on**, telefilm Laura Brown

Telebiella
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Primantenna Supersix
19 — **Tgs special**
20,30 [redacted] **di Tom Sawyer**
22,15 **James Cotton**, concerto

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **San Silvestro**
1 — **High spirits - Fantasmi da legare**, film

Quinta [redacted]
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **I tre volti della paura**, film
0,30 **Rebecca la prima moglie**, film

[redacted] D T[redacted]
20,25 **Tg 9**
20,51 **Uno sguardo [redacted] mondo**
20,55 **Quando la cucina dà spettacolo**
21 — **Film**
23 — **Calcio**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sotto ali della poesia**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**
24 — **Calcio**

G.R.P.
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Sogni proibiti**, film
22,20 **Corpo speciale**, telefilm
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **G.R.P. monitor speciale**
24 — **Per noi due il paradiso**, film
[redacted] **Il padre della sposa**, film

E [redacted] Network
[redacted] — **Innamorarsi**, telenovela
21 — [redacted]
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — [redacted]
20,30 **Rousters**, telefilm
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: Frammenti**
23 — **Il regionale**, notiziario

[redacted] 7 Piemonte
19,30 **La grande barriera**, telefilm
[redacted] **Bollicine**, telefilm
20,50 **Sessanta minuti** [redacted] **Danny Master**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Girandola**, film
1 — **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 [redacted]

Eventuali errori e variazioni nei [redacted] sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

La «Granda» festeggerà in discoteche, ristoranti o balere la lunga notte di S. Silvestro

Brindisi con canzoni, teatro e cabaret

A San Giacomo di Roburent andrà in scena «Parole e musica in genovese». Limone propone la performance di un mimo, mentre a Fossano si ride con Franco Neri. Alba punta sui trasformisti, ghirlande di fiori a Borgo

Fra poche ore anche la «Granda» tufferà nella «pazza» notte di San Silvestro. Un po' ovunque, da alcuni giorni, gestori di ristoranti e discoteche sono impegnati a programmare feste e menù raffinati. Le attrezzature sono pronte per tutti i gusti.

In attesa del cenone appassionati di teatro si daranno appuntamento a San Giacomo di **Roburent**, dove alle 20, nel salone del Centro congressi, la compagnia del circolo «Mario Cappello» di Genova, diretta da Vito Petrucci, presenterà lo spettacolo «Parole e musica in genovese». Sulla scena si alterneranno due attori, Maria Vietz e Renato Ghiglione. Il testo in prosa della rappresentazione verrà intervallato da alcuni brani musicali.

Si recita anche a **Limone**: dalle 17,30 alle 19, in piazza del municipio, si esibirà Pierluigi Castagnino un mimo romentico che riproporrà la sua performance alle 21,15 nell'anfiteatro delle scuole elementari. L'ingresso è libero.

Cabaret, invece, alla discoteca «One Way» di **Fossano** con Franco Neri, celebre personaggio di «Drive in» e del «Bar Sport». L'ingresso costa 30 mila lire. Verso le 21 i ristoranti apriranno i battenti offrendo pantagruelici viaggi nel mondo della gastronomia e della fantasia. A **Vernante** si cenerà all'insegna dell'arte. In un suggestivo edificio del Settecento, dove ha sede il circolo «Villa Giulia», sarà proposto un curioso menù nel quale si possono trovare un caviale alla Mirò, agnolotti alla Caldar, un sorbetto Toulouse-Lautrec e ancora protagonisti Monet e Gauguin in un rotolo alle erbe fini. Informazioni allo 0171/920453.

Per chi ama la novità e l'alternativo, a **Vicoforte** Capodanno si festeggia alla birreria «The paradise» di Fiamenga. Nel caratteristico locale su due piani, dal mobilio semplice ma raffinato, sarà servito un menù ricco di prelibatezze; si potranno degustare specialità della cucina piemontese come i saporiti salami di cervo, la polenta al profumo di mare, il prosciutto d'agnello e i caratteristici dolci del locale. Prenotazione allo 0174/563235, costo 55 mila lire. Buffet in quasi tutte le discoteche.

Al «Feeling» di **Revello** degustazione di piatti freddi cucinati all'americana; al Moccagatta club di **Cossano** tartine di caviale e salmone, risotto fragole e champagne; l'animazione sarà affidata ai «Ferine dla brigna»; e «Popsy» Manta berchette di cavinle, vol-au-vent con gamberetti in salsa aurora, spillioncini di salame e datteri, crostone, salmone affumicato, baghette con di prosciutto, scaglie di parmigiano, amoretti di bresaole, insalata di polpa gran-

Buffet freddi, balli scatenati e tanta musica nelle discoteche del Cuneese per salutare l'anno che si conclude (FOTOTO)

chio. Prenotazioni allo 0175/86681.

All'«Altro mondo» di **Alba** fine d'anno all'insegna di una kermesse di spettacoli che varieranno ogni ora; un gruppo di trasformisti si calerà nei panni di alcuni importanti personaggi del mondo dello spettacolo. Per tutti offerti cotillons e stelle filanti.

Cocktail e specialità brasiliane saranno di scena al «Notorgo San Dalmazzo»; all'ingresso i clienti saranno omaggiati con ghirlande intrecciate di fiori; ritmi e balli brasiliani fino alle prime luci dell'alba quando la maggior parte delle discoteche chiuderà i battenti offrendo ai «superstiti» della lunga notturna, cappuccino e brioches.

Coriandoli, stelle filanti e tanta musica da ballare anche nelle principali sale di liscio.

A Cupole» di Cavallermaggiore si esibirà l'orchestra dei fratelli Uberto che proporrà valzer, tanghi e mazurke. Non occorre la prenotazione. Al «Galaxy Pagoda» di **Caraglio**, dalle 21 in poi, si esibirà l'orchestra dei «Capricas»; cenone e danze anche al ristorante «L'bric» di Cherasco dove, nel corso della serata, sarà eletta, tra le ragazze, la Miss 1992. Informazioni e prenotazioni allo 0172/495327. Liscio a go-go anche al «Crazy boy» di Centallo con l'orchestra di Paolo Occella.

Franco

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

SIAMO arrivati alla «Trattoria degli amici» alla periferia di Cuneo lungo la strada per Beinette, attratti dalla promettente insegna e da una recente fama di cucina specializzata nel pesce. Non siamo rimasti delusi: l'atmosfera è calda e cordiale a dispetto dell'ambiente piuttosto anonimo e la fama è meritata. Il ristorante, condotto dai soci e amici Luciano Rava e Gino Pitanti con le rispettive mogli Ivonne e Rita, è ancora senza storia e senza pretese; è uno dei tanti che si possono incontrare lungo le strade a grande traffico, nelle aree di rifornimento: un arredamento funzionale, grandi vetrate, tovaglie rosa sui tavoli; un'aria di locale alla buona, molto ordinato e pulito per gente di passaggio che ha fretta di mangiare e di ripartire in macchina.

E, invece, alla Trattoria degli amici, bisognerebbe andarci con un po' di tempo a disposizione, non ordinare il primo piatto che ci viene in mente per soddisfare lo stomaco, bensì consultare la «carta» che è ricca di proposte, semmai farsi sigliare dalle signore Rita e Ivonne prima di scegliere. In questo modo le sorprese sarannosolo gradite. Luciano e Gino, l'uno originario di Como l'altro toscano di Massa, prima di mettersi in proprio a Cuneo hanno lavorato insieme in grandi alberghi sul lago di Como e a Cortina e la loro cucina quindi più che regionale è internazionale. Va precisato però che non è sofisticata nei sapori e nemmeno nella presentazione; la «nouvelle cuisine», per fortuna, è finita, non affascina più nemmeno i giovani cuochi come Luciano e Gino. Nessun rimpianto, è servita soltanto a far lievitare i prezzi.

Noi volevamo provare il pesce e ci siamo lasciati guidare. Apertura con veli di pesce spada, polipo tenerissimo, fettine di trota salmonata marinate alla senape e un po' d'insalatina fresca; conchiglia St. Jacques in e gratinata in forno; zuppetta di moscardini morbidi, saporiti e stuzzicanti tanto da far «riaprire» lo stomaco al piatto successivo. Non ci siamo sentiti di affrontare i pur golosi spaghetti ai frutti di mare o il risotto con gamberoni al curry e siamo passati al secondo, un buon branzino ai ferri fresco con assaggio di aragostella e un gamberone. Il pranzo, accompagnato da serio bianco veneto, è 45 mila e se lo avessimo completato con un primo pure di mare e con il dolce, senza vino, saremmo arrivati alle 50 mila.

Il servizio in sala è svolto con precisione e garbo dalle signore Ivonne e Rita e dalla collaboratrice la. L'atmosfera, come abbiamo detto, è cordiale, invita a mangiare con calma e a gustare il cibo. Una parete è piena di diplomi elargiti da associazioni, il che conferma la nostra opinione che ci sia un'inflazione di concorsi gastronomici. Pensiamo tuttavia che i premi vinti da Luciano e Gino siano meritati, almeno quelli che si riferiscono alla cucina marinara.

TRATTORIA
di Luciano Rava
Frazione (Cuneo)
Tel. 0171/401223
Coperti: 40
Pranzo completo vino escluso: 30-35
Chiusura: mercoledì

GLI APPUNTAMENTI

PIOZZO
Capodanno

Il Gruppo alpini organizzato per stasera, a partire dalle 20,30, nel capannone allestito sulla piazza del paese un veglione cena e orchestra. Costo 45 mila lire; l'incasso sarà devoluto alla Casa riposo comunale.

ALBA
San Silvestro con le monache

Una quindicina di ragazze dai 15 ai anni trascorreranno la notte di San Silvestro con le monache domenicane di clausura, in località Altavilla. L'arrivo dell'anno nuovo sarà attesa nella chiesa della Comunità cantando il Te Deum.

BRICA ALTA
Fiaccolata e vin brulé

Stasera, in frazione Upega, in Alta Valle Tanaro, si terrà la tradizionale fiaccolata distribuzione di vin brulé. Organizza la Pro loco.

SAN DAMIANO MACRA
C'è il presepe meccanico

Si può visitare fino al 6 gennaio, nella parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, il presepio meccanico ambientato nelle borgate della valle.

FRABOSA SOTTANA
«La favola del principe»

Al cinema «Baronet» di Prato Nevoso domani, alle 16 e alle 18, proiezione di «La favola del principe Sciaccianoni» e «Tom & Jerry i due moschettieri». Alle 20 e alle 22 «Billy Bathgate. A scuola gangster».

Commedia in dialetto

Domenica alle 20,30, nel salone parrocchiale, la compagnia i «Virgalet» di Combe presenterà commedia dialettale di Franco Roberto «Me barbe Vincenzo». L'ingresso è libero.

Una cinema

Si conclude stasera all'Iris la rassegna di film. «Piedipiatti» con Enrico Montesano e Renato Pozzetto è il film in cartellone. Spettacoli dalle 15.

PRAZZO
La cucina della Val

Sono aperte le prenotazioni (0171/89125) al ristorante «Lo scudo di Francia», prossima tappa della rassegna «Gastronomia in Val Maira». Sabato si potrà degustare la e domenica il pranzo. Costo 2 mila.

CINEMA AL CINEMA

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1
Cr.: fer. L. 10.000
Sab e Fest.

Fiamma — Tel 893.554 — Cr.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22 — 10.000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 10.000
Film al anni

Nazionale — Tel. 692.950 — Cr.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Monviso — Tel. 51.771 — Cr.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22
Come fare carriera...
di Jeff Eglesan con Caine, Elizabeth McGovern (Use G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far N.V. 1h 30' — Commedia nera

Eden — L. 60 — Fer.: 20/22 — Fest: 14/16/18/20/22 — Capodanno: 16/18/20/22
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Com — Tel. 348.901 — Feriali: 21-24 — : 15/17/19/21
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo si batte gagliardamente per Bush da stanato e convertito all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22; F. 14 — Lire
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, M. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico
Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Fest. 14/16/18/20/22 — Lire 7000/9000

Bianca. Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, Abb. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra fatalmente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50'
Tel. 62.407

Lux — Tel. 937.534 — Lire 8000
Una pallottola spuntata
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush stanato e convertito all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico
Tel. 47.599 — Cr.: 20/22; Dom. 14,30 — 16,30/20/22; Lire 7000/8000

La città, le vacche e...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 58'
Arlston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia
Civico — Tel. 43.758. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 19/20/22; Lire 6000/8000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico
Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/8000

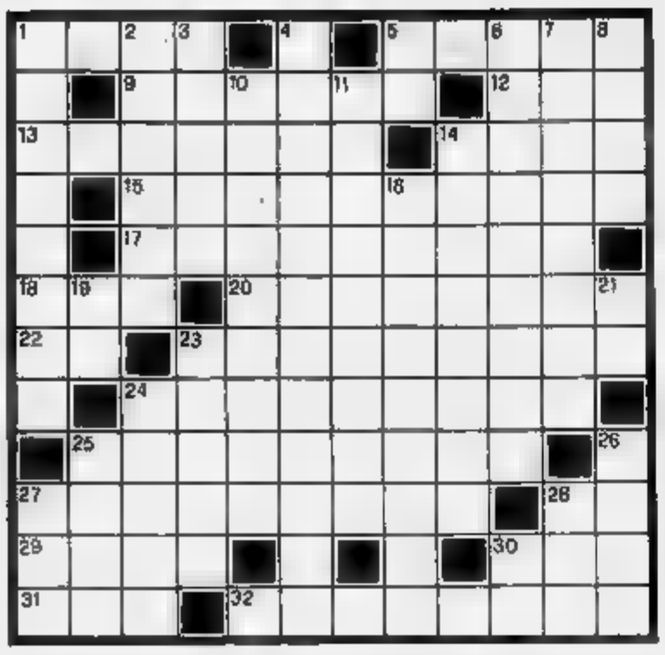
Teatro Capodanno
Roburent — Orario:

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — Cartoni animati
Aurora — Tel. 712.957. Lire — Fer. 21; Sab. 20/22 — Fest. 15/17,15/19,45/22

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia
Ritz — Tel. 712.477 — Cr.: 20/22; Fest. ore — comb. Lire

DA OGGI AL POLITEAMA - SALUZZO

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Enorme disordine. 5. Automa meccanico. 9. Gagliardetti patriottici. 12. Industrioso insetto. 13. La mitica madre di Fetonte. 14. Nome greco di Marte. 15. Manomettere, trattare alterando. 17. Prediletto, beniamino. 18. Minuscolo utensile. 20. Se è a freddo... è raffinata. 22. Preposizione semplice. 23. Assegnato, indirizzato. 24. Dotare volta armatura. 25. Chiusa nel loro o. 27. Commesso aziendale. 28. Preposizione semplice. 29. Mansueto, umile, pacifico. 30. Fiume . 31. Nome di donna. 32. Il loro patrono è S. Ambrogio.

VERTICALI. 1. Miscela di liquori. 2. Vi soggiornavano gli Dèi. 3. Isola Filippine. 4. Rivelarsi, palesarsi. 5. Prefisso ripetitivo. 6. Fare scambio in natura. 7. I composero Lehar e Kalman. 8. Le falde cappelli. 10. Provincia campana. 11. Improvvisi, subitanei. 14. Un malato di mente. 16. Provvedimento amministrativo. 19. Mantova sulle targhe. 21. Le ultime di Menelao. Ha e le radici. 24. centro abitato. 25. Impresa motoristica. Grosse corde marinaresche. 27. Le vere iniziali di Voltaire. Un appello disperato (sigla). 30. Particella nobiliare.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata giovedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

O	S	T	I	L	E	■	N	A	N	I	A			
U	T	I	L	I	■	V	O	■	T	E	N			
T	A	R	A	■	M	A	N	O	■	N	I			
S	T	O	■	C	E	N	T	R	O	■	M			
L	O	■	M	A	R	G	A	R	I	H	A			
O	■	M	A	R	C	A	T	O	■	O	L			
E	S	O	R	T	A	T	O	R	E	■	I			
R	E	■	M	O	T	O	R	I	N	O	■			
■	S	V	I	L	I	R	E	■	T	R	E			
■	T	I	S	A	N	E	■	M	I	S	S			
R	E	S	T	I	O	■	N	A	T	O	■			
R	■	I	A	■	B	A	N	A	N	A	■			

Al cinema si
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

Ai nerostellati il 1992 riserva un sogno: la possibilità di lottare per la promozione in B

Casale «delusa» festeggia il terzo posto

Un po' d'amaro in bocca per il pari con la Triestina

CASALE. Con affanno la Triestina stappa lo champagne per San Silvestro: solo a sei minuti dallo scadere di match che si annunciava drammatico, l'undici di mister Zoratti ha stoppato Casale, imponendo l'1 a 1 al Natal Palli.

C'è stata festa prima del tempo allo stadio, con botti e fumogeni Gruppo Boys: il gol, voluto e trovato da Carsetti, sembrava assicurare il secondo posto in classifica Capodanno, pari punti col Monza. Invece, il club di Baveni chiude il '91 sul podio, ma si accontenta di medaglia di bronzo, condivisa l'Empoli. E domenica 12 gennaio, allo stadio «Castellani», i nerostellati contenderanno ai toscani i sogni di promozione in B, nel '92.

Ma bisogna star attenti anche alla Triestina che, dopo il punto strappato a Casale, resta in per la serie cadetta: i brindisi, negli spogliatoi, stati tutti in omaggio di capitan Cerone che ha messo la sua zucca al posto giusto in area per l'incornata decisiva pareggio. «Non potevamo rischiare di perdere - dice a fine gara Zoratti -. E' stato pareggio lottato, sudato e preteso, contro un Casale che Baveni imposta meravigliosamente. Avevamo bisogno di questo punto per continuare a credere che la nostra scalata alle prime posizioni è ancora possibile. Mi è piaciuta soprattutto la reazione dei miei giocatori, dopo gol leggi». Possiamo ancora migliorare. Sicuramente questa sfida ha divertito il pubblico».

Un record d'affluenza sulle gradinate: fermi gli altri campionati, la schedina del totocalcio, riservata alla C1, ha garantito oltre 370 milioni vincita ai tredici e circa 1800 spettatori allo stadio casalese.

Quindi, se il Casale recrimina per pareggio subito quasi allo scadere, il cassiere chiude l'anno in attivo: oltre 37 milioni d'incasso molti osservatori sugli spalti, anche da club di categoria superiore.

Attualmente, più corteggiato nerostellati è il portiere Brancaccio, 22 anni appena compiuti (e due stagioni in panchina come secondo di Ferraresso), ma in prospettiva carriera da far invidia a Zoff.

Brancaccio si è opposto alla conclusione ravvicinata di Conca, 69', poi non ha potuto nulla (era coperto da un gruppo difensori) sul gran gol siglato da capitan Cerone.

Ma tra i protagonisti del match c'è anche l'attaccante nerostellato Gregoric: «L'ho preferito nel primo tempo Weffort - si limita a dire mister Baveni - perché in settimana, durante gli allenamenti, mi sembrava che offrisse maggiori garanzie, e non solo a livello agonistico».

Meno timido del solito, Gregoric fornisce volentieri spaccato del match: «La Triestina ha reagito splendidamente al nostro gol, mettendoci in difficoltà. Comunque, non avremmo rubato nulla anche conquistando una vittoria».

Ancora un po' seccato per l'esclusione iniziale («in proposito Baveni mi ha detto nulla»), ecco contravanti Weffort: «Forse l'arbitro ha penalizzati un po', bloccando le nostre azioni per fuorigioco dubbi, quando avremmo potuto raddoppiare. Ma, evidentemente, partita si vede meglio dalle gradinate che dal campo».

L'allenatore Baveni parla di grandi regali della Triestina in fatto di xi: «Al "Palli" l'undici di Zoratti ha meritato meno di tutti (il pareggio - dice -. Questo risultato ci penalizza. D'altra parte, abbiamo mille problemi per gli infortuni. Meritavamo vincere la Triestina ci ha dato possibilità ottenere i due punti. Ma questa squadra, terza in classifica, non posso proprio rimproverare nulla. Spero solo che il '92 sia altrettanto positivo».

Un po' d'amarezza per il centrocampista Tintisona: «Ho cercato il gol all'inizio dell'incontro. Se forse, qui a festeggiare il secondo posto».

Gino Defrancisci

CASALE		1	TRIESTINA		1
BRANCACCIO	7		RIOMMI	7	
LUXORO	7		COSSARO	6	
OLMI	6,5		TANGORRA	6,5	
PAOLINI	6,5		SAGNATO	6	
CIMICCIOLI	6		CERONE	7,5	
CARSETTI	7,5		CONCA	6,5	
ZACCOLO	6		DANELUTTI	7	
AVALLONE	6		DEL BIANCO	6	
GREGORIC	6		POLDONI	6	
58' WEFFORT	6,5		71' MARINO	6	
TINTISONA	6,5		BIANCHI	5,5	
BRUNETTI	5,5		58' TROMBETTA	6	
			PANERO	5,5	
All.: BAVENI	6,5		All.: ZORATTI	7	

Arbitro: Gregori di Piacenza 5,5
Reti: 54' Carsetti, 84' Cerone
Ammoniti: Danelutti, Cerone, Zaccolo, Carsetti e Conca. **Espulso:** Zoratti
Spettatori: paganti 1.523 per un incasso di 37.160.000.

Il club di Baveni chiude il '91 sul podio, ma si accontenta del «bronzo». Il 12 gennaio i nerostellati contenderanno ai toscani dell'Empoli i sogni di promozione in B

La disfatta dei grigi ha provocato una dura reazione da parte dei tifosi alessandrini. Molte critiche alla dirigenza, ma è nei confronti dell'allenatore Riccomini (a destra) che si è scatenato il malumore fedelissimi. Deludono pure i giocatori e nell'ombra finisce anche Venturi (qui sopra)

Dopo la disfatta di Verona contro il Chievo i dirigenti dei «grigi» promettono severi provvedimenti

Alessandria, nuovo crollo: arrivano i fischi

Traballa la panchina, ma Riccomini avrà «prove d'appello»

ALESSANDRIA. I grigi vanno a picco al «Bentegodi» di Verona contro il Chievo e si sprecano le contestazioni di un centinaio di tifosi, alla fine del primo tempo e del match, nei confronti di dirigenti, mister e giocatori.

«E' stata una disfatta - dice Roberto Zuffo -. Oltre agli errori nei passaggi più semplici e alla completa assenza del centrocampo, la squadra ha giocato senza un minimo di orgoglio».

E' ormai da tre trasferte che i grigi subiscono pesanti passivi: il 4 a 1 rimediato a Verona evidenzia le carenze tecniche della squadra. Molti sostenitori sono insoddisfatti del lavoro svolto, dallo 12 novembre, da mister Enzo Riccomini. «Sotto la guida di Sabadini - dicono alFedelissimi - almeno lo 0 a 0 fuori casa assicurato. Invece, adesso stiamo peggiorando: 4 a 1 il primo dicembre a Monza, 2 a 1 quindici giorni fa a Vicenza e ancora 4 a 1 allo stadio di Verona. Se dobbiamo ricevere lezioni di calcio da una squadra come Chievo che non è per nulla irresistibile, vuol dire che la C1 ci sta davvero stretta e che la retrocessione, purtroppo, è inevitabile».

Anche i dirigenti sono delusi e demoralizzati: «Sembrava che nostra squadra non esistesse - dice l'onorevole Felice Borgoglio -. Sono mancati passione e orgoglio. Dobbiamo subito prendere provvedimenti. I giocatori costano milioni e la società già compiuto sforzi economici notevoli a novembre per riparare agli errori commessi al calciomercato di luglio. Riccomini, però, deve avere possibilità appello».

Non è escluso che il club adotti sanzioni nei confronti della squadra, dopo un colloquio il trainer Riccomini. Ieri il tecnico era irreperibile anche nel suo alloggio, Lido Camalore. potrebbe anche arrivare un nuovo ingaggio: l'Alessandria corteggia trequartista Notaristefano, che attualmente è disoccupato.

Neppure il rientro, dopo un mese e mezzo di assenza, dell'ex granata Sabato ha risolto i gravi problemi di un centrocampo che non dispone «fantasisti», né incontristi. Così la difesa subisce a raffica (in 16 giornate 20 gol al passivo) e l'attacco fatica a segnare: solo 12 centri, quattro su autorete.

Mancano due turni alla fine g andata e sfide sembrano davvero proibitive: allo Moccagatta, 12 gennaio, arriva ambizioso Como, mentre la domenica cessiva l'Alessandria giocherà sul della

Roberto Gelato

CHIEVO		4	ALESSANDRIA		1
ZANIN	6		TURCI	5,5	
BASSANI	7		RAMPONI	5,5	
CAN	6,5		ACCARDI	6	
64' MONTAGNI	6,5		VENTURI	5	
LAZZARIN	6		65' ROSELLI	6,5	
MARAN	6,5		GALPAROLI	6	
SEEBER	6		TORRI	6,5	
TAMAGNINI	6,5		ZANUTTIG	6	
GENTILINI	6,5		SABATO	6,5	
CURTI	6,5		46' FRATTIN	6	
LABADINI	7		CINELLO	6,5	
78' D'ANGELO	6		BRIATA	6	
GORI	6		ALFANO	6	
All.: DE ANGELIS	7		All.:	6,5	

Arbitro: DANELUZZI di Latisana, 6,5
Reti: 6' Labadini su rigore, 16' Gori, 17' autorete di Maran, 28' Maran, 41' Curti
Ammoniti: Sabato e Ramponi
Spettatori paganti 600 per un incasso di circa 16 milioni

Straordinario successo al «Palatrussardi», maturato anche da serie di intuizioni azzeccate di Philippe Blain

Alpitour, miracolo a Milano grazie ai due stranieri

I cuneesi ritrovano Stelmach e Urnaut e diventano irresistibili per il Mediolanum

CUNEO. Christof Stelmach in battuta; Andrej Urnaut che «mura» una schiacciata di Zorzi. Così, al «Palatrussardi», l'Alpitour ha conquistato quindicesimo punto del quinto set e ottenuto due punti straordinariamente importanti contro il Mediolanum.

Una vittoria conquistata nel segno dei due stranieri, personaggi fino a ieri del tutto convincenti (Stelmach) o addirittura deludenti (Urnaut). Un maturato però grazie alla buona prova collettiva dei giocatori e al un paio di buone intuizioni di Philippe Blain.

Il tecnico francese ha dato fiducia Mantovani, sacrificando ancora Urnaut. Mantovani se l'è cavata benissimo, soprattutto in ricezione, ma nella fase decisiva, quando sembrava che, come nelle quattro volte precedenti, il «tie break» sarebbe stato fatale, ha provato a rigiocare la carta dello jugoslavo.

Una mossa azzeccata e l'Alpitour ha rimontato lo svantaggio, fino a vincere 15-12, in tripudio finale che era segno della gioia per il anche gesto liberatorio dopo le difficoltà che avevano preceduto l'incontro.

Che può aver trasformato il sestetto di Blain?

Intanto c'è da credere che la partita di Milano fosse, paradossalmente, la più adatta giocatori biancoblù. Hanno potuto giocarla senza remore psicologiche. Sono partiti battuti, almeno sulla carta e allora si sono spogliati di blocchi mentali, dimostrando sono una formazione in grado di giocare un volley di ottima fattura.

Si sarà anche stata Mediolanum in tono minore, per l'assenza di Bertoli, ma soprattutto la sicurezza con cui hanno giocato e che ha permesso di portare a Cuneo il quinto stagionale.

Al centro l'Alpitour stata fortissima: Luigi e Mantoan avevano di fronte due rivali terribili, Galli e Lucchetta. Eppure hanno saputo farsi valere, mettendo a segno parecchi «muri» che hanno frenato la baldanza degli attacchi milanesi.

Accanto a Stelmach e Mantovani, Gallia ha confermato essere un «martello» formidabile; l'atleta è esaltato nel confronto indiretto con «Zorro» Zorzi. Giocare al «Palatrussardi», sotto l'occhio delle telecamere ha caricato al punto giusto Gallia e compagni.

In un sestetto omogeneo ed equilibrato, Bellini potuto distribuire gioco senza incertezze. Il suo è un ruolo difficile, condizionato molto spesso dalla prova degli altri compagni. A Milano la ricezione è stata buona, gli attacchi efficaci e dunil palleggiatore ha potuto mettere in evidenza schemi ben variati.

Il 3-2 di Milano conta moltissimo per la classifica, perché ai due punti conquistati si abbina doppio passo falso di Carimonte e Olio Venturi, avanti di due sole lunghezze.

Potrebbe però contare ancora di più per il morale, in particolare alla vigilia di una partita che si annuncia spettacolare come quella contro sorprendente Gabeca Montichiari.

Lo sfiducia nata dalle partite perse per un soffio nel girone di andata potrebbe ora capovolgersi e trasformarsi in fiducia.

«Una squadra di pallavolo è fragilissima - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - ed i risultati il miglior tonico. Il 3-2 di Milano ci ripaga po' della sfortuna accumulata e ci mette nelle condizioni ideali per riavere il caldo appoggio del nostro pubblico, domenica prossima al Palatenda di piazza d'Armi, contro la Gabeca».

lg. fr.

L'Alpitour ottenuto punti straordinariamente importanti contro il Mediolanum. Una vittoria conquistata grazie due stranieri, fino a ieri non del tutto convincenti se non deludenti. Un maturato comunque grazie all'eccellente impegno collettivo giocatori

Alle soglie del '92 un messaggio del presidente della Fidal piemontese agli sportivi della sua provincia

Arese: «Cuneo è una culla di campioni»

Per il trionfatore agli europei di Helsinki i giovani possono regalare soddisfazioni. «Non devono però farsi bloccare dalle difficoltà» L'arma più importante è l'entusiasmo. Consiglio ai tifosi: «E' sbagliato contestare». L'augurio al velocista Ristorto: «Può migliorare»

CUNEO. Dall'alto della sua esperienza, che [illegible] da [illegible] di [illegible] in [illegible] il mondo e [illegible] affetto straordinario [illegible] la [illegible] terra, Francesco Arese apre la finestra sullo sport cuneese, alle soglie del '92.

Arese è sempre stato un personaggio solido, uno convinto, (allora che correva con tanta fatica e altrettanto soddisfazioni e ora che di sport vive) che serietà e applicazione vengono prima del talento e sono le basi su cui fondare ogni successo.

Dire che se ne intende di sport è [illegible] affermare la più ovvia delle cose, come [illegible] che nel mare c'è l'acqua.

Ne sono linfa e garanzia vent'anni di gare in ogni angolo del continente e, finite le fatiche agonistiche, il lavoro che continua ad andare a braccetto con lo sport e a garantirgli tante soddisfazioni, sia professionali, [illegible] umano.

E' infatti concessionario per l'Italia della «Asics», la ditta giapponese che veste e attrezza le varie discipline, con un occhio di riguardo a jogging, calcio, volley e, dal '92 basket.

Da quattro anni è dirigente della Fidal (da due presidente piemontese) ed [illegible] alle spalle due anni di Nazionale, quale responsabile [illegible] mezzofondo.

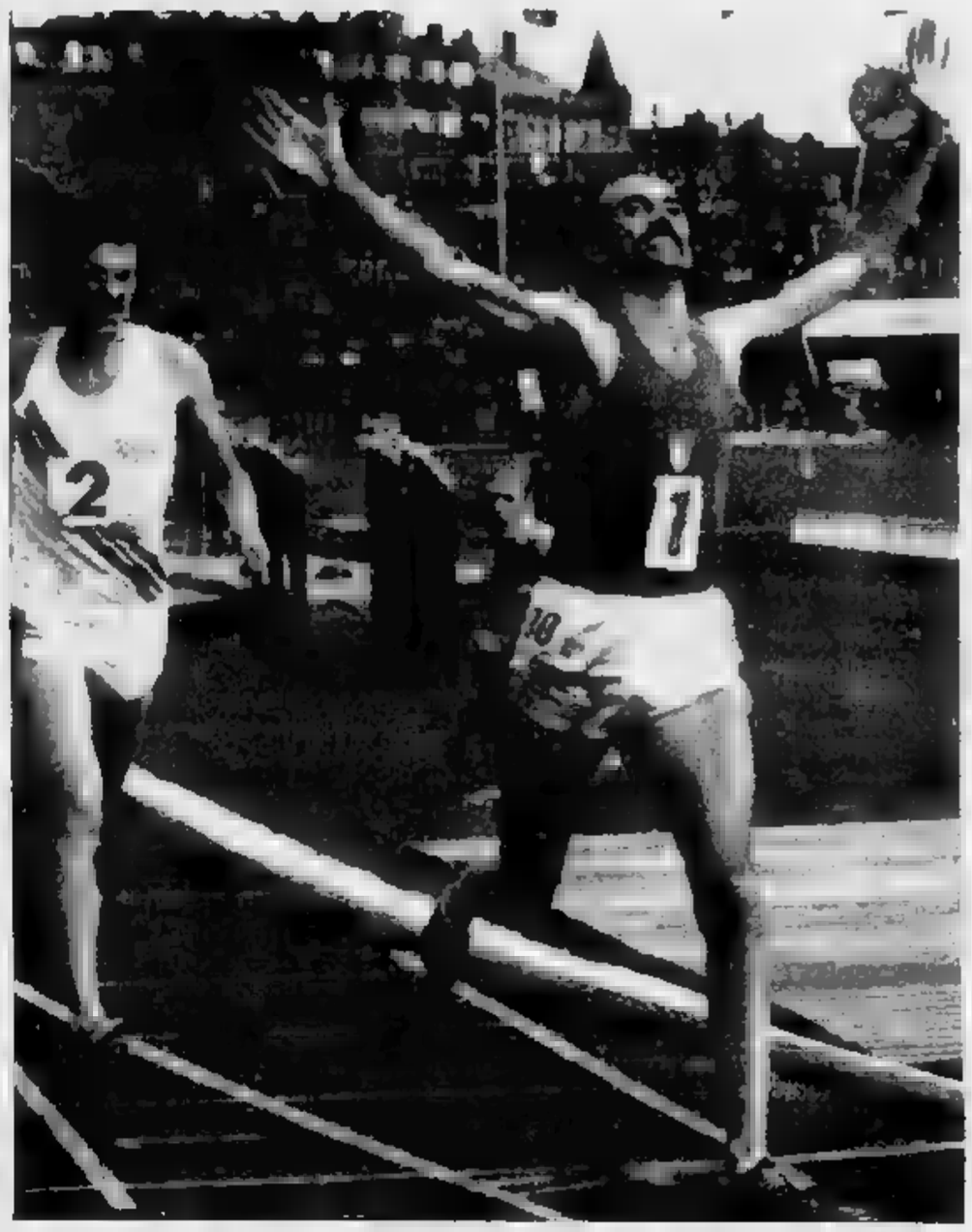
La sua carriera tra le scrivanie dell'atletica potrebbe portarlo molto lontano, ma è più probabile che si arresti a livelli meno elevati, perché per crescere negli scalini dirigenziali è pressochè essenziale trasferirsi a Roma, mentre Franco Arese sta troppo bene nella [illegible] Cuneo, dove si sente realizzato.

Conosce nelle radici la [illegible] Provincia, di cui va orgoglioso. «E' [illegible] culla di campioni che allo sport ha dato molto - spiega -. Ad esempio, in proporzione, ha espresso molto di più della metropoli Torino. Segno che le voglia di fare strada e migliorarsi premiano ancora. I cittadini [illegible] un po' come i polli d'allevamento; noi come quelli ruspanti, che hanno maggiore sostanza, che mirano a conquistare risultati senza [illegible] scontarsi e di dover affrontare sacrifici anche più grandi del normale».

E' uno che guarda in avanti, con realismo e senza troppo romanticismo. Al '92 chiede ad esempio che continuino i trionfi [illegible] «grandi», i Damilano, Bel-

HA VINTO 18 TITOLI ITALIANI

CUNEO. Il 13 aprile p[illegible]mo compirà 48 anni. Francesco Arese è infatti nato a Centallo il 13 aprile del 1944; è sposato con Vera Riasiato da cui ha [illegible] maschietti; Emanuele di [illegible] anni; [illegible] di 6; Enrico di 2. Il suo «curriculum» da atleta è eccezionale. Ha conquistato la bellezza di diciotto titoli italiani; quaranta volte ha vestito la maglia della Nazionale e ha ottenuto un mare di vittorie. Il 1970 e il 1971 sono stati i suoi anni magici: nel '71 addirittura [illegible] il record italiano [illegible] tutte le distanze dagli 800 ai 10.000 metri: 800, 1000 (ancora oggi il suo 2'16"9 è primato imbattuto in Italia); miglio; 2[illegible] 3000; 5000; 10.000. [illegible] vinse, a Torino, i 1500 piani - indubbiamente la distanza [illegible] cui si è espresso al meglio - alle Universiadi e seppe imporsi nelle medesima gara a Stoccolma in Coppa Europa ed ai Campionati europei di Helsinki dell'anno successivo. [illegible] trionfo che gli è valso, a carriera conclusa, la guida [illegible] Nazionale azzurra, settore mezzofondo, per due anni. Ma l'impegno non [illegible] conciliabile non il lavoro, per cui la sua presenza nell'atletica lo vede ora, da due anni, presidente regionale della Fidal. In pista sapeva regalare emozioni a raffica, [illegible] imponenti allunghi che lasciavano fermi gli avversari. Il segreto [illegible] tanti exploit: [illegible] stile raffinato, quasi innato, che gli permetteva di superare [illegible] le difficoltà. (g. fr.)



Franco Arese (a destra) ha [illegible] quaranta volte la maglia azzurra ed ha conquistato record italiani in tutte le specialità del mezzofondo
Spera in Flavio Ristorto (sopra) un velocista di belle speranze e sul Cuneo di Barlassina (sotto)

mondo, Puzar. [illegible] chiedo anche, il getto: «Che Alpitour Vbc e Cuneo Sportiva [illegible]ano il più presto dal tunnel che hanno imboccato. I volleisti, con l'exploit di Milano, sono a buon punto. I calciatori, [illegible] la guida di Barlassina, risolveranno i loro problemi».

Arese parla di queste due società [illegible] [illegible]rebbe un padre i due figli in difficoltà: «La pallavolo, nello spazio di due soli anni, ha bruciato le tappe, si è trasformata radicalmente. L'Alpitour sta portando Cuneo alla ribalta e questo dovrebbe [illegible] segno di entusiasmo».

Discorso analogo per il calcio: «Siamo una città di [illegible] mila abitanti o poco più. Essere nel professionismo dello sport più diffuso è già un successo. Io credo che C2, o se proprio vogliamo C1, siano il massimo cui si può aspirare. Che l'anno prossimo consenta a biancoblù e biancorossi di migliorare».

Francesco Arese [illegible] condivide [illegible] tutto l'atteggiamento di contestazione, sia [illegible] corretta, dei [illegible] nei confronti [illegible] due principali club sportivi dell'«Granda», anche se l'impresa di domenica al Palatrussardi [illegible] potrà che riavvicinare i [illegible] brothers» al team vollistico. «Siamo gente fredda, che non si entusiasma con clamore eccessivo. Ma siamo anche gente che, per proprio carattere, non molla [illegible] lotta e combatte. Ecco non capisco certi repentini cambiamenti [illegible] [illegible] dei tifosi. Non [illegible] ritrovo nello scheme dei nostri atteggiamenti: se si è freddi quando si vince, bisogna [illegible] tiepidi anche nelle contestazione e saper aspettare, altrimenti diventa tutto più difficile».

[illegible] può però chiedere a uno come Arese, che all'atletica ha dato moltissimo e che da questa disciplina ha ricevuto a piene [illegible] di scordare il suo primo amore. E infatti augura a Flavio Ristorto, allievo della Atletica Cuneo «di proseguire per una strada che può portarlo molto in alto. Il suo 10"6 sui 100 metri lo colloca già tra i migliori velocisti g[illegible]. Ch[illegible] vada sempre più forte. E' un giovane di ottime speranze, che ha qualità [illegible] vendere».

Non ama dare consigli, [illegible] ai giovani suggerisce una [illegible] semplice e sicura: «Fate le [illegible] che volete, ma con entusiasmo. [illegible] perdete troppo tempo a bighellonare e a [illegible] seduti al bar con [illegible] mani in mano. Se an[illegible] l'unica vostra attività è la collezione di francobolli, fatela con entusiasmo. E' questo che conta, la carica che c'è dentro; la molla che deve far dare a ciascuno il meglio di sé nelle [illegible] che fa. Se il '92 porterà successi sarà perché molti di quelli che [illegible] dedicano allo sport lo faranno con la spinta interiore. Senza questo, il talento n[illegible] basta. Che [illegible] '92 convinca i giovani sull'importanza di avvicinarsi allo sport, come a ogni altro impegno della vita, con grande motivazione. Sarebbe la vittoria più bella».

Gualtiero Franco

VOLLEY

Due importanti manifestazioni giovanili nel weekend con le squadre della «Granda» protagoniste

L'Alpitour «baby» conquista Savigliano

Il sestetto biancoblù ha vinto il torneo Under 16 battendo in finale (3-0) il sorprendente Dronero. Mondovì strappa il terzo posto alla Maxicono. La ragazze del Cannes (3-0 al Bratislava) in trionfo a Cuneo. La Bieffe del tecnico Sasso si è difesa [illegible] grinta

CUNEO. Due tornei di alto livello hanno movimentato il fine anno pallavolistico cuneese: uno in campo femminile, l'altro in quello maschile.

Il Cannes ha vinto la quarta edizione del torneo «Cuneo Provincia Granda» organizzato dalla Libertas Bieffe Saldatura a Cuneo nella palestra della scuola media numero 4 [illegible] venerdì a domenica. Sono [illegible] in [illegible]po cinque formazioni: la Bieffe Cuneo; il Silvio Pellico Sassari; le francesi del Cannes; le cecoslovacche del Bratislava; la nazionale juniores della Svizzera.

Era prevista anche la partecipazione della squadra polacca [illegible] [illegible] Biala, che [illegible] nel massimo campionato nazionale, [illegible] problemi logistici dell'ultima ora le hanno impedito di raggiungere l'Italia. «Il livello tecnico del torneo è stato elevatissimo - spiega il presidente della Libertas Cuneo, Franco La Dolcetta -; è stata stupenda pallavolo, altamente spettacolare. Siamo molto soddisfatti dell'esito di[illegible] manifestazione: il pubblico ci ha seguito con entusiasmo in tutte le partite».

Il misurarsi contro squadre di grande levatura (Cannes e Bratislava militano in serie A nei rispettivi campionati, i Sassari in B1) ha costituito un valido banco di prova per le ragazze della Bieffe in vista della ripresa del[illegible] [illegible] B1, in cui attualmente guidano la classifica appaiate a Mogliano e Famila «Abbiamo disputato buone partite - afferma l'allenatore Mario [illegible] -; peccato per quello «scivolone» nella semifinale col Bratislava, che ci ha sconfitto per 3-0. Ci rimane la soddisfazione di aver battuto, [illegible] fuori del torneo, il Cannes, vincitore della manifestazione, con [illegible] punteggio». Secondo La Dolcetta: «La squadra [illegible] dimostrato [illegible] se vogliamo, abbiamo buone possibilità che ci auguriamo possano venire fuori in campionato».

Le semifinali e le finali h[illegible] regalato spettacolo. L'altra finalista, insieme con il Bratislava, è stata il Can[illegible] che ha regolato per 3-0 il Sassari. Nel pomeriggio le finali: la Bieffe [illegible] battuto la rappresentativa sarda per 3-0, aggiudicandosi [illegible] il terzo posto; il Cannes ha fatto suo il torneo sconfiggendo [illegible] lo stesso punteggio il Bratislava. Alla premiazione [illegible] presenti l'assessore provinciale allo Sport Guido Bonino [illegible] il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi.

L'Alpitour Cuneo ha conquistato invece, la prima edizione del torneo «Trofeo Crea», che si è disputato al palazzetto dello sport di Savigliano con l'organizzazione della locale società di volley maschile, con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune. [illegible] manifestazione era riservata a squadre «Under 16» con [illegible] partecipazione [illegible] sei [illegible] società: Alpitour Cuneo; Cus Torino; Vbc Mondovì; Maxicono Parma; Volley Savigliano; Vbc Dronero.

La Maxicono era presente con una formazione di ragazzi più giovani di un anno rispetto al massimo fissato per l'età dei partecipanti. Positivo il commento degli organizzatori. «Volevamo fare qualcosa per i giovani e pensiamo di esserci riusciti - spiega il responsabile del [illegible] giovanile del Volley Savigliano Crea, Maurizio De Lio -; soprattutto le finali [illegible] richiamato molto pubblico, a dimostrazione di quanto [illegible] valido il volley giovanile anche in termini promozionali».

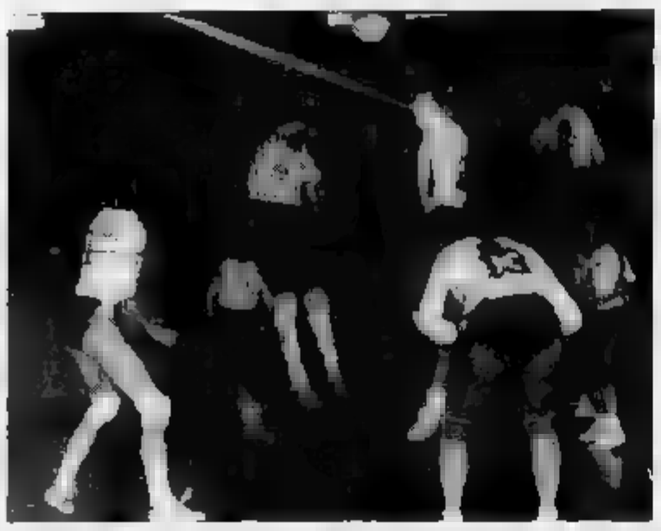
E' positiva anche l'opinione di Matteo Aimar, che attualmente allena la squadra saviglianese che milita nel campionato di serie D ed occupa il secondo posto in classifica. «Anche[illegible] il nostro portacolori ha [illegible] po' deluso, più che altro per mancanza di esperienza - afferma l'ex allenatore dell'Accornero -, [illegible] manifestazione ha dimostrato la sua validità. Se davvero si vuole far cre[illegible] la pallavolo fra i giovani, è per loro che si deve lavorare, offrendo la possibilità [illegible] giocare [illegible] dovera sempre [illegible] ai più anziani».

Dopo le partite dei due gironi di qualificazione sono state giocate le finali, tutte al meglio dei tre set. Il Volley Savigliano si è aggiudicato il quinto posto battendo per 3-0 il Cus Torino; la [illegible] posi[illegible] è stata conquistata dal Vbc Mondovì, che con la Maxicono Parma ha disputato una partita appassionante e combattuta, risoltasi soltanto al tie-break.

Nella finalissima l'Alpitour, dominatrice del torneo, si è imposta per 3-0 sulla squadra rivelazione della manifestazione, il Vbc Dronero, che ha superato sestetti sulla [illegible] molto più quotati.

Le squadre sono state premiate dal sindaco di Savigliano, [illegible]migio Galletto e dall'assessore allo Sport, Alberto Leone.

Piero Bertaglio



Nel torneo cuneese le ragazze hanno dato spettacolo; Matteo Aimar (tecnico del Savigliano) soddisfatto dei suoi ragazzi

Symbol
MUSIC HALL
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
QUESTA SERA E
DOMANI SERA CON
CRISTINA e I RIFLESSI
VIGLIANO [illegible]
STATALE ASTI MARE TEL. [illegible] 952.132

DISCOTECA
INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI - TEL. 0141 958.831
Un Capodanno pieno di INVIDIA
Trascorri con noi la serata più magica dell'anno con D.J. [illegible] MIX AND COUNT DOWN HIT 1991 e gli
SMILE [illegible] GROUP
soprattutto con tanta musica per divertirsi.
Ad ogni gruppo di 6 persone sarà regalato un panettone.
Ingresso Lire 50.000 con consumazione e prenotazione.
Per informazioni tel. 0141/95.88.21 tutti i giorni dalle ore 14 in poi.
BUON ANNO A TUTTI!

FIAT VI AUGURA

BUON VIAGGIO NEL '92.

La strada che porta al '92 è aperta. Buon viaggio a tutti gli automobilisti. Buon viaggio a chi guida Fiat e [illegible] chi la guiderà. Buon viaggio dalla Rete di Vendita [illegible] Assistenza che incontrate in ogni angolo d'Italia: chilometri [illegible] chilometri di soddisfazioni a voi, che come noi, amate l'automobile. Buon viaggio nel '92, buon anno da Fiat.

[illegible] DI [illegible]

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Corso Brunone 21
Torino

[illegible] RITI

AUTOCAGNO
Corso Vercelli 168
Torino

AUTOFRANCIA
Corso Francia 339 - 341
Torino

GOTTA F.LLI
Corso Valdocco 15 - 17 - 19
Torino

O.S.A.
Via Nizza 16
Torino

[illegible] & SCAVARDA
Via Ortigella 123
Torino

[illegible] AUTO
Corso Peschiera 266
Torino

TORINO AUTO
Corso Unione Sovietica 65
Torino

PANERO AUTO
Corso Tazzoli 4
Torino

AUTOVOGUE
Via Saluzzo 29
Torino

GIVEST
Strada Settima 336/A
San Mauro Torinese

VART
Corso Susa 22
Rivoli

MOLINAR
Viale Roma 1
Venaria

ESSEFFECAR
Corso Cesare Battisti 63
Carignano

BOMO
Strada Torino 11
Chivasso

SINCAR
Via Dante 16
Ciriè

SARAUTO
Corso Moncenisio 79
Rivoli

PAOLIERO
Strada Torino 186
Rivarolo

SORAUTO
Reg. Pisarello
Romano Canavese

NOVAUTO
Corso Vercelli 121
Ivrea

MELLANO [illegible] GRIFFA
Strada Pinerolese 40
Orbassano

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUCCURSALE DI [illegible] E [illegible]
Viale Massobrio [illegible]
Alessandria

CONCESSIONARIE

GRIGNOLIO [illegible]
Via Marengo 54
Alessandria

GRIGNOLIO & C.
Corso Valentino 125
Casale Monferrato

CAVANNA
Via Roccagrimalda 18
Ovada

SAMA
Corso Marenco 73
Novi Ligure

VISAUTO
S.S. 10 per Vaglierà
Reg. Villoria
Tortona

MANDRINI MOTORS
Largo Curiel 2
Valenza

PROVINCIA DI [illegible]

PIRELLI
Corso Alessandria 228/230
Asti

L'AUTOBELBO
Viale Italia 80 Reg. Secco
Canelli

AUTOVAR
C[illegible] Torino 177
Asti

[illegible]VINCIA DI CUNEO

ROBALDO
Corso Canale 2
Alba

SACA
Corso Piave 195
Alba

GENERALAUTO
Viale Madonna dei Fiori 20
Bra

L'AUTO
Via Bra 2
Madonna dell'Olmo

CARMA
Strada Mondovì 19
Fossano

ELLERO
Via Alba 1
Mondovì

ACAS
Via Circonvallazione 25
Saluzzo

LINEA
Corso Romita 1
Savigliano

CUNEOTRE
Via Savona 77
Cuneo

PROVINCIA DI VERCELLI

[illegible]A DI-CAR
Via Cavour 57 - Strada Trossi
Gaglianico

ROSETTI
Corso Sempione 38
Santhià

DELLA CASA
S.S. 31 bis Km. 31
Trino Vercellese

CELORIA E DELLA PIANA
Strada Tangenziale [illegible] 61
Vercelli

AUTOGESTIONE S. MAURIZIO
Via Quintino Sella 11 C
Cerreto Castello

RE-CE
Via Manzoni 104/110
Vercelli

AUTOVALSESIA '90
Via Cesare Battisti 76
Borgosesia

[illegible]
Viale Repubblica 58
Biella

PROVINCIA DI NOVARA

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Viale G. Cesare 211
Novara

CONCESSIONARIE

OMEGNA AUTO
Via Verta 2
Omegna

ASTRA
Via Milano 99
Arona

SAVOINI
Corso Sempione 135/149
Borgomanero

AUTODOMUS
Piazza Oral Moré 4
Domodossola

REM CAR
Via Renco 43 - Fr. Trobaso
Verbania

[illegible]
Via Matteì [illegible]
Novara

PRIMAUTO
Via Gibellini 60
Novara

PROVINCIA DI GENOVA

[illegible]
E ASSISTENZA
Via Piave 5
Genova

CONCESSIONARIE

[illegible]
Via Maddaloni 15 R
Genova

CONCORDE
Via Adamoli 341
Genova

[illegible]
Via Corsica 1/A
Genova

MACCIÒ [illegible] & F.
Via C. Menotti 110
Genova Sestri

CASASSA & SAVIO
Piazza Borzino 8
Busalla

RISSAUTO
Via N. Bixio 22
Chiavari

BOGGIA
Via [illegible] 15
Rapallo

SAIGARAGE
Via Trento 39/R
Genova

[illegible] DI [illegible]

[illegible]
Viale Brigate Partigiane 16
Cairo Montenotte

DE FILIPPI E REYNERI
Via Guidobono 137
Savona

AUTOSETTE
Via Dalmazia 180
Albenga

LA NUOVA FINAUTO
Via Dante Alighieri 7
Finale Ligure

PRO[illegible] DI [illegible]

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Viale Matuzia 113
Sanremo

CONCESSIONARIE

[illegible]
Via Privata Serenella 8
Sanremo

SICAUTO
Viale Matteotti [illegible]
Imperia

MAGNANI
Corso Genova 32
Ventimiglia

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

NUOVA AUTOALPINA
Via Marzini 16/18
Aosta

[illegible]
Corso Battaglione [illegible]
Aosta

FIAT

LE CONCESSIONARIE E LE SUCCURSALI FIAT

J21 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
pomeridiano con Disco Argento
Serate Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate orchestra
pomeridiano con Disco-Italo

Martedì 31 Dicembre 1991 N. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, OGNI MATTINA IL GIORNALE A DOMICILIO

Anche durante le festività natalizie La Stampa arriva puntuale ogni mattina nelle case dei sanremesi. Il servizio di distribuzione a domicilio funziona infatti senza soste garantendo a tutti i lettori una copia del giornale sulla porta di casa entro le 7,30 mattino. Tutto, indipendentemente dal clima festo- del Natale. Gli «In Boys» sono stati impegnati la settimana scorsa anche nella consegna del «Calendario '92 dei Castelli» di Piemonte Liguria Valle d'Aosta.

Un lavoro che ha sottolineato volta l'importanza e l'efficienza del recapito a domicilio. Aderire a «Stampa In» è ancora possibile e può essere un'idea regalo molto utile e relativamente economica in tema di festività natalizie.

Gli addetti agli abbonamenti e alle informazioni hanno la loro centrale operativa in via Padre Semeria 95, a levante della città.

E' possibile registrare l'adesione anche telefonicamente. Il numero di telefono è facile da ricordare: 0184/61.333. In questo periodo è inoltre sempre attivato un servizio di segreteria telefonica.

IMPERIA

Ecco i vip del '91

I protagonisti nell'economia e nello sport

Manager, atleti e artisti, impegnati in diversi settori, hanno contribuito al rilancio provincia.

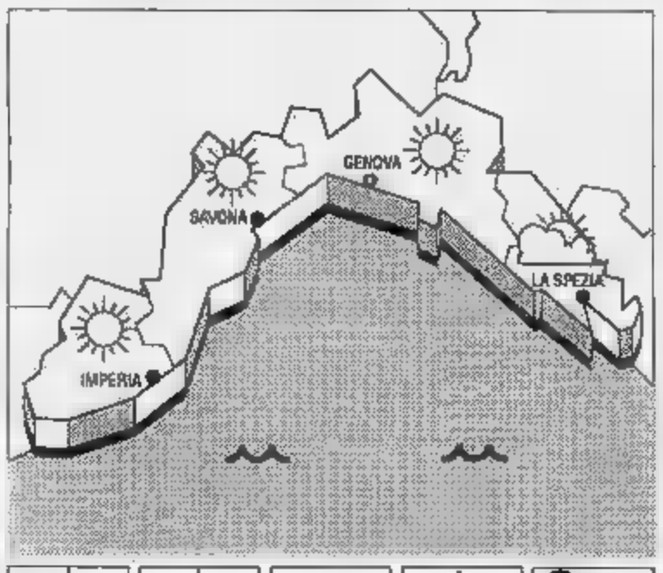
SANREMO

Controlli al casinò

I vigilantes bloccano i sanremesi

Il provvedimento dopo che la polizia sorpreso 25 abusivi. Un esodo nelle da gioco francesi.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza oggi: cielo poco nuvoloso, temperatura rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare quasi calmo.

Tendenza a giovedì: situazione senza particolari

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14°, umidità relativa 60%, vento Est-Sud Est 8-10 km/h, quasi calmo, sereno, pressione barometrica 1038 mb. La tendenza segnalata dagli uffici teorologici si comunque stazionaria.

TEMPERATURE IERI

	max	min
Genova	14	6
Savona	14	6
Imperia		7

FA A

Max: 13; min: 10. Temperatura 14.

Il Sole sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 17. La Luna si leva alle 4,04 cala e 13,25 (fase

I dati gentilmente forniti servatorio meteorologico Imperia e dal Centro Mursia Portolino.

Disagi ieri in provincia: molti automezzi sono rientrati nelle autorimesse

Bus, stop senza preavviso

Il personale ha osservato una giornata di sciopero «bianco» per protestare contro il mancato pagamento dello stipendio. Forse una nuova serie di agitazioni dopo l'8 gennaio

IMPERIA. E' emergenza nel settore dei trasporti. Ieri, a partire da metà mattinata, bus e filobus della Rt, che assicurano i collegamenti tra i centri della provincia, sono rimasti fermi nelle Il personale dell'azienda è ricorso allo sciopero «bianco», restando negli uffici, in attesa degli stipendi, che il 27 non sono stati pagati regolarmente. sono subito moltiplicate le proteste degli utenti, in particolare anziani, colti sorpresa dall'iniziativa.

E' comunque in vista una schiarita: dopo l'incontro con i funzionari della Prefettura della Provincia, che hanno assicurato il loro interessamento per la risoluzione del problema, non si esclude che la situazione possa sbloccarsi.

I primi disagi si avvertiti intorno alle 10, quando i bus hanno cominciato rientrare nelle Imperia, Sanremo e Ventimiglia, dopo aver portato a destinazione i passeggeri ancora a bordo. Per molti utenti, l'inconveniente si rivelato vero problema.

lamenta un'abitante di Coldirodi: «Cammino a fatica devo far uso di stampelle. Non posso sicuramente affrontare chilometri a piedi, e dovrò ricorrere a un taxi. la mia pensione questa spesa costituisce un lusso».

I rappresentanti dei sindacati confederali hanno adottato la «linea dura» dopo l'annuncio che i salari dicembre sarebbero stati versati l'8 gennaio, per ritardi nella di fondi regionali. Ieri sera è giunta però la notizia che il pagamento sarà effettuato il 3 gennaio. Dice Marco Relteri, della Cgil: «Anche se la legge non permette di effettuare agitazioni nelle feste, abbiamo deciso di difendere il diritto essere pagati, restando sul posto di lavoro. Alcuni delegati si recati in prefettura, dove i responsabili si sono offerti come intermediari, e in Provincia, che ha la maggioranza delle azioni Rt».

Intanto, potrebbe scattare una serie di scioperi, «per protestare contro la decisione di adottare l'orario spezzato, senza consultare i sindacati».

Enrico Ferrari

La protesta improvvisa dei dipendenti Rt ha provocato disagi in tutta la provincia

Lo scontro all'altezza di Carcare: è grave un bimbo di 7 anni

Incidente sulla To-Sv tre morti e due feriti

Due delle vittime erano dirette a San Bartolomeo al Mare per trascorrere le vacanze

CARCARE. Tre morti e due feriti, cui uno molto grave, sono il bilancio un'ennesimo scontro frontale sull'autostrada Savona-Torino, avvenuto intorno alle 17 di ieri nel tratto fra Carcare e Casalidora, all'altezza del viadotto San Giovanni di Carcare. Le vittime un'impiegata genovese 27 anni, Celestina Gargioni, residente capoluogo ligure in via Melegari 29/15, Vittoria Olmi, 71 anni, residente a Moncalieri in via Roma 41, e una sua cognata origine algerina Laisetta Scotto di 68 anni. Le ultime due erano dirette a S. Bartolomeo al mare e viaggiavano assieme a Diego Franzoso, 7 anni, residente a Moncalieri e lo zio Luigi Olmi, 69 anni, domiciliato a Grenoble in Francia, marito della donna nordafricana.

Il bimbo ha riportato la frattura due femori: è to prognosi tre al Gaslini di Genova. Due i prognosi per Luigi Olmi, trasferito a Pietra Ligure con frattura della gamba sinistra, trauma toracico stato di shoc.

Luigi Olmi e la moglie Laisetta, provenienti da Grenoble con la loro Opel «Kadett», erano passati da Moncalieri per prendere a bordo Vittoria Olmi, sorella di Luigi e il nipote Diego. Erano diretti la Riviera, con l'intenzione di raggiungere a San Bartolomeo Mare, dove già in vacanza, Maurizio Franzoso e la moglie, genitori Diego. Un viaggio per trascorrere insieme il fine trasformatosi in tragedia.

Vittoria Olmi

Giunta in prossimità della curva San Giovanni, sul viadotto di Carcare, l'Opel si scontrata frontalmente con la Renault «Clio» che viaggiava nella direzione opposta, condotta da Celestina Gargioli. Ancora ignote le dell'incidente.

In quel tratto il fondo risulta scivoloso per l'umidità, ogni tentativo di evitare lo scontro è stato Le due auto dopo l'impatto rimaste semidi- La ragazza genovese Laisetta Scotto sono rimaste in- le lamiere. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo prima di riuscire a estrarre donne.

Diego Franzoso, insieme con i coniugi Olmi e alla nonna Vittoria Olmi, sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Cairo. Le donne sono morte pochi istanti dopo il ricovero.Anche Celestina Gargioli è morta pochi minuti dopo il ricovero al pronto ddell'ospedale San Paolo di Savona.

(e. m.)

Messaggio di fine anno del sindaco Claudio Scajola agli imperiesi: bilanci progetti

«L'anno nuovo porterà 1100 posti auto»

Tra gli impegni anche il rilancio del porto e l'occupazione

SAN Silvestro: mpo di consuntivi, ma di progetti. Colgo l'occasione per ricordare i principali interventi portati a termine dall'amministrazione nel 1991, oltre a quelli che verranno effettuati il prossimo anno. Mi sembra doveroso, poichè il bilancio dell'attività comunale rientra tra le disposizioni contemplate dal nuovo Statuto della città. Fatta questa breve premessa, vorrei ai principali programmi cui si è lavorato, ringraziando per la collaborazione i colleghi della maggioranza e anche i partiti dell'opposizione.

Tra i fiori all'occhiello i due parcheggi, da realizzare in piazza Roma e sotto i giardini Toscanini. Si creeranno più 1100 posti macchina sarà risolto il problema del traffico nei due centri I lavori cominceranno presto. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, stiamo cercando di risistemare il plesso di Borgo Prino. Alla fine dell'estate, abbiamo gnato agli imperiesi la passeggiata cosiddetta «degli rari», un'opera di particolare pregio. E, ancora, abbiamo ottenuto finanziamenti dalla Cee per realizzare nuovi acquedotti irrigui.

Si è inoltre cercato di risolvere il grave problema delle strade Si è intervenuti già in via della Repubblica e in via Diano Calderina. Poi si procederà alla riasfaltatura di altre importanti arterie, ristrutturando anche i marciapiedi. Altro fatto positivo è la scomparsa dei Tir dal centro.

Rimanendo in argomento «lavori pubblici», non va dimenticato l'impegno del Comune nel rendere più decorosi i due cimiteri. Verranno eseguiti lavori per importo complessivo di due miliardi.

Il passo più importante, per riportare agli antichi fasti il porto, verrà compiuto attraverso l'accordo con l'imprenditore genovese Spinelli. Altre iniziative da non sottovalutare: la costruzione un albergo prestigioso o il recupero dell'ex Niggi. Molto importante anche riorganizzazione degli uffici comunali. Un pensiero a chi soffre: dedicheremo particolare i problemi di tossicodipendenti, anziani e handicappati.

Claudio Scajola
sindaco di Imperia

Una gita a Dolceacqua
per visitare il Borgo Medievale
e ritrovarsi al Ristorante

La vecchia

per riscoprire gli antichi sapori
e la vera cucina casalinga ligure,
l'occasione per Augurarci

Buone Feste

Menù tipico degustazione L. 35.000 bevande incluse
PRENOTAZIONI ALLO 0184 206.024

FA PARTE DEI RISTORANTI DELLA TAVOLOCCIA - LIGURIA

Il disegno di legge che vieta le sigarette nei locali pubblici

Fumo, Imperia è divisa

Favorevoli quasi tutti i titolari di negozi e ristoranti. Incerti alcuni gestori di bar. Il problema delle discoteche: «Dovremo adeguarci». I commenti

IMPERIA. Imperiesi favorevoli, in linea di massima, al disegno di legge, approvato l'altro giorno dal Consiglio dei ministri, che vieta le sigarette nei locali pubblici e negli uffici. Non mancano però dubbi sugli effetti pratici. Uno su tutti: «Chi avrà il compito di multare i trasgressori?».

La nuova normativa prevede infatti multe salate, che vanno dalle 50 alle 100 mila lire. Sanzioni anche per i gestori [redacted] discoteche e night, che dovranno trasformarsi in [redacted] e proprie sentinelle antitabacco per impedire violazioni. Con opportune contromisure, comunque, si potrà continuare [redacted] fumare tra un ballo e l'altro. «Per noi non è un problema», dice Pippo Manduca, uno dei titolari del Chikito. «Abbiamo in dotazione un impianto di aerazione che garantisce il ricambio dell'aria».

Anche il bar-tabacchi [redacted] stazione di Porto, gestito da Assunta Amelio, si è adeguato da tempo alle esigenze d[redacted] patiti della nicotina. «Ristrutturando il locale, alcuni mesi fa, abbia[redacted] pensato anche a collocare un aeratore, che ci è costato più di [redacted] milioni. Non credo che il provvedimento deciso dal go[redacted] possa contribuire a diminuire il fenomeno del tabagi[redacted]: i fumatori accaniti non rinunceranno certo all'immancabile sigaretta».

Eugenio De Lorenzis, dell'American bar, è stato il primo a eliminare i p[redacted]. Un esperimento che, dal punto di vista promozionale, si è dimostrato un fallimento. Dice: «Per non rischiare [redacted] perdere la clientela [redacted] stato costretto a tornare sui miei passi. Molti avventori, [redacted] non avevano gradito la decisione di mettere al bando le sigarette, non hanno più frequentato il locale».

Se il progetto andrà in porto (manca l'approvazione delle Camere), [redacted] smoking» [redacted] l'imperativo categorico per tutti. Anche gli uffici pubblici dovranno adeguarsi. In questura, comunque, dov[redacted] i fumatori, si tende [redacted] dubitare dell'efficacia delle misure antifumo: «Si dovrebbero creare locali riservati [redacted] fumatori: dove trovare gli spazi necessari, dal momento che vi [redacted] grande carenza di strutture? E poi c'è [redacted] rischio di fare discriminazioni tra chi fuma e chi non lo fa».

All'ospedale, dove il divieto [redacted] in vigore da tempo, si mostrano ancora più scettici: «Controlli non ne sono mai stati fatti. E nei corridoi fumano un po' tutti: infermieri, medici [redacted] malati».

Un altro posto dove non sarà consentito portare con sé il pacchetto è [redacted] ristorante. A meno che il padrone non metta in funzione il condizionatore. In questo caso, però, dovrà esporre fuori dalla porta d'ingresso un cartello [redacted] la dicitura: «Qui [redacted] può anche fumare».

[redacted] Capitan Blood, a Porto Maurizio, la decisione di dire basta alle sigarette aspirate in pubblico viene accolta con favore. Il titolare, Otello Di Giorgio, si dimostra anzi entusiasta: «Era ora. Non [redacted] può assaporare [redacted] fragranza [redacted] cibi se si ha come vicino di sedia un incallito fumatore. L'odore della nicotina nasconde ed altera il sapore stesso delle pietanze. Per evitare che ciò accada ho messo su ogni tavola una candela particolare, capace, quando la si accende, di attirare ed eliminare i vapori della sigaretta».

Particolare attenzione verrà riservata anche ai cartelli di divieto. Dovranno [redacted] affissi in ogni caso, fuori e dentro i locali. In questi giorni, i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno multato due proprietari di discoteche.

Maurizio Vezzaro

[redacted] alto Pippo Manduca, titolare del Chikito. Sotto Eugenio De Lorenzis, proprietario dell'American Bar

[redacted] CITTA'

GENOVA

Dal due gennaio forse targhe alterne in centro

Dal due gennaio scatterà a Genova il provvedimento di limitazione del traffico [redacted] targhe alterne quando almeno tre delle cinque centraline di rilevamento dell'inquinamento faranno segnalare una situazione di «attenzione». Lo ha deciso ieri la giunta comunale. I provvedimenti verranno adottati per quattro ore, dalle 7,30 alle 11,30 e riguarderanno l'intero territorio comunale con esclusione della rete autostradale. Le auto potranno circolare nei giorni pari e dispari a seconda del numero finale della targa. Soggette al provvedimento solo le auto targate targate «Ge», esclusi i veicoli a gpl, metano o dotati di marmitta catalitica, motocicli [redacted] ciclomotori e mezzi per servizio pubblico.

ALLARME

La fontana di piazza Dante ha cambiato colore

«Guardate: l'acqua della fontana ha cambiato colore»: questo hanno esclamato ieri mattina molti imperiesi, osservando lo zampillo roseo che [redacted] dalla vasca di pia[redacted] Dante. Qualcuno, pensando al solito scherzo, ha deciso di avvertire la polizia urbana. I vigili hanno chiarito l'equivoco: l'insolita colorazione era dovuta all'immissione di un liquido speciale utilizzato dai tecnici dell'Amat per individuare eventuali perdite nella rete.

[redacted]

Donna disarcionata [redacted] cavallo: è ferita

E' stata dimessa ieri dall'ospedale Rossana Primotti, 43 anni, residente in frazione Poggi, disarcionata [redacted] cavallo mentre stava compiendo un'escursione nelle campagne [redacted] Dolcedo (l'animale l'ha poi colpita con gli zoccoli). Alla donna, che [redacted] fratturata un braccio e due costole, è stato applicato un busto di gesso. Guarirà in 40 giorni.

LUTTO

[redacted]' morto [redacted] maresciallo dei Vigili del fuoco

Lutto fra i vigili del fuoco [redacted] nel mondo del calcio imperiese per la [redacted] Giovanni Vatteone, [redacted] anni. L'uomo era stato per anni elemento [redacted] spicco fra i vigili del fuoco [redacted] Imperia con il grado di maresciallo, distinguendosi in molte occasioni. Nel tempo libero si era occupato di calcio tanto nel settore organizzativo quanto [redacted] «arbitro benemerito». I funerali questa mattina alle 9.30.

PROTESTA

«Illuminazione insufficiente in via Argine Destro»

Proteste dalla periferia di Oneglia per l'insufficiente illuminazione. Alcuni abitanti [redacted] via Argine Destro sui lamentano: [redacted] due mesi, un palo della luce è stato rimosso e [redacted] mai stato sostituito. La zona è già normalmente poco illuminata.

Un problema irrisolto, il sindaco: «Non possiamo far nulla»

Di notte [redacted] farmacie

A Diano Marina per ottenere medicinali nelle ore serali bisogna telefonare a casa al titolare della rivendita. Disagi soprattutto per i turisti anziani

DIANO MARINA. Acquistare medicinali urgenti, durante la notte, nelle farmacie di Diano Marina è un'impresa spesso molto difficile e complessa, quasi disperata quando bisogna lottare contro il tempo. Non basta ottenere la ricetta e individuare l'esercizio di turno, ma è necessario telefonare a casa del farmacista, e una volta ottenuto il consenso, attendere che si vesta, che raggiunga la farmacia e che finalmente consegni il prodotto richiesto.

La complicata procedura è da tempo criticata sia dai residenti sia dai numerosi turisti: molti ritengono che si tratti di una situazione ai limiti dell'assurdo, in una località densamente popolata, frequentata anche dagli ospiti stagionali e dove, nei primi undici mesi dell'anno, le presenze sono state quasi un milione e 200 mila. Per i numerosi anziani che hanno scelto il mite clima di Diano Marina per svernare, ma che spesso hanno bisogno [redacted] cure, è quasi un'odissea.

Spiega [redacted] gruppo di turisti piemontesi, che appartengono alla cosiddetta «terza età»: «Siamo vecchi e viviamo soli. Tempo fa ci siamo trovati in grosse difficoltà, quando ci è capitato di aver bisogno di notte di medicine urgenti. Dato che nessuno è aggiornato su quale farmacia sia di turno, si va a caso ad una delle due esistenti in città. Se è quella giusta si trova sulla porta il numero telefonico da chiamare, diversamente bisogna recarsi all'altra».

E [redacted] è tutto qui: «Avuto il numero al quale rivolgersi, bisogna trovare una cabina della Sip nei pressi e avere i gettoni [redacted] gli spiccioli dietro, altrimenti non si può fare nulla. Spesso, [redacted] questi casi, si esce di casa [redacted] pensarci [redacted] poi non si sa che fare, specie se l'ora [redacted] tarda, per strada non vi sono passanti e i locali pubblici sono già chiusi. Poi [redacted] deve attendere che il farmacista arrivi, alzi la serranda, apra [redacted] porta e ci serva. Intanto a casa la persona che sta male rimane in apprensione. Perché i farmacisti non rimangono, come accade nelle altre città, all'interno dell'esercizio?».

Risponde Franco Nuvoloni, presidente dell'associazione che raccoglie appunto i farmacisti della provincia di Imperia: «L'atteggiamento dei colleghi di Diano Marina non è assolutamente fuori legge. Un regolamento regionale prevede che nelle località con meno di 15 mila abitanti [redacted] servizio notturno possa essere svolto [redacted] nendo [redacted] e utilizzando la procedura che certe persone ritengono complicata». Tutto in regola, dunque, nonostante i disagi per l'utenza?

Aggiunge il sindaco, Candida Ferrari: «Purtroppo, [redacted] Comune in questi casi non può fare nulla. Esistono norme che [redacted] rispettate e in questo caso nessuno può imporre [redacted] farmacisti di rimanere nella loro farmacia per tutta la notte. Come amministrazione comunale tempo fa abbiamo tentato di imporre per l'estate l'orario sino alla mezzanotte. Ma [redacted] provvedimento è stato impugnato dagli stessi farmacisti, e il Tar ha dato loro ragione». [a. b.]

Dopo l'uccisione dei gufi, nuovo esempio di inciviltà nell'entroterra di Imperia

Falco ferito [redacted] bracconieri

E' stato trovato da un agricoltore che ha avvertito la polizia. L'esemplare è stato colpito a un'ala da una scarica di pallini. La Guardia forestale ha inviato il volatile al centro specializzato di Parma

IMPERIA. Bracconaggio o semplice incidente? E' ancora avvolto dal mistero il ferimento di un giovane esemplare di poiana (è un uccello rapace diurno, di colore bruno-rossiccio, molto simile al falco), ritrovato l'altra sera nell'entroterra di Imperia. Il veterinario che per primo lo ha visitato, somministrandogli un antibiotico, non ha avuto dubbi: «E' stato colpito a un'ala da una scarica di pallini». Per i guardiacaccia della Provincia, invece, il volatile si è ferito [redacted]dando a finire contro i fili della luce. Ieri mattina, è stato portato a Parma, dove esiste un centro specializzato nella cura dei rapaci.

A scorgere [redacted] poiana [redacted] stato Silvano Orsetti, che stava raggiungendo le proprie campagne, [redacted] Olivastri, frazione di Chiusavecchia. L'esemplare si è lasciato avvicinare docilmente. E' stato raccolto e portato alla polizia. Gli agenti, alle prese con un insolito ospite, si sono rivolti alla Guardia forestale, che ha fatto intervenire uno specialista. «Non è in pericolo di vita», ha detto [redacted] medico.

Ieri mattina, lo ha preso in custodia [redacted] dottor Ettore Poli: è [redacted] veterinario della Provincia incaricato [redacted] curare rapaci e animali protetti. Nel primo pomeriggio, il viaggio verso Parma. A guarigione avvenuta, l'uccello verrà lasciato libero.

Un altro grave episodio [redacted] bracconaggio si [redacted] verificato [redacted] giorni scorsi ad Artallo. Un ecologista del Wwf [redacted] rinvenuti, chiusi in un sacco, cinque gufi reali, uccisi a fucilate. I corpi dei volatili erano stati consegnati agli agenti provinciali, che avevano aperto un'inchiesta. «Le indagini sono [redacted] buon punto», dice [redacted] capo dei guardiacaccia, Maurizio Magoni. «Il responsabile verrà pres[redacted] individuato e denunciato».

Intanto, però, il fenomeno del bracconaggio è in continua espansione. Gli ambientalisti hanno lanciato un grido d'allarme: «Troppi i rapaci abbattuti». La lista si [redacted] allungata in questi ultimi tempi: [redacted] primi giorni di dicembre, in Alta Valle Argentina, [redacted] trovata un'altra poiana, ridotta in gravi condizioni. I proiettili le avevano spezzato un'ala. Lo scorso novembre, era toccato a [redacted] «falco pellegrino» finire nel mirino dei bracconieri a Prati [redacted] Tavole, sul Monte Faudo. Pochi giorni prima, [redacted] signora, che [redacted] cercando funghi a Gouta, in Val Nervia, si era imbattuta in [redacted] stupendo esemplare di astore (appartiene all'ordine dei falconiformi), sanguinante al petto. Era stato centrato da [redacted] pallini. I bracconieri non risparmiano nemmeno i piccoli di rapaci: sul Monte Saccarello sono stati scoperti i resti di [redacted] aquilotto. [m. v.]

[redacted] MEZZI

Guardacaccia in azione per cercare di preservare i circa 200 camo[redacted] che ancora popolano l'entroterra di Imperia. Sono facile preda dei bracconieri che, per dargli la caccia, utilizzano carabine munite [redacted] cannocchiale. Il camoscio è apprezzato soprattutto per la bontà delle [redacted] (era tradizione cucinarlo per [redacted] di fine anno). La pelle, resa morbida e vellutata da una concia particolare, era usata per guanti, scarpe e borsette. Dopo le stragi dei cacciatori, che hanno ridotto notevolmente il numero di esemplari (è tra gli animali in pericolo di estinzione), si è cercato di porre [redacted] freno, inserendo il camoscio tra le specie protette. Difficile, comunque, riuscire a tenere sotto controllo le zone dove vanno a rifugiarsi: Pietravecchia (in Val Nervia), Monte Gerbonte (Valle Argentina) e Pian Cavallo (Cosio d'Arroscia). [redacted] numero di guardacaccia è insufficiente: sono soltanto in sedici, hanno in dotazione una decina di Panda 4x4, [redacted] dispongono di jeep. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI [redacted]

[redacted]

Il Comune dimentica la frazione S. Romolo

Sono un lettore di San Romolo, la frazione sulle alture di Sanremo da tempo trascurata e in crisi per quanto riguarda [redacted] strutture turistiche. Con la cessazione del collegamento tramite la funivia e con la strada comunale in condizioni di disagio il nucleo abitativo sta vivendo un periodo di [redacted]isi e solo [redacted] forza di qualche imprenditore [redacted] degli abitanti permette [redacted] qualità della vita apprezzabile. San Romolo è pulita, ricca di verde e [redacted] deve essere abbandonata. Infatti, in primavera ed estate la località è meta preferita di gite turistiche, escursioni [redacted] famiglie [redacted] pomeriggi ecologici. A mio parere dovrebbe essere sviluppato un discorso promozionale che permetta di liberare dall'isolamento la frazione montana. Importante a questo proposito risolvere i problemi di viabilità.

Lettera firmata, Sanremo

Il passaggio a livello chiude troppo presto

Abito nel quartiere Fondura di Porto Maurizio e devo segnalare un grave inconveniente che affligge più v[redacted] al giorno chi vive nel borgo. [redacted] tratta del passaggio a livello che divide [redacted] due il rione. A parte l'assurdità di avere la ferrovia [redacted] alle case, la situazione è aggravata dal fatto che [redacted]ni qualvolta deve passare il treno, le sbarre vengono abbassate [redacted] largo anticipo. Il punto [redacted] proprio questo: l'anticipo, che è eccessivo. Ci sono volte in cui il passaggio è chiuso e il treno passa dopo cinque [redacted] sei minuti.

Si formano, di conseguenza, code interminabili di [redacted] e non sono pochi i passanti che, sicuri del lasso di tempo che intercorre tra la chiusura delle sbarre e il passaggio del convoglio, attraversano ugualmente i binari con tutti i rischi del caso.

Non sarebbe male, fatte salve tutte le norme di sicurezza, che si diminuissero i tempi di attesa.

Giulio La Fusata, Imperia

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni [redacted] Imperia, [redacted] Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

[redacted] UTILI

A[redacted]

Imperia: com. tel 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e [redacted] Valle Arroscia: 327876
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Imperia, *Capovilla*, piazza Diano 33, tel 73 591. *Gentile*, via Cascione 27, [redacted] 61.584, aperta 8.30 12,30 e 15.30-19,30. Nelle altre ore, a serrande chiuse, accetta ricette urgenti su chiamata. Turno d'appoggio, con orario normale: *Gibelli*, via Belgrano 5, tel. 23.688.
Sanremo, *Goriero*, corso Garibaldi 18, tel. 500.435

Le farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Bordighera-V[redacted] *Zlomiski*, via [redacted] Aprosio 196, tel. 294 319;
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, [redacted] 28.191;
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia 10, tel [redacted];
[redacted] *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095;
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133;
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.015;
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bodo 42, tel. 485 754;
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.662;
Sanremo: *Goriero*, [redacted] Garibaldi 18, tel. 500 435,
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590;
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 351.300

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Distretto di Badalucco tel. 40100; Bordighera [redacted] 291035; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61906 (9-12,30; 15-18).

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
[redacted]remo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372

[redacted]

LUNEDI' 30 DICEMBRE

[redacted]ORTI. A Imperia: Elisa Giannucci (70 anni); Anna Gavi (61); Sergio Trocco (60); Antonino Giuliano (57).
MATRIMONI. A Imperia: Massimiliano Laura con Rosanna Tolomeo; Luca Vanni con Mirella Viale; Giuseppe Filipponi con Rosamaria Bonanno.
ATTIVITA' [redacted] Il Comune di Imperia mette a disposizione il servizio per il rilascio di certificazioni a domicilio. Telefonando allo 0183-275.275, è possibile richiedere i certificati necessari, che verranno recapitati a casa nel giro di poche ore. Il servizio è [redacted] dall'ufficio anagrafico del Comune imperiese, ed è diretto soprattutto a persone anziane o malate, che non possono lasciare [redacted] propria abitazione, [redacted] anche ai professionisti e altre categorie che hanno poco tempo a disposizione. Intanto, l'Anas ha inviato ai Comuni della Valle Arroscia il progetto relativo al secondo lotto dei lavori lungo la Statale [redacted] che assicura i collegamenti tra i centri dell'entroterra imperiese e l'Albenganese.

Le opere riguardano il tratto tra Pieve di Teco [redacted] Vessalico, con la realiz[redacted]ne di una superstrada che permetterà di spostarsi [redacted] un paese all'altro in pochi minuti, aggirando l'abitato di Muzio, frazione di Pieve di Teco.

[redacted]

CERVO

Collettiva di pittori e ceramisti

Fino a domani, a Palazzo Vento, nel [redacted] di Cervo, [redacted] potrà ammirare una mostra collettiva, che comprende i lavori di 18 pittori e ceramisti. Tra gli [redacted]sitori, numerosi artisti locali, [redacted] Renco Bencaroli, Renato Allegro, Carla e Paola Uggeri.

PRESEPE

La raffigurazione di S. Agata

Nella frazione di Sant'Agata, si può ammirare il presepe allestito dai giovani d[redacted] paese. La raffigurazione, che ricostruisce il tipico paesaggio dell'entroterra ligure e gli stessi edifici della frazione, è in visione nell'oratorio della parrocchia. I visitatori p[redacted] ammirare l'opera dalle 16 alle 19,30, nei giorni feriali, mentre. nei giorni festivi e al sabato, l'orario è 10-12, 14,30 - 19.

[redacted]

Bottega d'arte sudamericana

Nella sede del club [redacted] via Parini, [redacted] Oneglia, è in funzione la bottega alternativa, che acquista prodotti da famiglie contadine e artigiane dei Paesi latino-americani, africani [redacted] asiatici. Il profitto delle aziende si trasforma in sostegno economico [redacted] famiglie produttrici.

MONTECARLO

Museo con automi [redacted] bambole

«Automi e bambole» sono i protagonisti della mostra [redacted] museo nazionale di Monaco. Si tratta di una pregevole collezione di «giocattoli animati» risultato del lavoro di grande precisione e di una serie di ingranaggi sistemati con la massima attenzione. L'esposizione [redacted] aperta [redacted] pubblico dalle 10 alle 12,30 [redacted] dalle 14 alle 18,30.

VILLA ORMOND

Strumenti musicali in mostra

Una nuova mostra nei padiglioni di villa Ormond. «Musica e strumenti venuti dal mare» è il titolo dell'esposizione, promossa dalla Regione in collabora[redacted] la fondazione Cristoforo Colombo, che comprende più [redacted] 500 strumenti musicali che risalgono al periodo pre e post-colombiano.

1991

Una città che si trasforma e che ha trovato alcuni leader vecchi e nuovi di tutto rilievo

Ecco chi ha lasciato un segno nel 1991

I sei personaggi più in vista di Imperia e provincia

IMPERIA. Sono l'emblema [illegible] coraggio imprenditoriale, che marcia verso il futuro [illegible] ti- [illegible] di fare investimenti e rinnovare impianti e strutture. So- [illegible] la punta di un «iceberg» sommerso, dalle dimensioni molto più estese di quanto non si creda, [illegible] sono stati scelti anche [illegible] ideali rappresentanti di una tenacia tutta ligure, che spesso costruisce dal nulla, con grandi sacrifici, la propria affermazioni.

Di quest'ultima categoria fa parte Colombo Bianchi, 55 [illegible] ni, da pochi mesi al vertice dell'Unione industriali; [illegible] padre Antonio aveva un'azienda [illegible] materiali da costruzione, e su questa eredità ha sviluppato poi anche l'attività alberghiera e quella delle acque gassate, che dalla fonte di Pornassio verrà imbottigliata presto, in occasione delle «Colombiane», anche nel nuovo stabilimento a Genova e in seguito potrebbe estendersi anche a La Spezia.

[illegible] filone familiare aderisce anche Walter Vacchino, ultimo rampollo [illegible] una generazione che sempre si è dedicata allo spettacolo, e al [illegible] in particolare, da quando gestiva il Teatro Centrale e l'antico Sanremese [illegible] quando ha costruito l'attuale Ariston sulle rovine dell'ex Principe Amedeo, distrutto dai bombardamenti. E' un'opera [illegible] ammodernamento controcorrente, quella [illegible] Vacchino, vicepresidente nazionale degli esercenti cinematografici, e indica [illegible] può essere sconfitta la crisi del settore.

Al ramo di coloro che [illegible] sono fatti da sé» appartiene invece Anna Parodi: aveva soltanto sei cassette di gerani, quando nel [illegible] cominciava [illegible] vendere fiori agli automobilisti che transita- [illegible] sull'Aurelia, e adesso i suoi vivai producono [illegible] mila piante all'anno. Ibridatrice appassionata, [illegible] arte nuove varietà, [illegible] grazia che conquista accompagna le spedizioni con letterine personalizzate. La sua caparbietà ha resistito anche al disastro dell'acqua salata, che ha danneggiato [illegible] coltivazioni [illegible] Bussana Vecchia.

Piglio da «manager», che [illegible] [illegible] fare «business» [illegible] Frank Sinatra o Lee Jacocca, ha Pino Cipolla, 43 anni, leader trainante di una delle industrie che più strada hanno fatto, in questi ultimi anni, [illegible] Imperia, e che ha dato uno scossone [illegible] comparto oleario, florido con 600 miliardi di fatturato annuo, [illegible] un po' restio alle novità.

[illegible] [illegible] spavalda intraprendenza ha consentito alla Castellino Spa, [illegible] la guida di Leonardo Sciolli (e con lo stesso Francesco Castellino amministratore delegato), di varare ardite operazioni finanziarie e marciare alla conquista della Liguria prima [illegible] del Piemonte poi. Ed ha permesso a Salvino Lorta di dare a Sanremo un centro congressi che gli amministratori invano promettevano da anni.

Stefano Delfino

Colombo Bianchi
E' il nuovo presidente dell'Unione industriali [illegible] Imperia. Proviene da un'azienda di laterizi, ma ha interessi anche [illegible] settore turistico (ha alcuni alberghi, tra cui il Vittoria [illegible] Arma) e in quello alimentare: nel '92, le acque minerali Santa Vittoria dovrebbero avere un altro stabilimento

Acque minerali

Fiori

[illegible]
Vivaista, «madre» del geranio nero, dai «Pavarotti», [illegible] cordile che hanno portato in ogni angolo d'Italia i colori [illegible] Sanremo. Nel '91 ha dato vita a nuovi ibridi, ha conquistato altri spazi sul [illegible] [illegible] fiore. Ricorda ancora gli inizi, [illegible] '56, [illegible] solo il [illegible] [illegible] gerani. Fra i [illegible] clienti più affezionati c'è Zeffirelli

Cinema

Walter
[illegible]
Presidente regionale dell'Associazione nazionale esercenti cinema, proprietario [illegible] centro Ariston. [illegible] lui, il '91 si chiude [illegible] una conquista tecnologica: un nuovo impianto disponibile in pochi altri locali d'Europa, installato nel prestigioso cinema-teatro di corso Matteotti. Dolby [illegible] 5 piste magnetiche, effetto «profondità»

Olio

Pino Cipolla
Presidente e amministratore delegato della Borelli, ha condotto in soli 7 anni l'industria olearia di Pontedassio da 1 a 72 miliardi di fatturato. [illegible] è [illegible] la segnalazione del settimanale «Il Mondo» [illegible] i 350 imprenditori «emergenti». Dopo Usa [illegible] Canada [illegible] [illegible] penetrazione della Borelli sul mercato italiano

Alberghi

Salvino
[illegible]
Il suo [illegible] è legato a una data: il 31 agosto '91, giorno dell'inaugurazione del primo centro congressi a Sanremo. Una struttura attesa da anni, lungamente promessa, e finalmente realizzata [illegible] «Seas»: [illegible] società proprietaria dell'Hotel Londra [illegible] cui Lorta è vicepresidente. [illegible] contano già 5 congressi internazionali in pochi mesi

Commercio

Leonardo
[illegible]
L'ultimo «colpo» della Castellino [illegible] cui è presidente, è stata l'acquisizione della Solnar di Genola (Cn), [illegible] conferma dell'ambizioso progetto di espansione rivolta anche al Piemonte. Prima in Italia [illegible] settore elettrodomestici ad essere stata quotata al Mercato Ristretto di Genova, l'azienda imperiese punta [illegible] a quelli di Torino e di Milano

SPORT

Nell'atletica il decano Acquarone è un simbolo per i giovani della provincia

A 61 anni altre due medaglie d'oro

E intanto Muraglia diventa il «re» dell'enduro

Motocross

Pierfranco Muraglia
[illegible] vecia al mondo nell'Enduro, per [illegible] [illegible] 80. E' il traguardo raggiunto nel '91 [illegible] cinquantenne Pierfranco Muraglia, di Sanremo, che, dopo un periodo di transizione, è ritornato ai vertici. La risalita [illegible] testimoniata [illegible] primo posto [illegible] campionato italiano

IMPERIA. A tirare la volata [illegible] gli atleti della provincia, al termine di [illegible] [illegible] particolarmente favorevole allo sport locale, sono tre personaggi di spicco: il podista imperiese Lu- [illegible] Acquarone, lo «skipper» Diego Negri, di Diano, e il centauro Pierfranco Muraglia.

Il «decano» è sicuramente Acquarone, che, a 61 anni, è di- [illegible] il simbolo della perseveranza e della dedizione all'atletica. Quest'estate, al suo invidiabile carnet di vittorie, ha aggiunto due ori, nei 5000 e 10 mila metri, ottenuti ai campionati mondiali per Veterani che si [illegible] disputati a Turku, in Finlandia. In quell'occasione, il podista, che gareggia per il Cus Torino, ha addirittura stabilito i primati del mondo [illegible] categoria. Un suggello [illegible] una carriera iniziata [illegible] quarant'anni ma [illegible] stellata da numerose soddisfazioni, come la convocazione in nazionale, nel '72 e '73. Ricorda Acquarone: «Ho preso parte ai confronti tra Italia [illegible] Belgio e alla sfida con Francia e Cecoslovacchia, poco dopo essere giunto secondo a un campionato italiano di maratona».

Quest'anno, «Chicco» Muraglia [illegible] [illegible] invece confermato [illegible] dell'enduro. A ottobre, ha vinto il campionato del mondo, correndo per [illegible] team di Piacenza. La conquista del titolo italiano, un mese dopo, ha ribadito il suo primato assoluto nella classe 60. A 31 anni, Muraglia ha già raggiunto tutti i traguardi più ambiziosi, e nel '92 [illegible] presenterà come grande favorito.

A Negri, il 1991 ha regalato il quarto posto nella classe Laser, agli undicesimi Giochi del Mediterraneo di Atene, che [illegible] [illegible] conclusi [illegible] Atene il 12 luglio. L'alfiere del Club del Mare [illegible] Diano, che ha già collezionato numerosi titoli italiani [illegible] europei, ha mancato di un soffio il bronzo. Il prossimo appuntamento [illegible] per il 4 gennaio, nello specchio di Porto Maurizio, in occasione della combinata vela-sci, organizzata dal Circolo velico (Negri ha già vinto nel '90).

(e. f.)

Luciano Acquarone
Imperiese, classe 1930. Per lui vincere [illegible] [illegible] diventata un'abitudine. L'atleta, che si allena assieme alla sorella Silvana, [illegible] aggiunto altre due medaglie al suo invidiabile palmarès. Durante l'estate, [illegible] è piazzato al primo posto [illegible] Mondiali [illegible] Veterani che si [illegible] svolti in Finlandia, trionfando nei 5000 e 10 [illegible] metri (categoria Over 60)

Vela

Diego Negri
Ancora [illegible] volta protagonista nelle regate valide. L'atleta imperiese, [illegible] anni, ha [illegible] suo attivo titoli nazionali [illegible] europei e si è avvicinato quest'anno anche alla classe Finn. A luglio, è arrivato quarto ai Giochi del Mediterraneo nella categoria Laser, e ora si presenta come [illegible] degli uomini [illegible] battere nella [illegible] edizione della Combinata vela-sci

Per Mariella Devia un [illegible] ricco di successi, [illegible] lei [illegible] sempre scappare [illegible] Chiusavecchia

Quella grande Gilda all'Arena di Verona

Diego Pesaola, dopo PalcoSceno un regista sicuro di arrivare

IMPERIA. Sono i due personaggi simbolo della felice annata con cui il Teatro Cavour ha ripreso a funzionare [illegible] intensa attività. Mariella Devia, con salde radici nella sua Chiusavecchia, dove ama ritirarsi fra impegni e «tournée», ha attraversato il '[illegible] di successo in suc- [illegible] offrendo [illegible] collana di memorabili interpretazioni: la Contessa Adele nel «Compte Ory» e «Lodoiska» alla Scala, «Lucia di Lammermoor», la Regina [illegible] Notte nel «Flauto magico», Gilda in «Rigoletto» all'Arena di Verona. [illegible] Diego Roberto Pesaola, non più [illegible] dentificato solo come il figlio [illegible] «Petisso», dopo aver seminato in molti giovani la passione per [illegible] teatro [illegible] il laboratorio del PalcoSceno, e proposto spettacoli in provincia (Sanremo, Imperia, Bordighera e Dia- [illegible] Marinai ha ripreso la strada d'attore e regista, e con risultati di buon valore.

(e. f.)

Lirica

[illegible]
[illegible]
Ritenuta la miglior «belcantista» della lirica, è definitivamente esplosa con una raffica [illegible] interpretazioni [illegible] altissimo livello

Regia

Diego Pesaola
Se la prosa ha conquistato gli imperiesi, è anche [illegible] [illegible] Eccellente la [illegible] del lavoro «Io, Feurbach».

La polizia ha arrestato due giovani alla Pigna: sono accusati di spaccio

Presi con l'aiuto della gente

Laboriosa operazione nella città vecchia di Sanremo. Gli agenti hanno recuperato trenta dosi di eroina pronte per essere vendute. Porte blindate per la paura dei tossicodipendenti

SANREMO. Due arresti, trenta dosi già pronte per lo spaccio per un valore di [illegible] tre milioni di lire, un colpo inferto con precisione chirurgica agli spacciatori che circolano ogni giorno per le vie della Pigna, la città vecchia. E' questo il risultato di una brillante operazione portata a termine sabato scorso dalla squadra di polizia giudiziaria del commissariato e resa nota solo [illegible] mattina dopo la conferma degli arresti effettuata l'altro giorno dal magistrato.

Nella trappola tesa dagli agenti sono caduti Michele Guerra, 38 anni, pregiudicato, nato a Foggia ma residente a Sanremo in strada Borgo Opaco, e Gian Franco Allaria, anche lui sanremese, 25 anni, abitante in via Alighieri.

Agli arresti [illegible] è arrivati dopo [illegible] serie di appostamenti e indagini durate settimane che hanno visto poliziotti e abitanti della Pigna fianco a fianco in una collaborazione [illegible] vedeva da tempo. La dimostrazione più evidente che esiste una volontà comune per sradicare dai «carrugi» la piaga dello spaccio e della tossicodipendenza.

Gli ultimi cambiamenti nella Pigna sono importanti: prima [illegible] arrivate le porte blindate negli appartamenti, poi Don Angelo, fondatore della comunità per il recupero dei tossicodipendenti «L'Ancora» nominato [illegible] parroco di San Giuseppe. Anche il Centro sociale ha ripreso a funzionare con più volontari. La notte inoltre le strade sono più sicure e il numero degli spacciatori è in costante diminuzione.

La dinamica dei fatti che ha portato ai due arresti è la prova più evidente di questo cambiamento, [illegible] questo «no alla droga» [illegible] a chi vende l'eroina ai giovani. Sabato mattina il sovraintendente Romanelli e l'assistente capo Todde hanno passato lunghe ore appiattati in un posto di controllo. Poi, la segnalazione: «Arrivano». Dalle radiotrasmittenti degli agenti sistemati in diversi punti strategici sono partiti i messaggi in codice che hanno permesso la cattura. Guerra [illegible] Allaria sono stati fermati proprio mentre estraevano le bustine di eroina da consegnare a un tossicodipendente.

Quando poi la polizia è riuscita a rintracciare il piccolo alloggio che i due spacciatori occupavano abusivamente [illegible] iniziata un'accurata perquisizione che solo dopo al[illegible] ore ha portato i suoi frutti: un sacchetto contenente l'eroina destinata al [illegible] della città vecchia.

Ora, [illegible]an Franco Allaria [illegible] Michele Guerra [illegible] a Santa Tecla, in attesa del processo. A carico di Allaria c'è anche una denuncia per tentato omicidio. Il giovane spacciatore sarebbe infatti il guidatore dell'auto che lo scorso mese di aprile, in via San Francesco, non si era fermata all'alt intimato da un agente investendolo e rischiando [illegible] ucciderlo. A suo carico inoltre ci sono altre denunce tra le quali una, recente, per possesso illegale di arma da fuoco.

Insomma, la polizia è riuscita non solo ad arrestare due spacciatori ma anche [illegible] ridare fiducia agli abitanti [illegible] far crollare [illegible] muro di indifferenza e di omertà che fino a pochi mesi fa rendevano la città vecchia regno incontrastato dello spaccio.

La speranza, è che in un prossimo futuro i sanremesi riprendano coscienza dell'importanza e della bellezza del centro storico. Adesso ci si avvicina ad [illegible] momento fondamentale: l'inizio dei lavori di ristrutturazio[illegible] [illegible] cura del Comune.

Giulio Gavino

Uno dei numerosi controlli alla Pigna. A fianco i due arrestati: in alto, Michele Guerra; sotto Gian Franco Allaria

DALLA CITTA'

[illegible]

Il ministro dice sì [illegible] completamento del [illegible]

Abbattuta l'ultima barriera burocratica per l'inizio dei lavori di ultimazione della struttura del mercato dei fiori di valle Armea. Il ministro per l'Agricoltura Giovanni Goria ha infatti firmato la pratica di approvazione del progetto per gli interventi di variante all'opera. Nelle prossime settimane la ditta appaltatrice dei lavori, la «Maltauro» dovrebbe quindi aprire i cantieri e provvedere alla costruzione di parcheggi, magazzini e alla realizzazione delle rifiniture: ascensori, uffici e altri locali.

[illegible]

Voleva imitare Robin Hood, scippatore bloccato

Un giovane sanremese ha scippato una ragazza che stava uscendo dal cinema Ariston [illegible] termine dello spettacolo delle 22,30. I carabinieri hanno arrestato per furto il giovane che ha [illegible] anni. [illegible] tratta di Gian Pietro Fazini, residente nella città dei fiori in via Montà, nella Pigna. Quando il ragazzo ha rubato la borsetta qualcuno lo ha rincorso senza [illegible] Solo dopo qualche minuto i militari, grazie alla descrizione, sono riusciti ad arrestarlo.

[illegible]

Domani l'appuntamento con il Cimento invernale

E' previsto per domani mattina alle 12 l'appuntamento con il Cimento invernale '92. La manifestazione, il primo bagno di mare dell'anno, prevede [illegible] caratteristico tuffo collettivo dalla spiaggia dei bagni «Nettuno» sul lungomare Vittorio Emanuele II. Il cim[illegible]to, organizzato dallo «Yacht Club Sanremo» [illegible] aperto [illegible] uomini [illegible] donne di tutte le età. Un appuntamento classico per la Riviera.

[illegible]

Avevano [illegible] botti proibiti, bloccati alla frontiera

[illegible] carico di 500 mortaretti «proibiti» nascosti nel portabagagli. Per 12 ragazzi di Sanremo lo stratagemma non ha funzionato: sono inciampati nei controlli della Finanza al valico di San Ludovico. I giovani rientravano da Mentone, ognuno di loro con più di 40 petardi. Sono bastati tre accertamenti, su altrettante macchine provenienti dai supermarket della [illegible] Azzurra, per scoprire i botti di grosso calibro vietati dalla legge italiana (ma non [illegible] quella francese), destinati a esplodere nelle vie [illegible] Sanremo.

[illegible]

Rimorchio blocca il traffico in centro

Traffico in tilt nelle vie del centro. A causare l'emergenza, [illegible] transito di un carrello rimorchio che trasportava un grosso motoscafo proveniente dai cantieri nautici [illegible] porto vecchio e diretto verso l'autostrada. Il conducente della motrice [illegible] stato costretto ad una lunga serie [illegible] difficili manovre nel traffico già molto intenso.

AFFARI PER OLTRE UN [illegible]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 30-12-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) [illegible]	PREZZO (STELO) MIN
[illegible]	Baccara	extra	15 000	800	600
Rosa	Mercedes	extra	15 000	800	700
Rosa	Royal Red	extra	20 000	1.300	1 200
Rosa	Koba	extra	[illegible]	1.300	1.200
Rosa	Omega	extra	[illegible]	1.000	800
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Cocktail	extra	20.000	1.300	1 200
Rosa	Muna	extra	5 000	1.300	1.000
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.600	1 500
Rosa	Vivaldi	extra	20 000	1.500	1 300
Gladiolo	Non locale	prima	9.000	1.100	900
Crisantemi	Multifiori	prima	[illegible]	350	250
Calendula	Officinalis	prima	150 000	150	100
Iris	Blu	prima	5 000	600	500
Iris	Giallo	prima	10 000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	75 000	150	100
Strelizia	Reginae	extra	4 000	2 800	2.700
Lilium	Pregiati	extra	9 000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	[illegible]	21 800	2 000	1.000
Violaciocca	—	extra	15 000	1.200	500
Violaciocca	—	prima	25 000	700	500
Bocca di lupo	—	extra	30.000	1 300	800
Margherita	Stradina	prima	75.000	150	100
Tulipano	—	extra	15.000	1.000	800
Pisanero	—	extra	10 000	[illegible]	140
Ranuncolo	—	extra	90 000	600	[illegible]
Garofani	Mediterranei	prima	180 000	400	350
Mimosa	—	[illegible]	kg 2 400	12 000	8 000 (al kg)
Eucaliptus	Cinerea	extra	kg 300	[illegible]	4 000 (al kg)
Ruscus	Danae	extra	kg 000	11.000	8.000 (al kg)
Eucaliptus	Striatum	prima	kg 300	[illegible]	3 500 (al kg)
Eucaliptus	Gunni	prima	kg 300	5.500	4 500 (al kg)

Totale delle casse contrattate 2.755
– Fatturato complessivo L. 1.399.350.000

Commento [illegible] Buone quantità affluite. [illegible] Prezzi stazionari. [illegible] Rimanenze. [illegible] Vendita lenta

Sono scattati rigidi controlli per impedire l'ingresso ai residenti, come stabilito dal regolamento

Casinò, i vigilantes bloccano i sanremesi

Il provvedimento dopo che la polizia aveva sorpreso 25 abusivi nei saloni delle slot. Il giro di vite è stato deciso dal presidente dell'Sgt. Per entrare si deve esibire un documento di identità. Si prevede [illegible] massiccio esodo di giocatori verso la Costa Azzurra

Uno dei controlli all'atrio del casinò

[illegible] Tempi duri per i sanremesi patiti dell'azzardo. Al casinò, sono scattati rigidi controlli per impedire l'ingresso ai residenti, come stabilito dal regolamento. Una sorta di sbarramento predisposto soprattutto per il settore delle slot-machine, dove, la vigilia di Natale, la polizia [illegible] scoper[illegible] ben 25 giocatori abusivi, riaprendo la vecchia questione della scarsa sorveglianza per il rispetto delle [illegible] essenziali (l'ingresso è vietato pure ai militari, agli impiegati pubblici [illegible] ai dipendenti di banca).

Il «giro di vite» è stato deciso dal presidente dell'Sgt, Napoleone Cavaliere, anche sull'onda delle polemiche sollevate da alcuni consiglieri comunali, come l'indipendente Daniela Cassini, che ha presentato al sindaco un'interpellanza urgente. Le guardie giurate della «Vigile» (4 per turno), che controllano il salone delle macchinette mangiasoldi (l'ex Giardino d'inverno), hanno ricevuto l'ordine di applicare il regolamento alla lettera. Chi desidera giocare, deve prima esibire un documento d'identità. Per gli altri settori, è necessario invece il rilascio di un'apposita tessera.

Una doccia fredda per le centinaia di sanremesi che, periodicamente, si accaniscono sulle leve delle infernali slot, i cui incassi aumentano a vista d'occhio, mascherando in parte la crisi dei giochi tradizionali (roulette, chemin de fer, trente [illegible] quarante, black-jack). Anche [illegible] Capodanno, quando un puntata alle luminose [illegible] rumorose macchinette è quasi d'obbligo, i «vietati» saranno dunque costretti [illegible] spostarsi nel casinò [illegible] Costa Azzurra.

Già ieri, il salone [illegible] affollato. Ma soltanto da milanesi, torinesi, [illegible], veneti, emiliani, toscani. Turisti [illegible] avventurieri che non resistono all'attrazione delle slot. Poca gente [illegible] soprattutto [illegible] clientela di qualità, invece, nelle sale liberty al primo piano del bianco edificio di corso degli Inglesi. Ormai, gli introiti delle macchinette hanno superato quelli della roulette.

Nell'interpellanza inviata al sindaco, Daniela Cassini (Nuo[illegible] Società), chiede, fra l'altro, di sapere [illegible] corrisponde al vero la notizia secondo la quale il vertice della Sgt avrebbe assunto un atteggiamento di sostanziale tolleranza verso la presenza di sanremesi nelle sale da gioco, perseguendo così l'obiettivo [illegible] [illegible] maggiore incasso». La Cassini, sollecita poi l'amministrazione ad adottare provvedimenti per far rispettare sempre le regole e nei confronti dei responsabili della Sgt, che negli ultimi due anni ha gestito la [illegible] da gioco».

Gianni Micaletto

[illegible] LA PROROGA ALL'SGT

SAN[illegible]MO) Si chiude [illegible] [illegible] molto travagliato per il casinò, in preda [illegible] una grave crisi gestionale e alla conseguente caduta d'immagine, e se ne apre un altro denso di incertezze, retaggio dei problemi maturati nel '91. A poche ore dal brindisi per la nascita del '92, [illegible] non [illegible] [illegible] le risposte ufficiali [illegible] Coreco e ministero dell'Interno [illegible] delibera per la proroga tecnica alla Sgt, di sei mesi (dal primo gennaio al 30 giugno), per la gestione della casa da gioco «in nome e per con[illegible] [illegible] Comune. L'organo [illegible] controllo ha iniziato ieri l'esame della contestata pratica, e lo prosegue oggi, mentre [illegible] Roma giunge voce secondo la quale il ministero sarebbe orientato ad approvare la scelta, ma con l'introduzione di alcune prescrizioni. Intanto, lo stesso prefetto, Giuseppe Piccolo, ha scritto nuovamente al sindaco, invitandolo a fare piena chiarezza sul caso-Pilota e sulla presunta incompatibilità di due componenti del collegio sindacale della Sgt. [g. mi.]

Oltre 60 persone, fra musicisti e impiegati, erano presenti ieri nella sala del Consiglio

In Comune la protesta degli orchestrali

Per colpa dei continui rinvii, la Sinfonica rischia la chiusura

SANREMO. La capitale della canzone e della musica rischia di perdere la sua orchestra. Per colpa delle incertezze dell'amministrazione di Palazzo Bellevue, che ha atteso le ultime ore dell'anno prima di affrontare la questione dei finanziamenti della Sinfonica (5 miliardi e 700 milioni nel '91, fra contributo statale e prelievo del 3,53 per cento delle quote anteriparto sugli incassi del casino') destinati al programma del '92, indispensabile per la prosecuzione dell'attività concertistica.

Soltanto ieri sera, infatti, la pratica è stata portata all'attenzione del Consiglio comunale, in un clima di forte tensione: gli orchestrali (65 compresi gli impiegati) hanno protestato nei corridoi e nello spazio riservato al pubblico. La seduta si è aperta alle 18,30 con appena 22 presenti su 40 (saliti poi a 27). Fra l'altro, si è registrato l'esordio del dc Bruno Fazio, che ha preso il posto del dimissionario Massimo Tavanti. Per un'ora si è discusso soltanto sull'opportunità di invertire o meno l'ordine del giorno, portando al centro dell'attenzione il problema dell'Orchestra sinfonica.

Poi, finalmente, il dibattito si è spostato sulla proposta della giunta per cercare di superare l'impasse: una gestione provvisoria di due mesi, in attesa di definire i finanziamenti, che qualcuno vorrebbe tagliare. Insomma, la solita proroga. Tanto per non decidere.

Come? Impegnando «la spesa relativa al periodo gennaio-febbraio, pari a un miliardo, con i fondi stanziati nel bilancio comunale di previsione per [illegible] '92», e garantendo «l'adozione [illegible] un successivo provvedimento per prolungare l'attività sino al 31 dicembre».

Una scelta aspramente criticata dalle opposizioni. «Anche i funzionari hanno espresso parere sfavorevole alla delibera, perché [illegible] viene garantita la copertura finanziaria, in quanto è stata chiesta la modifica del sistema che regola le quote anteriparto del casinò», ha tuonato Gianni Sciolè, del pds.

«E' folle pensare di tagliare i fondi all'Orchestra, un patrimonio della città, un veicolo culturale e turistico di grande valore», ha affermato l'indipendente Sandro Gruppioli.

Polemiche anche sul passaggio di consegne all'assessorato al Bilancio: Franco [illegible]derio ha preso il posto di Piero Delaude. Una staffetta da tempo programmato in casa del padi. Entrambi, però, erano assenti. «Sono andati a Vienna, per il Concerto di Capodanno, a spese del Comune», [illegible] rilevato Carlo Barilli (pds). «Un comportamento scorretto», ha aggiunto Alfredo Manelli, che pure fa parte della maggioranza.

[g. mi.]

Gianni Sciolè del pds

[illegible] AL CENTRO PETROLI, BOTTINO 5 MILIONI

SANREMO. «Colpo» da cinque milioni in un deposito di carburante della Valle Armea. Alle 18,30 di ieri, due giovani in sella a una moto di grossa cilindrata hanno superato i cancelli ancora aperti del Centro Petroli di Giorgio Calvi. Uno di loro è sceso di corsa, [illegible] entrato negli uffici dello stabilimento a volto scoperto, con una pistola in pugno. Avrebbe pronunciato solo una frase: «Fuori i soldi [illegible] vi ammazzo». Poi, il rapinatore [illegible] saltato sulla moto, si [illegible] dileguato col complice che lo aspettava per la fuga. Ancora nella tarda serata [illegible] ieri, la caccia all'uomo organizzata dalla polizia non aveva dato esiti.

I dipendenti del Centro Petroli si preparavano alla chiusura dei cancelli. Mancavano meno [illegible] dieci minuti. L'irruzione dei rapinatori li ha sorpresi proprio mentre stavano per prelevare il contenuto della cassa: cinque milioni da portare via, da mettere al sicuro. Invece, in meno di 30 secondi il denaro è passato nelle mani dei malviventi e ha preso il volo. «Un colpo facile», secondo gli inquirenti, tutt'altro che audace, ma neanche improvvisato.

Il racconto dei testimoni è scarno. Alle 18,30 il rumore di una moto. Poi l'ingresso di un giovane teso, agitato, con la pistola spianata. L'urlo: «Fuori i soldi». E la fuga in moto: sembra, verso l'Aurelia.

I posti di blocco e la rete dei controlli sono scattati nell'arco di dieci minuti. Ma dei rapinatori neanche l'ombra. La prima tesi, quella più accreditata dalle forze dell'ordine a pochi minuti dall'assalto al deposito di carburante, è che i colpevoli debbano essere cercati negli ambienti della droga.

Forse, tossicomani pronti a tutto. Lo farebbe pensare l'entità relativamente modesta del bottino. Lo confermerebbe la tecnica sfrontata: a volto scoperto, senza timore [illegible] essere riconosciuti.

[m. p.]

VENERDI' 3 GENNAIO '92 [illegible] 21

TEATRO ARISTON SANREMO

COMPAGNIA TEATRO NUOVO [illegible]

con LUCIANA SAVIGNANO e GHEORGHE IANCU in

1ª PARTE «BAROKEI» - «FANDANGO» «REVERIE A LA LUNA» - «LA LUNA»

2ª PARTE «CARMEN»

Prezzi d'ingresso: PLATEA L. 30.000 - GALLERIA L. 20.000

Prenotazioni: Tel. 506.060

Lo sostiene la Provincia che ha ordinato l'annullamento della licenza

Una palazzina fuorilegge

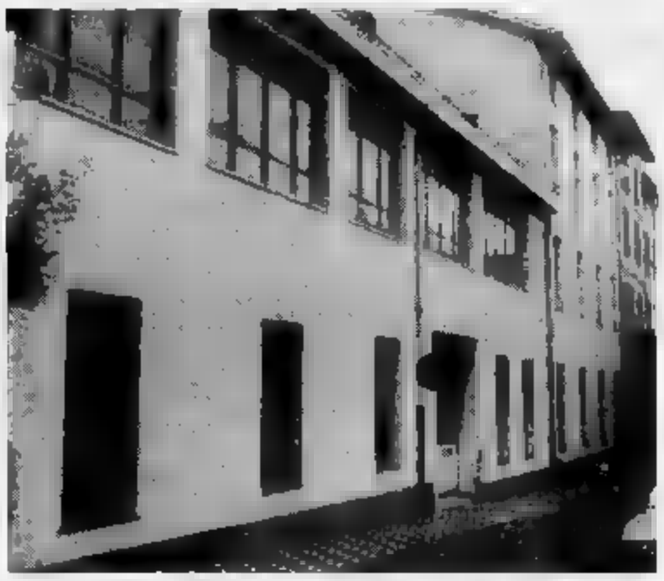
A Bordighera l'edilizia è nuovamente nell'occhio del ciclone. Nel mirino un edificio, già ultimato, in via Vittorio Veneto. Il sindaco: «Tutto in regola». Raggiunta un'intesa per l'ex Sirt

BORDIGHERA. Edilizia [illegible] nell'occhio del ciclone a Bordighera. Dopo l'epilogo della lunga questione «Billour» [illegible] la firma della concessione edilizia, che dà quindi il via alla demolizione dei fabbricati ex Sirt di via Roberto, l'amministrazione comunale deve affrontare un nuovo caso. Questa volta l'«impasse» arriva dalla Provincia, che ha ordinato al sindaco [illegible] annullare la licenza concessa due anni fa per la demolizione [illegible] due villette e la [illegible] un edificio di 165 vani. A motivare [illegible] decisione della Provincia ci sarebbe una differente interpretazione delle [illegible] urbanistiche che disciplinano [illegible]. Il Comune [illegible] sostenuto che si trattava [illegible] singola concessione e che, quindi, non era necessaria la redazione di uno strumento urbanistico attuativo. «In via Vittorio Veneto non è previsto alcun piano particolareggiato» spiega il sindaco Renata Olivo. Secondo quest'ultima, invece, la demolizione riguardava due villette, quindi un gruppo di edifici e sarebbe stato necessario, in questo caso, seguire un iter differente. I monolocali, bilocali [illegible] trilocali ricavati nella palazzina, realizzata dalla società Fib di Mondovì, sono già stati venduti a prezzi che vanno dai quattro fino, sembra, [illegible] più di cinque milioni il metro quadrato. Cosa succederà adesso, con [illegible] comunicazione della Provincia? Il rischio più temuto è quello di [illegible] demolizione [illegible]ell'edificio. [illegible] il sindaco annullerà la concessione i proprietari potranno ricorrere al Tar.

Sembra concluso, invece, il caso «Billour», per la costruzione di tre palazzine sulle ceneri dei fabbricati Sirt (la vecchia fabbrica di racchette da tennis). Una vicenda che ha rischiato di mandare in crisi [illegible] giunta. Dopo anni di attesa è stata firmata [illegible] concessione edilizia. E sembra che al momento della firma [illegible] state apposte delle [illegible] zioni a quanto redatto dalla commissione edilizia, come sostiene il consigliere [illegible] sinistra indipendente Domenico Montanaro. La «Bordighera [illegible] corrisponderà i 436 milioni versandoli in due [illegible] la prima di 218 milioni dalla quale potranno essere scomputati [illegible] milioni, da versare alla firma della [illegible]; la seconda di altrettanti [illegible] milioni [illegible] pagare al termine dei lavori. Nei tre fabbricati che [illegible] realizzati in [illegible]a Roberto e Manzoni saranno ricavate 52 unità abitative, 139 garage, [illegible] cantine, 2 studi e 3 negozi.

A Bordighera un altro [illegible] che aveva fatto molto discutere è stato il progetto per la realizzazione di un complesso alberghiero nella zona della Rotonda di Sant'Ampelio. Il piano presentato nei mesi scorsi dalla «Casinò Srl di Sanremo» prevedeva [illegible] complesso di lusso dotato di suite, piscina e parcheggio privato.

Daniela Borghi

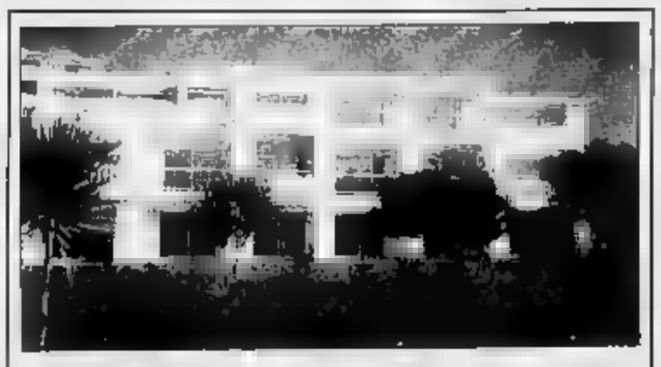


Gli ex stabilimenti Sirt che saranno demoliti per fare posto a tre palazzine

[illegible] «E' l'ennesima dimostrazione che a Bordighera vince solo la politica della speculazione edilizia». Domenico Montanaro, consigliere della sinistra indipendente, [illegible] così la notizia dell'ordine giunto dalla Provincia di annullare la concessione edilizia relativa all'edificio costruito nell'88 in via Vittorio Veneto. Tre anni fa ci fu una dura opposizione da parte della minoranza. Secondo l'opposizione, non è [illegible] prima volta che l'amministrazione comunale non fa bene i calcoli prima di firmare concessioni edilizie. Un esempio citato più volte è quello della Conferenza sui servizi. Il pds e la sinistra indipendente avevano chiesto al sindaco [illegible] effettuare una verifica sugli interventi permessi in occasione delle Colombiadi. In particolare su quello relativo all'albergo «Piccolo Lido» del lungomare. Qui sono in corso i lavori per realizzare [illegible] parte, che collega l'hotel alla [illegible] confinante.

Il sindaco [illegible] Olivo [illegible]ce: «I documenti che firmo [illegible] vagliati da pareri favorevoli degli uffici preposti». [illegible] aggiunge: «Era il caso di [illegible] anni fa, quando fu rilasciata la [illegible] per l'edificio [illegible] via Vittorio Veneto, e lo è stato in occasione [illegible] Conferenza [illegible] Servizi». E, per rispondere alle accuse della minoranza, ha accettato che fossero verificate tutte le autorizzazioni edilizie rilasciate dall'organismo delle Colombiadi. **[d. b.]**

COSTA AZZURRA
selezione immobiliare



CAGNES SUR MER, a 3 km dall'aeroporto di Nizza, complesso «Le lido» [illegible] mare, con accesso sotterraneo diretto alla spiaggia, in un parco con piscine e lontano, appa[illegible]li di lusso con [illegible] e bagni arredati, **mutuo fino all'[illegible]tasso 2%.** Garantisce Deromedi [illegible] 60 anni di referenze [illegible] oltre 60.000 [illegible]partamenti costruiti [illegible] Francia, [illegible] cui [illegible] 15.000 in Costa Azzurra. Qualità, prestigio, garanzia di un investimento sicuro... e decine di stabili già costruiti, che potrete vedere e constatare come resistono nel tempo! Per informazioni: **DEROMEDI NIZZA:** (00-33) 931 809 09; **Bordighera** (0184) 260.743; **Alassio** (0182) 642.330; **Cuneo** (0171) 693.889.

A.F.I.M. MONACO / CANNES
[illegible] 93.30.98.59 - 93.99.42.50 - 93.25.45.83 - Fax 93.25.26.12

CANNES quartiere Croisette, palazzina di fronte Port Canto, lussuosa composta di 3 vani su due piani, servizi, accessori, garage. Prezzo 3.800.000F.
SAINT [illegible] villa 220 mq, 3 camere da letto con 3 bagni, cucina arredata, soggiorno [illegible] mezzanino e camminetto, 1 wc, 3 terrazze, [illegible] di 2500 mq coltivato a giardino, con irrigazione automatica ed illuminazione. Prezzo 6.500.000F.
[illegible]ATO DI MONACO quartiere Larvotto (spiagge) bellissimo appartamento di 2/3 vani, mq 97, molto [illegible] arredato, sul mare, cantina, parcheggio. Prezzo 6.500.000F.
PRINCIPATO DI MONACO quartiere Montecarlo, al 22° [illegible], appartamento [illegible] vani, mq 184, vista panoramica eccezionale, 4 camere da [illegible] bagno, parcheggio. Prezzo [illegible]
SI PARLA ITALIANO

AZUR VACANCES
86, Bd. du Midi - 06400 Cannes
Tel. 93.47.00.55 - [illegible] 93.90.38.29

[illegible] **MIDI**
[illegible] **eccezionale da bloccare subito!**
[illegible] vani, [illegible] mq con [illegible] fronte mare, vista superba sulla rada [illegible] Cannes, cantina, garage, parcheggio compreso. Prezzo 795.000F - Azur Vacances - Tel. 93.47.00.55.

[illegible] **fronte spiaggia [illegible] parco**
appartamenti mobiliati con tutti i conforts, dal monolocale al [illegible] vani, per qualsiasi periodo. Tel. 93.47.00.55.

PROMOTION MOZART
1, Promenade des Anglais - Nizza
Tel. 93.87.08.20 - 93.87.22.97 - Fax 93.16.06.83

NIZZA quartiere residenziale, [illegible] 2 vani 60 mq, terrazza 25 mq, piano Sud, vista sgombra - [illegible] 1.100.000F - Tel. [illegible] (parcheggio Mozart).
NIZZA residenziale, stabile [illegible] pietra, magnifico [illegible] vani caratteristico, [illegible] mare, parcheggio. Prezzo [illegible]F - Tel. 93.87.08.20.
200 METRI SPIAGGE, vista [illegible] splendida, loft con mezzanino, immobile di prestigio. Prezzo 1.470.000 - [illegible] 93.87.22.97 (parcheggio).
[illegible] **di prestigio,** vista [illegible] panoramica, villa 4 vani, 115 mq, parco, piscina. Prezzo 3.200.000F - Tel. 93.87.22.97 (Mozart Meridien) parking.
CENTRO [illegible] Meridien [illegible] pedonale, 130 mq + 30 mq [illegible]. Prezzo 1.[illegible] - Tel. 93.87.22.97 (parcheggio).
NIZZA Promenade [illegible] Anglais, superbo appartamento, vicino al Negresco, [illegible] soggiorno, [illegible] 2.750.000F - [illegible] 87.87.22.97 (parcheggio).
NIZZA residenziale, bel [illegible] a 5 minuti dalla [illegible], terrazza, calma. Prezzo 920.000F - Tel. 93.87.22.97 - Promotion Mozart Meridien (parcheggio).
[illegible] **californiana** [illegible] mq, vista [illegible] panoramica, [illegible], appartamento [illegible]. Mozart/Meridien - [illegible] (parcheggio).
NIZZA CIMIEZ, urgente, appartamento nuovo 125 mq, ultimo piano, vista mare, [illegible] profonda, doppio parcheggio - Tel. [illegible].20 (parcheggio).
[illegible] **bellissima villa** 320 mq, possibilità 880 mq abitabili, [illegible] custodi, parco 3000 mq. palme, piscina, vista mare, prezzo giustificato. Tel. 93.87.22.97
[illegible] [illegible] **DU** [illegible] vista [illegible] splendido appartamento 3/4 vani, prestazioni raffinate. Prezzo 1.[illegible] - Tel. 93.87.22.97 Mozart/Meridien.
PROMENADE DES [illegible] lussuoso monolocale, piani alti, [illegible] ga[illegible]. Promotion Mozart/Meridien - Tel. 93.87.22.97 (parcheggio).
OTTIMO [illegible] **vicino** [illegible] **medicine a Nizza,** [illegible] **cali nuovi** [illegible] **310.000F; bilocali** [illegible] **380.000F. Tel. 87.87.22.97** [illegible] **zart/Meridien.**

A.G.M. - 79, La Croisette - Cannes - Tel. 93.43.72.43
CANNES vicino alla Croisette, 6° ed ultimo piano, 3 vani ottimo stato, scorcio mare. Prezzo 2.050.000F - Tel. 93.43.72.43.
CANNES centro, 2° piano, 3 vani [illegible] mq. Vista sgombra. Affare 1.900.000F - Tel. 93.43.72.43.
[illegible] **PALM BEACH monolocale** [illegible] mq, terrazza Ovest. Prezzo 490.000F affare unico! Tel. 93.43.72.43.
CANNES PALM BEACH [illegible] [illegible] 2 vani lusso, 50 mq, terrazza Ovest, prezzo 1.200.000F - Tel. 93.43.72.43.
CANNES a 100 m dal Carlton, 2 [illegible] lusso, 65 mq Sud, garage. Prezzo 1.900.000F - Tel. 93.43.72.43.
CANNES Croisette a 500 m, 2 vani nuovo 57 mq, grande [illegible]. Prezzo 1.280.000F. Notaio 3% - Tel. 93.43.72.43.
CANNES Californie vista mare panoramica, appartamento 90 mq + terrazza Sud 20 mq. Prezzo 2.420.000F - Tel. 93.43.72.43.
[illegible] **CORSICA terreno bordo mare 8 ettari, possibile proprietà unica o 4 ville per gli ospiti - Tel. 933.43.72.43.**

EUROPA IMMOBILIER
5, Av. Carnot - 06500 [illegible] - Tel. 93.57.57.06 - Fax 93.57.57.16
APPARTAMENTI E VILLE, selezionati [illegible] migliori prezzi [illegible] partire [illegible] 220.000F. Aperto dal lunedì [illegible] sabato. Domenica su appuntamento. **Gratis, la «Guida per il Compratore»** [illegible] **versione** [illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ventimiglia, dal pds critiche alla giunta

[illegible] gruppo consigliare pci-pds ribadisce [illegible] forza [illegible] propria opposizione all'attuale maggioranza che [illegible] tentando di governare Ventimiglia «da diversi [illegible] e con scarsi risultati». [illegible] segretario del pds, Sergio Scibilia, attraverso un documento, rinnova l'invito «a tutte le forze democratiche [illegible] [illegible]ni[illegible] e cattoliche di costruire un vero polo politico, capace di dare alla città un'amministrazione forte e capace».

[illegible]

Scontro frontale fra auto quattro feriti a Vallecrosia

Incidente stradale sulla Provinciale della Val Crosia, domenica [illegible] le 18. La «Renault Clio», guidata da Giovanni Cicerone, 18 anni, disoccupato, via Don Bosco 6, con a bordo Mauro Lucì, di 20, via Roma 197 a Roberto Guida, di 18, entrambi [illegible]tivatori diretti, via don Bosco 65, tutti residenti a Vallecrosia, che proveniva dall'entroterra [illegible] [illegible] scontrata quasi frontalmente con la «Renault 5» [illegible] Francesca Biamonti, [illegible] anni, impiegata di San Biagio. L'incidente è accaduto in prossimità del cimitero di Vallecrosia. Cicerone, nell'affrontare la curva ha perso il controllo dell'auto, invadendo la corsia opposta. La Biamonti, che era alla guida della «Renault 5» è stata presa in pieno nella fiancata. Infine, [illegible] «Clio» si è fermata contro due camion parcheggiati al lato della carreggiata. Nessuno dei giovani è grave.

VIGILI

Ispezione [illegible] forni elevate alcune multe

Controlli della polizia municipale nelle panetterie durante [illegible] giornata di domenica. Gli uomini del comando di Bordighera hanno «setacciato» le panette[illegible] per verificare [illegible] le rosette e i filoncini il vendita erano freschi [illegible] giornata. A circa il [illegible] per cento dei negozianti sono stati elevati verbali per aver panificato nella notte precedente.

[illegible]

Fuori strada con l'auto pensionato in ospedale

Un pensionato di Torino, è rimasto ferito in seguito ad un incidente accaduto sabato notte [illegible] al porto. Licinio Monticone, 56 anni, era alla guida della sua «164» quando è andato a sbattere contro [illegible] muro [illegible] destra e poi contro quello opposto e infine scontrandosi con un'auto. Licinio Monticone ha riportato ferite alla fronte e al ventre.

Venti ore di paura per una famiglia di Ospedaletti

Bimba ingoia varechina

Ha 8 mesi, salvata in extremis dai medici. Approfittando di un attimo di distrazione dei nonni ha bevuto il veleno. La carenza di strutture specializzate

OSPEDALETTI. Un sorso di varechina, e per Angelo Villa, di appena [illegible] mesi, è iniziata la giornata più lunga della sua giovane vita. La corsa all'ospedale, la terapia d'urto. Solo dopo 20 [illegible] [illegible]e, i medici hanno tirato un sospiro di sollievo: salva, in extremis, alla fine di un'emergenza insolita che ha riportato a galla il malessere cronico della sanità nell'estremo Ponente. Il solo ospedale attrezzato per i [illegible] più gravi [illegible] quello di Sanremo. Ventimiglia [illegible] Bordighera non possono ancora contare su un reparto [illegible] Rianimazione.

E' bastato [illegible] attimo di distrazione. Sabato, la piccola Angela è stata affidata ai nonni di Ospedaletti, ospite per una sera in un complesso residenziale di via Garibaldi. I genitori, professionisti di Como, sarebb[illegible] arrivati nella tarda serata. Sembra che in [illegible] fossero tutti assorbiti dalle pulizie. E sembra anche che qualcuno abbia lasciato a portata di mano una bottiglia di varechina, aperta, appena stappata per cancellare alcune macchie da una superficie di marmo. La bambina era pronta. I nonni si sono accorti di lei quando [illegible] era troppo tardi, quando aveva già portato alla bocca il recipiente [illegible] liquido altamente tossico.

Erano le 20. Un'ambulanza della Croce Bianca ha iniziato la corsa corso [illegible] tempo verso il pronto [illegible] di Sanremo. Un'équipe di medici stava già aspettando, pronta alla terapia di disintossicazione. Poi, il ricovero in Pediatria, fino alle 15 di domenica. La macchina dell'emergenza ha funzionato: la piccola Angela [illegible] [illegible] salvata, [illegible] tornata a casa. Ora, resta [illegible] malu[illegible] di medici, infermieri, utenti dell'Usl 2. Perché l'ospedale [illegible] Sanremo rimane la sola struttura per i casi più gravi dell'intero comprensorio? [illegible] c'è alternativa, da Ospedaletti [illegible] Santo Stefano [illegible] Mare.

Non solo. Anche i pazienti gravi di Bordighera e Ventimiglia sono puntualmente dirottati alla Rianimazione [illegible] alla Cardiologia dell'ospedale di via Borea: il Saint Charles e la struttura sanitaria della città di confine [illegible] hanno ancora un reparto d'estrema urgenza. Gli addetti ai lavori spiegano che «per i bambini, e in parti[illegible] per quelli di pochi mesi, continua la stretta dipendenza dai Gaslini di Genova».

E' [illegible] storia che [illegible] ripete. Era il [illegible] gennaio, qu[illegible] la piccola Lorena Lupi, [illegible] [illegible] giorni [illegible] vita, [illegible] Bordighera, moriva durante [illegible] trasporto [illegible] Gaslini. Un trasferimento d'urgenza, in seguito a [illegible] misterio[illegible] malore della bambina: genitori, medici, infermieri, hanno lottato contro il tempo. Ma non c'è stato niente da fare. Come la piccola Lorena, altri bambini hanno perso la vita nelle ambulanze [illegible] nel traffico, in corsa verso Sanremo, e poi an[illegible] verso Genova. Qualcuno ora chiede che per i piccoli pazienti, che continuano [illegible] pagare a caro prezzo le disfunzioni della sanità, si faccia qualcosa [illegible] che nell'estremo Ponente. Magari, un reparto d'emergenza tutto per loro.

[m. p.]

Il 5 gennaio

Bordighera anticipa i saldi

BORDIGHERA. Una giornata incentrata sulla vendita [illegible] articoli di qualità a prezzi convenienti domenica 5 gennaio in [illegible] Vittorio Emanuele, che per l'occasione sarà chiusa al traffico. Una lunga isola pedonale ospiterà i passanti [illegible] accoglierà i più piccoli [illegible] [illegible]ggi che anticiperanno l'Epifania del giorno seguente: calze ripiene di caramella [illegible] cioccolatini che saranno distribuiti [illegible] ragazze vestite da «befane». E ancora: un distributore di cioccolata calda e tre per quella [illegible] fette di panettone.

I rappresentanti della Confesercenti di Bordighera hanno organizzato una domenica particolare, un'occasione fare ottimi acquisti anticipando di due giorni i saldi di fine stagione.

Non ci saranno [illegible] bancarelle e lo shopping si effettuerà all'interno dei negozi: quelli aderenti alla manifestazione, circa l'ottanta per cento della totalità, saranno segnalati ai passanti [illegible] palloncini colorati. **[d. b.]**

Nel programma '92 dell'Istituto Studi Liguri la ricerca di nuove testimonianze romane in Riviera

Lezioni d'archeologia al museo dei Balzi Rossi

A Ventimiglia Alta due restauri su iniziativa del vescovo

VENTIMIGLIA. L'Istituto internazionale di Studi Liguri, sezione [illegible] Bordighera, ha varato un ambizioso programma [illegible] attività per il '92, in Liguria e in altre zone d'Italia.

Per quanto riguarda i programmi locali, l'attività [illegible] strettamente legata alle concessioni ministeriali e agli accordi intercorsi con la Sovrintendenza archeologica ligure. Saranno continuati gli interventi alla Madonna dell'Arma di Bussana-Sanremo, il tumulo di Pian del Re, ad Apricale e a Monte Follia ad Imperia. [illegible] venendo alla luce un notevole giacimento di reperti di epoca romana. Sono pure previsti interventi al Castello di Andora, a San Antonino, alla Caverna degli Zerbi, al Castelliere [illegible] Verezzi, a Castel Gavone a Finale Ligure, alla Fortezza del Priamar a Savona. Saranno continuati gli [illegible] nella zona retrostante l'abside della chiesa di Santa Maria in Fontibus ad Albenga, nell'area Pizzo, in una zona attigua l'autostrada (a Leca d'Albenga), nella chiesa di San Siro, nella necropoli romana di via Romana a Diano Marina, nella chiesa della Madonna delle Rovere a San Bartolomeo al Mare e [illegible] cantieri previsti dai programmi Fio a Ventimiglia.

Nella città di confine [illegible] prevista una serie di interventi nelle aree urbane. Una continua presenza è poi prevista nella zona dei Balzi Rossi, alla frontiera di Ponte San Ludovico. In autunno partirà [illegible] nuova iniziativa didattica nell'area archeologica. «Sono corsi - spiegano all'Istituto - sulle ceramiche romane. Dal 1948 si susseguono con cadenze annuali. Sono molto frequentati da ricercatori dell'area ligure e francese». Per il teatro [illegible] a levante [illegible] Ventimiglia, che è il monumento più completo e meglio conservato nel Nord Italia, non esistono per ora novità di rilievo. «Infatti - continuano all'Istituto - anche [illegible] è la Sovrintendenza a dover decidere gli interventi, è difficile poter fare qualcosa di più, visto che [illegible] il teatro è stretto tra i binari e l'Aurelia». Solo quando questi problemi saranno risolti si potrà pensare a un polo culturale e turistico di prestigio. Potrebbe, in teoria, essere anche utilizzato come sede di concerti [illegible] rappresentazioni di genere classico. L'attività editoriale dell'Istituto prevede anche [illegible] pubblicazione della rivista «Studi Liguri», già in preparazione, la rivista «Ingauna» e «Intemelia».

Negli itinerari liguri sarà [illegible] a punto una pubblicazione «Gavenola e la processione del Venerdì Santo» e l'edizione francese della guida «Ventimiglia Romana». «Sono previsti pure - concludono all'Istituto - cicli di conferenze nel quadro delle attività culturali e scientifiche». Che la Sovrintendenza archeologica e ai Beni ambientali ligure abbia attenzioni particolari per la zona Intemelia è più che mai evidente. La conferenza organizzata dall'Istituto Studi Liguri, svoltasi ieri a Bordighera, in occasione degli auguri di fine anno, lo dimostra. Il dott. Bruno Ciliento, [illegible] Sovrintendenza, ha tenuto un'in[illegible] relazione con proiezione di diapositive sull'«attività svolta dalla Sovrintendenza nella diocesi di Ventimiglia e Sanremo».

Al battistero della cattedrale e all'oratorio dei Neri di Ventimiglia Alta, [illegible] in corso interventi di restauro, grazie anche al particolare interessamento del vescovo, monsignor Giaco[illegible] Barabino. Un [illegible] importante intervento [illegible] restauro riguarda l'antica torre medioevale di Porta Canarda.

[i. m.]

Da un sondaggio del «Sole-24 ore» la minuziosa radiografia della provincia italiana

La Liguria resiste, anzi migliora

Da Ventimiglia a La Spezia vengono confermate le posizioni nella speciale classifica che determina la qualità della vita. I genovesi al 16° posto per depositi bancari. Ancora alto, per il Settentrione, il numero dei disoccupati

GENOVA. Una inchiesta, ben elaborata per settori e per «campioni», effettuata dal quotidiano economico «Il Sole ha confermato inoppugnabilmente molte antiche verità sulla «way of life» e sulle condizioni dei genovesi e dei liguri.

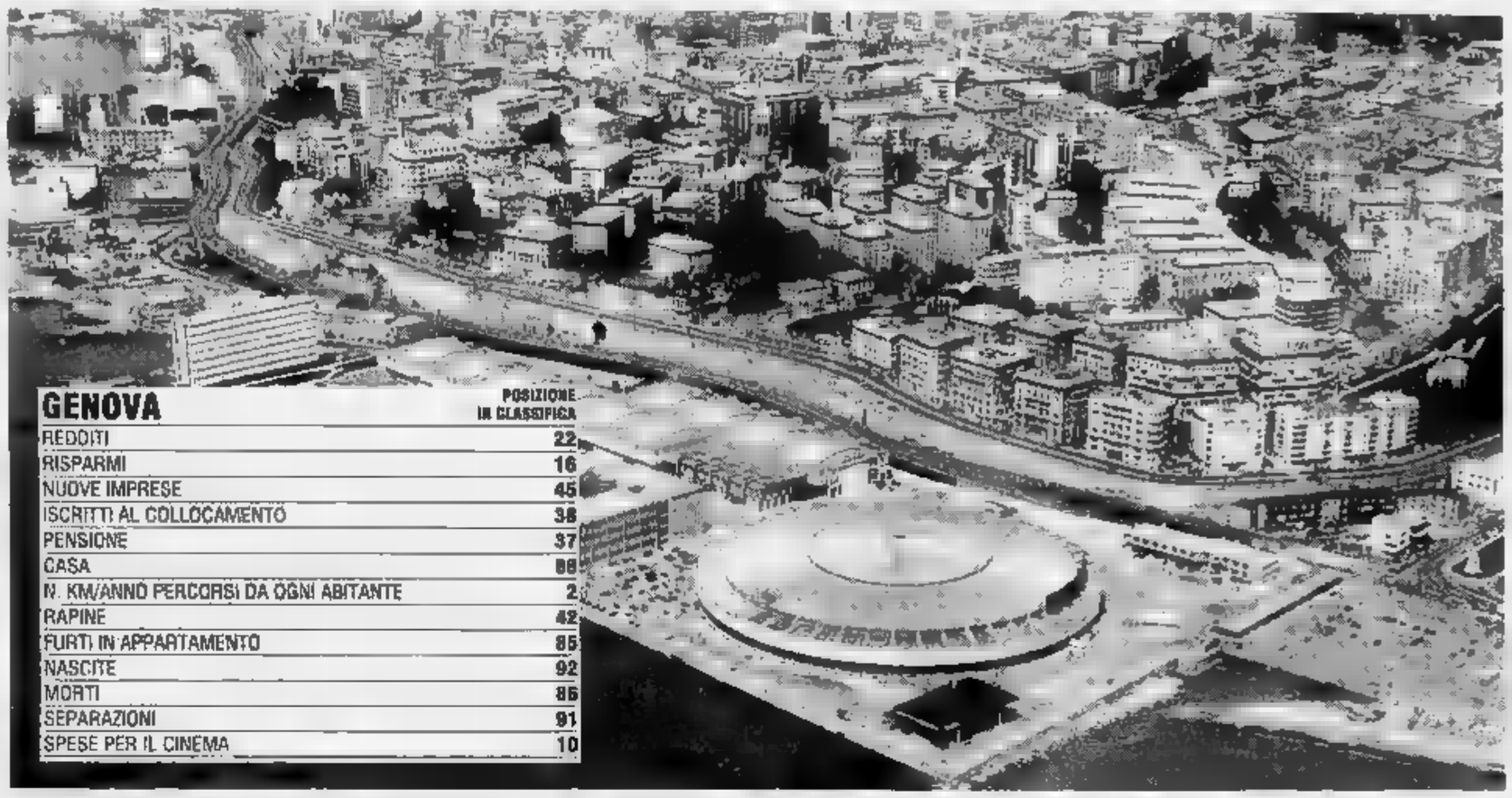
E' alta la qualità vita? Non eccessivamente, perchè su 95 province italiane, Genova tiene l'aurea metà, il 48° posto. Ma più interessanti le posizioni di classifica per le varie «categorie». Intanto, confer- immediatamente che i ge- sono «risparmiosi»: per i depositi bancari sono al 16° posto in Italia. Di conseguenza sono al 22° per reddito pro-capite. Scendono al 45° per l'istituzione di nuove imprese, al 38° per gli iscritti al collocamento in cerca lavoro e 37° per quel che riguarda i giorni che occorrono per ottenere la pensione (52, senza infamia e senza lode).

La provincia di Genova tiene poi alcuni poco invidiabili «primati» alla rovescia, cioè di fondo classifica: è all'88° posto per il costo della casa - 3 milioni e 200 mila lire metro quadrato: carissima - mentre è al posto per le nascite e all'86° per le morti. Le separazioni coniugali non sono eccessive: per cui siamo al 91° posto. Mentre Genova è al 37° posto per le rapine, è invece all'85° per i furti negli appartamenti.

Spese per i divertimenti? Poche o nulla, ma tutto si scarica nel cinema, dove i genovesi conquistano il 10° posto nazionale. Infine, va ricordato che i genovesi sono al 2° posto assoluto per i chilometri percorsi in vettura un anno (53). Cosa vogliono dire queste cifre? La popolazione tende ad invecchiare: questo spiega l'alto livello risparmio il non eguale, in proporzione, incremento del reddito della ricchezza. bassa incidenza di separazioni conferma la saldezza della famiglia. Il tono generale di vita induce alla prudenza e al conservatorismo: lo di- il basso numero furti appartamenti, perchè significa che le case sono ben munite e difese e che comunque i ge- tendono a non lasciarvi mai beni di valore.

Il fatto che si spenda solo per il cinema, indica una popolazione poco incline ai divertimenti alternativi più costosi. Il numero alto di pensionati e di pensionati ancora i- tradisce il costume dell'uso eccessivo e individuale dell'auto a scapito del pubblico, forse inadeguato. E' ancora alto, per essere al Nord, l'indice di disoccupazione. Insomma, non c'è da preoccuparsi, neppure da stare troppo allegri.

Paolo Lingua



GENOVA	POSIZIONE IN CLASSIFICA
REDDITI	22
RISPARMI	16
NUOVE IMPRESE	45
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	38
PENSIONE	37
CASA	88
N. KM/ANNO PERCORSI DA OGNI ABITANTE	2
RAPINE	42
FURTI IN APPARTAMENTO	85
NASCITE	92
MORTI	86
SEPARAZIONI	91
SPESE PER IL CINEMA	10

I dati principali sulla qualità della vita in provincia di Genova rivelano che la città è al 48° posto nella classifica italiana. Nella foto una veduta della Fiera di Genova

Gli abitanti spendono a testa circa 18 mila lire per questo genere di spettacolo

Ai savonesi piace il cinema

Solo ottomila lire, invece, per il teatro poco più di tremila per seguire gli avvenimenti sportivi
Nel confronto con le altre province italiane, Savona occupa ancora una posizione di centro classifica

SAVONA. In provincia di Savona si vive bene. Secondo un'indagine del quotidiano economico «Il Sole-24 ore» la provincia Savona è secondo posto in Liguria sotto il profilo della qualità della vita. La precede, seppur soli due punti, Genova. La graduatoria tiene conto di sei indicatori: tenore di vita, affari e lavoro, efficienza dei servizi, ordine pubblico, trend demografico e tempo libero.

Diverso è il discorso se si confronta la realtà savonese con quella delle altre 95 province italiane. Savona occupa il cinquantunesimo posto, staccata di parecchie lunghezze da Gorizia, Aosta, Bolzano, Bologna e Milano, davanti a Torino, Udine, Bergamo, Cagliari e Napoli.

Dal punto di vista del reddito pro-capite, i savonesi non possono lamentare. La provincia è al trentunesimo posto, dietro a Genova. Secondo l'indagine del «Sole-24 ore», il reddito medio è di 21 milioni e 700 mila lire contro i 22 milioni e mezzo dei genovesi e i ventisei di Mantova che guida la graduatoria nazionale. I savonesi sono anche risparmiatori: i depositi bancari per abitante ammontano a dodici milioni e seicentomila lire. Savona si riscatta nella graduatoria nazionale per importo medio delle pensioni: è quattordicesima con una media annuale milioni pro-capite. L'inflazione, invece, segna il passo con un 6,4 per cento che la colloca all'ultimo posto delle province liguri.

I dati sugli «affari e il lavoro» mettono in luce dati contrastanti: aumentano le imprese (sono l'8,99 percento su quello attività), ma sono anche numerosi i disoccupati: la percentuale degli iscritti al collocamento sulla popolazione è del 4,71 per cento, il 70,51 per cento dei quali è costituito da giovani sotto i 29 anni di età.

I dati più negativi riguardano l'efficienza dei servizi. Savona la liquidazione della pensione richiede 69 giorni, contro i 16 di Gorizia che guida la classifica. Per l'allacciamento del telefono si attendono in media 16 giorni, mentre la consegna di una lettera avviene normalmente in 2,7 giorni.

Infine l'indice «divertimentis». I dedicano molto spazio al tempo libero. Spendono molto per cinema (18 mila lire per abitante) per gli spettacoli teatrali (8 mila). Curano l'aspetto fisico (ci sono 11 palestre ogni cento mila abitanti) e si dedicano all'attività ricreati- artistica (la percentuale delle associazioni del 32,09 per cento).

E' bassa, invece, la spesa pro-capite per gli spettacoli sportivi (poco più di tre mila lire).

(o. v.)

SAVONA	POSIZIONE IN CLASSIFICA
REDDITI	31
RISPARMI	40
NUOVE IMPRESE	8
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	46
PENSIONE	78
CASA	53
N. KM/ANNO PERCORSI DA OGNI ABITANTE	51
RAPINE	34
FURTI IN APPARTAMENTO	81
NASCITE	90
MORTI	89

Quindici palestre ogni 100 mila abitanti, 2° posto in Italia

Imperia si tiene in forma

Il capoluogo della Riviera dei fiori occupa invece una posizione centrale per la qualità della vita. In aumento i furti negli alloggi, poche le librerie

IMPERIA. Ci sono soltanto un paio di voci nelle quali Imperia emerge dall'«aurea mediocritas», infamia e senza lode: «check-up» Il Sole-24 ore ha fatto nelle provincie italiane, si apprende che gli imperiesi no al secondo posto per la ricerca della forma fisica, poichè esistono ben 15,47 palestre ogni 100 mila abitanti (il dato è aggiornato al maggio '91), e gli studenti degli istituti secondari superiori hanno parecchio spazio a loro disposizione, in quanto nell'anno scolastico '88-'90 erano mediamente meno di (19,83) per aula.

Per il resto, a parte un «exploit» negativo per quanto riguarda una parte di criminalità (il 92° posto in graduatoria per i colpi negli appartamenti, con 429,65 furti denunciati nell'88 ogni 100 mila abitanti), Imperia si colloca in una posizione intermedia: tenuto conto tutti i settori presi in esame, dal be- economico all'efficienza dei servizi, dalla tranquillità sociale alle occasioni di svago per il tempo libero, occupa il 57° posto nella classifica generale della qualità della vita. Un risultato abbastanza scontato, che conferma le altre precedenti analisi statistiche compiute da istituti specializzati.

Come sempre, nel quadro alternano luci ed ombre, scopre che Imperia è settima nelle spese per gli spettacoli (13.134 lire a nel '90 per teatro o concerti) e nell'effetto inflazione (4,9% la variazione del c- della vita nel '90), è 13a per le nuove aziende iscritte Camera commercio (l'8,66% del totale), e 24a per le vetrine della cultura, con 7,74 librerie ogni 100 mila abitanti (maggio '91).

(a. d.)

IMPERIA	POSIZIONE IN CLASSIFICA
REDDITI	44
RISPARMI	48
NUOVE IMPRESE	13
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	43
PENSIONE	24
CASA	45
N. KM/ANNO PERCORSI DA OGNI ABITANTE	24
RAPINE	47
FURTI IN APPARTAMENTO	82
NASCITE	77
MORTI	90

Dal quindici gennaio la cattura del «novellame» consentita nel Mar Ligure

I bianchetti per pochi fortunati

Protestano i pescatori esclusi dalle licenze

GENOVA. Pesca al bianchetto e rossetto: si chiude una polemi-, se ne apre una nuova. Oggi si chiude il periodo di cattura sperimentale a queste due specie di pesce, assai apprezzate dai buongustai, che il ministero della Marina Mercantile aveva previsto ai fini di studio nel Mar Ligure, concedendo una licenza speciale a soli sette pescatori liguri. Una decisione contestata dagli esclusi, che aveva fatto temere vera propria guerra sulle banchine dei porticcioli delle due Riviere.

Tra quindici giorni, si aprirà anche nel Mar Ligure la pesca al bianchetto e rossetto, questa volta aperta a tutti. Ma dire così, però, è usare un eufemismo: in realtà questo tipo di attività sarà possibile solo ad una ristretta cerchia di persone. A quei pescatori che avevano ottenuto la licenza lo scorso anno. La pesca al bianchetto e rossetto, insomma, sta diventando sempre più una pesca a «numero chiuso».

Per capire la situazione, è necessario fare un passo indietro. Da alcuni anni il ministero della Marina Mercantile disciplina severamente la pesca al bianchetto, il cosiddetto «novellame»: si tratta di «piccoli» di diverse famiglie di pesce azzurro, quindi da tutelare. Una vera ghiottoneria, venduta a 60 mila lire al chilo. Il ministero permette questo tipo di pesca solo in un determinato periodo dell'anno, dal gennaio al 15 marzo. Rilasciando una apposita licenza, che dal 1985 interessa anche il rossetto, pesce adulto che non ha niente a che vedere con il novellame. Così facendo il legislatore ha scatenato l'ira dei pescatori, che vogliono la liberalizzazione della pesca al rossetto.

Per ovviare a questa situazione, il legislatore ha deciso per una soluzione di compromesso, predisponendo un decreto legge che permette di pescare rossetto durante altri mesi dell'anno, in via sperimentale. Così dal primo novembre scorso: in Toscana questo decre- ha interessato tutti i pescatori, in Liguria solo to, quattro Camogli e tre di Sanremo. Il provvedimento scatenato polemiche non finire, tra gli esclusi.

Oggi però, con lo scadere periodo riservato all'esperimento, sono rientrato. Anche perché tra quindici giorni apre la pesca al bianchetto e rossetto ufficiale. Quest'anno le richieste di licenze hanno superogni record: oltre cento in tutta la Liguria, quasi il 35 per cento in più rispetto l'anno scorso. Tutto tranquillo, dunque? No davvero. Perché adesso protestano i pescatori che l'anno scorso erano stati esclusi che anche quest'anno non potranno gettare le reti.

(f. p.)

Prima udienza ieri in pretura per decidere chi possa usare la denominazione «Union ligure»

Divisi anche dal simbolo della Lega Nord

Battaglia tra il segretario Ravera e l'ex consigliere Giovanni Genta

Giovanni ha lasciato la Lega

GENOVA. Primo round dal giudice per stabilire chi il vero e primo leghista della Liguria. I consiglieri regionali Bruno Ravera e Giovanni Genta, ieri mattina, si sono affrontati colpi di carte bollate davanti al pretore civile Marco Devoto perché ciascuno di loro rivendica simbolo «doc». Ma magistrato, per il momento, non ha dato ragione all'uno né all'altro. Prima decidere deve leggere attentamente le «memorie» presentate legali dei due e la causa stata così rinviata al gen-.

Qual è, dunque, l'oggetto del contendere? Ravera contesta al collega di via Fieschi la possibilità di la denominazione di «Union Ligure» per il suo gruppo nato dalla scissione della Lega Nord. Giovanni Genta era uscito dalla formazione di Bossi, nell'agosto scorso, pochi giorni prima che il consiglio nazionale della Lega deliberasse l'espulsione. Fra lui e il senatore leghista non corre buon sangue. Genta lo ha accusato di pensare alla Liguria come a sorta di «colonia» della Lombardia e di privilegiare gli interessi personali dei suoi «pretoriani».

Così se era andato dalla Lega e aveva fondato, quattro fa, l'Union ligure, incorrendo in durissima presa di posizione di Ravera. La ragione molto semplice, spiegano i legali quest'ultimo, gli avvocati Filippo Capozio e Bruno Ferrari. Nel gennaio del 1989, Ravera, Genta e altri «mordisti» fondato l'associazione Union Ligure che, poi, è confluita nella Lega Nord. Se adesso Genta chiama il suo gruppo Union ligure (cambiando la «u» in una «o») può indurre in errore gli elettori.

Ribattono i legali di Genta, gli avvocati Mario Susan e Mario Conte. L'Union ligure si è trasformata organo della Lega Nord quindi ha perso, sua autonomia politi-. Per questo Bruno Ravera non è più legittimato a chiedere che Genta non usi questa denominazione per suo nuovo gruppo. Caso mai, dovrebbe essere il senatore Umberto Bossi persona a farlo.

Inoltre, gli avvocati Susan Conte, respingono l'accusa che Genta possa confondere l'elettore con il simbolo da lui proposto. L'Union ligure che fu fondata da Ravera, dicono, ha più una fisionomie. Nelle prossime elezioni potrà comparire simbolo autonomo (se non con il beneficio dell'inserzione nella Lega Nord per le sole amministrative). La Union ligure, proseguono i legali, ha perso, dunque, la propria finalità politica confluendo nella Lega Nord con il conseguente abbandono anche del suo segno distintivo.

(a. l.)

Ultima notte alternativa: presi d'assalto anche i garage per feste private

Capodanno tra night e autogrill

Molti passeranno la notte di San Silvestro in Costa Azzurra: qualcuno ha persino organizzato bicchierate in autostrada. All'Odeon una «maratona» di ballo per 27 ore consecutive. Gli altri locali

SANREMO. Capodanno in Riviera vuol dire anche notti [redacted]-vaganti, appuntamenti rigorosamente legati alla moda e alle nuove tendenze. Mentre da una parte continua la tradizione dei Cenoni, delle orchestre [redacted] delle discoteche c'è anche chi sceglie modi alternativi p[redacted] dire addio al '91 e salutare il '92.

A Sanremo l'«Odeon Radio City Music Hall» ha organizzato [redacted] di queste serate particolari. Una «Ventisette ore di ballo» con apertura continuata dalle 22 di oggi all'una di notte [redacted] 2 gennaio. Tre i disc-jockey impegnati nella maratona che ricorda i «rave» inglesi: Tommy, Shorty [redacted] Marco Porticelli.

Per questa sera inoltre Max Pagani, nuovo art director dell'«Odeon» si è assicurato l'esibizione di una band parigina, la «Kebin 13». Il prezzo di ingresso prima della mezzanotte [redacted] di 120 mila lire, dopo l'una, di 60. A [redacted] mezzo spettacolo extra all'Ariston di corso Matteotti con la prima proie[redacted] del '92: «Robin Hood».

[redacted] la notte [illegible] si ferma nella città dei fiori. A Diano Marina, al «Sortilegio Disco Club», è previsto il cenone [redacted] la partecipazione di Carlo Ancelotti, giocatore [redacted] Milan [redacted] inconsueto animatore di Capodanno. Al «Chikito» di San Bartolomeo [redacted] esibisce invece un duo di danza flamenco. Le ballerine, Silvia Hernandez e Laura Diaz, movimenteranno la nottata s[redacted]dendo con «ritmo sivigliano» gli ultimi secondi del '91. Prezzo d'ingresso lire 50 mila. L'elenco continua [redacted] le feste private organizzate in tutto il Ponente in magazzini e garage. Piccoli [redacted] feste in maschera ad inviti con musica fino all'alba e la classica colazione nei bar che si affacciano sul lungomare. Allo Sporting Club di Montecarlo lo spettacolo «Brasilissimo». Programmate anche bicchierate di Capodanno agli autogrill dell'autostrada, dopo il cenone, prima di raggiungere le sale da ballo della Costa Azzurra.

Giulio Gavino

Kevin Costner in «Robin Hood - Il principe dei ladri», alle 0,30 all'Ariston

OSTRICHE E CHAMPAGNE

IMPERIA. Intrattenimenti danzanti, divertimento e specialità gastronomiche: [redacted] i tradizionali ingredienti della notte più lunga dell'anno, che in provincia scandiranno la fi[redacted] '91 e l'arrivo del [redacted] anno. Tra le principali attrazioni, spicca la coppia «più [redacted] dagli italiani», Marco Columbro e Lorella Cuccarini, che terran[redacted] banco al casinò di Sanremo, affiancati dall'orchestra [redacted] Victor Bacchetta. Il cenone verrà [redacted] costare 550 mila lire. Un'altra stella televisiva, la provocante [redacted]dia Cassini, si esibirà al Piccadilly di Ospedaletti, accompagnata dalla formazione diretta da Ettore Sciarra (160 mila lire, compreso buffet freddo).

Tutti i locali da ballo della [redacted] hanno [redacted] programma veglionissimi di San Silvestro. La mappa si apre al Pop 2000 di Diano San Pietro, con giochi, omaggi e tanto rock, per un costo di 40 mila lire. Il Matilda di via Indiani, a Diano, schiera il disc jockey Guido e offre una serie di stuzzichini, mentre il V.M. 49, sempre a Diano, punta sulla simpatia di Marco Girotti. [redacted] Imperia, il Quartiere Latino abbina le ostriche all'immancabile zampone con le lenticchie, innaffiato da fiumi di spumante (la spesa è di [redacted] mila lire), e il Ritual prolunga i brindisi fino alle 5 [redacted] mattino, quando verrà servita una gustosa colazione. Buffet freddo e sorprese per tutti i frequentatori [redacted] Vittoria club, ad Arma di Taggia. Al Pascià club di Sanremo saranno invece servite ostriche e champagne, mentre il Kursaal di Bordighera si affida ad attrazioni internazionali.

Il dancing Morgana punta in[redacted] sul ballo liscio, con l'orchestra Orsa Maggiore, [redacted] anche l'«Emmedue» di via Colombo, a Ospedaletti, vede in prima fila [redacted] formazione che si esibirà dal vivo. Al Number One [redacted] Ri[redacted] Ligure, suoneranno i «Superstars».

Anche numerosi ristoranti serviranno la musica come piatto forte: [redacted] del [redacted] Matteo di San Bartolomeo, che, oltre al [redacted] offre il gruppo «Mokambo jazz club», o dei Cacciatori di via Vieusseux, che hanno in cartellone gli imperiesi «Blu Notte». Esibizioni live pure alla rhumeria Papagujo sul lungomare [redacted] Arma, con il gruppo Alligateurs, che accompagnerà i clienti fino alle 6, e [redacted] Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano, tempio del piano bar.

[e. f.]

[redacted]

S. BARTOLOMEO

Una serata per gli anziani

Al Centro sociale Incontro, in via Aurelia, [redacted] San Bartolomeo al Mare, festa di fine anno dedicata agli anziani. Sarà organizzato [redacted] ballo [redacted] verrà offerto spumante a tutti i presenti.

IMPERIA

Musica del passato

Al bar Systemet, nel caratteristico borgo del Parasio, [redacted] Porto Maurizio, si attende l'anno nuovo con [redacted] sottofondo [redacted] musiche di varie epoche. I brani [redacted] selezionati dal titolare del locale, Sandro Toni. Dalle [redacted] fino alle prime ore dell'alba, si potrà sorseggiare cocktail o brindare al 1992.

GENOVA

Capodanno a teatro

Al teatro Genovese, questa sera alle 20,30 la compagnia del Teatro di genova presenterà l'allestimento de «I Massibili» [redacted] Marcel Aymè per la regia di Arturo Brachetti, mentre al teatro della Tosse in Santagostino, si brinderà con gli attori della compagnia del teatro della Tosse che, stasera alle 21, presenterà la rappresentazione de «I dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti», tratto dal latino Luciano.

[redacted]

Prosa per Capodanno

La grande prosa per [redacted] sera di Capodanno. Al Teatro dell'opera del casinò municipale di Sanremo [redacted] in programma questa [redacted] alle 21 «Indovina chi viene a cena» trasposizione del famoso film, con Ernesto Calindri e Liliana Feldman. Lo spettacolo replica [redacted] 1° gennaio alle 16.

BORDIGHERA

Domani musica da camera

Concerto di musica da camera [redacted] programma domani pomeriggio nell'ex chiesa anglicana di via Veneto a Bordighera. Alle 16,30, nell'ambito della settima edizi[redacted] dell'«Inverno Musicale» si esibisce il duo di violino e pianoforte composto da marco Bigarelli e Erika Martini. Musiche di Mozart, Beethoven e Schumann.

[redacted]

Capodanno con oroscopo

Un programma particolare per la [redacted] del 1° gennaio. Alle ore 22 al «Vittoria Club» di via Lungomare ad Arma [redacted] Taggia, è in programma una serata l'«Oroscopo personalizzato per l'anno 1992». Il modo migliore per scoprire tutto per salute, lavoro, amore e fortuna.

Dopo il grande successo ottenuto dal sassofonista Mc Ghee

Il jazz torna alle «Grotte»

Venerdì sera in cartellone un quartetto guidato dal flatista locale Livio Zanellato. Riprende il ciclo di concerti anche al «Circolo Velico» di Borgo Marina

IMPERIA. Nel capoluogo, si preannuncia un 1992 all'inse[redacted] del jazz. [redacted] punto di riferimento, per gli estimatori di questo genere musicale, è sempre [redacted] pub «Le Grotte», alla Marina di Porto Maurizio.

Dopo [redacted] grande successo ottenuto dal sassofonista Andrew McGhee, [redacted] in cartellone [redacted] quartetto guidato [redacted] flatista locale Livio Zanellato, che [redacted] esibirà venerdì sera. L'inizio è fissato per le 22.

Lo strumentista, [redacted] capo di apprezzate formazioni della zona, come la Sanremo big band, affiancherà tre artisti che sono già stati applauditi dai clienti del caratteristico locale. Accanto [redacted] Zanellato, [redacted] scena [redacted] batterista Osvaldo Mazzei, il contrabbassista Marco Ricci e Francesco Giacosa, al piano.

Il gruppo ripercorrerà importanti tappe nella storia [redacted] jazz, passando da successi [redacted] Count Basie [redacted] classici del compianto Miles Davis. Sarà lasciato uno spazio anche al pubblico, che, seguendo u[redacted] consuetudine solitamente in voga durante le serate di piano bar, potrà richiedere i propri brani preferiti.

Intanto, i titolari del pub stanno già pensando ai prossimi appuntamenti: «Il 31 gennaio, è previsto l'arrivo di Dawn Mitchell, una cantante che si [redacted] esibita anche per [redacted] Rai e vanta collaborazioni con personaggi famosi, come Archie Shepp. Si tratta di [redacted] grande interprete, che spazia dal gospel al rhythm and blues. Nell'86, [redacted] preso parte al Festival Jazz di Sanremo, affiancando Franco Cerri e Enrico Intra. I concerti [redacted] destinati a proseguire per tutto l'inverno».

Le «Grotte» organizzano anche iniziative culturali. Fino ad oggi, all'interno della sala, si potranno ammirare alcune tele firmate da un artista tedesco, Wilhelm Beuermann.

Per gli amanti del jazz, nuove sorprese sono in serbo al Circolo velico [redacted] via Scarincio, a Imperia. Nelle prossime settimane, saranno alla ribalta altri musicisti, rigorosamente dal vivo.

[e. f.]

[redacted]

[redacted] Centrale
Orario: 16/20,30
Lire 9000/rid. [redacted]

[redacted] Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds [redacted] *Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Dante
Lire 9000/rid. [redacted]

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di [redacted] pianista [redacted] da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Imperia
[redacted] 9000/rid. 6000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted] Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/ult. 22,30
Lire 5000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, [redacted] *Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista [redacted] un pulmino per [redacted] s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [redacted] [redacted] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

OGGI RIPOSO

[redacted] Olimpia
Orario: [redacted]
Lire [redacted]. 4000

[redacted] dirmelo... [redacted] ci credo
di [redacted] Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un [redacted] uscito dal manicomio ed un ex carcerato, [redacted] per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] Cristallo
Orario: 15/21,15
Lire 5000/4500/rid. [redacted]

OGGI RIPOSO

[redacted] Dianese
Or.: 16,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

Johnny [redacted]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[redacted] Smeraldo
(estivo)

CHIUSO PER [redacted] STAGIONE

[redacted] Ariston
Tel. 0184/506 060
Or.: 16/ ultimo 24,30
Lire [redacted]

[redacted] Hood - Principe [redacted] ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [redacted] pizzico di ironia. [redacted].V. 2h 15' **Avventura**

[redacted]ale
[redacted]. 507.070
Orario: inizio ore 16
ultimo 22,30
Lire 9000/rid. 6000

Le comic[redacted] 2
[redacted] Neri Parenti con [redacted] Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese [redacted] lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[redacted]
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16, ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000

[redacted]
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. [redacted]) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h [redacted] **Commedia**

[redacted]
Tel. 62.333
Or.: iniz. 16, ult. [redacted]
Lire 9000/rid. [redacted]

[redacted] del canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila [redacted]. N.V [redacted] 48' **Cartoni animati**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
[redacted]

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h [redacted] **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16, [redacted]
[redacted], 6000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

SAVONA

[redacted] Colombo
T. 640.263. Lire 8000
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30 ultimo spettacolo

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Ritz
Tel. [redacted]
Or. 15,30/18,30/20,30/22,30
[redacted]

[redacted] e Bernie
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

[redacted]
Tel. 51.419. L. 7000/4000
Or.: 20/22[redacted]
Fest. cont. 16-22,20

Vacanze [redacted] Natale [redacted]
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sor[redacted] (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando [redacted] esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Astor
Tel. [redacted]
[redacted].: 15,30/17,45/20/22,30
Lire [redacted]

Terminator II
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide [redacted] futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta [redacted] salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[redacted] Ondina
Tel. 692 200. Or. 20,45
Spettacolo [redacted]
Lire [redacted]

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted]
[redacted]. 659.981
Or.: 16/20,30/22,30
Lire [redacted]

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, [redacted] Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Perla
Tel. 659.941
Or.: 20,20/22,30
Lire [redacted]

Johnny [redacted]
[redacted] e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di [redacted] pulmino per [redacted] s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

[redacted] FELICE: Oggi riposo, ore 15.30, lire 120.000 / 80.000 / 20.000

POL. [redacted] Te la levi le braghette?, con la Compagnia goliardica Baistrocchi, [redacted] 20,30, lire 35.000/25.000;

POL. GENOVESE: I massibili; ore 20,30, lire 35000/24000

TEATRO DELLA CORTE: Il teatro canzone di G. Gaber, [redacted] Gaber e Luporini, r. di G. Gaber, ore 20,30, lire 35.000 / 24.000

TEATRO DELLA TOSSE: Dialoghi [redacted] puttane degli dei marini e dei morti. [redacted] 21, lire 20.000/17.000

SALA [redacted]: «Cin-ci-là» Compagnia [redacted]'operetta M. Cappello. R. di L. Cassini, Inter. M. Colangelo, L. Valle, E. [redacted] Oppicelli, G. Sanzi Amadè, P. Brusco, M. Lattanzio. L. 25.000/22.000

CINEMA

ARISTON 1: Johnny Stecchino

ARISTON 2: Terminator II

AUGUSTUS: Terminator II

CORALLO 1: Le comiche 2. [redacted] 15,30-17,15-19-20,45-22,30

CORALLO 2: Nei panni [redacted] una bionda, ore 15-16,55-18,50-20,45-22,40

[redacted] Vacanze di Nat[redacted]

LUX: Billy Bathgate

[redacted] Scelta d'amore

ODEON: Fievel alla conquista del West

[redacted]**IA:** Robin Hood principe [redacted] ladri

ORFEO: Bianca e Bernie nella terra...

PALAZZO: Fino alla fine del mondo

[redacted] Le comiche 2

[redacted] 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse

UNIVERSALE 3: Abbronzatissimi

VERDI: Donne con le gonne

[redacted] 1: Piaceri proibiti a New York

CENTRALE 2: Penetrazione multipla - Anal canale proibito

CHIABRERA: Stone clan n. 1 e n. 2

CRISTALLO: Dall'Oriente l'arte del sesso

DIONISO: La parte erogena...

[redacted]: La doppia bocca di Luana.

[redacted]: **FRITZ LANG:** Chius. [redacted]

LUMIERE: La notte dei maghi

MOVIE CLUB: Chiusura natalizia

NICKELODEON: Chiusura natalizia

[redacted]

SAN SIRO: Una pallottola spuntata...

STASERA [redacted] LOCALI

Sardegna [redacted]

8 — **Cartoni animati**
8,30 **Telepromozioni**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Trauma center**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Pallavolo: Reggiano-Bpa**
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19 — **La schiava Isaura**, telenovela
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sessanta minuti per Danny Master**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Il bacio del bandito**, film

Telesetar

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Sport regionale**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Lo zio d'America**, telefilm
21 — **Dodicesimo in campo**
23,20 **Attualità cinema**
23,30 **Zoom**, attualità
24 — **Tv shop**

Telestar

7,20 **Navy**, telefilm
8,15 **Trauma Center**
10,10 **Il dominatore del deserto**, film
11,45 **Amichevolmente con** [redacted]
12,25 **Natalia**, teleromanzo
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,50 **Rapporti scientifici**
15,30 **La F.B.I. Oggi**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
[redacted] **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Sessanta minuti** [redacted] **Danny** [redacted]**ster**, film
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Girandola**, film

[redacted] 7

9 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 [redacted] **un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
13,55 **Speciale spettacoli**
14 — [redacted] **un affare con Canale 7**
16,45 **Cartoni animati**
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Un commesso viaggiatore in cerca** [redacted] **guai**
21,55 **Andiamo** [redacted] **cinema**
23,15 **Il ladro di Baghdad**, film
0,30 **Fai un affare con Canale 7**
1 — **Andiamo** [redacted] **cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Primantenna

10 — **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Portami con te**, teleromanzo
11,45 **Curiamoci, ma difendiamoci**, rubrica
18 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Studio Rock**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 [redacted] **su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache del Piemonte e** [redacted]
20,15 **Portami con te**, telenovela
22 — **Concerto di** [redacted]
24 — **S. Messa di Natale**, in diretta [redacted] Duomo della città di Alba

[redacted] Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccia da me**
11,30 **I 1000 volti di...**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccia da me**
20,30 **Un risott a la milanesa**
22,15 **Publirosa**

Telecittà

7 — **A wake on the wildside**
10 — **Video J. Paul King**
12 — **Year in Rock**
13,30 **Chris Isaak - In Your Face**
14,30 **Video Jay Simone**
16 — **Mtv Greatest Hits**
17 — **Mtv Coca Cola Report**
17,15 **At Movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**, tre video di un artista
18 — **Mtv prime**
[redacted] **Yo! Mtv Raps Today**
19,30 **Dial Mtv**
20 — **Video J. Ray Cokes**
22 — **Mtv Greatest Hits**
23 — **Mtv Coca Cola Report**
23,15 **Mtv At the Movies**
[redacted] **News At Night**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — [redacted] **con Telegenova**
12 — [redacted] **dell'arte Umbria**, documentario
12,30 **Shopping Center**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,20 **Notizie flash**
17,45 **Shopping** [redacted]
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg Notizie**, informazione
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **Benvenuto Pavarotti**
21,30 [redacted] **occhi dei gatti**, [redacted]
23 — **Rubrica d'arredamento**
1 — [redacted] **Notizie**. Informazione
1,30 [redacted] **programmi**

Telesanremo

10,05 **Mattino**
12 — **Punto flash**
12,35 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
14 — **Punto flash**
[redacted] **Punto economia**
14,30 **Auto tv**
18 — **Punto flash**
18,15 **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**. Commenti sui principali avvenimenti sportivi
19,20 **Punto economia**
19,25 **Faccia a faccia**
20 — **Zio d'America**, telefilm
20,30 **Controsalotto**, sport
22,30 **Punto sera**
22,40 [redacted] **sport**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Chopper One**, telefilm

Telecupole

8,30 **Cara cara**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 Notiziario**
13 — **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara Cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4 Notiziario**, informazioni regionali
20,30 **Benvenuto Pavarotti**
22,30 **Tg4 Notiziario**
22,45 **Sport e sport**
23,45 **Speciale con noi**

Teleregione

7 — **Cartoni animati**
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
20,15 **Tg 2ª edizione**
[redacted]40 **Benvenuto Pavarotti**, musica
22 — **Gli occhi dei gatti**
22,55 **La padroncina**

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Una richiesta ufficiale sarà presto inoltrata dal presidente Grenno all'amministrazione comunale

Il Savona: «Dateci il Bacigalupo»

E' slittato alla prossima settimana l'incontro tra il responsabile del club e l'assessore allo Sport. Già deciso un intervento per migliorare il manto erboso. Un progetto per la realizzazione di un Centro con campo di calcio e alloggi

SAVONA. E' slittato alla prossima settimana l'incontro in Comune tra il presidente del Savona, Enzo Grenno, e l'assessore allo Sport, Massimo Zunino, che avrebbe dovuto tenersi in Comune «Un impegno in giunta», è stata la motivazione fornita al presidente biancoblù.

Ma di cosa si sarebbe parlato: lo stesso Grenno a svelarlo. Sostiene il presidente: «Il «Bacigalupo non è più un campo di calcio, e questo in Comune lo sanno molto bene. Avremmo dovuto discutere proprio di questo problema. Ci vuole un intervento radicale, se si vuole riportare il campo agibile sotto ogni aspetto, e che possa essere calpestato da squadre di un livello. L'amministrazione è in sintonia di quello che noi proponiamo. I lavori dovrebbero iniziare a fine giugno, dopo, e questo è il nostro augurio, le finali per l'accesso in serie C. L'opera proseguirà fino a novembre. Se da una parte c'è lo sforzo da parte del Comune, dall'altra parte ci sarà per il Savona anche il mancato incasso per le amichevoli d'agosto. Chiederemo poi in Federazione, di mettere a calendario, se è possibile, le prime due o tre partite tutte in trasferta e, se la nostra richiesta non sarà presa in considerazione, chiederemo il permesso di poter giocare le partite interne a Varlo o sul campo di Celle».

Ma il Savona, e Grenno in particolare, ha le idee molto chiare. Ancora il presidente: «Chiederemo all'assessore di sistemare il campetto, dietro la curva mare. Proponiamo che diventi un campo regolamentare, ma che sia lungo almeno sui 90 metri, tanto da potersi allenare la prima squadra, oltre che le nostre squadre giovanili. E poi chiederemo l'affidamento di tutto l'impianto del Bacigalupo. Siamo convinti che potremmo gestire anche questa struttura, visto che lo stiamo già facendo, anche se non abbiamo nulla di scritto. Chiederemo anche di trovarci appezzamento di terreno, su cui costruire un Centro dello sport. Il progetto è già in cantiere. Ci sarà un campo da calcio e una palazzina, in cui saranno ospitati i giocatori del Savona, che potranno continuare gli studi in città e praticare il calcio, senza fare grossi spostamenti».

Alcuni dirigenti ipotizzano un'eventuale acquisizione della struttura del campo sportivo «Don Aragno» a Legino, di proprietà dell'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero, da parte del Comune, che la darebbe successivamente in gestione o affitto al Savona. Il club biancoblù vuole fare le cose in grande, ma senza fretta. Grenno punta molto sui frutti del settore giovanile, fiore all'occhiello della società. Questo è anche l'impegno che si è assunto in prima persona Lino Di Blasio, presidente del settore, che con grande determinazione porta avanti il suo compito.

Il Savona non è soltanto di Grenno, come sostiene lo stesso presidente: «Le porte della società sono aperte a tutti. Attualmente siamo un gruppo di 10 persone che portano avanti un discorso nato lo scorso anno. Il nostro obiettivo è quello di far tornare il Savona in campionato professionistico, e diventare nuovamente la principale società della provincia. Ma da soli non ce la faremo. A gennaio entreranno nuovi dirigenti e l'invito è aperto a tutti».

Il prossimo anno il Savona festeggerà l'85° di fondazione. E tutti sperano di viverlo in maniera felice, magari con la promozione in serie C.

Roberto Pizzorno

TUTTI GLI SQUALIFICATI

Questi i giocatori squalificati dal giudice sportivo. Interregionale: un turno a Baldi (Savona), Biancato (Samm), Ruffinato (Bra), Sangalletti (Cremal, Gardini (Fanfulla), Mosti (Pietrasanta), Biolchini (Rotaglia), Casalino e Vescovuni (Valenzana), Fissore e Pensiero (Cairese).

Eccellenza: due turni a Plotegher, Mattei e Gianardi del Monterosso; una a Cortese (Baiardo), Gatti (Busalla), Doragrossa (Carcarese), Olbario e Mazzei (Lavagna), Casazza (Vado) e Oddone (Ventimiglia). Promozione: tre a Ardinghi (Varazze); due a Dri (Coalnal) e Pedretti (Migliarinese); una a Scrigna (Albenga), Mela (Arma), Menini (Brugnato), Ambrosini (Castelnuovo), Cagnasso (Dianese), Luongo (Imperia), D'Atri (Rivarolese), Derlin e Padi (Rutese), Masciangelo e Carrossino (S. Olcese).

Prima categoria, due a Moranini (Ceparana), Leoni (Marinella) e Dagnino (Vallesturla); una a Ferrara e Bandini (Albisola), Scotti (Borghetto 1926), Tucchia (Borghetto 84), De Pedrini (Borgio Verezzi), Guglielmi (Cadimare), Tonacci (Folbas), Bo e Castellini (Garibaldina), Bazzini (Millesimo), Antipatico (Sesta Godano), Ligammari (Vallecrosia), Cadoo, Gravano e Enzi (Zinola).

[g. s.]

Barozzi, in primo piano, e Gatti, con la maglia numero nove, impegnati in un confronto casalingo allo stadio Bacigalupo

Grande festa per l'amichevole con la Pro Vercelli vinta dalle «bianche casacche» ora affidate a Paolo Tonelli

La Cairese prepara il piano-salvezza

Di fronte al loro ex allenatore, i giovani gialloblù non hanno sfigurato. Il gol del successo piemontese al 60' con De Falco. Soddisfatto il direttore sportivo Pizzorno: «Ora sarà importante fare punti negli scontri diretti». Domenica derby con il Rapallo

Paolo Tonelli è tornato a Cairo, come avversario, sulla panchina della Pro Vercelli

CAIRO MONTENOTTE. La Cairese baby perde di misura dalla più titolata Pro Vercelli: la rete della vittoria è stata segnata al 60' da De Falco. La formazione gialloblù, largamente rimaneggiata, ha affrontato l'incontro priva di ben otto titolari ed ha fatto scendere in campo i ragazzi della Juniores nazionale.

L'amichevole con la Pro Vercelli è stata inserita nell'ambito dei festeggiamenti dei cento anni della gloriosa società piemontese. Ma la festa era soprattutto per Paolo Tonelli, il tecnico finalese, da due settimane alla guida dei bianchi, la scorsa stagione ha portato la Cairese alla promozione in Interregionale. I rapporti tra il tecnico e la società valbormidese sono rimasti ottimi e questa amichevole ne è stata la conferma come dichiara lo stesso direttore sportivo della Cairese, Carlo Pizzorno: «Per fissare questa amichevole è bastata una telefonata. Tra Paolo e tutta la dirigenza della nostra società, dopo il trionfo della scorsa stagione, i rapporti non potevano che rimanere ottimi. Auguro a Tonelli di ripetere i successi che si merita».

Tonelli è stato chiamato sulla panchina della Pro Vercelli per fare il salto di categoria e ritornare così tra i professionisti festeggiando nel migliore dei modi i cento anni della società. La società piemontese ha vinto ben sette scudetti, inserendosi di diritto tra le grandi d'Italia. Il tecnico finalese è probabilmente la persona più adatta per tentare la scalata alla serie C visto il suo carattere vincente.

La Cairese ha affrontato la Pro con i ragazzi della formazione juniores vista l'indisponibilità della maggior parte dei titolari fermati dall'influenza e da qualche lieve infortunio (per domenica prossima non dovrebbero esserci problemi). Della prima squadra erano presenti solo il capitano Vella, Grimaudo e Paterniti.

I giovani gialloblù hanno tenuto bene il campo, cedendo solo nella ripresa e di una sola rete di fronte all'avversaria tecnicamente più forte e al completo. Afferma ancora Pizzorno: «Sono contento della prestazione dei ragazzi. Stanno crescendo bene. Sono loro il futuro della società. Una società come la Cairese non può acquistare tutti i giocatori per fare una buona Interregionale. Così bisogna puntare sui giovani. Senza settore giovanile, purtroppo, squadre come la nostra sono costrette a sparire».

Ora la squadra di mister Tarigo, alla ripresa del campionato, è attesa da un importantissimo incontro per la salvezza col Rapallo. Per i gialloblù, in serie positiva da diverse giornate, è un incontro dove i due punti valgono doppio. Ancora Pizzorno: «Se andiamo avanti questa strada dovremo centrare la salvezza. L'importante è fare punti con le dirette rivali e fare qualche punto di più a Vesima. Se in casa avessimo ottenuto i punti che abbiamo fatto in trasferta, saremmo già in una posizione tranquilla».

Massimo Novaro

SPORT FLASH

RUGBY

Arriva dall'Argentina il rinforzo per l'Eurosei

L'Eurosei Rugby Genova (serie B) ha presentato ufficialmente l'ultimo acquisto, l'oriundo Adrian Toplikar, 24 anni, mediano d'apertura nato a Paranà in Argentina, i genitori di chiare origini italiane (la madre è una friulana, il padre originario di Teramo). Forte nei calci di punizione e nei drops, Toplikar dovrebbe far fare all'Eurosei quel salto in qualità in grado di proiettare il «16» genovese verso l'alta classifica. L'esordio del giocatore potrebbe verificarsi già dal 12 gennaio prossimo, quando i genovesi ospiteranno al «Carlini» la prima in classifica Iperzola Bologna.

CALCIO

Un pareggio per la Selezione di C

Amichevole a Sestri Levante fra la Rossiglionese e la Selezione di serie C di calcio femminile. Uno a uno con reti della Ghirelli per la Rappresentativa e della Bozzano per la squadra genovese. A disposizione del selezionatore regionale Giuseppe Valentino vi era anche una giocatrice della Levante Chiavari, la punta Martina Pistoia, mentre Daniela Longinotti, convocata, ha dato forfait.

Arenzano e Sori battono Imperia e Lavagna

Arenzano e Sori al comando nel torneo precampionato di B di pallanuoto. Nell'ultimo turno i primi hanno superato l'Imperia (16-11) mentre il Sori ha avuto ragione del Lavagna (15-9). Classifica: Arenzano e Sori 4; Bogliasco 3; Andrea Doria e Imperia 2; Lavagna 1; Lerici e Sturla 0. Prossimo turno (10 gennaio): a Bogliasco alle 18,30 Bogliasco-Andrea Doria e alle 19,45 Sori-Imperia; a Lavagna alle 21,45 Lavagna-Arenzano; a Nervi alle 21,45 Sturla-Lerici.

JUDO

Un campione ligure nella categoria chili

Lucio Amoroso del judo Serenella di Savona ha vinto il titolo campione ligure per la categoria 95 Kg. Amoroso ha già vinto la «Coppa del Presidente» ed è stato secondo agli italiani juniores e terzo a quelli esordienti.

L'anno nuovo porterà il Bra al «Broccardi» e la Torres per la Coppa

Samm con voglia di riscatto

Un successo nell'ultimo confronto del '91

S. MARGHERITA. «Lo scorso anno abbiamo festeggiato Natale e Capodanno con una doppia sconfitta. Quest'anno è andata meglio: sconfitti a Natale ma vincenti a Capodanno anche se in amichevole».

Il dirigente Alfredo Schimmenti in botta in ridere ma i fatti gli danno ragione, anche se di amichevole. la Samm ha chiuso il 1991 con un successo contro il Sestri Levante (2-1, reti di Terrera e Gualco). Il tutto è benaugurante per il futuro, poiché sul passato è forse meglio glissare, con una rotazione di allenatori (Elvio Fontana, Gian Stoppino e Giorgio Casazza) non proprio tranquilla.

Precisa Schimmenti: «Il '91 occorre dividerlo naturalmente in due sezioni: la prima parte che ci ha portato, ancora una volta, alla salvezza, anche se con qualche patema, ma direi meritatamente. Poi la rivoluzione estiva, con la scelta della linea giovane e altri programmi. Siamo in corsa per la salvezza, il nostro traguardo stagionale, e siamo anche in credito con la fortuna. Speriamo che il nuovo anno ci porti un pizzico di fortuna in più e arbitraggi meno sfavorevoli».

E Schimmenti ricorda, come ultimo episodio, lo 0-3 di Rotaglio «leggendo il punteggio male e crudo si può pensare ad una debacle, in realtà abbiamo giocato in più occasioni 1'1-1, o al più di loro gol erano viziati da posizioni irregolari. Ma non serve rimuginare sul passato: avremo un gennaio intensissimo, con Campionato e Coppa Italia da onorare».

Ecco quindi il gennaio '92 che attende gli arancioni: esordio in casa con il Bra, poi replica mercoledì 8 in Coppa contro la Torres (ore 14,30), trasferta a Voghera, Sassuolo in casa, altre tre trasferte (Rapallo e Fanfulla di campionato, Sassari mercoledì 22 di Coppa).

«Un tour de force estenuante, un mese decisamente difficile - prosegue Schimmenti - in campionato, all'andata, riuscimmo ad ottenere 5 pareggi. Ora speriamo di raccogliere anche qualche vittoria. La Coppa deve essere onorata fino in fondo, quindi puntiamo a giocarcela al completo contro la Torres per accedere alle semifinali».

Il programma degli allenamenti prevede per oggi e domani riposo, ripresa il 2 e venerdì 3 sgambata contro l'Undor. In attesa del Bra, di una squadra che viene data in fase calante e con molte assenze, che rimane per sempre, a giudizio di mister Giorgio Casazza «la miglior formazione, come organizzazione di gioco, vista nel girone di andata». Nelle fila arancioni manchera lo squalificato Biancato, mentre Mosca non è in perfette condizioni fisiche.

[g. s.]

Crema e Cairese in trasferta, Camaiore e Samm in casa per una squadra che non sa più vincere

Quattro test decisivi per il Rapallo

In un mese i ruentini si giocano tutto, Casaretto non si tocca

Capurro del Rapallo visto da Ghiglione

RAPALLO. «Neppure contro compagine di Eccellenza riusciamo a vincere. Bisogna organizzare qualche amichevole contro squadre di Terza categoria: allora, forse...».

La frase, riportata testualmente, è stata pronunciata sabato all'uscita dal «Macera», al termine di Rapallo-Casteggio (Eccellenza lombarda) conclusasi sul 2-2. E fotografa meglio di tanti paroloni il momento dei ruentini: l'incapacità di vincere, l'idiosincrasia alla vittoria che dura ormai dalla 9a giornata, Rapallo-Libarna 2-1 gol di Capurro a tempo abbondantemente scaduto. Un 1991 double-face: splendido fino a giugno, con una salvezza raggiunta con largo anticipo; deludente da agosto in avanti.

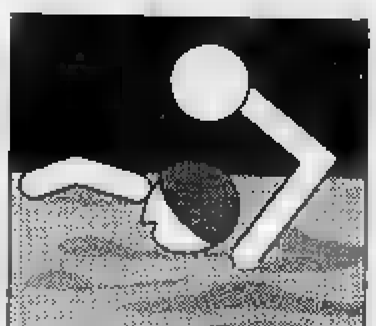
La parole d'ordine, in casa ruentina, è però: sdrammatizzare. «Non intentiamo processo, nè vogliamo creare turbative fra la squadra, il mister e lo spogliatoio. Ripetiamo fino alla noia che Giovannino Casaretto non è in discussione. Nel bilancio della parte finale di quest'anno dobbiamo mettere anche tanta sfortuna e alcune decisioni arbitrali che ci hanno penalizzato. Non abbiamo paura, ci tireremo fuori con le nostre forze attuali: questo per far tacere tutti i corvi che svolazzano sul campo Macera», afferma il diesse Corrado Vignolo.

Si vuol mettere una pietra sopra al 91, e pensare già al 1992: lo conferma la successiva analisi del direttore sportivo. «Ci attendono 4 partite in cui dovremo cercare di ottenere almeno 5 punti, meglio ancora il. Cairese e Crema in trasferta, Camaiore e il derby con la Samm in casa: un mese importante, non esito a definirlo decisivo per il futuro del Rapallo».

Volete la conferma di tutto questo? Mister Casaretto ha fatto allenare la squadra anche ieri pomeriggio e stamattina: pausa per il Capodanno, e poi tutti nuovamente in campo. Con Gandolfo assente per influenza, Monteforte che ha recuperato alla grande dopo l'operazione al menisco («In fretta come Gullit», è la battuta di Casaretto) ma che contro la Cairese non sarà disponibile.

Ritorno al passato, al 2-2 con il Casteggio: Rapallo sempre in vantaggio con reti di Dagnino e Scalzi, lombardi a recuperare grazie ad autorete e al gol, nel finale, di Burtini, vecchia gloria degli sportivi tigullini per aver militato, lo scorso anno, con poca fortuna nelle fila della Samm. Chiude il diesse: «Al ritorno in campo vorrei rivedere la squadra del secondo tempo di Valenza: con tanto carattere e la voglia di vincere. Chiedo troppo?». Chiede il giusto, visti gli sforzi fatti per costruire il Rapallo 91/92.

[g. s.]



Pallanuoto: l'allenatore del Savona analizza il '91 e parla degli obiettivi per i prossimi mesi

Scudetto e Coppa, la Rari si esalta

Claudio Mistrangelo anche in questi giorni tiene sotto pressione la squadra per presentarla in condizioni smaglianti ai prossimi appuntamenti. «Florentia, Pescara, Recco e Canottieri possono arrivare in semifinale»

SAVONA. Con un pizzico [redacted] malinconia, anche la Rari si accinge a dare l'addio al '91. Per [redacted] società biancorossa, l'album dei ricordi dell'anno che muore è [redacted]ato ricco [redacted] pagine memorabili, da custodire gelosamente. Su tutte spicca quella scritta la notte del [redacted] agosto, con un'intera città scesa in piazza a festeggiare uno scudetto, conquistato [redacted] termine di un campionato dominato con autorità. E poi l'addio a Manuel Estiarte, ritornato in Spagna con l'obiettivo [redacted] regalare [redacted] una medaglia agli imminenti Giochi di Barcellona, e le ore di ansia per l'arrivo di Vicevic, bloccato in patria da una guerra civile crudele e sanguinosa.

E nelle pagine da sfogliare anche quelle relative alla Coppa Campioni, [redacted] il primo turno nella piscina [redacted] Corso Colombo ed il secondo in Romania, con l'odissea nello spazio per raggiungere Bucarest. Ed in tutti questi ricordi affiora la figura di [redacted] Mistrangelo, uno dei fautori di questa splendida realtà che ha portato il [redacted] di Savona nel mondo.

Il «filosofo» della pallanuoto [redacted] riuscito a guidare i biancorossi negli insidiosi ostacoli di un anno in cui la Rari [redacted] ha [redacted] incassato una sconfitta, entrando d'autorità nei guinness dei primati. Ma la legge dello sport non lascia spazio [redacted] ricordi: ed ecco così all'orizzonte [redacted] '92 ricco di stimolanti impegni che si presenteranno [redacted] soluzione di continuità. E' lo stesso Mistrangelo ad introdurci [redacted] un anno che ha tutte le premesse per tingersi di biancorosso: «L'appuntamento olimpico condizionerà [redacted] calendario, fitto di impegni. Su tutto [redacted] Coppa Campioni, il traguardo più ambizioso della stagione. Poi, dopo il campionato, molti partiranno subito per [redacted] ritiro con la Nazionale di Rudic, atteso all'appuntamento olimpi[redacted] Insomma [redacted] ci sarà tempo per distrarci in una stagione che [redacted] consente [redacted]

Coppa Campioni, dunque: il più prestigioso trofeo europeo è nella mente del sodalizio biancorosso, consapevole delle difficoltà per conquistarlo. Aggiunge Mistrangelo: «Il nostro obiettivo [redacted] arrivare in finale. Ma [redacted] sarà facile, visto che adesso dobbiamo affrontare lo spauracchio dello Spandau. E'una compagine fortissima, capace di infliggere 7 reti di [redacted] russi e [redacted] imporsi in trasferta. Per questo anche il vantaggio di giocare il match [redacted] ritorno a [redacted] Colombo non ci rende tranquilli».

Del resto il margine collezionato dalla società di Gervasio in campionato consente ai biancorossi di preparare [redacted]glio [redacted] match con i tedeschi: [redacted] anche per il campionato, gennaio sarà importante con match decisivi in vista dei play-off. Sarà [redacted] affrontare ogni impegno con la massima [redacted]».

Per prepararsi al meglio la Rari, anche [redacted] questi giorni in [redacted] lo sport è in letargo, continua a svolgere gli allenamenti: non nella piscina di Corso Colombo, ma in quella coperta di piazza Eroi dei Due Mondi. Tutti sono in ottima forma, pronti ad affrontare i difficili impegni; per molti la mente è anche alla Nazionale e questo è, secondo Mistrangelo, un aspet[redacted] positivo: «Lo stimolo olimpico è un beneficio. I Giochi, pur con tutte le manifestazioni che negli ultimi anni si sono inserite nel nostro sport, rappresentano sempre il traguardo massimo, il momento top per ogni atleta».

[redacted] torniamo al campionato: [redacted] prima parte ha dimostrato come la Rari non abbia rivali e tutte le [redacted] in regola per bissare lo scudetto della scorsa estate. Un obiettivo che, se centrato, porterebbe i savonesi nell'olimpo della pallanuoto: «Il cammino è [redacted] lungo, anche se noi abbiamo iniziato nel migliore dei modi. I play-off sono ancora lontani, ma se debbo sbilanciarmi in pronostici reputo che, escluso il Savona, altre quattro squadre hanno [redacted] possibilità di approdare alle semifinali: Florentia, Pescara, Recco e, [redacted] tutto, la Canottieri».

Guglielmo Olivero

[redacted] TITOLARE A [redacted]

E' terminato con un giorno d'anticipo, rispetto al programma, il collegiale della Nazionale italiana di pallanuoto, che si è svolto a Roma, nell'impianto [redacted] Foro italico dal 26 dicembre. Ieri sera Rudic, dopo l'ultima seduta di allenamento, in vista degli imminenti impegni del «settebello azzurro», ha mandato a casa la truppa, che alloggiava all'Hotel Aranci di Roma.

La Rari Nantes Savona [redacted] presente [redacted] collegiale [redacted] i suoi 4 moschettieri: Gianni Averaimo, Alessandro Bovo, Paolo Petronelli e Massimiliano Ferretti. Averaimo, il portiere-saracinesca della Rari, che, secondo [redacted] che circolano negli ambienti della Nazionale, potrebbe partire titolare alle Olimpiadi [redacted] Barcellona, al posto di Attolico, sostiene: «L'importante è restare nel giro della Nazionale. Certamente tutti i convocati hanno cercato di [redacted]re il massimo, anche perchè, per molti potrebbe essere l'ultima Olimpiade. Attolico? E' molto bravo, e non credo a quanto si dice in giro. Certamente darò il massimo per mettermi in evidenza, poi sul posto sarà Rudic a decidere. Comunque sono sempre pronto a dare il mio contributo alla Nazionale».

[r. p.]

Il biancorosso Bovo in azione, uno dei punti di forza della Rari Nantes Savona

RECCO, CON ONORE, AL 2° POSTO

[redacted] Secondo posto, anche [redacted] in coabitazione, al termine dell'anno: [redacted] risultato a cui i dirigenti dell'Erg Recco, in fase di presentazione, avrebbero [redacted] n[redacted] una, ma sette firme. Questo è il «numero» che si lascia sfuggire il general manager della società, Enzo Brasiliano, nel valutare l'ultima parte della stagione '90/'91 e la prima della '91/'92.

«Occorre separare [redacted] due fasi - sostiene - anche perché a metà anno vi è stata la scelta definitiva per la linea giovane, [redacted] ovvi mutamenti. I risultati però danno ragione al lavoro [redacted] Pierluigi Formiconi e alla scelta societaria, quindi tutto o.k.».

Un secondo posto conquistato con [redacted] ruolino di marcia eccellente, anche se con qualche recriminazione. Il mister sostiene: «L'ho sempre dichiarato, [redacted] dal giorno della comunicazione ufficiale, che la novità dei pareggi aboliti non serve a rendere più interessante la pallanuoto. Anzi, sono proprio contrario e noi l'abbiamo pagata subito, al primo incontro, con la sconfitta di Siracusa».

21-19 per il «sette» di Romoletto Parodi, poi un successo con il Posillipo (21-15), la sconfitta di Pescara (12-8), una marcia spedita con 4 vittorie (17-15 a S. Maria, 14-11 alla Florentia, 19-18 a Roma, 18-17 alla Canottieri Napoli). Al momento della consacrazione definitiva, il capitombolo di Savona: 18-12, senza attenuanti. «Abbiamo sentito troppo quell'incontro, mentre loro, applicando alla perfezione la zona e con Ave[redacted] super, hanno vinto facile. La nostra paura [redacted] stata [redacted] momento di tirare, con qualche sbilanciamento di troppo che ci è costato un paio di reti in controfu[redacted]», dice il tecnico romano.

M[redacted] questo appartiene al passat[redacted] il futuro, prima del giro di bo[redacted], prevede Catania in casa, Salerno fuori, Brescia in [redacted] Classifica corta, possibilità di girare secondi, senza compagnia. «Andiamo avanti alla giornata, [redacted] certo con due incontri su tre nella nostra vasca, possiamo fare anche un pensierino a girare bene, diciamo con 14-16 punti. Vorrebbo dire essere secondi dietro [redacted] Savona...».

Quindi [redacted] fine [redacted] felice per il clan Erg Recco, nonostante [redacted] sconfitta di Savona e nonostante le tante critiche che piovono, da più parti, su Vio e compagni.

[g. s.]

La Liguria è penalizzata rispetto alle altre regioni

Volley senza impianti

La squadra leader è la Salvo: dopo tre promozioni consecutive i savonesi puntano alla B1. Dai giovani il rilancio delle società imperiesi. I programmi

GENOVA. L'augurio è che il '92 segni per la Liguria il rilancio di [redacted] sport che ha visto incrementare ovunque il numero dei praticanti. Un'impresa non facile per una regione alle prese [redacted] i cronici problemi della mancanza di impianti.

Una [redacted] compagini [redacted] seguire [redacted] più attenzione anche nel '92 è, senz'ombra di dubbio, la Salvo Savona, militante, dopo tre promozioni consecutive, nel campionato di B2 maschile. I biancorossi [redacted] al comando, in coabitazione [redacted] Mondovì e Hitachi Milano e hanno tutte le carte in regola per approdare nella categoria superiore. Sostiene l'addetto stampa Ugo Cappello: «Vogliamo portare a Savona il grande volley, consapevoli che [redacted] pubblico ha voglia [redacted] accostarsi a questa disciplina. [redacted] se vogliamo entrare nell'élite nazionale dobbiamo avere a nostra disposizione un impianto all'altezza. Il palazzetto di corso Tardy e Benech è insufficiente [redacted] consideriamo che nelle partite di cartello [redacted] allontanare molti tifosi perché [redacted] c'erano più posti a sedere».

In B1 il Cus Spezia, dopo un buon avvio, vive un momento sfortunato, abbandonato dalla dea bendata in alcune occasioni come quella contro [redacted] leader Sesto. [redacted] l'anno che verrà è importante anche per il volley imperiese, dopo i deludenti risultati, culminati con due retrocessioni, di Riviera Sanremo e Maurina Imperia.

L'inizio della stagione è stato confortante per le d[redacted] squadre, come sostiene il trainer [redacted] sanremesi, impegnate nel torneo di C1, Corrado Ruggeri: «Quello che conforta è che, dietro ai risultati della prima squadra, stanno maturando tante giovani in grado di assicurare un futuro al nostro movimento. Per il resto l'inizio del nostro campionato è confortante anche se spesso dobbiamo faticare a causa di [redacted] ristretta che non ci consente molti cambi durante la gara».

Identica l'analisi di Aldo De Martin, dirigente della Maurina Imperia, militante nella C2 femminile e in odore di promozione: «Il [redacted] volley è penalizzato rispetto alle altre realtà provinciali. Purtroppo le nostre ragazze, negli [redacted] della maturità, abbandonano i sodalizi [redacted] provincia, spesso per motivi di studio. [redacted] così finisce che molte [redacted] accasano nei club genovesi, più vicini all'Università».

[g. o.]

AL [redacted] LA [redacted] DI [redacted]

GENOVA. Il volley non con[redacted] riposo e in questo periodo, oltre [redacted] recupero di un turno per quanto concerne la Coppa di Lega, si è anche disputata la «Coppa di Natale», manifestazione organizzata per la tredicesima volta dalla società Amatori Rivarolo Navalcavi. Contrariamente alle precedenti 12 edizioni, quella di quest'anno [redacted] era riservata alle squadre giovanili, ma alle formazioni maggiori partecipanti alla serie C femminile. Quadrangolare con partecipazione dell'Amatori Rivarolo Navalcavi, dell'Iplom Busalla, dell'Oxy Albissola e del Volley Spezia. Il successo finale, [redacted] termine di un girone all'italiana, è andato al sestetto di casa, davanti [redacted] Volley Spezia. Terze [redacted] ragazze di Busalla, quarto l'Albissola. Alle vincitrici è stato consegnato anche il Trofeo Ecologital, sponsor ufficiale. Buone la risposta del pubblico, che ha riempito l'impianto del Lago Figoi. Intanto la Libertas Volley Club Genova, a firma del presidente Maria Carla Sartoris, ha comunicato la nuova sponsorizzazione per la squadra di C1 femminile: [redacted] si chiamerà più Genova 92 Tegliese, ma Figurella Genova 92.

[g. s.]

Pallone elastico, dopo 20 anni Diano Castello torna in A

Il rilancio con Sciorella

Per la Liguria si chiude una stagione molto positiva, grazie all'apporto dei giovani. A Genova la finale nazionale dei Giochi. I protagonisti

SAVONA. L'anno che [redacted] chiude è stato per il pallone elastico la stagione dei giovani e del rilancio, da confermare anche nel '92. Riccardo Molinari, 22 anni, vincendo il tricolore nella serie A, per soli pochi mesi [redacted] ha eguagliato il record del grandissimo Bertola, campione a 21 anni. Alberto Sciorella, 20 anni, imperiese, si è aggiudicato di forza il titolo tra i cadetti. Porta una ventata di novità nel pallone elastico ligure, riproponendo (per [redacted] prima volta dopo vent'anni) [redacted] formazione di serie A a Diano Castello.

Molinari, ma anche Flavio Dotta e Giuliano Bellanti, costituiranno [redacted] Sciorella l'ossatu[redacted] del nuovo torneo di massima serie che si presenta incerto e interessante come quello da poco terminato. Da non dimenticare i campioni affermati, come Aicardi e Dodo Rosso. Per [redacted] liguri è [redacted] una stagione negativa e la prossima si annuncia come quella della riscossa. Questo, almeno è l'augurio che tifosi e appassionati liguri fanno al mancino di Testico. Non è ancora certo dove giocherà, anche se molti lo vogliono presente a Vignale.

Dodo Rosso [redacted] a Spigno e sogna il tricolore, che gli è sfuggito solo per un soffio contro Molinari. Sciorella riforma la coppia «regina» tra i giovani, con l'amico Andrea Lanza, anch'egli imperiese. Dotta a Caraglio sarà più maturo e conscio della [redacted] forza, Bellanti a Cuneo verrà affiancato da un campionissimo come Bertola. Tra i cadetti si aspetta una bella stagione di Ghibaudo a Cengio, di Novaro a Andora e di Navoni a Bormida. Una conferma anche dal giovanissimo Papone, per la prima volta [redacted] un campo storico come Pieve di Teco.

Si [redacted] in attesa [redacted] conoscere le decisioni di Taggia. Non è si[redacted] la p[redacted] in serie A, Marco Pirero in questi giorni sta trattando un suo possibile trasferimento in Piemonte. Un giocatore completo, che [redacted] ha mai avuto la fortuna necessaria per far valere le [redacted] doti indiscutibili. Rilancio e conferme, si diceva, con l'opportunità di usare [redacted] vetrina d'eccezione. Il pallone elastico sbarca a Genova, con la finale nazionale dei Giochi della gioventù.

Genova, come del resto Chiavari e altre zone [redacted] Levante, [redacted] il «balun». Alle partite di finale negli sferisteri delle provincie di S[redacted] e Imperia, oltreché in Piemonte, non [redacted] difficile incontrare genovesi che tutti gli anni seguono con regolarità le fasi dei vari campionati. [redacted] finale dei Giochi [redacted] sarà l'unica opportunità offerta [redacted] Genova.

Nell'ambito della manifestazioni per le Colombiane è in avanzata fase di studio la proposta di una partita in costume dell'800 nel capoluogo ligure di due quadrette, una ligure e l'altra piemontese. I Rossi e gli Azzurri, come recita il titolo del bel libro di Edmondo De Amicis, appassionato [redacted] questa disciplina sportiva.

[e. m.]

Alberto Sciorella

Il presidente del Comitato regionale della Federazione traccia un consuntivo della stagione

Canottaggio: brillano Poggi e Sabazia

Un lusinghiero bilancio per le due società savonesi

SAVONA. Si è chiusa la stagione remiera agonistica, la più lunga degli ultimi anni in Liguria. Iniziata [redacted] primi di marzo, si è conclusa la scorsa settimana a Sarzana, sul fiume Magra, dopo aver interessato altre località quali Sanremo, Savona, Osiglia e nuovamente Genova.

Gli atleti del Gruppo sportivo Poggi di Savona sono stati sempre presenti a tutte le [redacted]nifestazione regionali e a numerose in altre regioni italiane, raccogliendo lusinghieri risultati che hanno premiato i sacrifici dei dirigenti.

Le dimensioni delle strutture a disposizione del Poggi sono esigue e solo la volontà dei tecnici riesce a mantenere in vita un'attività sportiva.

Franco Badino, un simbolo per il Canottaggio savonese, per aver vinto assieme a Fran[redacted] Costa, a Miami, la propria [redacted] doppio Categoria C al Meeting Mondiale Master, contro avversari [redacted] tutto rispetto, e presidente del Comitato regionale della Federazione, sostiene: «Pratico il canottaggio da quando avevo 14 anni e in 36 anni di carriera posso affermare che in tutto questo tempo sono riuscito a non far morire questo sport a Savona, solo grazie ad una forte determinazione [redacted] alla collaborazione di altri appassionati che mi hanno aiutato. Il problema principale non sono le risorse economiche, [redacted] quello delle strutture che nel canottaggio debbono avere alcune caratteristiche che non si possono ignorare: [redacted] vicine all'acqua in modo da consentire [redacted] messa in acqua delle imbarcazioni, contenere [redacted] di voga, avere tutte le infrastrutture quali docce, spogliatoi e palestra».

Conclude Badino: «Come presidente regionale ho il do[redacted] aiutare le società liguri, e in particolare modo Savona, visto che in altri centri si [redacted] di fare qualcosa di costruttivo, mentre la città in cui abito [redacted] volte ha osteggiato il lavoro fatto dalla società».

Una buona notizia per chiudere. La Sabazia Falco Motors è stata insignita della stella d'argento [redacted] merito sportivo del Coni.

Il riconoscimento premia la lunga attività del club che fa parte, si può dire, della storia [redacted]vonese dal lontano 1925.

[r. p.]

1ª Agenzia Matrimoniale legale
"È Amore..."
30 punti d'incontro per risolvere i tuoi problemi di solitudine!
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.636

Assitalia
Agenzia Generale [redacted] Savona
ricerca
[redacted]
per zone Vado - Quiliano - Bergeggi - Noli - Spotorno
Richiedesi: esperienza settore. [redacted] portafoglio - ufficio - contributo avviamento.
Tel. [redacted] 821.928 [redacted] appuntamento - sig.na Patetta o scrivere C.P. 184 SAVONA

AFFIDAMENTO [redacted] PER ANZIANI
Il Comune di Laigueglia intende affidare per appalto concorso, secondo le modalità del vigente Regolamento Comunale, il servizio inerente la gestione della Casa Albergo per anziani "P. Maglione" per il periodo di anni cinque dalla data di aggiudicazione, per scadenza, comunque, al 31 dicembre dell'ultimo anno [redacted] quinquennio.
La Casa Albergo ha sede nell'immobile di proprietà comunale sito in Via Andrea Doria con disponibilità di n. 48 posti letto di cui n. 20 in camere singole e n. 28 in camere doppie, oltre ai locali per servizio cucina, [redacted] sala pranzo, ecc., [redacted] ospita, attualmente, n. [redacted] anziani autosufficienti.
Possono partecipare al presente appalto i singoli, le società, [redacted] Associazioni, Fondazioni, Cooperative ed altre istituzioni, dotate o [redacted] di personalità giuridica di cui all'art. [redacted] comma 3º della legge regionale 8 giugno 1989 n. [redacted] e successive modificazioni ed integrazioni.
L'aggiudicazione terrà conto della complessità dell'offerta e del rapporto servizio-spesa che l'Ente sosterrà, offerte che verranno valutate da apposita commissione tenuto conto di tutti gli elementi contenuti nelle stesse.
Le domande per essere ammessi a partecipare alla gara dovranno essere presentate al Comune entro il termine di giorni dieci dalla data [redacted] pubblicazione [redacted] presente avviso.
Laigueglia, 21-12-1991.
IL SINDACO
Gerolamo Maglione

Gli
Antiquari
a
Cannes

dal 21 Dicembre
al 2 gennaio 1992

Palm Beach
in punta alla Croisette

3.000 m2 d'esposizione
d'antiquariato di prestigio
(parcheggio gratuito)

Acquisti
garantiti da esperti del
Tribunale presenti in mostra

orari:
dalle ore 10 alle 19,30
(Natale e Capodanno dalle 15 alle 19)

Biglietto d'ingresso 35F

ingresso GRATIS fino a
6 persone
consegnando questa pagina

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
TORINO
M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 31 Dicembre 1991 n. 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
(010) 540.184/592.580
17100
Piazza Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

CAPODANNO TRANQUILLO, PIU' CONTROLLI A PORTOFINO

Portofino ha paura dell'ultima notte del 1991. La celebre piazzetta, dopo lo scoccare della fatidica mezzanotte, è da sempre méta di tantissime persone che scelgono di salutare il nuovo anno all'ombra del castello Brown.

Tra questi, non mancano gli scalmanati, giovani e non più giovani che magari hanno bevuto un bicchiere di troppo, o perchè no, anche malintenzionati. Ma non è solo questione di ordine pubblico, nel senso stretto del termine: ci sono problemi anche per la viabilità, sia lungo la statale 227 che all'entrata del borgo, con piazza della Libertà paralizzata, rumori e schiamazzi. Un quadro desolante, che certo non si confà a un gioiello del pregio di Portofino.

Quest'anno però, memore di quanto avvenuto negli scorsi, l'amministrazione comunale è stata ai ripari. Il sindaco Giovanni Artioli e il vicesindaco Alfredo Vecchione hanno rivolto un appello al prefetto di Genova Mario Ziriilli chiedendo un vigilanza straordinaria da parte di polizia e carabinieri.

SERVIZIO A PAGINA 45

GENOVA

Industria, sport, varietà
Nomi e volti tra i Vip del 1991

Da Garrone a Costa, da Mantovani alla Cavagna. Ecco i personaggi legati alla crescita di città e provincia. A PAGINA 39

GENOVA

Rapporto dell'Istat
Qualità della vita la Liguria a metà classifica

Il capoluogo della regione precede ancora Savona, Imperia e La Spezia. Redditi, natalità e molte curiosità. A PAGINA 41

TRAGEDIA IN AUTOSTRADA

Tre morti sulla Savona-Torino

Due auto si sono scontrate frontalmente sul viadotto Cercare. Tra le vittime anche genovese di 27 anni, Calestina Gargioni, al volante di una Clio (nella foto). SERVIZIO A PAGINA

GENOVA

Arriva S. Silvestro
Chiusi a festa ma c'è chi apre la pantofola

Viaggio tra il capoluogo e la Riviera per scoprire i modi più originali per salutare in allegria l'anno nuovo. A PAGINA 43

RAPALLO

Ecco i test decisivi
In un mese i ruentini si giocano tutto

Quattro partite, alla ripresa del campionato, molto importanti. E tra queste il derby con i cugini della Samm. A PAGINA 44

MESSAGGIO DEL SINDACO

La grande sfida di Genova il '92 sarà un anno decisivo

LA fine dell'anno è sempre, per i normali cittadini come per gli amministratori pubblici, un momento di consuntivo, di bilancio delle cose fatte e di quelle da fare. Come ogni consuntivo, anche quello di fine anno può essere più o meno buono, più o meno incoraggiante per l'immediato futuro.

Per quanto riguarda Genova, ritengo che il 1991 possa essere considerato, nel complesso, un anno fortemente positivo, nella prospettiva di quel 1992 che da tutti, ad ogni livello, viene considerato decisivo per il definitivo rilancio del capoluogo ligure.

Nel 1991 l'amministrazione comunale ha affrontato molti problemi che stanno a cuore ai genovesi. Alcuni li ha risolti, o sono in via di soluzione; altri, come è ovvio, attendono ancora una risposta. Alla fine del 1990 mancavano all'appello alcuni tasselli importanti del complesso mosaico che costituirà la Genova del futuro, a cominciare dal Carlo Felice e dal Palazzo Ducale.

A distanza di anno, possiamo dire con un orgoglio che la città ha visto la nascita di due nuovi, grandi teatri di dimensione europea (il Carlo Felice e il Teatro della Corte), e che Palazzo Ducale è ormai prossimo all'inaugurazione.

Il Teatro Lirico ha goduto di una sponsorizzazione che non ha uguali, per dimensioni e portata, in Europa. Il Ducale, che sarà uno dei maggiori centri culturali d'Europa, si avvarrà di una formula di gestione avanzata.

La Genova della cultura, del turismo, dello spettacolo (che ha visto anche la rinascita dei Balletti di Nervi) è ormai una realtà, e proprio in questo settore prendono corpo esperienze molto interessanti di integrazione e cooperazione tra pubblico e privato.

L'Esposizione internazionale specializzata «Cristoforo Colombo. la Nave e il Mare» costituirà un'occasione di lancio per la città, ma molto importanti saranno, per l'immagine di Genova e per la qualità della vita, le opere pubbliche collegate all'evento colombiano, che si concluderanno, anch'esse, entro il '92.

La nostra città, insomma, sta rapidamente cambiando volto, anche fisicamente, con i grandi centri direzionali, i nuovi alberghi internazionali, la metropolitana. Molto, naturalmente, resta ancora da fare: penso, ad esempio al traffico, all'inquinamento, al potenziamento dei servizi socio-assistenziali, molto importanti in una città caratterizzata da un rapido invecchiamento della popolazione.

Tuttavia, come molti hanno osservato, il futuro di Genova è già cominciato. Per il capoluogo ligure, dopo i lunghi anni di crisi, è forse venuto il momento dell'ottimismo. Un ottimismo da vivere con razionalità e senza illusioni, ovviamente, ma con la serena consapevolezza degli obiettivi che già sono stati conseguiti e di quelli che potranno essere realizzati nei prossimi anni.

Romano Merlo
sindaco di Genova

Sciolte le ultime riserve, dal 2 gennaio anche a Genova si viaggerà a giorni alterni

Arrivano le targhe alterne

La Provincia installerà cinque centraline di rilevamento atmosferico. Dopo le analisi potrà scattare il provvedimento. Quattro ore di divieto, dalle 7,30 alle 11,30. Esclusi porto e autostrade

GENOVA

La disciplina delle targhe alterne potrà essere applicata a Genova, a partire dal 2 gennaio, a condizione che si superino i limiti di tossicità ambientale. Lo ha deciso la giunta comunale ieri mattina, al termine d'una tormentata riunione. E' stato stabilito, in concreto, che saranno collocate dalla Provincia cinque centraline di rilevamento in altrettanti punti strategici: Europa, Brignole, via XX Settembre, via Cantore e via Cornigliano.

Se in almeno tre dei punti di rilevamento le analisi daranno tassi di tossicità (di ossido di carbonio, ossido di azoto, polveri, ecc.) nettamente al di sopra dei limiti di tolleranza stabiliti dalla legge, per il giorno successivo scatterà il divieto di circolazione a targhe alterne per 4 ore, dalle 7,30 alle 11,30. Il provvedimento riguarda le auto con targa Ge ed è valido su tutto il territorio comunale, con la sola esclusione dell'area portuale e di quella autostradale. I giorni pari potranno circolare le auto il numero finale della targa pari, viceversa nei giorni dispari.

Il vicesindaco Claudio Burlando e l'assessore al traffico Vittorio Grattarola hanno aggiunto che i dati della Provincia saranno resi noti alle 8,30 del mattino, in modo da consentire l'avvio del provvedimento per il giorno successivo. La contravvenzione per chi non rispetterà il divieto è di 200 mila lire.

Saranno esclusi i veicoli della polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili urbani ed ogni sorta di servizio pubblico di enti pubblici, i ciclomotori e i veicoli degli handicappati, oltre che quelli che operano per i cantieri aperti per tutta Genova. Potranno essere esclusi anche i veicoli privati muniti di marmitta catalitica e a benzina verde con scarichi antinquinamento.

Nelle prossime settimane la Regione collocherà altre due centraline in Val Bisagno e in Val Polcevera. La giunta comunale non s'è nascosta la difficoltà di applicare il provvedimento delle targhe alterne in una città come Genova che è considerata, anche dall'ordinanza del Ministero dell'ambiente, tra le più inquinate delle undici prese in particolare esame in Italia.

Così com'è articolato il dispositivo, si prevede saranno rare le sue applicazioni, anche perchè gli esiti, pure irregolari, dei prelievi effettuati in autunno, con l'eccezione di certi giorni di novembre, sono sempre stati alterni.

Genova è una città sul filo dell'inquinamento, ma il gioco dei venti di monte e di mare rendono precaria una statistica. Il vicesindaco Burlando ha comunque ribadito che l'inquinamento e il traffico eccessivo potranno essere combattuti soltanto con una strategia più vasta. Ma soltanto il funzionamento parziale del Metrò, lo smistamento ferroviario di Principe-Santa Limbania, i cordoli i corso Europa, la conclusione dei lavori dell'Expo e di corso Italia potranno, la prossima estate, chiarire definitivamente il quadro della città.

Paolo Lingua

Con l'arrivo delle targhe alterne superlavoro in vista per i vigili urbani di Genova

VARIE DI CRONACA

DROGA

La polizia recupera un chilo di cocaina

Un chilo di cocaina è stato rinvenuto dagli agenti della squadra mobile nelle cantine di un vecchio palazzo di vico Pace dove risiedeva, fino al momento del suo arresto, Pedro Davide Carrasco, il cileno di 25 anni, accusato del tentato omicidio del connazionale Sergio Bobedilla, 31 anni, ferito al collo da due colpi di pistola il giorno di Natale. Secondo gli inquirenti l'ingente quantitativo di droga sarebbe stato nascosto lì da una banda sudamericani.

INCIDENTE

Ieri i funerali della giovane atleta morta a Natale

Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa della Maddalena i funerali di Silvia Bosco, la ventisettenne campionessa regionale di scherma, perita nella notte di Natale nell'incidente avvenuto all'incrocio fra corso Torino e via Barabino. Intorno ai genitori e alla sorella si sono stretti decine e decine di amici della giovane scomparsa.

CENTRO STORICO

Allievo finanziere soccorso dopo un'overdose

Gianni D., 22 anni, allievo sottufficiale della Guardia di finanza, è stato soccorso per un'overdose di eroina, in via Prè alle undici e mezzo di domenica notte scorsa. Il giovane è ora fuori pericolo.

TRAFFICO

Il sottopasso di via Cavallotti chiuso per un mese

Resterà chiuso per oltre un mese, per lavori, il sottopassaggio situato alla sommità di via Cavallotti. I lavori si sono resi necessari per eliminare le scritte che ricoprono interamente le pareti. Il sottopasso rappresenta l'unica soluzione alternativa per l'attraversamento verso corso Orsini.

Dopo la Messa un avvertimento ai fedeli: attenti ai borseggiatori

Il parroco: «Non sono razzista»

Polemiche ad Albaro, zingari sotto accusa

GENOVA. «Non sono un razzista e non ho fatto alcuna predica contro gli zingari». Don Tino Piana, da 21 anni parroco della Chiesa di San Pietro e Santa Teresa di via Guerrazzi, ad Albaro, respinge con sdegno l'accusa d'essersi schierato contro i nomadi che ogni domenica gravitano intorno alla chiesa per chiedere l'elemosina.

«Non è vero che ho ammonito i miei fedeli a non fare l'elemosina agli zingarelli» dice con punta di risentimento verso chi ha innescato la polemica. E aggiunge: «Subito dopo la messa delle 11 di domenica mi sono fermato a parlare con i miei parrocchiani e ho detto loro che era venuta da me una signora in lacrime e che mi aveva raccontato di essere stata borseggiata di alcuni zingarelli. Mi sono permesso di consigliare a tutti di stare attenti».

Continua il parroco: «Non ho aggiunto niente di più, perché non ho nulla contro i nomadi. Meritano la nostra comprensione, non solo a parole, ma con i fatti. E' compito delle autorità comunali trovare un luogo dove possano dimorare. Così sarebbe utile che s'incentivasse la loro propensione al piccolo artigianato e si ponesse l'obbligo scolastico per i bambini».

Don Tino non vuole avere niente a che fare con i componenti di quei comitati che, nell'estate scorsa, sono insorti contro la presenza ad Albaro degli zingari. «Non avevo neppure concesso i locali della parrocchia per le loro riunioni - aggiunge il sacerdote - proprio per restare fuori delle polemiche».

Don Tino, inoltre, ricorda che Albaro non può definirsi il quartiere di Genova dove la criminalità è il prossimo è meno incline. «Anzi - sottolinea - qui c'è la più alta concentrazione di donatori di sangue di tutta la città: seicento volontari impegnati nelle associazioni filantropiche».

A far scattare l'avvertimento di Don Tino ai parrocchiani è stato un episodio occorso alla parrocchiana Itala De Capitani, 38 anni, abitante con la madre in via Boselli.

La donna, domenica mattina è stata derubata del portafogli. Dice: «Quattro zingarelle si sono avvicinate per chiedere l'elemosina. Mi hanno circondato e uno di loro ha infilato la mano nella tasca del mio giaccone. E' stata velocissima, un fulmine. Ha preso il portafogli ed è scappata. Le altre dietro, ma è stato inutile. Mi hanno anche minacciato».

Itala De Capitani da sette anni è volontaria nel centro della Croce Rossa di corso Gastaldi. «Aiutiamo sempre gli stranieri - afferma sconsolata - ma molte volte ci si chiede se vale la pena di farsi in quattro per quelle persone».

[a. l.]

Arnold Schwarzenegger. Operaio edile Doug Quaid lo scorso anno nel fantascientifico «Atto di forza». l'ex campione di culturismo è il protagonista del kolossal «Terminator 2 - Il giorno del giudizio» di James Cameron. Lo affianca Linda Hamilton. Proiezioni all'Ariston e all'Augustus di Genova; Centrale di Santa Margherita e Cantero di Chiavari.

Francesco Nuti. Assente lo scorso anno dal panorama natalizio cinematografico, l'attore toscano è il regista ed interprete principale dell'attesa commedia «Donne con le gonne». Al suo fianco, l'avvenente Carole Bouquet e Gastone Moschin. Il film è in cartellone al Verdi di Genova.

STASERA AL CINEMA

[redacted]

Carlo Felice — Orario: 15,30 — L. 120.000/80.000/20.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Orario: 20,30 — L. 35.000/25.000
La Compagnia goliardica Mario Baistrocchi presenta: **Te la levi le braghette?**

[redacted]

Pol. Genovese — [redacted] 893.589 — Orario: [redacted] — L. 35.000/24.000
I [redacted]
di Marcel Aymé. Regia di Arturo Brachetti. Interpreti: Arturo Brachetti, Mariangela d'Abbraccio, Pier Sonarica.

T. della Corte — Orario: 20,30 — L. 35.000/24.000
Il teatro can[redacted] di Giorgio Gaber
di Gaber e Leporini. Regia: Giorgio Gaber.

Sala Carignano — Orario: 21 — L. 25.000/22.000
Cin-ci-là
Compagnia dell'operetta Mario Cappello. Regia di Luciano Casani, interpreti M. Cotangelo, L. Vallo, E. G. Oppicelli, G. Sarzi Amadè, P. Brusco, [redacted] Lattanzio.

[redacted]

in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — L. 20.000/17.000
[redacted] RIPOSO

[redacted]

Ari[redacted] 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,30 17,40/20,30/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista [redacted] un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [redacted] il suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Ariston [redacted] — Tel. 208.549 — Or.: 15,20/17,40 20,30/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator II
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal [redacted] torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator II
di J. Cameron con [redacted] Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta [redacted] salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Corallo 1 — Tel. [redacted] — Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici [redacted] sticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasfor[redacted] in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[redacted] 2 — [redacted] 586.419 — Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] panni di [redacted] bionda
di B. Edwards con [redacted] Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or 15,10/17,30/20,30/22,45 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Vacanze [redacted] Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 18,10/18,20 20,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezze en[redacted] a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Manin — Tel. 891.002 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,40 — Lire 9000 (merc. [redacted])
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Odeon — Tel. 368.286 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire [redacted] (merc. [redacted])
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare [redacted] gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Olimpia — Tel. 581.415 — [redacted]: 15,30/17,50/20,10/ — [redacted] 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood principe [redacted] ladri
di Kevin Reynolds [redacted] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere [redacted] Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15/17 18,50/20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Bianca e Bernie [redacted] terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare [redacted] un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

[redacted] — Tel. 565.612 — Or.: 14,30/17,15/20/22,45 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Fino alla fine del [redacted]
di Wim Wenders [redacted] W. Hurt, [redacted] Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato [redacted] catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un [redacted] che vive [redacted] immagini e sogni. N.V. 2h 35 **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L.10.000 (mer.7000)
Le comiche 2
[redacted] Neri Parenti con [redacted] Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Universale — [redacted] dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461. — Or.: 15,30/17,50/20,20 22,30. L.10.000 (mer.7000)
Pensavo fosse [redacted]...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un [redacted] uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — [redacted]. 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, [redacted] Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile [redacted] nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted] 1 — Tel. 580.380
Piaceri proibiti a [redacted] York

Centrale [redacted] — Tel. 580.380
Penetrazione multipla
Anal-il canale proibito

[redacted] — Tel. [redacted]
Stone [redacted] n. 1 [redacted] n. 2

Cristallo
Erotic dream

[redacted] — Tel. 566.516 — Or.: 10[redacted] — spett. continuato
La parte erogena [redacted] transessuale

Eldorado
Virginia

[redacted]

[redacted]tz Lang — Or.: 21,15 — Lire [redacted]
Chiusura natalizia

Lumière — Lire 5000 — Or.: 20,15/22,15
[redacted] notte dei maghi

Movie Club — Or.: 21,15 — Lire 5000
Chiusura natalizia

Nickelodeon — Or.: 21,15 — Lire 5000
Chiusura natalizia

[redacted]

San Si[redacted] — Or.: 16,30/17,15/18 20,45/22,30 — Lire [redacted]
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker [redacted] Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente [redacted] salvare Bush da un attentato e comortario all'ecologia. N. V. 1h 25' [redacted]

[redacted] — Tel. [redacted] — Or.: 15,20/17,40 20,05/22,20 - Lire 8000
Robin [redacted] - Il principe dei la[redacted]
di Kevin Reynolds con [redacted] Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione [redacted] il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted]

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: 16,05/18,10/20,15 22,20 - Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa [redacted] lo porterà in Sicilia a [redacted] il [redacted] prepotente [redacted] mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted]

As[redacted] — Tel. 309.886 — Or.: inizio 15/ult. 22,30 — Lire 8000
[redacted] il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Cantero — Tel. 309.838 — Or.: 16/18,30 ultimo ore 21 — Lire 8000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Mignon — Tel. 309.894 — Or.: inizio 18/ult. 22,20 — Lire 8000
Fino [redacted] fine [redacted] mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In [redacted] mondo m[redacted] dalla catastrof[redacted] nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

[redacted]

Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 16/ult. 17,30 — [redacted]
Bianca e Bernie nella [redacted] canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186.

ARENZANO
Alla Marina: corso [redacted].

BORI
[redacted]: [redacted] Cavour 18, tel. 700.632

RECCO
Savio: piazza Nicoloso da Recco, [redacted] 74.065

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081

SANTA MARGHERITA
Bozzo Machi: via Palestro 44, telefono 287.002

RAPALLO
Angloamericana: via Matteotti 21, tel. 50.554

ZOAGLI
Valera: piazza XXVII Dicembre 8, tel. [redacted].041

CHIAVARI
Bellagamba: via M. Liberazione 1, tel. 309.933

LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317

SESTRI LEVANTE
Ligure: [redacted] Nazionale 131, telefono 41.100

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 68, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.[redacted].19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.95
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.[redacted]
Sori: 700.917

OSPEDALI
S. M[redacted]no: 35.361
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.[redacted]
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.[redacted]

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, [redacted] Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: [redacted]
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: [redacted] 104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

[redacted]
AMT Genova: 59.97.21:14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.[redacted], 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.389
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, [redacted], Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. [redacted] Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, P.tta Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Saba[redacted] Via [redacted] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

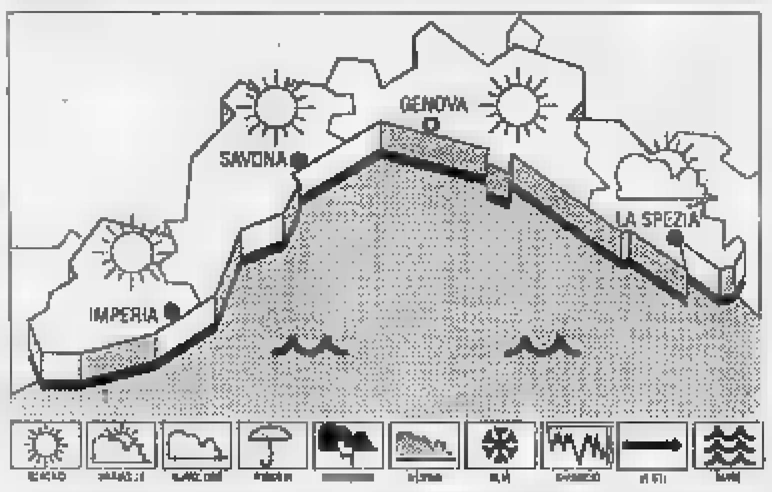
TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.069, 60.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI URBANI
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.45.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 48.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni; vento debole-moderato, mare calmo.

RILEVAZIONI [redacted] IERI: temperatura [redacted] 14° C, umidità relativa 60%, vento Est-Sud Est 8-10 km/h, mare quasi calmo, cielo sereno, pressione barometrica [redacted].

[redacted]		
Genova	14	6
Savona	14	[redacted]
Imperia	16	7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 13; min. 10.

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17. La Luna si leva alle 4,04 e cala alle 13,25 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

GLI APPUNTAMENTI

CHIAVARI
Una mostra sui problemi sociali

Una mostra per sensibilizzare gli abitanti di Chiavari ai problemi sociali è stata allestita in corso Garibaldi. Sono esposte testimonianze dell'opera di don Nando Negri, il fondatore del Villaggio dei ragazzi di S. Salvatore di Cogorno e viene presentato il suo ultimo progetto. E' [redacted] nuovo centro sociale che verrà realizzato nell'ex Monastero della Visitazione.

CONVEGNO
«Un popolo e il suo profeta»

Si [redacted] aperto all'auditorium dell'Opera Madonnina del Grappa di Sestri Levante [redacted] ventottesimo convegno nazionale di Apostolato ascetico per il clero e laicato sul tema: «Un popolo profeta». Il meeting è presieduto da monsignor Pietro Canisio Van Lierde, sacrista di Paolo VI e vicario generale per la città del Vaticano.

[redacted]
Un libro di gastronomia

E' stata presentata la pubblicazione del volume «Mangiare & bere in Liguria & dintorni - Guidatavola», [redacted] Franco Accame. Si tratta di un classico gastronomico, edito da De Ferrari, che racchiude in circa cinquecento pagine ristoranti e trattorie della regione, indicando per ciascuno la località, la gestione, i piatti, i vini e prezzi.

[redacted]
La tradizione del «Confuego»

Si rinnova questa mattina a Rapallo l'antica tradizione del «Confuego». Alle 11, nelle sale del castello sul mare, il governatore dell'associazione «Caruggio drito» Angelo Romano Canessa porgerà il saluto al sindaco Gian Nicola Amoretti, come facevano gli abati del popo[redacted] al Doge della Repubblica Serenissima di Genova.

STATO CIVILE

[redacted]NOVA 30 DICEMBRE

NATI. Manca Alice, Loor Mendoza Luigi, De Berardinis Fabio, Gennaro Costanza, Mogos Nuguse, Barilari Sara, Brun Fabrizio, Zunino Massimiliano, Schiappacasse Luca, [redacted] Elena, Trentin Simone, Lagorio Emanuele, Minaglia Gilberto, Franciolini Andrea, Cabona Nicolò, Baretto Chiara, Rava Andrea, Zunino Marco, Cereghino Marco, Prasciolu Saverio.

MORTI. Noli Francesco 78 anni, Grimaudo Gesualda 65, Flandina Carlo 72, Piras Matteo 56, Cedro Bianca 64, Calcagno Celestina 83, Conzano Teresio 84, Militello Giuseppe 96, Valtarino Gerolamo 63, Ghio Franco 64, Bottino Maddalena 90, Carbone Pietro 10 giorni, Guastalli Francesco 80, Roncallo Mario [redacted], Valle Gio Batta 91, Damen Vito 87, Lagorio Lorenzo 43, Durante Gaetano 81, Simoni Carlo 78, Lagomarsino Francesco 61, Ferrigni Domenico 28, Bruzzone Giuseppe 94, Mensi Pasquale 69, Pagko Angela 67, Burlando Angela 78, Mucchini Luciano 62, Manitto Pio 81, Pender Anna 93, Donnini Rosina 70, Casella Maria Rosa 88.

[redacted]

Asili ni[redacted] troppo cari [redacted] di proteste [redacted] Genova

Siamo genitori di bambini che frequentano gli asili-nido comunali: abbiamo ricevuto nel [redacted] di novembre i primi bollettini per il pagamento delle rette [redacted] mesi di settembre e ottobre, [redacted] qualcuno di noi [redacted] rimasto letteralmente di sasso, leggendo l'importo che avrebbe dovuto pagare (quasi ottocentomila lire), supponendo che, in base al reddito prodotto (e rigorosamente documentato [redacted] modelli 101 e 740), avrebbe dovuto versare quote inferiori, corrispondendo [redacted] proprio imponibile lordo a una fascia più bassa.

Ma allora, che cosa è successo? In base [redacted] un regolamento, il cui articolato e la cui applicazione dovrebbero essere rivisti profondamente dal consiglio comunale e dalla giunta, il possesso di un appartamento, oltre [redacted] quello di prima abitazione, o di un terreno, o addirittura di una quota parte di esso, indipendentemente dalla metratura, dall'ubicazione e dal reddito che questa proprietà produce, fa scattare l'appartenenza di quel nucleo familiare alla fascia di reddito che deve pagare la quota massima (lire 38[redacted] mila mensili).

Sappiamo bene che le leggi finanziarie da diversi anni non sono certo prodighe [redacted] risorse verso scuole e servizi sociali.

Non pensiamo nemmeno che l'asilo-nido debba essere gratuito per tutti, ma ci chiediamo se i criteri vigenti sono ispirati a giustizia ed equità. Non è applicando la quota massima per tutti coloro che sono proprietari di qualcosa che si costringe a pagare le tasse anche chi dovrebbe farlo e [redacted] lo fa. Sollecitiamo il Comune [redacted] una revisione del provvedimento.

Seguono 9 firme, Genova

Scrivere a La Stampa, via Va[redacted] Geno9va oppure piazza Marconi 3/8 17100 Savona.

[redacted]

[redacted] **Navigazione.** Un [redacted] napoletano, Nicola Parascandolo, ha denunciato all'Autorità Antitrust la società di navigazione «Tirrenia» del gruppo Finmare (Iri) perché intenderebbe incrementare le corse giornaliere tra Palau, [redacted] Sardegna, [redacted] l'isola della Maddalena. I servizi della «Tirrenia» godrebbero delle provvidenze statali.

● **Finanza.** La finanziaria privata «Commissionaria Ligure Piemontese» controllata - al 51% - dal gruppo Cofilp (Banca Popolare di Novara) dal [redacted] gennaio [redacted] chiamerà «Ligure Piemontese Sim». Vi entereranno gruppi liguri, [redacted] quote frazionate: Messina, Cameli, Boero, Cauvin, Gaiana, [redacted] altri.

[redacted] **Albergo galleggiante.** La multinazionale «Sea Container» ha acquistato una vecchia [redacted] passeggeri, la «Princess Marguerite», varata nel 1948, di poco meno di 6 mil[redacted] tonnellate, per trasformarla in albergo galleggiante di lusso.

1991

Una città che si trasforma e che ha trovato alcuni leader vecchi e nuovi di tutto rilievo

Ecco chi ha lasciato un segno nel 1991

I sei personaggi più in vista di Genova e provincia

GENOVA. Il 1991 a Genova può essere letto, come sovente accade, in due differenti maniere. In forma ottimistica, se si considera che sono stati completati e funzionanti i due grandi teatri internazionali di prosa (Teatro della Corte) e musica (Carlo Felice). Inoltre, la città è praticamente un cantiere: la bella passeggiata di Corso Italia, la Metro per quel che riguarda i due tratti Di Negro-Principe e Principe-Caricamento, il vasto progetto dell'Expo, il sottopasso a piazza Cavour, la demolizione degli edifici di via Fontane sono tutti interventi di vasto respiro, destinati a modificare il volto della città. Non solo: molte facciate vengono ripulite, i monumenti restaurati e rinfrescati, alcune zone della città, come la Val Bisagno, stanno subendo positive trasformazioni. Alcuni alberghi, come lo Star Hotel, funzionano a pieno ritmo e, tra poco, decolleranno l'albergo presso la Lanterna e quello dell'aeroporto. Si annunciano trasformazioni nel porto storico (alberghi, porto turistico, centro congressi, università), mentre l'Ateneo razionalizza gli insediamenti.

La lettura «positiva» vede insomma una città impegnata, in una serrata lotta contro il tempo, protesa a compiere qualcosa di più d'un radicale «maquillage». Anzi, molti problemi sospesi e rinviati trovano, con la copertura finanziaria del Governo, la loro soluzione. Nel '92 dovrebbero concludersi le discussioni sulla delocalizzazione della siderurgia (piano Utopia), sulla questione del nuovo porto di Voltri (con l'arrivo della Fiat) e sulla realizzazione della sospirata «bretella» autostradale Voltri-Rivarolo. Si punta a fare città e terziario avanzato, che avrà i suoi cardini nel porto e ripresa, nell'industria «pulita» e nell'auspicato turismo congressuale e culturale. Questa Genova «capitale» della California italiana si scontra con l'interpretazione pessimistica di chi vede la città sempre più «invecchiata» nell'età media della popolazione e in chi individua i «mali» di sempre.

I personaggi che abbiamo scelto hanno, in qualche modo, contribuito alla crescita economica e d'immagine della città, come Uckmar. Tranne due, ovvero don Nando Negri e il professor Carlo Bo, emersi pur in settori differenti nella vita sociale e culturale della Riviera di Levante, quasi a voler contendere il solito ruolo spadroneggiante della Superba. Garrone, Costa e Romanengo hanno sfatato il luogo comune della mancanza di investimenti di capitale privato, anche se c'è il rischio per Genova, dopo l'affimero «Colombiano», di diventare una città dove gli investimenti dell'edilizia sarebbero compensi per la scomparsa delle vecchie industrie Iri.

Paolo Lingua

Industria

Riccardo Garrone
L'imprenditore più importante di Genova e uno dei maggiori petrolieri italiani, mentre confermava l'ottima salute della sua azienda, ha infranto una tradizione negativa che voleva il mondo industriale genovese ostile alla cultura. Con una sponsorizzazione «tormentata» di quasi undici miliardi e mezzo ha consentito al teatro Carlo Felice di decollare dopo una lunga

Volontariato

Don Nando Negri
La sua iniziativa infaticabile nell'entroterra chiavarese è sempre più in crescita. Il recupero dei ragazzi abbandonati e soprattutto dei drogati, in funzione del lavoro e dell'inserimento completo nella vita professionale resta la terapia più difficile e più efficace, perché sorretta dall'amore e dalla solidarietà.

Professioni

Victor
Celebre avvocato e fiscalista una volta al vertice dei contribuenti genovesi sia privato, sia come studio E' stato dei protagonisti del 1991 per i suoi interventi a favore di Genova in tutto il mondo e soprattutto per strappato al Parlamento e alla Cee la legge che istituisce a Genova il «porto franco»

Navi

Dopo la morte del «grande» Angelo sembrava che il più celebre «dynasty» imprenditoriale genovese più eredi. Invaco, dopo aver tagliato i rami secchi e l'assetto societario del gruppo, ha la sfida del traffico marittimo passeggeri nel campo delle crociere, varando la «Costa Classica»

Edilizia

Romanengo
Una costola storica famiglia dei dolciari unita a Costa, fuse in Emanuele Romanengo, nominato Cavaliere del Lavoro alle soglie dei anni, ha dato a delle società edili di maggior valenza in Italia, che a Genova s'è imposta per la trasformazione del quartiere della Lanterna, dove svettano i grattacieli

Università

Carlo Bo
Il grande letterario di Sestri Levante, nominato alcuni anni senatore a vita da Sandro Pertini, è confermato Rettore Magnifico a vita dell'Università Urbino, e sempre l'animatore. Il suo ruolo nazionale gli impedisce, quando risiede nella sua città natale, essere il fulcro e il «suggeritore» della cultura ligure

Altri prestigiosi traguardi per Chiavarese (bocce) e Recco juniores (pallanuoto)

19 maggio, lo scudetto alla Samp

Calcio sugli scudi anche con il Genoa in Uefa

Paolo Mantovani
E' il presidente che ha guidato la Sampdoria conquista primo scudetto. Ha dimostrato che anche Genova e la Liguria possono vincenti. alla Samp da 12 . Nel suo curriculum tre successi in Coppa e Coppa delle Coppe

Calcio

Il 1991 per Genova ed il Levante è indiscutibilmente calcio: scudetto per la Sampdoria, alla Coppa Uefa per il Genoa, Coppa Italia di categoria (Promozione) per la Sestrese.

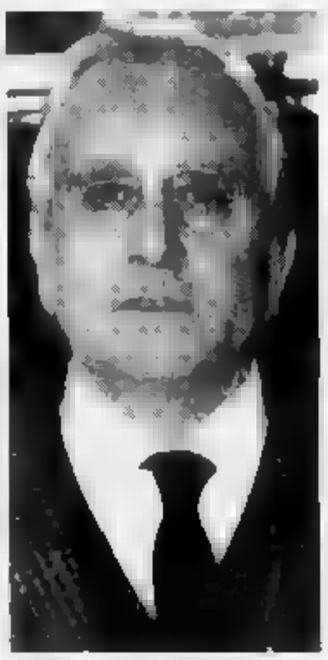
Sampdoria: un titolo conquistato in perfetta media inglese, con 51 punti, 6 in più del Milan. La giornata di festa è stata quella del 19 maggio, il «Ferraris» addobbato a festa per il Lecce. Delusione per i rivali, milanisti e genoani: Cerezo in gol dopo 2 minuti, un minuto dopo la notizia del vantaggio del Bari il Milan. La conferma finale che lo scudetto era ormai blucerchiato. Vinto in scioltezza, vinto sorridendo: le foto del «dopo», con Bonetti, Vialli e Cerezo ossigenati, sono ormai storia.

Genoa: ha invece dovuto attendare gli ultimi 90 minuti per festeggiare l'ammissione in Uefa. 2-0 alla Juventus, «grandi» presunta tale fuori, una «piccola» (ma non troppo) in Europa. Cambia il calcio, e a sette mesi distanza da quel maggio, Sampdoria e Genoa sono sempre protagoniste, anche in Europa. Qualcuno ha vissuto luce riflessa, ed la Sestrese: ha completato il tris dei successi genovesi in Italia, con la conquista della Coppa Italia. In Riviera, bene il Lavagna vincitore di un campionato ma, per l'assurda legge degli spareggi, ammesso alla serie superiore.

Ma si vive di solo calcio. Le bocce, l'Abc Chiavarese protagonista in Italia ed Europa, hanno vissuto un anno grandi successi.

La pallanuoto, benissimo a Ponente con il Savona, bene a Levante con il successo dell'Erg Recco nel campionato Juniores nazionale. E tanti giovani formano ora l'ossatura della prima squadra. Grande anche il Bogliasco, con il titolo nazionale Ragazzi. Il tennis, con una ragazza trapiantata in Riviera: Linda Ferrando, soprannominata «quella che ha battuto la Selesa»: e non è un'offesa, anzi.

[g. s.]



Bocce

Chiappe
E' l'uomo vincente del . Fra Chiavarese, Italcinto e Chiavari Bocce, nelle tre categorie maggiori, il presidente chiavarese è quello che ha vinto di più: scudetto, Coppa Campioni, titolo a coppie, quadretta fa prima squadra, vittorie l'ultimo in e la Chiavari Bocce in C. alle spalle crescita giovani per il 92

Pallanuoto

Juniores Recco
Il titolo conquistato a fine giugno, al termine accesa doppia finale la Canottieri Napoli: «durto» alla Scandone vittoria campani per 9-7, riscatto a Punta 5. Anna con i giovani di Pierluigi Formiconi. Tra i protagonisti Cesare Vio, Pietro Girasole, Francesco Riccadonna, Sem; Marco Rainero e Paolo Venturelli (nella foto)

Nel genere più leggero si è imposta la figura di Angela Cavagna grazie a «Striscia la notizia»

Una seconda giovinezza per Gino Paoli

Con De Andrè al primo posto nella hit parade del varietà

Tre nomi genovesi al top dello spettacolo del 1991. Sono versi gli artisti che sono riusciti ad emergere, a vincere nell'arco di dodici mesi, ma fra chi ha pareggiato e vinto c'è anche chi ha stravinto come Gino Paoli, Fabrizio De Andrè e Angela Cavagna. Due musicisti che a cinquant'anni suonati hanno scalato le classifiche, si tuffati in lunghissimi tour estivi e invernali, sono tornati sulla scena con dischi live, hanno scritto libri, rilanciando una d'autore nata proprio sotto la Lanterna trent'anni .

De Andrè e Paoli festeggiano la loro seconda giovinezza artistica e svettano ai primi posti anche in questa hit parade.

La Cavagna sta tenendo compagnia agli amanti di «Striscia la notizia», 5, e la sua lite con Sabrina Salerno non ha fatto che aumentarne la popolarità.

(m. b.)

Musica

Paoli
dominato classifiche ha il Festivalbar E' stato la colonna sonora un . Come un gatto

Televisione

Angela Cavagna
Ha conquistato spazio a «Striscia la Notizia» su Canale 5. Per la tutto da ridere. Ma il seno

Il sindaco ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine per garantire un S. Silvestro tranquillo

Capodanno, Portofino sorvegliata

Ogni anno, la sera del 31 dicembre, migliaia di persone convergono sul borgo da tutta la Riviera. Sarà istituito un servizio straordinario di vigilanza per evitare ingorghi e incidenti. Grande affollamento sulla statale 227

PORTOFINO. Il borgo dei Vip ha paura dell'ultima notte del 1991. La celebre piazzetta, dopo lo scoccare della fatidica mezzanotte, è da sempre méta di tantissime persone, che scelgono di salutare il nuovo anno all'ombra di castello Brown.

Tra questi, non mancano gli scalmanati, giovani e non più giovani magari hanno bevuto un bicchiere di troppo, e perchè no, anche malintenzionati. Ma non è solo una questione di ordine pubblico, nel senso stretto del termine: ci sono problemi anche per la viabilità. Auto posteggiate ovunque, così come viene, soprattutto in prossimità del «Covo di Nord Est» di punta Pedale e del «Carillon» di Paraggi, locali che la notte di San Silvestro fanno il pienone.

E ancora: lunghe code in entrata al borgo, piazza della Libertà paralizzata, la statale prigioniera di un traffico congestionato all'inverosimile, rumori e schiamazzi. Un quadro desolante, che certo non si confà ad un «gioiello» quale è Portofino.

Quest'anno però, memore di quanto avvenuto negli anni scorsi, l'amministrazione comunale è corsa ai ripari. Il sindaco Giovanni Articoli e il vicesindaco Alfredo Vecchione hanno chiesto aiuto al prefetto di Genova Mario Zirilli, lo stesso che per alcuni ha penalizzato il borgo istituendo l'ormai famoso blocco della Cervara, il «filtro» che regola l'entrata delle auto al borgo durante i fine settimana.

«Abbiamo inviato ieri mattina al prefetto - dice Vecchione - un fonogramma con cui chiediamo la predisposizione di un servizio di vigilanza straordinario da parte di polizia e carabinieri. Sino a ieri sera, però, non abbiamo ricevuto alcuna risposta. L'attendiamo per questa mattina».

Le forze dell'ordine dovranno intervenire laddove non possono i vigili urbani di Portofino. Nei giorni scorsi è stata avanzata l'ipotesi di un servizio prolungato del personale di polizia municipale del borgo, durante tutta la notte del 31 dicembre. Ma poi non ha avuto seguito. «Mettere in servizio due vigili urbani non serve a nulla - dice Vecchione. Non sono rispettati come dovrebbero esserlo e non possono fare più di tanto contro quelle schiere di giovanotti che scorrazzano, magari anche un po' alterati, dopo la mezzanotte».

La conferma viene anche dal Comando vigili urbani. «Sono un ufficiale di pubblica sicurezza - dice una vigilessa - non sono armata. Cosa potrei fare? E poi non abbiamo mezzi sufficienti, ad esempio, per impedire che le auto vengano posteggiate in maniera selvaggia. I proprietari le lasciano in alla piazza o lungo la statale, chiuse a chiave. Non abbiamo in dotazione nemmeno un carro attrezzi, per rimuoverle. Senza contare l'organico ridotto a sole cinque persone».

La piazzetta di Portofino, luogo ideale per i brindisi

L'unica soluzione è rappresentata da carabinieri e polizia. Portofino è la dimora di tanti Vip che vorrebbero rischi, come in tutta la Riviera di Levante. In tutta la provincia le forze dell'ordine sono mobilitate. Il borgo i pescatori più famoso del mondo, però, si attende dal prefetto piccola attenzione in più.

Fabio Pozzo

A PORTOFINO TRE CROCIERE SULLA ROTTA DEI SINGLES

GENOVA. Tre crociere per soli «singles», desiderosi di trare l'anima gemella, con la quale una notte, settimana oppure l'intera vita. Le partenze erano previste dal porto di Genova, il 21 e 28 dicembre e il 4 gennaio. più ambita, almeno secondo le aspettative degli organizzatori, sarebbe dovuta essere la crociera di Capodanno. Offriva la possibilità di trascorrere una notte di San Silvestro speciale, sul ponte di «love boat», a caccia di emozioni di partners.

L'iniziativa dell'agenzia viaggi spezzina «Let it be», promossa dal titolare Massimo Baierle, però, ha dovuto arrendersi di fronte ad una difficoltà insormontabile: la mancanza di veri «singles». meglio, «singles» intraprendenti. Le crociere in programma, che dovevano toccare Barcellona, Palma de Majorca, Malta, Tunisi, da tre sono state ridotte a una sola.

La nave è cambiata: non più la greca «Atlantis», la che ogni viene noleggiata dalla Croce Rossa di Monaco Baviera per far respirare aria di mare ai pensionati tedeschi, ma la «Dalmazia», della compagnia di navigazione jugoslava.

Diverse anche la rotta. La partenza il 27 dicembre scorso da Venezia. Tappe a Catania, Porto Empedocle, Bari, Malta, Gerba e Souisse in Tunisia. Il rientro è previsto a Venezia nel pomeriggio del 5 gennaio.

Ad imbarcarsi soltanto 150 persone, con una cinquantina di coppie già formate e sperisi prima salire a bordo. «Singles», invece, tutti gli altri passeggeri. Con un equilibrio quasi vicino a quanto aveva previsto il regolamento dell'iniziativa: tante donne, altrettanti uomini. Un rapporto di uno a uno.

E pensare che in primo tempo le crociere rischiavano di essere annullate per esuberanza di richieste. Avevano risposto tantissime donne, che forza di cose, però, erano state frenate nel loro entusiasmo da una non altrettanto esuberante presenza di candidati passeggeri della «love boat» di sesso maschile.

Aveva detto ad ottobre Massimo Baierle: «Abbiamo ricevuto un centinaio di prenotazioni. Si tratta soprattutto di donne tra i e 45 anni. Sono per il per cento straniere, in particolare tedesche e in apparenza più giovani di quanto attestano i loro documenti di viaggio. Qualche uomo c'è, ma sono in numero limitatissimo. Mancano soprattutto cuori solitari di sesso maschile dai cinquant'anni in su».

La crociera dell'amore non dunque funzionato si attendevano gli organizzatori. Ma tant'è, questo è l'anno delle sorprese. Anche nella Riviera di Levante non mancano. A Portofino per esempio gli operatori commerciali, a Natale, erano disperati. Poca gente, pochi «vip». Anche Rosanna Schiaffino e Giorgio Falk avevano voltato le spalle al borgo, preferendo un viaggio in barca ad Antigua.

Le ultima ventiquattro ore, però, hanno risollevato le sorti turismo di fine anno a Portofino. Dice Mauro Evangelista, dell'american bar «Lo Scafandro»: «In due giorni il borgo si è ripopolato. Pensavamo tutti di finire l'anno peggio degli altri anni, invece ci stiamo ricredendo. E' arrivata anche qualcuna di quelle grandi famiglie che fanno parlare sé e di Portofino. Ho visto per esempio i Recchi. E tra le prenotazioni che abbiamo ricevuto per il cenone, si è aggiunto qualche nome celebre». **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Cassa integrazione per 180 alla Lames

Sono centottanta i dipendenti dello stabilimento della Lames Chiavari (che produce componentistica per automobili) interessati dalla cassa integrazione ordinaria. Il provvedimento è stato applicato dall'azienda a partire da ieri mattina, e si protrarrà sino al 7 gennaio.

USCIO

Si uccide gettandosi da un parapetto

Un impiegato postale di 40 anni, Antonio Lagomarsino, abitante a Uscio via Ciä 16, si è tolto la vita ieri gettandosi nel vuoto, dal parapetto piazza della Resistenza a Uscio. Sconosciuto per il momento il motivo del drammatico gesto. Dopo aver fatto volo circa trenta metri, l'uomo è atterrato violentemente sul selciato della sottostante via Vittorio Veneto. Sono sempre gravi le condizioni di F. P., il camogliese di 48 anni che domenica si è sparato colpo di pistola alla testa nella sua abitazione di Genova.

S.

Nominato il consulente per il piano regolatore

La giunta comunale di S. Margherita ha designato ieri mattina il professionista cui affidare la consulenza tecnica e legale per le modifiche al piano regolatore generale richieste dalla Regione. Si tratta del professor Giuseppe Pericu. Il «prg» di S. Margherita era stato varato nel 1974. Nel 1989 era seguita la revisione, che la Regione ha approvato imponendo però alcune modifiche.

[redacted]

Incendi di bosco nell'entroterra

Due incendi di bosco sono divampati pomeriggio in località Giaiette-Passo del Bocco nel Comune di Borzonasca. Le fiamme sono arrivate a lambire le case, che state risparmiate grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Il focolaio più esteso ha distrutto, in meno di un'ora, oltre ettaro di bosco. I vigili fuoco sono intervenuti anche a Chiavari, corso De Michiel, per un principio d'incendio sviluppatosi nella cucina di un appartamento.

Una ragazza genovese è rimasta uccisa in un pauroso incidente in cui hanno perso la vita altre due persone

Muore a 27 anni sulla Savona-Torino

Drammatico schianto ieri pomeriggio sul viadotto di Carcare. Una Kadett con quattro passeggeri e la Clio condotta dalla giovane si sono scontrate frontalmente. Gravemente ferito un bimbo di 7 anni. L'autostrada è rimasta interrotta per due ore

CARCARE. Tre morti e due feriti, dei quali un bambino molto grave, sono il bilancio di uno scontro frontale sull'autostrada Savona Torino, avvenuto alle 17 di ieri nel tratto Carcare-Casalidora, all'altezza del viadotto San Giovanni.

Le vittime sono un'impiegata di 27 anni, Celestina Gargioni, residente a Genova in via Melegari 29/16, Vittoria Olmi, 71 anni, residente a Moncalieri in via Roma 41, e una sua cognata di origine algerina Laisetta Scotto di 56 anni. Feriti Diego Franzoso, 7 anni, residente a Moncalieri e lo zio Luigi Olmi, 69 anni, domiciliato a Grenoble in Francia, marito della donna nordafricana. Il piccolo Diego che ha riportato la frattura dei femori, è ricoverato prognosi di tre mesi al Gaslini di Genova. Due di prognosi invece per lo zio Luigi Olmi, trasferito a Pietra Ligure con frattura della gamba sinistra, trauma toracico e stato di choc.

Luigi Olmi e la moglie Laisetta, provenienti da Grenoble con la loro Opel «Kadett», passati da Moncalieri per prendere a bordo Vittoria Olmi, sorella di Luigi e il nipote Diego. Si erano diretti verso Riviera, con l'intenzione raggiungere a San Bartolomeo al Mare, dove già erano in vacanza, i genitori Diego.

Giunta in prossimità dalla Giovanni, sul viadotto Carcare, l'Opel si è scontrata frontalmente con Renault «Clio» che viaggiava nella direzione opposta, condotta da Celestina Gargioni che era diretta a Limone per trascorrere il Capodanno. Ancora ignote le cause del sinistro. Pare che una delle due auto abbia sbandato all'improvviso, occupando parte della carreggiata opposta.

In quel tratto il fondo risultava scivoloso per l'umidità, ogni tentativo evitare lo scontro è stato vano. Le due auto l'impatto sono rimaste semidistrutte al centro della sede autostradale. E' intervenuta una pattuglia della Polstrada Carcare, che ha prestato i primi soccorsi ai feriti.

Sono stati chiamati i vigili

Due delle tre Celestina Gargioni, di Genova, e Vittoria Olmi, di Moncalieri

fuoco di Cairo e Savona, che hanno raggiunto il luogo dell'incidente con due mezzi attrezzati, oltre all'auto medicale del San Paolo con a bordo dottor Alessandro Cattana e l'infermiera Fabiana Borchio. La giovane genovese e Laisetta Scotto erano rimaste incastrate tra le lamiere delle auto. Sul posto sono arrivate due autolettighe della Croce bianca di Altare e due della Croce bianca di Carcare. I vigili del fuoco hanno lavorato alcuni minuti prima di riuscire a estrarre le donne dalla lamiere che le imprigionavano. Diego Franzoso, insieme ai coniugi Olmi e alla nonna Vittoria Olmi, sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Cairo. Le due donne sono morte pochi istanti dopo il ricovero. Per il bambino si è reso necessario il trasporto Gaslini di Genova, mentre lo zio è medicato a Cairo e trasferito a Pietra Ligure.

Anche Celestina Gargioni è morta pochi minuti dopo il rical pronto soccorso Savona. Per oltre due il traffico la proceduto con difficoltà sull'autostrada, mentre anche sulla vicina statale 29, sulla quale veniva deviato parte traffico in uscita a Altare, è stato molto caotico. Il sostituto procuratore di Savona, Domenico Pellegrini ha ordinato il sequestro delle auto coinvolte e aperto un'inchiesta.

Enrico Marchisio

Curiosità a Camogli

Forze dell'ordine in stato d'allerta per un'ereditiera

CAMOGLI. E' nativa della Sardegna la misteriosa ragazza che trascorrendo breve vacanza a Camogli, presso la pensione «Il faro», sotto la scorta di polizia, carabinieri e di guardia del corpo personale. Una mobilitazione di forze disposta dal ministero degli Interni quanto il nominativo della ragazza è stato trovato in un elenco di candidati ad essere rapiti contenuto in una agenda sequestrata ai rapitori Roberta Ghidini, la ragazza di Brescia liberata di recente dalle mani dell'Anonima calabrese.

Secondo alcune indiscrezioni, giunte dalla Sardegna, la giovane risulterebbe essere figlia persone attualmente non abbienti, ma in procinto però di entrare in possesso di una sostanziosa eredità. La ragazza ha lasciato la pensione di Camogli durante il fine settimana per far visita ad alcuni parenti a Genova. **[f. p.]**

Il Comune deve decidere sullo svincolo delle aree industriali dell'Arrestra

Una speranza per il cantiere

Si trasferisce la Bianchi&Cecchi di Cogoleto

COGOLETO. «Se gli amministratori di Cogoleto non daranno il via libera alle nostre proposte entro una settimana, i cantieri Bianchi & Cecchi dovranno chiudere»

Con queste parole, Alfredo Bianchi, dirigente del cantiere navale di Cogoleto e presidente dell'Unione Giovani Industriali di Genova, denuncia la critica situazione in cui versa l'azienda da quando, per za di spazio all'interno del capannone di Cogoleto, le perdite di produzione accertate si aggirano sul 30 per cento annuo tradotto in cifre, si quantifica in due miliardi e mezzo solo per il biennio 90-91.

Per uscire dalla crisi, l'azienda ha presentato agli ministratori Cogoleto programma che prevede lo spostamento dei capannoni a Sestri Ponente, nell'area Fincantieri (che ha concesso 12 mila metri quadri coperti, più ampi spazi all'aperto) e l'alienazione delle proprietà di Cogoleto per un lore di 7 miliardi.

«L'intera operazione trasferimento ci costerebbe 9 miliardi - ha spiegato Alfredo Bianchi - Per poterla effettuare abbiamo bisogno di alienare le nostre proprietà e mutarne la destinazione d'uso che potrebbe di edilizia residenziale. Abbiamo avuto molti incontri informali con gli amministratori comunali e tutte forze politiche che hanno finalmente chiara la situazione e sanno che l'operazione è assolutamente trasparente finalizzata a salvare un'azienda che non può più essere competitiva sul mercato». «Nella sede attuale - ha aggiunto Bianchi - non possiamo produrre, in particolare, i Tender: sofisticate scialuppe salvataggio di notevoli dimensioni che vengono utilizzate e molto richieste dalle navi da crociera».

Dopo aver richiesto tutte le possibili garanzie, compresa quella occupazionale che ha portato la Bianchi & Cecchi ad un accordo con il sindacato grazie al quale si è stabilito che i 40 dipendenti di Cogoleto, saranno licenziati, l'orientamento degli amministratori comunali sembra ormai volto a dare l'assenso all'alienazione dei beni e al trasferimento dello storico cantiere navale.

«Riuniremo il consiglio comunale ai primi di gennaio - ha detto il sindaco, Federico Bruzzone - e credo che avremo parere favorevole di tutti i partiti. Certo, avremmo preferito reperire un'area in paese, ma ne esistono. L'unica garanzia che chiederemo ancora, nell'accordo di programma, è quella di evitare qualsiasi speculazione edilizia legata alla vendita dei capannoni lungo l'Arrestra».

Zacco

Arrestato un genovese di 18 anni, altri quattro giovani sono ricercati

I teppisti di notte si scatenano

Furti d'auto, incidenti e gare di velocità

OVADA. Tre automobili grossa cilindrata rubate, due delle quali ridotte a un ammasso di lamiere al termine una gara velocità; quattro giovani denunciati, altrettanti ricercati. E' il bilancio di una «notte brava» che avuto per protagonisti due gruppi di giovani liguri sulle strade dell'Ovadese.

Tutto è cominciato a Genova. In due diversi episodi sono state rubate due Lancia Thema. Autori dei furti, due quartetti di giovani che deciso passare la serata fuori Genova. Entrambi hanno scelto «Paradiso Studios», nota discoteca Castelletto d'Orba, dove si fermati fino a tarda notte.

I due gruppi si conoscevano. sono incontrati uscendo dal locale. Saliti sulle auto, sono stati presi dalla voglia gareggiare. E già lungo la stretta strada che da Castelletto porta a Silvano d'Orba hanno cominciato a sorpassarsi manovre spericolate.

La competizione è fatta più quando le due vetture giunte sulla provinciale Ovada-Novi. Ma qui hanno fatto poca strada. Lungo la circonvallazione di Silvano d'Orba, durante un ennesimo sorpasso, le due «Thema» si sono urtate. Hanno sbandato.

Una delle due auto è andata a schiantarsi contro un muro a lato della strada, l'altra è finita contro un palo della luce.

Malgrado le automobili fossero completamente sfasciate, gli otto giovani sono usciti incolumi dall'incidente. Rimasti però a piedi, quattro liguri sono incamminati in direzione di Novi, gli altri hanno raggiunto il vicino centro abitato di Silvano. Una volta in paese si sono impossessati della Bmw silvanese Claudio Lombardo. Con l'auto si sono diretti verso Ovada.

Qualcuno, però, svegliato dagli schiamazzi gruppetto, ha telefonato alla polizia segnalando quanto stava avvenendo. Gli agenti hanno attivato numerosi posti di blocco. La Bmw è stata poco più tardi abbandonata nell'area di servizio Stura della A26. agenti sono riusciti comunque cogliere informazioni utili per identificare i ladri. E mattino dopo hanno rintracciato uno dei quattro nella sua abitazione a Genova. E' Salvatore Montella, 18 anni, residente in via XII Dicembre '44, interno 7.

I poliziotti sono poi risaliti ai nomi dei tre compagni di avventura, Stefano, Marco e Walter, tutti minorenni. quattro stati denunciati per furto aggravato continuato danneggiamento. Non ci sono invece indicazioni per l'identificazione degli altri liguri coinvolti nella «notte brava».

Renzo

Da un sondaggio del «Sole-24 ore» la minuziosa radiografia della provincia italiana

La Liguria resiste, anzi migliora

Da Ventimiglia a La Spezia vengono confermate le posizioni nella speciale classifica che determina la qualità della vita. I genovesi al 16° posto per depositi bancari. Ancora alto, per il Settentrione, il numero dei disoccupati

GENOVA. Una inchiesta, ben elaborata per settori e per «campioni», effettuata dal quotidiano economico «Il Sole 24 ore», ha confermato inoppugnabilmente molte antiche verità sulla «way of life» e sulla condizioni dei genovesi e [illegible] liguri.

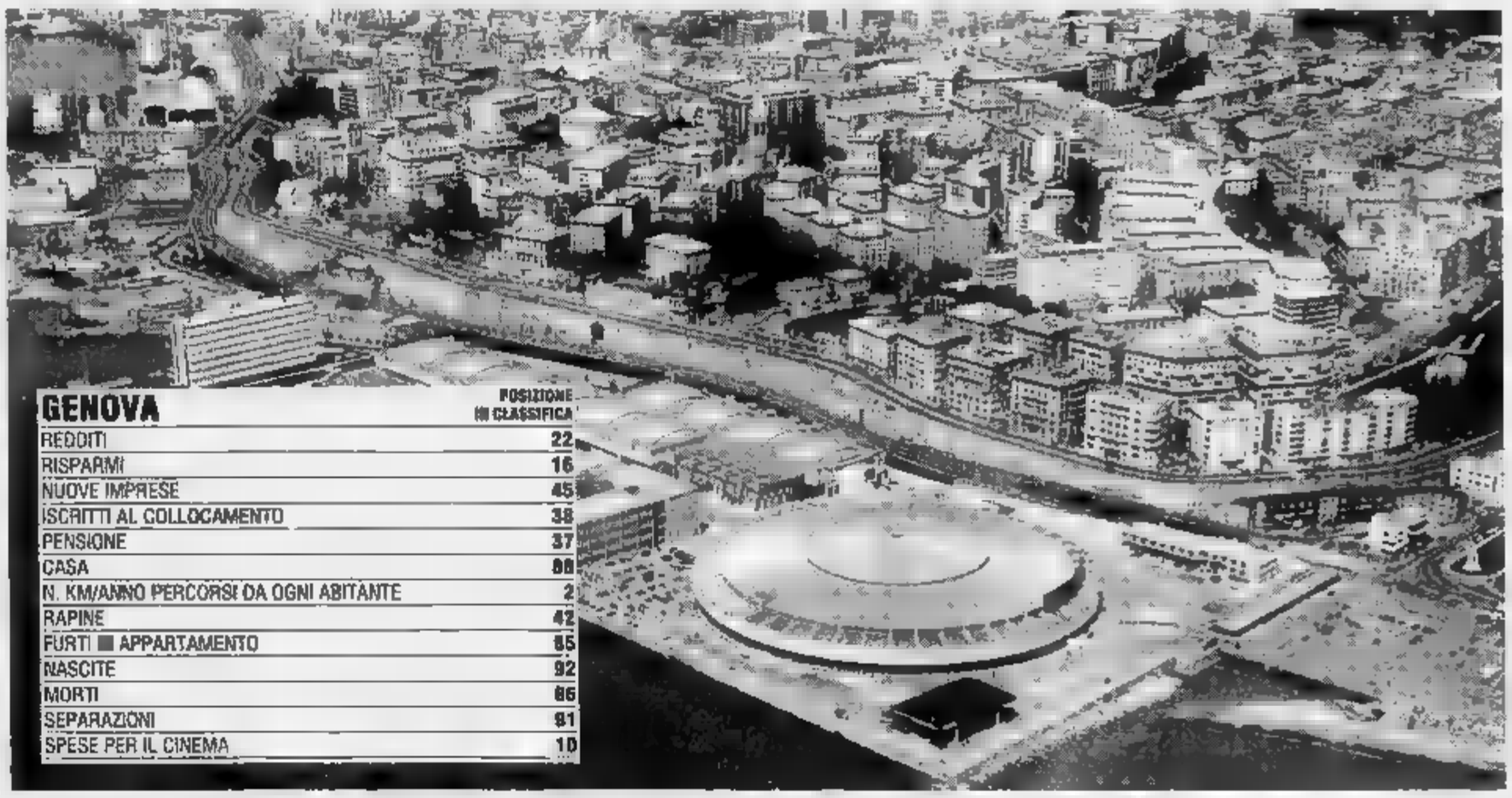
E' alta la qualità della vita? Non eccessivamente, perchè su 95 province italiane, Genova tiene l'aurea metà, il 48° posto. Ma più interessanti sono le posizioni [illegible] classifica per le varie «categorie». Intanto, si conferm[illegible] immediatamente che i genovesi sono «risparmiosi»: per i depositi bancari sono al 16° posto in Italia. Di conseguenza sono al 22° per il reddito pro-capite. Scendono al 45° per l'istituzione [illegible] nuove imprese, sono al 38° per gli iscritti al collocamento in [illegible] di lavoro e al 37° per quel che riguarda i giorni che occorrono per ottenere [illegible] pensione (52, [illegible] infamia e [illegible] lode).

La provincia di Genova tiene poi alcuni poco invidiabili «primati» alla rovescia, cioè di fondo classifica: [illegible] all'88° posto per [illegible] costo della casa - 3 milioni e 200 mila lire al metro quadrato: carissima - mentre è al 92° posto per le nascite e all'86° per le morti. Le separazioni coniugali non sono eccessive; per cui siamo al 91° posto. Mentre Genova è al 37° posto per le rapine, è invece all'85° per i furti negli appartamenti.

Spese per i divertimenti? Poche o nulla, ma tutto si scarica nel cinema, dove i genovesi conquistano il 10° posto nazionale. Infine, [illegible] ricordato che i genovesi sono [illegible] 2° posto assol[illegible] per i chilometri percorsi [illegible] vettura in un [illegible] (63). Cosa vogliono dire queste cifre? La popolazione tende ad invecchiare: questo spiega l'alto livello di risparmio ma il [illegible] eguale, in proporzione, incremento del reddito e della ricchezza. La bassa incidenza di separazioni conferma la saldezza della famiglia. Il [illegible] generale di vita induce alla prudenza e al conservatorismo: lo dimostra il basso numero di furti in appartamenti, perchè significa che le [illegible] [illegible] ben munite e difese e che comunque i genovesi tendono a non lasciarvi mai beni di valore.

[illegible] fatto che si spenda solo per il cinema, indica [illegible] popolazione poco incline [illegible] divertimenti alternativi e più [illegible] Il numero alto di pensionati e di pensionati ancora giovani tradisce il [illegible] dell'uso [illegible] sivo [illegible] individuale dell'auto a scapito del mezzo pubblico, forse inadeguato. E' ancora alto, per essere al Nord, l'indice di disoccupazione. Insomma, non c'è da preoccuparsi, ma neppure da stare troppo allegri.

Paolo Lingua



GENOVA	POSIZIONE IN CLASSIFICA
REDDITI	22
RISPARMI	16
NUOVE IMPRESE	45
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	38
PENSIONE	37
CASA	88
N. KM/ANNO PERCORSI DA OGNI ABITANTE	2
RAPINE	42
FURTI [illegible] APPARTAMENTO	85
NASCITE	92
MORTI	86
SEPARAZIONI	91
SPESE PER IL CINEMA	10

I dati principali sulla qualità della vita in provincia di Genova rivelano che la città è al 48° posto nella classifica italiana. Nella foto una veduta della Fiera di Genova

Gli abitanti spendono a testa circa 18 mila lire per questo genere di spettacolo

Ai savonesi piace il cinema

Solo ottomila lire, invece, per il teatro e poco più di tremila per seguire gli avvenimenti sportivi
Nel confronto con le altre province italiane, Savona occupa ancora una posizione di centro classifica

SAVONA. In provincia [illegible] Savona si vive bene. Secondo un'indagine [illegible] quotidiano economico «Il Sole-24 [illegible] la provincia di Savona è al secondo po[illegible] in Liguria sotto il profilo della qualità della vita. La precede, seppur di [illegible] due punti, Genova. La graduatoria tiene conto [illegible] sei indicatori: tenore di vita, affari e lavoro, efficienza dei servizi, ordine pubblico, trend demografico [illegible] tempo libero.

Diverso è il discorso se si confronta la realtà savonese con quella delle altre 95 province italiane. Savona occupa il cinquantunesimo posto, stac[illegible] di parecchie lunghezze da Gorizia, Aosta, Bolzano, Bolo[illegible] e Milano, ma davanti a Torino, Udine, Bergamo, Cagliari e Napoli.

[illegible] punto di vista [illegible] reddito pro-capite, i savonesi non si possono lamentare. La provincia è al trentunesimo posto, dietro a Genova. Secondo l'indagine del «Sole-24 ore», il reddito medio è [illegible] 21 milioni [illegible] 700 mila lire contro i 22 milioni e mezzo dei genovesi e i ventisei di Mantova che guida la graduatoria nazionale. I savonesi [illegible] anche risparmiatori: i depositi bancari per abitante ammontano a dodici milioni e seicentomila lire. Savona si riscatta nella graduatoria nazionale per importo medio delle pensioni: [illegible] quattordicesima con una media annuale [illegible] [illegible] milioni pro-capite. L'inflazione, invece, segna il passo con un 6,4 per cento che la colloca all'ultimo posto delle province liguri.

I dati sugli «affari e il lavoro» mettono in luce dati contrastanti: aumentano le imprese (sono l'8,99 percento [illegible] quelle in attività), ma [illegible] anche [illegible] i disoccupati: la percentuale degli iscritti al collocamento sulla popolazione è del 4,71 per cento, il 70,51 per cento [illegible] quali è costituito [illegible] giovani sotto i 29 anni di età.

I dati più negativi riguardano l'efficienza dei servizi. A Savo[illegible] [illegible] liquidazione della pensione richiede 69 giorni, contro i 15 di Gorizia che guida la classifica. Per l'allacciamento [illegible] telefono [illegible] attendono in media 16 giorni, mentre [illegible] consegna di una lettera avviene normalmente in 2,7 giorni.

Infine l'indice «divertimen[illegible]». I savonesi dedicano molto spazio al tempo libero. Spendono molto per il cinema (18 mila lire per abitante) [illegible] per gli spettacoli teatrali (8 mila). Curano l'aspetto fisico (ci sono 11 palestre ogni cento mila abitanti) e si dedicano all'attività ricreativa e artistica (la percentuale delle associazioni è [illegible] 32,09 per cento).

E' bassa, invece, la spesa procapite per gli spettacoli sportivi (poco più di tre mila lire).

[a. v.]

SAVONA	POSIZIONE IN CLASSIFICA
REDDITI	31
RISPARMI	40
NUOVE IMPRESE	8
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	48
PENSIONE	76
CASA	53
N. KM/ANNO PERCORSI DA OGNI ABITANTE	51
[illegible]	34
FURTI [illegible] APPARTAMENTO	91
NASCITE	90
MORTI	89

Quindici palestre ogni 100 mila abitanti, 2° posto in Italia

Imperia si tiene in forma

Il capoluogo della Riviera dei fiori occupa invece [illegible] posizione centrale per la qualità della vita. In aumento i furti negli alloggi, poche le librerie

IMPERIA. Ci sono soltanto [illegible] paio di voci nelle quali Imperia emerge dall'«aurea mediocritas», senza infamia e senza lode: del «check-up» che il Sole-24 ore ha fatto nelle provincie italiane, si apprende che gli imperiesi [illegible] [illegible] secondo posto per la ricerca della forma fisica, poiché esistono ben 15,47 palestre ogni 100 mila abitanti (il dato è aggiornato al maggio '91), e gli studenti degli istituti secondari superiori hanno parecchio spazio a loro disposizione, in quanto nell'anno scolastico '89-'90 erano mediamente [illegible] di [illegible] (19,83) per aula.

Per il resto, a parte un «exploit» negativo per quanto riguarda una parte [illegible] criminalità (il 92° posto in graduatoria per i colpi negli appartamenti, [illegible] 429,65 furti denunciati nell'88 ogni 100 mila abitanti), Imperia si colloca in una posizione intermedia: tenuto conto di tutti i settori presi in esame, [illegible] benessere economico all'efficienza dei servizi, dalla tranquillità [illegible] ciale alle occasioni di svago per il tempo libero, occupa il 57° posto nella classifi[illegible] generale della qualità della vita. Un risultato abbastanza scontato, che conferma le altre precedenti analisi statistiche compiute da istituti specializzati.

Come sempre, nel quadro si alternano luci [illegible] ombre. [illegible] pre che Imperia è settima nelle spese per gli spettacoli (13.134 lire a testa nel '[illegible] per teatro [illegible] concerti) e nell'effetto inflazione (4,9% la variazione del costo della vita nel '90), [illegible] 13a per [illegible] nuove aziende iscritte alla Camera di commercio (l'8,66% del totale), e 24a per le vetrine della cultura, [illegible] 7,74 librerie ogni [illegible] mila abitanti (maggio '91).

[s. d.]

IMPERIA	POSIZIONE IN CLASSIFICA
REDDITI	44
RISPARMI	48
NUOVE IMPRESE	13
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	43
PENSIONE	24
CASA	49
N. [illegible] PERCORSI DA OGNI ABITANTE	24
RAPINE	47
FURTI IN APPARTAMENTO	82
NASCITE	77
MORTI	90

Dal quindici gennaio la cattura del «novellame» consentita nel Mar Ligure

I bianchetti per pochi fortunati

Protestano i pescatori esclusi dalle licenze

GENOVA. Pesca [illegible] bianchetto e rossetto: [illegible] chiude [illegible] polemi[illegible] [illegible] [illegible] apre una nuova. Oggi si chiude il periodo di cattura sperimentale [illegible] questo due specie [illegible] pesce, assai apprezzate dai buongustai, che il ministero della Marina Mercantile aveva previsto ai fini di studio nel Mar Ligure, concendendo [illegible] licenza speciale a soli sette pescatori liguri. Una decisione contestata dagli esclusi, che aveva fatto temere [illegible] vera e propria guerra sulle banchine dei porticcioli delle due Riviere.

Tra quindici giorni, si aprirà anche nel Mar Ligure la pesca al bianchetto e rossetto, questa volta aperta [illegible] tutti. Ma dire così, però, è [illegible] un eufemismo: in realtà questo tipo [illegible] attività sarà possibile solo ad [illegible] ristretta cerchia di persone. A quei pescatori che [illegible] ottenuto la licenza lo scorso an[illegible]. La pesca al bianchetto e rossetto, insomma, sta diventando sempre più una pesca [illegible] «numero chiuso».

Per capire la situazione, è necessario fare [illegible] passo indietro. Da alcuni anni [illegible] ministero del[illegible] Marina Mercantile disciplina severamente [illegible] p[illegible] al bianchetto, il cosiddetto «novellame»: si tratta [illegible] «piccoli» [illegible] diverse famiglie [illegible] pesce azzurro, quindi da tutelare. Una [illegible] ghiottoneria, venduta a 60 mila lire al chilo. Il ministero permette questo tipo di pesca solo in un determinato periodo [illegible] l'anno, dal 15 gennaio al 15 marzo. Rilasciando una apposita licenza, che dal 1985 interessa anche il rossetto, pesce adulto che non ha niente [illegible] che vedere con il novellame. Così facendo il legislatore ha scatenato l'ira dei pescatori, che vogliono [illegible] liberalizzazione della pesca al rossetto.

Per ovviare a questa situazione, il legislatore [illegible] deciso per una soluzione di compromesso, predisponendo un decreto legge che permetta di pescare [illegible] rossetto durante altri mesi dell'anno, in via sperimentale. Così dal primo novembre scorso: in Toscana questo decreto ha interessato tutti i pescatori, in Liguria solo sette, quattro di Camogli [illegible] tre di Sanremo. Il provvedimento ha [illegible] polemiche [illegible] [illegible] finire, tra gli esclusi.

Oggi però, con lo scadere del periodo riservato all'esperimento, sono rientrate. Anche perché tra quindici giorni si apre la pesca [illegible] bianchetto e rossetto ufficiale. Quest'anno le richieste di licenze hanno superato ogni [illegible]rd: oltre cento [illegible] tutta la Liguria, quasi il 35 per cento in più rispetto l'anno scorso. Tutto tranquillo, dunque? No davvero. Perché adess[illegible] protestano i pescatori che l'anno scorso erano stati esclusi e che anche quest'anno [illegible] potranno gettare le reti.

[f. p.]

Prima udienza ieri in pretura per decidere chi possa usare la denominazione «Union ligure»

Divisi anche dal simbolo della Lega Nord

Battaglia tra il segretario Ravera e l'ex consigliere Giovanni Genta

Giovanni Genta ha lasciato la Lega

GENOVA. Primo round [illegible] giudice per stabilire chi [illegible] il [illegible] u primo leghista dalla Liguria. I consiglieri regionali Bruno Ravera e Giovanni Genta, ieri [illegible]ttina, [illegible] sono affrontati a colpi di carte bollate davanti al pretore civile Marco Devoto perché ciascuno di loro rivendica il simbolo «doc». Ma il magistrato, per [illegible] momento, [illegible] ha dato ragione né all'uno né all'altro. Prima [illegible] decidere [illegible] leggere attentamente le «memorie» presentate dai legali dei due e la [illegible] è stata così rinviata al 20 gennaio.

Qual è, dunque, l'oggetto del contendere? Ravera contesta al collega di via Fieschi le possibilità di usare la denominazione di «Union Ligure» per il suo gruppo nato dalla scissione dalla Lega Nord. Giovanni Genta era uscito dalla formazione di Bossi, nell'agosto scorso, pochi giorni prima che [illegible] consiglio nazionale della Lega ne deliberas[illegible] l'espulsione. Fra lui e il senatore leghista non corre buon sangue. Genta lo ha accusato di pensare alla Liguria [illegible] [illegible] di «colonia» della Lombardia e di privilegiare gli interessi personali dei suoi «pretoriani».

Così se [illegible] [illegible] andato dalla Lega [illegible] aveva fondato, quattro mesi fa, l'Union ligure, incorrendo in una durissima presa di posizione di Ravera. La ragione [illegible] molto semplice, spiegano i legali di quest'ultimo, gli [illegible] Filippo Capozio e Bruno Ferrari. Nel gennaio [illegible] 1989, Ravera, Genta e altri «mordisti» avevano fondato l'associazione Union Ligure che, poi, è confluita nella Lega Nord. Se adesso Genta chiama il [illegible] gruppo Union ligure (cambiando la [illegible] in una «o») può indurre in [illegible] gli elettori.

Ribattono i legali di Genta, gli avvocati Mario Susan [illegible] Mario Conte. L'Uniun ligure [illegible] è trasformata in un organo della Lega Nord e quidi ha perso, la sua autonomia economica e politi[illegible]. Per questo Bruno Ravera [illegible] più legittimato [illegible] chiedere che Genta non usi questa denominazione per [illegible] [illegible] nuovo gruppo. Caso mai, dovrebbe es[illegible] il senatore Umberto Bossi in persona a farlo.

Inoltre, gli avvocati Susan e Conte, respingono l'accusa che Genta possa confondere l'elettore con il simbolo da lui propo[illegible]. L'Uniun ligure che fu fondata [illegible] Ravera, dicono, [illegible] ha più [illegible] [illegible] fisionomia. Nelle prossime elezioni [illegible] potrà comparire come simbolo autonomo (se [illegible] con [illegible] beneficio dell'inserzione nella Lega Nord per le sole amministrative). La Uniun ligure, proseguono i legali, ha perso, dunque, la propria finalità politica confluendo nella Lega Nord con il conseguente abbandono anche del suo [illegible] distintivo.

[a. l.]

Ieri l'ex gallerista ha rifiutato l'ora d'aria nel carcere di Bologna

«Accetti la pena con dignità»

Il figlio di Cesare Brin, Corrado parla dopo l'arresto di Gigliola Guerinoni
«L'eventuale concessione degli arresti domiciliari per noi sarebbe inaccettabile»

CAIRO M. [illegible] la dignità [illegible] accettare la pena. L'eventuale richiesta degli arresti domiciliari sarebbe inaccettabile». Sono trascorse poche ore dall'arresto di Gigliola Guerinoni e Corrado Brin, il figlio del farmacista ucciso quattro anni fa, torna all'attacco. Dice: «Anche dopo la [illegible] di primo grado le furono concessi gli arresti domiciliari, [illegible] vorrei che la storia di ripetesse ora che la Cassazione ha confermato la condanna».

Il figlio maggiore [illegible] Cesare Brin, che [illegible] tutti questi anni ha lottato affinché «fosse fatta giustizia», [illegible] il verdetto dei giudici romani che hanno condannato l'ex gallerista a 26 anni e mezzo di reclusione e Ettore Geri a 15 anni, e l'arresto di sabato scorso, teme che la Gue[illegible] e il [illegible] convivente possano scontare una parte della [illegible] tra [illegible] della loro casa. «Devono pagare il loro debito [illegible] società - dice ancora Corrado - in galera e non, come avvenuto sinora, nella villa [illegible] Plan Martino. Ora devono restare in carcere. Per ottenere questo abbiamo lottato anni». In questi giorni il difensore di Gigliola, l'avvocato Alfredo Biondi, sta infatti studiando «misure che consentano [illegible] esame della compatibilità fra lo stato di carcerazione e le condizioni fisiche della Guerinoni». Già nei mesi scor[illegible] e ancor prima, quando trascorse un periodo [illegible] tempo nel [illegible] di Imperia, l'ex gallerista di Cairo Montenotte aveva più volte parlato delle sue condizioni di salute: allora aveva detto di stare malissimo, di avere continue emorragie gastrointestinali, di essere distrutta non solo fisicamente [illegible] soprattutto psicologicamente, di soffrire di claustrofobia tanto da essere costretta a dormire [illegible] un materasso in cucina.

Ed è forse la speranza di poter ottenere gli arresti domiciliari che potrebbero aver indotto la Guerinoni a costituirsi ai carabinieri di Bologna.

Per ora, comunque, Gigliola trascorre le [illegible] prime giornate [illegible] detenuta [illegible] [illegible] cella del carcere della Dozza nel capoluogo emiliano. Lo ha scelto lei stessa, sembra, per poter [illegible] vicina alla figlia Soraya e alla nipotina Sarah che da alcuni mesi risiedono a Imola, città dove Gigliola e Geri avrebbero [illegible] la loro ultima [illegible] di libertà. Ieri ha rifiutato l'ora d'aria.

Anche i legali [illegible] Ettore Geri, Enrico Nan e Enri Roseo, stanno raccogliendo [illegible] dettagliata documentazione medica sulle condizioni di salute del loro assistito in modo da poter presentare la richiesta di arresti domiciliari. La Roseo ha avuto venerdì scorso, giorno precedente l'arresto, il primo colloquio con Geri dopo che l'uomo si era allontanato da Dego per raggiungere la Guerinoni in Emilia Romagna. Lontano dai riflettori e dalla curiosità di giornalisti [illegible] fotoreporter assiepati, sin dalle prime ore [illegible] mattino, davanti alla Dozza, per scorgere almeno il volto della donna «più processata d'Italia», anche l'anziano amante dell'ex gallerista, sabato, ha fatto il suo ingresso nel carcere bolognese. Per lui, [illegible] [illegible] venisse accolta la richiesta che indandono avanzare i suoi legali, [illegible] porte del carcere si torneranno a aprire quando avrà ormai raggiunto gli 88 anni d'età.

Lucia Barlocco

Gigliola Guerinoni è rinchiusa nel [illegible] di Bologna

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Controllati ambulanti extracomunitari

Sono alcune decine i nordafricani, per lo più venditori abusivi, che sono stati fermati e identificati nelle ultime settimane dalla polizia municipale di Cairo. Per alcuni di loro è scattata il sequestro della merce, risultata di contrabbando, consegnata alla guardia di finanza di Cairo. I controlli si sono fatti più intensi nel periodo precedente le feste di Natale, in applicazione delle direttive che il Questore [illegible] Savona [illegible] inviato in merito ai controlli per diminuire microcriminalità e fronteggiare il fenomeno della crescita dei venditori abusivi nell'entroterra.

MURIALDO

I dipendenti della cartiera rischiano il licenziamento

Il sindaco di Murialdo Giuseppe Cravea ha [illegible] in vigore l'ordinanza che impone alla Cartiera Bormida l'abbattimento di un nuovo capannone che sarebbe stato costruito [illegible] [illegible] necessaria licenza edilizia. Della questione di stanno interessando l'amministrazione provinciale, la Regione e le organizzazioni sindacali. I 40 dipendenti della cartiera rischiano [illegible] posto di lavoro se non sarà trovata una soluzione.

[illegible]

Un presepe nelle ex scuole elementari

Oggi per l'ultimo giorno sarà possibile visitare le [illegible] [illegible] presepi allestita nelle [illegible] scuole elementari di Cengio. Si tratta di oltre trenta ambientazioni [illegible] personaggi, tutti ricavati con materiale di recupero come carta, ferro e vetro, che i ragazzi della scuole elementari e medie hanno usato per ottenere dei singolari presepi. [illegible] coordinamento è stato curato dall'insegnante Marilena Colombo Povigna.

[illegible]

Un parassita minaccia l'abetaia

Il fenomeno della distruzione dell'abetaia di Pallare [illegible] parte di un parassita, preoccupa la Comunità montana Alta val Bormida di Millesimo. Oltre [illegible] metri quadrati [illegible] abetaie sono già andati persi e il parassita minaccia ora di estendersi verso le zone di Bormida e Mallare. Non è escluso che [illegible] formi una commissione permanente che suggerisca le iniziative da intraprendere per salvare i boschi dell'entroterra, già minacciati dalla Dasychira Pudibonda.

Ogni giorno vengono trasmesse le messe, le nascite, i matrimoni e i decessi

La predica del parroco via etere

Iniziativa del sacerdote di Millesimo, don Settimo

MILLESIMO. Accanto al tradizionale «bollettino» la radio, per mantenere un contatto tra la parrocchia e i fedeli. E' quanto avviene ormai da cinque anni a Millesimo dove il parroco, don Settimo Onorato, dai microfoni [illegible] «Radio Incontro Millesimo», trasmette, ogni giorno, la Messa e tutte le informazioni inerenti la vita parrocchiale.

[illegible] il numero [illegible] chi si sintonizza su Fm 93.00 MHz è andato via via aumentando. Spiega don Settimo Onorato: «Oltre all'omelia i credenti hanno in tal modo l'opportunità di ascoltare tutte le notizie che riguardano la vita del paese». Dal due appuntamenti, alle 8,30 e alle 20, nei giorni feriali, [illegible] passa a quattro in quelli festivi. E [illegible] numero degli ascoltatori, anche se il segnale [illegible] riceve solo a Millesimo, è andato aumentando.

Un'iniziativa singolare, almeno per la Val Bormida, suggerita nell'86 da due coniugi, Giancarlo Dal Dosso di origine millesimose e Maria Teresa Turetta, bresciana, ma da anni savonesi d'adozione, che hanno donato l'emittente radiofonica.

Dice Maria Teresa Turetta: «L'idea è nata osservando la realtà bresciana: in quelle zone, infatti, da tempo sono in attività numerosissime radio parrocchiali. Il nostro obiettivo [illegible] [illegible] quello [illegible] dare [illegible] possibilità alle persone anziane o malate di partecipare comunque alla vita della comunità religiosa».

E il loro obiettivo, i coniugi [illegible] Dosso, lo hanno raggiunto: sono centinaia gli «utenti» che, ogni giorno, [illegible] sintonizzano su «Radio Incontro». E, sul modello dell'emittente mille[illegible] [illegible] da quattro anni anche a Cairo Montenotte è nata «Radio S. Lorenzo» che a partire dalle prossime settimane sarà [illegible] oltre che dal parroco anche da un gruppo di volontari.

Pochi giorni fa è stata allestita una piccola sala di regi[illegible]. Oltre alle funzioni religiose verranno trasmessi notiziari e musica.

[l. b.]

In molti negozi e locali della Val Bormida contenitori per raccogliere le offerte

Un [illegible] corrente per il parricida

Gara di solidarietà per pagare l'avvocato al giovane di Dego

Cesare Giordano, 27 anni

CAIRO M. «Aiutiamo Cesare». Alcuni contenitori [illegible] questa scritta sono esposti in bar e negozi di Cairo, Dego e Rocchetta. Servono a raccogliere fondi per garantire un'assistenza legale a Cesare Giordano, il carrozziere di 27 [illegible] in carcere con l'accusa di omicidio volontario per aver ucciso [illegible] colpi di pistola il padre Cesare.

L'iniziativa è di un gruppo di [illegible] di Cesare [illegible] del proprietario e dipendenti la carrozzeria «F Z» di Cairo dove il giovane lavora. Livio Zampiccoli, datore di lavoro di Cesare Giordano, è stato di parola. I contenitori sono stati preparati dai colleghi di lavoro di Cesare, alcune ragazze sue amiche che hanno preparato le scritte. Non è l'unica novità nel campo delle iniziative [illegible] solidarietà.

Da oggi [illegible] aperto un conto corrente bancario presso la sede [illegible] Cairo della [illegible] di Risparmio di Savona. Chi vuole può effettuare presso qualunque sportello bancario un versamento sul conto corrente «11101». I soldi raccolti, insieme a quelli degli contenitori nei negozi, saranno devoluti a Daniele Giordano, fratello minore di Cesare, che li userà per la difesa del fratello.

Le iniziative sono state intraprese prima ancora che sia stato formato un comitato [illegible] solidarietà per Cesare. Questa opportunità non è stata abbandonata, ma i tempi burocratici per la formazione del comitato risultavano troppo lunghi per aspettare l'inizio della colletta. Si è deciso di varare immediatamente la raccolta [illegible] fondi.

Nessuna novità a livello ufficiale sul fronte delle indagi[illegible]. [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi sembrerebbe aver acquisito sufficienti testimonianze [illegible] riscontri in merito all'uccisione del «padre padrone» di Bormiola. Si tratta [illegible] aspettare il rinvio a giudizio di Cesare Giordano, atteso per [illegible] fine della settimana e valutare la difesa dei due avvocati, Piero Castagneto e Roberto Suffia.

[e. m.]

Non può salire le scale

Un [illegible] chiede una [illegible] al Comune

CAIRO [illegible]. Ieri mattina un'ambulanza della Croce bianca [illegible] Cairo è stata chiamata dal gestore di un bar per trasportare all'ospedale Franco Giannetti, 37 anni, invalido, che dichiara[illegible] di non riuscire a camminare. Il locale è a poche decine di metri dall'ospedale, [illegible] evidentemente le condizioni di salute dell'uomo [illegible] gli permettevano [illegible] di coprire [illegible] breve percorso per chiedere assistenza. Da quasi [illegible] mese Giannetti entra e esce quasi giornalmente dall'ospedale [illegible] Cairo.

Accusa problemi per camminare, procede molto lentamente per coprire percorsi [illegible] poche centinaia [illegible] metri, a suo dire non è più in grado di salire nel piccolo appartamento che gli è stato assegnato da alcuni anni nell'ex prigione di piazza Garibaldi [illegible] Cairo. La [illegible] condizioni di salute, da anni precarie, si sono aggravate. Cerca ogni scusa per trovare un posto dove dormire. Il personale dell'ospedale ormai lo conosce e deve occuparsi di lui quasi in continuazione, anche quando la mole di lavoro è molto alta per la presenza di numerose urgenze.

Giannetti vorrebbe una camera al primo piano della ex prigione. Afferma di non riuscire a salire ai piani superiori. Della questione si è occupata più volte anche la polizia municipale di Cairo, segnalando le difficoltà dell'uomo. Ma per [illegible] momento l'invalido, due mesi or sono scomparso senza lasciare tracce per 15 giorni [illegible] ricer[illegible] in tutta Italia, dorme o nella sala d'aspetto [illegible] nelle [illegible] dell'ospedale

[e. m.]

E' sparita una borsa con i dati sull'inquinamento a Cengio

Rubato un dossier sull'Acna

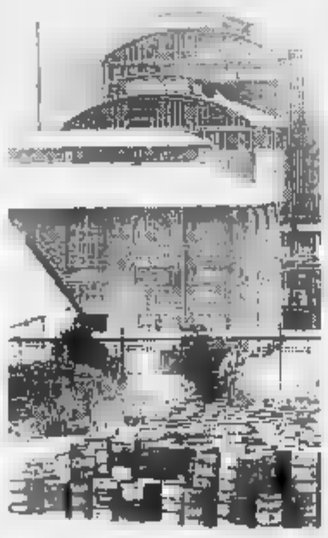
Il furto negli uffici dell'Usl di Carcare

CARCARE. Tossicodipendenti alla ricerca di un facile bottino oppure «ecoladri» decisi a trovare documenti scottanti sull'Acna e su altre aziende della Val Bormida ligure? E' quanto stanno cercando di scoprire i carabinieri di Carcare, dopo la denuncia del furto perpetrato alla fine della scorsa settimana a Villa De Marini, nella nuova sede dell'ufficio d'igiene dell'Usl. Modesto il bottino. Una macchina fotografica, alcune giacche a vento e una borsa piena [illegible] documenti.

Sul contenuto [illegible] questa borsa vi è riserbo strettissimo. Appartiene a [illegible] vigile sanitario dell'ufficio [illegible] igiene, avrebbe potuto contenere documenti normali indispensabili per l'effettuazione dei controlli [illegible] dei rilievi nelle fabbriche, [illegible] anche indicazioni [illegible] dati [illegible] controlli ambientali che vengono fatti nelle fabbriche, in particolare l'Acna di Cengio. E' [illegible] corso l'inventario dei beni mancanti. I massimi dirigenti dell'Usl escluderebbero per il momento che siano scomparsi documenti importanti, pare che non manchino timbri e moduli di carta intestata usati dagli impiegati dell'ufficio.

Ma il mistero rimane. I ladri, entrati dopo aver forzato una porta, hanno a lungo ispezionato gli uffici. Che [illegible] stessero cercando è difficile capirlo. Non vi sono attrezzature scientifiche facilmente vendibili o soldi in questi uffici.

Il silenzio che inquirenti e responsabili dell'Usl mantengono [illegible] merito alla vicenda potrebbe trovare spiegazioni anche in questa ipotesi, che non sarebbe stata sottovalutata dopo la scoperta del furto. Da giorni vi sono comunicati e prese di posizione contrapposte sulla possibilità della presenza di quantitativi pericolosi di diossina all'Acna. Chi è entrato all'Usl forse, più che le giacche a vento o la macchina fotografica, cercava proprio indicazioni in merito alla questione diossina.



Non [illegible] la prima volta che in una vicenda di contrasti per problemi ambientali di cui viene accusata [illegible] fabbrica si cercano di rubare informazioni riservate per impressionare l'opinione pubblica. Solo una conclusione rapida delle indagini e la denuncia dei responsabili sembra in grado [illegible] questo punto di fare scendere una tensione che a Cengio e in altri paesi della Val Bormida ligure sta rapidamente salendo.

[illegible] borsa trafugata [illegible] si presentava di particolare pregio [illegible] valore. Non si capisce, se non in presenza [illegible] [illegible] di balordi [illegible] tossicodipendenti, perché sia stata rubata. Si tratterà di verificare [illegible] il suo contenuto avesse un'importanza tale da giustificare il furto. [illegible] questa possibilità fosse accertata, [illegible] ci sarebbero dubbi sul fatto che il restante materiale rubato sia stato preso solo per depistare le indagini. L'Usl [illegible] Carcare negli ultimi anni [illegible] stata sovente al centro di polemiche per i comportamenti che avrebbe tenuto per quanto concerne la vicenda Acna.

Il chiarimento [illegible] questo mistero, che vale a rendere ancora più difficile e pesante il clima di [illegible] fine [illegible] [illegible] Val Bormida [illegible] certamente improntato [illegible] serenità per i molti problemi irrisolti rimasti sul tappeto, dovrebbe avvenire entro la fine della settimana. A quel punto si saprà [illegible] i documenti rubati risultavano o meno decisivi per quanto riguarda gli aspetti [illegible] controlli effettuati dall'ufficio di igiene dell'Usl di Carcare, mentre i ladri forse potranno [illegible] già [illegible] individuati. In caso contrario saranno intepellanze in Parlamento e nuovi polemiche a chiarire che l'azione a Carcare è stata opera veramente di ecoladri o non [illegible] episodio di microcriminalità.

[e. m.]

elio

CARROZZERIA AUTORIZZATA Alfa Romeo

Via O. Grassi 34/r - SAVONA
Tel. 019/36.610

la
CARROZZERIA
elio
augura
BUON 1992

In alternativa a show e feste c'è chi sceglie il fai-da-te a San Silvestro

C'è il Capodanno in pantofole

Viaggio tra Genova e la Riviera alla scoperta dei veglioni più singolari. Cabaret casalingo per il club Ip, bandiere rosse per Rifondazione comunista. Cenone-truffa alla Stazione marittima

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Non ci sono solo Moana Pozzi e Nino Frassica, i Gipsy King e Sabrina Salerno nel Capodanno dei genovesi. Sono tantissimi anche i «veglioni», all'insegna della privacy, fra le mura di casa o in localini riservati per l'occasione dove tra poche ore si consumerà [redacted] notte [redacted] San Silvestro particolare, più intima, curiosa [redacted] famigliare, ma non per questo meno stuzzicante degli altri appuntamenti.

Nessuna locandina, [redacted] esempio, informa che al circolo dell'Ip, [redacted] Valletta Cambiaso, nel cuore di Albaro, [redacted] in programma [redacted] feste animata dal «cabhome» (cabaret fatto in casa) e dalle canzoni di Luisa Rigoli, accompagnata da Chicco Sirianni alle tastiere [redacted] dal jazzista genovese Roberto Pronzato, musicista di spicco del «Capoli-[redacted] Milano. Stasera il circolo Ip sarà il ritrovo di un folto drappello di dirigenti dell'azienda petrolifera genovese [redacted] molti ospiti.

Nino Frassica è uno dei protagonisti del Capodanno dei genovesi

Pochi, [redacted] buoni, invece, nel salotto di un alto funzionario del Teatro Comunale dell'Opera dove ad animare un selezionatissimo cenone ci sarà una band musicale capeggiata da un noto commercialista genovese. Al microfono si alterneranno altri professionisti [redacted] un pa[redacted] musicale più o meno felice che corrono il rischio [redacted] esibirsi davanti a grossi personaggi ospiti in questi giorni al Carlo Felice come Matyslav Rostropovich e Sofija Gubajdulina.

Curiosa anche la scelta degli organizzatori del veglione al Gazebo di Marassi, l'ex sala stampa dei Mondiali dove è prevista la partecipazione dell'imitatore Massimo Scarfò. Niente festa casalinga nel [redacted] «buen retiro» di Sant'Ilario per Beppe Grillo, che comunque anche quest'anno ha rinunciato a lavorare a Genova. A mezzanotte [redacted] genovese sarà al Palazzo dei congressi di Bologna e alle quattro del [redacted] è atteso [redacted] Castrocaro Terme.

Nel Capodanno dei genovesi non [redacted] le feste a [redacted] come quelle in programma al Piccolo Teatro di Campopisano dove Riccado Croci, Franco Valenti [redacted] Alessandra Zucchori presentano lo spettacolo «Cosa ci posso fare se Colombo [redacted] in alto mare», per la regia di Mi[redacted] Chianese. Al termine giochi e musica con alcuni cantautori emergenti e brindisi [redacted] tutto [redacted] pubblico.

A proposito [redacted] satira «colombiana» legata al Capodanno, da segnalare anche la festa [redacted] City Square di Milano intitolata «Alla scoperta dell'America», in un locale trasformato in una gigantesca caravella.

[redacted] torniamo a Genova per segnalare [redacted] cenone [redacted] Capodanno forse più singolare. E' quello messo [redacted] dagli attivisti [redacted] Rifondazione Comunista nella [redacted] zione «Bianchini» di Marassi che saluteranno il 1992 issando su un pennone la bandiera rossa [redacted] la falce [redacted] il martello [redacted] brindando con fiumi di dolcetto.

Champagne, invece, nelle flûtes [redacted] una cena afrodisiaca [redacted] base [redacted] carne e di pesce proposta a [redacted] pubblico molto selezio-[redacted] dall'ineffabile Rudy Ciuffardi alla Piscina dei Castelli di Sestri Levante. Un'autentica sorpresa arriva invece da due noti alberghi a cinque stelle della riviera di Levante, molto apprezzati dai buongustai di fine anno: il Bristol di Rapallo e il Cenobio dei Dogi [redacted] Camogli che hanno deciso di chiudere i battenti per la [redacted] dell'ultimo dell'anno.

Sempre in Riviera, molti proprietari di yacht hanno deciso [redacted] trascorrere la notte di Capodanno a bordo della propria imbarcazione all'insegna dell'in-[redacted] binomio (ma seguito [redacted] molti) champagne [redacted] pantofole. Per la cena nessun problema: in queste ultime ore le aziende [redacted] catering e di servizi gastronomici [redacted] domicilio stanno lavorando alacremente per assicurare a tutti i vip una tavola imbandita [redacted] San Silvestro comanda, a prezzi che vanno dalle 50 alle 200 [redacted]ila lire.

Chi invece [redacted] rischia di restare a stomaco vuoto davanti alla tv sono le centinaia di giovani che nelle [redacted] settimane avevano prenotato al veglione-fantasma della Stazione Marittima anticipando ventimila lire agli organizzatori. Veglione, com'è noto, inesistente, come del resto era accaduto qualche [redacted] fa in occasione di un rave-party genovese poi dirottato all'ultimo momento al Covo di Nord Est.

La panoramica sul Capodanno non può tralasciare di citare le centinaia [redacted] feste organizzate dai ragazzi in cantina, saloni di società di mutuo soccorso, garage dove la vera protagonista di stanotte sarà la musica di tutti i generi, [redacted] rockabilly e reggae, [redacted] rhythm'n'blues al rock e naturalmente house music, acid [redacted] techno.

Mauro Boccaccio

[redacted] IN [redacted]

[redacted]
Musica [redacted] passato

Al bar Systemat, nel caratteristico borgo del Parasio, a Porto Maurizio, si attende l'anno nuovo con il sottofondo di musiche [redacted] varie epoche. I brani sono selezionati dal titolare del locale, Sandro Toni. Dalle 23 fi-[redacted] alle prime ore dell'alba, si potrà sorseggiare cocktail e brindare al 1992.

ANDORA
Grande festa alla «Méta di notte»

Anche alla discoteca «Méta [redacted] Notte», di Andora, si festeggia l'arrivo del '92 con una grande festa. L'animazione sarà assicurata [redacted] un fantasista.

GENOVA
Musica dal vivo

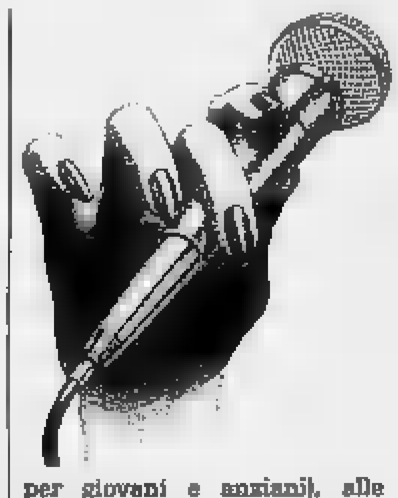
Musica [redacted] vivo questa sera [redacted] domani al «Coccodrillo» di via Carzino 11 a Sampierdarena, mentre una serata speciale, domani sera, è prevista anche al Cabaret «Anni Trenta» di piazza Tommaseo 11.

ALBISSOLA[redacted]
[redacted] band al «Ju-Bamboo»

Super [redacted] di Capodanno al live music house «Ju-Bamboo» questa sera. Accanto alle molte iniziative per salutare l'anno nuovo, lo spettacolo della «Horns blues band» che pren-[redacted] il via alle 22.

SAVONA
Si ride al Filmstudio

«Una pallottola spuntata [redacted] in programmazione ancora oggi al Filmstudio [redacted] piazza Diaz a Savona. Tre gli spettacoli alle 15,30 (con biglietti agevolati



per giovani e anziani), alle 20,30 e alle 22,30.

S. [redacted]
Una serata per gli anziani

Al Centro sociale Incontro, in via Aurelia, a San Bartolomeo al Mare, festa di fine anno dedicata [redacted]li anziani. Sarà organizzato un ballo [redacted] verrà [redacted] spumante a tutti i presenti.

GENOVA
Capodanno a teatro

Al teatro Genovese, questa [redacted] alle 20,30 la compagnia del Teatro di Genova presenterà l'allestimento de [redacted] Massibili» di Marcel Aymè per la regia di Arturo Brachetti, mentre al teatro della Tosse in Santagostino, si brinderà con gli attori della compagnia del [redacted] della tosse che, stasera alle 21, presenterà [redacted] rappresentazione de [redacted] dialoghi delle puttane, de-[redacted] dei marini [redacted] dei morti», tratto dal latino Luciano. Stasera, alle [redacted] in scena anche ala Compagnia goliardica Baistrocchi [redacted] «Te le levi le braghette?» al teatro Margherita.

La Riviera di Levante si riconferma meta di artisti famosi

A Santa prosa e operetta

Giovedì al Teatro Centrale di scena la compagnia di Calindri e Feldmann Presenteranno «Indovina chi viene a cena». Gli altri spettacoli in programma

S. MARGHERITA. Il Tigullio, quanto a spettacoli, incomincia il nuovo [redacted] alla grande. Teatro e operetta, [redacted] gli assi giocati da Lorenzo Passalacqua, patron [redacted] Teatro Centrale di [redacted] Margherita e promoter a Rapallo e Sestri Levante della «Vedova allegra» di Franz Lehar presentata dal Gran Teatro de la Habana [redacted] Cuba. Il [redacted] Cantero di Chiavari, inoltre, ospiterà [redacted] primi giorni di gennaio la prosa di Luigi De Filippo.

Il via alle manifestazioni del Tigullio targate 1992 [redacted] sarà giovedì 2 gennaio con [redacted] prosa. Al Teatro Centrale di Santa Margherita sarà di scena la compagnia [redacted] Ernesto Calindri e Liliana Feldmann. Presentano la commedia «Indovina chi viene a cena?» di William A. Rose, pr la regia di Gabriele Calindri.

Uno spettacolo che ha già riscosso grandi successi e a cui gli appassionati [redacted] prosa della Riviera [redacted] Levante hanno già ampiamente risposto. Le prenotazioni hanno già raggiunto un [redacted] tale [redacted] far prevedere il «tutto esaurito». Il biglietto d'ingresso costa, a seconda degli ordini di posto, 32 mila lire, 27 mila oppure 24 mila. Son [redacted] calcolare anche 2 mila lire per il diritto di prevendita.

Dopo la prosa, l'appuntamento è [redacted] l'operetta. Sabato [redacted] gennaio all'Augustus [redacted] Ra-[redacted]llo e domenica 5 all'Ariston di Sestri Levante. In program-[redacted] c'è la «Vedova allegra», il capolavoro di Franz Lehar. In scena, il Gran Teatro de la Habana del Cuba, che ha già calcato il palcoscenico del Teatro Margherita di Genova, nei giorni scorsi. L'opera di Lehar, che fu rappresentata la prima volta nel 1905 e ebbe il merito di riportare alla ribalta la tradizione viennese, dopo la morte [redacted] Johann Strauss junior, verrà presentata dagli artisti cubani [redacted] italiano, dal vivo, senza l'ausilio di basi preregistrate. La parte musicale [redacted]rà affidata a un'orchestra formata da cinque archi, [redacted] flauto, un oboe, un clarinetto, un timpano e [redacted] batteria. A dirigerla, un primo violino. Ci sarà il balletto [redacted] corpo [redacted] recitazione nutrito. Si è fatta segnalare per la buona [redacted] vocale, nelle precedenti rappresentazioni, Maribel Ferrares, nel ruolo di Hanna Glavari.

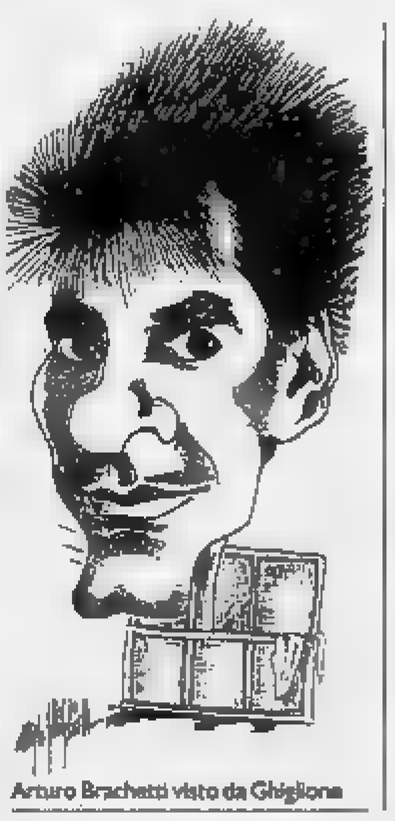
La «vedova allegra» con i colori di Cuba sarà [redacted] sabato 4 gennaio alle [redacted] sul palcoscenico del Cinema Teatro Augustus di Rapallo. L'ordine dei posti sarà unico. Il biglietto d'ingresso costa [redacted] mila li[redacted] La replica, sempre alla stessa ora, domenica [redacted] al Teatro Ariston di Sestri Levante. I posti saranno numerati. In platea [redacted] paga [redacted] mila lire, in galleria 22 mila.

Subito dopo l'operetta, il Tigullio ospiterà la commedia «L'amico di papà» di Edoardo Scarpetta, tre atti brillanti dell'autore del capolavoro «Miseria e Nobiltà». L'appuntamento è per martedì 7 gennaio al Teatro Cantero di Chiavari. Lo stesso palcoscenico ospiterà il 25 febbraio [redacted] compagnia [redacted] ballo di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu, che presenteranno uno spettacolo in tre atti con musiche di Rachmaninov, Drigo [redacted] Cialkovski. [f. p.]

La prima al Teatro Genovese ha riscosso un grande successo di pubblico

Brachetti fa rivivere il mito di Fregoli

Continua la rappresentazione de «I Massibili» al Politeama. L'attore interpreta ben trentatré personaggi. Le divertenti gag sul palcoscenico ma soprattutto dietro le quinte. Le scene più esilaranti


Arturo Brachetti visto da Ghiglione

GENOVA. Il mito di Fregoli - l'attore mimo che si traveste in un lampo sulla scena e che interpreta, [redacted] estroso trasformismo, mille personaggi - [redacted] costante fissa del teatro. La fin-[redacted] scenica, ogni [redacted] porta appunto una persona - l'attore - [redacted] calarsi nella vicenda e nella psicologia di un altro: lo sdoppiamento, tipico del teatro di camuffamento e di agnizione, intrigò gli autori dell'epoca greco-latina sino alla Commedia dell'Arte, da Shakespeare a Pirandello.

Ma accanto ai proponimenti «nobili», [redacted] quali, in opere memorabili, si scandagliano gli abissi della psiche umana, [redacted] sono anche le soluzioni di intrattenimento, basate sulla [redacted] sull'incastro quasi matematico. Ne fu maestro Feydeau e un po' tutto il teatro di «pochade» [redacted] «boulevardier» francese [redacted] seconda metà dell'Ottocento e dal primo de-[redacted] di questo secolo ne ri-[redacted] condizionato. Per questo, il testo «I Massibili» (termine non-sense che indica la miste-[redacted] produzione in serie delle Officine Donadieu, [redacted] specie di «sarchiapone») [redacted] Marcel Aymè commediografo e scrittore d'intrattenimento scompar-[redacted] non molti anni fa, appare decisamente «datato».

Gli stessi temi di fondo, ovvero la satira d'una famiglia [redacted] piccoli [redacted] ricchi industriali di provincia, appaiono scontati: già nell'immediato dopoguerra Dario Fo e Franco Parenti ave-[redacted] avanzato ben altre propo-[redacted] di carattere provocatorio, con un linguaggio teatrale decisamente deflagrante. L'impianto è esile e fragile. L'unica soluzione per renderlo più o meno potabile era trasfigurarlo in un pretesto, [redacted] traliccio posto a reggere un impianto scenico, per consentire ad Arturo Brachetti, regista e interprete, di interpretare, con travestimenti fulminei, ben trentatré personaggi.

La performance [redacted] Brachetti è godibile fine a se stessa, perché l'attore riesce davvero a imprimere un ritmo diabolico alle sue entrate [redacted] uscite con indosso panni e trucco differenti, pur mantenendo una disinvolta nonchalence.

Il pregio dei «Massibili» [redacted] qui. Non viene certo dalla riduzione un po' di maniera [redacted] Franco Brusati, che ha dovuto cucire addosso allo scatenato Brachetti un percorso [redacted] gimka-[redacted] per consentirgli i suoi exploit, né dagli altri interpreti [redacted] Milly D'Abbraccio a Pier Senarica, a Patrizia Pasqui a Lo-[redacted] Gioielli e Mario Spallino, tutti legati [redacted] una recitazioni macchiettistica e stilizzata, ma non certo esaltante.

Il divertimento sta tutto nel seguire i balzi di Brachetti dietro le quinte e dietro i separés improvvisati per cogliere anche i cambiamenti d'espressione, i tic, gli stilemi e le disarmate caricature. Per fortuna e certo per l'intelligenza di Brachetti i due tempi scorrono agili e brevi, decisamente trattati con inesorabili forbici, altrimenti l'invenzione finirebbe per essere stucchevole e monotona.

[redacted] Lingua

[redacted] DUE [redacted]

CHIAVARI. I colori [redacted] Chiavari hanno riscosso grande merito alla quattordicesima edizione del concorso pianistico nazionale «Città di Albenga», manifestazione riservata a musicisti «in erba» che ha assunto in questi ultimi anni [redacted] ruolo di gran rilievo nel panorama musicale italiano. La cerimonia di premiazione, tenutasi ieri nella sala dell'ex convento S. Bernardi-[redacted] ha visto riconoscere la bravura di due giovanissimi interpreti [redacted] Chiavari.

Si tratta dei fratelli Andrea e Alessandro Sanguineti, il primo di [redacted] anni, il secondo di [redacted]. Andrea è giunto terzo nella classifica finale della categoria «A», [redacted] a pianisti di età inferiore ai 10 anni, eseguendo «Il trenino» di Antonio Trombone.

Il fratello Alessandro, sempre nella stessa categoria, ha conquistato il quarto posto [redacted] «Valzer in la minore» di Chopin. In «pole position» su un totale di 47 partecipanti di categoria.

I due Sanguineti non sono nuovi a concorsi nazionali ed internazionali. Andrea suona da circa 3 anni, ha quindi iniziato a cinque, [redacted] ha partecipato alle rassegne di Albenga, Camaiore, il «Bach» [redacted] Sestri Levante, Genova, nonché [redacted] concorsi internazionali [redacted] Stresa [redacted] Macugnaga.

Alessandro, [redacted] più piccolo dei due, che ha acquistato dimestichezza [redacted] i tasti del pianoforte da solo un anno, ha vinto l'emozione di [redacted] in pubblico sulle peda[redacted] nazionali di Genova [redacted] Albenga.

I due ragazzi studiano musi-[redacted] alla Scuola Filarmonica di Chiavari, seguiti dalla maestra Piera [redacted]i. Il che significa tante [redacted] di lezione, cui aggiungere quelle trascorse allo strumento entro le [redacted] domestiche. Dice [redacted] madre dei due ragazzi, Maria Augusta Sanguineti: «Andrea trascorre circa un'ora [redacted] mezzo al giorno al pianoforte [redacted] casa. Alessandro, cir-[redacted] 40 minuti. Che per forza [redacted] cose devono sottrarre al tempo da dedicare al gioco».

Da grandi, hanno detto, vogliono anche fare i musicisti. «E' ancora troppo presto per dirlo - dice la madre. Loro si sono appassionati alla musica, ma restano pur sempre dei bambini, [redacted] i sogni propri della loro età». [f. b.]

[redacted] TELEVISIONI [redacted]

Sardegna Uno
- 8 — **Cartoni animati**
- 8,30 **Telepromozioni**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Trauma center**, telefilm
- 14 — **Sardegna giornale**
- 15 — **Pallavolo: Reggiano-Sips**
- 16,15 **Telepromozioni**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 19 — **La schiava Isaura**, telenovela
- 20 — **La grande barriera**, telefilm
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **Sessanta minuti per Danny Master**, film
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **Il bacio del bandito**, film

Telesetar
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Felicità dove sei**, novela
- 14 — **Sport regionale**
- 19 — [redacted] **d'amore**, novela
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Lo zio d'America**, telefilm
- 21 — **Dodicesimo in campo**
- 23,20 **Attualità cinema**
- [redacted] **Zoom**, attualità
- 24 — **Tv shop**

Telestar
- 7,20 **Navy**, telefilm
- 8,15 **Trauma Center**
- 10,10 **Il dominatore del deserto**, film
- 11,45 **Amichevolmente con noi**
- 12,25 **Natalie**, teleromanzo
- 13,15 **Tv Flash**, telegiornale
- 13,45 **Marina**, telenovela
- 14,50 **Rapporti sole[redacted]**
- 16,30 **La F.B.I. Oggi**, telefilm
- 18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 19 — **I cento giorni di Andrea**
- 20,30 **Sessanta minuti per Danny Master**, film
- 22,30 **Tg [redacted]**, informazione
- 23 — **Girandola**, film

Canale 7
- 9 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
- 10,05 **Fai un affare con Canale 7**
- 12,30 **Andiamo al cinema**
- 13 — **Felicità dove sei**, telefilm
- 13,30 **Tg Liguria**
- 13,55 **Speciale spettacoli**
- 14 — **Fai un affare con Canale 7**
- 16,45 **Cartoni animati**
- 17,15 **Fai un affare con Canale 7**
- 19 — **Tg Liguria**
- 20,30 **Un commesso viaggiatore [redacted] carco di guai**
- 21,56 **Andiamo al cinema**
- 23,15 **Il ladro di Baghdad**, film
- 0,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 1 — **Andiamo al cinema**
- 1,15 **Tg Liguria**

Primantenna
- 10 — **Superdog Black**, telefilm
- 10,30 **Portami con te**, teleromanzo
- 11,45 **Curiamoci, ma difendiamoci**, rubrica
- 13 — **Cronache [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,30 **Supermusic: Studio Rock**
- 15,30 **Superdog Black**, telefilm
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Le [redacted] di [redacted]**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,45 [redacted]
- 19,45 **Cronache [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta**
- 20,15 **Portami con te**, telenovela
- 22 — **Concerto di Natale**
- 24 — **S. Mess[redacted] di Natale.** In diretta dal Duomo [redacted] città di Alba

[redacted] Azzurra
- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 9 — [redacted]
- 11,30 **I 1000 volti di...**
- 15 — **Tana dei lupi**, novela
- 18 — **Faccia da me**
- 20,30 **Un risott a la milanese**
- 22,15 **Pubbrose**

Telecittà
- 7 — **A wake on the wildside**
- 10 — **Video J. Paul King**
- 12 — **Year in Rock**
- 13,30 **Chris Isaak - In Your Face**
- 14,30 **Video Jay Simone**
- 16 — **Mtv Greatest Hits**
- 17 — **Mtv Coca Cola Report**
- 17,15 **At Movies**
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 from 1**, tre video di un artista
- 18 — **Mtv prime**
- 19 — **Yo! Mtv Raps Today**
- 19,30 **Dial Mtv**
- 20 — **Video J. Ray Cokes**
- 22 — **Mtv Greatest Hits**
- [redacted] — **Mtv Coca Cola Report**
- 23,15 **Mtv At the[redacted]**
- 23,30 **News At Night**

Telegenova
- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Mattinata con Telegenova**
- 12 — **Archivio dell'arte Umbria**, docu-[redacted]
- 12,30 **Shopping Center**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Notizie flash**
- 17,45 **Shopping Center**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg Notizie**, informazione
- 20,15 **Speciale Tg**
- 20,30 **Benvenuto Pavarotti**
- 21,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
- 23 — **Rubrica** [redacted]
- 1 — [redacted] **Notizie.** [redacted]
- 1,30 **Fine programmi**

Telesanremo
- [redacted] **Market**
- 12 — **Punto flash**
- 12,35 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
- 14 — **Punto flash**
- 14,05 **Punto economia**
- 14,30 **Auto tv**
- 18 — **Punto flash**
- 18,15 **Ciranda de pedra**, telenovela
- 19 — **Punto sera**
- 19,15 **Punto sport.** Commenti sui princi-[redacted] avvenimenti sportivi
- 19,20 **Punto economia**
- 19,25 **Faccia a faccia**
- 20 — **Zio d'America**, telefilm
- 20,30 **Controsalotto**, sport
- 22,30 **Punto sera**
- [redacted] **Punto sport**
- 22,45 **Faccia a faccia**
- 0,15 **Punto sera**
- 0,30 **Chopper One**, [redacted]

Telecupole
- 8,30 **Cara cara**, telenovela
- 10 — **Mattinata con Cinquestelle**
- 12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
- 12,40 **Tg4 Notiziario**
- 13 — **Documentario regionale**
- 13,30 **La padroncina**, telenovela
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
- 16,30 **Cara Cara**, telenovela
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,25 **Tg4 Notiziario**, informazioni regionali
- 20,30 **Benvenuto Pavarotti**
- 22,30 **Tg4 Notiziario**
- 22,45 **Sport e sport**
- 23,45 **Speciale con noi**

Teleregione
- 7 — **Cartoni animati**
- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 20,15 **Tg 2ª edizione**
- 20,40 **Benvenuto Pavarotti**, musica
- 22 — **Gli occhi dei gatti**
- 22,55 **La padroncina**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Una richiesta ufficiale sarà presto inoltrata dal presidente Grenno all'amministrazione comunale

Il Savona: «Dateci il Bacigalupo»

E' slittato alla prossima settimana l'incontro tra il responsabile del club e l'assessore allo Sport. Già deciso un intervento per migliorare il manto erboso. Un progetto per la realizzazione di un Centro con campo di calcio e alloggi

SAVONA. E' slittato alla prossima settimana l'incontro in Comune il presidente del Savona, Grenno, e l'assessore allo Sport, Massimo Zunino, che avrebbe dovuto tenersi ieri in Comune. «Un impegno in giunta», è stata la motivazione fornita al presidente biancoblù.

Ma di cosa si sarebbe parlato, lo stesso Grenno svelarlo. Sostiene il presidente: «Il «Bacigalupo non è più un campo idoneo e questo Comune lo sanno molto bene. Avremmo dovuto discutere proprio di questo problema. Ci vuole intervento radicale, se si vuole riportare campo agibile sotto ogni aspetto, e che possa essere calpestato da squadre di un certo livello. L'amministrazione è in sintonia su quello che noi proponiamo. I lavori dovrebbero iniziare a fine giugno, dopo, e questo è il nostro augurio, le finali per l'accesso in serie C. L'opera proseguirà fino a novembre. E una parte c'è lo sforzo da parte del Comune, dall'altra parte ci sarà per il Savona anche il mancato incasso per le amichevoli d'agosto. Chiederemo poi in Federazione, mettere a calendario, è possibile, le prime due o tre partite tutte in trasferta e, se la nostra richiesta non sarà presa in considerazione, chiederemo permesso di poter giocare le partite interne a Vado sul campo di Celle».

Ma il Savona, e Grenno in particolare, ha le idee molto chiare. Ancora il presidente: «Chiederemo all'assessore di sistemare il campetto, dietro la curva mare. Proponiamo che diventi un campo regolamentare, ma che sia lungo almeno sui 90 metri, tanto da potersi allenare la prima squadra, oltre che le nostre squadre giovanili. E poi chiederemo l'affidamento di tutto l'impianto del Bacigalupo. Siamo convinti che potremmo gestire anche noi questa struttura, visto che lo stiamo già facendo, anche se non abbiamo nulla di scritto. Chiederemo anche di trovarci un appezzamento di terreno, su cui costruire un Centro dello sport. Il progetto è già in cantiere. Ci sarà un campo da calcio una palazzina, in cui saranno ospitati i giocatori del Savona, che potranno continuare gli studi in città e praticare il calcio, senza fare grossi spostamenti».

Alcuni dirigenti ipotizzano un'eventuale acquisizione della struttura del campo sportivo «Don Aragno» a Legino, di proprietà dell'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero, da parte del Comune, che la darebbe successivamente in gestione o affitto al Savona. Il club biancoblù vuole fare le cose in grande, ma senza fretta. Grenno punta molto sui frutti del settore giovanile, fiore all'occhiello della società. Questo è anche l'impegno che è è assunto in prima persona Lino Di Blasio, presidente del settore, che grande determinazione porta avanti il suo compito.

Il Savona non è soltanto di Grenno, come sostiene lo stesso presidente: «Le porte della società aperte a tutti. Attualmente siamo un gruppo di 10 persone che portano avanti un discorso nato lo scorso anno. Il nostro obiettivo è quello di far tornare il Savona in un campionato professionistico, e diventare nuovamente la principale società della provincia. Ma soli non ce faremo. A gennaio entreranno nuovi dirigenti e l'invito è aperto a tutti».

Il prossimo il Savona festeggerà l'85° di fondazione. E tutti sperano di viverlo in maniera felice, magari con la promozione in serie C.

Roberto Pizzorno

TUTTI GLI SQUALIFICATI

Questi i giocatori squalificati dal giudice sportivo. Interregionale: un turno a Baldi (Savona), Biancato (Samm), Ruffinato (Bra), Sangalletti (Crema), Gardini (Fanfulla), Mosti (Pietrasanta), Biolchini (Rotoglia), Casalino e Vescovuni (Valenzana). Fissore e Pensiero (Cairese).

Eccellenza: due turni Plotegher, Mattei e Gianardi del Monterosso; una a Cortese (Baiardo), Gatti (Busalla), Doragrossa (Carcarese), Olbario e Mazzei (Lavagna), Casazza (Vado) e Oddone (Ventimiglia). Promozione: tre a Ardinghi (Varazze); due a Dri (Coalmal) e Pedretti (Migliarinese); a Scrigna (Albenga), Mela (Arma), Menini (Brugnato), Ambrosini (Castelnuovo), Cagnasso (Dianese), Luongo (Imperial), D'Atri (Rivarolese), Derlin e Padi (Rutese), Masciangelo e Carrossino (S. Olcese).

Prima categoria: due a Maranini (Ceparana), Leoni (Marinella) e Dagnino (Vallesturla); una a Ferrara e Bandini (Albisola), Scotti (Borghetto 1926), Tucchia (Borghetto 84), De Padrini (Borgio Verezzi), Guglielmi (Cadimare), Tonanci (Folbas), Bo e Castellini (Garibaldina), Bazzini (Millesimo), Antipatico (Sesta Godano), Ligammari (Vallecrosia), Cadeo, Gravano e Enzi (Zinola).

[g. s.]

Barozzi, in primo piano, e Gatti, con maglia numero nove, impegnati in un confronto casalingo allo stadio Bacigalupo

Grande festa per l'amichevole con la Pro Vercelli vinta dalle «bianche casacche» ora affidate a Paolo Tonelli

La Cairese prepara il piano-salvezza

Di fronte al loro ex allenatore, i giovani gialloblù non hanno sfigurato. Il gol del successo piemontese al 60' con De Falco. Soddisfatto il direttore sportivo Pizzorno: «Ora sarà importante fare punti negli scontri diretti». Domenica derby con il Rapallo

Paolo Tonelli è tornato a Cairo, come avversario, sulla panchina della Pro Vercelli

CAIRO MONTENOTTE. La Cairese baby perde di misura dalla più titolata Pro Vercelli: la rete della vittoria è stata segnata al 60' da De Falco. La formazione gialloblù, largamente rimaneggiata, ha affrontato l'incontro priva di ben otto titolari ed ha fatto scendere in campo i ragazzi della Juniores nazionale.

L'amichevole con la Pro Vercelli è stata inserita nell'ambito dei festeggiamenti del cento della gloriosa società piemontese. Ma la festa era soprattutto per Paolo Tonelli. Il tecnico finalese, da due settimane alla guida dei bianchi, la scorsa stagione ha portato la Cairese alla promozione in Interregionale. I rapporti tra il tecnico e la società valbormidese sono rimasti ottimi e questa amichevole è stata la conferma come dichiara il direttore sportivo della Cairese, Carlo Pizzorno: «Per fissare questa amichevole è bastata una telefonata. Tra Paolo e tutta la dirigenza della nostra società, dopo il trionfo della scorsa stagione, i rapporti potevano che rimanere ottimi. Auguro a Tonelli di ripetere i successi che si merita».

Tonelli è stato chiamato sulla panchina della Pro Vercelli per fare il salto di categoria e ritornare così tra i professionisti festeggiando nel migliore dei i cento anni della società. La società piemontese ha vinto ben sette scudetti, inserendosi di diritto tra le grandi d'Italia. Il tecnico finalese è probabilmente la persona più adatta per tentare la scalata alla serie C vista il suo carattere vincente.

La Cairese ha affrontato la Pro con i ragazzi della formazione juniores vista l'indisponibilità della maggior parte dei titolari fermati dall'influenza e da qualche lieve infortunio (per domenica prossima dovrebbero esserci problemi). Della prima squadra erano presenti solo il capitano Vella, Grimaudo e Paterniti.

I giovani gialloblù hanno tenuto bene il campo, cedendo solo nella ripresa e di una sola rete di fronte all'avversaria tecnicamente più forte e al completo. Afferma ancora Pizzorno: «Sono contento della prestazione dei ragazzi. Stanno crescendo bene. Sono loro il futuro della società. Una società come la Cairese non può acquistare tutti i giocatori per i buona interregionale. Così bisogna puntare sui giovani. Senza settore giovanile, purtroppo, squadre come la nostra sono costrette a sparire».

Ora la squadra di mister Tarigo, alla ripresa del campionato, è attesa da un importantissimo incontro per la salvezza col Rapallo. Per i gialloblù, in serie positiva da diverse giornate, è un incontro dove i due punti valgono doppio. Ancora Pizzorno: andiamo avanti questa strada dovremo centrare la salvezza. L'importante è non gettare punti con le dirette rivali e fare qualche punto più al Vesima. Se in casa ottenuto i punti che abbiamo fatto in trasferta, saremmo già in una posizione tranquilla».

Massimo

RUGBY

Arriva dall'Argentina il rinforzo per l'Eurosei

L'Eurosei Rugby Genova (serie B) ha presentato ufficialmente l'ultimo acquisto, l'oriundo Adrian Toplikar, 24 anni, mediano d'apertura nato a Paranà in Argentina, con genitori di chiare origini italiane (la madre è una friulana, il padre originario di Terni). Forte nei calci di punizione e nei drops, Toplikar dovrebbe far fare all'Eurosei quel salto in qualità in grado di proiettare il «15» genovese verso l'alta classifica. L'esordio giocatore potrebbe verificarsi già dal 12 gennaio prossimo, quando i genovesi ospiteranno al «Carlini» la prima in classifica Iperzola Bologna.

CALCIO FEMMINILE

Un pareggio per la Selezione di serie C

Amichevole a Sestri Levante fra la Rossiglionese e Selezione di serie C di calcio femminile. Uno a uno con reti della Ghirelli per la Rappresentativa e della Bozzano per la squadra genovese. A disposizione del selezionatore regionale Giuseppe Valentino vi era anche una giocatrice della Levante Chiavari, la punta Martina Pistoia, mentre Daniela Longinotti, convocata, ha dato forfait.

PALLANUOTO

Arenzano e Sori battono Imperia e Lavagna

Arenzano e Sori al comando nel torneo precampionato di B di pallanuoto. Nell'ultimo turno i primi hanno superato l'Imperia (16-11) mentre il Sori ha avuto ragione del Lavagna (15-9). Classifica: Arenzano e Sori 4; Bogliasco 3; Andrea Doria e Imperia 2; Lavagna 1; Lerici e Sturla 0. Prossimo turno (10 gennaio): a Bogliasco alle 18,30 Bogliasco-Andrea Doria e alle 19,45 Sori-Imperia; a Lavagna alle 21,45 Lavagna-Arenzano; a Nervi alle 21,45 Sturla-Lerici.

JUDO

Un savonese campione ligure nella categoria 95 chili

Lucio Amoroso del judo Serenella di Savona ha vinto il titolo di campione ligure per la categoria 95 Kg. Amoroso ha già vinto la «Coppa Presidente» e stato secondo italiani juniores e terzo a quelli esordienti.

L'anno nuovo porterà il Bra al «Broccardi» la Torres per la Coppa

Samm con voglia di riscatto

Un successo nell'ultimo confronto del '91

S. MARGHERITA. «Lo scorso anno abbiamo festeggiato Natale e Capodanno con una doppia sconfitta. Quest'anno è andata meglio: sconfitti a Natale, ma vincenti a Capodanno, anche se in amichevole».

Il diesse degli arancioni Alfredo Schimmenti la butta in ridere, ma i fatti gli danno ragione: anche se in amichevole, la Samm ha chiuso il 1991 con un successo contro il Sestri Levante (2-1, reti di Torrano e Guslco). Il tutto è beneaugurante per il futuro, poiché sul passato è forse meglio glissare, con una rotazione di allenatori (Elvio Fontana, Gian Stoppino e Giorgio Casazza) non proprio tranquilla.

Precisa Schimmenti: «Il '91 occorre dividerlo, naturalmente, in due sezioni. la prima parte che si ha portato, ancora una volta, alla salvezza, anche se con qualche patema, ma direi meritatamente. Poi la rivoluzione estiva», con la scelta della linea giovane e altri programmi. Siamo in corsa per la salvezza il nostro traguardo stagionale, e siamo anche in credito con la fortuna. Speriamo che il nuovo anno ci porti un pizzico di fortuna in più, e arbitraggi meno sfavorevoli».

E Schimmenti ricorda, come ultimo episodio, lo 0-3 di Rotoglia. «Leggendo il punteggio nudo e crudo si può pensare ad una débâcle, in realtà abbiamo sfiorato in più occasioni l'1-1, e un paio di loro gol erano viziati da posizioni irregolari. Ma non serve rimuginare sul passato: avremo un gennaio intensissimo, Campionato e Coppa Italia da onorare».

Ecco quindi il gennaio '92 che attende gli arancioni: esordio in casa con il Bra, poi replica mercoledì 8 in Coppa contro la Torres (ore 14,30), trasferta a Voghera, Sassuolo in casa, altre tre trasferte (Rapallo e Fanfulla di campionato, Sassari mercoledì 22 di Coppa).

«Un tour de force estenuante, un decisamente difficile - prosegue Schimmenti - in campionato, all'andata, riuscimmo ad ottenere 5 pareggi. Ora speriamo di raccogliere anche qualche vittoria. La Coppa deve essere onorata fino in fondo, quindi puntiamo a giocarcela al completo contro la Torres per accedere alle semifinali».

Il programma degli allenamenti prevede per oggi e domani riposo, ripresa il 2 e venerdì 3 sgambata l'Under. In attesa del Bra, di una squadra che viene data in fase calante e con molte assenze, ma che rimane pur sempre, a giudizio di mister Giorgio Casazza «la miglior formazione, come organizzazione di gioco, visto nel girone di andata». fila arancioni mancherà lo squalificato Biancato, mentre Mosca non è in perfette condizioni fisiche.

[g. s.]

Crema e Cairese in trasferta, Camaiore e Samm in casa per una squadra che non sa più vincere

Quattro test decisivi per il Rapallo

In un mese i ruentini si giocano tutto, Casaretto non si tocca

Capurro del Rapallo visto da Ghiglione

RAPALLO. «Neppure contro compagine di Eccellenza riusciamo a vincere. Bisogna organizzare qualche amichevole contro squadre di Terza categoria: allora, forse...».

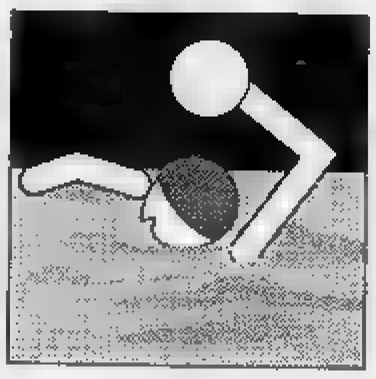
La frase, riportata testualmente, è stata pronunciata bato all'uscita dal «Macera», al termine di Rapallo-Casteggio (Eccellenza lombarda) conclusasi sul 2-2. E fotografa meglio di tanti paroloni il momento dei ruentini: l'incapacità di vincere, l'idiosincrasia alla vittoria che dura ormai dalla giornata, Rapallo-Libarna 2-1 con gol di Capurro a tempo abbondantemente scaduto. Un 1991 double-face: splendido fino a giugno, con una salvezza raggiunta con largo anticipo; deludente da agosto in avanti.

La parola d'ordine, in casa ruentina, è però: sdrammatizzare. «Non intentiamo nessun processo, nè vogliamo creare turbativa fra la squadra, il mister e lo spogliatoio. Ripetiamo fino alla noia che Giovannino Casaretto non è in discussione. Nel bilancio della parte finale di quest'anno dobbiamo mettere anche tanta sfortuna e alcune decisioni arbitrali che ci hanno penalizzato. Non abbiamo paura, ci tireremo fuori con le nostre forze attuali: questo per far tacere tutti i corvi che svolazzano sul campo Macera», afferma il diesse Corrado Vignolo.

Si vuol mettere una pietra sopra al 91, e pensare già al 1992: lo conferma la successiva lisi direttore sportivo. «Ci attendono 4 partite in cui dovremo cercare di ottenere almeno 5 punti, meglio ancora». Cairese e Crema in trasferta, Camaiore e il derby la Samm in casa: un mese importante, non esito a definirlo decisivo per il futuro del Rapallo».

Volete la conferma di questo? Mister Casaretto ha fatto allenare la squadra anche ieri pomeriggio e stamattina: pausa per il Capodanno, e poi tutti nuovamente in campo. Con Gandolfo assente per influenza, Monteforte che ha recuperato alla grande dopo l'operazione al menisco («In frotta come Gullit», è la battuta di Casaretto) ma che contro la Cairese non sarà disponibile.

Ritorno al passato, al 2-2 con il Casteggio: Rapallo sempre in vantaggio reti di Dagnino e Scalzi, lombardi a recuperare grazie ad una autorete e al gol, nel finale, di Burtini, vecchia conoscenza degli sportivi tigullini per aver militato, lo scorso anno, con poca fortuna nelle fila della Samm. Chiude il diesse: «Al ritorno in campo vorrei rivedere la squadra del secondo tempo di Valenza: con tanto carattere e la voglia di com. Chiedo troppo?». Chiedo il giusto, visti gli sforzi fatti per costruire il Rapallo 91/92. [g. s.]



Pallanuoto: l'allenatore del Savona analizza il '91 e parla degli obiettivi per i prossimi mesi

Scudetto e Coppa, la Rari si esalta

Claudio Mistrangelo anche in questi giorni tiene sotto pressione la squadra per presentarla in condizioni smaglianti ai prossimi appuntamenti. «Florentia, Pescara, Recco e Canottieri possono arrivare in semifinale»

SAVONA. Con un pizzico di malinconia, anche la Rari si accinge a dare l'addio al '91. Per la società biancorossa, l'album dei ricordi dell'anno che muore è stato [redacted] di pagine memorabili, da custodire gelosamente. Su tutte spicca quella scritta la notte del 6 agosto, con un'intera città scesa in piazza a festeggiare uno scudetto, conquistato al termine di un campionato dominato [redacted] autorità. E poi l'addio a Manuel Estiarte, ritornato [redacted] Spagna con l'obiettivo di regalare al suo Paese una medaglia agli imminenti Giochi di Barcellona, e le ore di ansia per l'arrivo di Vicevic, bloccato in patria da una guerra civile crudele e sanguinosa.

E nelle pagine da sfogliare anche quelle relative alla Coppa Campioni, con il primo turno nella piscina di Corso Colombo ed il secondo in Romania, [redacted] l'odissea nello spazio per raggiungere Bucarest. Ed in tutti questi ricordi affiora la figura di Claudio Mistrangelo, uno dei fautori [redacted] questa splendida realtà che ha portato il nome di Savona nel mondo.

Il «filosofo» della pallanuoto è riuscito a guidare i biancorossi negli insidiosi ostacoli di un anno in cui la Rari non ha mai incassato una sconfitta, entrando d' autorità nei guinness dei primati. Ma la legge dello sport non lascia spazio [redacted] ricordi: ed [redacted] così all'orizzonte un '92 [redacted] di stimolanti impegni che si presenteranno senza soluzione [redacted] continuità. E' lo stesso Mistrangelo ad introdurci ad un anno che ha tutte le premesse per tingersi di biancorosso: «L'appuntamento olimpico condizionerà il calendario, fitto di impegni. Su tutto la Coppa Campioni, il traguardo più ambizioso della stagione. Poi, dopo il campionato, molti partiranno subito per il ritiro con la Nazionale di Rudic, attesa all'appuntamento olimpi[redacted]. Insomma non ci sarà tempo per distrarci in una stagione che non consente soste».

Coppa Campioni, dunque: [redacted] più prestigioso trofeo europeo è nella mente del sodalizio biancorosso, consapevole delle difficoltà per conquistarlo. Aggiunge Mistrangelo: «Il nostro obiettivo è arrivare [redacted] finale. Ma non sarà facile, visto che adesso dobbiamo affrontare lo spauracchio dello Spandau. E'una compagine fortissima, capace di infliggere 7 reti di scarto ai [redacted] e di imporsi in trasferta. Per questo anche [redacted] vantaggio di giocare il match [redacted] ritorno [redacted] corso Colombo non ci rende tranquilli».

Del resto il margine collezionato dalla società di Gervasio in campionato consente ai biancorossi di preparare al meglio [redacted] match [redacted] i tedeschi: «Ma anche per il campionato, gennaio [redacted] importante [redacted] match decisivi in vista dei play-off. Sarà necessario affrontare ogni impegno c[redacted] la massima concentrazione».

Per prepararsi al meglio la Rari, anche in questi giorni [redacted] cui [redacted] sport è in letargo, continua a svolgere gli allenamenti: [redacted] nella piscina [redacted] Corso Colombo, ma in quella coperta [redacted] piazza Eroi dei Due Mondi. Tutti sono in ottima forma, pronti ad affrontare i difficili impegni; per molti la mente è anche alla Nazionale e questo è, secondo Mistrangelo, un aspetto positivo: «Lo stimolo olimpico è un beneficio. I Giochi, pur con tutte le manifestazioni che negli ultimi anni si [redacted] inserito nel nostro sport, rappresentano sempre il traguardo massimo, il momento top per ogni atleta».

Ma torniamo [redacted] campionato: la prima parte ha dimostrato [redacted] la Rari non abbia rivali e tutte le carte in regola per bissare lo scudetto della scorsa estate. Un obiettivo che, se centrato, porterebbe i savonesi nell'olimpo della pallanuoto: «Il cammino è [redacted] lungo, anche se noi abbiamo iniziato nel migliore dei modi. I play-off sono ancora lontani, ma se debbo sbilanciarmi in pronostici reputo che, escluso il Savona, altre quattro squadre hanno le possibilità di approdare alle semifinali: Florentia, Pescara, Recco e, nonostante tutto, la Canottieri».

Guglielmo Olivero

AVERAIMO TITOLARE A BARCELLONA

E' terminato con un giorno d'anticipo, rispetto [redacted] programma, il collegiale della Nazionale italiana di pallanuoto, che si è svolto [redacted] Roma, nell'impianto del Foro italico dal 26 dicembre. Ieri sera Rudic, dopo l'ultima seduta [redacted] allenamento, in vista degli imminenti impegni del «settebello azzurro», ha mandato a casa la truppa, che alloggiava all'Hotel Aranci di Roma.

La Rari Nantes Savona era presente al collegiale con i suoi 4 moschettieri: Gianni Averaimo, Alessandro Bovo, Paolo Petronelli e Massimiliano Ferretti. Averaimo, [redacted] portiere-saracinesca della Rari, che, secondo voci che circolano negli ambienti della Nazionale, potrebbe partire titolare alle Olimpiadi di Barcellona, al posto di Attolico, sostiene: «L'importante è restare nel giro della Nazionale. Certamente tutti i convocati hanno cercato di dare il massimo, anche perchè, per molti potrebbe essere l'ultima Olimpiade. Attolico? E' molto bravo, e non credo a quanto si dice in giro. Certamente darò il massimo per mettermi in evidenza, poi sul posto sarà Rudic a decidere. Comunque sono sempre pronto a dare il mio contributo alla Nazionale».

(r. p.)

Il biancorosso Bovo in azione, uno dei punti di forza della Rari Nantes Savona

RECCO, CON ONORE, AL 2° POSTO

RECCO. Secondo posto, anche [redacted] in coabitazione, al termine dell'anno: un risultato [redacted] i dirigenti dell'Erg Recco, in fase di presentazione, avrebbero messo non una, ma sette firme. Questo è [redacted] «numero» che si lascia sfuggire il general manager della società, Enzo Brasiliano, nel valutare l'ultima parte della [redacted] '90/'91 e la prima della '91/'92.

«Occorre separare le due fasi - sostiene - anche perché a [redacted] anno vi è stata la scelta definitiva per la linea giovane, con ovvi mutamenti. I risultati però danno ragione al lavoro di Pierluigi Formiconi e alla scelta societaria, quindi tutto o.k.».

Un secondo posto conquistato con un ruolino di marcia eccellente, anche se con qualche recriminazione. Il mister sostiene: «L'ho sempre dichiarato, fin dal giorno della comunicazione ufficiale, che la novità dei pareggi aboliti [redacted] serve a rendere più interessante la pallanuoto. Anzi, sono proprio contrario e noi l'abbiamo pagata subito, al primo incontro, con la sconfitta [redacted] Siracusa».

21-19 per [redacted] «sette» di Romoletto Parodi, poi un successo con il Posillipo (21-15), la sconfitta di Pescara (12-8), una marcia spedita con 4 vittorie (17-15 a S. Maria, 14-11 alla Florentia, 19-18 a Roma, 18-17 alla Canottieri Napoli). Al momento della consacrazione definitiva, il capitombolo di Savona: 18-12, [redacted] attenuanti. «Abbiamo sentito troppo quell'incontro, mentre loro, applicando alla perfezione la z[redacted] e [redacted] Averaimo super, hanno vinto facile. La [redacted] paura [redacted] momento di tirare, con qualche sbilanciamento di troppo che ci è costato un paio di reti in controfuga», dice il tecnico romano.

[redacted] questo appartiene al passato: il futuro, prima del giro di boa, prevede Catania in casa, Salerno fuori, Brescia [redacted] Classifica corta, possibilità di girare secondi, senza compagnia. «Andiamo avanti alla giornata, ma certo con due incontri su tre nella nostra vasca, possiamo fare anche un pensierino a girare bene, diciamo con 14-16 punti. Vorrebbe dire [redacted] secondi dietro il Savona...».

Quindi una fine 1991 felice per il clan Erg Recco, nonostante la sconfitta [redacted] Savona e nonostante le tante critiche che piovono, da più parti, su Vio e compagni.

(g. s.)

La Liguria è penalizzata rispetto alle altre regioni

Volley senza impianti

La squadra leader è la Salvo: dopo tre promozioni consecutive i savonesi puntano alla B1. Dai giovani il rilancio delle società imperiesi. I programmi

GENOVA. L'augurio è che il '92 segni per la Liguria il rilancio di uno sport che ha visto incrementare ovunque il numero dei praticanti. Un'impresa non facile per una regione alle prese [redacted] i cronici problemi della mancanza di impianti.

Una delle compagini [redacted] seguire con più attenzione anche nel '92 è, senz'ombra [redacted] dubbio, la Salvo Savona, militante, dopo tre promozioni consecutive, nel campionato di B2 maschile. I biancorossi sono al comando, in coabitazione [redacted] Mondovì e Hitachi Milano [redacted] hanno tutte le [redacted] regola per approdare nella categoria superiore. Sostiene l'addetto stampa Ugo Cappello: «Vogliamo portare [redacted] Savona il grande volley, consapevoli che il pubblico ha voglia di accostarsi a questa disciplina. Ma se vogliamo entrare nell'élite nazionale dobbiamo avere a nostra disposizione un impianto all'altezza. Il palazzetto di corso Tardy e Benech è insufficiente se consideriamo che nelle partite di cartello è stato necessario allontanare molti tifosi perché non c'erano più posti a sedere». In B1 il Cnf Spezia, dopo un buon avvio, vive un momento sfortunato, abbandonato dalla dea bendata in alcune occasioni come quella contro il leader Sesto. Ma l'anno che verrà è importante anche per il volley imperiese, dopo i deludenti risultati, culminati con due retrocessioni, di Riviera Sanremo e Maurina Imperia.

L'inizio della stagione è stato confortante per le due squadre, [redacted] sostiene [redacted] trainer delle sanremesi, impegnate nel torneo di C1, Corrado Ruggeri: «Quello che conforta è che, dietro ai risultati della prima squadra, stanno maturando tante giovani in grado di assicurare un futuro al nostro movimento. Per il resto l'inizio del nostro campionato è confortante anche se spesso dobbiamo faticare a causa [redacted] ristretta che non ci consente molti cambi durante la gara».

Identica l'analisi di Aldo De Martin, dirigente della Maurina Imperia, militante nella C2 femminile e in odore di promozione: «Il nostro volley è penalizzato rispetto alle altre realtà provinciali. Purtroppo le nostre ragazze, negli anni della maturità, abbandonano i sodalizi della provincia, spesso per motivi di studio. E così finisce che molte si accasano nel club [redacted] novesi, più vicini all'Università».

(g. o.)

[illegible] LA COPPA DI NATALE

GENOVA. Il volley non conosce riposo e in questo periodo, oltre al recupero di un turno per quanto concerne la Coppa di Lega, si [redacted] anche disputata la «Coppa di Natale», manifestazione organizzata per la tredicesima volta dalla società Amatori Rivarolo Navalcavi. Contrariamente alle precedenti 12 edizioni, quella [redacted] quest'anno [redacted] era riservata alle squadre giovanili, ma alle formazioni maggiori partecipanti alla serie C femminile. Quadrangolare con partecipazione dell'Amatori Rivarolo Navalcavi, dell'Iplom Busalla, dell'Oxy Albissola e del Volley Spezia. Il successo finale, al termine di [redacted] girone all'italiana, è andato [redacted] sestetto di casa, davanti al Volley Spezia. Terze le ragazze di Busalla, quarto l'Albissola. Alle vincitrici è stato consegnato anche il Trofeo Ecologital, sponsor ufficiale. Buona la risposta del pubblico, che ha riempito l'impianto del Lago Figoi. Intanto la Libertas Volley Club Genova, a firma del presidente Maria Carla Sartoris, ha comunicato la nuova sponsorizzazione per la squadra [redacted] C1 femminile: non si chiamerà più Genova [redacted] Tegliese, ma Figurella Genova 92.

(g. s.)

Pallone elastico, dopo 20 anni Diano Castello torna in A

Il rilancio [redacted] Sciorella

Per la Liguria si chiude [redacted] stagione molto positiva, grazie all'apporto dei giovani. A Genova la finale nazionale dei Giochi. I protagonisti

SAVONA. L'anno che si chiude è stato per il pallone elastico la stagione dei giovani e del rilancio, da confermare anche nel '92. Riccardo Molinari, 22 anni, vincendo il tricolore nella serie A, per soli pochi mesi non ha eguagliato il record del grandissimo Bertola, campione a 21 anni. Alberto Sciorella, 20 anni, imperiese, si [redacted] aggiudicato [redacted] forza il titolo tra i cadetti. Porta una ventata di novità nel pallone elastico ligure, riproponendo (per la prima volta dopo vent'anni) una formazione di serie A a Diano Castello.

Molinari, ma anche Flavio Dotta e Giuliano Bellanti, costituiranno [redacted] Sciorella l'ossatura del nuovo torneo di massima serie che si presenta incerto e interessante come quello da poco terminato. Da non dimenticare i campioni affermati, come Aicardi e Dodo Rosso. Per il ligure è stata una stagione negativa e la prossima si annuncia [redacted] quella della riscossa. Questo, almeno è l'augurio che tifosi e appassionati liguri fanno al mancino di Tostico. Non è ancora certo dove giocherà, anche se molti lo vogliono presente a Vignale.

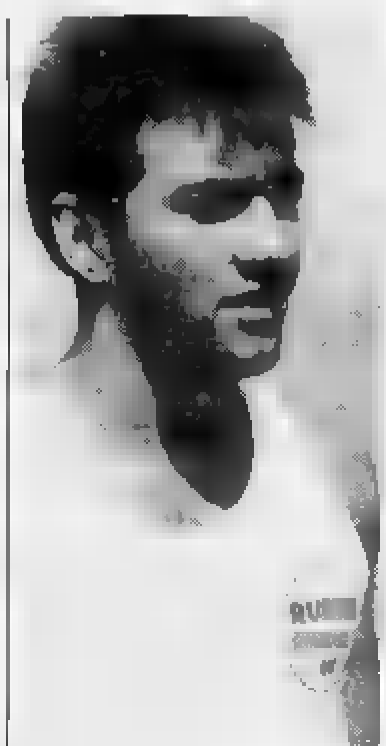
Dodo Rosso resta a Spigno e sogna il tricolore, che gli è sfuggito solo per un soffio contro Molinari. Sciorella riforma la coppia «regina» tra i giovani, [redacted] l'amico Andrea Lanza, anch'egli imperiese. Dotta a Caraglio sarà più maturo e conscio della [redacted] forza, Bellanti a Cuneo verrà affiancato da un campionissimo [redacted] Bertola. Tra i cadetti si aspetta [redacted] bella stagione di Ghibaudo e Cengio, di Novaro e Andora e di Navoni e Bormida. Una conferma anche dal giovanissimo Papo[redacted] per [redacted] prima volta su [redacted] campo storico come Pieve di Teco.

[redacted] resta in attesa di conoscere le decisioni di Taggia. Non [redacted] sicura la presenza in [redacted] A, Marco Pirero in questi giorni sta trattando un suo possibile trasferimento in Piemonte. Un giocatore completo, che [redacted] ha mai avuto la fortuna necessaria per far valere le [redacted] doti indiscutibili. Rilancio e conferme, si diceva, con l'opportunità di usare una vetrina d'eccezione. [redacted] pallone elastico sbarca a Genova, [redacted] la finale nazionale dei Giochi della gioventù.

Genova, [redacted] resto Chiavari [redacted] altre zone del Levante, co[redacted]cono il «balun». Alle partite di finale negli sferisteri delle provincie di Savona [redacted] Imperia, oltreché in Piemonte, non è difficile incontrare genovesi che tutti gli anni seguono [redacted] regolarità le fasi dei vari campionati. La finale dei Giochi non sarà l'unica opportunità offerta da Genova.

Nell'ambito della manifestazioni per le Colombiane è in avanzata fase di studio la proposta di una partita in costume dell'800 nel capoluogo ligure di due quadrette, una ligure e l'altra piemontese. I Rossi e gli Azzurri, [redacted] recita il titolo del bel libro di Edmondo De Amicis, appassionato di questa [redacted] sciplina sportiva.

(e. m.)



Alberto Sciorella

Il presidente del Comitato regionale della Federazione traccia un consuntivo della stagione

Canottaggio: brillano Poggi [redacted] Sabazia

Un lusinghiero bilancio per le due società savonesi

SAVONA. Si è chiusa la stagione remiera agonistica, la più lunga degli ultimi anni in Liguria. Iniziata ai primi di marzo, si è conclusa la scorsa settimana a Sarzana, sul fiume Magra, dopo aver interessato altre località quali Sanremo, Savona, Osiglia e nuovamente Genova.

Gli atleti [redacted] Gruppo sportivo Poggi di Savona sono stati sempre p[redacted]nti a tutte le manifestazione regionali e a numeroso in altre regioni italia[redacted], raccogliendo lusinghieri risultati che hanno premiato i sacrifici dei dirigenti.

Le dimensioni delle strutture a disposizione [redacted] Poggi sono esigue e solo la volontà dei tecnici riesce a mantenere in vita un'attività sportiva.

Franco Badino, un simbolo per il Canottaggio savonese, per aver vinto assieme a Francesco Costa, a Miami, la propria serie del doppio Categoria C al Meeting Mondiale Master, contro avversari di tutto rispetto, [redacted] presidente del Comitato regionale della Federazione, sostiene: «Pratico il canottaggio da quando avevo 14 anni e in [redacted] anni di carriera posso affermare che in tutto questo tempo sono riuscito a [redacted] far morire questo sport a Savona, solo grazie ad una forte determinazione ed alla collaborazione di altri appassionati che mi hanno aiutato. Il problema principale non sono le [redacted] economiche, ma quello delle strutture che nel canottaggio debbono avere alcune caratteristiche che [redacted] si possono ignorare: essere vicine all'acqua in modo da consentire una messa in acqua delle imbarcazioni, contenere una vasca di voga, avere tutte le infrastrutture quali docce, spogliatoi e palestra».

Conclude Badino: «Come presidente regionale ho il dovere di aiutare le società liguri, [redacted] in particolare modo Savona, visto che in altri centri si cerca di fare qualcosa di costruttivo, mentre la città [redacted] cui abito [redacted] volte ha osteggiato il lavoro fatto dalla società».

Una buona notizia per chiudere. La Sabazia Falco Motors è stata insignita della stella d'argento al merito sportivo del Coni.

Il riconoscimento premia la lunga attività del club che fa parte, si può dire, della storia savonese dal lontano 1925.

(r. p.)

1ª Agenzia Matrimoniale legale
"E' Amore..."®
30 punti d'incontro per risolvere i tuoi problemi di solitudine!!
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.636

Assitalia
Agenzia Generale di Savona
ricerca
AGENTE PRINCIPALE
[redacted] Vado - Quiliano - Bergeggi - Noli - Spotorno
Richiedesi: esperienza settore.
Offresi: portafoglio - ufficio - contributo avviamento.
Tel. 019 821.928 per appuntamento - sig.na Petetta o scrivere C.P. 164 SAVONA

AFFIDAMENTO GESTIONE CASA ALBERGO PER ANZIANI

Il Comune di Laigueglia intende affidare per appalto concorso, secondo le modalità del vigente Regolamento Comunale, il servizio ine[redacted] [redacted] gestione [redacted] Casa Albergo per anziani "P. Maglione" per il periodo di anni cinque dalla data [redacted] aggiudicazione, per scadenza, comunque, al 31 dicembre dell'ultimo anno del quinquennio.

La Casa Albergo ha sede nell'immobile di proprietà [redacted]rale sito in Via Andrea Doria con disponibilità di n. 48 posti letto di cui n. 20 in camere singole e n. 28 [redacted] camere doppie, oltre ai locali per servizio cucina, soggiorno, sala pranzo, ecc., ed ospita, attualmente, n. 39 anziani autosufficienti.

Possono partecipare al presente appalto i singoli, le società, le Associazioni, Fondazioni, Cooperative ed altre Istituzioni, dotate o meno di personalità giuridica di cui all'art. 1 comma 3° della legge regionale 6 giugno 1988 n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'aggiudicazione terrà conto della complessità dell'offerta e del rapporto servizio-spesa che l'Ente sosterrà, offerte che verranno valutate da apposita commissione tenuto conto di tutti [redacted] elementi contenuti nelle stesse.

Le domande per essere ammessi a partecipare alla gara dovranno essere presentate al Comune entro il termine di giorni dieci dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Laigueglia, 21-12-1991.

IL SINDACO
Geroiamo Maglione

FIAT VI AUGURA BUON VIAGGIO NEL '92.

La strada che porta al '92 è aperta. Buon viaggio a tutti gli automobilisti. Buon viaggio a chi guida Fiat e a chi la guiderà. Buon viaggio dalla Rete di Vendita e Assistenza che incontrate in ogni angolo d'Italia: chilometri e chilometri di soddisfazioni a voi, che come noi, amate l'automobile. Buon viaggio nel '92, buon anno da Fiat.

PROVINCIA DI TORINO

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Corso Brunelleschi 21
Torino

CONCESSIONARIE

AUTOCAGNO
Corso Vercelli 105
Torino

AUTOFRANCIA
Corso Lodovico 349 - 351
Torino

GOTTA F.LLI
Corso Valdocco 18 - 17 - 19
Torino

O.R.A.
Via Sizzo 35
Torino

ORECCHIA & SCAVARDA
Via Orbassano 152
Torino

SACAUTO
Corso Peschiera 265
Torino

[redacted] AUTO
Corso Principe Oddone 54
Torino

[redacted] AUTO
Corso Brandizzo 4
Torino

AUTOVOGUE
Via Saluzzo 29
Torino

GIVEST
Strada Settimo 336 - A
San Mauro Torinese

[redacted]RT
Corso Susa 22
Rivoli

MOLINAR
Viale Roma 1
Venaria

[redacted]R
Corso Cesare Battisti 63
Carignano

BORO
Strada Torino 11
Chivasso

SINCAR
Via Ivrea 16
Ciriè

SARAUTO
Corso Mappano 56
Rivoli

PAGLIERO
Strada Torino 186
Rivarolo

SOAUTO
Reg. Pogallo
Romano Canavese

NOVAUTO
Corso Vercelli 121
Ivrea

MELLANO & GRIFFA
Strada Pinerolese 81
Orbassano

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Viale Mussolini 20
Alessandria

CONCESSIONARIE

GRIGNOLIO AUTO
Via Marengo 54
Alessandria

GRIGNOLIO & C.
Corso Valentino 125
Casale Monferrato

CAVANNA
Via Roccagrimalda 18
Ovada

SAMA
Corso Marenco 73
Novi Ligure

VISAUTO
S.S. 10 per Voghera
Reg. Valletta
Tortona

MANDRINI MOTORS
Corso Cuneo 2
Saluzzo

PROVINCIA DI [redacted]

PIUBELLI
Corso Alessandria 228 - 230
Asti

L'AUTOBELBO
Viale Italia 80 Reg. Secco
Castelli

ANTOVAR
Corso Torino 177
Asti

PROVINCIA DI CUNEO

ROBALDO
Corso Cuneale 2
Alba

SACA
Corso Piave 195
Alba

GENERALAUTO
Viale Madonna dei Fiori 20
Bra

L'AUTO
Via Bra 2
Madonna dell'Olmo

CARMA
Strada Mondovì 19
Fossano

ELLERO
Via Alba 1
Mondovì

ACAS
Via Circonvallazione 25
Saluzzo

LINEA
Corso Roma 1
Savigliano

CUNEOTRE
Via Savona 77
Ceva

PROVINCIA DI VERCELLI

[redacted] BI-[redacted]
Via Cavour 52 - Strada Trossi
Cavaglià

MOSETTI
Corso Sempione 38
Santhià

DELLA [redacted]
S.S. 31 bis Km. 11
Trino Vercellese

CELORIA & DELLA PIANA
Strada Tangenziale Sud 61
Vercelli

AUTOGESTIONE S. [redacted]
Via Quintino Sella 11 C
Cerrelo Castello

BE-CA
Via Manzoni 104 / 110
Vercelli

AUTOVALSESIA '90
Via Cesare Battisti 76
Borgosesia

NUOVA SARCA
Viale Repubblica 58
Biella

PROVINCIA DI NOVARA

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Viale Ci. Cesare 211
Novara

CONCESSIONARIE

OMEGNA AUTO
Via Verta 2
Omegna

ASTRA
Via Milano 99
Arona

SAVOINI
Corso Sempione 135 / 149
Borgomanero

AUTODOMUS
Piazza Orsi Mosè 4
Domodossola

REN CAR
Via Reneo 41 - Fr. Dobiaso
Verbania

CAR AUTO
Via Matteì 58
Novara

PRIMAUTO
Via Gibellini 40
Novara

PROVINCIA DI GENOVA

SUCCURSALE DI VENDITA E [redacted]ENZA
Via Piave 5
Genova

CONCESSIONARIE

DE MARTINO
Via Maddaloni 15 R
Genova

CONCORDE
Via Adamoli 341
Genova

L'AUTOMOBILE
Via Corsica 1 / A
Genova

MACCHÒ LUIGI & F.
Via C. Menotti 110
Genova Sestri

CASASSA & SAVIO
Piazza Borzino 8
Busalla

RISSAUTO
Via N. Hialo 22
Chiavari

BOGGIA
Via Selesa 15
Rapallo

SAIGARAGE
Via Torino 79 / R
Genova

PROVINCIA DI SAVONA

PEDRAZZANI
Viale Brigate Partigiane 16
Calice Montenotte

DE FILIPPI & REYNERI
Via Guidobono 137
Savona

AUTOSETTE
Via Dabovich 180
Albenga

LA NUOVA FINAUTO
Via Dante Alighieri 7
Finale Ligure

[redacted] DI [redacted]

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Viale Matuzia 113
Sanremo

CONCESSIONARIE

ARIAUDI
Via Privata Serenella 8
Sanremo

[redacted]
Viale Matteotti 120
Imperia

MAGNANI
Corso Genova 32
Ventimiglia

[redacted] AUTONOMA VALLE D'AOSTA

NUOVA AUTOALPINA
Via Mazzini 16 / 18
Aosta

SICAV
Corso Battaglione 103
Aosta

FIAT

LE CONCESSIONARIE E LE SUCCURSALI FIAT

ARGENTI - GIOIELLI
2M di NINO MONZEGLIO
Vasto assortimento
Prezzi [redacted] fabbrica
Via Torino 41B/r - SAVONA
Tel. 019/34.760

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

OROLOGI
2M di NINO MONZEGLIO
Vetta Longines
E le più prestigiose marche svizzere
Via Torino 41B/r - SAVONA
Tel. 019/34.760

Martedì 31 Dicembre 1991 [redacted] 37
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. [redacted], tel. 802.081

SAVONA

I savonesi dell'anno

Uomini [redacted] donne protagonisti [redacted] 1991

Dall'economia alla politica, dallo spettacolo allo sport. I volti e il lavoro di chi ha dato lustro alla città. A PAGINA 39

ALBISSOLA M.

Blitz sull'Aurelia

Arrestati [redacted] 5 [redacted] di eroina

Gli agenti della volante hanno bloccato due giovani. Intensificati i controlli in tutto il comprensorio. A PAGINA 36

IN CARCERE A BOLOGNA

Gigliola rifiuta l'ora d'aria

Il figlio di Cesare Brin, Corrado, parla dopo l'arresto di Gigliola Guerinoni: «L'eventuale concessione degli arresti domiciliari per noi sarebbe inaccettabile». SERVIZIO A PAGINA 41

ALASSIO

Pareri discordanti

[redacted] ristoratori pro [redacted]

Contraccolpi sulla clientela? Chi vuole persistere nel «vizio» confida nelle lentezze della burocrazia. A PAGINA [redacted]

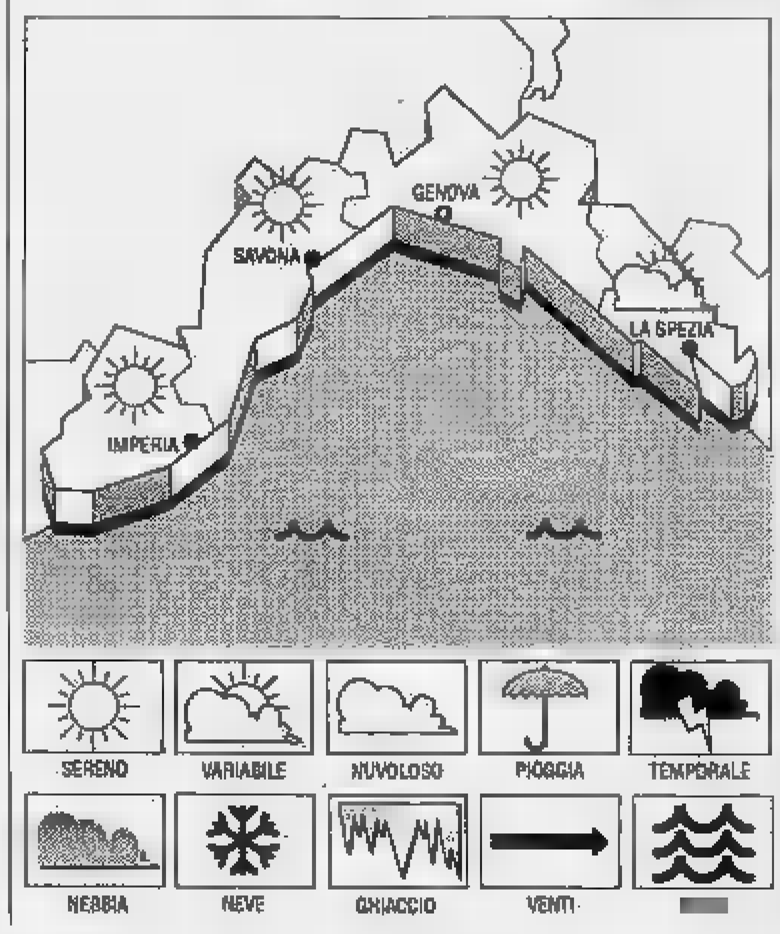
LOANO

Tassista aggredito

[redacted] da [redacted] teppisti [redacted]

L'episodio avvenuto sul lungomare, in quattro hanno fermato l'auto per avere un passaggio. Poi la lite. [redacted]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [redacted] PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per [redacted]: cielo poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare quasi calmo.

[redacted] ulteriore [redacted] a giovedì: situazione senza particolari variazioni.

[redacted] DI [redacted]. Temperatura del mare 14°, umidità relativa 60%, vento Est-Sud [redacted] 8-10 km/h, mare quasi calmo, cielo sereno, pressione barometrica 1036 mb. La tendenza segnalata dagli [redacted] meteorologici [redacted] mantiene comunque stazionaria.

[redacted] DI IERI

	max	min
Genova	14	8
Savona	[redacted]	6
Imperia	16	7

UN ANNO FA [redacted]

Max: 13; min: 10. Temperatura del mare 14.

Il Sole sorge alle ore 8,[redacted] e tramonta alle ore 17. [redacted] Luna si leva alle ore 4,04 [redacted] cala alle ore 13,25 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [redacted] Centro Meteo Murale di Portofino.

Uno scontro frontale sul viadotto S. Giovanni di Carcare della Torino-Savona

Strage in autostrada, tre morti

Le vittime sono un'impiegata genovese di 27 anni e due anziane cognate, una di Grenoble e l'altra di Moncalieri. Gravi un bambino di sette anni che è ora ricoverato al Gaslini e lo zio

CARCARE. Tre morti e due feriti, dei quali un bambino molto grave, sono il bilancio [redacted] uno scontro frontale sull'autostrada Savona Torino, avvenuto alle 17 di ieri nel tratto Carcare-Casalidora, all'altezza del viadotto San Giovanni.

Le vittime sono un'impiegata di 27 anni, Celestina Gargioni, residente a Genova in via Melegari 29/15, Vittoria Olmi, 71 anni, residente a Moncalieri in via Roma 41, e una sua cognata di origine algerina Laisetta Scotto di [redacted] anni. Feriti Diego Franzoso, 7 anni, residente [redacted] Moncalieri e [redacted] zio Luigi Olmi, 69 anni, domiciliato a Grenoble in Francia, marito della donna nordafricana. Il piccolo Diego che ha riportato la frattura dei femori, è ricoverato con prognosi di tre mesi al Gaslini di Genova. Due mesi di prognosi invece per lo zio Luigi Olmi, trasferito a Pietra Ligure [redacted] frattura della gamba sinistra, trauma toracico e stato di choc.

Luigi Olmi [redacted] la moglie Laisetta, provenienti da Grenoble [redacted] la loro Opel «Kadett», erano passati da Moncalieri per prendere a bordo Vittoria Olmi, sorella di Luigi [redacted] [redacted] nipote Diego. Si erano diretti verso la Riviera, con l'intenzione di raggiungere [redacted] San Bartolomeo al Mare, dove già erano in vacanza, i genitori di Diego. Un trasferimento per trascorrere insieme il fine anno, trasformatosi in tragedia. Giunta in prossimità della cur[redacted] San Giovanni, sul viadotto di Carcare, l'Opel [redacted] è scontrata frontalmente [redacted] la Renault «Clio» che viaggiava nella direzione opposta, condotta da Celestina Gargioni che era diretta a Limone per trascorrere il Capodanno. Ancora ignote le [redacted] del sinistro. Pare che una delle due auto abbia sbandato all'improvviso, occupando parte della carreggiata opposta.

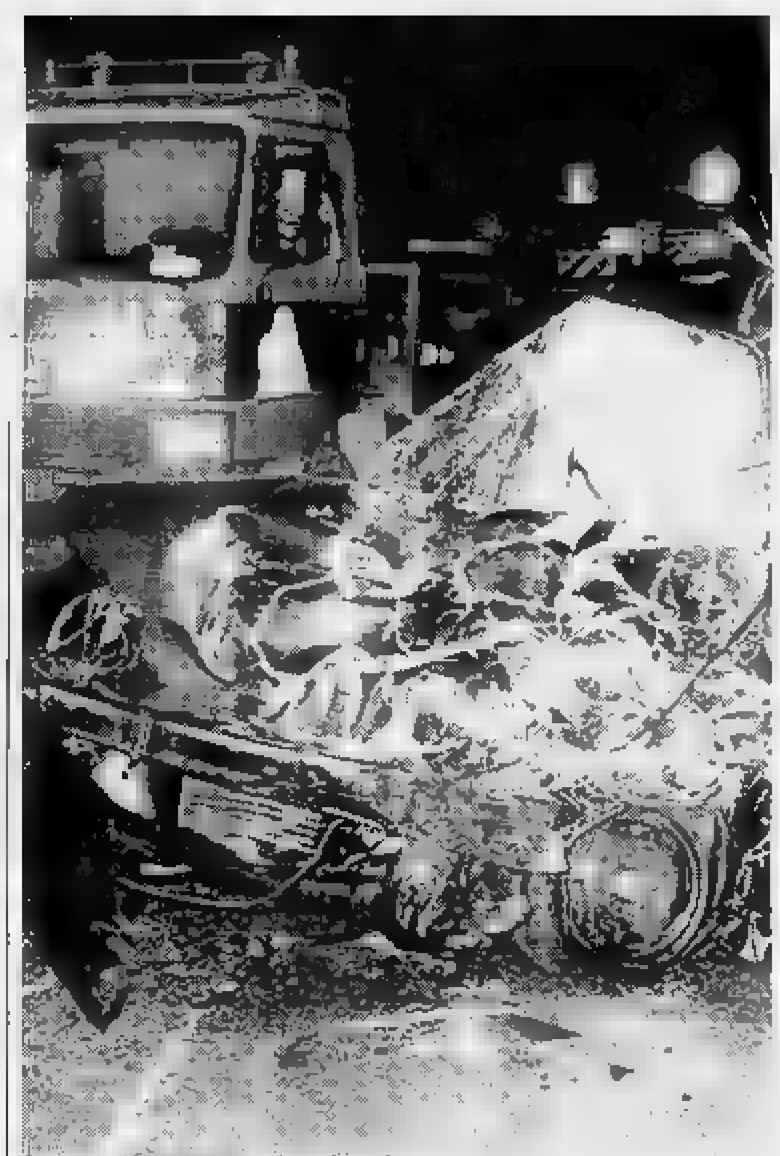
In quel tratto il fondo risultava scivoloso per l'umidità, ogni tentativo di evitare lo scontro è [redacted] vano. Le due [redacted] dopo l'impatto sono rimaste semidistrutte al [redacted] della sede autostradale. Sul posto è arrivata [redacted] pattuglia della polizia stradale di Carcare, che ha provveduto a prestare i primi soccorsi ai feriti e a regolare il traffico su una sola corsia. Sono stati chiamati i vigili [redacted] fuoco di Cairo e Savona, che hanno raggiunto [redacted] luogo dell'incidente con due [redacted] attrezzati, oltre all'auto medicale del San Paolo con a bordo il dottor Alessandro Cattana e l'infermiera Fabiana Borchio. La giovane genovese e Laisetta Scotto erano rimaste incastrate tra le lamiere delle auto. Sul posto sono arrivate due autolettighe della Croce bianca di Altare e due della Cro[redacted] bianca di Carcare. I vigili del fuoco hanno lavorato alcuni minuti prima di riuscire a estrarre [redacted] donne dalle lamiere che le imprigionavano. Diego Franzoso, insie[redacted] ai coniugi Olmi e alla nonna Vittoria Olmi, [redacted] stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Cairo. Le due donne sono morte pochi istanti dopo il ricovero. Per [redacted] bambino si è [redacted] necessario [redacted] trasporto all'ospedale Gaslini di Genova, accompagnato da un medico, mentre lo zio [redacted] stato medicato [redacted] Cairo e successivamente trasferito a Pietra Ligure per la riduzione della frattura alla gamba sinistra.

[redacted] tre vittime dell'incidente, Celestina Gargioni, Laisetta Scotto e Vittoria Olmi. Luigi Olmi è ricoverato al S. Corona

Anche Celestina Gargioni è morta pochi minuti dopo il ricovero al pronto soccorso di Savona. Per oltre due [redacted] il traffico ha proceduto con difficoltà sull'autostrada, mentre anche sulla vicina statale 29, sulla quale veniva deviato parte [redacted] traffico in uscita a Altare, è stato molto caotico. Si [redacted] in attesa [redacted] completamento dei rilievi della polizia stradale per chiarire le cause dello scontro. Il sostituto procuratore [redacted] Savona, Domenico Pellegrini ha ordinato il sequestro delle auto coinvolte [redacted] aperto un'inchiesta. I corpi [redacted] [redacted] vittime [redacted] a disposizione dell'autorità giudiziaria e oggi saranno sottoposti a autopsia.

L'incidente ripropone [redacted] problema della sicurezza della Savona Torino nel tratto Altare Ceva. Si continua a discutere sul tracciato dello raddoppio, mancano i fondi, ma la gente continua a usare l'autostrada e troppo [redacted] [redacted] morire.

Enrico Marchialo



I rottami della «Renault Clio» su cui viaggiava l'impiegata genovese

Sconti con la tessera del servizio porta a porta

I negozi più prestigiosi per il club di Stampa In

E' partita l'operazione «Club In», un club [redacted] riunisce tutti gli abbonati al servizio «porta a porta», ricco di vantaggi e [redacted] tante iniziative. Sconti per viaggiare attorno al mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, ancora sconti sul carburante Erg, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città. Il club di «Stampa In» è il regalo [redacted] Natale ai lettori di Savona che hanno scelto [redacted] ricevere il giornale [redacted] domicilio.

Chi ha aderito al servizio ha ricevuto la [redacted] personalizzata nei giorni di Natale, alla quale hanno diritto tutti coloro che hanno richiesto la consegna mattutina del giornale [redacted] domicilio. Se qualcuno non l'avesse ancora, non deve far altro che contattare l'agenzia di via Gui[redacted] [redacted] numero 82.55.55

Il club offre molti vantaggi. Numerosi esercizi commerciali della città, tra i più prestigiosi, concedono agevolazioni particolari ai possessori della tessera ed esporranno presto all'ingresso il «logo» del club. Si tratta di New Disneyland giocattoli, osterie Da Oresto, libreria Il Leggio, [redacted] Bottega di Lo, Casedicarta, gioielleria Ferrarassa, Mariangela confezioni, Pegaso club, gastronomia Camia, Negro abbigliamento, liquori Bol[redacted] Progex arredamenti, ottica Pecci, Molinari radio-tv, Academie de beauté, La Cartoleria, Sportissimo [redacted] Sportline.

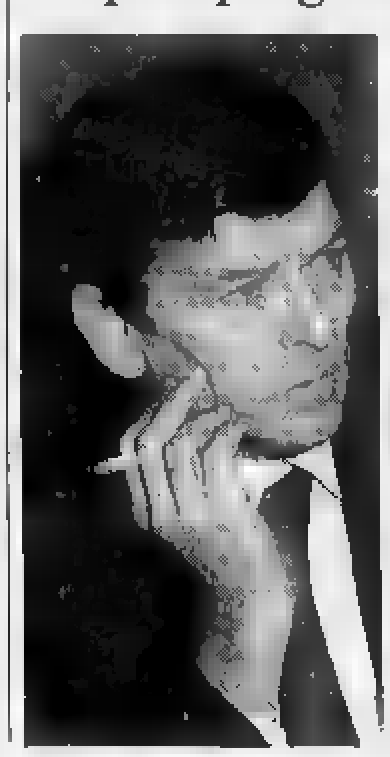
Per tutti, inoltre, i prezzi vantaggiosi che Alpitour, [redacted] dei maggiori tour-operator italiani, propone agli amici di «Stampa In» per viaggiare intorno al mondo.

[redacted] [redacted] basta. Grazie all'organizzazione «Selecard», i possessori della «Carta In» potranno contare su un auto-soccorso in Italia e all'estero, su tariffe speciali per chi intenda noleggiare autovetture e furgoni Hertz e ancora su sconti al cinema.

Nel messaggio di fine anno ai savonesi il sindaco Magliotto fa il bilancio dei dodici mesi trascorsi

«Nel 1992 lavoreremo per una pronta ripresa»

Le opere progettate dalla giunta per dare un volto nuovo alla città



Si chiude un anno disa[redacted] per l'economia [redacted] per [redacted] famiglie savonesi. In futuro la situazione non potrà che migliorare. Numero[redacted] le realtà industriali che sono andate perdute, o che hanno attraversato periodi di grave difficoltà.

Il '91 per molti savonesi ha rappresentato [redacted] delle [redacted] più difficili, che non ha lasciato spazio all'auspicata ripresa economica. Le speranze per [redacted] '92 riguardano sia il versante del lavoro, con particolare riguardo all'occupazione, uno degli aspetti più negativi della provincia, sia la situazione [redacted] tante famiglie, che ancora vivono in condizioni difficili. Per questo, l'attività dell'amministrazione comunale sarà rivolta alla difesa e al rafforzamento delle realtà economiche savonesi. Ma grande attenzione avranno anche i problemi sociali.

Nel '91 si è anche registrato un evento importante: la nasci[redacted] della prima Università del Ponente, che offre nuove e interessanti prospettive per la città. E' una carta su cui siamo impegnati [redacted] fondo, con gli altri enti promotori (Camera di commercio, Provincia, Unione industriali e Cassa di Risparmio di Savona) perché rappresenta il futuro per la provincia: [redacted] chance concreta per uscire dalla crisi e portare forze nuove, sia economiche, sia intellettuali, nel comprensorio.

D'altra parte il Comune nel 1992 sarà impegnato a risolvere questioni di grande rilievo per lo sviluppo della città. In primo piano, l'ospedale S. Paolo: uno spazio nuovo per il centro di Savona, ricco di potenzialità e verso il quale esistono molte [redacted] Inoltre, il nuovo anno sarà anche caratterizzato da scelte urbanistiche fondamentali per Savona: da [redacted] lato il recupero delle aree dell'Oltreletimbro e i collegamenti [redacted] il resto del tessuto urbano e dall'altro il porto turistico [redacted] la piazza del Brandale, con [redacted] ricostruzione storica dell'antica Piazza delle erbe. A bilancio [redacted] previste [redacted] opere pubbliche, anche per la periferia, che dovrebbero contribuire all'immagine della città: il primo pensiero è per l'isola pedonale [redacted] corso Italia.

Auguri a tutti i savonesi di un felice [redacted] prospero 1992.

Armando [redacted]
sindaco di Savona

Savonesi in trasferta per celebrare San Silvestro in modo originale

Dov'è la festa? E' a Nizza

E' scoppiata la moda dell'Higuana Cafè, una discoteca diversa dai locali della Riviera
Al posto dei disc-jockey una super-orchestra. E in città si litiga per i veglioni «abusivi»

SAVONA. «Questa sera ci vediamo sul corso?». «No, diamoci appuntamento all'Higuana». Un locale caratteristico che sorge nel porto di Nizza, [redacted] Francia, è diventato da mesi un punto di riferimento dei giovani savonesi. E' l'«Higuana cafè», una via di mezzo tra una discoteca e un piano bar. Non ci sono però disc-jockey: [redacted] suonare è un'orchestra che propone ogni genere di musica. Tutti i sabato sono centinaia i savonesi che trascorrono la serata nel locale di Nizza. Saranno anche numerosi i savonesi che trascorreranno la notte di Capodanno all'«Higuana». Le prenotazioni si sono esaurite già da alcune settimane: quelli che non si sono decisi in tempo, [redacted] cercarsi un'alternativa.

Ma [redacted] Costa azzurra non è l'unica [redacted] scelta dei savonesi per trascorrere la notte di [redacted] Silvestro. Anche Parigi è ai primi posti per il veglione di capodanno. Dicono all'agenzia di viaggi Verdazzurro, in via Baglietto: «Molti hanno approfittato del ponte [redacted] San Silvestro per trascorrere quattro giorni nella capitale francese. Quest'anno abbiamo registrato [redacted] notevole aumento delle prenotazioni, rispetto al passato. Ma anche altre capitali straniere piacciono [redacted] savonesi: ad esempio Budapest e naturalmente Vienna. Invece [redacted] sembra in ribasso Montecarlo. Il principato non attira più come una volta». Quattro giorni a Parigi costeranno ai savonesi mezzo milio[redacted] a testa, veglione escluso. «Quello - concludono all'agenzia Verdazzurra - fa salire il prezzo alle stelle. Per il cenone possono chiedere anche [redacted] mila lire a persona».

Infine l'ultima polemica del '91. Il Silb, il sindacato dei locali da ballo, denuncerà alla Siae i proprietari di bar, ristoranti, trattorie che per Capodanno hanno organizzato feste danzanti senza autorizzazione. Spiega Lino Fiumara, responsabile del Silb: «Ci battiamo contro l'abusivismo. In troppi locali [redacted] balla senza autorizzazione e senza osservare le norme sulla prevenzione degli incendi e delle misure antinfortunistiche». [c. v.]

Molti savonesi trascorreranno il Capodanno a Montecarlo o in Costa Azzurra

CONTROLLI ANTI-ASSENTEISMO

SAVONA. Dal '92, controlli severi sui dipendenti delle Poste che chiedono congedo per motivi [redacted] famiglia. Una circolare inviata alcuni giorni [redacted] tutti i dipendenti [redacted] Savonese dal direttore provinciale, Lorenzo Gentiluomo, nella quale si esigono puntigliose documentazioni per coloro che chiedono congedi straordinari, ha preoccupato i dipendenti dell'ente pubblico che si sentono sotto accusa.

Nel documento, il direttore precisa che le richieste di congedo straordinario possono [redacted] avanzate «solo per gravi motivi» per i quali, comunque, non basta la parola del dipendente, ma sarà necessario, d'ora in poi, allegare alla domanda scritta una precisa e dettagliata documentazione.

Il sostanza, il lavoratore con un parente o un congiunto ammalato potrà avere diritto al congedo solo se dimostrerà, [redacted] tanto di stato di famiglia, di essere [redacted] l'unico in grado di assisterlo. Ma non basta, anche sulle condizioni di salute dell'ammalato, le Poste Italiane chiedono precise garanzie documentate: certificati ospedalieri, certificati medici, date di interventi chirurgici [redacted] durata del decorso post operatorio. In [redacted] di richiesta di congedo per calamità naturali (nevicate, gelate, allagamenti, smottamenti), il direttore provinciale ha anche chiesto [redacted] certificato rilasciato dal Comune di appartenenza.

Una giungla [redacted] carte da bollo, insomma, per ottenere quello che fino ad oggi sembrava fosse un diritto acquisito dai lavoratori delle Poste. Risentiti, i dipendenti, che chiedono [redacted] poter mantenere l'anonimato, contestano la circolare.

«Ci sentiamo spiati, controllati, lesi nel diritto alla privacy - hanno dichiarato all'unanimità - La riservatezza è un diritto sancito dalla costituzione e non ci sembra giusto che un datore di lavoro ci venga a chiedere tutta quella sfilza di documenti solo per assistere [redacted] congiunto in ospedale e, addirittura, documenti privati sullo stato di salute dei nostri parenti che con l'azienda non hanno nulla da spartire». Lorenzo Gentiluomo precisa che non [redacted] sono verificati casi di assentei[redacted] tali da giustificare la circolare «Semplicemente - ha dichiarato - ho messo al corrente i dipendenti sulle modalità per avviare le pratiche [redacted] congedo straordinario». [a. z.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA
Dal 2 gennaio targhe alterne in centro

Dal due gennaio scatterà [redacted] provvedimento di limitazione [redacted] traffico a targhe alterne. I provvedimenti verranno adottati per quattro ore, dalle 7,30 alle 11,30. Le auto potranno circolare nei giorni pari [redacted] dispari a seconda del numero finale. Soggette al provvedimento solo le auto targate targate Ge.

[redacted] PAOLO
«Sull'assistenza notturna l'Usl continua a sbagliare»

L'assistenza notturna al S. Paolo [redacted] sempre al centro [redacted] polemiche. Il presidente delle Opere sociali, Aldo Pastore, in un comunicato ha ribadito le critiche». Immediata la replica di Luciano Locci, responsabile Usl: «Siamo pronti ad accogliere critiche costruttive. E' certo che l'assistenza notturna doveva essere regolamentata».

FURTO
Ruba alla Standa, [redacted] denunciato

Un genovese di 47 anni, Francesco Lombardi, è stato denunciato dalla polizia per furto. Sabato scorso l'uomo ha rubato un misuratore di corrente nel magazzini «Standa» di via Venezia. E' stato però visto da un'impiegata che ha [redacted] l'intervento degli agenti della volante. L'uomo è stato denunciato.

INCENDIO
Boschi in fiamme sulle alture di Quiliano

Un violento incendio di bosco, di probabili origini dolose, è divampato ieri pomeriggio sulle alture di Quiliano. L'allarme è scattato poco dopo le 14, le fiamme, alimentate dal vento, hanno minacciato da vicino alcune abitazioni e si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

POLIZIA
L'ispettore Fioriti lascia la questura

L'ispettore della narcotici della mobile, Carmine Fioriti, [redacted] eletto segretario nazionale [redacted] Sap, il sindacato autonomo [redacted] polizia, lascia la questura. Prenderà il suo posto l'ispettore Antonio Di Leo. Franco Leonuro sarà [redacted] dirigente della sezione anti-crimine, mentre l'ispettore Donato Velleca passerà dalla mobile alla Uigos.

[redacted]
Code interminabili per pagare le bollette

Code interminabili alle Poste centrali di Savona si sono registrate negli ultimi due giorni del 1991. La scadenza di bollette e pagamenti, da effettuare entro la fine dell'anno, ha infatti provocato rallentamenti nei servizi di sportello soprattutto per quel che riguarda veglia, versamenti e raccomandate.

La polizia li ha bloccati sull'Aurelia, avevano cinque dosi

Droga, coppia in carcere

Continuano i controlli sul lungomare Matteotti tra Savona ed Albissola Mare
Negli ultimi giorni gli abitanti della zona avevano segnalato movimenti sospetti

SAVONA. Ancora due arresti per droga degli agenti della volante. La scorsa notte, durante un controllo sull'Aurelia, ad Albissola Marina, i poliziotti hanno bloccato due giovani ch[redacted] avevano con sè cinque bustine di eroina (poco più di un grammo di stupefacente), destinate con tutta probabilità allo spaccio.

Sono Massimo Armando, 30 anni, nativo [redacted] Savona, ma da qualche mese abitante a Finale Ligure in via Piemonte 41 e la convivente, Maria Caterina Parodi, [redacted] anni. I due giovani sono stati arrestati con l'accusa di detenzione a fine [redacted] spaccio [redacted] sostanze stupefacenti e la prossima settimana saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Florenza Giorgi, a cui spetta la convalida degli arresti.

Massimo Armando e Maria Caterina Parodi sono stati bloccati mentre era in [redacted] ad Albissola Marina una retata di prostitute che frequentano l'Aurelia, coordinata dall'ispettore capo Oreste Leone.

Massimo Armando, 30 anni, Savona, e Maria Caterina Parodi, 28 anni, di Finale

«Nelle ultime settimane - spiega il dirigente della squadra volante - abbiamo raccolto numerose proteste. Così abbiamo deciso di intervenire con servizi di vigilanza specifici».

I due giovani erano su una A 112 e quando hanno visto i poliziotti, hanno cercato di disfarsi dell'involucro che conteneva le bustine di eroina, gettandolo nel portabagagli dell'auto. La busta di plastica [redacted] la droga, è stata scoperta dai poliziotti durante la perquisizione [redacted] A 112. [c. v.]

Il segretario del pds replica alle accuse di immobilismo lanciate dal psi

«La sconfitta degli Anni 80»

Secondo Carlo Giacobbe il comprensorio savonese ha perso molti obiettivi per l'inquinamento politico e la crisi del sistema economico. Nella polemica interviene anche Rifondazione comunista

SAVONA. «Quando il ragionamento politico lascia spazio all'invettiva e all'insulto, si manifesta una spaventosa regressione nello spirito di parte più miope. Al di [redacted] toni è poi inaccettabile una polemica retrospettiva, fatta con spirito di ripicca, rifuggendo da un'analisi che almeno tenti di apparire obiettiva».

Così il segretario provinciale del pds, Carlo Giacobbe, risponde all'accusa di «immobilismo» mossa dal direttivo provinciale del [redacted] nei confronti del vecchio partito comunista e, in particolare, dell'ex sindaco Bruno Marengo. Malgrado i toni siano quelli esasperati propri della campagna elettorale, il segretario del pds non sembra tuttavia mettere in discussione l'alleanza con [redacted] psi.

Spiega Giacobbe: «Gli Anni '80 per il comprensorio savonese [redacted] andati in gran parte perduti per due motivi: da un lato il grandissimo inquinamento politico venuto alla luce con [redacted] processo Teardo, dall'altro la crisi e l'obsolescenza del sistema economico. Rispetto al primo aspetto, il pci ha cercato [redacted] re una risposta non solo sul piano della moralizzazione, ma anche su quello del cambiamento [redacted] Di fronte alla crisi economica, invece, tutte le forze politiche hanno reagito in ritardo».

Secondo il segretario provinciale del pds, all'«immobilismo» ha contribuito anche il psi, «sia per la mancanza di chiarezza e di un taglio netto rispetto alla realtà teardiana, sia per l'attacco frontale che il psi ha condotto nei confronti del pci in preparazione alla campagna elettorale del '90».

Conclude il segretario provinciale del pds: «E' indispensabile dimostrare che a Savona il rigore morale non è sinonimo di immobilismo e che il dinamismo e la capacità di operare scelte non [redacted] invece gestio[redacted] disinvolta [redacted] potere. Questo è richiesto a tutte [redacted] forze di sinistra. Per questo ci preoccupano il livore e gli argomenti strumentali dell'attacco portato dal psi savonese».

Nella polemica è intervenuto anche il gruppo di Rifondazione comunista di Franco Astengo e Franco Zunino: «E' il [redacted] di domandarsi, invece, in [redacted] consista la libertà [redacted] manovra reclamata dai socialisti. Lo scopo è quello di smantellare il piano regolatore intercomunale per aprire la strada a [redacted] nuova stagione di speculazione? Oppure [redacted] tenta di privatizzare settori importanti, come sanità o assistenza sociale?». [e. b.]

STIPENDI ALTI, PROTESTA LA DC

SAVONA. Gli stipendi dei funzionari del Comune suscitano [redacted] proteste dell'opposizione. Con una delibera dello scorso 12 dicembre la giunta ha infatti deciso [redacted] assegnare [redacted] funzionari [redacted] Palazzo Sisto (Michele Fazio, Francesco Delfino, Enzo Galliano, Agostino Folco, Enzo Dalmasso, Sergio Ratto, Elvio Musizzano, Graziella De Castelli), 86 milioni di arretrati, maturati negli ultimi 15 mesi di lavoro. Dal 1° ottobre del 1990, infatti, gli otto funzionari, responsabili [redacted] principali settori del Comune, hanno acquisito il diritto a percepire un'indennità funzionale che può comportare aumenti di stipendio sino al [redacted] per cento. Gli aumenti vengono decisi a discrezione della giunta, [redacted] base alle mansioni ricoperte e alla rilevanza dei carichi [redacted] lavoro svolti. In media, ognuno dei funzionari, negli ultimi 15 mesi, oltre stipendio, ha percepito altri 11 milioni e mezzo di li[redacted] «Una [redacted] decisamente eccessiva — dicono in casa dc — soprattutto [redacted] messa paragonata allo stipendio degli altri dipendenti». Insomma, [redacted] problema - oltrechè finanzia[redacted] - anche politico. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Una lettrice ringrazia i medici del S. Paolo

In [redacted] momento in cui [redacted] si sente che generalizzare sullo sfascio [redacted] sull'inefficienza della Sanità pubblica [redacted] privata, vor[redacted] segnalare un caso che va contro questa tendenza e ringraziare per le cure assidue e premurose prodigate [redacted] mio padre [redacted] dottor Flavio Palladino e l'équipe medico-infermieristica di Dermatologia e Medicina I dell'Ospedale San Paolo.

Viviana Flabi, Savona.

Fornaci, passeggiata sconnessa, pericolosa

Da anni il Comune di Savona ha dato il via al programma di risistemazione dei marciapiedi cittadini. Non so a quale punto oggi sia arrivato, [redacted] di sicuro da alcuni mesi gli operai [redacted] sono più al lavoro. Certo è, però, che molte zone sono state «dimenticate». Non si è pensato, ad esempio, alla passeggiata [redacted] re, che pure, è uno dei punti più frequentati soprattutto nella stagione estiva.

I turisti, sempre pochi purtroppo, che alloggiano nella nostra città, non devono essere stati molto contenti [redacted] trovarsi a camminare su una passeggiata a mare tanto disastrata.

A parte la questione dell'immagine, che non giova certo alla vocazione turistica della nostra città, c'è da porre l'accento soprattutto sulla pericolosità.

Mi riferisco in particolare al tratto di corso Vittorio Veneto vicino ai bagni Serenella. Non solo è saltata buona parte delle piastrelle che rivestono la passeggiata, ma in certi punti il fondo è completamente scon[redacted] e molte persone, in particolare gli anziani che generalmente non sono molto sicuri sulle proprie gambe e che a volte hanno problemi [redacted] agli arti inferiori, rischiano di fare delle brutte cadute.

Spero che i tecnici del Comune possano provvedere in tempi brevi almeno a una risistemazione provvisoria dei punti più disastrati. E se sarà possibile, in tempo per la prossima estate.

Lettera firmata. Savona.

Indirizzare la corrispondenza a La Stampa, piazza Marconi 3/6 17100 Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino [redacted] 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: [redacted] unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.738
Laigueglia: 690.231
Carlsia: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Savona oggi [redacted] turno, [redacted] orario continuato dalle 8,30 alle [redacted]: *Mongrifone*, [redacted] Minzoni [redacted], tel.805895. *Premontese*, via Torino 77, tel. [redacted]. *Ramonno*, corso [redacted] 121, tel. 850618. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827202 [redacted] 19,30 alle 24 a serrande aperte [redacted] 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [redacted] urgenti.
Alassio: *Inglese*, [redacted] Dante 344, tel. [redacted].
Albenga: *Savoia*, [redacted] Medaglie d'oro [redacted] tel. 50420.
Albissola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481616.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel. 971013.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502650.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554045.
Finale Ligure: *Schenone*, via Ghiglieri 6, tel. [redacted].
Loano: *Nuova*, via [redacted] 8, tel. 668213.
Noli: *Monte Ursino*, [redacted] Matteotti 45, [redacted] 97126.
Pietra Ligure: *Finacchi*, via Montaldo 14, tel. 628035.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, [redacted].
Sassello: *Nanni*, via [redacted] 17, tel. 724107.
[redacted] **Ligure:** *Mazzadra*, via Aurelia 138, tel. 680231.
Varazze: *Trinchero*, corso Matteotti 45, tel. 97126.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
[redacted] Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare [redacted]
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto [redacted] Arenzano 912.7306
Distretto [redacted] Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 30 [redacted]

NATI. Mirko David.

MORTI. Stefano Cangemi, di 75 anni, residente a Genova in [redacted] Magenta 23; trasporto diretto previsto per venerdì mattina alle 8,45 a Genova. Giovanni Gandolfo, di 67 anni, abitante [redacted] Spigno Monferrato in via alla Stazione; trasporto diretto previ[redacted] per questa mattina alle 10,45 al cimitero di Spigno Monferrato. Piero Vannino, di 57 anni, residente a Cengio in via [redacted]ra; trasporto diretto previsto per oggi [redacted] 8,15 [redacted] Cengio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Borgio Verezzi. E' [redacted] approvato [redacted] Consiglio comunale [redacted] Borgio Verezzi, il nuovo piano regolatore generale. [redacted] strumento urbanistico [redacted] votato dai consiglieri del gruppo misto di maggioranza con la sola astensione dell'unico consigliere Pier Luigi Ferro (dc).

Savona. E' stato fissato per l'8 gennaio l'incontro [redacted] i funzionari della Provincia e i responsabili delle Ferrovie per discutere il progetto dello spostamento a monte della ferrovia nel Ponente. Si tratta di un progetto atteso da lungo tempo [redacted] che molti amministratori locali del Ponente se[redacted] hanno richiesto come fattore fondamentale per lo sviluppo [redacted]nomico e turistico della zona.

GLI APPUNTAMENTI

CIMENTO INVERNALE
Tuffi in mare a Loano e Varazze

Sulla [redacted] del [redacted] domenica scorsa a Spotorno, alle 11 di questa mattina, nuovo tradizionale appuntamento [redacted] il cimento invernale a Loano nei pressi dei bagni Campana, organizzato dal «Doria Nuoto». Cimento invernale alle 11,30 anche ai bagni Olimpia di Varazze. Ad Alassio, invece, una delle località che per prime [redacted] lanciato l'iniziativa, la manifestazione quest'anno non [redacted] stata organizzata per problemi di bilancio comunale. Questa sera alle 21, sempre [redacted] Loano, sul molo del Kursaal, è in programma uno spettacolo pirotecnico.

ALBISSOLA MARINA
Quattro appuntamenti artistici

Quattro appuntamenti con l'arte da domani ad Albissola Marina. Il Circolo culturale «Bonelli» ospita i «Vetri» di Claudio Carrieri. Presepe artistico nell'oratorio di piazza Concezione. Luminarie d'autore, dalle 18 di domani, nel centro storico. Al centro culturale d'arte contemporanea «Balestrini», invece, è prevista una mostra personale [redacted] Aurelio Caminati. L'artista genovese ha vinto il concorso per il decoro del foyer del nuovo «Carlo Felice».

TELEFONO DONNA
Servizio [redacted] consulenza [redacted] Savona

E' sempre in funzione il «telefono [redacted] donna» (1678-05.099) istituito dalla Consulta femminile provinciale per aiutare [redacted] donne in difficoltà ed ascoltare i loro problemi. Questo servizio si affianca [redacted] quelli offerti dal Centro di consulenza legale. Entrambe le iniziative [redacted] gratuite.

CONCORSO MUSICALE
Torna il premio «Città [redacted] Savona»

S'inizierà venerdì pomeriggio al teatro Chiabrera di Savona la terza edizione [redacted] nazionale [redacted] pianoforte e formazioni cameristiche «Città di [redacted]vona», organizzato dall'Accademia musicale di Savona [redacted] il patrocinio del Comune. La manifestazione [redacted] concluderà [redacted] gennaio.

1991

Fermento nel mondo imprenditoriale soprattutto per il nuovo porto di Vado Ligure

Ecco chi ha lasciato un segno nel 1991

I sei personaggi più in vista di Savona e provincia

SAVONA. Lasciando da parte, per una volta, polemiche e divisioni, vediamo che cosa di buono il 1991 ha portato a Savona e alla sua provincia, e a quali personaggi questi eventi sono legati. Non c'è in verità molto da scegliere, ma senza dubbio alcuni fatti vanno registrati.

Il mondo imprenditoriale ha dato segni di risveglio e abbiamo scelto Paolo Perotti di Carcare e Raffaello Orsero di Pietra Ligure. Entrambi sono legati allo sviluppo del polo portuale di Vado. Il primo ha dato impulso all'import-export della frutta (la sua azienda ha anche messo in linea due nuove navi bananiere); il secondo, dopo aver venduto la vetreria di Dego, ha ramificato l'attività, concentrando le risorse principali proprio a Vado: ha acquisito la ex Fiat e si è impegnato nei containers. Per l'industria da ricordare ancora, oltre a personaggi come Lombardini e Dollepiane, il coraggio di quattro imprenditori (Baudino, Pistone, Mallone e Zaffaina), che hanno impiantato in Ucraina un'azienda per la produzione di capi d'abbigliamento.

Passando al mondo della politica sarebbe parlare della giunta di Savona. Anche tutti sono convinti che abbia agito per il meglio, ma non per questo si possono tacere alcuni meriti. Abbiamo quindi scelto, per sottolinearli, il sindaco Armando Magliotto e l'assessore Osvaldo Armellino.

Magliotto per due motivi: come elemento trainante degli enti (Comune, Provincia, Unione Industriali, Camera di commercio, Cassa di risparmio) che hanno portato l'Università a Savona e perché, in occasione della visita di Cossiga, nel momento di maggior attrito tra il Capo dello Stato e il suo partito, ha saputo anteporre gli interessi della città a quelli di una parte politica. Armellino, entrato in giunta un po' alla chetichella, ha saputo invece raccogliere uno degli stimoli maggiori che arrivavano dalla città (e che questo giornale ha più volte sottolineato): quello di agire per dare a Savona un volto nuovo e più vivo. Da apprezzare le iniziative per l'apertura serale e festiva dei negozi.

Franco Bacchino, presidente del tribunale, ha avuto il coraggio di portare alla ribalta i problemi della giustizia savonese con un provvedimento (in pratica la sospensione delle cause civili) che, se pure non da tutti condiviso, ha permesso di far conoscere in modo chiaro come stanno le cose. Infine sorella Anna Stefani, infermiera volontaria della Croce Rossa, come simbolo non solo dell'organizzazione a cui appartiene, ma di tutto il volontariato. Sorella Stefani si è presa cura con grande amore della colonia di albanesi approdata in città, e continua ad occuparsi quotidianamente, a prezzo di grandi sacrifici, dei profughi rimasti.

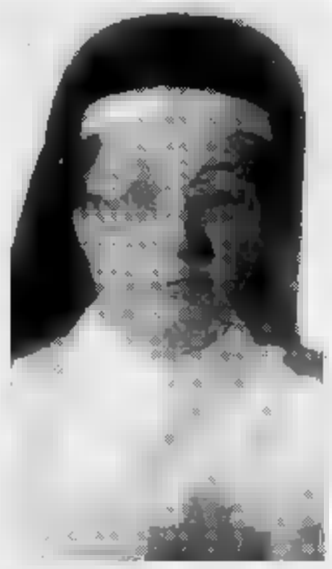
Ermanno Branca

Industria

Paolo Perotti
Ha 41 anni ed è imprenditore. Titolare della Vetr.I. Dego, poi ceduta alla Saint-Gobain, si occupa soprattutto di trasporti internazionali e, in particolare, di container. Decisivo il suo apporto per il Terminal di Vado che dal 1992 si candida ad essere uno dei principali scali per container italiani. Perotti ha inoltre interessi nella Tecnoimmobiliare di Cairo

Porto

Raffaello Orsero
Imprenditore, 55 anni. Titolare con i fratelli Luciano e Gianni della «Fruttital», una delle più importanti società nell'importazione di frutta con filiali anche all'estero. Orsero ha inoltre partecipazioni nella «Simba», concessionaria per il bacino del Mediterraneo della «Del Monte». E' fra i principali autori del «miracolo» economico del Roafer Terminal di Vado



Volontariato

Maria
Crocerossina. Ordinata nel 1987 si è distinta nel campo sociale prestando assistenza per 6 mesi ai 900 profughi albanesi arrivati a Savona il 7 marzo di quest'anno. Si è occupata sia delle prime difficili settimane, quando si trattava di vestire, sfamare e curare i profughi, sia dell'inserimento dei 200 rimasti in provincia. Lavora ancora all'«ufficio stranieri» Cri

Politica

Osvaldo Magliotto
Ha 62 anni ed è sindaco di Savona. Un passato da sindacalista, da segretario provinciale del pci e da presidente della Regione. A lui va il merito per la nascita dell'università savonese. Una battaglia cui il Comune e gli altri quattro enti promotori hanno puntato le speranze. Nei giorni scorsi ha rifiutato la candidatura alla Camera offertagli dal psi

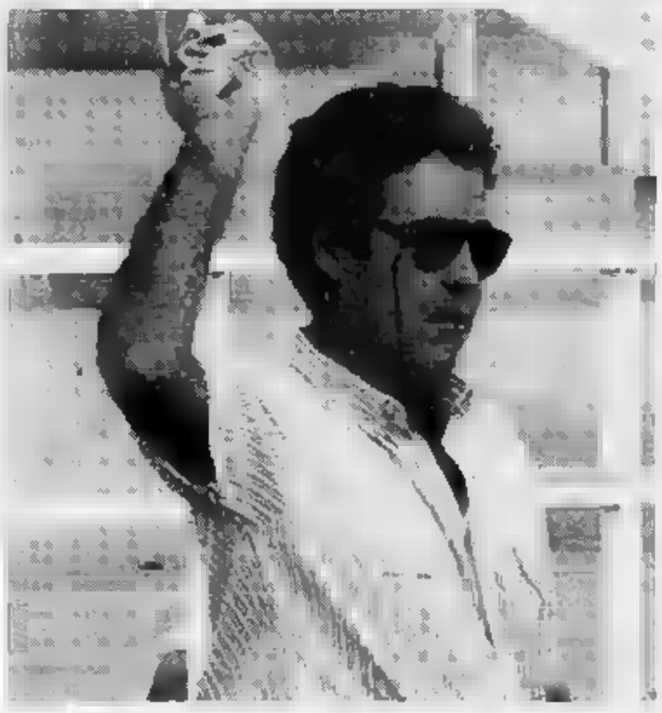
Politica

41 anni, ingegnere, docente al Commercio, insegnante, ha anche uno studio tecnico. Ha avuto il coraggio di proporre l'apertura serale dei negozi in estate e per Natale vincendo critiche e diffidenze. Merito suo se la città è tornata ad illuminarsi alla sera, come accadeva da prima della guerra. Si è battuto per una maggior apertura di bar e ristoranti

Tribunale

Franco Bacchino
Sessanta anni, presidente del tribunale. Quest'anno si è assunto la responsabilità di dichiarare pubblicamente il fallimento della giustizia a Savona sospendendo la maggior parte delle udienze civili per mancanza di organico. Un provvedimento con il quale si è messo in evidenza il precario funzionamento della macchina della giustizia in città

SPORT



Traguardi di prestigio anche per il velocista Madonia e per i velisti Sommariva

Mistrangelo, il «padre» della Rari

La pallanuoto ha conquistato scudetto ed Europa

Pallanuoto

Claudio Mistrangelo
Quarantun anni, allenatore della Rari Nantes Savona. Ha guidato quest'anno il primo scudetto la squadra biancorossa in 41 anni di attività. Ha portato la Rari dalla serie C ai vertici nazionali ed europei

SAVONA. Se dovesse portarsi a casa anche la Coppa dei Campioni, avrebbe conquistato tutto quel che è conquistabile nella pallanuoto, Claudio Mistrangelo, 15 anni fa, probabilmente non osava nemmeno, da buon pragmatico, sognare i traguardi che la sua Rari ha già tagliato o potrebbe presto tagliare. Eppure, da quel lavoro su una truppa di ragazzini, è venuto fuori il miracolo biancorosso. Della Rari si è già detto tanto, del suo «creatore» forse anche: se c'è un personaggio assoluto sotto ogni profilo nello sport savonese e più lo sport savonese, è questo formidabile programmatore di se stesso e degli altri.

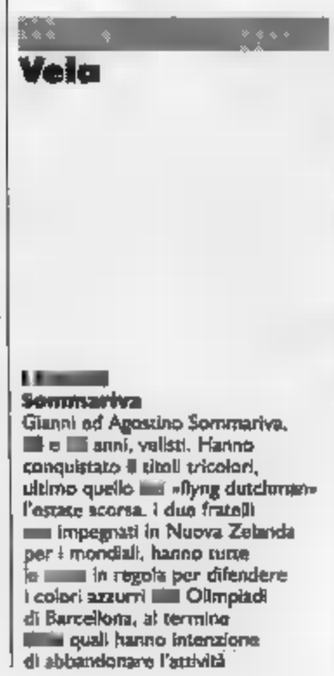
Se la stella biancorossa è brillata più accecante che mai nel firmamento nazionale, una folgore albenganese ha dato importanza alla provincia in un contesto di enorme rilevanza. Ezio Madonia è stato l'unico velocista di pelle bianca ad approdare alle semifinali dei 100 metri piani ai Mondiali di Tokyo. Tra i Burrell, i Lewis, i Christie, si è battuto fin quasi all'ultimo, esaltante atto della gara più breve e magica della regina degli sport. Un lampo ligure nei dieci secondi più celebri della storia dell'atletica.

Liguria, terra di mare e di vento. Di vele, insomma, che da tempo sfidavano gli elementi e non sono sport. Anche nei fratelli Agostino e Gianni Sommariva hanno firmato grandi imprese. Il titolo italiano, e la partecipazione tutt'altro che da comparse ai campionati mondiali, dove hanno sfiorato la clamorosa affermazione. I due fratelli alassini sono tra le grandi realtà di una disciplina che ha spesso dato all'Italia grandi soddisfazioni.

E c'è un filo logico comune che da vista del '92 lega Mistrangelo, Madonia e i Sommariva: le Olimpiadi di Barcellona. Lo sprinter e i velisti saranno con ogni probabilità protagonisti in prima persona, il tecnico vi porterà tre o quattro dei suoi formidabili campioni.

Atletica

Ezio Madonia
Di Albenga è il «bianco più veloce del mondo» essendo stato l'unico atleta di colore ad approdare alle semifinali mondiali di Tokyo nei 100 metri. Punta di diamante della squadra azzurra, Ezio punta come obiettivo per il '92 i campionati europei indoor che si disputeranno a Genova a febbraio. Un'occasione unica per ottenere un importante traguardo nella sua Regione



Vela

Agostino e Gianni Sommariva
Gianni ed Agostino Sommariva, 36 e 33 anni, velisti. Hanno conquistato 8 titoli tricolori, ultimo quello della «flyng dutchman» l'estate scorsa. I due fratelli sono impegnati in Nuova Zelanda per i mondiali, hanno tutte le carte in regola per difendere i colori azzurri alle Olimpiadi di Barcellona, al termine delle quali hanno intenzione di abbandonare l'attività

Il grande impegno culturale di Franco Giacosa, fondatore dell'orchestra sinfonica di Savona

Fabio Fazio, quando la tv diventa vetrina

Il comico, imitatore e presentatore è sempre più apprezzato

SAVONA. Il mondo dello spettacolo savonese anche quest'anno s'identifica soprattutto con le apparizioni televisive di Fabio Fazio. Comico, imitatore e presentatore, che ha cominciato sui banchi del liceo classico «Chiabrera», imitando professori e personalità politiche. Nel 1991 ha preso parte a due programmi della Rai: «Mi manda Lubrano», sulla Rete 2 e ora «Diritto di replica» su Rai 3. Il 1991 ha segnato anche un'evento importante per il mondo musicale, con la nascita dell'Orchestra sinfonica di Savona. La nuova formazione è stata fondata dal maestro Franco Giacosa, 36 anni, diplomato al conservatorio «Paganini» di Genova. Concertista affermato, collabora con solisti di fama internazionale. Giacosa è inoltre fondatore del «Quartetto pianistico italiano», che quest'anno ha tenuto un'importante concerto a Mosca.

Televisione

Fabio Fazio
Comico e presentatore alla radio e alla televisione, da anni ha ottenuto la definitiva consacrazione per lui un '91 d'oro

Musica classica

Franco Giacosa
Docente al conservatorio di Cuneo, ha fondato l'Orchestra sinfonica di Savona e il «Quartetto di pianoforti»

I ristoratori di Alassio: «Sale riservate per gli amanti delle sigarette»

Fumo proibito, pro e contro

Timori per i contraccolpi sulla clientela: molti prediligono concludere il pranzo con un buon sigaro. Chi vuole persistere nel «vizio» confida però nelle lentezze della burocrazia

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

E' ampia la gamma di reazioni alla notizia del disegno di legge del Consiglio dei ministri che propone il divieto di fumo nei locali pubblici. Sigarette, sigari e pipe sono al bando in scuole, ospedali, mezzi di trasporto, negozi, ristoranti, bar, stazioni, discoteche, strutture di socializzazione, e così via. Ecco le prime reazioni. La risposta che emerge da un breve sondaggio condotto fra gli operatori turistici si può riassumere in questo giudizio: «Sì, è giusto, però si saranno conseguenze, e altro in un primo momento. Confidiamo che lo Stato italiano, tanto rigoroso nei principi, sia poi un po' lento e tollerante nell'applicare la legge». Discoteche e ristoranti sono fra le strutture commerciali pubbliche che più temono l'impatto del divieto del fumo.

Cosa ne pensa Silvio Viglietti, l'«avvocato» ristoratore, titolare de «Il Palma», uno dei 17 locali italiani che si fregia di «due stelle» Michelin? «In effetti - spiega - per gustare il cibo sarei d'accordo sul divieto, che impedirebbe così di dover subire il "fumo passivo"».

Ancora: «Per quanto riguarda però i ristoranti vorrei ricordare che essi sono luoghi dove si ineggia al piacere della buona tavola e se viene meno uno dei tre pilastri del piacere (bacco, tabacco e venere) nasce qualche perplessità. Sarei personalmente più permissivo verso chi, finito il pranzo, si voglia concedere il piacere di un bel sigaro. Penso che mi dotorò di una saletta riservata ai fumatori».

C'è anche chi è colpito solo indirettamente dal divieto, trovandosi nella possibilità di disporre di più locali. E' il caso di Marino Sandon, titolare dello «Yachting Club», all'ingresso del porticciolo alassino. Dice Marino, profondo conoscitore degli aromi e dei segreti del rum di Cuba, accentuando la consueta umoristica: «Lo sapevo già dal 1874. Farò tre salette: la prima per le sigarette con o senza filtro nazionali ed estere, la seconda ove saranno consentiti i sigari e le "pipe", la terza per gli ariapuristi».

Non proprio oggi, l'esigenza di disciplinare il fumo nei locali aperti al pubblico ora ormai all'ordine del giorno». Così afferma Luciano Alessandri, titolare del Minisport, ove con l'olio Ranza ed il pesce fresco si fa delle più gustose fritture miste della Liguria.

Aggiunge Alessandri: «Adeguare i ristoranti alle esigenze di chi giustamente non intende subire il fumo passivo sembra una necessità che si può eludere. Già da due anni, ipotizzando l'apertura di un nuovo locale, ponevo l'esigenza di tenere separati fumatori da non fumatori».

Erminio Bergia, titolare del «Vascello fantasma» di Laigueglia, esordisce con una confessione in piena sincerità: «Cosa dovrei dire io che dopo aver smesso di fumare per due anni e mezzo sono ricaduto nel vizio? Direi comunque che è una legge giusta, anche se il primo impatto avrà una prima fase che sarà per noi ristoratori abbastanza tragica».

Conclude: «Molti abbinano il piacere della tavola quello di una sigaretta. Sarà divieto che lascerà inizialmente disorientati. Però così come la chiusura contri storici crea inizialmente malumori commercianti e negli utenti, così questo divieto dovrebbe venir accettato. Personalmente sono in grado di lasciare il mio salone per i non fumatori e dotare invece la sala-corridoio di quei sistemi di aerazione che consentano di ospitare anche i fumatori».

Romano Strizioli

Silvio Viglietti, il ristorante Palma, e Marino Sandon del bar Alassio

Erminio Bergia del Vascello Fantasma e Luciano Alessandri, del Minisport

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Troppi pregiudicati, bar chiuso per un mese

Il bar Porta Molino di Albenga resterà chiuso per 30 giorni. E' la decisione presa dal prefetto di Savona in seguito alla lunga serie di verbali inviati nelle ultime settimane dalla forze dell'ordine. Il bar non aveva rispettato diverse norme del testo unico di pubblica sicurezza e, in un paio di occasioni, al suo interno erano stati trovati pregiudicati od ubriachi. Di qui la chiusura per un mese.

BORGHETTO

Rimane sotto sequestro la pensione «Da Mario»

Il Tribunale della libertà ha respinto la richiesta di dissequestro cautelativo, disposto dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Domenico Pallagrino lo scorso dicembre, nei confronti della pensione «Da Mario» di Borghetto Santo Spirito. Nell'immobile di via Marexiano erano stati effettuati lavori di ristrutturazione in difformità con quanto previsto dalla concessione edilizia. Sarebbero ricavati mini-appartamenti.

ALASSIO

Teppisti imbrattano i cartelloni del film

I cartelloni pubblicitari dei film in prima visione sistemati all'ingresso di Alassio vengono regolarmente imbrattati lo spray. I titoli dei film vengono storpiati, spesso l'aggiunta di parole oscene. La «banda dello spray», come ormai chiamata la gang di teppisti, negli ultimi giorni ha preso di mira anche i manifesti funebri. Nei giorni stati incendiati, in tutta la Riviera, decine di contenitori di rifiuti.

ALASSIO

I Vigili sanitari controllano bar e ristoranti

I Vigili sanitari della quarta Unità sanitaria locale hanno effettuato una serie di controlli a tappeto nei bar e nelle rivendite alimentari del comprensorio albenganese. L'operazione, effettuata per garantire la salubrità dei prodotti che finiranno sulle tavole dei non di Capodanno, ha portato ad alcune contravvenzione e sequestri di merce in diversi locali di Andora.

Turista colpito da aneurisma dall'elicottero

I vigili del fuoco del nucleo elicotteristico di Genova sono stati mobilitati ieri pomeriggio per trasportare al San Martino un turista torinese, Mario Boscain, 52 anni, in vacanza a Pietra Ligure, che era stato colpito da un aneurisma all'arteria aorta. Un elicottero, l'Ab 412, è decollato dalla pista genovese poco prima di mezzogiorno ed è atterrato nel piazzale interno dell'ospedale di Pietra Ligure una decina di minuti dopo. Mario Boscain è stato quindi trasportato al San Martino, dove è ora ricoverato in prognosi riservata.

L'uomo è stato picchiato da dieci teppisti minorenni

Aggredito un taxista

Loano: l'episodio sul lungomare, in quattro fermano l'auto pubblica per avere un passaggio. Poi scoppia la lite in cui sono intervenute altre persone

PIETRA LIGURE. Dieci persone, tutte minorenni, denunciate a piede libero, altre quindici identificate, una trentina dileguate nei caruggi del centro storico e cinque medicate al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona: è il pesante bilancio di una maxi rissa scoppiata sabato sera a Pietra Ligure, all'incrocio tra il lungomare e la via Aurelia.

Per sedarla è stato necessario l'intervento dei carabinieri che, a stento, sono riusciti a separare una decina di persone che, nonostante le forze dell'ordine, continuavano a picchiarsi con violenza.

La cronaca della rissa comincia alle 19,45. Una cinquantina di giovani, appena usciti da una discoteca, aspettano il pullman che li dovrebbe riportare verso Finale Ligure e Savona. Il traffico è intenso e la corriera ritarda.

Sull'Aurelia passa un taxi, un Mercedes 200, vuoto. Alcuni ragazzi fermano l'auto pubblica. Il tassista accetta di portare 4 passeggeri, i giovani vorrebbero salire in 8.

Mentre la discussione fa più accesa un ragazzo stacca dal cofano la stella a 5 punte simbolo della Mercedes. Il tassista scende. Viene circondato dai ragazzi. Volano i primi schiaffi. Nel gruppo di giovani qualcuno prende le parti dell'uomo. E' l'inizio della rissa.

«Qualcuno ha anche tirato fuori i coltelli», racconta Elio Paterlin, pensionato che ha seguito dall'inizio l'episodio. Passano diversi minuti prima che vengano chiamati i carabinieri. I passanti si fermano a distanza, qualche coraggioso cerca di intervenire per mettere fine al pestaggio ma viene anche lui malmenato. Il tassista, nonostante l'iniziale superiorità numerica degli avversari, riesce a difendersi energicamente. La rissa si allarga.

Dalla fermata del pullman i contendenti si spostano sul lungomare all'imbocca del centro storico. Le sirene dei carabinieri, avvertiti nel frattempo, ottengono i primi, importanti, risultati.

I meno esagitati fuggono verso il centro antico confondendosi alle decine di turisti che ancora stanno passeggiando. Sul lungomare arrivano i carabinieri di Pietra Ligure e quelli della radiomobile di Albenga. Nonostante la loro presenza una decina di ragazzi continua a picchiarsi. Tutti verranno denunciati a piede libero ma, trattandosi di minorenni, sarà il Tribunale dei minori a processarli.

Le forze dell'ordine setacciano il centro e riescono a identificare altri quindici giovani. Per identificare gli altri basta andare al Pronto soccorso dove cinque di loro sono sotto le cure mediche varie giustificazioni.

Il più grave, un minorenne di Finale Ligure, ne avrà per una ventina di giorni per escoriazioni e tagli al viso. I partecipanti alla rissa vengono accompagnati in caserma e perquisiti. Di coltelli, però, nessuna traccia. Del resto nessuno tra i feriti presenta ferite da arma da taglio. **(s. p.)**

Il prof. Alessandro Barbanti era presidente della «Finriviera» di Albenga

Ex primario a giudizio per usura

La società avrebbe concesso prestiti a tassi superiori al 35 per cento. Dieci clienti hanno inviato un esposto alla magistratura. Le indagini della procura presso la pretura di Savona e della Finanza

SAVONA. Il professore Alessandro Barbanti, ex presidente della «Finriviera spa», finanziaria con sede in via Piave 153, ad Albenga, dovrà presentarsi in pretura, per difendersi dall'accusa di usura. L'udienza è stata fissata per il prossimo 8 maggio. A firmare il rinvio a giudizio del professionista, è stato il sostituto procuratore della Repubblica presso le preture, Domenico Pellegrini.

Secondo l'accusa, il professore Barbanti, in qualità di presidente, all'epoca dei fatti, della «Finriviera», avrebbe concesso prestiti a tassi di interesse, che il magistrato ha ritenuto da usura. Sembra che gli interessi pretesi dal professionista superassero il 35 per cento. In qualche caso, avrebbero raggiunto il 40 per cento.

L'inchiesta è scaturita da una serie di esposti inviati alla procura della Repubblica due anni or sono, e anche successivamente, da persone dell'Albenganese e non. Riguardavano prestiti ottenuti dalla «Finriviera» nel 1989 sembra, anche in date successive.

La finanziaria, di cui Alessandro Barbanti, nel 1989, era presidente, era stata coinvolta in indagini parallele all'inchiesta sulle «invalidità facili», che portò in carcere il professore Paolino Sannazzari, ex vicepresidente della «Finriviera», alcuni medici e funzionari dell'usl di Albenga. Comunque, l'inchiesta sulla «Finriviera» venne archiviata.

Le indagini sulla finanziaria ripresero in seguito agli esposti inviati alla procura della Repubblica presso la pretura di Savona. Il sostituto procuratore Domenico Pellegrini ha interrogato tutti i firmatari degli esposti, ha disposto una serie di perizie contabili sull'iter dei prestiti e ha affidato alla polizia giudiziaria l'accertamento delle condizioni economiche delle persone che avevano ottenuto prestiti dalla finanziaria.

Uno degli elementi necessari, oltre il tasso di interesse troppo elevato, per contestare il reato di usura, infatti, è lo stato di bisogno di chi richiede i prestiti. Alcuni dei firmatari degli esposti avrebbero ottenuto prestiti a tassi normali per una finanziaria e, comunque, non versavano in stato di bisogno. Per questi casi, il giudice Pellegrini ha disposto l'archiviazione dell'inchiesta.

I casi per cui il professore Alessandro Barbanti è chiamato a rispondere di usura sarebbero una decina e riguarderebbero persone di Albenga e del Ponente savonese.

Bruno Balbo

LA POLIZIA APRE L'INCHIESTA

SAVONA. Prestiti a usura. Sono un fenomeno piuttosto diffuso nel Proprio in questi giorni, il sostituto procuratore presso la pretura, Domenico Pellegrini, ha chiesto il rinvio a giudizio di quattro persone che prestato denaro chiedendo interessi molto alti rispetto a quelli previsti dalla legge. I «prestasoldi» stati denunciati dai clienti. Dicono in procura: «L'usura in tutta la provincia è in continua crescita. Tuttavia sono pochi i casi che finiscono nelle aule di giustizia, perché sono poche le persone che hanno il coraggio di denunciare chi pretende interessi molto alti. Ci vorrebbe più collaborazione da parte della gente per contrastare questo fenomeno». Ma a praticare interessi molto alti non sarebbero soltanto i privati. Anche alcune finanziarie applicherebbero tassi particolarmente elevati. E' emerso in un'indagine condotta recentemente dalla squadra di polizia giudiziaria della pretura. Gli agenti hanno controllato decine di società prestasoldi del savonese e hanno scoperto che in alcuni casi gli interessi richiesti superavano addirittura il cento per cento. **[c. v.]**

NOLI

Sulle alture di Ovada

Cacciatore impallinato in una riserva

NOLI. Bruno Norberti, anni, residente a Noli in Matteotti, è rimasto ferito sabato scorso durante una battuta di caccia. L'uomo è stato colpito striscia al volto da una rosa di pallini sparati da un altro cacciatore e ieri mattina ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto dell'ospedale San Paolo.

L'incidente, sul quale sono ora in indagini della squadra mobile di Savona, è avvenuto in una riserva di sulle alture di Ovada.

Bruno Norberti è rimasto ferito a una guancia, sotto l'occhio. «E' stato fortunato - hanno commentato i medici del pronto soccorso che lo hanno sottoposto allo del per pochi centimetri, ha rischiato una grave lesione all'occhio». Secondo la prognosi stilata dai sanitari, il cacciatore di Noli guarirà in una decina di giorni. **(c. v.)**

Interviene il sindaco

Metanodotto nuovi contrasti per il tracciato

TOIRANO. Il tracciato per la metanizzazione del Ponente proposto dalla Snam continua a non piacere a Toirano e a Cisano sul Neva.

Venerdì pomeriggio i sindaci dei due paesi dell'entroterra, assieme ai loro colleghi di Albenga e Ceriale, si sono incontrati a Genova con l'amministrazione regionale e i tecnici della Snam. I progettisti si sono detti favorevoli a rivedere il tracciato per quello che riguarda il tratto compreso tra Albenga e Ceriale ma esisterebbero delle difficoltà per deviare il metanodotto sul territorio di Toirano e Cisano sul Neva. La preoccupazione dei due paesi è che le tubature possano danneggiare in maniera grave l'agricoltura, una delle voce più importanti per la loro economia. Altri incontri con la Snam, per definire il tracciato, sono previsti per metà di gennaio. **(s. p.)**

Petardo nelle cassette

Incendio in un portone del centro

LOANO. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Albenga per spegnere l'incendio di una cassette delle lettere incendiata nell'androne di un palazzo di via dei Gazzi a Loano. Le fiamme si sono sviluppate domenica sera alle 23 in seguito al lancio di un petardo nella cassetta. Chi ha infilato il all'interno lo ha fatto per amplificare il boato del petardo. Nella casella, però, c'era della corrispondenza e la fiammata ha incendiato la carta. Ad accorgersi del fuoco è stata una signora abitante al primo piano che, dopo essersi spaventata per l'esplosione, ha sentito un acre di bruciato. Ha tentato di spegnere l'incendio da sola ma le fiamme, ormai violente, avevano raggiunto anche le altre cassette postali. E' stato così necessario l'intervento dei vigili del fuoco che, in pochi minuti, sono riusciti a domare le fiamme. **(s. p.)**

Turismo invernale

San Silvestro tutto esaurito negli alberghi

ANDORA. Le belle giornate con cui si sta concludendo il 1991 hanno contribuito a rilanciare, il turismo invernale. In questo fine settimana, infatti, un netto incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, i turisti risultano numerosi. Grande folla sulla passeggiata e mare sia attorno a mezzogiorno che nel pomeriggio.

Negli stessi esercizi alberghieri è difficile trovare una sistemazione. Tuttavia, in presenza di questo soddisfacente afflusso turistico, Andora, così le cittadine vicine, si presenta carente di manifestazioni di intrattenimento. Pare addirittura che i consueti concerti di musica classica che tenevano presso la Biblioteca Civica vengano quest'anno annullati. Anche se il numero degli alberghi aperti d'inverno sta Aumentando non altrettanto avviene nelle manifestazioni di supporto. **(r. ar.)**

Un giovane di Ivrea salvato dai carabinieri e dai Vigili del fuoco

Tenta due volte il suicidio

Albenga, si è lanciato dal ponte sul Centa

ALBENGA. Ha tentato il suicidio gettandosi dal ponte dell'acquedotto di Albenga, accanto alle scuole «Paccini». Avendo fallito il primo tentativo ha cercato di togliersi la vita dandosi delle pietrate in testa. Alla fine gli uomini della Polizia stradale, dei Vigili del fuoco e della Croce Bianca sono riusciti a bloccarlo e a portarlo in ospedale.

E' avvenuto tra le 19 e le di domenica sera ad Albenga. Protagonista del movimentato episodio Luciano Bellis, 32 anni, originario di Ivrea, ma da qualche tempo domiciliato ad Alassio.

L'allarme è scattato alle 19 quando al centralino del 113 è arrivata una telefonata allarmata: «Sul ponte dell'acquedotto c'è un giovane che si buttando sotto», ha detto una voce femminile. La pattuglia della stradale è arrivata in pochi secondi. Il ponte dell'acquedotto è un lungo marciapiede che collega, solo per i pedoni, la zona delle scuole «Paccini» al quartiere di Campolau. Cento metri di cemento che in pochi percorrono, soprattutto alla sera.

Con le torce gli uomini della stradale hanno scorto Luciano Bellis semistordito sul letto del fiume, tra l'acqua e i rovi. Il giovane era in pigiama, scalzo. Alla vista degli agenti ha avuto una crisi di nervi ed è fuggito verso monte finendo in un'ansa e piena di sterpi. I soccorritori hanno chiamato in aiuto i Vigili del fuoco e la Croce Bianca.

Alla luce delle fotocellule si è iniziata una sorta di «caccia all'uomo» con il giovane che non ne voleva sapere di rinunciare ai suoi propositi.

«Ad un certo punto è arrivato vicino ad una discarica abusiva. Ha preso dei mattoni e ha cominciato a darsi delle forti botte in testa. E' stato allora che, da dietro, siamo riusciti a prenderlo e a fermarlo», raccontano i Vigili del fuoco. Luciano Bellis è caricato a forza sull'autoambulanza e portato all'ospedale di Albenga. Ieri mattina il giovane è trasferito al reparto neurologia dell'ospedale di Santa Corona a Pietra Ligure. Le sue condizioni fisiche non destano preoccupazioni, sa la caverà in una ventina giorni. Le indagini proseguono per cercare di scoprire come abbia fatto il giovane a raggiungere Albenga scalzo e in pigiama. Luciano Bellis, a quanto sembra, era ricoverato nel reparto neurologico di una clinica privata.

Nessuno, però, si è accorto della sua scomparsa. I parenti del ragazzo sono stati avvisati e questa mattina verranno ascoltati per tentare di chiarire i lati oscuri della vicenda. **(s. p.)**

Ieri l'ex gallerista ha rifiutato l'ora d'aria nel carcere di Bologna

«Accetti la pena con dignità»

Il figlio di Cesare Brin, Corrado parla dopo l'arresto di Gigliola Guerinoni
«L'eventuale concessione degli arresti domiciliari per noi sarebbe inaccettabile»

CAIRO M. «Dovrebbe avere la dignità di accettare la pena. L'eventuale richiesta degli arresti domiciliari sarebbe inaccettabile». Sono trascorse poche dall'arresto di Gigliola Guerinoni e Corrado Brin, il figlio farmacista ucciso quattro anni fa, all'attacco. Dice: «Anche dopo la sentenza di primo grado le furono concessi gli arresti domiciliari, vorrei che la storia ripetesse ora che la Cassazione ha confermato la condanna».

Il figlio maggiore di Cesare Brin, che in tutti questi anni ha lottato affinché «fosse fatta giustizia», nonostante il verdetto dei giudici romani che hanno condannato l'ex gallerista a 26 e mezzo di reclusione e Ettore Geri a 16 anni, l'arresto sabato scorso, teme che la Guerinoni e il suo convivente possano scontare una parte della pena tra le dalla loro casa. «Devono pagare il loro debito la società - dice ancora Corrado - in galera e non, come avvenuto finora, nella villa di Pian Martino. Ora devono restare in carcere. Per ottenere questo abbiamo lottato anni». In questi giorni il difensore Gigliola, l'avvocato Alfredo Biondi, sta infatti studiando «misure che consentano un esame della compatibilità fra lo stato di carcerazione le condizioni fisiche della Guerinoni». Già nei mesi scorsi e ancor prima, quando trascorse un periodo di tempo nel carcere di Imperia, l'ex gallerista Montenotte più volte parlato delle dizioni di salute: allora aveva detto di stare malissimo, di avere continue emorragie gastrointestinali, di essere distrutta non solo fisicamente ma soprattutto psicologicamente, di soffrire claustrofobia tanto da essere costretta a dormire su un materasso in cucina.

è forse la speranza di poter ottenere gli arresti domiciliari che potrebbero aver indotto la Guerinoni a costituirsi ai carabinieri di Bologna.

Per ora, comunque, Gigliola trascorre le sue prime giornate detenuta in cella del carcere della Dozza nel capoluogo emiliano. Lo ha scelto sembra, per poter stare vicina alla figlia Soraya e alla nipotina Sarah che da alcuni mesi risiedono a Imola, città dove Gigliola e Geri avrebbero trascorso le loro ultime ore libertà. Ieri ha rifiutato l'ora d'aria.

Anche i legali di Ettore Geri, Enrico Nan e Emi Rosso, stanno raccogliendo una dettagliata documentazione medica sulle condizioni di salute del loro assistito in modo poter presentare la richiesta di arresti domiciliari. La avuto venerdì scorso, giorno precedente l'arresto, il primo colloquio con Geri dopo che l'uomo si era allontanato da Dego per raggiungere la Guerinoni in Emilia Romagna. Lontano dai riflettori e dalla curiosità di giornalisti e fotoreporter assiepati, sin dalle prime ore mattino, davanti alla Dozza, per scorgere almeno il volto delle donne «più processata d'Italia», anche l'anziano amante dell'ex gallerista, sabato, ha fatto il ingresso nel carcere bolognese. Per lui, se non venisse accolta la richiesta che indendo avanzare i suoi legali, le porte del carcere si torneranno aprire quando avrà ormai raggiunto gli 88 anni d'età.

Lucia Barlocco

Gigliola Guerinoni è rinchiusa nel carcere di Bologna

FLASH

M.

Controllati ambulanti extracomunitari

Sono alcune decine i nordafricani, per lo più venditori abusivi, che stati fermati identificati nelle ultime settimane dalla polizia municipale di Cairo. Per alcuni di loro è scattata il sequestro della merce, risultata contrabbando, consegnata alla guardia di finanza di Cairo. I controlli sono fatti più intensi nel periodo precedente le feste di Natale, in applicazione delle direttive che il Questore di Savona aveva inviato in merito ai controlli per diminuire microcriminalità e fronteggiare il fenomeno della crescita dei venditori abusivi nell'entroterra.

I dipendenti della cartiera rischiano il licenziamento

Il sindaco di Murialdo Giuseppe Cravea ha mantenuto in vigore l'ordinanza che impone alla Cartiera Bormida l'abbattimento di nuovo capannone che sarebbe stato costruito la necessaria licenza edilizia. Della questione stanno interessando l'amministrazione provinciale, la Regione le organizzazioni sindacali. I 40 dipendenti cartiera rischiano il posto di lavoro se non sarà trovata una soluzione.

Un presepe nelle ex scuole elementari

Oggi per l'ultimo giorno sarà possibile visitare mostra presepi allestita nella ex scuole elementari di Cengio. Si tratta di oltre trenta ambientazioni e personaggi, tutti ricavati con materiale di recupero come carta, ferro vetro, che i ragazzi della scuole elementari e medie hanno usato per ottenere di singolari presepi. Il coordinamento stato curato dall'insegnante Marilena Colombo Povigna.

Un parassita minaccia l'abetaia

Il fenomeno delle distruzione dell'abetaia di Pallare da parte di parassita, preoccupa Comunità montana Alta val Bormida di Millesimo. Oltre 20.000 metri quadrati di abetaia sono già andati persi e il parassita minaccia ora di estendersi verso le di Bormida e Mallare. Non è escluso che si formi una commissione permanente che suggerisca le iniziative da intraprendere per salvare i boschi dall'entroterra, già minacciati dalla Dasychire Pudibonda.

Ogni giorno vengono trasmesse le messe, le nascite, i matrimoni i decessi

La predica del parroco via etere

Iniziativa del sacerdote di Millesimo, don Settimo

Accanto al tradizionale «bollettino» la radio, per mantenere un contatto tra la parrocchia i fedeli. E' quanto avviene ormai da cinque anni a Millesimo dove il parroco, don Settimo Onorato, dai microfoni di «Radio Incontro Millesimo», trasmette, ogni giorno, la Messa tutte le informazioni inerenti vita parrocchiale.

E il numero di chi si sintonizza su Fm 93.00 MHz è andato via via aumentando. Spiega don Settimo Onorato: «Oltre all'omelia i credenti hanno in tal modo l'opportunità di ascoltare tutte le notizie che riguardano la vita del paese». Dai due appuntamenti, alle 8,30 e alle 20, nei giorni feriali, si passa quattro in quelli festivi. E il numero degli ascoltatori, anche se il segnale si riceve solo a Millesimo, è andato aumentando.

Un'iniziativa singolare, almeno per la Val Bormida, suggerita nell'86 da due coniugi, Giancarlo Dal Dosso origine millesimese e Maria Teresa Turetta, bresciana, ma da anni savonesi d'adozione, che hanno donato l'emittente radiofonica.

Dice Maria Teresa Turetta: «L'idea è nata osservando la realtà bresciana: in quelle zone, infatti, da tempo sono in attività numerosissime radio parrocchiali. Il obiettivo era quello di dare la possibilità alle persone anziane malate di partecipare comunque alla vita della comunità religiosa».

E il loro obiettivo, i coniugi Dal Dosso, lo hanno raggiunto: sono centinaia gli «utenti» che, ogni giorno, si sintonizzano su «Radio incontro». E, sul modello dell'emittente millesimese da quattro anni anche a Cairo Montenotte è nata «Radio S. Lorenzo» che a partire dalle prossime settimane sarà curata oltre che dal parroco anche da gruppo volontari.

Pochi giorni fa è stata allestita una piccola sala di registrazione. Oltre alle funzioni religiose trasmessi notiziari a musica.

[l. b.]

In molti negozi locali della Val Bormida contenitori per raccogliere le offerte

Un conto corrente per il parricida

Gara di solidarietà per pagare l'avvocato al giovane di Dego

Cesare Giordano, 27 anni

CAIRO M. «Aiutiamo Cesare». Alcuni contenitori con questa scritta sono esposti in bar e negozi di Cairo, Dego Rocchetta. Servono a raccogliere fondi per garantire un'assistenza legale a Cesare Giordano, il carrozziere 27 anni in carcere con l'accusa di omicidio volontario per aver a colpi di pistola il padre Cesare.

L'iniziativa è di un gruppo di amici di Cesare e del proprietario e dipendenti la pizzeria «F 2» Cairo dove il giovane lavora. Livio Zampicoli, datore di lavoro di Cesare Giordano, è stato di parola. I contenitori stati preparati dai colleghi di lavoro Cesare, alcune ragazze sue amiche che hanno preparato scritte. Non è l'unica novità nel campo delle iniziative solidarietà.

oggi è aperto un conto corrente bancario presso la sede Cairo della Cassa di Risparmio di Savona. Chi vuole può effettuare presso qualunque sportello bancario versamento sul conto corrente «11101». I soldi raccolti, insieme a quelli degli contenitori nei negozi, devoluti Daniele Giordano, fratello minore di Cesare, che li userà per la difesa del fratello.

Le iniziative state intraprese prima ancora che sia stato formato un comitato di solidarietà per Cesare. Questa opportunità non è stata abbandonata, ma i tempi burocratici per la formazione comitato risultavano troppo lunghi per aspettare l'inizio della colletta, è deciso di va immediatamente la raccolta di fondi.

Nessuna novità a livello ufficiale sul fronte delle indagini. Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi sembrerebbe aver acquisito sufficienti testimonianze e riscontri in merito all'uccisione del «padre padrone» di Bormiola. Si tratta di aspettare il rinvio a giudizio di Cesare Giordano, atteso per la fine della settimana e valutare la difesa dei due avvocati, Piero Castagneto e Roberto Suffia.

[e. m.]

Non può salire le scale

Un invalido chiede una casa al Comune

CAIRO M. Ieri mattina un'ambulanza della Croce di Cairo è stata chiamata dal gestore di un bar per trasportare all'ospedale Franco Giannetti, 37 anni, invalido, che dichiarava di non riuscire a camminare. Il locale è a poche decine di metri dall'ospedale, ma evidentemente le condizioni di salute dell'uomo non gli permettevano di coprire breve percorso per chiedere assistenza. Da quasi un mese Giannetti entra esce quasi giornalmente dall'ospedale di Cairo.

Accusa problemi per camminare, procede molto lentamente per coprire percorsi poche centinaia di metri, suo dire è più in grado di salire nel piccolo appartamento che gli è stato assegnato da alcuni anni nell'ex prigione piazza Garibaldi a Cairo. Le sue condizioni di salute, anni precarie, si sono aggravate. Cerca ogni scusa per trovare un posto dove dormire. Il personale dell'ospedale ormai lo conosce e deve occuparsi di lui quasi in continuazione, anche quando la mole di lavoro è molto alta per presenza di numerose urgenze.

Giannetti vorrebbe una camera al primo piano della ex prigione. Afferma di non riuscire a salire ai piani superiori. Della questione si è occupata più volte anche la polizia municipale di Cairo, segnalando le difficoltà dell'uomo, per il momento l'invalido, due mesi or sono scomparso senza lasciare tracce per 15 giorni ricercato in tutta Italia, dorme nella sala d'aspetto o nelle corsie dell'ospedale. **[e. m.]**

E' sparita una borsa con i dati sull'inquinamento Cengio

Rubato un dossier sull'Acna

Il furto negli uffici dell'Usl di Carcare

CARCARE. Tossicodipendenti alla ricerca di un facile bottino oppure «ecoladri» decisi trovare documenti scottanti sull'Acna altre aziende della Val Bormida ligure? E' quanto stanno cercando di scoprire i carabinieri di Carcare, dopo la denuncia del furto perpetrato alla fine della scorsa settimana Villa De Marini, nelle nuove sede dell'ufficio d'igiene dell'Usl. Modesto il bottino. Una macchina fotografica, alcune giacche a vento una borsa piena di documenti.

Sul contenuto di questa borsa vi è riserbo strettissimo. Appartiene un vigile sanitario dell'ufficio di igiene, avrebbe potuto contenere documenti normali indispensabili per l'effettuazione dei controlli dei rilievi nelle fabbriche, ma anche indicazioni dati controlli ambientali che vengono fatti nelle fabbriche, in particolare l'Acna Cengio. E' in corso l'inventario dei beni mancanti. I massimi dirigenti dell'Usl escluderebbero per il momento che siano scomparsi documenti importanti, pare che non manchino timbri moduli carta intestata usati dagli impiegati dell'ufficio.

Ma il mistero rimane. I ladri, entrati dopo aver forzato porta, hanno a lungo ispezionato gli uffici. Che cercando è difficile capirlo. Non vi attrezzature scientifiche facilmente vendibili soldi in questi uffici.

Il silenzio che inquirenti e responsabili dell'Usl mantengono in merito alla vicenda potrebbe trovare spiegazioni anche in questa ipotesi, che non sarebbe sottovalutata dopo la scoperta del furto. Da giorni vi sono comunicati e prese di posizione contrapposte sulla possibilità della presenza quantitativi pericolosi di diossina all'Acna. Chi è entrato all'Usl forse, più che le giacche vento o la macchina fotografica, cercava proprio indicazioni in merito alla questione diossina.

Non sarebbe la prima volta che in una vicenda di contrasti per problemi ambientali di cui accusata una fabbrica si cercano di rubare informazioni riservate per impressionare l'opinione pubblica. Solo una conclusione rapida delle indagini e la denuncia responsabili sembra in grado a questo punto fare scendere tensione che a Cengio e in altri passi dalla Val Bormida ligure sta rapidamente salendo.

La borsa trafugata si presentava di particolare pregio o valore. Non si capisce, se non in presenza di un'azione di tossicodipendenti, perché sia rubata. Si tratterà di verificare se il suo contenuto avesse un'importanza tale da giustificare il furto. questa possibilità fosse accertata, non ci sarebbero dubbi sul fatto che il restante materiale rubato sia stato preso solo per depistare le indagini. L'Usl di Carcare negli ultimi anni stato sovente al centro polemiche per i comportamenti che avrebbe tenuto per quanto concerne la vicenda Acna.

Il chiarimento di questo mistero, che vale a rendere ancora più difficile pesante il clima di un fine anno in Val Bormida non certamente improntato serenità per i molti problemi irrisolti rimasti sul tappeto, dovrebbe avvenire entro la fine della settimana. A quel punto si saprà se i documenti rubati risultavano decisivi per quanto riguarda gli aspetti del controlli effettuati dall'ufficio igiene dell'Usl Carcare, mentre i ladri forse potranno essere già stati individuati. In contrario saranno interpellanze in Parlamento e nuovi polemiche a chiarire che l'azione Carcare è stata opera veramente di ecoladri e non episodio di microcriminalità. **[e. m.]**

elio
CARROZZERIA AUTORIZZATA Alfa Romeo
Via O. Grassi 34/r - SAVONA
Tel. 019/36.610
la
CARROZZERIA
elio
augura
BUON 1992

Da un sondaggio del «Sole-24 ore» la minuziosa radiografia della provincia italiana

La Liguria resiste, anzi migliora

Da Ventimiglia a La Spezia vengono confermate le posizioni nella speciale classifica che determina la qualità della vita. I genovesi al 16° posto per depositi bancari. Ancora alto, per il Settentrione, il numero dei disoccupati

GENOVA. Una inchiesta, ben elaborata per settori o per «campioni», effettuata dal quotidiano economico «Il Sole 24 ore», ha confermato inoppugnabilmente molte antiche verità sulla «way of life» e sulle condizioni dei genovesi e dei liguri.

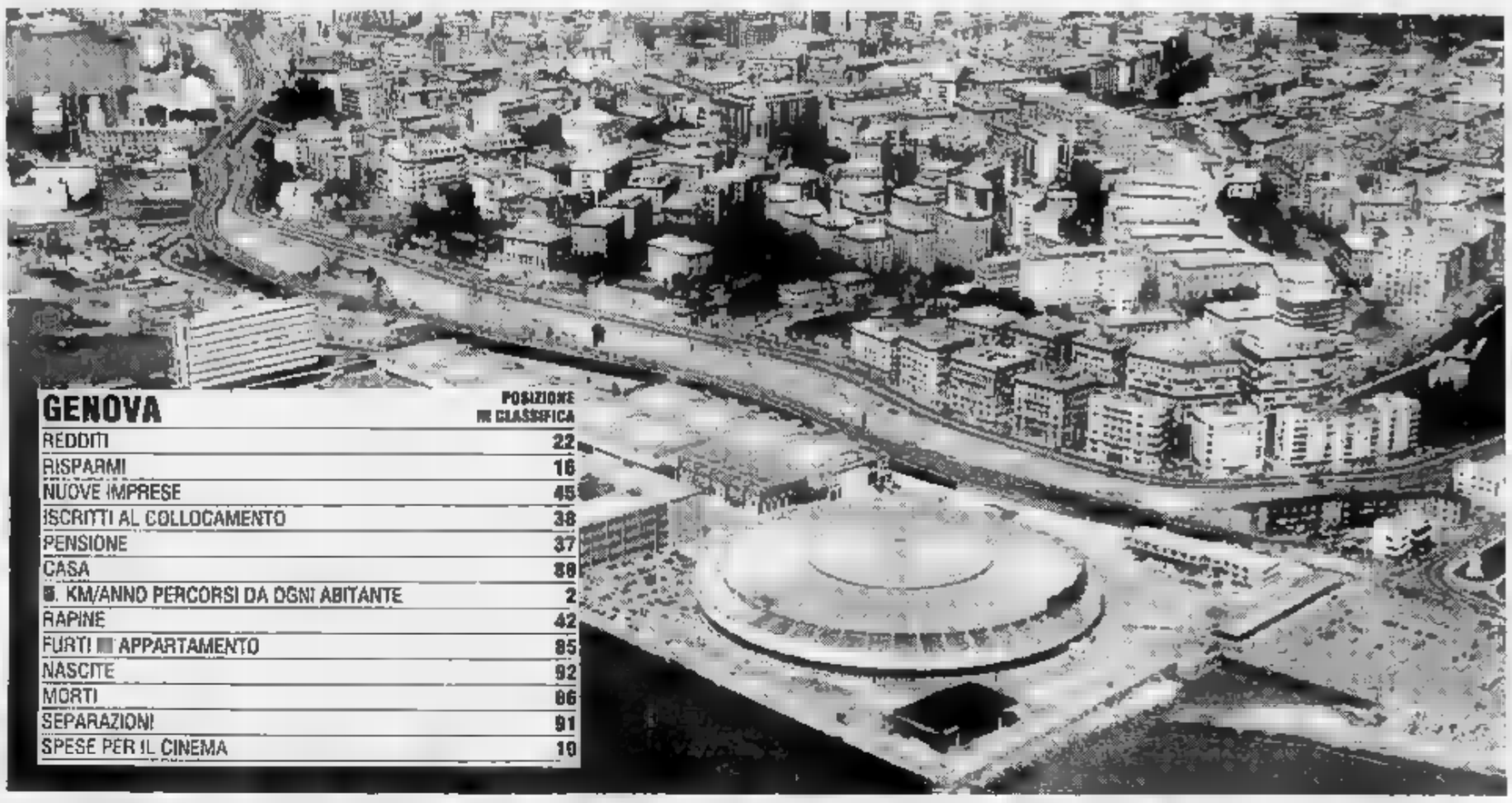
E' alta la qualità della vita? Non eccessivamente, perchè su [illegible] province italiane, Genova tiene l'aurea metà, il [illegible] posto. [illegible] più interessanti [illegible] le posizioni [illegible] classifica per le varie «categorie». Intanto, si conferma immediatamente che i genovesi sono «risparmiosi»: per i depositi bancari [illegible] al 16° po- [illegible] in Italia. Di conseguenza so- [illegible] al 22° per [illegible] reddito pro-capite. Scendono al 45° per l'istituzione di nuove imprese, sono al 38° per gli iscritti al collocamento in cerca di lavoro e [illegible] 37° per quel che riguarda i gior- [illegible] che occorrono per ottenere la pensione (52, senza infamia e senza lode).

La provincia di Genova tiene poi alcuni poco invidiabili «primati» alla rovescia, cioè di fondo classifica: è all'88° posto per il costo della casa - [illegible] milioni e [illegible] mila lire al metro quadrato: carissima - mentre [illegible] al 92° posto per le nascite e all'86° per le morti. Le separazioni coniugali [illegible] sono eccessive: per cui siamo al 91° posto. Mentre Genova è al 37° posto per le rapine, [illegible] invece all'85° per i furti negli appartamenti.

Spese per i divertimenti? Poche o nulla, ma tutto si scarica nel cinema, dove i genovesi conquistano il 10° posto nazionale. Infine, [illegible] ricordato che i genovesi sono al 2° posto assoluto per i chilometri percorsi in vettura in un anno (53). Cosa vogliono dire queste cifre? La popolazione tende ad invecchiare: questo spiega l'alto livello [illegible] risparmio ma il [illegible] egualo, in proporzione, incremento del reddito [illegible] della ricchezza. La bassa incidenza di separazioni conferma la saldez- [illegible] della famiglia. Il tono generale di vita induce alla prudenza e al conservatorismo: [illegible] dimostra il basso numero di furti [illegible] appartamenti, perchè significa che le case sono ben munite e difese [illegible] comunque i genovesi tendono [illegible] non lasciarvi mai beni di valore.

Il fatto che si spenda solo per il cinema, indica una popolazione poco incline ai divertimenti alternativi e più costosi. Il [illegible] alto di pensionati e di pensionati ancora giovani tradisce il costume dell'uso eccessivo e individuale dell'auto a scapito [illegible] mezzo pubblico, forse inadeguato. E' [illegible] elto, per essere al Nord, l'indice di disoccupazione. Insomma, non c'è da preoccuparsi, ma neppure da stare troppo allegri.

Paolo Lingua



GENOVA	POSIZIONE IN CLASSIFICA
REDDITI	22
RISPARMI	16
NUOVE IMPRESE	45
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	38
PENSIONE	37
CASA	88
N. KM/ANNO PERCORSI DA OGNI ABITANTE	2
RAPINE	42
FURTI IN APPARTAMENTO	85
NASCITE	92
MORTI	86
SEPARAZIONI	91
SPESE PER IL CINEMA	10

I dati principali sulla qualità della vita in provincia di Genova rivelano che la città è al 48° posto nella classifica italiana. Nella foto una veduta della Fiera di Genova

Gli abitanti spendono a testa circa 18 mila lire per questo genere di spettacolo

Ai savonesi piace il cinema

Solo ottomila lire, invece, per il teatro e poco più di tremila per seguire gli avvenimenti sportivi
Nel confronto con le altre province italiane, Savona occupa ancora una posizione di centro classifica

SAVONA	POSIZIONE IN CLASSIFICA
REDDITI	31
RISPARMI	[illegible]
NUOVE IMPRESE	8
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	[illegible]
PENSIONE	[illegible]
CASA	[illegible]
N. KM/ANNO PERCORSI DA [illegible] ABITANTE	51
RAPINE	34
FURTI IN APPARTAMENTO	91
NASCITE	90
MORTI	89

SAVONA. In provincia di Savona si vive bene. Secondo un'indagine del quotidiano economico «Il Sole-24 ore» la provincia [illegible] Savona è al secondo posto in Liguria sotto il profilo della qualità della vita. La precede, seppur di soli due punti, Genova. La graduatoria [illegible] conto [illegible] sei indicatori: tenore [illegible] vita, affari e lavoro, efficienza dei servizi, ordine pubblico, trend demografico e tempo libero.

Diverso è il discorso se [illegible] confronta la realtà savonese con quello delle altre 95 province italiane. Savona occupa il cinquantunesimo posto, [illegible] cata di parecche lunghezze da Gorizia, Aosta, Bolzano, Bologna e Milano, ma davanti a Torino, Udine, Bergamo, Cagliari [illegible] Napoli.

Dal punto di vista del reddito pro-capite, i savonesi non [illegible] possono lamentarsi. La provincia è [illegible] trentunesimo posto, dietro a Genova. Secondo l'indagine del «Sole-24 ore», il reddito medio è di 21 milioni e 700 mila lire contro i 22 milioni e mezzo dei genovesi e i ventisei di Mantova che guida la graduatoria nazionale. I savonesi sono anche risparmiatori: i depositi bancari per abitante ammontano a dodici milioni [illegible] settecentomila lire. Savona [illegible] riscatta nella graduatoria nazionale per importo medio delle pensioni: è quattordicesima con una media annuale [illegible] milioni pro-capite. L'inflazione, invece, segna [illegible] passo con un 6,4 per cento che la colloca all'ultimo posto delle province liguri.

I dati sugli «affari e il lavoro» mettono in luce dati contrastanti: aumentano le imprese (sono l'8,99 percento su quelle in attività), [illegible] sono anche numerosi i disoccupati: la percentuale degli iscritti al collocamento sulla popolazione è del 4,71 per cento, il 70,51 per cento [illegible] quali è costituito da giovani sotto i 29 anni di età.

I dati più negativi riguardano l'efficienza dei servizi. A Savona la liquidazione delle pensione richiede 69 giorni, contro i 15 [illegible] Gorizia che guida la classifica. Per l'allacciamento del telefono si attendono in media 16 giorni, mentre la consegna di una lettera avviene normalmente in 2,7 giorni.

Infine l'indice «divertimen- [illegible]. I savonesi dedicano molto spazio al tempo libero. Spendono molto per il cinema (18 mila lire per abitante) e per gli spettacoli teatrali [illegible] mila). Curano l'aspetto fisico (ci [illegible] 11 palestre ogni cento mila abitanti) e [illegible] dedicano all'attività ricreativa e artistica (la percentuale [illegible] associazioni è del 32,09 per cento).

E' bassa, invece, la spesa procapite per gli spettacoli sportivi (poco più di tre mila lire).

[c. v.]

Quindici palestre ogni 100 mila abitanti, 2° posto in Italia

Imperia si tiene in forma

Il capoluogo della Riviera dei fiori occupa invece una posizione centrale per la qualità della vita. In aumento i furti negli alloggi, poche le librerie

[illegible] Ci sono soltanto un paio di voci nelle quali Imperia emerge dall'«aurea mediocritas», senza infamia e senza lode: dal «check-up» che [illegible] Sole-24 ore ha fatto nelle provincie italiane, si apprende che gli imperiesi so- [illegible] al secondo posto per la ricerca della forma fisica, poichè esistono ben 15,47 palestre ogni 100 mila abitanti (il dato è aggiornato al maggio '91), e gli studenti degli istituti secondari superiori hanno parecchio spazio a loro disposizione, in quanto nell'anno scolastico '89-'90 [illegible] mediamente meno di 20 (19,83) per aula.

Per [illegible] resto, a parte [illegible] «exploit» negativo per quanto riguarda [illegible] parte di criminalità (il 92° posto in graduatoria per i colpi negli appartamenti, con 429,65 furti denunciati nell'88 ogni 100 mila abitanti), Imperia si colloca in una posizione intermedia: tenuto [illegible] di tutti i settori presi in esame, dal benessere economico all'efficienza dei servizi, dalla tranquillità sociale alle occasioni di svago per il tempo libero, occupa [illegible] 57° posto nelle classifica generale della qualità della vita. Un risultato abbastanza scontato, che conferma le altre precedenti analisi statistiche compiute da istituti specializzati.

Come sempre, nel quadro si alternano luci ed ombre. Si scopre che Imperia è settima nella spese per gli spettacoli (13.134 lire a testa nel '90 per teatro [illegible] concerti) e nell'effetto inflazione (4,9% la variazione del costo della vita nel '90), è 13a per le nuove aziende iscritte alla Camera di commercio (l'8,66% [illegible] totale), e 24a per le vetrine della cultura, con 7,74 librerie ogni 100 mila abitanti (maggio '91).

IMPERIA	POSIZIONE IN CLASSIFICA
REDDITI	44
RISPARMI	46
NUOVE IMPRESE	13
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	43
PENSIONE	24
CASA	49
N. KM/ANNO PERCORSI DA OGNI ABITANTE	24
RAPINE	47
FURTI IN APPARTAMENTO	92
NASCITE	77
MORTI	90

[s. d.]

Dal quindici gennaio la cattura del «novellame» consentita nel Mar Ligure

I bianchetti per pochi fortunati

Protestano i pescatori esclusi dalle licenze

GENOVA. Pesca [illegible] bianchetto e rossetto: si chiude una polemica, se ne apre una nuova. Oggi [illegible] chiude il periodo di cattura sperimentale a queste due [illegible] ecie [illegible] pesce, [illegible] apprezzate dai buongustai, che [illegible] ministero della Marina Mercantile aveva previsto ai fini [illegible] studio nel Mar Ligure, concedendo una licenza speciale a soli sette pescatori liguri. Una decisione contestata dagli «esclusi», che aveva fatto temere una vera e propria guerra sulle banchine dei porticcioli delle due Riviere.

Tra quindici giorni, si aprirà anche nel Mar Ligure la pesca al bianchetto e rossetto, questa volta aperta a tutti. Ma dire così, però, è usare un eufemismo: in realtà questo tipo [illegible] attività sarà possibile solo ad una ristretta cerchia di persone. A quei pescatori che avevano ottenuto la licenza [illegible] scorso anno. La pesca al bianchetto e rossetto, insomma, sta diventando sempre più una pesca a «numero chiuso».

Per capire la situazione, è necessario fare un passo indietro. Da alcuni anni il ministero della Marina Mercantile disciplina severamente la pesca al bianchetto, il cosiddetto «novellame»: si tratta [illegible] «piccoli» di diverse famiglie di pesce azzurro, quindi da tutelare. Una vera ghiottoneria, venduto [illegible] 60 mila lire al chilo. Il ministero permette questo tipo di pesca solo in un determinato periodo dell'anno, dal 15 gennaio al 15 marzo. Rilasciando una apposita licenza, che dal 1985 interessa anche [illegible] rossetto, pesce adulto che non ha niente a che vedere con il novellame. Così facendo il legislatore ha scatenato l'ira dei pescatori, che vogliono la liberalizzazione della pesca al rossetto.

Per ovviare a questa situazione, il legislatore ha deciso per [illegible] soluzione di compromesso, predisponendo un decreto legge che permetta [illegible] pescare [illegible] rossetto durante altri mesi dell'anno, in via sperimentale. Così dal primo novembre scorso: in Toscana que- [illegible] decreto ha interessato tutti i pescatori, in Liguria solo [illegible] te, quattro di Camogli e tre di Sanremo. Il provvedimento ha scatenato polemiche a non finire, tra gli esclusi.

Oggi però, con la scadere del periodo riservato all'esperimento, sono rientrate. Anche perchè tra quindici giorni [illegible] apre la pesca al bianchetto e rossetto ufficiale. Quest'anno le richieste di licenze hanno superato ogni record: oltre cento in tutta la Liguria, quasi il [illegible] per cento in più rispetto l'anno scorso. Tutto tranquillo, dunque? No davvero. Perché adesso protestano i pescatori che l'anno scorso erano stati esclusi e che anche quest'anno non potranno gettare le reti.

[f. p.]

Prima udienza ieri in pretura per decidere chi possa [illegible] la denominazione «Union ligure»

Divisi anche dal simbolo della Lega Nord

Battaglia tra il segretario Ravera e l'ex consigliere Giovanni Genta

Giovanni Genta ha lasciato la Lega

GENOVA. Primo round dal giudice per stabilire chi è il vero e primo leghista della Liguria. I consiglieri regionali Bruno Ravera e Giovanni Genta, ieri mattina, si sono affrontati a colpi di carte bollate davanti al pretore civile Marco Devoto perché ciascuno di loro rivendica il simbolo «doc». Ma il magistrato, per [illegible] momento, non ha dato ragione né all'uno né all'altro. Prima di decidere deve leggere attentamente le «memorie» presentate dai legali dei due e la causa è [illegible] così rinviata al 20 gennaio.

Qual è, dunque, l'oggetto del contendere? Ravera contesta al collega di via Fieschi la possibilità di usare la denominazione di «Union Ligure» per il suo gruppo nato dalla scissione dalla Lega Nord. Giovanni Genta era uscito dalla formazione di Bossi, nell'agosto scorso, pochi giorni prima che il consiglio nazionale della Lega [illegible] deliberasse l'espulsione. Fra lui e il senatore leghista non corre buon sangue. Genta lo ha accusato [illegible] pensare alla Liguria [illegible] a [illegible] sorta di «colonia» della Lombardia e di privilegiare gli interessi personali dei suoi «pretoriani».

Così [illegible] ne [illegible] andato dalla Lega e aveva fondato, quattro mesi fa, l'Union ligure, incorrendo in una durissima presa di posizione di Ravera. La ragione è molto semplice, spiegano i legali di quest'ultimo, gli avvocati Filippo Capozio e Bruno Ferrari. Nel gennaio del 1989, Ravera, Genta [illegible] altri «nordisti» avevano fondato l'associazione Union Ligure che, poi, è confluita nella Lega Nord. Se adesso Genta chiama [illegible] suo gruppo Union ligure (cambiando la «u» in una «o») può indurre in errore gli elettori.

Ribattono i legali di Genta, gli avvocati Mario Susan e Mario Conte. L'Union ligure si è trasformata in un organo della Lega Nord e quindi ha perso, la sua autonomia economica e politi- [illegible]. Per questo Bruno Ravera non [illegible] più legittimato a chiedere che Genta [illegible] usi questa denominazione per il suo nuovo gruppo. Caso mai, dovrebbe es- [illegible] il senatore Umberto Bossi in persona [illegible] farlo.

Inoltre, gli avvocati Susan e Conte, respingono l'accusa che Genta possa confondere l'elettore con il simbolo da lui proposto. L'Union ligure che [illegible] fondata da Ravera, dicono, non ha più [illegible] [illegible] fisionomia. Nelle prossime elezioni non potrà comparire come simbolo autonomo (se non con il beneficio dell'inserzione nella Lega Nord per le sole amministrative). La Union ligure, proseguono i legali, ha perso, dunque, la propria finalità politica confluendo nella Lega Nord [illegible] il conseguente abbandono anche del suo segno distintivo.

[a. l.]

Ultima notte alternativa: presi d'assalto anche i garage per feste private

Capodanno, brindisi con chiromante

Molti trascorreranno la notte di San Silvestro tra le mura domestiche: qualcuno ha anche organizzato una bicchierata in palestra. Tutti in «papillon» [redacted] Pietra Ligure. Il fascino delle giostre di Montecarlo

SAVONA. Capodanno con gli amici nella tranquillità della privacy domestica, oppure trasgressivo in qualche locale alla moda? Se ristoranti [redacted] discoteche non soddisfano le pretese [redacted] chi vuole trascorrere un S. Silvestro fuori dal Comune, ci pensa la fantasia [redacted] creare [redacted] festa fuori dal comune.

I preparativi fervono nell'imminenza del Capodanno: accanto alle grandi feste tra i cotillon [redacted] locali notturni, a Savona e nelle principali località della provincia sono moltissimi [redacted] prepararsi a[redacted] un veglione domestico. [redacted] più diffuso [redacted] il cenone fatto [redacted] casa, [redacted] gli invitati, perché no, in maglione e blue jeans. Si balla fino [redacted] brindisi [redacted] lo stereo del salotto.

Ma che dire [redacted] una grande fe[redacted] in palestra? E' l'idea dello Zenith club di via Pia per una festa diversa dal solito. Ma quanti sono, invece i giovani che organizzano un pigiama party in casa, oppure l'attesa della mezzanotte in costume tropicale. Al cenone ci pensa la rosticceria sotto casa. E dopo il brindisi, tutti [redacted] [redacted]rsi leggere [redacted] futuro dalla chiromante della discoteca «Gilda» sul lungomare di Varazze.

Ma c'è chi l'anno nuovo lo festeggerà nel gelo del Monte Beigua. Una fiaccolata di protesta contro una miniera può diventare [redacted] pretesto per ritrovarsi, per salutare il 1991 in modo diverso.

Sabrina Salerno è una delle protagoniste del Capodanno in Liguria

Ogni locale della Riviera ha preparato una grande festa: non mancano le idee. Il «Kaos» di Finale Ligure lascerà palco scenico e strumenti musicali a disposizione del pubblico per dare vita [redacted] una sorta di «happening» della musica dal vivo. Tutti in «papillon», uomini [redacted] donne, invece, al «Deep» di Pietra Ligure.

E infine, accanto alle mille idee di chi suonerà nelle cantine, nelle Società [redacted] mutuo soccorso e nel garage, ci sarà l'esercito di coloro che si metteranno in viaggio per [redacted] Capodanno sulle giostre di Montecarlo. [p. p.]

[redacted] SI BALLA CON [redacted]

SAVONA. Cenone e brindisi con le «star» del mondo dello spettacolo? Sì, [redacted] lontano dalla provincia di Savona. Per i ritardatari ancora alla ricerca del locale giusto in cui prenotare la serata più attesa [redacted] fine anno, gli appuntamenti di maggior richiamo saranno a Genova, Sanremo [redacted] Montecarlo.

Beppe Grillo e [redacted] suo show «Buone notizie» [redacted] l'attrazione clou di S. Silvestro. Sarà il teatro Ariston di Sanremo a presentare la verve del comico genovese. Altro grande appuntamento, sempre nella città dei fiori, quello con il tradizionale veglione del casinò. L'attesa del 1992 sarà animata da una [redacted] fissa [redacted] mondo dello spettacolo, Lorella Cuccarini e Marco Columbro.

Nadia Cassini sarà invece l'ospite d'onore della [redacted] proposta dal «Piccadilly» di Ospedaletti.

Per chi vorrà, invece, avventurarsi oltre confine, Montecarlo punta tutto sullo stile e il carisma di Gilbert Bécaud. Lo «chansonnier» sarà la stella della notte del Loews.

Genova ha scelto il teatro di prosa per festeggiare il nuovo anno, con i grandi nomi della scena italiana che, dopo la rappresentazione, brinderanno con il pubblico per salutare il [redacted] Giorgio Gaber al Teatro della Corte e il trasformismo di Arturo Brachetti al Genovese gli appuntamenti più richiesti dai genovesi.

Per gli affezionati del classico cenone con spettacolo, lo show piccante di Moana Pozzi sarà l'attrazione club del Victory di Rapallo.

Molte prenotazioni anche alla Fiera del mare, dove, con l'animazione di Vittorio Sirianni [redacted] Nadia Prato. Anche qui nomi importanti del panorama dello spettacolo nazionale. Le esibizioni simpatiche di Nino Frassica, la musica scatenata [redacted] Sabrina Salerno, le canzoni folk [redacted] Franca Lai [redacted] ingredienti di una delle serate più attese [redacted] genovesi.

In provincia [redacted] saran[redacted] assenti le grandi star, [redacted] non mancheranno sicuramente le occasioni [redacted] divertimento: dal blues del Movida [redacted] Loano, al jazz immortale dell'Eze jazz club di Ceriale, all'appuntamento con uno dei locali storici di Alassio: il Manila club, una volta tempio del jazz e stasera regno della dee-jay Barbara Leroy e del fantasista di colore Oscar Way. [p. p.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] — Orario: 18,30 — Lire 20.000/12.000
OGGI RIPOSO

[redacted] Astor — Tel. 82.45.86 — Or.: 15,30/18/20,30 — Lire 9000/6000
[redacted] 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[redacted] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,30/19,30 21,30 — Lire 9000/6000
Donne con le [redacted] — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Mosohin (It. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

Diana 2 — Tel. 825.714. — Or.: 15,45/17,45/19,45 21,45 — Lire [redacted]
Fievel conquista il [redacted] — di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '[redacted]) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

[redacted] — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/17,45 19,45/21,45 — Lire 9000/6000
Pensavo fosse [redacted] invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato da[redacted] fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna [redacted] sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Eldorado — Or.: 15,45/18,15/21 — Lire 9000/6000
Robin Hood - Principe [redacted] ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood [redacted] batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted] — Tel. 386322 — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 8000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire [redacted]
Sorelline viziose [redacted] sesso

Salesiani — Or.: 15,30
OGGI RIPOSO

[redacted] Colombo — T. 640.263. Lire 8000 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 ultimo spettacolo
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

[redacted] — Tel. 640.427 — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Bianca e Bernie — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati [redacted] Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare [redacted] un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

[redacted] — Or.: 21 — Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[redacted]mbra — Tel 51.419, L. 7000/4000 — Or.: 20/22,20 — Fest. cont. 18-22,20
Vacanze di [redacted] '91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradim[redacted] s'intrecciano creando [redacted] esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1[redacted] **Commedia**

Astor — Tel. 60.897 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 7000/4000
Terminator II — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[redacted] Ab[redacted] — Tel. 504.234 — Or.: 20/22,10 — Lire 7000/5000
Zanna Bianca — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il [redacted] gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [redacted]

[redacted] Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,45 — Spettacolo unico — Lire 8000/6000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted] Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 18/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Perla — Tel. [redacted] — Or.: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, [redacted] Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un [redacted] di un pulmino per disabili s'innamora di [redacted] donna misteriosa ch[redacted] lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[redacted] Lux — Or.: 15 — Lire 6000/4000
[redacted] dirmelo, non ci [redacted]

[redacted] — Tel. 97.249 — Or: 15/17/19/21/23 — Lire 6000/5000
Pensavo [redacted] amore invece er[redacted] — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

[redacted] 2 — [redacted]. Or: 15,30 17,30/20,20/22,30 ult. [redacted]. — Lire 6000/5000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted] Cin. Valleggia — Or.: 15 — Lire [redacted]
[redacted]

STASERA [redacted]

SA[redacted]
Prosa per Capodanno

La grande prosa per la sera di Capodanno. [redacted] Teatro dell'opera del casinò municipale di Sanremo è in programma questa [redacted] alle 21 «Indovina chi viene a ce[redacted] trasposizione del famoso film, [redacted] Ernesto Calindri e Liliana Feldman. Lo spettacolo replica il 1° gennaio alle 16.

ANDORA
Grande festa alla «Mèta di notte»

Anche alla discoteca «Mèta di Notte», di Andora, si festeggia l'arrivo del '92 con una grande festa. L'animazione sarà assicurata da un fantasista.

ALBISSOLA MARINA
[redacted] band al «Ju-Bamboo»

Super concerto di Capodanno al live music house «Ju-Bamboo». Accanto alle molte iniziative per salutare l'anno nuovo, lo spettacolo della «Horns blues band» con inizio alle 22.

SAVONA
Si ride al Filmstudio

«Una pallottola spuntata 2» è in programmazione ancora oggi al Filmstudio [redacted] piazza Diaz [redacted] Savona. Tre gli spettacoli alle 15,30, alle 20,30 e alle 22,30.

[redacted]
Valzer e mazurke

Valzer, tanghi, mazurke oggi, pomeriggio [redacted] sera al dancing «Manhattan Inn» di [redacted] Europa a Loano. Liscio anche al «Saitta» in piazzale della stazione.

ANDORA
Animazione in discoteca

Il disc-jockey Roberto Davi, di Radio Onda Ligure, assicurerà il divertimento ai frequentatori dell'Enigma, in via Caprera, ad Andora. Verrà servito un buffet freddo, innaffiato da spumante, per un costo di 60 mila lire.

S. BARTOLOMEO
Una serata per gli anziani

Al Centro sociale Incontro, in via Aurelia, a San Bartolomeo al Mare, festa di fine anno dedicata agli anziani. Sarà organizzato un ballo e verrà offerto spumante a tutti i presenti.

[redacted]
Musica del passato

Al bar Systemet, nel caratteristico borgo del Parasio, a Porto Maurizio, si attende l'anno nuovo con il sottofondo di musiche di varie epoche. I brani sono selezionati dal titolare del locale, Sandro Toni.

Al via la stagione musicale che si concluderà il 15 febbraio

Il '92 apre con la classica

Varazze, i concerti si svolgeranno ogni sabato nell'oratorio San Giuseppe
In programma spartiti di Beethoven, Mozart e Chopin. Un omaggio [redacted] Cilea

VARAZZE. S'inaugurerà sabato [redacted] gennaio la stagione musicale invernale varazzina promossa dall'assessorato al Turismo in collaborazione con l'associa[redacted] albergatori [redacted] l'associazione culturale «Camillo Milano».

I concerti si svolgeranno nell'oratorio San Giuseppe e avranno luogo ogni sabato, fino al [redacted] febbraio. Per il primo concerto sono in programma musiche di Beethoven, Mozart, Chopin, Ravel eseguite dal pianista R. Logli. Sabato 11 gennaio un altro pianista, R. Parrozzani, proporrà brani di Beethoven, Chopin e Brahms. Il [redacted] gennaio toccherà alla soprano, P. Pittaluga che, accompagnata dal pianista G. Bergamo, eseguirà romanze [redacted] Gluck, Vivaldi, Haendel, Saint-Saens, Rossini, Massenet [redacted] Cilea in omaggio al compositore che trascorse gli anni della vecchiaia proprio a Varazze dove [redacted] sua villa (villa Cilea), donata alla Siae (società italiana autori editori) ospita un museo e raccoglie numerosi manoscritti dell'autore nato a Palmi (Reggio Calabria) nel 1866 [redacted] morto a Varazze nel 1950.

Il 25 gennaio l'oratorio di San Giuseppe ospiterà l'organista G. Musso che eseguirà musiche di Clerambault, Boelmann, Gigout, Bach. Sabato 8 febbraio, il duo [redacted]. Patetta e F. Briasco eseguiranno, per violino e chitarra, brani di Paganini [redacted] Margola. L'ultimo concerto della stagione si svolgerà il 15 febbraio e avrà per protagonista il pianista M.Milano che eseguirà musiche di Bach, Mozart e Chopin.

La stagione dei concerti invernali è stata organizzata per la prima volta [redacted] stretta collaborazione tra Comune [redacted] albergatori. «Si tratta di una sorta di «prova generale» p[redacted] collaborazioni futur[redacted]. - ha dichiarato Enrico Valle, presidente dell'associazione albergatori di Varazze - Sia noi che gli amministratori ci siamo, infatti, resi conto che solo attraverso una fattiva attività comune [redacted] po[redacted]no ottene[redacted] buoni risultati che ci ripaga[redacted] in riqualificazione dell'immagine [redacted] della promozione turistica». [a. z.]

STASERA ALLE TELE[redacted]

Sardegna [redacted]
8 — [redacted]
8,00 Telepromozioni
12,30 [redacted] animati
13 — [redacted] center, telefilm
14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo: Roggiano-Rpa
15,15 Telepromozioni
[redacted] — Sardegna giornale
19 — La schiava Isaura, telenovela
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — [redacted] minuti per Danny Master, film
22,30 Sardegna giornale
[redacted] Il bacio del bandito, film

Telesetar
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
[redacted] — Sport regionale
19 — Samba d'amore, novela
[redacted] Zoom, attualità
20 — Lo zio d'America, telefilm
21 — Dodicesimo in campo
23,20 Attualità cinema
23,30 Zoom, attualità
24 — Tv shop

Telestar
7,20 Navy, telefilm
8,15 Trauma Center
10,10 Il dominatore [redacted] deserto, film
11,45 Amichevolmente con [redacted]
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv Flash, telegiornale
13,45 Marina, telenovela
14,50 Rapporti scientifici
16,30 La F.B.I. Oggi, telefilm
18 — Agenzia Rockford, telefilm
19 — I cento giorni di Andrea
20,30 Sessanta minuti per Danny Master, film
22,30 Tg sera, informazione
23 — Girandola, [redacted]

Canale 7
9 — Felicità dove sei, sceneggiato
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 [redacted]o al cinema
13 — [redacted] dove sei, [redacted]
13,30 Tg Liguria
13,55 Speciale spettacoli
14 — Fai un affare con Canale 7
16,45 Cartoni animati
17,15 Fai un affare con Canale 7
19 — Tg Liguria
20,30 Un commesso viaggiatore in cerca di guai
21,55 Andiamo al cinema
23,15 Il ladro di Baghdad, film
0,30 Fai un affare con Canale 7
1 — Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

[redacted]
[redacted] — Superdog Black, telefilm
10,30 Portami con te, teleromanzo
11,45 Curiamoci, ma difendiamoci, rubrica
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic: Studio Rock
15,30 Superdog Black, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgg
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20.15 Portami con te, telenovela
22 — Concerto di Natale
24 — S. Messa di Natale, in diretta dal Duomo della città di Alba

[redacted] Azzurra
8,15 Tana dei lupi, novela
9 — Faccia da me
11,30 I 1000 volti di...
15 — Tana dei lupi, novela
18 — Faccia da me
[redacted] Un ciaott a la milanese
22,15 [redacted]

Telecittà
7 — A walk on the wildside
10 — Video [redacted] Paul King
12 — Year to Rock
13,30 Chris Isaak - In Your Face
14,00 Video Jay Simons
16 — Mtv Greatest Hits
17 — Mtv Coca Cola Report
17,15 [redacted]
17,30 [redacted] at night
17,45 3 from 1, tre video di [redacted] artista
18 — Mtv prime
19 — Yo! [redacted] Raps Today
19,30 Dial Mtv
20 — Video J. Ray Cokes
22 — Mtv Greatest Hits
23 — Mtv Coca Cola Report
23,15 Mtv At the Movies
23,30 News At Night

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12 — Archivio dall'arte Umbria, documentario
12,30 Shopping Center
14,30 Pomeriggio insieme
17,30 [redacted] flash
17,45 Shopping Center
18,30 La padroncina, telenovela
19,00 Tg Notizie, informazione
20,15 Speciale Tg
20,30 Benvenuto Pavarotti
21,30 Gli occhi dei gatti, telefilm
23 — Rubrica d'arredamento
1 — Tg Notizie. Informazione
1,30 Fine programmi

[redacted]
10,05 Marklit
12 — Punto flash
12,35 Le comiche di [redacted] e Olio
14 — Punto flash
14,05 Punto economia
14,30 Auto tv
18 — Punto flash
18,15 Ciranda de pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport. Commenti sui principali avvenimenti sportivi
19,20 Punto economia
19,25 Faccia a faccia
20 — Zio d'America, telefilm
20,30 Controsalotto, [redacted]
22,30 [redacted] sera
22,40 [redacted] sport
22,45 Faccia a faccia
0,15 Punto sera
0,30 [redacted]pper One, telefilm

Telecupole
8,30 Cara cara, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg4 Notiziario
13 — [redacted] regionale
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16,30 Cara Cara, telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 [redacted] padroncina, [redacted]
19,25 Tg4 Notiziario, informazioni [redacted]gionali
20,30 Be[redacted]
22,30 Tg4 Notiziario
22,45 Sport e sport
23,45 Speciale con noi

Teleregione
7 — Cartoni ani[redacted]
12 — Il ritorno di [redacted] Salazar
15,30 La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Benvenuto Pavarotti, musica
22 — Gli [redacted] dei gatti
22,55 La padroncina

[redacted] programmi [redacted] dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO [redacted]: Oggi riposo, ore 16,30, lire 120.000 / 60.000 / 20.000
POL. MARGHERITA: Te la levi la braghetta?, con [redacted] Compagnia goliardica Baistrocchi, ore 20,30, lire 35.000/25.000;
POL. GENOVESE: I masaibili; ore 20,30. lire 35000-24000
TEATRO DELLA CORTE: Il teatro canzone di G. Gaber, di Gaber e Luporini, r. di G. Gaber, ore 20,30, lire 35.000 / 24.000
[redacted]ATRO DELLA TOSSE: Dialoghi delle puttane degli dei marini e dei morti. ore 21, lire 20.000/17.000
[redacted] «Cin-ci-là» Compagnia dell'operetta [redacted]. Cappello. R. di L. Cassini, inter. M. Colangelo, L. Valle, E. G. Oppicelli, G. Sarzi Amadè, P. Brusco, [redacted] Lattanzio. L. 25.000/[redacted]

CINEMA

ARISTON 1: Johnny Stecchino
ARISTON 2: Terminator II
AUGUSTUS: Terminator II
[redacted] 1: [redacted] comiche 2. ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30
CORALLO 2: Nei panni di una bionda, ore 15-16,55-18,50-20,45-22,40
GRATTACIELO: Vacanze di Natale '91
LUX: Billy Bathgate
MANIN: Scelta d'amore
ODEON: Fievel alla conquista del West
OLIMPIA: Robin Hood principe dei ladri
ORFEO: Bianca e Bernie nella terra...
PALAZZO: Fino alla fine del mondo
UNIVERSALE 1: Le comiche 2
UNIVERSALE 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
UNIVERSALE 3: Abbronzatissimi
VERDI: Donne con le gonne
CENTRALE 1: Piaceri proibiti a New York
CENTRALE 2: Penetrazione multipla - Anal canale proibito
CHIABRERA: Stone clan n. 1 e n. 2
CRISTALLO: Dall'Oriente l'arte del sesso
DIONISO: La parte erogena...
ELDORADO: La doppia bocca di Luana.
CINECLUB: FRITZ LANG: Chius. natalizia
LUMIERE: La notte dei maghi
MOVIE CLUB: Chiusura natalizia
NICKELODEON: Chiusura natalizia

NERVI
SAN SIRO: Una pallottola spuntata...

Una richiesta ufficiale sarà presto inoltrata dal presidente Grenno all'amministrazione comunale

Il Savona: «Dateci il Bacigalupo»

E' slittato alla prossima settimana l'incontro tra il responsabile del club e l'assessore allo Sport. Già deciso un intervento per migliorare il manto erboso. Un progetto per la realizzazione di un Centro con campo di calcio ■ alloggi

SAVONA. E' slittato alla prossima settimana l'incontro in Comune tra ■ presidente del Savona, Enzo Grenno, e l'assessore allo Sport, Massimo Zunino, che avrebbe dovuto tenersi ieri in Comune. «Un impegno ■ giunta», è stata la motivazione fornita al presidente biancoblù.

Ma di cosa si sarebbe parlato, è lo stesso Grenno ■ svelarlo. Sostiene il presidente: «Il «Bacigalupo non è più un campo di calcio, e questo in Comune lo ■■■ molto bene. Avremmo dovuto discutere proprio di questo problema. Ci vuole un intervento radicale, ■■ si vuole riportare il campo agibile sotto ogni aspetto, e che possa essere calpestato da squadre di un certo livello. L'amministrazione è in sintonia su quello che ■■ proponiamo. I lavori dovrebbero iniziare a fine giugno, dopo, e questo è il nostro augurio, le finali per l'accesso in serie C. L'opera proseguirà fino ■ novembre. Se da una parte c'è ■ sforzo da parte del Comune, dall'altra parte ci sarà per il Sa■■■ anche il mancato incasso per le amichevoli d'agosto. Chiederemo poi in Federazione, di mettere ■ calendario, se ■ possibile, le prime due ■ tre partite tutte in trasferta e, ■■ la nostra richiesta ■■■ ■■■ presa in considerazione, chiederemo il permesso ■ poter giocare le partite interne a Vado ■ sul campo di Celle».

TUTTI GLI SQUALIFICATI

Questi i giocatori squalificati dal giudice sportivo. Interregionale: un turno a Baldi (Savona), Biancato (Samm), Ruffinato (Bra), Sangalletti (Crema), Gardini (Fanfulla), Masti (Pietrasanta), Biolchini (Rotoglia), Casalino ■ Vescovuni (Valenzana), Fiasore ■ Pensiero (Cairese).

Eccellenza: due turni ■ Plotegher, Mattei e Gianardi del Monterosso; una ■ Cortese (Bolardo), Gatti (Busalla), Doragrossa (Carcarese), Olbario e Mazzei (Lavagna), Casazza (Vadoi e Oddone (Ventimiglia). Promozione: tre ■ Ardinghi (Varazze); due ■ Dri (Coolma) e Pedretti (Migliarinese); una a Sorigna (Albenga), Mela (Arma), Menini (Brugnato), Ambrosini (Castelnuovo), Cagnasso (Dianese), Luongo (Imperia), D'Atri (Rivarolese), Derlin e Padi (Rutese), Mesciangelo e Carrossino (S. Olcese).

Prima categoria: due a Maranini (Ceparana), Leoni (Marinella) e Dagnino (Vallesturla); una ■ Ferrara ■ Bandini (Albisola), Scotti (Borghetto 1925), Tucchia (Borghetto 84), ■■ Pedrini (Borgio Verezzi), Guglielmi (Cadimare), Tonacci (Folbas), Bo e Castellini (Garibaldina), Bazzini (Millesimo), Antipatico (Sesta Godano), Ligammari (Vallecrosia), Cadeo, Gravano e Enzi (Zinola).

(g. s.)

Ma il Savona, a Grenno in particolare, ha le idee molto chiare. Ancora il presidente: «Chiederemo all'assessore di sistemare ■ campetto, dietro la curva ■■■. Proponiamo che diventi un campo regolamentare, ma che sia lungo almeno sui 90 metri, tanto da potersi allenare ■ prima squadra, oltre che le nostre squadre giovanili. E poi chiederemo l'affidamento di tutto l'impianto del Bacigalupo. Siamo convinti che potremmo gestire anche noi quest■ struttura, visto che lo stiamo già facendo, anche se non abbiamo nulla di scritto. Chiederemo anche di trovarci un appezzamento di terreno, ■■ costruire un Centro dello sport. Il progetto è già in cantiere. Ci ■rà un campo da calcio ■ una palazzina, in cui saranno ospitati I giocatori del Savona, che potranno continuare gli studi in città e praticare il calcio, senza fare grossi spostamenti».

Alcuni dirigenti ipotizzano un'eventuale acquisizione della struttura ■■ campo sportivo «Don Aragno» a Legino, di proprietà dell'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero, da parte del Comune, che la darebbe successivamente in gestione o affitto al Savona. Il club biancoblù vuole fare le cose in grande, ■■ senza fretta. Grenno punta molto sui frutti del settore giovanile, fiore all'occhiello della società. Questo ■ anche l'impegno che si ■ assunto in prima persona Lino Di Blasio, presidente del settore, che con grande determinazione porta avanti ■ suo compito.

Il Savona non è soltanto di Grenno, come sostiene lo stesso presidente: «Le porte della società sono aperte a tutti. Attualmente siamo un gruppo di 10 persone che portano avanti un discorso nato lo scorso ■■■■o. Il nostro obiettivo è quello di far tornare il Savona in un campionato professionistico, ■ diventare nuovamente la principale società della provincia. Ma da soli non ce la faremo. A gennaio ■■■■■ nuovi dirigenti e l'invito è aperto ■ tutti».

Il prossimo ■■■ il Savona festeggerà l'86° di fondazione. E tutti sperano di viverlo in maniera felice, magari ■■■ le promozione in serie C.

Roberto Pizzorno

Barozzi, in primo piano, e Gatti, con ■ maglia numero nove, impegnati in un confronto casalingo allo stadio Bacigalupo

Grande festa per l'amichevole con la Pro Vercelli vinta dalle «bianche casacche» ora affidate a Paolo Tonelli

La Cairese prepara il piano-salvezza

Di fronte al loro ex allenatore, i giovani giallobiù ■■■ hanno sfigurato. Il gol del successo piemontese al 60' con De Falco. Soddisfatto il direttore sportivo Pizzorno: «Ora sarà importante fare punti negli scontri diretti». Domenica derby con il Rapallo

Paolo Tonelli è tornato a Cairo, come avversario, sulla panchina della Pro Vercelli

CAIRO MONTENOTTE. La Cairese baby perde di misura dalla più titolata Pro Vercelli: la rete della vittoria è stata segnata al 60' da De Falco. La formazione giallobiù, largamente rimaneggiata, ha affrontato l'incontro priva di ben otto titolari ed ha fatto scendere in campo i ragazzi della Juniores nazionale.

L'amichevole con la Pro Vercelli è stata inserita nell'ambito dei festeggiamenti dei cento anni della gloriosa società piemontese. Ma la festa era soprattutto per Paolo Tonelli. Il tecnico finalese, da due settimane alla guida dei bianchi, la scorsa stagione ha portato ■ Cairese alla promozione in Interregionale. I rapporti ■■ il tecnico e la società valbormide■■ ■■■ rimasti ottimi ■ questa amichevole ne è stata la conferma ■■■ dichiara lo stesso direttore sportivo della Cairese, Carlo Pizzorno: «Per fissare questa amichevole ■ bastata una telefonata. Tra Paolo e tutta la dirigenza della nostra società, dopo il trionfo della scorsa stagione, i rapporti non potevano che rimanere ottimi. Auguro a Tonelli di ripetere i successi che si merita».

Tonelli è stato chiamato sulla panchina della Pro Vercelli per fare il salto ■ categoria ■ ritor■■■ così tra i professionisti festeggiando nel migliore dei modi i cento anni della società. La società piemontese ha vinto ben sette scudetti, inserendosi di diritto tra le grandi d'Italia. Il tecnico finalese è probabilmente la persona più adatta per tentare ■ scalata alle ■■■ C visto il ■■■ carattere vincente.

La Cairese ha affrontato la Pro con i ragazzi della formazione juniores vista l'indisponibilità della maggior parte dei titolari fermati dall'influenza ■ da qualche lieve infortunio (per domenica prossima non dovrebbero esserci problemi). Della prima squadra erano presenti solo il capitano Vella, Grimaudo e Paterniti.

I giovani giallobiù hanno tenuto bene il campo, cedendo solo nella ripresa ■ di ■■■ sole rete di fronte all'avversaria tecnicamente più forte e ■ completo. Afferma ancora Pizz■■■: «Sono contento della prestazione dei ragazzi. Stanno crescendo bene. Sono loro il futuro della società. Una società come la Cairese non può acquistare tutti i giocatori per fare ■■■ buona Interregionale. Così bisogna puntare ■■ giovani. Senza settore giovanile, purtroppo, squadre ■■■■ la nostra sono costrette a sparire».

Ora la squadra ■ mister Tarigo, alla ripresa del campionato, è attesa da un importantissimo incontro per la salvezza col Rapallo. Per i giallobiù, in serie positiva ■■ diverse giornate, è un incontro dove i due punti valgono doppio. Ancora Pizzorno: «Se andiamo avanti su que■■ strada dovremo centrare la salvezza. L'importante è non gettare punti con le dirette rivali ■ fare qualche punto di più al Vesima. Se in casa avessimo ottenuto i punti che abbiamo fatto in trasferta, saremmo già in una posizione tranquilla».

Massimo Navaro

SPORT FLASH

RUGBY

Arriva dall'Argentina il rinforzo per l'Eurosei

L'Eurosei Rugby Genova (serie B) ha presentato ufficialmente l'ultimo acquisto, l'oriundo Adrian Toplikar, ■■ anni, mediano d'apertura ■■■ ■ Paranà in Argentina, con genitori di chiare origini italiane (la madre è una friulana, il padre originario di Teramo). Forte nei calci di punizione ■ nei drops, Toplikar dovrebbe far fare all'Eurosei quel salto in qualità in grado di proiettare ■ «15» genovese verso l'alta classifica. L'esordio del giocatore potrebbe verificarsi già dal ■ gennaio prossimo, quando i ge■■■■ ospiteranno ■ «Carlini» la prima in classifica Iperzola Bologna.

CALCIO FEMMINILE

Un pareggio per la Selezione ■■ serie C

Amichevole a Sestri Levante fra la Rossiglionese ■ la Selezione di serie C di calcio femminile. Uno a uno con reti della Ghirelli per la Rappresentativa e della Bozzano per la squadra genovese. A disposizione del selezionatore regionale Giuseppe Valentino vi era anche una giocatrice della Levante Chiavari, la punta Martina Pistoia, mentre Daniela Longinotti, convocata, ha dato forfait.

PALLANUOTO

Arenzano e Sori battono Imperia ■ Lavagna

Arenzano ■ Sori ■ comando nel torneo precampionato di ■ di pallanuoto. Nell'ultimo turno i primi hanno superato l'Imperia (16-11) mentre il Sori ha avuto ■gi■■ del Lavagna (15-9). Classifica: Arenzano e Sori 4; Bogliasco 3; Andrea Doria e Imperia 2; Lavagna 1; Lerici ■ Sturla 0. Prossimo turno (10 gennaio): a Bogliasco alle 18,30 Bogliasco-Andrea Doria e alle 19,45 Sori-Imperia; ■ Lavagna alle 21,45 Lavagna-Arenzano; a Nervi alle 21,45 Sturla-Lerici.

JUDO

Un savonese campione ligure nella categoria 95 chili

Lucio Amoroso del Judo Serenella di Savona ha vinto ■ titolo ■ campione ligure per la categoria 95 Kg. Amoroso ha già vinto la «Coppa ■■ Presidente» ed è ■■■ secondo agli italiani juniores e terzo a quelli esordienti.

L'anno nuovo porterà il Bra al «Broccardi» e la Torres per la Coppa

Samm con voglia di riscatto

Un successo nell'ultimo confronto del '91

S. MARGHERITA. «Lo scorso anno abbiamo festeggiato Natale e Capodanno ■■■ una doppia sconfitta. Quest'anno è andata meglio: sconfitti a Natale, ma vincenti a Capodanno, anche se in amichevole»

Il diesse degli arancioni Alfredo Schimmenti la butta in ridere, ma i fatti gli danno ragione: anche se in amichevole, la Samm ha chiuso il ■■■i con ■■ successo contro il Sestri Levante (2-1, reti ■ Terrera e Gualco). Il tutto è beneaugurante per il futuro, poiché sul passato è forse meglio glissare, con ■■■ rotazione di allenatori (Elvio Fontana, Gian Stoppino e Giorgio Casazza) non proprio tranquilla.

Precisa Schimmenti: «Il '91 occorre dividerlo, naturalmente, ■ due sezioni: la prima parte che ci ha portato, ancora ■■■ volta, alla salvezza, anche se con qualche patema, ma direi meritatamente. Poi la rivoluzione estiva, con la scelta della linea giovane ■ altri programmi. Siamo in corsa per la salvezza, il nostro traguardo stagionale, e siamo ■■■be in credito con la fortuna. Speriamo che il nuovo anno ci porti un pizzico di fortuna in più, e arbitraggi meno sfavorevoli».

E Schimmenti ricorda, come ultimo episodio, lo 0-3 di Rotoglio. «Leggendo il punteggio nudo ■ crudo si può pensare ad una débâcle, in realtà abbiamo sfiorato in più occasioni l'1-1, e un paio di loro gol erano viziati da posizioni irregolari. Ma non serve rimuginare sul passato: avremo un gennaio intensissimo, con Campionato e Coppa Italia da onorare».

Ecco quindi il gen■■io '92 che attende gli arancioni: esordio in casa con il Bra, poi replica mercoledì ■ in Coppa contro la Torres (ore 14,30), trasferta a Voghera, Sassuolo ■■ casa, altre tre trasferte (Rapallo e Fanfulla di campionato, Sassari mercoledì 22 di Coppa).

«Un tour de force estenuante, un mese decisamente difficile - prosegue Schimmenti - in campionato, all'andata, riuscimmo ad ottenere 5 pareggi. Ora speriamo di raccogliere anche qualche vittoria. La Coppa deve essere onorata fino in fondo, quindi puntiamo a giocarcela al completo contro la Torres per accedere alle semifinali».

Il programma degli allenamenti prevede per oggi e domani riposo, ripresa il 2 e venerdì 3 sgambata contro l'Under. In attesa del Bra, di una squadra che viene data in fase calante e con molte assenze, ma che rimane pur sempre, a giudizio di mister Giorgio Casazza «la miglior formazione, come organizzazione di gioco, vista nel girone di andata». Nelle fila arancioni mancherà lo squalificato Biancato, mentre Mosca non è in perfette condizioni fisiche.

(g. s.)

Crema e Cairese in trasferta, Camaiore e Samm in casa per una squadra che non sa più vincere

Quattro test decisivi per il Rapallo

In un mese i ruentini si giocano tutto, Casaretto non si tocca

Capurro del Rapallo visto da Ghiglione

RAPALLO. «Neppure contro una compagine di Eccellenza riusciamo a vincere. Bisogna organizzare qualche amichevole contro squadre ■ Terza categoria; allora, forse...».

La frase, riportata testualmente, è stata pronunciata sabato all'uscita dal «Macera», al termine ■ Rapallo-Casteggio (Eccellenza lombarda) conclusasi sul 2-2. E fotografa meglio di tanti paroloni il momento ■■i ruentini: l'incapacità di vincere, l'idiosincrasia alla vittoria che dura ormai dalla 9a giornata, Rapallo-Libarna 2-1 con gol di Capurro a tempo abbondantemente scaduto. Un 1991 double-face: splendido fino a giugno, ■■■ una salvezza raggiun■ con largo anticipo; deludente da agosto in avanti.

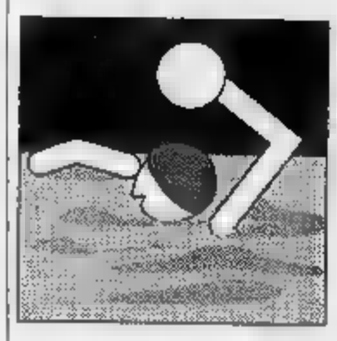
La parola d'ordine, ■■ ■■■ ruentina, è però: sdrammatizzare. «Non intentiamo ■■■■■ processo, ■■ vogliamo creare turbative fra la squadra, ■ mister ■ lo spogliatoio. Ripetiamo fino alla noia che Giovannino Casaretto non è in discussione. Nel bilancio della parte finale di quest'anno dobbiamo mettere anche tanta sfortuna e alcu■■ decisioni arbitrali che ci hanno penalizzato. ■■■ abbiamo paura, ci tireremo fuori con le nostre forze attuali: questo per far tacere tutti i corvi che svolazzano sul campo Macera», afferma il diesse Corrado Vignolo.

Si vuol mettere una pietra sopra al 91, e pensare già al 1992: ■ conferma la successiva ■■■ lisi del direttore sportivo. «Ci attendono ■ partite in cui dovremo cercare di ottenere al■■■■ ■ punti, meglio ancora 6. Cairese e Crema in trasferta, Camaiore e il derby ■■■ la Samm in casa: un ■■■■ importante, non esito a definirlo decisivo per il futuro del Rapallo».

Volete ■ conferma di tutto questo? Mister Casaretto ha fatto allenare la squadra anche ieri pomeriggio e stamattina: pausa per il Capodanno, e poi tutti nuovamente ■■ campo. Con Gandolfo assente per influenza, Monteforte che ha recuperato alla grande dopo l'operazione al menisco («In fretta come Gullit», è la battuta di Casaretto) ma che contro la Cairese non sarà disponibile.

Ritorno al passato, al 2-2 con il Casteggio: Rapallo sempre in vantaggio con reti di Dagnino e Scalzi, lombardi a recuperare grazie ad una autorete ■ al gol, nel finale, di Burtini, vecchia conoscenza degli sportivi tigullini per aver militato, ■ scorso anno, ■■■ poca fortuna nelle fila della Samm. Chiude il diesse: «Al ritorno in campo vorrei rivedere la squadra del secondo tempo di Valenza: con ■■■■ carattere e la voglia di vincere. Chiedo troppo?». Chiede il giusto, visti gli sforzi fatti per costruire il Rapallo 91/92.

(g. s.)



Pallanuoto: l'allenatore del Savona analizza il '91 e parla degli obiettivi per i prossimi mesi

Scudetto e Coppa, la Rari si esalta

Claudio Mistrangelo anche in questi giorni tiene sotto pressione la squadra per presentarla in condizioni smaglianti ai prossimi appuntamenti. «Florentia, Pescara, Recco e Canottieri possono arrivare in semifinale»

SAVONA. Con un pizzico di malinconia, anche la Rari si accinge a dare l'addio al '91. Per la società biancorossa, l'album dei ricordi dell'anno che muore è stato ricco di pagine memorabili, da custodire gelosamente. Su tutte spicca quella scritta la notte [illegible] 6 agosto, [illegible] un'intera città scesa in piazza a festeggiare uno scudetto, conquistato [illegible] termine di un campionato dominato con autorità. E poi l'addio a Manuel Estiarte, ritornato in Spagna [illegible] l'obiettivo di regalare al suo Paese una medaglia agli imminenti Giochi [illegible] Barcellona, [illegible] le ore di ansia per l'arrivo di Vicevic, bloccato in patria da [illegible] guerra civile crudele e sanguinosa.

E nelle pagine da sfogliare anche quelle relative alla Coppa Campioni, [illegible] il primo turno nella piscina di Corso Colombo ed il secondo in Romania, [illegible] l'odissea nello spazio per raggiungere Bucarest. Ed in tutti questi ricordi affiora la figura di Claudio Mistrangelo, uno dei fautori di questa splendida realtà che ha portato il nome di Savona nel mondo.

[illegible] «filosofo» della pallanuoto è riuscito [illegible] guidare i biancorossi [illegible] gli insidiosi ostacoli di [illegible] anno in cui la Rari non ha mai incassato una sconfitta, entrando d' autorità nei guinness dei primati. Ma la legge dello sport non lascia spazio [illegible] ricordi: ed ecco così all'orizzonte un '92 ricco di stimolanti impegni che si presenteranno senza soluzione di continuità. E' lo stesso Mistrangelo ad introdurci ad un anno che ha tutte le premesse per tingersi di biancorosso: «L'appuntamento olimpico condizionerà il calendario, fitto di impegni. Su tutto la Coppa Campioni, il traguardo più ambizioso della stagione. Poi, dopo il campionato, molti partiranno subito per il ritiro con la Nazionale di Rudic, attesa all'appuntamento olimpico. Insomma [illegible] ci [illegible] rà tempo per distrarci in [illegible] stagione che non consente soste».

Coppa Campioni, dunque: il più prestigioso trofeo europeo è nella mente del sodalizio biancorosso, consapevole delle difficoltà per conquistarlo. Aggiunge Mistrangelo: «Il nostro obiettivo è arrivare in finale. [illegible] non sarà facile, visto che adesso dobbiamo affrontare lo spauracchio dello Spandau. E' una compagine fortissima, capace di infliggere 7 reti di scarto [illegible] russi e di imporsi in trasferta. Per questo anche il vantaggio di giocare il match di ritorno a corso Colombo [illegible] ci rende tranquilli».

Del resto il margine collezionato dalla società di Gervasio in campionato consente ai biancorossi di prepararsi al meglio il match [illegible] i tedeschi: [illegible] anche per [illegible] campionato, gennaio sarà importante con match decisivi in vista dei play-off. Sarà [illegible] affrontare ogni impegno con la massima concentrazione».

Per prepararsi al meglio [illegible] Rari, anche in questi giorni in cui lo sport [illegible] in letargo, continua a svolgere gli allenamenti: non nella piscina di Corso Colombo, ma in quella coperta di piazza Eroi del Due Mondi. Tutti sono in ottima forma, pronti ad affrontare i difficili impegni; per molti [illegible] è anche alla Nazionale e questo è, secondo Mistrangelo, un aspetto positivo: «Lo stimolo olimpico è un beneficio. I Giochi, pur [illegible] tutte le manifestazioni che negli ultimi anni si sono inserite nel nostro sport, rappresentano [illegible] il traguardo [illegible] simo, il momento top per ogni atleta».

Ma torniamo al campionato: la prima parte ha dimostrato [illegible] la Rari non [illegible] rivali e tutte le carte in regola per bissare lo scudetto della [illegible] estate. Un obiettivo che, se centrato, porterebbe i savonesi nell'olimpo della pallanuoto: «Il cammino [illegible] ancora lungo, anche se noi abbiamo iniziato nel migliore dei modi. I play-off [illegible] ancora lontani, ma se debbo sbilanciarmi in pronostici reputo che, escluso il Savona, altre quattro squadre hanno la possibilità di approdare alle semifinali: Florentia, Pescara, Recco e, nonostante tutto, la Canottieri».

Guglielmo Oliveto

AVERAIMO [illegible] A [illegible]

E' terminato [illegible] un giorno d'anticipo, rispetto al programma, il collegiale della Nazionale italiana di pallanuoto, che [illegible] svolto a Roma, nell'impianto del Foro italico dal 26 dicembre. Ieri sera Rudic, dopo l'ultima seduta di allenamento, in vista degli imminenti impegni del «settebello azzurro», ha mandato a casa la truppa, che alloggiava all'Hotel Aranci di Roma.

La Rari Nantes Savona era presente al collegiale con i suoi [illegible] moschettieri: Gianni Averaimo, Alessandro Bovo, Paolo Petronelli e Massimiliano Ferretti. Averaimo, il portiere-saracinesca della Rari, che, secondo voci che circolano negli ambienti della Nazionale, potrebbe partire titolare [illegible] Olimpiadi di Barcellona, al posto di Attolico, sostiene: «L'importante è restare nel giro della Nazionale. Certamente tutti i convocati hanno cercato di dare il massimo, anche perchè, per molti potrebbe essere l'ultima Olimpiade. Attolico? E' molto bravo, e non credo a quanto [illegible] dice [illegible] gi[illegible] Certamente darò [illegible] massimo per mettermi in evidenza, poi sul posto sarà Rudic [illegible] decidere. Comunque sono sempre pronto a dare il mio contributo alla Nazionale».

[r. p.]

Il biancorosso Bovo in azione, uno dei punti di forza della Rari Nantes Savona

[illegible] CON ONORE, AL [illegible] POSTO

RECCO. Secondo posto, anche se [illegible] coabitazione, al [illegible] e dell'anno: un risultato a cui i dirigenti dell'Erg Recco, in fase di presentazione, avrebbero messo non una, [illegible] firme. Questo è il «numero» che si lascia sfuggire il general manager della società, Enzo Brasiliano, nel valutare l'ultima parte della stagione '90/91 e la prima della '91/92.

«Occorre separare le due fasi - sostiene - anche perché a metà an[illegible] vi è stata la scelta definitiva per la linea giovane, con avvi mutamenti. I risultati però danno ragione al lavoro di Pierluigi Formiconi e alla scelta societaria, quindi tutto o.k.».

Un secondo posto conquistato con un ruolino di marcia eccellente, anche se con qualche recriminazione. [illegible] mister sostiene: «L'ho [illegible] dichiarato, fin [illegible] giorno della comunicazione ufficiale, che la novità dei pareggi aboliti [illegible] serve a rendere più interessante la pallanuoto. Anzi, sono proprio contrario e noi l'abbiamo pagata subito, al primo incontro, [illegible] la sconfitta di Siracusa».

21-19 per il «sette» di Romo[illegible] Parodi, poi un [illegible] il Posillipo (21-15), la sconfitta di Pescara (12-9), una marcia spedita con 4 vittorie (17-15 a S. Maria, 14-11 alla Florentia, 19-18 a Roma, 18-17 alla Canottieri Napoli). Al momento della consacrazione definitiva, il capitombolo di Savona: 18-12, [illegible] attenuanti. «Abbiamo sentito troppo quell'incontro, mentre loro, applicando alla perfezione la zona e con Averaimo super, hanno vinto facile. La nostra paura è stata al momento di tirare, con qualche sbilanciamento di troppo che ci è costato un paio di reti in contropiede», dice [illegible] tecnico romano.

[illegible] questo appartiene al pas[illegible]: il futuro, prima [illegible] giro di boa, prevede Catania in casa, Salerno fuori, Brescia in [illegible] Classifica corta, possibilità di girare secondi, senza compagnia. «Andiamo avanti alla giornata, ma certo [illegible] due incontri su tre nella [illegible], possiamo fare anche un pensierino a girare bene, diciamo [illegible] 14-16 punti. Vorrebbe dire as[illegible] secondi dietro il Savona...».

Quindi una fine 1991 felice per il clan Erg Recco, nonostante la sconfitta [illegible] Savona e nonostante le tante critiche [illegible] piovono. [illegible] più parti, su Vio e compagni.

[g. s.]

La Liguria è penalizzata rispetto alle altre regioni

Volley senza impianti

La squadra leader è la Salvo: dopo tre promozioni consecutive i savonesi puntano alla B1. Dai giovani il rilancio delle società imperiesi. I programmi

GENOVA. L'augurio è che il '92 segni per la Liguria il rilancio di uno sport che ha visto incrementare ovunque il [illegible] [illegible] praticanti. Un'impresa non facile per una regione alle prese con i cronici problemi della mancanza di impianti.

[illegible] delle compagini da seguire con più attenzione anche nel '92 è, senz'ombra di dubbio, la Salvo Savona, militante, dopo tre promozioni consecutive, nel campionato [illegible] B2 maschile. I biancorossi sono al comando, in coabitazione [illegible] Mondovì [illegible] Hitachi Milano e hanno tutte le carte in regola per approdare nella categoria superiore. Sostiene l'addetto stampa Ugo Cappello: «Vogliamo portare [illegible] Savona il grande volley, [illegible] pevoli che [illegible] pubblico ha voglia di accostarsi a questa disciplina. Ma se vogliamo entrare nell'élite nazionale dobbiamo avere a nostra disposizione [illegible] impianto all'altezza. [illegible] palazzetto di corso Tardy [illegible] Benech [illegible] insufficiente se consideriamo che nelle partite [illegible] cartello è stato necessario allontanare molti tifosi perché non c'erano più posti a sedere». In B1 il Cnf Spezia, dopo un buon avvio, vive un [illegible] sfortunato, abbandonato [illegible] dea bendata in alcune occasioni come quella contro il leader Sesto. [illegible] l'anno che verrà è importante anche per il volley imperiese, dopo i deludenti risultati, culminati con due retrocessioni, [illegible] Riviera Sanremo e Maurina Imperia.

L'inizio della stagione è stato confortante per le due squadre, come sostiene il trainer delle sanremesi, impegnate nel torneo di C1, Corrado Ruggeri: «Quello che conforta è che, dietro ai risultati della prima squadra, stanno maturando tanto giovani in grado di assicurare un futuro al nostro movimento. Per il resto l'inizio del nostro campionato è confortante anche se spesso dobbiamo faticare [illegible] causa di una rosa ristretta che [illegible] ci consente molti cambi durante la gara».

Identica l'analisi [illegible] Aldo De Martin, dirigente della Maurina Imperia, militante nella C2 femminile e in odore di promozione: «Il nostro volley è penalizzato rispetto [illegible] altre realtà provinciali. Purtroppo le nostre ragazze, negli anni della [illegible] rità, abbandonano i sodalizi della provincia, spesso per motivi di studio. E così finisce che molte si accasano nei club genovesi, più vicini all'Università».

[g. o.]

AL [illegible] LA COPPA DI NATALE

GENOVA. Il volley non conosce riposo e in questo periodo, oltre al recupero di un turno per quanto concerne la Coppa di Lega, si è anche disputata la «Coppa [illegible] Natale», manifestazione organizzata per la tredicesima volta dalla società Amatori Rivarolo Navalcavi. Contrariamente alle precedenti 12 edizioni, quella di quest'anno non era riservata alle squadre giovanili, ma alle formazioni maggiori partecipanti alla serie C femminile. Quadrangolare con partecipazione dell'Amatori Rivarolo Navalcavi, dell'Iplom Busalla, dell'Oxy Albissola e del Volley Spezia. Il [illegible] finale, al termine di [illegible] girone all'italiana, è andato al [illegible] di casa, davanti al Volley Spezia. Terza le ragazze di Busalla, quarto l'Albissola. Alle vincitrici è [illegible] consegnato anche il Trofeo Ecologital, sponsor ufficiale. Buona la risposta del pubblico, che ha riempito l'impianto del Lago Figoi. Intanto la Libertas Volley Club Genova, [illegible] firma [illegible] presidente Maria Carla Sartoris, ha comunicato la nuova sponsorizzazione per la squadra di C1 femminile: [illegible] si chiamerà più Genova 92 Teglieso, [illegible] Figurella Genova 92.

[g. s.]

Pallone elastico, dopo 20 anni Diano Castello torna in A

Il rilancio con Sciorella

Per la Liguria si chiude [illegible] stagione molto positiva, grazie all'apporto dei giovani. A Genova la finale nazionale dei Giochi. I protagonisti

SAVONA. L'anno che si chiude [illegible] [illegible] per il pallone elastico la stagione [illegible] giovani e del rilancio, da [illegible] anche nel '92. Riccardo Molinari, 22 anni, vincendo il tricolore nella serie A, per soli pochi mesi non ha eguagliato il record del grandissimo Bertola, campione a 21 anni. Alberto Sciorella, 20 anni, imperiese, si è aggiudicato di forza il titolo tra i cadetti. Porta una ventata di novità [illegible] pallone elastico ligure, riproponendo (per la prima volta dopo vent'anni) una formazione [illegible] serie A a Diano Castello.

Molinari, ma anche Flavio Dotta e Giuliano Bellanti, [illegible] tuiranno con Sciorella l'ossatu[illegible] del nuovo torneo di massima serie che [illegible] presenta incerto e interessante come quello da po[illegible] terminato. Da non dimenticare i campioni affermati, come Aicardi e Dodo Rosso. Per il ligure è stata una stagione negativa [illegible] la prossima si annuncia come quella della riscossa. Questo, almeno è l'augurio che tifosi e appassionati liguri fanno [illegible] mancino di Testico. Non è ancora certo dove giocherà, anche se molti lo vogliono presente a Vignale.

Dodo Rosso resta a Spigno e sogna il tricolore, che gli è sfuggito solo per un soffio contro Molinari. Sciorella riforma la coppia «regina» tra i giovani, [illegible] l'amico Andrea Lanza, anch'egli imperiese. Dotta a Carag[illegible] sarà più maturo e conscio della [illegible] forza, Bellanti a Cuneo verrà affiancato da un campionissimo come Bertola. Tra i cadetti si [illegible] una bella stagione di Ghibaudo a Cengio, di Novaro a Andora e di Nevoni a Bormida. Una conferma anche dal giovanissimo Papone, per la prima volta su un campo storico come Pieve di Teco.

Alberto Sciorella

Si resta in attesa di conoscere [illegible] decisioni di Taggia. Non [illegible] sicura la presenza in serie A, Marco Pirero in questi giorni sta trattando [illegible] [illegible] possibile trasferimento in Piemonte. Un giocatore completo, che non ha mai avuto la fortuna necessaria per [illegible] r valere [illegible] sue doti indiscutibili. Rilancio [illegible] conferma, [illegible] diceva, con l'opportunità [illegible] usare una vetrina d'eccezione. [illegible] pallone elastico sbarca a Ge[illegible]a, con la finale nazionale dei Giochi della gioventù.

Genova, come [illegible] resto Chia[illegible]ri [illegible] altre [illegible] del Levante, conoscono il «balun». Alle partite di finale negli sferisteri delle province di Savona [illegible] Imperia, oltreché in Piemonte, non è difficile incontrare genovesi che tutti gli anni seguono [illegible] regolarità le fasi dei vari campionati. La finale [illegible] Giochi non sarà l'unica opportunità offerta da Genova.

Nell'ambito della manifestazioni per le Colombiane [illegible] in avanzata fase di studio la proposta di una partita in costume dell'800 nel capoluogo ligure di due quadrette, una ligure e l'altra piemontese. I Rossi e gli Azzurri, come recita il titolo del bel libro di Edmondo De Amicis, appassionato di questa disciplina sportiva.

[e. m.]

Il presidente del Comitato regionale della Federazione traccia un consuntivo della stagione

Canottaggio: brillano Poggi e Sabazia

Un lusinghiero bilancio per le due società savonesi

SAVONA. Si è chiusa la stagione remiera agonistica, la più lunga degli ultimi anni in Liguria. Iniziata ai primi di marzo, si [illegible] conclusa la scorsa setti[illegible] a Sarzana, sul fiume Magra, dopo [illegible] interessato altre località quali Sanremo, Savona, Osiglia e nuovamente Genova.

Gli atleti [illegible] Gruppo sportivo Poggi [illegible] Savona [illegible] stati sempre presenti a tutte le manifestazione regionali e a numerose in altre regioni italiane, raccogliendo lusinghieri risultati che hanno premiato i sacrifici dei dirigenti.

Le dimensioni delle strutture a disposizione del Poggi so[illegible] esigue e solo la volontà dei tecnici riesce a mantenere in vita un'attività sportiva.

Franco Badino, un simbolo per il Canottaggio savonese, per aver vinto assieme a Francesco Costa, [illegible] Miami, la propria serie del doppio Categoria C al Meeting Mondiale Master, contro avversari di tutto rispetto, e presidente del Comitato regionale della Federazione, sostiene: «Pratico il canottaggio da quando avevo 14 anni e in 35 anni di carriera posso affermare che in tutto questo tempo [illegible] riuscito [illegible] non far morire questo sport a Savona, solo grazie ad una forte determ[illegible] ed alla collaborazione di altri appassionati che mi hanno aiutato. Il problema principale non sono le risorse economiche, [illegible] quello delle strutture che nel canottaggio debbono avere alcune caratteristiche che non si possono ignorare: [illegible] vicine all'acqua in modo da consentire [illegible] messa in acqua delle imbarcazioni, contenere [illegible] vasca di voga, avere tutte le infrastrutture quali docce, spogliatoi e palestra».

Conclude Badino: «Come presidente regionale ho [illegible] dovere di aiutare le società liguri, e in particolare modo Savona, visto che in altri centri si [illegible] [illegible] fare qualcosa [illegible] costruttivo, mentre la città in cui abito a volte ha osteggiato il lavoro fatto dalla società».

Una buona notizia per chiudere. La Sabazia Falco Motors è stata insignita della stella d'arg[illegible] al merito sportivo del Coni.

Il riconoscimento premia la lunga attività del club che fa parte, si può dire, della storia savonese dal lontano 1925.

[r. p.]

1ª Agenzia Matrimoniale legale
"È Amore..."
30 punti d'incontro per risolvere i tuoi problemi di solitudine!
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.436

RAS
Assitalia
Agenzia Generale di Savona
ricerca
AGENTE
[illegible]
per [illegible] Vado - Quiliano - Bergeggi - Noli - Spotorno
Richiedesi: esperienza settore. [illegible]: portafoglio - ufficio - contributo avviamento.
Tel. 018 821.928 per appuntamento - sig.na [illegible] d scrivere C.P. 184 SAVONA

AFFIDAMENTO GESTIONE [illegible] ALBERGO PER ANZIANI

[illegible] Comune [illegible] Laigueglia intende affidare per appalto concorso, secondo le modalità del vigente Regolamento Comunale, il servizio inerente [illegible] gestione [illegible] Casa Albergo per anziani "P. Maglione" per il periodo di anni cinque dalla data di aggiudicazione, per scadenza, comunque, al 31 dicembre dell'ultimo anno del quinquennio.
La Casa Albergo ha [illegible] nell'immobile di proprietà comunale sito in Via Andrea Doria con disponibilità di n. 48 posti letto di cui n. 20 in camere singole e n. 28 in camere doppie, oltre ai locali per servizio cucina, soggiorno, sala pranzo, ecc., [illegible] ospita, attualmente, [illegible] 39 anziani autosufficienti.
Possono partecipare al presente appalto i singoli, le società, le Associazioni, Fondazioni, Cooperative ed altre Istituzioni, dotate o meno di personalità giuridica di cui all'art. 1 comma 3° della legge regionale 6 giugno 1988 n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'aggiudicazione terrà conto della complessità dell'offerta e del rapporto servizio-spesa che l'Ente sosterrà, offerte che verranno valutate da apposita commissione tenuto conto [illegible] tutti gli elementi contenuti nelle stesse.
[illegible] domande per [illegible] ammessi a partecipare [illegible] gara dovranno [illegible] presentate al Comune entro [illegible] termine di giorni dieci dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso.
Laigueglia, 21-12-1991.
Il SINDACO
Gerolamo [illegible]

CAPODANNO AL MITHOS CLUB

GIUCAS CASELLA - ZUZZURRO E GASPARE

ore 01.30 e 1992 bottiglie di Champagne ore 03.30

FREE

INGRESSO £. 100.000

LO CHAMPAGNE È COMPRESO NEL BIGLIETTO D'INGRESSO
FINO AL ESAURIMENTO DELLE 19 BOTTIGLIE

MITHOS Club

MOMO (NO)
S.S. 229 NOVARA-BORGOMANERO
TEL. 0321/925197
— apertura discoteca ore 22.00 —

Y10 Mia

UN ABITO CREATO SU MISURA. tro, la morbida luminosità dell'Alcantara® in tre nuovi raffinati colori. Fuori, l'esclusiva luminosità dei colori metallescenti*: il Verde Derby, il Blu a il Black. lo stile Y10. Y10 Mia. Nessun'altra è così tua.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

HOTEL MAYA
★★★★
CENONE DI CAPODANNO CON BALLO
£. 130.000
per prenotare tel. (0321) [illegible]

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì [illegible] Dicembre 1991 — 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

HOTEL MAYA
★★★★
completamente rinnovato
TI INVITA AL SUO CENONE DI CAPODANNO
NOVARA - via Boggiani, 54

NOVARESE

Distinti per coerenza
12 personaggi meritevoli dell'anno

Rassegna di protagonisti che durante il 1991 hanno «costruito» [illegible] qualcosa per [illegible] comunità novarese. A PAGINA 39

NOVARA

In pieno centro
Violento scontro gravi [illegible] motociclisti

E' accaduto l'altra notte. La moto sulla quale viaggiavano finita [illegible] un'auto ad un incrocio. A PAGINA 40

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Divertirsi in attesa del '92

Una guida per festeggiare [illegible] Capodanno e «fare mattino» nei locali dove non [illegible] prenotazione. La notte [illegible] Silvestro secondo i proverbi piemontesi. A PAGINA 42

VERBANIA

Incidente nella notte
L'auto sbanda, muore giovane operaio

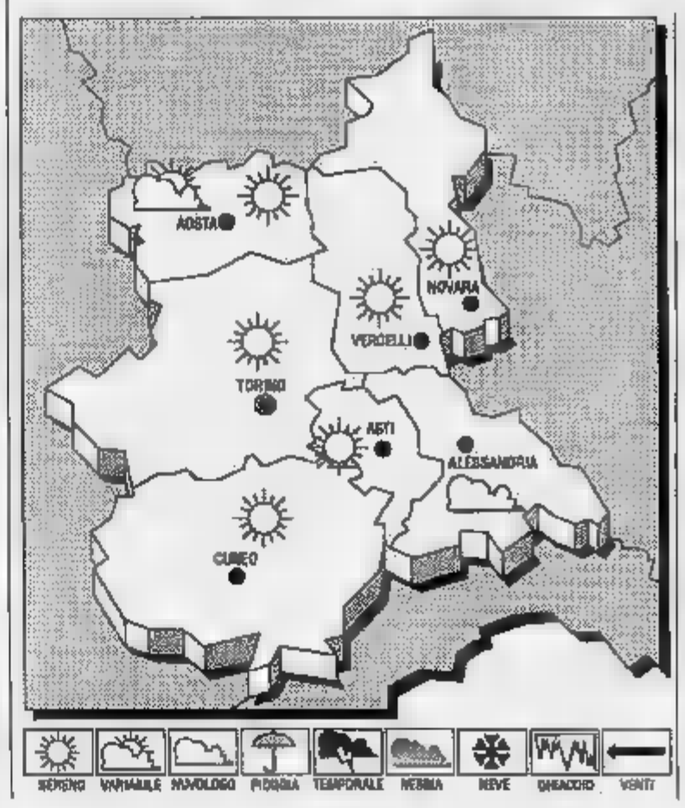
Aveva 26 anni. E' precipitato per dieci metri in una scarpata. L'hanno trovato solamente il giorno dopo. A [illegible]

NOVARA

Campione eccellente
Gaiardelli nuovo leader della classifica

Arrivati in un sol colpo 4282 voti per Rodrigo Gaiardelli. Ad oggi, in redazione, 24.544 tagliandi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Un flusso di aria fredda proveniente dall'Europa centro-orientale interessa più direttamente le regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] Sud cielo parzialmente nuvoloso, [illegible] qualche precipitazione [illegible] zone di montagna.

TEMPERATURA. Pressochè stazionaria.

[illegible] Deboli e moderati da settentrione.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Formazione di banchi di nebbia [illegible] in intensificazione.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 1; min: -1; media: 1

[illegible]
Max: 10; min: -2; media: 6

TEMPERATURE [illegible]

Torino 8	Asti 4
Alessandria 8	Aosta 8
Cuneo 10	Vercelli 9

Il **Sole** sorge [illegible] ore 8 e 8 minuti; tramonta alle [illegible] 16 e 56 minuti. La Luna si [illegible]a alle ore 4 e 8 minuti; [illegible] ore 13 e [illegible] minuti.

Crolla un mito, nella classifica del '91 stilata dal «Sole 24 Ore» il Novarese scende al 56° posto

In discesa la qualità della vita

La provincia resta nella fascia del benessere, [illegible] comincia a perdere colpi in settori importanti
Fuori dalle prime dieci per reddito, emergono dati preoccupanti anche sul fronte della criminalità

NOVARA. Nella top ten del reddito Novara non compare più: la classifica stilata dal «Sole 24 Ore» sui dati dell'Istat vede [illegible] provincia che si difende [illegible] abbastanza bene. E [illegible] nella fascia del benessere, ma comincia a perdere colpi ed arretra vistosamente in alcune graduatorie importanti [illegible] la qualità della vita, dove passa dal 47° al 56° posto.

Per restare agli indicatori economici il capoluogo passa dall'ottava all'undicesima posizione nel reddito, anche se [illegible] il dodicesimo posto nel tenore [illegible] vita.

Le statistiche sfatano un mito [illegible] novarese, quello del risparmio: il tasso di risparmiosità è sceso bruscamente, da quota 31 a quota 47, forse [illegible] a causa della lievitazione [illegible] prezzi delle case, dove il capoluogo ha fatto registrare il maggior balzo nazionale. Nel '90 la casa a Novara era ancora a buon mercato, tanto [illegible] essere posizionata [illegible] 19° posto in Italia, oggi siamo al 43° ed i prezzi sembrano destinati a salire ulteriormente.

Meno risparmi in banca e più diversificazione, confermato dall'alto numero di assicurazioni sulla vita, dove Novara è undicesima.

Altri indicatori negativi sono quelli relativi ai protesti, peggioramento di sei posti, [illegible] degli iscritti [illegible] collocamento, in regresso di [illegible] posizione. [illegible] i dati più preoccupanti riguardano la tranquillità sociale, nettamente peggiorata per l'aumento [illegible] la microcriminalità [illegible] dei furti. Novara [illegible] al posto [illegible] per [illegible] rapine in banca - [illegible] qui il regresso è fortissimo, perchè [illegible] '90 era al numero 30 - ed al 61° per i furti negli appartamenti.

La provincia non [illegible] nepp[illegible] molto efficiente nei servizi, so[illegible] 67°, [illegible] posto determinato soprattutto dalla pessima posizi[illegible] dei tempi medi per la liquidazione delle [illegible] pensioni: l'Inps impiega in media 76 giorni, uno dei tempi più alti d'Italia.

[illegible] novità positiva [illegible] costituita dal tempo libero: Novara è salita [illegible] quota 33, scavalcando tutte [illegible] altre province piemontesi [illegible] eccezione di Torino. Un fatto di particolare interesse [illegible] grande [illegible] di associazioni esistenti in provincia, che la colloca all'ottavo posto nella speciale gradutoria. Ma sono in aumento le spese per il teatro, il cinema [illegible] lo sport, [illegible] c'è un'esplosione nel settore delle librerie.

E' invece [illegible] provincia che invecchia, [illegible] sempre meno nascite - 69° posto - [illegible] alto quoziente [illegible] mortalità, il doppio di Taranto e Napoli, ed un preoccupante tasso [illegible] mortalità infantile.

Come interpretare indicatori così contrastanti? «I dati economici confermano le difficoltà [illegible] questo periodo - [illegible] Riccardo Manzini, della segreteria della [illegible] - con parecchie imprese che chiudono ed [illegible] aumento della cassa integrazione. Il guaio [illegible] che le prospettive per il '[illegible] sembrano ancora più preoccupanti».

Il sindaco del capoluogo, Antonio Malerba, fa notare che la situazione [illegible] è comunque così pessimistica, almeno sotto l'aspetto del tenore [illegible] vita: «Siamo pur sempre nelle prime posizioni, ed in ottima compagnia, insieme a città che [illegible]no considerate come dei modelli. I dati - [illegible] il sindaco - confermano abbastanza [illegible] posizione soddisfacente, anche se andrebbero valutati [illegible] interpretati in modo più dettagliato; emerge anche qualche indicazione [illegible] positiva, e questa merita certamente una riflessione accurata».

Marcello Giordani

NOVARA

POSIZIONE NELLA GRADUATORIA NAZIONALE CAPOLUOGHI PROVINCIA

	'90	'91		'90	'91
Qualità della vita	47	56	Spesa per il teatro	45	40
[illegible]	8	11	Assicurazioni vita	12	11
[illegible] [illegible]	19	43	Effetto inflazione	61	56
[illegible]parmi	31	47	Fallimenti imprese	[illegible]	17
Efficienza servizi	47	57	[illegible]	39	46
Tranquillita' sociale	[illegible]	70	[illegible] collocamento	29	[illegible]
Mortalità	72	[illegible]	Tempi della posta	[illegible]	7
Furti appartamento	60	61	Tempi pensioni	90	85
Spesa per lo sport	56	[illegible]			

Muore nei gabinetti pubblici

Altra overdose a Verbania

VERBANIA. Ancora [illegible] vittima - la seconda, [illegible] Verbania, in [illegible] giorni soltanto - per sospetta overdose. E' Mauro Bastianello, [illegible] anni, residente coi genitori ed [illegible] fratello, in via San Bernardino 43. Tossicodipendente, il suo corpo [illegible] [illegible] trovato ieri attorno alle 14,30, in uno stanzino [illegible] [illegible] donne dei gabinetti pubblici del vecchio imbarcadero di Intra. La scoperta è stata fatta da [illegible] addetto alle pulizie. Era dal mattino che risultava impossibile aprire la porta del servizio. Ad impedirlo era il corpo del giovane. Per qualche tempo nessuno ha dato peso alla [illegible] in quanto, proprio in quello stanzino, un vagabondo era solito rinchiudersi per dormire.

L'addetto alle pulizie, for[illegible] [illegible] porta, ha scoperto il corpo esanime, e a terra una siringa [illegible] tracce di [illegible]. Inutile ogni soccorso. Stando ai primi accertamenti il giovane [illegible] deceduto già [illegible] qualche ora quando è stato trovato il corpo.

Appena otto giorni [illegible] [illegible] stato trovato privo di vita nello letto della sua [illegible] Marco Ricciardella 26 anni; noto anche lui [illegible] tossicodipendente. E nelle 30 ore sucessive altri due giovani, colti da grave malore dopo essersi iniettati entrambi eroina, era stati salvati in ospedale. **[a. c.]**

Mauro Bastianello, aveva 30 anni

Messaggio di fine anno del sindaco di Novara, che vuole amministrare dialogando con i cittadini

«Vi prometto un Comune dal volto amico»

Mesi decisivi per l'Università, è indispensabile trovare una sede

Il sindaco Antonio Malerba

NOVARA. Il tradizionale augurio di buon anno, quando ad esprimerlo [illegible] il sindaco della città, [illegible] giusto che si associ all'assunzione di un consapevole impegno, di una precisa responsabilità. L'impegno e la responsabilità di amministrare la citt[illegible] il metodo dell'ascolto, del dialogo e del [illegible] fronto con la città stessa. E' un metodo che ho già sperimentato positivamente in questi primi tre mesi, nel corso dei quali ho incontrato centinaia di associazioni, gruppi, categorie [illegible] singoli cittadini, [illegible] ho discusso [illegible] loro, insieme ai colleghi assessori, le scelte del bilancio annuale, i problemi [illegible] traffico, i piccoli e grandi temi della città. [illegible] potuto apprezzare, in questi incontri quanto sia diffuso e sentito [illegible] desiderio di una città più pulita, più sicura, più in ordine. In questa aspirazione ad una città non volgare ho riconosciuto il meglio d[illegible] tradizione novarese.

La giunta se di dover corrispondere positivamente a queste aspirazioni, operando per garantire la pulizia della città, la collaborazione con le forze dell'ordine. [illegible] potuto altresì apprezzare il grande patrimonio di esperienze e di valori rappresentato dalla numerosa presenza [illegible] anziani nella città.

Per il [illegible] abbiamo puntato molto sull'assistenza domiciliare, convinti che [illegible] città che sceglie di tenere gli anziani nelle [illegible] loro case è una città [illegible] basi solide. [illegible] potuto verificare an[illegible] una volta la straordinaria realtà sociale [illegible] volontariato, la grande generosità che [illegible] alcune migliaia [illegible] persone, molti giovani, nel darsi per gli altri offrendo assistenza [illegible] conforto e quanti vivono in condizioni difficili, mettendo [illegible] disposizione le proprie competenze nei [illegible] campi.

Credo che l'impegno politico, sociale ed amministrativo debba tendere ad aumentare la solidarietà, e non solo l'efficienza, per superare le povertà vecchie e nuove ed affermare [illegible] tenticamente [illegible] città a misura d'uomo.

[illegible] sarà, ne sono convinto, l'anno decisivo per l'università. La risorsa supere è la materia prima [illegible] società [illegible] logica. Le città che sapranno attrarla [illegible] produrla [illegible] [illegible] all'avanguardia nello sviluppo in Europa. Per questo è decisivo indicare, nell'ambito dei grandi progetti urbanistici che dovranno riqualificare gli spazi della città, d[illegible] insediare l'Università e come caratterizzarla sul piano della ricerca e della didattica. Ecco l'augurio che [illegible] anche un impegno: un Comune dal volto [illegible] che ispiri fiducia, a [illegible] città del dialogo, che offra una chance a tutti.

Antonio Malerba

Dal 2 Gennaio 1992 una novità!
Noleggio auto e furgoni
AUGURI
nova
Ford
Concessionaria autovetture e veicoli commerciali
per Novara e zone limitrofe
V.le Verbano, 140 - [illegible] - tel. 0321/471729/30
Show room: V.le Roma, 16/i - Novara - tel. 0321/36216

La moglie dell'ex sindaco di Sozzago era scomparsa da venerdì scorso

E' a Recco la madre sparita

«Volevo farmi qualche giorno di vacanza al mare, convinta di avervi avvertiti». Si trova in casa di un'amica dove ieri è stata raggiunta dal marito. Oggi incontrerà anche il figlio

SOZZAGO
NOSTRO SERVIZIO

«Volevo farmi qualche giorno di vacanza al mare. E sono convinta di avervelo anche detto», ha esclamato sopresa alla vista del marito che ieri mattina, dopo 72 ore d'angoscia, l'ha raggiunta a Recco. Era a casa di amici. Si è così risolto felicemente il «giallo» di Erminia Fatti, [redacted] conosciuta da [redacted] come Mimma, la moglie dell'ex sindaco di Sozzago che era scomparsa da casa venerdì mattina assieme alla sua «Y10».

«Vado alla parrucchiera», aveva detto ai familiari. Poi, [redacted] era più tornata. E da allora Clementino Zanetti, titolare dell'agenzia assicurativa Ina a Trecate, ed il figlio Massimiliano, di 21 anni, dopo averla attesa in [redacted] fino a sera, hanno vissuto nell'angoscia, tra denunce alle forze dell'ordine, appelli e febbrili ricerche di notizie utili per ritrovare la donna.

Ad accrescere le preoccupazioni, [redacted] il fatto che Mimma Fatti, molto conosciuta anche a Novara e Galliate per aver lavorato prima all'ospedale maggiore, poi all'Usl 52 come impiegata amministrativa, due [redacted] aveva sofferto per [redacted] crisi depressiva che l'aveva colta proprio durante le festività natalizie. «Ultimamente però non sembrava [redacted] problemi e nemmeno c'erano stato dissapori», avevano raccontato i suoi familiari.

Erminia «Mimma» Fatti, la donna scomparsa. A destra, il marito Clementino Zanetti con il figlio Massimiliano (FOTO FRIOTTI)

Temendo una disgrazia o che la donna potesse [redacted] in preda a [redacted] smarrimento per un'improvvisa perdita di memoria, marito e figlio si erano attivati per ritrovarla. Avevano ricostruito i suoi movimenti fino al negozio della parrucchiera Eliana, in via Locchi a Novara, dove in effetti Erminia Fatti, che era cliente abituale [redacted] fatta pettinare venerdì mattina. Appun[redacted] insolito per lei che solitamente lo fissava ogni venerdì alle 17,30. Stavolta, invece, al mattino: [redacted] piega veloce, poi è uscita [redacted] lasciare traccia. Nella [redacted] serata [redacted] venerdì, Clementino Zanetti si [redacted] così rivolto alle forze dell'ordine. Scattate le ricerche, erano state inviate foto segnaletiche dela donna in [redacted] Italia.

Insieme ai suoi connotati fisici, [redacted] così diffuso anche un'accurata descrizione dell'abbigliamento che Mimma Fatti indossava venerdì mattina, l'ultima volta che l'avevano vista: fuseax marrone, maglietta blu con scollatura a «V» e una pelliccia ecologica color verde chiaro.

Tutto inutile. L'intero paese [redacted] Sozzago si era stretto [redacted] attorno all'ex sindaco, mobilitandosi per offrire la sua solidarietà [redacted] dramma che sembrava averlo colpito. Alcuni avevano setacciato le campa[redacted]e, cercando qualche indizio. Niente. Mimma Fatti sembrava svanita nel nulla.

Man mano che passavano le ore, in [redacted] Zanetti cresceva l'angoscia. Ma ecco, ieri mattina, dopo voci (non confermate) secondo le quali la donna sarebbe stata vista nella banca di una cittadina ligure, la svolta.

«Alcuni conoscenti - racconta l'ex sindaco di Sozzago- mi hanno telefonato che Mimma era in Liguria, a Recco, ospite di una [redacted]a amica. Così ho preso l'auto e sono andato laggiù per sincerar[redacted] di persona delle [redacted] condizioni». Ed ecco l'ulteriore colpo scena, del tutto inatteso: «Quando mi ha visto, Mimma è appar[redacted] sorpresa. Era tranquilla, in buona salute. Si [redacted] meravigliata di vedermi - continua il marito, rientrato a Trecate ieri sera - e ha spiegato il motivo della sua assenza con il desiderio di voler[redacted] fa[redacted] quattro a cinque giorni di vacanza [redacted] mare. 'Sono convinta di avervelo detto' ha affermato, aggiungendo che non vuole essere disturbata. [redacted] fermerà a Recco per finire le sue vacanze. Domani la raggiungerà Massimiliano, che trascorrerà con lei il Capodanno».

Pietro Benecchio

[redacted] AL [redacted]

[redacted] cimitero [redacted] Novara c'è chi ruba i fiori

In questi giorni dedicati alla bontà, all'amore per il prossimo, sono rimasta amareggiata per quanto mi è capitato, anche [redacted] a quanto sento, non sono l'unica ad aver subito questa situazione. Come tutti gli anni, nel periodo natalizio porto sulla tomba [redacted] famiglia un mazzo [redacted] fiori nuovo. Fiori [redacted] seta, [redacted]to il clima rigido [redacted] la mia impossibilità di provvedere tutti i giorni al rinnovo [redacted] mazzi freschi. Ricordo di aver dimenticato di inserire sassolini nel vaso, per mantenerlo fermo. Torno al cimitero [redacted] nel vaso di marmo il mazzolino (che mi è costato [redacted] mila lire) [redacted] è volatilizzato. Al suo posto, beffa nella beffa, alcuni bastoncini di plastica, probabilmente i gambi di un mazzo da pochi soldi. [redacted] il mio è servito per [redacted] la tomba [redacted] una famiglia [redacted] possibilità, almeno ho la consolazio[redacted] [redacted] aver compiuto un'opera buona. Ma se, come temo, è solo l'atto vandalico [redacted] chi trova più comodo scambiare le tombe altrui come supermercato per le proprie esigenze, la «pietas» per i morti deve purtroppo lasciare posto a considerazioni più banali: sulla «manolesta» dei vivi.

Lettera firmata, Novara

[redacted] a Gravellona Toce

Da circa quattro mesi a Gravellona Toce si è costituita una delegazione [redacted] Croce Rossa Italiana, ma la sua operatività secondo me [redacted] molti altri cittadini non è delle migliori. Infatti una mattina andai alla sede Cri, sita in [redacted] Sempione, per informazioni sulla piccola Sarah, [redacted] trovai solo un biglietto giallo [redacted] un messaggio: «Sede [redacted] aperta. Per urgenza chiamare l'848.559 oppure [redacted] 45.000».

Rientrai [redacted] casa amareggiato e cercai a chi corrispondessero quei due numeri: uno [redacted] della Croce Verde [redacted] Gravellona Toce e l'altro è [redacted] Cri di Verbania. Rifeci la stessa visita nel pomeriggio [redacted] riuscita. A questo punto mi chiedo se la Cri di Gravellona c'è oppure è solo un fantasma; che utilità ha un servizio del genere, quando in pae[redacted] c'è da molti anni la Croce Verde che, [redacted] molti problemi, è riuscita sempre [redacted] servire il cittadino nel bisogno.

Altra osservazione [redacted] quando si è costituita la [redacted]egazione Cri, sembra che molte chiamate di soccorso a Gravellona vengano passate alla Cri di Verbania e non alla Croce Verde del nostro paese. Ora mi chiedo se è normale che un ferito su una strada del paese, dove esiste sia la Cri che la Croce Verde, debba aspettare circa [redacted] minuti prima che arrivi un'autoambulanza, come è succ[redacted] per l'incidente in cui sono morte le due ragazze [redacted] Baveno. Quando ho letto i motivi della costituzione della Cri a Gravellona mi [redacted] brava chiaro fosse nata per migliorare il [redacted] in paese, [redacted] visto l'evolversi dei fatti, [redacted] sembra che si stia peggiorando.

Altra nota che vorrei fare è per gli autisti, sia della Cri che della Croce Verde di Gravellona, affinché moderino la velocità. Questo perché non [redacted] dano più incidenti in cui è coinvolta un'autoambulanza, [redacted] accaduto giorni fa. In tutto questo, spiace che ci vada di mezzo solo il cittadino, che è al di sopra [redacted] parti.

Lettera firmata, Gravellona Toce

IN BREVE

MAGGIORA

Lutto ieri in casa del sindaco Zanetta

E' morta ieri [redacted] mezzogiorno, dopo una breve malattia, Maria Gilardini, 95 anni, la «nonnina» del paese. Era la mamma dell'attuale sindaco Joan Zanetta, più conosciuto come [redacted] motocross». Ha lasciato inoltre le figlie Emma ed Elena. I funerali [redacted] terranno domani alle 14,15.

[redacted]

Consigliere comunale dc deferito ai probiviri

Il consigliere comunale democristiano Pier Giorgio Borgna, che è [redacted] deferito dalla direzione provinciale [redacted] partito scudo crociato al collegio nazionale dei probiviri, ha dichiarato tra l'altro: «Il deferimento è l'ulteriore dimostrazione della grave crisi di valori in cui versano troppi uomini del partito. Non mi riconosco nel loro modo di gestire la pubblica amministrazione: [redacted] resterò fedele agli ideali della dc anche a costo di subire sopraffazioni come que[redacted].

[redacted]

Cade un pezzo della facciata [redacted] un palazzo

Ieri mattina [redacted] pezzo di copertura della facciata [redacted] palazzo di via Andrea Costa è caduto sul marciapiede. E' [redacted] intorno a mezzogiorno al numero 6/A della centrale strada novarese. Fortunatamente non ci sono stati feriti: infatti, in quel momento, sebbe[redacted] fosse [redacted] di punta, non vi era nessun passante. [redacted] tratto di marciapiede interessato [redacted] crollo è stato immediatamente transennato.

[redacted]

Al via procedure di appalto dei lavori all'acquedotto

Si sta provvedendo in questi giorni alla procedura [redacted] appalto dei lavori di ampliamento del bacino di carico di San Colombano dell'acquedotto comunale. La spesa prevista per queste opere è di circa duecento milioni. L'amministrazione comunale spenderà inoltre altri centocinquanta milioni per ulteriori opere di potenziamento dell'impianto idrico.

Iniziativa dedicata agli abbonati [redacted] La Stampa con il servizio «porta a porta»

I vantaggi per i soci del «Club In»

Tariffe speciali sui viaggi, sconti sullo shopping

E' partita anche l'operazione «Club In»: [redacted] club che riunisce tutti gli abbonati [redacted] servizio «porta a porta», ricco [redacted] vantaggi [redacted] con tante iniziative [redacted] tutte da scoprire. Sconti per viaggiare attorno al mondo, tariffe speciali per l'autonoleggio, consulenza veterinaria gratuita, shopping a prezzo speciale nei migliori negozi della città.

Il club di «Stampa In» è il grande regalo di Natale de La Stampa [redacted] lettori che hanno scelto di ricevere il giornale ogni mattina direttamente a domicilio.

Chi ha aderito al servizio «porta a porta» ha ricevuto la tesserina personalizzata proprio nei giorni [redacted] Natale. Una sopresa in più sotto l'albero di tante famiglie, [redacted] a domicilio [redacted] una distribuzione speciale.

Insieme con la tesserina azzurra plastificata, alla quale hanno diritto tutti coloro che hanno richiesto la consegna mattutina [redacted] giornale a domicilio, è arrivato anche un prezioso opuscolo blu. In [redacted] sono elencati tutti i vantaggi [redacted] quali si ha diritto entrando a far parte del club.

Se qualcuno non avesse ancora ricevuto la «Carta In» (può capitare che per un disguido, il plico [redacted] sia arrivato a destinazione) non deve far altro che contattare immediatamente l'agenzia cittadina che coordina il servizio «Stampa in». Questi i numeri telefonici: Asti 50287, Aosta 364541, Alessandria 240494 e Novara 53583.

Accanto ai numerosi servizi [redacted] «Stampa In», che [redacted]iaia [redacted] famiglie piemontesi già [redacted]scono, il club offrirà tanti vantaggi, alcuni generali, altri con maggiore attinenza alla realtà locale. Numerosi esercizi commerciali della città, i più prestigiosi, selezionati dal «Club Stampa In», offrono agevolazioni particolari ai possessori della carta ed esporranno presto all'ingresso [redacted] «logo» del club. [redacted] tratta di negozi [redacted] abbigliamento, giocattoli, gioielleria, ristoranti e tante altre attività.

Queste cambieranno nelle varie città in cui è arrivata «Stampa In». Per tutti, inoltre, ci saranno i prezzi vantaggiosi che Alpitour, uno dei maggiori tour-operator italiani propone agli amici di «Stampa In» per viaggiare intorno al mondo.

Ma non basta. Grazie all'organizzazione «Selecard», i possessori della Carta In potranno contare [redacted] un auto-soccorso in Italia e all'estero, su tariffe speciali per chi intende noleggiare auto e furgoni Hertz, sull'importante servizio di consulenza veterinaria 24 ore al giorno. Infine, la tesserina del «Club In» permetterà a tutti [redacted] andare [redacted] cinema approfittando dello sconto Agis-Endas.

Far parte di questo [redacted] ed esclusivo club diventerà senz'altro una piacevole moda da seguire, un'occasione in più per distinguersi, per sentirsi [redacted]

Chi fosse interessato a ricevere il giornale [redacted] domicilio da oggi ha og[redacted] vantaggio in più dei servizi [redacted] club, tutti offerti gratuitamente. Per aderire basta una semplice telefonata.

[p. p.]

[redacted]

[redacted]

[redacted] Michela Gambaro, via Fara, 31; Jessica Galeazzi, Vespolate; Giulia Barci, via Costa, 27; Giulia Mizia, via Galilei, 28; Luca Genito, via Dominioni, 5; Martina Mento, Trecate; Alessia Mento, Trecate; Luca Ielpo, Agrate Conturbia; Stefano Perri, via Porta, 27; Jasmin Dell'Aversano, Casalbeltrame; Laura Bozzola, stra[redacted] Possessione, 6; [redacted] Marzolla, via Frasconi, 15.

MORTI. Mario Marabese (1910), via Tommaseo, 33; Vincenzo Messina (1919), via Conti di Biandrate, 16; Francesco Triberti (1912), via Camoletti, 26; Maria Rosa Biscaldi (1902), via Beccapé, 6; Riccardo Trecate (1914), Vespolate; Giuseppina [redacted] Bolchini (1909), via Cavagliano, 5; Giuseppino Pozzio (1927), via San Francesco D'Assisi, 14; Maria Ferrari (1912), Garbagna Novarese; Fe[redacted] Norbiato (1966), Oleggio Castello; Pietro Bertotti (1912), Fara Novarese; Rosa Geddo (1930), Trecate; Gaspare Bocca (1925), via Manfredda, 16; Tolmino Guarnieri (1928), Fara Novarese; Annibale Bologno (1923), Masserano; Silvano Cogo (1944), Borgo Ticino; Fernanda Congestrì (1963), Vibo Valentia; Vittorina [redacted] (1900), viale Giulio Cesare, 147; Giovanni Geratti (1919), viale Roma, 7; Giuseppe Visconti (1917), Trecate; Alberto Cizza (1939), Trecate; Antonio Stagnoli (1906), Cergnago; Benito Suzzi (1936), Ghemme; Renato Bissoli (1906), viale Allegra, 12; Maria Meloni (1922), Cameri; Pierina Caccia (1916), Romentino; Angelo Borando (1913), San Pietro Mosezzo; Candi[redacted] Benetti (1928), via Muratori, 13, Lumellogno; Gianfranco Avogadri (1941), Vigevano; Ines Spagnolo (1922), San Pietro Mosezzo.

«Noi ti abbiamo pregato, o Signore, di prolungare i suoi giorni: tu gli hai dato il giorno che non ha fine, che il tuo nome sia benedetto». (S. Ambrogio)

Cristianamente come è vissuto, è mancato il

cavalier Dino Soda

di anni 67

Continueranno il cammino d'amore da lui tracciato, la moglie **Adelaide**, la figlia **Antonella** con **Vic** e **Grazia** con **Alessandro**; la sorella **Norma** con **Luciano**, le cognate, i cognati, i nipoti, lo zio, i cugini e i parenti tutti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 dicembre 1991 alle ore 11, partendo dalla Parrocchia di S. Leonardo.

— **Verbania-Pallanza**, 29 dicembre 1991.

Renata, Andrea, Ilaria Cardani e **Virginia Sacco** partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

[redacted] **Umberto Ferraris**

— **Novara**, 31 [redacted] 1991.

[redacted]

1984 [redacted]

geom. Dante [redacted]

Accompagni ogni attimo della nostra vita. **Anna Maria** e **Angela**.

— **Borgomanero**, 1 gennaio 1992.

avis Oggi. Non domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore c.so Mazzini, 18 - Tel [redacted]

LA FOTO DEI RICORDI

Formazza, i campioni della «Valligiani»

Dal 1920 al 1932 [redacted] squadra di sci formazzina dominò pressoché incontrastata la «Valligiani» che vinse 7 volte. Da sinistra, Romolo Marchiaro, Zaverio Antonietti, Achille Bacher, Pio Imboden, Benigno Ferrera, Giuseppe Ferrera e il capitano Bellani. (DALL'ARCHIVIO STORICO PRO LOCO, FORMAZZA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: [redacted] c. Vittoria 2, [redacted] Cavour, tel 0321 / 399.401/2; fax 36.391
Domodossola: [redacted] Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde ([redacted] un gettone): 1678/4[redacted]

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.798
Elisoccorso: [redacted] E.B.I. Eliambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091 Mobile: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.300
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 45 600
Galliate: 852.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.699
Grav. Toce: 0323 / 848.559 / 865.000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / [redacted] 516.000
[redacted]23 / 924.222
[redacted] 0323 / 60.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91 239
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.287
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.219
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.209

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401 000
Rom. Sesia: (0163) 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 404.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.629
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.569
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.953

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.8361

FARM[redacted]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Fanchiotti*, via A. [redacted]. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, via Beltrami.
[redacted] — **Arona:** *Amgotti*; [redacted] *Comunale*; **Marano Ticino:** *Bensi*; **Fontaneto:** *Colombini*; **Gattico:** *Fanchini*; **Briga:** *Cerutti*; **Verbania (Trobaso):** *Sironi*; **Baveno:** *Emer*; **Cannobio:** *Fida*; **M. Visconti:** *Vicari*; **Domodossola:** *Samonini*; **Vogogna:** *Sacchi*; **Malesco:** *Bovio*; **Gravellona Toce:** *Mantica*; **Pettenasco:** *Vigano*; **Romagnano:** *Longhi Borghi*.

1991

Dodici personaggi che possono rappresentare in positivo la società novarese

Ecco chi ha lasciato un segno nel 1991

Con l'imprenditore, c'è il medico dell'elisoccorso

NELL'ANNO delle picconate, proponiamo sei personaggi in positivo, che hanno costruito qualcosa per il Novarese.

Enrico Nerviani, è stato fra gli amministratori più [illegible] e sensibili ai bisogni della gente della sua terra. Ha avuto il coraggio di prendere posi[illegible] su temi delicati come quello della [illegible] provincia dimostrando coerenza, una virtù sempre più rara fra i politici. Bocciolone, nel settore industriale, è quel che si dice un imprenditore illuminato. Il privato che [illegible] concorrenza al pubblico, e vince la sfida, in un settore inossidabile come quello dell'acciaio.

La [illegible] è anche la caratteristica peculiare di [illegible] Renato Secco, il sacerdote pacifista che dalla piccola Cesara invia messaggi a tutto il mondo. Intendiamoci, don Renato non è un sognatore: [illegible] parrocchia ha ospitato due famiglie di [illegible]esi. Verso gli altri, con spirito più laico, è indirizzato anche l'impegno di Edoardo Zamponi, il medico che coordina l'équipe dell'elisoccorso [illegible] si occupa del reparto rianimazione al «Maggiore». [illegible] servizio, ed un reparto, che hanno contribuito [illegible] salvare molte vite, ai quali tutti dobbia[illegible] qualcosa.

A suo modo, con molta discrezione, una testimonianza civile l'ha resa anche il notaio verbanese Raffaele Lanteri, il primo contribuente della provincia. D'accordo, per pagare tutti le tasse, l'esempio, da solo, non basta, ma può servire. L'esempio (e il successo) [illegible]arcello D'Orta, con «Io speriamo che [illegible] la cavo», è servito invec[illegible] a Benito Mazzi, autore [illegible]lano, tutto nostro, per proporre i temi degli scolari vigezzini in «Almeno quest'anno fammi promosso» ed è stato subito confronto Nord-Sud, addirittu[illegible]a televisione.

Accanto a questi protagonisti, agli sportivi ed agli uomini [illegible] spettacolo che proponiamo qui a fianco, molti altri meritano citazioni particolari. Ricordiamo, per esempio, il nuovo Vescovo [illegible]. Renato Corti venuto a reggere [illegible] diocesi gaudenziana nel marzo scorso. Un pastore giovane ancora impegnato a studia[illegible] a fondo la realtà novarese che dimostra di sapere già interpretare. Il sindaco Armando Rivera che ha lasciato Palazzo Cabrino dopo essere stato al vertice dell'amministrazione per dieci anni. Nessuno ha voluto ricordare i meriti che pure ha avuto, nel recupero del [illegible] storico, ad esempio, preferendo addebitargli [illegible] responsabilità per ogni ritardo della città.

Vogliamo ricordare anche gli slanci [illegible] generosità che hanno caratterizzato quest'anno. Due per tutti: la [illegible] [illegible] lettori de «La Stampa» in favore della famiglia Ferraiolo, a Novara, e quella della Croce Rossa di Verbania per Sarah Ceretti, la sfortunata bambina di Gravellona Toce.

Renato Ambiel

Politica

Enrico Nerviani
Assessore regionale alla Cultura ed ai Beni ambientali si è impegnato concretamente per riavvicinare il Novarese a Torino. Ha preso posizione [illegible] vicenda della [illegible] provincia. Ha [illegible] le risorse naturali ed artistiche [illegible] territorio ed [illegible] contributo [illegible] decollo dell'Università

Industria

[illegible]
Fortune, la celebre rivista americana, gli ha dedicato [illegible] copertina. L'imprenditore, 66 anni, è il numero uno dell'acciaio. Dalla Stinduserie [illegible] Prato [illegible] controlla una holding di 27 società. Col '91 ha acquisito anche il 15 per cento della Iva e nel '92 si prevede [illegible] [illegible] sul mercato tedesco

Volontariato

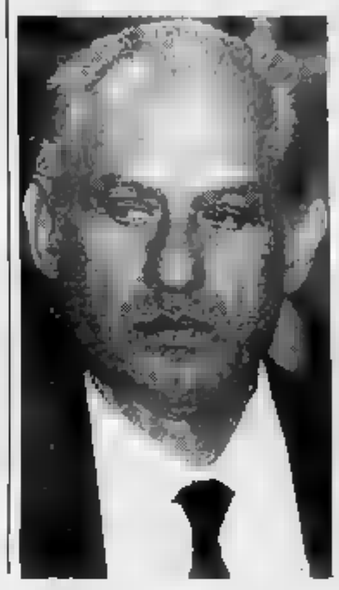
[illegible] [illegible]
Parroco di Cesara e Arola, coordina la Commissione Diocesana «Giustizia e Pace» e si è distinto nell'impegno a favore degli emarginati e degli extracomunitari. Ha organizzato manifestazioni [illegible] guerra, si è battuto per l'obiezione fiscale [illegible] [illegible] armamenti

Medicina

Edoardo Zamponi
Dirige il reparto di rianimazione all'Ospedale Maggiore e coordina il servizio di elisoccorso. L'efficienza di questa équipe e la professionalità che [illegible] contraddistingue hanno consentito di [illegible] [illegible] vite contribuendo [illegible] accrescere il prestigio dell'ospedale cittadino

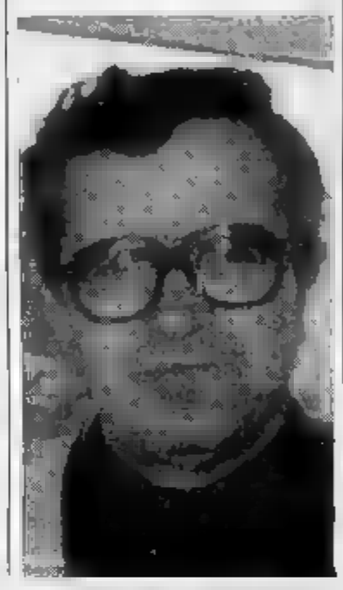
[illegible]

Raffaele Lanteri
Notaio [illegible] studio ad Intra, 63 anni, [illegible] il primo contribuente [illegible] provincia nelle dichiarazioni [illegible] [illegible] un imponibile [illegible] [illegible] miliardo e 383 milioni. Di origine siracusana, è un professionista tutto lavoro e famiglia che si concede un unico hobby, il volo



Cultura

[illegible]
[illegible]
Nella classifiche dei libri più venduti, [illegible] piazzato «Almeno quest'anno fammi promosso», antologia [illegible] temi ossolani. Mazzi ha vinto il premio «Pavese» con il romanzo «La formica [illegible] ed ha appena pubblicato un libro sui pittori della Val Vigezzo, «Le donne i colori il canto il vino»



SPORT

Atleti «super»: Andrea Alessi, Claudia Dola, Guidina Del Sasso, Giorgio Longhi

Stagione d'oro per lo sport

Ma il più forte di tutti è stato Stefano Casazza

Sci nautico

Andrea Alessi
Nello sci nautico, il forte «Bubu» si è confermato al [illegible] livelli [illegible] solo nazionali ma europei. Con le due [illegible] d'estate, il ventiquattrenne atleta cusiano è salito a quota dieci «ori» in campo continentale

NOVARA. Un anno da segnare col cerchietto rosso il '91 per lo sport [illegible]se. Tanti bei successi nelle più svariate discipline, dallo sci nautico, al sollevamento pesi, dall'automobilismo [illegible] tutta una gamma di attività agonistiche note e meno note. Anche nell'hockey, tipico sport novarese, le cose stanno [illegible]do nuovamente bene. Solo nel calcio - purtroppo - ci sono state dolenti note. Ma di questo neanche si può incolpare il 1991: sono infatti [illegible] anni che il «piatto piange» per [illegible] foot-ball azzurro esiliato [illegible] troppo tempo in C2.

Per parlare [illegible] qualche personaggio che in questo '91 si è fatto valere, bisogna esordire [illegible] le classiche «tante scuse» ai non citati. Ma lo spazio [illegible] quello che è, [illegible] gli sportivi che [illegible] sono fatti onore [illegible] tanti. Nessuno se [illegible] vorrà, comunque, [illegible] iniziamo da Stefano Casazza, un ragazzo - 23 anni - che ha trovato nello sport la forza per [illegible] la grande sfortuna di rimanere paralizzato alle gambe in seguito a un incidente stradale. La sua passione era il basket [illegible] proprio in questa disciplina ha trovato una collocazione da sportivo «attivo». Fa, infatti, il d.s. della Trecatese in «promozione» e il vivere lo sport [illegible] prima persona gli ha fatto ritrovare il buonumore.

E veniamo ad Andrea Alessi, campione [illegible] prima grandezza nello sci nautico, in evidenza anche quest'anno a dispetto di qualche guaio fisico. Il [illegible] medagliere è davvero ricco - dieci «ori» - ed ha solo 24 anni.

[illegible] nota di merito «speciale» tocca anche [illegible] Claudia Dola, campionessa italiana di sollevamento pesi, a Giorgio Longhi, campione italiano di rally, [illegible] Massimo Galli, mondiale di vela, [illegible] Bernardino Bonomi (canoa), all'intramontabile Guidina Dal Sasso (sci di fondo), alle ragazze [illegible] volley di Romagnano, straordinarie protagoniste della B2, alla Tosi Baseball, [illegible] Paraones di flag foot-ball, tutti protagonisti di una [illegible] «monstre». [m. s.]

Stefano [illegible]
Con una [illegible] volontà [illegible] un gran coraggio, il [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] mondo castistico provinciale, dopo [illegible] terribile [illegible] d'auto che ancora [illegible] costringe [illegible] [illegible] carrozzina

Pesi

Claudia Dola
E' un anno da incorniciare per la forte pesista del Borgomanerese. Dopo una stagione ricca di successi, il titolo tricolore conquistato agli assoluti di Trecate ed il minimo che le consentirà di partecipare alle Olimpiadi di Barcellona [illegible] [illegible]

VARIETA'

Nell'anno d'oro degli spettacoli spiccano lusinghiere presenze [illegible] campo nazionale

Da Novara al tempio dell'opera lirica

Trombetta dirigerà l'Arena, Cico e Roberto tornano in tv

NOVARA. Il '91 sarà ricordato [illegible] [illegible] d'oro per [illegible] spettacoli nel Novarese. In campo teatrale si [illegible] avute conferme nelle stagioni principali di prosa, affiancate dalla crescita delle compagnie locali e dei corsi di recitazione. Nella musica, particolarmente fertili [illegible] state le rassegne di classica, ricche di concerti prestigiosi, dai festival organistici [illegible] «Cantelli», alle «Settimane» di Stresa, che quest'anno festeggiavano il trentennale. Un anniversario guastato dai disservizi del Palacongressi, che hanno indotto il patron Italo Trentinaglia [illegible] sollevare aspre polemiche per difendere il prestigio della manifestazione. [illegible] tutto, sono spiccate lusinghiere affermazioni nazionali di personaggi novaresi: ne abbiamo scelti due, il maestro Mauro Trombetta ed i comici Roberto [illegible]elandrino e Paolo Maria Veronica. [p. ben.]

Musica

Mauro Trombetta
[illegible] [illegible] artistico al Teatro Regio di Torino e all'Opera di Roma, da quest'anno è all'Ente lirico dell'Arena di Verona

[illegible]

[illegible]

[illegible] Veronica
Nel '91 i due comici sono tornati alla ribalta televisiva nazionale alternandosi [illegible] Telemontecarlo, Canale 5 e Raiuno

Novara, violento scontro fra auto e moto ad un incrocio in pieno centro

Sono gravi due giovani

Un sedicenne ha riportato un trauma renale, i medici si sono riservata la prognosi
In Lomellina, un'auto finisce fuori strada, in campo, e sono feriti i due occupanti

NOVARA. Due ragazzi sono rimasti feriti, uno in modo grave, nello scontro tra un'auto e una moto, avvenuto l'altra notte intorno alle .

Marco Pessina, di 17 anni, abitante in via Pastorino, in sella alla Jamaha 125, sulla quale trasportava il sedicenne Vito Travisano, residente in via Belossini 16/d, stava percorrendo viale Roma, diretto verso viale Ferrucci.

Giunta all'incrocio con XXIII Marzo, la moto si è scontrata con Opel Corsa guidata Domenico Giovanni Rinaldi, di 25 anni, abitante in via Fornara, impegnata nella svolta a sinistra, da viale Ferrucci verso corso XXIII Marzo.

Nel violento impatto i due giovani sono stati sbalzati sellino della moto. Il Pessina si è procurato la frattura more sinistro. Guarirà in settanta giorni.

Preoccupanti, invece, le condizioni del passeggero della moto, Vito Travisano. Il sedicenne ha riportato un trauma al destro e si trova ora ricoverato nel reparto di urologia dell'ospedale «Maggiore» Novara.

Anche in Lomellina un grave incidente ha coinvolto due giovani: ora in gravissime condizioni all'ospedale Niguarda Milano.

Alessandro Mantovani di anni, abitante a Mortara in via Ospedale 11, si trovava sulla Golf Gtd guidata dall'amico Michele Leone, di 27 anni, sempre di Mortara, residente in Marzotto. Intorno alle 14, pressi Ceretto Lomellino, l'automobile stava imboccando il ponte sull'Agogna quando ha sbandato ed è finita in un campo.

Ancora al vaglio degli inquirenti, i della stazione di Mortara, subito intervenuti sul posto, la dinamica dell'incidente.

Da una prima ricostruzione sembra che la vettura su si trovavano i due giovani sia uscita di strada causa dell'eccessiva velocità. Non esclude comunque possibilità che Leone abbia perso controllo dell'auto causa un malore.

Immediatamente soccorso, il Mantovani, che versava già in gravi condizioni, portato con l'elisoccorso all'ospedale milanese Niguarda. I sanitari gli hanno riscontrato forte trauma cranico e lo di coma.

Leggere ferite, invece, per il conducente della Golf che è ricoverato al Ambrogio» di Mortara. Il Leone ha riportato contusioni varie e sospetta frattura ad spalla. I medici hanno formulato prognosi di venti giorni.

Ieri pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di Galliate si sono svolti i funerali Loris Angelo Percino, un'altra giovane vittima della strada.

L'operaio ventiquattrenne era morto giovedì in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente avvenuto il giorno di Natale. Il Percino stava andando a Galliate, quando la auto, uscendo in corso Trieste da via Faraggiana, si era scontrata con un fuoristrada Toyota, diretto verso il centro città.

Vito Travisano

Con un coltello si fa consegnare l'auto ad un distributore

Preso dopo la rapina

E' un giovane con precedenti, bloccato alle porte di Milano dalla polizia allertata dai carabinieri di Novara

NOVARA. Puntando un coltello alla gola di un giovane, fermo al distributore di benzina, si fa consegnare il portafoglio le chiavi dell'auto, fuggendo verso la Lombardia. Ma notte brava di Maurizio Mercurio, 29 anni, abitante Novara in San Lorenzo pozzo, è terminata ben presto, dopo quasi quattro Milano, dove è stato tratto in arresto da una pattuglia della squadra mobile. Vittima della rapina, Emanuele Colombo, 24 anni, residente in viale Azari a Novara. I fatti: alle 22,50 dell'altra notte, il Colombo entra nella piazzola del distributore di corso Milano per fare rifornimento. Mentre sta per inserire il denaro nel self-service, dall'oscurità spunta Maurizio Mercurio, to alle forza dell'ordine per alcuni precedenti per truffa, danneggiamento armi, che si trovava in libertà vigilata fino al dicembre. Il Mercurio punta alla gola del giovane un coltello e si consegnare portafoglio e chiavi della «Wolkawegen Polo». Il malvivente salta in auto e fugge, ma avrebbe mai immaginato che, grazie ad preziosa e tempestiva di coordinamento tra le forze dell'ordine, sarebbe a poco dopo. I carabinieri Novara girano la segnalazione alla squadra mobile di Milano e nel capoluogo lombardo, alle 2,30, una pattuglia arresta il Mercurio a bordo della «Polo». [m. p.]

Maurizio Mercurio

Umberto Ferraris

Ieri pomeriggio a Novara i funerali di Umberto Ferraris conosciuto nel mondo dello spettacolo

Giovane muore per un aneurisma

Aveva 27 anni e si era laureato poche settimane fa a Torino

Tanta gente ieri pomeriggio ha voluto rendere l'ultimo saluto a Umberto Ferraris, il giovane morto improvvisamente nella notte di sabato a un .

Il Ferraris, che aveva venti- anni, abitava a Novara in via Rosmini 10, con la famiglia, la madre, insegnante ormai in pensione, padre Raffaele già impiegato alla Banca Popolare di Novara anche lui ritiratosi dall'attività e la sorella maggiore Maria Rose. Un'altra sorella, Paola, è sposata.

Proprio poche settimane fa, agli inizi di dicembre, il giovane era laureato una buona votazione alla facoltà di economia e commercio dell'università di Torino. Aveva intrapreso con buon profitto gli studi universitari dopo aver conseguito il diploma di maturità scientifica al liceo Antonelli di Novara.

Adesso in cerca di un'occupazione stabile.

Umberto era molto conosciuto nel mondo dello spettacolo novarese perchè socio dell'agenzia «Show down». tratta di un'associazione che si occupa dell'allestimento di spettacoli e manifestazioni. Sorta quasi per gioco, curando cioè le feste giovanili, si è poi sviluppata negli anni fino ed assumere un suo ruolo p .

Tra gli altri impegni: settembre aveva «Opera aperta», nei cortili del centro cittadino. Lo scorso anno organizzato sfilate di moda nella significativa cornice del Broletto. E' anche la regia dei concerti tenuti Quartiere Nord.

La società è impegn anche con una serie di spettacoli balletti russi e bulgari ultimamente con l'attrice cabarettista Lella Costa.

Nella società, che seguito dal nascere sei anni fa il giovane aveva un lo piuttosto «dietro le quinte». occupava infatti della parte contabile e amministrativa.

Umberto già da bambino aveva avuto problemi di salute. Nonostante questi disturbi era comunque riuscito condurre una vita normale.

Sabato crisi che gli è stata fatale.

I funerali si sono celebrati, ieri pomeriggio, alle 14,30 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore con la partecipazione commossa di una grande folla. [b. c.]

In un anno a Novara

Cinquanta

NOVARA. Per i cassonetti cittadini non è stato un anno fortunato. I portarifiuti, sistemati ai bordi delle strade, stati ripetutamente presi di mira dai «soliti ignoti», che non hanno esitato a darli alle fiamme, forse anche in segno di protesta contro la loro collocazione. Il bilancio è decisamente in rosso, con contenitori bruciati in totale, anche se la Snu ha già pronti i ricambi. I vigili del fuoco, all'erta in questa di fine anno, non hanno dubbi: non è autocombustione, gli incendi sono quasi sempre di natura dolosa. [m. p.]

Nuova Fiesta XR2i. Un crescendo entusiasmante.

110 CV, 192 Km/h, da 0 a 100 in 9,8 sec. - Strumentazione e volante sportivi, sedili avvolgenti, sospensioni ad assetto sportivo e barra antirollio anteriore, freni a disco autoventilanti, spoiler anteriore e posteriore, cerchi in lega, pneumatici 185/60 HR 13, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

PER UN 1992 SPUMEGGIANTE VIENI A PROVARLA DA NUOVA COMMAR

BUON ANNO

Vieni a provarla da:

Ford QUALITA'

NUOVA COMMAR

ARONA - VIALE BARACCA 6 - Tel. 0322 / 46.907

BORGOMANERO - VIA ALFIERI 43 - Tel. 0322 / 82.238

JOLLY CAR - VIA SEMPIONE NORD Tel. / 32.161

PIANEZZE IVANO CASTELLETTO TIC. - V. CADUTI d. LIBERTA' 211 Tel. 0331 / 97.11.51

FEDER CAR - VIA ARONA 25 Tel. 0322 / 84.62.43

Verbania, inspiegabile incidente a un giovane autista di Cambiasca

Muore in auto nella scarpata

Era uscito fuori strada nella serata di sabato mentre si recava a una cena a Belgirate
Solo domenica pomeriggio gli amici, che lo stavano cercando, hanno notato l'auto nel burrone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Commozione e cordoglio a Cambiasca - piccolo centro dell'entroterra montano verbanese - per la tragica morte di Gianluca Erbisti, 26 anni, autista delle autolinee Nerini di Verbania, deceduto sabato mentre con la sua Fiat Uno stava recandosi ad una cena organizzata da alcuni suoi amici, in un ristorante di Belgirate.

Per cause ancora inspiegabili, scendendo lungo la provinciale che dal Bieno porta al quadrivio di Fondotoce, l'auto dell'Erbisti è finita con le ruote di destra sul limite esterno del ciglio erboso. Sbandando lo ha superato e rovesciandosi su un fianco si è infilata lungo la ripida scarpata dopo essere andata a finire contro alcuni alberi.

La vettura senza controllo ha urtato con violenza sul fondo, una decina di metri più sotto, e si è poi adagiata sulle ruote all'aria, l'abitacolo visibilmente schiacciato proprio nella parte del posto di guida. Il giovane Gianluca Erbisti è morto sul colpo. L'auto è stata scoperta solo verso le 13 di domenica da alcuni amici del paese che, avvertiti dalla madre che Gianluca non era tornato a casa e che di lui non si avevano notizie, avevano iniziato le ricerche.

Ne erano stati informati anche quanti avevano partecipato, a Belgirate, alla cena, al tempo programmato.

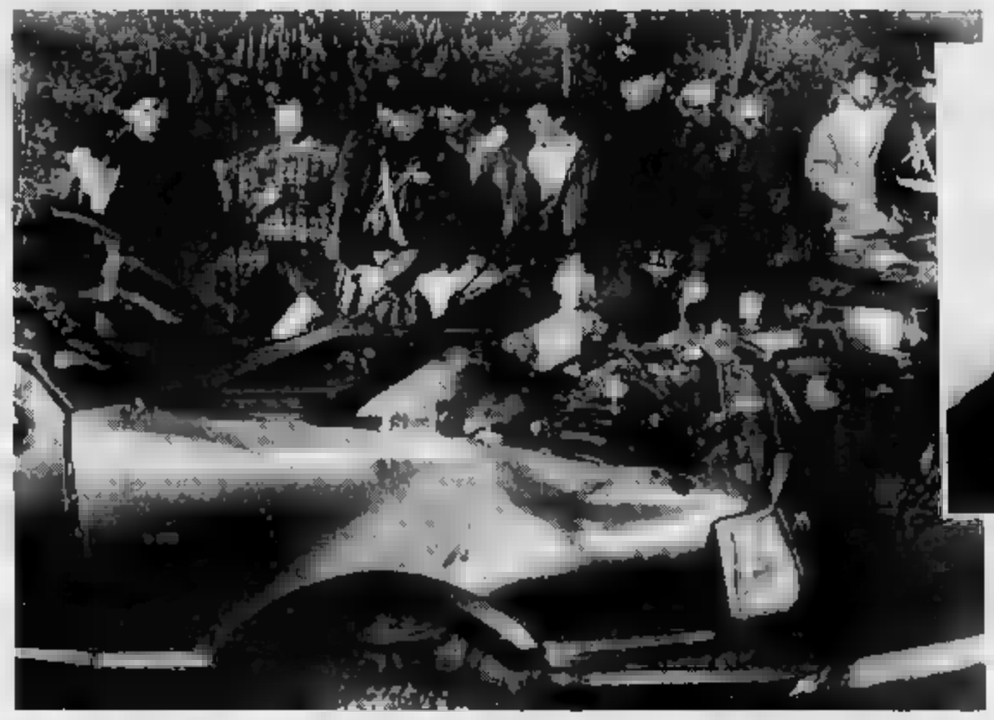
Sono arrivati, con le loro auto, sul luogo dell'incidente proprio mentre era in corso le operazioni di recupero.

«A distanza - dicono - abbiamo visto i mezzi dei Vigili del Fuoco, della Polizia, dei Carabinieri, ed un'ambulanza. Ci siamo fermati e scorta sul fondo una Fiat Uno rovesciata e sfasciata abbiamo intuito la tragedia».

Le operazioni di recupero hanno impegnato i soccorritori per quasi un'ora e mezzo. Liberata dalle lamiere dell'abitacolo, il corpo del povero giovane è stato deposto direttamente in una bara che era stata calata sino in fondo al valtone.

La esequie - la perizia necroscopica intesa a stabilire le cause dell'incidente verrà effettuata solo oggi - si svolgeranno nel pomeriggio di giovedì a Cambiasca, partendo dall'abitazione della giovane vittima, in via Repubblica 16.

Costantini



Gian Luca Erbisti, il [illegible] nell'incidente sabato sera, scoperto domenica. A [illegible] quello che è [illegible] macchina dopo il volo nel burrone

IN BREVE

CRONACA

Accoltella la convivente dopo una scenata di gelosia

Dramma della gelosia fra un giovane agli arresti domiciliari e la sua convivente. E' accaduto a Brebbia, dove Alberto Baggio, 33 anni, deve alle spalle due ordini di cattura per vicende di droga, agli arresti domiciliari per motivi di salute, ha accoltellato Paola Paronelli, 31 anni, lasciandola sanguinante sul pavimento del salotto, in una pozza di sangue e con uno squarcio nelle spalle all'altezza dei polmoni. Così l'hanno trovata i poliziotti durante un controllo di routine. La donna, che ieri è stata operata, se la caverà in una ventina di giorni, mentre il Baggio è ritornato in carcere varesino per la nuova accusa di tentato omicidio. La villetta ove è avvenuto il fatto di sangue, è già nota per l'arresto di due spacciatori trovati in possesso di mezzo chilogrammo di eroina.

[illegible]

Si rompe il femore in una [illegible] con gli sci

E' stato riportato la frattura del femore Pierantonio Pavan, di 47 anni, un turista di Somma Lombardo che sciava sulle piste della stazione alpina del [illegible] Caduto durante una discesa, è stato poi trasportato a San Biagio di Domodossola.

VERBANIA

Polemica per l'affitto tra Croce Rossa e Comune

Ai ferri corti sottocomitato verbanese della Croce Rossa e amministrazione comunale. La decisione della maggioranza di far pagare un affitto per la nuova sede di via Crocetta è contestata in modo diffuso dal consiglio dell'associazione. In cui si esprime anche ferma riprovazione per il comportamento della giunta, accusata di avere fornito informazioni improprie e inesatte sul bilancio della Croce Rossa e sull'utilizzo della nuova sede.

VILLADOSSOLA

Rinviata la formazione della commissione ambiente

E' stata rinviata al prossimo consiglio comunale la formazione della nuova commissione ambiente che l'amministrazione ha deciso di costituire per controllare i problemi dell'inquinamento. L'argomento all'ordine del giorno già l'altra sera, è stato rinviato su richiesta delle minoranze.

[illegible]

Salvato un lupo caduto nel torrente

I vigili del fuoco e i finanzieri del soccorso alpino hanno recuperato da una gola del [illegible] torrente, vicino a Montecrestese, un cane lupo che era precipitato. L'animale, privo di medaglia e di collare presentava una [illegible] alla zampa posteriore destra e alcune ferite, tra cui una alla testa. Ad intervenuto un veterinario, poi il cane è stato affidato al gruppo cinofilo della Guardia di Finanza.

Scoperti dai carabinieri del nucleo antidroga durante le indagini sul traffico di stupefacenti nel Novarese

In carcere per spaccio tre giovani di Arona

Sono due disoccupati di 34 e 26 anni. Il terzo, di 28, era incensurato. Fermati a bordo di un'auto, nelle loro case i militari hanno trovato eroina, hashish, metadone e attrezzature che servivano a confezionare le dosi. Una parte era nascosta in una vecchia stufa

I tre aronesi arrestati: Sergio Russo, Giuseppe Maradei e Girolamo Maraiotti

ARONA. Nuovo colpo dei carabinieri contro il traffico di stupefacenti nel Novarese. Dopo i cinque arresti e il clamoroso sequestro, a Rescaldina, di 48 chili tra eroina e cocaina; le 85 pastiglie di ecstasy destinate alle discoteche della Bassa che hanno portato in carcere un giovane di Romentino e l'etto di eroina trovato ad giovane di Castelletto Ticino, i militari del nucleo antidroga di Novara hanno fatto scattare le manette ai polsi di tre giovani di Arona che si ritiene fossero tra i maggiori fornitori di droga nella città del Lago Maggiore.

Sono: Sergio Russo, 34 anni e Giuseppe Maradei, 26, abitanti nella frazione collinare di Montrigiasco, e Girolamo Maraiotti, 31 anni, residente ad Arone in via Cadorna. Mentre i primi due, entrambi disoccupati, erano già noti alle forze dell'ordine per alcuni precedenti, il terzo è incensurato. I carabinieri tenevano d'occhio da un po' di tempo i loro movimenti e hanno fatto scattare la trappola al momento giusto. Dopo averli fermati a bordo di un'auto nel centro di Arona, i militari hanno compiuto perquisizioni nelle loro case. Sono stati così scoperti 85 grammi di hashish, 5 di eroina pura ed altrettante dosi già «tagliate», sei pozioni di metadone, 70 grammi di sostanze e alcune attrezzature per la preparazione della droga, fra cui un bilancino elettronico di precisione.

Parte del materiale era nascosto in una vecchia stufa in disuso. Come contenitori per la droga, i tre usavano custodie di plastica delle pellicole fotografiche. Oltre agli stupefacenti e alle attrezzature, sono state sequestrate 800 mila lire in contanti, che si pensa siano l'incasso della vendita più recente a tossicodipendenti. Ora i tre giovani sono rinchiusi in carcere a disposizione del magistrato. L'operazione condotta dai carabinieri ad Arona rientra nei controlli su tutta la zona, quella del basso Lago Maggiore, considerata tra le più a rischio. E cominciano a dare risultati sempre più frequenti l'azione coordinata di pattuglie in borghese, sia davanti alle scuole che nelle discoteche, e unità cinofile.

[p. ben.]

Ameno, notte di San Silvestro nel convento proposta dalla Diocesi

Veglia per la pace al Monte Mesma

Riflessioni e preghiere con il vescovo Corti

AMENO. San Silvestro all'insegna della pace. E' quanto propone la Diocesi di Novara che organizza per stasera alle 21 al convento francescano del Monte Mesma una veglia di riflessione e preghiera alla presenza del vescovo, monsignor Renato Corti.

A promuovere l'iniziativa è la Commissione Giustizia e Pace di cui è coordinatore don Renato Sacco, parroco di Cesara. «L'iniziativa è un'occasione di meditazione, per chi vuole trascorrere il Capodanno in modo diverso. Sia ben chiaro, da parte nostra non c'è nessuna "scomunica" nei confronti di cenoni: vogliamo soltanto proporre una riflessione su un bene, quello della pace, che purtroppo rischia di essere messo in secondo piano in troppe parti del mondo».

Il programma prevede l'intervento del Vescovo alle 21,15, la discussione e la verifica di quanto si sta facendo in Diocesi per la pace, e la messa alle 23,15.

Domani la manifestazione si sposterà a Novara, con la messa celebrata dal Vescovo in Duomo, alle 18,30: la celebrazione vedrà presenti tutte le parrocchie cittadine e dell'hinterland.

«E' un Capodanno di grande impegno quello che ci aspetta. Il '91 è iniziato con la guerra del Golfo - ricorda don Sacco - poi ci sono stati i tragici fatti della Somalia, i profughi albanesi, le vicende in casa russa, la situazione di guerra civile in Jugoslavia, e questo solo per citare i fatti più noti, tralasciando le altre situazioni in ogni parte del mondo dove la guerra e l'ingiustizia sono ormai la regola di vita».

Ai giovani in particolare, la Commissione Giustizia e Pace chiede per l'anno nuovo un atteggiamento coraggioso ed anticonformista: «Il '92 inizia chiedendoci un particolare impegno per l'America Latina, a 500 anni dalla conquista, una conquista che, con le attuali leggi economiche, è ancora in atto».

Alla veglia del Mesma verranno esaminati anche i momenti di maggiore impegno che vedono coinvolta la Diocesi a favore degli emarginati: «Abbiamo da lavorare sul problema della solidarietà con gli extracomunitari - precisa don Sacco - l'obiezione di coscienza, la scuola di pace che è attiva nell'Ossola. Sono stimoli per un anno in cui vogliamo ci sia sempre più spazio per la pace e la speranza».

L'anno scorso, la serata al convento francescano ha visto la partecipazione di un centinaio di persone giunte da tutta la provincia, e per stasera è prevista un'affluenza ancora maggiore.

[m. g.]

MUSIC HALL
Jambo
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO con
RIKY RENNA
PRENOTAZIONE TAVOLI

Irene Boutique
STRESA - Corso Italia [illegible] - Tel. [illegible] 30.306
dal 1° gennaio
I SALDI DI FINE STAGIONE
valentino COUTURE
«BASILE» DANIELA GERINI, ecc.
aperto la domenica
EFF. COM. [illegible] GGE 80

DISCOTECA DANCING
mirage
ARONA
V.le STAZIONE
QUESTA SERA
Veglionissimo di S. Silvestro
Buffet - Cotillo
Elezione [illegible] 1992
di Buon Anno
DANIELLE'S
Mercoledì 1 gennaio
con EMILIO ZILIOLI
al 3° piano
Venerdì gennaio
con

DISCO ZOO [illegible] racca - AR [illegible] (0322) 45.2
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
DALLE 3 IN POI
GRANDE ABBUFFATA
ZAMPONE E LENTICCHIE
E FAGIOLI ALLA WESTERN

Sant'Andrea Novara S.p.A.
ricerca
SALDATORI
con esperienza in assemblaggio di particolari in lamiera piccolo spessore.
Sede lavoro: Novara
Inviare dettagliato curriculum a:
SANT'ANREA NOVARA S.p.A.
Via L. Da Vinci, 18 - 28100 NOVARA

Come festeggiare nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta, anche per chi non ha prenotato

Il 31? Le idee da prendere al volo

All'Estasy di Vercelli serata sul tema «I sette vizi capitali», mentre allo Sporting di Santhià la ballerina-modella Regina presenta «Folìa do Brasil». Novecento metri quadrati per un capannone di Cuneo riadattato in discoteca

Illustrazioni tratte dai volumi «Reel art: great posters» e «The art of rock»

MUSICA di ogni genere, dal valzer alla techno-dance, spuntini a base di stuzzicanti ricette, cappuccio verso l'alba, show tendenti al glamour e balletti importati direttamente da Rio de Janeiro: il Piemonte si sta preparando una notte di San Silvestro piena di sorprese.

E il mondo dei ballerini ha preso una nuova abitudine: il «pellegrinaggio» da una discoteca all'altra, tanto la parola d'ordine è «fare mattino». Ci si sposta anche nei territori delle province vicine per festeggiare l'anno nuovo nel modo più vario possibile. Ecco una guida ad alcuni locali piemontesi dove è possibile divertirsi senza che sia necessaria la prenotazione, da scegliere, quindi, all'ultimo minuto.

Alle Cave di **Vintebbio** (Vercelli) si attende l'alba con la band internazionale «Fat Cats: la pedana un americano di colore, due francesi e un tedesco, per una miscela esplosiva di musica. Per l'area «disco», sei dee jay capitanati da Marco Trani e dieci animatori. Il tema rimane internazionale con scenografie di Londra, Parigi, New York e Tokyo: al buffet si può consumare un ottimo snack a base di specialità ispirate alle quattro città. «Grande abbuffata» è invece il titolo della festa alla Disco Zof di **Arona**, in provincia di **Novara**, dove durante il veglionissimo di questa sera, dopo il brindisi di mezzanotte, dalle tre in poi viene offerto uno spuntino hit parade per stimolare i succhi gastrici: oltre a zampone e lenticchie, fagioli cucinati come si usava nell'Ottocento, nel vecchio West.

All'Estasy di **Vercelli** la festa a tema si intitola «I Sette vizi capitali» e per il peccato di gola non ci saranno limiti per gustare dolci di panna montata, mentre, sempre nella capitale del riso, al Maciste clown-presentatori, animatori e dee jay, tra frizzi, lazzi e musica a tendenza, lasciano spazio a cotiche di maiale e lenticchie.

Ancora a **Recetto** (Novara), alla Casa sul fiume è in programma «Night party on the river» Roberto Carbonero dj che proporrà brani di techno-music e revival degli ultimi vent'anni. E' nello stile di quasi tutte le discoteche fare l'alba, offrendo brioches e cappuccini a gogò.

Nell'Alessandrino alla Cometa di **Sale** la festa di Capodanno vede in pedana il gruppo degli «Homo Sapiens», mentre il veglionissimo dell'Abat-jour di **Courmayeur** (Aosta) si svolge tra musica dal vivo e dance confezionata al mixer da Henry dj che annuncia «disco» da sballo. Qui si fa uno spuntino a lume di candela e la colazione è disponibile dalle 4,30.

Sempre in Valle d'Aosta, a **Saint Vincent**, questa notte si balla il liscio nel Salone comunale delle manifestazioni e per i giovani il bocciodromo è stato adattato in discoteca. Altra trasformazione a **Cuneo** dove un capannone di novecento metri quadrati è stato mutato, dalla organizzazione Za-Bum, in una gigantesca sala da ballo per una festa stile «rave» che prende il nome «Interceptor One: fuga a Nord Ovest». Strutture in ferro alle pareti e una gabbia sospesa che contiene le consolle, i mixer e i dee jay Gioli & De Caroli. Il rincara la dose con Tristan Zorati che propone dei live di house, e ancora musica dal vivo con Cristiano Godano dei Marlene Kuntz.

Intanto alla megadiscoteca Invidia di **Asti** suonano gli «Smile Music», si fa discoteca e si mettono a disposizione dei ballerini i ricercatissimi e a volte introvabili orologi Swatch. Al Macabre di **Bra**, nel Cuneese, «la notte più lunga dell'anno» Napo dj e Freaks dj, si snoda tra dischi rock, rap, discomusic e motivi sudamericani fino all'alba.

Allo Sporting di **Santhià** la «fiesta» è proposta dalla ballerina-modella Regina che presenta «Folìa do Brasil» e il campione mondiale di lambada George Souza Kellabi, mentre all'America Latina di **Orfengo** di **Casalino**, nel Novarese, si «balla» in una «noche caliente». Sempre in provincia di Novara, a **Macugnaga**, c'è la discoteca Big Ben che oltre alla musica revival Anni Sessanta, Settanta e technodance presentate da Enzo Piazzolla dj, offre degli stacchi su maxischermo in diretta via satellite con i programmi musicali televisivi inglesi di «M.T.V.».

Illusionisti, cabarettisti e attori non mancano: al Papeete di **Crescentino** c'è il cabaret di Franco Neri, al Fuori Programma di **Piode**, in Valsesia, c'è il mago Hollis, al Rosa Shocking di **Rossio**, nel Biellese, tra le altre sconfinate animazioni musiche si esibisce il mago comico Magicus e il cabarettista Beppo Altissimi, mentre al Due di **Cigliano** (Vercelli) un gruppo di attori presenta dopo mezzanotte tre veloci pièces glamour, ispirate ai personaggi del disegnatore Milo Manara e a quelli delle storie di Schulthiess.

Una originale iniziativa è proposta da Clinica, gruppo nato di dee jay che con un pool di organizzatori, tra cui Genesi Company Promotion di Milano e Dance Movement di Ginevra, ha in cantiere una «trasferta» in Svizzera, con partenza nel primo pomeriggio di oggi, per prendere parte alle quindici ore di una di «The ultimate warehouse party», manifestazione che avrà luogo questa sera a Ginevra, appunto. Il megalocale dove si svolge qualche cosa di simile ad un «rave» è suddiviso in tre sale: nella prima si fa technomusic, nella seconda tendenze «ambient» e down beat, mentre nella terza ci si potrà rilassare con soft. Spiegano i realizzatori di «Clinica»: «Lo svolgimento della festa ginevrina sarà assicurato da un servizio d'ordine: la mega-dance si sviluppa in un locale da cinquemila persone e l'impianto potrà contare su tre amplificazioni da trentamila watts». Al mixer, un gruppo di dee jay internazionali tra cui Darryl Wynn di Detroit, J. Jackmaster Pez di Matmos di Milano, Charles Shillings di Bruxelles, Jef, campione svizzero dei dee jay 1991 e Dee Jay M.C. di «New York Block Party».

Ma torniamo alle idee originali escogitate in Piemonte: a partire dalle quattro di domani mattina aprirà le porte ai nottambuli il bar Tarello, di via Mazzini 21, a **Biella**. Pasticcini, caffè e ricca colazione per i globetrotters della notte che si trovano per strada, sulla via del ritorno. O per chi si è appena alzato e sta andando al lavoro.

Barbara Berberis

La copertina del calendario «Fantasia», del 1913

La notte di San Silvestro raccontata attraverso i proverbi e le tradizioni popolari della regione

Temp ciair a Capodann, bel temp tut l'ann

«Tempo chiaro e Capodanno, bel tempo tutto l'anno». Un monito: «Chi ch'a travaja 'l prim dì 'd l'ann, travaja tut l'ann», ovvero «chi lavora il 1° gennaio lavorerà senza interruzione fino al 31 dicembre». Regalare del vino è un invito a vivere saggiamente

Chi ch'a travaja 'l prim di 'd l'ann, travaja tut l'ann. Il proverbio è chiaro: chi inizia l'anno lavorando, continuerà a lavorare senza interruzione fino al 31 dicembre prossimo. Augurio di prosperità e salute, oppure anatema nei confronti di chi, anche a Capodanno, non riesce a trovare il tempo per un po' di festa con amici e parenti? Non siamo in grado di svelare l'arcano: in quanto a evidenza, è certo meglio il detto *Temp ciair e doss a Capodann, bel temp e l'ann* (Tempo chiaro e dolce a Capodanno, bel tempo tutto l'anno).

Proverbi a parte, in Piemonte come si festeggiavano in passato la fine dell'anno e l'inizio di quello nuovo? Le usanze variano molto da località a località. C'era, ad esempio, la tradizione di «bruciare l'anno vecchio» dando alle grossolano pupazzo di fascine e *merias* (steli del granoturco). Il fuoco allontanava il male accumulatosi nell'anno precedente, ed era di buon augurio per quello che iniziava. Spente le fiamme, si incontrava nelle stalle per la *vijà* (veglia).

Il 31 dicembre, giorno di S. Silvestro, i bambini visitavano parenti e amici per augurare *Bon-a fin e bon prinsipi* (Buona fine e buon inizio). L'indomani, tornavano nelle stesse case per ricevere la *stren-a* (regalo), cantando *«Bondì, bon ann, ch'an deja la stren-a ch'a l'è 'l prim d'l'ann...»*. (Buon giorno, buon anno, mi dia la strenna ch'è il primo dell'anno...). I soldi ricevuti in dono, però, potevano essere spesi prima dell'Epifania.

Tra le usanze legate alla fine dell'anno, un'altra era quella di *marché calandre* (segnare le calende). Anche in questo ci aiuta un proverbio: *Da San Stevo a l'Epifania as ved l'ani ch'a sia* (Da Santo Stefano all'Epifania, si vede l'anno che sarà). In pratica, si considerava il 26 dicembre equivalente a gennaio, il 27 a febbraio e così via fino al 1° gennaio, collegato a dicembre. Di ogni giorno, si appuntava con l'andamento del clima. Sempre in tema di previsioni, si prestava attenzione alla prima persona che incontrava per strada al mattino di Capodanno: vedere un gobbo era di buon augurio; se era una ragazza ad un uomo, si diceva che entro l'anno sarebbe andata sposa.

Capodanno era anche uso scambiarsi doni ricchi di significati simbolici. Una scopa, ad esempio: *La ramassa 'd la stren-a a-j ramassa tuta pen-a a l'ann ch'a s'ancamin-a...* (La ramazza della strenna scopa ogni pena all'anno che inizia...); una bottiglia di vino leggero era invece a vivere saggiamente. Saggezza ed attenzione sono ancor più necessari se, come accade nel '92, l'anno è bisestile: *L'è cativ l'ani bisest, ma l'è pegg col ch'ai ven dapress* (E' cattivo l'anno bisestile, ma quello che lo segue è ancor peggio).

Dal canto nostro concludiamo con una ottimistica, ripetendo il saluto che concludeva *vijà: Nosgnor av don-a 'd ben, cost ann e l'ann ch'ai ven* (Il Signore vi doni ogni bene, quest'anno e l'anno che viene).

Enrico Bassignana

La copertina del calendario «Fantasia», del 1913

LE SERATE

Rassegna d'essai

«Zitti e Mosca» di e con Alessandro Benvenuti è il primo film in cartellone «Verdi», nel vercellese, per la rassegna di cinema d'essai. Proiezione domani sera con inizio alle 22.

Capodanno dell'Openhouse

Ultimi posti ancora disponibili per «Capodanno all'Openhouse» (100 mila lire l'ingresso) nel locale di via Carducci 25. Durante la serata, panettone e spumante per tutti e, durante la notte, sarà estratta una parure di Tahiti e uno «Scuba» della «Swatch».

SESTO

dixieland

Aspettando il con tanto buon dixieland, è il programma della nottata al «Graffiti» (via Marelli 280). Suonano i «Jambalaya Six».

MILANO

La scoperta dell'America

«Nina, Pinta o... Santa Maria?» è il tema della al «City Square» di via Castelbarco 11. Si tratta di un veglione dedicato al cinquecentenario della scoperta dell'America.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 21,15.
Adua 400 c. Giulio Cesare	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 21,15.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**fosse invece...** Or.: 16; 17, 19, 21
Capitol v. San Dalmazzo 24	**e tarli canguri** Or.: 14,40, 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**dei Pont-Neuf** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Hirtol** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Vacanze di Natale '91** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20
Cristallo v. Gioto 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non viet. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet.: 15; 17,30; 21,15.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 21,15.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40, 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**Thelma e Louise** Or.: 15,45; 18; 20,10.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Il giorno del giudizio** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Se 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 Il giorno del giudizio** Col. Non viet. Or.: 14,45; 17,15; 21,15.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Le favole del principe schiaccianoci** abbin. Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18.
Olimpia 1 v. Arsenale	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Fievel conq. il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Subalpino Gall. Subalpina	**Fino alla fine del mondo** Or.: 16; 21.
Studio v. Acqui 2	**panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	Chiuso per riposo
Piccolo Regio	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Spasso fisso** Oggi ore 20,30 il Gruppo Della Rocca.
Alfa v. Casalborgone 18/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto gruppo con gatta** esaurito. Domani ore 16,30
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi irresistibili** Ore 20,30
Teatro v. S. Teresa 10	**pari)** Con Giorgio Molino.

LE TV PRIVATE

Telemontecarlo

20,30 Incubo di altri tempi, film
22,30 Squadra segreta, telefilm
23,30 e, telefilm

Telecupole Cinquestelle

Benvenuto Pavarotti
21,30 Gli occhi del gatto, telefilm
Tg4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo

20,30 Dancing paradise, sceneggiato
23 — Videonotizie
24 — Auguri Videogruppo

Telecity

20,30 Noi non siamo angeli, film
22,20 Il treno più pazzo del mondo
1,10 Movin'on, telefilm Laura Brown

G.R.P.

20 — Le più belle favole del mondo
20,30 Sogni proibiti, film
22,20 Corpo speciale, telefilm
23,20 al cinema
23,30 G.R.P. monitor speciale
24 — Per noi due il paradiso, film

Telebiella

20,10 Maria, telenovela
21,40 Telefilm
22,10 Speciale spettacolo
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
0,10 Documentario

Supersix

19 — Tgg special
20,30 Le avventure di Tom Sawyer
22,15 James Cotton, concerto

Tv

20,30 San Silvestro
1 — High spirits - Fantasmi da legare, film

Quinta Rete

20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 I tre volti della paura, film
0,30 La prima moglie, film

Tsi

20,55 Quando la cucina dà spettacolo
21 —
23 —
23,30 Tg 3
23,50 Sulle possa

Network

20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Film
23 — Tg
23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina

20,30 Roustare, telefilm
21,30 Fifty Fifty, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: Frammenti
23 — Il regionale, notiziario

7

20,50 Sessanta minuti Danny film
22,40 Interno 7, notiziario
23 — Girandola, film

Videonovara

20 — Il tuttomusica
20,30 Pavarotti, musicale
21,30 Gli occhi del gatto, telefilm
22,30 Videonovara notizie
23 — Il tuttomusica

Vco

20 —
20,30 Film
22,30 Vco notizie
23 — Golden Circus

Tv

20 — Contronotte news, rubrica
Onda quiz, spettacolo
22,30 News, edizione notte
23 — Pronto doctor, rubrica
23,30 Monjito, cartoni
0,30 News, ultima edizione
1 — Good Times, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nino Formicola [redacted] Andrea Brambilla stasera con Casella al veglione del Mithos di Momo

Andy e Norman tra le magìe di Giucas

Lo spumeggiante cabaret dei due comici milanesi [redacted] confronto con il popolare illusionista della tv
Karina Huff è ospite d'onore a Castelletto Ticino, Novara propone musiche andine con un gruppo peruviano

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Non [redacted] le alternative per chi ha deciso di trascorrere l'ultimo dell'anno nei locali pubblici della provincia. Dalla musica brasiliana ai lenti d'annata, dal cabaret alle feste [redacted] ed originali. La carrellata di Capodanno parte dal «Mithos Club» di Momo, dove si aspetterà l'anno nuovo [redacted] 1992 bottiglie [redacted] champagne. Ospiti [redacted] serata, il mago Giucas Casella, che sta collaborando a «L'appello del Martedì» a fianco di Maurizio Mosca, [redacted] Zuzzurro [redacted] Gaspare. Andrea [redacted] e Nino Formicola, dopo aver finito di presentare [redacted] anteprima al «Ciak» di Milano la loro ultima fatica teatrale, «Non so [redacted] mndo preciso», si trasferiranno nel locale di Momo, per brindare [redacted] il pubblico, dopo mezzanotte.

Alla discoteca «Sinergia» di **Castelletto Ticino**, invece, la nottata sarà animata da un'ospite speciale: Karina Huff, l'attrice americana, che ha all'attivo diverse apparizioni in tanti [redacted] di cassetta, tra i quali «Vacanze [redacted] Natale», il capostipite della [redacted] rie. All'«Osteria del Tugnela», dalle 21, cabaret non-stop con «la mamma [redacted] Tugnela» e interventi con gli artisti che animano solitamente le notti del locale.

Dal Can Can di Parigi ai samurai [redacted] Tokyo, attraversando il ponte [redacted] Verrazzano [redacted] New York. E' il tema dominante del Capodanno organizzato a «Le Cave» di **Vintebbio**, pochi chilometri oltre Romagnano. La coreografia nel locale sesiano sarà proprio ispirata alle città più famose del mondo. Al pianobar, la musica dal vivo sarà rythm and blues, proposta [redacted] mastodontico «Fat Cat» (120 chilogrammi di... musica), già collaboratore di Joe Cocker, e dalla sua band, formata da due artisti francesi ed [redacted] tedesco. Per... [redacted] tribù [redacted] balla, invece, appuntamento nella [redacted] riservata all'underground con una sfilata di deejay. [redacted] programma anche [redacted] ricco buffet e colazione al mattino. Cornetti e cappuccino alle prime luci dell'alba anche al «Maneggio» di Romagnano Sesia. Prima, però, si ballerà con la musica live degli «Only for Friends» ed i dischi revival proposti da Flavio Pavia [redacted] Ricky [redacted]. Nella zona riservata all'underground, invece, ultime novità con Federico, Mauro Mhs [redacted] Moira al mixer.

Dopo lo show di Jovanotti, il «Celebrità» di **Trecate** aspetterà il nuovo anno con la musica dal vivo del «Coco Music Group». Ad Arona, al dancing «Mirage», veglionissimo con l'elezione di Miss e Mister 1992, [redacted] «Daniel Strip Show». Spettacolo di strip tease anche al Sandokan di Gravellona Toce, oltre alle simpatiche ed originali magie [redacted] mago «Magicus». In città, a Novara, lo «Studio D» propone una carrellata musicale delle hit del 1991, mentre «El Babilonia» punta tutto [redacted] diversi generi, dal jazz al blues, al sudamericano con i dischi di Silvano «Duke» Pogliani, ed una lotteria con ricchi p[redacted]. Ci sarà qualcuno, però, che festeggerà San Silvestro a suon di musica andina. All'associazione «Semediluna», in via Monte San Gabriele 13, la festa di Capodanno registra la presenza di un gruppo di profughi peruviani. L'accompagnamento musicale è quindi affidato ai ritmi e [redacted] canzoni del Centroamerica, che i musicisti stanno proponendo in tutta Italia, dove [redacted]o approdati l'anno scorso. S'inizia alle 21.

A **San Pietro Mosezzo**, la festa più originale è «Turno di notte», [redacted] delle strabilianti idee natalizie che sforna ogni anno il gruppo di Alex, la stilista di corso Cavallotti. Come in fabbrica, all'entrata si dovrà timbrare un cartellino. E poi via nella magica atmosfera di una pista cosparsa di petali di rose, tra le previsioni di un'astrologa e la sfilata di moda di mezzanotte che proporrà simbolicamente le vicende che hanno caratterizzato quest'anno l'Unione Sovietica. E' [redacted] annunciato l'arrivo di Clayton Norcross, il bel Thorn di «Beautiful», ma la conferma ci sarà solo all'ultimo momento. [redacted] le tante feste, quella di San Pietro Mosezzo è l'unica che non dimentica chi soffre: parte del ricavato verrà devoluto alla Lega tumori.

Cristina Meneghini
Marco Piatti

Zuzzurro e Gaspare, protagonisti stasera di un insolito San Silvestro a Momo

[redacted]

[redacted] cura di Marcello Giordani

DOPO 28 anni dalla prima edizione, torna in libreria «L'isola di san Giulio» di Beatrice Canestro Chiovenda. L'autrice ha aggiornato il volume, arricchendolo di stampe ed incisioni provenienti dalla Fondazione Marazza di Borgomanero, dalla Raccolta Bertarelli di Milano e dalla Collezione di Stampe [redacted] Biblioteca Centrale di Zurigo. Dal '63 ad oggi i tesori storici ed artistici dell'isola sono stati studiati con maggiore ampiezza, grazie [redacted] prattutto al ritrovamento di documenti inediti. [redacted] il momento più importante [redacted] questi anni, sottolinea [redacted] studiosa, [redacted] stato l'undici ottobre del '73, con l'inaugurazione dell'abbazia benedettina nel Palazzo dei Vescovi-Conti e nel seminario sorto sulle rovine [redacted] castello dei duchi longobardi.

E' [redacted] la tradizione culturale di cui San Giulio è sempre [redacted] espressione, [redacted] preso a rivivere dopo una lunga interruzione. Il libro può essere letto anche in questa chiave: l'isola cusiana come centro politico maggiore [redacted] Novarese nel Medioevo, grazie all'intuizione del vescovo Onorato che, alla fine del V secolo ne comprese l'importanza strategica [redacted] la fece fortificare.

E' [redacted] l'anno più celebre per San Giulio: l'imperatore Ottone l'assedia per due mesi e dalla fine stronca la difesa di Villa, moglie di Berengario II. E' dell'epoca la nascita [redacted] Guglielmo da Volpiano, abate, uno degli intellettuali più significativi a cavallo del Mille, che ancora oggi possiamo vedere scolpito nella pietra d'Oira dell'ambone. Ottone restituirà l'isola al vescovo di Novara ed ai canonici regalerà degli appezzamenti a Pombia, a condizione però che nell'isola tutti i giorni si preghi per lui, «affinché nel giorno del Giudizio Finale - sta scritto nel documento autografo conservato ad Orta - io lasci questo branco di porci per riunirmi alle pecorelle celesti».

L'isola rimarrà feudo vescovile fino al giugno 1767, quando una convenzione fra Carlo Emanuele III ed il vescovo Balbis Bertone assegna il dominio di San Giulio al re e lascia alla Chiesa Novarese solo il titolo feudale. Anche questo verrà caduto qualche anno più tardi, il 18 luglio 1817, quando il vescovo [redacted] di Novara rinuncia [redacted] ogni feudo sull'isola a favore [redacted] Vittorio Emanuele I. Per l'isola e la Riviera [redacted] San Giulio [redacted] la fine di un'epoca.

L'ISOLA DI SAN GIULIO
di Beatrice Canestro Chiovenda
Editore: Fondazione Monti
Pagine 136
Fotografie di Walter Zerla
Prezzo: 100 mila lire

TERZA edizione per il «Tacuin di Nuarésa», ormai un appuntamento di fine anno tradizionale per i novaresi. A curare il calendario in vernacolo è Vittorio Giordano, fondatore de «La mia Novara», un sodalizio che si prefigge la valorizzazione della novaresità doc. Per l'edizione '92, Giordano ha scelto, per illustrare il volumetto, le [redacted]pe che [redacted] presentano la Cupola nelle varie fasi di costruzione. I lettori troveranno quest'anno due oroscopi diversi, quelli in novarese [redacted] quelli dell'astrologia cinese. Di ogni segno dello zodiaco vengono previsti «amùr», «laùr», «solt» [redacted] «salùt». Per i «cravòn» - l'ariete - ad esempio, per quanto riguarda l'amore «gh'è da fug la punta ai cornu... e suta che al fer l'è caltl».

«Prudansa, prudansa, prudensa [redacted] ciapai che [redacted] spèndai» è [redacted] consiglio per gli affari del Toro, mentre per il Gemelli sarà un anno d'oro: «Pussè [redacted] che anima: ma cus i g'avl, la calamita par tirà i solt?». I proverbi sono di Albino Mazzini ed Enrica Giordano.

AL [redacted] NUARES
di [redacted]
Edito [redacted] «La mia Novara»
Pagine 142
Illustrazioni: La Tigre di [redacted]
Senza indicazione di prezzo

GLI [redacted]

a cura di C. Meneghini

[redacted]
San Silvestro sulla neve

Si rinnova stasera la tradizionale fiaccolata [redacted] fine anno, organizzata dalla locale Scuola di sci: al termine della discesa, il gruppo saluterà il nuovo [redacted] con i fuochi d'artificio e la distribuzione di vin brulè. Domani sera, nella [redacted] del Video club, proiezione [redacted] film per bambini [redacted] adulti.

[redacted]
[redacted] latini [redacted] «Varietà»

Al teatro «Varietà» il galà di San Silvestro registrerà la partecipazione del gruppo «Treno X Yuma», che propone ritmi sudamericani e musica andina. S'inizia alle 21.

STRESA
Torna il premio «Isolabella»

La Provincia Azzurra e il circolo culturale Borromeo bandiscono la sesta edizione del premio letterario «Isolabella». Il premio è suddiviso in due sezioni: una dedicata ad un'opera di saggistica o poesia in italiano, pubblicata in Italia e Svizzera tra il 15 aprile 1989 e il 15 aprile 1992. La seconda per più racconti o poesie a [redacted] libero, in lingua italiana, o novelle, per un massimo di dieci composizioni. [redacted] elaborati, in cinque copie, dovranno essere spediti entro il 30 aprile 1992 al «premio letterario Isolabella», via Carducci 42, [redacted] Stresa. Per inf. tel. 0323/30149.

[redacted]
Un [redacted] per gli spettacoli

Formando il numero 0323/401940 si possono ricevere le informazioni aggiornate sui film o spettacoli teatrali programmati ai cinema Apollo, Ariston, Sociale e al cine-teatro Vip.

[redacted]
Sons et lumière per la Natività

Nella chiesa [redacted] Rocco, sulla piazza del municipio, è allestito un artistico presepe realizzato [redacted] Franco Mora. Aperto nei festivi e prefestivi dalle 17 alle 19,30, è una piacevole composizione artigianale «sons et lumière»: luci con [redacted] notte-giorno, giochi d'acqua fanno da contorno alla Natività.

GRAVELLONA
Corsi d'arte e di lingue al circolo

Sono in corso alla «Cà [redacted] ratt», circolo Arci, di Gravellona Lomellina, le iscrizioni al club: tra le iniziative del nuovo anno, un corso di acquerello, lezioni di inglese e [redacted] di musica italiana e straniera. Il costo della tessera è 25 mila lire, per informazioni tel. 0381/95818.

[redacted]

Eldorado Tel. 24.158 Ore 16,30/19,15/22 Lire 10.000/8000
[redacted]nator II - Il giorno [redacted] giudizio di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare [redacted]. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Faraggiana Tel. 27.876, Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000/6000 Mart. fer. 8000/5000
Robin Hood - Principe dei ladri di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Vittoria Tel. 23.395. Or.: 15,15/17,30/19,45/22 Lire [redacted]
Vacanze [redacted] Natale 91 di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando [redacted] del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Vip Tel. 25.688. Or.: 15,30/17,15/19,50/20,35/22,15 Lire 10.000/6000 Merc. fer. [redacted]
Fievel conquista il [redacted] di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e [redacted] gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

Araldo [redacted] 474.825. Or.: 15,30/17,40/20,10/22,15 Lire 9000/6000 Lun. feriale 7000/5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni an[redacted]

S. Carlo Tel. 45534 Or.: 20/22 Lire 6000/4000 Giovedì lire 5000/3000
Point break di Kathryn Bigelow con [redacted] Swayze, Keanu [redacted] (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

[redacted] Tel. 52.151 Inizio ore 20; 22 Lire 8000/6000
Vacanze di Natale 91 di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Nuovo Tel. 81.741 Orario: 21 Lire 8000/6000
Le comiche 2 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani [redacted] trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Piccolo Tel. 81.741 Orario: 21 Lire 8000
[redacted]nator II - Il giorno del giudizio di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted] l'ordine di sterminarli. N.V. [redacted]

Cine 1 MULTISALA - Tel. 242046 Lire [redacted]
Sala 1: **Terminator II - Il giorno del giudizio**. Inizio ore 20; 22,30
Sala 2: **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**. Inizio ore 20,15; 22,30

[redacted] [redacted] 840.201 Or.: Inizio 20/22 Lire 7000/5000
La [redacted] l'amore e le [redacted] di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della [redacted] quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

Ci[redacted] Soci[redacted] Tel. 81.459 Or.: Inizio 20/22 Lire 6000/4000
La leggenda del re pescatore di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

Apollo Tel. 503.210. Or.: 21 Lire 8000/5000
[redacted] e Bernie nella terra dei canguri Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V 1h 48' Cartoni animati

Ariston Tel. 43.040. Or.:21 Ingr. Lire 8000/5000
Pensavo fosse amore e invece... [redacted] e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Vip Tel. 401.152. Or.: 21 L. 10.000/6000
Terminator II - Il giorno [redacted] giudizio di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. [redacted] (Usa '91) — Un androide [redacted] futuro torna a [redacted] Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un [redacted] cyborg che [redacted] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Sociale (Intra) Tel. 404.225. Or.: 21 Ingresso L. 10.000/6000
Robin Hood - Principe [redacted] ladri di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 21 L. 9000-8000 / 6000-5000
[redacted] di [redacted] 91 di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Romeo e Giulietta.** Musiche: S. Prokofiev. Cor.: J. Cranko. Dir.: E. Florio. Ore 18.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di P. Romana 63. **La cage aux folles.** di H. Fierstein con C. Rossi, [redacted] Mart. Reg. [redacted] Marconi. h 21, fest. h 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Zuzzurro e Gaspare.** Ore 21.30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Lunga vita all'albero** di M. Martinelli con il Teatro delle Albe. Ore 21, festivi ore [redacted]

[redacted] v. Filodrammatici 1. [redacted] di L. Lunari con G. [redacted], R. Pradella. Ore 21. fest. 15,30.

FRANCO [redacted] v. P. [redacted]. **Bustric e la noce di [redacted]** [redacted] con Sergio Bini. Ore 21.

GRECO p. Greco 2. **Colchide**, di Walter Valeri con Claudio Intropido, Andrea Ruberti. Ore 21.

LITTA c. Magenta 24. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Il paese dei campanelli** di Lombardo e Ranzato, con F. Barbero. Ore 21, fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Fred** di I. Terzoli e U. Simonetta con Umberto Smaila. [redacted] Casella. Ore 21, fest. 16.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. **C'eravamo tanto amati** di A. Callari con Chicca Minini. Ore 21, fest. h 16.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Orchestra Mozart e Mi[redacted]** Direttore: Da[redacted]le Moles. Ore 22.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. [redacted] 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Pigmalione**, di G. B. Shaw con R. Montagnani. L. [redacted]. Ore 21, [redacted] 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **La canto de li cunti.** Concerto-spettacolo di Roberto De Simone. Ore 21. fest. 15,30.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted] c. V. Emanuele [redacted]. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

ANTEO v. Milazzo 9. **Mississippi Masala.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

APOLLO Galleria De Cristoforis. **Donne con le gonne.** Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARISTON Galleria del Corso. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO [redacted] del Corso. [redacted] **alla fine del mondo.** Drammatico. N.V. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,30.

[redacted]. **Le comiche 2.** Comico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted] g. Cavour 3. **Donne con le gonne.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **The commitments.** Commedia Musicale. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Riff Raff.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero [redacted] **Barton Fink.** Grottesco N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Vacanze di Natale 91.** Commedia. N.V. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Gli amanti del Point-Neuf.** Dramm. N.V. Or.: 15; 17,30; 20: 22,30.

CORALLO lgo C. del Servi. **Point break.** Thriller. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

ELISEO v. Torino 64. **Lanterne rosse.** Drammatico. N. V. Ore 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]eria del Corso. **Robin Hood - Principe dei ladri.** Avventura. N.V. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

[redacted] 18. **Robin Hood - Principe [redacted] ladri.** Avventura N. V. Or.: 19,30; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Vacanze di Natale 91.** Commedia. N.V. Or.: 15; 17,30; 20: 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Vacanze di Natale 91.** C[redacted] N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,[redacted]

MIGNON Galleria del Corso 4. **Billy Bathgate.** [redacted] Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & Bernie nella terra...** Cart. anim. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. [redacted]: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda [redacted] **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Ab[redacted]** Commedia. N.V. Or. 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **[redacted] delle città...** [redacted] N.V. Or.: 15,15; 17,40; [redacted]; [redacted].

[redacted] v. S. Radegonda [redacted] **Pensavo fosse amore...** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Terminator 2.** Fantastico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La favola del principe.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La leggenda del re [redacted]catore.** Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,35.

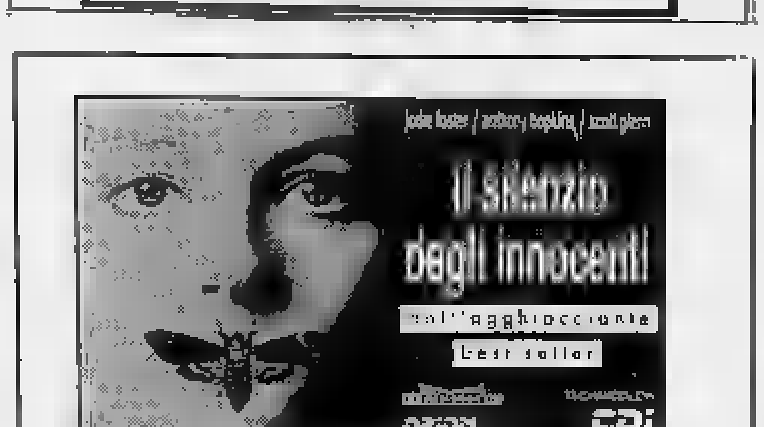
ORFEO v.le Zugna 50. **Donne con le gonne.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **[redacted] conquista il We[redacted]** Cartoni animati. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22[redacted]

[redacted] l.go Augusto 1. **Fino alla fi[redacted] mondo.** Drammatico. N. V. Or.: 16,30; 19,40; 22,30.

[redacted] c. B. Aires 39. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] c. Torino 21. **Rapsodia in agosto.** Drammatico. N. V. [redacted]: [redacted] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.



Ai nerostellati il 1992 riserva un sogno: la possibilità di lottare per la promozione in B

Casale «delusa» festeggia il terzo posto

Un po' d'amaro in bocca per il pari con la Triestina

CASALE. Con affanno la Triestina stappa lo champagne per San Silvestro: solo a sei minuti dallo scadere di un match che si annunciava drammatico, l'undici di mister Zoratti ha stoppato il Casale, imponendo l'1 a 1 al Natal Palli.

C'è stata festa prima del tempo allo stadio, botti e fumogeni Gruppo Boys: il gol, voluto e trovato da Carsetti, sembrava assicurare il secondo posto in classifica a Capodanno, a pari punti col Monza. Invece, il club di Baveni chiude il '91 sul podio, si accontenta e medaglia di bronzo, condivisa con l'Empoli. E domenica 12 gennaio, allo stadio «Castellani», i nerostellati contenderanno ai toscani i sogni di promozione in B, nel '92.

Ma bisogna star attenti anche alla Triestina che, dopo il punto strappato a Casale, resta in corsa per la serie cadetta: i brindisi, negli spogliatoi, sono stati tutti in omaggio di capitan Cerone che ha messo la sua zucca al posto giusto in per l'incornata decisiva del pareggio. «Non potevamo rischiare di perdere - dice a fine gara Zoratti -. E' stato un pareggio lottato, sudato e preteso, contro un Casale che Baveni imposta meravigliosamente. Avevamo bisogno di questo punto per continuare a credere che la nostra scalata alle prime posizioni è ancora possibile. Mi è piaciuta soprattutto la reazione dei miei giocatori, dopo il gol svantaggio. Possiamo ancora migliorare. Sicuramente questa sfida ha divertito il pubblico».

Un record d'affluenza sulle gradinate: fermi gli altri campionati, la schedina totocalcio, riservata alla C1, ha garantito oltre 370 milioni di vincita ai tredici e circa 1800 spettatori allo stadio casalese.

Quindi, se il Casale recrimina per il pareggio subito quasi allo scadere, il cassiere chiude l'anno in attivo: oltre 37 milioni d'incasso e molti osservatori sugli spalti, anche da club di categoria superiore.

Attualmente, il più corteggiato dei nerostellati è il portiere Brancaccio, 22 anni appena compiuti (e due stagioni in panchina come di Ferrarasol), ma in prospettiva una carriera da far impallidire a Zoff.

Brancaccio si è opposto alla conclusione ravvicinata di Conca, al 69', poi non ha potuto nulla (era coperto e gruppo difensori) sul gran gol siglato capitan Cerone.

Ma i protagonisti del match c'è anche l'attaccante nerostellato Gregoric: «L'ho preferito nel primo tempo a Weffort - si limita a dire mister Baveni - perché in settimana, durante gli allenamenti, mi sembrava che offrisse maggiori garanzie, e solo a livello agonistico».

Meno timido del solito, Gregoric fornisce volentieri uno spaccato del match: «La Triestina ha reagito splendidamente al nostro gol, mettendoci in difficoltà. Comunque, non ruba nulla anche conquistando vittoria».

Ancora un po' seccato per l'esclusione iniziale («in proposito Baveni mi ha detto nulla»), ecco il centravanti Weffort: «Forse l'arbitro ci ha penalizzati un po', bloccando le nostre azioni per fuorigioco dubbi, quando avremmo potuto raddoppiare. Ma, evidentemente, le partita si vede meglio dalle gradinate che dal campo».

L'allenatore Baveni parla di grandi regali della Triestina in fatto di spazi: «Al "Palli" l'undici di Zoratti ha meritato meno di tutti il pareggio - dice -. Questo risultato ci penalizza. D'altra parte, abbiamo mille problemi per gli infortuni. Meritare di vincere a la Triestina ci ha dato la possibilità di ottenere i due punti. Ma a questa squadra, terza in classifica, non posso proprio rimproverare nulla. Spero solo che il '92 sia altrettanto positivo».

Un po' d'amarezza per il centrocampista Tintisona: «Ho cercato il gol all'inizio dell'incontro. Se avanzavo ancora, forse, ora saremmo qui a festeggiare il secondo posto».

Gino Defranchisci

CASALE	
BRANCACCIO	7
LUXORO	7
OLMI	6,5
PAOLINI	6,5
OMICCIOLI	6
CARSETTI	7,5
ZACCOLO	6
AVALLONE	6
GREGORIC	6
58' WEFFORT	6,5
TINTISONA	6,5
BRUNETTI	
All.: BAVENI	6,5

RIOMMI	7
OSSIARO	6
TANGORRA	6,5
BAGNATO	6
CERONE	7,5
CONCA	6,5
DANELUTTI	7
DEL BIANCO	6
POLIDORI	6
71'	6
BIANCHI	
	6
	6,5
All.: ZORATTI	7

Arbitro: Gregori di Piacenza 5,5
Reti: 54' Carsetti, 84' Cerone
Ammoniti: Danelutti, Cerone, Zaccolo, Carsetti e Conca. **Espulso:** Zoratti
Spettatori: paganti 1.523 per un incasso di 37.180.000.

Il club di Baveni chiude il '91 sul podio, ma si accontenta del «bronzo». Il 12 gennaio i nerostellati contenderanno ai toscani dell'Empoli i sogni di promozione in B

Dopo la disfatta di Verona contro il Chievo i dirigenti dei «grigi» promettono severi provvedimenti

Alessandria, nuovo crollo: arrivano i fischi

Traballa la panchina, ma Riccomini avrà «prove d'appello»

La contestazione dei grigi ha provocato una dura reazione da parte dei tifosi alessandrini. Molte critiche alla dirigenza, ma è nei confronti dell'allenatore Riccomini (a destra) che si è scatenato il malumore dei fedelissimi. Deludono pure i giocatori e nell'ombra finisce anche Venturi (qui sopra)

ALESSANDRIA. I grigi vanno a picco al «Bentegodi» Verona il Chievo e si sprecano le contestazioni di centinaio tifosi, alla fine del primo tempo e del match, nei confronti di dirigenti, mister e giocatori.

stata una disfatta - dice Roberto Zuffo -. Oltre agli errori nei passaggi più semplici e alla completa del centrocampo, la squadra giocato senza un minimo di orgoglio».

E' ormai da tre trasferte che i grigi subiscono pesanti passivi: il e i rimediato a Verona evidenzia le carenze tecniche della squadra. Molti insoddisfatti del lavoro svolto, dallo scorso 12 novembre, da mister Enzo Riccomini. «Sotto la guida di Sabadini - dicono alcuni Fedelissimi - almeno lo 0 a 0 fuori casa era assicurato. Invece, adesso stiamo peggiorando: 4 a 1 il primo dicembre a Monza, 2 a 1 quindici giorni fa Viconza e a 1 allo stadio di Verona. Se dobbiamo ricevere lezioni di calcio da una squadra come il Chievo che non è per nulla irresistibile, vuol dire che la C1 ci sta davvero stretta e che la retrocessione, purtroppo, è inevitabile».

Anche i dirigenti sono delusi e demoralizzati: «Sembrava che la squadra non esistesse - dice l'onorevole Felice Borgoglio -. Sono mancati passione e orgoglio. Dobbiamo subito prendere provvedimenti. I giocatori milioni e società ha già compiuto sforzi economici notevoli a novembre per riparare agli errori messi di calciomercato di luglio. Riccomini, però, deve avere possibilità di appello».

escluso che il club adotti sanzioni nei fronti squadra, dopo un colloquio con il trainer Riccomini. Ieri il tecnico era irreperibile anche nel suo alloggio, a Lido Camaiore. Ma potrebbe anche arrivare ingaggio: l'Alessandria corteggia il trequartista Notaristefano, che attualmente è disoccupato.

Neppure il rientro, dopo un e mezzo di assenza, dell'ex granata Sabato ha risolto i gravi problemi di un centrocampo che non dispone di «fantasisti», e incontristi. Così la difesa subisce a raffica (in 15 giornate 20 gol al passivo) e l'attacco fatica a segnare: solo 12 centri, quattro su autorete.

Mancano due turni alla fine del girone di andata e le sfide sembrano davvero proibitive: allo stadio Moccagatta, il gennaio, arriva ambizioso Como, mentre la domenica successiva l'Alessandria giocherà sul terreno della Massese.

Roberto Gelato

CHIEVO	4
ZANIN	6
BASSANI	7
VOLCAN	6,5
84' MONTAGNI	6,5
LAZZARIN	6
MARAN	6,5
SEEBER	6
TAMAGNINI	6,5
GENTILINI	5,5
CURTI	6,5
LABADINI	7
78' D'ANGELO	6
GORI	6
All.: DE ANGELIS	7

ALESSANDRIA	1
TURCI	
RAMPONI	5,5
ACCARDI	6
VENTURI	5
65' ROSELLI	5,5
GALPAROLI	6
TORRI	5,5
ZANUTTIG	6
SABATO	5,5
46' FRATTIN	6
CINELLO	5,5
BRIATA	6
ALFANO	6
All.:	5,5

Arbitro: DANELUZZI di Latisana, 6,5
Reti: 6' Labadini su rigore, 16' Gori, 17' autorete di Maran, 25' Maran, 41' Curti
Ammoniti: Sabato e Ramponi
Spettatori: paganti 800 per un incasso di circa 15 milioni

PALLAVOLO

Straordinario successo al «Palatrussardi», maturato anche da una serie di intuizioni azzeccate di Philippe Blain

Alpitour, miracolo a Milano grazie ai due stranieri

I cuneesi ritrovano Stelmach e Urnaut e diventano irresistibili per il Mediolanum

CUNEO. Christof Stelmach in battuta; Andrej Urnaut che «mura» una schiacciata di Zorzi. Così, al «Palatrussardi», l'Alpitour ha conquistato il quindicesimo punto del quinto set e ha ottenuto due punti straordinariamente importanti contro il Mediolanum.

Una vittoria conquistata nel segno dei due stranieri, personaggi fino a ieri non del tutto convincenti (Stelmach) o addirittura deludenti (Urnaut). Un successo maturato però grazie alla buona prova collettiva dei giocatori e ad un paio di buone intuizioni di Philippe Blain.

Il tecnico francese ha dato fiducia a Mantovani, sacrificando ancora Urnaut. Mantovani se l'è cavata benissimo, soprattutto in ricezione, ma nella fase decisiva, quando sembrava che, come nelle quattro volte precedenti, il «tie break» sarebbe stato fatale, ha provato a rigiocare la carta dello jugoslavo.

Una azzeccata e l'Alpitour ha rimontato lo svantaggio, fino a vincere 16-12, in un tripudio finale che segno della gioia per il successo, ma anche gesto liberatorio dopo le difficoltà che avevano preceduto l'incontro.

Che può trasformato il scatto di Blain?

Intanto c'è credere che la partita di Milano fosse, paradossalmente, la più adatta ai giocatori biancoblù. Hanno potuto giocarla senza remore psicologiche. Sono partiti battuti, almeno sulla carta e allora si sono spogliati di blocchi mentali, dimostrando che sono una formazione in grado di giocare volley di ottima fattura.

Ci sarà anche stata Mediolanum in tono minore, per l'assenza di Bertoli, ma è soprattutto la sicurezza con cui hanno giocato Gallia e soci che ha permesso di portare a Cuneo il quinto stagionale.

Al centro l'Alpitour è stata fortissima: De Luigi e Mantoan avevano di fronte due rivali terribili, Galli e Lucchetta. Eppure hanno saputo farsi valere, mettendo segno parecchi «muri» che hanno frenato la baldanza degli attacchi milanesi.

Accanto a Stelmach e Mantovani, Gallia ha confermato un «martello» formidabile; l'atleta novese si è esaltato nel confronto indiretto «Zorro» Zorzi. Giocare al «Palatrussardi», sotto l'occhio delle telecamere ha caricato al punto giusto Gallia e compagni.

In sestetto omogeneo equilibrato, Bellini ha potuto distribuire gi incertezze. Il suo è un ruolo difficile, condizionato molto spesso dalla prova degli altri compagni. A Milano la ricezione è stata buona, gli attacchi efficaci e dunque il palleggiatore ha potuto mettere in evidenza schemi ben variati.

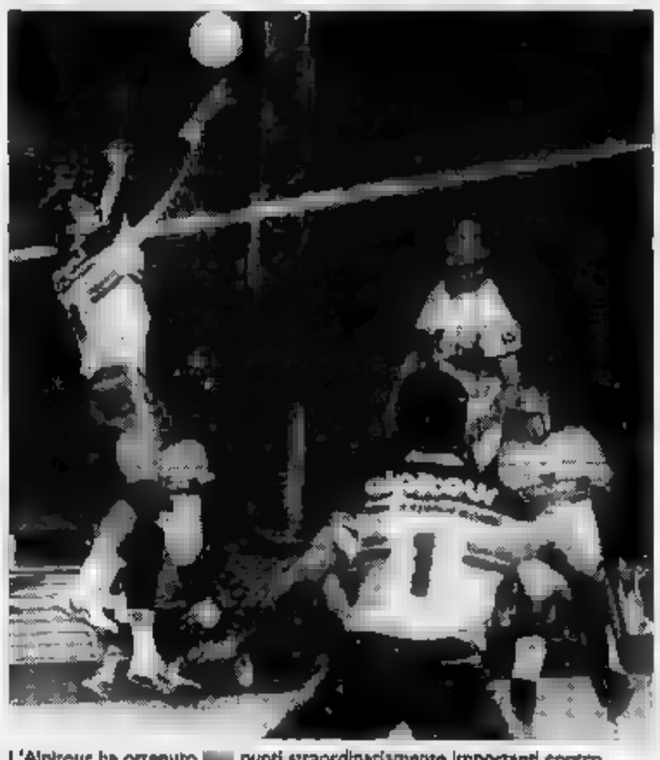
Il 3-2 di Milano conta moltissimo per classifica, perché ai due punti conquistati si abbina il doppio passo falso di Carimonte e Olio Venturi, ora avanti di due sole lunghezze.

Potrebbe però ancora di più per il morale, in particolare alla vigilia di partite che si spettacolare come quella contro la sorprendente Gabeca Montichiari.

La sfiducia nata dalle partite perse per un soffio nel girone di andata potrebbe ora capovolgersi e trasformarsi in fiducia.

«Una squadra pallavolo fragilissime - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - i risultati il miglior tonico. Il 3-2 di Milano ci ripaga un po' della sfortuna accumulata e ci mette nelle condizioni ideali per riavere il caldo appoggio del nostro pubblico, domenica prossima al Palatenda di piazza d'Armi, contro la Gabeca».

[g. fr.]



L'Alpitour ha ottenuto punti straordinariamente importanti contro il Mediolanum. Una vittoria conquistata grazie ai due stranieri, fino a ieri tutto convincenti non deludenti. Un maturato comunque grazie all'eccellente impegno collettivo giocatori

Colpo di scena a fine d'anno nel concorso del «campione eccellente»

Ghigo balza al primo [redacted]

I «Maghi» di Verbania portano in redazione oltre 4 mila voti per il loro beniamino Gaiardelli
E cercano altri duemila tagliandi spediti quindici giorni fa e mai arrivati [redacted] Novara

Giosuè Griggi, Nino Profeta e Luciano Polli, esponenti dei «Maghi», consegnano gli oltre quattromila voti per Gaiardelli

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Fine d'anno col «botto» per il concorso del campione eccellente: Ghigo Gaiardelli, capitano del Verbania, è il nuovo leader della classifica generale. Il [redacted] terzo [redacted] primo po[redacted] del giocatore biancocerchiato [redacted] stato propiziato - neanche a dirlo - dai «Maghi». Luciano [redacted] Giosuè Griggi e Nino Profeta, i tre maggiori esponenti del gruppo che si [redacted] battendo a suon di tagliandi contro i sostenitori degli altri «campioni eccellenti», sono venuti da Verbania con un... carico di voti incredibile: 4[redacted] (sì, proprio quattromiladuecentottantadue, non c'è errore). Ed [redacted] tutti per Rodrigo Gaiardelli, «Ghigo» per amici e tifosi. Con tanti voti Gaiardelli sorpassa sia Terroni [redacted] lo [redacted] Stefano Caimi (6288) andando [redacted] prendere la posizione di leader per la felicità dei «Maghi» che hanno voluto assistere alle operazioni [redacted] conteggio e [redacted] avvenute in redazione ad opera del... malcapitato giornalista che ha avuto l'idea [redacted] questo concorso e che ha dovuto [redacted] teggiare - fino ad ora - la bellezza di 24 mila e 544 tagliandi.

I Maghi [redacted] venuti di persona da Verbania a Novara perché [redacted] si fidano [redacted] tempi [redacted]lle poste. «Volevamo trascorrere il Capodanno [redacted] allegria - dicono - con Gaiardelli in testa alla classifica. Per essere sicuri dell'arrivo tempestivo dei voti non ave[redacted] altra scelta che portarli noi stessi!». Così dicendo i Maghi hanno consegnato pacchi e pacchetti di tagliandi ritagliati e compilati con l'ausilio di un timbro che porta il nome di Rodrigo Gaiardelli. [redacted] lo hanno imposto le nostre mogli - dice Luciano Polli - stanche di compilare migliaia di schede. Col timbro si fa prima».

Un altro motivo del «viaggio» d[redacted] tre esponenti dei Maghi è il fatto che un altro pacchetto di voti («oltre duemila - assicurano loro - e tutti per Gaiardelli») è ancora in [redacted]iaggio da Verbania [redacted] Novara. «Lo abbiamo spedito [redacted] 17 dicembre - dice Luciano Polli, mostrando la ricevuta de[redacted] raccomandata - [redacted] a voi non è [redacted] arrivato. Siamo venuti [redacted] Novara anche per effettuare delle ricerche. Non siamo riusciti a fare luce sul mistero del pacchetto scomparso, ma siamo de[redacted] a tutto se nei prossimi giorni non salterà fuori». I Maghi ci tengono [redacted] fare chiarezza: [redacted] Verbania il concorso de [redacted] Stampa ha provocato una vera e propria «mobilitazione». E i Maghi debbono dare conto dei voti raccolti. Dopotutto le vendite [redacted] giornale sono aumentate in tutta la zona e i sostenitori si fanno i conti con estrema precisione.

«Con quei duemila voti - dice [redacted] Profeta - Ghigo sarebbe quasi irraggiungibile!». Ma intanto gli spetta il titolo di «campio[redacted] del 1991.

Felici tutti a Verbania. Un po' [redacted] Carla Polli, Gian Carla Griggi e Giuseppina Profeta, le mogli dei tre vulcanici tifosi. Per l[redacted] la compilazione dei taglian[redacted] diventata una... attività a tempo pieno. [redacted] il primato, almeno quello, le premia.

Marcello Sanzo

Hockey, le due squadre novaresi chiudono il 1991 con confortanti vittorie

E' un Capodanno in allegria

L'Autocentauro, priva dello squalificato Amato, è riuscita a vincere la resistenza del forte Bassano
Dal canto suo la Noel Rotellistica ha concluso l'anno vecchio [redacted] la conquista del terzo posto in A2

NOVARA. Autocentauro e Noel Rotellistica iniziano [redacted] girone di ritorno nel migliore dei modi: gli azzurri superando la difficile prova con il Bassano per 2-1, Borrini e compagni infilando un netto 9-1 al Sandrigo. Un buon a[redacted] per le rotelle novaresi che inizieranno il 1992 in terza posizione, pronte [redacted] dar l'assalto al primato.

Nel risultato di misura conquistato dagli azzurri con [redacted] Bas[redacted] suo peso l'assenza dello squalificato Franco Amato. Inutile nascondere che l'interesse di tutti i tifosi era rivolto ad Enrico Bernardini richiamato [redacted] squadra per [redacted]tuire il «bomber» squalificato. Ebbene, a livello di impegno nulla da dire. Il «capitano» ha lottato dall'inizio alla fine su tutte le palline, in difesa e all'attacco dove, però, ha fatto imperdonabili errori [redacted] livello di conclusione. Enrico Bernardini de[redacted] sofferto molto l'altra sera ed i tifosi hanno capito il suo dramma: quello di un grande campione chiamato a vincere una personale battaglia. Nessuno l'ha fischiato ed alla fine si [redacted] meritato, come i suoi compagni, il lungo applauso.

Una partita che i novaresi non potevano perdere [redacted] solo per continuare la serie, ma per evitare il sorpasso [redacted] p[redacted] stesso Bassano grazie anche [redacted] contributo dell'ottimo Parasuco che ha confermato la sua grande annata.

Tutti soddisfatti al termine, compreso [redacted] Battistella: «Una bella vittoria, conquistata al termine [redacted] una gara combattuta [redacted] spasimo, forse meno bella [redacted] del previsto, ma per noi decisiva. Abbiamo dimostrato che possiamo operare [redacted] senza danno alcune sostituzioni. Purtroppo Bernardini è [redacted] all'importante appuntamento [redacted] il gol, ma il suo apporto potrà [redacted] in futuro decisivo».

Nessuna novità in classifica per le vittorie di tutti gli avversari diretti. Il passaggio dal '91 al '92 lascia tutto come prima in attesa degli scontri diretti, il primo in programma fra tre settimane proprio a Novara quando sarà di scena [redacted] Thiene che deve il secondo posto all'ingenuità del [redacted] sconfitto a tavolino proprio [redacted] i [redacted] per la presenza in panchina di [redacted] giovane juniores squalificato.

Posizioni mutate, invece, [redacted] A2 dove la Rotellistica è tornata in terza posizione alla pari con il Breganze ad un punto dal Salar[redacted] Il giovane Mirko [redacted] continua l'ascesa [redacted] classifica della «stecca d'oro» ed ora [redacted] trova in terza posizione, una rete in [redacted] della piazza d'onore, l'unico traguardo possibile, visto che in testa c'è l'imprendibile argentino Osvaldo Reed.

Liliano Laurenzi

Il difensore novarese Rigo

Il presidente del Coni Guglielmo Radice commenta il bilancio dell'attività svolta nel '91

«Nello [redacted] fiori all'occhiello»

E con l'anno nuovo si aspetta il Torneo delle Province

NOVARA. Novantuno addio; ma [redacted] qualche rimpianto. Almeno per quanto riguarda il comitato olimpico. Nel parlare dell'anno che sta per concludersi, [redacted] presidente provinciale del Coni Guglielmo Radice non ha dubbi: «Si tratta di una stagione buona, sia per quantità che per qualità di eventi sportivi nella nostra provincia. Davvero [redacted] possiamo lamentarci: abbiamo fra l'altro [redacted] qui in [redacted] gli assoluti di sollevamento pesi, il campionato nazionale di tiro [redacted] l'arco per paraplegici e [redacted] gara di canoa [redacted] Mergozzo».

Tutti fiori all'occhiello dello sport nostrano. «Con le premes[redacted] create nel '91, per ottenere altri grossi appuntamenti», continua il presidente Radice e fa subito riferimento al «torneo delle province» di [redacted] che il comitato regionale della lega dilettanti ha assegnato alla zona del Cusio.

«Se tante manifestazioni arrivano da noi - dice ancora Guglielmo Radice - vuol [redacted] che ai massimi livelli [redacted] viene riconosciuta affidabilità e capacità organizzativa. Non potrebbe essere diversamente visto che vantiamo qui da noi parecchi esponenti sportivi prestigiosi, come il presidente della federazione di tiro a volo Gian Piero Armani, e i vice presidenti di [redacted] nautico e tennis tavolo Roby Zucchi e Giorgio De Carcis».

E c'è anche [redacted] quartetto [redacted] consiglieri nazionali di altre federazioni: Tarditi (tiro a volo), Agnelli (ginnastica), Buzzotta (sci nautico), Maranzi (golf). Con questi personaggi la «squadra» sportiva della provincia è decisamente forte.

Sempre in campo sportivo, ma a livello scolastico, il Coni novarese ha lavorato bene anche per la stretta collaborazione col provveditorato agli studi.

Particolarmente [redacted] - a questo proposito - la manifestazione di Arona, organizzata [redacted] «Veterani» di quella cittadina e con il patrocinio della Banca Nazionale del Lavoro. In quella occasione erano [redacted] scelti e premiati tre studenti bravi in cam[redacted] sportivo e bravi anche a scuola, un riconoscimento non solo all'attività agonistica ma anche [redacted] quella, non meno importante, dello studio. [m. s.]

Il presidente Coni Guglielmo Radice

OLTRE MEZZO MILIARDO DI AIUTI

NOVARA. L'altro giorno, nel [redacted] dell'annuale seduta-bilancio del Coni si è parlato di cifre. In particolare sono state seguite con attenzione quelle relative agli aiuti del comitato provinciale alle società sportive del Novarese per agevolarne l'utilizzo degli impianti.

«La finanziaria - spiega il presidente [redacted] Coni Guglielmo Radice - ha imposto oneri rilevanti a carico delle società. [redacted] abbiamo fatto del nostro meglio durante il '91 per dare una [redacted]no a tutti. Ci auguriamo [redacted] avere una maggiore disponibilità per il '92 in modo da agevolare ancora di più chi fa sport con sempre più sacrificio».

Uno dei problemi che si sono presentati con maggiore urgen[redacted] è certamente quello del miglioramento di parecchi impianti sportivi. Problema reso ancora più pesante dal fatto che non [redacted] i Comuni sono stati in grado [redacted] soddisfare la richiesta di campi da gioco che proveniva dalle società.

Radice ha parlato - [redacted] questo proposito - della possibilità che si prospetta di stilare una [redacted] venzione con le civiche amministrazioni per agevolare [redacted] società.

Il bilancio delle spese relative ai contributi del Coni indica un ventaglio di interventi assai vasto. Nel riepilogo si parla di 22 milioni dati [redacted] società sportive affiliate ad enti di promozione sportiva, scuole, parrocchie, quartieri.

Nel dettaglio si veda che oltre 9 milioni sono andati [redacted] Pgs (14 contributi), mentre tutti gli altri hanno avuto meno, dall'Aics, al Csi.

[redacted] Coni ha contribuito - in ambito scolastico - pure all'effettuazione dei campionati [redacted] denteschi e ai giochi della gioventù rispettivamente con 21 milioni [redacted] 40 milioni.

Le voci relative ai due settori di cui sopra hanno portato a un totale di contribuzioni che raggiunge gli [redacted] milioni. [redacted] questa cifra non [redacted] che una piccola parte del totale [redacted] contributi Coni che supera il mezzo miliardo raggiungendo i 523 mi[redacted] mezzo per il 1991.

Queste le voci più significative: 182 milioni fra premi regionali [redacted] e provinciali (55); [redacted] milioni di sussidi (75) [redacted] attività sportive varie; [redacted] milioni di sussidi (26) per l'utilizzo di impianti, una delle [redacted] maggiormente «sentite» in provincia.

Ma importanti [redacted] stati - [redacted] per entità e per numero - anche gli interventi Coni destinati all'acquisto di attrezzature e al migl[redacted] di impianti: 83 milioni e 500 mila lire suddivi[redacted] in [redacted] interventi.

Altri 74 milioni sono stati stanziati per i centri di avviamento sportivo. Si tratta [redacted] ben 51 interventi. Infine 16 milioni sono andati a sette iniziative regionali. [m. s.]

SPORT [redacted]

VOLLEY

[redacted] Coppa di Lega avanza Novara, [redacted] Romagnano

Ceppiratti quasi al terzo turno, Ponti Romagnano «out». Questi i responsi [redacted] retour match di Coppa [redacted] Lega, che si sono disputati sabato sera e che vedevano le due novaresi impegnate contro San Giuliano e Pinerolo. Gli azzurri, sul campo lombardo, hanno vinto per 3-1 [redacted] partita, forse, dovrà essere ripetuta per il mancato arrivo degli arbitri. Nulla da fare, invece, per il Ponti, [redacted] al palaz[redacted] di Romagnano si [redacted] imposto per 3-2 [redacted] torinesi, [redacted] che per 5 punti [redacted] stato eliminato.

TENNISTAVOLO

In A2, Regaldi rullo compressore: 5-0 [redacted]

L'annata agonistica 1991 [redacted] chiude [redacted] un altro [redacted] successo per la Regaldi Novara. Nella prima giornata di ritorno di serie A2, [redacted] squadra diretta [redacted] Roman Plese ha «passeggiato» per 5-0 sul Marostica. Due punti [redacted] testa per Plese e [redacted]temagno, [redacted] Mario Cuzzoni ha messo a segno un punto sul quotato slavo Markovic. La classifica vede sempre al comando [redacted] Regaldi con 18 punti, [redacted]guita da Monza e 3T Genova a quota 14.

[redacted]

Sorteggiati i gironi del «Paesanito»

Scatta martedì 7 gennaio il nono torneo «Paesanito Memorial Cesare Barbero», valido come terzo trofeo «Lloyd Adriatico» di calcio [redacted] cinque. In gara 16 squadre suddivise [redacted] 4 gironi. [redacted] gli incontri della prima giornata: Cus Novara-Real Vercelli (alle 20,30); Nuove Cave Dogana-Carrozzeria [redacted] Oleggio (21,15); Ferramenta Gavinelli Momo-Tempo Libero Orfengo (22).

CALCIO

Interregionale, le squalifiche del giudice

Tre squalificati per le squadre novaresi [redacted] campionato di Interregionale. Il Bellinzago, che domenica affronterà la capolista Seregno, dovrà fare a meno di Ciocca e Cuscunà, mentre Livorno, dell'Iris Oleggio, espulso nella partita contro i brianzoli, è [redacted] appiedato per un turno.

PODISMO

Giorgio Bianchi primo a Gravellona

Si sono presentati in 205 al terzo gran premio di podismo «Mam[redacted] Renata», che si è disputato alla frazione Granerolo di Gravellona Toce, sulle pendici del Mottarone. Dopo Claudio Galeazzi e Moreno Bertone, che si erano aggiudicati le due prime edizioni, è toc[redacted] a Giorgio Bianchi vincere la corsa, precedendo di poco Antonio Longodorni, Mauro Brizio, Manuela [redacted] Costa e [redacted] Tra le donne, dominio [redacted] ossolano con Lodovica Pedretti e Lucia Pirazzi ai primi due posti.

[redacted]

La Novara Nuoto impegnata [redacted] fronti

Positive prestazioni degli atleti della prima squadra della Novara Nuoto alla prima prova di qualificazione ai campionati italiani. Su tutti, da segnalare la prova di Andrea Indino, che ha ottenuto [redacted] minimo sui [redacted] delfino. Tra gli «Esordienti A», [redacted] gareggiavano per l'ammissione [redacted] campionati regionali estivi, in luce Erica Marzolo (100 delfino e 400 misti) e Alessandro Santini [redacted] rana).

C O R S A

Nuova Opel Corsa.

8 MILIONI*
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
333.000 LIRE [redacted]
O IN ALTERNATIVA

1 MILIONE DI SUPERVALUTAZIONE** SULLA PERMUTA

NUOVA OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSi

DAL VOSTRO [redacted] GENERAL MOTORS:

DARIO VERCELLI & C. s.n.c.
Via 4 Novembre 32 - Tel. 61.964
[redacted]

SPINELLI [redacted]
Via Annibale Rosa 23 - Tel. 401.412
VERBANIA INTRA

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

SCHIACCIAPREZZI 1992

FELICITA' IN CONTINUA AZIONE!

I P E R M E R C A T O

CONTINENTE

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02)
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 31 Dicembre 1991 vc 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

VERCELLI

Raggiunti 70 milioni

Non si ferma la solidarietà per Manuel

Prosegue la sottoscrizione per consentire al bimbo cerebroleso di essere negli Stati Uniti. A PAGINA 38

I-BIELLA

Cronaca e spettacoli

I personaggi in positivo del 1991

Carrellata sui «volti» che hanno segnato l'anno che sta per finire. Piccole e grandi storie e figure emergenti.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Divertirsi in del '92

Una guida per festeggiare il Capodanno e «fare mattino» nei locali dove prenotazione. La di Silvestro secondo i proverbi piemontesi. SERVIZI A 42

BORGOSESIA

Tentato suicidio

Vuole buttarsi due vigili lo salvano

Un ha cercato buttarsi ponte sul torrente Sessera: i civich sono riusciti ad afferrarlo per la giacca. A PAGINA 40

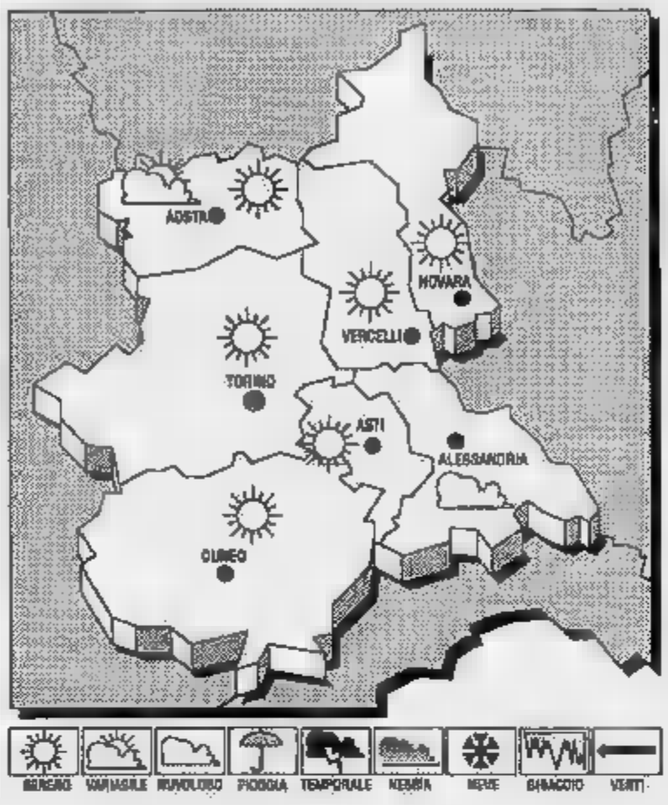
BIELLA

Per i contributi

Due licei privati nei guai con l'Inps

Linguistico Artistico sono stati condannati dal pretore: dovranno pagare oltre 240 milioni ai docenti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un flusso di fredda proveniente dall'Europa centro-orientale interessa più direttamente le regioni meridionali.

PER Cielo o poco nuvoloso: Al cielo parzialmente nuvoloso, qualche precipitazione sulle zone montagna.

Pressochè stazionaria.

VENTI. Deboli a moderati settentrione.

TENDENZA DEL Prevalenza o poco loso. Formazione di banchi neb- in intensificazione.

IERI VERCELLI
Max: 9; min: -5; media: 0

UN ANNO FA
Max: 2; min: -9; media: -4

IN PIEMONTE

Torino 6	1
	Aosta 4
Cuneo	Asti 4

Il sorge alle ore e minuti; alle 16 e 56 minuti. si leva alle ore e 8 minuti; cala ore 1 e 23 minuti.

Tenore di vita, l'indagine de «Il Sole-24 Ore» mette Vercelli al primo posto

La provincia più ricca d'Italia

Modena e Milano sono state scalzate dal vertice della classifica. Il reddito pro capite sfiora i 25 milioni l'inflazione è contenuta. Ma questi dati statistici c'è molto scetticismo

Piazza Cavour, il centro commerciale di Vercelli foto

VERCELLI. Adesso possiamo proprio dire: «Lei non sa chi sono io», anzi «chi siamo noi»: i più ricchi d'Italia. Ce lo assicurano le statistiche de «Il Sole-24 Ore», e anche se in queste gare le nostre provincia si è sempre piazzata primi posti, i più sorpresi (e persino increduli) sono proprio i premiati. posto più alto sul podio del benessere (davanti alle opulente Modena e Milano) sembra raccogliere più sospiri che applausi.

Il primo a scuotere la testa è il presidente del «bengodi», cioè della Provincia, Gilberto Valeri. «I dati - - andrebbero spiegati riesaminati attenzione. Tuttavia fuori di dubbio che questo risultato premia l'impegno delle imprese e del mondo del lavoro nel sordi complessivamente difficile. Va poi sottolineato che tutte le aree (Vercelli, Biella, Valsesia) hanno contribuito al successo in egual misura, anche se è possibile quantificare gli squilibri che permangono».

Gli fa da eco il sindaco di Biella, Luigi Patrini, che oscilla l'amor campanile e la diffidenza. Dice: «Il risultato è il frutto dell'operosità di Biella. Ma tutto sommato diffido gradustorie e delle statistiche. Le città misura d'uomo, ma anche a si allungano sempre più distanze tra ricchi o poveri. Il settore tessile in crisi la disoccupazione è un problema che ha raggiunto livelli di guardia. Non a caso l'obiettivo dell'amministrazione per il prossimo anno sarà la tutela dei ceti più deboli».

Ma allora siamo ricchi no? L'immagine della nostra provincia sembra riflettersi negli specchi deformanti dei lunapark: alti o piccoli, grassi magri a seconda della prospettiva.

Eppure cocktail di dati, offerto da «Il Sole», ha il marchio di garanzia della Banca d'Italia, dell'Istat, della Cisl, dell'Inps, per citare le agenzie più note.

Ogni abitante ha un reddito circa 25 milioni, pensionato arriva agli e subisce un'inflazione (6,5 per cento) tra le più contenute d'Italia. I libretti risparmi sopingui (13,5 milioni pro capite), gli immobili sono quasi regalati: un milione mezzo al metro quadrato contro i quasi di Milano.

Secondo questi «indicatori», che ai più appaiono troppo ottimistici, siamo i primi della classe. è vera agiatezza oppure, al solito, siamo Paperoni soltanto per la statistica?

E' il sindaco di Vercelli, Fulvio Bodo, accettare con un sorriso il primato. «Il merito - dice - non va attribuito solo alle istituzioni, spetta soprattutto alla gente che, forse rendersene conto, con la serietà quotidiana, il lavoro accanito riesce produrre ricchezza». Poi la risposta indiretta al sindaco di Biella: categorie sociali di Vercelli non sono conde a nessuno. Al là delle polemiche strumentali, il nostro capoluogo conta su principi che passato. Il mondo agricolo da sempre ha ricadute positive sul piano economico e sociale».

Ma qualche «peccatuccio» servizi, nello sviluppo demografico e persino nella microcriminalità cacciano indietro nella classifica del «saper vivere».

Le Poste sono più veloci ad Oristano che da noi, anche se il 13 posto in graduatoria non è poi da buttare; nel riepilogo sulla malavita enfia dopo Avellino Cosenza (in classifica siamo quarantatreesimi).

Ma il dato più sconvolgente è che siamo tra le zone con il più alto tasso di mortalità infantile. In generale, poi, solo in altre quattro province si muore meno che a Vercelli: Pavia, Asti, Alessandria e Trieste.

Conclude presidente Valeri: «Colpisce certamente in modo negativo il divario molto marcato tra i risultati economici e il tenore di vita e la qualità dei servizi».

Ma allora chi siamo? Ingrati o poveri infelici? Potremmo elaborare una bella statistica.

Donata Bolessi

VERCELLI

NELLE VARIE GRADUATORIE NAZIONALI DEL «SOLE 24 ORE»

di	Prima
Qualità	Ventiquattresima
pro capite	Settima
Depositi bancari	Trentottesima
Pensione Inps	Ottava
Tempo medio posta	Tredicesima
Tempo medio	Quattordicesima

Il saluto di fine d'anno del sindaco di Vercelli: la città si lascia alla spalle un periodo di assestamento

«E' l'Università la grande scommessa per il '92»

Bodo: la scelta della caserma Garrone è soltanto provvisoria

PER Vercelli il 1992 è to un anno di assestamento. La legge 142 sul riordino degli enti locali ha imposto al Comune, come a quelli di tutt'Italia, serie di adempimenti che hanno impegnato gli amministratori in un'opera che sarebbe comunque sbagliato ritenere meramente burocratica. Per quanto ci riguarda, vorrei ricordare che Vercelli è stato il primo Comune del Piemonte a dotarsi dello statuto previsto dalla legge ed a muoversi nella direzione delle innovazioni conseguenti.

Definito dunque '91, per le ragioni esposte, un anno di assestamento, il '92, negli impegni e nelle speranze miei e della giunta, dovrà essere l'anno del rilancio della città.

L'adozione della delibera programmatica per la variante del piano regolatore generale - il documento più importante che dovremo votare prossimamente - consentirà il decollo urbanistico della città. E mi spiego: nel '92 si avvierà, con concretezza, il programma universitario legato sia al Piano delle Basiliche, per quanto concerne la delle Facoltà Umanistiche, sia al recupero della Garrone, dove potremo ospitare, in forma comunque precaria, Ingegneria.

Dico precaria perché la sistemazione definitiva dell'Università vercellese non può che avvenire, negli intendimenti dell'amministrazione, nella cosiddetta «Vercelli 2», vicino alla tangenziale Sud.

Ciò scongiurerà il rischio, più che concreto, che il decen- universitario nella nostra città possa venire considerato di serie B. Per arrivare a «Vercelli 2», la via da seguire è quella della costituzione di una Spa a capitale misto che avvii e realizzi il progetto.

La carta universitaria è la più importante che il Comune di Vercelli si giocherà nel '92. Ma non dimenticare l'altra grande scommessa, legata all'ambiente.

I progetti vanno dal nuovo impianto fognario al potenziamento del depuratore alla gestione del forno di incenerimento. Quindi, nessun'altra discarica. «Alice 2» è più che sufficiente.

Fulvio Bodo
sindaco Vercelli

Danzing IL FARO
MARTEDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con l'orchestra spettacolo di
DANIELE COMBA
e i D.J. DI 101 NETWORK
Mentre in discoteca
LA FESTA CONTINUA CON I NOSTRI D.J.
tel.

Gli infermieri dell'ex Opn di Vercelli appoggiano il progetto dell'Usl

«Lo psichiatrico ai privati»

«Se davvero è l'unica soluzione immediata bisogna applicarla per rispetto dei ricoverati»
Nei reparti sono in servizio 36 persone ■ un solo ausiliario, ma non si può assumerne altre

VERCELLI. Privatizzare o ■ l'ex ospedale neuropsichiatrico? La proposta dell'amministratore sanitario Gianfranco Sarasso di affidare la struttura ■ via Trino ■ preda a mille problemi ad una società privata ha trovato scarsissimi consensi e suscitato molte polemiche nel mondo politico cittadino.

Girare la domanda agli infermieri significa almeno avere il punto di vista di chi ha un'esperienza diretta, e quindi è in grado di esprimere l'unico parere davvero attendibile, delle inadeguatezze dell'ex Opn. «Abbiamo bisogno di soluzioni immediate - [illegible] Pinuccia Roncarolo, infermiera turnista al reparto 9 - e non più di parole ■ vento. La privatizzazione può anche non [illegible] la soluzione teoricamente migliore, ma se è la più veloce è pura follia [illegible] applicarla».

Il problema più importante ■ quello della carenza ■ personale, il solito ritornello [illegible] accompagna ogni analisi della sanità vercellese e non. Gli infermieri in servizio sono 41, [illegible] quattro operano nel reparto 7 (una specie di day hospital aperto fino al tardo pomeriggio) e una è impegnata come sarta.

Ne rimangono 36 che lavorano a contatto con 110 ammalati, divisi in tre turni giornalieri fra la comunità alloggio ■ i reparti 9 e 11, costretti a lavorare ■ condizioni di estremo disagio [illegible] potersi permettere il lusso di un giorno ■ riposo o ■ ammalarsi. Come supporto, c'è un unico «ausiliario». Ma l'Usl non può assumere perchè la Regione non lo [illegible].

E' il retaggio questa di una situazione grave da anni ■ precipitata nel giugno del '90 quando ben 17 infermieri [illegible] andati in pensione contemporaneamente. Da allora sull'ex Opn si sono spese solo parole e indifferenza. «C'è stato - ricorda Roncarolo - l'accorpamento del reparto 8 con l'11. Doveva [illegible] temporaneo invece è diventato definitivo. Poi più nulla, solo promesse mai mantenute».

Così [illegible] anno e mezzo dopo la maggioranza degli infermieri ha oltre trent'anni di servizio alle spalle e potrebbe chiedere di andare in pensione da un giorno all'altro. [illegible] prossimi tre mesi saranno altri cinque ■ mi a lasciare il servizio e a quel punto l'ex Opn si fermerà.

«Oggi - prosegue Pinuccia Roncarolo anche ■ nome [illegible] colleghi - amministratori e sindacalisti per contrastare l'ipotesi di privatizzazione tirano in ballo la legge 61 di riforma degli ospedali psichiatrici facendo finta di dimenticare che risale ■ due anni fa. Perchè in questi anni nessuno ci ha pensato? Forse molti non sapevano che esistesse ed oggi [illegible] l'hanno neppure letta. Se l'avessero fatta saprebbero che apre le porte alla privatizzazione».

■ [illegible] degli infermieri, tutti [illegible] decine ■ giorni di ferie arretrate ■ centinaia di [illegible] di straordinario da recuperare, finisce per rendere difficile offrire ai ricoverati l'assistenza che meritano. Solo la grande abnegazione di tutti evita che i problemi finiscano per [illegible] sui ricoverati che hanno estremo bisogno di tranquillità e sorrisi.

«E' immorale e incivile lasciare persone ammalate ■ queste condizioni» denuncia [illegible] Roncarolo. Che conclude con una preghiera: «Trattiamole almeno come abbiamo trattato i profughi albanesi. Ci siamo scandalizzati perchè non c'erano servizi igienici nello stadio di Bari, però nessuno si interessa se gli ammalati hanno docce a sufficienza». Al reparto 11, i 57 [illegible] hanno solo tre docce. Da alcuni giorni però una è rotta.

Franco Cottini

L'«ex» ospedale psichiatrico di via Trino nel quale vivono ■ condizioni precarie i 110 ammalati che la legge chiama «ospiti»

LETTERE AL [illegible]

Petardi, rumore e voglia di far festa

Non è una novità, [illegible] il fatto rimane fastidioso. Da qualche giorno, e più spesso di sera fino ■ ben oltre mezzanotte, in città si susseguono le esplosioni di petardi e mortaretti lanciati anche negli androni delle case [illegible] il [illegible].

Nulla da eccepire sulla voglia di far festa a Capodanno, ma disturbare il riposo delle gente anche quando non è giustificato dall'arrivo dell'anno nuovo è un'inutile mancanza di rispetto verso il prossimo.

Caterina Ferrari, Vercelli

Controlli [illegible] fisco, Braghin [illegible]

A seguito della notizia [illegible] 19/12/91 apparsa sul giornale ■ riguardante la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti per i quali esiste un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria superiore ai 50 milioni, il sottoscritto Maurizio Braghin incluso in quegli elenchi dichiara quanto segue.

■ C'è un'errata segnalazione per quanto riguarda il reddito dichiarato nell'anno 1984 perché, come risulta dai dati in possesso dell'Amministrazione Finanziaria, ho presentato regolarmente il modello 101 in cui si dichiara che, a fronte ■ [illegible] reddito di Lire 104.846.000, sono state effettuate ritenute per lire 55.489.000.

B) Esiste ed è in fatto un contenzioso con l'Ufficio Imposte Dirette relativo al reddito per l'anno 1984 in quanto mi viene contestato un reddito ■ Lire 137.348.000 a fronte ■ un reddito dichiarato ■ lire 134.846.000 (cioè [illegible] divario di Lire 2.500.000) per il quale ho presentato regolare ricorso.

Ovviamente tutto quanto affermato è suffragato dall'«Avviso di Accertamento» che mi ha notificato l'Ufficio Imposte Dirette e dalla copia del modulo 101 in mio possesso, documenti per i quali, se necessario, posso dare visione ■ produrre copia fotostatica.

Conseguentemente chiedo ai sensi della legge sulla stampa di voler rettificare l'errata segnalazione ■ la cancellazione da quell'elenco [illegible] mio nominativo.

Maurizio Braghin, Biella

«Intitolate una via a Vittorio Pozzo»

Sono un ponderanese che ricorda ancora la famiglia di Vittorio Pozzo. Rammento quan[illegible] in estate il commissario tecnico veniva in paese ■ [illegible] le serate in piazza Garibaldi. Proprio per l'affetto che mi lega a questi ricordi e al grande personaggio (di cui sono pure parente alla lontana), mi ha quasi [illegible] leggere che il Comune di Biella ha deciso di intitolargli il palazzetto dello sport che sta sorgendo in viale Macallè.

D'altro canto, però, mi dispiace vedere che mentre il capoluogo [illegible] riconoscendo i meriti del cittadino della Nazionale, Ponderano non batte ciglio. In occasione dell'anniversario della morte di Pozzo a Torino si è svolta [illegible] cerimonia religiosa. Ma qui, dove ha vissuto ■ dove è sepolto, non ■ stato deposto nemmeno un fiore sulla tomba. Chissà se l'amministra[illegible] vorrà correre ai ripari e ricordarsi del nostro concittadino più illustre, magari dedicandogli una via?

Lettera firmata, Biella

Da domani il 192

Al telefono i [illegible] delle farmacie

VERCELLI. Entrerà in funzio[illegible] da domani, per il distretto Sip di Vercelli, il 192. Il [illegible] offre all'utente la possibilità, in qualunque [illegible] del giorno, di essere informati sul turno serale e festivo delle farmacie che fanno parte dell'Usl 45.

Commenta Edgardo Mandelli, direttore dell'Agenzia di Biella-Vercelli: «Il servizio è già attivo da tempo nelle principali città d'Italia, per questo, in collaborazione con l'ordine [illegible] farmacisti della provincia, abbiamo pensato d'includere ■ 192 tra i "numeri speciali"».

L'utilizzo del 192 comporterà un addebito sulla bolletta ■ tre scatti; ■ nastro [illegible] cui è incisa l'informazione richiesta è realizzato [illegible] apposito materiale preregistrato che tiene costantemente conto degli aggiornamenti.

Entro ■ fine di gennaio anche gli abbonati dei distretti di Biella e ■ Borgosesia potranno ottenere informazioni in tempo reale sulle turnazioni delle loro farmacie.

(g. mo.)

A Costanzana

Discarica, un'altra assemblea

COSTANZANA. Si preannunciano densi di impegni i primi giorni del nuovo anno per gli abitanti di Costanzana contrari ■ progetto di discarica in regione Pescate: per giovedì sera, il «Comitato per la difesa dei diritti dei cittadini» ha organizzato nuovamente un'assemblea pubblica, alla quale seguirà una conferenza stampa.

Questa volta sede dell'assemblea [illegible] sarà più il futuro panificio ■ via Garibaldi, bensì il salone dell'ex asilo nido, in via Libertà. Al momento non ■ ancora possibile sapere se vi parteciperanno anche il sindaco Danilo Deregibus o qualcuno dei suoi assessori: il primo cittadino, che aveva preso parte all'ultima riunione del Comitato ■ senza però prendere ■ parola, aveva in un secondo tempo dichiarato che proprio per i primi giorni di gennaio avrebbe spiegato [illegible] dettagli la posizione dell'amministrazione e l'entità del progetto.

Confermata infine la riunione in Provincia per martedì 7 gennaio. **(r. s.)**

Commovente gara di solidarietà, tutta la provincia aiuta il bimbo di Vercelli

Per Manuel superati i 70 milioni

Una bambina di Balnasco: «Gli auguro di guarire presto». La Serravallese Calcio offre una parte della lotteria di Capodanno, il circolo dipendenti della Carisver rinuncia alla tradizionale Befana

VERCELLI. La gara ■ generosità per il piccolo Manuel Marangoni continua senza sosta. Ieri mattina Fabiana, una bambina di otto anni di Balnasco, è venuta in redazione con i genitori. «Sono qui per offrire il [illegible] piccolo contributo - ha detto - [illegible] l'augurio che riesca ■ [illegible] guarire ■ più presto». Ha preso dalla borsa della [illegible] il portafogli ■ ci ha consegnato il [illegible] regalo di Natale per il bimbo cerebroleso che la provincia ha adottato.

Ecco un dono speciale che Manuel ha trovato, accanto ■ tantissimi altri. Grazie all'aiuto che bambini, intera famiglie ■ anziani, hanno dato sin dall'inizio, la sottoscrizione de «La Stampa» ha superato ieri la quota di settanta milioni.

Nonostante le feste natalizie le offerte sono proseguite per tutta la giornata. La Serravallese Calcio, società che milita in seconda categoria, ha devoluto una parte dell'incasso della lotteria di Capodanno, 500 mila lire. I giocatori hanno allegato anche [illegible] biglietto: «Forza Manuel, è la partita più importante della [illegible] vita. Facciamo il tifo per te». Questo regalo «sportivo» si [illegible] alle iniziative dei giocatori e dirigenti del Borgosesia, ■ quelle della Pro Vercelli ■ della Campidonico nelle cui fila gioca Loris, il fratello maggiore ■ Manuel.

Personale docente, non docente ■ alunni della 3A della media «Magni» di Borgosesia hanno raccolto 372 mila lire e li hanno versati sul conto corrente, il 45390 della Cassa di Risparmio di Vercelli. «Fate [illegible] re ■ genitori che [illegible] loro vicino» hanno detto.

A Vercelli i commercianti di via Galileo Ferraris hanno [illegible] so [illegible] oltre 600 mila lire, così [illegible] il «Cral» della Cassa di Risparmio che ha rinunciato ■ parte della «Befana» donando 500 mila lire. Alla prova ■ solidarietà si sono uniti i colleghi e il datore di lavoro [illegible] papà ■ Manuel. L'altro giorno all[illegible] consegna dell'offerta hanno osservato: «Siamo felici di aiutare, per quanto ci sia possibile, [illegible] Manuel nelle [illegible] terapie».

Manuel Marangoni

Commoventi i bambini delle scuole di Caresana che hanno dedicato la vigilia di Natale al bimbo cerebroleso. Per lui hanno [illegible] cantato canzoni dietro la culla ■ Gesù Bambino, hanno presentato una recita, organizzando una colletta che ha fruttato più di un milione.

Tra i punti di raccolta della sottoscrizione c'è l'edicola di via Ugo Foscolo. Molti bambini entrano solo per il versamento, nella speranza che il loro gesto serva ■ fare nascere un nuovo sorriso sulle labbra di Manuel.

L'elenco delle offerte. Da Fabiana con l'augurio di guarire presto 20.000; In memoria di Editta Cuneo 43.000; da Alfio per Manuel 50.000; N.N. 30.000; i commercianti di via Galileo Ferraris 626.000; Serravallese Calcio 600.000; Piero Tonella e Francesco Mella Rella 300.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Pietro Ambrosini 30.000; N.N. 200.000; personale docente e non docente e ■ 3A della scuola media Magni di Borgosesia 372.000; N.N. 34.000; Venere Marangoni 50.000; N.N. da Serravalle Sesia 50.000; N.N. 25.000; il Cral della Cassa di Risparmio ■ Vercelli 500.000; alcuni amici dell'Aasm 110.000; da G.P. F. 50.000; R.C. Borgosesia 20.000; N.N. 30.000.

Giancarlo Moreo

[illegible]

MORTI. Pierina Buratti, 89 anni, pensionata; Ernesto Dell'Olmo, 75 anni, pensionato; Giovanni Biava, 73 anni, pensionato; Domenica Luc[illegible] Mussino, 98 anni, pensionata; Virginia Niemen, 91 anni, pensionata; Eusebio Saviolo, 88 anni, pensionato.

BIELLA

[illegible] Antonio Maiorana, 68 anni, magistrato; Ugo Peretti, 72 anni, pensionato.

■ **SPOSERANNO.** Giovanni Neggio, 43 anni, commerciante, con Laura Lira Ferreira De Melo, 28 anni, insegnante.

[illegible]

NATI. Francesca Logoteta.

MORTI. Leonardo Lanza, 78 anni, pensionato.

IN [illegible] IVI

ISOLELLA

Concerto in chiesa per ■ festa dei bimbi

Domenica, alle 20,30, si svolgerà nella chiesa di Isolella la «Festa del bambino 1992». Alla manifestazione prenderà parte il coro Varade di Varallo, diretto da Romano Beggino. La prima parte della [illegible] prevede musiche di Mozart e Offenbach, nella seconda canti alpini.

VA' PENSIERO

La periferia di Trino prima della guerra

Arrivando da Torino sulla destra si [illegible] ancor oggi l'Opera salesiana, da un secolo attiva nella cittadina (ARCHIVIO A.C.)

L'ingresso in Trino come appariva intorno agli Anni Trenta a chi arrivava da Torino: sulla destra [illegible] visibili le due torri di facciata ed ■ tiburio della chiesa intitolata ■ Sacro Cuore.

L'Opera salesiana ■ Trino ebbe inizio il 19 ottobre 1890 per iniziativa dell'allora prevo[illegible] monsignor Silvino Nervi: a quell'epoca erano già stati costruiti chiesa ed oratorio. I Salesiani realizzarono un piccolo convitto per ■ tre classi di media inferiore alle quali nel 1893 si aggiunse la IV ginnasiale. L'importanza dell'iniziativa è documentata [illegible] numero degli alunni, che già a fine secolo ar[illegible] a superare i cento.

Chiuse nel 1915 le scuole ■ terne a causa della guerra, queste vennero riaperte nel 1918 per le sole ultime tre classi elementari alle quali più tardi si aggiunse l'Avviamento.

Nel 1967 la Media ottenne l'approvazione governativa e, rinnovata nei locali e nelle strutture, continua oggi la [illegible] ormai secolare attività.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835 400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: [illegible]
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Biella: (015) 34.741 (dalle 20.30 alle 0.30)
[illegible]o azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenza: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

CARABINIERI

Vercelli: (0161) [illegible]; **Alagna:** 112; **Andorno [illegible]:** (015) 472.747; [illegible] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) [illegible]; **Borgovercelli:** (0161) 92.137; **Candelo:** (015) 253.60 37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (016) 75.050; [illegible] se: (015) [illegible]; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483.

Vercelli: (0161) 52.059; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.624; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.200 - 43.108; [illegible] (0163) 832.600; [illegible] (0161) [illegible] **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 26.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; [illegible] rallo: (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380
Biella: (015) 351.400.

[illegible] ■ turno oggi e stasera è: *Belvedere*, corso Randaccio 4 (Canadà), tel. 64.144
Romagnano Sesia (NO): *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.951 e *Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerri*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256
Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409
Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Balluzzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174
Bond[illegible] *Dott.ssa Giuseppina Mentasti*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.916
Veglio: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 792.891 e **Portula:** *Tella Giuseppe S.*, via Chiossaco 5, tel. (015) 75.179
Ross[illegible] *Francesco Viana*, via Mazzini 80, [illegible] (015) 93.519
Soopello: *Dott. Renzo Barbaro*, [illegible] Mera 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.190

AVI[illegible]

Vercelli: (0161) 213.339
Biella: (015) 28.332

1991

I personaggi della provincia che hanno caratterizzato in positivo l'anno che si chiude

Ecco chi ha lasciato un segno nel 1991

L'arcivescovo, l'industriale che veste gli azzurri

VERCELLI. L'anno che si è appena concluso ha messo in luce, nella provincia di Vercelli, personaggi che hanno lavorato, nei più svariati settori, per migliorare la vita dei loro concittadini. Ci sembra giusto riproporli ai lettori in questo veloce «carrellata» sul 1991, insieme altri nomi che possiamo considerare «emergenti».

Incominciamo il nuovo monsignor Tarcisio Bertone è il 128° di Sant'Eusebio, subentra monsignor Albino Mensa, dimissionario per raggiunti limiti d'età, e si segnala subito per l'impegno e fa suoi concittadini.

L'altro importante quello del prefetto Alberto Ruffo, che sostituisce Pasquale Diquattro sei mesi dalla scomparsa. Una partenza: vicequestore Vincenzo Natale lascia dopo 10 anni servizio il Commissariato di Biella.

Poi, una serie di novità politiche: a giugno, Lucia Pigino è la prima donna a reggere la segreteria provinciale della dc; a settembre ribaltone Provincia; l'ex capogruppo consiliare del pds Gilberto Valori viene eletto presidente. La nuova giunta provinciale affida Elvo Tempia (sempre del pds) l'incarico di dirigere lo scorporo della nuova provincia biellese.

Sul fronte imprenditoriale, a luglio, il quarantenne Enrico Botto rileva Remo Roj alla presidenza dell'Unione industriale di Biella. In Valsesia, l'industriale tessile Sergio Loro Piana veste la Nazionale di calcio e prepara le divise per gli azzurri ippica che a Barcellona.

E passiamo a personaggi meno noti, altrettanto significativi, che hanno fatto del bene alla gente della loro terra. In aprile, a Greglia, scompare Clelia Rame, pensionata 80 anni. La sorpresa arriva quando viene aperto il testamento: il documento contiene un lascito circa 4 miliardi divisi in parti eguali tra l'asilo, la scuola, casa di riposo od il cimitero del santuario.

Per restare in tema di generosità, si può dimenticare la donazione di 150 milioni all'Associazione tennis pro Vercelli parte Roberto Gubitta, un imprenditore vercellese sede di attività a Milano.

A Biella, grazie al lavoro del preside Silvio Sicardi, dal prossimo settembre funzionerà una miniuniversità per il conseguimento della breve in ingegneria tessile.

Vercelli, poi, una pubblica sottoscrizione lanciata a favore Pinacoteca Borgogna raccoglie 55 milioni: il museo potrà così restare aperto un altro .

L'idea porta la firma di Giulio Doglfotti, parrucchiere vercellese che si rende poi protagonista, con il Comitato del Carnevale in Bottega, altre iniziative riuscitissime, come «La città dai mille presepi».

[r. s.]

Chiesa

Tarcisio

Il nuovo arcivescovo di Vercelli viene consacrato in Duomo il giorno di Sant'Eusebio, primo agosto, festa patronale della città, dal suo predecessore, Albino Mensa. Monsignor Bertone ha 57 anni ed è il 128° successore di Sant'Eusebio. Arriva da Romano Canavese, suo paese d'origine, ed è l'estensore nuovo Codice canonico, nonché rettore Pontificia Università Salesiana

Industria

Discendente di delle più antiche famiglie di imprenditori tessili biellesi amministratore delegato Magilificio Boglietti, Enrico Botto, anni, laureato in economia commercio viene eletto presidente dell'Unione industriale di una delle più prestigiose d'Italia, il posto dimissionario Remo Roj. Il primo impegno del presidente affrontare la crisi del settore

Sergio Loro Piana

Amministratore delegato, con il fratello Pierluigi, dell'omonima azienda tessile di Quarona, nel '91, oltre a qualificare ancora di più la produzione, Sergio Loro Piana è entrato nel mondo dello sport prima vestendo Nazionale italiana di calcio, poi proponendo i tessuti che utilizzati per confezionare divise degli della squadra azzurra di ippica che parteciperà Olimpiadi del '92

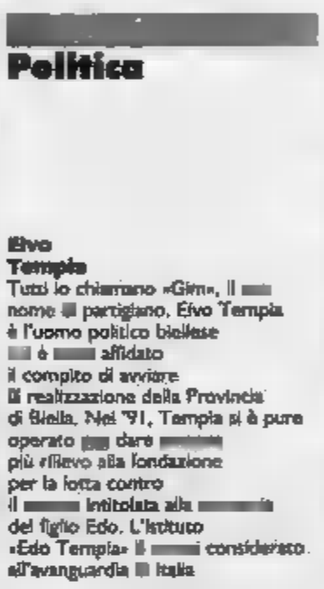
Prefetture

Il 2 Consiglio ministri nomina Alberto Ruffo prefetto Vercelli. Ha anni, è laureato in giurisprudenza arriva da Milano, dove prestava servizio in qualità di commissario di governo alla Regione Lombardia. Sostituisce il prefetto Pasquale Di Quattro, scomparso sei prima dopo malattia. Tra le sedi precedenti del dottor Ruffo, Genova, Caserta e Salerno

Politica

Lucia Pigino

Ex presidente dell'Usl e funzionaria del Provveditorato agli Studi, Lucia Pigino, anni, viene il 22 giugno segretario provinciale della dc. la prima donna a ricoprire tale incarico nella storia della democrazia cristiana vercellese.
A lei si affida il maggior partito della provincia per preparare prossime tornate amministrative e per sanare i con gli alleati governo negli enti locali



Politica

Elvo Tempia

Tutti lo chiamano «Gim», il nome partigiano, Elvo Tempia è l'uomo politico biellese è affidato il compito di avviare la realizzazione della Provincia di Biella. Nel '91, Tempia si è pure operato dare più rilievo alla fondazione per la lotta contro il intitolata alla del figlio Edo. L'istituto «Edo Tempia» considerato all'avanguardia Italia

LO SPORT

La biellese ha vinto 2 titoli assoluti di atletica, brava la spadista di Vercelli

Trabaldo e Uga, le due stelle

I successi di Piero Liatti nell'europeo rally

Rally

Il pilota ventinovenne di Andorno ha vinto il campionato europeo rally Lancia Delta scuderia art. altro biellese, prima di lui, era riuscito in questa impresa. Nel '92 Liatti ci proverà in Coppa Mondo: è obiettivo più ambito

VERCELLI. Anno in chiaroscuro per lo sport provincia: alla quasi completa débâcle delle discipline a squadra ha fatto riscontro qualche «lampo» individuale che ha in parte rivalutato la stagione. Il risultato più importante è stato ottenuto dall'atleta triverese Trabaldo che ha conquistato i titoli assoluti negli 800 e nei 1500 metri e la medaglia d'argento sulle due distanze agli Europei juniores di Salonicco.

A Vercelli, come sempre, è stata l'associazione scherma della Pro a cogliere i maggiori allori. Maurizio Rundazzo, Paolo Milanoli ed Elisa Uga hanno centrato prestigiosi successi nei maggiori trofei internazionali, mentre in Italia promettenti «lame» vercellesi cominciano a salire alla ribalta: il caso Barbara Giolito, portacolori club diretto Aldo Venà che oltre a vincere il titolo tricolore è stata inserita, unitamente a Elisa Uga, nella squadra che prenderà parte diali femminili L'Avana.

Nel ciclismo gli onori vanno ancora al valsesiano Sandro Bono, in testa del Master per professionisti di ciclocross (in pratica un campionato a «tappe») quando una frattura in seguito a caduta lo ha ko e soprattutto laureatosi prima campione italiano poi europeo mountain-bike. Inoltre borgosesiano ha vinto un argento e un bronzo ai mondiali della nuova specialità.

Sugli scudi anche Piero Liatti, 29 anni, Andorno, campione europeo rally Lancia Delta della scuderia Art. Nessun altro biellese c'era riuscito.

Positivi risultati anche per le arti marziali: Nicole Galsnate, judoka portacolori della Yanagi, ha vestito più volte «kimono» azzurro, classificandosi terzo alle «Colombiadi» Ge- raggiungendo il podio in altre manifestaioni prestigiose. Nel wu-tao la vercellese Sara Marchisio si è aggiudicata la Coppa Italia , giungendo alle soglie della Nazionale.

[p. m. f.]

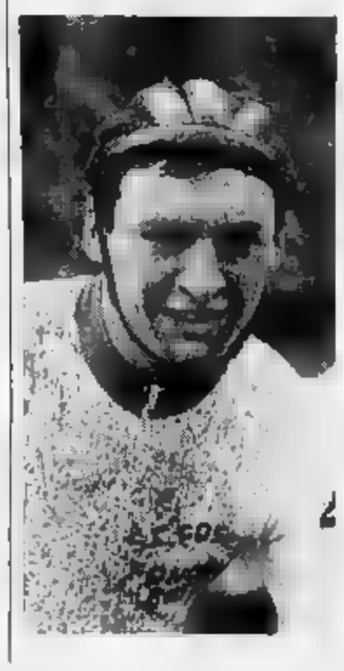
Scherma

Nel '90, spopolano, vincendo la Coppa Mondo di spada.
Nel '91 pur non ripetendo quella performance, la vercellese Elisa Uga confermata migliori spadiste mondo, punto fermo della Nazionale italiana. Di la pupilla presidente della Pro Vercelli Aldo Venè stata riconfermata nella formazione azzurra che parteciperà Mondiali programma a Cuba

Ciclocross

Bono

In '91 di atl e nello sport Sandro Bono è stato il primo a conquistare titolo europeo di «mountain bike». Il corridore valsesiano, inoltre, si è aggiudicato la maglia tricolore della specialità e ai Mondiali di ottobre ha vinto argento un bronzo. Bono non è stato altrettanto fortunato nel ciclocross: in testa al Master, ha dovuto ritirarsi a causa di una rovinosa caduta



LO SPETTACOLO

Il celebre soprano australiano ha nobilitato la 42ª edizione del Concorso musicale

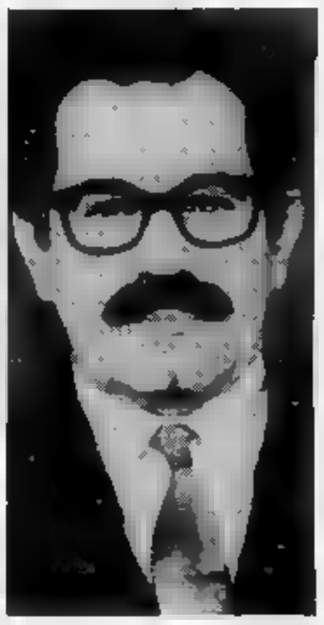
Un grande «Viotti» con la Sutherland

La «Filarmonica vercellese» ha premiato Gianni Dosio

VERCELLI. Gianni Dosio ha ricevuto il riconoscimento di musicista dell'anno, premio istituito dalla «Filarmonica Vercellese» gruppo che lo stesso sassofonista, compositore e arrangiatore dirige. Dosio ha iniziato la attività con la Coppa del Jazz nel 1960. Ha fondato diverse band, tra cui la «Jazz Mid Ensemble». L'ultimo lp è «Uno in due», inciso con il chitarrista Piero Pollone. Per musica classica, Maria Arsoni Robbone, la Società del Quartetto ha proposto il 42° concorso «Viotti». Questa è stata l'edizione della soprano Joan Sutherland: la cantante australiana ha ricevuto l'«Oscar vercellese» d'oro che è stato assegnato anche alla «Rossini Opera Festival».

Per il rock si sono distinti i «Costabravo», che hanno partecipato al Festival Bar e inciso il 33 giri che s'intitola con il loro nome.

[g. b.]



Jazz

Gianni Dosio

Jazzista tra i più affermati Italia Dosio nel '91 il riconoscimento miglior musicista vercellese

Musica classica

Maria

Dopo la scomparsa del marito Maria Robbone ha preso le redini del «Viotti», contribuendo anche nel '91 al successo del Concorso

«Vercelli Parcheggi» ha presentato i progetti per la sosta a pagamento

Zone blu, la parola al Comune

I consiglieri hanno due mesi per approvare i piani definitivi e altrettanti per lasciar libere le zone del centro che saranno trasformate in posteggi. I lavori inizieranno a fine marzo

VERCELLI. Potremo iniziare già verso la fine di [illegible] od i primi di aprile i lavori per la realizzazione dei «parcheggi blu». A questo punto molto dipenderà dalle condizioni meteorologiche favorevoli più che dalle procedure burocratiche.

L'assessore municipale all'Urbanistica Gian Franco Carnevali si dice ottimista. «Il progetto relativo alla prima fase di intervento - spiega - è stato consegnato all'Amministrazione comunale pochi giorni prima di Natale. Ora ci [illegible] due [illegible] a disposizione perchè il consiglio lo approvi, spero velocemente dal momento che comporta alcune variazioni e qualche aggiustamento di poco conto rispetto al primo elaborato già approvato dall'assemblea consiliare: in ogni caso questo dovrà avvenire non più tardi del prossimo 17 febbraio. Dopo di che l'Amministrazione metterà a disposizione le aree e potranno già essere affidati i primi lavori. Al momento mi sembra attendibile stimare che questo potrà avvenire per la fine di marzo o al massimo per i primi giorni di aprile».

Esecutrice materiale [illegible] progetto predisposto dal Comune e, in particolare, delle «zone blu», sarà la «Vercelli parcheggi», una società costituita appositamente grazie ad una convenzione stipulata con l'Amministrazione comunale. Giuridicamente è una società a responsabilità limitata composta dalla Finpiemonte, la finanziaria regionale che dispone del [illegible] per cento [illegible] pacchetto azionario; dalla «Sinepta», una società composta da sette imprenditori vercellesi, che dispone di un altro 48 per cento [illegible] quote; infine, con l'uno per cento ciascuno di azioni, dall'Automobile club di Vercelli; dalla «Comtura, una società operativa dell'Associazione commercianti; dalla «Gesin», la società dell'Unione industriale; e dalla «Scp-Sviluppo costruzioni Piemonte», l'organo tecnico degli edili.

La «Vercelli parcheggi», che è presieduta dal commercialista cittadino Marcello Camozzi, ha un capitale sociale di 600 milioni e tra gli obiettivi che si prefigge, uno dei più importanti e contemporaneamente dei più contestati riguarda proprio l'istituzione in città delle «zone blu», vale a dire dei posteggi a pagamento. Aveva spiegato il presidente Camozzi: «Come è già avvenuto altrove in Italia [illegible] Europa, certamente anche a Vercelli devono [illegible] introdotti sistemi e regole che garantiscano una regolare circolazione degli automezzi e che, nelle aree del centro sempre intasate, limitino l'ingombro del suolo cittadino alle reali necessità di sosta. Ogni volta che si lascia per intere giornate l'auto nella parte più congestionata della città, si sottrae spazio ad altri cittadini che hanno lo stesso diritto di arrivare in centro e sostarvi per un tempo ragionevole. Altrimenti si reca agli altri vercellesi un danno che si ripercuote con immediata evidenza sulle attività terziarie, che appunto nel centro hanno in maggior parte sede».

Immagini come questa dei «parcheggioni» dell'ex ospedale di via Viotti [illegible] destinato a diventare solo più un ricordo

Complessivamente i posti auto da ricavare saranno 1.090 e saranno dislocati appunto nelle zone cittadine più congestionate dal traffico. Tra le piazze Zumaglini e Risorgimento si prevedono [illegible] 216 posti-auto; 103 in piazza [illegible] Municipio e via Palazzo di città; [illegible] in piazza Alciati; 61 in piazza Massimo d'Azeglio e via Duomo; 184 in piazza Pajetta e via Goito; infine la quota maggiore, 498, nell'area spiateata dell'ex Ospedale maggiore. Precisa l'assessore Carnevali: «In piazza Alciati i lavori potranno iniziare non appena questa sarà stata sgombrata dal distributore di carburante».

Un'altra puntualizzazione riguarda il mercato delle macchine agricole che per l'intera mattinata di ogni martedì e venerdì occupa piazza Zumaglini e che ovviamente dovrà cercare una sede più periferica. Questo tuttavia non dovrebbe creare particolari problemi dal momento che tutti o quasi concordano nel definire il mercato «anacronistico e superato dai tempi».

Indicativamente parcheggiare in «zona blu» per un'ora costerà 1200 lire: ma il prezzo non è ancora stato fissato, e comunque sono previste agevolazioni per i residenti, gli operatori ed i pendolari. Secondo Carnevali la prima area a venire sistemata sarà appunto quella del «parcheggione» a mano a mano seguiranno le altre fino alla conclusione definitiva dei lavori prevista per la fine del '92. [r. s.]

C'E' DA SALVARE

Un anno fa i ciudin lasciavano l'ex ospizio

E' passato [illegible]te un anno da quando i giovani ospiti dell'Istituto Giovanni XXIII, ex Ospizio dei poveri, sono stati trasferiti all'ex monastero di Santa Giovanna Antida. L'antico edificio in via fratelli Garrone abbandonato perché non in regola [illegible] le norme igieniche e di sicurezza attende una ristrutturazione.

Spiega il presidente dell'associazione [illegible] ciudin» [illegible] erano chiamati i ragazzi dell'ospizio perché calzavano scarpe chiodate! Luigi Casalino: «Mentre nella [illegible] sezione maschile la Regione ha insediato la [illegible] scuola di formazione professionale, resta ancora tutta l'ala femminile, un'ampia struttura a più piani [illegible] molte stanze».

Il problema contingente è proprio quello dell'aumento degli ospiti: mentre lo scorso anno i ragazzi erano soltanto 14 [illegible] sono arrivati a 33, quasi il limite cioè della [illegible]

Va ricordato inoltre che dal 1980 l'ospizio dei poveri con le sue rendite di alloggi, cascine e terreni è passato al Comune ed in seguito, in base ad una legge regionale, la competenza della gestione amministrativa è divenuto dell'Ussl. Per ristrutturare lo stabile occorre denaro che potrebbe essere recuperato attraverso la vendita del patrimonio immobiliare.

Commenta il vicesindaco Angelo Fragonara: [illegible] capitolo "alienazione" è un fatto ormai ineludibile, necessario se si vuole rinnovare e potenziare le strutture esistenti. Pertanto anche il Giovanni XXIII rientra in tale progetto di riconversione». E continua l'assessore ai servizi Socio-assistenziali Arrigo Daniali: «Io penso sia importante [illegible] che i "ciudin" possano tornare a casa. La mia intenzione, e c'è già un progetto in questo senso, è di creare nello stabile una [illegible] attrezzata per i giovani e ricavare nel restante spazio alcuni mini alloggi per anziani. In questo modo si potrebbe creare un importante momento di scambio e di aiuto reciproco fondamentale alle due generazioni».

A questo punto un po' di storia può essere utile per chiarire quale sia [illegible] in città il contributo fornito da quest'istituto che ha più di 250 anni di vita. L'Ospizio [illegible] Poveri, istituito con regio editto il 17 maggio 1717 e aperto due anni dopo, venne fondato [illegible] casa di ricovero per persone anziane ed inabili al lavoro, ma ben presto fu trasformato in casa d'educazione. Ha ospitato ragazzi sia a «tempo pieno» che in «appoggio» alle famiglie. La sua funzione principale è stata quella formativa per consentire ai giovani di studiare e di imparare un mestiere. Grande importanza ebbe al suo interno la scuola musicale Vallotti, diventata poi anch'essa comunale.

Alla Vallotti passarono maestri come Carlo Albricci, Aristida Colombo, Giuseppe Rosetta, Cesare Meresio, Giuseppe G[illegible] Vanto dell'Ospizio fu anche la «bandina», scioltasi alcuni anni or sono per la mancanza di elementi e ripristinata nel 1979 [illegible] la nuova formula di Associazione filarmonica vercellese.

Serena Lesio

Tentativo di suicidio l'altro pomeriggio alla periferia di Borgosesia

«Si getta», due vigili lo salvano

Un operaio di 44 anni aveva già scavalcato il parapetto del ponte sul torrente Sessera a Rondà. Le guardie che si trovavano in servizio di sorveglianza lo hanno afferrato per il bavero della giacca

BORGOSESIA. E' salvo per miracolo: un operaio di 44 anni ha tentato di suicidarsi l'altro pomeriggio, gettandosi [illegible] ponte sul Sessera in frazione Rondò, alla periferia di Borgosesia.

Grazie al tempestivo intervento di due vigili urbani del capoluogo valsesiano, Sebastiano Fugazzotto e Franco Buora, in servizio di pattuglia nella zona, l'uomo è stato tratto in salvo e ricoverato subito in ospedale.

«Ci eravamo recati in regione Torame per un normale servizio di sorveglianza e [illegible] auto stavamo percorrendo la statale - racconta Franco Buora - quando in lontananza abbiamo visto una persona che gesticolava, quasi per chiedere aiuto».

L'operaio si trovava vicino alla sua auto in sosta in [illegible] piazzola vicina al ponte. Così i vigili gli si sono avvicinati.

«Non appena siamo giunti da lui - continua il civich - l'uomo ha iniziato a raccontarci dei suoi problemi familiari, della moglie e dei figli». A un tratto l'operaio, forse sotto choc, [illegible] urlato: «Voglio morire» [illegible] è corso verso il vicino ponte con l'intenzione di gettarsi nelle acque del torrente.

«Per fortuna il mio collega - prosegue an[illegible] Franco Buora - ha intuito quello che voleva fare e lo ha immediatamente rincorso per fermarlo».

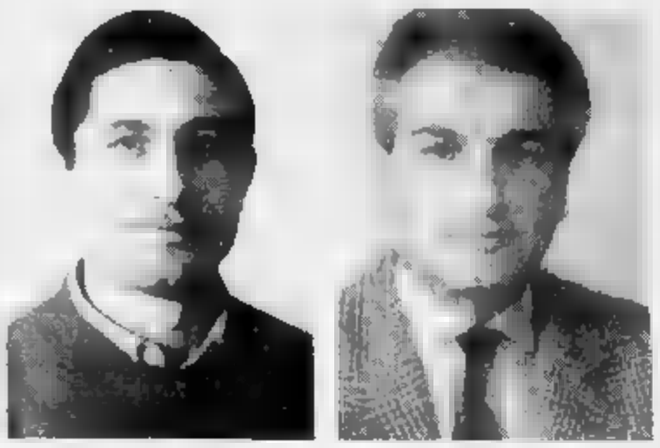
Entrambi i vigili hanno inseguito l'uomo per farlo desistere dal compiere un gesto sconsiderato. Il primo a raggiungerlo, dopo che aveva ormai scavalcato il parapetto del ponte, è stato Sebastiano Fugazzotto, che è riuscito ad afferrare l'uomo per il bavero della giacca mentre stava per lanciarsi nel Sessera.

«Insieme al mio collega, con l'aiuto di alcuni passanti, che nel frattempo si erano fermati, [illegible] riusciti a trarlo in salvo anche [illegible] qualche difficoltà».

L'operaio infatti era rimasto intrappolato tra il parapetto e il tubo di metano che fiancheggia il ponte e senza l'aiuto dei due «civich» non sarebbe mai riuscito a risalire. Dopo avergli prestato i primi soccorsi le guardie hanno condotto all'ospedale di Borgosesia, dove gli sono stati somministrati alcuni sedativi.

Alla base del gesto compito dall'uomo vi sarebbe [illegible] precaria situazione familiare precaria: l'uomo è da tempo separato dalla moglie e da alcuni [illegible] non ha la possibilità di vedere i due figli che vivono con la madre. Il distacco dagli affetti più cari lo ha probabilmente indotto a tentare il suicidio.

Andrea Lessona



Franco Buora e Sebastiano Fugazzotto hanno salvato [illegible] [illegible] di [illegible] anni

I funerali questa mattina in Santo Spirito

E' morto Franchino ex sindaco di Vercelli

VERCELLI. E' morto l'altra notte l'avvocato Giuseppe Franchino, aveva 81 anni ed era stato sindaco dal 1957 al 1960. Originario di Prarolo, era un notissimo penalista e civilista. Politico irruento, aveva militato sin da giovane nella democrazia cristiana nelle [illegible] file: era stato eletto consigliere comunale nel '53. Nella giunta presieduta da Berzero, aveva assunto l'incarico di assessore alle Finanze. Erano momenti difficili, poiché si risentiva ancora delle ferite della guerra, dello scandalo [illegible] Bosco di Taggia fatale alla giunta socialcomunista e della disoccupazione pesante. Nel '57, al rinnovo del Consiglio, divenne sindaco.

A questo punto prese forma il centrosinistra. Franchino vi si oppose, battendosi contro l'accordo con il psi, [illegible] dovette arrendersi. Lasciò allora con una decisione clamorosa la dc per passare al partito liberale che era all'opposizione.

Giuseppe Franchino

Giuseppe Franchino lascia la moglie Emilia e la figlia Paola. I funerali avranno luogo oggi alle 9,15 nella parrocchia del Santo Spirito. [f. l.]

Dai vigili del fuoco

Alfetta rubata recuperata nel Po a Trino

TRINO. Rimane ancora avvolto dal mistero il motivo per cui un'autovettura è stata gettata nel Po a Trino, all'altezza della centrale elettronucleare «Enrico Fermi». A notaria in mezzo alla corrente [illegible] stato, l'altra mattina, un pescatore che si era affrettato a dare l'allarme a carabinieri e vigili del fuoco. Per recuperarla erano intervenuti anche i pompieri dello speciale gruppo sommozzatori di Torino.

Dai primi accertamenti pare che l'autovettura, una «Alfetta», sia stata rubata la settimana scorsa a Torino: per motivi che al momento non sono [illegible] ra stati chiariti, i ladri avrebbero poi deciso di abbandonarla lanciandola nel fiume. Non è escluso che l'autovettura sia stata [illegible] per mettere a segno qualche rapina: questa è appunto la pista che stanno seguendo gli inquirenti che indagano sull'episodio. [r. s.]

A Carisio

Sarà [illegible] la strada «di Arlecchino»

[illegible] DAMIANO DI CARISIO. Finalmente sistemata la «stra[illegible] di Arlecchino», il tratto di provinciale che, partendo a poche centinaia di metri dal casello autostradale di Carisio della Torino-Milano, collega a Salussola la statale per la Svizzera [illegible] la Cavaglià-Biella attraversando le frazioni di San Damiano ed Arro. A ridosso delle festività natalizie l'Amministrazione provinciale di Vercelli ne ha infine avviato il completamento, sistemandone l'ultimo tratto che restava, lungo qualche centinaio di metri.

Il nomignolo «strada di Arlecchino» lo [illegible] stato affibbiato dagli abitanti di San Damiano perchè le sue pessime condizioni la rendevano molto pericolosa (nell'ultimo decennio la media era stata di un morto all'anno) e simile più alla divisa multicolore della celebre maschera veneziana che ad una strada. [r. s.]

Buon 1992

COMAUTO
Via Galimberti, 45 - BIELLA
CARROZZERIA DI GAGLIANICO
strada Trossi, 85 - Gaglianico
MOSCONE FRANCO
Via Fratelli Tondi, 32 - Lessona

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Reso noto il testo integrale del decreto istitutivo approvato dal governo

Provincia, si vota nel '95

Perplessità a Biella per la data della prima consultazione elettorale. Criticata anche la scelta di rimandare il provvedimento alle Commissioni parlamentari e alla Regione

BIELLA. Si voterà nel 1995 per la Provincia di Biella e sarà un Commissario governativo a occuparsi, d'accordo l'amministrazione provinciale Vercelli, della suddivisione del personale, del territorio e delle risorse.

Il secondo decreto ministro degli Interni Vincenzo Scotti ha portato brutte notizie ai biellesi. Dice il parlamentare Wilmer Ronzani: «L'aspetto più negativo proprio quello della data delle elezioni. Nel testo licenziato dalla Commissione parlamentare si era parlato del '95 come limite massimo lasciata la possibilità a quelle realtà mature come Biella che avessero completato l'iter burocratico del distacco dalla provincia madre, di andare prima alle . Ragionevolmente si poteva pensare di votare per i nuovi consigli nel '93».

Aggiunge consigliere regionale Luigi Squillario: «L'altro aspetto preoccupante è il rinvio in Regione del nuovo decreto. Purtroppo ci sono dei problemi per Verbania e se non si troverà il modo sganciare la sorte dal nuovo capoluogo novarese da quello di Biella si rischia, come già accaduto per il primo parere, ritardare promozione cittadina laniera».

Per il resto il documento ha inserito nel territorio del ente il comune di Villa del Bosco. Inoltre Scotti ha deciso per la nomina di un Commissario governativo (che quasi certamente un prefetto) il quale in sintonia Vercelli si occuperà del distacco di Biella.

Il ministro degli Interni ha deciso anche per quanto riguarda gli uffici pubblici: saranno le singole amministrazioni statali provvedere al decentramento delle sedi periferiche. Quindi a parte questura e prefettura, si potranno avere tempi diversi per le loro istituzioni.

Infine una notizia rassicurante: le Commissioni parlamentari sono già state convocate subito dopo l'Epifania; il ministero degli Interni inoltre ha confermato che l'istituzione delle nuove province ormai legge dello Stato e quindi i relativi decreti potranno essere firmati anche da governo dimissionario. Insomma lo scioglimento delle Camere, già ipotizzato per il 5 fermerà il cammino Biella verso l'agognata autonomia.

Maurizio Alfisi

firma del decreto da parte del ministro Scotti non ha cancellato i dubbi

VELLEITÀ A PALAZZO OROPA

BIELLA. respirava aria di delusione, ieri mattina, a palazzo Oropa, durante la tradizionale conferenza stampa fine anno del sindaco e della giunta. La notizia di un ulteriore prolungamento dei tempi per la provincia di Biella ha irritato gli amministratori cittadini particolare Luigi Petrini che, prima di sapere che le elezioni si svolgeranno soltanto nel '95 commentato: «Se tutto procederà per il meglio saremo i primi a festeggiare, se sorgeranno intoppi allora sarà proprio il di mandare a una classe politica che in 30 anni non riesce a portare a termine un iter così semplice».

Dopo la conferma del nuovo ritardo Petrini si è mostrato ancora più seccato e ha accennato a una soluzione già ventilata da Squillario: le dimissioni in blocco dei consiglieri provinciali biellesi a Vercelli.

Per il resto la riunione è stata incentrata sui temi di maggiore attualità a Biella: traffico, servizi sociali, ecologia e inquinamento. In merito problema della viabilità l'assessore Vincenzo Rossi ha garantito che l'amministrazione procede con la politica della chiusura del storico. «Purtroppo siamo rimasti un po' indietro con la realizzazione dei parcheggi. Ora dobbiamo recuperare il terreno perduto procedere pari passo l'ampliamento della zona traffico limitato e il potenziamento urbano».

Per i posteggi della periferia l'assessore ai Lavori pubblici Pier Giulio Piantodosi ha indicato imminente l'inizio delle procedure di esproprio per l'area vicino alla stazione. «L'unica difficoltà - ha aggiunto - riguarda piazza Martiri. Sono intervenute le sovrintendenze che hanno chiesto ulteriori sondaggi: vogliono escludere la presenza di reperti archeologici».

Secondo Giampaolo Vernero, responsabile dell'urbanistica e dell'ecologia, sono imminenti anche i rilievi sull'inquinamento atmosferico, che saranno comunque affidati alla di polizia urbana.

L'assessore alla Cultura Rosalia Aglietta ha inoltre garantito che la situazione del museo territorio nel chiostro di San Sebastiano, congelata dall'intervento delle sovrintendenze, si dovrebbe sbloccare al più presto. [c. ma.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Il '91 è stato anno piovoso

L'anno che per chiudersi è stato tra i più piovosi. Nonostante la crisi idrica che ha colpito il Biellese Orientale, Biella e Occhieppo Superiore, tra pioggia e fusa sono caduti 2688 millimetri di acqua. I dati sono stati resi noti ieri dall'osservatorio metereosismico Quintino Sella del santuario di Oropa. La neve lo scorso inverno aveva raggiunto complessivamente i 2 metri d'altezza.

Tanti sciatori sulle piste di punta Indren

Paralizzato per sei giorni da una bufera vento senza precedenti, Alagna ha inaugurato in ritardo la stagione sciistica ma sta recuperando. Anche ieri una folla di sciatori è salita con le funivie Monrose agli impianti di Punta Indren dove l'innevamento è perfetto. Le previsioni annunciano bel tempo anche per Capodanno e gli operatori sono tornati a sorridere: tra oggi e domani è previsto un massiccio afflusso turisti.

BIELLA

La Pietro Micca raccoglie aiuti per l'Istria

Fino al gennaio nella sede della società sportiva Pietro Micca via Monte Mucrone si raccolgono aiuti per città Pazin in Istria. E' coro Rozenico, gemellato con il «Monte Mucrone» della Pietro Micca a chiedere aiuto ai biellesi con una commovente lettera. Travolta dalla guerra civile Pazin manca tutto: generi alimentari di prima necessità per adulti e bambini, prodotti igienici, disinfettanti, pannolini, creme emolienti.

A gennaio in distribuzione Leggicittà

E' stato presentato «Leggicittà» la guida di Vigliano realizzata dall'amministrazione comunale. Si tratta di un opuscolo informazioni utili, dalle sedi dei servizi a chi rivolgersi per i guasti più comuni. «Leggicittà» offre inoltre numerosi interessanti cenni storici, ed impreziosito da serie di suggestive inquadrature fotografiche Riccardo Varesano dei principali edifici pubblici e privati della cittadina. Il tutto corredato da una aggiornatissima cartina topografica. Il volume, gratuito, sarà distribuzione a gennaio in bar, negozi, uffici pubblici e municipio.

CA

500 disegni in al circolo San Lorenzo

Circa 500 ragazzi hanno partecipato con i loro disegni al concorso indetto dal circolo San Lorenzo e dall'associazione Progetto Giovani sul tema «Sognando il futuro». I lavori resteranno esposti nella sede del club fino gennaio quando verranno proclamati i vincitori.

Era agli arresti

Condannato per un caffè dalla vicina

BIELLA. Soffriva di solitudine e si era recato a prendere il caffè da una vicina di casa. Ma era agli arresti domiciliari ed stato denunciato per evasione, patteggiando davanti al gip una condanna a 4 mesi di reclusione.

Protagonista dell'episodio è Emilio Fazio, 33 anni, l'uomo che a novembre era finito in manette con l'accusa di aver incendiato l'auto del rivale in amore. In merito a quella vicenda il magistrato aveva disposto nei confronti la misura della custodia cautelare nella sua abitazione.

Ma quando i carabinieri di Biella, l'altro giorno, hanno bussato alla porta suo appartamento, non lo hanno trovato. Emilio Fazio nell'alloggio di una vicina intento a sorseggiare un caffè.

I militari, dopo averlo individuato, lo hanno arrestato. Ieri l'uomo è comparso davanti al giudice delle indagini preliminari, Carlo Gaddi, e ha patteggiato la condanna. Resterà agli arresti domiciliari. [c. ma.]

Tessera posteggi

Il Comune ora chiede spiegazioni

BIELLA. «Il Comune non informato di questa procedura. Ora abbiamo chiesto alla ditta relazione dettagliata per capire cosa è accadutos. L'assessore alla viabilità Vincenzo Rossi non nasconde la dell'amministrazione per la vicenda dei tesserini dei parcometri e annuncia che l'amministrazione ora vuole «vederci chiaro».

La questione ora stata sollevata dal consigliere comunale Giulio Salivotti. L'esponente della sinistra indipendente aveva rivolto un'interpellanza al sindaco nella quale affermava che i tagliandi vendita a diecimila lire, hanno in realtà un valore di novemila.

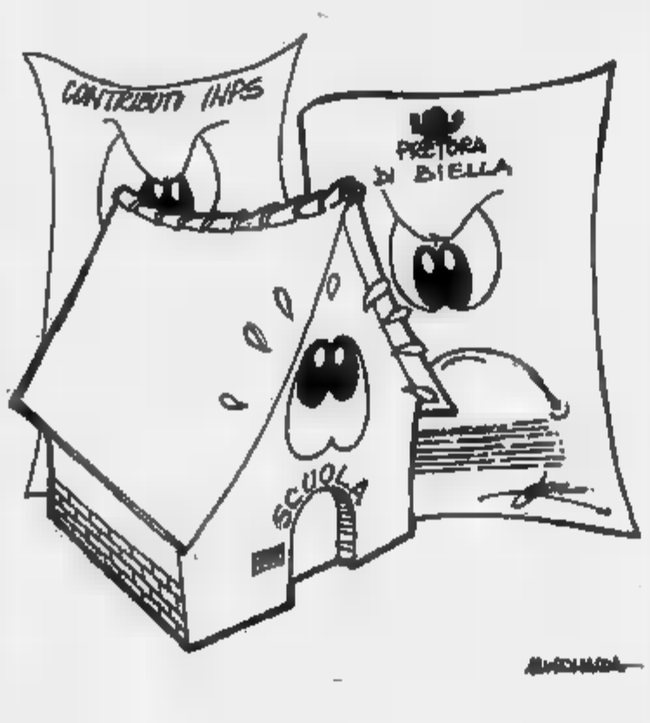
Arcangelo Caccamo, titolare della Spap di Occhieppo Inferiore, la ditta che ha in concessione la gestione delle zone blu, aveva replicato che la decurtazione era a titolo di rimborso spese per la fabbricazione dei cartellini magnetici.

Caccamo ora dovrà fornire spiegazioni con una memoria scritta all'assessore. [c. ma.]

Biella: respinto il ricorso dei licei privati, l'artistico Delleani e il linguistico Ada Negri

Evadevano l'Inps, condannate 2 scuole

Gli istituti di via Orfanotrofio pagavano i professori come lavoratori autonomi. Ma l'ente previdenziale aveva disposto una serie di accertamenti contestando un mancato introito di oltre 240 milioni. Il pretore ordina il versamento dei contributi



BIELLA. Può una scuola raggiungere i suoi scopi istituzionali senza dipendenti? Secondo il pretore del lavoro Claudia Ramella non è possibile e l'ex titolare di due notissimi istituti privati, il liceo artistico Lorenzo Delleani e il linguistico Ada Negri via Orfanotrofio 27, è visto respingere il ricorso contro l'Inps che reclamava il mancato versamento contributi assicurativi degli insegnanti per oltre 200 milioni. La sentenza è stata depositata l'altro giorno nella cancelleria civile della pretura.

Al centro della controversa intricata situazione la figura dell'insegnante come lavoratore autonomo. Nei licei Delleani e Negri, i docenti fino a poco tempo fa non erano considerati dei dipendenti venivano attribuiti dietro presentazione di una fattura in base alle ore effettive lavoro svolto. Se cioè per motivi salute un insegnante saltava o più lezione, queste non gli venivano conteggiate.

La condizione era subita più che accettata dal corpo docente composto in prevalenza giovani alle prime esperienze in attesa in ruolo e le larvate lamentele alla fine sono arrivate alla direzione dell'Inps Biella. Una prima serie di accertamenti riscontrava che tra '86 e l'83 non erano stati versati contributi assicurativi per oltre 241 milioni. E all'inizio del '90 il titolare di allora, il professore Giovanni Previde Prato di Novara, vide notificare un'ingiunzione pagamento superiore ai 241 milioni, più una sanzione milione e mezzo per i pagamenti omessi.

Previde Prato forte alcune precedenti sentenze dal tribunale di Vercelli per situazioni analoghe (all'istituto Vico di Borgosesia e all'Atlante di Biella), decise di opporsi decreto ingiuntivo, e assistito dall'avvocato Carlo Boggio presentò ricorso. La causa fu assegnata al pretore Claudia Ramella che in oltre un anno di lavoro ha raccolto una ricca documentazione. Sono stati ascoltati decine di testimoni, acquisiti agli atti sentenze precedenti e memoriali difesa. Nel dossier c'è anche un esemplare contrattini dove era specificato l'inquadramento professionale degli insegnanti come lavoratori autonomi.

Ma come fa osservare magistrato nelle motivazioni della sentenza, nessuno di questi documenti portati alla sua attenzione erano firmati dagli insegnanti che lavoravano quegli anni nei due licei privati. Dall'istruttoria era emerso inoltre che l'unico dipendente delle scuole era un impiegato di segreteria mentre nella realtà c'era un preside e corpo docente con un minimo di coordinazione in base a precisi programmi.

Così il magistrato si è convinto che al Delleani e al Negri i professori svolgevano un lavoro subordinato e ha respinto i ricorsi del professor Giovanni Previde Prato.

L'Inps si aggiudica quindi il primo round ma è quasi certo che il professor Previdi ricorrerà in appello. . al.]

Nuova ondata di incendi nelle ultime sulle montagne del Biellese e della Valsesia

Zimone, in fiamme il bosco dei castagni

Sono bruciate le piante secolari sulle pendici della Serra

Continua nel Biellese e in Valsesia l'allarme per gli incendi boschivi

BIELLA. La siccità e l'incuria nel lavoro dei campi sono stati all'origine di diversi incendi boschivi divampati in questi giorni sulle colline Biellese e Valsesia.

I roghi che hanno danneggiato alcuni ettari ceduo e di sottobosco sono stati quindici. più grave si è verificato l'altro giorno a Zimone, in frazione Prello, dove le fiamme hanno incenerito circa quattromila metri quadrati di una collina popolata da secolari castagni.

L'allarme alla Guardia Forestale e al Corpo dei volontari, è dato verso l'una di notte quando le fiamme erano ormai alte. lavoro per circoscrivere la superficie danneggiata ed evitare che le scintille si potessero propagare ulteriormente durato sino alle sei del mattino. Anche Quarona, in località Selvetto, dove intervenuta la Forestale di Varallo, sono andati bruciati oltre quattromila metri di ceduo.

Altri danni stati segnalati a Pralungo, dove domenica un incendio ha tenuto a lungo impegnati i volontari, e a Pollone. In quest'ultimo caso il rogo ha bruciato diversi pascoli in regione Chiavolino. A Masserano e a Trivero, infine, nella giornata di sabato il fuoco ha distrutto rispettivamente mille metri di un appezzamento fitto di pini strobus e sottobosco nelle vicinanze del Villaggio residenziale.

«Basta una disattenzione - spiega Francesco Sacco, responsabile della sala operativa torinese che coordina gli interventi - perchè in condizioni siccità come quelle attuali si sviluppino fiamme. In questi giorni occorre inoltre fare attenzione ai mortaretti che spesso responsabili degli incendi, sia nelle vicinanze degli abitati sia nella boscaglia e nei pascoli. [m. co.]

Ieri l'annuncio

soldi sulla sfilata di Carnevale

Niente sfilata di carri allegorici, quest'anno, per il carnevale di Biella. L'amministrazione comunale non ha sufficienti risorse finanziaria e ha dovuto escludere dei momenti «clou» della manifestazione.

Sono confermati invece la sfilata di Gipin e del suo seguito Italia, sabato febbraio e la notte musica e ballo in maschera nella cornice di piazza Cisterna, al Piazzo. Anche il processo al Babi si farà ma lo spettacolo sarà nuovamente allestito all'aperto anzichè al teatro Sociale come era avvenuto l'anno con successo.

Intanto le manifestazioni carnevalesche s'inizieranno lunedì 6 gennaio Occhieppo Inferiore. La maschera di Biella, Gipin, parteciperà alla sfilata con il «Pettirosso» e la «Capinera» come vuole tradizione locale. [m. co.]

Arrestato Biella con un etto di hashish

Calciatore Libertas nei guai per la droga

BIELLA. Hanno presentato istanza di patteggiamento davanti al giudice delle indagini preliminari, i due giovani arrestati dai carabinieri perché trovati in possesso di etto hashish. Luca Palma, residente a Ponderano, e Gian Luca Trifiletti, Biella ma domiciliato a Tollegno, entrambi di 21 anni, hanno chiesto, e probabilmente otterranno, una condanna a 10 mesi con i benefici di legge.

L'arresto di Palma e Trifiletti era avvenuto all'inizio della scorsa settimana. Durante un normale servizio di prevenzione traffico stupefacenti, una pattuglia del nucleo operativo radiomobile si in piazza Garibaldi a Ponderano. Il piccolo centro porte Biella è diventato qualche tempo una delle piazze principali dello spaccio delle droghe leggere. I militari avevano notato i due giovani che si appartati si scambiavano denaro. Erano intervenuti e oltre all'hashish sequestrato due milioni in contanti.

La notizia dell'operazione dei militari, in un primo tempo era tenuta segreta, perché gli inquirenti pensavano alle possibilità di clamorosi sviluppi. Luca Palma, e soprattutto Gian Luca Trifiletti, noto per la attività agonistica di calciatore nelle file della Libertas, sono legati ad ambienti della «Biella-bene». tratta quindi di giovani insospettabili, caduti per la prima volta nella rete delle forze dell'ordine. E' stata così avviata un'inchiesta per accertare vi sono altre persone implicate nel «giro» degli spinelli.

sono emersi ulteriori elementi e i carabinieri hanno chiuso il fascicolo consegnandolo al sostituto procuratore Federico Panichi. Nei prossimi giorni Luca Palma e Gian Luca Trifiletti compariranno davanti al gip. [c. ma.]

Come festeggiare nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta, anche per chi non ha prenotato

Il 31? Le idee da prendere al volo

All'Estasy di Vercelli serata sul tema «I sette vizi capitali», mentre allo Sporting di Santhià la ballerina-modella Regina presenta «Folìa do Brasil». Novecento metri quadrati per un capannone di Cuneo riadattato in discoteca

Illustrazioni tratte dai volumi «Reel art: great posters» e «The art of rock»

MUSICA di ogni genere, dal valzer alla techno-dance, spuntini a base di stuzzicanti ricette, cappuccio verso l'alba, show tendenti al glamour e balletti importati direttamente da Rio de Janeiro: in Piemonte si sta preparando una notte di San Silvestro piena

E il mondo dei ballerini ha preso una nuova abitudine: il «pellegrinaggio» da una discoteca all'altra, tanto la parola d'ordine è «fare mattino». Ci si sposta anche nei territori delle province vicine per festeggiare l'anno nuovo nel modo più vario possibile. Ecco una guida di alcuni locali piemontesi dove è possibile divertirsi senza che sia necessaria la prenotazione, da scegliere, quindi, all'ultimo minuto.

Alle Cave di **Vintebbio** (Vercelli) si attende l'alba con la band internazionale «Fat Cats»: in pedana un americano di colore, due francesi e un tedesco, per una miscela esplosiva di musica. Per l'area «disco», sei dee jay capitanati da Marco Trani e dieci animatori. Il tema rimane internazionale con scenografie di Londra, Parigi, New York e Tokyo; il buffet si può consumare un ottimo snack a base di specialità ispirate alle quattro città. «Grande abbuffata» è invece il titolo della festa alla Disco Zoì di **Arona**, in provincia di Novara, dove durante il veglionissimo di questa sera, dopo il brindisi di mezzanotte, dalle tre in poi viene offerto uno spuntino da hit parade per stimolare i succhi gastrici: oltre a zampone e lenticchie, fagioli cucinati come si nell'Ottocento, nel vecchio West.

All'Estasy di **Vercelli** la festa a tema si intitola «I Sette vizi capitali» e per il peccato di gola ci saranno limiti per gustare dolci di panna montata, mentre, sempre nella capitale del riso, al Maciste clown-presentatori, animatori e dee jay, tra frizzi, lazzi e musica di tendenza, lasciano spazio a cotiche e maiale e lenticchie.

Ancora a **Recetto** (Novara), alla Casa sul fiume il programma «Night party on the river» Roberto Carbonero dj che proporrà brani di techno-music e revival degli ultimi vent'anni. è nello stile di quasi tutte le discoteche fare l'alba, offrendo brioches e cappuccini a gogò.

Nell'Alessandrino alla Cometa di **Sale** la festa di Capodanno vede in pedana il gruppo degli «Homo Sapiens», mentre il veglionissimo dell'Abat-jour di **Courmayeur** (Aosta) si svolge tra musica dal vivo e dance confezionata al mixer da Henry dj che annuncia una «disco» da sballo. Qui si fa uno spuntino a lume di candela e la colazione è disponibile dalle 4,30.

Sempre in Valle d'Aosta, a **Saint Vincent**, questa notte si balla il liscio nel Salone comunale delle manifestazioni e per i giovani il bocciodromo è stato adattato in discoteca. Altra trasformazione a **Cuneo** dove un capannone di novecento metri quadrati è stato mutato, dalla organizzazione Za-Bum, in una gigantesca da ballo per una festa stile «rave» che prende il nome di «Interceptor One: fuga a Nord Ovest». Strutture ferro alle pareti e una gabbia sospesa che contiene consolle, i mixer e i dee jay Gioli & De Caroli. Si rincara la dose con Tristan Zarati che propone dei live di house, e ancora musica dal vivo con Cristiano Godano dei Marlene Kuntz.

Intanto alla megadiscoteca Invidia di **Isola d'Asti** suonano gli «Smile Music», si fa discoteca e si mettono a disposizione dei ballerini i ricercatissimi e volte introvabili orologi Swatch. Al Macabre di , nel Cuneese, «la notte più lunga dell'anno» con Napo dj e Freaks dj, si snoda tra dischi rock, p. discomusic e motivi sudamericani fino all'alba.

Allo Sporting di **Santhià** la «fiesta» è proposta dalla ballerina-modella Regina che presenta «Folìa do Brasil» e il campione mondiale di lambada George De Souza Kallabi, mentre all'America Latina di **Orfengo di Casalino**, nel Novarese, si «balla» in una «noche caliente». Sempre in provincia di Novara, a **Macugnaga**, c'è la discoteca Big Ben che oltre alla musica revival Anni Sessanta, Settanta e technodance presentato da Enzo Piazzolla dj, offre degli stacchi su maxischermo in diretta satellite i programmi musicali televisivi inglesi «M.T.V.».

Illusionisti, cabarettisti e attori non mancano: al Papeete di **Crescentino** c'è il cabaret di Franco Neri, al Fuori Programma di **Piode**, in Valsesia, c'è il mago Hollis, al Rosa Shocking di **Roasio**, nel Biellese, tra le altre sconfinate animazioni musiche si esibisce il mago comico Magicus e il cabarettista Beppe Altissimi, mentre al Due di **Cigliano** (Vercelli) un gruppo di attori presenta dopo mezzanotte tre veloci pièces glamour, ispirate ai personaggi del disegnatore Manara e a quelli delle storie di Schultheiss.

Una originale iniziativa è proda Clinica, gruppo novarese di jay che un pool di organizzatori, tra cui Genesi Company Promotion Milano e Dance Movement Ginevra, ha in cantiere una **«trasferta» in Svizzera**, partenza nel primo pomeriggio di oggi, per prendere parte alle quindici ore di musica di «The ultimate warehouse party», manifestazione che avrà luogo questa notte a Ginevra, appunto. Il megalocale dove si svolge qualche cosa di molto simile ad «rave» è suddiviso in tre sale: nella prima si fa technomusic, nella seconda tendenze «ambient» e down beat, mentre nella terza ci si potrà rilassare con musica soft. Spiegano i realizzatori di «Clinica»: «Lo svolgimento della festa ginevrina sarà da un servizio d'ordine: la mega-dance si sviluppa in un locale da cinquemila persone e l'impianto potrà contare su tre amplificazioni da trentamila watts». Ai mixer, un gruppo di dee jay internazionali tra cui Darryl Wynn Detroit, J. Jackmaster Paz del Matmos di Milano, Charles Shillings Bruxelles, Jef, campione svizzero dei dee jay 1991 e Dee Jay M.C. di «New York Block Party».

Ma torniamo alle idee originali escogitate in Piemonte: a partire dalle quattro di domani mattina aprirà le porte ai nottambuli il bar Tarello, di via Mazzini 21, a Pasticcini, caffè e ricca colazione per i globetrotters della notte che si trovano ancora per strada, sulla via ritorno. O per chi si è appena alzato e andando lavoro.

La notte di San Silvestro raccontata attraverso i proverbi e le tradizioni popolari della regione

Temp ciair a Capodann, bel temp tut l'ann

«Tempo chiaro Capodanno, bel tempo tutto l'anno». Un monito: «Chi ch'a travaja 'l prim dì 'd l'ann, travaja tut l'ann», «chi lavora il 1° gennaio lavorerà senza interruzione fino al 31 dicembre». Regalare del vino è un invito vivere saggiamente

CHI ch'a travaja 'l prim dì 'd l'ann, travaja tut l'ann». Il proverbio è chiaro: chi inizia l'anno lavorando, continuerà a lavorare senza interruzione fino al 31 dicembre prossimo. Augurio di prosperità e salute, oppure anatema nei confronti di chi, anche a Capodanno, non a trovare il tempo per po' di festa con amici e parenti? Non siamo in grado di svelare l'arcano: in quanto a evidenza, è meglio il detto *Temp ciair e doss* e *Capodann, bel temp tut l'ann* (Tempo chiaro e dolce e Capodanno, bel tempo tutto l'anno).

Proverbi a parte, in Piemonte come si festeggiavano in passato fine dell'anno e l'inizio di quello nuovo? Le variavano molto da località a località. C'era, ad esempio, la tradizione di «bruciare l'anno vecchio» modellando grossolano pupazzo fascine e *merias* (steli del granoturco). Il fuoco allontanava il male accumulatosi nell'anno precedente, ed di buon augurio per quello che iniziava. Spente le fiamme, si incontrava nelle stalle per la *vijà* (veglia).

Il 31 dicembre, giorno di S. Silvestro, i bambini visitavano parenti e amici per augurare *Bon-a fin e bon prinsipi* (Buona fine e buon inizio). L'indomani, tornavano nelle stesse case per la *stren-a* (regalo), cantando *«Bondì, bon ann, ch'an deja stren-a ch'a l'è 'l prim dì 'd l'ann...»*, (Buon giorno, buon anno, mi dia la strenna ch'è il primo dell'anno...). I soldi ricevuti in dono, però, potevano essere spesi prima dell'Epifania.

Tra le legate alla fine dell'anno, un'altra era quella di *marchè le calandre* (segnare le calende). Anche in questo caso ci il proverbio: *San Stevo a l'Epifania as ved l'ani coma ch'a sia* (Da Santo Stefano all'Epifania, si vede l'anno come sarà). In pratica, si considerava il 26 dicembre equivalente a gennaio, il 27 a febbraio e così via fino al 6 gennaio, collegato a dicembre. Di ogni giorno, si appuntava con cura l'andamento del clima. Sempre in tema di previsioni, si prestava attenzione alla prima persona che si incontrava per strada al mattino di Capodanno: vedere un uomo un gobbo era buon augurio; se era una ragazza ad incontrare un uomo, si diceva che entro l'anno sarebbe andata sposa.

A Capodanno era anche uso scambiarsi doni ricchi di significati simbolici. Una scopa, ad esempio: *La ramassa 'd la stren-a a-j tuta pen-a a l'ann ch'a s'ancamin-a...* (La ramazza della strenna scopa ogni pena all'anno che inizia...); una bottiglia di vino leggero era invece invito a vivere saggiamente. Saggezza ed attenzione sono ancor più necessari se, come de nel '92, l'anno è bisestile: *L'è cativ l'ani bisest. l'è pegg col ch'ai ven dapress* (E' cattivo l'anno bisestile, ma quello che lo segue è ancor peggio).

Dal nostro concludiamo una nota ottimistica, ripetendo il saluto che concludeva la *vijà: Nosgnor don-a ben, cost e l'ann ch'ai ven* (Il Signore vi doni ogni bene, quest'anno e l'anno che viene).

Enrico Basaligneno

La copertina del calendario «Fantasia», del 1913

CASALE
Si balla fino all'alba

comincia a ballare alle 22, si brinda alle 24, si assaggiano le lenticchie alle 4, e all'alba briciche per tutti. Li propone la discoteca Diva, via Trevigi.

ASTI
Il circo Huesca

In piazza d'Armi, si festeggia l'arrivo del nuovo con il circo Huesca. po lo spettacolo delle 21,15, gli artisti si uniranno al pubblico e offriranno regali ai più piccoli, musica, panettoni e spumanti.

LIMONE
Un mimo in scena

Dalle 17,30 alle 19, nella piazza del municipio nel centro del cuneese, si esibisce Pierluigi Castagnino. Il mimo ripropone la sua performance alle 21,15 nell'anfiteatro delle scuole.

Operetta Massimini

Al Colosseo, alle 22, «Concerto di fine anno» con protagonista Sandro Massimini nei brani delle più famose operette. Lo affiancano il tenore Giuseppe Di Stefano, la soprano Sonia Dorigo, Sara Di Lena e Tamara Trojani.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del re pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,30; 21,15.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 21,15.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller	**Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15; 17; 19; 21
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e nella terra dei canguri** Or.: 14,40; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo 27	**Gli Pont-Neuf** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/c	**Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/c	**Natale '91** Col. Non . Or.: 15,20; 17,40; 20
Cristallo v. Cossa 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Grosseto 9	**Billy a scuola di gangster** Col. Non viet. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 15,45; 18,40
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 21,15.
Eliseo Rosso p. Sabotino	 Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 21,15
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Etoile Torino v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; ,10; 22,25
Faro v. Po 30	**Thelma e Louise** Or.: 15,45; 18; 20,10
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**La vita, l'amore, le vacche** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giudizio** . Non viet. Or.: ; 17,15; 21,15.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**La favola del principe schiacciaranoci** abbia, Tom & Jerry e... Or.: 14,45; 16,20; 18.
Olimpia 1 v. Arsenale	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Fino alla fine del** Or.: 16, 21
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	Chiuso per riposo
Piccolo Regio	
 c. Giulio Cesare 67	**Spesso falso** Oggi ore 20,30 il Gruppo Della Rocca.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Foto di gruppo con gatto** Stasera assunto. Domani ore 15,30
Carignano p. Carignano 6	**I ragazzi irresistibili** Ore 20,30
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Travet fa non pare)** Con Giorgio Molino

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Incubo di altri tempi**, film
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **S.O.S. polizia**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,25 **Tg4**
20,30 **Benvenuto P**
21,30 **occhi del gatti**, telefilm
22,30 **Tg4**
Speciale con noi

Videogruppo

19,30 **Auguri da Videogruppo**
20,30 **Dancing paradise**, sceneggiato
23 —
24 — **Auguri Videogruppo**
1 — **Party zone**

Telecity

19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **Noi non siamo angeli**, film
22,20 **più pazzo del mondo**
1,10 **Movin'on**, telefilm Brown

Telebiella

20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — al cinema
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Primantenna Supersix

18 — **Tgg special**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
22,15 **Caton**, concerto

Erreuno Tv

20 — **Telegiornale**
20,30 **San Silvestro**
1 — **High spirits - Fantasmi** film

Qui

Attualmente
20 — **Cominciare la allegata**, telefilm
I tre volti della paura, film
0,30 **la prima moglie**, film

20,25 **Tg 8**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
Quando la cucina dà spettacolo
21 —
23 — **Calcio**
23,30 **Tg 8**
23,50 **Sulle ali della passione**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**
24 — **Calcio**

G.R.P.

20 — **Le più belle favole del mondo**
Sogni proibiti, film
22,20 **Corpo speciale**, telefilm
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **G.R.P. monitor speciale**
24 — **Per noi due il paradiso**, film
1,30 **Il padre della sposa**, film

E Network

20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **Le note delle settimane**
0,15 **Notturno**

Tele alpina

18,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
Rousiara, telefilm
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: Frammenti**
23 — **Il regionale**, notiziario

7 Piemonte

18,30 **grande barriera**, telefilm
20,20 **Ballistee**, telefilm
20,50 **Sessanta rintodi per Danny Master**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Girandola**, film
1 — **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Da Asigliano a Piedicavallo ha trionfato la musica live

Notti a tempo di rock

Birrerie e alberghi hanno allestito palchi sui quali si sono alternati artisti di nome e giovani band in cerca di successo

VERCELLI. E' stato l'anno delle birrerie-rock. Non è passato fine settimana che non abbia visto salire sul palco di alcuni locali, rock band, gruppi di fusion, di blues o jazz.

Se sono rimasti chiusi i templi dello show per giovani nel capoluogo dove si facevano in passato ottimi spettacoli «live», nei locali della provincia si è «fatta» musica senza sosta. Tutto sulle pedane torride del «Dragon's pub» di Crevacuore, del «Mologna» di Piedicavallo, della «Piscine» (etichetta, chissà mai perché, squisitamente francofona) di Ghislarengo, del «Prisma» di Asigliano e ultimamente sul palco soft del «Pink Heaven» di Oldenico.

Proprio al club del Dragone di Crevacuore sono state accolte moltissime band piemontesi e lombarde che hanno prodotto del robusto blues. Ma tra le «cose» migliori del 1991: la presenza del chicagoano Phil Guy, quella dell'armonicista Keith Dunn e del chitarrista Packer, duo statunitense che produce una mistura sonora tra soul, funky, rock e pop.

Il pubblico ha dimostrato di gradire le esibizioni musicali dal vivo

Il «Mologna» è invece un hotel di Piedicavallo, nel Biellese, che riserva un'area specialmente al country: il locale spesso ospita «Branco Selvaggio» con Ricky Mantoan, uno dei più incisivi countryman «made in Italy», virtuoso di uno strumento particolare: la pedal-steel-guitar.

La «Piscine» di Ghislarengo offre musica di nuove band locali, dagli «Epoké» ai «Fa Sol Blues Band». Ci sono state feste a tema come «Goodbye Freddie», quando è morto Mercury, cantante dei Queen, con la band «Ablaze» in pedana che ha riproposto cover del gruppo inglese.

E al «Prisma», dove i concerti sono al giovedì, è nata l'iniziativa della sfida del sabato sera, tra bande emergenti, etichettata da «La Stampa» come «Notte Giovane Rock», titolo ripreso da una rubrica del giornale.

Quanto al «Pink Heaven» di Oldenico, da qualche mese presente serate di piano bar, tre performances di seguito, da venerdì a domenica, sempre con nuovi musicisti.

Giovanni Barberis

CINEMA D'ESSAI

CANDELO. Dopo «Berlinguer ti voglio bene», Alessandro Benvenuti torna a riflettere e a sorridere sulla sinistra italiana e sulle ceneri del Pci con «Zitti e Mosca», primo film in cartellone con l'anno nuovo, nella sala «Verdi» di Candelo, per la rassegna di cinema d'essai.

La pellicola, in programma domani sera alle 22, mette a confronto quattro generazioni che si interrogano sulla trasformazione avvenuta negli ultimi anni nella società e nel comunismo italiani. Ne sono protagonisti Athina Cenci, Massimo Ghini e lo stesso Benvenuti che sul nuovo simbolo del partito, sentenzia: «La quercia è sempre stata buona per i maiali, non per i cristiani».

Benvenuti in «Zitti e mosca»

Il ciclo, organizzato in collaborazione con il Comune, prosegue poi con «Jungle fever» dal 2 al 5 gennaio. Diretto da Spike Lee, il racconto torna come i suoi precedenti film, sul tema delle tensioni e dei pregiudizi razziali. Un ritmo di musica funky fa da sottofondo a una commedia sofisticata in cui i protagonisti sono un afroamericano e un'italo-americana: i due si innamorano e trasgrediscono non soltanto le convenzioni etniche, ma anche quelle borghesi essendo entrambi legati a un altro rapporto. Un mondo fitto di status-symbol come nell'ultimo romanzo di Ellis «American Psycho» (abiti firmati, ristoranti di moda) fa da cornice agli avvenimenti.

E ancora l'integrazione etnica, il razzismo, sono il fulcro della vicenda di «Mississippi Masala» (dal 16 al 19 gennaio), la storia di una famiglia indiana che viene espulsa dall'Uganda e approda negli States. Ma il film che precede la storia scritta e diretta da Mira Nair, dal 9 al 12, sarà «Barton Fink», vincitore della Palma d'oro all'ultimo festival di Cannes. I registi, Joel e Ethan Coen, hanno confezionato una black-comedy fatta di atmosfere, di emozioni pulsanti, mettendo in scena la storia di uno scrittore idealista (è John Turturro) che approda dopo un successo teatrale alla Mecca del cinema, a Hollywood. Ma il successo non basta, l'ispirazione non viene a comando e il racconto diventa una riflessione dolce-amara sulla solitudine dell'artista.

Dal 23 al 26 gennaio sarà in cartellone «La belle noiseuse» («La bella scontrosa») di Jacques Rivette, la storia di un pittore che lascia il suo mestiere.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19 Lire 9000/6000	**Terminator 2** *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19,30	**Vacanze di Natale 91** *di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19,30	**Pensavo fosse amore e invece...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19,30	**Le comiche 2** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**
Belvedere Inf. orari tel. 215.018 L. 8000/5000 Or.: 15 spett. cont.	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**
BIENTINE **Italia** Inf. orari (0163) 840.201 L. 7000/5000 Orario: 20; 22	**Scappo dalla città** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 53' **Commedia**
BIELLA **Apollo** Inf. orari (015) 23.765 Lire 7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Impero Inf. orari 015/22.736 Lire 10.000/9000	**Terminator 2. Il giorno del giudizio** *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**
Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 10.000/9000	Ore 15 18,30 **Fievel conquista il West** Alla sera **Donne con le gonne**
Odeon Inf. orari (015) 22.736 Lire 10.000/9000	**Le comiche 2** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**
Sociale Inf. orari (015) 22.736 Lire 10.000 Or.: 20,15; 22	**Fievel conquista il West** *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**
COSSILA **Radar** Inf. orari tel. (015) 78.320 Lire 8000/7000 Or.: 20,45; 22,30	**Point Break** *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**
COSSATO **N. Primavera** Inf. orari tel. (015) 926.620 Lire 8000/7000 Or.: 20; 22	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
TRIVERO **Excelsior** Inf. orari tel. (015) 767.323 Lire 8000/7000 Or.: 15 spett. cont.	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
SERRAVALLE **Corso** Tel. (0163) 450.415 Lire 8000/7000 Orario: 21	**La riffa** *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Tante feste per Capodanno

Al dancing «Caravel» di Cossato si conclude l'anno vecchio con un veglionissimo all'insegna del liscio. Saranno ospiti della serata «Rommy e la sua big-band» che proporranno il meglio dei classici romagnoli e dei successi ballabili degli ultimi anni. Alla discoteca «Le Privé» invece, si aspetta l'anno nuovo già dalle 21. Si apre la serata con un ricco buffet allietato dalla discomusic dei disk jockey, Nelly Prodan e Gianni Tonso. Al termine della cena, fino alla fatidica mezzanotte, il divertimento continua con giochi, animazione e sorprese per tutti. E' indispensabile prenotare.

Il concerto di musiche natalizie

Si ripete questo sabato, sempre alle 21,15 il suggestivo concerto di musiche natalizie eseguite dalla corale «L.M.Magi» e accompagnata dall'«Orchestra filarmonica biellese». A Biella nella chiesa parrocchiale di Chiavazza, il maestro Emilio Straudi dirigerà il gruppo musicale che annuncia brani di Albinoni, Vivaldi, Magri, Bizet e altri autori delle più belle e caratteristiche pagine che sono state scritte per l'avvento del Natale. Collaborerà alla direzione del concerto anche il maestro Pierangelo Ramella.

Allegria al Master

Gran buffet, musica giovane e allegria alla discoteca «Master club» di Biella. L'arrivo dell'anno nuovo si festeggia anche nella music-hall di via Ravetti. Per partecipare alla indimenticabile serata, l'ultima notte del 1991, è obbligatorio prenotare.

Arriva la tv con «Piacere»

Si apre giovedì, al teatro Sociale di Biella, la distribuzione gratuita dei biglietti per assistere alla trasmissione in diretta «Piacere Rai Uno», ospite delle scene cittadine. Gli inviti saranno disponibili alla biglietteria del teatro dalle 15 alle 18,30 tutti i giorni con lo stesso orario, fino ad esaurimento. Ognuno di essi sarà valido per due persone e per seguire una trasmissione a scelta nei cinque giorni di permanenza dello spettacolo. Il popolare show televisivo inizia lunedì prossimo e sarà in onda in tv dalle 12 alle 14,30.

A Borgosesia suore a teatro

Prosegue, al teatro Proloco di Borgosesia, la stagione teatrale '92. In via Sesone, martedì prossimo, andrà in scena «Nunsense, Il musical delle suore». La pièce di Dan Goggin è interpretata da Roberta Lerici, che ha curato insieme a Enrico Maria Lamanna anche l'allestimento della commedia, Simonetta Goezi, Lucilla Lupaioli, Evelina Meghiragi e Alessandra Sanno. Lo spettacolo è uno dei più grossi successi «off Broadway» degli ultimi anni ed è la storia comica di cinque suore, in inglese appunto «nun», che improvvisamente si trovano costrette ad allestire uno show per raccogliere fondi.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI

Le mostre di fine anno

Nel capoluogo chiude oggi la personale del pittore Antonio Ferraris, nei locali di c.so Libertà 106. E' intitolata invece «Le mie stagioni», la mostra che Roberto Albertaro presenta a «Sottopasso 46» in via Restano. Il pittore vercellese ha cominciato a dipingere, iniziando con il Piccolo cenacolo degli artisti, con particolare predisposizione verso soggetti paesaggistici. La mostra resterà aperta fino al 3 gennaio con orario serale. Ultimo giorno anche a Ronsecco per la mostra di Aurelia Ardizzone e Tiziana Osta e Andrea Greppi, allestita nella scuola elementare. A Biella fino al 5 gennaio alla galleria «Atrium», in v. C. di Riva 11 continua l'esposizione del pittore U. Mariani, dal titolo «Alle soglie del terzo millanio», mentre alla sala di esposizioni «Mercurio» in via Italia ancora oggi verranno presentati disegni e acquerelli di maestri del Novecento.

BIELLA

Le iniziative del 1992

Oltre ai bilanci di chiusura, già si annunciano le nuove attività artistiche che saranno messe in cantiere durante l'anno che sta per iniziare. Così nel centro laniero, anche se i programmi di iniziative non sono ancora definitivi, già è stata confermato dal direttivo dei «Fotoamatori di Biella», a palazzo Ferrero, lo svolgimento dell'ottava edizione di «Images». In campo teatrale, invece, si sta avviando la fase organizzativa della decima edizione di «Anni Verdi».

VERCELLI

Ecco il festival canoro

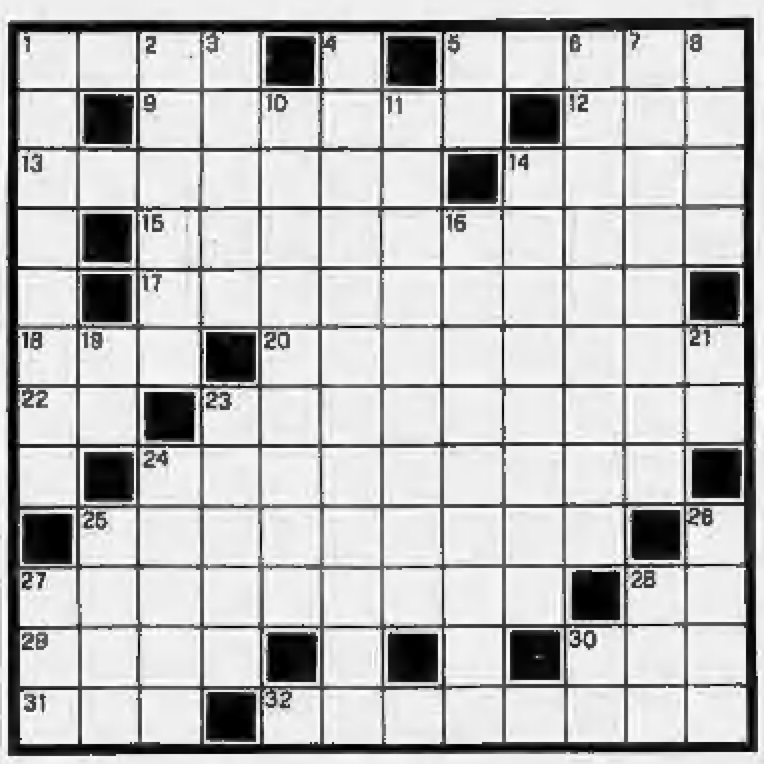
Stanno per chiudersi le iscrizioni alla quattordicesima edizione del festival canoro «Le Mille e una... nota», organizzato dalla cooperativa di spettacolo Belvedere. Sono già molti i cantanti in erba provenienti dalle elementari e un folto gruppo di allievi delle medie che si sono iscritti a questa nuova edizione. Dopo una lunga serie di eliminatorie, la finalissima verrà probabilmente proposta durante il mese di febbraio 1992. Si ricorda che la segreteria dell'organizzazione rimane a disposizione e che le iscrizioni si possono effettuare entro il 7 di gennaio. Telefonare allo 0161.210.882.

QUAREGNA

Pittori insieme

Alla galleria «Soqquadro», fino a domani è in esposizione una collettiva di artisti. Orario di apertura dalle 16 alle 19 nei feriali e dalle 16 alle 23 nei prefestivi e festivi.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Enorme disordine. **5.** Automa meccanico. **9.** Gagliardetti patriottici. **12.** Industrioso insetto. **13.** La mitica madre di Fetonte. **14.** Nome greco di Marte. **15.** Manomettere, trattare alterando. **17.** Prediletta, beniamina. **18.** Minuscolo utensile. **20.** Se è a freddo... è raffinata. **22.** Preposizione semplice. **23.** Assegnato, indirizzato. **24.** Dotare una volta di armatura. **25.** Chiuse nel loro covo. **27.** Commesso aziendale. **28.** Preposizione semplice. **29.** Mansueto, umile, pacifico. **30.** Fiume russo. **31.** Nome di donna. **32.** Il loro patrono è S. Ambrogio.

VERTICALI. 1. Miscela di liquori. **2.** Vi soggiornavano gli Dèi. **3.** Isola delle Filippine. **4.** Rivelarsi, palesarsi. **5.** Prefisso ripetitivo. **6.** Fare uno scambio in natura. **7.** Ne composero Lehar e Kalman. **8.** Le falde dei cappelli. **10.** Provincia campana. **11.** Improvvisi, subitanei. **14.** Un malato di mente. **16.** Provvedimento amministrativo. **19.** Mantova sulle targhe. **21.** Le ultime di Menelao. **23.** Ha la corona e le radici. **24.** Grande centro abitato. **25.** Impresa motoristica. **26.** Grosse corde marinaresche. **27.** Le vere iniziali di Voltaire. **28.** Un appello disperato (sigla). **30.** Particella nobiliare.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata giovedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

O	S	T	I	L	E	■	M	A	N	I	A
U	T	I	L	I	■	V	O	■	T	E	N
T	A	R	A	■	M	A	N	O	■	N	I
S	T	O	■	C	E	N	T	R	O	■	M
I	O	■	M	A	R	G	A	R	I	N	A
N	■	M	A	R	C	A	T	O	■	O	L
E	S	O	R	T	A	T	O	R	E	■	I
R	E	■	M	O	T	O	R	I	N	O	■
■	S	V	I	L	I	R	E	■	T	R	E
■	T	E	S	A	N	E	■	M	I	S	S
R	E	S	T	I	O	■	N	A	T	O	■
R	■	L	A	■	■	B	A	N	A	N	A

Oggi si chiude un anno travagliato per le squadre della provincia

Pro, un '91 da dimenticare

Secondo posto in Promozione alle spalle dell'Oleggio, cinque punti in Interregionale dalla capolista Seregno i nei della stagione. Due le note liete: il ripescaggio e l'arrivo di Tonelli

Sia benvenuto il '92

Addio '91, benvenuto '92 sperando che il nuovo anno, per il calcio della provincia, sia più positivo di quello che stasera a mezzanotte ci saluterà.

Per questo addio abbiamo voluto condensare i momenti lieti e meno felici delle quattro maggiori squadre della provincia (Pro Vercelli, Biellese, Borgosesia e Trino) ed assegnare dei voti a loro e agli altri sei club che prendono parte al girone A di Promozione (nei prossimi numeri pubblicheremo anche un articolo sulla Crescentinese, relegata nel raggruppamento torinese).

E, per onestà, dobbiamo ammettere che volutamente abbiamo preferito largheggiare nelle valutazioni anche come speranza che il '92 nei risultati sia molto più positivo del '91.

Così auguriamo di cuore al Pro2 di Paolo Tonelli di confermare nel girone di ritorno le positive impressioni (e i risultati) dei match di Ivrea e di Cairo Montenotte e che la rincorsa a Seregno, Abbiategrasso e Corsico, le vere tre avversarie nella corsa allo spareggio per la C2, si concretizzi positivamente. Abbiamo tutti bisogno di un successo di un club della provincia e della Pro in particolare, tanto più gradito nell'anno del Centenario.

Ugualmente auguriamo alla Biellese di risolvere i suoi problemi societari e di riprendere la strada maestra anche perchè, al pari della Pro, il vessillo del club bianconero merita di tornare a sventolare sui pennoni più alti e soprattutto di essere dovutamente rispettato.

E pure auguriamo alle altre società della provincia di ottenere nel '92 gli obiettivi che si prefiggono, dal Borgosesia al Trino, dallo splendido Vigliano ad un Viverone in crescita, dalla Dufour al Gattinara.

E' infatti necessario che il calcio della provincia scopra nuovi valori e stimoli. Per questo sia benvenuto il '92.

Roberto Eynard

VERCELLI. Un paradossale assioma delle mitiche «Murphi laws» sostiene: «Prima ci si distacca e maggiore è il tempo per recuperare». E mai, come in questo travagliatissimo '91, la Pro sembra aver fatto tesoro del suggerimento di Arthur Block. L'undici del presidente Ezio Rossi è sempre stato costretto ad inseguire: gli «orange» di mister Erbetta, Seregno, Abbiategrasso, Corsico, Binanco Saronno e Caratese hanno inquietato i sonni dei «conducador» vercellesi.

Come in un flash back si rivivono le tappe che hanno caratterizzato i dolori (molti) e le gioie, invero poche, del primo sodalizio calcistico della provincia. Il '91 era iniziato sotto i migliori auspici. In un freddo ma assolato pomeriggio in riva al Cusio la Pro espugnava il «Liberazione» di Omegna e cullava sogni di primato. Qualche sprovolone inatteso (2-2 a Trecate, 1-1 nel derby interno col Borgosesia) comprometteva il cammino della truppa di Sollier.

L'Oleggio ne approfitta e accumula un prezioso vantaggio che manterrà inalterato sino al termine del torneo. Sconfitto negli spareggi-promozione anche l'Oleggio di patron Manzetti salirà in Interregionale grazie alla «porta di servizio» del ripescaggio.

Le scusanti per questo primo inatteso «stop» alle ambizioni societarie sono numerose: aver allestito una formazione in tutta fretta e di non essersi calati completamente nella mentalità del torneo di Promozione.

La dirigenza volta pagina e, acquista per meriti sportivi l'Interregionale (a ben guardare il club di via Massaua avrebbe forse potuto aspirare a qualcosa di più, visto il modo tutt'altro che signorile con cui era stata trattata nell'afosa estate del '90). A guidare la squadra viene chiamato Giovannino Sacco, l'unico allenatore che, dal '71 ad oggi sia riuscito a vincere un torneo con la Pro.

L'amarcord non è tuttavia dei più felici. Il feeling tra il pubblico ed il tecnico astigiano sembra essersi rotto. La squadra inizia la preparazione in ritardo e delude in Coppa Italia, uscendo al primo turno per mano di un'Ivrea tutt'altro che irresistibile ma che, di fronte agli uomini di Sacco, fa la figura dell'Olanda.

Il campionato inizia con uno scoppiettante 4-1 sul Mariano che si rivelerà un fuoco di paglia: la Pro vestirà ben presto i panni del cacciatore. I pareggi interni con Sparta, Nizza e Abbiategrasso sono accolti male dal pubblico che invoca a gran voce la «testa» di Sacco. La società tergiversa e concede tempo al tecnico. Qualche vittoria, offuscata da un assurdo silenzio stampa, sembra rasserenare l'ambiente ma la lunga teoria dei pareggi è fatale a Sacco che, dopo uno scialbo 1-1 interno con la Pro Lissone viene esonerato.

La «tragica» annata si chiude però con un raggio di sole proveniente dalla Riviere ligure: Paolo Tonelli è il nuovo allenatore a lui tifosi e dirigenti chiedono un nuovo, ennesimo miracolo: quello di risalire la corrente e lottare sino all'ultimo per il salto di categoria. Il biglietto da visita del nuovo mister è esaltante: due gare esterne con Ivrea e in amichevole con la Cairese e altrettanti successi.

Improvvisarsi profeti, specialmente nello sport, è estremamente difficile, certo che Tonelli ha portato una ventata innovatrice: quella che la società cercava per rilanciare la propria immagine nell'imminenza del '92, anno storico per la Pro: quello del centenario.

Piermario Ferraro

Dellapina è stato tra i migliori della Pro Vercelli versione Sacco (FOTO RINALDO GRIPPO)

PRO VERCELLI 6

Partita con ambizioni di promozione la squadra ha dovuto fare i conti con l'Iris Oleggio, formazione maggiormente avvezza ai tornei «minori». Il ripescaggio in Interregionale salva, solo in parte, la prima parte della stagione.

Il nuovo torneo, con Sacco in panchina, si presenta subito «in salita»: troppi pareggi e una tifoseria sempre più insoddisfatta. L'inevitabile cambio dell'allenatore servirà a dare la scossa necessaria per risollevare le quotazioni del club?

BIELLESE NON GIUDICABILE

L'addio all'Interregionale e il ritorno nel campionato regionale dopo quindici anni, la lunga crisi in campo e fuori, un fallimento sempre più vicino: le vicende societarie hanno comunque influito troppo sulla squadra per giudicarne il comportamento sul terreno di gioco.

La squadra ha risentito in maniera pesante della situazione e quella che sta partecipando all'Eccellenza non è certo la vera Biellese. Ecco perché il voto è rinviato a fine torneo.

BORGOSESIA 7,5

Un voto alto per quanto la società granata sta facendo sul campo e lontano dai tappeti verdi. Il '91 sarà da incorniciare per il club del presidente Maiolo: il discreto piazzamento nell'anno del ritorno in Promozione, il ripescaggio in Eccellenza, l'ottima campagna acquisti estiva e ora il secondo posto dopo una serie di 12 partite utili consecutive.

Infine i tanti elogi extrasportivi per l'immediata partecipazione alla sottoscrizione per il piccolo Manuel Marangoni.

TRINO 6

Le ambizioni, forse, erano maggiori ma, in definitiva, il club del presidente Ramundo ha centrato l'obiettivo che si era prefissato alla vigilia: disputare un dignitoso torneo d'Eccellenza.

I forzati cambi nell'intelaiatura della squadra hanno creato qualche inevitale scompenso. I risultati, al momento, latitano ma, senza dubbio la formazione affidata a Seghezza è destinata a crescere. Ottimo l'investimento fatto sui giovani.

VIGLIANO 7,5

Contende al Borgosesia il ruolo di «squadra rivelazione». Se il torneo '91 era stato avaro di soddisfazioni - solo il pareggio che ha frantumato i sogni di primato della Pro - l'attuale campionato di Promozione sta assumendo i connotati di una cavalcata vincente.

Merito di mister Ubertalli che sta plasmando una formazione in grado di raggiungere senza intoppi l'Eccellenza, categoria che la società giallorossa merita per blasone e prestigio.

DUFOUR VARALLO 7,5

Ritorno immediato in Promozione dopo una splendida cavalcata, poi un inizio di torneo alla grande. Peccato quelle cinque sconfitte consecutive che hanno un poco pregiudicato il finale del '91 altrimenti saremmo qui a elogiare il miglior complesso dell'anno che sta per finire.

In ogni caso la Dufour di Alberto Marangon merita un'alta valutazione. Da notare, oltretutto, che il vivaio si sta sempre rivelando una componente preziosa per il club varallese.

GATTINARA 6

Soddisfazioni col contagocce per i vignaioli di patron Sottile. Un campionato da dimenticare, terminato nelle retrovie con pochi acuti e molte delusioni. Dopo tre stagioni mister Bercellino ha lasciato il posto a Biolchi ma i risultati tardano ad arrivare.

Dopo una partenza discreta i bianchi si sono arenati attestandosi su posizioni di tranquillo centro classifica che, certo, non possono soddisfare le ambizioni dello staff tecnico valsesiano.

VAL MOS 6,5

Anche nel '91 il Val Mos ha saputo continuare la bella avventura incominciata tre stagioni fa con l'approdo in Prima categoria. La squadra di Balossini per la prima volta è entrata a far parte del «paradiso» della Promozione mettendo in mostra un buon collettivo.

Anche nel torneo superiore inizialmenta i lanieri avevano ottenuto buoni risultati, ma l'impatto tecnico negli ultimi tempi si sta facendo sentire. Il pericolo di una retrocessione sembra comunque scongiurato.

VERRONE 7

La squadra del piccolo centro biellese si è rivelata probabilmente la più costante di tutta la provincia. E' salita in Promozione senza sfracelli e nella nuova categoria sta disputando un torneo regolare, senza grandi fuochi d'artificio e fragorose cadute.

Segno di un buon lavoro collettivo di un club che non può certo contare su grandi incassi o cospicui finanziamenti. Verrone extracalcistico deve davvero qualcosa alla sua società sportiva.

VIVERONE 7

Due promozioni di fila e ora un quarto posto, a sette punti di un Vigliano sempre più in fuga, ma solo una lunghezza di distanza dalle vicecapolista Grignasco e Sunese: la squadra di patron Cavagnetto ancora una volta sta indossando i panni della protagonista.

Per farla diventare davvero grande manca ancora qualcosa ma di questo passo il club lacuale riuscirà a salire presto nell'élite del calcio regionale. Oltretutto i verdi sono in ascesa sul piano dei risultati.

QUI BIELLESE

Una lunga crisi societaria ha portato i bianconeri sull'orlo del fallimento

La disfatta lontano dal campo

Le vicende giudiziarie hanno influito sul rendimento della squadra che adesso si trova a un passo dalla retrocessione. I giovani, che consentono di schierare 11 uomini, sono l'unica nota positiva

BIELLA. E' stato un autentico calvario. Il '91 della Biellese, iniziato con una squadra che scendeva in campo solo per onor di firma, si conclude con una società allo sfascio, un campionato quasi irrimediabilmente compromesso e l'incertezza di un futuro. A gennaio la formazione agli ordini di Francisetti e alle dipendenze di Stefano Capozucca, era ormai tagliata fuori dalla lotta per la salvezza. L'Interregionale non era più alla portata del club laniero e in un girone di ritorno disputato senza alcuna ambizione, i bianconeri conquistarono una sola vittoria, con la Pro Patria.

L'epilogo, inevitabile, era giunto in primavera con la retrocessione. Contemporaneamente era sfumata anche la possibilità di un acquisto della società da parte della cordata guidata dal farmacista Paolo Azario. I conti presentati da Capozucca avevano suscitato perplessità tra gli esponenti del gruppo e dopo mesi di trattative la vicenda si era conclusa con un nulla di fatto.

Capozucca, però, aveva giocato una carta a sorpresa e aveva venduto la Biellese a una finanziaria di Milano, che a sua volta l'aveva girata ad Aldo David, noto a Biella per alcuni guai con la giustizia dovuti a una certa «disinvoltura» in campo economico, e a Franco Quartaroli, reduce dal fallimento del Savona calcio.

Un pessimo biglietto di presentazione che sembrava smentito dai fatti: il duo di dirigenti aveva allestito una compagine in grado di vincere il campionato. La preparazione estiva e le prime gare del torneo si erano svolte in un clima quasi idilliaco. La Biellese aveva battuto avversarie di tutto rispetto, come il Verbania sconfitto sul proprio terreno, e aveva impattato a Borgosesia con una formazione temibile.

Ma era solo un'illusione e presto i problemi erano venuti a galla. I giocatori non avevano più ricevuto i compensi pattuiti e un gruppo aveva deciso di non scendere più in campo. Da quel momento la situazione era andata peggiorando e in campo i colori bianconeri sono stati affidati al mestiere di un paio di «vecchi» (Tarallo e Scaramuzzi) e alla grinta di un manipolo di ragazzi: Corrado Gila, Marco Veronese, Andrea Marostegan, Marco Milan e Paolo Voglio Tanet. Sono proprio loro la nota positiva del '91 bianconero.

E' sempre crisi per i bianconeri

Ma la volontà non basta e nelle ultime domeniche la Biellese ha inanellato una serie di sconfitte che l'hanno relegata agli ultimi posti della graduatoria. Con la spada di Damocle di una richiesta di estromissione dal campionato. Alcune società hanno protestato per il fatto che i lanieri dopo le prime gare hanno schierato una compagine palesemente inferiore. L'accusa è di aver falsato il torneo.

Ora, mentre anche l'assessore allo sport Gilberto Pichetto dichiara di non voler più avere a che fare con la Biellese», la srl di David e Quartaroli marcia verso il fallimento. Soltanto Antonio Viola, assicuratore e creditore della società per 126 milioni, continua a cercare una via d'uscita.

L'altro giorno si è svolto un summit segreto tra Viola e i dirigenti della Libertas Cortese e Zamperone. L'esito non si conosce, ma qualcosa bolle in pentola.

Cesare Maia

QUI TRINO

E' cambiato lo scenario per gli azzurri

Dalla vetta alla lotta per non retrocedere

TRINO. Senza qualche evitabile «compasso» in trasferta negli ultimi turni del torneo per gli azzurri del presidente Ramundo, il '91 potrebbe considerarsi un'annata decisamente positiva, sebbene le promesse fossero ben altre.

Un nevoso e freddo gennaio aveva salutato il Trino ai vertici della classifica: lo 0-0 nel recupero con l'Omegna era stato il primo campanello d'allarme. La squadra champagne d'inizio stagione stava perdendo le «bollicine». Una lunga teoria di pareggi, qualche sconfitta di troppo allontanano i ragazzi di Vincenzi dall'élite del torneo. Un'impennata d'orgoglio a Borgosesia garantisce al Trino il nono posto, il primo utile per un eventuale ripescaggio nel neonato torneo d'Eccellenza.

La richiesta del club azzurro trova terreno fertile all'interno del Comitato regionale: l'ammissione al campionato superiore arriva immediata e la società con il d.s. Pietro Vermonti opera sul mercato per allestire una formazione competitiva. Ceduti non senza rimpianti i gemelli Enrico e Aldo Porrino, punti di forza del Trino edizione '90-'91 approdati in C2 al Legnano, il Trino lascia partire molti protagonisti del torneo di Promozione ma i rinforzi non tardano ad arrivare come l'ex vercellese Valerio Coppo, Biolzi, Jacovino, Fante, Piccolotti, i giovani Siri, Libero, Toretta e l'ex ostremo difensore della Juve Domo De Prà.

In panchina siede inizialmente Vizia che lascera il timone all'esperto Seghezza. La squadra, rinnovata per otto undicesimi, stenta a carburarsi e, complice qualche prova sfortunata si trova invischiata nella lotta per la sopravvivenza, un impegno difficile nella quale il Trino può recitare un ruolo importante. **[p. m. f.]**

QUI BORGOSESIA

I granata in silenzio sono saliti al secondo posto della classifica

La politica dei piccoli passi

Arrondini il mago dell'undici valsesiano

BORGOSESIA. Ci sono voluti all'incirca sette anni, ma ora il Borgo è tornato ad essere il «vecchio Borgo». Cuore, grinta, umiltà e tanto lavoro: ecco le armi che hanno portato la società del presidente Mario Maiolo, sulla scena del girone A di Eccellenza.

Certo questo '91 verrà ricordato dai tifosi granata come uno dei più positivi: all'inizio dell'anno i valsesiani, al loro rientro nel consesso della maggiore categoria regionale, occupavano il settimo posto, non solo alle soglie dell'area-promozione ma soprattutto lontano dalla zona retrocessione.

Poi dopo il bel pareggio al Robbiano con la Pro ecco la fase calante: sei sconfitte consecutive hanno fatto svanire ogni sogno di salire in Eccellenza sul campo. Ma è stato a questo punto che il presidente Mario Maiolo ha tirato fuori dal cappello le carti vincenti: prima ha

Bruno Trivelli visto da Leale

rinnovato il contratto a Gianmario Arrondini, tecnico emergenti di grande bravura, poi ha delegato il ruolo di direttore sportivo all'effervescente Paolo Guidetti, quindi ha iniziato ad impostare la campagna acquisti-vendite anche in previsione di un possibile passaggio a tavolino nel nuovo torneo di Eccellenza per «meriti sportivi», come poi è avvenuto.

Così tra giugno e luglio si è assistito a una autentica rivoluzione con l'arrivo in granata di nove giocatori: il portiere Pagani, i difensori Madaschi e Riva (il gioiellino della società valsesiana), i centrocampisti Foti, Bizzaro, Maggioni e Delli Carri, gli attaccanti Petrone e Trivelli.

Per assemblare questo gruppo c'è voluto un po' di tempo e due sconfitte (Strambino e Verbania) nelle prime tre partite. Ma presto la squadra ha trovato il suo assetto definitivo ed ha iniziato quella politica dei piccoli passi che grazie a cinque vittorie e sette pareggi consecutivi l'ha portato al secondo posto.

[r. eyn.]

Ciclocross, il corridore valsesiano si è imposto sulle strade di casa

Rosas profeta a Quarona

Si è imposto allo sprint sul novarese Rubino, ma essendo tesserato per un club lombardo ha lasciato al rivale il titolo di campione piemontese dei dilettanti

Il vittorioso arrivo di Fausto Rosas che nella gara di domenica a Quarona ha superato allo sprint Stefano Rubino

QUARONA. Stefano Rubino tra i dilettanti, Maurizio La Falce negli juniores, Davide Da Col per gli allievi e Carlo Desiderio nei cicloamatori: sono questi gli atleti che hanno conquistato domenica nella prova unica di Quarona, il titolo di campione piemontese di ciclocross.

Sull'inedito percorso disegnato dagli organizzatori del «Pedale Quaronese» tra i campi di regione Gibellino, l'attenzione degli sportivi locali è stata calamitata dalla gara della categoria dilettanti, dove si è assistito ad uno spettacolare duello tra Rubino di Fara Novarese (ma valligiano di società, in quanto tesserato per il «Velo-club Valsesia), e l'idolo di casa, Fausto Rosas.

I due sono scattati in testa sin dal primo giro ed hanno proseguito la loro marcia, continuando ad incrementare il vantaggio sugli inseguitori: all'arrivo tutti gli altri concorrenti sono stati doppiati almeno una volta. Rosas e Rubino sono rimasti al comando appaiati per l'intera ora di corsa, presentandosi così sul rettilineo d'arrivo per una conclusione allo sprint, alquanto insolita per una gara di ciclocross.

Nella volata, Rubino è partito in testa, ma proprio negli ultimi metri è stato superato dal quaronese che ha così potuto conquistare la vittoria rompighiaccio della stagione proprio davanti al suo pubblico. Primo Rosas, ma titolo regionale al farese Rubino, in quanto l'atleta di Quarona è tesserato per una società milanese e quindi, da regolamento, non ha potuto concorrere all'assegnazione della maglia bianca-giallo-blu di campione piemontese.

L'ottima prova di Rubino e Rosas è comunque stata agevolata dalla mancanza di avversari in grado di contrastarli: infatti alla gara non hanno preso parte atleti quali i fratelli Angelo e Orlando Borini, di Borgosesia ed Enzo Faccarello, di Sala (tutti appartenenti a squadre lombarde e quindi impegnati in altre manifestazioni) e soprattutto, il campione regionale uscente, il torinese Flavio Dotta che a sua volta ha preferito disputare un'altra corsa.

Nelle restanti gare disputatesi domenica a Quarona fra gli juniores, il successo è andato all'alessandrino La Falce, che lo scorso anno si aggiudicò il titolo degli allievi: in quest'ultima categoria si è invece imposto l'aostano De Col, mentre fra i cicloamatori (nella gara vinta da Massimiliano Peruccio di Boca, ma portacolori di una società non affiliata alla federazione ciclistica) si è lauresto campione regionale il torinese Desiderio, che ha superato Giuseppe Rondi di Veglio Mosso. Gli atleti del ciclocross saranno ancora di scena domani in una prova del Master a Pederobba, in provincia di Treviso. [r. s.]

I gialloverdi sconfitti dalla capolista granata

Amatori, quarto ko

A Lodi i vercellesi hanno fornito una discreta prestazione ma non sono riusciti ad andare a rete. Adesso sono quinti

VERCELLI. Com'era nelle previsioni, l'Amatori è stato sconfitto a Lodi, nella prima di andata, contro la capolista. Il risultato è stato di 2-0, ma punisce più del dovuto i vercellesi, poiché un pareggio, considerato come sono andate le cose in pista, avrebbe meglio rispecchiato l'esito del confronto.

Per analizzare il risultato bisogna tener conto di alcuni fattori: il primo che la formazione lodigiana, imbattuta in questa prima parte del torneo, è più squadra dell'Amatori, nel senso che il suo gioco è più organico; il secondo che il Lodi si avvale di giocatori di notevole talento, tra cui l'anziano ma ancora efficientissimo Mario Rubio il quale ha tenuto per tutto l'incontro le fila del gioco, amministrandolo con grande saggezza. A questo si deve aggiungere l'estremo difensore Paghi, un portiere che figurerebbe benissimo nelle migliori squadre della serie superiore, tanto è preciso nelle uscite, sicuro tra i pali della gabbia.

Gli atleti dell'Amatori, purtroppo, non sono nelle migliori condizioni di forma come si era sottolineato più volte. A Lodi Moreta e Santangelo si sono lasciati innervosire con la conseguenza di venire espulsi, per cui hanno rotto l'azione del loro complesso con il pericolo, tutt'altro che solo paventato, di venire squalificati per il prossimo incontro che vedrà i vercellesi giocare in casa contro un difficile cliente: il Centro Ebolitano Salerno.

Così ha commentato l'incontro il trainer Severgnini dell'Amatori: «La squadra ha disputato una buona partita, quel gol che ci è stato segnato a freddo dopo pochi minuti dal via ci ha condizionato non poco. Il secondo è stato dovuto ad una nostra grossa ingenuità».

Grande la prova del portiere gialloverde Provera, mentre Raed è stato bloccato da Rubio, per cui non è riuscito ad andare a segno. Ora l'Amatori è sceso al quinto posto, superato da Breganze e Novara.

Francesco Leale

L'argentino Raed è al comando della classifica dei marcatori con 38 reti (foto Ciarmi)

PRIMA DI RITORNO, LA CLASSIFICA

VERCELLI. Fred e Geoffrey Hoyle, scrittori inglesi di fantascienza, definivano «disperata ma non grave» la situazione in cui avevano malignamente piazzato il protagonista di «Sette passi verso il sole». Per l'Amatori a «due lunghezze dalla zona promozione», ma con tre agguerrite rivali che lo precedono su cui fare corsa, i termini della questione sono più o meno similari.

Escludendo il Granata Lodi, virtualmente in A1, ad ambire al secondo scranno della graduatoria, utile per l'accesso ai play off scudetto, ci sono Hockey Salerno (24), Breganze e Novara (23) team che, a due turni dal termine dell'andata rendevano punti ai gialloverdi di mister Severgnini, ora ancorati a quota 22.

Nonostante la prevedibile sconfitta di misura con il quintetto di Rubio, l'ultimo turno non è stato del tutto sfavorevole ai colori gialloverdi. A rendere meno amari i calici dei pattinatori bicciolani ci hanno pensato Centro Ebolitano Salerno e, in parte, Raro Matera. I campani nel derby hanno costretto sul 2-2 i più quotati «cuginii» con Karan ed Enriquez bravi a pareggiare le reti di Louzada e Marino. «La giornata si presentava difficile - conferma il d.s. Piero Casolaro -, nella nostra tabella avevamo ipotizzato di cedere un punto al Salerno dunque non è il caso di drammatizzare oltremisura questa sconfitta, dal momento che non siamo solo noi ad attraversare un momento delicato».

Se l'Amatori stenta un po' anche il Breganze sembra attraversare un trend non certo esaltante, come testimonia il successo di misura, per di più in rimonta, sul Matera «maltrattatato» sette giorni prima dall'Amatori. Unica formazione di vertice in salute è la Rotellistica di Borrini: gli azzurri hanno maramaldeggiato contro il Sandrigo, formazione che, ultimamente, aveva ottenuto qualche risultato significativo. [p. m. f.]

PROMOZIONE

Super positivo il bilancio per la formazione di Ubertalli al giro di boa

Il Vigliano è uno schiacciasassi

I giallorossi sono tuttora imbattuti e vantano il miglior attacco e difesa. Ottimo esordio nel nuovo torneo per il Viverone mentre la Dufour dopo un buon inizio ha accusato qualche battuta a vuoto

BIELLA. Il ciclone Vigliano si è impietosamente abbattuto sul girone A della Promozione piemontese: una marcia imperiosa quella dei giallorossi laniери, affidati quest'anno alle «cure» di mister Ubertalli.

Più che una squadra, l'undici dell'Incas, assomiglia ad uno schiacciasassi che non sembra in grado di trovare ostacoli sul proprio cammino. E' sufficiente gettare una rapida occhiata alle statistiche, elemento troppo spesso trascurato, per aver un quadro sicuramente più indicativo: 11 vittorie, 3 soli pareggi e neppure una battuta d'arresto.

Con 25 reti all'attivo il Vigliano vanta l'attacco più prolifico del torneo e, con le sole cinque reti incassate, Matteo La Terra è, al pari del grignaschese Novello, l'estremo difensore meno perforato del campionato.

Oltre alle doti tra i pali il portierone giallorosso si è dimostrato uno specialista nel neutralizzare i tiri dagli undici metri.

Alle spalle dei battistrada c'è solo il vuoto: il Grignasco di Paolo Maruzzo, partito con il ruolo di favorita d'obbligo, si è un po' perso per strada. Dopo un ottimo avvio (Novello ha sfiorato i mille minuti d'imbattibilità) i rossoneri non sono riusciti a tenere il passo dell'Incas dopo 14 turni e annaspano a sei lunghezze dai leader. Le speranze sono dunque ridotte al lumicino e, neppure il fatto di poter usufruire dello scontro diretto tra le mura amiche, sembra offrire qualche «chance» ai ragazzi del team manager Gigi Abate.

Se il Vigliano gira a mille le altre formazioni della provincia vivacchiano a metà classifica. Decisamente sopra le righe il campionato della matricola Viverone: i ragazzi di Cavagnetto sono al terzo posto della graduatoria con 18 punti, un risultato forse impensabile in entrata di stagione. Armi dei verdi lacuali la volontà e la capacità di sfruttare al meglio le doti dei singoli.

Tra le «delusioni» il Gattinara di Biolchi che con un paio di giornate storte ha gettato al vento la possibilità di disputare un torneo degno del suo blasone: su tutte alcune inopinate sconfitte casalinghe. Dopo i fuochi di due stagioni addietro, coi quali i vignaioli sfiorarono il salto in Interregionale, la situazione sembra essersi completamente capovolta e, a meno di clamorosi recuperi, la stagione per i bianchi può considerarsi compromessa.

Anche per i nero-verdi della Dufour il campionato, iniziatosi sotto una buona stella, ha riservato negli ultimi tempi qualche delusione. Indubbiamente sul cammino dei valsesiani sono pesate le cinque sconfitte consecutive rimediate a metà del torneo. Senza infamia e senza lodi il cammino per Val Mos e Verrone, capaci di alternare match esaltanti a prove sottotono.

Al termine del girone d'andata, a meno di clamorose sorprese, il campionato può già considerarsi concluso. Infatti, se al vertice i giochi sembrano ormai fatti, in coda tutto è già stato deciso da tempo con il ritiro del Borgofranco. Gli sporediesi, in pratica, si sono «assicurati» l'ultima e unica piazza per la retrocessione.

Sin dalla ripresa del torneo, dunque, si potrebbe assistere a tranquilli incontri nei quali le rivali, anziché darsi battaglia, preferiscono sottoscrivere il classico trattato di non belligeranza. [p. m. f.]

PRIMA CATEGORIA

La squadra laniera al comando della classifica era partita per salvarsi

Domo, la matricola sorpresa

Bercellino nuovo allenatore del Varallo

VERCELLI. «Anno Domo 1991»: nel girone B del campionato di Prima categoria, i laniери di mister Guelpa sono la migliore squadra del torneo, essendosi laureati «campioni d'inverno», con 26 punti.

I biancoverdi, partiti all'inizio del torneo con sole ambizioni di salvezza figurano ora, quasi inaspettatamente, al vertice della classifica, grazie ad un gioco brillante che segue rigorosamente i canoni della zona-spettacolo.

Staccata di tre lunghezze dalla capolista, si trova invece la Cossatese di Razzano, una delle compagini più accreditate alla vigilia, come probabile vincitrice del torneo. Concretezza e grande carica agonistica sono le armi migliori degli azzurri. Mentre ad un solo punto dal duo di testa «naviga» a quota 20 il La Cervo di Silvano Lobia, seguito da Saluggia e Cigliano.

I neri saluggesi, guidati da Ponsetto, hanno sinora dimostrato una versatilità tattica eccelente sciorinando convincenti prestazioni sia in casa sia in trasferta. Pure il Cigliano del neo mister Aimaro sta conducendo un ottimo torneo all'insegna della «linea verde»: molti sono infatti i giovani lanciati dal nuovo tecnico granata come ad esempio Bongiamino, Genestrone e Concu.

A 17 punti si trovano attualmente i novaresi del Lumellogno che hanno dato vita ad un campionato altalenante: gli azzurri di mister Rossi hanno infatti alternato prestazioni convincenti ad altre, meno confortanti, «attraversando» quasi ogni «regione» della classifica.

Unite da un lembo di strada lungo 5 chilometri e divise in classifica - neanche a dirlo - da 5 punti, Villata e Borgovercelli hanno preso parte, per la prima volta nella loro storia, con risultati ovviamente contrastanti, a questo campionato.

I biancorossi di Fabrizio Pela dopo essere partiti male, hanno saputo riprendersi mentre gli uomini di Adami continuano a deludere, non fosse altro per il loro grande potenziale, ancora inespresso mentre la Quaronese di mister Ferro, dopo aver dato vita ad alcune deludenti prestazioni, perdendo in tal modo la possibilità di insediarsi nelle zone alte della classifica, precede solo di un punto i «cuginii» del Varallo.

I ragazzi di Silvino Bercellino, subentrato a Fabani, «risiedono» ora, in coabitazione con la Pro Roasio, a quota 13. Infine il Valsessera, nella parte bassa della classifica supera nell'ordine Borgovercelli, Chiavazzese ed Occhieppese.

Il campionato riprenderà il suo regolare svolgimento a partire da domenica 19 gennaio.

Andrea Lessona

FIAT VI AUGURA
BUON VIAGGIO NEL '92.

La strada che porta al '92 è aperta. Buon viaggio a tutti gli automobilisti. Buon viaggio a chi guida Fiat e a chi la guiderà. Buon viaggio dalla Rete di Vendita e Assistenza che incontrate in ogni angolo d'Italia: chilometri e chilometri di soddisfazioni a voi, che come noi, amate l'automobile. Buon viaggio nel '92, buon anno da Fiat.

PROVINCIA DI TORINO

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Corso Bramante 21
Torino

CONCESSIONARIE

AUTOCAENO
Corso Vercelli 168
Torino

AUTOFRANCIA
Corso Francia 339/341
Torino

GOTTA F.LLI
Corso Valdocco 15/17/19
Torino

O.R.A.
Via Nizza 187
Torino

ORECCHIA & SCAVARDA
Via Orbetello 123
Torino

SACAUTO
Corso Peschiera 265
Torino

TORINO AUTO
Corso Unione Sovietica 85
Torino

PANERO AUTO
Corso Tazzoli 4
Torino

AUTOVOGUE
Via Saluzzo 29
Torino

GIVEST
Strada Settimo 336/A
San Mauro Torinese

VART
Corso Susa 22
Rivoli

MOLINAR
Viale Roma 1
Venaria

ESSEFFECAR
Corso Cesare Battisti 63
Carignano

BONO
Strada Torino 11
Chivasso

SINCAR
Via Dante 16
Ciriè

SARAUTO
Corso Moncenisio 79
Rosta

PAGLIERO
Strada Torino 186
Rivarolo

SOAUTO
Reg. Pozzello
Romano Canavese

NOVAUTO
Corso Vercelli 121
Ivrea

MELLANO & GRIFFA
Strada Piossasco 40
Orbassano

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Viale Massobrio 20
Alessandria

CONCESSIONARIE

BRIGNOLIO AUTO
Via Marengo 58
Alessandria

BRIGNOLIO & C.
Corso Valentino 125
Casale Monferrato

CAVANNA
Via Roccagrimalda 18
Ovada

SAMA
Corso Marenco 73
Novi Ligure

VISAUTO
S.S. 10 per Voghera
Reg. Villoria
Tortona

MANDRINI MOTORS
Largo Curiel 2
Valenza

PROVINCIA DI ASTI

PIUBELLI
Corso Alessandria 228/230
Asti

L'AUTOBELBO
Viale Italia 80 Reg. Secco
Canelli

AUTOVAR
Corso Torino 177
Asti

PROVINCIA DI CUNEO

ROBALDO
Corso Canale 2
Alba

SACA
Corso Piave 195
Alba

GENERALAUTO
Viale Madonna dei Fiori 20
Bra

L'AUTO
Via Bra 2
Madonna dell'Olmo

CARMA
Strada Mondovì 19
Fossano

ELLERO
Via Alba 1
Mondovì

ACAS
Via Circonvallazione 25
Saluzzo

LINEA
Corso Romita 1
Savigliano

CUNEOTRE
Via Savona 77
Cuneo

PROVINCIA DI VERCELLI

NUOVA BI-CAR
Via Cavour 57 - Strada Trossi
Gaglianico

HOSETTI
Corso Sempione 111
Santhià

DELLA CASA
S.S. 31 bis Km. 11
Trino Vercellese

CELORIA & DELLA PIANA
Strada Tangenziale Sud 61
Vercelli

AUTOGESTIONE S. MAURIZIO
Via Quintino Sella 11 C
Cerreto Castello

BE-CA
Via Manzoni 104/110
Vercelli

AUTOVALSESIA '90
Via Cesare Battisti 76
Borgosesia

NUOVA SARCA
Viale Repubblica 28
Biella

PROVINCIA DI NOVARA

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Viale G. Cesare 231
Novara

CONCESSIONARIE

OMEGNA AUTO
Via Verta 2
Omegna

ASTRA
Via Milano 99
Arona

SAVOINI
Corso Sempione 135/149
Borgomanero

AUTODOMUS
Piazza Orsi Mosè 4
Domodossola

REN CAR
Via Renco 41 - Fr. Trobaso
Verbania

CAR AUTO
Via Mattei 58
Novara

PRIMAUTO
Via Gibellini 80
Novara

PROVINCIA DI GENOVA

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Via Piave 5
Genova

CONCESSIONARIE

DE MARTINO
Via Maddaloni 15 R
Genova

CONCORDE
Via Adamoli 341
Genova

L'AUTOMOBILE
Via Corsica 1/A
Genova

MACCIÒ LUIGI & F.
Via C. Menotti 110
Genova Sestri

CASASSA & SAVIO
Piazza Borzino 8
Busalla

RISSAUTO
Via N. Bixio 22
Chiavari

RIOCIA
Via Scisca 15
Rapallo

SAIGARAGE
Via Trento 79/R
Genova

PROVINCIA DI SAVONA

PEDRAZZANI
Viale Brigate Partigiane 16
Cairo Montenotte

DE FILIPPI & REYNERI
Via Guidobono 137
Savona

AUTOSETTE
Via Dalmazia 160
Albenga

LA NUOVA FINAUTO
Via Dante Alighieri 7
Finale Ligure

PROVINCIA DI IMPERIA

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
Viale Matuzia 113
Sanremo

CONCESSIONARIE

ARIAUTO
Via Privata Serenella 8
Sanremo

SICAUTO
Viale Matteotti 120
Imperia

MAGNANI
Corso Genova 32
Ventimiglia

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

NUOVA AUTOALPINA
Via Mazzini 16/18
Aosta

SICAV
Corso Battaglione 103
Aosta

FIAT

LE CONCESSIONARIE E LE SUCCURSALI FIAT